REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO LIV | BARI, 13 APRILE 2023 | **n. 35**

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta
Atti regionali
Atti e comunicazione degli Enti Locali
Appalti - Bandi
Concorsi
Avvisi

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 marzo 2023, n. 414
Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025 della Regione Puglia. Adozione. 23889

Atti regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 4 aprile 2023, n. 266
Programma di Sviluppo Rurale Regione Puglia 2014/2020 - Misura 19 "Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo)" - Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo" - "Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno relative agli interventi a regia diretta a valere sulla misura 7", approvato con DAG n. 144 del 23/05/2019 e pubblicato nel BURP n. 61 del 06/06/2019 - Provvedimento di concessione degli aiuti in favore del G.A.L. Alto Salento 2020 SRL......24170

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 4 aprile 2023, n. 267
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022. PSR Puglia 2014-2020 - Misura 8 - Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/all'imboschimento" - Modalità e termini per la presentazione domande annuali a copertura dei costi di manutenzione e mancati redditi. - Annualità 2023......24208

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 4 aprile 2023, n. 268
PSR Puglia 2014-2022 - Misure 221, 223 e Misura H in transizione alla Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/all'imboschimento" - Termini di presentazione domande di pagamento dei premi relativi alle manutenzioni e mancati redditi delle ex Misure 221 e 223 del PSR 2007/2013 ed ex Misura H del Reg. (CE) n. 1257/99, misure in transizione. - Annualità 2023......24230

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 4 aprile 2023, n. 269
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022. PSR Puglia 2014-2020 - Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste"- Sottomisura 8.2 "Sostegno per l'impianto ed il mantenimento dei sistemi agro forestali". Avviso pubblico di cui alla DAdG n. 101 del 16.06.2017, pubblicata nel B.U.R.P. n. 72 del 22.06.2017.
Termini di presentazione domande di pagamento annuali dei premi relativi alle manutenzioni - Annualità 2023......24241

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 4 aprile 2023, n. 129
ID: 8798 - Procedura di verifica di ottemperanza ex art.28 del D. Lgs.152/2006 alle condizioni ambientali di cui al D.M. di assoggettabilità a VIA n. 184 del 27/08/2020 - Progetto Itinerario Napoli-Bari Raddoppio della Tratta Ferroviaria Bovino Orsara - Integrazione verifica ottemperanza n. 4 e riesame verifiche ottemperanza n. 5.
Proponente: Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. con sede in Roma, Piazza della Croce Rossa, 1. 24267

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO 5 aprile 2023, n. 172
Piano Attuativo Regionale del Programma Nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL). Avviso Unico "GOL1/2022 Percorsi 1-2-3. Approvazione esiti istruttori nucleo di valutazione. 24289

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE 5 aprile 2023, n. 93
Inclusione del Comune di Torricella (TA) nell'elenco regionale dei comuni ad economia prevalentemente turistica e città d'arte di cui alla D.G.R. n. 1017/2015 e ss.mm. ii. 24306

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE 7 aprile 2023, n. 100
Direttore tecnico agenzia di viaggio e turismo. Attuazione D.G.R. n. 811 del 06/06/2022 e D.D. n.138/2022. Abilitazione ai sensi dell'art. 2, comma 8, del D.M. Turismo n. 1432 del 5 agosto 2021- Riconoscimento sulla base dell'esperienza professionale acquisita. 24311

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE 11 aprile 2023, n. 101
Determinazione Dirigenziale n. 111 del 23/05/2022- avente ad oggetto "DGR n. 1767 dell'11/10/2018 - Misure compensative finalizzate al riconoscimento del titolo professionale di guida turistica nazionale in regime di stabilimento ai sensi del D.Lgs. 206/2007 e ss.mm.ii. Decreti MIBACT del 12/04/2017 e 05/08/2020. Riconoscimento abilitazione all'esercizio della professione". Modifica. 24316

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AIA - RIR 4 aprile 2023, n. 128
ID AIA 1566. Riesame con valenza di rinnovo dell'AIA rilasciata con DD. n. 10 del 02/07/2015 ex art. 29 octies D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., per adeguamento alle BAT di settore. Installazione ubicata presso il Comune di Poggiardo (LE), Contrada "Pastorizze", costituita da Impianto di Biostabilizzazione dei Rifiuti Solidi Urbani residuali della raccolta differenziata (TMB). Gestore: Progetto Ambiente Bacino Lecce Due Surl. 24320

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL PATRIMONIO 5 aprile 2023, n. 136
Vendita mediante asta pubblica dell'immobile di proprietà della Regione Puglia denominato complesso industriale conservificio sito sulla S.S 16 Km 629,400 alla località "Passo del Compare" agro del Comune di Poggio Imperiale (FG). Approvazione dell'Avviso di Vendita e dei relativi allegati. REVOCA E RIPROPOSIZIONE A.D. 108/DIR/2023/00128. 24456

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE DEL PSR PUGLIA 2014-2022 6 aprile 2023, n. 77
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022. Misura 8 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste - Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione e all'imboschimento". Revisione delle "Linee guida per la progettazione e realizzazione degli imboschimenti e dei sistemi agro-forestali". Proroga dei termini per la presentazione delle domande ed aggiornamento Tabella 1 Allegato A DAdG n. 66/2023 riportante gli interventi ammissibili Sottomisura 8.1 Azioni 1 e 2. 24523

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE DEL PSR PUGLIA 2014-2022 6 aprile 2023, n. 78
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022. Misura 7 "Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali". Sottomisura 7.2 "Investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio

energetico". Operazione 7.2.B "Investimento su piccola scala per l'ammodernamento della viabilità comunale secondaria esistente".
AVVISO PUBBLICO per la presentazione delle domande di sostegno. 24535

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA
Estratto D.D. 5 aprile 2023, n. 500
PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO UNICO REGIONALE (P.A.U.R.) DI CUI ALL'ART. 27-BIS D.LGS. 152/2006, PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE FOTOVOLTAICA, DENOMINATO "SAN LEUCIO", DI POTENZA NOMINALE COMPLESSIVA PARI A 26,129 MW (GIÀ 46,51 MW), NONCHÉ OPERE CONNESSE ED INFRASTRUTTURE INDISPENSABILI, SITO IN LOCALITÀ MASSERIA SAN LEUCIO NEL COMUNE DI SERRACAPRIOLA (FG) .
PROPONENTE: SERRACAPRIOLA SRL
COD. PRAT.: 2019/00087/VIA-PAUR. 24601

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA
Estratto D.D. 6 aprile 2023, n. 512
PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO UNICO REGIONALE (P.A.U.R.) DI CUI ALL'ART. 27-BIS D.LGS. 152/2006, PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO EOLICO RICADENTE NEI COMUNI DI ORTA NOVA E CERIGNOLA IN LOCALITÀ 'TRAMEZZO' COSTITUITO DA N. 10 AEREOGENERATORI DELLA POTENZA UNITARIA DI 3,0 MW PER UNA POTENZA COMPLESSIVA PARI A 30 MW - RIMODULATO IN N. 7 AEROGENERATORI DA 4,2 MW CADAUNO PER UNA POTENZA COMPLESSIVA PARI A 29,4 MW E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA NUOVA SE 150/380 KV RTN 'CERIGNOLA'.
PROPONENTE: BIOENERGIA S.R.L.
COMUNE DI: ORTA NOVA (FG), CERIGNOLA (FG).
COD. PRAT.: 2021/00165 /VIA-PAUR. 24602

COMUNE DI BISCEGLIE
Estratto provvedimento 5 aprile 2023, prot. n. 17796
Occupazione permanente delle aree comprese nel "Recupero isolati nel centro storico da adibire ad alloggi sociali". 24603

COMUNE DI ORIA
Estratto Determina del Responsabile del Servizio 4 Settore - Ufficio Tecnico Comunale 20 marzo 2023, n. 325
Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS. PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN CENTRO SPORTIVO DENOMINATO "SANTA RITA" DA UBICARSI IN AGRO DI ORIA (BR) ALLA CONTRADA PRETI 24605

COMUNE DI SAN GIOVANNI ROTONDO
Deliberazione C.C n. 65 del 25 novembre 2022
ADOZIONE PROGETTO DI VARIANTE DEI LOTTI 8-9-10 DEL P.P. DEL COMPARTO "N" DENOMINATO CAVALLO STALLONE PER VARIAZIONE SAGOMA DI MASSIMO INGOMBRO. 24608

COMUNE DI SAN GIOVANNI ROTONDO
Deliberazione C.C n. 66 del 25 novembre 2022
ADOZIONE VARIANTE ALLA DISTRIBUZIONE DEI LOTTI NN. 65-66-67-68 DEL P.P. COMPARTO "N". 24611

COMUNE DI SAN SEVERO
Estratto Deliberazione di Consiglio Comunale 03 marzo 2023, n. 15
Piano Urbanistico Esecutivo (PUE) in zona Br3 - art. p28 delle N.T.A. del PUG - APPROVAZIONE 24615

Appalti-Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 16 marzo 2023, n. 100
Appalto per la costituzione del "Sistema Informativo Pugliese dell'Ambiente" - Risoluzione per inadempimento dei contratti rep. n.007712 del 28.11.2006, rep. n.008810 del 01.03.2007, rep. n.008011 del 01.03.2007, addendum rep. n.9464 del 10.07.2008. Nomina per subentro presidente commissione di collaudo. 24617

COMUNE DI BARI
Deserzione gara n. CD23001 - Lotto di gara n. 2 24622

COMUNE DI FRANCAVILLA FONTANA
Estratto bando di gara a procedura di gara aperta per l'affidamento dei lavori nell'ambito dell'intervento "PAC - ASSE C COMPLEMENTARE AL PON "INFRASTRUTTURE E RETI" 2014-2020. LAVORI DI REALIZZAZIONE PERCORSI CICLOPEDONALI IN FRANCAVILLA FONTANA, ASSI CORSO GARIBALDI - VIA FORLEO - VIA ROCCELLA - AREA CENTRO STORICO, IN SINERGIA CON IL PERCORSO COSTITUITO DALLA RETE CICLABILE EUROPEA EUROVELO EV5 - VIA ROMEA FRANCIGENA. CIG: 9756620985 CUP: G61B22001890006". ... 24623

Concorsi

CONSIGLIO REGIONALE PUGLIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE DEL SEGRETARIO GENERALE 12 aprile 2023, n. 47
Indizione dell'Avviso pubblico per l'aggiornamento dell'elenco dei candidati alla nomina a componente del Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Puglia per l'anno 2023...... 24624

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA 6 aprile 2023, n. 37
Concorso pubblico per titoli ed esami per la formazione di una graduatoria unica regionale per l'assegnazione di sedi farmaceutiche vacanti e/o di nuova istituzione per il privato esercizio nella Regione Puglia indetto con DGR n. 61 del 3.02.2009. Esclusione dalla graduatoria del dottor N.G. 24639

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 11 aprile 2023, n. 91
Concorso pubblico per esami per l'ammissione di n. 201 medici al Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia 2022- 2025. Rettifica della Determinazione dirigenziale n. 60 del 14 marzo 2023 ed approvazione della nuova graduatoria regionale di merito. - C.U.P. B34C22002000006...... 24643

REGIONE PUGLIA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA
PUBBLICAZIONE AMBITI CARENTI DEL RUOLO UNICO DI ASSISTENZA PRIMARIA AD ATTIVITÀ ORARIA RILEVATI AI SENSI DELL'ART. 34 DELL'ACN 28/04/2022, DALLE AZIENDE SANITARIE - CON RIFERIMENTO ALL'ANNO 2023. 24652

ASL LE
AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DI INCARICO QUINQUENNALE DI DIRETTORE MEDICO

DI STRUTTURA COMPLESSA DELLA DISCIPLINA DI DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO OSPEDALIERO DELL'OSPEDALE "VITO FAZZI" DI LECCE. 24661

ASL TA
Avviso Pubblico riservato al personale che opera a qualunque titolo nei servizi di emergenza urgenza del SET 118 ASL Taranto per la selezione di n. 400 partecipanti al Corso formativo per autisti/soccorritori e soccorritori addetti al servizio di emergenza urgenza 118. 24680

IRCCS ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II" BARI
AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER LA FORMAZIONE DI UN ELENCO DI SOGGETTI IDONEI AL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI COMPONENTE DELL'ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE DELL'IRCCS "ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II" DI BARI. 24683

IRCCS ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II" BARI
Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di n.1 Borsa di Studio con livello di qualificazione B1 JUNIOR - profilo Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico, per lo svolgimento delle attività di studio e ricerca nell'ambito del Progetto 5x1000 anno 2017 dal titolo: "Rilevazione di virus noti e di nuova identificazione in tessuti sani e neoplasie solide maligne mediante lo sviluppo di metodiche e protocolli di laboratorio" (delib. 131/2020) - CUP F93C20005880001 - P.I. Dr. Alfredo Francesco Zito. 24692

IRCCS ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II" BARI
Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di n.1 Borsa di Studio con livello di qualificazione B3 SENIOR - profilo Psicologo, per lo svolgimento delle attività di studio e ricerca nell'ambito del Progetto "Screening in high-risk subjects: cancro del pancreas" (delib. 621/2022) - CUP F93C22000530001 - P.I. Dr.ssa Margherita Patruno. 24711

GAL DAUNOFANTINO
DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO N. 2 DEL 06/04/2023
Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 19 - Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della Strategia". SSL 2014/2020 GAL DAUNOFANTINO - Azione 3 - Intervento 3.1 - Potenziamento e valorizzazione del capitale territoriale - Approvazione della graduatoria definitiva delle Domande di Sostegno ammesse e non ammesse al finanziamento (III^ Fascia). 24729

Avvisi

COMUNE DI GALLIPOLI
Avviso pubblico di avvio consultazione nell'ambito della procedura VAS. Piano di lottizzazione convenzionato "Giardini" - Comparto R1. Proponente: Consorzio "Giardini". 24732

COMUNE DI GALLIPOLI
Avviso pubblico di avvio consultazione nell'ambito della procedura VAS. Piano di lottizzazione convenzionato "Calamate" - Comparto R2a. Proponente Consorzio Calamate. 24734

ASL BA
AVVISO PUBBLICO RICERCA DI IMMOBILE NEL COMUNE DI CORATO DA ACQUISIRE IN LOCAZIONE E DA ADIBIRE A SEDE DELLA NEUROPSICHIATRIA DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA E DEGLI AMBULATORI TERRITORIALI DELLA RIABILITAZIONE DI CORATO. 24736

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Decreto del Segretario Generale n. 197 del 28 marzo 2023

Adozione proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità geomorfologica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) - Rischio da frana della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia,Unit of Management ITR161I020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto"relativamente al Comune di Giovinazzo (BA), zona periurbana nei pressi della "Strada Vicinale Patierno". 24747

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Decreto del Segretario Generale n. 202 del 28 marzo 2023
Adozione proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) - Rischio idraulico della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto" relativamente al Comune di Massafra (TA), area a sud-est del centro abitato. 24752

EBITESC - ENTE BILATERALE TERZO SETTORE E COOPERAZIONE
Fondo pubblico-privato per il sostegno alla genitorialità e alla conciliazione vita-lavoro. Avviso 1/2023 SOSTEGNO A LAVORATRICI E LAVORATORI DELLE AZIENDE ISCRITTE AD EBITESC. 24757

SOCIETA' ACQUEDOTTO PUGLIESE
Decreto prot n. 19525 del 17 marzo 2023
Esproprio. 24761

CONSORZIO DI BONIFICA MONTANA DEL GARGANO
Estratto provvedimento n. 64/2023
PAGAMENTO INDENNITA' ESPROPRIO. 24764

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 marzo 2023, n. 414

Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025 della Regione Puglia. Adozione.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Affari Istituzionali e Giuridici, dal Dirigente della Sezione Personale e *ad interim* della Sezione Organizzazione e Formazione del personale, dal Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione, e confermata dal Segretario Generale della Presidenza, riferisce quanto segue:

Visti:

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 7 dicembre 2020, recante approvazione del nuovo Modello Organizzativo regionale "MAIA 2.0", che sostituisce quello precedentemente adottato con D.G.R. n. 1518/2015 e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 recante adozione dell'Atto di alta organizzazione connesso al suddetto Modello organizzativo "MAIA 2.0" e successive modifiche ed integrazioni.

Premesso che:

- Il D.L. n. 77 del 31 maggio 2021 (c.d. Decreto Semplificazioni), rubricato "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure", convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108, reca disposizioni in ordine alla gestione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.), nonché in materia di attuazione dei relativi interventi, prevedendo, tra l'altro, specifiche misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure.
- Il successivo D.L. n. 80 del 9 giugno 2021, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", ha contribuito ad una più coerente definizione dell'assetto normativo necessario alla realizzazione delle misure contenute nel P.N.R.R., prevedendo, tra l'altro, l'introduzione del "Piano integrato di attività e organizzazione" (PIAO), destinato ad assorbire una pluralità di atti di programmazione;
- In particolare, l'art. 6 del citato D.L. n. 80/2021, ai commi I e II, prevede rispettivamente che:
    - le Pubbliche Amministrazioni con più di 50 dipendenti - escluse le scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative - adottano entro il 31 gennaio di ogni anno il "Piano integrato di attività e organizzazione" (P.I.A.O.), quale nuovo strumento programmatorio su base triennale e con aggiornamento annuale, con la finalità di assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e di migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese, procedendo alla progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi, anche in materia di diritto di accesso, nel rispetto della vigente disciplina di settore e, in particolare, del D.lgs. 150/2009 e della Legge 190/2012;
    - il P.I.A.O. definisce: gli obiettivi programmatici e strategici della performance; la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali; compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni del personale, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne; gli strumenti e le fasi per giungere ad una piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di anticorruzione; l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi

di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati; le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e di cittadini con disabilità; le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

Rilevato che:

- Il Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 2022, n. 81, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 151 del 30 giugno 2022 e recante "Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione", ha individuato gli adempimenti assorbiti dal PIAO, fornendo all'art. 1 l'elenco dei Piani da far confluire nello strumento programmatorio unitario del P.I.A.O. come di seguito specificato:
  - Piano dei fabbisogni (ex art. 6, commi 1, 4, 6 del d.lgs. 165/2001);
  - Piano delle azioni concrete (ex artt. 60-bis e 60-ter del d.lgs. 165/2001);
  - Piano della performance (ex art. 10, commi 1, lett. a) e 1-ter, del d.lgs. 150/2009);
  - Piano di prevenzione della corruzione e trasparenza (ex art. 1, commi 5, lett. a) e 60, lett. a) della l. 190/2012);
  - Piano organizzativo del lavoro agile (ex art. 14, c. 1, della l. 124/2015);
  - Piani di azioni positive (ex art. 48, c. 1, del d.lgs. 198/2006);
  - Piano delle dotazioni strumentali (ex art. 2, c. 594, lett. a) della l. 244/2007.
- Il Decreto della PCM - Dipartimento Funzione Pubblica del 30 giugno 2022, n. 132, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 209 del 7 settembre 2022 e recante "Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione", ha definito puntualmente il contenuto del P.I.A.O. ed il relativo schema di "Piano-tipo", prevedendone l'articolazione nelle seguenti Sezioni e Sottosezioni:
  - ✓ Sezione 1. - Scheda anagrafica dell'amministrazione;
  - ✓ Sezione 2. - Valore pubblico, performance e anticorruzione
    - ▪ Sottosezione di programmazione - Valore pubblico
    - ▪ Sottosezione di programmazione - Rischi corruttivi e trasparenza
    - ▪ Sottosezione di programmazione - Performance
  - ✓ Sezione 3. - Organizzazione e capitale umano
    - ▪ Sottosezione di programmazione – Struttura organizzativa
    - ▪ Sottosezione di programmazione – Organizzazione del lavoro agile
    - ▪ Sottosezione di programmazione – Piano triennale dei fabbisogni di personale
  - ✓ Sezione 4. - Monitoraggio.

- Il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) 2022 - approvato con Delibera del Consiglio dell'ANAC n. 7 del 17 gennaio 2023 - ha confermato la necessità di mettere a sistema tutti gli strumenti di programmazione delle Pubbliche Amministrazioni e di garantire l'integrazione dei sistemi di *risk management* con i sistemi di pianificazione, programmazione, valutazione e controllo interno delle Amministrazioni stesse, con l'obiettivo principe di rafforzare l'integrità pubblica, in modo particolare nel settore degli appalti e contratti e degli investimenti con fondi PNRR, al fine di evitare che l'utilizzo di risorse pubbliche per perseguire l'interesse pubblico venga "distorto" o "vanificato" da eventi corruttivi.
- Con D.G.R. n. 1921 del 19/11/2021 è stato costituito uno specifico Gruppo di lavoro regionale per la predisposizione del P.I.A.O., successivamente modificato con D.G.R. n. 462/2022 e, da ultimo, integrato con D.G.R. n. 94/2023, con l'obiettivo di porre in essere un percorso di costruzione integrata e partecipata di tale strumento di programmazione strategico-gestionale.

Considerato che:

- L'art. 10, co. 11-bis, del D.L. 29/12/2022, n. 198, recante "Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi", convertito con modificazione dalla Legge 24 febbraio 2023, n. 14, ha differito, per l'annualità 2023, al 31 marzo il termine (fissato al 31 gennaio) previsto per l'approvazione del PIAO;

- Anche per l'annualità 2023-2025 la Regione Puglia ha garantito il coinvolgimento e la collaborazione delle principali Strutture regionali interessate alla predisposizione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), che hanno operato nell'ambito di un apposito Gruppo di lavoro costituito con D.G.R. n. 1921/2021 e ss.mm.ii. al fine di consentire un'efficace costruzione integrata e partecipata del PIAO, che passa attraverso la definizione dei risultati attesi in termini di obiettivi generali e specifici, in coerenza con i documenti di programmazione economico-finanziaria adottati dall'Ente Regione, la capitalizzazione delle competenze sui singoli settori tematici e la loro messa a fattor comune nel più ampio quadro degli "obiettivi connessi a valore pubblico", individuati a partire dalle priorità politiche del Programma di Governo Regionale della corrente legislatura in uno con gli Obiettivi strategici triennali 2023-2025 della Regione Puglia oltre che con i traguardi ed obiettivi connessi agli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) di interesse regionale.

Tenuto conto:

- Delle determinazioni assunte dal citato Gruppo di lavoro regionale per la predisposizione del P.I.A.O. 2023-2025 nelle sedute del 15 febbraio 2023 e del 1 marzo 2023;
- Delle proposte operative e dei contributi trasmessi dalle Strutture regionali interessate alla predisposizione del PIAO 2023-2025, con particolare riferimento a:
  - Sottosezione di programmazione "Valore Pubblico": note varie delle Strutture regionali in relazione agli obiettivi di valore pubblico e connessi indicatori di rispettiva afferenza tematica; nota mail del Servizio tecnico e transizione digitale del 16/3/2023; nota mail del Dirigente della Sezione per l'attuazione delle Politiche di genere del 1/3/2023.
  - Sottosezione di programmazione "Performance": nota mail della P.O. "Controllo di gestione" della Segreteria generale della Presidenza del 9/3/2023;
  - Sottosezione di programmazione "Organizzazione del lavoro agile": nota mail del Dirigente del Servizio Amministrazione del Personale, d'intesa con i Dirigenti della Sezione Personale e del Dipartimento personale e Organizzazione, del 13 marzo 2023;
  - Sottosezione di programmazione "Piano triennale dei fabbisogni di personale": nota mail del Dirigente del Servizio Reclutamento e Contrattazione, d'intesa con i Dirigenti della Sezione Personale e del Dipartimento personale e Organizzazione, del 21 marzo 2023; nota mail del Dirigente del Servizio Amministrazione del Personale, d'intesa con i Dirigenti della Sezione Personale e del Dipartimento personale e Organizzazione, del 13 marzo 2023;
- Della Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 158 del 31/01/2023 avente ad oggetto "Art. 6 del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2021, n. 113. Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO). Adozione", trasmessa con nota prot. n. 20230002047 - 520052|217 del 14 febbraio 2023.

Pertanto, sulla base di quanto innanzi rappresentato, si propone alla Giunta regionale di adottare il "Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025 della Regione Puglia", Allegato A) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. N. 302 del 7/03/2022.
L'impatto di genere stimato è di:
□ *diretto*
□ *indiretto*
X neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate e motivate, vertendosi in materia rientrante nella competenza dell'organo politico, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. a) e k) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta Regionale di:

- Condividere quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- Adottare il "Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025 della Regione Puglia", Allegato A) al presente schema di provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- Trasmettere, a cura della Sezione Affari istituzionali e giuridici, copia del presente schema di provvedimento ai Direttori di Dipartimento, ai Dirigenti di Sezione, ai Dirigenti di Servizio e di Strutture speciali, all'OIV, oltre che al Segretario Generale del Consiglio regionale;
- Disporre la pubblicazione del presente schema provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 13/1994 s.m.i.;
- Pubblicare, a cura della Sezione Affari istituzionali e giuridici, il presente schema di provvedimento sul sito web istituzionale dell'Amministrazione regionale, all'interno della Sezione "Amministrazione Trasparente/Disposizioni generali/Atti generali/Documenti di programmazione strategico-gestionale", e di inviarlo al Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per la pubblicazione sul relativo portale, ai sensi dell'art. 6, co. 4, del D.L. 80/2021.
- Trasmettere, a cura della Sezione Affari istituzionali e giuridici, il "Questionario per la rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti/*stakeholders"* di cui all'Allegato A4 del P.I.A.O. approvato con il presente schema di provvedimento alla Sezione Comunicazione Istituzionale, ai fini della relativa pubblicazione sul Portale regionale "PugliaPartecipa".

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che la seguente proposta di deliberazione, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente della Sezione Affari Istituzionali e Giuridici (Dott.ssa Rossella Caccavo)

Il Dirigente della Sezione Personale (Dott. Nicola Paladino)

Il Segretario Generale della Presidenza (Dott. Roberto Venneri)

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione (Ciro Giuseppe Imperio)

Il Presidente della Giunta Regionale (Dott. Michele Emiliano)

L A G I U N T A

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

1. Di condividere quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. Di adottare il "*Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025 della Regione Puglia"*, Allegato A) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
3. Di trasmettere, a cura della Sezione Affari istituzionali e giuridici, copia del presente provvedimento ai Direttori di Dipartimento, ai Dirigenti di Sezione, ai Dirigenti di Servizio e di Strutture speciali e all'OIV, oltre che al Segretario Generale del Consiglio regionale;
4. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 13/1994 s.m.i.;
5. Di pubblicare, a cura della Sezione Affari istituzionali e giuridici, il presente provvedimento sul sito web istituzionale dell'Amministrazione regionale, all'interno della Sezione "*Amministrazione Trasparente/ Disposizioni generali/Atti generali/Documenti di programmazione strategico-gestionale*", e di inviarlo al Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per la pubblicazione sul relativo portale, ai sensi dell'art. 6, co. 4, del D.L. 80/2021
6. Di trasmettere, a cura della Sezione Affari istituzionali e giuridici, il "Questionario per la rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti/*stakeholders"* di cui all'Allegato A4 del P.I.A.O. approvato con il presente provvedimento alla Sezione Comunicazione Istituzionale, ai fini della relativa pubblicazione sul Portale regionale "PugliaPartecipa".

Il Segretario Generale della Giunta
DOTT.SSA ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
DOTT. MICHELE EMILIANO

ALLEGATO A

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ ED ORGANIZZAZIONE (P.I.A.O.)

DELLA REGIONE PUGLIA 2023-2025

I PRESENTI ALLEGATI SONO
COMPOSTI COMPLESSIVAMENTE
DA N. 177 FACCIATE

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA
REGIONE PUGLIA

INDICE

Premessa *pag. 3*

Sezione 1. Scheda anagrafica dell'Amministrazione *pag. 6*

Sezione 2. Valore pubblico, *performance* e anticorruzione *pag. 6*

- Sottosezione di programmazione – **Valore Pubblico** *pag. 6*
- Sottosezione di programmazione – **Rischi corruttivi e trasparenza** *pag. 50*
- Sottosezione di programmazione – ***Performance*** *pag. 59*

Sezione 3. Organizzazione e capitale umano *pag. 61*

- Sottosezione di programmazione – **Struttura organizzativa** *pag. 61*
- Sottosezione di programmazione – **Organizzazione del lavoro agile** *pag. 63*
- Sottosezione di programmazione – **Piano triennale dei fabbisogni di personale** *pag. 74*

Sezione 4. Monitoraggio *pag. 91*

Allegati *pag. 96*

PREMESSA

Il **Piano Integrato di Attività e di Organizzazione (PIAO)** è stato introdotto dall'art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113, recante "*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*", quale nuovo strumento programmatorio, su base triennale e con aggiornamento annuale, che le Pubbliche Amministrazioni con più di 50 dipendenti – escluse le scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative – sono chiamate ad adottare, in un'ottica di semplificazione degli adempimenti a proprio carico e con una logica integrata rispetto alle scelte fondamentali di sviluppo delle Amministrazioni stesse.

Obiettivo fondamentale del PIAO è il miglioramento della qualità e trasparenza dell'attività amministrativa nonché dell'efficienza dei servizi ai cittadini e alle imprese, perseguito attraverso la costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi, anche in materia di diritto di accesso, nel rispetto del D.Lgs 150/2009 e della Legge 190/2012.

Il PIAO definisce, in particolare, ai sensi dell'art. 6, co. 2 del testo coordinato del decreto-legge 80/2021: "*a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance, secondo i principi e i criteri direttivi di cui all'art.10 del D.Lgs. n. 150/2009; b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali; c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni del personale, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne; d) gli strumenti e le fasi per giungere ad una piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di anticorruzione; e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati; f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e di cittadini con disabilità; g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi*".

Si tratta, dunque, di un unico documento di programmazione in cui confluiscono, razionalizzandone la disciplina in un'ottica di massima semplificazione, molti degli atti programmatori cui sono state tenute le Pubbliche Amministrazioni fino ad oggi, racchiudendoli in un unico atto che sia il risultato di una visione integrata dei progressi dell'Amministrazione. Il PIAO rappresenta dunque uno strumento di programmazione integrata, sottoposto all'approvazione della Giunta regionale, che viene chiamato a definire contestualmente una molteplicità di profili: obiettivi della performance, gestione del capitale umano, sviluppo organizzativo, obiettivi formativi e valorizzazione delle risorse interne, reclutamento, trasparenza ed anti-corruzione, pianificazione delle attività, individuazione delle procedure da semplificare e ridefinire, accesso fisico e digitale, parità di genere, monitoraggio degli esiti procedimentali e dell'impatto sugli utenti. Nel Piano rientrano quindi documenti di programmazione, opportunamente riorganizzati in distinte sezioni e relative sottosezioni (valore pubblico, performance e anticorruzione; organizzazione e capitale umano; monitoraggio).

Per la regolamentazione di dettaglio del nuovo strumento programmatorio, in base a quanto disposto dai commi 5 e 6 dell'art. 6 del citato D.L. n. 80/2021, sono stati quindi emanati:

- il D.P.R. del 24 giugno 2022 n. 81, "*Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione*" – adottato previa intesa in sede di Conferenza unificata nella seduta del 9 febbraio 2022 e previo parere del Consiglio di Stato espresso dalla sezione consultiva per gli atti normativi nell'adunanza dell'8 febbraio e del 17 febbraio 2022 – ove sono puntualmente indicati gli adempimenti assorbiti dal PIAO e le relative modalità di monitoraggio;

- il D.M. 30 giugno 2022, n. 132 "*Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attivita' e organizzazione*" – emanato a seguito dell'intesa in sede di Conferenza unificata nella riunione del 2 dicembre 2021 e del parere del Consiglio di Stato espresso nell'adunanza del 17 febbraio 2022 sullo schema di DPR – che, unitamente all'allegato "*Piano-tipo per le Amministrazioni pubbliche – GUIDA ALLA COMPILAZIONE*", definisce dettagliatamente le modalità operative per la predisposizione del PIAO.

In particolare, il D.P.R. n. 81/2022, all'art. 1, rubricato "*Individuazione di adempimenti assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione*", ha fornito l'elenco dei Piani da far confluire nello strumento programmatorio unitario del PIAO come di seguito:

- Piano dei fabbisogni (ex art. 6, commi 1, 4, 6 del d.lgs. 165/2001);
- Piano delle azioni concrete (ex artt. 60-bis e 60-ter del d.lgs. 165/2001);
- Piano della performance (ex art. 10, commi 1, lett. a) e 1-ter, del d.lgs. 150/2009);
- Piano di prevenzione della corruzione e trasparenza (ex art. 1, commi 5, lett. a) e 60, lett. a) della l. 190/2012);
- Piano organizzativo del lavoro agile (ex art. 14, c. 1, della l. 124/2015);
- Piani di azioni positive (ex art. 48, c. 1, del d.lgs. 198/2006);
- Piano delle dotazioni strumentali (ex art. 2, c. 594, lett. a) della l. 244/2007).

Il D.M. 132/2022, inoltre, nel definire puntualmente il contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione ed il relativo schema di "Piano-tipo" (secondo quanto già previsto nelle "*Linee guida per la compilazione del Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO)*" approvate in sede di Conferenza Unificata in data 2/12/2021), articola il Piano nelle seguenti Sezioni e Sottosezioni :

- ✓ Sezione 1. - Scheda anagrafica dell'amministrazione;
- ✓ Sezione 2. - Valore pubblico, performance e anticorruzione
  - Sottosezione di programmazione - Valore pubblico
  - Sottosezione di programmazione - Rischi corruttivi e trasparenza
  - Sottosezione di programmazione - *Performance*
- ✓ Sezione 3. - Organizzazione e capitale umano
  - Sottosezione di programmazione – Struttura organizzativa
  - Sottosezione di programmazione – Organizzazione del lavoro agile
  - Sottosezione di programmazione – Piano triennale dei fabbisogni di personale
- ✓ Sezione 4. - Monitoraggio.

Da ultimo, il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2022 - approvato con Delibera del Consiglio dell'ANAC n. 7 del 17 gennaio 2023 - conferma la necessità di mettere a sistema tutti gli strumenti di programmazione delle Pubbliche Amministrazioni e di garantire l'integrazione dei sistemi di *risk management* con i sistemi di pianificazione, programmazione, valutazione e controllo interno delle Amministrazioni stesse, con l'obiettivo principe di rafforzare l'integrità pubblica, in modo particolare nel settore degli appalti e contratti e degli investimenti con fondi PNRR, al fine di evitare che l'utilizzo di risorse pubbliche per perseguire l'interesse pubblico venga "distorto" o "vanificato" da eventi corruttivi.

Le disposizioni normative e le indicazioni metodologiche di ANAC fin qui richiamate hanno guidato la strutturazione del PIAO regionale 2023-2025 – conforme nella struttura e nelle indicazioni redazionali al Regolamento di cui al DM 132/202 – contribuendo a consolidare l'impianto tecnico-amministrativo del documento programmatorio che, pur aggiornato in continuità con il PIAO 2022-2024, ne rafforza la logica di interrelazione dei diversi profili programmatori, ambiti tematici e soggetti istituzionali.

Anche per l'annualità 2023-2025 la Regione Puglia ha garantito il coinvolgimento e la collaborazione delle principali Strutture regionali interessate alla predisposizione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), che hanno operato nell'ambito di apposito Gruppo di lavoro regionale costituito con DGR n. 1921/2021, successivamente modificato con DGR n. 462/2022 e, da ultimo, integrato con DGR n. 94/2023. Tale Gruppo di Lavoro consentirà nel tempo una sempre più efficace costruzione integrata e partecipata del PIAO, che passa attraverso la definizione dei risultati attesi in termini di obiettivi generali e specifici, in coerenza con i documenti di programmazione economico-finanziaria adottati dall'Ente Regione, la capitalizzazione delle competenze sui singoli settori tematici e la loro

messa a fattor comune nel più ampio quadro degli "obiettivi connessi a valore pubblico", individuati a partire dalle priorità politiche del Programma di Governo Regionale della corrente legislatura in uno con gli Obiettivi strategici triennali 2023-2025 della Regione Puglia oltre che con i traguardi ed obiettivi connessi agli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) di interesse regionale.
Il Consiglio Regionale, pur prendendo parte al Gruppo di lavoro di cui innanzi, ha proceduto per l'annualità 2023 all'adozione di un documento separato, adottato con Delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 158 del 31.01.2023 (https://www.consiglio.puglia.it/disposizioni-generali/atti-generali) recante adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025 per il Consiglio Regionale della Puglia, allegato (**All. A1**) al presente Piano ed al quale si rinvia nella sua interezza. Alcuni punti di tale documento separato del Consiglio, tuttavia, sono stati inseriti anche nel corpo del presente PIAO per esigenze di unitarietà metodologico-descrittiva da un lato e di coerenza ed efficacia programmatoria dall'altro.

Un ulteriore tassello che si aggiunge quest'anno alla metodologia già introdotta nel PIAO 2022-2024 è rappresentato dal progetto denominato "*Innovation Lab*", attivato nel corso del 2022 dal Dipartimento della Funzione Pubblica per il tramite di Formez PA, volto al rafforzamento delle competenze regionali sui temi della valutazione partecipativa e del Valore Pubblico ed alla graduale acquisizione di approcci e metodologie di programmazione integrata: il progetto, in particolare, ha consentito una sperimentazione metodologica applicata alle policy occupazionali rivolte ai NEET ("*Not in Education, Employment or Training*" – NEET, ossia i giovani tra i 15 e i 29 anni che non sono né occupati né inseriti in un percorso di istruzione o di formazione), al fine di porre in essere azioni utili alla riduzione del numero di giovani inoccupati, rappresentando tale riduzione un obiettivo di valore pubblico di notevole rilevanza. La sperimentazione condotta al livello regionale nell'ambito di tale progetto "Innovation Lab" è ampiamente descritta in apposito documento (**All. A2**) allegato al presente Piano.
Gli esiti della suddetta sperimentazione verranno opportunamente valutati nel corso del triennio di applicazione del presente Piano, con il supporto di FormezPA ed avvalendosi di eventuali *best practices* a livello nazionale, per meglio definire per il futuro la tipologia degli obiettivi di valore di pubblico dell'Ente Regione, dei connessi indicatori di *outcome*, e delle modalità di relativa valutazione/misurazione.

SEZIONE 1 _ SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

REGIONE PUGLIA

Lungomare Nazario Sauro, n. 33 – 70121 – BARI

Via G. Gentile, 52 – 70126 – Bari

www.regione.puglia.it

URP: 800-713939 ; quiregione@regione.puglia.it

SEZIONE 2 _ VALORE PUBBLICO, *PERFORMANCE* E ANTICORRUZIONE

- Sottosezione di programmazione – **Valore Pubblico**

Con il presente Piano si provvede alla definizione delle strategie e degli obiettivi volti a favorire, nell'arco del triennio di riferimento, la creazione di "valore pubblico" generato dall'azione amministrativa regionale, inteso quale incremento del benessere economico, sociale, sanitario e socio-sanitario ed ambientale a favore dei cittadini e del tessuto produttivo della Regione Puglia.
Gli obiettivi connessi a valore pubblico, con alcune integrazioni, restano quelli individuati con D.G.R. n. 921/2022 ("*PIAO 2022-2024 della Regione Puglia. Adozione*") a partire dalle priorità politiche del Programma di Governo Regionale della corrente legislatura in uno con gli obiettivi strategici triennali 2022-2024 della Regione Puglia oltre che con i traguardi ed obiettivi connessi agli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) di interesse regionale.
Il "Programma del Governo regionale" della corrente legislatura, adottato in data 26 novembre 2020 e consultabile nella sezione "Amministrazione Trasparente" del Portale web regionale (https://trasparenza.regione.puglia.it/sites/default/files/paragrafi_semplici/Programma%20di%20governo%20regionale%202020.pdf), ha definito le priorità politiche "direttrici" dell'azione regionale per il quinquennio attorno ai seguenti concetti-chiave:

1. Un patto per il clima e per l'economia verde e sostenibile;
2. Più competitivi con la Puglia nel mondo;
3. Una Regione dove nessuno resta indietro;
4. Voglio andare a vivere in Puglia;
5. Diritti al futuro partendo dalla conoscenza;
6. Città sostenibili per un modello euro pugliese;
7. Una meta culturale sempre in evoluzione;
8. Puglia 4.0, pronti alla sfida;
9. Tutti per la salute, la salute per tutti;
10. L'importante è partecipare, alla pari.

La definizione degli obiettivi strategici triennali della Regione Puglia 2022-2024, effettuata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 45 del 31/1/2022 recante "*Piano degli obiettivi strategici 2022-2024 e assegnazione risorse - § 2.4.2 del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance. Aggiornamento*", pubblicata sul Bollettino Ufficiale regionale n. 18 del 14/2/2022 (https://burp.regione.puglia.it/documents/20135/1818060/DEL_45_2022.pdf/a17ec251-41bb-8384-dab5-565f0c2b8b04?version=1.0&t=1644835974302), ha tenuto conto delle suddette priorità politiche

del Governo regionale, che hanno rappresentato la base di riferimento per l'individuazione – secondo specifici ambiti tematici – dei vari obiettivi strategici, degli *stakeholders* e delle relative risorse.
Nell'ottica del "valore pubblico" innanzi descritta ed al fine di individuare gli obiettivi allo stesso connessi, si è ritenuto altresì opportuno interrelare tali obiettivi strategici con i traguardi e gli obiettivi (Missioni/Investimenti) connessi agli interventi di interesse regionale del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Tale interrelazione di carattere generale risulta infatti di notevole rilevanza nel momento attuale, e verrà poi recepita, eventualmente integrata e dettagliata dai successivi strumenti programmatori regionali.
Come noto, infatti, la pandemia da Covid-19 e la conseguente crisi economica hanno spinto l'UE a formulare una risposta coordinata a livello sia congiunturale, con la sospensione del Patto di Stabilità e ingenti pacchetti di sostegno all'economia adottati dai singoli Stati membri, sia strutturale, in particolare con il lancio a luglio 2020 del programma Next Generation EU (NGEU). Peraltro, l'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto, dei due principali strumenti del NGEU: il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) e il Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU), atteso che la capacità di finanziamento del nostro Paese tramite i prestiti della RRF è stimata in 122,6 miliardi. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), pacchetto di investimenti e riforme presentato dall'Italia in attuazione del dispositivo RRF ed in piena coerenza con i pilastri del NGEU, si articola in 6 Missioni e 16 Componenti, le cui risorse territorializzabili sono destinate per circa il 40% al Mezzogiorno in un'ottica di riequilibrio territoriale. Nello specifico, le Missioni del PNRR sono le seguenti: 1) Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo; 2) Rivoluzione verde e transizione ecologica; 3) Infrastrutture per una mobilità sostenibile; 4) Istruzione e ricerca; 5) Inclusione e coesione; 6) Salute.
In tale contesto dunque l'esigenza sempre più pressante, peraltro già rappresentata nel Programma di Governo Regionale innanzi richiamato, è quella di passare da un approccio di governo settoriale ad un approccio di governo integrato, che parta dalla lettura delle dinamiche del territorio nella loro complessità e individui percorsi di sviluppo sostenibile che tengano conto delle interrelazioni ambientali, sociali ed economiche, mettendo a valore le risorse identitarie della comunità regionale. In tal senso, il PIAO quale strumento programmatorio unitario ed integrato riveste un elevato valore simbolico. Evidentemente, la programmazione regionale non può che operare in sinergia con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e con gli altri Programmi Nazionali finanziati dalla politica di coesione, al fine di garantire la massima complementarietà tra gli interventi, evitando sovrapposizioni o lacune ed incentivando la più ampia partecipazione e la collaborazione tra i vari livelli istituzionali dei potenziali destinatari e dei territori.

Pertanto, coerentemente con il nuovo approccio integrato fin qui descritto, la strategia della Regione Puglia punta, per il triennio 2023-2025, alla creazione di un Valore pubblico di tipo economico, sociale, sanitario e socio-sanitario, ambientale, fondato essenzialmente su:

- sviluppo e competitività della base produttiva;
- innovazione tecnologica e riduzione progressiva del '*digital divide*';
- sostenibilità ambientale e ridimensionamento dell'impatto antropico sull'ambiente;
- riduzione delle situazioni di disagio sociale, economico e culturale;
- incremento delle conoscenze e competenze di cittadini e lavoratori, con particolare riferimento a giovani, donne e soggetti fragili;
- miglioramento dei servizi pubblici, a partire dai settori dei trasporti, dell'istruzione e formazione, dell'edilizia pubblica, della sanità e dei rifiuti.
- valorizzazione del patrimonio culturale.

Entro tale cornice di riferimento sono stati selezionati i principali obiettivi connessi alla creazione di Valore Pubblico generati dall'azione amministrativa regionale, riportati nelle Tabelle seguenti (Tab. 1 e Tab. 2) con l'indicazione degli *stakeholders* di riferimento, dei rispettivi indicatori di *outcome* (economico, sociale, sanitario e socio-sanitario, ambientale) e delle relative fonti di verifica. Gli indicatori proposti rinvengono, laddove possibile, da fonti statistiche ufficiali consultate e rielaborate da

IPRES, o – in alternativa – sono costruiti e monitorati direttamente dalle strutture regionali responsabili di ciascuna specifica *policy*.

Rispetto al PIAO 2022-2024 sono state apportate lievi ma significative integrazioni sia con riferimento agli obiettivi di valore pubblico – con la previsione di tre obiettivi ulteriori, ovvero: 'Riduzione del numero dei NEET'; 'Promozione del settore turistico'; 'Favorire una normazione regionale di qualità' – sia agli indicatori di *outcome* nel loro complesso. Tali integrazioni si sono rese opportune da un lato per recepire le proposte avanzate dalle Strutture regionali nel corso dei vari incontri svolti sul tema nel corso del secondo semestre 2022 e dei primi mesi del 2023, e dall'altro per valorizzare l'esperienza e gli esiti della sperimentazione sulla politica regionale in materia di "NEET", condotta nell'ambito del Progetto "Innovation Lab" di Formez richiamato in premessa.

Nelle Tabelle riportate di seguito (in partic. Tab. 1) è sintetizzato anche il processo di definizione degli obiettivi di valore pubblico individuati, dando conto per ciascun processo delle correlate priorità politiche del Programma di Governo regionale, dei corrispondenti Obiettivi strategici triennali e degli interventi previsti dal PNRR nell'ambito tematico di riferimento (quale elemento di generale significatività dell'obiettivo, in un'ottica di sistema, anche indipendentemente dallo specifico ruolo di soggetto attuatore da parte dell'Ente Regione).

Inoltre, anche grazie al contributo fornito dalle Strutture regionali, è stato possibile introdurre nel presente PIAO 2023-2025 un'ulteriore tabella (Tab. 3) che presenta, per ogni indicatore di *outcome*, i valori di baseline 2022 ed i target (per il triennio 2023-2025 di riferimento o per ciascuna delle relative annualità), individuando per ciascuno le Strutture regionali di rispettiva afferenza. I target, a seconda dei casi, sono rappresentati come valori numerici oppure come andamenti di trend (costante, in crescita o in diminuzione).

Per il futuro, in linea con le indicazioni di ANAC relative al ruolo di primario rilievo svolto dagli *stakeholders* e dalla società civile al riguardo, si procederà – al livello dei singoli obiettivi di valore pubblico – con l'apertura di canali di ascolto degli *stakeholders* e/o con la conduzione di indagini che li coinvolgano attraverso questionari on-line o altre metodologie idonee (es. *focus group*, interviste ecc.) per rilevare profili non valutati o ritenuti importanti dall'Amministrazione ed avvalersi di eventuali suggerimenti o proposte provenienti dalla società civile.

Tab. 1

OBIETTIVI REGIONALI CONNESSI A VALORE PUBBLICO – Processo di definizione			
Priorità politiche del Programma di Governo Regionale (26.11.2020)	**OBST (PIANO DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI 2022-2024)[1]**	**MISSIONI/COMPONENTI/INTERVENTI PREVISTI DAL PNRR PER LE MATERIE DI RIFERIMENTO**	**OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO**
UN PATTO PER IL CLIMA E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE	**1.1 - Promuovere la mobilità sostenibile favorendo modalità di spostamento di persone e merci in grado di diminuire gli impatti ambientali, sociali ed economici**	**M2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA - C2 - Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile (Potenziare e digitalizzare le infrastrutture di rete; Sviluppare un trasporto locale più sostenibile)**	**Mobilità sostenibile**

[1] Tutti gli Obiettivi Strategici Triennali (OBST) indicati in Tab. 1 sono stati confermati nel Piano degli Obiettivi Strategici 2023-2025 della Regione Puglia - adottato con DGR n. 141 del 20/2/2023 - ad eccezione degli OBST 7.1 ed 11.5, afferenti, rispettivamente, a due nuovi obiettivi di valore pubblico, di cui uno relativo alle Strutture di Giunta Regionale ("Promozione del settore turistico") e l'altro alle Strutture del Consiglio Regionale ("Favorire una formazione regionale di qualità"). Con specifico riferimento al Consiglio Regionale, gli obiettivi strategici triennali 2023-2025 sono stati adottati con Delibera dell'Ufficio di Presidenza del Cons. Reg. n. 148/2023.

OBIETTIVI REGIONALI CONNESSI A VALORE PUBBLICO – Processo di definizione			
Priorità politiche del Programma di Governo Regionale (26.11.2020)	OBST (PIANO DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI 2022-2024)[1]	MISSIONI/COMPONENTI/INTERVENTI PREVISTI DAL PNRR PER LE MATERIE DI RIFERIMENTO	OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO
	1.8 - Tutelare il territorio e il patrimonio regionale promuovendo e sostenendo interventi per la realizzazione, la manutenzione e l'ammodernamento di OO.PP., nonché per il contrasto al dissesto idrogeologico e la riduzione del rischio sismico	M2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA - C4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica (Prevenire e contrastare gli effetti del cambiamento climatico sui fenomeni di dissesto idrogeologico e sulla vulnerabilità del territorio)	Tutela e messa in sicurezza del territorio regionale
	1.9 - Implementare le politiche di tutela del clima e dello sviluppo sostenibile attraverso il miglioramento del sistema impiantistico destinato al recupero di materie ed energia, nonché mediante la bonifica di siti contaminati	M2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA - C1 - Agricoltura sostenibile ed Economia circolare (Migliorare la capacità di gestione efficiente e sostenibile dei rifiuti e il paradigma dell'economia circolare)	Gestione del ciclo di rifiuti e bonifica
PIU' COMPETITIVI CON LA PUGLIA NEL MONDO	2.1 - Promuovere lo sviluppo d'impresa anche attraverso la ricerca, la digitalizzazione e la sburocratizzazione, nonché attraverso l'innovazione nel contesto della strategia di specializzazione intelligente 2021/2027	M1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO - C2 - Digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo	Promozione di sviluppo, innovazione e competitività delle imprese
	2.2 - Realizzare opere infrastrutturali /interventi strategici per lo sviluppo della mobilità regionale	M3 - INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE - C1 - Investimenti sulla rete ferroviaria; C2 - Intermodalità e logistica integrata	Realizzazione di infrastrutture per il potenziamento della mobilità
	2.4 - Attuare le politiche di sviluppo rurale e della pesca al fine di migliorare la competitività e la redditività delle aziende agricole e forestali e ittiche	M2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA - C1 - Agricoltura sostenibile ed Economia circolare (Sviluppare una filiera agroalimentare sostenibile)	Sviluppo del settore primario - ambito agricolo, forestale e ittico
	2.8 - Gestire le risorse faunistiche, tutelare il patrimonio genetico, equino ed ittico autoctono regionale e attuare politiche di sviluppo della pesca		
UNA REGIONE DOVE NESSUNO RESTA INDIETRO	3.1 - Contribuire a ridurre il disagio abitativo attraverso l'incremento di alloggi ERP/ERS e sostegno alle famiglie in locazione nell'ambito del Piano per la Casa Regionale	M5 - INCLUSIONE E COESIONE - C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore (Rigenerazione urbana e Housing sociale)	Riduzione del disagio abitativo
	3.5 - Potenziamento dei servizi per il lavoro per favorire	M5 - INCLUSIONE E COESIONE - C1 - Politiche per il lavoro (Politiche attive	Potenziamento dei servizi per il lavoro

OBIETTIVI REGIONALI CONNESSI A VALORE PUBBLICO – Processo di definizione			
Priorità politiche del Programma di Governo Regionale (26.11.2020)	OBST (PIANO DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI 2022-2024)[1]	MISSIONI/COMPONENTI/INTERVENTI PREVISTI DAL PNRR PER LE MATERIE DI RIFERIMENTO	OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO
	l'inserimento lavorativo	del lavoro e sostegno all'occupazione)	
			Riduzione del numero dei NEET
	3.6 - Sostegno agli Enti del Terzo Settore / Sostegno a enti pubblici e privati in relazione all'infrastrutturazione sociale	M5 - INCLUSIONE E COESIONE - C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore (Servizi socio-assistenziali, disabilità e marginalità)	Sostegno all'infrastrutturazione sociale
VOGLIO ANDARE A VIVERE IN PUGLIA	4.1 - Rendere la Puglia una regione attrattiva per le persone giovani attraverso interventi che ne favoriscano la partecipazione attiva alla vita sociale, economica e culturale	PRIORITA' TRASVERSALE 'GIOVANI' DEL PIANO; M5 - INCLUSIONE E COESIONE - C1 - Politiche per il lavoro; C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	Attrazione e partecipazione attiva dei giovani
DIRITTI AL FUTURO PARTENDO DALLA CONOSCENZA	5.1 - Promuovere la diffusione della conoscenza sostenendo gli studenti nel sistema educativo di istruzione e formazione	M4 - ISTRUZIONE E RICERCA - C1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università (Miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione)	Sviluppo e qualificazione del sistema dell'istruzione e della formazione professionale
	5.2 - Qualificare l'offerta formativa		
CITTA' SOSTENIBILI PER UN MODELLO EUROPUGLIESE	6.1 - Riqualificare l'edilizia residenziale pubblica con interventi di efficientamento energetico e/o miglioramento sismico.	M2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA - C3 - Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici (Efficientamento energetico edifici pubblici)	Riqualificazione ed efficientamento energetico dell'edilizia pubblica
UNA META CULTURALE SEMPRE IN EVOLUZIONE	7.1 Promuovere la ripartenza e lo sviluppo del turismo sostenibile, di prossimità e culturale attraverso la collaborazione con Enti pubblici e privati e la Cooperazione Territoriale Europea	M1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO - C3 - Turismo e cultura 4.0 (Patrimonio culturale per la prossima generazione)	Promozione del settore turistico
	7.3 - Sostenere e qualificare la valorizzazione del patrimonio culturale, per potenziarne la fruibilità e la gestione sostenibile		Valorizzazione del patrimonio culturale
POLITICA 4.0 PRONTI PER LA SFIDA	8.3 - Ridurre il digital divide tra la popolazione pugliese e agevolare i processi di digitalizzazione degli Enti locali	M1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO - C1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA (Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione)	Sviluppo di processi di digitalizzazione e riduzione del 'digital divide'
SALUTE	9.1 - Migliorare e rafforzare la presa in carico sanitaria e socio-sanitaria dei cittadini pugliesi (persone sole,	M6 - SALUTE - C1 - Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale	Potenziamento dell'assistenza sanitaria territoriale

OBIETTIVI REGIONALI CONNESSI A VALORE PUBBLICO – Processo di definizione			
Priorità politiche del Programma di Governo Regionale (26.11.2020)	OBST (PIANO DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI 2022-2024)[1]	MISSIONI/COMPONENTI/INTERVENTI PREVISTI DAL PNRR PER LE MATERIE DI RIFERIMENTO	OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO
	persone con disabilità)		
	9.2 - Rafforzare la medicina territoriale		
	9.3 - Incrementare il livello della Prevenzione primaria		Potenziamento della prevenzione sanitaria
	9.5 - Razionalizzare e potenziare la qualità dell'offerta del S.S.R.; migliorare l'efficienza per garantire l'appropriatezza del S.S.R.	M6 - SALUTE - C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario nazionale (Aggiornamento tecnologico e digitale)	Innovazione e ammodernamento tecnologico in sanità
PARTECIPARE ALLA PARI	10.1 - Promuovere la parità di genere attraverso interventi di contrasto alle discriminazioni, di conciliazione vita/lavoro/famiglia e di distribuzione degli incarichi e funzioni amministrative e politiche	PRIORITA' TRASVERSALE 'PARITA' DI GENERE'; M5 - INCLUSIONE E COESIONE - C1 - Politiche per il lavoro (Politiche attive del lavoro e sostegno all'occupazione)	Promozione della parità di genere nel lavoro e attraverso i servizi di conciliazione vita-lavoro
	10.2 - Attivazione processi partecipativi, potenziamento dei canali di comunicazione istituzionale e sostegno al pluralismo dell'informazione.		Promozione dei processi partecipativi
GOVERNANCE E CAPACITA' ISTITUZIONALE	11.1 - Promozione di misure organizzative volte a ridurre il livello di esposizione al rischio corruttivo dei processi/procedimenti amministrativi gestiti dalle strutture regionali e, in generale, a incrementare il livello di trasparenza dell'attività amministrativa nel suo complesso.		Riduzione del livello di esposizione al rischio corruttivo dei processi/procedimenti amministrativi regionali, con particolare attenzione al settore dei contratti pubblici
	OBST Consiglio Regionale n. 2.1 – "*Sensibilizzazione della conoscenza dell'attività di indirizzo e di controllo dell'Assemblea legislativa*" e 2.2 – "*Attivazione di iter di verifica delle leggi regionali in ordine al sindacato di legittimità costituzionale*".		Favorire una normazione regionale di qualità
	OBST Consiglio Regionale n. 1.1 – "*Attivazione di iniziative progettuali*" e 1.2 – "Attivazione di iniziative formative".		Promozione dei diritti di cittadinanza attiva dei pugliesi

Tab. 2

OBIETTIVI REGIONALI CONNESSI A VALORE PUBBLICO – *Stakeholders* e Indicatori di *outcome*					
OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	**STAKEHOLDERS**	**INDICATORI DI OUTCOME**			
		INDICATORI DI OUTCOME ECONOMICO	**INDICATORI DI OUTCOME SOCIALE**	**INDICATORI DI OUTCOME SANITARIO E SOCIO-SANITARIO**	**INDICATORI DI OUTCOME AMBIENTALE**
Mobilità sostenibile	Cittadini, imprese Istituzioni ed associazioni pugliesi		km di piste ciclabili realizzate – Fonte: Strutture Regione Puglia		Emissioni pro capite di gas a effetto serra da trasporti (tonnellate di CO_2 equivalente) - Fonte: ISPRA, ISTAT
					Consumi di energia da fonti rinnovabili nel settore trasporti - Fonte: ISPRA, ISTAT
			Numero di mezzi di trasporto adibiti a servizi di Trasporto Pubblico Regionale e Locale rinnovati e/o potenziati – Fonte: Strutture Regione Puglia		
Tutela e messa in sicurezza del territorio regionale	Comuni Pugliesi, Province pugliesi, Enti e Amministrazioni pubbliche, Istituzioni scolastiche, AQP S.p.a.				km^2 interessati da interventi di messa in sicurezza del territorio per la riduzione del rischio sismico ed idrogeologico – Fonte: Strutture Regione Puglia
			Popolazione esposta al rischio di alluvioni - Fonte: ISTAT		
Gestione del ciclo di rifiuti e bonifica	Cittadini, Imprese, Enti Pubblici				Aumento della raccolta differenziata (%) – Fonte:

					Strutture Regione Puglia
					Conferimento dei rifiuti urbani in discarica (%) - Fonte: ISTAT, ISPRA
					Numero di interventi per la prevenzione ed il controllo degli illeciti ambientali – Fonte: Strutture Regione Puglia
					Superficie interessata da interventi di bonifica di siti contaminati (in mq.) – Fonte: Strutture Regione Puglia
					Numero di interventi per la prevenzione ed il controllo degli illeciti ambientali – Fonte: Strutture Regione Puglia
Promozione di sviluppo, innovazione e competitività delle imprese	Attività economiche storiche e di tradizione, CAT e CATA regionali, Camere di Commercio, Associazioni di categoria, Comuni Pugliesi, Partenariato socio economico ed istituzionale, Agenzie e Società in house, Enti pubblici e privati di Ricerca, Organizzazioni sindacali, Organizzazioni datoriali, Istituzioni nazionali e locali, Sistema produttivo, Micro, piccole, medie e grandi imprese pugliesi	Numero Start-up innovative - Fonte: INFOCAMERE-UNIONCAMERE			
Realizzazione di infrastrutture per il potenziamento della mobilità	Cittadini, imprese Istituzioni ed associazioni pugliesi		Km di strade realizzate nell'ambito della Strategia delle Aree Interne (nell'anno)– Fonte: Strutture Regione Puglia		
			Km di ferrovie regionali potenziate/elettrificate (nell'anno) – Fonte: Strutture Regione Puglia		
			Persone che hanno utilizzato il mezzo di trasporto almeno una volta nell'anno sul totale		

			della popolazione di 14 anni e oltre (%) - Fonte: ISTAT		
Sviluppo del settore primario - ambito agricolo, forestale e ittico	Agricoltori e associazioni di agricoltori, enti di gestione dei Parchi nazionali e regionali, enti pubblici, PMI forestali, Organizzazioni di categoria, operatori della pesca e dell'acquacoltura, Amministrazioni locali, centrali ed Enti di ricerca, ecc	Valore aggiunto delle imprese del settore agricolo e forestale - Fonte: ISTAT (Valore aggiunto per branca di attività/Agricoltura, Silvicoltura e Pesca/Produzioni vegetali e animali, caccia e servizi connessi, silvicoltura)	N. giovani agricoltori insediati in qualità di capo-azienda in aziende agricole - Fonte: Strutture Regione Puglia		Percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o volti a migliorare la gestione idrica e/o a prevenire l'erosione del suolo, rispetto al totale della superficie agricola regionale (SAU) - Fonte: Strutture Regione Puglia
		Valore aggiunto delle imprese del settore ittico - Fonte: ISTAT (Valore aggiunto per branca di attività/Agricoltura, Silvicoltura e Pesca/Pesca e Acquacoltura)			
		Valore dei finanziamenti concessi alle Organizzazioni dei produttori - Fonte: Strutture Regione Puglia			
Riduzione del disagio abitativo	ARCA (Agenzie Regionali per la Casa e l'Abitare), Organismi sindacali di categoria, Terzo Settore, Enti Locali e Imprese		Numero di nuovi alloggi ERP/ERS disponibili (di nuova costruzione o a seguito di recupero) per anno in risposta alle richieste comunicate dai Comuni – Fonte: Strutture Regione Puglia		
			Numero di nuclei familiari beneficiari del sostegno alla locazione / Numero di nuclei familiari richiedenti in possesso dei requisiti di legge – Fonte: Strutture Regione Puglia		

			Spazi urbani recuperati mediante appositi interventi– Fonte: Strutture Regione Puglia		
Potenziamento dei servizi per il lavoro	Cittadini Imprese Operatori per i servizi per il lavoro pubblici e privati	Numero di nuovi occupati a seguito di coinvolgimento in programmi di politiche attive / Numero totale di soggetti coinvolti in programmi di politiche attive – Fonte: Strutture Regione Puglia			
Sostegno all'infrastrutturazione sociale	Enti del Terzo Settore (ETS)	Numero utenti beneficiari della misura di inclusione RED (Reddito di Dignità) - Fonte: Strutture Regione Puglia	Numero di opere di infrastrutturazione sociale realizzate – Fonte: Strutture Regione Puglia		
			N. beneficiari di misure specifiche sulla gravissima disabilità/N. tot. Disabili gravissimi censiti - Fonte: ISTAT		
Attrazione e partecipazione attiva dei giovani	Enti Locali, Associazioni terzo settore e imprese giovanili, Giovani		Numero Comuni pugliesi la cui popolazione giovanile ha accesso a spazi di aggregazione e nuovi servizi di accompagnamento ed informazione (%) – Fonte: Strutture Regione Puglia		
			Saldo residenziale della popolazione con età compresa tra i 18 e i 39 anni (senza i decessi) - Fonte: ISTAT		
Sviluppo e qualificazione del sistema dell'istruzione e della formazione	Organismi formativi, Sindacati / associazioini di categoria, Sistema Scolastico Regionale, Istituti di Pena, Giovani laureati, Organismi		Numero di allievi del sistema di istruzione beneficiari di interventi di contrasto alla dispersione		

professionale	formativi/scuole/Università; Esperti di settore; Imprese e distretti produttivi; Sindacati e associazioni di categoria		– Fonte: Strutture Regione Puglia Numero di allievi dei corsi di formazione professionale che conseguono qualifica o attestazione di competenza – Fonte: Strutture Regione Puglia		
			Giovani dai 18 ai 24 anni d'età che abbandonano prematuramente gli studi (%) - Fonte: ISTAT		
			Partecipazione alla formazione continua - Fonte: ISTAT		
			Numero di allievi del sistema di istruzione beneficiari di interventi di contrasto alla dispersione – Fonte: Strutture Regione Puglia		
Riqualificazione ed efficientamento energetico dell'edilizia pubblica	ARCA (Agenzie Regionali per la Casa e l'Abitare), Enti Locali		Numero di edifici pubblici residenziali con classificazione energetica migliorata – Fonte: Strutture Regione Puglia (Sezione Politiche abitative per l'edilizia residenziale pubblica; Sezione Transizione energetica per l'edilizia non residenziale)		
			Numero di edifici pubblici non residenziali con classificazione energetica migliorata – Fonte: Strutture Regione Puglia (Sezione Politiche abitative per l'edilizia residenziale pubblica; Sezione Transizione energetica per l'edilizia		

			non residenziale)		
Valorizzazione del patrimonio culturale	Enti Locali, Istituzioni culturali pubbliche e private, Enti Ecclesiastici, Segretariato regionale MIC e Soprintendenze	Numero di iniziative e festival culturali (letterari, del cinema, della musica, del teatro) promossi e sostenuti dalle politiche regionali - Fonte: Strutture Regione Puglia; SIGEA	Persone di 6 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno visitato musei, mostre o siti archeologici e monumenti - Fonte: ISTAT (Annuario Statistico Italiano 2021)		
		Numero di oggetti digitali presenti sulla Digital Library regionale, suddivisi per categorie e argomenti - Fonte interna: Pugliadigitallibrary.it; SIGEA	Persone di 6 anni e più che hanno letto libri e che hanno frequentato biblioteche negli ultimi 12 mesi - Fonte: ISTAT (Annuario Statistico Italiano 2021)		
			Persone di 6 anni e più che si sono recate a concerti di musica, al teatro o al cinema - Fonte: ISTAT (Annuario Statistico Italiano 2021)		
			Numero di luoghi culturali attivati per la fruizione - Fonte: Strutture Regione Puglia		
Promozione del settore turistico	Enti territoriali, operatori turistici e culturali, musei civici/statali/autonomi/ecclesiastici/privati, siti archeologici, biblioteche comunali/statali/private, imprese culturali e creative, ICCU	Tasso di destagionalizzazione turistica - Fonte interna: Osservatorio turistico regionale			
		Tasso di internazionalizzazione turistica - Fonte interna: Osservatorio turistico regionale			

Sviluppo di processi di digitalizzazione e riduzione del 'digital divide'	ANCI, Dipartimento ministeriale per la Trasformazione Digitale, Comuni, Consiglio Regionale della Puglia, Formez PA, società in house InnovaPuglia S.p.A., Aziende del SSR, Altri Enti regionali, Responsabile Transizione per il digitale della Regione Puglia	Numero progetti di riorganizzazione digitale avviati, con impatto diretto sull'utenza esterna – Fonte: Strutture Regione Puglia			
		Avvio e conclusione per via telematica dell'intero iter relativo al servizio richiesto (dato Regione Puglia) - Fonte: ISTAT			
			Punti di facilitazione attivati – Fonte: Strutture Regione Puglia		
Potenziamento dell'assistenza sanitaria territoriale	Soggetti beneficiari e Ambiti sociali territoriali, AA.SS.LL. e Enti accreditati e Associazioni rappresentative degli stessi			Posti residenziali e semiresidenziali per assistenza agli anziani over 65 per 1000 residenti - Fonte: Ministero della Salute - Annuario statistico del Sistema Sanitario Nazionale (SSN)/Assistenza territoriale agli anziani	
				Posti residenziali e semiresidenziali per assistenza territoriale ai disabili (fisici e psichici) per 10.000 residenti - Fonte: Ministero della Salute - Annuario statistico del Sistema Sanitario Nazionale (SSN)/Assistenza territoriale ai disabili	

				Posti residenziali e semiresidenziali per assistenza psichiatrica per 10.000 residenti - Fonte: Ministero della Salute - Annuario statistico del Sistema Sanitario Nazionale (SSN)/Assistenza territoriale psichiatrica	
Potenziamento della prevenzione sanitaria	AA.SS.LL.			Adesione ed estensione dei programmi di screening oncologici (%) – Fonte: Strutture Regione Puglia	
Innovazione e ammodernamento tecnologico in sanità	AA.SS.LL.			Numero asset tecnologici oggetto di interventi di ammodernamento – Fonte: Strutture Regione Puglia	
				Numero di strutture ospedaliere (DEA I e II livello) con digitalizzazione dei processi clinico-assistenziali – Fonte: Strutture Regione Puglia	
Promozione della parità di genere nel lavoro e attraverso i servizi di conciliazione vita-lavoro	Cittadini, imprese Istituzioni ed associazioni pugliesi	Tasso di occupazione femminile (15-64 anni) - Fonte: ISTAT			
			Numero di alunni della scuola primaria a tempo pieno/Numero totale iscritti alle scuole primarie - Fonte: ISTAT, MIUR (Portale Unico dei dati della Scuola)		

			Numero di alunni negli asili nido in rapporto al numero di bambini di 0-2 anni (dato Puglia %) - Fonte: ISTAT, MIUR (Portale Unico dei dati della Scuola)		
Promozione dei processi partecipativi	Cittadini, imprese Istituzioni ed associazioni pugliesi		Numero di processi partecipativi attivati nell'anno – Fonte: Strutture Regione Puglia		
Riduzione del livello di esposizione al rischio corruttivo dei processi/procedimenti amministrativi regionali, con particolare attenzione al settore dei contratti pubblici	Cittadini, imprese, Istituzioni ed associazioni pugliesi		N. Atti con rilievi di regolarità amministrativa successiva su Atti dirigenziali relativi ad appalti e contratti/N. totale Atti dirigenziali relativi ad appalti e contratti esaminati nell'anno – Fonte: Strutture Regione Puglia		
			N. Sanzioni disciplinari connesse a reati contro la P.A. o a violazioni del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici comminate nell'anno/N. totale procedimenti disciplinari conclusi nell'anno – Fonte: Strutture Regione Puglia		
Promozione dei diritti di cittadinanza attiva dei pugliesi	Cittadini, imprese, Istituzioni ed associazioni pugliesi		Numero Istituti scolastici coinvolti nel progetto di cittadinanza attiva "Giovani in Consiglio" – Fonte: Consiglio regionale		
			Numero nuovi tutori per minori stranieri non accompagnati (MSNA) formati dal Garante Regionale Minori – Fonte: Consiglio regionale		

			Luoghi di privazione /limitazione della libertà personale raggiunti da iniziative progettuali promosse dal Garante Regionale Detenuti – Fonte: Consiglio regionale		
Favorire una normazione regionale di qualità	Cittadini		Numero di stakeholders consultati su testi di legge oggetto di attenzione in ordine a clausole valutative – Fonte: Consiglio regionale		
			Numero di mozioni prese in carico nell'anno per monitoraggio stato avanzamento lavori/Numero totale di mozioni approvate – Fonte: Consiglio regionale		
			Numero di monitoraggi di leggi regionali approvate dall'inizio della XI legislatura – Fonte: Consiglio regionale		
Riduzione del numero dei NEET	Giovani, Imprese, Operatori per i servizi per il lavoro pubblici e privati		N. giovani (18-29 anni) che non lavorano e non studiano (NEET) residenti in Puglia/N. giovani (18-29 anni) residenti sul territorio regionale (valore del rapporto in %) - Fonte: ISTAT		
			Numero dei giovani presi in carico dai Servizi regionali per l'Impiego / N. NEET residenti in Puglia - Fonte: Strutture Regione Puglia/ISTAT		
			Numero studenti pugliesi iscritti a III°, IV° e V° anno scolastico/Numero giovani di età compresa fra 16 e		

			18 anni residenti in Puglia (valore del rapporto in %) - Fonte: SIDI - Sistema Informativo Istruzione_ Anagrafe Studenti/ISTAT		
			Numero NEET occupati entro 12 mesi da fine attività formativa promossa o finanziata da Regione - Fonte: ANPAL (Programma Garanzia Giovani - dati monitoraggio periodico)		
			Numero dei NEET che partecipano ad attività di formazione professionale - Fonte: ANPAL (Programma Garanzia Giovani - dati monitoraggio periodico)		
			Numero NEET presi in carico dai Servizi per l'impiego occupati a 12 mesi / Numero NEET presi in carico dai Servizi per l'impiego (valore del rapporto in %) - Fonte: Strutture Regione Puglia		
			Comuni pugliesi la cui popolazione giovanile ha accesso a spazi di aggregazione e nuovi servizi di accompagnamento ed informazione (%) - Fonte: Strutture Regione Puglia		

Tab. 3

INDICATORI DI OUTCOME – Baseline, Target e strutture regionali di riferimento								
OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	**N. PROGR. INDICATORE**	**INDICATORI DI OUTCOME**	**FONTE**	**BASELINE 2022**	**TARGET**			**STRUTTURE REG. DI RIFERIMENTO**
					2023	**2024**	**2025**	
Mobilità sostenibile	1	Km di piste ciclabili realizzate – Fonte: Strutture Regione Puglia	interna	30,4 km	↑	↑	80 km	Sezione mobilità sostenibile e vigilanza del TPL
	2	Numero di mezzi di trasporto adibiti a servizi di Trasporto Pubblico Regionale e Locale rinnovati e/o potenziati – Fonte: Strutture Regione Puglia	interna	4	+35	+300	+400	Dipartimento Mobilità
	3	Emissioni pro capite di gas a effetto serra da trasporti (tonnellate di CO2 equivalente) - Fonte: ISPRA, ISTAT	esterna	1,59 T	1,57 T	1,55 T	1,52 T	Dipartimento Mobilità
	4	Consumi di energia da fonti rinnovabili nel settore trasporti - Fonte: ISPRA, ISTAT	esterna	10,2%	12,7%	15,3%	17,8%	Dipartimento Mobilità
Tutela e messa in sicurezza del territorio regionale	5	km^2 interessati da interventi di messa in sicurezza del territorio per la riduzione del rischio sismico ed idrogeologico – Fonte: Strutture Regione Puglia	interna	19.135 km^2	↑	↑	↑	Sezione Difesa del suolo e rischio sismico
	6	Popolazione esposta al rischio di alluvioni - Fonte: ISTAT	esterna	3,4%	↓	↓	↓	Sezione Difesa del suolo e rischio sismico
Gestione del ciclo di rifiuti e bonifica	7	Aumento della raccolta differenziata (%) – Fonte: Strutture Regione Puglia	interna	56,5%	65,0%	67,0%	70,0%	Sezione Ciclo rifiuti e bonifiche

INDICATORI DI OUTCOME – Baseline, Target e strutture regionali di riferimento								
OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	**N. PROGR. INDICATORE**	**INDICATORI DI OUTCOME**	**FONTE**	**BASELINE 2022**	**TARGET**			**STRUTTURE REG. DI RIFERIMENTO**
					2023	**2024**	**2025**	
	8	Numero di interventi per la prevenzione ed il controllo degli illeciti ambientali – Fonte: Strutture Regione Puglia	interna	600	615	630	650	Sezione Regionale di Vigilanza
	9	Superficie interessata da interventi di bonifica di siti contaminati (in mq.) – Fonte: Strutture Regione Puglia	interna	27.000	30.000	33.000	37.000	Sezione Ciclo rifiuti e bonifiche
	10	Potenza (in MW) generata da impianti da impianti destinati alla produzione di energia realizzati, ampliati e/o adeguati - Fonte: Strutture Regione Puglia	interna	146,61 MW	48 MW	178,44 MW	278,7 MW	Sezione Transizione energetica
	11	Conferimento dei rifiuti urbani in discarica (%) - Fonte: ISTAT, ISPRA	esterna	33,7%	27%	25%	22%	Sezione Ciclo rifiuti e bonifiche
Promozione di sviluppo, innovazione e competitività delle imprese	**12**	Numero Start up innovative - Fonte: INFOCAMERE-UNIONCAMERE	esterna	601	↑	↑	650	Sezione Competitività
Realizzazione di infrastrutture per il potenziamento della mobilità	**13**	Km di strade realizzate nell'ambito della Strategia delle Aree Interne (nell'anno) – Fonte: Strutture Regione Puglia	interna	163 km	–	+ 3 km	+ 25 km	Sezione Infrastrutture per la mobilità

INDICATORI DI OUTCOME – Baseline, Target e strutture regionali di riferimento								
OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	N. PROGR. INDICATORE	INDICATORI DI OUTCOME	FONTE	BASELINE 2022	TARGET			STRUTTURE REG. DI RIFERIMENTO
					2023	2024	2025	
	14	Km di ferrovie regionali potenziate/elettrificate (nell'anno) – Fonte: Strutture Regione Puglia	interna	59,5 km	+64 km	+ 89 km	+ 45 km	Sezione Infrastrutture per la mobilità
	15	Persone che hanno utilizzato il mezzo di trasporto almeno una volta nell'anno sul totale della popolazione di 14 anni e oltre (%) - Fonte: ISTAT	esterna	18,6%	↑	↑	↑	Dipartimento Mobilità
Sviluppo del settore primario - ambito agricolo, forestale e ittico	16	Valore aggiunto delle imprese del settore agricolo e forestale - Fonte: ISTAT (Valore aggiunto per branca di attività/Agricoltura, Silvicoltura e Pesca/Produzioni vegetali e animali, caccia e servizi connessi, silvicoltura)	esterna	2.672,9 mln €	↔	↔	↔	Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
	17	Valore aggiunto delle imprese del settore ittico - Fonte: ISTAT (Valore aggiunto per branca di attività/Agricoltura, Silvicoltura e Pesca/Pesca e Acquacoltura)	esterna	148,1 mln €	↔	↔	↔	Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
	18	Valore dei finanziamenti concessi alle Organizzazioni dei produttori - Fonte: Strutture Regione Puglia	interna	13.194.995,46 €	↑	↑	+3%	Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali
	19	N. giovani agricoltori insediati in qualità di capo-azienda in aziende agricole - Fonte: Strutture Regione Puglia	interna	200	+100	+150	+200	Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali

INDICATORI DI OUTCOME – Baseline, Target e strutture regionali di riferimento								
OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	N. PROGR. INDICATORE	INDICATORI DI OUTCOME	FONTE	BASELINE 2022	TARGET			STRUTTURE REG. DI RIFERIMENTO
					2023	2024	2025	
	20	Percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o volti a migliorare la gestione idrica e/o a prevenire l'erosione del suolo, rispetto al totale della superficie agricola regionale (SAU) - Fonte: Strutture Regione Puglia	interna	11%	11,5%	12%	13%	Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali
Riduzione del disagio abitativo	21	Numero di nuclei familiari beneficiari del sostegno alla locazione / Numero di nuclei familiari richiedenti in possesso dei requisiti di legge – Fonte: Strutture Regione Puglia	interna	100%	100%	100%	100%	Sezione politiche abitative
	22	Numero di nuovi alloggi ERP/ERS disponibili (di nuova costruzione o a seguito di recupero) per anno in risposta alle richieste comunicate dai Comuni – Fonte: Strutture Regione Puglia	interna	80	100	102	110	Sezione politiche abitative
	23	Spazi urbani recuperati mediante appositi interventi – Fonte: Strutture Regione Puglia	interna	0	8	16	20	Sezione politiche abitative
Potenziamento dei servizi per il lavoro	24	Numero di nuovi occupati a seguito di coinvolgimento in programmi di politiche attive / Numero totale di soggetti coinvolti in programmi di politiche attive – Fonte: Strutture Regione Puglia	interna	9.573 / 61.734	+1%	+2%	+5%	Sezione Politiche e mercato del lavoro – Osservatorio regionale del mercato del lavoro
Sostegno all'infrastrutturazione sociale	25	Numero di opere di infrastrutturazione sociale realizzate - Fonte: Strutture Regione Puglia	interna	15	+5	+5	+5	Sezione Benessere Sociale

INDICATORI DI OUTCOME – Baseline, Target e strutture regionali di riferimento								
OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	N. PROGR. INDICATORE	INDICATORI DI OUTCOME	FONTE	BASELINE 2022	TARGET			STRUTTURE REG. DI RIFERIMENTO
					2023	2024	2025	
	26	N. beneficiari di misure specifiche sulla gravissima disabilità/N. tot. Disabili gravissimi censiti - Fonte: Strutture Regione Puglia	interna	75%	85%	100%	_	Sezione Benessere Sociale
	27	Numero utenti beneficiari della misura di inclusione RED (Reddito di Dignità) - Fonte: Strutture Regione Puglia	interna	668	+50	+50	+50	Sezione Inclusione Sociale
Attrazione e partecipazione attiva dei giovani	28	Numero Comuni pugliesi la cui popolazione giovanile ha accesso a spazi di aggregazione e nuovi servizi di accompagnamento ed informazione (%)– Fonte: Strutture Regione Puglia	interna	20%	↑	↑	30%	Sezione Politiche giovanili
	29	Saldo residenziale della popolazione con età compresa tra i 18 e i 39 anni (senza i decessi) - Fonte: ISTAT	esterna	7.791	↑	↑	↑	Sezione Politiche giovanili
Sviluppo e qualificazione del sistema dell'istruzione e della formazione professionale	30	Numero di allievi del sistema di istruzione beneficiari di interventi di contrasto alla dispersione – Fonte: Strutture Regione Puglia	interna	76.376	76.500	77.500	80.000	Sezione Istruzione e università
	31	Numero di allievi dei corsi di formazione professionale che conseguono qualifica o attestazione di competenza – Fonte: Strutture Regione Puglia	interna	3.300	3.400	3.500	3.600	Sezione Formazione – Osservatorio regionale del mercato del lavoro

INDICATORI DI OUTCOME – Baseline, Target e strutture regionali di riferimento								
OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	N. PROGR. INDICATORE	INDICATORI DI OUTCOME	FONTE	BASELINE 2022	TARGET			STRUTTURE REG. DI RIFERIMENTO
					2023	2024	2025	
	32	Giovani dai 18 ai 24 anni d'età che abbandonano prematuramente gli studi (%) - Fonte: ISTAT	esterna	15,6%	↓	↓	↓	Sezione Istruzione e università
	33	Partecipazione alla formazione continua - Fonte: ISTAT	esterna	7,4%	↑	↑	↑	Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione
Riqualificazione ed efficientamento energetico dell'edilizia pubblica	34	Numero di edifici pubblici residenziali con classificazione energetica migliorata – Fonte: Strutture Regione Puglia (Sezione Politiche abitative per l'edilizia residenziale pubblica; Sezione Transizione energetica per l'edilizia non residenziale)	interna	3	11	20	30	Sezione Politiche abitative
	35	Numero di edifici pubblici non residenziali con classificazione energetica migliorata – Fonte: Strutture Regione Puglia (Sezione Politiche abitative per l'edilizia residenziale pubblica; Sezione Transizione energetica per l'edilizia non residenziale)	interna	13	15	15	15	Sezione Transizione energetica
Valorizzazione del patrimonio culturale	36	Persone di 6 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno visitato musei, mostre o siti archeologici e monumenti - Fonte: ISTAT (Annuario Statistico Italiano 2021)	esterna	34%	35%	36%	37%	Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio
	37	Persone di 6 anni e più che hanno letto libri e che hanno frequentato biblioteche negli ultimi 12 mesi - Fonte: ISTAT (Annuario Statistico Italiano 2021)	esterna	38%	39%	40%	41%	Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio

INDICATORI DI OUTCOME – Baseline, Target e strutture regionali di riferimento								
OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	N. PROGR. INDICATORE	INDICATORI DI OUTCOME	FONTE	BASELINE 2022	TARGET			STRUTTURE REG. DI RIFERIMENTO
					2023	2024	2025	
	38	Persone di 6 anni e più che si sono recate a concerti di musica, al teatro o al cinema - Fonte: ISTAT (Annuario Statistico Italiano 2021)	esterna	77%	78%	79%	80%	Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio
	39	Numero di luoghi culturali attivati per la fruizione - Fonte: Strutture Regione Puglia	interna	25	40	50	70	Sezione Tutela e Valorizzazione Patrimoni culturali
	40	Numero di iniziative e festival culturali (letterari, del cinema, della musica, del teatro) promossi e sostenuti dalle politiche regionali - Fonte: Strutture Regione Puglia; SIGEA	interna	1.340	1.400	1.500	1.500	Sezione Tutela e Valorizzazione Patrimoni culturali
	41	Numero di oggetti digitali presenti sulla Digital Library regionale, suddivisi per categorie e argomenti - Fonte interna: Pugliadigitallibrary.it; SIGEA	interna	4.954	6.000	7.000	10.000	Pugliadigitallibrary.it
Promozione del settore turistico	42	Tasso di destagionalizzazione turistica - Fonte interna: Osservatorio turistico regionale	interna	24%	24,50 %	25%	26%	Osservatorio turistico regionale
	43	Tasso di internazionalizzazione turistica - Fonte interna: Osservatorio turistico regionale	interna	18%	18,50 %	19%	20%	Osservatorio turistico regionale

INDICATORI DI OUTCOME – Baseline, Target e strutture regionali di riferimento								
OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	N. PROGR. INDICATORE	INDICATORI DI OUTCOME	FONTE	BASELINE 2022	TARGET			STRUTTURE REG. DI RIFERIMENTO
					2023	2024	2025	
Sviluppo di processi di digitalizzazione e riduzione del 'digital divide'	44	Numero progetti di riorganizzazione digitale avviati, con impatto diretto sull'utenza esterna – Fonte: Strutture Regione Puglia	interna	7	9	11	14	Sezione Trasformazione digitale
	45	Punti di facilitazione attivati – Fonte: Strutture Regione Puglia	interna	0	70	231	231	Sezione Trasformazione digitale
	46	Avvio e conclusione per via telematica dell'intero iter relativo al servizio richiesto (dato Regione Puglia) - Fonte: ISTAT	esterna	48,4	↑	↑	↑	Sezione Trasformazione digitale Gabinetto del Presidente - RTD
Potenziamento dell'assistenza sanitaria territoriale	47	Posti residenziali e semiresidenziali per assistenza agli anziani over 65 per 1000 residenti - Fonte: Ministero della Salute - Annuario statistico del Sistema Sanitario Nazionale (SSN)/Assistenza territoriale agli anziani	esterna	6,3	6,8	7	7,2	Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale
	48	Posti residenziali e semiresidenziali per assistenza territoriale ai disabili (fisici e psichici) per 10.000 residenti - Fonte: Ministero della Salute - Annuario statistico del Sistema Sanitario Nazionale (SSN)/Assistenza territoriale ai disabili	esterna	12	12	12	12	Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale

INDICATORI DI OUTCOME – Baseline, Target e strutture regionali di riferimento								
OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	**N. PROGR. INDICATORE**	**INDICATORI DI OUTCOME**	**FONTE**	**BASELINE 2022**	**TARGET**			**STRUTTURE REG. DI RIFERIMENTO**
					2023	**2024**	**2025**	
	49	Posti residenziali e semiresidenziali per assistenza psichiatrica per 10.000 residenti - Fonte: Ministero della Salute - Annuario statistico del Sistema Sanitario Nazionale (SSN)/Assistenza territoriale psichiatrica	esterna	7,2	7,2	7,2	7,2	Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale
Potenziamento della prevenzione sanitaria	**50**	Adesione ed estensione dei programmi di screening oncologici (%) – Fonte: Strutture Regione Puglia	interna	Cervice uterina ESTENSIONE 90% ADESIONE 25% COPERTURA 27%	Cervice uterina EST 90% ADE 25% COP 27%	Cervice uterina EST 92% ADE 27% COP 29%	Cervice uterina EST 95% ADE 30% COP 33%	Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale
	51			Mammella ESTENSIONE 70% ADESIONE 45% COPERTURA 64%	Mammella EST 70% ADE 45% COP 64%	Mammella EST 72% ADE 47% COP 65%	Mammella EST 75% ADE 50% COP 66%	
	52			Colon retto ESTENSIONE 40% ADESIONE 15% COPERTURA 37%	Colon retto EST 40% ADE 15% COP 37%	Colon retto EST 42% ADE 17% COP 40%	Colon retto EST 45% ADE 19% COP 42%	

INDICATORI DI OUTCOME – Baseline, Target e strutture regionali di riferimento								
OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	N. PROGR. INDICATORE	INDICATORI DI OUTCOME	FONTE	BASELINE 2022	TARGET			STRUTTURE REG. DI RIFERIMENTO
					2023	2024	2025	
Innovazione e ammodernamento tecnologico in sanità	53	Numero di strutture ospedaliere (DEA I e II livello) con digitalizzazione dei processi clinico-assistenziali – Fonte: Strutture Regione Puglia	interna	5	10	18	20	Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale
	54	Numero asset tecnologici oggetto di interventi di ammodernamento – Fonte: Strutture Regione Puglia	interna	2	2	3	4	Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale
Promozione della parità di genere nel lavoro e attraverso i servizi di conciliazione vita-lavoro	55	Numero di alunni della scuola primaria a tempo pieno/Numero totale iscritti alle scuole primarie - Fonte: ISTAT, MIUR (Portale Unico dei dati della Scuola)	esterna	17,4%	↑	↑	↑	Sezione Istruzione e università
	56	Tasso di occupazione femminile (15-64 anni) - Fonte: ISTAT	esterna	33,8%	↑	↑	↑	Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione
	57	Numero di alunni negli asili nido in rapporto al numero di bambini di 0-2 anni (dato Puglia %) - Fonte: ISTAT, MIUR (Portale Unico dei dati della Scuola)	esterna	16,7%	↑	↑	↑	Sezione Istruzione e università
Promozione dei processi partecipativi	58	Numero di processi partecipativi attivati nell'anno – Fonte: Strutture Regione Puglia	interna	7	7	7	7	Sezione Comunicazione istituzionale

INDICATORI DI OUTCOME – Baseline, Target e strutture regionali di riferimento								
OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	**N. PROGR. INDICATORE**	**INDICATORI DI OUTCOME**	**FONTE**	**BASELINE 2022**	**TARGET**			**STRUTTURE REG. DI RIFERIMENTO**
					2023	**2024**	**2025**	
Riduzione del livello di esposizione al rischio corruttivo dei processi/procedimenti amministrativi regionali, con particolare attenzione al settore dei contratti pubblici	**59**	N. Atti con rilievi di regolarità amministrativa successiva su Atti dirigenziali relativi ad appalti e contratti/N. totale Atti dirigenziali relativi ad appalti e contratti esaminati nell'anno – Fonte: Strutture Regione Puglia	interna	70%	↓	↓	↓	Segreteria Generale della Giunta Regionale (Gruppo di lavoro Controlli di regolarità amministrativa successiva) Segreteria Generale della Presidenza
	60	N. Sanzioni disciplinari connesse a reati contro la P.A. o a violazioni del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici comminate nell'anno/N. totale procedimenti disciplinari conclusi nell'anno – Fonte: Strutture Regione Puglia	interna	35,3%	↓	↓	↓	Sezione Personale e Organizzazione - U.P.D.
Promozione dei diritti di cittadinanza attiva dei pugliesi	**61**	Numero Istituti scolastici coinvolti nel progetto di cittadinanza attiva "Giovani in Consiglio" – Fonte: Consiglio regionale	interna	177	177	177	177	Consiglio regionale
	62	Numero nuovi tutori per minori stranieri non accompagnati (MSNA) formati dal Garante Regionale Minori – Fonte: Consiglio regionale	interna	63	–	–	93	Consiglio regionale
	63	Luoghi di privazione /limitazione della libertà personale raggiunti da iniziative progettuali promosse dal Garante Regionale Detenuti – Fonte: Consiglio regionale	interna	11	11	11	12	Consiglio regionale

INDICATORI DI OUTCOME – Baseline, Target e strutture regionali di riferimento								
OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	**N. PROGR. INDICATORE**	**INDICATORI DI OUTCOME**	**FONTE**	**BASELINE 2022**	**TARGET**			**STRUTTURE REG. DI RIFERIMENTO**
					2023	**2024**	**2025**	
Favorire una normazione regionale di qualità	**64**	Numero di *stakeholders* consultati su testi di legge oggetto di attenzione in ordine a clausole valutative – Fonte: Consiglio regionale	interna	0	7	7	7	Consiglio Regionale - Sezione Assemblea e Commissioni consiliari permanenti
	65	Numero di mozioni prese in carico nell'anno per monitoraggio stato avanzamento lavori/Numero totale di mozioni approvate – Fonte: Consiglio regionale	interna	0	10%	15%	20%	Consiglio Regionale - Sezione Assemblea e Commissioni consiliari permanenti
	66	Numero di monitoraggi di leggi regionali approvate dall'inizio della XI legislatura – Fonte: Consiglio regionale	interna	0	20	25	25	Consiglio Regionale - Sezione Assemblea e Commissioni consiliari permanenti
Riduzione del numero dei NEET	**67**	N. giovani (18-29 anni) che non lavorano e non studiano (NEET) residenti in Puglia/N. giovani (18-29 anni) residenti sul territorio regionale (valore del rapporto in %) - Fonte: ISTAT	esterna	36%	-0,50%	-1%	-1,50%	Sezione Politiche e mercato del lavoro – Osservatorio regionale del mercato del lavoro Sezione Formazione – Osservatorio regionale del mercato del lavoro
	68	Numero dei giovani presi in carico dai Servizi regionali per l'Impiego / N. NEET residenti in Puglia - Fonte: Strutture Regione Puglia/ISTAT	interna/esterna	10%	+ 1%	+ 3%	+ 5%	Sezione Politiche e mercato del lavoro

INDICATORI DI OUTCOME – Baseline, Target e strutture regionali di riferimento								
OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	N. PROGR. INDICATORE	INDICATORI DI OUTCOME	FONTE	BASELINE 2022	TARGET			STRUTTURE REG. DI RIFERIMENTO
					2023	2024	2025	
	69	Numero studenti pugliesi iscritti a III°, IV° e V° anno scolastico/Numero giovani di età compresa fra 16 e 18 anni residenti in Puglia (valore del rapporto in %) - Fonte: SIDI - Sistema Informativo Istruzione Anagrafe Studenti/ISTAT	esterna	94%	94,2%	94,6%	95%	Sezione Istruzione e università
	70	Numero NEET occupati entro 12 mesi da fine attività formativa promossa o finanziata da Regione - Fonte: ANPAL (Programma Garanzia Giovani - dati monitoraggio periodico)	esterna	8.909	+ 1%	+ 3%	+ 5%	Sezione Politiche e mercato del lavoro
	71	Numero dei NEET che partecipano ad attività di formazione professionale - Fonte: ANPAL (Programma Garanzia Giovani - dati monitoraggio periodico)	esterna	15.000	15.666	16.332	17.000	Sezione Formazione professionale
	72	Numero NEET presi in carico dai Servizi per l'impiego occupati a 12 mesi / Numero NEET presi in carico dai Servizi per l'impiego (valore del rapporto in %) - Fonte: Strutture Regione Puglia.	interna	53%	+ 1%	+ 1,5%	+ 2%	Sezione Politiche e mercato del lavoro
	73	Comuni pugliesi la cui popolazione giovanile ha accesso a spazi di aggregazione e nuovi servizi di accompagnamento ed informazione (%) - Fonte: Strutture Regione Puglia	interna	20%	↑	↑	30%	Sezione Politiche giovanili

Le dimensioni trasversali che concorrono alla formazione del valore pubblico _

Alla creazione di Valore pubblico contribuiscono anche, in misura rilevante, le azioni volte da un lato alla semplificazione e reingegnerizzazione dei processi sulla base dell'Agenda Semplificazione e dall'Agenda Digitale, anche attraverso il ricorso alla tecnologia e sulla base delle consultazioni degli utenti, e dall'altro a garantire la piena accessibilità fisica e digitale da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e di quelli con disabilità.

La semplificazione e reingegnerizzazione dei processi è al centro di **un percorso di innovazione tecnologica e transizione digitale dell'organizzazione regionale**, avviato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1219 del 22.07.2021 (https://burp.regione.puglia.it/documents/20135/1544828/DEL_1219_2021.pdf/378e9ced-4bd3-f095-e194-576196019ebb?version=1.0&t=1631883074728) con l'obiettivo di procedere – previa analisi ricognitiva – alla razionalizzazione di tutti gli strumenti, banche dati e Sistemi informativi in uso all'interno dell'Ente Regione, al fine di assicurarne la piena disponibilità tramite una completa interoperabilità.

Le attività in cui si articola il suddetto percorso sono state affidate dalla D.G.R. n. 1219/2021 al coordinamento del Responsabile per la Transizione Digitale (RTD) della Regione, nominato con Deliberazione n. 773 del 10 maggio 2021, e sono connesse ai seguenti macro-obiettivi:

- completare il percorso di digitalizzazione dell'apparato amministrativo regionale;
- razionalizzare i sistemi informativi regionali, evitando il duplicarsi di infrastrutture tecnologiche che svolgono le medesime funzionalità;
- garantire l'interoperabilità dei sistemi informativi regionali;
- potenziare il monitoraggio e la *governance* del percorso di organizzazione digitale della Regione Puglia;
- completare l'integrazione di tutti i sistemi informativi con le piattaforme abilitanti in uso alla Regione Puglia;
- assicurare l'accessibilità dei procedimenti amministrativi digitali erogati mediante sito e/o app regionali;
- promuovere e completare il conferimento automatico di dati in formato aperto nella piattaforma Open Data regionale e nelle ulteriori piattaforme comunitarie e nazionali previste;
- completare e diffondere l'utilizzo del Catalogo dei Servizi digitali di Regione Puglia;
- dotare la Regione Puglia di un '*Decision Support System*' (DSS) basato sull'accesso strutturato a tutti i sistemi informativi regionali;
- assicurare, in sinergia con i Dirigenti competenti *ratione materiae* in qualità di Designati al trattamento ex D.G.R. n 145/2019 e con il Responsabile della Protezione dei Dati personali regionale (RPD), che i sistemi informativi regionali siano conformi ai principi di *data protection by default* e *by design*.

In funzione della razionalizzazione degli strumenti in uso, inoltre, con la medesima Deliberazione n. 1219/2021 la Giunta regionale ha disposto la necessaria interazione delle Strutture regionali con il Responsabile per la Transizione Digitale nella fase di valutazione di tutti i nuovi progetti/investimenti tecnologici o di servizi ICT, nonché di mantenimento di quelli già in uso.

Una tappa fondamentale del percorso fin qui descritto è stata l'adozione, con D.G.R. 30.05.2022, n. 791, del "Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-2024" della Regione Puglia (https://burp.regione.puglia.it/documents/20135/1900115/DEL_791_2022.pdf/91ed93d0-6fc1-bbef-dccb-21893efa721a?version=1.0&t=1655133772861), che ha previsto l'identificazione di obiettivi in coerenza con quelli del vigente Piano Triennale per l'Informatica nella P.A. adottato dall'Agenzia per l'Italia Digitale.

Il Piano di Riorganizzazione Digitale è stato strutturato in modo da rispettare, nelle linee essenziali, il *format* del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2021-2023, rendendo evidente il raccordo tra i due documenti: per ogni obiettivo previsto nel Piano Triennale per l'Informatica nella PA, infatti, sono state codificate, all'interno del Piano di Riorganizzazione Digitale regionale, in modo interrelato ed in un'ottica strategica, gli Obiettivi Realizzativi, le relative linee d'azione regionali.

Nello specifico, il "Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-2024" (PRD) della Regione Puglia si compone di n. 26 Linee d'azione regionali, classificate – rispettivamente in base alla tematica di afferenza ed agli *stakeholders* regionali di riferimento – in "azioni trasversali" ed "azioni verticali".
L'aggiornamento del suddetto PRD è previsto per il mese di maggio 2023; pertanto, nel richiamare il documento di prossima pubblicazione, si riporta di seguito una breve sintesi dei progetti e del relativo stato di avanzamento.

OR _1 Big Data, Open Data, DSS, CRM
Sistema di supporto alle decisioni (DSS) che sostenga il processo decisionale con un approccio basato sui dati, affiancato da uno strumento di CRM (*Citizen Relationship Management*) che consenta una conoscenza più analitica dei cittadini e dei loro bisogni e un'esperienza differenziata per tipologia di cittadini/imprese.
Stato del progetto: in itinere.
Sono in corso due affidamenti:

1. Contratto Quadro SPC Cloud Lotto 1 – "Servizi di Cloud Computing, di Sicurezza, di realizzazione di Portali e Servizi online e di Cooperazione applicativa per le Pubbliche Amministrazioni", del 17.11.2022;
2. Contratto Quadro "Servizi cloud iaas e paas in un modello di erogazione pubblico, servizi connessi, servizi professionali di supporto all'adozione del cloud, servizi professionali tecnici per le pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 54 comma 3, d.lgs 50/2016 – id 2213- Lotto 11", del 17.11.2022.

OR _2 Sistema Regionale dei Vocabolari Controllati
Il sistema regionale dei vocabolari controllati rappresenta un *gateway* intermedio tra i vari sistemi, volto a strutturare un vocabolario comune che faciliti l'interoperabilità tra i sistemi e le aggregazioni delle informazioni.
Stato del progetto: avviato.
Affidamento su Accordo Quadro Consip S.p.A per i Servizi Applicativi per le Pubbliche Amministrazioni (SAC) ID 2212 – Lotto 5, del 23.12.2022.

OR_3 Gestione del Personale
Evoluzione del sistema di gestione del personale e dei servizi correlati, di cui si riassumono di seguito le principali caratteristiche:

- Processi Core: evoluzione, ottimizzazione e potenziamento dei servizi relativi alla gestione delle risorse umane, scheda/fascicolo del dipendente, ricostruzione carriera, gestione delle competenze, reclutamento personale. Possibilità di reporting e analisi dei dati.
- Processi Approvativi: il sistema dovrebbe offrire la possibilità di gestire workflow configurabili direttamente dal personale regionale per la gestione dell'iter approvativo di procedimenti interni.
- Processi di Pubblicazione: Si prevede la possibilità di gestire portali e/o App configurabili dall'utente in modalità *workspace* per l'accesso alle informazioni personali del dipendente, per esporre i servizi di welfare, per pubblicare circolari, avvisi e comunicazioni e qualunque altra informazione di rilevanza per i dipendenti.
- Processi Collaborativi: gestione delle attività di team, condivisione delle risorse a disposizione del lavoro di gruppo.
- Processi di Integrazione: definizione dei flussi dati di interoperabilità con sistemi interni e/o esterni all'Ente. Definizione di *dataset* da fornire al sistema Open e Big data.

Stato del progetto: in itinere (sub-azione 4 – processi approvativi) .
Affidamento su Accordo Quadro per i Servizi Applicativi per le Pubbliche Amministrazioni stipulato da Consip - ID 2212 – Lotto 5, del 21.12.2022.

Stato del progetto: in itinere (sub-azione 7 – pubblicazione delle circolari, avvisi e comunicazioni sulla Bacheca Digitale (in NOIPA-Puglia)
Affidamento su Accordo Quadro Consip S.p.A per i Servizi Applicativi per le Pubbliche Amministrazioni (SAC) ID 2212 – Lotto 5, del 23.12.2022.

Da avviare: sub-azioni 1, 2, 3, 5 e 6.

OR _4 Gestione Ciclo della Performance
Evoluzione dell'attuale sistema informativo per la gestione del ciclo delle performance. Valutazione delle competenze effettive e potenziali, gestione delle performance (assegnazione, valutazione, calcolo indicatori di performance), gestione delle responsabilità. Cruscotto di monitoraggio delle performance. Possibilità di reporting e analisi dei dati.
Stato del progetto: avviato.
Affidamento su Accordo Quadro Consip S.p.A per i Servizi Applicativi per le Pubbliche Amministrazioni (SAC) ID 2212 – Lotto 5, del 23.12.2022.

OR _5 Scrivania Virtuale
La scrivania virtuale è un *digital workplace* unificato per tutto l'Ente che funge da collettore sia per tutti gli strumenti applicativi dell'Ente sia per i sistemi esterni con cui l'utente abitualmente lavora. Ogni dipendente gestirà tutti i processi in carico, mediante un unico punto di accesso che permetterà di controllare lo stato dei task di competenza sui vari sistemi.
Stato progetto: da avviare.

OR_6 Sistema Redazionale Federato e portali informativi
Gestione unificata del processo redazionale dei contenuti del portale regionale. Un sistema unico e centralizzato per la redazione degli elementi informativi di tutti i portali regionali.
Stato progetto: avviato.
Affidamento su Accordo Quadro Consip S.p.A per i Servizi Applicativi per le Pubbliche Amministrazioni (SAC) ID 2212 – Lotto 5, del 23.12.2022.

OR _7 Gestione Documentale e Conservazione
Nuovo sistema di gestione documentale e protocollo della Regione Puglia per la gestione dei servizi di Archivio Corrente Digitale, servizi di Conservazione e servizi di Supporto.
Stato progetto: in itinere.
Affidamento su Accordo Quadro Consip S.p.A per i Servizi Applicativi per le Pubbliche Amministrazioni (SAC) ID 2212 – Lotto 5, del 16.11.2022.

OR _8 Evoluzione Sistema Avvocatura
Evoluzione del sistema dell'avvocatura per gestione contenziosi, albo avvocati, gestione avvisi, gestione procedimenti interni all'ente, cooperazione applicativa con gli altri sistemi di filiera e trasversali.
Stato progetto: avviato .
Affidamento PO del 22.11.2022 a InnovaPuglia S.p.A.

OR _9 Gestione dei Finanziamenti Regionali
L'intervento è finalizzato alla realizzazione di un sistema informativo unico per la gestione dei finanziamenti programmati e gestiti dalla Regione Puglia per la programmazione 2021-2027. Il nuovo sistema informativo ha l'obiettivo di potenziare la capacità di gestione, controllo, analisi e valutazione delle diverse Strutture regionali interessate all'attuazione dei programmi; in particolare, il sistema deve essere in grado di favorire la digitalizzazione dei processi e delle informazioni a corredo dei finanziamenti.
Stato progetto: in itinere.
Affidamento su Accordo Quadro Consip S.p.A per i Servizi Applicativi per le Pubbliche Amministrazioni (SAC) ID 2212 – Lotto 5, del 06.12.2022.

OR _10 Gestione Bandi, Procedimenti e Avvisi

Sistema unico regionale per la gestione dei Bandi, Procedimenti e Avvisi. L'obiettivo è razionalizzare l'iter di partecipazione alle procedure regionali comunque denominate (Bandi, Procedimenti, Avvisi, etc.), semplificando il sistema di raccolta delle informazioni, mediante interoperabilità con le banche dati comuni esterne (es. banche dati di interesse nazionale) e interne (anagrafiche interne) permettendo di acquisire, mediante cooperazione applicativa, la totalità delle informazioni degli stakeholder che sono già presenti su altre banche dati interoperabili. Tutte le fasi della procedura (domanda, workflow e istruttoria) sono personalizzabili e modellabili secondo criteri predefiniti.

Stato progetto: in itinere.

Sono in corso due affidamenti:

1. Accordo Quadro Consip per l'affidamento di servizi applicativi di data management e servizi di PMO per le pubbliche amministrazioni – ID 2102 – Lotto 3 (PugliaSemplice), del 01.02.2023;
2. Accordo Quadro InnovaPuglia - Lotto 8 Empulia (eGov), del 20.06.2022.

OR _11 Trasparenza, Privacy, Anticorruzione

Digitalizzazione dei processi/procedimenti legati a:

- Prevenzione della corruzione: digitalizzazione degli adempimenti prescritti dalla L. 190/2012 e dal Piano regionale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza (PTPCT)/Sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO in materia di prevenzione della corruzione e di analisi e gestione del rischio corruttivo dei processi organizzativi afferenti alle Strutture regionali;
- Trasparenza: digitalizzazione degli adempimenti relativi agli obblighi di pubblicazione prescritti dal D.Lgs. 33/2013 in materia di trasparenza posti in capo alle Strutture regionali;
- Privacy: riorganizzazione digitale della gestione degli adempimenti privacy di cui al Reg. UE 679/2016 (GDPR) ed al D.Lgs. n. 196/2003 s.m.i., anche in un'ottica di sempre più incisiva interoperabilità dei sistemi informativi regionali.

Stato progetto: in itinere (sub-azione 2: Trasparenza)

Affidamento su Accordo Quadro Consip S.p.A per i Servizi Applicativi per le Pubbliche Amministrazioni (SAC) ID 2212 – Lotto 5, del 23.12.2022.

Stato progetto: da avviare (sub-azioni 1 e 3).

OR _12 Controllo di Gestione

La finalità dell'azione è quella di dotare l'Amministrazione Regionale di una Piattaforma applicativa per il Controllo di gestione integrata con il Sistema informativo contabile (SAP), già in uso presso l'Amministrazione medesima, che sia alimentata da una Contabilità analitico/sezionale e che sia in grado di produrre idonea reportistica direzionale.

Stato progetto: da avviare.

OR _13 Portale per la gestione unificata dei pagamenti verso la Regione

L'azione è finalizzata a realizzare un portale per la gestione unificata dei pagamenti verso la Regione (e verso gli Enti intermediati dalle piattaforme regionale MyPay che volessero utilizzarlo), offrendo ai cittadini ed alle imprese un punto unico attraverso il quale è possibile utilizzare i servizi abilitati al pagamento delle somme dovute.

Stato progetto: in itinere (sub-azione 1: Portale per la gestione unificata dei pagamenti verso Regione).

In corso due affidamenti:

1. Accordo Quadro Servizi di sviluppo, manutenzione, assistenza ed altri servizi in ambito ICT di InnovaPuglia - Lotto 8 (MyPay), del 01.09.2022;
2. Accordo Quadro Servizi Applicativi in ottica Cloud e servizi PMO per le Pubbliche Amministrazioni - Lotto 5 (Tributi), del 12.01.2023.

Stato progetto: da avviare (sub-azione 2).

OR _14 Potenziamento Sanità

L'obiettivo è quello di potenziare l'infrastruttura digitale dell'intero territorio pugliese a supporto dei servizi sanitari regionali. Ci si riferisce ai servizi ed alle prestazioni sanitarie di prevenzione, diagnosi e cura, rispetto ai quali l'applicazione di sistemi informativi evoluti consentirà di agevolare l'interazione e la cooperazione tra differenti figure professionali, di ridurre le distanze con il cittadino, ed al tempo stesso di aumentare la qualità e l'efficienza dei servizi pubblici.

Stato progetto: In itinere (per le sub-azioni indicate di seguito)

- Sub-azione 2

Due affidamenti su:

1. Accordo Quadro Consip per "l'affidamento dei servizi di Cloud Computing, di Sicurezza, di Realizzazione di Portali e Servizi on-line e di Cooperazione Applicativa per le Pubbliche Amministrazioni Contratto Quadro – Lotto 3", contratto esecutivo del 19.04.2021;
2. Accordo Quadro Consip per "l'affidamento dei servizi di Cloud Computing, di Sicurezza, di Realizzazione di Portali e Servizi on-line e di Cooperazione Applicativa per le Pubbliche Amministrazioni Contratto Quadro – Lotto 4", contratto esecutivo del 04.08.2022;

- Sub-azione 3

Due affidamenti su:

1. Accordo Quadro Consip per "l'affidamento dei servizi di Cloud Computing, di Sicurezza, di Realizzazione di Portali e Servizi on-line e di Cooperazione Applicativa per le Pubbliche Amministrazioni Contratto Quadro – Lotto 3", contratto esecutivo del 09.11.2021;
2. Accordo Quadro Consip per "l'affidamento dei servizi di Cloud Computing, di Sicurezza, di Realizzazione di Portali e Servizi on-line e di Cooperazione Applicativa per le Pubbliche Amministrazioni Contratto Quadro – Lotto 4", contratto esecutivo del 04.08.2022;

- Sub-azione 12

Affidamento su Accordo Quadro Consip per "servizi cloud Iaas e Paas in un modello di erogazione pubblico, servizi connessi, servizi professionali di supporto all'adozione del cloud, servizi professionali tecnici per le pubbliche amministrazioni - Lotto 11", contratto esecutivo del 06.03.2023;

- Sub-azione 13

Affidamento su Accordo Quadro Consip per "servizi cloud Iaas e Paas in un modello di erogazione pubblico, servizi connessi, servizi professionali di supporto all'adozione del cloud, servizi professionali tecnici per le pubbliche amministrazioni - Lotto 11", contratto esecutivo del 06.03.2023;

- Sub-azione 14

Affidamento su Accordo Quadro Consip "Servizi Gestionali Integrati – Lotto 5", contratto esecutivo del 05.07.2019.

Stato progetto: da avviare (sub-azioni 1, 4/11, 15/21).

OR _15 Potenziamento IAM Regionale

Questa azione, nell'ambito della gestione delle identità digitali e degli accessi al sistema, è finalizzata a diffondere lo IAM (*Identity and Access Management*) come unico punto di *login* per tutti i servizi regionali. L'accesso a tutti i sistemi regionali avverrà mediante un unico punto di autenticazione, con un'unica coppia di credenziali (username e password).

Stato progetto: in itinere.

Affidamento su AQ Empulia ICT - Lotto 8 per "Servizi di Progettazione, Dispiegamento infrastrutture, Sviluppo, Testing, Manutenzione, Assistenza per il progetto Evoluzione dell'Identity and Access Management (IAM) Regionale e Modello di interoperabilità", del 13.01.2023

Da avviare (sub-azioni 2 e 3).

OR _16 Razionalizzazione DB regionali

L'obiettivo principale è la realizzazione di piattaforme tecnologicamente omogenee e sicure per l'erogazione di servizi database a supporto dei sistemi informativi regionali.

L'azione è finalizzata a:

- censire e razionalizzare i database a supporto di sistemi informativi regionali, sia ad uso interno che rivolti a cittadini e imprese del territorio regionale;
- organizzare un servizio *cloud* di erogazione spazi per il data-base nell'ambito del quale il gestore fornisca l'infrastruttura ospitante. Il modello di servizio includerà automazione della predisposizione dell'ambiente, backup, ridimensionamento, disponibilità elevata, sicurezza, monitoraggio dello stato.

Stato progetto: da avviare.

OR _17 Anagrafica Unica Personale Regionale

Questa azione si propone di creare un unico punto di gestione dell'anagrafica dei dipendenti regionali e dell'organigramma regionale. Tutti i sistemi informativi dovranno acquisire le informazioni relative all'anagrafica del dipendente ed alla relativa afferenza all'interno dell'organizzazione direttamente dal sistema proposto: in tal modo, il cambio di afferenza di un dipendente, non solo in caso di spostamento all'interno dell'Amministrazione ma anche in caso di ingresso o di uscita dall'Amministrazione stessa (con relativa attivazione/disattivazione di account), verrà immediatamente propagato su tutti i sistemi al fine di gestire in modo semplice e veloce il profilo e le relative autorizzazioni.

Stato progetto: in itinere.

Affidamento su Accordo Quadro per la fornitura di servizi Cloud Iaas e Paas in un modello di erogazione pubblico, servizi connessi, servizi professionali di supporto all'adozione del Cloud, servizi professionali tecnici per le pubbliche amministrazioni del 13.10.2022.

OR _18 Anagrafica Unica Stakeholders Esterni

L'azione si propone di creare un'unica anagrafica di tutti i soggetti esterni che hanno presentato istanze di partecipazione a bandi, avvisi e/o che hanno attivato procedimenti. La finalità, sempre nel rispetto dei vincoli imposti dalla vigente normativa in materia di privacy, è quella di facilitare gli accessi successivi, evitando ai cittadini e alle imprese di inserire dati già in possesso dell'Amministrazione e di caricare documenti già prodotti.

Stato progetto: in itinere.

Affidamento su Accordo Quadro per la fornitura di servizi Cloud Iaas e Paas in un modello di erogazione pubblico, servizi connessi, servizi professionali di supporto all'adozione del Cloud, servizi professionali tecnici per le pubbliche amministrazioni del 13.10.2022.

OR _19 Nodo di Interoperabilità

L'azione accentra tutti i flussi di dati scambiati tra i sistemi informativi regionali e tra questi e le Pubbliche Amministrazioni esterne e/o soggetti privati in un unico dominio o "nodo". Nel nodo vengono esposti i servizi (e-service) forniti da ogni applicativo per l'interoperabilità con gli altri sistemi. I servizi dovranno essere razionalizzati e standardizzati al fine di evitare un'eccessiva proliferazione di specificità di filiera.

Questo sistema dovrà interfacciarsi con tutte le banche dati esterne ed interne alla Regione Puglia (Agenzia delle entrate, Camera di commercio, ISTAT, Indice delle Pubbliche Amministrazioni, INI-PEC, ecc) per fornire informazioni di cui i nostri sistemi hanno bisogno e che non possono essere richieste ai cittadini/imprese in quanto già in possesso della P.A.

Stato progetto: in itinere.

Affidamento su Accordo Quadro per i servizi applicativi di data management per le pubbliche amministrazioni stipulato da CONSIP - Id 2212 - Lotto 3, del 27.09.2022.

OR _20 Cyber Security e Networking Infrastructures

L'Azione prevede:

- il potenziamento dell'infrastruttura di Cyber Security per il Data Center Regionale e dei relativi processi di *continuous monitoring*;
- il potenziamento dell'infrastruttura di servizio del CSIRT (*Computer Security Incident Response*

- *Team*) regionale, con connesso miglioramento dei servizi a catalogo nei confronti della comunità degli Enti Locali aderenti;
- lo sviluppo e il sostegno di iniziative nell'ambito delle reti di comunicazione per la P.A. e, in particolare, per la Sanità Digitale, potenziando la rete a Larga Banda Regionale: in quest'ultimo ambito è prevista una più completa integrazione con la rete interna del Data Center Regionale, attraverso sistemi di gestione unificata.

Stato progetto: avviato.
Finanziato a valere su M1C1I1.5 del PNRR (atti d'obbligo del 24.02.2023).

OR _21 Piattaforma per la gestione integrata dei dati di mobilità
L'azione prevede la costruzione di una piattaforma informativa che trae ispirazione dal paradigma MaaS (mobilità come servizio), funzionale alla pianificazione di viaggi e spostamenti in maniera semplice e veloce attraverso l'utilizzo di informazioni di base (orari, prezzi, posizione, itinerari suggeriti e integrazione di informazioni multimodali). In sintesi, il sistema dovrà essere in grado di ricevere queste informazioni direttamente dagli operatori del trasporto pubblico locale operanti in ambito regionale, tramite flussi in formato aperto (ad esempio GTFS o NeTEx) da rendere disponibili ai soggetti finali tramite apposita app per *smartphone* o applicazione web.
Stato progetto: in itinere.
Affidamento su Accordo Quadro per la fornitura di servizi Cloud Iaas e Paas in un modello di erogazione pubblico, servizi connessi, servizi professionali di supporto all'adozione del Cloud, servizi professionali tecnici per le pubbliche amministrazioni del 13.10.2022.

OR _22 Digital Library
L'azione prevede l'evoluzione della piattaforma "Puglia *Digital Library*" e l'integrazione di servizi di interoperabilità verso altri sistemi esterni al fine di potenziare la comunicazione relativa ai vari profili della cultura regionale, dai beni culturali al territorio, dal cinema al teatro, alla musica e alla letteratura.
Stato progetto: da avviare.

OR _23 Digitalizzazione procedimenti amministrativi Regionali
Questa azione è finalizzata a completare il percorso di digitalizzazione dei procedimenti amministrativi di competenza delle strutture regionali.
L'azione ha i seguenti obiettivi prioritari:

- aggiornare il Censimento dei procedimenti amministrativi;
- effettuare l'analisi di processo, la reingegnerizzazione ed informatizzazione dei procedimenti amministrativi ancora non digitalizzati mediante l'integrazione nelle piattaforme previste e sviluppate in base al presente Piano;
- migrazione all'interno dell'infrastruttura regionale dei portali di servizio, dei siti e dei portali settoriali;
- aggiornamento ed integrazione delle indicazioni presenti nel Catalogo dei servizi digitali della Regione Puglia, al fine di classificare e rendere facilmente raggiungibili i servizi a specifiche tipologie di utenti e/o per parole chiave.

Stato progetto: da avviare.

OR _24 Interventi innovativi per la diffusione e valorizzazione del patrimonio culturale
L'azione è volta alla valorizzazione del patrimonio culturale regionale attraverso forme digitali di diffusione delle informazioni innovative e interoperabili con i sistemi nazionali di catalogazione, in grado di soddisfare sia l'utente turista-culturale, che l'utente esperto del dominio. Per raggiungere tale obiettivo si identificano le seguenti azioni:

- maggiore integrazione con i *social network* come strumento abilitante alla diffusione del patrimonio culturale o con gli strumenti di messaggistica normalmente utilizzati dagli utenti (es. WhatsApp, Telegram ecc.);

- sistemi di invio *push* di informazioni (variazioni su apertura/chiusura ecc.) in *real time* su luoghi opportunamente selezionati dagli utenti;
- riproduzione 3D di complessi topografici, raffigurandoli nell'attualità oppure mostrando com'erano nel passato (ricostruzioni virtuali);
- nuove tecniche che siano in grado di diffondere il patrimonio culturale verso categorie di utenti differenti da quelle usuali, attraverso, ad esempio, *applied game* o *game-based learning*;
- introduzione di sistemi di Intelligenza Artificiale che possano agevolare i percorsi di visita, ad esempio utilizzando assistenti vocali distribuiti che accompagnino i visitatori.

Stato progetto: da avviare.

OR _25 HelpDesk Tecnico Unico Regionale

L'azione è finalizzata alla creazione di un unico sistema software regionale di *ticketing* ed *helpdesk* per il tracciamento e la digitalizzazione dei flussi di richiesta e documentali. Tale sistema dovrà sostituire tutti i vari software finora utilizzati dai fornitori per la gestione operativa dei sistemi da loro sviluppati o che hanno in gestione, anche per garantire la continuità informativa dello strumento.

Stato progetto: da avviare.

OR _26 *Project management* e *Change Management* del processo di riorganizzazione digitale e dei processi di innovazione

Tale ultima azione, di tipo trasversale e volta a governare la trasformazione digitale nel suo complesso, si articola in varie sub-azioni:

1. **Progettazione**
   Progettazione delle varie azioni del presente Piano e delle singole componenti innovative necessarie alla realizzazione dei progetti/azioni individuati;

Stato progetto: in itinere (permanente).

2. **Coordinamento**
   Gestione a regime del Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale (avvio, attuazione, conclusione) e dei relativi progetti/azioni.

Stato progetto: in itinere (permanente).

3. **Monitoraggio**
   Controllo continuo del livello di innovazione raggiunto e raccolta dei fabbisogni dell'Ente (cfr. art. 17, comma 1, lett. e del CAD);

Stato progetto: in itinere (permanente).

4. **Formazione**
   Formazione ed addestramento di tutti i dipendenti regionali con riferimento alla transizione digitale, alle tecnologie e ai servizi applicativi dell'Ente;

Stato progetto: in itinere.

Specifica parte formativa prevista all'interno dei progetti PNRR M1C1I1.4.2 (accessibilità) e M1C1I1.5 (cybersecurity).

Ulteriori micro attività formative realizzate direttamente dall'Ufficio RTD.

5. **Attivazione di Centri di Competenza, Comunità di pratica, Hub di Innovazione**
   Possibilità di creare luoghi, fisici e/o virtuali, dove raccogliere fabbisogni, mettere a fattor comune le esigenze del territorio e approfondire e sviluppare le competenze necessarie;

Stato progetto: da avviare.

6. **Attivazione di Tavoli Tecnici/Gruppi di Lavoro**
   Formazione di tavoli tecnici per la condivisione di temi comuni di innovazione della PA.

Stato progetto: in itinere.

Il RTD ha costituito con proprie determinazioni:

- il GdL ODOS (open data e open source) – D.D. n. 106/2022;
- GdL ADi (accessibilità digitale) – D.D. 177/2022.

7. **Comunicazione e Change Management**
   Pianificazione e gestione di strumenti efficaci di comunicazione al fine di costruire una cultura digitale condivisa necessari a trasformare abitudini e processi.

Stato progetto: da avviare.

8. **Qualità e Software Sicuro**
   Assicurare la qualità dei sistemi digitali che saranno realizzati, mediante l'applicazione della Serie ISO/IEC 25000 SQuaRE e delle "Buone Pratiche" finalizzate al miglioramento dei processi di ingegneria del software integrati con altre discipline di supporto (Software Project Management, Security & Privacy Engineering, Software Engineering Economics), presupposto fondamentale per il riuso e l'utilizzo di software *open source*, nonchè garanzia per la massimizzazione dei risultati dell'investimento in termini di innovazione e produzione del software.

Stato progetto: da avviare.

Si conferma l'attenzione dell'Amministrazione regionale alla proposizione di azioni finalizzate a garantire la piena accessibilità fisica e digitale da parte dei cittadini ultra-sessantacinquenni e di quelli con disabilità, ossia dei soggetti che sono a maggior rischio di *digital-divide*.
A tal proposito, si evidenzia che la Regione è amministrazione pilota nell'ambito dell'avviso pubblico "*Citizen Inclusion - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali*" della M1C1I1.4.2 del PNRR, riconducibile anche all'OR_26 – sub-azione 4, del PRD regionale.
L'intervento, che vede come soggetto attuatore AgID e sub-attuatore l'Amministrazione regionale, si compone di tre sub-interventi:

- Diffusione, disseminazione ed erogazione di interventi formativi ai dipendenti dell'Amministrazione regionale e al territorio sui temi dell'accessibilità, con l'erogazione di n. 3 corsi di formazione, per differente bacino di utenti, sui temi dell'accessibilità digitale;
- Acquisto delle tecnologie assistive per i dipendenti con disabilità presenti nell'Amministrazione regionale previa ricognizione, i soggetti con disabilità presenti nell'Amministrazione, qualora ne risultino sprovvisti, verranno forniti di tecnologie informatiche idonee all'esercizio dell'attività lavorativa;
- Riduzione del 50% del numero di errori presenti su due specifici servizi online[2]: verifica di conformità alla normativa, lato accessibilità, di due servizi digitali regionali destinati all'utenza esterna, e correzione del 50% dei tipi di errori presenti

Di tale progettualità, l'Amministrazione terrà conto nella definizione degli obiettivi di accessibilità, da programmare entro 31 marzo di ogni anno.

In tema di formazione, con specifico riferimento all'OR_20 innanzi illustrato, si evidenzia che la Regione Puglia risulta ammessa a finanziamento in relazione a due differenti interventi nell'ambito dell'avviso pubblico "Cybersecurity" su Missione 1 – Componente 1 – Investimento 1.5 del PNRR, per la realizzazione di interventi di potenziamento della resilienza cyber delle Regioni, dei Comuni capoluogo facenti parte di Città metropolitane, delle Province autonome.
Il primo progetto prevede:
- la valutazione della "*cyber posture*", ossia dello stato della sicurezza della Regione Puglia, delle Aziende Sanitarie, delle Agenzie e delle Società In House regionali;
- l'incremento della consapevolezza dei dipendenti interni al perimetro di progetto (circa 38.000 utenti) sul rischio digitale (*Security Awareness*) e la conseguente misurazione del livello raggiunto, a fine intervento, attraverso un piano di formazione (*Security Awareness Training*) finalizzato a migliorare le competenze degli utenti su temi di Cyber Security.

Il secondo progetto è finalizzato al potenziamento del sistema di sicurezza cibernetica della Regione Puglia tramite l'ampliamento delle capacità del sistema di DNS Security e l'estensione della platea degli

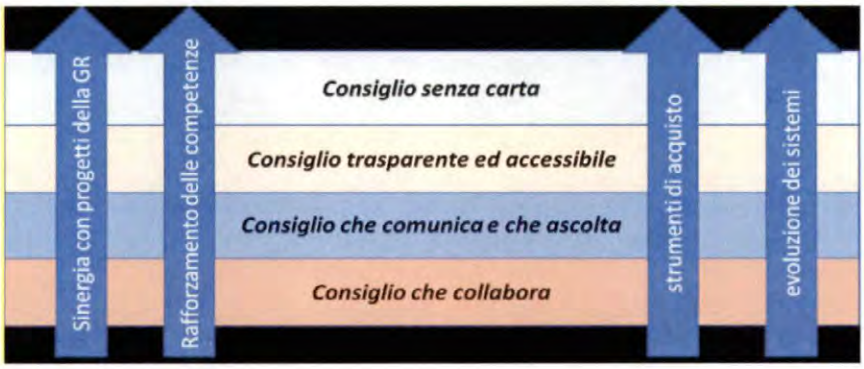
[2] I servizi online interessati dall'intervento sono: 1) Lavoro per te – Portale del lavoro – Servizio di compilazione del CV (https://lavoroperte.regione.puglia.it -> "Scrivi il tuo CV" ; 2) PugliaCON – Portale del territorio – Servizio Sportello Ambiente (https://pugliacon.regione.puglia.it/web/sit-puglia-ambiente/info-e-contenuti#mains).

utilizzatori, coinvolgendo il personale della Regione Puglia, gli operatori sanitari delle Aziende Sanitarie Locali (ASL), le Agenzie regionali e le Società in house pugliesi (per un totale di circa 38.000 utenti).

L'Amministrazione regionale, per il tramite del RTD, fin dal 2022 ha avviato azioni operative due distinti versanti:

- la formazione sul tema dell'accessibilità (con profili sia normativi che tecnici) e l'accrescimento del livello di consapevolezza dei dipendenti dell'Amministrazione;
- il potenziamento dell'accessibilità documentale, ossia dell'accessibilità ai contenuti in forma di documento che popolano i siti web regionali, atteso peraltro che tale potenziamento è stato inserito quale obiettivo strategico nel "Piano della Performance 2022" – approvato con la Deliberazione 31.01.2022, n. 46.

Azioni specifiche in materia di transizione digitale sono state messe in campo sul tema anche dal Consiglio regionale, che con Delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 69 del 23 novembre 2021 recante "Approvazione del Piano di sviluppo dei sistemi informativi del Consiglio Regionale della Puglia - Triennio 2021/2023" (https://www.consiglio.puglia.it/disposizioni-generali/atti-generali) ha definito lo scenario di medio termine delle azioni da attuare in materia di sistemi informativi del Consiglio regionale e di servizi digitali da realizzare sia a beneficio dell'utenza interna (personale, Consiglieri, Garanti, ecc.) che di quella esterna (cittadini, associazioni, Enti locali, ecc.).
Il suddetto Piano, che ha un orizzonte temporale pluriennale, risulta pienamente coerente con la priorità politica n. 3 del Consiglio regionale - "*Un Consiglio regionale che si innova e che innova*", contenuta nel Documento programmatico "Obiettivi strategici triennali 2023-2025 e assegnazione risorse" adottato con delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 148/2023, e può declinarsi nelle linee strategiche raffigurate di seguito in tabella:



In sintesi:

a) **un "Consiglio senza carta"**: rientrano in questa declinazione della strategia le azioni di *exploitation* della digitalizzazione dei procedimenti amministrativi, per creare valore con la semplificazione dei processi di lavoro. Questa linea è principalmente orientata a operare dei cambiamenti di processo interni all'Organizzazione, ma è funzionale ad alimentare l'azione rivolta agli *stakeholders* esterni, dovendosi agire sulla semplificazione dei processi, sulla trasparenza e sulla accessibilità ai servizi;
b) **un "Consiglio trasparente ed accessibile"**: rientrano in questa declinazione della strategia tutte le attività volte ad una sempre maggiore fruibilità online del patrimonio informativo (dati, documenti, pubblicazioni) del Consiglio con una particolare attenzione al tema dell'accessibilità dei siti (Portale del Consiglio Regionale e portali collegati; Portale https://giac.consiglio.puglia.it/welcome);
c) **un "Consiglio che comunica e che ascolta"**: rientrano in questa declinazione della strategia le attività volte a migliorare la comunicazione istituzionale del Consiglio nell'ottica della multicanalità

e della multimedialità, nonché l'attivazione di strumenti di "*Citizen Relationship Management (CRM)*" a supporto della Teca del Mediterraneo e dei Garanti, per migliorare il rapporto con il cittadino e offrirgli un servizio "su misura" attraverso il canale più adatto a soddisfare le sue esigenze;

d) **un "Consiglio che collabora"**: rientrano in questa declinazione della strategia tutte le attività volte a realizzare strumenti di collaborazione basati sulle nuove tecnologie per collaborare con gli enti locali, organizzazioni sindacali, enti del terzo settore e reti (ad esempio "Rete delle Donne Elette", "Giovani in Consiglio", ecc.), a potenziare gli strumenti di formazione a distanza (sincrona e asincrona), a implementare nei portali del Consiglio, forum di condivisione di buone esperienze.

La tabella sottostante riporta i target dei destinatari delle linee strategiche innanzi richiamate, con evidenza di un significativo target esterno.

	LINEE STRATEGICHE / DESTINATARI	*Consiglio senza carta*	*Consiglio trasparente ed accessibile*	*Consiglio che comunica e che ascolta*	*Consiglio che collabora*
INTERNI	Dipendenti e strutture interne del Consiglio	✓			
INTERNI	Consiglieri regionali	✓			
ESTERNI	Cittadini, Associazioni, Organizzazioni		✓	✓	
ESTERNI	Altre Pubbliche Amministrazioni			✓	✓

Il Piano di Sviluppo dei Sistemi Informativi del Consiglio regionale è un documento dinamico che segue e si conforma agli aggiornamenti della strategia nazionale sulla digitalizzazione contenuta nel Piano Triennale per l'Informatica della Pubblica Amministrazione (ultimo aggiornamento relativo al triennio 2022-2024, disponibile sul sito di AGID: https://www.agid.gov.it/it/agenzia/piano-triennale). Tale Piano di Sviluppo è infatti strettamente integrato con la strategia nazionale e risponde prioritariamente ai principi guida per un'amministrazione digitale: *digital e mobile first , digital identity only, sicurezza e privacy by design, servizi inclusivi e accessibili* che qui vengono espressamente richiamati perché essi principalmente (tra tutti gli altri principi guida indicati nel Piano Triennale e nel CAD) sono correlati agli obiettivi del PIAO. D'altro canto il modello strategico di evoluzione ICT della PA, che descrive in maniera funzionale la trasformazione digitale, attraverso **i due livelli trasversali**, relativi a interoperabilità e sicurezza informatica, e, i **quattro livelli verticali** per servizi, dati, piattaforme ed infrastrutture, costituisce un asse portante del lavoro agile, che trova anch'esso spazio nel presente PIAO, sotto il profilo delle condizionalità e dei fattori abilitanti.

In un quadro di attuazione progressivo, che tiene conto di fattori di contesto suscettibili di mutamento, il programma di azione segue due direttrici prioritarie:

1) Sul tema "Sicurezza" del Piano triennale ICT, si prevede di:

1.1 - Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (*Cyber Security Awareness*), con la previsione nei piani di formazione del personale di interventi sulle tematiche di *Cyber Security Awareness*.

1.2 - Potenziare il livello di sicurezza nello svolgimento del lavoro agile, agendo sulla dotazione informatica resa disponibile ai lavoratori agili (personal computer dedicati e profilati).

1.3 – *Assessment* della sicurezza del sistema informativo rispetto alle linee guida AGID n. 1/2017.

2) Sul tema "Un Consiglio senza Carta" del Piano di Sviluppo dei Sistemi Informativi del C.R. è prevista:

2.1 - La revisione dei processi e la reingegnerizzazione per le attività che interessano gli atti dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale.

2.2 - La realizzazione di un servizio online per la gestione completamente telematica degli avvisi e delle istanze di erogazione dei contributi ex LR n. 34/1980.

2.3 – L'adesione del Consiglio Regionale al Polo di Conservazione istituito presso Innovapuglia per l'invio in conservazione dei documenti.

Oltre alla strategia di transizione digitale, un altro tema trasversale di rilievo nella strategia regionale è **il tema della parità di genere**. Non a caso, la Puglia è stata la prima Regione in Italia ad approvare la propria "Agenda di Genere" (cfr. Delibera di Giunta Regionale n. 1466 del 15 settembre 2021 - https://burp.regione.puglia.it/documents/20135/1727816/DEL_1466_2021.pdf/5c4d4913-03fb-1802-aebe-4f9022007a42?version=1.0&t=1634134028948).

L'Agenda di Genere è un documento che, muovendo dalle strategie internazionali e nazionali sulla parità di genere, si integra con la Strategia regionale di sviluppo sostenibile. Tale Agenda di Genere propone un approccio trasversale a tutte le politiche, individuando aree di intervento e obiettivi prioritari condivisi con la Giunta Regionale nell'incontro dell'8 marzo 2021 e poi approfonditi nel corso di incontri tematici svolti con gli Assessorati e le strutture regionali.

La Puglia, come noto, è tutt'ora caratterizzata da significativi *gap* di genere in diversi settori: politico, sociale, culturale ed economico, oltre che da un differente livello di sviluppo territoriale che naturalmente acuisce ancora di più la disuguaglianza di genere. Si rende pertanto necessario un intervento di sistema, articolato e multidisciplinare, che sia in grado di orientare le direttrici dello sviluppo dei prossimi anni, integrando il lavoro dell'Agenda di genere in tutti i percorsi di programmazione e attraversando tutte le aree di *policy*.

Per questo motivo per la definizione dell'Agenda di genere sono state individuate cinque **specifiche macro-aree di intervento** su cui è stato condotto un apposito confronto partecipativo:

1. Qualità della vita delle donne e degli uomini;
2. Istruzione formazione e lavoro;
3. Competitività, sostenibilità e innovazione;
4. Per un lavoro di qualità;
5. Contrasto alle discriminazioni e alla violenza di genere.
6. Azioni trasversali per la rimozione degli stereotipi di genere e il miglioramento dell'azione amministrativa.

Nello specifico, in relazione alla macroarea d'intervento 1. "Qualità della vita delle donne e degli uomini", l'obiettivo strategico inserito nell'Agenda è quello di **migliorare le condizioni di vita delle donne e promuovere la partecipazione attiva.** Tale obiettivo è perseguito attraverso i seguenti obiettivi operativi:

- Migliorare le condizioni di vita al fine di rispondere meglio ai bisogni delle donne;
- Migliorare il sistema di welfare a livello territoriale;
- Sostenere e qualificare il lavoro di cura;
- Promuovere la medicina di genere;
- Rafforzare l'offerta didattica ed educativa per il contrasto delle povertà educative;
- Creare e potenziare reti in grado di rispondere ai bisogni delle persone e di offrire servizi alle famiglie con speciale riguardo ai servizi di prossimità;
- Potenziare e sostenere i servizi, i piani degli orari e dei tempi delle città;
- Favorire l'innovazione e il trasferimento di conoscenze in tema di servizi di prossimità.

In riferimento a tale macroarea, il Dipartimento Welfare regionale ha già avviato i seguenti interventi:

- Erogazione di *Voucher* alle famiglie con esigenze di conciliazione vita-lavoro per l'acquisto di servizi per il tempo libero, servizi di sostegno extrascolastico e servizi domiciliari per l'infanzia e l'adolescenza;
- Erogazione di Buoni Servizio per sostenere la domanda delle famiglie nell'accesso ai servizi per la prima infanzia e per l'adolescenza;
- Erogazione di Buoni servizio per sostenere la domanda di accesso, in ottica di conciliazione, a percorsi multidimensionali e integrati di presa in carico per persone anziane e con disabilità, in condizione di fragilità o di limitata autonomia;

- *ReD women*: Il Reddito di Dignità per donne sole, donne sole con figli minori, donne vittime di violenza e discriminazione, in condizione di grave fragilità economica.

Nell'ambito della macroarea d'intervento 2. "Istruzione, formazione e lavoro", l'obiettivo strategico inserito nell'Agenda è rappresentato dall'**empowerment femminile nei settori strategici di istruzione-formazione-lavoro** ed è perseguito attraverso i seguenti obiettivi operativi:

- Aumentare l'occupazione femminile;
- Sostenere azioni volte all'emersione dal lavoro sommerso;
- Sostenere e promuovere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro nei settori produttivi ad alta concentrazione femminile e nei settori innovativi ed emergenti;
- Promuovere l'adeguamento del sistema formativo per la parità di genere nell'accesso e nella partecipazione alle attività formative;
- Integrare i sistemi dell'istruzione, della formazione e della ricerca.

Per la macroarea d'intervento 3. "Competitività, sostenibilità e innovazione", l'obiettivo strategico inserito nell'Agenda consiste nel **favorire la partecipazione delle donne ai processi di sviluppo sostenibile e all'innovazione**
ed è perseguito attraverso i seguenti obiettivi operativi:

- Promuovere la partecipazione delle donne alla creazione di attività economiche;
- Favorire l'accesso delle donne agli strumenti di incentivazione e sostegno per la creazione di impresa;
- Sensibilizzare il mondo del credito alla definizione di programmi orientati al genere nell'ambito del credito alle imprese;
- Sostenere interventi volti alla costruzione di infrastrutture di supporto (assistenza e tutoraggio) alle imprese femminili;
- Orientare l'imprenditorialità e il lavoro autonomo femminile verso ambiti produttivi in espansione e/o a carattere innovativo e a impatto sociale, ivi incluso il settore dell'economia della cura.

Con riferimento a tale macroarea il Dipartimento Sviluppo Economico regionale, a partire dal febbraio 2022, ha attivato la Misura "NIdI Donna" (scheda n. 32 agenda di Genere) e contestualmente avviato le azioni di accompagnamento specificamente previste a favore delle imprese femminili da parte di apposito gruppo di lavoro ARTI-Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione.

Nell'ambito della macroarea d'intervento 4. "Per un lavoro di qualità", gli obiettivi strategici inseriti nell'Agenda consistono nel **migliorare le condizioni del lavoro delle donne** e nel **ridurre i divari tra lavoratori e lavoratrici nei percorsi professionali e di carriera.** Tali obiettivi sono perseguiti attraverso i seguenti obiettivi operativi:

- Promuovere azioni di sostegno a favore di donne occupate con modalità contrattuali atipiche e/o discontinue;
- Promuovere azioni positive per ridurre il *gender pay-gap* ;
- Promuovere interventi volti alla conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare nel contesto territoriale di riferimento e nei contesti produttivi (welfare aziendale);
- Promuovere la partecipazione delle donne nei ruoli decisionali;
- Promuovere forme di incentivazione e/o criteri preferenziali nell'attribuzione di incentivi alle aziende che adottino un'organizzazione del lavoro *gender oriented* ;
- Migliorare le condizioni di lavoro e l'accesso a servizi per la conciliazione delle donne con lavoro autonomo ;
- Promuovere azioni di sostegno previdenziale e la transizione verso un lavoro stabile ;
- Promuovere un'offerta di servizi diversificati rivolti a minori e anziani e contrastare il lavoro irregolare o sommerso nell'economia della cura.

Per tale macroarea il Dipartimento Welfare regionale ha attivato apposito intervento, denominato "Supporto alla diffusione di Piani di Welfare aziendale nelle PMI e nelle grandi aziende".

Con riferimento alla macroarea d'intervento 5. "Contrasto alle discriminazioni e alla violenza di genere", gli obiettivi strategici inseriti nell'Agenda consistono nel **contrastare la violenza maschile sulle donne** e nel **contrastare la violenza e le discriminazioni motivate dall'orientamento sessuale e dall'identità di genere.**
Tali obiettivi sono perseguiti attraverso i seguenti obiettivi operativi:

- Contrastare la violenza e le discriminazioni motivate dall'orientamento sessuale e dall'identità di genere;
- Sostenere le reti antiviolenza e qualificare i servizi dei Centri antiviolenza e delle case rifugio;
- Sostenere i percorsi di fuoriuscita dalla violenza e di *empowerment* delle donne ;
- Favorire l'accoglienza e l'inclusione delle persone LGBTI ;
- Contrastare l'instabilità finanziaria dell'età adulta delle donne a causa delle scelte fatte nel corso della vita e legate alla cura della famiglia (figli, genitori anziani, disabilità) ;
- Promuovere l'autonomia abitativa e il contrasto all'isolamento ;
- Sostenere le donne fuoriuscite dal mercato del lavoro a rientrarvi con percorsi *ad hoc*.

Nell'ambito di tale macroarea il Dipartimento Welfare regionale ha avviato le campagne di comunicazione "Non lavartene le mani" e "Allenati contro la violenza" ed ha altresì avviato la nuova programmazione per il consolidamento, potenziamento e qualificazione dei servizi antiviolenza (CAV e Case Rifugio), nonché le attività per sostenere i percorsi di fuoriuscita dalla violenza.

Fra le misure trasversali di sistema di cui alla macroarea d'intervento 6. Azioni trasversali per la rimozione degli stereotipi di genere e il miglioramento dell'azione amministrativa, infine, l'Agenda di Genere ha previsto l'introduzione della **Valutazione dell'Impatto di Genere (VIG)**, quale strumento volto a dare evidenza dell'integrazione di genere (*gender mainstreaming*) nelle politiche e nelle prassi amministrative di valutazione (*ex ante*) degli atti regionali, al fine di individuare i principali *gap* di genere ed intercettare le misure più idonee a ridurli. L'obiettivo, in sostanza, è che la valutazione di impatto diventi uno strumento integrativo del procedimento di adozione dei provvedimenti adottati dalla Giunta Regionale e dai dirigenti amministrativi della Regione Puglia, volto a ridurre i principali gap di genere e a diffondere la cultura di genere in tutte le strutture organizzative regionali. La suddetta Valutazione dell'Impatto di Genere è stata illustrata nei suoi aspetti sia teorici che applicativi attraverso apposite Linee Guida, approvate dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 720 del 3 maggio 2021 (https://www.regione.puglia.it/documents/50493/1947579/DEL_720_2021.pdf/bba02978-debe-9845-fb75-c50fef98ed62?t=1633079881959), cui ha fatto seguito la D.G.R. n. 302 del 07/03/2022 (https://burp.regione.puglia.it/documents/20135/1879284/DEL_302_2022.pdf/d52ab7f4-8018-2d8a-160f-36287acbff08?version=1.0&t=1650972911571) recante disciplina del relativo sistema di monitoraggio, avviato in fase sperimentale dal 1 aprile 2022 e la D.G.R. n. 1476 del 28/10/2022 finalizzata a la proroga della fase sperimentale di Valutazione di impatto di genere fino al 31/03/2023.

Nell'ambito di tale macroarea, la Sezione per l'Attuazione delle Politiche di Genere ha strutturato ed avviato i seguenti interventi:

- Supporto strategico, operativo e formativo al sistema delle autonomie locali per i piani locali di contrasto alla discriminazione di genere e per la promozione delle pari opportunità nelle politiche territoriali. Attraverso l'erogazione di un contributo finanziato dal bilancio autonomo regionale, in convenzione con ANCI Puglia, è stato avviato un percorso di sviluppo/implementazione di misure finalizzate all'attuazione della parità di genere presso n. 60 Comuni pilota pugliesi individuati all'esito di procedura selettiva ad evidenza pubblica: a garanzia dell'efficacia della sperimentazione e per intensificare la sinergia tra EE.LL. e Regione Puglia attraverso un approccio di rete, è stata costituita la Cabina di Regia regionale Parità di Genere (CRPG) quale sede di confronto ed integrazione fra i soggetti istituzionali che operano per la promozione, diffusione e garanzia delle politiche di genere.
- Con particolare riferimento al dominio "conoscenze", con la D.G.R. n. 975 dell'11/07/2022 è stato approvato il progetto "Scuole in STE@M. Progetti per la promozione delle discipline STEM". L'intervento si pone l'obiettivo specifico di rafforzare l'accesso delle studentesse alle discipline STEM (acronimo di *science, technology, engineering, and mathematics*) attraverso l'individuazione di n. 16 reti di scuole-polo che, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", il Politecnico di Bari, l'Università del Salento e l'Università degli Studi di Foggia, attueranno interventi formativi/informativi su alunni, docenti e comunità e cureranno la realizzazione degli *Hackathons* Regionali delle STEM.
- Con riferimento al dominio "rappresentanza", con la D.G.R. n. 1036 del 25/07/2022 è stato stipulato il Protocollo d'Intesa con la RAI s.p.a. denominato "*No Women No Panel* – Senza Donne

Non Se Ne Parla", finalizzato a promuovere negli eventi di comunicazione la partecipazione equilibrata e plurale di donne e uomini da realizzarsi attraverso un monitoraggio dei *panel* organizzati direttamente ed esclusivamente dalla Regione Puglia.

L'applicazione del principio di pari opportunità rileva, inoltre, nell'attuazione degli interventi a valere sul (PR) FESR-FSE+ 2021-2027 (cfr. D.G.R. n. 130 del 16/02/2023 ad oggetto "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Istituzione Comitato di Sorveglianza. Art. 38 Reg. UE 2021/1060", che tra le Autorità competenti per la Regione Puglia annovera il Referente per la parità di genere/pari opportunità) e sugli altri Programmi di investimento a valere su fondi nazionali e regionali.

La priorità in tema di parità di genere è condivisa anche dal Consiglio regionale, che ha assunto fra i propri obiettivi di performance per l'anno 2023, fra gli altri, due specifici obiettivi operativi connessi alle politiche di genere: il primo obiettivo è inerente allo studio, realizzazione e predisposizione di una banca dati – a supporto delle relazioni interistituzionali e multilivello e dei rapporti con enti e soggetti pubblici e privati del territorio – contenente ogni riferimento utile (carica istituzionale, indirizzi mail, recapiti telefonici, ecc.) relativo alla Rete delle Donne elette nei comuni, province e città metropolitane pugliesi prevista dalla legge regionale n. 7/2007 quale organismo di promozione e valorizzazione della presenza delle donne nelle istituzioni e nella vita politica; il secondo concerne l'organizzazione di giornate di formazione, studio e approfondimento, rivolta a cittadini, imprese e istituzioni pugliesi, sulle problematiche di genere, in un'ottica di approfondimento degli strumenti attualmente messi in campo dalle norme europee, nazionali e regionali.

- Sottosezione di programmazione – **Rischi corruttivi e trasparenza**

La prevenzione della corruzione e la trasparenza si configurano ormai quali dimensioni fondamentali del valore pubblico, inteso secondo la nozione ampia già richiamata di "*miglioramento della qualità della vita e del benessere economico, sociale, ambientale delle comunità di riferimento, degli utenti, degli stakeholders, dei destinatari di una politica o di un servizio*", non limitato cioè agli obiettivi finanziari/monetizzabili ma comprensivo anche di quelli socio-economici e, dunque, dotato di molteplici sfaccettature che coprono varie dimensioni del vivere individuale e collettivo[3].

L'attuale fase storica si presenta, secondo l'efficace descrizione fornita da ANAC, come "*una stagione di forti cambiamenti dovuti alle molte riforme connesse agli impegni assunti dall'Italia con il Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per superare il periodo di crisi derivante dalla pandemia, oggi reso ancor più problematico dagli eventi bellici in corso nell'Europa dell'Est*" nella quale "*l'ingente flusso di denaro a disposizione, da una parte, e le deroghe alla legislazione ordinaria introdotte per esigenze di celerità della realizzazione di molti interventi, dall'altra, ad avviso dell'Autorità, richiedono il rafforzamento dell'integrità pubblica e la programmazione di efficaci presidi di prevenzione della corruzione per evitare che i risultati attesi con l'attuazione del PNRR siano vanificati da eventi corruttivi, con ciò senza incidere sullo sforzo volto alla semplificazione e alla velocizzazione delle procedure amministrative*"[4]. In tale contesto, se le attività delle Pubbliche Amministrazioni hanno come orizzonte quello del valore pubblico, le misure di prevenzione della corruzione e per la trasparenza – come una sorta di "filo rosso" all'interno del nuovo strumento programmatorio introdotto dall'art. 6 del D.L. n. 80/2021, appunto il PIAO – risultano essenziali per conseguire tale obiettivo e per contribuire alla sua generazione e protezione mediante la riduzione del rischio di una sua erosione a causa di fenomeni corruttivi: come efficacemente sintetizzato da ANAC, infatti, la prevenzione della corruzione è al tempo stesso da un lato "dimensione del valore pubblico" e dall'altro "strumento per la creazione del valore pubblico", avendo di per sè "*natura trasversale a tutte le attività volte alla realizzazione della missione istituzionale di una Amministrazione o Ente*". Infatti, "*nel prevenire fenomeni di cattiva amministrazione e nel perseguire obiettivi di imparzialità e trasparenza, la prevenzione della corruzione contribuisce, cioè, a generare valore pubblico, riducendo gli sprechi e orientando*

[3] Si fa riferimento a svariate valutazioni del benessere individuale e collettivo attualmente in corso che, superando le sole valutazioni di politica macroeconomica (PIL o misurazione del reddito pro capite) ricomprendono anche altre dimensioni, quali ad esempio la sostenibilità, sia ambientale che sociale, avendo a riferimento la fiducia nella qualità delle istituzioni.

[4] ANAC, "*Piano Nazionale Anticorruzione 2022 – Schema dopo la consultazione con i relativi allegati*", p. 17.

correttamente l'azione amministrativa (...) Il contrasto e la prevenzione della corruzione sono funzionali alla qualità delle istituzioni e quindi presupposto per la creazione di valore pubblico anche inteso come valore riconosciuto da parte della collettività sull'attività dell'Amministrazione in termini di utilità ed efficienza"[5].

L'attuale programmazione della *policy* regionale in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza ha fatto propri i fondamenti della Delibera del Consiglio dell'ANAC n. 7 del 17 gennaio 2023 recante approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2022, che costituisce atto di indirizzo per tutte le Amministrazioni tenute all'adozione del PIAO/PTPCT.
Dal punto di vista dei tempi di adozione del PIAO/PTPCT, come noto, con contestuale Comunicazione del 17 gennaio 2023 il Presidente dell'ANAC ha precisato che "*al fine di concedere alle Amministrazioni un periodo congruo, oltre il 31 gennaio, per dare attuazione sostanziale e non meramente formale alla programmazione delle misure di prevenzione della corruzione e trasparenza per l'anno 2023, il Consiglio dell'ANAC ha valutato l'opportunità di differire al 31 marzo 2023 il termine del 31 gennaio previsto per l'approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) unitamente a quello del PIAO, tenuto anche conto del parere espresso dalla Conferenza Unificata sul punto*". Tale proposta dell'Autorità è stata presentata al Ministro per la Pubblica Amministrazione che, condividendo l'esigenza di differimento dei termini, ha avviato la presentazione di un emendamento parlamentare al decreto cd. "mille proroghe" nel senso auspicato dall'Autorità: conseguentemente, l'art. 10, co. 11-bis, del D.L. 29/12/2022, n. 198, recante "Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi", convertito con modificazione dalla Legge 24 febbraio 2023, n. 14, ha differito - per l'annualità 2023 - al 31 marzo il termine (31 gennaio) previsto per l'approvazione del PIAO.
La Regione Puglia, attesa l'esigenza di garantire la tempestività della programmazione annuale e triennale in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, al fine di consentire alle Strutture un'efficace implementazione delle azioni e delle misure di prevenzione previste in ciascun settore, e segnatamente nei settori ad elevato rischio corruttivo, ha inteso tuttavia predisporre comunque con apposito atto **l'aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) regionale per il triennio 2023-2025**, approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 85 dell'08/02/2023 e pubblicato sia nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web istituzionale della Regione Puglia (Amministrazione trasparente/Altri contenuti/Prevenzione della corruzione) che sul Bollettino Ufficiale regionale (BURP n. 20 *suppl.* del 28/2/2023 – https://burp.regione.puglia.it/documents/20135/2019932/DEL_85_2023.pdf/b9bf7bf0-3781-3254-334e-d98b94a2e6cd?version=1.0&t=1677576857354) – cui si rimanda nella sua interezza per ogni opportuno approfondimento.
La strategia regionale di prevenzione della corruzione e trasparenza di cui alla richiamata D.G.R. n. 85/2023 costituisce presupposto fondamentale del presente PIAO, integrandosi con quest'ultimo in tutte le sue parti.

Analisi e valutazione d'impatto del contesto esterno e interno

Con riferimento all'analisi di contesto, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza della Regione Puglia 2023-2025 ha inteso indagare, oltre agli indicatori di rischio corruttivo e di percezione dello stesso nel contesto regionale, anche le caratteristiche sociali, economiche e culturali del territorio pugliese potenzialmente in grado di condizionare impropriamente l'attività dell'Amministrazione e di incrementare l'esposizione di quest'ultima al rischio corruttivo.
Il contesto socio-economico del territorio pugliese, infatti, nonostante evidenti segnali di vitalità e dinamismo, continua ad essere caratterizzato da significative criticità, connesse a consolidati deficit strutturali relativi sia alle caratteristiche del capitale umano che alle dotazioni infrastrutturali ed agli standard dei servizi. Per inquadrare le principali criticità del contesto socio-economico pugliese potenzialmente in grado di incrementare l'esposizione al rischio corruttivo dell'Amministrazione regionale si è ritenuto utile fare riferimento al posizionamento della Puglia rispetto ad alcuni tra i principali Obiettivi

[5] ANAC, "*Piano Nazionale Anticorruzione 2022*", cit., p. 24.

di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda ONU 2030[6]. In particolare, i macro-ambiti attenzionati sono quelli riferibili alle aree tematiche relative ad istruzione, occupazione, povertà e rischio di esclusione sociale.
L'analisi di contesto presente nel richiamato PTPCT include anche il contesto interno all'Ente Regione, che dal punto di vista organizzativo è strutturato sulla base del Modello denominato "MAIA 2.0", adottato con D.G.R. n. 1974 del 7 dicembre 2020 e successivo D.P.G.R. n. 22 del 22 gennaio 2021, volto a rispondere alle sfide poste dal contesto esterno secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità.

Mappatura dei processi

Nell'ambito del nuovo approccio valutativo raccomandato da ANAC con l'Allegato 1 al PNA 2019 – poi confermato nel PNA 2022 – la Regione Puglia ha condotto nel corso del 2021, con il supporto della Società in house regionale IPRES, un'attività di verifica qualitativa del data-base di mappatura dei processi organizzativi già redatto nel luglio del 2018, finalizzata all'aggiornamento della mappatura dei processi organizzativi. Tale aggiornamento è stato perfezionato con il coinvolgimento delle singole Strutture regionali attraverso incontri *one-to-one*.
La mappatura dei processi organizzativi regionali in tal modo realizzata ha previsto l'articolazione dei Processi in Categorie di processo, connesse alle principali Aree di rischio individuate da ANAC nel PNA 2019 (Allegato 1, Tab. 3) e poi confermate nel PNA 2022, di seguito richiamate:

AREE DI RISCHIO (ANAC)_

A. Acquisizione e progressione del personale
B. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica senza effetto economico diretto ed immediato (es. autorizzazioni e concessioni, etc.)
C. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato (es. erogazione contributi, etc.)
D. Contratti pubblici
E. Incarichi e nomine
F. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
G. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
H. Affari legali e contenzioso
I. Altre Aree di rischio (generali e specifiche)
- *Governo del territorio;*
- *Regolazione in ambito sanitario;*
- *Procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione;*
- *Gestione dei rifiuti.*

Nei primi mesi del 2022, ad esito del monitoraggio del RPCT sugli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione per l'anno 2021 nonché sulla base di specifiche richieste da parte di alcune Strutture regionali, si è resa opportuna un'ulteriore revisione e razionalizzazione della suddetta mappatura dei processi organizzativi, condotta sempre con il supporto di IPRES nel periodo aprile-maggio 2022, che ha consentito di razionalizzare e validare in via definitiva la classificazione dei processi organizzativi regionali e l'articolazione di questi ultimi in Categorie di processo, connesse alle principali Aree di rischio individuate da ANAC di cui innanzi, come di seguito elencate:

CATEGORIE DI PROCESSO

Appalti e contratti pubblici

Arbitrato e contenzioso

[6] L'Agenda 2030 è stata sottoscritta il 25 settembre 2015 da 193 Paesi membri delle Nazioni Unite e prevede il conseguimento di 17 Obiettivi (SDGs), associati a 169 traguardi, da raggiungere appunto entro l'anno 2030.

Attività legislativa, regolamentare e consultiva

Coordinamento, partecipazione e supporto tecnico a organismi, commissioni e consulte

Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere

Gestione contabile e finanziaria

Gestione delle emergenze

Gestione del patrimonio

Incarichi e nomine

Modifica situazioni soggettive della persona e delle attività economiche (Idoneità, Accreditamenti, Autorizzazioni, Concessioni)

Monitoraggio, raccolta ed elaborazione dati

Processi trasversali (gestione interna dell'ente)

Programmazione, monitoraggio e valutazione

Reclutamento e gestione del personale

Relazioni esterne e Comunicazione

Vigilanza, controllo, attività ispettiva e sanzionatoria

Il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza della Regione Puglia 2023-2025 riporta, dunque, il seguente elenco puntuale di tutti i Processi organizzativi della Regione Puglia afferenti alle singole Categorie di processo innanzi richiamate.

CATEGORIE DI PROCESSO	PROCESSI ORGANIZZATIVI
Reclutamento e gestione del personale	Reclutamento del personale (concorsi, avvisi, mobilità esterna)
	Conferimento incarichi di collaborazione, consulenza, studio e ricerca
	Attivazione stage o tirocini formativi
	Conferimento incarichi al personale regionale
	Gestione giuridica ed economica del personale
	Adempimenti decentrati di gestione del personale
	Autorizzazione incarichi extra-istituzionali al personale dipendente
	Formazione del personale
	Procedimenti disciplinari
	Contenzioso del personale
	Relazioni sindacali
Modifica situazioni soggettive della persona e delle attività economiche (Idoneità, Accreditamenti, Autorizzazioni, Concessioni)	Autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio di strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali
	Autorizzazioni demaniali
	Autorizzazioni ambientali
	Autorizzazioni edilizie
	Autorizzazione operatori economici
	Autorizzazione dispensari farmaceutici
	Accreditamento Enti e strutture pubbliche e private
	Concessioni

	Patrocinio e autorizzazione all'utilizzo del logo regionale
	Rilascio di autorizzazioni o licenze a persone fisiche
	Riconoscimento di titoli di studio a persone fisiche
	Riconoscimento titoli o qualifiche ad Imprese, Enti o Associazioni
	Esproprio e confisca di beni
	Gestione Albi e Registri regionali
Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti a privati
	Erogazione contributi e finanziamenti ad Enti del Terzo Settore
	Erogazione contributi e finanziamenti ad Enti pubblici
	Erogazione finanziamenti relativi a Fondi europei
	Erogazione indennizzi, sussidi ed ausilii
	Contributi straordinari del sistema di Protezione Civile
Appalti e contratti pubblici	Programmazione di lavori, servizi e forniture
	Progettazione di lavori, servizi e forniture
	Selezione del contraente
	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto
	Esecuzione di lavori, servizi e forniture
	Rendicontazione
Incarichi e nomine	Incarichi, nomine o designazioni di rappresentanti della Regione in Agenzie regionali, Aziende del SSR, Enti, Società e Fondazioni
	Nomina componenti di commissioni (di gara, di concorso, altro), consulte ed organismi
	Nomine commissari ad acta e regolatori
Gestione contabile e finanziaria	Gestione delle entrate
	Gestione delle spese
	Predisposizione documenti di bilancio
	Adempimenti contabili (anche decentrati)
	Adempimenti fiscali e contributivi
	Accertamento dei residui attivi e passivi
	Gestione dei fondi europei
	Gestione dei fondi statali
	Gestione dei fondi regionali (Fondo Sanitario Regionale, Fondo Regionale Trasporti, ecc.)
	Locazioni passive
Gestione del patrimonio	Acquisizione beni mobili e immobili
	Alienazione beni mobili e immobili
	Gestione beni immobili regionali
	Gestione beni immobili della ex Riforma Fondiaria
	Gestione beni mobili regionali
	Inventariazione e catalogazione dei beni mobili
	Tutela e valorizzazione del patrimonio naturale, culturale ed artistico
	Gestione e aggiornamento cartografie
	Locazioni attive
Gestione delle emergenze	Gestione delle emergenze di protezione civile
	Previsione e prevenzione delle emergenze di protezione civile
Vigilanza, controllo, attività ispettiva e sanzionatoria	Controlli amministrativi
	Controlli e verifiche di tipo economico-contabile
	Controlli sul Sistema Sanitario Regionale
	Controlli in materia di aiuti di Stato
	Controlli su progetti finanziati
	Verifiche e controlli su fondi strutturali
	Monitoraggio e controllo sull'attività di Enti, Agenzie regionali, Società (anche partecipate e in house)
	Attività sanzionatoria
Arbitrato e contenzioso	Attività stragiudiziale (arbitrato, mediazione, negoziazione assistita, transazioni e conciliazioni, ecc.)
	Gestione del contenzioso
	Procedure esecutive per il recupero crediti

Attività legislativa, regolamentare e consultiva	Formazione Leggi/regolamenti regionali
	Analisi e verifica sulla qualità e sull'impatto della formazione
	Gestione atti di sindacato ispettivo (interrogazioni, interpellanze, mozioni, ecc..)
	Gestione dei lavori assembleari degli organi collegiali regionali (Consiglio regionale, Giunta regionale)
	Consulenze e produzione di pareri
Coordinamento, partecipazione e supporto tecnico a organismi, commissioni e consulte	Supporto e gestione attività di Commissioni, Comitati, Consulte, Cabine di regia ed altri Organi collegiali regionali
	Supporto e gestione attività Conferenze e tavoli interistituzionali
Monitoraggio, raccolta ed elaborazione dati	Raccolta, aggiornamento, elaborazione e trasmissione dati
	Rilevazioni ed analisi statistiche regionali
Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Affari generali
	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy
	Gestione della performance
	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni
Programmazione, monitoraggio e valutazione	Emanazione linee guida, direttive ed atti di indirizzo
	Predisposizione di Piani, Programmi e Documenti di programmazione regionali
	Programmazione Fondi di coesione comunitari e nazionali
	Monitoraggio attuazione atti e documenti programmatori regionali
	Monitoraggio progetti ed interventi
	Redazione atti di organizzazione
	Valutazione di Piani, programmi e atti regionali di programmazione
Relazioni esterne e Comunicazione	Accordi, Convenzioni e Protocolli di intesa
	Gestione rapporti con UE, Stati esteri ed Organismi internazionali
	Gestione rapporti con Amministrazioni centrali e periferiche, Enti pubblici e privati, Società partecipate e controllate
	Cerimoniale e rappresentanza
	Comunicazione e relazioni con il pubblico
	Pubblicità legale (BURP; Albo Pretorio)
	Processi partecipativi
	Organizzazione eventi, convegni, corsi di formazione
	Contrattazione e Relazioni industriali

Identificazione e valutazione dei rischi corruttivi potenziali e concreti

Lo strumento predisposto ed utilizzato dalla Regione Puglia per la valutazione del rischio corruttivo dei processi organizzativi e delle Strutture regionali che li gestiscono – descritto nel dettaglio, nella sua più aggiornata articolazione, dal PTPCT 2023-2025 – è il **"Sistema di valutazione del rischio corruttivo dei processi organizzativi della Regione Puglia (VRC)"**, accessibile dal Portale web regionale e fruibile secondo le modalità ed istruzioni operative riportate nell'apposita "Guida alla compilazione".
Tale Sistema di Valutazione del Rischio Corruttivo si avvale di due ambiti descrittivo-valutativi distinti ma fra loro interrelati: il primo ambito è rappresentato dalla descrizione di contesto e da una prima analisi di rischiosità dei processi da parte delle Strutture regionali direttamente interessate, cui si affianca un secondo ambito connesso all'inserimento di informazioni e valutazioni integrative da parte del RPCT, anche con il supporto degli organi di controllo interno regionale, che conduce alla definizione del livello di rischio finale dei processi organizzativi regionali.
Secondo l'attuale configurazione del VRC, i dirigenti responsabili di ciascuna Sezione regionale - dando in ciò concreta attuazione all'obbligo di collaborazione con il RPCT - sono chiamati ad indicare, attraverso

l'applicativo web dedicato al Sistema VRC, i seguenti dati con riferimento ad ogni singolo processo organizzativo di propria competenza:

- le caratteristiche generali del processo organizzativo, con particolare riferimento all'eventuale coinvolgimento di altre strutture interne all'Amministrazione o di soggetti esterni, nonché al livello di transizione digitale del processo;
- gli eventuali fattori abilitanti del rischio corruttivo, ovvero i fattori di contesto che potenzialmente agevolano il verificarsi di comportamenti o fatti di corruzione, secondo quanto indicato dall'ANAC nel Box n. 8 dell'Allegato n. 1 al PNA 2019;
- gli indicatori di stima del livello di esposizione al rischio – anch'essi mutuati dall'ANAC (PNA 2019 - box n. 9) – ed in particolare: il livello e la rilevanza degli interessi esterni quantificati in termini di entità dell'interesse o del beneficio, economico e non, per i soggetti destinatari del processo; il grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A. nelle attività svolte o negli atti prodotti; il livello di opacità del processo decisionale; le segnalazioni e/o i reclami da parte dell'utenza esterna e dei cittadini e la presenza di "eventi sentinella" per azioni di tipo corruttivo (procedimenti giudiziari, amministrativi e/o disciplinari).

Segue, all'interno dell'attuale VRC, la fase analitico-valutativa integrativa di pertinenza del RPCT, che passa attraverso l'inserimento di dati e informazioni in possesso del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e degli organi di controllo interno regionali. In particolare, in questa fase vengono presi in considerazione dal RPCT: i rilievi effettuati e le eventuali sanzioni comminate nei confronti di strutture regionali o di singoli dipendenti regionali nell'esercizio delle proprie funzioni da parte dell'ANAC, della Corte dei Conti o di organi ispettivi, disciplinari e di controllo regionali (Ufficio Procedimenti Disciplinari, Nucleo Ispettivo Sanitario Regionale, Autorità di Audit, ecc.). Viene altresì valutato dal RPCT il "livello di collaborazione" delle Strutture, tanto con riferimento alla fase di valutazione del rischio corruttivo dei singoli processi organizzativi attraverso il Sistema VRC, quanto alla partecipazione attiva all'aggiornamento annuale del PTPCT anche attraverso il monitoraggio delle misure di prevenzione poste in essere e le proposte di modifica/integrazione di tali misure di prevenzione.

Attraverso lo strumento del VRC la Regione Puglia cura il processo di valutazione del rischio, affinando le tre fasi di identificazione, analisi e ponderazione del rischio.

In particolare, con riferimento alla **fase dell'identificazione del rischio**, è stato elaborato - in conformità alle indicazioni metodologiche fornite da ANAC - un "Registro regionale degli eventi rischiosi" (ALL. n. 2 al PTPCT 2023-2025), che rappresenta un elenco aperto e dinamico dei potenziali eventi rischiosi relativi ai processi organizzativi connessi ai diversi settori di attività dell'Amministrazione regionale.

La **fase di analisi del rischio**, che è svolta in stretta collaborazione con le Strutture organizzative regionali, si sostanzia nell'analisi dei cosiddetti fattori abilitanti della corruzione e nella stima del livello specifico di esposizione al rischio dei processi.

L'elenco dei fattori abilitanti, costruito sulla base di quanto descritto dall'ANAC nel Box n. 8 dell'Allegato n. 1 al PNA 2019 (https://www.anticorruzione.it/portal/rest/jcr/repository/collaboration/Digital%20Assets/Allegato%201%20-%20PNA%202019S.pdf), è stato inteso - nell'ambito del Sistema VRC regionale - come un elenco aperto e dinamico, dunque suscettibile di progressive integrazioni sulla base degli accadimenti ovvero di analisi/elaborazioni/segnalazioni da parte delle Strutture regionali o dello stesso RPCT.

L'analisi del livello di esposizione al rischio dei processi, come suggerito dall'ANAC nell'Allegato 1 al PNA 2019, è condotta mediante un approccio di tipo qualitativo, attraverso l'applicazione degli indicatori di rischio (*key risk indicators*) già utilizzati per il PTCPT 2022-2024, in grado di fornire delle indicazioni sul livello di esposizione al rischio del processo o delle sue attività componenti.

Gli indicatori di rischio utilizzati sono i seguenti:

- il livello e la rilevanza degli interessi esterni quantificati in termini di entità dell'interesse o del beneficio, economico e non, per i soggetti destinatari del processo;
- il grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A. nelle attività svolte o negli atti prodotti;
- il livello di opacità del processo decisionale;
- le segnalazioni e/o i reclami da parte dell'utenza esterna e dei cittadini;

- la presenza di "eventi sentinella" per azioni di tipo corruttivo (procedimenti giudiziari, amministrativi e/o disciplinari).

Completano l'analisi del livello di rischio le informazioni, da riportare nel VRC, relative a:

- le misure di prevenzione del rischio (previste dal PTCPT o ulteriori) messe in campo con riferimento ai processi organizzativi analizzati;
- il livello di collaborazione della Struttura regionale responsabile del processo nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del P.T.P.C.T. nonché nella sua attuazione;
- i rilievi da parte degli organi di controllo esterni ed interni e del R.P.C.T.

L'analisi e valutazione del rischio come fin qui descritta consentono quindi di pervenire alla redazione di specifiche schede di sintesi per processo, nelle quali sono riportate le valutazioni di rischiosità di ciascun processo organizzativo, con l'indicazione della Struttura di competenza e con il dettaglio relativo sia al "rischio inerente", ovvero al rischio collegato all'attività senza considerare le eventuali azioni volte a ridurne la probabilità e/o l'impatto, sia al cosiddetto "rischio residuo", ovvero al rischio che permane anche dopo l'applicazione delle misure di trattamento poste in essere.

Infine, nella **fase di ponderazione del rischio**, si stabiliscono:

a) le ulteriori azioni da intraprendere per ridurre l'esposizione al rischio;

b) le priorità di trattamento dei rischi, considerando gli obiettivi dell'organizzazione e il contesto in cui la stessa opera.

Progettazione di misure organizzative per il trattamento del rischio

Una serie di misure di prevenzione del rischio generali e specifiche sono state previste dal PTPCT 2023-2025, cui si rinvia nella sua interezza per la relativa illustrazione di dettaglio.

Le misure generali di prevenzione del rischio comprendono:

- Misure di tipo oggettivo: Rotazione ordinaria del personale; Controlli interni; Formazione; Trasparenza.
- Misure di tipo soggettivo: Codice di comportamento dei dipendenti regionali: conflitto di interessi, inconferibilità e incompatibilità di incarichi; *Whistleblowing*; Divieti *post-employment* (*pantouflage*); Rotazione straordinaria.

A tali misure si aggiungono alcune misure specifiche di prevenzione del rischio corruttivo, dedicate a settori di particolare rilevanza o criticità, e segnatamente:

- Misure di carattere specifico negli appalti e contratti pubblici;
- Misure di carattere specifico nella gestione dei Fondi UE.

Tali misure di prevenzione, sia generali che specifiche, sono oggetto di continua implementazione connessa all'esito di analisi più approfondite rispetto a tematiche specifiche ovvero al verificarsi di fatti corruttivi che fanno emergere criticità connesse alle modalità di prevenzione fin qui adottate.

In particolare, si richiamano le misure di prevenzione in materia di appalti e contratti, integrate e rafforzate all'interno del richiamato PTPCT 2023-2025 anche tenendo conto delle più recenti indicazioni fornite da ANAC con il Piano Nazionale Anticorruzione 2022: in relazione con il nuovo "Registro eventi rischiosi della Regione Puglia" – contenuto nell'Allegato A2 al suddetto PTPCT – è stato predisposto un elenco delle "Misure di prevenzione del rischio corruttivo in materia di appalti e contratti pubblici", da consolidare (se già presenti) o da implementare (se non ancora presenti o non strutturate) nel triennio di riferimento del presente Piano, con l'indicazione dei soggetti coinvolti nell'attuazione di ciascuna misura per fase e sotto-fase di processo delle procedure di gara – riportato in Allegato A3 al medesimo PTPCT.

Si richiama altresì il potenziamento delle misure di prevenzione di carattere specifico attivate nell'ambito dei Programmi Operativi regionali per la gestione dei fondi UE (POR, INTERREG, FSR), ivi compresa l'attivazione di specifiche procedure di *whistleblowing* dedicate, al fine di regolare i meccanismi di segnalazione di eventuali illeciti inerenti all'ambito d'azione dei Programmi Operativi.

Ai fini dell'identificazione e valutazione del rischio specifico, oltre che della progettazione di adeguate misure di prevenzione del rischio, una particolare attenzione sarà riservata ai processi connessi ad obiettivi

di valore pubblico, secondo l'impostazione del VRC innanzi richiamata anche attraverso sue eventuali rimodulazioni.

Monitoraggio sull'idoneità e sull'attuazione delle misure

Il monitoraggio sull'attuazione delle misure di prevenzione previste dal PTPCT 2023-2025 della Regione Puglia è articolato in un "monitoraggio di primo livello", attuato in autovalutazione da parte dei referenti/responsabili delle strutture organizzative interessate dall'attuazione di ciascuna misura, e in un "monitoraggio di secondo livello", svolto direttamente dal RPCT che, coadiuvato dalla propria struttura di supporto e/o dagli organi di verifica e controllo interno regionali (Controllo di gestione; Servizio ispettivo - NIRS; Autorità di Audit; Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici - NVVIP, ecc.) anche avvalendosi di incontri ed audit specifici, è chiamato a verificare la veridicità delle informazioni rese in autovalutazione attraverso il controllo degli indicatori previsti per l'attuazione di ciascuna misura ed attraverso l'acquisizione di informazioni e prove documentali dell'effettiva azione svolta.
Il Piano ha previsto che il monitoraggio di secondo livello venga effettuato dal RPCT, in fase di prima applicazione, attraverso campionamento delle misure da sottoporre a verifica. Il medesimo Piano ha previsto altresì che, nel corso del triennio, oltre a rafforzare la struttura di supporto del RPCT e a valorizzare il contributo di altre Strutture regionali in possesso di dati rilevanti per la valutazione del rischio corruttivo (Sezione Statistica; Osservatorio Regionale Contratti Pubblici; Avvocatura Regionale; Uffici stampa della Giunta e del Consiglio regionale) , si procederà all'implementazione di strumenti e soluzioni informatiche che possano facilitare l'attività di monitoraggio, al fine di estendere progressivamente l'ambito di verifica.

La programmazione per garantire la trasparenza e l'accesso

La trasparenza, alla luce della significativa estensione dei relativi confini operata con il D.lgs. n. 33/2013 e le sue successive modifiche ed integrazioni, va intesa oggi come «*accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle unzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche*».
Le disposizioni in materia di trasparenza amministrativa, d'altra parte, in base al disposto dell'art. 1, co. 3 del medesimo D.lgs. 33/2013 s.m.i., integrano l'individuazione del livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche a fini di trasparenza, prevenzione, contrasto della corruzione e della cattiva amministrazione a norma dell'art. 117, co. 2, lett. m), della Costituzione.
La trasparenza assume, in tal senso, rilievo non solo come presupposto per realizzare una buona amministrazione ma anche come misura per prevenire la corruzione, promuovere l'integrità e la cultura della legalità in ogni ambito dell'attività pubblica, come peraltro già sancito dall'art. 1, co. 36 della Legge n. 190/2012. Lo confermano statuizioni della stessa Corte Costituzionale che, con sentenza n. 20/2019, ha rilevato che «*la trasparenza amministrativa viene elevata anche al rango di principio-argine alla diffusione di fenomeni di corruzione*».
Per tali ragioni alla trasparenza quale misura di prevenzione della corruzione è dedicata l'intera Parte V del PTPCT 2023-2025 – recante definizione degli strumenti ed azioni messe in campo per realizzare una effettiva trasparenza e per organizzare i flussi informativi necessari a garantire l'individuazione/elaborazione, la trasmissione e la pubblicazione dei dati, dei documenti e delle informazioni di cui occorre garantire la pubblicità e trasparenza – cui si rinvia e che il presente Piano conferma integralmente.
Si ritiene utile tuttavia richiamare in questa sede l'Allegato A1 ("*Obblighi di trasparenza e pubblicazione nella Sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale della Regione Puglia*") al suddetto PTPCT 2023-2025, che declina nel dettaglio gli obblighi di pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 33/2013 s.m.i. posti a carico delle singole Strutture regionali, definendo le modalità e i tempi di pubblicazione disaggregati per macro-famiglie e tipologie di dati, Strutture regionali responsabili della pubblicazione, termini temporali per pubblicazione ed aggiornamento, procedura/Portale web/Sezione Portale per la pubblicazione, soggetti e forme del monitoraggio.

Il suddetto Allegato A1 è stato aggiornato ed integrato, rispetto alla sua precedente formulazione (rif. All. A1 a PTPCT 2022-2024), recependo le principali novità normative in materia di trasparenza degli appalti e contratti pubblici e di trasparenza degli interventi finanziati con i fondi del PNRR, in uno con le più recenti indicazioni di ANAC contenute nel PNA 2022. Al fine di adeguare la nuova versione dell'Allegato A1 al Sistema applicativo regionale in uso (piattaforma web "Amministrazione Trasparente") e consentirne il pieno utilizzo da parte delle Strutture regionali anche per le parti integrate o inserite *ex novo* relative a contratti pubblici e interventi finanziati con fondi PNRR si procederà, nel minor tempo possibile, all'implementazione del cd. "albero della trasparenza" della Regione Puglia nei termini sopra descritti, in adeguamento all'evoluzione normativa ed al PNA 2022.

- Sottosezione di programmazione – ***Performance***

Il D.lgs. n. 150 del 27 ottobre 2009, recante *"Attuazione della Legge 4 marzo 2009, n.15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni"* (cd. decreto Brunetta), ha introdotto specifiche forme di misurazione e valutazione delle performance delle strutture e dei dipendenti della Pubblica Amministrazione, al fine di assicurare sempre più elevati standard qualitativi ed economici dei servizi offerti. In applicazione del suddetto D.lgs. n. 150/2009 la Regione Puglia ha approvato la Legge regionale n. 1 del 4 gennaio 2011, volta a promuovere il miglioramento della performance organizzativa ed individuale del personale dipendente.
Ai sensi del combinato disposto dell'art. 10 del D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 e dell'art. 3 della legge regionale n. 1 del 4 gennaio 2011, quindi, la Regione redige periodicamente un documento programmatico triennale (ad aggiornamento annuale) denominato "Piano della Performance", che, oltre ad individuare gli indirizzi e gli obiettivi strategici e operativi annuali, definisce – con riferimento agli obiettivi finali e alle risorse – gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'Amministrazione, gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori.
Il presente Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), come configurato secondo il D.L. n. 80/2021 convertito in L. n. 113/2021, rappresenta un documento di programmazione unico destinato a regime ad accorpare, tra gli altri, anche il Piano della Performance.
Tuttavia, nell'ambito di un contesto normativo scarsamente definito ed ancora in evoluzione, nelle more dell'adozione del PIAO 2023 - 2025 la Regione Puglia, per consentire il fisiologico sviluppo del ciclo della performance su base annuale, come previsto dal §2.1.1 del "Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance" regionale (cd. SMIVAP), approvato con DGR n. 28 del 13.01.2020, e dall'art. 10, lett. a) del D.lgs. 150/2009, ha avviato il ciclo di gestione della performance per l'anno 2023.
Per le Strutture della Giunta Regionale, si è proceduto dapprima all'aggiornamento degli **obiettivi strategici triennali** con DGR n. 141 del 20/02/2023 (https://trasparenza.regione.puglia.it/sites/default/files/documento/DGR_141_2023%20Piano%20Obiettivi%20Performance.pdf), per poi definire – in coerenza con tali obiettivi strategici triennali – gli **obiettivi operativi annuali confluiti nel Piano della Performance 2023**, adottato con DGR n. 228 del 28/02/2023 (https://trasparenza.regione.puglia.it/sites/default/files/documento/DGR_228_2023_02_28%20Piano%20della%20Perfomance%202023.pdf).

Nello specifico, gli **obiettivi programmatici e strategici di performance individuati dal Piano Performance 2023 per le Strutture di Giunta Regionale** possono essere ricompresi in tre categorie:

- Obiettivi di semplificazione;
- Obiettivi di digitalizzazione e finalizzati alla piena accessibilità dell'amministrazione;
- Obiettivi volti a favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere.

Gli obiettivi di semplificazione sono rivolti essenzialmente a: procedure amministrative inerenti la gestione del personale; procedure in materia di bilancio, finanze e tributi regionali, spese di funzionamento e costi dell'amministrazione; produzione normativa, con conseguente miglioramento della qualità degli atti.
Gli obiettivi di digitalizzazione, che riguardano trasversalmente l'intera Amministrazione, prevedono interventi di rilievo particolare in alcuni settori: in ambito sanitario, ad esempio, l'innovazione tecnologica e l'informatizzazione delle procedure sia di tipo economico-contabile che amministrativo rivestono un ruolo

fondamentale; l'ambito della gestione del personale richiede un notevole sforzo di razionalizzazione delle procedure, che passa attraverso la relativa digitalizzazione e l'interconnessione dei principali sistemi informativi del personale regionale; percorsi mirati di transizione digitale si rendono inoltre necessari in numerosi altri settori, a partire dai settori del turismo e cultura, delle finanze (in particolare per le procedure di semplificazione nella gestione dei tributi), del trasporto pubblico locale (per il rilascio di titoli di viaggio) e della Protezione civile.
Gli obiettivi di digitalizzazione sono strettamente connessi a quelli finalizzati alla piena accessibilità dell'Amministrazione, volti cioè a garantire che tutti gli atti e documenti siano accessibili a chiunque, utilizzabili e riutilizzabili, privi di immagini che non siano dotate di testo alternativo, leggibili da qualsiasi software, firmati digitalmente e che completino in modalità digitale il proprio iter. In tale ottica di accrescimento dell'accessibilità risulta inoltre estremamente rilevante la riduzione del '*digital divide*' nell'ambito della popolazione pugliese, favorendo un accesso quanto più ampio possibile ai servizi informativi.
Gli obiettivi per favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere vengono infine perseguiti attraverso interventi di contrasto alle discriminazioni e di conciliazione vita/lavoro/famiglia, meccanismi di distribuzione degli incarichi e funzioni amministrative e politiche, lotta alla violenza contro le donne, iniziative pubbliche di sensibilizzazione sul tema.

Analoga strutturazione vale per gli obiettivi programmatici e strategici di performance individuati dal Piano Performance 2023 relativo a**lle Strutture del Consiglio Regionale**, rispetto alle quali gli obiettivi strategici triennali 2023-2025 sono stati adottati con Delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 148 del 10.01.2023 (https://www.consiglio.puglia.it/performance/sistema-di-misurazione-e-valutazione-della-performance), mentre la definitiva approvazione del Piano della Performance 2023 è avvenuta con Delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 157 del 31.01.2023 (https://www.consiglio.puglia.it/performance/piano-della-performance).
Tali obiettivi sono peraltro richiamati nel dettaglio anche nella Delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 158 del 31.01.2023 (https://www.consiglio.puglia.it/disposizioni-generali/atti-generali) recante adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025 per il Consiglio Regionale della Puglia, Allegato 1 al presente Piano.
Tra le dimensioni oggetto di programmazione strategica di performance da parte del Consiglio Regionale si segnalano:

- Obiettivo di semplificazione: qualificare l'attività di assistenza all'utenza e semplificare in chiave proattiva il supporto in ordine ai programmi dell'accesso, tramite la creazione, sul sito web del Corecom Puglia, di un video-guida evolutivo per l'utilizzo della piattaforma Pro.A.Tv.[7] per le trasmissioni dell'accesso di cui alla L. n. 103/75;
- Obiettivo di digitalizzazione: garantire la transizione verso il digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. n. 82/2005 ss.mm.ii.) e del Piano Triennale per l'informatica nella PA 2022-2024

In un'ottica di semplificazione ed integrazione della programmazione degli obiettivi di performance all'interno del presente PIAO, gli obiettivi e indicatori di performance dell'intera Amministrazione regionale risultano declinati, per l'annualità 2023, a partire dalle priorità politiche di legislatura (Programma di governo regionale) ed in coerenza con i contenuti, gli strumenti e il ciclo della programmazione regionale e di bilancio, ma con un'attenzione specifica al "valore pubblico" – inteso come già detto quale incremento del benessere economico, sociale, educativo, assistenziale, ambientale, a favore dei cittadini e del tessuto produttivo – generato dall'azione amministrativa connessa ad alcuni obiettivi (appunto, quelli di valore pubblico) ed ai connessi indicatori.
L'interrelazione Performance/Valore pubblico prende forma attraverso una serie di Obiettivi operativi del Piano Performance 2023, costruiti in funzione degli Obiettivi di Valore Pubblico, come rappresentato nella

[7] Sistema informativo per la gestione dei processi legati alle attività di esecuzione di quanto previsto dalla L.103/75, in merito alla realizzazione dei programmi dell'Accesso in collaborazione con RAI 3. Cfr. https://proatv.consiglio.puglia.it/login .

tabella allegata (**All. A3**) al presente PIAO recante "*Obiettivi operativi Piano Performance 2023 funzionali agli Obiettivi di Valore Pubblico*" ed alla quale si rinvia nella sua interezza.
Nella tabella di cui all'Allegato A3, peraltro, in corrispondenza di ciascun Obiettivo operativo è riportata l'indicazione della rispettiva Categoria di processo e del relativo processo di riferimento, al fine di consentire una prima forma di integrazione con la sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del presente PIAO e con le specifiche misure di prevenzione ivi previste.

SEZIONE 3 _ ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

- Sottosezione di programmazione – **Struttura organizzativa**

Per quanto concerne **l'assetto organizzativo della Presidenza e della Giunta regionale della Puglia** si rappresenta che, con D.G.R. n. 1518/2015 e con conseguente D.P.G.R. n. 443/2015, modificato e integrato più volte nel corso della X legislatura, la Regione Puglia si è dotata di un sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale, denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA", che rispondeva alla necessità di demarcare in modo netto la separazione fra politica e amministrazione attraverso la ridefinizione degli ambiti di intervento affidati rispettivamente agli organi di indirizzo politico e alla dirigenza, creando grandi Dipartimenti e Strutture di integrazione e raccordo, riducendo il numero complessivo di strutture dirigenziali, e, più in generale, migliorando la funzionalità in termini di efficienza, efficacia ed economicità dell'assetto organizzativo regionale rispetto ai compiti e ai programmi di attività perseguiti dall'Amministrazione. L'avvio della XI legislatura è stato segnato da una rivisitazione del modello MAIA, pur mantenendone i principi e criteri ispiratori, con lo scopo di superare talune criticità organizzative del modello precedente: si è pertanto addivenuti, con D.G.R. n. 1974 del 7 dicembre 2020 e successivo D.P.G.R. n. 22 del 22 gennaio 2021, all'approvazione del nuovo Modello Organizzativo regionale denominato "MAIA 2.0", che rappresenta l'attuale riferimento in materia.
Secondo tale modello, nell'ambito della Giunta Regionale, accanto alle Strutture di supporto alle attività della Presidenza (Gabinetto e Segreteria Generale) e della Giunta (Segretariato Generale), sono stati istituiti dieci Dipartimenti quali massime strutture direzionali di attuazione delle politiche della Regione con macro-funzioni di coordinamento e di governo delle materie di competenza, corrispondenti ad altrettante aree tematiche (Bilancio, finanze, affari generali, infrastrutture, rischio sismico, risorse idriche; Personale, organizzazione, contenzioso amministrativo; Sviluppo economico, innovazione, energia, internazionalizzazione delle imprese, politiche giovanili, competitività, attività economiche artigianali e commerciali; Politiche del lavoro, scuola, istruzione, università, formazione professionale; Ambiente, paesaggio, qualità urbana, rifiuti, bonifiche, urbanistica, vigilanza ambientale, politiche abitative; Mobilità; Turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio; Agricoltura, sviluppo rurale e ambientale, caccia e pesca; Promozione della salute e del benessere animale; Welfare). All'interno di ciascun Dipartimento sono state individuate le Sezioni, preposte alla gestione coordinata di un insieme ampio ed omogeneo di servizi o processi amministrativo-produttivi, alla programmazione operativa, ai controlli di efficienza e di qualità su specifici processi, alla gestione e controllo della spesa. Le Sezioni, a loro volta, sono state strutturate in articolazioni interne denominate Servizi, specializzate nella gestione integrata di attività o processi amministrativo-produttivi fra loro interdipendenti e caratterizzati da elevata responsabilità di prodotto e di risultato. In alcuni casi specifici, alle predette strutture sono state affiancate Strutture dirigenziali di Staff, con ruoli di tipo straordinario, e Strutture dirigenziali di Progetto, volte a favorire sviluppi progettuali da realizzare precipuamente nell'ambito delle Agenzie regionali.
Il modello organizzativo MAIA 2.0 ha confermato o introdotto *ex novo* alcune Strutture di integrazione e coordinamento, di seguito richiamate: il Coordinamento dei Dipartimenti, che cura l'unitarietà dell'azione amministrativa dell'Ente e l'attuazione dei Programmi Operativi Regionali, operando attraverso direttive per orientare l'azione amministrativa di tutte le strutture di direzione della Regione; la Conferenza delle Sezioni, che esercita le medesime funzioni del Coordinamento dei Dipartimenti, ma a livello di strutture organizzative di 2° grado (Sezioni); il *Management Board*, con il compito di supportare il Presidente nelle

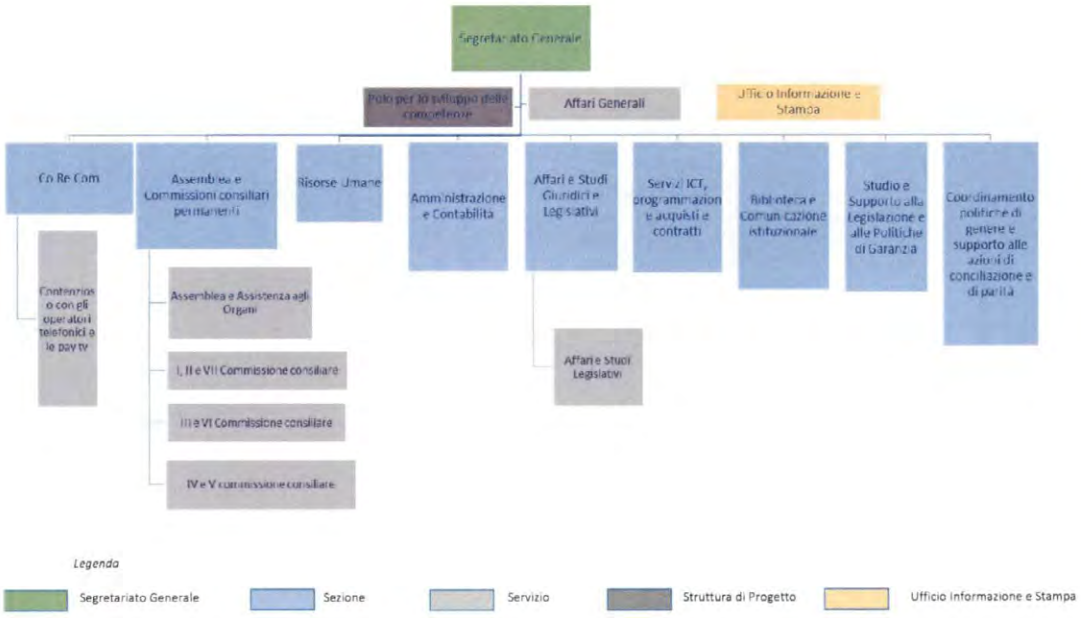
scelte relative a tematiche di innovazione e cambiamento di interesse strategico regionale, definendo e attribuendo alle Agenzie Regionali obiettivi strategici che possono avere una durata pluriennale, anche coinvolgendo più Agenzie ciascuna per la parte corrispondente al relativo mandato istituzionale.
Un'importante novità nell'assetto dipartimentale si è avuta con l'istituzione, con D.G.R. n. 1413 del 17 ottobre 2022, di una nuova struttura dipartimentale denominata "Protezione Civile e Gestione delle Emergenze", preposta alla gestione e al coordinamento, attraverso un modello organizzativo snello ed efficiente, dei compiti specifici assegnati dal governo centrale e regionale nella *governance* dei vari contesti di natura emergenziale legati al territorio che necessitano di una risposta tempestiva.
Altra novità di rilievo nell'organizzazione dell'Ente Regione – considerato che la Puglia risulta beneficiaria di risorse complessive nell'ambito del PNRR per un importo superiore ai 6 miliardi di euro – si è avuta con l'istituzione, tramite D.G.R. n. 1211 del 12 agosto 2022, di una struttura di progetto denominata "Monitoraggio dell'attuazione regionale del Piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", funzionalmente incardinata nella struttura speciale Autorità di Gestione del POR, con le seguenti funzioni: cura e coordina le azioni per il monitoraggio dell'attuazione regionale del Piano nazionale di ripresa e resilienza, interfacciandosi con le diverse strutture regionali, competenti per ciascuna missione, al fine di monitorare i progetti di diretta attuazione regionale; raccoglie presso gli enti pubblici e i soggetti collettivi del territorio le informazioni sugli interventi finanziati di cui sono beneficiari e sullo stato di attuazione degli stessi; utilizza un sistema anche informatico di raccolta dei dati relativi funzionale alla elaborazione di un report periodico sullo stato di avanzamento dei progetti finanziati a valere sul PNRR. Tale Struttura di progetto, con successiva D.G.R. n. 250 del 6 marzo 2023, per le ragioni organizzative nella stessa richiamate, è stata incardinata quale Struttura speciale nel Gabinetto del Presidente.

All'assetto organizzativo innanzi descritto si affianca **l'organizzazione del Consiglio Regionale**.
Il Consiglio regionale, nell'esercizio delle sue funzioni, ha piena autonomia organizzativa, funzionale e contabile nell'ambito dello stanziamento del bilancio regionale, così come previsto dalla Legge regionale n. 6 del 21 marzo 2007. Si sono succeduti, negli anni, diversi atti organizzativi che hanno progressivamente valorizzato l'autonomia del Consiglio, per giungere infine all'adozione del "*Regolamento di Organizzazione del Consiglio Regionale della Puglia*" – approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 39 del 20 aprile 2016, modificato con Deliberazioni n. 214/2019 e n. 305/2020, fino alla recente adozione del relativo testo coordinato adottato con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 17/2021 e modificato con Deliberazione n. 61/2021 – che ha dato concreta attuazione all'autonomia organizzativa, funzionale e contabile del Consiglio regionale con lo scopo di migliorare i relativi processi decisionali in termini di efficienza e tempestività dell'azione amministrativa.
Il suddetto Regolamento disciplina - nell'ambito del Capo II - il sistema organizzativo del Consiglio regionale prevedendo, per ragioni di coerenza e raccordo con l'organizzazione della Giunta regionale, un'articolazione organizzativa nelle seguenti Strutture:

- Segretariato Generale;
- Sezioni;
- Servizi;
- Strutture dirigenziali di Progetto;
- Strutture dirigenziali di Staff;
- Struttura di diretta collaborazione del Presidente del Consiglio Regionale per l'attività di informazione.

Il Segretariato Generale del Consiglio Regionale è l'unità organizzativa apicale di sostegno delle attività istituzionali del Consiglio Regionale: esso svolge funzioni consultive e di assistenza all'attività dell'Assemblea, degli organi consiliari e dei singoli Consiglieri, cura altresì i rapporti esterni necessari all'assolvimento delle proprie attribuzioni e costituisce la struttura direzionale per l'esercizio delle funzioni miranti ad assicurare il legittimo svolgimento procedimentale dei compiti e delle attività che lo Statuto Regionale e la legge affidano al Consiglio regionale. Le Sezioni sono unità organizzative di livello direzionale preordinate al coordinamento di attività omogenee, individuate per ampi ambiti di competenza e dotate di piena autonomia gestionale e organizzativa nell'ambito delle direttive del Segretario Generale. I Servizi rappresentano la base del sistema di amministrazione e direzione del Consiglio regionale: sono unità

organizzative di livello direzionale preposte all'assolvimento di compiti omogenei e continuativi, con elevato grado di autonomia gestionale e organizzativa nell'ambito delle direttive del Dirigente di Sezione. Le Strutture di Progetto curano la realizzazione di obiettivi trasversali al Segretariato Generale ed alle Sezioni, provvedendo all'attuazione di progetti che necessitano di integrazione trasversale fra le varie strutture amministrative o dell'attivazione di procedure amministrative non ordinarie; le Strutture dirigenziale di staff assicurano attività di ricerca, studio ed elaborazione ovvero funzioni ispettive e di controllo; le attività di informazione e comunicazione sono affidate infine ad una specifica Struttura di diretta collaborazione del Presidente del Consiglio Regionale per l'attività di informazione.
Il Consiglio regionale, inoltre, è organo che presiede ad importanti Organismi di garanzia e partecipazione: il Comitato regionale delle comunicazioni della Puglia (Co.Re.Com. Puglia), la Consulta regionale femminile, la Commissione pari opportunità, il Garante regionale dei diritti del minore, il Garante regionale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, il Garante regionale dei diritti delle persone con disabilità.
Segue una rappresentazione grafica dell'organigramma del Consiglio Regionale:



- Sottosezione di programmazione – **Organizzazione del lavoro agile**

L'introduzione del lavoro agile presso le Strutture della Giunta Regionale è avvenuta con deliberazione della Giunta Regionale n. 280 del 5 marzo 2020 (https://burp.regione.puglia.it/documents/20135/1372223/DEL_280_2020.pdf/3699acc5-735e-17f1-24df-168299731486?t=1623066326195) ed è coincisa con l'inizio della emergenza epidemiologica da COVID-19, costituendo, di fatto, la principale misura organizzativa di contrasto alla diffusione del virus. Fino a quel momento, infatti, era il telelavoro l'unica modalità prevista e regolamentata per lo svolgimento della prestazione lavorativa a distanza. Nell'arco del biennio 2020-2022, poi, la regolamentazione del lavoro agile è a più riprese stata modificata, non soltanto in attuazione delle disposizioni previste a livello statale per il contenimento dell'emergenza epidemiologica, ma anche in un'ottica di rafforzamento dell'autonomia organizzativa ed esecutiva del personale e di maggiore responsabilizzazione nel conseguimento dei risultati

attraverso una riprogettazione delle competenze e dei comportamenti, che si inscrive in un più ampio progetto di innovazione organizzativa e tecnologica, che la Regione Puglia aveva già avviato.
Da questo punto di vista l'esperienza maturata durante la fase emergenziale, al netto dei profili di maggiore peculiarità direttamente collegati alla situazione epidemiologica, costituisce un punto di partenza per un ripensamento ad ampio spettro delle modalità *tradizionali* di organizzazione del lavoro, alla luce delle evidenze emerse in sede attuativa. In particolare, la fase emergenziale appena conclusa ha dimostrato la centralità strategica, in un progetto di implementazione del lavoro agile, di una cultura organizzativa orientata ai risultati e supportata dalle potenzialità delle tecnologie digitali, che presuppone la costruzione di un adeguato sistema di misurazione e valutazione della *performance* individuale e organizzativa.
Nel corso del 2022 l'Amministrazione regionale ha confermato la scelta verso un modello di organizzazione del lavoro più flessibile, realizzata prevalentemente attraverso il ricorso al lavoro agile e, in misura più limitata, al telelavoro. In particolare, l'istituto del lavoro agile, in quanto caratterizzato da un allentamento dei tradizionali vincoli di tempo e di luogo nella esecuzione della prestazione, rappresenta uno strumento di organizzazione del lavoro in grado di rispondere più efficacemente alle sollecitazioni che provengono dalla evoluzione tecnologica e di perseguire obiettivi di sostenibilità ambientale, economica e sociale. Il lavoro agile, inoltre, puntando sull'orientamento ai risultati e sull'autonomia e responsabilità dei lavoratori, è finalizzato a conseguire il miglioramento dell'efficienza del servizio pubblico e l'innovazione organizzativa oltre che la conciliazione vita-lavoro dei dipendenti.
L'esperienza di lavoro agile fin qui svolta ha peraltro evidenziato, in particolare, un apprezzabile miglioramento della performance organizzativa dell'Ente in termini di:

- economicità dell'azione amministrativa (attraverso, ad es., la riduzione dei costi delle utenze, della cancelleria, della spesa per buoni pasto);
- efficienza dell'azione amministrativa (attraverso una riduzione delle assenze ed un incremento della produttività, che determina un incremento della efficacia dell'azione amministrativa).

In tal senso, in una prospettiva di bilanciamento della finalità di miglioramento dei servizi all'utenza e di benessere organizzativo, realizzato quest'ultimo a partire da una maggiore conciliazione dei tempi di vita e dei tempi di lavoro secondo una logica *win-win*, si ritiene che **il lavoro agile possa costituire una leva importante per il rafforzamento della capacità amministrativa dell'Ente Regione, funzionale anche alla realizzazione degli obiettivi di valore pubblico**.

Per quanto concerne **la regolamentazione ed il livello di attuazione del lavoro agile**, l'Amministrazione regionale ha continuato a garantire nel corso del 2022, nelle more della completa e definitiva regolamentazione dell'istituto da parte della contrattazione collettiva per gli aspetti non riservati alla fonte unilaterale, l'accesso al lavoro agile, su base volontaria, a tutti i dipendenti nel rispetto delle condizionalità prescritte dal decreto ministeriale dell'8 ottobre 2021 recante *"Modalità di organizzazione per il rientro in presenza dei lavoratori delle pubbliche amministrazioni"* e dalle successive Linee guida del Dipartimento della Funzione pubblica in materia di lavoro agile ex articolo 1, comma 6, del citato decreto ministeriale adottate nel 2021.
In considerazione della complessità della struttura regionale, è stata confermata la scelta per un **modello di gestione del lavoro agile di tipo decentrato**, sia nella fase genetica sia nella fase funzionale: l'accesso all'istituto e, quindi, la preliminare verifica delle condizionalità, nonché la definizione delle modalità di svolgimento della prestazione spettano, infatti, a ciascun dirigente con riferimento al personale afferente alla Struttura dallo stesso diretta. Condizione essenziale per l'attivazione del lavoro agile, come noto, è la compatibilità delle attività da svolgere con la flessibilità – sul piano spazio-temporale – della prestazione lavorativa. Ad esito di tale verifica di compatibilità viene effettuata dunque la ricognizione delle attività c.d. 'smartabili', salvo quanto di seguito si preciserà alla luce delle previsioni a tale riguardo introdotte dal nuovo Contratto collettivo nazionale (CCNL) delle Funzioni Locali per il triennio 2019-2021, sottoscritto in data 16 novembre 2022.
Sul piano della regolamentazione del lavoro agile, a seguito dell'emanazione del citato decreto ministeriale dell'8 ottobre 2021, l'Amministrazione regionale ha adottato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1848 del 15 novembre 2021 (https://burp.regione.puglia.it/documents/20135/1768052/DEL_1848_2021.pdf/35cf1ea6-c688-3980-

704d-2f6ed910f334?version=1.0&t=1637587212076), prorogata ed integrata con successiva Deliberazione n. 2227 del 29 dicembre 2021 (https://burp.regione.puglia.it/documents/20135/1797283/DEL_2227_2021.pdf/1926b36b-fcad-84d8-4a34-65630f50f14f?version=1.0&t=1641553731345), una nuova disciplina del lavoro agile, di natura transitoria, nelle more della regolamentazione dell'istituto da parte della contrattazione collettiva. L'impianto della suddetta disciplina è stato sostanzialmente confermato nell'ambito dei successivi provvedimenti adottati dall'Amministrazione in materia: Deliberazione della Giunta Regionale n. 446 del 28 marzo 2022 (https://burp.regione.puglia.it/documents/20135/1859667/DEL_446_2022.pdf/e1a46c1c-c50c-166e-b9b4-9e2287a4e9a1?version=1.0&t=1649154594349), Deliberazione n. 914 del 27 giugno 2022 (https://burp.regione.puglia.it/documents/20135/1905179/DEL_914_2022.pdf/f754c4f7-fce9-fd06-c303-ad2abc412f1d?version=1.0&t=1656599815020) e Deliberazione n. 1914 del 19 dicembre 2022 (https://burp.regione.puglia.it/documents/20135/2001006/DEL_1914_2022.pdf/4139aa9e-0183-8556-80b5-07fac6b33ea3?t=1672334652573).

Al fine di definire una base minima comune di regole per la gestione funzionale del lavoro agile, la Sezione Personale ha altresì adottato, con Determinazione dirigenziale n. 362 del 30 marzo 2022, il modello di accordo individuale di lavoro agile contenente gli elementi essenziali che le Strutture devono concordare con i dipendenti per l'attivazione dell'istituto.

Nell'ambito della disciplina regionale di cui innanzi, ferma restando l'osservanza di tutte le condizionalità prescritte dalla normativa statale, il principio generale di prevalenza del lavoro in presenza rispetto al lavoro da remoto è stato applicato a tutti i dipendenti che intendevano avvalersi del lavoro agile, garantendone il rispetto, unitamente al principio della rotazione attraverso la fissazione, a far data dal 1° gennaio 2022, di un limite mensile massimo di otto giornate di lavoro in modalità agile per ciascun lavoratore, verificabile anche su base plurimensile ai sensi della circolare interministeriale del 5 gennaio 2022.

La regolamentazione dell'istituto a livello regionale fin qui richiamata e la sostanziale ripresa del lavoro prevalente in presenza hanno determinato, rispetto alla fase pandemica, una riduzione del lavoro svolto in modalità agile, come emerge dalle percentuali riportate nelle tabelle sottostanti, confermando comunque apprezzabili risultati correlati all'utilizzo dell'istituto anche in termini di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa.

PERSONALE IN LAVORO AGILE				
Anno	Personale	Percentuale di lavoratori in agile in rapporto ai lavoratori in servizio	Percentuale di lavoratrici in agile in rapporto alle lavoratrici in servizio	Percentuale complessiva di lavoratori in agile in rapporto ai lavoratori in servizio
2021	Comparto	68,34%	84,12%	75,12%
	Dirigenza	71,18%	85,18%	77,87%
	Totale	68,45%	84,17%	75,24%
2022	Comparto	37,41%	55,38%	45,30%
	Dirigenza	32,29%	56,92%	44,49%
	Totale	37,19%	55,46%	45,27%

ATTIVITA' PRESTATA IN MODALITA' AGILE				
Anno	Personale	Percentuale di giornate lavorate in modalità agile rispetto alle giornate complessivamente lavorate – Uomini	Percentuale di giornate lavorate in modalità agile rispetto alle giornate complessivamente lavorate – Donne	Percentuale di giornate lavorate in modalità agile rispetto alle giornate complessivamente lavorate da tutto il personale
2021	Comparto	28,74%	42,69%	34,74%
	Dirigenza	17,13%	24,49%	20,56%
	Totale	28,25%	41,81%	32,27%
2022	Comparto	17,58%	26,27%	21,47%
	Dirigenza	8,23%	17,15%	12,44%
	Totale	17,10%	25,76%	20,98%

Dai dati contenuti nelle tabelle sopra riportate emerge, peraltro, come il lavoro agile continui ad essere utilizzato in misura prevalente dalle lavoratrici in considerazione della connaturata vocazione conciliativa sottesa all'istituto.

Risulta interessante anche l'analisi del rapporto tra ore/giornate effettivamente lavorate ed ore/giornate previste da CCNL di riferimento, sulla base delle tabelle riportate di seguito:

PERSONALE DI COMPARTO			
Anno	Rapporto tra ore effettivamente lavorate e ore previste da contratto		
	Uomini	Donne	Totale
2021	*85,05%*	*83,47%*	*84,36%*
2022	*76,71%*	*76,50%*	*76,62%*

PERSONALE AREA DIRIGENZA*			
Anno	Rapporto tra giornate effettivamente lavorate e giornate previste da contratto		
	Uomini	Donne	Totale
2021	*85%*	*82%*	*83,49%*
2022	*83,86%*	*81,18%*	*82,54%*

Risulta confermato l'incremento del grado di impiego del personale di comparto in lavoro agile, già rilevato nelle annualità 2020 e 2021 rispetto al 2019, calcolato in termini di rapporto tra il numero di ore effettivamente lavorate ed il numero di ore previsto da contratto, al netto delle assenze di qualsiasi tipologia (ad es.: malattia, aspettativa, maternità, legge n. 104/1992, etc.). Al netto di una lievissima flessione dei valori percentuali rispetto al 2021, ove il ricorso al lavoro agile è stato però nettamente maggiore, permane poi un generale incremento del grado di impiego del personale rispetto ai dati rilevati nel periodo in cui il personale svolgeva la prestazione esclusivamente in presenza.

Con riferimento agli effetti in termini di economicità derivanti dal ricorso al lavoro agile nell'anno 2022, si registra un incremento della spesa rispetto al 2021 per quanto concerne la erogazione dei buoni pasto, della indennità di missione e trasferimento e dello straordinario, conseguente al graduale rientro in presenza e al vincolo dello svolgimento della prestazione in misura prevalente nella modalità in presenza. Si rileva, invece, una ulteriore riduzione dei consumi di energia elettrica, indicativa della diffusione di comportamenti e abitudini virtuose da parte dei dipendenti.

VOCE	VARIAZIONE PERCENTUALE DELLA SPESA NEL 2022 RISPETTO AL 2021
Buoni pasto	+17,82%
Indennità di missione e trasferimento	+32,59%
Straordinario	+52,87%
Consumi energia elettrica*	-6,3%

* Per quanto concerne l'energia elettrica, il valore percentuale è riferito alla sede principale presso la quale è collocato il numero prevalente di uffici ed esprime la riduzione in termini di consumi.

Dal punto di vista delle misure digitali adottate – nel quadro di un generale avanzamento dei processi di digitalizzazione e de materializzazione programmati e in corso di realizzazione, anche nell'ambito del Piano

nazionale di ripresa e resilienza (c.d. PNRR) – nel corso del 2022 si è proceduto ad una implementazione degli strumenti messi a disposizione dell'Amministrazione per lo svolgimento del lavoro agile.
In particolare:

- E' stato assicurato al 100% dei lavoratori agili che ne abbiano fatto richiesta l'utilizzo della VPN per l'accesso ai sistemi regionali, l'uso del sistema Diogene per la protocollazione remota, l'archiviazione in *cloud* per la condivisione dei documenti, l'accesso alle banche dati regionali e nazionali condivise.
- E' stata garantita la disponibilità di caselle PEC a livello di singola Sezione/Struttura equiparata e la titolarità di firma digitale per tutti i dirigenti e per tutto il personale di comparto di categoria D e C.
- Sono stati forniti ulteriori laptop, per un totale di n. 480 complessivamente, messi a disposizione del personale richiedente a partire dal 2020.
- Sono state diramate a tutti i dipendenti indicazioni operative per l'utilizzo sicuro delle strumentazioni, diffondendo, per il tramite del Responsabile della Transizione Digitale, buone pratiche per la sicurezza informatica.

Inoltre, nell'ambito delle misure formative di accompagnamento e supporto alla applicazione di un modello di organizzazione flessibile del lavoro, l'Amministrazione ha ritenuto prioritario rafforzare le competenze digitali, assicurando, con una diversificazione delle attività basata sui fabbisogni rilevati, l'accesso al set minimo di conoscenze e abilità di base che consente al dipendente pubblico di partecipare attivamente alla trasformazione digitale della pubblica Amministrazione in una prospettiva di promozione di una cultura condivisa e aperta all'innovazione digitale e al cambiamento. In tal senso, l'Amministrazione ha aderito al progetto denominato "*Competenze digitali per la PA*", organizzato dal Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e tuttora in corso di svolgimento, contenente un'offerta formativa articolata per area di competenze e, all'interno di ciascuna area, strutturata per competenze e relativi livelli.

Si procede quindi all'illustrazione, nella presente sede, del **programma di sviluppo del lavoro agile regionale**, anche alla luce delle disposizioni del nuovo CCNL Comparto Funzioni Locali, sottoscritto in data 16 novembre 2022, che introduce per la prima volta nella contrattazione collettiva del pubblico impiego la disciplina del 'lavoro a distanza', articolato in 'lavoro agile' e 'lavoro da remoto'.
Nella definizione contrattuale, l'istituto del lavoro agile "*è finalizzato a conseguire il miglioramento dei servizi pubblici e l'innovazione organizzativa, garantendo, al contempo, l'equilibrio tra tempi di vita e di lavoro*". Il contratto collettivo, dunque, attribuisce al lavoro agile una funzione di bilanciamento della finalità di miglioramento dei servizi all'utenza e di benessere organizzativo, realizzato quest'ultimo a partire da una maggiore conciliazione dei tempi di vita e dei tempi di lavoro, secondo una logica *win-win*. A tal fine, l'elemento distintivo del lavoro agile rispetto ad altre forme di lavoro a distanza è rappresentato, ai sensi dell'articolo 63, comma 2 del CCNL, dall'assenza di "*precisi vincoli di orario o di luogo di lavoro. La prestazione lavorativa viene eseguita in parte all'interno dell'ente e in parte all'esterno di questi, senza una postazione fissa e predefinita, entro i limiti di durata massima dell'orario di lavoro giornaliero e settimanale*".
Il lavoro da remoto viceversa, ai sensi dell'articolo 68, commi 1 e 4, del richiamato CCNL, "*può essere prestato anche con vincolo di tempo e nel rispetto dei conseguenti obblighi di presenza derivanti dalle disposizioni in materia di orario di lavoro, attraverso una modificazione del luogo di adempimento della prestazione lavorativa, che comporta la effettuazione della prestazione in luogo idoneo e diverso dalla sede dell'ufficio al quale il dipendente è assegnato*". In particolare, il ricorso al lavoro da remoto è previsto "*nel caso di attività, previamente individuate dalle stesse amministrazioni, ove è richiesto un presidio costante del processo e ove sussistono i requisiti tecnologici che consentano la continua operatività ed il costante accesso alle procedure di lavoro ed ai sistemi informativi, oltreché affidabili controlli automatizzati sul rispetto degli obblighi derivanti dalle disposizioni in materia di orario di lavoro*".
Da qui la necessità di definire il programma di sviluppo del lavoro agile per il triennio 2023-2025 a partire dall'individuazione del perimetro delle aree di applicazione degli istituti che disciplinano il lavoro a distanza (ossia, appunto, il lavoro agile ed il lavoro da remoto), anche in conseguenza della disapplicazione della

previgente disciplina sperimentale in materia di telelavoro, che esclude l'approvazione di nuovi progetti a far data dal 17 novembre 2022 ed il naturale esaurimento di quelli in essere.
Alla luce sia della sopravvenuta regolamentazione contrattuale che delle previsioni contenute nel decreto ministeriale 30 giugno 2022, n. 132, pertanto, l'Amministrazione è chiamata ad aggiornare ed adeguare la vigente disciplina del lavoro agile e ad adottare una nuova regolamentazione delle altre forme di lavoro a distanza, tra cui il lavoro da remoto, tenendo conto in entrambi gli ambiti di intervento dei principi generali fissati dal contratto collettivo nonchè, sul piano procedurale, della forma di partecipazione e confronto sindacale per gli aspetti previsti dall'art. 5, co. 3, lett. l) del CCNL Funzioni Locali del 16 novembre 2022.
L'applicazione della normativa contrattuale comporterà inoltre, in aggiunta ai soggetti già interessati a vario titolo dalla tematica (Responsabile per la Transizione Digitale; Sezione Provveditorato ed Economato; Organismo Indipendente di Valutazione; Controllo di Gestione; Comitato unico di Garanzia), il coinvolgimento nel piano di sviluppo e consolidamento del lavoro agile dell'Organismo paritetico per l'Innovazione, alla cui costituzione si è provveduto per le Aree del Comparto e della Dirigenza, rispettivamente, con Deliberazioni della Giunta Regionale nn. 1850 del 12 dicembre 2022 e 4 del 18 gennaio 2023.
Tanto premesso, si definiscono di seguito le 3 dimensioni di analisi del lavoro agile connesse ad indicatori di misurazione/performance/impatto:

- **Dimensione 1 – Condizioni abilitanti del lavoro agile** (presupposti che aumentano la probabilità di successo di una determinata misura organizzativa);
- **Dimensione 2 – Implementazione del lavoro agile** (percentuale di dipendenti che svolgono la prestazione in modalità di lavoro agile);
- **Dimensione 3 – *Performance* organizzativa** (indicatori di economicità, di efficienza e di efficacia).

DIMENSIONE 1: CONDIZIONI ABILITANTI DEL LAVORO AGILE		
MISURE	**INDICATORI**	**TARGET**
MISURE ORGANIZZATIVE	- Revisione della disciplina del lavoro agile e introduzione di una nuova regolamentazione del lavoro da remoto in conformità alla relativa normativa contrattuale	Sì/No
	- Ricognizione delle attività compatibili con il lavoro agile anche alla luce della nuova mappatura dei processi	Sì/No
	- Reportistica lavoro agile	100% dei lavoratori agili
	- Note e circolari per l'utilizzo della strumentazione ICT e la diffusione di buone prassi	Sì/No
MISURE DIGITALI	- Numero laptop forniti in luogo delle postazioni fisse	Incremento del numero rispetto all'anno precedente
	- Percentuale VPN per l'accesso ai sistemi regionali	100% dei lavoratori agili per i quali è effettuata richiesta
	- Percentuale sistemi di archiviazione e condivisione digitale di documenti resi disponibili ai dipendenti regionali	100% dei lavorator agili
	- Disponibilità di caselle PEC/REM a livello di singola Sezione/Struttura equiparata	Sì/No
	- Percentuale disponibilità firma digitale	100% dei lavoratori agili inquadrati nell'Area degli Istruttori e nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, nonché di qualifica dirigenziale
	- Percentuale banche dati regionali consultabili da remoto sul totale di quelle presenti	100%
	- Realizzazione di un'infrastruttura di convergenza della telefonia fissa di ufficio e il *soft phone* della postazione agile (per la gestione dell'utenza telefonica di ufficio in modalità agile) - Studio di fattibilità per la realizzazione	Sì/No

MISURE FORMATIVE	- ***Sviluppo delle competenze direzionali***: corsi di formazione sulle competenze direzionali in materia di lavoro agile e di programmazione e coordinamento del lavoro per obiettivi e/o per progetti e/o per processi	Si/No
	- ***Sviluppo delle competenze organizzative***: corsi di formazione relativi all'organizzazione del lavoro per obiettivi e/o per progetti e/o per processi	Si/No
	- ***Sviluppo delle competenze digitali***: corsi di formazione relativi allo sviluppo delle competenze digitali, con particolare riferimento alla formazione sulla accessibilità documentale e digitale, sulla *cybersecurity* e sulle tecnologie ICT	Si/No

DIMENSIONE 2: IMPLEMENTAZIONE DEL LAVORO AGILE		
INDICATORI		**TARGET**
INDICATORI QUANTITATIVI	- percentuale lavoratori agili/da remoto effettivi	Incremento
	- percentuale giornate lavoro agile/da remoto	Incremento
	- percentuale grado di impiego del personale in agile/da remoto	Incremento
INDICATORI QUALITATIVI	- **Impatto sociale** Livello di soddisfazione del personale che svolge lavoro agile con particolare riferimento al miglioramento delle forme di conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro e riduzione dei tempi di spostamento per raggiungere il luogo di lavoro	3,5/5
	- **Impatto ambientale** Riduzione dell'uso dell'automobile per il raggiungimento della sede di lavoro da parte dei lavoratori agili	Riduzione del tempo trascorso in auto rispetto all'anno precedente

DIMENSIONE 3: PERFORMANCE ORGANIZZATIVA DEL LAVORO AGILE			
DIMENSIONI		INDICATORI DI PERFORMANCE	TARGET
EFFICIENZA	Produttiva	**Aumento della produttività** Riduzione delle assenze dei lavoratori agili	Si/No
		Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture normativamente previsto	Si/No
EFFICACIA	Quantitativa	**Quantità erogata** Incremento numero di servizi erogati attraverso soluzioni digitali/totale servizi erogati	Si/No
	Qualitativa	**Qualità erogata/percepita** Avvio sperimentazione *customer satisfaction*	Si/No
ECONOMICITÀ	Aspetti economici/ patrimoniali	Riduzione dei costi (es. utenze, straordinario, buoni pasto, cancelleria, etc.)	Si/No

Alla fase di programmazione si affianca una fase fondamentale di **monitoraggio degli impatti del lavoro agile** attraverso l'applicazione degli indicatori sopra descritti che, soprattutto con riferimento alla dimensione della *"performance organizzativa del lavoro agile"*, richiede il coinvolgimento di tutte le Strutture presso le quali è attivato il predetto istituto.
I dirigenti delle varie Strutture regionali sono infatti tenuti a operare un monitoraggio mirato e costante, sia in itinere che ex post, verificando il raggiungimento degli obiettivi fissati e l'impatto sull'efficacia e sull'efficienza dell'azione amministrativa in forza dei risultati attesi, evidenziando i benefici e le eventuali criticità emerse nell'espletamento del lavoro agile, secondo le modalità e i criteri contenuti nel presente documento. Gli esiti del monitoraggio confluiranno in apposita sezione della Relazione annuale della performance e costituiranno punto di riferimento per la programmazione annuale successiva, in un'ottica di miglioramento continuo delle condizioni abilitanti, della implementazione e della performance organizzativa del lavoro agile.

Ferma restando la possibilità di integrare il set degli indicatori fin qui elencati, anche su iniziativa delle singole Strutture, il monitoraggio sarà svolto secondo il crono-programma di seguito riportato:

OBIETTIVI DI MONITORAGGIO				
	FASE			
	Baseline 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
Dimensione 1 - Condizioni abilitanti	X	X	X	X
Dimensione 2 - Implementazione	X	X	X	X
Dimensione 3- Performance organizzativa		X	X	X

I risultati misurati rispetto al livello programmato saranno rendicontati in apposita sezione della Relazione annuale della *performance* e costituiranno punto di riferimento per la programmazione annuale successiva, procedendo ad eventuali aggiornamenti del Piano, in un'ottica di miglioramento continuo delle condizioni abilitanti, della implementazione e della *performance* organizzativa del lavoro agile.

Per le Strutture del Consiglio Regionale l'introduzione del lavoro agile è avvenuta ancora prima, a partire dal novembre 2019, nel contesto della sperimentazione "pilota" prevista dal Progetto "Lavoro Agile per il futuro della PA", cofinanziato dal PON "Governance e Capacità istituzionale 2014-2020" e promosso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità.
Sulla base della **disciplina del lavoro agile** introdotta dalla L. n. 81/2017 e delle indicazioni contenute nella Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3/2017, è stato infatti adottato, con determinazione del Segretario Generale n. 29 del 25.6.2019, il "Regolamento per l'avvio del lavoro agile presso il Consiglio Regionale della Puglia". In osservanza degli obblighi informativi di cui alla richiamata L. n. 81/2017, è stata poi adottata, con determinazione n. 55 del 28.10.2019, la "Informativa sui rischi generali e specifici per il dipendente che svolge prestazioni di lavoro agile", condivisa con la struttura titolare delle funzioni di Datore di Lavoro per tutto il personale della Regione Puglia.
Successivamente, in linea con la chiusura della sperimentazione del lavoro agile a livello nazionale, riveniente da specifiche disposizioni (D.L. n. 9/2020 e Circolare del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 1/2020), con determinazione del Segretario Generale n. 61 del 18.09.2020 si è dato atto della conclusione anticipata della sperimentazione del lavoro agile presso il Consiglio regionale e del conseguente utilizzo in via ordinaria dell'istituto, anche in costanza della fase emergenziale.
Apposite azioni di monitoraggio sugli impatti del lavoro agile erano già state avviate nel corso della fase sperimentale. Nel corso del 2021 il Consiglio Regionale ha proseguito, attraverso apposite indagini a cadenza semestrale, l'azione di valutazione degli impatti strategici, organizzativi e operativi prodotti dal lavoro agile all'interno delle proprie Strutture. Con metodo partecipato, è stato possibile indagare molteplici profili di analisi: benessere, soddisfazione ed *engagement* del personale, orientamento dell'organizzazione verso logiche di risultato, efficacia dell'azione amministrativa dispiegata anche in modalità agile, clima organizzativo, definizione di *policy* e interventi mirati, impiego delle tecnologie, innovazione organizzativa e funzionale.
Al fine di favorire lo sviluppo e l'implementazione di modelli innovativi di organizzazione del lavoro, anche da remoto, il Consiglio regionale consente dunque ordinariamente l'utilizzo, da parte del personale, dell'istituto del lavoro agile, regolamentato con apposita disciplina interna.
A seguito della sottoscrizione del CCNL relativo al personale del Comparto Funzioni Locali per il triennio 2019-2021, avvenuta il 16 novembre 2022, il Consiglio Regionale provvederà all'aggiornamento ed implementazione del citato Regolamento interno in materia di lavoro agile. In ragione della disapplicazione, prevista dall'art. 70 del suddetto CCNL, delle disposizioni previste dall'art. 1 del CCNL 14.9.2000, l'istituto del telelavoro continuerà a trovare applicazione presso il Consiglio Regionale fino alla scadenza dei progetti di telelavoro già in essere. Il lavoro da remoto, introdotto dall'art. 68 del CCNL potrà essere adottato quale modalità di svolgimento della prestazione di lavoro, previo confronto con le organizzazioni sindacali, secondo quanto previsto dall'art. 5 del medesimo contratto collettivo.
Le opzioni riportate rappresentano alcuni degli elementi posti alla base della programmazione e dello sviluppo del modello di organizzazione del lavoro configurato dal quadro ordinamentale vigente e della connessa definizione di obiettivi, come di seguito schematizzato in forma tabellare:

CONDIZIONALITÀ E FATTORI ABILITANTI DEL LAVORO AGILE

MISURE ORGANIZZATIVE

OBIETTIVI	INDICATORI	STATO 2020 (*baseline*)	FASE DI AVVIO - Target 2021	FASE DI SVILUPPO INTERMEDIO - Target 2022	FASE DI SVILUPPO AVANZATO - Target 2023	FONTE
Rafforzare e diffondere la *vision* dell'amministrazione in tema di lavoro agile	Implementazione e aggiornamento del Regolamento interno	*Disponibile*	*Disponibile*	*No* *(Nel corso del 2022, in tema di lavoro agile, l'Amministrazione ha applicato la propria disciplina interna e ha tenuto conto di circolari e decreti ministeriali intervenuti. L'adozione delle Linee guida in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche da parte del Dipartimento della Funzione pubblica, concordate con i sindacati nelle more della regolamentazione dei contratti collettivi nazionali di lavoro relativi al triennio 2019-21, nonché la chiusura della predetta tornata contrattuale hanno reso necessario rinviare l'aggiornamento del Regolamento interno al 2023)*	*Si* *(L'aggiornamento della disciplina interna sul lavoro agile riguarderà gli aspetti che non sono oggetto di confronto con le parti sindacali, a norma dell'art. 5 del CCNL Comparto Funzioni Locali 2019-2021).*	*Adozione atto*

COMPETENZE PROFESSIONALI

OBIETTIVI	INDICATORI	STATO 2020 (*baseline*)	FASE DI AVVIO - Target 2021	FASE DI SVILUPPO INTERMEDIO - Target 2022	FASE DI SVILUPPO AVANZATO - Target 2023	FONTE
Potenziare adeguate e specifiche abilità tecnologiche di tutto il personale	Competenze digitali (% dirigenti, posizioni organizzative e dipendenti coinvolti in percorsi formativi sulle competenze digitali utili al lavoro agile)	25%	*25%*	*70%*	*70%* *(In considerazione della percentuale indicata, le competenze digitali riguardano in particolare gli aspetti della gestione e conservazione documentale,*	*Corsi attivati*

					nonché quelli della sicurezza informatica)	
PIATTAFORME TECNOLOGICHE E SERVIZI APPLICATIVI						
OBIETTIVI	**INDICATORI**	**STATO 2020 (*baseline*)**	**FASE DI AVVIO - Target 2021**	**FASE DI SVILUPPO INTERMEDIO - Target 2022**	**FASE DI SVILUPPO AVANZATO - Target 2023**	**FONTE**
Garantire la continuità di connessioni sicure per l'accesso agli applicativi non accessibili da rete pubblica	Sistema VPN	*Disponibile*	*Disponibile*	*Disponibile*	*Disponibile*	*Documentazione della Sezione "Servizi ICT programmazione acquisti"*
Assicurare un luogo virtuale strategico di aggregazione per l'intera organizzazione	Intranet	*Disponibile*	*Disponibile*	*Disponibile*	*Disponibile*	*Documentazione della Sezione "Servizi ICT programmazione acquisti"*
Facilitare il lavoro da remoto, potenziando le soluzioni di *web collaboration*	Implementazione di *tools* nel sistema di gestione documentale	----	____	*2*	*1* *(Realizzazione strumento di file sharing e la modifica collaborativa di documento integrato in Didoc)*	*Documentazione della Sezione "Servizi ICT programmazione acquisti"*
Implementare l'innovazione digitale dell'amministrazione, incidendo positivamente sugli strumenti di lavoro e sulle infrastrutture di supporto	% applicativi consultabili in lavoro agile (direttamente o mediante utilizzo della VPN)	*100%*	*100%*	*100%*	*100%*	*Documentazione della Sezione "Servizi ICT programmazione acquisti"*
Garantire la disponibilità di dati e informazioni per facilitare il lavoro a distanza	% banche dati consultabili in lavoro agile (direttamente o mediante utilizzo della VPN)	*100%*	*100%*	*100%*	*100%*	*Documentazione della Sezione "Servizi ICT programmazione acquisti"*
Garantire l'innovazione e la dematerializzazione dei processi lavorativi	% utilizzo firma digitale tra i lavoratori agili (rapporto tra atti dirigenziali redatti e sottoscritti in modalità digitale e atti adottati)	*13%*	*25%*	*100%*	*100%*	*Sito del Consiglio Regionale – Report delle strutture*
Elevare la sicurezza della prestazione in lavoro agile	% personale dotato di pc di proprietà del C.R.	/	/	/	25%	Documentazione della Sezione "Servizi ICT programmazione acquisti"
NOTE	Il riferimento percentuale al 100%, riferito ad alcuni obiettivi proposti, è da intendersi come consolidamento di traguardi conseguiti dall'Amministrazione, coerenti con le azioni strategiche e operative intraprese.					

QUALITA' – EFFICIENZA – EFFICACIA							
CONTRIBUTI AL MIGLIORAMENTO DELLE PERFORMANCE	**OBIETTIVI**	**INDICATORI**	**STATO 2020 (*baseline*)**	**FASE DI AVVIO - Target 2021**	**FASE DI SVILUPPO INTERMEDIO - Target 2022**	**FASE DI SVILUPPO AVANZATO - Target 2023**	**FONTE**
	Accrescere la qualità dei servizi erogati/delle attività gestite	Livello medio di soddisfazione degli utenti delle conciliazioni in materia di comunicazioni elettroniche	/	Medio-alto *(Nel corso del 2021 l'Amministrazione, al fine di valutare l'andamento del lavoro agile su benessere, soddisfazione ed engagement del personale del Consiglio Regionale, nonché l'impatto sull'orientamento dell'organizzazione verso logiche di risultato, ha predisposto apposito questionario, volto a rilevare l'efficacia dell'azione amministrativa dispiegata anche in modalità agile e l'evoluzione del clima organizzativo. Il monitoraggio annuale è stato condotto tramite due indagini semestrali)*	/	/	*Esiti indagini customer satisfaction Corecom Puglia*
	Accrescere l'efficienza produttiva e organizzativa delle risorse umane	Diminuzione assenze (Rapporto tra giorni di assenza/giorni lavorabili mese x, anno y e giorni di assenza/giorni lavorabili mese x, anno y-1)	*20%*	*20%*	*20%* *(Nella rilevazione è stato considerato il mese di maggio.)*	20%	*Risultanze monitoraggi e sistema rilevazione presenze*

	Accrescere l'efficienza economica e finanziaria delle risorse nella realizzazione delle attività dell'amministrazione	Riduzione % costi per acquisto carta per stampanti e fotocopie nell'anno di riferimento (rispetto all'anno precedente)	- 47% *(Nel periodo 2019-2020 si è registrata una considerevole riduzione dell'uso di carta, anche in considerazione della pandemia e dell'attività svolta prevalentemente da remoto. Nell'anno 2021, il consumo di carta ha registrato un incremento, rispetto al 2020, in ragione del progressivo rientro in presenza del personale dipendente e delle connesse attività. Nel 2022, rispetto all'anno 2021, si registra un lieve incremento percentuale)*	+50%	+15%	15%	*Documentazione Sezione Amministrazione e Contabilità*

- Sottosezione di programmazione – **Piano triennale dei fabbisogni di personale**

Rappresentazione della consistenza di personale al 31 dicembre dell'anno precedente

La Regione Puglia, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1558 del 9 novembre 2022, ha rideterminato - sulla base delle esigenze di mantenimento dei servizi e di conseguimento degli obiettivi strategici - la propria **dotazione organica**, al fine di migliorare i servizi offerti ai cittadini e alle imprese, come indicato nel seguente quadro sinottico, disaggregato per ruolo dirigenziale e non dirigenziale e per categorie di personale del comparto:

Ruoli/Categorie	Posti in dotazione organica vigente	Posti coperti al 31/12/2022
A	112	65
B	1.063	402
C	1.069	419
D	1.582	1.103
Dirigenza	168	111
Totale	*3.994*	*2.100*

Con la medesima D.G.R. la Giunta Regionale ha anche in tal senso aggiornato il Piano dei fabbisogni triennale 2022-2024, nonché il Piano Assunzionale 2022 approvato con la DGR n. 921 del 29/06/2022.

La rideterminazione della dotazione organica di cui innanzi deve altresì tenere conto del personale cessato ex CPI ai sensi dell'art. 10 della legge regionale n. 29 del 29/06/2018 istitutiva dell'ARPAL Puglia, rispetto al quale la medesima dotazione organica va depurata, come di seguito schematizzato:

Ruoli/Categorie	Posti in dotazione organica vigente	Ex CPI cessati Dal 01/07/2018 al 31/12/2022	Dotazione organica rideterminata	Posti coperti al 31/12/2022	Posti vacanti
A	112	1	111	65	46
B	1.063	94	969	402	567
C	1.069	49	1020	419	601
D	1.582	12	1570	1103	467
Dirigenza	168	0	168	111	57
Totale	*3.994*		*3.838*	*2.100*	*1.738*

Programmazione strategica delle risorse umane e copertura del fabbisogno

Si illustra di seguito – recepita integralmente all'interno del presente PIAO in applicazione del D.P.R. 24 giugno 2022, n. 81 ad oggetto "*Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione*" – la programmazione annuale e triennale del fabbisogno di personale della Regione Puglia.

Al fine di rafforzare le Strutture regionali per garantire l'efficiente funzionamento dell'Ente facendo fronte alle numerose cessazioni di personale del 2021 e 2022, nonché per perseguire gli obiettivi di valore pubblico di cui alla Sezione 2/Sottosezione "Valore pubblico" del presente Piano, il potenziamento di specifici servizi/attività/funzioni e di nuovi profili di competenza del personale, la digitalizzazione dei processi, si è data attuazione - nel corso del 2022 e nei primi mesi del 2023 - ai programmi assunzionali contenuti nelle DD.GG.RR. n. 952/2020, n. 2192/2020, n. 1109/2021, n. 2078/2021, n. 921/2022 e n. 1558/2022.
Le assunzioni, attuate con le diverse procedure concorsuali, per diverse categorie e profili professionali, hanno colmato solo in parte le gravi carenze di personale in quasi tutte le strutture regionali rafforzandone l'organico, sia per gli obiettivi di funzionamento che per la realizzazione degli obiettivi di valore pubblico.
In dettaglio, nel corso dell'annualità 2022 e dei primi mesi del 2023 sono state attivate o completate le seguenti procedure:

a) Assunzioni di n. 209 dipendenti di categoria D tramite procedura concorsuale di 27 profili professionali. Per 26 profili professionali le procedure sono state espletate ed è in corso il completamento delle assunzioni; per il profilo professionale di Specialista dei rapporti con i media-giornalista pubblico è in corso l'approvazione dei verbali della commissione.

AREA AMMINISTRATIVA			
Profilo	Numero posti da bando	Numero assunti	In corso di assunzione
Bando 1: Specialista amministrativo/Ambito Auditing e controllo:	6	6	0
Bando 2: Specialista amministrativo/Ambito Gestione affari legali:	9	9	0
Bando 3: Specialista amministrativo/Ambito Gestione e sviluppo risorse umane:	6	6	0

Bando 4: Specialista amministrativo/Ambito Gestione risorse strumentali:	6	6	0
Bando 5: Specialista amministrativo/Ambito Sicurezza sul lavoro e benessere organizzativo:	4	4	0

AREA COMPETITIVITA' E SVILUPPO DEL SISTEMA (POLICY REGIONALI)			
Profilo	numero posti da bando	numero assunti	in corso di assunzione
Bando 6: Specialista tecnico di policy/Ambito Agricoltura:	20	20	0
Bando 7: Specialista tecnico di policy/Ambito Ambiente:	15	15	0
Bando 8: Specialista tecnico di policy/Ambito Cultura e valorizzazione del territorio e del paesaggio:	3	3	0
Bando 9: Specialista tecnico di policy/Ambito Fitosanitario:	10	10	0
Bando 10: Specialista tecnico di policy/Ambito Formazione e lavoro:	3	3	0
Bando 11: Specialista tecnico di policy/Ambito Gestione e valorizzazione del demanio:	4	4	0
Bando 12: Specialista tecnico di policy/Ambito Istruzione:	3	3	0
Bando 13: Specialista tecnico di policy/Ambito Lavori pubblici:	22	22	0
Bando 14: Specialista tecnico di policy/Ambito Politiche internazionali:	2	2	0
Bando 15: Specialista tecnico di policy/Ambito Protezione civile e Tutela del territorio:	11	11	0
Bando 17: Specialista tecnico di policy/Ambito Socio-assistenziale:	2	2	0

Bando 18: Specialista tecnico di policy/Ambito Sviluppo del sistema produttivo:	8	8	0
Bando 19: Specialista tecnico di policy/Ambito Trasporti e mobilità:	10	10	0
Bando 20: Specialista tecnico di policy/Ambito Turismo:	3	3	0
Bando 21: Specialista tecnico di policy/Tutela, garanzia e vigilanza nel sistema delle comunicazioni:	2	2	0
Bando 22: Specialista tecnico di policy/Urbanistica, Pianificazione territoriale e Politiche abitative:	15	15	0
AREA COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE			
Profilo	numero posti da bando	numero assunti	in corso di assunzione
Bando 23: Specialista dei rapporti con i media-giornalista pubblico	5	0	5
Bando 24: Specialista della comunicazione istituzionale:	3	3	0
AREA ECONOMICO-FINANZIARIA			
Profilo	numero posti da bando	numero assunti	in corso di assunzione
Bando 25: Specialista risorse economico-finanziarie:	18	18	0
AREA INFORMATICA E TECNOLOGICA			
Profilo	numero posti da bando	numero assunti	in corso di assunzione
Bando 26: Specialista sistemi informativi e tecnologie: n. 6 posti	6	6	0

b) Assunzione di n. 111 dipendenti di cat. D tramite scorrimento delle graduatorie vigenti di cui alla DGR n. 1558/2022. Di tali unità di personale, con DGR n. 15 del 18/01/2023, n. 40 unità sono state destinate al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale e le restanti n. 71 unità

sono da attribuire agli altri Dipartimenti e Strutture equiparate, secondo quando già stabilito con Deliberazioni della Giunta Regionale n. 1109 del 07/09/2021 e n.15 del 18/01/2023.

- Assunzioni di n. 40 unità di cat. D assegnate al Dipartimento della Salute e del Benessere Animale

Profilo	scorrimento 2022	assunti	da assumere
Bando 16: Specialista tecnico di policy/Ambito Salute:	34	34	0
Profilo	scorrimento 2022	assunti	da assumere
Bando 27: Specialista legislativo:	6	6	0

- L'ulteriore scorrimento delle restanti 71 unità, sarà effettuato sulla base dei profili professionali richiesti dalle direzioni di dipartimento e strutture apicali.

c) Stabilizzazione di n. 42 unità di cat. D mediante procedura riservata, ex art. 20, co. 2 D.Lgs. 75/2017, ai titolari di rapporti di lavoro flessibile con la Regione Puglia. La relativa procedura è stata bandita sul portale "Inpa" ed è in via di espletamento:

Profilo professionale	Posti da coprire
Specialista tecnico di policy/Ambito Agricoltura	37
Specialista della comunicazione istituzionale	1
Specialista amministrativo	4

d) Mobilità volontaria di dipendenti di categoria D di vari profili professionali. E' stata completata la mobilità prioritaria per il personale in comando presso la Regione Puglia ed è in via di completamento la procedura di mobilità per i posti rimasti scoperti:

Profilo	Numero posti a bando	Coperti	Da coprire
Categoria D	28	10	18

e) Assunzioni di n. 306 dipendenti di categoria C tramite procedura concorsuale di 25 profili professionali. Per sei profili professionali le procedure sono state espletate sono in fase si approvazione i verbali delle Commissioni di concorso, per gli altri 19 profili le procedure sono da espletare:

Procedure espletate :

profilo professionale	Numero Posti a bando	In corso di assunzione
Assistente - Istruttore tecnico di policy/Ambito Istruzione	6	0
Assistente - Istruttore tecnico di policy/Ambito Formazione e lavoro	4	0
Assistente - Istruttore tecnico di policy/Ambito Socio-assistenziale	2	0
Assistente - Istruttore legislativo	2	0
Assistente - Istruttore tecnico di policy/Ambito	6	0

Gestione e valorizzazione del demanio		
Assistente - Istruttore tecnico di policy/Tutela, garanzia e vigilanza nel sistema delle comunicazioni	4	0

Procedure da espletare:

Assistente - Istruttore amministrativo/Ambito Auditing e controllo	15
Assistente - Istruttore amministrativo/Ambito Gestione affari legali	26
Assistente - Istruttore amministrativo/Ambito Gestione e sviluppo risorse umane	15
Assistente - Istruttore amministrativo/Ambito Gestione risorse strumentali	16
Assistente - Istruttore amministrativo/Ambito Sicurezza sul lavoro e benessere organizzativo	3
Assistente - Istruttore tecnico di policy/Ambito Agricoltura	20
Assistente - Istruttore tecnico di policy/Ambito Ambiente	5
Assistente - Istruttore tecnico di policy/Ambito Cultura e valorizzazione del territorio e del paesaggio	6
Assistente - Istruttore tecnico di policy/Ambito Fitosanitario	20
Assistente - Istruttore tecnico di policy/Ambito Lavori pubblici	25
Assistente - Istruttore tecnico di policy/Ambito Politiche internazionali	3
Assistente - Istruttore tecnico di policy/Ambito Protezione civile e Tutela del territorio	18
Assistente - Istruttore tecnico di policy/Ambito Salute	18
Assistente - Istruttore tecnico di policy/Ambito Sviluppo del sistema produttivo	15
Assistente - Istruttore tecnico di policy/Ambito Trasporti e mobilità:	6
Assistente - Istruttore tecnico di policy/Ambito Turismo	6
Assistente - Istruttore tecnico di policy/Urbanistica, Pianificazione territoriale e Politiche abitative	5
Assistente - Istruttore risorse economico-finanziarie	45
Assistente - Istruttore sistemi informativi e tecnologie	15
Assistente – Istruttore legislativo	2

f) Scorrimento graduatorie cat. C per n. 89 posti di cui alla D.G.R. n. 1558 del 2022;

g) Mobilità volontaria di dipendenti di categoria C di vari profili professionali. E' stata completata la mobilità prioritaria per il personale in comando presso la Regione Puglia ed è in via di completamento la procedura di mobilità per i posti rimasti scoperti:

Profilo	Numero posti a bando	Coperti	Da coprire
Categoria C	24	5	19

h) Categoria B3 - collaboratori amministrativi e autisti: procedura concorsuale da espletare

Profilo	Numero posti a bando
Collaboratori amministrativi	60
Autisti	20

i) Categoria B3 - Assunzioni NUE: procedura concorsuale espletata e sono in corso di approvazione gli atti della commissione:

Profilo	Numero posti a bando
Operatori telefonici	126

l) Assunzione n. 11 dirigenti tramite procedure di mobilità ex art. 30 D.lgs 165/2001 come da Determinazione Dirigenziale n. 747/2022 come di seguito indicato:

Profilo	Posti da bando	Assunzioni effettuate	Assunzioni da effettuare
Amministrativo	2	2	0
Tecnico	4	3	1
Tecnico Informatico	1	1	0
Giuridico amministrativo	2	2	0
Amministrativo contabile	1	1	0
Giuridico legale	1	0	1

m) Assunzione di n. 32 dirigenti, mediante procedura concorsuale e secondo profili da definire sulla base delle esigenze delle strutture e dipartimenti.

n) Progressioni verticali da Cat. C a cat. D per n. 15 posti: si procederà ai sensi dell'art. 52, comma 1-bis del D.Lgs. 165/2001;

o) Progressioni verticali da Cat. B a cat. C n. 10 posti si procederà ai sensi dell'art. 52, comma 1-bis del D.Lgs. 165/2001.

La **capacità assunzionale per il triennio 2023/2025** è calcolata sulla base dei vigenti vincoli di spesa.

L'art. 33, comma 1, del D.L. 34/2019 (come modificato dall'art. 1, c. 853, della L. 160/2019) ha determinato la capacità assunzionale di personale a tempo indeterminato delle Regioni a statuto ordinario. Con successivo decreto ministeriale 3 settembre 2019 è stato individuato il valore-soglia definito per fasce demografiche sulla base del quale determinare le facoltà assunzionali delle predette Regioni. Il valore-soglia del rapporto della spesa del personale delle Regioni a statuto ordinario rispetto alle entrate correnti non deve essere superiore alle seguenti percentuali:

- regioni con meno di 800.000 abitanti, 13,5 per cento;
- regioni da 800.000 a 3.999.999 abitanti, 11,5 per cento;
- regioni da 4.000.000 a 4.999.999 abitanti, 9,5 per cento;
- regioni da 5.000.000 a 5.999.999 abitanti, 8,5 per cento;
- regioni con 6.000.000 di abitanti e oltre, 5,0 per cento.

La Puglia, con una popolazione censita al 2022 pari a 3.904.999 abitanti, rientra nella seconda fascia (11,5%).

Le Regioni a statuto ordinario che si collocano al di sotto del suddetto valore-soglia possono incrementare la spesa del personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio, sino ad una spesa del personale complessiva rapportata alle entrate correnti inferiore ai richiamati valori-soglia, ferme restando determinate percentuali massime di incremento. In fase di prima applicazione e fino al 31 dicembre 2024, le medesime Regioni possono incrementare annualmente, nel limite del predetto valore-soglia, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, la spesa del personale registrata nel 2018, in misura non superiore al 10% nel 2020, al 15% nel 2021, al 18% nel 2022, al 20% nel 2023 ed al 25% nel 2024.

In applicazione della disciplina stabilita dall'art. 2 del DM 3 settembre 2019, attuativo dell'art. 33, comma 1 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, il rapporto della spesa del personale rispetto alle entrate correnti, come da Rendiconto 2019-2021, è pari a un valore-soglia del 3,10%. Tale valore percentuale risulta evidentemente inferiore al valore-soglia dell'11,5% previsto per la Regione Puglia. Il medesimo valore del 3,10 % non tiene conto, tuttavia, delle assunzioni programmate nel triennio 2020/2022 e in corso di completamento per una spesa complessiva di € 33.115.272,12.

Pertanto, è necessario limitare le assunzioni a tempo indeterminato previste nel triennio 2023/2025 entro i limiti del *turn over*, fissato dall'art. 3 del d.l. 90/2014, per una spesa pari al 100% delle cessazioni dell'anno precedente, e garantire pertanto l'equilibrio pluriennale della spesa di bilancio da sottoporre all'asseverazione del Revisore dei conti.

Altro vincolo normativo alle spese di personale delle Regioni è contenuto nel comma 557-quater dell'art. 1 delle legge 296/2006, introdotto dall'art. 3 comma 5-bis del d.l. 90/2014, secondo cui: *"Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli Enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione"*.

Il costo della dotazione organica vigente è riportato di seguito in tabella:

Quadro A - Costo della dotazione organica

Categorie/ dirigenza [col.1]	Posti in dotazione organica vigente	Regione	ex CPI	Costo Unitario (+ oneri a carico ente)	Costo totale(+ oneri a carico ente)
A	111	105	6	26.371,51	2.927.237,61
B	969	887	82	27.818,54	26.956.165,26
C	1.020	912	108	31.265,20	31.890.504,00
D	1.570	1.521	49	33.924,36	53.261.245,20
Dirigenza	168	167	1	61.654,16	10.357.898,88
Totale	3.838	3.592	246		125.393.050,95

Considerato che l'importo limite determinato in applicazione del richiamato comma 557-quater dell'art. 1 della legge 296/2006, pari alla spesa media del personale per il triennio 2011/2013, è pari a € 156. 533.181,00, si rileva che la dotazione organica vigente risulta coerente.

Ai fini della programmazione delle assunzioni per l'anno 2023 e per il triennio 2023-2025 vi sono residui spazi assunzionali basati sulle cessazioni 2022 non utilizzate e sulla stima del trend delle cessazioni 2023, come riepilogato nei prospetti seguenti:

Capacità assunzionale 2023

CATEGORIE	RESIDUO CAPACITA' ASSUNZIONALE 2022	CAPACITA' ASSUNZIONALE 2023	TOTALE	IMPORTO UNITARIO	PREVISIONE CAPACITA' ASSUNZIONALE ANNO 2023
A	0	4	4	26.371,51 €	105.486,04 €
B1	3	12	15	27.818,54 €	417.278,10 €
B3	5	35	40	29.336,06 €	1.173.442,40 €

C	7	41	48	31.265,20 €	1.500.729,60 €
D1	23	50	73	33.924,36 €	2.476.478,28 €
D3	0	7	7	35.525,63 €	248.679,41 €
DIRIGENTI	1	3	4	61.654,16 €	246.616,64 €
Economie Piano 2022					28.056,67
TOTALE	39	152	191		€ 6.196.767,14

Programma Assunzioni 2023

CATEG. PERSONALE	NUMERO	Tipologia procedura concorsuale	COSTO
B	55	Scorrimento di graduatorie vigenti	1.613.483.30
C	50	Scorrimento di graduatorie vigenti	1.563.260,00
D1	77	Scorrimento di graduatorie vigenti	2.612.175,72
D1	1	Riassunzione in servizio art.26 CCNL 2019-2021 Funzioni locali	33.924,36
DIRIGENTI	6	Procedure di mobilità esterna	369.924,96
			6.192.768,34

Capacità assunzionale 2024

CATEGORIE	UNITA'	IMPORTO UNITARIO	PREVISIONE CAPACITA' ASSUNZIONALE ANNO 2024
A		26.371,51 €	0,00 €
B1	10	27.818,54 €	278.185,40 €
B3	9	29.336,06 €	264.024,54 €
C	20	31.265,20 €	625.304,00 €
D1	6	33.934,36 €	203.606,16 €
D3	2	38.807,65 €	77.615,30 €

GIORNALISTA		91.701,48 €	0,00 €
DIRIGENTI	1	61.654,16 €	61.654,16 €
TOTALE PARZIALE			1.510.389,56 €
ECONOMIE 2023			3.998,80
TOTALE	48		1.514.388,36 €

Programma assunzioni anno 2024

CATEG. PERSONALE	NUMERO	Tipologia procedura concorsuale	COSTO
B	20	Scorrimento di graduatorie vigenti	557.370,80
C	19	Scorrimento di graduatorie vigenti	594.038,80
D1	8	Scorrimento di graduatorie vigenti	271.394,88
DIRIGENTI	1		61.654,16
TOTALE			1.483.458,64

Capacità assunzionale 2025

CATEGORIE	UNITA'	IMPORTO UNITARIO	PREVISIONE CAPACITA' ASSUNZIONALE ANNO 2025
A	4	25.686,92 €	102.747,68 €
B1	5	27.101,37 €	135.506,85 €
B3	2	28.573,29 €	57.146,58 €
C	14	30.456,56 €	426.391,84 €
D1	11	33.046,12 €	363.507,32 €
D3	2	37.781,34 €	75.562,68 €
GIORNALISTA		91.701,48 €	0,00 €
DIRIGENTI	1	61.654,16 €	61.654,00 €
ECONOMIE 2024			30.929,72 €
TOTALE	38		1.222.516,95 €

Programma assunzioni anno 2025

CATEG. PERSONALE	NUMERO	Tipologia procedura concorsuale	COSTO
B1	7	Scorrimento di graduatorie vigenti	194.729,78
C	14	Scorrimento di graduatorie vigenti	437.712,80
D1	13	Scorrimento di graduatorie vigenti	441.016,68
DIRIGENTI	1		61.654,16
TOTALE			1.135.113,42

Apposita specifica informazione del presente documento di programmazione delle assunzioni per il triennio 2023-2025 è stata resa alle Organizzazioni sindacali, giusta nota della Sezione Personale ed Organizzazione prot. AOO_106/PROT 21/03/2023-0004129.

Un focus specifico merita infine **la programmazione delle assunzioni a tempo determinato per l'anno 2023.**

La disciplina ordinaria per le assunzioni a tempo determinato è contenuta negli art. 36 D.Lgs. n. 165/2001, art. 9, comma 28, D.L. n. 78/2010 e art. 60 CCNL 2019/2021 Comparto Funzioni locali.

Secondo quanto disposto dall'art. 36 del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dall'art. 9 del D.Lgs. n. 75/2017, *"le Amministrazioni pubbliche possono stipulare contratti di lavoro subordinato a tempo determinato, contratti di formazione e lavoro e contratti di somministrazione di lavoro a tempo determinato, nonché' avvalersi delle forme contrattuali flessibili previste dal Codice civile e dalle altre leggi sui rapporti di lavoro nell'impresa, esclusivamente nei limiti e con le modalità in cui se ne preveda l'applicazione nelle Amministrazioni pubbliche. Le Amministrazioni pubbliche possono stipulare i contratti di cui al primo periodo del presente comma soltanto per comprovate esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale e nel rispetto delle condizioni e modalità di reclutamento stabilite dall'articolo 35"*.

Sotto il profilo dei limiti di carattere finanziario, rileva quanto previsto dall'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, in applicazione del quale le Regioni possono ricorrere a contratti di lavoro flessibile complessivamente intesi, nel limite del 100% della spesa a tal fine sostenuta nell'anno 2009.

La spesa per il lavoro flessibile sostenuta dalla Regione Puglia nel 2009 è pari ad € 17.398.432,47, che rappresenta dunque il limite operativo. Tuttavia detto limite è stato stabilmente ridotto, per effetto delle stabilizzazioni, ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. 75/2017, ad € 12.134.574,74.

Sono da ritenersi escluse dal limite tutte le spese di personale che trovano copertura in etero-finanziamenti. Altra deroga ai limiti di spesa è prevista dal comma 1 dell'art. 1 del d.l. 80/2021, che prevede per le Amministrazioni titolari di interventi previsti nel PNRR la possibilità di porre a carico del PNRR le spese per il reclutamento di personale specificamente destinato a realizzare i progetti di cui hanno la diretta titolarità di attuazione, nei limiti degli importi che saranno previsti dalle corrispondenti voci di costo del quadro economico del progetto.

Per l'anno 2023, oltre alla conferma dei contratti a tempo determinato in essere e quelli già programmati con la deliberazione n. 1558 del 09/11/2022, si prevedono le seguenti ulteriori assunzioni:

- N. 1 Dirigente tecnico amministrativo per la gestione del PNRR - M1.C3 - cultura 4.0 (richiesta prot. 058/688 del 08/03/2023 Sezione tutela e valorizzazione patrimonio culturale);
- N. 3 funzionari di categoria D per le esigenze della gestione e del monitoraggio PNRR a valere sui fondi PNNR (richiesta prot. 058/688 del 08/03/2023 Sezione tutela e valorizzazione patrimonio culturale);

- N 3 impiegati di categoria C per le esigenze della gestione e del monitoraggio PNRR a valere sui fondi PNNR(richiesta prot. 058/688 del 08/03/2023 Sezione tutela e valorizzazione patrimonio culturale);
- N. 1 Dirigente sui fondi FEAMP per la copertura della struttura di progetto "Attuazione della politica europea per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura", equiparata a Sezione (come da DGR di istituzione) ;
- N. 10 funzionari di categoria D sui fondi FEAMP (richiesta Agricoltura - sp9/28 del 01/03/2023) di cui:
  - N. 5 profilo specialista Tecnico di Policy/ Ambito lavori pubblici;
  - N. 5 profilo specialista Risorse economico finanziarie.
- N. 40 funzionari di categoria D sui fondi PSR (richiesta Agricoltura - sp9/28 del 01/03/2023);
- N. 5 funzionari di categoria D sui fondi FEAMPA, con il profilo di Ambito Agricoltura (richiesta Agricoltura - sp9/28 del 01/03/2023);
- N.1 funzionario con profilo contabile sui fondi PNRR (richiesta 193/238 del 02/03/2023 Sezione trasformazione digitale).

Ulteriori assunzioni straordinarie a tempo determinato potranno essere effettuate nel corso dell'anno 2023 per le seguenti ragioni:
a) sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto, ivi compreso il personale che fruisce dei congedi previsti dagli articoli 4 e 5, della L. n. 53/2000;
b) sostituzione di personale assente per congedo di maternità, di congedo parentale e per malattia del figlio, di cui agli articoli 16, 17, 32 e 47 del D. Lgs. n. 151/2001.
In linea generale, le numerose richieste provenienti dalle varie strutture regionali andranno conciliate con le assegnazioni già previste e saranno soddisfatte in via ordinaria mediante le assegnazioni di personale a tempo indeterminato, secondo le previsioni del presente Piano Assunzionale e nel rispetto dei criteri stabiliti con la DGR n.15 del 18 gennaio 2023.
Sul programma assunzionale 2023 e 2024 n. 12 unità di categoria D saranno assegnate alla Struttura Speciale NUE, nel numero di 6 per anno.
L'attuazione del presente Piano assicura gli equilibri pluriennali di bilancio.

La programmazione strategica delle risorse umane per il futuro tenderà ad integrarsi in modo sempre più stretto con gli altri ambiti di programmazione presenti nel PIAO, garantendo un'allocazione del personale che segua le priorità strategiche regionali (piuttosto che criteri "storici") e che, sempre in ragione del perseguimento degli obiettivi strategici e di valore pubblico dell'Ente individuati nel PIAO, possa essere misurata in termini di modifica della distribuzione del personale fra servizi/settori/aree e modifica del personale in termini di livello/inquadramento. Di estrema rilevanza ai fini di tale evoluzione risulterà anche la revisione dei carichi di lavoro connessi ai processi organizzativi posti in capo alle singole Strutture, che potrà rappresentare un ulteriore livello di analisi organizzativa sia per processo che per Struttura e fornire in tal senso utili indicazioni per orientare l'allocazione del personale.
Ciò consentirà una strategia di copertura del fabbisogno sempre più efficace nel tempo e sempre più funzionale al miglioramento continuo dei servizi erogati dall'Amministrazione nei confronti degli *stakeholders* esterni.

La formazione del personale

La Regione Puglia promuove lo sviluppo e la valorizzazione delle competenze e della professionalità del personale attraverso una costante formazione del proprio capitale umano, al fine di offrire una competenza più qualificata al servizio dell'Amministrazione e contribuire in misura sempre più incisiva alla realizzazione degli obiettivi del governo regionale.
La rilevanza del ruolo della formazione è stata, del resto, confermata dal nuovo Contratto collettivo Funzioni locali, sottoscritto in data 16 novembre 2022, il quale all'art. 54 ribadisce che, nel quadro dei processi di riforma e modernizzazione in cui è coinvolta la Pubblica Amministrazione, la formazione del

personale debba svolgere un ruolo primario nelle strategie di cambiamento dirette a conseguire una maggiore qualità ed efficacia dell'attività delle Amministrazioni stesse. A tal fine, il CCNL dispone che gli enti sostengano un'efficace politica di sviluppo delle risorse umane, individuando nella formazione la «*leva strategica per l'evoluzione professionale e per l'acquisizione e la condivisione degli obiettivi prioritari della modernizzazione e del cambiamento organizzativo, da cui consegue la necessità di dare ulteriore impulso all'investimento in attività formative*». Lo stesso CCNL prevede, inoltre, che ciascun Ente definisca le linee generali di riferimento per la pianificazione delle attività formative e di aggiornamento, delle materie comuni a tutto il personale e di quelle rivolte ai diversi ambiti e profili professionali presenti nell'ente, tenendo conto dei principi di pari opportunità tra tutti i lavoratori.

Una spinta propulsiva alla valorizzazione delle competenze formative è, altresì, offerta dal PNRR, che prevede una strategia di intervento ampia ed articolata per la modernizzazione della P.A.: tra i principali obiettivi del PNRR figura, infatti, lo sviluppo del capitale umano all'interno delle Amministrazioni, da realizzare attraverso un progressivo potenziamento delle competenze - anche interdisciplinari - del personale finalizzato al miglioramento della capacità amministrativa, con la definizione di nuovi standard digitali, ecologici, inclusivi, produttivi.

In sostanza, al fine di consentire la creazione di una capacità amministrativa stabile all'interno delle Amministrazioni, sburocratizzare e ridurre i costi e i tempi dell'azione amministrativa in una prospettiva di miglioramento continuo della qualità dei servizi, si ritiene pertanto necessario da un lato rafforzare le misure di carattere organizzativo (reclutamento, formazione, valutazione delle performance, *governance*) e, dall'altro, investire sull'offerta formativa, in termini di qualificazione e riqualificazione professionale.

Muovendo da tali premesse e nella convinzione che la formazione sia una leva imprescindibile per il perseguimento delle finalità previste dall'art. 1 del D.lgs. 165/2001, è stato predisposto il **Programma di formazione regionale** (rivolto alle Strutture afferenti alla Giunta Regionale) di seguito esposto.

Il Programma di formazione, che si uniforma alle vigenti disposizioni normative e contrattuali concernenti l'obbligatorietà della formazione continua del personale delle PP.AA. e che tiene conto, altresì, del "Piano strategico per la valorizzazione e lo sviluppo del capitale umano della Pubblica Amministrazione" del Dipartimento della Funzione Pubblica, si propone l'obiettivo di potenziare qualità, efficienza ed efficacia dell'attività formativa, sulla base di standard qualitativi elevati e con periodica valutazione dei risultati in termini di cambiamento prodotto (incidenza della crescita professionale dei partecipanti; impatto organizzativo; miglioramento qualitativo e quantitativo del servizio prestato dalla Regione). Tale Programma di formazione regionale si configura quale strumento idoneo a concretizzare l'approccio strategico della Regione Puglia alla crescita professionale del personale, non solo al fine di incrementare l'efficienza ed efficacia operativa dell'Amministrazione, ma anche per supportare i processi attuali di sviluppo connessi agli obiettivi di governo regionale nell'ambito della corrente programmazione strategica, a partire dagli obiettivi connessi a valore pubblico di cui alla Sottosezione di programmazione Valore pubblico del presente Piano.

Il Programma di formazione rivolto alle Strutture di Giunta Regionale per l'anno 2023 – che terrà conto sul piano sostanziale dei principi generali di cui al Titolo IV, Capo V del nuovo CCNL Funzioni locali 2019-2021, sottoscritto il 16.11.2022 e, sul piano procedurale, della forma di partecipazione sindacale del confronto, in conformità a quanto stabilito dall'art. 5, co. 3, lett. i) del predetto CCNL – opererà dunque **secondo linee di intervento orientate al perseguimento di obiettivi formativi distinti per area di intervento**, come di seguito esplicitate:

A. **Formazione per l'inserimento:** rivolta al personale neoassunto e finalizzata a formare le nuove risorse umane e professionali, acquisite con le procedure concorsuali previste dal Piano triennale dei fabbisogni. In particolare, oltre all'approfondimento di materie aventi carattere trasversale (accesso agli atti, trasparenza, privacy, semplificazione normativa e procedurale, codice di comportamento ed anticorruzione, riforma del sistema contabile, controlli della Corte dei Conti, tecniche di redazione degli atti amministrativi, appalti e procedure di affidamento, comunicazione interna ed esterna), saranno previste specifiche iniziative formative orientate allo sviluppo di conoscenze tecnico-specialistiche e di competenze *soft*, coerentemente con quanto previsto nello specifico da ciascun profilo professionale.

B. **Formazione tecnico-specialistica:** funzionale allo sviluppo delle competenze organizzative e tecniche che caratterizzano il Sistema Professionale necessarie per ricoprire il ruolo. La rilevazione delle

esigenze formative tiene conto del nuovo "Sistema dei profili professionali per il personale di comparto della Regione Puglia" adottato con determinazione della Regione Puglia n. 301 del 16/03/2021 . L'offerta formativa nell'ambito tecnico-specialistico segue le direttrici derivanti dalla rilevazione dei fabbisogni formativi rappresentati dalle diverse Strutture regionali nei rispettivi settori e prevedrà la programmazione di specifici interventi, volti a soddisfare le esigenze di tipo tecnico e/o specialistico rappresentate e definite in relazione ai vari profili professionali del personale interessato.

C. **Formazione obbligatoria**: in adeguamento alle disposizioni di legge e contrattuali in materia di formazione ed aggiornamento continuo (anticorruzione e trasparenza, codice di comportamento dei dipendenti pubblici, privacy, sicurezza sul lavoro, RUP, parità di genere).

Nello specifico, in materia di anticorruzione e trasparenza, la Sezione Organizzazione e Formazione - in collaborazione con la Segreteria Generale della Presidenza e il RPCT regionale - proseguirà per il triennio 2023-2025 il percorso formativo già intrapreso negli anni precedenti, prevedendo attività formative in materia di etica pubblica, integrità e prevenzione della corruzione nelle Pubbliche Amministrazioni, con particolare approfondimento dell'ambito relativo alla gestione degli appalti e contratti pubblici ed alla gestione dei fondi PNRR. Le attività formative su tali temi, infatti, si configurano quale utile misura di prevenzione della corruzione e delle frodi, come ampiamente ribadito da ANAC nel vigente Piano Nazionale Anticorruzione e come assunto a fondamento del Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (PTPCT) 2023-2025 della Regione Puglia approvato con D.G.R. n. 85 dell'8/2/2023 (cui si rinvia per la parte IV - Par. 4.2.3 "La formazione"), che prevede una formazione rivolta a tutti i dipendenti della Regione Puglia a prescindere dalle tipologie contrattuali, declinata da un lato come "*formazione iniziale sulle regole di condotta definite nel Codice di comportamento nazionale e nei Codici di Amministrazione*", dall'altro come "*percorsi e programmi di formazione, anche specifici e settoriali*" per le attività a più elevato rischio di corruzione.

A partire dalle previsioni del suddetto PTPCT, sono pertanto individuate le seguenti linee di interventi formativi in materia di anticorruzione e trasparenza per il 2023:

- Adempimenti anticorruzione nella gestione degli appalti e contratti pubblici, con particolare riferimento ai nuovi istituti e alle procedure soggette al regime derogatorio e di carattere speciale introdotti nell'ordinamento;
- Adempimenti in materia di prevenzione dei fenomeni di riciclaggio e finanziamento del terrorismo ai sensi dell'art. 10 del D.lgs. n. 231/2007 e dell'art. 6 del D.M. Interno del 25/09/ 2015;
- Strategie di prevenzione delle frodi nell'ambito della gestione dei fondi UE, anche con specifico riferimento ai controlli relativi all'utilizzo delle risorse PNRR;
- Conflitto di interessi e divieto di pantouflage (c.d. incompatibilità successiva).

D. **Formazione di aggiornamento**: funzionale allo sviluppo e alla manutenzione delle competenze del profilo specifico. Si valorizzeranno, tra l'altro, quelle aree interessate da modifiche normative rilevanti che impattano sui ruoli svolti (es. nuovo Codice appalti; riforma processo civile; ecc.).

E. **Formazione trasversale**: rivolta a tutto il personale e non direttamente riconducibile alle mansioni esercitate. Un ruolo di estrema rilevanza spetta alla formazione per lo sviluppo e l'aggiornamento delle competenze trasversali ai processi di lavoro, che ha l'obiettivo di fornire al personale regionale gli strumenti utili per sviluppare ed aggiornare le competenze e le capacità operative e gestionali necessarie a ricoprire responsabilmente le posizioni e i ruoli assegnati - o quelli di successiva assegnazione, a seguito di mutamento di incarico o rotazione - all'interno della Pubblica Amministrazione.

In sintesi, le linee di intervento in questo ambito riguarderanno:

1. Competenze informatiche/digitali di base e sicurezza informatica;
2. Conoscenze linguistiche;
3. Lavoro agile;
4. Cultura dello sviluppo sostenibile,
5. Pari opportunità.

In relazione allo sviluppo delle competenze informatiche/digitali, saranno programmati corsi in materia di accessibilità documentale e digitale, sulla cybersecurity e sulle tecnologie ITC, e sugli strumenti di *collaboration* (Google suite, etc.).

Si proseguirà inoltre nel corso del 2023 con la formazione prevista mediante il progetto Syllabus -

"Competenze digitali per la PA", organizzato dal Dipartimento della Funzione Pubblica , al quale ha aderito la Regione Puglia.

La programmazione delle attività formative volte allo sviluppo delle conoscenze linguistiche verrà effettuata sulla base di dei livelli di competenza richiesti dalle Strutture interessate;

Una specifica formazione sul lavoro agile verrà organizzata a supporto dell'attuazione del Piano di Organizzazione del Lavoro Agile, considerato che tale modalità di lavoro, oramai prescindendo dal contesto emergenziale, è entrata a far parte delle dinamiche organizzative strutturali. In tal senso il nuovo CCNL Funzioni locali, sottoscritto il 16.11.2022, contiene all'art. 67 un esplicito riferimento alla necessità di formare il personale che si avvale di tale modalità di svolgimento della prestazione lavorativa. Nello specifico, si richiede che la formazione su tale tematica debba riguardare l'utilizzo delle piattaforme di comunicazione, compresi gli aspetti di salute e sicurezza, e degli altri strumenti previsti per operare in modalità agile, anche diffondendo moduli organizzativi che rafforzino il lavoro in autonomia, l'empowerment, la delega decisionale, la collaborazione e la condivisione delle informazioni. Risulta, altresì, necessario che anche il personale dirigenziale acquisisca una specifica formazione su tale aspetto, al fine di coordinare e gestire il lavoro delle strutture di competenza.

In materia di sviluppo sostenibile, fin dal 2019 la Regione Puglia è impegnata nella elaborazione di una Strategia, avendo come riferimento l'Agenda 2030 e con l'obiettivo di declinare a livello territoriale la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS). I risultati di questo complessivo lavoro di analisi e integrazione tra policy, sono stati riversati nel "Documento preliminare per la Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile", approvato con DGR n. 687 del 26/04/2021 quale atto di indirizzo per la definizione della SRSvS. Tale strategia, peraltro, è in linea con gli obiettivi centrali del Programma di Governo della Regione Puglia per il 2020-2025, fra i quali è compreso l'obiettivo di garantire, entro il 2030, che tutti i cittadini acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile. Si provvederà pertanto all'organizzazione di appositi eventi formativi in materia.

Infine, a seguito dell'approvazione nell'anno 2021 dell'Agenda di Genere regionale, finalizzata al contrasto di ogni forma di discriminazione di genere, mediante la promozione e diffusione di condizioni di parità, della cultura delle pari opportunità e della parità di genere nella vita quotidiana, nei luoghi di lavoro, nelle aggregazioni sociali, politiche e culturali, si rende necessario proseguire nella elaborazione di interventi formativi da destinare ai dipendenti regionali e finalizzati ad implementare azioni di educazione, formazione e sensibilizzazione sul principio della parità di genere e delle pari opportunità.

F. **Formazione manageriale**: finalizzata a costituire da un lato un sistema di potenziamento delle competenze per il management, dall'altro una funzione di supporto alle strategie dell'organizzazione. In particolare, la funzione della formazione manageriale dovrà essere quella di promuovere il rafforzamento e la consapevolezza delle nuove pratiche di coordinamento e favorire l'affermarsi di una cultura organizzativa basata sulla responsabilità dei risultati: tale obiettivo potrà essere realizzato attraverso interventi formativi finalizzati all'introduzione di un modello organizzativo improntato a una maggiore valorizzazione della prestazione lavorativa in termini di performance, di risultati effettivamente raggiunti e di una maggiore produttività, anche attraverso la condivisione di best practices, la risoluzione di concreti casi di amministrazione e un sistema di monitoraggio che possa consentire di ottenere una valutazione complessiva dei risultati conseguiti

Il **processo di formazione**, gestito dalla competente Sezione Organizzazione e Formazione della Giunta Regionale, è articolato in quattro fasi:

1. Rilevazione dei fabbisogni formativi;
2. Progettazione dei corsi;
3. Erogazione degli interventi formativi;
4. Valutazione di efficacia degli interventi formativi.

Più nel dettaglio:

La **rilevazione dei fabbisogni formativi** consiste nella ricognizione e successiva analisi delle esigenze di

formazione del personale ed è finalizzata a definire gli obiettivi e le aree di intervento prioritarie. Tale fase è di cruciale importanza ai fini della corretta e puntuale programmazione delle attività formative secondo una necessaria definizione di priorità, modalità di realizzazione e destinatari. In questa fase, accanto agli interventi formativi attivati direttamente dalla Sezione Organizzazione e Formazione su tematiche ritenute di interesse trasversale per tutto il personale regionale, assumono rilevanza anche le esigenze formative specifiche per settore/materia segnalate dai dirigenti responsabili di ciascuna Struttura regionale, che consentono di agevolare l'individuazione delle aree formative più idonee a supportare eventuali competenze specialistiche o tecniche carenti da potenziare.

La **progettazione dei corsi** consiste nella individuazione degli obiettivi didattici, dei contenuti e delle metodologie d'intervento per ciascuna iniziativa formativa (macro-progettazione) e nella definizione dell'articolazione del programma e delle unità didattiche (micro-progettazione).

L'erogazione degli interventi formativi consiste nella realizzazione dell'intervento formativo e nella gestione dei relativi aspetti organizzativi.

La valutazione di efficacia degli interventi formativi si incentra su tre aspetti:

- il gradimento dell'intervento formativo espresso dai partecipanti;
- l'apprendimento, inteso come grado di acquisizione delle conoscenze verificato al termine del corso;
- l'impatto che l'intervento produce sui comportamenti professionali dei partecipanti.

Per quanto concerne gli strumenti e le modalità di erogazione della formazione, la Regione Puglia, fin dal 2020, si avvale di strumenti di lavoro con modalità a distanza e, conseguentemente, avvia percorsi formativi anche in modalità da remoto di tipo sincrono (webinar) e asincrono (e-learning). Ad essi si affianca la possibilità di partecipare a laboratori formativi in modalità blended, che prevedono la possibilità di incontri in presenza affiancati da lezioni e-learning.

Valorizzando tale esperienza, accolta con favore dai dipendenti regionali, anche per il triennio 2023-2025 si confermano tali metodologie didattiche miste, in grado di coniugare i vantaggi della formazione in aula (interattività, apprendimento di gruppo) ai benefici della formazione a distanza (riduzione dei costi, flessibilità), sfruttando le potenzialità della formazione a distanza tramite l'utilizzo di piattaforme e-learning.

La formazione potrà essere erogata, in relazione alle singole esigenze da soddisfare, avvalendosi dei seguenti soggetti:

1) Dirigenti e funzionari in servizio presso gli uffici della Giunta regionale che, sulla base delle competenze e conoscenze tecnico-specialistiche, potranno essere coinvolti quali relatori nell'ambito di incontri formativi su specifiche tematiche di interesse.
2) Università, in particolare quelle presenti sul territorio regionale, mediante sottoscrizione di appositi accordi stipulati da parte della Sezione Organizzazione e Formazione sulla base di direttive o linee guida del Dipartimento Personale e Organizzazione;
3) Scuola Nazionale dell'Amministrazione (SNA);
4) Dipartimento Funzione Pubblica del Ministero per la Pubblica Amministrazione;
5) Soggetti aggregatori: ANCI, Conferenza delle Regioni;
6) Istituti e Centri di Ricerca, Enti Pubblici;
7) FormezPA;
8) Società di formazione esterne.

La Regione Puglia, inoltre, in applicazione delle disposizioni contrattuali e normative vigenti, promuove misure volte ad incentivare l'accesso a percorsi di istruzione, qualificazione e riqualificazione da parte del proprio personale dipendente laureato e non laureato, quali ad es. politiche di permessi per il diritto allo studio e misure di conciliazione.

Le risorse finanziarie destinate alla formazione delle Strutture afferenti alla Giunta Regionale sono quelle stanziate sugli appositi capitoli del bilancio regionale, nel rispetto delle previsioni di legge e del contratto collettivo.

L'Amministrazione può comunque individuare fonti ulteriori di finanziamento, nazionali ed comunitarie, anche in connessione con il rafforzamento della capacità amministrativa. In relazione all'utilizzo delle risorse nazionali e comunitarie con destinazione vincolata, i connessi programmi formativi rivolti al personale regionale saranno programmati, pianificati e realizzati dalle Strutture cui afferiscono le relative

dotazioni finanziarie, dandone previa comunicazione alla Sezione Organizzazione e Formazione e trasmettendo alla stessa gli esiti dei percorsi formativi attuati .

Analoga rilevanza viene attribuita alla formazione del personale delle Strutture afferenti al Consiglio Regionale pugliese che, in linea con gli obiettivi del "Piano Strategico per la valorizzazione e lo sviluppo del capitale umano della Pubblica Amministrazione" del Dipartimento della Funzione Pubblica, nel quadro delle misure e dei processi di modernizzazione della pubblica amministrazione, intende promuovere la valorizzazione, la riqualificazione e il potenziamento delle competenze del personale, strutturando gli interventi e le azioni formative a partire dall'individuazione delle competenze necessarie a favorire l'innovazione e il cambiamento organizzativo, come ampiamente rappresentato nella già citata Delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 158 del 31.01.2023 (All. A1 al presente Piano) cui si rinvia nella sua interezza
La formazione dei dipendenti, rivolta anche agli obiettivi di valore pubblico del Consiglio Regionale e segnatamente all'obiettivo di favorire una normazione regionale di qualità, assume pertanto una notevole centralità, diventando pilastro di ogni strategia incentrata sulle competenze: *reskilling* (ovvero maturazione di nuove competenze sempre più aderenti alle nuove sfide della Pubblica amministrazione) e *upskilling* (ampliamento delle capacità del personale con accrescimento e professionalizzazione del contributo individuale). Ciò anche in applicazione del disposto dell'art. 54 del CCNL Funzioni Locali 2019-2021, secondo cui le attività di formazione sono rivolte "a valorizzare il patrimonio professionale presente negli enti", "ad assicurare il supporto conoscitivo al fine di assicurare la qualità dei servizi migliorandone la qualità e l'efficienza", a "garantire l'aggiornamento professionale in relazione all'utilizzo di nuove metodologie lavorative ovvero di nuove tecnologie", a "favorire la crescita professionale del lavoratore" e ad "incentivare comportamenti innovativi".
Nell'ambito delle suddette finalità e dei processi in atto di transizione al digitale, peraltro in coerenza con il disposto dell'art. 56 del CCNL Funzioni Locali in tema di pianificazione strategica di conoscenze e saperi, verranno promosse apposite iniziative intese a supportare l'arricchimento delle competenze digitali del personale ed avrà luogo, altresì, l'elaborazione ed attuazione di specifici programmi finalizzati all'acquisizione di nuove competenze e alla riqualificazione del personale, con l'obiettivo di favorire i processi di sviluppo e trasformazione della pubblica amministrazione.
Le risorse interne ed esterne disponibili e/o 'attivabili' ai fini delle strategie formative sono rappresentate da:

- ❖ Dirigenti e funzionari in servizio presso il Consiglio regionale, che da tempo partecipano, in qualità di relatori, ad iniziative di approfondimento nell'ambito di
  incontri e seminari, rivolti al personale, su tematiche di interesse, trasparenza, anticorruzione, appalti e contratti, organizzazione, che potranno essere impiegati
  quali docenti per i percorsi formativi di aggiornamento rivolti a tutto il personale. (v. art. 55 CCNL)
- ❖ Soggetti pubblici e privati sottoscrittori dell'Accordo di networking S.M.A.R.T. @pulia (Spazi e Modelli Agili per una Rete Territoriale in Puglia), in parte già
  coinvolti in iniziative formative, divulgative, di approfondimento.
- ❖ Soggetti aggregatori: ANCI, Conferenza delle Regioni.
- ❖ Università e centri di competenza: mediante sottoscrizione di appositi accordi e/o nell'ambito degli accordi sottoscritti tra gli Atenei pugliesi e il Dipartimento
  della Funzione pubblica, e/o per altre specifiche iniziative.
- ❖ Altri enti e/o amministrazioni nell'ambito di apposite iniziative di collaborazione volte alla realizzazione di percorsi di formazione comuni e integrati (v. art. 55
  CCNL).
- ❖ Aziende tecnologiche e system Integrator (nell'ambito degli accordi quadro sottoscritti dal Dipartimento della Funzione Pubblica).
- ❖ SNA Scuola Nazionale dell'Amministrazione
- ❖ Formez Pa
- ❖ Aziende che operano nell'ambito della formazione (anche nell'ambito degli accordi quadro sottoscritti dal Dipartimento della Funzione Pubblica).
- ❖ Team tecnici/tecnologici, fornitori di beni e servizi, a supporto dell'Amministrazione

Per ciò che riguarda le misure volte ad incentivare e favorire l'accesso a percorsi di istruzione e qualificazione del personale laureato e non laureato, il Consiglio Regionale, anche nell'ambito dei percorsi già intrapresi, promuove lo sviluppo della conciliazione vita-lavoro, attraverso l'utilizzo di modelli di organizzazione del lavoro flessibili, quali lavoro agile e banca ore, che consentono di modulare l'esecuzione della prestazione di lavoro, garantendone (e talora potenziandone) l'efficacia e l'efficienza e conciliandola con i tempi di vita, intesi con riferimento al lavoro di cura e alle esigenze connesse alla mobilità, ma anche con riferimento all'investimento, in termini di tempo, nella propria qualificazione e formazione professionale.

Gli obiettivi formativi e i risultati attesi per l'anno 2023, declinati - come sopra riportato - in termini di arricchimento delle competenze digitali, di acquisizione di nuove competenze, riqualificazione e aggiornamento delle competenze esistenti, supporto ai processi di sviluppo e trasformazione, riguarderanno la formazione, l'aggiornamento e l'arricchimento professionale del personale negli **ambiti strategici** di seguito individuati:

- Transizione digitale – sicurezza informatica,
- Processi e strumenti di comunicazione;
- Semplificazione e miglioramento della qualità della formazione;
- Anticorruzione e Trasparenza;
- E-procurement, gestione ed esecuzione dei contratti;
- Gestione e conservazione documentale;
- Competenze relazionali.

Interventi formativi specifici interesseranno il personale dirigente, stante il relativo ruolo chiave nelle strategie di cambiamento e nei processi di riforma e modernizzazione della pubblica amministrazione. La formazione specifica del personale dirigente riguarderà, secondo le singole finalità di volta in volta individuate ed in linea con le vigenti disposizioni contrattuali, sia contenuti di formazione al ruolo, sia contenuti specialistici in correlazione con specifici ambiti e funzioni su cui insiste l'attività del dirigente.

SEZIONE 4 _ MONITORAGGIO

Il monitoraggio sul funzionamento del presente strumento di programmazione costituisce una fase di fondamentale importanza, attraverso cui verificare l'adeguatezza delle misure e degli strumenti impiegati per il conseguimento e la misurazione degli obiettivi di valore pubblico e, allo stesso tempo, consentire di adottare tempestivamente le necessarie azioni correttive.

Il d.l. 80/2021, all'art. 6, co. 3, dispone che il PIAO definisce *"le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti stessi [...]"*, introducendo un ulteriore tipologia di monitoraggio inteso come funzionale, integrato e permanente, avente ad oggetto congiuntamente tutti gli ambiti della programmazione dell'Amministrazione.

Nello specifico, il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Funzione Pubblica del 30 giugno 2022, n. 132, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 209 del 7 settembre 2022, ha fornito indicazioni utili alle Pubbliche Amministrazioni per la predisposizione dei rispettivi Piani, disciplinandone l'articolazione in Sezioni e Sottosezioni e dedicando al monitoraggio una apposita Sezione.

L'art. 5 del citato decreto n. 132/2022 definisce – per ciascuna delle Sezioni/Sottosezioni di cui si compone il PIAO – le modalità di attuazione dell'attività di monitoraggio. In particolare :

- Per le Sottosezioni "Valore pubblico" e "Performance" l'attività di monitoraggio è espletata secondo le modalità stabilite agli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b), del decreto legislativo n. 150 del 2009, come modificati dal D.L. 25 maggio 2017, n. 74.
- Per la Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" il monitoraggio è strutturato secondo le indicazioni fornite dall'ANAC ed è rimesso al RPCT.
- Per la Sezione "Organizzazione e Capitale umano" il monitoraggio della coerenza con gli obiettivi di performance è effettuato su base triennale dall'Organismo Indipendente di Valutazione della

performance (OIV) di cui all'art. 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 o dal Nucleo di valutazione, ai sensi dell'art. 147 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

L'ANAC, nell'ambito del PNA 2022 adottato con delibera n. 7 del 17 gennaio 2023, ha chiarito inoltre che il monitoraggio integrato e permanente delle Sezioni che costituiscono il PIAO *"si aggiunge e non sostituisce quello delle singole Sezioni di cui il documento si compone"*, sottolineando l'importanza del coordinamento tra le attività di monitoraggio delle diverse Sezioni del PIAO, ognuna delle quali ha un proprio responsabile.

A tale proposito peraltro l'ANAC suggerisce alle Amministrazioni alcuni strumenti volti a promuovere il suddetto coordinamento, quali: 1) una programmazione il più possibile coordinata, allineando le mappature dei processi in vista di mappature uniche; 2) un coordinamento tra il RPCT e i Responsabili delle altre Sezioni del PIAO, con eventuale costituzione di una cabina di regia per il monitoraggio; 3) l'impiego/utilizzo di procedure automatizzate (ad es. software) che consentono di costruire un monitoraggio che non si limiti solo ad una forma di controllo *ex post*, ma sia volto a verifiche in corso d'opera al fine di apportare misure correttive a fronte delle criticità via via riscontrate.

Tanto premesso, nella presente Sezione sono indicati gli strumenti e le modalità di monitoraggio sull'attuazione del PIAO, ivi compreso l'impatto sugli utenti con le connesse rilevazioni di soddisfazione dell'utenza, individuando i soggetti responsabili delle attività di monitoraggio come di seguito specificato:

Linee di monitoraggio	Soggetti responsabili	Tempi
Monitoraggio sottosezione "Valore pubblico"	OIV, con il supporto della Segreteria Generale della Presidenza	Annuale
Monitoraggio sottosezione "Performance"	OIV, con il supporto dell'Ufficio Controllo di Gestione	Annuale
Monitoraggio sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza"	Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza (RPCT)	Annuale
Monitoraggio Sezione "Organizzazione e capitale umano"	OIV, con il supporto delle Sezioni Personale della Giunta regionale e del Consiglio regionale	Annuale
Monitoraggio c.d. integrato	Gruppo di Lavoro PIAO ex D.G.R. 94 del 13/02/2023	Annuale

Monitoraggio Sottosezione "Valore pubblico"_

L'attività di monitoraggio in merito allo stato/grado di attuazione degli obiettivi di valore pubblico è espletata dall'OIV con il supporto della Segreteria Generale della Presidenza e di IPRES, sulla base degli strumenti di misurazione definiti nella Sottosezione di programmazione "Valore Pubblico" del presente PIAO (indicatori di *outcome*, base-line e target).

Dal punto di vista metodologico, rispetto a ciascun obiettivo di valore pubblico si procederà annualmente all'analisi dei relativi indicatori a partire dalla *baseline* dell'anno precedente (baseline 2022 per l'analisi 2023), verificando il raggiungimento dei target previsti dal presente PIAO che, a seconda dei casi, sono rappresentati come valori numerici oppure come andamenti di trend (costante, in crescita o in diminuzione): per gli indicatori di fonte esterna il valore annuale verrà estratto direttamente dalle fonti statistiche di riferimento, mentre per gli indicatori di fonte interna il valore dovrà essere comunicato dalle Strutture regionali competenti sulla materia (come indicate nella Tab. 3 – *"Indicatori di outcome – baseline, target e strutture regionali di riferimento"* della Sottosezione "Valore Pubblico" del presente Piano).

Il monitoraggio dovrà riguardare anche le dimensioni trasversali che concorrono alla creazione di valore pubblico individuate dal presente Piano, ossia da un lato quella della reingegnerizzazione dei processi e transizione digitale, coordinata dalla figura del Responsabile per la Transizione Digitale (RTD) sia per la Giunta Regionale che per il Consiglio, e dall'altro quella della parità di genere e delle pari opportunità, coordinata per la Giunta Regionale dalla Sezione per l'Attuazione delle Politiche di Genere e per il Consiglio regionale dalla Sezione Coordinamento politiche di genere e supporto alle azioni di tutela dei diritti della persona, di conciliazione e di parità. Le Strutture competenti al coordinamento di ciascuna delle dimensioni trasversali indicate, provvederanno a relazionare annualmente alla Segreteria Generale della Presidenza in

merito al grado di attuazione degli obiettivi fissati dal presente Piano ed alle azioni poste in essere per il relativo perseguimento.

Monitoraggio Sottosezione "Performance"_

L'attività di monitoraggio della Sottosezione "Performance" del presente Piano è effettuata dall'OIV con il supporto dell'Ufficio Controllo di Gestione, secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b), del D.lgs. n. 150 del 2009. Tali disposizioni prevedono, infatti, rispettivamente che:

- *"Gli Organismi Indipendenti di Valutazione, anche accedendo alle risultanze dei sistemi di controllo strategico e di gestione presenti nell'amministrazione, verificano l'andamento delle performance rispetto agli obiettivi programmati durante il periodo di riferimento e segnalano la necessità o l'opportunità di interventi correttivi in corso di esercizio all'organo di indirizzo politico-amministrativo, anche in relazione al verificarsi di eventi imprevedibili tali da alterare l'assetto dell'organizzazione e delle risorse a disposizione dell'amministrazione. Le variazioni, verificatesi durante l'esercizio, degli obiettivi e degli indicatori della performance organizzativa e individuale sono inserite nella relazione sulla performance e vengono valutate dall'OIV ai fini della validazione di cui all'art. 14, comma 4, lettera c)".*
- *"Al fine di assicurare la qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance, le amministrazioni pubbliche, redigono e pubblicano sul sito istituzionale ogni anno (...) entro il 30 giugno, la Relazione annuale sulla performance, che è approvata dall'organo di indirizzo politico-amministrativo e validata dall'Organismo di valutazione ai sensi dell'articolo 14 e che evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti, e il bilancio di genere realizzato".*

Nello specifico, il Piano della Performance 2023 della Regione Puglia, adottato con D.G.R. n. 228 del 28/02/2023 e richiamato nella relativa Sottosezione del presente PIAO, assicura un monitoraggio *in itinere* degli obiettivi strategici ed operativi per poi concludersi, al termine di ogni esercizio annuale, con la verifica dei risultati conseguiti nei vari settori d'intervento e con la rendicontazione sociale sulle attività realizzate: *"effettuato il monitoraggio intermedio, il ciclo si conclude con la misurazione e valutazione della performance dell'Amministrazione, nonché con la verifica dei risultati conseguiti in relazione agli obiettivi assegnati al personale dirigenziale".*

Alcuni degli Obiettivi operativi del Piano Performance 2023 risultano costruiti proprio in funzione degli Obiettivi di Valore Pubblico, come rappresentato nella tabella allegata (**All. A3**) al presente PIAO recante *"Obiettivi operativi Piano Performance 2023 funzionali agli Obiettivi di Valore Pubblico"*, strutturando in tal modo una prima indispensabile interrelazione Performance/Valore pubblico.

Tali Obiettivi operativi contenuti in Allegato A3 al presente Piano costituiranno l'oggetto principale del monitoraggio della Sezione "Performance" del PIAO che, già a partire dall'anno 2023 ed in modo sempre più strutturato nel corso del triennio 2023-2025, dovrà essere opportunamente funzionalizzato in una logica integrata e di sistema: l'obiettivo è quello di garantire che gli Obiettivi operativi annuali (e la realizzazione degli *output* agli stessi collegati) contribuiscano al perseguimento degli obiettivi di valore pubblico di riferimento, misurati attraverso gli indicatori di *outcome* economico, sociale, sanitario e socio-sanitario ed ambientale individuati nella Sottosezione "Valore pubblico" del presente Piano.

Monitoraggio Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza"_

Il monitoraggio e il riesame periodico - come evidenziato in più sedi dall'ANAC - costituiscono una fase fondamentale del processo di gestione del rischio corruttivo, attraverso cui verificare l'attuazione e l'adeguatezza delle misure di prevenzione della corruzione nonché il complessivo funzionamento del processo stesso, consentendo in tal modo di adottare tempestivamente le necessarie azioni correttive.

La Regione Puglia ha implementato un sistema di monitoraggio delle misure di prevenzione del rischio corruttivo articolato in un "monitoraggio di primo livello", attuato direttamente da parte dei referenti/responsabili delle Strutture organizzative interessate dall'attuazione di ciascuna misura, e un "monitoraggio di secondo livello", svolto direttamente dal RPCT che, coadiuvato dalla propria struttura di

supporto e/o dagli organi di verifica e controllo interno regionali (Controllo di gestione; Servizio ispettivo - NIRS; Autorità di Audit; Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici - NVVIP, ecc.), anche avvalendosi di incontri ed *audit* specifici, verifica la veridicità delle informazioni rese in autovalutazione dalle Strutture attraverso il controllo degli indicatori previsti per l'attuazione di ciascuna misura e l'acquisizione di informazioni e prove documentali dell'effettiva azione svolta.
Il monitoraggio di secondo livello viene effettuato dal RPCT, stanti le dimensioni e la complessità dell'Amministrazione regionale, attraverso campionamento delle misure da sottoporre a verifica.
Il PTPCT 2023/2025 ha previsto altresì che, nel corso del triennio di riferimento del Piano, oltre a rafforzare la struttura di supporto del RPCT e a valorizzare il contributo di altre Strutture regionali in possesso di dati rilevanti per la valutazione del rischio corruttivo (Sezione Statistica; Osservatorio Regionale Contratti Pubblici; Servizio Appalti; Avvocatura Regionale; Uffici stampa della Giunta e del Consiglio regionale), si procederà all'implementazione di strumenti e soluzioni informatiche che possano facilitare l'attività di monitoraggio, al fine di estendere progressivamente l'ambito di verifica. Nello specifico, la Regione provvederà a dotarsi di un sistema gestionale che consenta l'acquisizione e l'elaborazione delle informazioni trasmesse dalle Strutture regionali secondo procedure automatizzate, permettendo allo stesso tempo la tempestiva verifica del livello di attuazione e dell'adeguatezza delle misure di prevenzione della corruzione. A tale fine si è provveduto ad inserire nel Piano triennale di riorganizzazione digitale 2022-2024, adottato con D.G.R. n. 791/2022, una specifica Azione finalizzata alla digitalizzazione degli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione.

Monitoraggio Sezione "Organizzazione e capitale umano"_

Il monitoraggio della Sezione "Organizzazione e capitale umano" del presente Piano e delle Sottosezioni alla stessa afferenti (Sottosezione di programmazione "Struttura organizzativa", Sottosezione di programmazione "Organizzazione del lavoro agile" e Sottosezione di programmazione "Piano triennale dei fabbisogni") è effettuato dall'OIV, con il supporto delle Sezioni Personale della Giunta regionale e del Consiglio regionale.
In relazione alla Sottosezione di programmazione "Struttura organizzativa", il monitoraggio è volto a verificare la rispondenza dell'assetto organizzativo (organigramma) dell'Ente Regione alle esigenze di efficiente ed efficace erogazione dei servizi, oltre che di perseguimento degli obiettivi di valore pubblico che l'Ente si è posto per il triennio di riferimento: gli esiti del monitoraggio potranno determinare revisioni del modello organizzativo regionale, con nuova costituzione, accorpamento, rimodulazione o eliminazione di strutture preesistenti, ove se ne rilevi l'opportunità.
Per ciò che riguarda la Sottosezione di programmazione "Piano triennale dei fabbisogni", il relativo monitoraggio – che richiede l'implementazione di applicativi informatici sempre più evoluti ed integrati – dovrà riguardare il rapporto fra fabbisogni programmati di personale (anche per il perseguimento degli obiettivi di valore pubblico dell'Ente Regione) e procedure assunzionali avviate/completate, il rispetto dei vincoli di spesa e dunque l'effettiva capacità assunzionale dell'Ente, la consistenza del personale in servizio e lo stato delle cessazioni presso le singole Strutture regionali unitamente, a regime, ai carichi di lavoro di ciascuna Struttura, al fine di orientare in modo efficace l'allocazione di nuovo personale.
Con riferimento alla Sottosezione di programmazione "Organizzazione del lavoro agile", l'attività di monitoraggio è preordinata a valutare l'efficienza, l'efficacia e l'economicità della modalità di svolgimento del lavoro agile all'interno dell'Ente, verificando l'adeguatezza e il grado di attuazione delle misure organizzative adottate in base agli indicatori (quantitativi/qualitativi) definiti dal presente documento e riportati nella Sottosezione di riferimento, nonchè in base ai criteri di misurazione e valutazione della performance adottati da ultimo con D.G.R. n. 228 del 28/02/2023.
Nell'ambito della formazione del personale, infine, il monitoraggio sarà effettuato attraverso la somministrazione di questionari di gradimento e verifica dell'apprendimento nei confronti dei dipendenti che abbiano partecipato ad eventi formativi.

Strumenti di rilevazione della soddisfazione degli utenti/*stakeholders*

A supporto delle attività di monitoraggio delle singole Sezioni del PIAO potranno essere utilizzati – come suggerisce ANAC nel PNA 2022 – strumenti di rilevazione del gradimento degli utenti/*stakeholders* destinatari dell'attività svolta, in quanto "*la valutazione partecipativa della collettività e degli stakeholders consente alle amministrazioni pubbliche/enti di migliorare la qualità dell'attività e dei servizi erogati, tenendo conto anche del punto di vista dei cittadini e/o degli utenti interessati dall'intervento amministrativo in termini di bisogni e aspettative. Ciò risulta coerente sia con i principi ispiratori del recente intervento normativo del d.l. n. 80/2021 che con gli ultimi approdi della giurisprudenza, tutti volti a superare l'autoreferenzialità nell'affrontare gli aspetti connessi alla qualità dei servizi e/o delle attività oggetto di valutazione*[8]*, migliorando il servizio dell'amministrazione pubblica*". Le informazioni raccolte a valle del processo di monitoraggio risultano infatti rilevanti ai fini della programmazione futura e utili al miglioramento delle attività e dei servizi erogati dall'Amministrazione regionale.
Pertanto, condividendo il ruolo di primario rilievo svolto dagli utenti/*stakeholders* e più in generale dalla società civile, si ritiene di adottare un questionario di gradimento per la rilevazione del grado di soddisfazione rispetto ai singoli obiettivi/indicatori del PIAO, e dunque alla Sottosezione "Valore pubblico" del PIAO nella sua interezza, di cui in questa sede si mette a disposizione apposito modello-tipo allegato al presente Piano (**All. A4**), da somministrare all'utenza di riferimento attraverso il Portale regionale "PugliaPartecipa" (https://partecipazione.regione.puglia.it/?locale=it).

Monitoraggio cd. integrato_

Nell'ottica di agevolare il coordinamento tra le diverse Sezioni del presente Piano e garantire un strumento di programmazione unitario ed omogeneo, in linea con le finalità perseguite dal legislatore, la Regione Puglia già con D.G.R. n. 1921/2021, integrata con successive D.G.R. n. 462 del 04/04/2022 e D.G.R. n. 94 del 13/02/2023, ha istituito apposito **Gruppo di Lavoro**, coordinato dal Segretario Generale della Presidenza della Regione Puglia e composto dai responsabili di tutte le Strutture regionali coinvolte nell'elaborazione del PIAO, che contribuiscono – ciascuna per l'area di rispettiva competenza – alla predisposizione ed all'aggiornamento annuale del suddetto Piano.
In conformità alle indicazioni fornite da ANAC all'interno del PNA 2022, con il presente Piano la Regione Puglia individua il suddetto Gruppo di lavoro quale "cabina di regia" in materia di monitoraggio integrato del PIAO.
Il Gruppo di lavoro, ai fini del monitoraggio integrato, definisce la periodicità degli incontri, da svolgersi con cadenza almeno semestrale, volti a condividere le azioni messe in campo e gli esiti dei monitoraggi periodici avviati dalle Strutture responsabili delle varie Sezioni e Sottosezioni del PIAO, per valutare il progressivo stato/grado di avanzamento degli obiettivi di valore pubblico sulla base dei relativi indicatori di *outcome*, misurati attraverso le base-line e i target definiti nel presente Piano.
Il monitoraggio integrato terrà altresì conto dell'esito delle rilevazioni del grado di soddisfazione degli utenti/stakeholders innanzi richiamate relative alle singole Sezioni e Sottosezioni del PIAO.

[8] Cfr. Linee guida sulla valutazione partecipativa nelle amministrazioni pubbliche n. 4, novembre 2019 del Dipartimento della Funzione Pubblica - Ufficio per la valutazione della performance.

ALLEGATI

- **Allegato A1** – Delibera dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale della Puglia n. 158 del 31.01.2023, recante adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025 per il Consiglio Regionale.
- **Allegato A2** – Documento illustrativo della sperimentazione condotta dalla Regione Puglia nell'ambito del progetto "*Innovation Lab – Come creare valore pubblico territoriale attraverso il PIAO delle Regioni*".
- **Allegato A3** – Tab. Obiettivi operativi Piano Performance 2023 funzionali ad Obiettivi di Valore Pubblico.
- **Allegato A4** – Questionario per la rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti/*stakeholders*.

All. A1

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA

Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza

N. **158** del registro delle deliberazioni

OGGETTO: Art. 6 del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2021, n. 113. Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025. Adozione.

L'anno 2023, addì 31 del mese di gennaio, in Bari, nella residenza del Consiglio Regionale della Puglia, previo regolare invito, si è riunito l'Ufficio di Presidenza nelle persone dei Signori:

			PRES.	ASS.
Presidente del Consiglio	:	Loredana CAPONE	X	
Vice Presidente del Consiglio	:	Cristian CASILI	X	
" " "	:	Giannicola DE LEONARDIS	X	
Consigliere Segretario	:	Sergio CLEMENTE	X	
" " "	:			

Constatata la presenza del numero legale per la validità della seduta, la Presidente Loredana Capone assume la presidenza e dichiara aperta la stessa.

Assiste il Segretario Generale del Consiglio Regionale della Puglia, avv. Domenica Gattulli.

La Presidente del Consiglio Regionale della Puglia, Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dal titolare della P.O. "Coordinamento e gestione processi di organizzazione", confermata dal Dirigente della Sezione Risorse Umane e dal Dirigente della Sezione Servizi ICT, programmazione acquisti e contratti – Responsabile della Transizione al Digitale del Consiglio Regionale della Puglia, riferisce quanto segue.

Il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2021, n. 113, all'art. 6, al fine di assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa, migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, ha previsto che le amministrazioni pubbliche con più di cinquanta dipendenti adottino, entro il 31 gennaio di ogni anno, il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190.

Detto Piano, quale strumento di programmazione e gestione strategica delle amministrazioni pubbliche, di durata triennale, è aggiornato annualmente e definisce, ai sensi del citato art. 6, comma 2:

a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;

b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;

c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;

d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;

e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;

f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;

g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

La logica sottesa al documento di pianificazione è quella di superare la molteplicità e la frammentazione degli strumenti di programmazione previsti da specifiche discipline, nella prospettiva di semplificare gli adempimenti a carico delle amministrazioni e adottare una logica integrata e omogenea.

Con Delibera 29 novembre 2021, n. 1921, la Giunta Regionale ha provveduto a costituire apposito Gruppo di Lavoro, per lo svolgimento delle attività di analisi integrata ed elaborazione del PIAO, coordinato dal Segretario Generale della Presidenza e Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza-RPCT della Regione Puglia, con l'apporto delle competenze delle varie strutture organizzative interessate dalle sezioni tematiche del suddetto Piano.

Alcune delle materie oggetto del PIAO non sono ascritte all'ambito proprio dell'autonomia del Consiglio Regionale della Puglia, secondo quanto previsto dal *Regolamento di Organizzazione del Consiglio Regionale della Puglia* - approvato con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 39 del 20.04.2016, nel testo coordinato adottato con Deliberazione n. 17/2021 e modificato con Deliberazione n. 61/2021 - nonché dalla Deliberazione n. 1500 del 28.09.2016 - con cui la Giunta Regionale ha preso atto delle risultanze del verbale recante la "*Definizione delle modalità amministrativo-gestionali di attuazione della Autonomia del Consiglio regionale, come definita dalla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 27 dell'8 febbraio 2016 e dall'Atto di Alta organizzazione del Consiglio regionale della Puglia, approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 39 del 20 aprile 2016*" e del prospetto allegato al medesimo verbale.

Con Delibera 4 aprile 2022, n. 462, la Giunta Regionale ha integrato e modificato la citata DGR n. 1921/2021, dando atto della nuova composizione del Gruppo di lavoro per la predisposizione del PIAO, comprendente, per il Consiglio Regionale, il Dirigente della Sezione Risorse Umane, il Dirigente della Sezione Servizi ICT, programmazione acquisti e contratti, la Posizione Organizzativa Coordinamento e gestione processi di organizzazione.

Con decreto 30 giugno 2022, n. 132, il Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, ha emanato il Regolamento recante la definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione e lo schema di un "Piano-tipo", quale strumento di supporto alle amministrazioni interessate.

Il documento approvato con il presente provvedimento si conforma alla struttura e alle indicazioni redazionali contenute nel Regolamento sopra citato.

L'allegato Piano è stato, pertanto, redatto, con riferimento alle sezioni e sottosezioni riportate nel richiamato Regolamento, in ragione degli ambiti ascritti alla competenza e autonomia funzionale del Consiglio Regionale.

Per gli ambiti unitariamente disciplinati, si rinvia ai documenti predisposti dalle competenti strutture della Giunta regionale.

Si richiamano le disposizioni di cui ai commi 4 e 7 del citato art. 6, a tenore delle quali le pubbliche amministrazioni pubblicano il Piano e i relativi aggiornamenti nel proprio sito internet istituzionale e li inviano al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri per la pubblicazione sul relativo portale, prevedendo, altresì, che, in caso di mancata adozione del Piano, trovano applicazione le sanzioni di cui all'art. 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ferme restando quelle previste dall'art. 19, comma 5, lettera b), del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114.

Con il presente provvedimento si propone, pertanto, l'adozione del PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione), redatto per le parti di competenza del Consiglio Regionale della Puglia, costituito dall'Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Tanto premesso, la Presidente invita, quindi, l'Ufficio di Presidenza a deliberare al riguardo.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/2001 E AL REGOLAMENTO DI AMMINISTRAZIONE E CONTABILITA' DEL CONSIGLIO REGIONALE

La presente Deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Udita e fatta propria la relazione della Presidente Loredana Capone.

VISTO lo Statuto Regionale.

VISTO l'art. 59 della L.R. n. 1 del 7.01.2004.

VISTA la L.R. n. 7 del 12.05.2004.

VISTA la L.R. n. 6 del 21.03.2007, recante norme sull'autonomia organizzativa, funzionale e contabile del Consiglio Regionale.

VISTA la sottoscrizione posta in calce alla presente deliberazione.

VISTI gli artt. 25 e 26 del Regolamento di Organizzazione del Consiglio Regionale adottato, nel testo coordinato, con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 17/2021 e modificato con Deliberazione n. 61/2021.

VISTA la Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 263 del 28 gennaio 2020, di approvazione del Sistema di Misurazione e Valutazione della *Performance* (S.Mi.Va.P.), nella versione approvata dalla Giunta Regionale con DGR n. 28 del 13 gennaio 2020.

VISTO il D.L. 80/2021, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 113/2021, che, all'art. 6, ha previsto l'adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO).

VISTA la Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 143 del 13 dicembre 2022 di approvazione del Bilancio di previsione del Consiglio Regionale della Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025.

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale della Puglia n. 129 del 20 dicembre 2022, concernente l'approvazione del Bilancio di previsione del Consiglio Regionale della Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025, di cui alla citata deliberazione n. 143/2022, pubblicata sul BURP Supplemento n. 140 del 29.12.2022.

VISTA la Legge regionale 29.12.2022, n. 32, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023), pubblicata sul BURP ordinario n. 141 del 30.12.2022.

VISTA la Legge regionale 29.12.2022, n. 33, recante "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025", pubblicata sul BURP ordinario n. 141 del 30.12.2022.

VISTA la Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 147/2023, concernente l'approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale.

Vista la Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 148/2023, di approvazione degli Obiettivi strategici triennali 2023-2025.

VISTA la Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 157/2023, concernente l'approvazione del Piano della *performance* 2023.

All'unanimità dei voti espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni riportate in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- di approvare le premesse facenti parte integrante del presente provvedimento;
- di adottare il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), redatto per le parti di competenza del Consiglio Regionale, secondo quanto riportato nell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di trasmettere il presente atto al Gruppo di lavoro di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale 4 aprile 2022, n. 462;
- di trasmettere il presente provvedimento alla Sezione Affari istituzionali e giuridici della Giunta Regionale, ai fini dell'inclusione dell'allegato Piano nell'ambito del Piano Integrato di Attività e Organizzazione della Regione Puglia, da adottare da parte della Giunta regionale;
- di demandare alla richiamata Sezione la pubblicazione dello stesso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e l'invio al Dipartimento della Funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri per la pubblicazione sul relativo portale, secondo le disposizioni di cui al comma 4 dell'art. 6 del D.L. n. 80/2021;
- di trasmettere il presente atto ai Dirigenti del Consiglio Regionale, all'Organismo Indipendente di valutazione (OIV) e al Controllo di gestione;
- di trasmettere inoltre, per opportuna conoscenza, il presente atto alle OO.SS. aziendali e al CUG;
- di pubblicare il presente atto sul sito del Consiglio Regionale della Puglia, sezione Amministrazione Trasparente/Disposizioni generali/Atti generali;
- di pubblicare il presente provvedimento all'albo on line e sulla Bacheca elettronica del Consiglio Regionale della Puglia.

Il Segretario Generale
Domenica Gattulli

Firmato digitalmente da
GATTULLI DOMENICA
C=IT
O=CONSIGLIO REGIONALE
DELLA PUGLIA

La Presidente
Loredana Capone

Firmato digitalmente da CAPONE
LOREDANA
C=IT
O=CONSIGLIO REGIONALE DELLA
PUGLIA

Le sottoscritte attestano che il procedimento istruttorio affidato alle stesse è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, statale e comunitaria e secondo le direttive dell'Ufficio di Presidenza e che il presente provvedimento, dalle stesse predisposto, è conforme alle risultanze istruttorie.

La P.O. "Coordinamento e gestione processi di organizzazione"
Maria Lucia Beneveni

Firmato digitalmente da
BENEVENI MARIA LUCIA
C=IT
O=CONSIGLIO REGIONALE
DELLA PUGLIA

Il Dirigente della Sezione Risorse Umane
Angelica Brandi

Firmato digitalmente da
BRANDI ANGELICA
C=IT
O=CONSIGLIO REGIONALE
DELLA PUGLIA

Il Dirigente della Sezione Servizi ICT, programmazione acquisti e contratti
Maria Conte

Firmato digitalmente da CONTE MARIA
C=IT
O=CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA

Consiglio Regionale della Puglia

Allegato alla Delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 158 del 31.01.2023

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE

2023-2025

(art. 6, D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2021, n. 113)

SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio Regionale della Puglia, a norma dell'art. 22 dello Statuto della Regione Puglia, è l'organo rappresentativo della comunità pugliese, esercita la potestà legislativa, svolge la funzione di indirizzo politico e di controllo dell'attività della Giunta Regionale.

Il Consiglio Regionale della Puglia:

- approva il piano di sviluppo generale e ne verifica periodicamente l'attuazione;
- approva il documento annuale di programmazione economica e finanziaria;
- approva con legge i principi e gli indirizzi della programmazione generale, intersettoriale e settoriale, la cui attuazione è disciplinata con regolamento di competenza della Giunta regionale;
- approva la legge finanziaria regionale annuale, il bilancio di previsione annuale e pluriennale, il rendiconto generale e l'esercizio provvisorio;
- esercita la potestà regolamentare in ordine alla propria organizzazione funzionale e contabile e nelle materie di competenza esclusiva statale, ove delegata alla Regione;
- delibera le nomine che gli sono attribuite espressamente dalla Costituzione, dallo Statuto regionale e dalle leggi;
- propone alle Camere i progetti di legge che coinvolgono gli interessi della Regione e richiede lo svolgimento dei referendum nazionali, previsti dagli articoli 75 e 138 della Costituzione;
- esprime i pareri previsti dagli articoli 132 e 133 della Costituzione;
- provvede all'istituzione di nuovi Comuni, alla modificazione delle loro circoscrizioni e denominazioni, a norma dell'articolo 133, secondo comma, della Costituzione;
- ratifica con legge le intese previste al penultimo comma dell'articolo 117 della Costituzione;
- esercita ogni altra potestà e funzione conferitagli dalla Costituzione, dallo Statuto e dalle leggi.

Il Consiglio Regionale della Puglia, ai sensi dell'art. 23 dello Statuto, ha piena autonomia organizzativa, funzionale e contabile nell'ambito dello stanziamento del bilancio regionale.

È composto da n. 50 Consiglieri, oltre al Presidente della Giunta Regionale.

Sono organi interni del Consiglio Regionale della Puglia: il Presidente, l'Ufficio di Presidenza, i Gruppi consiliari e le Commissioni consiliari permanenti, di indagine e di inchiesta.

Il **Presidente** rappresenta il Consiglio Regionale, lo convoca e ne dirige i lavori, secondo le modalità previste dal regolamento interno; tutela le prerogative e assicura il pieno e libero esercizio del mandato di tutti i consiglieri regionali; insedia le Commissioni e ne verifica il buon funzionamento; richiede al Presidente della Giunta lo svolgimento di comunicazioni in Consiglio su argomenti di interesse generale; garantisce il rispetto delle norme statutarie e del regolamento interno del Consiglio, con particolare riferimento a quelle inerenti la tutela dei diritti delle opposizioni; esercita le altre funzioni previste dallo Statuto, dal regolamento interno e dalle leggi regionali.

L'Ufficio di Presidenza, composto dal Presidente, da due Vice Presidenti e da due Segretari, coopera con il Presidente nell'esercizio delle sue funzioni; regola l'amministrazione dei fondi assegnati al proprio bilancio autonomo, l'organizzazione delle strutture consiliari e del personale e determina il trattamento economico dei Consiglieri regionali in applicazione della relativa normativa; disciplina lo stato giuridico e il trattamento economico del personale; attribuisce e revoca gli incarichi dirigenziali di vertice del Consiglio Regionale; esercita le ulteriori attribuzioni previste dallo Statuto, dalle leggi regionali e dal regolamento interno; mantiene i rapporti con i Gruppi consiliari e assicura agli stessi, per l'assolvimento delle loro funzioni, la disponibilità di personale, locali, servizi, determinandone la dotazione finanziaria, in applicazione delle relative normative.

I Gruppi consiliari sono punto di riferimento per la definizione della composizione politica dell'Assemblea legislativa regionale. I Consiglieri regionali si costituiscono in Gruppi, secondo le modalità stabilite dal regolamento interno del Consiglio Regionale.

Il Consiglio Regionale istituisce proprie **Commissioni consiliari permanenti**, per ambito di competenza. Il numero, la composizione e le modalità di funzionamento delle Commissioni sono disciplinati dal Regolamento interno. Ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento interno del Consiglio Regionale della Puglia sono istituite n. 7 Commissioni consiliari permanenti che hanno rispettivamente competenza nelle seguenti materie:

- **Commissione I**: Bilancio, Finanze e Programmazione (Programmazione, bilancio, finanze e tributi);
- **Commissione II**: Affari generali (Affari generali, personale e struttura degli uffici regionali e di enti regionali, polizia urbana e rurale, tempo libero, sport, pesca sportiva e caccia);
- **Commissione III**: Servizi sociali (Assistenza sanitaria, servizi sociali);
- **Commissione IV**: Sviluppo economico (Industria commercio artigianato, turismo e industria alberghiera, agricoltura e foreste, pesca professionale, acquacoltura);

- **Commissione V**: Ambiente, Assetto ed utilizzazione del territorio (Ecologia, tutela del territorio e delle risorse naturali, difesa del suolo, risorse naturali, urbanistica, lavori pubblici, trasporti, edilizia residenziale);
- **Commissione VI:** Politiche comunitarie, Lavoro e Formazione professionale (Politiche comunitarie, lavoro, formazione professionale, istruzione, cultura, cooperazione, emigrazione, immigrazione);
- **Commissione VII**: Affari istituzionali (Statuto, regolamenti, riforme istituzionali, rapporti istituzionali, sistema delle autonomie locali).

Nelle relative materie, esercitano le funzioni referente, consultiva, legislativa, redigente e di controllo, secondo le modalità previste dal Regolamento interno.
Il Consiglio Regionale può istituire con legge Commissioni d'indagine e di inchiesta per tempo limitato e per oggetti determinati, su materie di interesse regionale.

In seno al Consiglio Regionale sono istituiti **organismi a tutela dei diritti delle persone**:

- La **Commissione Pari opportunità** opera per l'attuazione dei principi di parità di trattamento, per l'uguaglianza delle opportunità in materia di lavoro fra i cittadini di sesso diverso e per rimuovere le discriminazioni dirette e indirette e ogni ostacolo che, di fatto, limiti l'effettiva uguaglianza fra i lavoratori e le lavoratrici.
- La **Consulta Regionale Femminile** promuove iniziative tese a realizzare la piena parità tra cittadini, uomini e donne e a rimuovere ostacoli di diritto e di fatto che impediscono il pieno sviluppo della personalità della donna nella sua effettiva partecipazione alla organizzazione politica, economica, sociale, culturale e del lavoro.
- Il **Garante regionale dei diritti del minore** assicura la protezione e la tutela non giurisdizionale dei diritti dell'infanzia, degli adolescenti e dei minori residenti o temporaneamente presenti sul territorio regionale. Promuove iniziative e azioni tese a diffondere una cultura rispettosa dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.
- Il **Garante regionale dei diritti delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale** garantisce, in conformità ai principi fondamentali della Costituzione, alle convenzioni internazionali sui diritti umani, alle leggi dello Stato e ai regolamenti, e nell'ambito delle competenze regionali, i diritti delle persone presenti negli istituti penitenziari, negli istituti penali per minori, nei centri di prima accoglienza e nei centri di assistenza temporanea per stranieri, nelle strutture sanitarie in quanto sottoposti al trattamento sanitario obbligatorio. In particolare, assume ogni iniziativa volta ad assicurare che ai soggetti interessati siano erogate le prestazioni inerenti al diritto alla salute, all'istruzione e alla formazione professionale e ogni altra prestazione finalizzata al recupero, alla reintegrazione sociale e all'inserimento nel mondo del lavoro.

→ Il **Garante regionale dei diritti delle persone con disabilità** assicura la protezione e la tutela non giurisdizionale dei diritti dei disabili residenti o temporaneamente presenti sul territorio regionale. Promuove, in particolare, ogni azione, iniziativa e misura, tese all'affermazione del pieno rispetto della dignità umana e dei diritti di libertà e di autonomia della persona con disabilità e alla piena integrazione nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società, e ponendo in essere azioni di contrasto ai fenomeni discriminatori. Favorisce la piena accessibilità dei servizi e delle prestazioni per la prevenzione, la cura e la riabilitazione delle minorazioni, nonché la tutela giuridica ed economica della persona con disabilità.

Le funzioni di indirizzo politico-amministrativo in materia di organizzazione delle strutture del Consiglio Regionale sono esercitate dall'Ufficio di Presidenza, attraverso la periodica definizione di obiettivi, priorità e direttive generali, nonché attraverso la quantificazione delle risorse da destinare alle diverse finalità e unità organizzative.

Consiglio Regionale della Puglia

Via Gentile, n. 52

70126 BARI

www.consiglio.puglia.it

SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

VALORE PUBBLICO

In coerenza con i documenti di programmazione economica e finanziaria adottati dal Consiglio Regionale della Puglia, la visione dell'organo politico è orientata a potenziare il ruolo del Consiglio Regionale della Puglia nell'attuazione della politica di sviluppo del territorio e di tutela dei diritti delle persone, ad assicurare l'esercizio della funzione legislativa, favorendo una normazione di qualità e sostenendo processi decisionali trasparenti e condivisi con attori istituzionali e non istituzionali, a perseguire l'innovazione organizzativa dell'ente, potenziando la digitalizzazione dei processi interni.

Da queste linee programmatiche discendono gli obiettivi strategici che costituiscono gli scopi generali e caratterizzanti che il Consiglio Regionale della Puglia intende attuare, in un arco temporale d'azione triennale, e che sono aggiornati annualmente, in considerazione dell'evoluzione del contesto sociale, economico, giuridico, organizzativo.

In conformità al Sistema di Misurazione e Valutazione della performance - S.Mi.Va.P. (deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 263 del 28 gennaio 2020), paragrafo 2.4.2., gli Obiettivi strategici triennali 2023-2025, e le relative risorse assegnate, sono state approvate con Delibera dell'ufficio di Presidenza n. 148 del 10.01.2023.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA

ALLEGATO "A"

OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO 2023 - 2025

Priorità politiche del Consiglio Regionale della Puglia	OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	codice obiettivo	OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI 2023-2025	Indicatore di Outcome (§ 3.4 S.Mi.Va.P.)			Baseline	Target (2023-2025)	Stakeholder	Segretariato Generale/Struttura
				Descrizione	Dimensione	Fonte di verifica				
1. Un Consiglio Regionale che comunica, ascolta e garantisce i diritti	1. Promuovere i diritti di cittadinanza attiva dei pugliesi	1.1	Attivazione di iniziative progettuali	Numero istituti scolastici coinvolti nel progetto di cittadinanza attiva "Giovani in Consiglio"	istituzionale	Gestione documentale	177	177 (anno 2023)	Istituti scolastici secondari di secondo grado della Puglia, Ufficio scolastico regionale, Garanti regionali, Istituti penitenziari regionali, Tutori volontari regionali, Tribunali per i minorenni della Puglia, Cittadini, Imprese, Istituzioni e Associazioni pugliesi	Segretariato Generale/Sezione Studio e supporto alla legislazione e alle politiche di garanzia/Sezione Biblioteca e Comunicazione istituzionale/Sezione Corecom/Sezione Coordinamento politiche di genenre e supporto alle azioni di tutela dei diritti della persona, di conciliazione e di parità
		1.2	Attivazione di iniziative formative	Numero nuovi tutori per minori stranieri non accompagnati (MSNA) formati dal Garante Regionale dei diritti del minore	formazione		63	93 (anni 2023-2025)		
				Numero di luoghi di privazione/limitazione della libertà personale raggiunti da iniziative progettuali promosse dal Garante Regionale dei diritti delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale	sociale		11	12 (anni 2023-2025)		
2. Un Consiglio Regionale per una legislazione di qualità	2. Favorire una normazione regionale di qualità	2.1	Sensibilizzazione della conoscenza dell'attività di indirizzo e controllo dell'Assemblea legislativa	Numero di mozioni prese in carico nell'anno (monitoraggio stato avanzamento lavori)/numero totale di mozioni approvate	istituzionale	Sito del Consiglio Regionale della Puglia - Portale consultazione atti consiliari (GIAC)	n.d	10% (anno 2023	Cittadini, Consiglieri Regionali, Giunta Regionale, Enti locali, Organizzazioni sindacali e datoriali, Associazioni, Istituzioni, Comitati e Imprese della Puglia	Segretariato Generale/Sezione Assemblea e Commissioni consiliari permanenti/Sezione Affari e Studi giuridici e legislativi
				Numero di stakeholder consultati su testi di legge oggetto di attenzione in ordine a clausole valutative.	istituzionale		n.d	7 (anno 2023)		
		2.2	Attivazione di iter di verifica delle leggi regionali in ordine al sindacato di legittimità costituzionale.	Numero di monitoraggi di leggi regionali approvate dall'inizio della XI legislatura	sociale		n.d	70 (anni 2023-2025)		

								ALLEGATO "A"
OBIETTIVI NON CONNESSI A VALORE PUBBLICO 2023 - 2025								
Priorità politiche del Consiglio Regionale della Puglia	**codice obiettivo**	**OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI 2023-2025**	**Indicatore di Outcome (§ 3.4 S.Mi.Va.P.)**			**Baseline**	**Target (2023-2025)**	**Stakeholder**	**Segretariato Generale/Struttura**
			Descrizione	**Dimensione**	**Fonte di verifica**				
3. Un Consiglio Regionale che si innova e innova	3	Incrementare il livello di trasparenza dell'attività amministrativa, semplificare e digitalizzare i processi di lavoro e, in particolare, attuare azioni per garantire il ciclo intero della digitalizzazione dell'attività	Adesione al Polo di conservazione e invio in conservazione delle determine dirigenziali	istituzionale	Gestione documentale	n.d	100% (anno 2023)	Cittadini, Imprese, Istituzioni e Associazioni pugliesi, strutture regionali.	Segretariato Generale/Sezione Servizi ICT, programmazione acquisti e contratti/tutte le strutture del Consiglio Regionale della Puglia

Consiglio Regionale della Puglia
Bilancio gestionale finanziario - Riepilogo per Sezioni - Uscite 2023-2025

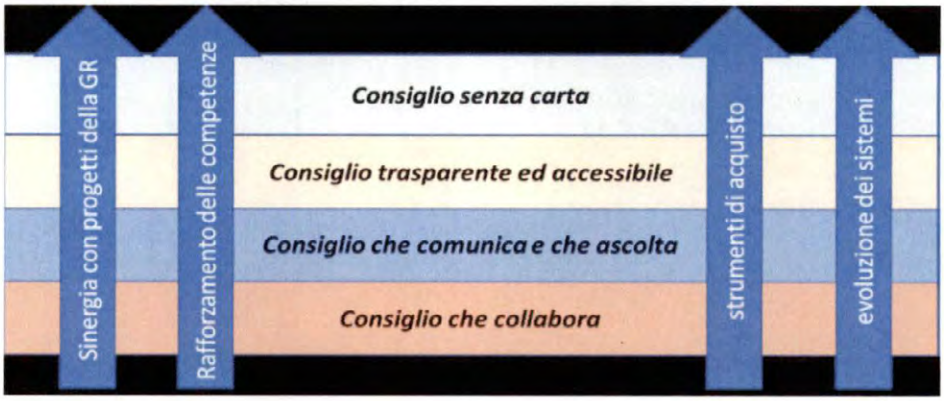
Allegato A1

Struttura di competenza	Totale stanziamento 2023
Segretariato Generale	857.100,00 €
Servizio Affari Generali	185.000,00 €
Sezione Co.Re.Com. -Comitato Regionale per le Comunicazioni	392.000,00 €
Sezione Affari e Studi Giuridici e Legislativi	148.000,00 €
Sezione Amministrazione e Contabilità	28.735.100,00 €
Sezione Assemblea e Commissioni Consiliari permanenti	317.000,00 €
Sezione Biblioteca e Comunicazione Istituzionale	2.470.000,00 €
Sezione Coordinamento politiche di genere e supporto alle azioni di tutela dei diritti della persona, di conciliazione e di parità	40.000,00 €
Sezione Servizi ICT, programmazione acquisti e contratti	1.389.000,00 €
Sezione Risorse Umane	1.121.165,00 €
Sezione Studio e supporto alla legislazione e alle politiche di garanzia	908.000,00 €

Con Delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 69 del 23 novembre 2021 recante "Approvazione del PIANO DI SVILUPPO DEI SISTEMI INFORMATIVI del CONSIGLIO REGIONALE della PUGLIA - Triennio 2021/2023" è stato definito lo scenario di medio termine delle azioni da attuare in materia di sistemi informativi del Consiglio Regionale e di servizi digitali da realizzare sia a beneficio dell'utenza interna (personale, Consiglieri, Garanti, ecc.) che di quella esterna (cittadini, associazioni. Enti locali, ecc.).

Il Piano suddetto che ha un orizzonte temporale pluriennale è pienamente coerente con la priorità politica n. 3 "***Un Consiglio regionale che si innova e che innova***", definita nella delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 148/2023, che ha approvato il "Documento programmatico 'Obiettivi strategici triennali 2023-2025 e assegnazione risorse".

Il Piano può declinarsi nelle seguenti sub-linee strategiche:



a) un "Consiglio senza carta": rientrano in questa declinazione della strategia le azioni di exploitation della digitalizzazione dei procedimenti amministrativi, per creare valore con la semplificazione dei processi di lavoro.

Questa linea è principalmente orientata a operare dei cambiamenti di processo interni all'Organizzazione, ma è funzionale ad alimentare l'azione rivolta agli stakeholder esterni, dovendosi agire sulla semplificazione dei processi, sulla trasparenza e sulla accessibilità ai servizi.

b) un "Consiglio trasparente ed accessibile": rientrano in questa declinazione della strategia tutte le attività volte ad una sempre maggiore fruibilità online del patrimonio informativo (dati, documenti, pubblicazioni) del Consiglio con una particolare attenzione al tema dell'accessibilità dei siti- (Portale del Consiglio Regionale e portali collegati; Portale https://giac.consiglio.puglia.it/welcome);
c) un "Consiglio che comunica e che ascolta": rientrano in questa declinazione della strategia le attività volte a migliorare la comunicazione istituzionale del Consiglio nell'ottica della multicanalità e della multimedialità, nonché l'attivazione di strumenti di "Citizen Relationship Management (CRM)" a supporto della Teca del Mediterraneo e dei Garanti, per migliorare il rapporto con il cittadino e offrirgli un servizio "su misura" attraverso il canale più adatto a soddisfare le sue esigenze;
d) un "Consiglio che collabora": rientrano in questa declinazione della strategia tutte le attività volte a realizzare strumenti di collaborazione basati sulle nuove tecnologie per collaborare con gli enti locali, organizzazioni sindacali, enti del terzo settore e reti (ad esempio "Rete delle Donne Elette", "Giovani in Consiglio", ecc.), a potenziare gli strumenti di formazione a distanza (sincrona e asincrona), a implementare nei portali del Consiglio, forum di condivisione di buone esperienze.

La tabella sottostante riporta i target dei destinatari delle linee strategiche ed evidenzia i destinatari delle linee strategiche medesime con evidenza di un significativo target esterno.

	LINEE STRATEGICHE / DESTINATARI	*Consiglio senza carta*	*Consiglio trasparente ed accessibile*	*Consiglio che comunica e che ascolta*	*Consiglio che collabora*
INTERNI	Dipendenti e strutture interne del Consiglio	✓			
INTERNI	Consiglieri regionali	✓			
ESTERNII	Cittadini, Associazioni, Organizzazioni		✓	✓	
ESTERNII	Altre Pubbliche Amministrazioni			✓	✓

Il Piano di Sviluppo dei Sistemi Informativi è un documento dinamico che segue e si conforma agli aggiornamenti della strategia nazionale sulla digitalizzazione contenuta nel Piano Triennale per l'Informatica della Pubblica Amministrazione; da ultimo aggiornamento nella versione per il 2022-2024 e disponibile sul sito di AGID: https://www.agid.gov.it/it/agenzia/piano-triennale

Il Piano di Sviluppo è strettamente integrato con la strategia nazionale e risponde prioritariamente ai principi guida per un'amministrazione digitale: *digital e mobile first*, *digital identity only, sicurezza e privacy by design, servizi inclusivi e accessibili* che qui vengono espressamente richiamati perché essi principalmente (tra tutti gli altri principi guida indicati nel Piano Triennale e nel CAD) sono correlati agli obiettivi del PIAO.

D'altro canto il modello strategico di evoluzione ICT della PA, che descrive in maniera funzionale la trasformazione digitale, attraverso **i due livelli trasversali**, relativi a interoperabilità e sicurezza informatica, e, i **quattro livelli verticali** per servizi, dati, piattaforme ed infrastrutture, costituisce un asse portante del lavoro agile, sotto il profilo delle condizionalità e dei fattori abilitanti.

In un quadro di attuazione progressivo, che tiene conto di fattori di contesto suscettibili di mutamento, si programma di agire secondo due direttrici prioritarie:

1) sul tema "Sicurezza" del Piano triennale ICT:

1.1 - è previsto di "Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (*Cyber Security Awareness*) nelle PA" con la previsione nei piani di formazione del personale di interventi sulle tematiche di *Cyber Security Awareness*.

1.2 - Potenziare il livello di sicurezza nello svolgimento del lavoro agile, agendo sulla dotazione informatica resa disponibile ai lavoratori agili (personal computer dedicati e profilati).

1.3 – *Assessment* della sicurezza del sistema informativo rispetto alle linee guida Agid 1/2017

2) sul tema "Un Consiglio senza Carta" del Piano di Sviluppo dei Sistemi Informativi del C.R. è prevista:

2.1 - la revisione dei processi e la reingegnerizzazione per le attività che interessano gli atti dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale.

2.2 - La realizzazione di un servizio online per la gestione completamente telematica degli avvisi e delle istanze di erogazione dei contributi ex LR n. 34/1980.

2.3 – L'adesione del Consiglio Regionale al Polo di Conservazione istituito presso Innovapuglia per l'invio in conservazione dei documenti.

PERFORMANCE

Dal Documento programmatico "Obiettivi strategici triennali 2023-2025 e assegnazione risorse" derivano gli obiettivi operativi per il 2023 delle strutture dirigenziali del Consiglio Regionale della Puglia, come approvati dall'Ufficio di Presidenza con Deliberazione del 31 gennaio 2023, n. 157, ai fini dell'aggiornamento del Piano della *Performance* per il 2023.

Consiglio Regionale della Puglia

Segretariato Generale del Consiglio

PIANO DELLA PERFORMANCE 2023

(All. A) - Delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 157/2023)

2023 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO

Dipartimento: CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA

Sezione: SERVIZIO AFFARI GENERALI

Dirigente di Servizio: *ad interim* DOMENICA GATTULLI

Codice		Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Stanziamento complessivo 2023 dell'OBO	Capitolo		Processo collegato		Indicatore			Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
OBST	OBO					N°	Importo Stanziamento collegato all'OBO	Categoria di processo	Processo	Descrizione	Fonte di verifica	Target		
3	3.1	Implementare il sistema di gestione dei dati personali mediante apposite procedure interne digestione degli adempimenti in materia di protezione dei dati personali (Reg. UE 679/2016, D.lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii.)	Organizzazione del Consiglio Regionale/cittadini /utenza esterna	90%				Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	Aggiornamento del Registro delle attività di trattamento effettuate sotto la responsabilità del titolare	Determina dirigenziale	1		
3	3.2	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini/Utenti	5%				Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nel PTPCT 2022-24, confermate dal PIAO 2022 e successivi aggiornamenti	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100%		
3	3.3	Garantire la transizione verso il digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. n. 82/2005) e del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2021-2023	Organizzazione del Consiglio Regionale/utenza esterna	5%				Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	% di atti (proposte di Deliberazioni trasmesse all'Ufficio di Presidenza e determine dirigenziali) e dei documenti protocollati in uscita (note e altri documenti protocollati) accessibili (documenti nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale degli atti e dei documenti protocollati in uscita dalla Sezione/Servizio (il computo parte da gg 15 dopo l'approvazione del PP 2023 e non tiene conto di interruzioni tecniche)	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100%		

2023 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO

Dipartimento: CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA

Sezione: ASSEMBLEA E COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI

Dirigente di Sezione: ANNA RITA DELGIUDICE

Codice		Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Stanziamento complessivo 2023 dell'OBO	Capitolo		Processo collegato		Indicatore			Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
OBST	OBO					N°	Importo Stanziamento collegato all'OBO	Categoria di processo	Processo	Descrizione	Fonte di verifica	Target		
2	1	Valorizzare la funzione di indirizzo politico dell'Assemblea legislativa, mediante la verifica dell'attività svolta dall'esecutivo regionale a seguito dell'approvazione delle mozioni	Cittadini, Consiglieri Regionali, Giunta Regionale, Enti locali, Organizzazioni sindacali e datoriali, Associazioni, Istituzioni, Comitati e Imprese della Puglia	30%				Attività legislativa, regolamentare e consultiva	Gestione atti di sindacato ispettivo (interrogazioni, interpellanze, mozioni, ecc..)	Monitoraggio del 10% delle mozioni approvate dall'assemblea da inizio legislatura.	portale consultazione atti consiliari (GIAC)	10%		
													Servizio Assemblea	100%
2.1	2	Avviare processi strutturati di produzione di informazioni sul funzionamento delle poltiche regionali, tramite la verifica degli impatti dell' attuazione delle leggi regionali	Cittadini, Consiglieri Regionali, Giunta Regionale, Enti locali, Organizzazioni sindacali e datoriali, Associazioni, Istituzioni, Comitati e Imprese della Puglia	30%				Attività legislativa, regolamentare e consultiva	Analisi e verifica sulla qualità e sull'impatto della normazione	Numero di audizioni degli streakholders su clausole valutative delle leggi regonali	portale consultazione atti consiliari (GIAC)	7	Servizio I,II e VII Commissione	34%
													Servizio III e VI Commissione	33%
													Servizio IV e V Commissione	33%
2.2	3	Implementare la funzione di verifica della conformità a Costituzione della legislazione regionale, monitorando gli esiti dei controlli del governo nazionale sulla costituzionalità delle leggi regionali	Cittadini, Consiglieri Regionali, Giunta Regionale, Enti locali, Organizzazioni sindacali e datoriali, Associazioni, Istituzioni, Comitati e Imprese della Puglia	30%				Attività legislativa, regolamentare e consultiva	Analisi e verifica sulla qualità e sull'impatto della normazione	Numero di leggi regionali monitorate ai fini della impugnativa da parte della Corte Costituzionale	portale consultazione atti consiliari (GIAC)	20	Sezione	100%
3	3.1	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini/Utenti	5%				Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nel PTPCT 2022-24, confermate dal PIAO 2022 e successivi aggiornamenti	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100%	Sezione	25%
													Servizio	25%
													Servizio	25%
													Servizio	25%
3	3.2	Garantire la transizione verso il digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. n. 82/2005) e del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2021-2023	Organizzazione del Consiglio Regionale/utenza esterna	5%				Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	% di atti (proposte di Deliberazioni trasmesse all'Ufficio di Presidenza e determine dirigenziali) e dei documenti protocollati in uscita (note e altri documenti protocollati) accessibili (documenti nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale degli atti e dei documenti protocollati in uscita dalla Sezione/Servizio (il computo parte da gg 15 dopo l'approvazione del PP 2023 e non tiene conto di interruzioni tecniche)	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100%	Sezione	25%
													Servizio	25%
													Servizio	25%
													Servizio	25%

2023 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO

Dipartimento: Consiglio Regionale della Puglia

Sezione: Studio e supporto alla legislazione e alle politiche di garanzia

Dirigente di Sezione: Giuseppe Musicco

Codice		Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Stanziamento complessivo 2023 dell'OBO	Capitolo		Processo collegato		Indicatore			Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
OBST	OBO					N°	Importo Stanziamento collegato all'OBO	Categoria di processo	Processo	Descrizione	Fonte di verifica	Target		
1	1.1	Attivazione progetti di cittadinanza attiva per i giovani	Studenti e istituti scolastici del territorio regionale	30%	40.000,00 €	capitolo 16	40.000,00 €	Relazioni esterne e Comunicazione	Processi partecipativi	Attivazione progetto Giovani in Consiglio	Determinazione dirigenziale di indizione - Sito del Consiglio Regionale - gestore documentale	1		
1	1.2	Attivazione iniziative di formazione	Cittadini/utenti/tribunali minorili/ordini professionali	30%	10.000,00 €	capitolo 12	10.000,00 €	Modifica situazioni soggettive della persona e delle attività economiche (Idoneità, Accreditamenti, Autorizzazioni, Concessioni)	Organizzazione eventi, convegni, corsi di formazione	Attivazione corso di formazione per tutori dei minori stranieri non accompagnati	Sito del Consiglio Regionale della Puglia / gestore documentale	1		
1	1.3	Promozione dei diritti di cittadinanza attraverso la creazione di una rete di collaborazione con università, enti di ricerca e centri di competenza	Cittadini, consiglieri e strutture regionali	30%	200.000,00 €	capitolo 6, art. 8	200.000,00 €	Relazioni esterne e Comunicazione	Organizzazione eventi, convegni, corsi di formazione	Eventi formativi e informativi, documenti di studio, dossier, report, incontri tematici, elaborati progettuali	Sito del Consiglio Regionale della Puglia / gestore documentale	10		
3	3.1	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini/Utenti	5%				Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nel PTPCT 2022-24, confermate dal PIAO 2022 e successivi aggiornamenti	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100%	Sezione Servizio Servizio Servizio	
3	3.2	Garantire la transizione verso il digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. n. 82/2005) e del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2021-2023	Organizzazione del Consiglio Regionale/utenza esterna	5%				Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	% di atti (proposte di Deliberazioni trasmesse all'Ufficio di Presidenza e determine dirigenziali) e dei documenti protocollati in uscita (note e altri documenti protocollati) accessibili (documenti nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale degli atti e dei documenti protocollati in uscita dalla Sezione/Servizio (il computo parte da gg 15 dopo l'approvazione del PP 2023 e non tiene conto di interruzioni tecniche)	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100%	Sezione Servizio Servizio Servizio	

2023 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO

Dipartimento: CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA

Sezione: AFFARI E STUDI GIURIDICI E LEGISLATIVI

Dirigente di Sezione: *ad interim* DOMENICA GATTULLI

Codice		Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Stanziamento complessivo 2023 dell'OBO	Capitolo		Processo collegato		Indicatore			Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
OBST	OBO					N°	Importo Stanziamento collegato all'OBO	Categoria di processo	Processo	Descrizione	Fonte di verifica	Target		
2	1	Garntire il miglioramento della qualità della regolazione attraverso metodologie di valutazione che forniscano una base informativa di supporto alla decisione politica.	Organi e strutture del Consiglio Regionale e della Giunta Regionale /cittadini	90%				Attività legislativa, regolamentare e consultiva	Analisi e verifica sulla qualità e sull'impatto della normazione	Redazione di schede di analisi tecnico normativa e realizzazione di una scheda sperimentale AIR in materia di interesse istituzionale	Portale consultazione atti consiliari (GIAC) e determina dirigenziale	30		
3	3.1	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini/Utenti	5%				Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nel PTPCT 2022-24, confermate dal PIAO 2022 e successivi aggiornamenti	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100%		
3	3.2	Garantire la transizione verso il digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. n. 82/2005) e del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2021-2023	Organizzazione del Consiglio Regionale/utenza esterna	5%				Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	% di atti (proposte di Deliberazioni trasmesse all'Ufficio di Presidenza e determine dirigenziali) e dei documenti protocollati in uscita (note e altri documenti protocollati) accessibili (documenti nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale degli atti e dei documenti protocollati in uscita dalla Sezione/Servizio (il computo parte da gg 15 dopo l'approvazione del PP 2023 e non tiene conto di interruzioni tecniche)	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100%		

2023 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO

Dipartimento: Consiglio Regionale della Puglia

Sezione: Amministrazione e Contabilità

Dirigente di Sezione: Antonio Lacatena

Codice		Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Stanziamento complessivo 2023 dell'OBO	Capitolo		Processo collegato		Indicatore			Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
OBST	OBO					N°	Importo Stanziamento collegato all'OBO	Categoria di processo	Processo	Descrizione	Fonte di verifica	Target		
3	3.1	Attivazione del portale nazionale dei pagamenti a favore della Pubblica Amministrazione	Cittadini/Utenti/Altre Sezioni del Consiglio	50%	non applicabile			Gestione contabile e finanziaria	Gestione delle entrate	Attivazione del portale per i pagamenti a favore del Consiglio Regionale da parte dei cittadini e/o utenti	Verbale di conformità/circolare interna	SI		
3	3.2	Elaborazione di linee guida in materia di gestione dei beni mobili di uso durevole, degli inventari e dei consegnatari	Altre Sezioni del Consiglio/Segretariato Generale/Ufficio di Presidenza	40%	non applicabile			Gestione del patrimonio	Inventariazione e catalogazione dei beni mobili	Adozione da parte dell'Ufficio di Presidenza della deliberazione di approvazione delle linee guida	Gestione documentale	SI		
3	3.3	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini/Utenti	5%				Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nel PTPCT 2022-24, confermate dal PIAO 2022 e successivi aggiornamenti	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100%		
3	3.4	Garantire la transizione verso il digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. n. 82/2005) e del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2021-2023	Organizzazione del Consiglio Regionale/utenza esterna	5%				Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	% di atti (proposte di Deliberazioni trasmesse all'Ufficio di Presidenza e determine dirigenziali) e dei documenti protocollati in uscita (note e altri documenti protocollati) accessibili (documenti nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale degli atti e dei documenti protocollati in uscita dalla Sezione/Servizio (il computo parte da gg 15 dopo l'approvazione del PP 2023 e non tiene conto di interruzioni tecniche)	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100%		

2023 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO

Dipartimento: Consiglio Regionale della Puglia

Sezione: Risorse Umane

Dirigente di Sezione: Angelica Brandi

Codice		Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Stanziamento complessivo 2023 dell'OBO	Capitolo		Processo collegato		Indicatore			Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
OBST	OBO					N°	Importo Stanziamento collegato all'OBO	Categoria di processo	Processo	Descrizione	Fonte di verifica	Target		
3	3.1	Adeguamento e ottimizzazione degli strumenti di regolazione ed utilizzo del lavoro agile all'interno del Consiglio regionale.	Organizzazione del Consiglio regionale	20%				Reclutamento e gestione del personale	Gestione giuridica ed economica del personale	Aggiornamento e adeguamento del regolamento interno in materia di lavoro agile, del modello di accordo individuale e della relativa reportistica.	Determina dirigenziale	fatto		
3	3.2	Semplificazione dei processi di gestione e fruizione del lavoro agile	Organizzazione del Consiglio regionale	30%				Reclutamento e gestione del personale	Gestione giuridica ed economica del personale	Redazione e pubblicazione faq	Pubblicazione sulla Bacheca elettronica del C.R.	fatto		
3	3.3	Progettare e promuovere la realizzazione di interventi formativi a supporto dei processi di cambiamento organizzativo	Organizzazione del Consiglio regionale	40%	100.000,00	Tit. 01 Cap. 04 Art. 05 e Tit. 01 Cap. 04 Art. 12	53.000 (stima)	Reclutamento e gestione del personale	Formazione del personale	Attivazione percorsi formativi funzionali al miglioramento dell'operatività, qualità ed efficienza dei servizi, all'aggiornamento delle competenze e alla crescita professionale del personale	Determina dirigenziale	fatto		
3	3.4	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini/Utenti	5%				Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nel PTPCT 2022-24, confermate dal PIAO 2022 e successivi aggiornamenti	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100%	Sezione	100%
3	3.5	Garantire la transizione verso il digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. n. 82/2005) e del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2021-2023	Organizzazione del Consiglio Regionale/utenza esterna	5%				Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	% di atti (proposte di Deliberazioni trasmesse all'Ufficio di Presidenza e determine dirigenziali) e dei documenti protocollati in uscita (note e altri documenti protocollati) accessibili (documenti nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale degli atti e dei documenti protocollati in uscita dalla Sezione (il computo parte da gg 15 dopo l'approvazione del PP 2023 e non tiene conto di interruzioni tecniche)	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100%	Sezione	100%

2023 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO

Dipartimento: Consiglio Regionale della Puglia

Sezione: Sezione Servizi ICT, Programmazione Acquisiti e Contratti

Dirigente di Sezione: Maria Conte

Codice		Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Stanziamento complessivo 2023 dell'OBO	Capitolo		Processo collegato		Indicatore			Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
OBST	OBO					N°	Importo Stanziamento collegato all'OBO	Categoria di processo	Processo	Descrizione	Fonte di verifica	Target		
3	1	Assessment delle misure di sicurezza	Cittadini, dipendenti, Consiglieri	55%	10000	tit 1, cap 3, art 9	10000	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Monitoraggio progetti ed interventi	Sottoscrizione modulo ex Linee Guida AGID n. 1/2017	Gestione Documentale	1		
3	2	Sviluppo competenze per la gestione documentale ai fini della conservazione	Dipendenti, Consiglieri	35%	10.000	tit 1, cap 3, art 9	10000	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	Numero di sessioni di supporto specialistico al personale	Gestione Documentale	2		
3	3.1	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini/Utenti	5%				Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nel PTPCT 2022-24, confermate dal PIAO 2022 e successivi aggiornamenti	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100%	Sezione Servizio Servizio Servizio	
3	3.2	Garantire la transizione verso il digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. n. 82/2005) e del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2021-2023	Organizzazione del Consiglio Regionale/utenza esterna	5%				Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	% di atti (proposte di Deliberazioni trasmesse all'Ufficio di Presidenza e determine dirigenziali) e dei documenti protocollati in uscita (note e altri documenti protocollati) accessibili (documenti nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale degli atti e dei documenti protocollati in uscita dalla Sezione/Servizio (il computo parte da gg 15 dopo l'approvazione del PP 2023 e non tiene conto di interruzioni tecniche)	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100%	Sezione Servizio Servizio Servizio	

2023 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO

Dipartimento: Consiglio Regionale della Puglia

Sezione: Biblioteca e Comunicazione istituzionale

Dirigente di Sezione: Anna Vita Perrone

Codice		Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Stanziamento complessivo 2023 dell'OBO	Capitolo		Processo collegato		Indicatore			Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
OBST	OBO					N°	Importo Stanziamento collegato all'OBO	Categoria di processo	Processo	Descrizione	Fonte di verifica	Target		
3	3.3	Migliorare i servizi offerti al pubblico dalla Biblioteca del Consiglio regionale	Utenti interni ed esterni	45%	990.000,00	7.2	17.500,00	Relazioni esterne e Comunicazione	Comunicazione e relazioni con il pubblico	Incremento prestito bibliotecario rispetto ai prestiti effettuati nell'anno 2022	gestione documentale	10%	Sezione	
													Sezione	
													Sezione	
													Sezione	
3	3.4	Incremento della visibilità del Consiglio regionale	Cittadini/Imprese/Istituzioni	45%	1.280.000,00	7.1	60.000,00	Relazioni esterne e Comunicazione	Organizzazione eventi, convegni, corsi di formazione	Mostre presso il palazzo del Consiglio regionale, finalizzate alla crescita sociale e culturale del territorio	gestione documentale	3	Sezione	
													Sezione	
													Sezione	
													Sezione	
3	3.1	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini/Utenti	5%				Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nel PTPCT 2022-24, confermate dal PIAO 2022 e successivi aggiornamenti	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100%	Sezione	
													Servizio	
													Servizio	
													Servizio	
3	3.2	Garantire la transizione verso il digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. n. 82/2005) e del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2021-2023	Organizzazione del Consiglio Regionale/utenza esterna	5%				Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	% di atti (proposte di Deliberazioni trasmesse all'Ufficio di Presidenza e determine dirigenziali) e dei documenti protocollati in uscita (note e altri documenti protocollati) accessibili (documenti nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale degli atti e dei documenti protocollati in uscita dalla Sezione/Servizio (il computo parte da gg 15 dopo l'approvazione del PP 2023 e non tiene conto di interruzioni tecniche)	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100%	Sezione	
													Servizio	
													Servizio	
													Servizio	

2023 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO

Dipartimento: Consiglio Regionale della Puglia

Sezione: Coordinamento Politiche di genere e supporto alle azioni di tutela dei diritti della persona, di conciliazione e di partità

Dirigente di Sezione: Tiziana Di Cosmo

Codice		Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Stanziamento complessivo 2023 dell'OBO	Capitolo		Processo collegato		Indicatore			Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
OBST	OBO					N°	Importo Stanziamento collegato all'OBO	Categoria di processo	Processo	Descrizione	Fonte di verifica	Target		
1.2	1.2.1	Studio, realizzazione e predisposizione di una banca dati contenente ogni riferimento utile (carica istituzionale, indirizzi mail, recapiti telefonici) relativo alle donne elette nei comuni, province e città metropolitane pugliesi	Cittadini/Imprese/ Istituzioni	45%				Relazioni esterne e Comunicazione	Gestione rapporti con Amministrazioni centrali e periferiche, Enti pubblici e privati, Società partecipate e controllate	Rete delle Elette (database)	Sito del Consiglio Regionale della Puglia	1		
1.2	1.2.2	Giornate di studio e approfondimento delle problematiche di genere nell'ottica degli strumenti attualmente messi in campo dalle norme europee, nazionali e regionali, con particolare riferimento all'evoluzione del diritto sulla parità di genere	Cittadini/Imprese/ Istituzioni	45%				Relazioni esterne e Comunicazione	Organizzazione eventi, convegni, corsi di formazione	Evento formativo "L'Evoluzione del diritto nella parità di genere"	Sito del Consiglio Regionale della Puglia	1		
3	3.1	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini/Utenti	5%				Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nel PTPCT 2022-24, confermate dal PIAO 2022 e successivi aggiornamenti	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100%	Sezione Servizio Servizio Servizio	
3	3.2	Garantire la transizione verso il digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. n. 82/2005) e del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2021-2023	Organizzazione del Consiglio Regionale/utenza esterna	5%				Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	% di atti (proposte di Deliberazioni trasmesse all'Ufficio di Presidenza e determine dirigenziali) e dei documenti protocollati in uscita (note e altri documenti protocollati) accessibili (documenti nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale degli atti e dei documenti protocollati in uscita dalla Sezione/Servizio (il computo parte da gg 15 dopo l'approvazione del PP 2023 e non tiene conto di interruzioni tecniche)	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100%	Sezione Servizio Servizio Servizio	

2023 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO

Dipartimento: Consiglio Regionale della Puglia

Sezione: Corecom

Dirigente di Sezione: *ad interim* Giuseppe Musicco

Codice		Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Stanziamento complessivo 2023 dell'OBO	Capitolo		Processo collegato		Indicatore			Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
OBST	OBO					N°	Importo Stanziamento collegato all'OBO	Categoria di processo	Processo	Descrizione	Fonte di verifica	Target		
3	3.1	Migliorare il livello di trasparenza dell'attività e semplificare il processo di digitalizzazione	Cittadini/utenti	40%	30.000,00 €	capitolo 8 art. 3	30.000,00 €	Relazioni esterne e Comunicazione	Comunicazione e relazioni con il pubblico	Creazione sul sito web del Corecom di un video-guida evolutivo per l'utilizzo della piattaforma Proatv per le trasmissioni dell'accesso di cui alla L.103/75	sito web del Corecom	si/no		
3	3.2	Migliorare il livelllio di trasparenza dell'attività attraverso la comunicazione, la divulgazione e il confronto con gli stakeholder sulle funzioni proprie e delegate	Cittadini/utenti	50%	25.000,00 €	capitolo 8 art. 3	25.000,00 €	Relazioni esterne e Comunicazione	Organizzazione eventi, convegni, corsi di formazione	Realizzazione eventi formativi e informativi, documenti di studio e di analisi, report e dossier	sito web del Corecom	2		
3	3.3	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini/Utenti	5%				Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nel PTPCT 2022-24, confermate dal PIAO 2022 e successivi aggiornamenti	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100%	Sezione Servizio Servizio Servizio	
3	3.4	Garantire la transizione verso il digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. n. 82/2005) e del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2021-2023	Organizzazione del Consiglio Regionale/utenza esterna	5%				Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	% di atti (proposte di Deliberazioni trasmesse all'Ufficio di Presidenza e determine dirigenziali) e dei documenti protocollati in uscita (note e altri documenti protocollati) accessibili (documenti nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale degli atti e dei documenti protocollati in uscita dalla Sezione/Servizio (il computo parte da gg 15 dopo l'approvazione del PP 2023 e non tiene conto di interruzioni tecniche)	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100%	Sezione Servizio Servizio Servizio	

Tra le dimensioni oggetto di programmazione, individuate nei documenti sopra riferiti, si segnala:

- obiettivo di **semplificazione**: qualificare l'attività di assistenza all'utenza e semplificare in chiave proattiva il supporto in ordine ai programmi dell'accesso, tramite la creazione, sul sito web del Corecom Puglia, di un video-guida evolutivo per l'utilizzo della piattaforma Proatv per le trasmissioni dell'accesso di cui alla L. n. 103/75;
- obiettivo di **digitalizzazione**: garantire la transizione verso il digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. n. 82/2005 ss.mm.ii.) e del Piano Triennale per l'informatica nella PA 2022-2024.

Consiglio Regionale della Puglia

RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

Gli elementi essenziali della sottosezione, volti a individuare e a contenere rischi corruttivi, in coerenza con quanto contenuto nel Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC, ai sensi della legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013, sono, per il Consiglio Regionale come per le strutture facenti capo alla Giunta regionale, quelli indicati nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza della Regione Puglia 2023 – 2025 (PTPCT), adottato con Deliberazione della Giunta Regionale e pubblicato al seguente link:

https://trasparenza.regione.puglia.it/disposizioni-generali/piano-triennale-la-prevenzione-della-corruzione-e-della-trasparenza

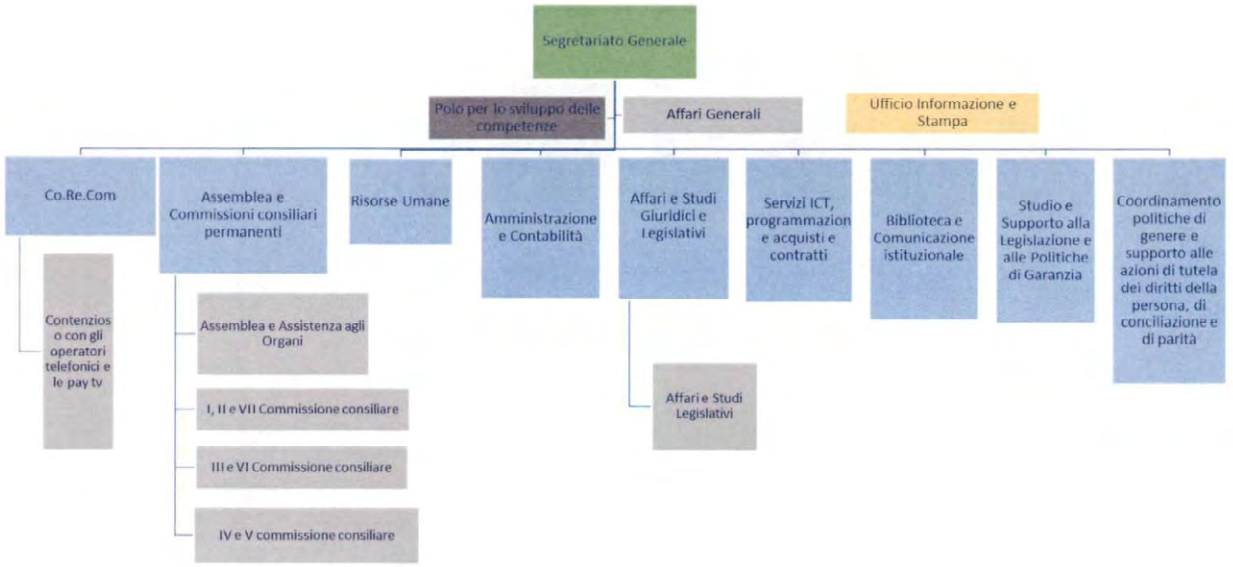
SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Il sistema organizzativo del Consiglio Regionale della Puglia è definito nell'ambito dell'Atto di Alta Organizzazione, recante ***Regolamento di Organizzazione del Consiglio Regionale della Puglia***, nel testo coordinato adottato con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 17/2021 e modificato con Deliberazione n. 61/2021. Il Regolamento disciplina il sistema organizzativo, definendo i rapporti tra gli organi di governo e la dirigenza, e detta disposizioni in ordine alla dirigenza stessa, con particolare riguardo alla disciplina relativa al conferimento degli incarichi dirigenziali e all'esercizio delle funzioni afferenti ai medesimi.

Detto sistema si articola nelle seguenti strutture:

- Segretariato Generale
- Sezioni
- Servizi
- Strutture dirigenziali di Progetto
- Strutture dirigenziali di Staff
- Struttura di diretta collaborazione del Presidente del Consiglio Regionale per l'attività di informazione
- Posizioni organizzative



Legenda

Segretariato Generale | Sezione | Servizio | Struttura di Progetto | Ufficio Informazione e Stampa

Il Segretariato Generale è l'unità organizzativa di livello direzionale di massima dimensione a sostegno delle attività istituzionali del Consiglio Regionale della Puglia. Svolge funzioni consultive e di assistenza all'attività dell'Assemblea, degli organi consiliari e ai singoli Consiglieri, cura i rapporti esterni necessari all'assolvimento delle proprie attribuzioni. È la struttura direzionale per l'esercizio delle funzioni miranti ad assicurare il legittimo svolgimento procedimentale dei compiti e delle attività che lo Statuto regionale e la legge affidano al Consiglio Regionale. Al Segretariato Generale è preposto il Segretario Generale del Consiglio Regionale della Puglia.

Le Sezioni sono unità organizzative di livello direzionale preordinate al coordinamento di attività omogenee, individuate per ampi ambiti di competenza, e dispongono di piena autonomia gestionale e organizzativa nell'ambito delle direttive formulate dal Segretario Generale. Nello svolgimento delle attività, le Sezioni assicurano qualità, efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa e concorrono ad assicurare l'integrazione e l'unitarietà della stessa. Curano l'attuazione degli obiettivi assegnati e sono organizzate in funzione dei medesimi, provvedono a realizzare l'integrazione e la collaborazione funzionale dei Servizi che ai medesimi afferiscono e concorrono ad assicurare l'integrazione e l'unitarietà dell'azione amministrativa della Segreteria Generale. Le Sezioni sono dirette da un Dirigente.

I Servizi rappresentano la base del sistema di amministrazione e direzione del Consiglio Regionale: sono unità organizzative di livello direzionale preposte all'assolvimento di compiti omogenei e continuativi, sono dotate di elevato grado di autonomia gestionale e organizzativa nell'ambito delle direttive fornite dal Dirigente di Sezione, attuano le singole linee di attività rientranti nella propria sfera di competenza, curano i procedimenti amministrativi di particolare complessità e assicurano l'unitarietà della gestione in base alle direttive fornite dai Dirigenti di Sezione. Sono incardinati strutturalmente e funzionalmente all'interno di un Sezione o del Segretariato Generale e sono diretti da un Dirigente.

Le Strutture dirigenziali di Progetto assicurano la realizzazione di specifici obiettivi, che necessitano di unitarietà gestionale e di semplificazione attuativa, curano la realizzazione di obiettivi trasversali al Segretariato Generale e alle Sezioni, ovvero provvedono all'attuazione di progetti che necessitano di integrazione trasversale fra le varie strutture amministrative o dell'attivazione di procedure amministrative appropriate e non ordinarie.

Le Strutture dirigenziali di Staff assicurano attività di ricerca, studio ed elaborazione ovvero funzioni ispettive e di controllo. Curano la realizzazione e l'attuazione di attività che necessitano di integrazione trasversale fra le varie strutture amministrative o dell'attivazione di procedure amministrative appropriate e non ordinarie.

La Struttura di diretta collaborazione del Presidente del Consiglio Regionale per l'attività di informazione è istituita, ai sensi dell'articolo 6 della l. 7 giugno 2000, n. 150, recante "*Disciplina delle attività di informazione e comunicazione delle pubbliche amministrazioni*", quale unità organizzativa funzionalmente dipendente dal Presidente, per lo svolgimento di attività di informazione.

L'Ufficio Informazione e Stampa assicura l'informazione delle attività del Consiglio Regionale della Puglia, coordina la redazione della rassegna stampa, assicura il resoconto giornalistico delle sedute del Consiglio Regionale, delle Commissioni consiliari e delle conferenze stampa. Cura la redazione di articoli, riviste e pubblicazioni specifiche sulle attività del Consiglio Regionale.

Le Posizioni Organizzative individuano posizioni di lavoro che richiedono lo svolgimento di funzioni di direzione di unità organizzative di particolare complessità, caratterizzate da elevato grado di autonomia gestionale e organizzativa, ovvero lo svolgimento di attività con contenuti di alta professionalità richiedenti elevata competenza specialistica, acquisita attraverso titoli universitari o consolidate e rilevanti esperienze lavorative in posizioni ad elevata qualificazione professionale o di responsabilità. La titolarità di incarichi di Posizione Organizzativa dà luogo, in ogni caso, all'assunzione diretta di elevata responsabilità di prodotto e di risultato. Detti incarichi possono essere istituiti nell'ambito del Segretariato Generale, di una Sezione o di un Servizio. Nell'ambito del Segretariato Generale possono essere istituiti incarichi di Posizione Organizzativa necessari per lo svolgimento di attività di particolare complessità, riconducibili alle funzioni proprie di più Sezioni.

Di seguito l'elenco degli incarichi di posizione organizzativa, istituiti presso le strutture del Consiglio Regionale della Puglia.

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 35 del 13-4-2023

	INCARICO PO - DENOMINAZIONE
Segretariato Generale	Coordinamento e gestione processi di organizzazione
	Controlli procedimentali e gestione rischi specifici
	Comunicazione, raccordo interno e processi per l'informazione
	Relazioni istituzionali e azioni di rappresentanza
	Coordinamento funzionale all'Ufficio di Presidenza
	Coordinamento funzionale e amministrativo a supporto del Segretariato Generale e del processo legislativo
	Affari generali e promozione della sussidiarietà
	Azioni per la diffusione della storia costituzionale e per la divulgazione del patrimonio storico e culturale regionale
	Supporto amministrativo e tecnico-legislativo alla I Commissione
	Supporto amministrativo e tecnico-legislativo alla II Commissione

Sezione Assemblea e Commissioni consiliari permanenti	Supporto amministrativo e tecnico-legislativo alla III Commissione
	Supporto amministrativo e tecnico-legislativo alla IV Commissione
	Supporto amministrativo e tecnico-legislativo alla V Commissione
	Supporto amministrativo e tecnico-legislativo alla VI Commissione
	Supporto amministrativo e tecnico-legislativo alla VII Commissione
	Supporto amministrativo all'attività legislativa e ispettiva ed alle nomine
	Coordinamento Segreteria di Direzione
Sezione Studio e supporto alla legislazione e alle politiche di garanzia	Rapporti di collaborazione con Università, enti di ricerca e centri di competenza
	Attività di advocacy, progettazione a supporto delle politiche del welfare e di garanzia
	Supporto amministrativo ai Garanti regionali
	Affari europei

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 35 del 13-4-2023

Sezione Affari e studi giuridici e legislativi	Affari e studi giuridici
	Consulenza giuridica e sviluppo competenze di cittadinanza attiva
Sezione Amministrazione e Contabilità	Trattamento giuridico ed economico dei Consiglieri e degli ex Consiglieri regionali
	Gestione cassa centrale. Servizi economali e di provveditorato
	Amministrazione, Controllo di gestione e procedure acquisti sottosoglia
	Bilancio del Consiglio Regionale
Sezione Risorse Umane	Gestione del Personale del Consiglio Regionale
Sezione Servizi ICT, programmazione acquisti e contratti	Responsabile dei sistemi informatici – assistenza alle strutture
	Gare e Contratti
	Gestione Documentale e Flussi Informativi
	Coordinamento della Biblioteca e promozione culturale

Sezione Biblioteca e Comunicazione Istituzionale	Pianificazione e comunicazione istituzionale
Comitato Regionale per le Comunicazioni – Corecom	ROC, sistema di registrazione e storage monitoraggio televisivo locale
	Diritto di accesso, reportistica Agcom e supporto alla conciliazione delle controversie in materia di comunicazioni elettroniche
	Conciliazione delle controversie in materia di comunicazioni elettroniche
	Verifica e supporto alla definizione delle controversie in materia di comunicazioni elettroniche
	Definizione delle controversie in materia di comunicazioni elettroniche
	Monitoraggio politico istituzionale - L. 28/00- Tv e minori – pubblicità - obblighi di programmazione

L'ampiezza delle unità organizzative in termini di numero di dipendenti in servizio (rilevata al 31. 01.2023) è riportata nello schema sottostante.

	Dirigenti		Personale di comparto	PO	Totale struttura
	Sezione	Servizio	3	7	11
Segretariato Generale	1	1 – *ad interim*			
Sezione Assemblea e Commissioni consiliari permanenti	1	2+2 - *ad interim*	13	9	25
Sezione Studio e supporto alla legislazione e alle politiche di garanzia	1	/	4	3	8
Sezione Affari e studi giuridici e legislativi	1 – *ad interim*	1 vacante	1	2	3
Sezione Amministrazione e Contabilità	1	/	3	4	8
Sezione Risorse Umane	1	/	3	1	5
Sezione Servizi ICT, programmazione acquisti e contratti	1	/	7	2	10
Sezione Biblioteca e Comunicazione Istituzionale	1	/	4	3	8
Sezione Coordinamento politiche di genere e supporto alle azioni di tutela dei diritti della persona, di conciliazione e di parità	1	/	2	/	3
Comitato Regionale per le Comunicazioni – Corecom	1 - *ad interim*	1 – *ad interim*	2	6	8
Ufficio Informazione e Stampa	/	/	3	/	3

ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE

Il Consiglio Regionale della Puglia ha introdotto il lavoro agile, per i propri dipendenti, a partire da novembre 2019, nel contesto della sperimentazione "pilota" prevista dal Progetto "*Lavoro Agile per il futuro della PA*", cofinanziato dal *PON Governance e Capacità istituzionale 2014-2020* e promosso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità.

Sulla base della disciplina del lavoro agile introdotta dalla L. n. 81/2017 e delle indicazioni contenute nella Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3/2017, è stato adottato, con determinazione del Segretario Generale n. 29 del 25.6.2019, il *Regolamento per l'avvio del lavoro agile presso il Consiglio Regionale della Puglia*.

In osservanza degli obblighi informativi di cui alla richiamata L. n. 81/2017, è stata adottata, con determinazione n. 55 del 28.10.2019, l'*Informativa sui rischi generali e specifici per il dipendente che svolge prestazioni di lavoro agile*, condivisa con la struttura titolare delle funzioni di Datore di Lavoro per tutto il personale della Regione Puglia.

In linea con la chiusura della sperimentazione del lavoro agile a livello nazionale, riveniente da specifiche disposizioni (D.L. n. 9/2020 e Circolare del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 1/2020), con determinazione del Segretario Generale n. 61 del 18.09.2020 si è dato atto della conclusione anticipata della sperimentazione del lavoro agile presso il Consiglio regionale e del conseguente utilizzo in via ordinaria dell'istituto, anche in costanza della fase emergenziale.

Apposite azioni di monitoraggio sono state condotte nel corso della fase sperimentale e nel contesto dell'emergenza sanitaria.

Nel corso del 2021, con apposite indagini a cadenza semestrale, l'Amministrazione ha proseguito l'azione di valutare gli impatti strategici, organizzativi e operativi, prodotti dal lavoro agile all'interno delle strutture del Consiglio Regionale, quale componente fondamentale per migliorare e sviluppare il proprio modello organizzativo.

Con metodo partecipato, è stato possibile indagare molteplici profili di analisi: benessere, soddisfazione ed *engagement* del personale, orientamento dell'organizzazione verso logiche di risultato, efficacia dell'azione amministrativa dispiegata anche in modalità agile, clima organizzativo, definizione di *policy* e interventi mirati, impiego delle tecnologie, innovazione organizzativa e funzionale.

Al fine di favorire lo sviluppo e l'implementazione di modelli innovativi di organizzazione del lavoro, anche da remoto, il Consiglio regionale consente, anche dopo la fase emergenziale, l'utilizzo, da parte del personale, degli istituti del lavoro agile e del telelavoro, regolamentati con apposite discipline interne.

In seguito alla sottoscrizione del CCNL relativo al personale del Comparto Funzioni Locali per il triennio 2019-2021, avvenuta il 16 novembre 2022, avrà luogo l'aggiornamento e l'implementazione del citato Regolamento interno in materia di lavoro agile. In ragione della disapplicazione, prevista dall'art. 70 del suddetto CCNL, delle disposizioni previste dall'art. 1 del CCNL 14.9.2000, l'istituto del telelavoro continuerà a trovare applicazione presso il Consiglio Regionale fino alla scadenza dei progetti di telelavoro già in essere. Il lavoro da remoto, introdotto dall'art. 68 del CCNL potrà essere adottato quale modalità di svolgimento della prestazione di lavoro, previo confronto con le organizzazioni sindacali, secondo quanto previsto dall'art. 5 del medesimo contratto collettivo.

Le opzioni riportate rappresentano alcuni degli elementi posti alla base della programmazione e dello sviluppo del modello di organizzazione del lavoro configurato dal quadro ordinamentale vigente e della connessa definizione di obiettivi, come di seguito riportato.

CONDIZIONALITÀ E FATTORI ABILITANTI DEL LAVORO AGILE

MISURE ORGANIZZATIVE

OBIETTIVI	INDICATORI	STATO 2020 (baseline)	FASE DI AVVIO Target 2021	FASE DI SVILUPPO INTERMEDIO Target 2022	FASE DI SVILUPPO AVANZATO Target 2023	FONTE
Rafforzare e diffondere la *vision* dell'amministrazione in tema di lavoro agile	Implementazione e aggiornamento del Regolamento interno	*Disponibile*	*Disponibile*	*No**	*Si***	*Adozione atto*

** Nel corso del 2022, in tema di lavoro agile, l'Amministrazione ha applicato la propria disciplina interna e ha tenuto conto di circolari e decreti ministeriali intervenuti. L'adozione delle Linee guida in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche da parte del Dipartimento della Funzione pubblica, concordate con i sindacati nelle more della regolamentazione dei contratti collettivi nazionali di lavoro relativi al triennio 2019-21, nonché la chiusura della predetta tornata contrattuale hanno reso necessario rinviare l'aggiornamento del Regolamento interno al 2023.*

*** L'aggiornamento della disciplina interna sul lavoro agile riguarderà gli aspetti che non sono oggetto di confronto con le parti sindacali, a norma dell'art. 5 del CCNL Comparto Funzioni Locali 2019-2021.*

COMPETENZE PROFESSIONALI

OBIETTIVI	INDICATORI	STATO 2020 (baseline)	FASE DI AVVIO Target 2021	FASE DI SVILUPPO INTERMEDIO Target 2022	FASE DI SVILUPPO AVANZATO Target 2023	FONTE

Potenziare adeguate e specifiche abilità tecnologiche di tutto il personale	Competenze digitali (% dirigenti, posizioni organizzative e dipendenti coinvolti in percorsi formativi sulle competenze digitali utili al lavoro agile)	25%	*25%*	*70%*	*70% **	*Corsi attivati*
** In considerazione della percentuale indicata, le competenze digitali riguardano in particolare gli aspetti della gestione e conservazione documentale, nonché quelli della sicurezza informatica*						

PIATTAFORME TECNOLOGICHE E SERVIZI APPLICATIVI

OBIETTIVI	INDICATORI	STATO 2020 (baseline)	FASE DI AVVIO Target 2021	FASE DI SVILUPPO INTERMEDIO Target 2022	FASE DI SVILUPPO AVANZATO Target 2023	FONTE
Garantire la continuità di connessioni sicure per l'accesso agli applicativi non accessibili da rete pubblica	Sistema VPN	*Disponibile*	*Disponibile*	*Disponibile*	*Disponibile*	*Documentazione della Sezione "Servizi ICT programmazione acquisti"*
Assicurare un luogo virtuale strategico di aggregazione per l'intera organizzazione	Intranet	*Disponibile*	*Disponibile*	*Disponibile*	*Disponibile*	*Documentazione della Sezione "Servizi ICT programmazione acquisti"*

Facilitare il lavoro da remoto potenziando le soluzioni di web collaboration	Implementazione di tools nel sistema di gestione documentale	/	/	2	1**	Documentazione della Sezione "Servizi ICT programmazione acquisti"
Implementare l'innovazione digitale dell'amministrazione, incidendo positivamente sugli strumenti di lavoro e sulle infrastrutture di supporto	% applicativi consultabili in lavoro agile (direttamente o mediante utilizzo della VPN)	100%	100%	100%	100%	Documentazione della Sezione "Servizi ICT programmazione acquisti"
Garantire la disponibilità di dati e informazioni per facilitare il lavoro a distanza	% banche dati consultabili in lavoro agile (direttamente o mediante utilizzo della VPN)	100%	100%	100%	100%	Documentazione della Sezione "Servizi ICT programmazione acquisti"
Garantire l'innovazione e la dematerializzazione dei processi lavorativi	% utilizzo firma digitale tra i lavoratori agili (rapporto tra atti dirigenziali redatti e sottoscritti in modalità digitale e atti adottati)	13%	25%	100%	100%	Sito del Consiglio Regionale – Report delle strutture
Elevare la sicurezza della prestazione in lavoro agile	% personale dotato di pc di proprietà del C.R.	/	/	/	25%	Documentazione della Sezione "Servizi ICT programmazione acquisti"

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 35 del 13-4-2023

NOTE	Il riferimento percentuale al 100%, riferito ad alcuni obiettivi proposti, è da intendersi come consolidamento di traguardi conseguiti dall'Amministrazione, coerenti con le azioni strategiche e operative intraprese. **Realizzazione strumento di file sharing e la modifica collaborativa di documento integrato in Didoc

QUALITA' – EFFICIENZA - EFFICACIA

	OBIETTIVI	INDICATORI	STATO 2020 (baseline)	FASE DI AVVIO Target 2021	FASE DI SVILUPPO INTERMEDIO Target 2022	FASE DI SVILUPPO AVANZATO Target 2023	FONTE
CONTRIBUTI AL MIGLIORAMENTO DELLE PERFORMANCE	Accrescere la qualità dei servizi erogati/delle attività gestite	Livello medio di soddisfazione degli utenti delle conciliazioni in materia di comunicazioni elettroniche	/	Medio-alto *	/	/	*Esiti indagini customer satisfaction Corecom Puglia*
	Accrescere l'efficienza produttiva e organizzativa delle risorse umane	Diminuzione assenze (Rapporto tra giorni di assenza/giorni lavorabili mese x, anno y e giorni di assenza/giorni lavorabili mese x, anno y-1)	*20%*	*20%*	*20%***	20%	*Risultanze monitoraggi e sistema rilevazione presenze*
	Accrescere l'efficienza economica e finanziaria delle risorse nella realizzazione delle attività dell'amministrazione	Riduzione % costi per acquisto carta per stampanti e fotocopie nell'anno di riferimento (rispetto all'anno precedente)	- 47%***	+50%	+15%	15%	*Documentazione Sezione Amministrazione e Contabilità*

	* Nel corso del 2021 l'Amministrazione, al fine di valutare l'andamento del lavoro agile su benessere, soddisfazione ed engagement del personale del Consiglio Regionale, nonché l'impatto sull'orientamento dell'organizzazione verso logiche di risultato, ha predisposto apposito questionario, volto a rilevare l'efficacia dell'azione amministrativa dispiegata anche in modalità agile e l'evoluzione del clima organizzativo. Il monitoraggio annuale è stato condotto tramite due indagini semestrali. ** Nella rilevazione è stato considerato il mese di maggio. *** Nel periodo 2019-2020 si è registrata una considerevole riduzione dell'uso di carta, anche in considerazione della pandemia e dell'attività svolta prevalentemente da remoto. Nell'anno 2021, il consumo di carta ha registrato un incremento, rispetto al 2020, in ragione del progressivo rientro in presenza del personale dipendente e delle connesse attività. Nel 2022, rispetto all'anno 2021, si registra un lieve incremento percentuale.

PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

Il Piano triennale dei fabbisogni di personale figura tra le tematiche che non sono ascritte all'ambito proprio dell'autonomia del Consiglio Regionale della Puglia, secondo quanto previsto dalla Deliberazione n. 1500 del 28.09.2016, con cui la Giunta Regionale ha preso atto delle risultanze del verbale recante la "Definizione delle modalità amministrativo-gestionali di attuazione della Autonomia del Consiglio regionale, come definita dalla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 27 dell'8 febbraio 2016 e dall'Atto di Alta organizzazione del Consiglio regionale della Puglia, approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 39 del 20 aprile 2016" e del prospetto allegato al medesimo verbale. Per tale documento si rinvia al documento predisposto dalla Sezione Personale della Giunta regionale.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il Consiglio Regionale della Puglia, in linea con gli obiettivi del *Piano Strategico per la valorizzazione e lo sviluppo del capitale umano della Pubblica Amministrazione* del Dipartimento della Funzione Pubblica, nel quadro delle misure e dei processi di modernizzazione della pubblica amministrazione, intende promuovere la valorizzazione, la riqualificazione e il potenziamento delle competenze del personale, strutturando gli interventi e le azioni formative a partire dalla individuazione delle competenze necessarie a favorire l'innovazione e il cambiamento organizzativo. La formazione del personale intesa come sviluppo delle competenze, strutturata in ragione degli obiettivi dell'organizzazione, in quanto leva strategica di gestione delle risorse umane e rafforzamento della P.A., rappresenta, insieme alla digitalizzazione e alla semplificazione, una delle direttrici fondamentali dell'intervento di riforma avviato con il D.L. n. 80/2021. Nell'ambito del PIAO la formazione trova necessaria correlazione con la programmazione dei fabbisogni di personale e con il ciclo di gestione della *performance*.

La formazione assume, pertanto, una centralità, in parte inedita, che trova espressione anche nell'ambito della contrattazione collettiva, la quale sancisce, tra l'altro, la necessità di dare impulso ulteriore all'investimento in attività formative. La formazione dei dipendenti è pilastro di ogni strategia incentrata sulle competenze: *reskilling* (ovvero maturazione di nuove competenze sempre più aderenti alle nuove sfide della Pubblica amministrazione) e *upskilling* (ampliamento delle capacità del personale con accrescimento e professionalizzazione del contributo individuale).

In base al disposto dell'art. 54 del CCNL Funzioni Locali 2019-2021 le attività di formazione sono rivolte "a valorizzare il patrimonio professionale presente negli enti", " ad assicurare il supporto conoscitivo al fine di assicurare la qualità dei servizi migliorandone la qualità e l'efficienza", a "garantire l'aggiornamento professionale in

relazione all'utilizzo di nuove metodologie lavorative ovvero di nuove tecnologie", a "favorire la crescita professionale del lavoratore" e ad "incentivare comportamenti innovativi".

Nell'ambito delle suddette finalità e dei processi in atto di transizione al digitale, in coerenza con il disposto dell'art. 56 del CCNL Funzioni Locali in tema di pianificazione strategica di conoscenze e saperi, verranno promosse apposite iniziative intese a supportare l'arricchimento delle competenze digitali del personale e avrà -altresì – luogo l'elaborazione ed attuazione di specifici programmi finalizzati all'acquisizione di nuove competenze e alla riqualificazione del personale, con l'obiettivo di favorire i processi di sviluppo e trasformazione della pubblica amministrazione.

Tali programmi, in linea con alcune iniziative già intraprese e con il fabbisogno formativo rilevato, saranno rivolti ad una percentuale complessivamente stimata nel 30% del personale in servizio inquadrato nelle diverse categorie previste dal contratto collettivo, incluso il personale con qualifica dirigenziale.

Risorse interne ed esterne disponibili e/o 'attivabili' ai fini delle strategie formative

- **Dirigenti e funzionari in servizio presso il Consiglio regionale**, che da tempo partecipano, in qualità di relatori, ad iniziative di approfondimento nell'ambito di incontri e seminari, rivolti al personale, su tematiche di interesse, trasparenza, anticorruzione, appalti e contratti, organizzazione, che potranno essere impiegati quali docenti per i percorsi formativi di aggiornamento rivolti a tutto il personale. (v. art. 55 CCNL)
- **Soggetti pubblici e privati sottoscrittori dell'Accordo di networking S.M.A.R.T. @pulia (**Spazi e Modelli Agili per una Rete Territoriale in Puglia), in parte già coinvolti in iniziative formative, divulgative, di approfondimento.
- **Soggetti aggregatori**: ANCI, Conferenza delle Regioni.
- **Università e centri di competenza**: mediante sottoscrizione di appositi accordi e/o nell'ambito degli accordi sottoscritti tra gli Atenei pugliesi e il Dipartimento della Funzione pubblica, e/o per altre specifiche iniziative.
- **Altri enti e/o amministrazioni** nell'ambito di apposite iniziative di collaborazione volte alla realizzazione di percorsi di formazione comuni e integrati (v. art. 55 CCNL).
- **Aziende tecnologiche e system Integrator** (nell'ambito degli accordi quadro sottoscritti dal Dipartimento della Funzione Pubblica).
- **SNA** Scuola Nazionale dell'Amministrazione
- **Formez Pa**
- **Aziende che operano nell'ambito della formazione** (anche nell'ambito degli accordi quadro sottoscritti dal Dipartimento della Funzione Pubblica).
- **Team tecnici/tecnologici**, fornitori di beni e servizi, a supporto dell'Amministrazione

Misure volte ad incentivare e favorire l'accesso a percorsi di istruzione e qualificazione del personale laureato e non laureato (es. politiche di conciliazione);

Nell'ambito dei percorsi già intrapresi, il Consiglio regionale promuove lo sviluppo della conciliazione vita-lavoro, attraverso l'utilizzo di modelli di organizzazione del lavoro flessibili, quali, lavoro agile, banca ore, che consentono di modulare l'esecuzione della prestazione di lavoro, garantendone (e talora potenziandone) l'efficacia e l'efficienza e conciliandola con i tempi di vita, intesi con riferimento al lavoro di cura e alle esigenze connesse alla mobilità, ma anche con riferimento all'investimento, in termini di tempo, nella propria qualificazione e formazione professionale.

Obiettivi e i risultati attesi della formazione

Gli obiettivi formativi e i risultati attesi, declinati - come sopra riportato - in termini di arricchimento delle competenze digitali, di acquisizione di nuove competenze, riqualificazione e aggiornamento delle competenze esistenti, supporto ai processi di sviluppo e trasformazione, riferiti all'anno 2023, riguarderanno la formazione, l'aggiornamento e l'arricchimento professionale di una percentuale stimata del 30% del personale negli ambiti strategici di seguito individuati:

→ Transizione digitale – sicurezza informatica
→ Processi e strumenti di comunicazione
→ Semplificazione e miglioramento della qualità della normazione
→ Anticorruzione e Trasparenza (v. PTPCT)
→ E-procurement, gestione ed esecuzione dei contratti
→ Gestione e conservazione documentale
→ Competenze relazionali

Appositi interventi formativi riguarderanno il personale dirigente, in rapporto al quale, stante il ruolo chiave nelle strategie di cambiamento e nei processi di riforma e modernizzazione della pubblica amministrazione, la formazione costituisce una leva fondamentale nelle strategie di cambiamento dirette a conseguire una maggiore qualità ed efficacia delle amministrazioni. La formazione e l'aggiornamento professionale del personale dirigente, pertanto, devono essere assunti dalle amministrazioni, come sancito dall'art. 51 del CCNL personale dell'Area delle Funzioni Locali, quale "metodo permanente teso ad assicurare il costante aggiornamento delle competenze professionali tecniche e lo sviluppo delle competenze organizzative e manageriali necessarie allo svolgimento efficace dei rispettivi ruoli". Gli interventi formativi per il personale dirigente riguarderanno, secondo le singole finalità di volta in volta individuate ed in linea con la citata disposizione contrattuale, "sia contenuti di formazione al ruolo, sia contenuti specialistici in correlazione con specifici ambiti e funzioni su cui insiste l'attività del dirigente" e potranno essere realizzati con le risorse esterne attivabili ai fini dell'attuazione delle strategie formative, come sopra elencate.

MONITORAGGIO

Il monitoraggio delle sottosezioni "Valore pubblico" e "Performance", avviene secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b), del decreto legislativo n. 150 del 2009.

Il monitoraggio della sezione "Rischi corruttivi e trasparenza" avviene secondo le indicazioni contenute nel citato PTPCT 2023-2025.

In relazione alla Sezione "Organizzazione e capitale umano" il monitoraggio è effettuato da OIV.

ALL. A2

La sperimentazione condotta dalla Regione Puglia nell'ambito del Progetto "INNOVATION LAB" - 'Come creare Valore Pubblico territoriale attraverso il PIAO delle Regioni'.

- DOCUMENTO ILLUSTRATIVO -

Nell'anno 2022 la Regione Puglia ha aderito al progetto "Innovation Lab", promosso dal Dipartimento della Funzione Pubblica e realizzato da FormezPA, volto a formare ed accompagnare le Regioni – in modo funzionale e utile all'introduzione del PIAO previsto dall'art. 6 del D.L. 80/2021, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113 e dai decreti attuativi – nell'introduzione di metodologie:

- di pianificazione e misurazione del Valore Pubblico territoriale atteso e delle strategie per la sua generazione, con la partecipazione di utenti e *stakeholders*;
- di programmazione e misurazione operativa delle leve per la sua creazione (Performance) e la sua protezione (Anticorruzione e Trasparenza);
- di programmazione e misurazione delle condizioni abilitanti (c.d. Salute organizzativa e professionale);

Il progetto, svoltosi nel corso del 2022, si è focalizzato sulla sperimentazione connessa all'obiettivo di valore pubblico "Meno Neet" ("*Not in Education, Employment or Training*" – NEET, ossia i giovani tra i 15 e i 29 anni che non sono né occupati né inseriti in un percorso di istruzione o di formazione) ed ha previsto l'implementazione di un modello partecipativo rivolto essenzialmente ai dirigenti ed ai funzionari delle strutture coinvolte nella programmazione di tale ambito tematico. E' stata in tal modo avviata una sperimentazione metodologica applicata alle *policies* occupazionali rivolte ai NEET, con l'obiettivo di porre in essere azioni utili alla riduzione del numero di giovani inoccupati, attesa la notevole rilevanza del valore pubblico che tale riduzione riveste per l'Amministrazione regionale.

Al progetto hanno partecipato a livello regionale il Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione (Sezione Formazione; Sezione Politiche e Mercato del Lavoro; Sezione Istruzione ed Università), il Dipartimento Sviluppo Economico (Sezione Politiche Giovanili), il Dipartimento Personale e Organizzazione, l'U.O. Controllo di Gestione ed i componenti del Gruppo di Lavoro PIAO, istituito con D.G.R. 1921/2021 e successivamente integrato con D.G.R. 462/2022 e D.G.R. n. 94/2023.

Il progetto, coordinato da FormezPA per la Regione Puglia per il tramite del prof. Bruno Carapella, si è sviluppato attraverso una serie di incontri di tipo formativo/informativo, svolti in seduta plenaria con tutte le Regioni aderenti, che sono stati dedicati:

- all'approccio metodologico da utilizzare per la predisposizione di ciascuna singola Sezione o sottosezione del PIAO (Valore Pubblico, Performance, Rischi corruttivi, Organizzazione del Personale);

- al metodo CAF - *Common Assessment Framework* (Griglia Comune di Autovalutazione), strumento manageriale che guida l'esecuzione di *check* diagnostici della performance organizzativa.

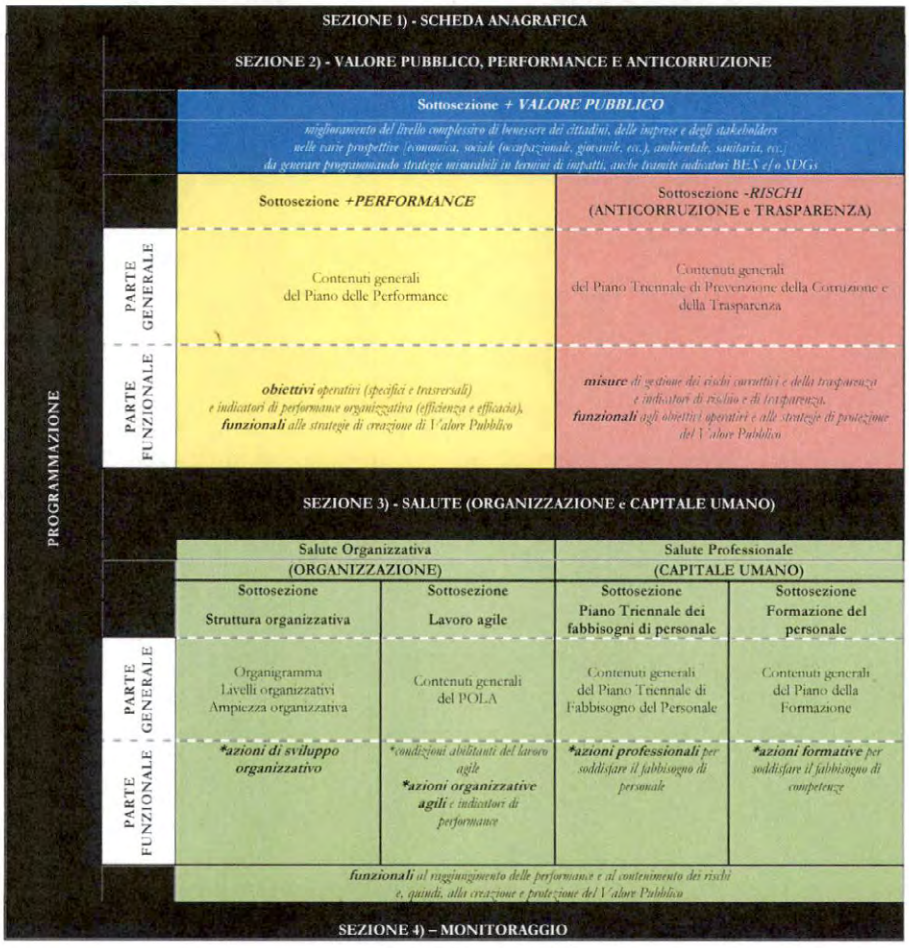
A questi incontri si sono affiancate periodiche riunioni laboratoriali "*one to one*" tra Regione Puglia e FormezPA, nell'ambito delle quali si è proceduto a sperimentare una simulazione guidata dei processi di pianificazione strategica del Valore Pubblico, con la partecipazione di utenti e stakeholders, e di programmazione operativa delle leve e delle condizioni abilitanti per la sua creazione e protezione nell'ambito del PIAO.

L'approccio teorico sotteso al progetto 'Innovation Lab' definisce il **valore pubblico** quale '*il miglioramento del livello complessivo di benessere dei cittadini, delle imprese e degli stakeholders nelle varie prospettive [economica, sociale, ambientale, sanitaria, ecc.] che va generato programmando strategie misurabili in termini di impatti*'. Tale valore pubblico è determinato:

- da un aumento progressivo di performance, attraverso l'individuazione di obiettivi operativi (specifici e trasversali) e indicatori di performance organizzativa (efficienza e efficacia), funzionali alle strategie di creazione di Valore Pubblico;
- da un abbattimento dell'insorgere di rischi corruttivi, attraverso la pianificazione e l'attuazione di misure di gestione degli stessi e dei relativi indicatori, funzionali agli obiettivi operativi e alle strategie di protezione del Valore Pubblico;
- da una contestuale crescita del livello di salute organizzativa e professionale, intesa quale complesso di azioni di sviluppo organizzativo, di condizioni abilitanti del lavoro agile, di azioni professionalizzanti per soddisfare il fabbisogno del personale, nonchè di azioni formative per soddisfare il fabbisogno di competenze.

Per la realizzazione delle attività laboratoriali è stato quindi fornito da FormezPA un file excel articolato nei seguenti fogli di lavoro, strutturati in modo coerente con le diverse sottosezioni del PIAO:

- Valore pubblico;
- Performance;
- Anticorruzione e trasparenza;
- Organizzazione;
- Lavoro agile;
- Fabbisogno di personale;
- Formazione del personale.



Il gruppo di soggetti regionali coinvolti nel progetto "Innovation Lab", chiamati alla compilazione del file di progetto, hanno preliminarmente individuato le seguenti **strategie operative per il raggiungimento dell'obiettivo di valore pubblico "Meno Neet"**:

1) Attivazione-sensibilizzazione Neet (*outreach strategy*);
2) Lotta alla dispersione scolastica;
3) Formazione professionale;
4) Azioni volte a favorire l'inserimento nel mercato del lavoro.

Si è quindi proceduto, con riferimento a tali strategie per la creazione di valore pubblico, a compilare il **primo foglio di lavoro del file di progetto**, ovvero quello dedicato all'individuazione degli indicatori di impatto (*outcome*) di ciascuna strategia ed alla definizione dei correlati valori di *baseline* e *target*.

Fondamentale, in questa fase programmatoria, è stato il coinvolgimento degli utenti/*stakeholders* interessati da ciascuna delle strategie/politiche: Associazioni Datoriali, Organizzazioni Sindacali, Centri per l'impiego, Enti di Formazione, Agenzie per l'impiego, Università, Sistema scolastico regionale, Enti locali.
Tale processo partecipativo è avvenuto in ossequio alle indicazioni fornite dal Dipartimento della Funzione Pubblica – Ufficio per la valutazione della performance con le "*Linee guida sulla valutazione partecipativa nelle amministrazioni pubbliche*", le quali – richiamando l'art. 7, comma 2, lett. c), del d.lgs. 27 ottobre 2009, n.150 – individuano quali protagonisti dei processi valutativi sia i cittadini che gli "utenti finali" dei servizi resi dall'Amministrazione, precisando che "*il duplice riferimento è diretto a coinvolgere nella valutazione i fruitori delle "attività istituzionali" e dei "servizi pubblici". A tali categorie vanno aggiunti tutti gli altri portatori di interesse (cd. stakeholder) in qualsiasi modo direttamente o indirettamente interessati all'operato dell'amministrazione*". Il DPF ritiene, come si legge nelle summenzionate Linee Guida, che un'apertura, in chiave partecipativa, della valutazione della performance organizzativa diventi quindi imprescindibile innanzitutto per eliminare l'autoreferenzialità della Pubblica Amministrazione ("*la performance organizzativa non deve essere valutata nella sola ottica dell'Amministrazione, ma anche secondo la prospettiva degli utenti, poiché la generazione di valore pubblico va osservata pure secondo la loro percezione e realizzata con la loro partecipazione*"). Inoltre la partecipazione consente di rafforzare i sistemi di gestione della performance poichè "*attraverso una maggiore coerenza tra le diverse dimensioni della performance organizzativa (efficienza, efficacia quantitativa e qualitativa, impatti) si favorisce la finalizzazione dei suddetti sistemi verso il miglioramento del livello di benessere di cittadini ed utenti*".

In tale ottica "*la valutazione partecipativa ha come principale finalità l'integrazione dell'azione amministrativa con il punto di vista dei cittadini e/o degli utenti*", rendendo rilevanti le informazioni raccolte a valle del processo di partecipazione ai fini della programmazione futura oltre che utili al miglioramento delle attività e dei servizi erogati dall'Amministrazione regionale.

Si riporta di seguito il primo foglio di lavoro del file di progetto, come innanzi descritto:

SEZIONE 2) VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
Sottosezione "Valore Pubblico"

STRATEGIE per la creazione di Valore Pubblico

In tale sottosezione, l'ente (ad es. una Regione) dovrebbe pianificare strategie funzionali alla creazione del VP atteso, coerenti con i documenti di programmazione economico-finanziaria, rispondendo ad esempio alle seguenti domande:

b) Quale strategia potrebbe favorire la creazione di Valore Pubblico (***obiettivo strategico***)?
c) A chi è rivolto (***utenti/stakeholders***)?
d) Entro quando intendiamo raggiungere la strategia (***tempi pluriennali***)?
e) Come misurarlo il raggiungimento della strategia, ovvero quanto Valore Pubblico (***dimensione e formula di impatto sul livello di benessere***)?
f) Da dove partiamo (***baseline***)?
g) Qual è il traguardo atteso (***target***)?
h) Dove sono verificabili i dati (***fonte***)?

Strategia					Indicatori di impatto						
Cod.	Nome	Responsabile	Utenti/STK	Tempi	Dimensione	Formula	Direzione	Peso	Baseline	Target	Fonte
								45%	Baseline assoluta	Target assoluto	
									N	N+3	
	1) Attivazione-sensibilizzazione Neet (outreach startegy), 2) Lotta alla dispersione scolastica, 3) Formazione professionale 4) favorire l'inserimento nel mercato del lavoro	1)Dipartimento sviluppo economico- sez olriche Giovanili. 2) 3)4) Dipartimento Lavoro, Istruzione e Formazione	Associazioni Datoriali, Organizzazioni Sindacali, Centri per l'impiego, Enti di Formazione, Agenzie per l'impiego, Università, Sistema scolastico regionale,Enti locali	2023-2025	sociale	N. giovani (18-29 anni) che non lavorano e non studiano (NEET) residenti in Puglia/N. giovani (18-29 anni) residenti sul territorio regionale (valore del rapporto in %)	neg	20%	35,60%	-1,5%	Fonte ISTAT
					sociale	Numero dei giovani presi in carico dai Servizi regionali per l'Impiego / N. NEET residenti in Puglia	pos	15%	10%	5%	Fonte: Strutture Regione Puglia (Sezione Politiche e Mercato del Lavoro)/ISTAT
					istruzione	Numero studenti pugliesi iscritti a III°, IV° e V° anno scolastico/Numero giovani di età compresa fra 16 e 18 anni residenti in Puglia (valore del rapporto in %)	pos	10%	94%	95%	Fonte: SIDI - Sistema Informativo Istruzione_Anagrafe Studenti/ISTAT
					occupazione	Numero NEET occupati entro 12 mesi da fine attività formativa promossa o finanziata da Regione	pos	20%	8909	+5%	Fonte: ANPAL (Programma Garanzia Giovani - dati monitoraggio periodico)
					formazione	Numero dei NEET che partecipano ad attività di formazione professionale	pos	15%	15000	17000	Fonte esterna (Programma Garanzia giovani-Dati monitoraggio periodico ANPAL) - Fonte interna (dott.ssa Calzetta)
					occupazione	Numero NEET presi in carico dai Servizi per l'impiego occupati a 12 mesi /Numero NEET presi in carico dai Servizi per l'impiego (valore del rapporto in %)	pos	15%	53%	+ 2%	Fonte: Strutture Regione Puglia (Sezione Politiche e Mercato)
					sociale	Comuni pugliesi la cui popolazione giovanile ha accesso a spazi di aggregazione e nuovi servizi di accompagnamento ed informazione (%)	pos	5%	20%	0,5	Fonte: Strutture Regione Puglia (Sezione Politiche giovanili)

Nel **secondo foglio di lavoro del file di progetto**, dedicato alla sottosezione 'Performance', sono stati poi riportati gli obiettivi operativi specifici e le relative performance di efficacia e di efficienza, in modo funzionale alle strategie di creazione del valore pubblico di cui al primo foglio di lavoro.

A titolo esemplificativo, si riporta di seguito la scheda degli obiettivi operativi di performance sviluppata dalla Sezione Formazione:

SEZIONE 2) VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
(obiettivi OPERATIVI specifici)

Sottosezione "Performance"

In tale sottosezione, l'amministrazione dovrebbe programmare gli obiettivi operativi specifici, e le relative performance di efficacia e di efficienza, in modo funzionale alle strategie di creazione del VP, rispondendo ad esempio alle seguenti domande:

a) Cosa prevediamo di fare per favorire l'attuazione della strategia (***obiettivo operativo specifico***);
b) Chi risponderà dell'obiettivo (***dirigente/posizione responsabile***);
c) A chi è rivolto (***utenti/stakeholders***);
d) Quali unità organizzative dell'ente e/o quali soggetti esterni contribuiranno a raggiungerlo (***contributors***);
e) Entro quando intendiamo raggiungere l'obiettivo (***tempi***);
f) Come misuriamo il raggiungimento dell'obiettivo (***dimensione e formula di performance di efficacia e di efficienza***);
g) Da dove partiamo (***baseline***);
h) Qual è il traguardo atteso (***target***);
i) Dove sono verificabili i dati (***fonte***);

Obiettivo operativo specifico							Indicatori di performance						
Cod.	Nome	Responsabile	Servizi coinvolti	Utenti/STK	Contributors	Tempi	Dimensione	Formula	Baseline N	Target N+1	Target N+2	Target N+3	Fonte
	Sviluppare e attuare interventi formativi nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Misura Garanzia Giovani del PON IOG	Dirigente Sezione Formazione	non presenti corresponsabili	Giovani NEET pugliesi che partecipano ad attività di formazione professionale/d ator di lavoro pubblici e privati	ATS coinvolte nel Programma (università, enti di formazione, centro di ricerca, Agenzie per il Lavoro, soggetti operanti nel terzo settore, organizzazioni professionali, associazioni, associazioni di categoria) ed imprese. CPI	2023/2025	efficienza/efficacia	numero NEET formati	15.000	15.666	16.332	17.000	Report Sezione Formazione e Piattaforma Sistema Puglia - Dati monitoraggio Anpal
							efficienza	Rispetto della tempistica richiesta per la chiusura del Programma	si	si/no	si/no	si/no	Report Sezione Formazione e Piattaforma Sistema Puglia - Dati monitoraggio Anpal
							digitalizzazione	% digitalizzazione della procedura	100%	100%	100%	100%	Piattaforma Sistema Puglia

Nel **terzo foglio di lavoro del file di progetto** è rappresentata la sottosezione "Anticorruzione e Trasparenza", nell'ambito della quale l'Amministrazione è stata chiamata a programmare le misure di gestione dei rischi corruttivi e le azioni di promozione della trasparenza ritenute più efficaci al fine di favorire il raggiungimento dell'obiettivo di valore pubblico 'Meno neet' e le relative *performance*.

A tal fine, le Sezioni regionali hanno provveduto dapprima a collegare ciascun obiettivo operativo di propria competenza con il correlato processo organizzativo, facendo riferimento alla mappatura dei processi regionali approvata con il PIAO 2022-2024.

Effettuato il collegamento al processo organizzativo, le Strutture hanno dunque individuato gli eventi rischiosi allo stesso riferibili, secondo le corrispondenze riportate nel "Registro regionale degli eventi rischiosi", Allegato n. 2 al PTPCT 2023-2025 adottato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 85 dell'8/2/2023.

Infine, per ciascun evento rischioso sono state individuate le possibili misure di gestione ed i correlati indicatori di rischio, con indicazione delle rispettive *baseline* e *target*.

A titolo esemplificativo, si riporta di seguito la scheda relativa alla Sezione Politiche Giovanili:

SEZIONE 2) VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

Sottosezione "Anticorruzione" e "Trasparenza"

Nella presente sottosezione, l'amministrazione dovrebbe programmare le misure di gestione dei rischi corruttivi individuati, oltre che di promozione della trasparenza, ritenute più efficaci al fine di favorire il raggiungimento degli obiettivi operativi specifici e relative performance, e quindi più funzionali alle strategie di protezione e creazione del Valore Pubblico, e relativi impatti, rispondendo ad esempio alle seguenti domande:

a) Quali rischi potrebbero impedirci di raggiungere l'obiettivo individuato e quanto sono prioritari (***area e livello rischio***)?
b) Quali misure per contenere i rischi o per promuovere la trasparenza (***misure di gestione***)?
c) Chi risponderà della gestione dei rischi e della trasparenza (***responsabile***)?
d) Entro quando attuare le misure di gestione dei rischi e della trasparenza (***tempi***)?
e) Come misuriamo il contenimento del rischio e la promozione della trasparenza (***dimensione e formula della misura di gestione***)?
f) Da dove partiamo (***baseline***)?
g) Qual è il traguardo atteso (***target***)?
h) Dove sono verificabili i dati (***fonte***)?

Misura di gestione						Indicatori di RISCHIO corruttivo e di TRASPARENZA						
Processo	Area e Livello di rischio	Codice	Nome misura	Responsabile	Tempi	Dimensione	Formula	Baseline N	Target N+1	Target N+2	Target N+3	Fonte
1.Programmazione Pianificazione e Valutazione	1.Distorsione del processo di programmazione per agevolare interessi privati		Trasparenza nel processo di predisposizione e aggiornamento degli atti di programmazione	Dirigente Politiche giovanili	2023/2025	Trasparenza	N.eventi di confronto cone le parti sociali e gli stakeholder/anno precedente	3	3	3	3	Fonte interna
						Trasparenza	Numero di stakeholder che hanno partecipato agli eventi/anno precedente	20	20	20	20	Fonte interna
2.Erogazione Contributi economici	2. Interferenze esterne nella fase di selezione per ottenere contributi		Verifica insussistenza pantouflage /verifica insussistenza conflitto di interesse	Dirigente Politiche giovanili	2023/2025	Conflitti di interesse	Numero di segnalazioni pervenute sull'esistenza di conflitti di interesse	-	-	-	-	Fonte interna
			Rispetto dei Criteri previsti dalla DGR 862/2022	Dirigente Politiche giovanili	2023/2025	Conflitti di interesse	Applicazione dei criteri in fase di nomina	on	on	on	on	Fonte interna
Vigilanza, controlli	Mancato controllo o verifica in ordine all'utilizzodel contributo/beneficio economico per finalità di assegnazione		Controlli	Dirigente Politiche giovanili/organi di controllo interno regionali ex DGR 1374/2019	2023/2025	Controlli e verifiche	Numero di controlli/progetti finanziati	100%	100%	100%	100%	Fonte interna

Nell'ambito del **quarto foglio di lavoro del file di progetto**, dedicato alla sottosezione 'Organizzazione', le Sezioni coinvolte nel progetto hanno condiviso specifiche proposte di azioni organizzative utili al raggiungimento dell'obiettivo di valore pubblico 'Meno Neet', tra le quali la "*riorganizzazione di procedure afferenti alle politiche NEET per favorire l'integrazione tra le diverse sezioni del Dipartimento di riferimento*" e la creazione di una "*task force dedicata*".

Con riferimento alla scheda relativa al 'Lavoro agile', le Strutture hanno ritenuto opportuno rimandare a quanto previsto dalla disciplina regionale.

Per quanto concerne invece la scheda relativa alla 'Formazione del personale', sono stati individuati specifici percorsi formativi ritenuti utili al raggiungimento dell'obiettivo "meno Neet".

Di seguito si riporta, a titolo esemplificativo, la proposta formativa della Sezione Politiche Giovanili:

SEZIONE 3) ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

Sottosezione "Formazione del personale"

La sottosezione si può costruire, ad esempio, rispondendo alle seguenti domande:

a) Quali competenze di tipo X si intendono formare tramite ogni azione formativa:
Percorsi formativi esterni alla PA
Percorsi formativi interni alla PA
Percorsi formativi interni all'ente

b) Chi risponderà dell'azione formativa (***responsabile***):

c) A chi è rivolta l'azione formativa (***area organizzativa***):

d) Quali unità organizzative dell'ente e/o quali soggetti esterni contribuiranno all'azione formativa (***contributors***):

e) Entro quando attuare l'azione formativa (***tempi***):

f) Come misuriamo l'attuazione dell'azione formativa (***dimensione e formula indicatori***):

g) Da dove partiamo, ovvero qual è la situazione formativa di partenza (***baseline***):

h) Qual è il traguardo atteso dell'azione formativa (***target***):

i) Dove sono verificabili i dati (***fonte***):

Azione formativa						Indicatori delle azioni formative						
Cod.	Nome	Responsabile	Area organizzativa	Contributors	Tempi	Dimensione	Formula	Baseline N	Target N+1	Target N+2	Target N+3	Fonte
	ICT (competenze informatiche, abilità linguistiche, comunicazione efficace nei rapporti con l'utenza ecc.) - Percorsi esterni (es. Università, enti di formazione ecc.) o interni all'ente Regione	Sezione Personale/soggetto esterno	AOO/156		2 anni	DIPENDENTI in formazione	numero di dipendenti partecipanti		4	4		attestati di partecipazione
	Innovazione sociale - Metodi di amministrazione condivisa - analisi e misurazione di impatto delle politiche pubbliche - Percorsi esterni (es. Università, enti di formazione ecc.) o interni all'ente Regione	Sezione Personale/soggetto esterno	AOO/156		2 anni	DIPENDENTI in formazione	numero di dipendenti partecipanti		4	2		attestati di partecipazione
	Gestione procedure di gara (predisposizione bandi avvisi contratti , adempimenti ANAC ecc.) - Percorsi esterni (es. Università, enti di formazione ecc.) o interni all'ente Regione	Sezione Personale/soggetto esterno	AOO/156		2 anni	DIPENDENTI in formazione	numero di dipendenti partecipanti			2		attestati di partecipazione
	affari legali (trasparenza - anticorruzione - privacy) - Percorsi esterni (es. Università, enti di formazione ecc.) o interni all'ente Regione	Sezione Personale/soggetto esterno	AOO/156		2 anni	DIPENDENTI in formazione	numero di dipendenti partecipanti	3	5	5		attestati di partecipazione
	gestione contabilità pubblica e e fondi europei - Percorsi esterni (es. Università, enti di formazione ecc.) o interni all'ente Regione	Sezione Personale/soggetto esterno	AOO/156		2 anni	DIPENDENTI in formazione	numero di dipendenti partecipanti		2	2		attestati di partecipazione

Il **quinto foglio di lavoro del file di progetto** attenzionato è quello relativo alla sottosezione 'Fabbisogno del personale', orientato ad individuare quanti e quali profili professionali si ritengano necessari ai fini dello svolgimento delle attività previste per il pieno raggiungimento dell'obiettivo 'Meno Neet'.

Ciascuna Sezione interessata dal progetto ha dunque valutato le proprie esigenze ed il fabbisogno di personale 'dedicato' al perseguimento dell'obiettivo di valore pubblico in questione, anche sulla base del personale in servizio effettivo presso ciascuna Struttura alla data della compilazione del file ed i relativi carichi di lavoro, elaborando conseguentemente le proposte contenute nel seguente foglio di lavoro.

Di seguito si riporta, a titolo esemplificativo, la proposta di fabbisogno del personale della Sezioni Politiche e Mercato del lavoro e della Sezione Istruzione e Università:

SEZIONE 3) ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

Sottosezione "Fabbisogno di personale"

La sottosezione si può costruire, ad esempio, rispondendo alle seguenti domande:

a) Quanti dipendenti di profilo X acquisire tramite ogni azione professionale di reclutamento:
-Bacino esterno alla PA (concorsi pubblici, selezioni per incarico a tempo determinato, ecc.)
-Bacino interno alla PA (mobilità, interpelli, comandi, mobilità, ecc.)
-Bacino interno all'ente (mobilità interna tra aree organizzative, interpelli interni, progressioni; incarichi PO, ecc.)
b) Chi risponderà dell'azione professionale (***responsabile***)?
c) A chi è rivolta l'azione professionale (***area organizzativa***)?
d) Quali unità organizzative dell'ente e/o quali soggetti esterni contribuiranno all'azione professionale (***contributors***)?
e) Entro quando attuare l'azione professionale (tempi)
f) Come misuriamo l'attuazione dell'azione professionale (***dimensione e formula indicatori***)?
g) Da dove partiamo, ovvero qual è la situazione professionale di partenza (***baseline***)?
h) Qual è il traguardo atteso dell'azione professionale (***target***)?
i) Dove sono verificabili i dati (***fonte***)?

Azione professionale						Indicatori delle azioni professionali						
Cod.	**Nome**	**Responsabile**	**Area organizzativa**	**Contributors**	**Tempi**	**Dimensione**	**Formula**	**Baseline N**	**Target N+1**	**Target N+2**	**Target N+3**	**Fonte**
	Assistente /Istruttore tecnico di Policy Cat C	Dirigente Responsabile Reclutamento risorse umane(Sezione Personale)	Sezione Politiche e Mercato del Lavoro per la gestione delle Misure 1B, 1C, 3, 5, 5 P del programma Garanzia Giovani			Reclutamento attraverso concorsi pubblici/scorrimento graduatorie anche a t.d./Mobilità tra Aree/Incarichi di PO	Numero di unità attuali/n. unità anno precedente	0,00	2			BURP/Sezione Amministrazione Trasparente
	Responsabile Specialista tecnico di Policy/Specialista risorse economico-finanziarie CAT D							3	5			
	Specialista Amministrativo Categoria D							1,5	4			
	Assistente /istruttore amministrativo Categoria D							0,00	2			
	Assistente /Istruttore tecnico di Policy cat C	Dirigente Responsabile Reclutamento risorse umane(Sezione Personale)	Sezione Istruzione e Università per le competenze sul Diritto allo Studio e quale Responsabile delle azioni POR Puglia 2021/2027			Reclutamento attraverso concorsi pubblici/scorrimento graduatorie anche a t.d./Mobilità tra Aree/Incarichi di PO	Numero di unità attuali/n. unità anno precedente	0,00	1			BURP/Sezione Amministrazione Trasparente
	Responsabile Specialista tecnico di Policy/Specialista risorse economico-finanziarie							1	2			
	Specialista Amministrativo							0	1			
	Specialista Sistemi informativi e tecnologie							0	1			
	Assistente /istruttore amministrativo							1,00	2			

NOTE. Il fabbisogno di personale, descritto secondo le classificazioni del Sistema dei profili professionali di comparto adottato con AD della Sezione Personale n. 391/2021 è il seguente:
1 unità Cat. D - Area amministrativa - Profilo specialista amministrativo - Ambito Auditing e controllo
1 unità di cat. D - Area amministrativa - Profilo specialista amministrativo - Ambito Gestione affari legali
1 unità di Cat. D Area competitività e sviluppo del sistema (Policy regionale) - Profilo professionale di specialista tecnico di policy - Ambito Urbanistica
1 unità di cat. D - Area informatica e tecnologica - Specialista Sistemi informativi e tecnologie
1 unità Cat. C - Area amministrativa - Profilo assistente/istruttore amministrativo- Ambito Auditing e controllo
1 unità di Cat. C - Profilo assistente/istruttore amministrativo - Ambito gestione affari legali

Il fabbisogno di personale 'dedicato' come risultante dal precedente foglio di lavoro si configura quale proposta delle Strutture interessate, che andrà opportunamente valutata in termini di sostenibilità – in considerazione delle previsioni contenute nel Piano dei Fabbisogni del Personale regionale recepito all'interno del PIAO, nonché dei limiti di spesa allo stesso collegati – dal Dipartimento Personale ed Organizzazione della Regione.

Gli esiti della sperimentazione fin qui descritta verranno opportunamente valutati nel corso del triennio di applicazione del presente Piano, con il supporto di FormezPA ed avvalendosi di eventuali *best practices* a livello nazionale, per meglio definire per il futuro la tipologia degli obiettivi di valore di pubblico dell'Ente Regione, dei connessi indicatori di *outcome*, e delle modalità di relativa valutazione/misurazione.

ALL. A3

Obiettivi operativi Piano Performance 2023 funzionali ad Obiettivi di Valore Pubblico

Obiettivo di valore pubblico : Mobilità sostenibile					
	OBIETTIVI OPERATIVI	**CATEGORIA DI PROCESSO**	**PROCESSO**	**DIMENSIONE**	**SRUTTURA RESPONSABILE**
23OBOE130400.1.1.1	Gestione degli investimenti per l'adeguamento e il potenziamento del trasporto ferroviario a combustibile pulito a valere su fondi nazionali e sul PNRR	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti a privati	Efficacia	Sezione TPL e Intermodalità
23OBOE130400.1.1.2	Programmazione e gestione degli investimenti per l'innovazione delle flotte del trasporto pubblico automobilistico a valere su fondi nazionali e sul PNRR	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti a privati	Efficacia	Sezione TPL e Intermodalità
23OBOE130200.1.1.1	Promuovere la pianificazione della mobilità ciclistica a livello Comunale e Provinciale	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti ad Enti pubblici	Efficacia/ Efficienza	Sezione Modalità sostenibile e Vigilanza del TPL
23OBOE130200.1.1.2	Attuare gli interventi programmati sull'azione 4.4. POR Puglia FESR 2014/2020 "Interventi per l'aumento delle mobilità sostenibile nelle aree urbane e suburbane"	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione finanziamenti relativi a Fondi europei	Efficacia	Sezione Modalità sostenibile e Vigilanza del TPL
23OBOE130300.1.1.1	Sostenere i Comuni per la redazione di Piani Urbani di Mobilità Sostenibile	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti ad Enti pubblici	Efficacia	Sezione Infrastrutture per la Mobilità
Obiettivo di valore pubblico: Tutela e messa in sicurezza del territorio regionale					
	OBIETTIVI OPERATIVI	**CATEGORIA DI PROCESSO**	**PROCESSO**	**DIMENSIONE**	**SRUTTURA RESPONSABILE**
23OBOE070900.1.8.3	Migliorare la sicurezza del territorio regionale mediante il finanziamento in favore dei Comuni di interventi di manutenzione del reticolo idrico	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti ad Enti pubblici	Efficacia	Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture
23OBOE070500.1.8.1	Completare il programma di interventi del POR Puglia 2014-2020 - Asse V - Azioni 5.1 "Interventi di riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera" e 5.2 "Interventi per la riduzione del rischio incendi e del rischio sismico"	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione finanziamenti relativi a Fondi europei	Efficacia	Sezione Difesa del suolo e rischio Sismico
23OBOE070500.1.8.2	Definire i contenuti e predisporre gli atti necessari alla elaborazione del "Documento operativo regionale per la difesa del suolo" previsto dall'art. 18 della L.R.29 dicembre 2022, n. 32.	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Predisposizione di Piani, Programmi e Documenti di programmazione regionali	Efficacia	Sezione Difesa del suolo e rischio Sismico
Obiettivo di valore pubblico: Gestione del ciclo dei rifiuti e bonifica					
	OBIETTIVI OPERATIVI	**CATEGORIA DI PROCESSO**	**PROCESSO**	**DIMENSIONE**	**SRUTTURA RESPONSABILE**
23OBOE080100.1.9.1	Aumentare la percentuale di raccolta differenziata attraverso la realizzazione di interventi di potenziamento del sistema di raccolta dei rifiuti, compresa la frazione organica	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti ad Enti pubblici	Efficienza	Sezione Ciclo rifiuti e Bonifiche
23OBOE080600.1.9.1	Rafforzamento delle misure di tutela e salvaguardia ambientale	Appalti e contratti pubblici	Programmazione di lavori, servizi e forniture	Efficacia	Sezione Regionale di Vigilanza

Obiettivi operativi Piano Performance 2023 funzionali ad Obiettivi di Valore Pubblico

Obiettivo di valore pubblico: Sviluppo e qualificazione del sistema di istruzione e della formazione professionale					
OBIETTIVI OPERATIVI		**CATEGORIA DI PROCESSO**	**PROCESSO**	**DIMENSIONE**	**SRUTTURA RESPONSABILE**
23OBOE150100.5.1.1	Potenziare un'offerta formativa integrata e inclusiva, innovativa e di qualità durante tutto l'arco della vita, in coerenza con i fabbisogni formativi delle filiere produttive del territorio	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti ad Enti pubblici/ Erogazione contributi e finanziamenti ad Enti del Terzo Settore	Efficacia/ Accessibilità	Sezione Istruzione e Università
23OBOE150100.5.1.3	Potenziare l'efficacia dei servizi e degli strumenti a sostegno del diritto allo studio, anche al fine di incrementare la percentuale di giovani pugliesi con età compresa tra i 16 e i 18 anni integrati nel sistema dell'istruzione	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti ad Enti pubblici	Efficienza	Sezione Istruzione e Università
23OBOE150400.5.2.2	Sviluppare ed implementare percorsi formativi per il rafforzamento delle competenze di base, specialistiche e/o professionalizzanti e per gli interventi di formazione permanente	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione finanziamenti relativi a Fondi europei	Efficacia	Sezione Formazione
Obiettivo di valore pubblico: Riqualificazione ed efficientamento energetico dell'edilizia pubblica					
OBIETTIVI OPERATIVI		**CATEGORIA DI PROCESSO**	**PROCESSO**	**DIMENSIONE**	**SRUTTURA RESPONSABILE**
23OBOE080500.6.1.1	Riqualificare il patrimonio abitativo ERP e spazi urbani di socializzazione nell'ambito del Piano Regionale per la Casa e l'Abitare	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Predisposizione di Piani, Programmi e Documenti di programmazione regionali	Efficacia	Sezione Politiche Abitative
Obiettivo di valore pubblico: Valorizzazione del patrimonio culturale					
OBIETTIVI OPERATIVI		**CATEGORIA DI PROCESSO**	**PROCESSO**	**DIMENSIONE**	**SRUTTURA RESPONSABILE**
23OBOE100500.7.3.1	Valorizzare il patrimonio culturale materiale e immateriale pugliese attraverso l'integrazione con il paesaggio e gli obiettivi di rigenerazione culturale sociale ed economica	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti a privati	Efficacia	Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali
23OBOE100500.7.3.2	Portare a conclusione amministrativa interventi di valorizzazione del patrimonio culturale	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti ad Enti pubblici	Efficacia	Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali
23OBOE100500.7.3.3	Selezione e finanziamento di nuove iniziative di investimento per la valorizzazione del patrimonio culturale	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti a privati	Efficienza	Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali
Obiettivo di valore pubblico: Sviluppo di processi di digitalizzazione e riduzione del 'digital divide'					
OBIETTIVI OPERATIVI		**CATEGORIA DI PROCESSO**	**PROCESSO**	**DIMENSIONE**	**SRUTTURA RESPONSABILE**
23OBOE091200.8.3.2	Implementazione di nuovi servizi digitali sulla piattaforma "Sportello Enti Locali"	Appalti e contratti pubblici	Esecuzione di lavori, servizi e forniture	Accessibilità/ Digitalizzazione	Sezione Trasformazione Digitale
23OBOE091200.8.3.3	Conclusione primo avviso di manifestazione di interesse per la realizzazione di punti di facilitazione digitale (investimento 1.7.2 del PNRR)	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione finanziamenti relativi a Fondi europei	Digitalizzazione	Sezione Trasformazione Digitale

Obiettivi operativi Piano Performance 2023 funzionali ad Obiettivi di Valore Pubblico

Obiettivo di valore pubblico: Riduzione del disagio abitativo					
OBIETTIVI OPERATIVI		**CATEGORIA DI PROCESSO**	**PROCESSO**	**DIMENSIONE**	**SRUTTURA RESPONSABILE**
23OBOE080500.3.1.1	Incrementare il numero di alloggi di ERP/ERS nell'ambito del Piano Regionale per la Casa e l'Abitare	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Predisposizione di Piani, Programmi e Documenti di programmazione regionali	Efficacia	Sezione Politiche Abitative
Obiettivo di valore pubblico: Potenziamento dei servizi per il lavoro					
OBIETTIVI OPERATIVI		**CATEGORIA DI PROCESSO**	**PROCESSO**	**DIMENSIONE**	**SRUTTURA RESPONSABILE**
23OBOE150600.3.5.1	Monitoraggio del Piano Straordinario di potenziamento CPI	Monitoraggio, raccolta ed elaborazione dati	Raccolta, aggiornamento, elaborazione e trasmissione dati	Efficacia/ Efficienza	Sezione Politiche e Mercato del Lavoro
Obiettivo di valore pubblico: Sostegno all'infrastrutturazione sociale					
OBIETTIVI OPERATIVI		**CATEGORIA DI PROCESSO**	**PROCESSO**	**DIMENSIONE**	**SRUTTURA RESPONSABILE**
23OBOE140400.3.6.1	Potenziamento del capitale sociale degli Enti Terzo Settore (ETS)	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti ad Enti del Terzo Settore	Efficacia	Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà
23OBOE140400.3.6.2	Diffondere e rafforzare le attività economiche a contenuto sociale	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti ad Enti del Terzo Settore	Efficacia	Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà
Obiettivo di valore pubblico : Attrazione e partecipazione attiva dei giovani					
OBIETTIVI OPERATIVI		**CATEGORIA DI PROCESSO**	**PROCESSO**	**DIMENSIONE**	**SRUTTURA RESPONSABILE**
23OBOE091000.4.1.1	Incrementare il numero di giovani e delle giovani pugliesi coinvolti in percorsi di educazione non formale e/o beneficiari di servizi di accompagnamento.	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti a privati	Efficacia	Sezione Politiche Giovanili
23OBOE091000.4.1.2	Avviare una rete di centri risorse territoriali per i giovani valorizzando gli spazi già finanziati o attraverso la rifunzionalizzazione di nuovi spazi urbani	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti ad Enti pubblici	Efficacia	Sezione Politiche Giovanili

Obiettivi operativi Piano Performance 2023 funzionali ad Obiettivi di Valore Pubblico

Obiettivo di valore pubblico: Promozione di sviluppo, innovazione e competitività delle imprese					
	OBIETTIVI OPERATIVI	**CATEGORIA DI PROCESSO**	**PROCESSO**	**DIMENSIONE**	**SRUTTURA RESPONSABILE**
23OBOE091100.2.1.1	Avvio della Programmazione 2021/2027 in materia di ricerca collaborativa e di sostegno alle start up innovative	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Gestione dei fondi europei	Efficacia/ Semplificazione	Sezione Ricerca e relazioni internazionali
23OBOE091400.2.1.1	Incentivare gli investimenti e l'accesso al credito delle micro, piccole, medie e grandi imprese.	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione finanziamenti relativi a Fondi europei	Efficacia	Sezione Competitività
23OBOE091400.2.1.2	Fornire strumenti agevolativi idonei a migliorare la competitività del sistema imprenditoriale regionale, aggiornati con gli obiettivi della programmazione Europea 21-27	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione finanziamenti relativi a Fondi europei	Efficacia	Sezione Competitività
23OBOE091500.2.1.1	Favorire lo sviluppo dell'impresa pugliese con iniziative anche sperimentali di start up e di accrescimento competenze in ambiti di specializzazione intelligente e di digitalizzazione	Relazioni esterne e Comunicazione	Accordi, Convenzioni e Protocolli di intesa	Efficacia	Sezione Promozione del commercio, artigianato ed internazionalizzazione delle imprese
Obiettivo di valore pubblico: Realizzazione di infrastrutture per il potenziamento della mobilità					
	OBIETTIVI OPERATIVI	**CATEGORIA DI PROCESSO**	**PROCESSO**	**DIMENSIONE**	**SRUTTURA RESPONSABILE**
23OBOE130300.2.2.1	Attuare e gestire in ambito finanziario-amministrativo gli interventi infrastrutturali per la mobilità, finanziati attraverso progetti di cooperazione, risorse comunitarie, nazionali e regionali	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Programmazione Fondi di coesione comunitari e nazionali	Efficienza	Sezione Infrastrutture per la mobilità
23OBOE130300.2.2.2	Programmare e pianificare il sistema infrastrutturale della mobilità.	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Predisposizione di Piani, Programmi e Documenti di programmazione regionali	Efficacia/ Efficienza	Sezione Infrastrutture per la mobilità
Obiettivo di valore pubblico: Sviluppo del settore primario - ambito agricolo, forestale e ittico					
	OBIETTIVI OPERATIVI	**CATEGORIA DI PROCESSO**	**PROCESSO**	**DIMENSIONE**	**SRUTTURA RESPONSABILE**
23OBOE110600.2.4.1	Sostenere l'agricoltura biologica e le misure agro-climatiche ambientali, gli investimenti nelle aree forestali e per le infrastrutture necessarie all'agricoltura e alla silvicoltura.	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione finanziamenti relativi a Fondi europei	Efficacia	Sezione Attuazione Programmi Comunitari Agricoltura
23OBOE110600.2.4.2	Favorire il ricambio generazionale in agricoltura, sostenere il miglioramento strutturale delle aziende agricole (produzione e trasformazione), e incentivare le attività di diversificazione delle fonti di reddito e di sostegno ai marchi di qualità in agricoltura.	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione finanziamenti relativi a Fondi europei	Effiacia	Sezione Attuazione Programmi Comunitari Agricoltura
23OBOE110200.2.4.1	Attuare le politiche di sviluppo rurale e della pesca al fine di migliorare la competitività e la redditività delle aziende agricole forestali ed ittiche	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti a privati	Efficacia	Sezione Gestione Sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali
23OBOE110200.2.8.1	Gestire le risorse faunistiche, tutelare il patrimonio genetico, equino ed ittico autoctono regionale e attuare politiche di sviluppo della pesca	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti a privati	Efficacia	Sezione Gestione Sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali

Obiettivi operativi Piano Performance 2023 funzionali ad Obiettivi di Valore Pubblico

Obiettivo di valore pubblico: Potenziamento dell'assistenza sanitaria territoriale					
	OBIETTIVI OPERATIVI	**CATEGORIA DI PROCESSO**	**PROCESSO**	**DIMENSIONE**	**SRUTTURA RESPONSABILE**
23OBOE120100.9.1.1	Potenziamento dell'assistenza Sanitaria e Sociosanitaria territoriale in tema di disabilità psichiatrica	Attività legislativa, regolamentare e consultiva	Formazione Leggi/regolamenti regionali	Efficienza/ Semplificazione	Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
23OBOE140400.9.1.1	Programmazione misure per la Non Autosufficienza	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Predisposizione di Piani, Programmi e Documenti di programmazione regionali	Efficacia	Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà
23OBOE120300.9.2.1	Rafforzare la medicina territoriale	Vigilanza, controllo, attività ispettiva e sanzionatoria	Controlli sul Sistema Sanitario Regionale	Efficacia/ Efficienza	Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie
Obiettivo di valore pubblico: Potenziamento della prevenzione sanitaria					
	OBIETTIVI OPERATIVI	**CATEGORIA DI PROCESSO**	**PROCESSO**	**DIMENSIONE**	**SRUTTURA RESPONSABILE**
23OBOE120400.9.3.2	Miglioramento livelli di adesione/copertura programmi regionali della prevenzione oncologica e vaccinale	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Monitoraggio attuazione atti e documenti programmatori regionali	Efficacia/ Efficienza	Sezione Promozione della Salute e del Benessere
Obiettivo di valore pubblico: Innovazione e ammodernamento tecnologico in sanità					
	OBIETTIVI OPERATIVI	**CATEGORIA DI PROCESSO**	**PROCESSO**	**DIMENSIONE**	**SRUTTURA RESPONSABILE**
23OBOE050400.9.5.1	Programmi per il potenziamento della qualità dell'offerta del S.S.R.	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti a Enti Pubblici	Efficacia	Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia Sociale
23OBOE120200.9.5.1	Razionalizzare e potenziare la qualità dell'offerta del S.S.R.	Gestione contabile e finanziaria	Predisposizione documenti di bilancio	Efficacia/ Efficienza	Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità Sport per tutti
23OBOE120200.9.5.2	Razionalizzare e potenziare la qualità dell'offerta del S.S.R.; migliorare l'efficienza per garantire l'appropriatezza del S.S.R.	Vigilanza, controllo, attività ispettiva e sanzionatoria	Controlli sul Sistema Sanitario Regionale	Efficienza	Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità Sport per tutti
Obiettivo di valore pubblico: Promozione della parità di genere nel lavoro e attraverso i servizi di conciliazione vita-lavoro					
	OBIETTIVI OPERATIVI	**CATEGORIA DI PROCESSO**	**PROCESSO**	**DIMENSIONE**	**SRUTTURA RESPONSABILE**
23OBOE050500.10.1.3	Promozione di azioni di sensibilizzazione e formazione sul tema	Relazioni esterne e Comunicazione	Organizzazione eventi, convegni, corsi di formazione	Parità di genere	Sezione per l'Attuazione delle Politiche di Genere
Obiettivo di valore pubblico: Promozione dei processi partecipativi					
	OBIETTIVI OPERATIVI				**SRUTTURA RESPONSABILE**
23OBOE020002.10.2.1	Attuazione programma annuale Partecipazione	Relazioni esterne e Comunicazione	Processi partecipativi	Programmazione	Struttura di Staff Ufficio di Partecipazione
Obiettivo di valore pubblico: Riduzione del livello di esposizione al rischio corruttivo dei processi/procedimenti amministrativi regionali, con particolare attenzione al settore dei contratti pubblici					
	OBIETTIVI OPERATIVI	**CATEGORIA DI PROCESSO**	**PROCESSO**	**DIMENSIONE**	**SRUTTURA RESPONSABILE**
23OBOE0000000.11.1.	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	Efficacia/ Efficienza	Tutte le strutture

ALL. A4

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ ED ORGANIZZAZIONE (P.I.A.O.)
DELLA REGIONE PUGLIA 2023-2025

QUESTIONARIO PER LA RILEVAZIONE DEL GRADO DI SODDISFAZIONE DEGLI UTENTI / *STAKEHOLDERS*

Natura giuridica dell'utente:

SOGGETTO PRIVATO	☐ Impresa	☐ Associazione	☐ Privato cittadino Fascia d'età: ☐ 18-30 ☐ 31-40 ☐ 41-65 ☐ oltre 65 Titolo di studio: ☐ lic.elementare / nessun titolo ☐ licenza media ☐ diploma ☐ laurea ☐ post-laurea Provincia di residenza: ☐ Bari ☐ BAT ☐ Brindisi ☐ Foggia ☐ Lecce ☐ Taranto
SOGGETTO PUBBLICO	☐ Enti locali	☐ Agenzie Regionali	☐ Altre pubbliche amministrazioni Specificare: _____
☐ Altro	Specificare: _____		

Per ciascuno degli obiettivi di valore pubblico individuati dal PIAO regionale 2023/2025, esprimere il proprio gradimento, assegnando un valore compreso tra 1 (non soddisfatto) e 5 (molto soddisfatto), in merito ai profili di seguito specificati:

1) Chiarezza dell'obiettivo;

2) Condivisione dell'obiettivo;

3) Adeguatezza dell'indicatore di *outcome* come strumento di misurazione dell'obiettivo;

4) Adeguatezza dei valori target come risultato atteso di realizzazione dell'obiettivo di valore per le annualità di vigenza del presente documento di programmazione.

OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	CHIAREZZA DELL'OBIETTIVO	CONDIVISIONE DELL'OBIETTIVO	INDICATORI DI OUTCOME	ADEGUATEZZA DELL'INDICATORE	ADEGUATEZZA DEI VALORI TARGET	Suggerimenti e criticità
Mobilità sostenibile	1 2 3 4 5	1 2 3 4 5	Km di piste ciclabili realizzate – Fonte: Strutture Regione Puglia	1 2 3 4 5	1 2 3 4 5	
			Numero di mezzi di trasporto adibiti a servizi di Trasporto Pubblico Regionale e Locale rinnovati e/o potenziati – Fonte: Strutture Regione Puglia	1 2 3 4 5	1 2 3 4 5	
			Emissioni pro capite di gas a effetto serra da trasporti (tonnellate di CO_2 equivalente) - Fonte: ISPRA, ISTAT	1 2 3 4 5	1 2 3 4 5	
			Consumi di energia da fonti rinnovabili nel settore trasporti - Fonte: ISPRA, ISTAT	1 2 3 4 5	1 2 3 4 5	
Tutela e messa in sicurezza del territorio regionale	1 2 3 4 5	1 2 3 4 5	km^2 interessati da interventi di messa in sicurezza del territorio per la riduzione del rischio sismico ed idrogeologico – Fonte: Strutture Regione Puglia	1 2 3 4 5	1 2 3 4 5	
			Popolazione esposta al rischio di alluvioni - Fonte: ISTAT	1 2 3 4 5	1 2 3 4 5	
Gestione del ciclo di rifiuti e bonifica	1 2 3 4 5	1 2 3 4 5	Aumento della raccolta differenziata (%) – Fonte: Strutture Regione Puglia	1 2 3 4 5	1 2 3 4 5	
			Numero di interventi per la prevenzione ed il controllo degli illeciti ambientali – Fonte: Strutture Regione Puglia	1 2 3 4 5	1 2 3 4 5	

OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	CHIAREZZA DELL'OBIETTIVO	CONDIVISIONE DELL'OBIETTIVO	INDICATORI DI OUTCOME	ADEGUATEZZA DELL'INDICATORE	ADEGUATEZZA DEI VALORI TARGET	Suggerimenti e criticità
			Superficie interessata da interventi di bonifica di siti contaminati (in mq.) – Fonte: Strutture Regione Puglia	1 2 3 4 5 ⌋⌋⌋⌋⌋	1 2 3 4 5 ⌋⌋⌋⌋⌋	
			Potenza (in MW) generata da impianti da impianti destinati alla produzione di energia realizzati, ampliati e/o adeguati - Fonte: Strutture Regione Puglia	1 2 3 4 5 ⌋⌋⌋⌋⌋	1 2 3 4 5 ⌋⌋⌋⌋⌋	
			Conferimento dei rifiuti urbani in discarica (%) - Fonte: ISTAT, ISPRA	1 2 3 4 5 ⌋⌋⌋⌋⌋	1 2 3 4 5 ⌋⌋⌋⌋⌋	
Promozione di sviluppo, innovazione e competitività delle imprese	1 2 3 4 5 ⌋⌋⌋⌋⌋	1 2 3 4 5 ⌋⌋⌋⌋⌋	Numero Start up innovative - Fonte: INFOCAMERE-UNIONCAMERE	1 2 3 4 5 ⌋⌋⌋⌋⌋	1 2 3 4 5 ⌋⌋⌋⌋⌋	
Realizzazione di infrastrutture per il potenziamento della mobilità	1 2 3 4 5 ⌋⌋⌋⌋⌋	1 2 3 4 5 ⌋⌋⌋⌋⌋	Km di strade realizzate nell'ambito della Strategia delle Aree Interne (nell'anno) – Fonte: Strutture Regione Puglia	1 2 3 4 5 ⌋⌋⌋⌋⌋	1 2 3 4 5 ⌋⌋⌋⌋⌋	
			Km di ferrovie regionali potenziate/elettrificate (nell'anno) – Fonte: Strutture Regione Puglia	1 2 3 4 5 ⌋⌋⌋⌋⌋	1 2 3 4 5 ⌋⌋⌋⌋⌋	
			Persone che hanno utilizzato il mezzo di trasporto almeno una volta nell'anno sul totale della popolazione di 14 anni e oltre (%) - Fonte: ISTAT	1 2 3 4 5 ⌋⌋⌋⌋⌋	1 2 3 4 5 ⌋⌋⌋⌋⌋	
Sviluppo del settore primario - ambito agricolo, forestale e ittico	1 2 3 4 5 ⌋⌋⌋⌋⌋	1 2 3 4 5 ⌋⌋⌋⌋⌋	Valore aggiunto delle imprese del settore agricolo e forestale - Fonte: ISTAT (Valore aggiunto per branca di attività/Agricoltura, Silvicoltura e Pesca/Produzioni vegetali e animali, caccia e servizi connessi, silvicoltura)	1 2 3 4 5 ⌋⌋⌋⌋⌋	1 2 3 4 5 ⌋⌋⌋⌋⌋	

OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	CHIAREZZA DELL'OBIETTIVO	CONDIVISIONE DELL'OBIETTIVO	INDICATORI DI OUTCOME	ADEGUATEZZA DELL'INDICATORE	ADEGUATEZZA DEI VALORI TARGET	Suggerimenti e criticità
			Valore aggiunto delle imprese del settore ittico - Fonte: ISTAT (Valore aggiunto per branca di attività/Agricoltura, Silvicoltura e Pesca/Pesca e Acquacoltura)	1 2 3 4 5	1 2 3 4 5	
			Valore dei finanziamenti concessi alle Organizzazioni dei produttori - Fonte: Strutture Regione Puglia	1 2 3 4 5	1 2 3 4 5	
			N. giovani agricoltori insediati in qualità di capo-azienda in aziende agricole - Fonte: Strutture Regione Puglia	1 2 3 4 5	1 2 3 4 5	
			Percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o volti a migliorare la gestione idrica e/o a prevenire l'erosione del suolo, rispetto al totale della superficie agricola regionale (SAU) - Fonte: Strutture Regione Puglia	1 2 3 4 5	1 2 3 4 5	
Riduzione del disagio abitativo	1 2 3 4 5	1 2 3 4 5	Numero di nuclei familiari beneficiari del sostegno alla locazione / Numero di nuclei familiari richiedenti in possesso dei requisiti di legge – Fonte: Strutture Regione Puglia	1 2 3 4 5	1 2 3 4 5	
			Numero di nuovi alloggi ERP/ERS disponibili (di nuova costruzione o a seguito di recupero) per anno in risposta alle richieste comunicate dai Comuni – Fonte: Strutture Regione Puglia	1 2 3 4 5	1 2 3 4 5	
			Spazi urbani recuperati mediante appositi interventi – Fonte: Strutture Regione Puglia	1 2 3 4 5	1 2 3 4 5	

OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	CHIAREZZA DELL'OBIETTIVO	CONDIVISIONE DELL'OBIETTIVO	INDICATORI DI OUTCOME	ADEGUATEZZA DELL'INDICATORE	ADEGUATEZZA DEI VALORI TARGET	Suggerimenti e criticità
Potenziamento dei servizi per il lavoro	1 2 3 4 5	1 2 3 4 5	Numero di nuovi occupati a seguito di coinvolgimento in programmi di politiche attive / Numero totale di soggetti coinvolti in programmi di politiche attive – Fonte: Strutture Regione Puglia	1 2 3 4 5	1 2 3 4 5	
Sostegno all'infrastrutturazione sociale	1 2 3 4 5	1 2 3 4 5	Numero di opere di infrastrutturazione sociale realizzate - Fonte: Strutture Regione Puglia	1 2 3 4 5	1 2 3 4 5	
			N. beneficiari di misure specifiche sulla gravissima disabilità/N. tot. Disabili gravissimi censiti - Fonte: Strutture Regione Puglia	1 2 3 4 5	1 2 3 4 5	
			Numero utenti beneficiari della misura di inclusione RED (Reddito di Dignità) - Fonte: Strutture Regione Puglia	1 2 3 4 5	1 2 3 4 5	
Attrazione e partecipazione attiva dei giovani	1 2 3 4 5	1 2 3 4 5	Numero Comuni pugliesi la cui popolazione giovanile ha accesso a spazi di aggregazione e nuovi servizi di accompagnamento ed informazione (%)– Fonte: Strutture Regione Puglia	1 2 3 4 5	1 2 3 4 5	
			Saldo residenziale della popolazione con età compresa tra i 18 e i 39 anni (senza i decessi) - Fonte: ISTAT	1 2 3 4 5	1 2 3 4 5	
Sviluppo e qualificazione del sistema dell'istruzione e	1 2 3 4 5	1 2 3 4 5	Numero di allievi del sistema di istruzione beneficiari di interventi di contrasto alla dispersione – Fonte: Strutture Regione Puglia	1 2 3 4 5	1 2 3 4 5	

OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	CHIAREZZA DELL'OBIETTIVO	CONDIVISIONE DELL'OBIETTIVO	INDICATORI DI OUTCOME	ADEGUATEZZA DELL'INDICATORE	ADEGUATEZZA DEI VALORI TARGET	Suggerimenti e criticità
della formazione professionale			Numero di allievi dei corsi di formazione professionale che conseguono qualifica o attestazione di competenza – Fonte: Strutture Regione Puglia	1 2 3 4 5	1 2 3 4 5	
			Giovani dai 18 ai 24 anni d'età che abbandonano prematuramente gli studi (%) - Fonte: ISTAT	1 2 3 4 5	1 2 3 4 5	
			Partecipazione alla formazione continua - Fonte: ISTAT	1 2 3 4 5	1 2 3 4 5	
Riqualificazione ed efficientamento energetico dell'edilizia pubblica	1 2 3 4 5	1 2 3 4 5	Numero di edifici pubblici residenziali con classificazione energetica migliorata – Fonte: Strutture Regione Puglia (Sezione Politiche abitative per l'edilizia residenziale pubblica; Sezione Transizione energetica per l'edilizia non residenziale)	1 2 3 4 5	1 2 3 4 5	
			Numero di edifici pubblici non residenziali con classificazione energetica migliorata – Fonte: Strutture Regione Puglia (Sezione Politiche abitative per l'edilizia residenziale pubblica; Sezione Transizione energetica per l'edilizia non residenziale)	1 2 3 4 5	1 2 3 4 5	
Valorizzazione del patrimonio culturale	1 2 3 4 5	1 2 3 4 5	Persone di 6 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno visitato musei, mostre o siti archeologici e monumenti - Fonte: ISTAT (Annuario Statistico Italiano 2021)	1 2 3 4 5	1 2 3 4 5	

OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	CHIAREZZA DELL'OBIETTIVO	CONDIVISIONE DELL'OBIETTIVO	INDICATORI DI OUTCOME	ADEGUATEZZA DELL'INDICATORE	ADEGUATEZZA DEI VALORI TARGET	Suggerimenti e criticità
			Persone di 6 anni e più che hanno letto libri e che hanno frequentato biblioteche negli ultimi 12 mesi - Fonte: ISTAT (Annuario Statistico Italiano 2021)	1 2 3 4 5 ⌴⌴⌴⌴⌴	1 2 3 4 5 ⌴⌴⌴⌴⌴	_____ _____ _____
			Persone di 6 anni e più che si sono recate a concerti di musica, al teatro o al cinema - Fonte: ISTAT (Annuario Statistico Italiano 2021)	1 2 3 4 5 ⌴⌴⌴⌴⌴	1 2 3 4 5 ⌴⌴⌴⌴⌴	_____ _____ _____
			Numero di luoghi culturali attivati per la fruizione - Fonte: Strutture Regione Puglia	1 2 3 4 5 ⌴⌴⌴⌴⌴	1 2 3 4 5 ⌴⌴⌴⌴⌴	_____ _____ _____
			Numero di iniziative e festival culturali (letterari, del cinema, della musica, del teatro) promossi e sostenuti dalle politiche regionali - Fonte: Strutture Regione Puglia; SIGEA	1 2 3 4 5 ⌴⌴⌴⌴⌴	1 2 3 4 5 ⌴⌴⌴⌴⌴	_____ _____ _____
			Numero di oggetti digitali presenti sulla Digital Library regionale, suddivisi per categorie e argomenti - Fonte interna: Pugliadigitallibrary.it; SIGEA	1 2 3 4 5 ⌴⌴⌴⌴⌴	1 2 3 4 5 ⌴⌴⌴⌴⌴	_____ _____ _____
Promozione del settore turistico	1 2 3 4 5 ⌴⌴⌴⌴⌴	1 2 3 4 5 ⌴⌴⌴⌴⌴	Tasso di destagionalizzazione turistica - Fonte interna: Osservatorio turistico regionale	1 2 3 4 5 ⌴⌴⌴⌴⌴	1 2 3 4 5 ⌴⌴⌴⌴⌴	_____ _____ _____
			Tasso di internazionalizzazione turistica - Fonte interna: Osservatorio turistico regionale	1 2 3 4 5 ⌴⌴⌴⌴⌴	1 2 3 4 5 ⌴⌴⌴⌴⌴	_____ _____ _____

OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	CHIAREZZA DELL'OBIETTIVO	CONDIVISIONE DELL'OBIETTIVO	INDICATORI DI OUTCOME	ADEGUATEZZA DELL'INDICATORE	ADEGUATEZZA DEI VALORI TARGET	Suggerimenti e criticità
Sviluppo di processi di digitalizzazione e riduzione del 'digital divide'	1 2 3 4 5	1 2 3 4 5	Numero progetti di riorganizzazione digitale avviati, con impatto diretto sull'utenza esterna – Fonte: Strutture Regione Puglia	1 2 3 4 5	1 2 3 4 5	
			Punti di facilitazione attivati – Fonte: Strutture Regione Puglia	1 2 3 4 5	1 2 3 4 5	
			Avvio e conclusione per via telematica dell'intero iter relativo al servizio richiesto (dato Regione Puglia) - Fonte: ISTAT	1 2 3 4 5	1 2 3 4 5	
Potenziamento dell'assistenza sanitaria territoriale	1 2 3 4 5	1 2 3 4 5	Posti residenziali e semiresidenziali per assistenza agli anziani over 65 per 1000 residenti - Fonte: Ministero della Salute - Annuario statistico del Sistema Sanitario Nazionale (SSN)/Assistenza territoriale agli anziani	1 2 3 4 5	1 2 3 4 5	
			Posti residenziali e semiresidenziali per assistenza territoriale ai disabili (fisici e psichici) per 10.000 residenti - Fonte: Ministero della Salute - Annuario statistico del Sistema Sanitario Nazionale (SSN)/Assistenza territoriale ai disabili	1 2 3 4 5	1 2 3 4 5	
			Posti residenziali e semiresidenziali per assistenza psichiatrica per 10.000 residenti - Fonte: Ministero della Salute - Annuario statistico del Sistema Sanitario Nazionale (SSN)/Assistenza territoriale psichiatrica	1 2 3 4 5	1 2 3 4 5	

OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	CHIAREZZA DELL'OBIETTIVO	CONDIVISIONE DELL'OBIETTIVO	INDICATORI DI OUTCOME	ADEGUATEZZA DELL'INDICATORE	ADEGUATEZZA DEI VALORI TARGET	Suggerimenti e criticità
Potenziamento della prevenzione sanitaria	1 2 3 4 5	1 2 3 4 5	Adesione ed estensione dei programmi di screening oncologici (%) – Fonte: Strutture Regione Puglia	1 2 3 4 5	1 2 3 4 5	
Innovazione e ammodernamento tecnologico in sanità	1 2 3 4 5	1 2 3 4 5	Numero di strutture ospedaliere (DEA I e II livello) con digitalizzazione dei processi clinico-assistenziali – Fonte: Strutture Regione Puglia	1 2 3 4 5	1 2 3 4 5	
			Numero asset tecnologici oggetto di interventi di ammodernamento – Fonte: Strutture Regione Puglia	1 2 3 4 5	1 2 3 4 5	
Promozione della parità di genere nel lavoro e attraverso i servizi di conciliazione vita-lavoro	1 2 3 4 5	1 2 3 4 5	Numero di alunni della scuola primaria a tempo pieno/Numero totale iscritti alle scuole primarie - Fonte: ISTAT, MIUR (Portale Unico dei dati della Scuola)	1 2 3 4 5	1 2 3 4 5	
			Tasso di occupazione femminile (15-64 anni) - Fonte: ISTAT	1 2 3 4 5	1 2 3 4 5	
			Numero di alunni negli asili nido in rapporto al numero di bambini di 0-2 anni (dato Puglia %) - Fonte: ISTAT, MIUR (Portale Unico dei dati della Scuola)	1 2 3 4 5	1 2 3 4 5	
Promozione dei processi partecipativi	1 2 3 4 5	1 2 3 4 5	Numero di processi partecipativi attivati nell'anno – Fonte: Strutture Regione Puglia	1 2 3 4 5	1 2 3 4 5	
Riduzione del livello di esposizione al rischio corruttivo dei processi/procedimenti	1 2 3 4 5	1 2 3 4 5	N. Atti con rilievi di regolarità amministrativa successiva su Atti dirigenziali relativi ad appalti e contratti/N. totale Atti dirigenziali relativi ad appalti e contratti esaminati nell'anno – Fonte: Strutture Regione Puglia	1 2 3 4 5	1 2 3 4 5	

OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	CHIAREZZA DELL'OBIETTIVO	CONDIVISIONE DELL'OBIETTIVO	INDICATORI DI OUTCOME	ADEGUATEZZA DELL'INDICATORE	ADEGUATEZZA DEI VALORI TARGET	Suggerimenti e criticità
amministrativi regionali, con particolare attenzione al settore dei contratti pubblici			N. Sanzioni disciplinari connesse a reati contro la P.A. o a violazioni del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici comminate nell'anno/N. totale procedimenti disciplinari conclusi nell'anno – Fonte: Strutture Regione Puglia	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	_____ _____ _____
Promozione dei diritti di cittadinanza attiva dei pugliesi	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	Numero Istituti scolastici coinvolti nel progetto di cittadinanza attiva "Giovani in Consiglio" – Fonte: Consiglio regionale	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	_____ _____ _____
			Numero nuovi tutori per minori stranieri non accompagnati (MSNA) formati dal Garante Regionale Minori – Fonte: Consiglio regionale	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	_____ _____ _____
			Luoghi di privazione /limitazione della libertà personale raggiunti da iniziative progettuali promosse dal Garante Regionale Detenuti – Fonte: Consiglio regionale	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	_____ _____ _____
Favorire una normazione regionale di qualità	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	Numero di *stakeholders* consultati su testi di legge oggetto di attenzione in ordine a clausole valutative – Fonte: Consiglio regionale	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	_____ _____ _____
			Numero di mozioni prese in carico nell'anno per monitoraggio stato avanzamento lavori/Numero totale di mozioni approvate – Fonte: Consiglio regionale	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	_____ _____ _____
			Numero di monitoraggi di leggi regionali approvate dall'inizio della XI legislatura – Fonte: Consiglio regionale	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	_____ _____ _____

OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	CHIAREZZA DELL'OBIETTIVO	CONDIVISIONE DELL'OBIETTIVO	INDICATORI DI OUTCOME	ADEGUATEZZA DELL'INDICATORE	ADEGUATEZZA DEI VALORI TARGET	Suggerimenti e criticità
Riduzione del numero dei NEET	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	N. giovani (18-29 anni) che non lavorano e non studiano (NEET) residenti in Puglia/N. giovani (18-29 anni) residenti sul territorio regionale (valore del rapporto in %) - Fonte: ISTAT	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	_____ _____ _____
			Numero dei giovani presi in carico dai Servizi regionali per l'Impiego / N. NEET residenti in Puglia - Fonte: Strutture Regione Puglia/ISTAT	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	_____ _____ _____
			Numero studenti pugliesi iscritti a III°, IV° e V° anno scolastico/Numero giovani di età compresa fra 16 e 18 anni residenti in Puglia (valore del rapporto in %) - Fonte: SIDI - Sistema Informativo Istruzione Anagrafe Studenti/ISTAT	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	_____ _____ _____
			Numero NEET occupati entro 12 mesi da fine attività formativa promossa o finanziata da Regione - Fonte: ANPAL (Programma Garanzia Giovani - dati monitoraggio periodico)	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	_____ _____ _____
			Numero dei NEET che partecipano ad attività di formazione professionale - Fonte: ANPAL (Programma Garanzia Giovani - dati monitoraggio periodico)	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	_____ _____ _____
			Numero NEET presi in carico dai Servizi per l'impiego occupati a 12 mesi / Numero NEET presi in carico dai Servizi per l'impiego (valore del rapporto in %) - Fonte: Strutture Regione Puglia.	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	_____ _____ _____

OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	CHIAREZZA DELL'OBIETTIVO	CONDIVISIONE DELL'OBIETTIVO	INDICATORI DI OUTCOME	ADEGUATEZZA DELL'INDICATORE	ADEGUATEZZA DEI VALORI TARGET	Suggerimenti e criticità
			Comuni pugliesi la cui popolazione giovanile ha accesso a spazi di aggregazione e nuovi servizi di accompagnamento ed informazione (%) - Fonte: Strutture Regione Puglia	1 2 3 4 5 _|_|_|_|_|	1 2 3 4 5 _|_|_|_|_|	_____ _____ _____

Atti regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 4 aprile 2023, n. 266

Programma di Sviluppo Rurale Regione Puglia 2014/2020 - Misura 19 "Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo)" - Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo" - "Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno relative agli interventi a regia diretta a valere sulla misura 7", approvato con DAG n. 144 del 23/05/2019 e pubblicato nel BURP n. 61 del 06/06/2019 - Provvedimento di concessione degli aiuti in favore del G.A.L. Alto Salento 2020 SRL.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE
ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA

VISTI gli artt. 4 e 5 della L.R. nr. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98, in attuazione della legge regionale nr. 7 del 4/2/97 e del D.Lgs. nr. 29 del 3/2/1993 e s.m.i., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale del 29 settembre 2009, nr. 20 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale, 31 luglio 2015 nr. 443 e s.m.i.;

VISTO l'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, nr. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la DGR nr. 1518 del 31/07/2015 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA" – approvazione atto di alta organizzazione;

VISTA la DGR nr. 1974 del 07/12/2020 di adozione del nuovo modello organizzativo denominato "Modello organizzativo– MAIA 2.0" – approvazione atto di alta organizzazione;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione (DAG) del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 della Regione Puglia n. 122 del 27/05/2016 e la DAG n. 6 del 31/01/2017 con le quali sono stati conferiti gli incarichi di Responsabili di Raccordo / Misura / Sottomisura / Operazione, nonché le successive determinazioni n. 65 del 12/05/2017, n. 294 del 12/12/2017 e n. 295 del 21/12/2018 che hanno prorogato gli incarichi richiamati fino al 20/05/2019;

VISTA la DAG n. 134 del 20/05/2019 con la quale sono stati conferiti, con decorrenza 21 maggio 2019 – 20 maggio 2021, gli incarichi delle posizioni di responsabilità per le attività trasversali, di raccordo e di misura/ sottomisura del PSR 2014/2020;

VISTA la DAG n. 217 del 19/04/2021 con la quale, tra l'altro, sono stati prorogati dal 21 maggio 2021 al 31 dicembre 2021 gli incarichi già conferiti con la DAdG n. 134/2019;

VISTA la Deliberazione nr. 1576 del 30/09/2021 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha nominato Dirigente Responsabile della Sezione "Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura" la Dott.ssa Mariangela Lomastro;

VISTA la Deliberazione nr. 1612 del 11/10/2021 con la quale la Giunta regionale della Puglia, ha assegnato Prof. Gianluca Nardone l'incarico di Autorità di Gestione (AdG) del PSR Puglia 2014/2020;

VISTA la nota prot. n. 1453 del 14/10/2021 con la quale l'ADG del PSR Puglia 2014-2020 ha comunicato che:

"Nell'esercizio delle funzioni e delle facoltà assegnate dagli articoli 5 e 6 della Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7, e dell'articolo 45 della Legge Regionale 16 aprile 2007, n. 10, alla Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura competono tutti gli adempimenti amministrativi susseguenti alla chiusura dei Bandi pubblici delle diverse Misure/Sottomisure/Operazioni del PSR Puglia, a partire dalla formulazione delle graduatorie e dall'istruttoria delle DDS ammesse alla stessa, in funzione delle risorse finanziarie assegnate al bando. Competono alla stessa anche la concessione degli aiuti e l'istruttoria delle DDP (anticipi, acconti e saldi) al fine della liquidazione degli aiuti";

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile della Sottomisura 19.2 dott.ssa Erika Molino, confermata dal Responsabile di Raccordo della misura 19 dott. Cosimo R. Sallustio, dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Regolamento (CE) n. 1305/2013 e s.m.i., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE)165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) 485/2008;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che introduce disposizioni transitorie;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 809/2014 del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) N. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

VISTA la Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C(2015) 8412 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2015, nr. 2424 pubblicata sul BURP nr. 3 del 19 gennaio 2016, avente ad oggetto "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014- 2020 Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C (2015) 8412";

VISTE le Decisioni di esecuzione della Commissione Europea nn. C(2017) 499 del 25/01/2017, C(2017) 3154 del 05/05/2017, C(2017) 5454 del 27/07/2017, C(2017) 7387 del 31/10/2017, C(2018) 5917 del 06/09/2018, C(2021)7214 del 30/09/2021, C(2022) 6084 del 19/08/2022 e C(2022) 9331 del 07/12/2022 che approvano la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo;

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017, nr. 2393 che modifica i Regolamenti (UE) nr. 1305/2013, nr. 1306/2013, nr. 1307/2013, nr. 1308/2013 e nr. 652/2014;

VISTA la determinazione dell'Autorità di Gestione PSR 2014-2020 n. 3 del 16/01/2017 che approva gli avvisi pubblici: per la sottomisura 19.1 "Sostegno preparatorio del PSR Puglia 2014/20 delle attività propedeutiche alla Strategia di Sviluppo Locale", per la sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della Strategie di Sviluppo Locale di tipo partecipativo e per la sottomisura 19.4 "Sostegno dei costi di gestione e animazione" – per la selezione delle proposte di Strategie di Sviluppo Locale (SSL9 dei Gruppi di Azione Locale (GAL);

VISTA la DAG n. 309 del 04/08/2020 che approva l'esito della valutazione e della graduatoria delle SSL dei GAL;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1447 del 21/9/2017 che approva gli schemi di Convenzione tra la Regione Puglia e i Gruppi di Azione Locale (GAL);

VISTE le 23 Convenzioni sottoscritte nel mese di novembre 2017 tra Regione Puglia e GAL, a valere sulle sottomisure 19.2 e 19.4;

VISTA la DAG PSR 2014-2020 n. 356 del 23/10/2019, "Approvazione "Linee guida sulla predisposizione dei progetti a regia diretta, delle domande di sostegno e di pagamento - versione ottobre 2019";

VISTA la determinazione dell'Autorità di Gestione PSR 2014-2020 n. n. 294 del 11/09/2019 che approva lo "Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno relative agli interventi a regia diretta a valere sulla Misura 1 (sottomisure 1.2- 1.3);

VISTA la DAG n. 222 del 12/10/2018, "Regolamento (CE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR - Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 – Approvazione delle "Condizioni di validità dei regimi di aiuto previsti dal PSR Puglia 2014-2020 soggetti all'obbligo di notifica di cui all'art. 108, par. 3 del TFUE e di ammissibilità delle operazioni soggette alle regole sugli aiuti di Stato";

VISTI gli Orientamenti per la concessione degli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 – 2020 pubblicati in GUUE C 204/2014 e ss modifiche;

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, n. 1046, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

CONSIDERATO che i beneficiari dell'Avviso per gli interventi a regia diretta sono i GAL pugliesi;

CONSIDERATO che

- con riferimento al beneficiario "G.A.L. Alto Salento 2020 SRL", P.Iva: 02514280748, si attesta che è stato acquisito il prospetto di vigenza rilasciato dalla CCIAA di Brindisi (documento n. T 511108631 del 04/04/2023) dal quale emerge che non risulta iscritta alcuna procedura concorsuale in corso;
- il "G.A.L. ALTO SALENTO SRL" ha presentato la domanda di sostegno n. 24250072071 trasmessa tramite pec in data 29/07/2022 e acquisita agli atti di codesta Sezione al numero di protocollo AOO_030/11594 del 02/08/2022, con importo di € 300.000,00;

RILEVATO CHE:

- In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 5 delle "Linee guida sulla predisposizione dei progetti a regia diretta, delle domande di sostegno e di pagamento - versione ottobre 2019", di cui alla DAG n. 356/2019, sono state eseguite le seguenti verifiche:
  a) ricevibilità della DdS;
  b) istruttoria tecnico- amministrativa;
- La ricevibilità della DdS ha avuto esito positivo;
- E' stata esaminata la documentazione pervenuta con nota del 14/11/2022, a seguito dell'integrazione richiesta ai sensi dell'art. 6 della L. 241/90 (nota prot. AOO_030/16420 del 04/11/2022) e acquisita agli atti con prot. AOO_030/17132 del 15/11/2022;
- E' stata verificata l'assunzione degli impegni e obblighi richiesti dall'Avviso pubblico, tramite opportuna dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente e allegata alla DDS;

- E' stato verificato, con esito positivo, il rispetto delle norme sulla concorrenza per la selezione dei fornitori di beni e/o servizi (D.Lgs n. 50/2016).
- E' stata inoltre valutata positivamente la relazione tecnico-descrittiva degli interventi a cui la domanda di sostegno fa riferimento, con relativo quadro economico analitico per singola voce di spesa, con rispettiva approvazione da parte dell'Organo amministrativo del richiedente e autorizzazione concessa al rappresentante legale alla presentazione della domanda di sostegno;
- Alla data del 29/03/2023, risulta conclusa con esito positivo l'istruttoria tecnico amministrativa per l'intervento 19.2.5.1 del "G.A.L. ALTO SALENTO SRL.";
- Il massimale di intervento, stabilito dalla SSL del G.A.L. ALTO SALENTO SRL per l'intervento 19.2.5.1 è pari a € 300.000,00;
- L'importo ammissibile a finanziamento per la domanda di sostegno n. 24250072071 è pari a € 300.000,00;

Tutto ciò premesso, si propone:

- di ammettere al sostegno della Sottomisura 19.2 – interventi a regia diretta a valere sulla misura 1 - la Domanda di Sostegno n. 24250072071 del G.A.L. ALTO SALENTO SRL, secondo le modalità di esecuzione riportate nell'allegato A), parte integrante del presente provvedimento, e di concedere in favore dello stesso il contributo complessivo di € 300.000,00;
- di incaricare la Responsabile di Sottomisura 19.2 di comunicare quanto innanzi, a mezzo PEC, al soggetto beneficiario.

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016 e DEL D. Lgs n. 196/2003, COME MODIFICATO DAL D. Lgs. n. 101/2018

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., come modificato dal d.lgs. 101/2018 e dal vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento UE innanzi richiamato; qualora detti dati fossero essenziali per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati."

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ricorrono gli obblighi di cui all'art. 26, c.1, del D.Lgs. 33/2013.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile della sm 19.2
(Dott.ssa Erika Molino)

Il Responsabile di Raccordo
(Dott. Cosimo R. Sallustio)

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE
ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA

- sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta formulata dai responsabili di Sottomisura e dal Responsabile di Raccordo;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dai Responsabili di Sottomisura e dal Responsabile di Raccordo;
- richiamato, in particolare il dispositivo dell'Art. 6 della L.R. 4 febbraio 1997 nr. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

D E T E R M I N A

- di dare atto di quanto indicato nelle premesse e che qui si intendono integralmente riportate;
- di ammettere al sostegno della Sottomisura 19.2 – interventi a regia diretta a valere sulla misura 1 - la Domanda di Sostegno n. 24250072071 del G.A.L. ALTO SALENTO SRL, secondo le modalità di esecuzione riportate nell'allegato A), parte integrante del presente provvedimento, e di concedere in favore dello stesso il contributo complessivo di € 300.000,00;
- di incaricare la Responsabile di Sottomisura 19.2 di comunicare quanto innanzi, a mezzo PEC, al soggetto beneficiario;
- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;
- di dare atto che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale;
- di pubblicare il presente provvedimento nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it e nel sito https://psr.regione.puglia.it;
- di dare atto che il presente provvedimento:
  - sarà trasmesso all'Assessore delle Risorse Agroalimentari;
  - sarà reso pubblico, ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31/03/2020;
  - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  - sarà pubblicato ai sensi degli artt. 26, c.2, e 27 del D.Lgs. 33/2013" nella Sezione "Amministrazione trasparente" – "Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici" sotto sezione "atti di concessione" del sito www.regione.puglia.it
  - è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31/03/2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
  - è adottato in originale ed è composto da n. 6 (sei) pagine e da:
    - un allegato A) composto da n. 33 (trentatre) pagine entrambi firmati e adottati in formato digitale.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA
(D.ssa Mariangela Lomastro)

ALLEGATO A
IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO
DA N. 33 fogli

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA
(d.ssa Mariangela LOMASTRO)

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale
Programma di sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 Puglia
Regolamento (UE) n. 1305/2013

Misura 19
(Sostegno allo sviluppo locale Leader - – (SLTP – sviluppo locale di tipo partecipativo)
Sottomisura 19.2
(Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della strategia)

Progetti a regia diretta Gal

ALLEGATO A - PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE DEGLI AIUTI IN FAVORE DEL GAL "ALTO SALENTO SRL" – INTERVENTO 19.2.5.1 A REGIA DIRETTA – MODALITA' DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI E DI EROGAZIONE DEGLI AIUTI

1. PROCEDURE E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO

Il beneficiario potrà procedere, anche per il tramite del CAA detentore del proprio fascicolo aziendale, con la compilazione, stampa e rilascio delle domande di pagamento successivamente alla data della PEC di invio del presente provvedimento di concessione.

Ogni domanda di pagamento (acconto e saldo) rilasciata nel portale SIAN, e da inviare alla Regione Puglia per PEC all'indirizzo attuazioneleader.raccordopsr@pec.rupar.puglia.it, dovrà essere sottoscritta dal beneficiario (legale rappresentante) ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000 con allegato documento di identità in corso di validità, e corredata dalla pertinente documentazione di seguito specificata.

1.1 – Domanda di pagamento dell'acconto

È possibile presentare massimo due domande di pagamento sotto forma di acconto su stato di avanzamento lavori (S.A.L.), giustificato da fatture – fiscalmente in regola, registrate, quietanzate e con relativa dichiarazione liberatoria della ditta fornitrice – e/o da altri documenti aventi valore probatorio equivalente, nonché da estratto del conto corrente dedicato da cui si evincono i relativi pagamenti effettuati.

Il Gal beneficiario potrà presentare domande di pagamento nella forma di acconto sul SAL **fino al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso**.

La prima domanda di pagamento nella forma di acconto sul SAL non potrà essere inferiore al 30% del contributo concesso.

Dovrà essere prodotta unitamente alla domanda di pagamento dell'acconto la rendicontazione di uno stato di avanzamento lavori che giustifichi l'erogazione dell'acconto richiesto, corredata dalla relativa documentazione contabile giustificativa della spesa.

La documentazione da presentare a corredo delle domande di pagamento (SAL/Saldo) è di seguito riportata.

Documentazione di carattere generale:

- Relazione tecnica, sottoscritta dal rappresentante legale del soggetto beneficiario e dal responsabile tecnico di progetto, illustrativa dell'avanzamento dell'attività di scambio interaziendale o di visite di aziende attuata fino alla data di presentazione della DdP, che documenti altresì la coerenza tra le attività realizzate e la quota di SAL richiesto, con riferimento specifico alle ore di formazione/trasferimento di conoscenza erogate, allo scambio interaziendale o alle visite effettuate, al numero dei destinatari finali partecipanti ed alle aziende ospitanti, al personale impiegato;
- elenco nominativo delle aziende destinatarie partecipanti alle iniziative di scambi o di visite e delle aziende ospitanti, sottoscritto dal rappresentante legale del soggetto beneficiario, completo di Ragione sociale e P.IVA/Codice fiscale;
- registri di partecipazione/frequenza alle attività di scambio/visite adottati secondo le modalità dettate dall' avviso e dai provvedimenti successivi, sottoscritti dai destinatari partecipanti, dal rappresentante legale del soggetto beneficiario e dal responsabile tecnico scientifico (**Modello 7**);
- prospetto riepilogativo delle ore di presenza rendicontabili (**Modello 8**) rilevate fino alla data di presentazione della DdP firmato dal legale rappresentante del soggetto beneficiario e dal responsabile tecnico scientifico di progetto, contenente per ciascuna impresa destinataria:

  a) il nominativo del partecipante e dell'impresa di appartenenza, le relative ore di presenza all'attività di formazione/trasferimento di conoscenza;

  b) la percentuale di partecipazione del singolo partecipante rispetto al monte ore complessivo del progetto formativo;

- quadro economico riepilogativo di tutte le iniziative di scambi interaziendali o di visite realizzate alla data della ddp contenente il numero di partecipanti che hanno frequentato almeno il 75% delle ore di trasferimento di conoscenze per ciascuna iniziativa di scambi o di visite, il relativo costo standard applicato, il numero delle ore di frequenza effettiva, firmato dal legale rappresentante del soggetto beneficiario.
- contratto di lavoro del responsabile tecnico scientifico di progetto e time sheet con indicazione delle date, delle ore di lavoro dedicate al progetto, con descrizione specifica dell'attività effettuata, sottoscritto dal beneficiario e dal responsabile di progetto;
- relazione tecnica illustrativa delle attività informative realizzate con riferimento alle spese sostenute e documentate nella domanda di pagamento del SAL, nel caso di realizzazione di materiali documentali, allegare copia dei suddetti (Cartacea, ovvero digitale);
- quadro economico delle spese ammesse a contributo ed indicazione delle spese e/o servizi sostenuti fino alla data della domanda di pagamento;
- buste paga del personale impiegato nel progetto informativo e relativo modello F24 di versamento delle ritenute previdenziali e fiscali con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate attestante il pagamento;
- prospetto del calcolo del costo orario, come da indicazioni riportate nell'Avviso Pubblico;
- contratti di lavoro e time sheet (**Modello 9**) del personale interno o esterno impiegato nel progetto informativo con indicazione delle date, delle ore di lavoro dedicate al progetto, con descrizione specifica dell'attività effettuata, sottoscritto dal beneficiario e dal personale impiegato ;
- registro presenze delle attività informative delle iniziative già svolte;
- copia dei registri presenze delle attività informative, redatti conformemente al modello allegato, con specifica identificazione anagrafica delle imprese partecipanti (denominazione, codice fiscale dell'impresa, nome e cognome del partecipante, ruolo, settore produttivo, dimensione micro/piccola e media impresa, etc) e relative sottoscrizioni, delle date di svolgimento delle attività, dei temi didattici svolti, del personale (docenti e codocenti) impegnato;
- elenco dei partecipanti (**Modello 10**), con indicazione della tipologia degli stessi, in riferimento all' art. 14 del Reg.(UE) 1305/2013 e documentazione probante il rispetto dei relativi requisiti;
- copia dell'estratto del "conto corrente dedicato", su carta intestata dell'Istituto bancario o dell'Ufficio postale, nel quale siano registrate le operazioni relative ai pagamenti effettuati per la realizzazione degli interventi;
- dichiarazione del presidente del Collegio sindacale o del Revisore unico, rilasciata ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, dalla quale emerga la presenza o meno dei requisiti e delle condizioni previste per la indetraibilità dell'IVA di cui si richiede l'ammissibilità al contributo del FEASR, (**Modello 4**);
- copia modello di dichiarazione Iva relativa all'anno in cui i documenti di spesa oggetto di finanziamento sono contabilizzati con ricevuta di trasmissione all'Agenzia delle Entrate ovvero liquidazioni dei trimestri interessati in caso di dichiarazione ancora non presentata (ove ricorre);
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio, sottoscritta dal Responsabile del controllo legale dei conti del GAL (collegio sindacale o revisore unico) che attesti la sussistenza del regime di separazione delle attività ai fini IVA, (**Modello 5**);
- dichiarazione di inizio attività (Modello AA7/10), ovvero Quadro VO della dichiarazione Iva annuale e/o comunicazione annuale IVA;
- copia del registro IVA acquisti con evidenza dei documenti di spesa oggetto di finanziamento (la presentazione dei registri IVA è esclusa per i soggetti che non sono tenuti agli obblighi contabili previsti dal DPR 633/72. Tale status deve essere certificato con autodichiarazione da parte del beneficiario, separati per le diverse attività;
- prospetto descrittivo di eventuali adattamenti tecnici contenente specifica relazione giustificativa dei motivi che hanno comportato tali adattamenti;

- idonea documentazione fotografica, necessaria per la verifica degli adempimenti relativi alle azioni informative e pubblicitarie;
- dichiarazione (**Modello 6**) resa ai sensi degli artt. 38,47 e 76 del DPR n. 445 del 28.12.2000, sottoscritta dal Rappresentante Legale del Gal in cui si dichiari il mantenimento dei requisiti di cui alla DdS;
- elenco dei documenti presentati.

Giustificativo di spesa consulenze specialistiche

- copia della fattura del professionista riportante una chiara e completa descrizione dell'oggetto della fornitura, modalità di esecuzione del servizio, riferimento al progetto finanziato, CUP. Le fatture devono essere prodotte sia in formato xlm o xlm.p7m che in formato pdf, accompagnate da una DSAN secondo quanto previsto da DAG n. 54/2021.

Giustificativi di pagamento consulenze specialistiche

- documentazione probatoria dell'avvenuto pagamento delle retribuzioni e/o della fattura del professionista (bonifico, ordine di accredito e ricevuta bancaria, fotocopia degli assegni non trasferibili con evidenza degli addebiti sull'estratto conto del c/c bancario/postale, ecc.);
- documenti attestanti il pagamento di ritenute fiscali ed eventuali oneri contributivi (mod. F24) debitamente quietanzati;
- DSAN a firma del legale rappresentante, riportante il numero della domanda di pagamento, in cui si dichiari che le ritenute fiscali e gli eventuali oneri contributivi, relativi ai professionisti imputati al progetto e portati in rendicontazione, sono stati regolarmente versati;
- quietanza liberatoria del professionista, **Modello 2;**
- dichiarazione sottoscritta e timbrata, su carta intestata, ai sensi del D.P.R. 445/2000, attestante la mancanza di note di credito da parte dei professionisti che hanno emesso le fatturazioni e l'impegno ad informare la struttura regionale qualora dovessero essere emesse in data successiva a quella della dichiarazione stessa, **Modello 3**.

Giustificativo di spesa acquisizione di beni e di servizi

- Check list AGEA di Autovalutazione POST AGGIUDICAZIONE GARA per ogni procedura d'appalto - ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. - compresa nella domanda di pagamento (Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia del 25/02/2021, n. 110);
- copia conforme degli atti amministrativi con relativi allegati quali fatture e/o documenti di trasporto (ove espressamente indicati in fattura) o di altri documenti quietanzati aventi valore probatorio equipollente relativi alle spese sostenute. Sulle fatture o sugli altri documenti equipollenti dovrà essere riportata in modo indelebile, la dicitura "Intervento_____ SSL Gal _____, PSR Puglia 2014-2020, Sottomisura 19.2, CUP "_____ - CIG_____". Sulle fatture deve essere indicato con chiarezza l'oggetto dell'acquisto e, in funzione della tipologia del bene, il numero seriale o di matricola, ove esistenti. Le fatture devono essere prodotte sia in formato xlm o xlm.p7m che in formato pdf, accompagnate da una DSAN secondo quanto previsto da DAG n. 54/2021;
- copia della documentazione relativa a tutte le procedure d'appalto realizzate (lavori, servizi e forniture), di cui al D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i.;
- elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati.

Giustificativi di pagamento acquisizione di beni e di servizi

- dichiarazione sottoscritta e timbrata di quietanza liberatoria, su carta intestata, del venditore/fornitore/affidatario dei lavori, con l'indicazione di dettaglio delle modalità di pagamento, corredata da copia del documento d'identità del venditore/fornitore/affidatario dei lavori, in corso di validità, e secondo l'allegato **Modello 2**;
- dichiarazione sottoscritta e timbrata, su carta intestata, ai sensi del D.P.R. 445/2000, attestante la mancanza di note di credito da parte delle ditte che hanno emesso le fatturazioni

e l'impegno ad informare la struttura regionale qualora dovessero essere emesse in data successiva a quella della dichiarazione stessa, **Modello 3**;

- documentazione probatoria dell'avvenuto pagamento della fattura (bonifico, ordine di accredito e ricevuta bancaria, fotocopia degli assegni non trasferibili con evidenza degli addebiti sull'estratto conto del c/c bancario/postale, ecc.).

La Regione potrà richiedere ogni altra documentazione necessaria al fine dell'istruttoria della domanda di pagamento.

1.2 – Domanda di pagamento del saldo

La domanda di pagamento del saldo dovrà essere effettuata quando risulteranno ultimati gli interventi ammessi a beneficio.
L'investimento si intenderà ultimato quando tutti gli interventi ammessi a beneficio risulteranno completati e le relative spese - giustificate da fatture fiscalmente in regola, debitamente registrate e quietanzate e corredate dalle relative dichiarazioni liberatorie da parte delle ditte fornitrici o da altri documenti aventi valore probatorio equivalente – saranno state completamente ed effettivamente pagate dal beneficiario degli aiuti, come risultante da estratto del conto corrente dedicato.
Il Gal beneficiario dovrà rilasciare e presentare domanda di pagamento del saldo, unitamente alla documentazione cartacea specificata successivamente, entro 60 giorni dalla ultimazione dei lavori di realizzazione dell'investimento, oggetto di sostegno, e, in ogni caso, entro 60 giorni dal termine stabilito per l'ultimazione degli stessi, pena l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni secondo quanto previsto dalla DGR 1802 del 07/10/2019 "Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure connesse alle superfici e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019 – Riduzioni ed esclusioni." e ss.mm.ii.
Per l'erogazione del saldo del contributo il beneficiario dovrà presentare copia della domanda di pagamento sottoscritta dal richiedente, corredata dalla seguente documentazione.

Documentazione di carattere generale:

- Relazione tecnica finale dettagliata firmata dal beneficiario e dal responsabile tecnico scientifico di progetto sulle attività concluse e sui risultati conseguiti, in conformità e nel rispetto di quanto previsto nel progetto approvato;
- riprese video e documentazione fotografica attestante lo svolgimento della singola iniziativa di scambi o di visite e della partecipazione delle imprese destinatarie, materiale didattico e/o documenti tecnici prodotti ed utilizzati, copia dei questionari di gradimento e verifiche di apprendimento somministrati, verbali di esami se non prodotti nella precedente DdP in acconto. Tali documenti potranno essere prodotti su supporto digitale;
- registri di partecipazione/frequenza alle attività di scambio/visite adottati secondo le modalità dettate dall' avviso e dai provvedimenti successivi, sottoscritti dai destinatari partecipanti, dal rappresentante legale del soggetto beneficiario e dal responsabile tecnico scientifico (**Modello 7**);
- prospetto riepilogativo delle ore di presenza rendicontabili (**Modello 8**) rilevate dalla data di inizio e fino alla data di conclusione dell'iniziativa, redatto secondo il format allegato all'avviso, firmato dal legale rappresentante del soggetto beneficiario e dal responsabile di progetto, contenente per ciascuna impresa destinataria:
  a) il nominativo del partecipante e dell'impresa di appartenenza, le relative ore di presenza all'attività di formazione/trasferimento di conoscenza;
  b) la percentuale complessiva di partecipazione del singolo partecipante rispetto al monte ore complessivo dell'iniziativa di scambi o di visite aziendali (attività di formazione/trasferimento di conoscenza);
- relazione tecnica descrittiva con contabilità analitica delle attività informative realizzate a cui fanno riferimento le spese sostenute e documentate nella domanda di pagamento del saldo;
- documentazione dimostrativa delle attività svolte: questionari di gradimento e di verifica somministrati, inviti, locandine, manifesti, spot, materiale fotografico, filmati, riproduzioni

sonore, materiale didattico, file di salvataggio delle applicazioni on line;

- quadro riepilogativo di tutti gli interventi/attività previste nella domanda di sostegno approvata e realizzati con indicazione analitica dei costi previsti e delle spese effettivamente sostenute nelle DDP;
- buste paga del personale impiegato nel progetto informativo e relativo modello F24 di versamento delle ritenute previdenziali e fiscali con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate attestante il pagamento;
- prospetto del calcolo del costo orario, come da indicazioni riportate nell'Avviso Pubblico;
- contratti di lavoro e time sheet (**Modello 9**) del personale interno o esterno impiegato nel progetto informativo con indicazione delle date, delle ore di lavoro dedicate al progetto, con descrizione specifica dell'attività effettuata, sottoscritto dal beneficiario e dal personale impiegato;
- copia dei registri presenze delle attività informative, redatti conformemente al modello allegato, con specifica identificazione anagrafica delle imprese partecipanti (denominazione, codice fiscale dell'impresa, nome e cognome del partecipante, ruolo, settore produttivo, dimensione micro/piccola e media impresa, etc) e relative sottoscrizioni, delle date di svolgimento delle attività, dei temi didattici svolti, del personale (docenti e codocenti) impegnato;
- elenco dei partecipanti (**Modello 10**), con indicazione della tipologia degli stessi, in riferimento all' art. 14 del Reg.(UE) 1305/2013 e documentazione probante il rispetto dei relativi requisiti;
- copia dell'estratto del "conto corrente dedicato", su carta intestata dell'Istituto bancario o dell'Ufficio postale, nel quale siano registrate le operazioni relative ai pagamenti effettuati per la realizzazione degli interventi;
- dichiarazione del presidente del Collegio sindacale o del Revisore unico, rilasciata ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, dalla quale emerga la presenza o meno dei requisiti e delle condizioni previste per la indetraibilità dell'IVA di cui si richiede l'ammissibilità al contributo del FEASR, (**Modello 4)**;
- copia modello di dichiarazione Iva relativa all'anno in cui i documenti di spesa oggetto di finanziamento sono contabilizzati con ricevuta di trasmissione all'Agenzia delle Entrate ovvero liquidazioni dei trimestri interessati in caso di dichiarazione ancora non presentata (ove ricorre);
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio, sottoscritta dal Responsabile del controllo legale dei conti del GAL (collegio sindacale o revisore unico) che attesti la sussistenza del regime di separazione delle attività ai fini IVA (**Modello 5**) ;
- dichiarazione di inizio attività (Modello AA7/10), ovvero Quadro VO della dichiarazione Iva annuale e/o comunicazione annuale IVA;
- copia del registro IVA acquisti con evidenza dei documenti di spesa oggetto di finanziamento (la presentazione dei registri IVA è esclusa per i soggetti che non sono tenuti agli obblighi contabili previsti dal DPR 633/72. Tale status deve essere certificato con autodichiarazione da parte del beneficiario), separati per le diverse attività;
- dichiarazione (**Modello 6**) resa ai sensi degli artt. 38,47 e 76 del DPR n. 445 del 28.12.2000, sottoscritta dal Rappresentante Legale del Gal in cui si dichiari il mantenimento dei requisiti di cui alla DdS;
- prospetto descrittivo di eventuali adattamenti tecnici contenente specifica relazione giustificativa dei motivi che hanno comportato tali adattamenti;
- idonea documentazione attestante il rispetto degli obblighi di informazione, comunicazione e pubblicità;
- elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati;
- elenco dei documenti presentati.

Giustificativo di spesa consulenze specialistiche

- copia della fattura del professionista riportante una chiara e completa descrizione dell'oggetto della fornitura, modalità di esecuzione del servizio, riferimento al progetto finanziato, CUP. Le fatture devono essere prodotte sia in formato xlm o xlm.p7m che in formato pdf, accompagnate da una DSAN secondo quanto previsto da DAG n. 54/2021.

Giustificativi di pagamento consulenze specialistiche

- documentazione probatoria dell'avvenuto pagamento delle retribuzioni e/o della fattura del professionista (bonifico, ordine di accredito e ricevuta bancaria, fotocopia degli assegni non trasferibili con evidenza degli addebiti sull'estratto conto del c/c bancario/postale, ecc.);
- documenti attestanti il pagamento di ritenute fiscali ed eventuali oneri contributivi (mod. F24) debitamente quietanzati;
- DSAN a firma del legale rappresentante, riportante il numero della domanda di pagamento, in cui si dichiari che le ritenute fiscali e gli eventuali oneri contributivi, relativi ai professionisti imputati al progetto e portati in rendicontazione, sono stati regolarmente versati;
- quietanza liberatoria del professionista, (**Modello 2**);
- dichiarazione sottoscritta e timbrata, su carta intestata, ai sensi del D.P.R. 445/2000, attestante la mancanza di note di credito da parte dei professionisti che hanno emesso le fatturazioni e l'impegno ad informare la struttura regionale qualora dovessero essere emesse in data successiva a quella della dichiarazione stessa, (**Modello 3**).

Giustificativo di spesa acquisizione di beni e di servizi

- Check list AGEA di Autovalutazione POST AGGIUDICAZIONE GARA per ogni procedura d'appalto - ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. - compresa nella domanda di pagamento (Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia del 25/02/2021, n. 110);
- copia conforme degli atti amministrativi con relativi allegati quali fatture e/o documenti di trasporto (ove espressamente indicati in fattura) o di altri documenti quietanzati aventi valore probatorio equipollente relativi alle spese sostenute. Sulle fatture o sugli altri documenti equipollenti dovrà essere riportata in modo indelebile, la dicitura "Intervento_____ SSL Gal _____, PSR Puglia 2014-2020, Sottomisura 19.2, CUP "_____ - CIG_____". Sulle fatture deve essere indicato con chiarezza l'oggetto dell'acquisto e, in funzione della tipologia del bene, il numero seriale o di matricola, ove esistenti. Le fatture devono essere prodotte sia in formato xlm o xlm.p7m che in formato pdf, accompagnate da una DSAN secondo quanto previsto da DAG n. 54/2021;
- copia della documentazione relativa a tutte le procedure d'appalto realizzate (lavori, servizi e forniture), di cui al D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i.;

Giustificativi di pagamento acquisizione di beni e di servizi

- dichiarazione sottoscritta e timbrata di quietanza liberatoria, su carta intestata, del venditore/fornitore/affidatario dei lavori, con l'indicazione di dettaglio delle modalità di pagamento, corredata da copia del documento d'identità del venditore/fornitore/affidatario dei lavori, in corso di validità, e secondo l'allegato (**Modello 2**);
- dichiarazione sottoscritta e timbrata, su carta intestata, ai sensi del D.P.R. 445/2000, attestante la mancanza di note di credito da parte delle ditte che hanno emesso le fatturazioni e l'impegno ad informare la struttura regionale qualora dovessero essere emesse in data successiva a quella della dichiarazione stessa (**Modello 3**);
- documentazione probatoria dell'avvenuto pagamento della fattura (bonifico, ordine di accredito e ricevuta bancaria, fotocopia degli assegni non trasferibili con evidenza degli addebiti sull'estratto conto del c/c bancario/postale, ecc.);
- registro inventario beni ed attrezzature oggetto di finanziamento sottoscritto dal beneficiario.

La liquidazione del saldo del contributo, è concessa soltanto dopo:

a) la verifica del raggiungimento degli obiettivi indicati nel progetto informativo presentato con la domanda di sostegno;

b) la regolare esecuzione delle azioni previsti nel cronoprogramma;

c) che sia stata data adeguata pubblicità al finanziamento pubblico, secondo gli obblighi riportati nell'Allegato III, Parte 1 punto 2 e Parte 2 punti 1 e 2 del Reg. di esecuzione (UE)

n. 808/14.
Al fine di accertare il rispetto degli impegni previsti, l'ammissibilità degli investimenti, il reale svolgimento delle attività informative e la corrispondenza con quelle approvate, saranno effettuate visite sul luogo degli interventi ammessi a contributo, fatto salvo quanto previsto dal comma 5 dell'articolo 48 del Reg. (UE) n. 809/2014 di esecuzione del Reg. (UE) n. 1306/2013.
Al termine di ogni sopralluogo sarà redatto un verbale riportante gli esiti del controllo, che sarà la base per la valutazione delle eventuali riduzioni/sanzioni.

La Regione potrà richiedere ogni altra documentazione necessaria al fine dell'istruttoria della domanda di pagamento.

1.3 – Ammissibilità ed eleggibilità delle spese, documenti giustificativi e modalità di pagamento delle spese

Ai fini dell'ammissibilità delle spese il riferimento, in generale, è costituito dalle Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014 – 2020 e s.m.i. emanate dal MiPAAF, sulla base dell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni in corso di validità.
Le spese relative agli interventi proposti devono essere sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda di aiuto, pena la non ammissibilità agli aiuti. Sono ammesse altresì le spese generali di cui all'art. 45, comma 2 lett. c), del Reg. UE 1305/2013, effettuate nei 24 mesi prima della Domanda di Sostegno, inclusi gli studi di fattibilità.
E' fatto obbligo di apertura di un "conto corrente dedicato" (bancario o postale) intestato al beneficiario degli aiuti da utilizzare per tutte le operazioni finanziarie attinenti alla realizzazione degli interventi ammessi agli aiuti (accreditamento dell'aiuto pubblico, versamento della quota privata e pagamenti di tutte le spese da sostenere per la realizzazione degli interventi); il conto corrente dedicato dovrà restare attivo per l'intera durata di realizzazione delle opere previste e di erogazione dei relativi aiuti e sullo stesso non potranno risultare operazioni non riferibili agli interventi ammessi all'aiuto pubblico; le entrate del conto saranno costituite esclusivamente dal contributo pubblico erogato da AGEA, dai mezzi propri immessi dall'imprenditore e da eventuale finanziamento bancario; le uscite saranno costituite solo dal pagamento delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi ammessi ai benefici.
Per consentire la tracciabilità dei pagamenti connessi alla realizzazione degli interventi ammessi agli aiuti, il beneficiario degli stessi deve effettuare obbligatoriamente i pagamenti in favore delle ditte fornitrici di beni e/o servizi con le seguenti modalità:

1. Bonifico o ricevuta bancaria (Riba);
2. Modello F24;
3. Bollettino o vaglia postale;
4. Assegno circolare o bancario emesso con la dicitura "non trasferibile".

Sia gli emolumenti che gli oneri fiscali e previdenziali devono essere pagati attraverso il "conto corrente dedicato".
La spesa sostenuta va dimostrata attraverso un rendiconto dettagliato degli interventi effettuati e la presentazione delle fatture o di altri documenti aventi valore probatorio equipollente, in cui devono essere indicate le voci di spesa.

2. ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI

2.1 - Concessione degli aiuti e termine per l'ultimazione degli interventi

Il termine di ultimazione dei lavori è di dodici mesi a decorrere dalla data della P.E.C. di comunicazione del presente provvedimento di concessione, pena l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni secondo quanto previsto dalla DGR 1802 del 07/10/2019 "Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure connesse alle superfici e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del

Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019 – Riduzioni ed esclusioni." e ss.mm.ii.
I lavori si intendono ultimati quando gli interventi ammessi ai benefici saranno completati e le relative spese (giustificate da fatture debitamente registrate, quietanzate e corredate dalle relative liberatorie e da altri documenti aventi valore probatorio equivalente) risulteranno completamente ed effettivamente pagate dal beneficiario, come risultante dall'estratto del conto corrente dedicato.

2.2 Varianti al progetto ammesso

Non sono ammissibili varianti del progetto formativo e del progetto di scambio interaziendale o di visite di aziende che comportino modifiche degli obiettivi e modifiche ai requisiti di ammissibilità.

Non sono considerate varianti al progetto originario le modifiche di dettaglio o le soluzioni tecniche migliorative che non alterano i parametri che hanno reso finanziabile il progetto, e che comportino variazioni tra voci di spesa e/o attività previste dal piano finanziario del progetto entro il limite del 10% del costo di ogni voce di spesa, ove pertinente. Fatti salvi l'importo totale di contributo pubblico concesso ed il rispetto dei tetti di spesa ammissibili su ogni singola voce, tali modifiche dovranno essere oggetto di preventiva comunicazione
Qualora gli interventi previsti in variante comportino un incremento del volume complessivo di investimento rispetto a quello ammesso a finanziamento, l'importo in esubero sarà a totale carico del beneficiario dell'aiuto che dovrà, in ogni caso, realizzare tutti gli investimenti proposti nel piano e ammessi a finanziamento; gli stessi saranno oggetto di accertamento finale di regolare esecuzione.
Per quanto non disciplinato nel presente paragrafo si fa riferimento a quanto disposto dalla D. A. d.G. PSR Puglia 2014/2020 n. 163 del 27/04/2020 e alle disposizioni normative in vigore.

2.3 Adattamenti tecnici ed economici

Le modifiche progettuali di lieve entità, definite come adattamenti tecnici, sono consentite secondo i principi di seguito riportati.
Non sono considerate varianti al progetto originario, bensì adattamenti tecnici, le modifiche di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative purché contenute in una percentuale massima definita della spesa ammessa al sostengo e comunque non oltre il 10% della stessa.
Per gli adattamenti tecnici non è prevista preventiva richiesta da parte del beneficiario ma specifica relazione tecnica con dettagliata motivazione e giustificazione degli stessi da allegare alla pertinente domanda di pagamento di acconto o di saldo.
E' consentita la variazione di alcuni interventi ammessi a finanziamento a condizione che quelli in adattamento siano destinati allo svolgimento delle stesse operazioni/funzioni e che producano effetti complessivamente migliorativi rispetto a quelli previsti nel progetto originariamente approvato.
Gli "adattamenti tecnici ed economici", se conformi ed ammissibili, saranno approvati direttamente dalla Regione nell'istruttoria delle domande di pagamento di acconto o saldo, che comunicherà l'esito al soggetto beneficiario solo nel caso risultasse negativo.

3. IMPEGNI, ESCLUSIONI E RIDUZIONI

È fatto obbligo al beneficiario di rispettare i seguenti obblighi e assumere i seguenti impegni:

a) rispettare le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs. n 81/2008 e s.m.i;
b) rispettare la Legge Regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e del Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009;
c) rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di aggiudicazione dei contratti pubblici di opere e forniture di beni e servizi;
d) attivare, prima dell'avvio degli interventi ammessi ai benefici o della presentazione della prima DdP, un conto corrente dedicato alla SM 19.2. Le entrate del conto saranno costituite esclusivamente dal contributo pubblico; le uscite saranno costituite solo dal pagamento delle spese sostenute per

l'esecuzione degli interventi a regia diretta ammessi ai benefici della sottomisura 19.2; eventuali pagamenti non transitati nell'apposito conto corrente dedicato e/o in contanti non potranno essere ammessi agli aiuti;

e) realizzare le attività previste dal progetto sulla base di quanto previsto dal presente Avviso e dai provvedimenti e atti regionali di attuazione dello stesso;
f) osservare i termini previsti dal provvedimento di concessione e dagli atti a esso conseguenti;
g) osservare le modalità di rendicontazione delle spese relative agli interventi ammissibili secondo quanto previsto dal presente avviso, dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati;
h) non richiedere, per gli interventi ammessi a finanziamento, altri contributi pubblici;
i) custodire in sicurezza i documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a cofinanziamento al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi; tale custodia deve essere assicurata almeno fino a cinque anni dalla data di erogazione del saldo;
j) rispettare gli obblighi, ove applicabili, in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione Europea, specificando il Fondo di finanziamento, la Misura/sottomisura/operazione secondo quanto previsto dalla vigente normativa europea;
k) consentire e agevolare i controlli e le ispezioni disposte dagli organismi deputati alla verifica e al controllo ed inoltre a fornire ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica e contabile, la strumentazione e quanto necessario;
l) comunicare alla Regione eventuali variazioni delle attività secondo le modalità previste dall'avviso e dal provvedimento di concessione;
m) completare e aggiornare i registri di partecipazione e/o delle attività di scambi interaziendali e visite.

In seguito all'adozione del presente provvedimento di concessione, si procederà alla verifica dei suddetti impegni e obblighi nel corso dei controlli amministrativi e in loco delle domande di pagamento, come previsto dal Reg. (UE) n. 809/2014. In caso di inadempienza, saranno applicate delle sanzioni che possono comportare una riduzione graduale dell'aiuto o l'esclusione e la decadenza dello stesso. Il regime sanzionatorio che disciplina le tipologie di sanzioni correlate alle inadempienze è definito della DGR 1802 del 07/10/2019 "Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure connesse alle superfici e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019 – Riduzioni ed esclusioni".

4. SANZIONI E REVOCHE

Qualora a seguito dei controlli, a qualsiasi titolo e in qualunque momento effettuati, sia che si tratti di controllo amministrativo sia che si tratti di controllo in loco, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, gli aiuti saranno ridotti o revocati con il relativo recupero delle somme indebitamente percepite, secondo le procedure previste dal Reg. UE 1306/2013.
La Regione procederà ad adottare, nei confronti del beneficiario, il conseguente provvedimento (atto di riduzione o revoca).
La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può essere pronunciata a seguito delle risultanze di attività di controllo interne al procedimento amministrativo, cioè attività previste dalla regolamentazione comunitaria volte alla verifica del possesso dei requisiti per il pagamento degli aiuti (es. controlli amministrativi, controlli in loco, controllo degli impegni pluriennali, ecc.).
La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può essere pronunciata a seguito della mancata osservanza degli impegni e degli obblighi previsti dal bando e suoi allegati, dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria.
La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può anche essere pronunciata a seguito delle risultanze di controlli effettuati da organi esterni, quali ad esempio Organi di Polizia, Carabinieri, Guardia di

Finanza, ecc., al di fuori dei controlli previsti dalla regolamentazione comunitaria e quindi non rientranti nel procedimento amministrativo.
Le riduzioni ed esclusioni saranno applicate secondo quanto previsto dalla D.G.R. 1802 del 07/10/2019 "Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure connesse alle superfici e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019 – Riduzioni ed esclusioni".

5. TRASFERIBILITÀ DELL'AZIENDA E DEGLI IMPEGNI ASSUNTI, RECESSO/RINUNCIA DAGLI IMPEGNI

Non è applicabile la fattispecie di trasferibilità dell'azienda.
Per recesso dagli impegni assunti si intende la rinuncia volontaria al contributo.
L'istanza di rinuncia deve essere presentata dal GAL alla Regione Puglia – Lungomare Nazario Sauro 45/47, 70121 Bari.
Il recesso dagli impegni assunti, con riferimento al provvedimento di concessione degli aiuti, è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.
Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dagli aiuti ed il recupero delle somme già erogate a valere sull'intervento, con la maggiorazione prevista dalla normativa vigente e nel rispetto delle procedure stabilite dall'OP AGEA.

6. RICORSI E RIESAMI

Avverso il presente provvedimento di concessione, potrà essere inoltrato ricorso gerarchico all'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020– Lungomare Nazario Sauro 45/47, 70121 Bari – PEC: autoritadigestionepsr@pec.rupar.puglia.it – entro e non oltre trenta giorni consecutivi decorrenti dalla data della PEC di comunicazione del presente provvedimento. Se il termine cade in giorno festivo, esso si intende prorogato al primo giorno feriale successivo.
Il ricorso pervenuto dopo la scadenza del termine di 30 giorni è irricevibile.
Al Ricorso gerarchico è da applicarsi una marca da bollo, tecnicamente denominata imposta di bollo ex D.P.R. 642/72, pari all'importo previsto dalla normativa tempo per tempo vigente.
Avverso il presente atto potrà essere presentato ricorso giurisdizionale con le modalità e nei tempi previsti dalla normativa di riferimento.

7. OBBLIGHI IN MATERIA DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

Tutte le azioni di informazione e di comunicazione, pena la non ammissibilità della relativa spesa, dovranno fare riferimento al sostegno del FEASR riportando: l'emblema dell'Unione, l'emblema nazionale e l'emblema regionale e il riferimento al sostegno da parte del PSR.
Durante l'esecuzione dell'operazione ammessa a contributo, inoltre, il GAL deve fornire sul proprio sito una breve descrizione del progetto informativo, compresi finalità e risultati ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione. Tali informazioni dovranno occupare almeno il 25% della pagina web.
Il GAL è tenuto a mantenere il materiale di informazione e pubblicità per almeno un periodo di cinque anni successivi al pagamento finale.
In caso di inadempienza e di inosservanza delle prescrizioni e dei richiami dell'ufficio preposto ai controlli in merito agli obblighi di cui sopra, il GAL sarà passibile di revoca dell'assegnazione dei contributi con recupero dei fondi già percepiti.
Le azioni informative e pubblicitarie devono essere realizzate in conformità a quanto riportato nell'Allegato III, Parte 1 punto 2 e Parte 2 punti 1 e 2 del Reg. di esecuzione (UE) n. 808/14 e dalle Linee guida approvate dalla Regione Puglia.

8. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente riportato nel presente atto si rimanda al PSR Puglia 2014- 2020, allo specifico Avviso Pubblico, nonché alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia di regime di aiuti.

Con riferimento al Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009, si specifica che:

Articolo 2, comma 1:

"è condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

a) dal soggetto concedente;

b) dagli uffici regionali;

c) dal giudice con sentenza;

d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;

e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento. Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 120 del 19-10-2017 56384

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare.

Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi. In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati."

Articolo 2, comma 2:

"Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28".

Responsabile Unico di Progetto è la Dott.ssa Erika Molino (responsabile della sottomisura 19.2)

MODELLO 1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA

(resa ai sensi dell'art. 46 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa n. 445/2000)

COMPILARE TUTTE LE SEZIONI IN STAMPATELLO, IN MODO CHIARO E LEGGIBILE (barrare le voci non utilizzate)

A conoscenza delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. n.445/2000 nel caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi:

Il/La sottoscritt__		
nat__ a		
residente a		
codice fiscale		
nella sua qualità di		
dell'Impresa		

D I C H I A R A

che l'Impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di	
con il numero Repertorio Economico Amministrativo	
data di iscrizione	
Denominazione:	
Forma giuridica:	
Sede:	
Sedi secondarie e Unità Locali	
Codice Fiscale:	
Data di costituzione	
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	

Numero componenti in carica:

PROCURATORI E PROCURATORI SPECIALI Numero componenti in carica	

COLLEGIO SINDACALE Numero sindaci effettivi:	
Numero sindaci supplenti	

OGGETTO SOCIALE

Ai sensi dell'art 85 del D.Lgs. n. 159/2011, così come modificato dal D.Lgs. n. 218/2012, che all'interno della Società sopra descritta ricoprono cariche sociali i seguenti soggetti:

COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
(Presidente del C.d.A., Amministratore Delegato e Consiglieri)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

PROCURATORI E PROCURATORI SPECIALI (OVE PREVISTI) *

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

COLLEGIO SINDACALE
(sindaci effettivi e supplenti)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

SOCIO DI MAGGIORANZA O SOCIO UNICO (NELLE SOLE SOCIETA' DI CAPITALI O COOPERATIVE DI NUMERO PARI O INFERIORI A 4 O NELLE SOCIETA' CON SOCIO UNICO)***

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

DIRETTORE TECNICO (OVE PREVISTO)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

DICHIARA

che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti sopra indicati non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011.

DICHIARA

altresì, che la società gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura prevista dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

DICHIARA

infine, che la società non si trova nelle situazioni di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i..

Il/la sottoscritto/a dichiara, altresì, di essere a conoscenza che, ai sensi e per gli effetti della vigente normativa in materia di privacy (D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, modificato con D. Lgs. 101/2018) i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

LUOGO DATA

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE

_____

(firma per esteso e leggibile)

Si allega: copia del documento di identità del dichiarante in corso di validità e copia del codice fiscale.

NOTE

* **I procuratori e i procuratori speciali**: Nella dichiarazione sostitutiva dovranno essere indicati, ai sensi **dell'art. 91, comma 5 del D.Lgs 159/2011**[1], i procuratori generali e i procuratori speciali e i loro familiari conviventi.

N.B. Dovranno essere indicati soltanto i procuratori generali e speciali che, sulla base dei poteri loro conferiti, siano legittimati a partecipare alle procedure di affidamento di appalti pubblici di cui al D.Lgs 163/2006, a stipulare i relativi contratti in caso di aggiudicazione (per i quali sia richiesta la documentazione antimafia) e, comunque, più in generale, i procuratori che esercitano poteri che per la rilevanza sostanziale e lo spessore economico siano tali da impegnare sul piano decisionale e gestorio la società determinandone in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi.

[1]**Art. 91, comma 5 del D.Lgs 159/2011**: "Il prefetto estende gli accertamenti pure ai soggetti che risultano poter determinare in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi dell' impresa".(cfr. **circolare del Ministero dell'Interno n. 11001/119/20(8) del 05/11/2013**).

** **Organismo di vigilanza:** l' art. 85, comma 2 bis del D.Lgs 159/2011 prevede che i controlli antimafia siano effettuati, nei casi contemplati dall' art. 2477 del c.c., al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1 , lett. b) del D.Lgs 8 giugno 2011, n. 231.

*** **Socio di maggioranza:** si intende "la persona fisica o giuridica che detiene la maggioranza relativa delle quote o azioni della società interessata".

Variazioni degli organi societari *- I legali rappresentanti degli organismi societari, nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, hanno l'obbligo di trasmettere all'Ente erogante, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari delle verifiche antimafia.*

La violazione di tale obbligo è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria (da 20.000 a 60.000 Euro) di cui all'art. 86, comma 4 del D. Lgs. 159/2011.

Nel caso di documentazione incompleta *(es. dichiarazioni sostitutive prive di tutti i soggetti di cui all' art. 85 del D.Lgs. 159/2011) l'istruttoria non potrà considerarsi avviata e quindi non potranno decorrere i termini previsti dall' art. 92, commi 3 e 4, del D.Lgs 159/2011.*

SOGGETTI DA SOTTOPORRE A VERIFICA ANTIMAFIA (art. 85 D. Lgs. 159/2011)

TIPOLOGIA DI SOCIETA'	SOGGETTI DA SOTTOPORRE A VERIFICA ANTIMAFIA
Impresa individuale (art. 85 c.1)	1. titolare dell'impresa 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Associazioni (art. 85 c.2 lett. a)	1. legali rappresentanti 2. collegio sindacale (se previsto) 3. direttore tecnico (se previsto) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti precedenti
Società di capitali anche consortili, le società cooperative, di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna (art. 85 c.2 lett. b)	1. legale rappresentante 2. componenti organo di amministrazione 3. collegio sindacale (se previsto) 4. direttore tecnico (se previsto) 5. ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione almeno pari al 5 per cento 6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti precedenti
Società di capitali: società per azioni (spa) società a responsabilità limitata (srl) società in accomandita per azioni (sapa) (art. 85 c.2 lett. c)	1. legale rappresentante 2. amministratori 3. collegio sindacale (se previsto) 4. direttore tecnico (se previsto) 5. socio di maggioranza (nelle società con un nr. di soci pari o inferiore a 4) 6. socio (in caso di società unipersonale) 7. sindaco e soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.lgs 231/2001 (nei casi contemplati dall'art. 2477 del codice civile) 8. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti precedenti
Consorzi ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi europei di interesse economico (art. 85 c.2 lett. d)	1. legale rappresentante 2. eventuali componenti dell' organo di amministrazione 3. collegio sindacale (se previsto) 4. direttore tecnico (se previsto) 5. imprenditori e società consorziate (e relativi legali rappresentanti ed eventuali componenti dell' organo di amministrazione) 6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti precedenti
Società semplice e in nome collettivo (art. 85 c.2 lett. d)	1. tutti i soci 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Società in accomandita semplice (art. 85 c.2 lett. f)	1. soci accomandatari 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Società estere con sede secondaria in Italia (art. 85 c.2 lett. g)	1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Raggruppamenti temporanei di imprese (art. 85 c.2 lett. h)	1. tutte le imprese costituenti il Raggruppamento anche se aventi sede all' estero, nonché le persone fisiche presenti al loro interno, come individuate per ciascuna tipologia di imprese e società 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2

Società personali (oltre a quanto espressamente previsto per le società in nome collettivo e accomandita semplice) (art. 85 c. 2 lett. l)	1. soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata 2. direttore tecnico 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia (art. 85 c.2 ter)	1. coloro che esercitano poteri di amministrazione, rappresentanza o direzione dell'impresa (i cui dati devono essere inseriti nel modello A a firma del legale rappresentante)
Per le società di capitali – società per azioni (spa), società a responsabilità limitata (srl), società in accomandita per azioni (sapa) - anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro (vedi lettera c del comma 2 art. 85) <u>concessionarie nel settore dei giochi pubblici</u> (art. 85 c. 2 quater)	Per le società di capitali di cui alle lettere b) e c) del comma 2, <u>concessionarie nel settore dei giochi pubblici</u>, oltre a quanto previsto nelle medesime lettere la documentazione antimafia deve riferirsi 1. anche ai soci e alle persone fisiche che detengono, anche indirettamente, una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 2 per cento 2. ai direttori generali 3. ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti Nell'ipotesi in cui i soci persone fisiche detengano la partecipazione superiore alla predetta soglia mediante altre società di capitali, la documentazione deve riferirsi 1. anche al legale rappresentante e agli eventuali componenti dell'organo di amministrazione della società 2. alle persone fisiche che, direttamente o indirettamente, controllano tale società 3. ai direttori generali 4. ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti 5. la documentazione di cui al periodo precedente deve riferirsi anche al coniuge non separato 6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti precedenti

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE FAMILIARI CONVIVENTI
(art.46 DPR 28/12/2000 n. 445)

COMPILARE TUTTE LE SEZIONI IN STAMPATELLO, IN MODO CHIARO E LEGGIBILE

Il Sottoscritto _____ nato a _____ (___) il _____ residente a _____ (___) in via _____ n. _____ C.F. _____ in qualità di _____ della società _____ con sede in _____ (___) cap. _____ via _____ n. _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

ai sensi dell'art. 85, comma 3 del D.lgs. n. 159/2011 così come modificato dal D.lgs. n. 218/2012,

□ di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età:

NOME	COGNOME	CODICE FISCALE	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA

ovvero

□ di non avere familiari conviventi di maggiore età

Il/la sottoscritto/a dichiara, altresì, di essere a conoscenza che, ai sensi e per gli effetti della vigente normativa in materia di privacy (D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, modificato con D. Lgs. 101/2018) i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data e firma del dichiarante (*)

_____

(firma per esteso e leggibile)
(firma resa autentica allegando copia di documento di identità ai sensi dell'art. 38 DPR 445/2000)

(*) In caso di società, l'autocertificazione dovrà essere prodotta da tutti i soggetti di cui all'art. 85 D.Lgs 159/2011, anche nel caso in cui non ci siano familiari conviventi di maggiore età da dichiarare

***NB**: la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma da parte di pubblico ufficiale e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di servizi pubblici e ai privati che vi consentono.*
L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, DPR 445/2000).
In caso di dichiarazione falsa il cittadino sarà denunciato all'autorità giudiziaria.
Per "familiari conviventi" si intende "chiunque conviva" con i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs 159/2011.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE – SOCI CONSORZIATI

(art.46 DPR 28/12/2000 n. 445)

COMPILARE TUTTE LE SEZIONI IN STAMPATELLO, IN MODO CHIARO E LEGGIBILE

Il/La sottoscritto/a _____,
nato/a _____ il _____ e residente in _____ Via _____ n. _____ ,
C.Fisc. _____, in qualità di _____ della società _____
con sede in _____ , Via _____,
n._____, P.Iva _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che i consorziati che detengono una partecipazione **almeno pari** al 5% della società suddetta sono i seguenti*:

RAGIONE SOCIALE _____, P.IVA_____ RAGIONE SOCIALE _____, P.IVA_____ RAGIONE SOCIALE _____, P.IVA_____

Che i consorziati che detengono una partecipazione **inferiore** al 5% della società suddetta sono i seguenti:

RAGIONE SOCIALE _____, P.IVA_____ RAGIONE SOCIALE _____, P.IVA_____ RAGIONE SOCIALE _____, P.IVA_____

Che i consorziati che hanno stipulato un patto parasociale riferibile a una partecipazione pari o superiore al 5%, sono i seguenti:

(Oppure che i consorziati non hanno stipulato un patto parasociale)

RAGIONE SOCIALE _____, P.IVA_____ RAGIONE SOCIALE _____, P.IVA_____ RAGIONE SOCIALE _____, P.IVA_____

Che i consorziati che operano in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione, sono i seguenti:

(Oppure che i consorziati non operano in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione)

RAGIONE SOCIALE _____, P.IVA_____ RAGIONE SOCIALE _____, P.IVA_____ RAGIONE SOCIALE _____, P.IVA_____

Il/la sottoscritto/a dichiara, altresì, di essere a conoscenza che, ai sensi e per gli effetti della vigente normativa in materia di privacy (D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, modificato con D. Lgs. 101/2018) i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

LUOGO DATA

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE

_____

(firma per esteso e leggibile)

Si allega: copia del documento di identità del dichiarante in corso di validità e copia del codice fiscale.

N.B.: la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000). In caso di dichiarazione falsa il cittadino verrà denunciato all'autorità giudiziaria. Si allega copia del/i documento di identità del/dei dichiarante/i in corso di validità.

* Le società che detengono una quota pari almeno al 5 per cento devono, inoltre, presentare la seguente documentazione: dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA e la dichiarazione sostitutiva dei familiari conviventi per tutti i soggetti sottoposti a verifica antimafia come art. 85 D. Lgs. 159/2011.

Modello dichiarazione sostituiva certificazione camerale

Dichiarazione sostituiva di certificazione di iscrizione alla Camera di commercio

(Modello per Società - D.p.R. n. 445/2000)

Il/la sottoscritto/a_____ _____ nato/a a _____ _____

il _____residente a _____ prov. Cap __invia _____

a conoscenza delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.p.R. n.445/2000 nel caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi

DICHIARA

in qualità di rappresentante legale della Società_____che la stessa è regolarmente iscritta nel Registro delle Imprese istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di _____ _____

come segue:

Dati identificativi della Società:

• Numero di iscrizione: _____ ; Data di iscrizione: _____
• Estremi dell'atto di costituzione _____ ; Capitale sociale €_____
• Forma giuridica: _____
• Durata della società _____
• Oggetto sociale: _____
• Codice fiscale/Partita IVA _____
• Sede legale: _____

DICHIARA

ai sensi dell'art 85 del D.lgs. N. 159/2011, così come modificato dal d.lgs. n. 218/2012, che all'interno della Società sopra descritta ricoprono cariche sociali i seguenti soggetti (vedi schema allegato n. 4):

_____
_____
_____

DICHIARA

che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti sopra indicati non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. n. 159/2011.

DICHIARA

altresì, che la società gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di

liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura prevista dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

DICHIARA

infine, che la società non si trova nelle situazioni di cui all'art. 217 del D.lgs. n. 50/2016.

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del (GDPR) UE n. 679/2016 (regolamento generale per la protezione dei dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo _____; Data: _____ ;

(firma per esteso e leggibile)

_____

Si allega: copia del documento di identità del dichiarante in corso di validità

MODELLO 2

DICHIARAZIONE DI QUIETANZA LIBERATORIA DEL VENDITORE/FORNITORE/AFFIDATARIO DEI LAVORI

SU CARTA INTESTATA

OGGETTO: PSR Puglia 2014/2020 – "**Intervento_____ SSL Gal _____, Sottomisura 19.2 - CUP "_____ - CIG_____"**

Il sottoscritto _____, nato a _____, Prov. _____il ____/____/_____ e residente in _____, prov. _____, via _____, n. ____, consapevole della responsabilità penale cui può andare in contro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

in qualità di _____[1] dell'impresa _____ con sede legale in _____ via _____ n. _____ C.F.: _____, P.I.: _____, che le seguenti fatture/ricevute sono state integralmente pagate nelle seguenti date e con le seguenti modalità:

Numero documento	Data documento	Imponibile	Iva	Totale documento	Data pagamento[2]	Modalità[2,3] pagamento

Pertanto si rilascia la più ampia quietanza, non avendo nulla altro a pretendere;

Si dichiara altresì che i beni oggetto delle fatture su indicate sono nuovi di fabbrica e che sulle fatture suddette:

- non gravano vincoli di alcun genere;
- non sono stati concessi sconti o abbuoni successivi alla fatturazione;

_____

_____

Firma e timbro

Si allega copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del venditore/fornitore/affidatario dei lavori

[1] Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in questa ultima ipotesi, allegare la procura o copia autentica della stessa).
[2] Per la medesima fattura pagata in più soluzioni, indicare la data e la modalità relativa a ciascun pagamento utilizzando più righe.
[3] Indicare le modalità di pagamento (assegno, bonifico, ricevuta bancaria, etc.).

MODELLO 3

DICHIARAZIONE DI ASSENZA NOTE DI CREDITO DEL VENDITORE/FORNITORE/AFFIDATARIO DEI LAVORI

OGGETTO: PSR Puglia 2014/2020 – "**Intervento_____ SSL Gal _____, Sottomisura 19.2 - CUP "_____ - CIG_____"**

Il sottoscritto _____, nato a _____, Prov. _____il ____/____/_____ e residente in _____, prov. _____, via _____, n. ____, consapevole della responsabilità penale cui può andare in contro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

in qualità di _____[4] dell'impresa _____ con sede legale in _____ via _____ n. _____ C.F.: _____, P.I.: _____, che per le seguenti fatture/ricevute non sono state emesse note di credito:

Numero documento	Data documento	Imponibile	Iva	Totale documento	Data pagamento[5]	Modalità[2,6] pagamento

Il sottoscritto si impegna altresì ad informare la struttura regionale qualora dovessero essere emesse note di credito in data successiva alla presente dichiarazione.

_____

Luogo - data

_____

Firma e timbro

Si allega copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del venditore/fornitore/affidatario dei lavori

[4] Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in questa ultima ipotesi, allegare la procura o copia autentica della stessa).
[5] Per la medesima fattura pagata in più soluzioni, indicare la data e la modalità relativa a ciascun pagamento utilizzando più righe.
[6] Indicare le modalità di pagamento (assegno, bonifico, ricevuta bancaria, etc.).

MODELLO 4

Alla Regione Puglia Dipartimento
Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale
Lungomare Nazario Sauro, 45/47
70121 B A R I

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
(artt. 47 e 76 - D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Con riferimento all'intervento a regia diretta relativo alla Sottomisura 19.2 - "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della strategia- AVVISO PUBBLICO - settembre 2019 - PER LA PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE D'INTERESSE AGLI INTERVENTI A REGIA DIRETTA A VALERE SULLA MISURA 1 (SOTTOMISURE 1.2- 1.3) E DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO RELATIVE" PSR Puglia 2014-2020 denominato "_____", il/la sottoscritto/a_____ nato/a a _____ il __/__/_____ residente nel Comune di _____ Via _____ CAP _____ Prov. _____ Tel. _____ Codice Fiscale _____ nella sua qualità di _____ del soggetto beneficiario GAL_____ con Codice fiscale n. _____ e sede operativa/effettiva nel Comune di _____ Via _____, iscritto alla CCIAA con numero _____. ,
Consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità;

Considerata al Domanda di Sostegno n._____, approvata con Decreto di Concessione n._____, finanziato nell'ambito del PSR Puglia 2014/2020, Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della strategia- AVVISO PUBBLICO - settembre 2019 - PER LA PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE D'INTERESSE AGLI INTERVENTI A REGIA DIRETTA A VALERE SULLA MISURA 1 (SOTTOMISURE 1.2- 1.3) E DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO RELATIVE";

Preso atto delle spese riportate nella Domanda di Pagamento n. _____ attinenti le spese sostenute nel periodo compreso dal_____ al _____;

DICHIARA

- ✓ l'esistenza delle condizioni previste per la indetraibilità dell'IVA di cui si richiede l'ammissibilità al contributo del FEASR;
- ✓ che per il GAL_____, l'IVA pagata nell'anno …… per l'acquisto di beni e servizi costituisce un costo poiché non detratta nella misura del …… % pari al pro-rata di indetraibilità generale calcolato ai sensi dell'art. 19, co. 5 del DPR 633/72 come da dichiarazione annuale IVA relativa all'anno …….. - ……;
- ✓ di impegnarsi a restituire l'eventuale eccedenza d'imposta qualora la percentuale del pro-rata risultante dalla dichiarazione annuale IVA relativa all'anno …… risultasse inferiore rispetto a quella rendicontata.

_____, lì_____

_____
Firma[1]

[1] Allegare fotocopia di un valido documento di identità del dichiarante.

MODELLO 5

Alla Regione Puglia Dipartimento Agricoltura,
Sviluppo Rurale e Ambientale
Lungomare Nazario Sauro, 45/47
70121 B A R I

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
(artt. 47 e 76 - D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Con riferimento all'intervento a regia diretta relativo alla Sottomisura 19.2 - "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della strategia- AVVISO PUBBLICO - settembre 2019 - PER LA PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE D'INTERESSE AGLI INTERVENTI A REGIA DIRETTA A VALERE SULLA MISURA 1 (SOTTOMISURE 1.2- 1.3) E DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO RELATIVE" PSR Puglia 2014-2020 denominato "_____", il/la sottoscritto/a_____ nato/a a _____ il __/__/_____ residente nel Comune di _____ Via _____ CAP _____ Prov. _____ Tel. _____ Codice Fiscale _____ nella sua qualità di _____ del soggetto beneficiario GAL_____ con Codice fiscale n. _____ e sede operativa/effettiva nel Comune di _____ Via _____, iscritto alla CCIAA con numero _____. ,
Consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità;

DICHIARA

la sussistenza del regime di separazione delle attività ai fini IVA.

_____, lì_____

_____
Firma[1]

[1] Allegare fotocopia di un valido documento di identità del dichiarante

MODELLO 6

Alla Regione Puglia Dipartimento Agricoltura,
Sviluppo Rurale e Ambientale
Lungomare Nazario Sauro, 45/47
70121 B A R I

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
(artt. 47 e 76 - D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Con riferimento all'intervento a regia diretta relativo alla Sottomisura 19.2 - "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della strategia- AVVISO PUBBLICO - settembre 2019 - PER LA PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE D'INTERESSE AGLI INTERVENTI A REGIA DIRETTA A VALERE SULLA MISURA 1 (SOTTOMISURE 1.2- 1.3) E DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO RELATIVE" PSR Puglia 2014-2020 denominato "_____", il/la sottoscritto/a_____ nato/a a _____ il __/__/_____ residente nel Comune di _____ Via _____ CAP _____ Prov. _____ Tel. _____ Codice Fiscale _____ nella sua qualità di Legale Rappresentante del soggetto beneficiario GAL_____ con Codice fiscale n. _____ e sede operativa/effettiva nel Comune di _____ Via _____, iscritto alla CCIAA con numero _____,
Consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità;

Considerata al Domanda di Sostegno n._____, approvata con Decreto di Concessione n._____, finanziato nell'ambito del PSR Puglia 2014/2020, Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della strategia- AVVISO PUBBLICO - settembre 2019 - PER LA PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE D'INTERESSE AGLI INTERVENTI A REGIA DIRETTA A VALERE SULLA MISURA 1 (SOTTOMISURE 1.2- 1.3) E DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO RELATIVE";

Preso atto delle spese riportate nella Domanda di Pagamento n. _____ attinenti le spese sostenute nel periodo compreso dal_____ al _____;

DICHIARA

- □ il possesso/non possesso di partita IVA e l'esercizio/non esercizio di attività di impresa;
- □ che le attività/interventi a cui la DDP si riferisce non sono oggetto di altri finanziamenti regionali, nazionali ed europei;
- □ di presentare regolarità contributiva e di rispettare le prescrizioni contenute nella L.R. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e nel Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009;
- □ di non essere in stato di fallimento, liquidazione coatta, di concordato preventivo;
- □ che non risultano concessi aiuti a PMI in difficoltà per la realizzazione di piani di ristrutturazione né risultano piani di ristrutturazione in corso;
- □ di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfare le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei propri creditori;
- □ di non avere ricevuto un aiuto per il salvataggio e non avere ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o aver ricevuto un aiuto per la ristrutturazione ed essere ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;

□ di non avere condanne e/o reati in danno allo Stato ed all'UE;
□ l'insussistenza di commistione tra l'attività di impresa e l'attività di attuazione del PSL relativamente a strutture, beni mobili, attrezzature e personale e riporti il dettaglio delle strutture, delle risorse umane, dei beni mobili e delle attrezzature utilizzate per l'esercizio dell'attività di impresa;
□ di non aver ricevuto eventuali contributi nell'ambito di altri programmi europei, regionali o nazionali e registrati nella banca dati RNA e/o nelle banche dati esistenti a livello regionale (es. Banca dati multiaiuti e altre banca dati);

oppure

□ di aver ricevuto i seguenti contributi nell'ambito di altri programmi europei, regionali o nazionali e registrati nella banca dati RNA e/o nelle banche dati esistenti a livello regionale (elencare): _____;

_____, lì_____

_____
Firma[1]

[1] Allegare fotocopia di un valido documento di identità del dichiarante

MODELLO 7

AVVISO PUBBLICO - settembre 2019 - PER LA PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE D'INTERESSE AGLI INTERVENTI A REGIA DIRETTA A VALERE SULLA MISURA 1 (SOTTOMISURE 1.2- 1.3) E DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO RELATIVE"

INIZIATIVA N. X - XXXXXX							
DESCRIVERE LE ATTIVITA' DI TRASFERIMENTO DI CONOSCENZE SVOLTE NEL CORSO DELLA GIORNATA							
REGISTRO DELLE PRESENZE DEL GIORNO: _____							
N.	IMPRESA DESTINATARIA	NOME E COGNOME PARTECIPANTE	ORA ENTRATA	FIRMA DEL PARTECIPANTE	ORA USCITA	FIRMA DEL PARTECIPANTE	TOTALE ORE
1							
2							
3							
4							
5							
6							
7							
8							
9							
10							
11							
12							
13							
14							
15							
16							

Data:

TIMBRO E FIRMA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE DELL'IMPRESA BENEFICIARIA

TIMBRO E FIRMA DEL COORDINATORE DI PROGETTO

MODELLO 8

AVVISO PUBBLICO - settembre 2019 - PER LA PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE D'INTERESSE AGLI INTERVENTI A REGIA DIRETTA A VALERE SULLA MISURA 1 (SOTTOMISURE 1.2- 1.3) E DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO RELATIVE"

PROSPETTI DI RIEPILOGO DELLE ORE E DEI COSTI RENDICONTABILI

N.	DENOMINAZIONE IMPRESE PARTECIPANTI	NOME E COGNOME PARTECIPANTI	ORE COMPLESSIVE DI FREQUENZA	% DI FREQUENZA DEL PARTECIPANTE RISPETTO ALLA DURATA DELL'INIZIATIVA	ORE COMPLESSIVE CON % DI FREQUENZA PARI O SUPERIORE AL 75%
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					
11					
12					
13					
14					
15					
			€	€	€ .....

Data:

TIMBRO E FIRMA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE DELL'IMPRESA BENEFICIARIA

TIMBRO E FIRMA DEL COORDINATORE DI PROGETTO

MODELLO 9

fac-simile Timesheet

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020 - TIPOLOGIA DI OPERAZIONE XX - YY Logo Beneficiario:

Beneficiario:.....

CUP	XXX
CIG	zzz
Nome del dipendente	XXX NNN
Anno	2021
Mese	Giugno

		Riepilogo ore lavorative per Sottointervento																						
progr.	giorno (indicare data)	01,1	01,2	02,1	02,2	03,1	03,2	04,1	04,2	04,3	05,1	05,2	06,1	06,2	06,3	07,1	08,1	08,2	08,3	09,1	09,2	TOT attività PSR	altre attività extra PSR	TOT	Attività (breve descrizione)
1	lunedì 1 maggio 2017	4	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	2	8	
2	martedì 2 maggio 2017	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
3	mercoledì 3 maggio 2017	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
4	giovedì 4 maggio 2017	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
5	venerdì 5 maggio 2017	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
6	sabato 6 maggio 2017	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
7	domenica 7 maggio 2017	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
8	lunedì 8 maggio 2017	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
9	martedì 9 maggio 2017	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
10	mercoledì 10 maggio 2017	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
11	giovedì 11 maggio 2017	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
12	venerdì 12 maggio 2017	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
13	sabato 13 maggio 2017	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
14	domenica 14 maggio 2017	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
15	lunedì 15 maggio 2017	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
16	martedì 16 maggio 2017	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
17	mercoledì 17 maggio 2017	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
18	giovedì 18 maggio 2017	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
19	venerdì 19 maggio 2017	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
20	sabato 20 maggio 2017	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
21	domenica 21 maggio 2017	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
22	lunedì 22 maggio 2017	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
23	martedì 23 maggio 2017	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
24	mercoledì 24 maggio 2017	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
25	giovedì 25 maggio 2017	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
26	venerdì 26 maggio 2017	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
27	sabato 27 maggio 2017	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
28	domenica 28 maggio 2017	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
29	lunedì 29 maggio 2017	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
30	martedì 30 maggio 2017	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
31	mercoledì 31 maggio 2017	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Totali	4	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	2	8	

Data e firma del Dipendente

Data e firma del Dirigente o Responsabile del Personale

Timbro

MODELLO 10

Alla Regione Puglia Dipartimento Agricoltura,
Sviluppo Rurale e Ambientale
Lungomare Nazario Sauro, 45/47
70121 B A R I

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
(artt. 47 e 76 - D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Con riferimento all'intervento a regia diretta relativo alla Sottomisura 19.2 - "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della strategia- AVVISO PUBBLICO - settembre 2019 - PER LA PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE D'INTERESSE AGLI INTERVENTI A REGIA DIRETTA A VALERE SULLA MISURA 1 (SOTTOMISURE 1.2- 1.3) E DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO RELATIVE" PSR Puglia 2014-2020 denominato "_____", il/la sottoscritto/a_____ nato/a a _____ il __/__/_____ residente nel Comune di _____ Via _____ CAP _____ Prov. _____ Tel. _____ Codice Fiscale _____ nella sua qualità di Legale Rappresentante del soggetto beneficiario GAL_____ con Codice fiscale n. _____ e sede operativa/effettiva nel Comune di _____ Via _____, iscritto alla CCIAA con numero _____,
Consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità;

DICHIARA

Che in relazione al progetto formativo denominato_____ parteciperanno alle attività formative i seguenti soggetti:

N.	Nome e cognome	Provincia e Comune di residenza	Codice fiscale/P. IVA	Tipologia in riferimento all' art. 14 del Reg(UE) n. 1305/2013

_____, lì_____

_____
Firma

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 4 aprile 2023, n. 267

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022. PSR Puglia 2014-2020 - Misura 8 - Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/all'imboschimento" - Modalità e termini per la presentazione domande annuali a copertura dei costi di manutenzione e mancati redditi. - Annualità 2023.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA

VISTI gli articoli 4 e 5 della Legge Regionale Puglia n. 7/1997.
VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale (DGR)della Puglia n. 3261 del 28/07/1998.
VISTI gli articoli 4 e 16 del Decreto Legislativo (D. Lgs.) n. 165 del 30/03/2001 e s.m.i.
VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.
VISTO l'articolo 18 del D. Lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.
VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021 con la quale la Giunta Regionale della Puglia ha conferito l'incarico di direzione della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura alla Dott.ssa Mariangela Lomastro.
VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1612 dell'11/10/2021 con la quale la Giunta Regionale della Puglia ha nominato il Prof. Gianluca Nardone come Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2022.
VISTA la nota a firma del Prof. Gianluca Nardone, Direttore di Dipartimento e Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 Prot. N. AOO_001PSR_ 14/10/2021 – 0001453 riportante "Precisazioni in merito alle funzioni di competenza dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia e del Dirigente di Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura".
RILEVATO che, tra i compiti del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura rientrano tutti gli adempimenti necessari per l'attuazione dei bandi delle Misure/Sottomisure/Operazioni del PSR Puglia 2014/2020 emanati dall'Autorità di Gestione.
VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 478 del 29/12/2021 di conferimento incarichi di responsabili di raccordo, con cui veniva conferito all'Ing. Alessandro De Risi la responsabilità del Raccordo della Misure Forestali.
VISTA la Legge 241/90 e successive modifiche e integrazioni recante norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.
VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (Testo A).
VISTO il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (G.U. n. 174 del 29 luglio 2003) "Codice in materia di protezione dei dati personali" che ha modificato la legge 31 dicembre 1996, n. 676, "Delega al Governo in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali" (G.U. n. 5 dell'8 gennaio 1997).
VISTO il D. Lgs.7-3-2005 n. 82 - Pubblicato nella G.U. 16 maggio 2005, n. 112, S.O. Codice dell'amministrazione digitale.
VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 478 del 29/12/2021 di conferimento incarichi di responsabili di raccordo, con cui veniva conferito all'Ing. Alessandro De Risi, la responsabilità del Raccordo della Misure Forestali.
VISTA la Determina dirigenziale della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 56 del 27/01/2021 con la quale è stato conferita al Dott For. Pierfrancesco Semerari la responsabilità delle Sottomisure 8.1 "*Sostegno per l'imboschimento dei terreni agricoli allo scopo di incrementare la copertura del suolo*", 8.6 "*Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste*"
VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 875 del 30/11/2022 con cui è stato prorogato il conferimento degli incarichi di responsabili di raccordo, tra cui quello di responsabilità del Raccordo della Misure Forestali all'Ing. Alessandro De Risi e al Dott For.

Pierfrancesco Semerari la responsabilità delle Sottomisure 8.1 "*Sostegno per l'imboschimento dei terreni agricoli allo scopo di incrementare la copertura del suolo*", 8.6 "*Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste*"

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Sottomisura 8.1, in qualità di Responsabile del procedimento, dalla quale emerge quanto segue

VISTO il Reg. (UE) n. 1305/2013 e s.m.i., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) che abroga il Reg. CE n. 1698/2005 del Consiglio.
VISTO il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul finanziamento, sulla gestione sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti (CEE) n. 352/78, (CE)165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) 485/2008.
VISTO il Reg. (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17/07/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.
VISTO il Reg. (UE) n. 809/2014 del 17/07/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda il Sistema Integrato di Gestione e di Controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.
VISTO il Reg. (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11/03/2014 che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda il Sistema Integrato di Gestione e di Controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.
VISTO il Regolamento di Esecuzione (Ue) 2021/73 della Commissione del 26 gennaio 2021 che modifica il regolamento di Esecuzione (UE) n. 808/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013.
VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/540 della Commissione del 26 marzo 2021 che "modifica il Reg. (UE) n. 809/2014 per quanto riguarda taluni obblighi di comunicazione, i controlli in loco relativi alle domande di aiuto per animale e alle domande di pagamento nell'ambito di misure di sostegno connesse agli animali, nonché la presentazione della domanda unica, delle domande di aiuto o delle domande di pagamento".
VISTO il Regolamento 2020/532 della Commissione del 16 aprile 2020 recante deroga, in relazione all'anno 2020, ai Regolamenti di esecuzione (UE) n. 809/2014, (UE) n. 180/2014, (UE) n. 181/2014, (UE) 2017/892, (UE) 2016/1150, (UE) 2018/274, (UE) 2017/39, (UE) 2015/1368 e (UE) 2016/1240 per quanto riguarda taluni controlli amministrativi e in loco applicabili nel settore della politica agricola comune.
VISTO il Regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento Europeo e del Consiglio che ha prorogato la durata del periodo di programmazione 2014-2020 fino al 31 dicembre 2022
VISTO il Reg. (UE) 2020/2220 del Parlamento europeo e del Consiglio: disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del FEASR e del FEAGA negli anni 2021 e 2022 e che modifica i Regolamenti (UE) nn. 1305/2013, 1306/2013 e 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il Reg. (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022.
VISTO il decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n.2588 del 10 marzo 2020 Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. UE n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale, vigente anche per l'anno 2022 come da nota MiPAAF DISR 03 n.40128 del 28.01.2022.
VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30.12.2015 relativa all'approvazione e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24.11.2015.
VISTE le modifiche successive approvate con decisione C(2017) 499 del 25 gennaio 2017, C(2017) 3154 del 5 maggio 2017, C(2017) 5454 del 27 luglio 2017, C(2017) 7387 del 31 ottobre 2017, C(2018) 5917 del 6 settembre 2018, C(2019) 9243 del 16 dicembre 2019, C(2020) 8283 del 20 novembre 2020, C(2021) 2595 del 9 aprile 2021, C(2021) 7246 del 30.09.2021, C(2022) 6084 del 19.08.2022 che approvano la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia (Italia) per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

VISTA la versione vigente n. 14.1 del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2022, aggiornata ed adottata dai Servizi della Commissione Europea con Decisione comunitaria C(2022) 9331 del 07.12.2022.
VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 2271 del 02.01.2020 - Misura 8 - Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure non connesse alla superficie e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019.
VISTA la Determinazione Autorità di Gestione n. 194 del 08.04.2021 - Sottomisure 8.1, 8.2, 8.3, 8.4, 8.5 e 8.6 - Disposizioni Procedurali: modalità di esecuzione degli interventi, di rendicontazione della spesa e di erogazione del sostegno.
VISTA la Circolare AGEA ACIU 2015.141 del 20/03/2015 – "Piano di Coltivazione" e s.m.i.
VISTA la Circolare AGEA ACIU.2016.120 del 01/03/2016 "Riforma della politica agricola comune – domanda di aiuto basata su strumenti geospaziali - integrazioni e modifiche alla nota Agea prot. ACIU.2005.210 del 20 aprile 2005 e s.m.i. in materia di fascicolo aziendale e titoli di conduzione delle superfici".
VISTA la DAdG n. 100 del 16/06/2017, pubblicata nel BURP n. 72 del 22/06/2017, che approva l'avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno della sottomisura 8.1.
VISTA la DAdG PSR PUGLIA 16 ottobre 2017, n. 207 P.S.R. Puglia 2014-2020 – Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento delle redditività delle foreste" - Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/all'imboschimento" – Sottomisura 8.2 "Sostegno per l'impianto ed il mantenimento dei sistemi agroforestali". Revisione Linee Guida per la progettazione e realizzazione degli imboschimenti e dei sistemi agro-forestali già approvate con DAdG n.162 del 02/08/2017.
VISTE le DAdG n. 444 del 05.12.2019 (1° elenco di concessione), n. 466 dell'11.12.2019 (2° elenco di concessione), n. 484 del 16.12.2019 (3° elenco di concessione), n.23 del 21.01.2020 (4° elenco di concessione), n. 63 dell'11.02.2020 (5° elenco di concessione), n. 81 del 19.02.2020 (6° elenco di concessione), n. 281 del 16.07.2020 (7° elenco di concessione), n. 455 del 13.11.2020 (8° elenco di concessione), n. 20 del 13.01.2021 (9° elenco di concessione), n. 144 del 16.03.2021 (10° elenco di concessione), n. 286 del 24.05.2021 (11°elenco di concessione), la Determinazione Dirigenziale della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'agricoltura n. 282 del 8/10/2021 (12°elenco di concessione), la Determinazione Dirigenziale della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'agricoltura n. 516 del 22/07/2022 (13°elenco di concessione) con le quali sono stati concessi gli aiuti a n. 81 ditte inserite nella DAdG n.458/2021 per un importo complessivo di € € 5.750.375,24.
VISTE le Istruzioni Operative dell'OP AGEA n. 18 - Prot. N. 0015603 del 03/03/2023 - concernenti: "Sviluppo Rurale Campagna 2023. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 – Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento della Programmazione PSR 2014 2022 - Misure connesse alle superfici e agli animali".
CONSIDERATA la necessità di dematerializzazione dei procedimenti per effetto delle restrizioni derivanti dall'emergenza sanitaria COVID-19 e, nel contempo, per garantire maggiore celerità di gestione dei procedimenti stessi.
CONSIDERATO che l'Avviso Pubblico della sottomisura 8.1, approvato con DAdG n. 100 del 16/06/2017, ai sensi del comma 1, art.22, del Reg. UE n.1305/2013, ha previsto per le azioni 1 e 2, l'erogazione, per un periodo massimo di 12 anni, di un premio annuale ad ettaro a copertura dei costi di manutenzione e mancati redditi, relativamente ai beneficiari che abbiano concluso le operazioni di imboschimento, con la presentazione della domanda di saldo dell'investimento.
CONSIDERATO che tra gli impegni connessi alla concessione degli aiuti rientrano gli interventi di manutenzione intese come operazioni che consentono di garantire l'affrancamento dell'impianto e di potenziarne l'effettivo successo così come esplicitato nell'Allegato A parte integrante alla presente determinazione.
CONSIDERATO che i beneficiari della sottomisura 8.1, a conclusione del progetto di imboschimento, sono tenuti alla presentazione delle domande annuali per il pagamento del premio di manutenzione e/o dei mancati redditi come di seguito specificato:

- premio di manutenzione: la prima annualità del premio decorre dall'annualità successiva alla data di presentazione della domanda di saldo;

- premio per perdita di reddito: la prima annualità del premio decorre dall'anno successivo alla richiesta di accertamento finale mentre, nel caso in cui l'accertamento finale sia stato concluso nel primo quadrimestre dell'anno, l'aiuto per il mancato reddito decorre dall'anno del predetto accertamento;
- richiesta di premio di manutenzione e mancato reddito per l'intero periodo di impegno della durata massima di 12 anni.

CONSIDERATO che le domande annuali per il pagamento delle manutenzioni e/o dei mancati redditi saranno oggetto di controllo amministrativo, ai sensi dell'art.48 Reg. UE n.809/2014, e controlli in loco, ai sensi dell'art.49 Reg. UE n.809/2014, e che saranno applicate le eventuali disposizioni sanzionatorie ai sensi del Decreto MiPAAF 20 marzo 2020 e ss.mm.ii. (Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. UE n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale).

CONSIDERATO che, per la precedente annualità 2021, sono state attivate le procedure per la presentazione delle domande annuali per il pagamento delle manutenzioni e/o dei mancati redditi, con DAdG n.285 del 24/05/ 2021.

CONSIDERATO che in seguito all'approvazione del Regolamento di transizione dei PSR dalla programmazione 2014-2020 a quella 2021-2027 (Reg. n. 2220/2020) è previsto un periodo transitorio nel 2021-22, con risorse finanziarie dedicate aggiuntive per il biennio interessato.

CONSIDERATO che il Piano Finanziario della versione vigente n. 12.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022, riferito alla Decisione comunitaria C(2021) 7246 del 30.9.2021, prevede una dotazione per la sottomisura 8.1 pari a Euro 30.000.000,00.

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 75 del Reg. UE n. 1306/2013, rettificato dal Reg. UE n. 2393/2017, i pagamenti relativi alle domande 2022 devono essere effettuati entro il 30 giugno 2023, pena la perdita delle risorse per la Regione e per i Beneficiari.

RITENUTO che in conseguenza dei cambiamenti climatici in atto possa essere necessaria una diversa articolazione delle operazioni colturali nell'arco di una stagione con particolare riferimento alle irrigazioni di soccorso e che, pertanto, sia necessario dare ulteriori indicazioni relative alle compensazioni, così come riportate nell'allegato A al presente provvedimento

Per quanto sopra riportato, si propone di:

- approvare gli allegati A, 1 e 2 parti integranti al presente provvedimento;
- attivare, per la campagna 2023, a favore dei beneficiari della sottomisura 8.1 che abbiano concluso le operazioni di imboschimento, con la presentazione della domanda di saldo dell'investimento, la presentazione delle domande annuali per il pagamento delle manutenzioni e/o dei mancati redditi;
- autorizzare, per la campagna 2023, la presentazione delle domande annuali per il pagamento delle manutenzioni e/o dei mancati redditi, in osservanza degli impegni previsti dall'Avviso Pubblico approvato con DAdG n. 100 del 16/06/2017, ai sensi del comma 1 - art.22 del Reg. UE n.1305/2013;
- stabilire che l'accesso al portale SIAN (www.sian.it) per la compilazione, stampa e rilascio delle domande annuali è consentita a partire dalla data di pubblicazione del presente provvedimento nel BURP;
- stabilire che i termini di presentazione sul portale SIAN delle domande annuali 2022 sono:
  - **a) 15 maggio 2023**, ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 809/2014 per le domande iniziali;
  - **b) 31 maggio 2023**, per le domande di modifica ai sensi dell'art. 15 del Reg. (UE) 809/2014;
  - c) per le domande di modifica ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) 809/2014 (ritiro parziale), fino alla data di apertura sul portale SIAN dei servizi di istruttoria delle domande di pagamento e con la contestuale pubblicazione degli indicatori di possibili irregolarità riscontrate sulle domande;
  - **d) 02 ottobre 2023** per la Comunicazione ai sensi dell'art. 4 del Reg. UE 640/2014 (Forza maggiore e circostanze eccezionali) entro la data stabilita dall'O.P. Agea;
- stabilire che ai sensi dell'art. 13, par. 1 del Reg. (UE) 640/2014, è possibile la presentazione tardiva delle domande con un ritardo massimo di 25 giorni di calendario, rispetto al termine previsto del 16 maggio 2022, pertanto il termine ultimo è fissato al **09 giugno 2023**. In tal caso, l'importo al quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile viene decurtato dell'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo;

- stabilire che le domande pervenute oltre il **09 giugno 2023 sono irricevibili**;
- stabilire che le domande annuali devono essere compilate, stampate e rilasciate in forma telematica utilizzando le funzionalità on-line disponibili sul portale SIAN. L'accesso al portale SIAN è riservato agli utenti abilitati che, per quanto concerne i liberi professionisti, dovranno presentare apposita delega redatta secondo il modello (Allegato 1). In caso di prima attivazione, i liberi professionisti, preliminarmente al conferimento della suddetta delega, dovranno richiedere al Responsabile delle Utenze regionali idonee credenziali di accesso all'area riservata del portale SIAN secondo il modello (Allegato 2);
- stabilire che la richiesta di abilitazione munita di delega dovrà essere inviata al seguente indirizzo di posta elettronica: silvicoltura.psr@pec.rupar.puglia.it;
- stabilire che la copia della domanda annuale 2023, rilasciata nel portale SIAN, sottoscritta dal beneficiario, con allegata copia di un documento di identità in corso di validità, deve essere presentata entro il 1° Agosto 2023, corredata della seguente documentazione, come meglio specificata all'allegato A del presente provvedimento:
  i. fatture (o documenti contabili aventi forza probante equivalente) per le forniture o lavori eseguiti tramite imprese terze, ove pertinenti;
  ii. buste paga per i lavori eseguiti in "amministrazione diretta", ove pertinenti;
  iii. documentazione attestante l'esecuzione dei lavori "in economia", ove pertinente;
  iv. modulistica di cui al Registro Giornaliero delle presenze (come già approvata con l'Allegato B alla DAdG n.285/2021), adeguatamente compilata con i dati e le informazioni di riferimento, ove pertinente;
  v. modulistica di cui alla Rendicontazione analitica di spesa (come già approvata con l'Allegato C alla DAdG n.285/2021), adeguatamente compilata con i dati e le informazioni di riferimento, ove pertinente;
  vi. relazione tecnica redatta da un tecnico agricolo/forestale abilitato;
  vii. certificato di regolare esecuzione dei lavori, reso in forma di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, da parte del tecnico incaricato, attestante che i lavori di manutenzione siano stati realizzati a regola d'arte;

che dovrà essere trasmessa ai seguenti indirizzi PEC dei Servizi Territoriali competenti per Territorio:

- Servizio Territoriale Bari/Bat: upa.bari@pec.rupar.puglia.it
- Servizio Territoriale Foggia: upa.foggia@pec.rupar.puglia.it
- Servizio Territoriale Brindisi: upa.brindisi@pec.rupar.puglia.it
- Servizio Territoriale Lecce: upa.lecce@pec.rupar.puglia.it
- Servizio Territoriale Taranto: upa.taranto@pec.rupar.puglia.it.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., come modificato dal d.lgs. 101/2018 e dal vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento UE innanzi richiamato; qualora detti dati fossero essenziali per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI
(ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né

a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale. Ricorrono gli obblighi di cui all'art. 26, c.1, del D.Lgs. 33/2013.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio assegnato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, statale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della Sottomisura 8.1
Dott. Pierfrancesco SEMERARI

VISTO
Il Responsabile di Raccordo delle Misure Forestali
Ing. Alessandro DE RISI

Tutto ciò premesso, ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- **di prendere atto** di quanto indicato nelle premesse e che qui si intendono integralmente riportate;
- approvare gli allegati A, 1 e 2 parti integranti al presente provvedimento;
- attivare, per la campagna 2023, a favore dei beneficiari della sottomisura 8.1 che abbiano concluso le operazioni di imboschimento, con la presentazione della domanda di saldo dell'investimento, la presentazione delle domande annuali per il pagamento delle manutenzioni e/o dei mancati redditi;
- autorizzare, per la campagna 2023, la presentazione delle domande annuali per il pagamento delle manutenzioni e/o dei mancati redditi, in osservanza degli impegni previsti dall'Avviso Pubblico approvato con DAdG n. 100 del 16/06/2017, ai sensi del comma 1 - art.22 del Reg. UE n.1305/2013;
- stabilire che l'accesso al portale SIAN (www.sian.it) per la compilazione, stampa e rilascio delle domande annuali è consentita a partire dalla data di pubblicazione del presente provvedimento nel BURP;
- stabilire che i termini di presentazione sul portale SIAN delle domande annuali 2022 sono:
  a) **15 maggio 2023**, ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 809/2014 per le domande iniziali;
  b) **31 maggio 2023**, per le domande di modifica ai sensi dell'art. 15 del Reg. (UE) 809/2014;
  c) per le domande di modifica ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) 809/2014 (ritiro parziale), fino alla data di apertura sul portale SIAN dei servizi di istruttoria delle domande di pagamento e con la contestuale pubblicazione degli indicatori di possibili irregolarità riscontrate sulle domande;
  d) **02 ottobre 2023** per la Comunicazione ai sensi dell'art. 4 del Reg. UE 640/2014 (Forza maggiore e circostanze eccezionali) entro la data stabilita dall'O.P. Agea;
- stabilire che ai sensi dell'art. 13, par. 1 del Reg. (UE) 640/2014, è possibile la presentazione tardiva delle domande con un ritardo massimo di 25 giorni di calendario, rispetto al termine previsto del 16 maggio 2022, pertanto il termine ultimo è fissato al **09 giugno 2023**. In tal caso, l'importo al quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile viene decurtato dell'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo;
- stabilire che le domande pervenute oltre il **09 giugno 2023 sono irricevibili**;
- stabilire che le domande annuali devono essere compilate, stampate e rilasciate in forma telematica utilizzando le funzionalità on-line disponibili sul portale SIAN. L'accesso al portale SIAN è riservato agli utenti abilitati che, per quanto concerne i liberi professionisti, dovranno presentare apposita delega redatta secondo il modello (Allegato 1). In caso di prima attivazione, i liberi professionisti, preliminarmente al conferimento della suddetta delega, dovranno richiedere al Responsabile delle Utenze regionali idonee credenziali di accesso all'area riservata del portale SIAN secondo il modello (Allegato 2);
- stabilire che la richiesta di abilitazione munita di delega dovrà essere inviata al seguente indirizzo di posta elettronica: silvicoltura.psr@pec.rupar.puglia.it;

- stabilire che la copia della domanda annuale 2022, rilasciata nel portale SIAN, sottoscritta dal beneficiario, con allegata copia di un documento di identità in corso di validità, deve essere presentata entro il 1° Agosto 2022, corredata della seguente documentazione, come meglio specificata all'allegato A del presente provvedimento:
  i. fatture (o documenti contabili aventi forza probante equivalente) per le forniture o lavori eseguiti tramite imprese terze, ove pertinenti;
  ii. buste paga per i lavori eseguiti in "amministrazione diretta", ove pertinenti;
  iii. documentazione attestante l'esecuzione dei lavori "in economia", ove pertinente;
  iv. modulistica di cui al Registro Giornaliero delle presenze (come già approvata con l'Allegato B alla DAdG n.285/2021), adeguatamente compilata con i dati e le informazioni di riferimento, ove pertinente;
  v. modulistica di cui alla Rendicontazione analitica di spesa (come già approvata con l'Allegato C alla DAdG n.285/2021), adeguatamente compilata con i dati e le informazioni di riferimento, ove pertinente;
  vi. relazione tecnica redatta da un tecnico agricolo/forestale abilitato;
  vii. certificato di regolare esecuzione dei lavori, reso in forma di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, da parte del tecnico incaricato, attestante che i lavori di manutenzione siano stati realizzati a regola d'arte;

che dovrà trasmessa ai seguenti indirizzi PEC dei Servizi Territoriali competenti per Territorio:

- Servizio Territoriale Bari/Bat: upa.bari@pec.rupar.puglia.it
- Servizio Territoriale Foggia: upa.foggia@pec.rupar.puglia.it
- Servizio Territoriale Brindisi: upa.brindisi@pec.rupar.puglia.it
- Servizio Territoriale Lecce: upa.lecce@pec.rupar.puglia.it
- Servizio Territoriale Taranto: upa.taranto@pec.rupar.puglia.it.

- **di dare atto** che il presente provvedimento:

- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle "Linee Guida per la gestione degli Atti Dirigenziali" dettate dal Segretario Generale della Giunta Regionale e dal Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22.01.2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020;
- il provvedimento sarà pubblicato ai sensi dell'art. 26, c.1, del D.Lgs 33/2013 nella Sezione "Amministrazione trasparente" – "Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici" sotto sezione "criteri e modalità" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato nel sito regionale: www.psr.regione.puglia.it
- sarà trasmesso all'A.G.E.A. – Ufficio Sviluppo Rurale;
- è adottato in originale ed è composto da n. 8 (otto) facciate, dall'Allegato A composto da n. 11 (undici), dall'Allegato 1 composto da n. 3 (tre) facciate e dall'Allegato 2 composto da n. 1 (una) facciata.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente della Sezione
(Dott.ssa Mariangela LOMASTRO)

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA

ALLEGATO A alla Determinazione dirigenziale n. 267 del 04/04/2023

1. Premessa

L'Avviso Pubblico della Sottomisura 8.1 (DAdG n. 100 del 16/06/2017, successivamente modificato ed integrato con le DAdG n. 115 del 27/06/2017, n. 191 del 29/09/2017, n. 249 del 14.11.2017 e n.291 del 11/12/2017), emanato ai sensi del comma 1, art.22, del Reg. UE n.1305/2013, ha previsto per le azioni 1 e 2 - unicamente per gli interventi di imboschimento realizzati su terreni agricoli - l'erogazione, per un periodo massimo di 12 anni:

- del premio annuale a ettaro a copertura del mancato reddito agricolo;
- del premio annuale a ettaro a copertura dei costi di manutenzione.

Le **domande annuali per il pagamento delle manutenzioni e dei mancati redditi**, siano esse DdS per la prima annualità che domande di conferma impegno per le successive annualità, dovranno essere compilate, stampate e rilasciate per il tramite delle apposite funzionalità del portale SIAN, con l'indicazione esatta degli interventi per i premi spettanti.

L'errata o mancata indicazione di superfici richieste a premio o l'errata o mancata attribuzione degli interventi richiesti a premio, in fase di compilazione e rilascio delle domande da parte degli utenti, potranno compromettere la correttezza dei pagamenti senza alcuna responsabilità da parte della Regione.

L'eventuale mancata presentazione delle domande annuali, tramite le apposite funzionalità del portale SIAN, pur in presenza di regolare esecuzione degli interventi di manutenzione, e di sussistenza dei requisiti per l'erogazione dei mancati redditi, compromette l'erogazione dei relativi pagamenti.

2. Beneficiari dei premi annuali di manutenzione e mancati redditi sottomisura 8.1 e requisiti di ammissibilità delle domande annuali

Possono presentare domanda di sostegno per la prima richiesta di pagamento dei premi di manutenzione e mancati redditi, i beneficiari della sottomisura 8.1 che abbiano concluso gli interventi di imboschimento, regolarmente collaudati dalla Regione con la determinazione della superficie imboschita e con la sottoscrizione del Piano di Coltura e Conservazione da parte dei beneficiari interessati.

Possono, altresì, presentare DdP/conferma impegno per la richiesta di pagamento dei premi di manutenzione e mancati redditi, per le successive annualità, i beneficiari con impegni in corso a seguito della presentazione di DdS ammissibile nelle precedenti annualità. Le DdS per la prima annualità di manutenzione e mancati redditi e le DdP/Conferma Impegno vengono di seguito definite domande annuali all'interno del presente provvedimento.

Inoltre, è consentita la partecipazione al presente Avviso Pubblico anche da parte dei soggetti, che abbiano rilevato superfici imboschite, e che siano subentrati nell'impegno al precedente conduttore, già beneficiario, quest'ultimo, della sottomisura 8.1 per le spese dell'imboschimento.

La presentazione delle domande annuali per la manutenzione ed i mancati redditi è uno degli impegni previsti di cui al par.7 lett. J) dell'Avviso Pubblico di cui alla DAdG n.100/2017 e ss.mm.ii.

Nel caso degli imboschimenti realizzati su terreni di proprietà dello Stato o di altri Enti Pubblici, di terreni non agricoli, o per l'imboschimento con specie a rapido accrescimento, non è previsto alcun sostegno per il mancato reddito e la manutenzione.

Ai fini del corretto svolgimento del procedimento amministrativo, i beneficiari sono tenuti alla costituzione

o aggiornamento del Fascicolo Aziendale preventivamente alla compilazione, stampa e rilascio delle domande sul portale SIAN.

Le operazioni di costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale comprendono l'identificazione del soggetto beneficiario, natura e forma giuridica come risultante dall'Anagrafe Tributaria, della composizione territoriale aziendale, l'identificazione dei titoli di conduzione, la predisposizione di un Piano Colturale Grafico con il quale vengono identificate le porzioni aziendali in base al loro uso del suolo rilevabile tramite il S.I.G.C.

In seguito alla costituzione e aggiornamento del Fascicolo Aziendale si potrà procedere alla compilazione, stampa e rilascio delle domande, per il tramite delle apposite funzionalità del portale SIAN, che, a decorrere dal 2020, prevede le *domande in modalità grafica*, sulla base delle informazioni contenute nel Piano Colturale Grafico.

Le superfici oggetto di DdS e/o di DdP/conferma impegno per la sottomisura 8.1 devono essere correttamente identificate nel Fascicolo Aziendale con l'occupazione del suolo classificata a bosco o ad essenze forestali corrispondenti all'impianto collaudato con la domanda di saldo dell'investimento della sottomisura 8.1. Nel caso di impianti di arboricoltura da legno nel Fascicolo Aziendale deve essere specificata la destinazione da legno. Per i codici e le descrizioni di riferimento nell'occupazione del suolo, nella destinazione, nell'uso e nella qualità si rimanda a quanto previsto dalle disposizioni dell'OP AGEA (per la campagna 2023 Istruzioni Operative 18 - Prot. N. 0015603 del 03/03/2023).

Per i premi annuali di manutenzione e mancati redditi sono previsti i seguenti requisiti di ammissibilità a livello della singola domanda annuale:

a) Legittima conduzione delle superfici dichiarate a premio.

   Per essere valide, cioè ammissibili a premio, le superfici dovranno essere condotte secondo uno dei titoli di conduzione previsti dalla Circolare AGEA n.120 del 01/03/2016 e ss.mm.ii. I titoli dovranno essere validi per una durata pari almeno all'impegno relativo alla domanda annuale, e rinnovati negli anni seguenti (qualora in scadenza nel corso dei 12 anni di periodo di impegno), in modo tale da garantire la continuità della conduzione.

b) Possesso di una superficie minima valida pari a 2.000 mq di superficie imboschita.

   Le particelle imboschite dichiarate in domanda, e concorrenti alla superficie richiesta a premio, devono avere una superficie complessiva valida pari almeno a 2.000 mq. In presenza di eventuali subentri parziali, che fanno riferimento alla medesima DdS, se il subentrante/cedente ha una superficie minore della superficie minima prevista dal bando, ma la somma delle superfici per tutti i soggetti (cedente e subentrante/i) è maggiore della superficie minima prevista, il requisito è soddisfatto.

c) Richiesta di premio per le particelle catastali derivanti dalle particelle catastali riferite alla domanda di saldo dell'investimento e regolarmente collaudate dalla Regione Puglia.
d) Corrispondenza tra la superficie richiesta a premio e la superficie collaudata per la specifica tipologia di Impianto (Boschi misti a ciclo illimitato, Arboricoltura da legno e piantagioni a ciclo breve).
e) Requisiti specifici per l'erogazione dei premi di mancato reddito, come specificato al successivo par. 3.
f) Requisiti specifici per l'erogazione dei premi di manutenzione, come specificato al successivo par. 3 e 4.
g) Conformità e completezza della documentazione tecnico-amministrativa richiesta in allegato alle domande annuali, secondo quanto disciplinato dai provvedimenti amministrativi della Regione ed esposta al successivo par. 4.
h) Rispetto del limite delle 12 annualità.

3. Entità dei premi annuali di manutenzione e mancati redditi sottomisura 8.1 e requisiti di riferimento

Le domande annuali prevedono un pagamento legato alla superficie dichiarata in domanda ed eleggibile al

premio. Ai fini dell'eleggibilità al premio, come già indicato al precedente par. 2, le superfici interessate devono risultare correttamente inserite nel Fascicolo Aziendale del beneficiario e classificate con l'uso del suolo idoneo al pagamento richiesto.

Il sostegno annuo a compensazione del mancato reddito agricolo è calcolato in base alle colture presenti in situazione ante-intervento riferite al biennio 2015/2016 (come da tabella 1 tratta dalla DAdG n. 100 del 22/06/2017) ed alla superficie eleggibile imboschita determinata di sede di accertamento finale di regolare esecuzione dell'impianto.

Tabella 1 - MANCATI REDDITI PER L'IMBOSCHIMENTO DI SUPERFICI AGRICOLE PER LA TIPOLOGIA "BOSCO MISTO A CICLO ILLIMITATO" e "ARBORETI DA LEGNO A CICLO MEDIO LUNGO"

COLTURE	*Margine lordo (€/ha)*	*Premio riconosciuto (€/ha)*
Grano duro e cereali	683,00	100,00
Olivo	1.142,00	550,00
Altre colture arboree	5.287,00	950,00
Altre colture erbacee (incluse orticole e leguminose)	3.392,00	700,00
Colture foraggere permanenti	64,00	64,00

Relativamente al premio annuale per la perdita di reddito, si specifica che la prima annualità del premio decorre dall'anno successivo alla richiesta di accertamento finale e nel caso in cui l'accertamento finale sia stato concluso nel primo quadrimestre dell'anno mentre, l'aiuto per il mancato reddito decorre dall'anno del predetto accertamento. Ai fini della determinazione del sostegno erogabile a compensazione del mancato reddito saranno prese in considerazione le colture risultanti in situazione ante-intervento, nel biennio 2015/2016, sulla base delle fonti AGEA – Fascicolo Aziendale e Regione (Attribuzione Carburanti Agricoli – UMA, altri dati validati in possesso della Regione per procedimenti amministrativi svolti presso uffici regionali).

Per le singole categorie di colture risultanti in situazione ante-intervento, si precisa quanto segue:

- la categoria grano duro e cereali comprende gli erbai in purezza e in miscuglio;
- la categoria delle altre colture erbacee comprende le colture orticole (da frutto, da seme, da foglia, da tubero, ecc.), le leguminose da granella, le colture industriali;
- la categoria delle altre colture arboree comprende la vite ed altri fruttiferi (agrumi, drupacee, pomacee, frutta a guscio, frutti minori e piccoli frutti);
- la categoria delle colture foraggere permanenti comprende le colture foraggere non avvicendate, i pascoli, prati e prati-pascoli.

Fermo restando il principio generale per cui la definizione del mancato reddito è in funzione della superficie fisica interessata dal rimboschimento, così come risulta dal Piano di coltura e conservazione sottoscritto, e della coltura in atto nel 2015 e nel 2016, così come risulta sulla base predette fonti AGEA e/o regionali, per quanto riguarda la definizione degli importi da corrispondere per i mancati redditi vanno tenute presenti le seguenti casistiche:

1. qualora risulti, nei due anni 2015 e 2016, l'alternanza delle colture sulla stessa superficie, dovrà essere richiesto il premio corrispondente all'entità della superficie relativa a ciascuna coltura ad anni alterni sino al raggiungimento del 12° anno. A titolo esemplificativo, sulla superficie di imboschimento pari a un ettaro nel 2015 era presente grano duro e nel 2016 erano presenti ortaggi. In questo caso, la richiesta di mancato reddito riguarderà per un anno, con un ettaro per la categoria grano duro e cereali, e un anno per un ettaro per la categoria delle altre colture erbacee.

2. qualora, invece, sempre sulla medesima superficie nel singolo anno, risulti la presenza di più colture in rotazione, il mancato reddito andrà richiesto sulla categoria con il premio di manutenzione più alto. A titolo esemplificativo: sulla superficie di imboschimento pari a un ettaro nel 2015 era presente grano duro e, nello stesso anno, successivamente pomodoro, la richiesta di mancato reddito dovrà fare riferimento alla categoria "altre colture erbacee".

Il sostegno annuo per la manutenzione (per Az.1 massimale di aiuto annuo pari a Euro 2.845,80/ha - per Az.2 massimale di aiuto annuo pari a Euro 2.500/ha) sarà determinato sulla base delle operazioni effettivamente eseguite, salvo eventuali compensazioni con le restanti voci **e comunque entro il massimale di aiuto annuo**, come stabilito dalle seguenti tabelle 2 e 3.

Nell'ambito delle operazioni comunque previste dalle seguenti tabelle 2 e 3, le eventuali compensazioni potranno riguardare operazioni di manutenzione non eseguite, o eseguite in misura inferiore al massimale, con eventuali altre operazioni che siano eseguite in misura superiore al massimale di riferimento per la singola voce. In ogni caso tali compensazioni devono essere supportate dalla documentazione probante richiesta e giustificate nella relazione a firma del tecnico incaricato e nel certificato di regolare esecuzione dei lavori.

Tabella 2 - Costi di manutenzione per la tipologia "Bosco misto a ciclo illimitato" - Az.1

Voci costo	Costo per pianta (valori in euro)	Numero Piante per ettaro	Costo per ettaro (valori in euro)
Erpicatura del terreno	-	-	179,00
Cure colturali su terreno comunque lavorato (sarchiature e rincalzature)	0,73	1.600	1.168,00
Fornitura piantine forestali allevate in contenitore	1,98	160	316,80
Risarcimento fallanze con messa a dimora di piantine in contenitore (10%)	1,49	160	238,00
Irrigazioni di soccorso	0,59	1.600	944,00
AIUTO MASSIMO CONCEDIBILE – Euro per ettaro			**2.845,80**

Tabella 3 - costi di manutenzione per la tipologia "Arboreti da legno a ciclo medio lungo" - Az.2

Voci costo	Costo per pianta (valori in euro)	Numero Piante per ettaro	Costo per ettaro (valori in euro)
Erpicatura del terreno (3 interventi)			537,00
Cure colturali su terreno comunque lavorato sarchiature e rincalzature)	0,73	400	292,00
Fornitura piantine forestali allevate in contenitore per risarcimento fallanze (20% del totale)	1,98	80	158,40
Risarcimento fallanze con messa a dimora di piantine in contenitore (20%)	1,49	80	119,20
Potatura di formazione	1,15	400	460,00

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA

Concimazioni	0,70	400	280,00
Interventi fitosanitari			200,00
Irrigazioni di soccorso (2 interventi)	2 x 0,59	400	472,00
COSTO TOTALE – Euro per ettaro			**2.516,80**
AIUTO MASSIMO CONCEDIBILE – Euro per ettaro			**2.500,00**

I premi annuali a copertura dei costi di manutenzione saranno erogati, a seguito della dimostrazione di esecuzione delle operazioni riferite alle singole voci di costo sopra elencate e alla superficie effettivamente interessata, sulla base della documentazione probante indicata al successivo par. 4.

Relativamente al premio annuale a copertura dei costi di manutenzione, si specifica che la prima annualità del premio decorre dall'annualità successiva alla data di presentazione della domanda di saldo.

4. Documentazione probante per il pagamento dei premi annuali di manutenzione sottomisura 8.1

I beneficiari della Sottomisura 8.1 del PSR PUGLIA 2014/2022 sono tenuti a presentare domanda annuale, per la richiesta di premio annuale di manutenzione e/o di mancati redditi, e la stessa dovrà essere corredata dalla documentazione probante di seguito dettagliata in relazione agli interventi di manutenzione eseguiti e alle relative modalità di esecuzione.

Relativamente all'evidenza di esecuzione degli interventi di manutenzione si dovranno osservare le seguenti indicazioni:

- per la voce "*potatura di formazione*" (di cui all'az. 2), vista la specificità dell'intervento, **dovrà essere realizzata esclusivamente da una impresa boschiva** iscritta all'Albo Regionale delle Imprese Boschive, secondo quanto previsto dal vigente Regolamento Regionale n. 9 del 03/05/2013, e documentata con fatture (o documenti contabili aventi forza probante equivalente).
- per la voce "*Concimazioni - concime binario*" (di cui all'az. 2), l'esecuzione dell'intervento dovrà essere documentata con fatture (o documenti contabili aventi forza probante equivalente) per l'acquisto del concime.
- per la richiesta di pagamento della voce "*Risarcimento con messa a dimora di piante su precedente rimboschimento mediante la riapertura manuale di buche di cm 40x40x40 e razionale collocamento a dimora delle piantine in contenitore*" (di cui all'az. 1 e 2) la stessa sarà riconosciuta previa presentazione della relativa **fattura** di acquisto di piantine (o documenti contabili aventi forza probante equivalente). Le piantine dovranno essere accompagnate da certificazione di origine e/o fitosanitaria e dovranno corrispondere ai criteri di composizione dell'impianto e delle specie autoctone ammissibili stabiliti dai par. 3.1.3, 3.2.3 e 3.3.3 delle Linee Guida per la progettazione e realizzazione degli imboschimenti e dei sistemi agro-forestali (DAdG n.207/2017). Le specie da impiegare per gli eventuali risarcimenti dovranno essere le medesime di quelle da risarcire e il materiale di impianto dovrà provenire dai boschi da seme della Regione Puglia, come elencati nella Determina Dirigenziale n. 757/2009, così come aggiornata dalla Determina del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali del 03 marzo 2020 n. 94.
- per la voce *"irrigazione di soccorso"* (di cui all'az. 1 e 2), l'esecuzione degli interventi dovranno essere giustificati **da fattura** di acquisto dell'acqua (o documenti contabili aventi forza probante equivalente). In caso di approvvigionamento da fonti irrigue pubbliche e/o consortili, la fornitura dovrà essere giustificata da idonea documentazione probante. La fonte di approvvigionamento idrico dovrà essere regolarmente autorizzata in riferimento alla normativa vigente.

Le operazioni colturali, afferenti alle voci di costo riconosciute per gli interventi di manutenzione, potranno essere realizzate con le seguenti modalità:

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA

a) Esecuzione da parte del beneficiario con **"*Affidamento ad Imprese Terze*".** In tal caso la rendicontazione sarà eseguita con fatture (o documenti contabili aventi forza probante equivalente), relative ricevute di pagamento, e dichiarazioni liberatorie dei fornitori;
b) Esecuzione diretta da parte del beneficiario, cosiddetta **"*Amministrazione Diretta*"**, nel caso il beneficiario esegua gli interventi, completamente e/o in parte, con l'impiego di macchine, attrezzature e personale aziendale. In tal caso la rendicontazione prevede l'acquisizione delle:
   - fatture (o documenti contabili aventi forza probante equivalente), relative ricevute di pagamento, e dichiarazioni liberatorie dei fornitori, per la parte relativa alle forniture di materiali e/o servizi;
   - buste paga del personale impiegato per la parte realizzata con attrezzature aziendali, con espressa indicazione delle operazioni effettuate.
c) Esecuzione dei lavori **"in economia"** cioè con l'apporto lavorativo dell'imprenditore agricolo beneficiario e/o dei componenti del nucleo familiare. In tal caso la rendicontazione avverrà in base a quanto già disciplinato con Determinazione dell'Autorità di Gestione del P.S.R. Puglia n. 88 del 18/10/2011 "Approvazione delle modalità di esecuzione e rendicontazione dei lavori in economia per le Misure Forestali" (BURP n. 171 del 03/11/2011), mediante presentazione di relazione tecnica, successivamente descritta, redatta da un tecnico abilitato.

Nel caso dei lavori eseguiti secondo modalità di cui ai punti b) e c), considerando che la manodopera, nonché le macchine ed attrezzature possono essere utilizzati per le attività ordinarie del beneficiario, dovrà anche essere redatta la modulistica già definita con gli allegati B) e C) della DAdG n. 285 del 24/05/2021:

ALLEGATO B) ***Registro Giornaliero delle presenze*** – riportante la registrazione delle attività lavorative svolte da ciascun dipendente impiegato per l'esecuzione di operazioni inerenti il progetto, con l'indicazione del tempo dedicato all'operazione finanziata nel periodo interessato.

ALLEGATO C) ***Rendicontazione analitica di spesa*** – riportante le operazioni svolte con l'indicazione del periodo interessato e del costo rendicontato, distinto nelle eventuali tre componenti: Impiego di Personale, Impiego di Macchine ed Attrezzature e Forniture Esterne.

La domanda di pagamento delle manutenzioni dovrà essere integrata da una relazione redatta da un tecnico agricolo/forestale abilitato - soggetto terzo rispetto al beneficiario - nella quale devono essere analiticamente rendicontate le spese sostenute, con indicazione per ogni singola voce di costo, delle ore di impiego delle macchine e delle attrezzature aziendali utilizzate, dei materiali aziendali e delle relative quantità, nonché i relativi prezzi.

La relazione deve altresì indicare l'analisi dei costi della manodopera, con la quantificazione delle giornate dedicate ai lavori, riportando l'elenco dettagliato delle prestazioni (tipologia e tempo impiegato) fornite dal beneficiario e/o dai membri della famiglia (lavori in economia) e/o da personale proprio (lavori in amministrazione diretta). Il valore deve essere determinato tenendo conto del prezziario regionale forestale, delle capacità fisico/professionali, del tempo effettivamente prestato in "condizioni di ordinarietà" e dei salari medi giornalieri calcolati per ogni provincia.

Il tecnico dovrà inoltre produrre il certificato di regolare esecuzione dei lavori, reso in forma di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, attestante che i lavori di manutenzione siano stati realizzati a regola d'arte.

Per quanto attiene alle modalità e ai termini per la presentazione delle domande annuali e alla suddetta documentazione prevista in allegato, si rimanda alle disposizioni previste dal provvedimento amministrativo di adozione del presente Avviso Pubblico.

5. Impegni connessi

L'erogazione dei premi di manutenzione e mancati redditi per il periodo previsto di 12 anni è connesso al rispetto dei seguenti impegni/obblighi:

a) Mantenimento per tutto il periodo di impegno delle superfici e delle particelle dichiarate in DdS;
b) Gestione dell'impianto conforme alle disposizioni amministrative regionali vigenti e al Piano di Coltura e Conservazione (PCC) sottoscritto in fase di collaudo dell'impianto;
c) Rispetto della destinazione dell'imboschimento per il periodo vincolativo definito nel provvedimento di concessione degli aiuti e nel PCC sottoscritto in fase di collaudo dell'impianto;
d) Obblighi pertinenti di condizionalità, comprendenti i Criteri di Gestione Obbligatori (CGO) e le Norme per il Mantenimento del Terreno in Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (BCAA) contenuti nell'allegato II del Reg. (UE) 1306/2013, e come, inoltre, disciplinato dal D.M. n. 2588 del 20 marzo 2020 e ss.mm.ii.
e) Presentazione delle DdP/Conferma annuale degli impegni.

Per quanto attiene all'impegno della presentazione delle DdP/Conferma Impegni, la mancata presentazione della stessa per una annualità non consente di erogare il pagamento corrispondente. Tuttavia, in tali casi, il beneficiario è tenuto a dimostrare l'osservanza degli impegni attraverso la documentazione tecnica e contabile precedentemente indicata al par. 4.

6. Istruttoria delle domande annuali e liquidazione degli aiuti

Le domande annuali per il pagamento delle manutenzioni e dei mancati redditi, corredate della documentazione probante richiesta dalla Regione, saranno sottoposte ai controlli amministrativi e in loco ai sensi degli artt. 48 e 49 del Reg. UE n.809/2014, da parte dei competenti uffici istruttori, al fine di determinare gli importi spettanti.

L'istruttoria delle domande annuali e la determinazione degli importi ammissibili saranno eseguite dagli uffici istruttori regionali per il tramite delle apposite funzionalità del portale SIAN dell'OP Agea. Gli aiuti determinati ammissibili, a seguito delle verifiche istruttorie, verranno erogati dall'OP AGEA unicamente a mezzo bonifico bancario sul conto corrente validato all'interno del Fascicolo Aziendale e indicato in domanda.

Gli uffici istruttori, nel corso dei suddetti controlli, potranno acquisire eventuale ulteriore documentazione, probante le condizioni di ammissibilità e il rispetto degli impegni, finalizzata alla definizione dell'iter amministrativo interessato.

Nel caso di violazione degli impegni o delle disposizioni specifiche previste dalla concessione degli aiuti e dagli ulteriori atti conseguenti, saranno applicate le riduzioni ed esclusioni secondo quanto previsto dal Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali 20 marzo 202 - Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale.

7. Disposizioni di carattere generale

In ottemperanza alle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti i soggetti beneficiari destinatari di concessione del sostegno del PSR Puglia 2014-2022 sono inoltre tenuti a:

- collaborare con le competenti autorità per l'espletamento delle attività di istruttoria, controllo e monitoraggio delle domande annuali e garantire l'accesso all'azienda e alla documentazione necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli;
- non produrre false dichiarazioni;
- osservare quanto previsto dall'art. 60 del Reg. UE n.1306/2013 – Clausola di elusione: *Fatte salve disposizioni specifiche, i benefici previsti dalla legislazione settoriale agricola non sono concessi alle persone fisiche o giuridiche per le quali sia accertato che hanno creato artificialmente le condizioni richieste per l'ottenimento di tali benefici in contrasto con gli obiettivi di detta legislazione;*
- Garantire il rispetto delle norme vigenti in materia di regolarità contributiva - Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), nonché il rispetto della L. R. n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto

al lavoro non regolare" e dal R.R. attuativo n. 31/2009.

Relativamente alla regolarità contributiva sin dalla Legge 6 aprile 2007 - art. 4 bis - si prevede che "in sede di pagamento degli aiuti comunitari, gli organismi pagatori sono autorizzati a compensare tali aiuti con i contributi previdenziali dovuti dall'impresa agricola beneficiaria, comunicati dall'Istituto previdenziale all'AGEA in via informatica. In caso di contestazioni, la legittimazione processuale passiva compete all'Istituto previdenziale". I crediti INPS maturati, a partire dal 2006, nei confronti degli agricoltori per i quali risulta aperto un fascicolo aziendale vengono registrati nella banca dati debitori dell'OP AGEA.

Inoltre, ai sensi dell'art. 2 comma 2 del decreto attuativo interministeriale, emanato il 30 gennaio 2015 "le amministrazioni procedenti per le erogazioni di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere" sono tenute a verificare la regolarità contributiva del richiedente.

L'art. 45 del Decreto-Legge 6/11/2021, n. 152, prevede che in sede di pagamento degli aiuti comunitari e nazionali, gli organismi pagatori sono autorizzati a compensare tali aiuti con i contributi previdenziali dovuti dall'impresa agricola beneficiaria, già scaduti alla data del pagamento degli aiuti medesimi.

La Circolare AGEA dell'Area Coordinamento n. 79339 del 24/11/2021 chiarisce che la modifica legislativa di cui all'art. 45 del citato decreto interviene con intenti di semplificazione nelle modalità di accertamento della regolarità contributiva delle imprese agricole attraverso l'equiparazione delle relative verifiche, ai fini dell'erogazione degli aiuti nazionali da parte degli organismi pagatori, a quelle già in essere previste per l'erogazione degli aiuti comunitari.

Pertanto, la verifica delle regolarità contributiva viene effettuata con la compensazione operata con riguardo agli importi risultanti nel Registro nazionale debitori comunicati dall'INPS sulla base degli interscambi dati informatici già in uso per gli aiuti comunitari.

Relativamente alla L. R. n. 28/2006 "*Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare*" e dal R.R. attuativo n. 31/2009 (in particolare quanto previsto al comma 1 e 2 dell'articolo 2), relativamente al quale si specifica che:

Articolo 2, comma 1

"è condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del Beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal Beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del Beneficiario sia stata definitivamente accertata:

a) dal soggetto concedente;
b) dagli uffici regionali;
c) dal giudice con sentenza;
d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità

produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare.

Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il Beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il Beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

Articolo 2, comma 2

Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'art. 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28".

Ai fini delle verifiche di merito per la L.R. n.28/2006 saranno trasmessi ai competenti servizi di controllo gli elenchi delle DdS rilasciate con richiesta di segnalazione di eventuali inadempienze. Qualora pervenissero segnalazioni di eventuali violazioni alla Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28, si procederà all'applicazione delle sanzioni amministrative previste dalla DGR n.508/2019.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA

8. Relazioni con il pubblico

Ulteriori informazioni inerenti al presente Avviso, potranno essere acquisite dal sito web http://psr.regione.puglia.it o contattando i seguenti referenti della Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale:

REFERENTE		EMAIL	TELEFONO
Responsabile Sottomisura 8.1	**Dott. Pierfrancesco Semerari**	p.semerari@regione.puglia.it PEC: silvicoltura.psr@pec.rupar.puglia.it	0805404367
Responsabile regionale Utenze portale SIAN	**Ing. Benedetto Palella**	responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it	0805405148
P.O. Servizio Territoriale Bari	**Dott. Manghisi Paolo**	p.manghisi@regione.puglia.it PEC: upa.bari@pec.rupar.puglia.it	0805404405
P.O. Servizio Territoriale Brindisi	**Dott. Gigante Raffaele**	mail: r.gigante@regione.puglia.it PEC: upa.brindisi@pec.rupar.puglia.it	0831544433
P.O. Servizio Territoriale Foggia	**Ing. Fedele Antonio Luisi**	mail: fa.luisi@regione.puglia.it PEC: upa.foggia@pec.rupar.puglia.it	0881706716
P.O. Servizio Territoriale Lecce	**Dott. Melissano Luigi**	mail: l.melissano@regione.puglia.it PEC: upa.lecce@pec.rupar.puglia.it	0832373764
P.O. Servizio Territoriale Taranto	**Dott. Di Canio Vincenzo**	mail: v.dicanio@regione.puglia.it PEC: upa.taranto@pec.rupar.puglia.it	0997307603

9. Informativa e trattamento dati personali

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali saranno trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare del D.L. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii. e del Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n. 679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

I dati richiesti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal presente Avviso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza, trasparenza, e tutelando la riservatezza e i diritti dei dichiaranti/richiedenti, ai sensi degli articoli 2 e 11 del Codice stesso.

Il Titolare del trattamento dei dati è la Regione Puglia. Il Responsabile del trattamento dei dati personali è il Dirigente del Servizio Programma di Sviluppo Rurale. Se i dati richiesti sono obbligatori, in caso di mancato conferimento degli stessi l'interessato non può godere del servizio/beneficio richiesto. Qualora il conferimento dei dati non risulti obbligatorio ai sensi di legge, la mancata produzione degli stessi comporta l'improcedibilità dell'istanza, il parziale accoglimento della stessa o l'impossibilità di beneficiare di tutti i servizi offerti dall'Amministrazione.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA

In relazione al presente trattamento il dichiarante può rivolgersi al responsabile del trattamento per far valere i suoi diritti così come previsto dall'art. 7 del d.lgs. 196/2003. Le modalità di esercizio dei diritti sono previste dall'art. 8 del citato decreto.

10. Rinvio

Per quanto non espressamente previsto nelle presenti norme si rimanda all'Avviso Pubblico della sottomisura 8.1 (DAdG n.100/2017), alle Linee Guida per la progettazione e realizzazione degli interventi (DAdG n.100/2017), al testo vigente del PSR 2014-2022 della Regione Puglia (Decisione di Esecuzione della Commissione C(2021)7246 del 30/09/2021), ai Reg. UE n. 1305/2013 e n. 2220/2020, e comunque ad ogni altra normativa regionale, nazionale e comunitaria applicabile in materia, nonché alle disposizioni attuative emanate dal Dipartimento Agricoltura della Regione Puglia, dall'AdG PSR Puglia e dall'Organismo Pagatore Agea.

Il Responsabile della Sottomisura 8.1
Dott. For. Pierfrancesco SEMERARI

La Dirigente della Sezione
Dott.ssa Mariangela LOMASTRO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA

ALLEGATO 1 alla Determinazione dirigenziale n. 267del 04/04/2023

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
UTENZE SIAN
responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it
silvicoltura.psr@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO:	**RICHIESTA AUTORIZZAZIONE CONSULTAZIONE FASCICOLI AZIENDALI** **Compilazione - Stampa e Rilascio Domande di Conferma Impegni PSR Puglia 2014/2020** **SOTTOMISURA 8.1 "Sostegno alla forestazione/all'imboschimento"**

Il sottoscritto_____

nato a _____ il _____, residente in _____

alla via _____ n° ____ CAP_____CF: _____

Iscritto al N° _____ dell'Albo dei _____ della Provincia di _____

Tel _____ E-mail: _____PEC_____

Essendo stato autorizzato, giusta delega allegata dalle Ditte, di seguito indicate con i rispettivi CUAA, che intendono presentare istanza PSR cui all'oggetto, alla presentazione delle domande relative al **PSR PUGLIA 2014/2022 SOTTOMISURA 8.1**

CHIEDE

l'AUTORIZZAZIONE all'accesso dei dati del fascicolo aziendale, delle Ditte di seguito indicate, per l'importazione dei dati ai fini della compilazione, stampa e rilascio delle domande sul Portale SIAN.

All'uopo, fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte su portale e nell'accesso ai dati del fascicolo aziendale, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.

_____, lì _____

Timbro e firma

_____

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA

segue ALLEGATO 1

D E L E G A

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____ , residente in _____ Via _____ n° _____ - CAP _____

CF: _____ P.IVA : _____

CUAA: _____

DELEGA

Il Dott. Agr. /For/_____ _____

nato a _____ il _____, residente in _____ Via _____ n° _____ CAP _____ CF: _____ Iscritto al N° _____ dell'Albo del _____ Prov. _____

TEL._____ E-mail:_____ PEC_____

nella sua qualità di tecnico a presentare sul portale SIAN per mio conto la domanda di pagamento relativa al **PSR PUGLIA 2014 – 2020 - SOTTOMISURA 8.1;**

AUTORIZZA

lo stesso all'accesso del proprio fascicolo aziendale per la **Compilazione – Rilascio - Stampa -** sul portale SIAN della domanda;

DICHIARA

(*solo in caso di variazione***)**

DI AVER GIA' COMUNICATO AL CAA/TECNICO PRECEDENTEMENTE AUTORIZZATO, LA REVOCA ALLA PRESENTAZIONE DELLA STESSA (come da dichiarazione allegata)

Consenso al trattamento dei dati personali

Dichiara espressamente di dare il consenso al trattamento dei propri dati personali ed alla trasmissione degli stessi agli Enti, per lo svolgimento delle relative finalità istituzionali e per attività informativa sul settore di competenza, ai fini di quanto previsto dal D.Lgs. 196/2003.

_____, lì _____

Firma

_____

Allegati:

- **Documento di riconoscimento**
- **Eventuale revoca dal precedente tecnico o CAA**

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA

segue ALLEGATO 1

Elenco Ditte – Aderenti al PSR Puglia – 2014/2020 SOTTOMISURA 8.1

N°	Denominazione ditta	CUUA	Comune	Foglio di mappa	particelle
1					
2					
3					
4					
5					
6					

Timbro e firma del Tecnico Incaricato

_____

Allegato "1" composto da 3 (tre) facciate

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA

ALLEGATO 2 alla Determinazione dirigenziale n.267 del 04/04/2023

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
RESPONSABILE UTENZE SIAN
e-mail: responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it

OGGETTO:	**PSR PUGLIA 2014/2020 – SOTTOMISURA 8.1 "Sostegno alla forestazione/all'imboschimento" – AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONFERMA RICHIESTA AUTORIZZAZIONE DI PRIMO ACCESSO AL PORTALE SIAN**

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____

il _____, residente a _____ via _____

n° _____ - CAP _____CF(1): _____ TEL. _____

Email/PEC: _____

C H I E D E

☐ LE CREDENZIALI (2) all'accesso al portale SIAN – Area riservata per la compilazione, stampa e rilascio delle domande, inviando la presente al seguente indirizzo mail: **responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it**
All'uopo fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte sul portale sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.

_____, lì _____

Allega alla presente:

1. fotocopia di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale;

Timbro e firma

_____

Allegato "2" composto da 1(una) facciata

[1] La mancata compilazione del campo comporta l'annullamento della richiesta. Nel caso di studi associati dovrà essere riportato il C.F. di uno dei soci.
[2] La richiesta delle credenziali deve essere presentata esclusivamente dai soggetti non autorizzati in precedenza all'accesso al portale SIAN.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 4 aprile 2023, n. 268

PSR Puglia 2014-2022 - Misure 221, 223 e Misura H in transizione alla Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/all'imboschimento" - Termini di presentazione domande di pagamento dei premi relativi alle manutenzioni e mancati redditi delle ex Misure 221 e 223 del PSR 2007/2013 ed ex Misura H del Reg. (CE) n. 1257/99, misure in transizione. - Annualità 2023.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28.07.1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04.02.1997 e del D.Leg. n. 29 del 03.02.1993 e ss.mm.ii., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e ss.mm.ii;

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 196/03 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il Regolamento Regionale del 29 settembre 2009, N. 20 "*Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia*";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31.07.2015 e s.m.i.;

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la DGR n. 1518 del 31.07.2015 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA"- approvazione atto di alta organizzazione;

VISTA la Legge del 07.08.1990, n. 241 "*Nuove norme in materia di Procedimento Amministrativo e Diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e ss.mm.ii.;

VISTA la DAdG n. 134 del 20/05/2019 con la quale sono stati conferiti, con decorrenza 21/05/2019 – 20/05/2021, gli incarichi delle posizioni di responsabilità per le attività trasversali, di raccordo e di misura/ sottomisura del PSR 2014/2020;

VISTA la DGR n. 1974 del 07.12.2020 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA 2".

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale (D.G.R.) n. 1204 del 22 luglio 2021 con la quale sono state approvate, tra l'altro, ulteriori modifiche all'Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale (D.P.G.R.) n. 262 del 10 agosto 2021 con cui sono state adottate ulteriori integrazioni e modifiche al Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1576 del 30/09/2021 con la quale è stata nominata la dott.ssa Mariangela Lomastro Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1612 del 11.10.2021 con la quale è stato conferito l'incarico di Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 al Prof. Gianluca Nardone.

VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 875 del 30/11/2022 con cui è stato prorogato il conferimento degli incarichi di responsabili di raccordo, tra cui quello di responsabilità del Raccordo della Misure Forestali all'Ing. Alessandro De Risi e al Dott For. Pierfrancesco Semerari la responsabilità delle Sottomisure 8.1 "*Sostegno per l'imboschimento dei terreni agricoli allo scopo di incrementare la copertura del suolo*", 8.6 "*Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste*"

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Sottomisura 8.1, in qualità di Responsabile del procedimento, dalla quale emerge quanto segue.

VISTO il Reg. (UE) n. 1305/2013 del 17 Dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio.

VISTO il Reg. (UE) N. 1306/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008.

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che introduce disposizioni transitorie.

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 809/2014 del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n.2333/2015 della Commissione del 14/12/2015 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

VISTO il Regolamento Delegato (UE) N. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.

VISTO il Regolamento delegato (UE) 2016/1393 della Commissione, del 4 maggio 2016, recante modifica del regolamento delegato (UE) n. 640/2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.

VISTO il Regolamento (UE) n. 540/2021 della Commissione del 26/03/2021, che modifica il Reg. (UE) n. 809/2014 per quanto riguarda taluni obblighi di comunicazione, i controlli in loco relativi alle domande di aiuto per animale e alle domande di pagamento nell'ambito di misure di sostegno connesse agli animali, nonché la presentazione della domanda unica, delle domande di aiuto o delle domande di pagamento ed attribuisce agli Stati membri la competenza di fissare la scadenza per la presentazione delle domande di sostegno/pagamento e di pagamento.

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022.

VISTO il Reg. (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio: norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (Piani Strategici della PAC - PSP).

VISTO il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 0660087 del 23/12/2022 "Disposizioni nazionali di applicazione del Reg. (UE) 2021/2015 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i pagamenti diretti".

VISTO il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 0147385 del 09/03/2023 concernente "Disciplina del regime di condizionalità e dei requisiti minimi relativi all'uso di prodotti fertilizzanti e fitosanitari e al benessere degli animali ai sensi del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 e individuazione del termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto per lo sviluppo rurale".

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30.12.2015 relativa all'approvazione e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24.11.2015.

VISTE le modifiche successive approvate con decisione C(2017) 499 del 25 gennaio 2017,C(2017) 3154 del 5 maggio 2017,C(2017) 5454 del 27 luglio 2017, C(2017) 7387 del 31 ottobre 2017,C(2018) 5917 del 6 settembre 2018, C(2019) 9243 del 16 dicembre 2019, C(2020) 8283 del 20 novembre 2020, C(2021) 2595 del 9 aprile 2021 e C(2021) 7246 del 30.09.2021.

VISTA la versione vigente n. 14.1 del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2022, aggiornata ed adottata dai Servizi della Commissione Europea con Decisione comunitaria C(2022) 9331 del 07.12.2022.

VISTO che nell'ambito della Misura 8 sono transitati gli impegni assunti a valere sul PSR 2007-2013 relativamente alle misure 221 e 223 del Reg. CE 1698/2005 nonché trascinamento forestazione - Reg. (CE) n. 1257/99.

VISTE le modalità di presentazione delle domande per il Programma di Sviluppo Rurale – Puglia 2000/2006 in attuazione del Reg. CE 1257/99 - Misura 4.

VISTE le determinazioni del Dirigente del Servizio Foreste n. 104 del 30/03/2010 e dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007/2013 n.50 del 06/04/2012 e n.76 del 29/03/2013 con le quali sono stati rispettivamente approvati i Bandi del 2010, 2012 e 2013 della misura 221.

VISTE le determinazioni del Dirigente del Servizio Foreste n. 117 del 14/04/2010 e dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007/2013 n. 51 del 06/04/2012 e n. 75 del 29/03/2013 con le quali sono stati rispettivamente approvati i Bandi del 2010, 2012 e 2013 della misura 223.

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR PUGLIA 2007/2013 n. 15 del 09.03.2016, con la quale sono state impartite le disposizioni in merito alle norme di transizione da applicare alle domande ammesse agli aiuti ai sensi delle Misure elencate al paragrafo 19.1 del PSR 2014/2020.

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n.2271 del 02.12.2019, pubblicata nel BURP n. 8 del 17.01.2020, avente ad oggetto "Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure non connesse alla superficie e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019. Misura 8 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali miglioramento redditività delle foreste (Articoli da 21 a 26)".

VISTA la Circolare AGEA ACIU 2015.141 del 20/03/2015 – "Piano di Coltivazione" e s.m.i.

VISTA la Circolare AGEA ACIU.2016.120 del 01/03/2016 "Riforma della politica agricola comune – domanda di aiuto basata su strumenti geospaziali - integrazioni e modifiche alla nota Agea prot. ACIU.2005.210 del 20 aprile 2005 e s.m.i. in materia di fascicolo aziendale e titoli di conduzione delle superfici".

VISTE le Istruzioni Operative dell'OP AGEA n. 18 - Prot. N. 0015603 del 03/03/2023 - concernenti: "Sviluppo Rurale Campagna 2023. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 – Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento della Programmazione PSR 2014 2022 - Misure connesse alle superfici e agli animali".

VISTA la circolare del Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale e Ambientale prot. N. 175 del 09 marzo 2023 concernente: Direttiva sulla applicabilità della Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare".

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 75 del Reg. UE n. 1306/2013, rettificato dal Reg. UE n. 2393/2017, i pagamenti relativi alle domande 2023 devono essere effettuati entro il 30 giugno 2024, pena la perdita delle risorse per la Regione e per i Beneficiari.

CONSIDERATO che il presente provvedimento disciplina gli impegni assunti a carico delle Misure H, 221 e 223 in transizione alla Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/all'imboschimento" e che si prolungano nella programmazione FEASR 2023-2027 e che, pertanto, occorre prendere atto del mutato quadro normativo:

- Regolamento (UE) n. 2021/2015 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (PSP).
- Regolamento n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013.
- L'articolo 31 del Reg. UE n. 2021/2015 e l'articolo 36 del Reg. UE n. 2021/2016 i quali prevedono che nell'ambito delle misure e degli interventi FEAGA e FEASR pagati a superficie e/o a capo sulla base degli impegni di gestione assunti dai beneficiari, occorre escludere il doppio finanziamento.

CONSIDERATO che, in recepimento dei suddetti aggiornamenti normativi, a seguito di provvedimenti nazionali in corso di definizione, potrebbero verificarsi sovrapposizioni tra le Misure interessate in transizione alla Sottomisura 8.1 e gli interventi previsti dal PSP 2023-2027, riguardanti la compensazione di specifici impegni in comune tra i rispettivi pagamenti.

CONSIDERATO, pertanto, la disposizione regolamentare di assicurare il "no double funding" tra il pagamento per gli impegni assunti in transizione alla Sottomisura 8.1 e i pagamenti previsti dal PSP 2023-2027, potranno essere applicate eventuali decurtazioni ai livelli dei premi riconosciuti per le domane presentate in adesione al presente provvedimento.

CONSIDERATO che i beneficiari degli aiuti afferenti la ex Misura 221 (azione 1 e 2) e la ex Misura 223 (azione 1 e 2) del PSR 2007/2013 e la ex Misura H del Reg. (CE) n. 1257/99, possono presentare domanda di pagamento del premio di manutenzione (5 anni per ex misura 221) e/o dei mancati redditi (15 anni per ex misura 221 e 20 anni per la ex Misura H) secondo quanto previsto dai relativi avvisi pubblici all'epoca emanati;

CONSIDERATO che i beneficiari delle suddette misure forestali possono presentare domanda di pagamento del premio di manutenzione e/o dei mancati redditi come di seguito specificato:

- PREMIO DI MANUTENZIONE per le domande di aiuto finanziate con la ex Misura 221 (azione 1 e 2) e 223 (azione 1 e 2) del PSR 2007/2013:
  - la prima annualità del premio decorre dalla stagione silvana (ottobre-marzo) successiva all'accertamento finale dell'imboschimento/impianto e pertanto potranno presentare domanda di pagamento solo i beneficiari per i quali è stato effettuato il predetto accertamento negli anni precedenti;
  - potranno presentare domanda di pagamento solo i beneficiari per i quali non siano già scaduti i cinque anni successivi all'accertamento finale dell'imboschimento/impianto;
- PREMIO PER PERDITA DI REDDITO per le domande di aiuto finanziate con la ex Misura 221 (azione 1 e 2) del PSR 2007/2013
  - la prima annualità del premio decorre dall'anno successivo alla richiesta di accertamento finale e nel caso in cui l'accertamento finale sia stato concluso nel primo quadrimestre dell'anno, l'aiuto per il mancato reddito decorre dall'anno di impianto;
- PREMIO PER PERDITA di REDDITO - Reg. (CE) n. 1257/99 misura H – L'importo del premio annuo ad ettaro imboschito/impiantato compensa la perdita di reddito determinata dall'imboschimento per il periodo di venti anni.

CONSIDERATO che, per la Campagna 2023, sono attivate nel Portale SIAN dell'AGEA le procedure per la presentazione delle domande di pagamento per i beneficiari con impegni in corso a valere per le Misure 221 e 223 del PSR Puglia 2007/2013, per la misura H del Reg. (CE) n. 1257/99 del PSR Puglia 2000-2006.

Per quanto innanzi riportato, si propone di:

- prendere atto che, in relazione all'evoluzione normativa di attuazione della programmazione 2023-2027, potranno essere successivamente emanati specifici provvedimenti amministrativi nazionali/regionali, in recepimento delle disposizioni per la gestione della sovrapposizione degli impegni all'interno degli interventi finanziati dallo stesso PSP 2023-2027;
- stabilire che i termini di rilascio informatico sul portale SIAN delle domande per la campagna 2023 relative agli impegni in trascinamento provenienti dalle Misure 221 e 223 del Reg. (CE) 1698/2005 e dalla misura H del Reg. (CE) n. 1257/99, sono:
  a) **15 maggio 2023**, ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 809/2014 per le domande iniziali;
  b) **31 maggio 2023**, per le domande di modifica ai sensi dell'art. 15 del Reg. (UE) 809/2014;
  c) per le domande di modifica ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) 809/2014 (ritiro parziale), fino alla data di apertura sul portale SIAN dei servizi di istruttoria delle domande di pagamento e con la contestuale pubblicazione degli indicatori di possibili irregolarità riscontrate sulle domande;
  d) **02 ottobre 2023** per la Comunicazione ai sensi dell'art. 4 del Reg. UE 640/2014 (Forza maggiore e circostanze eccezionali) entro la data stabilita dall'O.P. Agea;
- stabilire che ai sensi dell'art. 13, par. 1 del Reg. (UE) 640/2014, è possibile la presentazione tardiva delle domande con un ritardo massimo di 25 giorni di calendario, rispetto al termine previsto del 15 maggio 2023, pertanto il termine ultimo è fissato al **09 giugno 2023**. In tal caso, l'importo al quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile viene decurtato dell'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo;
- stabilire che le domande pervenute oltre il **09 giugno 2023 sono irricevibili**;

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., come modificato dal d.lgs. 101/2018 e dal vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento UE innanzi richiamato; qualora detti dati fossero essenziali per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI
(ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale. Ricorrono gli obblighi di cui all'art. 26, c.1, del D.Lgs. 33/2013.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della Sottomisura 8.1
(**Dott. For. Pierfrancesco Semerari**)

Visto

Il Responsabile di Raccordo delle Misure forestali

Ing. Alessandro De Risi

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta formulata dal Responsabile di sottomisura Dott. For. Pierfrancesco Semerari;

Vista la sottoscrizione da parte del precitato istruttore alla proposta del presente provvedimento;

Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L. regionale n. 7 del 4/2/1997, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

- **di prendere atto** di quanto indicato nelle premesse e che qui si intendono integralmente riportate;
- **di prendere atto** che, in relazione all'evoluzione normativa di attuazione della programmazione 2023-2027, potranno essere successivamente emanati specifici provvedimenti amministrativi nazionali/regionali, in recepimento delle disposizioni per la gestione della sovrapposizione degli impegni all'interno degli interventi finanziati dallo stesso PSP 2023-2027;
- **di stabilire** che i termini di rilascio informatico delle domande per la campagna 2023 relative agli impegni in trascinamento provenienti dalle Misure 221 e 223 del Reg. (CE) 1698/2005 e dalla misura H del Reg. (CE) n. 1257/99 sul portale SIAN, sono:
  a) **15 maggio 2023**, ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 809/2014 per le domande iniziali;
  b) **31 maggio 2023**, per le domande di modifica ai sensi dell'art. 15 del Reg. (UE) 809/2014;
  c) per le domande di modifica ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) 809/2014 (ritiro parziale), fino alla data di apertura sul portale SIAN dei servizi di istruttoria delle domande di pagamento e con la contestuale pubblicazione degli indicatori di possibili irregolarità riscontrate sulle domande;
  d) **02 ottobre 2023** per la Comunicazione ai sensi dell'art. 4 del Reg. UE 640/2014 (Forza maggiore e circostanze eccezionali) entro la data stabilita dall'O.P. Agea;
- **di stabilire** che ai sensi dell'art. 13, par. 1 del Reg. (UE) 640/2014, è possibile la presentazione tardiva delle domande con un ritardo massimo di 25 giorni di calendario, rispetto al termine previsto del 16 maggio 2023, pertanto il termine ultimo è fissato al **09 giugno 2023**. In tal caso, l'importo al quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile viene decurtato dell'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo;
- **di stabilire** che le domande pervenute oltre il **09 giugno 2023 sono irricevibili**;
- **di dare atto** che il presente provvedimento:
  - è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle "Linee Guida per la gestione degli Atti Dirigenziali" dettate dal Segretario Generale della Giunta Regionale e dal Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
  - sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22.01.2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020;
  - il provvedimento sarà pubblicato ai sensi dell'art. 26, c.1, del D.Lgs 33/2013 nella Sezione "Amministrazione trasparente" – "Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici" sotto sezione "criteri e modalità" del sito www.regione.puglia.it;

- sarà pubblicato nel sito regionale: www.psr.regione.puglia.it
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso all'A.G.E.A. – Ufficio Sviluppo Rurale;
- è adottato in originale ed è composto da n. 7 (sette) facciate, oltre agli allegati 1 e 2 composti complessivamente da 4 (quattro) facciate.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura

Dott.ssa Mariangela LOMASTRO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA

ALLEGATO 1

REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
UTENZE SIAN
responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it
silvicoltura.psr@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO:	**RICHIESTA AUTORIZZAZIONE CONSULTAZIONE FASCICOLI AZIENDALI** **Compilazione - Stampa e Rilascio Domande di Conferma Impegni PSR Puglia 2014/2022** **SOTTOMISURA 8.1– trascinamento misure 221 - 223** (PSR PUGLIA 2007/2013) **- Mis. H** (Reg. CE 1257/1999 - PSR PUGLIA 2000/2006)

Il sottoscritto_____

nato a _____ il _____ , residente in _____

alla via _____ n° ____ CAP_____CF:_____

Iscritto al N° _____ dell'Albo dei _____ della Provincia di _____

TEL. _____ FAX _____ E-mail: _____

Essendo stato autorizzato, giusta delega allegata dalle Ditte, di seguito indicate con i rispettivi CUAA, che intendono presentare istanza PSR cui all'oggetto, alla presentazione delle domande relative al **PSR PUGLIA 2014/2020 SOTTOMISURA 8.1 trascinamento misure 221 - 223** (PSR PUGLIA 2007/2013) **- Mis. H** (Reg. CE 1257/1999 - PSR PUGLIA 2000/2006)**;**

CHIEDE

l'AUTORIZZAZIONE all'accesso dei dati del fascicolo aziendale, delle Ditte di seguito indicate, per l'importazione dei dati ai fini della compilazione, stampa e rilascio delle domande sul Portale SIAN.

All'uopo, fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte su portale e nell'accesso ai dati del fascicolo aziendale, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.

_____, lì _____

Timbro e firma

_____

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA

segue ALLEGATO 1

D E L E G A

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____ , residente in _____ Via _____ n° _____ - CAP _____

CF: _____ P.IVA : _____

CUAA: _____

DELEGA

Il Dott. Agr. /For/_____ _____

nato a _____ il _____, residente in _____ Via _____ n° _____ CAP _____ CF: _____ Iscritto al N° _____ dell'Albo del _____ Prov. _____

TEL._____FAX_____E-mail:_____

nella sua qualità di tecnico a presentare sul portale SIAN per mio conto la domanda di pagamento relativa al **PSR PUGLIA 2014 – 2020 - SOTTOMISURA 8.1 trascinamento misure 221 - 223** (PSR PUGLIA 2007/2013) **- Mis. H** (Reg. CE 1257/1999 - PSR PUGLIA 2000/2006)**;**

AUTORIZZA

lo stesso all'accesso del proprio fascicolo aziendale per la **Compilazione – Rilascio - Stampa -** sul portale SIAN della domanda;

DICHIARA (*solo in caso di variazione***)**

DI AVER GIA' COMUNICATO AL CAA/TECNICO PRECEDENTEMENTE AUTORIZZATO, LA REVOCA ALLA PRESENTAZIONE DELLA STESSA (come da dichiarazione allegata)

Consenso al trattamento dei dati personali

Dichiara espressamente di dare il consenso al trattamento dei propri dati personali ed alla trasmissione degli stessi agli Enti, per lo svolgimento delle relative finalità istituzionali e per attività informativa sul settore di competenza, ai fini di quanto previsto dal D.Lgs. 196/2003.

_____, lì _____

Firma

_____

Allegati:

- **Documento di riconoscimento**
- **Eventuale revoca dal precedente tecnico o CAA**

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA

segue ALLEGATO 1

Elenco Ditte – Aderenti al PSR Puglia – 2014/2020 SOTTOMISURA 8.1

N°	Denominazione ditta	CUUA	Comune	Foglio di mappa	particelle
1					
2					
3					
4					
5					
6					

Timbro e firma del Tecnico Incaricato

_____

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA

ALLEGATO 2

REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
RESPONSABILE UTENZE SIAN
responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it

OGGETTO:	**PSR PUGLIA 2014/2020 – SOTTOMISURA 8.1 – trascinamento misure 221 - 223 - Mis. H** **AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONFERMA** **RICHIESTA AUTORIZZAZIONE DI PRIMO ACCESSO AL PORTALE SIAN**

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____, residente a _____

via _____ n° _____ - CAP _____

CF(1): _____ TEL. _____ FAX _____

Email: _____

CHIEDE

☐ LE CREDENZIALI (2) all'accesso al portale SIAN – Area riservata per la compilazione, stampa e rilascio delle domande, inviando la presente al seguente indirizzo mail: **responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it**
All'uopo fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte sul portale sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.

_____, lì _____

Allega alla presente:

1. fotocopia di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale;

Timbro e firma
_____

[1] La mancata compilazione del campo comporta l'annullamento della richiesta. Nel caso di studi associati dovrà essere riportato il C.F. di uno dei soci.
[2] La richiesta delle credenziali deve essere presentata esclusivamente dai soggetti non autorizzati in precedenza all'accesso al portale SIAN.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 4 aprile 2023, n. 269

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022. PSR Puglia 2014-2020 - Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste"- Sottomisura 8.2 "Sostegno per l'impianto ed il mantenimento dei sistemi agro forestali". Avviso pubblico di cui alla DAdG n. 101 del 16.06.2017, pubblicata nel B.U.R.P. n. 72 del 22.06.2017.

Termini di presentazione domande di pagamento annuali dei premi relativi alle manutenzioni - Annualità 2023.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA

VISTI gli articoli 4 e 5 della Legge Regionale Puglia n. 7/1997;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale (DGR)della Puglia n. 3261 del 28/07/1998,in attuazione della legge regionale n. 7 del 04.02.1997 e del D.Leg. n. 29 del 03.02.1993 e ss.mm.ii., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

VISTI gli articoli 4 e 16 del Decreto Legislativo (D. Lgs.) n. 165 del 30/03/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'articolo 18 del D. Lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTA la DGR n. 1974 del 07.12.2020 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello organizzativo – MAIA 2.0" – approvazione atto di alta organizzazione;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021 con la quale la Giunta Regionale della Puglia ha conferito l'incarico di direzione della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura alla Dott.ssa Mariangela Lomastro;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1612 dell'11/10/2021 con la quale la Giunta Regionale della Puglia ha nominato il Prof. Gianluca Nardone come Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2022;

VISTA la nota a firma del Prof. Gianluca Nardone, Direttore di Dipartimento e Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 Prot. N. AOO_001PSR _ 14/10/2021 - 0001453 riportante "Precisazioni in merito alle funzioni di competenza dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia e del Dirigente Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura".

RILEVATO che, tra i compiti del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura rientrano tutti gli adempimenti necessari per l'attuazione dei bandi delle Misure/Sottomisure/Operazioni del PSR Puglia 2014/2020 emanati dall'Autorità di Gestione.

VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 478 del 29/12/2021 di conferimento incarichi di responsabili di raccordo, con cui veniva conferito all'Ing. Alessandro De Risi la responsabilità del Raccordo della Misure Forestali;

VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 875 del 30/11/2022 con cui è stato prorogato il conferimento degli incarichi di responsabili di raccordo, tra cui quello di responsabilità del Raccordo della Misure Forestali all'Ing. Alessandro De Risi e al Dott Nicola Catalano la responsabilità delle Sottomisure 8.2, 8.3 e 8.4.

VISTA la Legge 241/90 e successive modifiche e integrazioni recante norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (Testo A);

VISTO il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (G.U. n. 174 del 29 luglio 2003) "Codice in materia di protezione dei dati personali" che ha modificato la legge 31 dicembre 1996, n. 676, "Delega al Governo in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali" (G.U. n. 5 dell'8 gennaio 1997);

VISTO il D. Lgs.7-3-2005 n. 82 - Pubblicato nella G.U. 16 maggio 2005, n. 112, S.O. Codice dell'amministrazione digitale;
VISTA la Nota della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali prot. n. AOO_ 180/0007503 del 11/02/2022 con la quale si assegna al dott. Nicola Catalano la responsabilità dei Procedimenti correlati all'assegnazione di contributi pubblici di cui alle Sottomisure 8.2, 8.3 e 8.4 con decorrenza dal 01/03/2022.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile del Procedimento della Sottomisura 8.2, dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Reg. (UE) n. 1305/2013 e s.m.i., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) che abroga il Reg. CE n. 1698/2005 del Consiglio;
VISTO il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul finanziamento, sulla gestione sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti (CEE) n. 352/78, (CE)165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) 485/2008;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che introduce disposizioni transitorie;

VISTO il Reg. (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17/07/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio

VISTO il Reg. di Esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17/07/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
VISTO il Reg. di Esecuzione (UE) n. 809/2014 del 17/07/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda il Sistema Integrato di Gestione e di Controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
VISTO il Reg. Delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11/03/2014 che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda il Sistema Integrato di Gestione e di Controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
VISTO il Regolamento di Esecuzione (Ue) 2021/73 della Commissione del 26 gennaio 2021 che modifica il regolamento di Esecuzione (UE) n. 808/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013;
VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/540 della Commissione del 26 marzo 2021 che "modifica il Reg. (UE) n. 809/2014 per quanto riguarda taluni obblighi di comunicazione, i controlli in loco relativi alle domande di aiuto per animale e alle domande di pagamento nell'ambito di misure di sostegno connesse agli animali, nonché la presentazione della domanda unica, delle domande di aiuto o delle domande di pagamento";
VISTO il Regolamento 2020/532 della Commissione del 16 aprile 2020 recante deroga, in relazione all'anno 2020, ai Regolamenti di esecuzione (UE) n. 809/2014, (UE) n. 180/2014, (UE) n. 181/2014, (UE) 2017/892, (UE) 2016/1150, (UE) 2018/274, (UE) 2017/39, (UE) 2015/1368 e (UE) 2016/1240 per quanto riguarda taluni controlli amministrativi e in loco applicabili nel settore della politica agricola comune;
VISTO il Reg. (UE) 2020/2220 del Parlamento Europeo e del Consiglio: disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del FEASR e del FEAGA negli anni 2021 e 2022 e che modifica i Regolamenti (UE) nn. 1305/2013, 1306/2013 e 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il Reg. (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;
VISTO il Reg. (UE) 2020/2220 del Parlamento Europeo e del Consiglio: disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del FEASR e del FEAGA negli anni 2021 e 2022 e che modifica i Regolamenti (UE) nn. 1305/2013, 1306/2013 e 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il Reg. (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

VISTO il decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n.2588 del 10 marzo 2020 Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. UE n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale, vigente anche per l'anno 2022 come da nota MiPAAF DISR 03 n.40128 del 28.01.2022;

VISTO il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 0147385 del 09/03/2023 concernente " Disciplina del regime di condizionalità e dei requisiti minimi relativi all'uso di prodotti fertilizzanti e fitosanitari e al benessere degli animali ai sensi del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 e individuazione del termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto per lo sviluppo rurale;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30.12.2015 relativa all'approvazione e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24.11.2015;

VISTE le modifiche successive approvate con decisione C(2017) 499 del 25 gennaio 2017,E(2017) 3154 del 5 maggio 2017,E(2017) 5454 del 27 luglio 2017, E(2017) 7387 del 31 ottobre 2017,E(2018) 5917 del 6 settembre 2018, E(2019) 9243 del 16 dicembre 2019, E(2020) 8283 del 20 novembre 2020, C(2021) 2595 del 9 aprile 2021 e C(2021) 7246 del 30.09.2021;

VISTA la versione vigente n. 14.1 del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2022, aggiornata ed adottata dai Servizi della Commissione Europea con Decisione comunitaria C(2022) 9331 del 07.12.2022;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 2271 del 02.01.2020 - Misura 8 - Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure non connesse alla superficie e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019;

VISTA la Determinazione Autorità di Gestione n. 194 del 08.04.2021 - Sottomisure 8.1, 8.2, 8.3, 8.4, 8.5 e 8.6 - Disposizioni Procedurali: modalità di esecuzione degli interventi, di rendicontazione della spesa e di erogazione del sostegno;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 15 giugno 2022, n. 868 Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022. Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure connesse alle superfici e agli animali;

VISTA la Circolare AGEA ACIU 2015.141 del 20/03/2015 – "Piano di Coltivazione" e s.m.i.;

VISTA la Circolare AGEA ACIU.2016.120 del 01/03/2016 "Riforma della politica agricola comune – domanda di aiuto basata su strumenti geospaziali - integrazioni e modifiche alla nota Agea prot. ACIU.2005.210 del 20 aprile 2005 e s.m.i. in materia di fascicolo aziendale e titoli di conduzione delle superfici";

VISTA la DAdG n. 101 del 16.06.2017, pubblicata nel B.U.R.P. n. 72 del 22.06.2017, con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle Domande di sostegno relative alla Sottomisura 8.2;

VISTA la DAdG n. 279 del 11.12.2018, pubblicata nel B.U.R.P. n. 158 del 13.12.2018, con la quale è stato approvato il secondo Avviso pubblico per la presentazione delle Domande di sostegno relative alla Sottomisura 8.2;

VISTA la DAdG 16 ottobre 2017, n. 207 P.S.R. Puglia 2014-2020 – Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento delle redditività delle foreste" – Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/all'imboschimento" – Sottomisura 8.2 "Sostegno per l'impianto ed il mantenimento dei sistemi agroforestali". Revisione Linee Guida per la progettazione e realizzazione degli imboschimenti e dei sistemi agro-forestali già approvate con DadG n.162 del 02/08/2017.

VISTA la DAdG n. 133 del 30.06.2017 avente ad oggetto: *"P.S.R. Puglia 2014-2020 – Sottomisura 8.2 "Sostegno per l'impianto ed il mantenimento dei sistemi agro forestali". DAdG n. 101 del 16.06.2017 – Approvazione del Formulario degli interventi – Procedure di utilizzo e Manuale utente"e ss.mm.ii*;

VISTE le DAdG n. 15 del 06.02.2019 (1° elenco di concessione), n. 62 del28.03.2019 (2° elenco di concessione), n. 123 del 10.05.2019 (3° elenco di concessione), n.168 del 12.06.2019 (4° elenco di concessione), n. 186 del 21.06.2019 (5° elenco di concessione), n. 229 del 12.07.2019 (6° elenco di concessione), n.420 del 27.11.2019 (7° elenco di concessione), n. 441 del 03.12.2019 (8° elenco di concessione), n. 248 del 29.06.2020 (9° elenco di concessione), n. 36 del 26.01.2021 (rettifica 9° elenco di concessione), n. 40 del 27.01 .2021 (10° elenco di concessione), con le quali sono stati concessi gli aiuti a n. 46 ditte per un importo complessivo di € 1.654.605,48.

VISTE le DAdG n. 250 del 29.06.2020 (1° elenco di concessione), n. 87 del 11.02.2021 (2° elenco di concessione), n. 264 del 12.05.2021 (3° elenco di concessione) n.416 del 15.07.2021 (4° elenco di concessione), n. 552 del 11.10.2021 (5° elenco di concessione), la DDS n. 314 del 18.10.2021 (6° elenco di concessione), DDS n. 364 del 09.11.2021 (7° elenco di concessione), DDS n. 13 del 18.01.2022 (8° elenco di concessione), DDS n. 555 del 08.08.2022 (9° elenco di concessione), n. 930 del 15.12.20222 (10° elenco di concessione) con le quali sono stati concessi gli aiuti a n. 33 ditte per un importo complessivo di € 1.975.735,58.

VISTA la Determinazione del Dirigente Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura, del Dirigente della Sezione Coordinamento Servizi Territoriali e del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali 24 maggio 2022, n. 353 di Approvazione degli schemi di Piani di coltura e conservazione;
VISTE le Istruzioni Operative dell'OP AGEA n. 18 – Prot. N. 0015603 del 03/03/2023 – concernenti: "Sviluppo Rurale Campagna 2023. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 – Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento della Programmazione PSR 2014 2022 – Misure connesse alle superfici e agli animali".

VISTA la circolare del Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale e Ambientale prot. n. 175 del 09 marzo 2023 concernente: **Direttiva sulla applicabilità della Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare".**

VISTO il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 0660087 del 23/12/2022 "Disposizioni nazionali di applicazione del Reg. (UE) 2021/2015 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i pagamenti diretti".

CONSIDERATO che tra gli impegni connessi alla concessione degli aiuti rientrano gli interventi di manutenzione intese come operazioni che consentono di garantire l'affrancamento dell'impianto e di potenziarne l'effettivo successo così come esplicitato nell'Allegato A parte integrante alla presente determinazione.

CONSIDERATO che al par. Tipologie di investimento e costi ammissibili degli Avvisi Pubblici di riferimento è prevista l'erogazione stabilisce l'erogazione del *Premio annuale a ettaro a copertura dei costi di manutenzione per un periodo di 5 anni*, comprendente la compensazione delle voci di costo riferite a:

a) *Interventi adeguati alla tipologia del sistema agroforestale impiantato inerenti: potature, tagli, decespugliazioni, falciature e pulizie, manutenzioni, sostituzioni delle fallanze nell'anno successivo al primo e altre operazioni colturali necessarie a garantire la permanenza dell'impianto in termini qualitativi e quantitativi;*
b) *azioni adeguate alla tipologia del sistema agroforestale impiantato, di prevenzione e protezione dell'impianto necessarie a contrastare avversità abiotiche e biotiche, al fine di garantire la permanenza a lungo termine dell'impianto in termini qualitativi e quantitativi.*

CONSIDERATO che tra gli impegni connessi alla concessione degli aiuti rientrano gli interventi di manutenzione intese come operazioni che consentono di garantire l'affrancamento degli impianti di sistemi agro-forestali e di potenziarne l'effettivo successo così come esplicitato nell'Allegato A parte integrante alla presente determinazione.
CONSIDERATO che i beneficiari della sottomisura 8.2, a conclusione del progetto degli investimenti di allestimento dei sistemi agro-forestali, sono tenuti alla presentazione delle domande annuali per il pagamento del premio di manutenzione come di seguito specificato:

- premio di manutenzione: la prima annualità del premio decorre dall'annualità successiva alla data di presentazione della domanda di saldo;
- richiesta di premio di manutenzione per l'intero periodo di impegno della durata massima di 5 anni.

CONSIDERATO che le domande annuali per il pagamento delle manutenzioni e/o dei mancati redditi saranno oggetto di controllo amministrativo, ai sensi dell'art.48 Reg. UE n.809/2014, e controlli in loco, ai sensi dell'art.49 Reg. UE n.809/2014, e che saranno applicate le eventuali disposizioni sanzionatorie ai sensi della DGR **15 giugno 2022, n. 868;**

CONSIDERATO che, per le precedenti annualità 2021 e 2022, sono state attivate le procedure per la presentazione delle domande annuali per il pagamento delle manutenzioni con gli opportuni provvedimenti dirigenziali (DAdG n.293/2021 e DDS n.288/2022).

CONSIDERATO che in seguito all'approvazione del Regolamento di transizione dei PSR dalla programmazione 2014-2020 a quella 2021-2027 (Reg. n. 2220/2020) è previsto un periodo transitorio nel 2021-22, con risorse finanziarie dedicate aggiuntive per il biennio interessato.

CONSIDERATO che il Piano Finanziario della versione vigente n. 12.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022, riferito alla Decisione comunitaria C(2021) 7246 del 30.9.2021, prevede una dotazione per la sottomisura 8.2 pari a Euro 6.500.000,00.

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 75 del Reg. UE n. 1306/2013, rettificato dal Reg. UE n. 2393/2017, i pagamenti relativi alle domande 2022 devono essere effettuati entro il 30 giugno 2023, pena la perdita delle risorse per la Regione e per i Beneficiari.

RITENUTO che in conseguenza dei cambiamenti climatici in atto possa essere necessaria una diversa articolazione delle operazioni colturali nell'arco di una stagione e che, pertanto, sia necessario dare ulteriori indicazioni relative alle compensazioni tra le voci di costo riferite alle medesime operazioni di manutenzione.

CONSIDERATO che, per la Campagna 2023, sono state attivate nel Portale SIAN dell'AGEA le procedure per la presentazione delle domande di pagamento per i beneficiari con impegni in corso a valere per la Sottomisura 8.2.

Tutto ciò premesso, si propone di:

- **approvare** l'Allegato A parte integrante del presente provvedimento;
- **stabilire** che i termini di rilascio informatico delle domande per la campagna 2023 relative agli impegni provenienti dalla Sottomisura 8.2 sono:
  - per le domande di conferma ai sensi dell'art.13 del Reg.(UE) 809/2014: **15 maggio 2023;**
  - per le domande di modifica ai sensi dell'art.15 del Reg.(UE) 809/2014: **31 maggio 2023**;
  - per le domande di modifica ai sensi dell'art. 3 del Reg.(UE) 809/2014 (ritiro parziale): fino alla data di apertura sul Portale SIAN dei servizi di istruttoria delle domande di pagamento e con la contestuale pubblicazione degli indicatori di possibili irregolarità riscontrate sulle stesse;
  - per la comunicazione ai sensi dell'art. 4 del Reg. UE 640/2014 (Forza maggiore e circostanze eccezionali): **02 ottobre 2023.**
- **stabilire** che ai sensi dell'art. 13, par. 1 del Reg. (UE) 640/2014, è possibile la presentazione tardiva delle domande con un ritardo massimo di 25 giorni di calendario, rispetto al termine previsto del 16 maggio 2022, pertanto il termine ultimo è fissato al **09 giugno 2023**. In tal caso, l'importo al quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile viene decurtato dell'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo;
- **stabilire** che le domande di pagamento pervenute oltre il 09 giugno 2023 sono irricevibili;
- **stabilire** che le DdP devono essere compilate, stampate e rilasciate in forma telematica utilizzando le funzionalità on-line disponibili sul Portale SIAN. L'accesso al Portale SIAN è riservato agli utenti abilitati che dovranno presentare apposita delega redatta secondo il modello (Allegato 1). In caso di prima attivazione, i liberi professionisti, preliminarmente al conferimento della suddetta delega, dovranno richiedere al Responsabile delle utenze regionali (e-mail: *responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it*) idonee credenziali di accesso all'area riservata del Portale SIAN secondo il modello (Allegato 2);
- **stabilire** che la richiesta di abilitazione munita di delega, dovrà essere inviata - **non oltre la data del 10/05/2023** - al seguente indirizzo di posta elettronica: *n.catalano@regione.puglia.it*;
- **stabilire** che la copia cartacea della domanda di pagamento, rilasciata nel portale SIAN, sottoscritta dal beneficiario, con allegata copia di un documento di identità in corso di validità, deve essere

presentata entro il **01 agosto 2023**, corredata della seguente documentazione, come meglio specificata all'allegato A del presente provvedimento:

a. fatture (o documenti contabili aventi forza probante equivalente) per le forniture o lavori eseguiti tramite imprese terze, ove pertinenti;
b. buste paga per i lavori eseguiti in "amministrazione diretta", ove pertinenti;
c. documentazione attestante l'esecuzione dei lavori "in economia", ove pertinente;
d. modulistica di cui al Registro Giornaliero delle presenze, adeguatamente compilata con i dati e le informazioni di riferimento, ove pertinente;
e. modulistica di cui alla Rendicontazione analitica di spesa, adeguatamente compilata con i dati e le informazioni di riferimento, ove pertinente;
f. relazione tecnica redatta da un tecnico agricolo/forestale abilitato;
g. certificato di regolare esecuzione dei lavori, reso in forma di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, da parte del tecnico incaricato, attestante che i lavori di manutenzione siano stati realizzati a regola d'arte;

- **stabilire** che la documentazione di cui al punto precedente dovrà essere scansionata e trasmessa ai seguenti indirizzi PEC dei Servizi territoriali competenti per Territorio:
  - Servizio Territoriale Bari/Bat: *upa.bari@pec.rupar.puglia.it*
  - Servizio Territoriale Foggia: *upa.foggia@pec.rupar.puglia.it*
  - Servizio Territoriale Brindisi: *upa.brindisi@pec.rupar.puglia.it*
  - Servizio Territoriale Lecce: *upa.lecce@pec.rupar.puglia.it*
  - Servizio Territoriale Taranto: *upa.taranto@pec.rupar.puglia.it*

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., come modificato dal d.lgs. 101/2018 e dal vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento UE innanzi richiamato; qualora detti dati fossero essenziali per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI
(ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale. Ricorrono gli obblighi di cui all'art. 26, c.1, del D.Lgs. 33/2013.
Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della Sottomisura 8.2
Dott. Nicola Catalano

VISTO
Il Responsabile di Raccordo delle Misure Forestali
Ing. Alessandro DE RISI

Tutto ciò premesso, ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- **di prendere atto** di quanto riportato in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
- **approvare** l'Allegato A parte integrante del presente provvedimento;
- **stabilire** che i termini di rilascio informatico delle domande per la campagna 2023 relative agli impegni provenienti dalla Sottomisura 8.2 sono:
  - per le domande di conferma ai sensi dell'art.13 del Reg.(UE) 809/2014: **15 maggio 2023;**
  - per le domande di modifica ai sensi dell'art.15 del Reg.(UE) 809/2014: **31 maggio 2023**;
  - per le domande di modifica ai sensi dell'art. 3 del Reg.(UE) 809/2014 (ritiro parziale): fino alla data di apertura sul Portale SIAN dei servizi di istruttoria delle domande di pagamento e con la contestuale pubblicazione degli indicatori di possibili irregolarità riscontrate sulle stesse;
  - per la comunicazione ai sensi dell'art. 4 del Reg. UE 640/2014 (Forza maggiore e circostanze eccezionali): **02 ottobre 2023.**
- **stabilire** che ai sensi dell'art. 13, par. 1 del Reg. (UE) 640/2014, è possibile la presentazione tardiva delle domande con un ritardo massimo di 25 giorni di calendario, rispetto al termine previsto del 16 maggio 2022, pertanto il termine ultimo è fissato al **09 giugno 2023**. In tal caso, l'importo al quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile viene decurtato dell'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo;
- **stabilire** che le domande di pagamento pervenute oltre il 09 giugno 2023 sono irricevibili;
- **stabilire** che le DdP devono essere compilate, stampate e rilasciate in forma telematica utilizzando le funzionalità on-line disponibili sul Portale SIAN. L'accesso al Portale SIAN è riservato agli utenti abilitati che dovranno presentare apposita delega redatta secondo il modello (Allegato 1). In caso di prima attivazione, i liberi professionisti, preliminarmente al conferimento della suddetta delega, dovranno richiedere al Responsabile delle utenze regionali (e-mail: *responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it*) idonee credenziali di accesso all'area riservata del Portale SIAN secondo il modello (Allegato 2);
- **stabilire** che la richiesta di abilitazione munita di delega, dovrà essere inviata - **non oltre la data del 10/05/2023** - al seguente indirizzo di posta elettronica: *n.catalano@regione.puglia.it*;
- **stabilire** che la copia cartacea della domanda di pagamento, rilasciata nel portale SIAN, sottoscritta dal beneficiario, con allegata copia di un documento di identità in corso di validità, deve essere presentata entro il **01 agosto 2023**, corredata della seguente documentazione, come meglio specificata all'allegato A del presente provvedimento:
  - h. fatture (o documenti contabili aventi forza probante equivalente) per le forniture o lavori eseguiti tramite imprese terze, ove pertinenti;
  - i. buste paga per i lavori eseguiti in "amministrazione diretta", ove pertinenti;
  - j. documentazione attestante l'esecuzione dei lavori "in economia", ove pertinente;
  - k. modulistica di cui al Registro Giornaliero delle presenze, adeguatamente compilata con i dati e le informazioni di riferimento, ove pertinente;
  - l. modulistica di cui alla Rendicontazione analitica di spesa, adeguatamente compilata con i dati e le informazioni di riferimento, ove pertinente;
  - m. relazione tecnica redatta da un tecnico agricolo/forestale abilitato;
  - n. certificato di regolare esecuzione dei lavori, reso in forma di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, da parte del tecnico incaricato, attestante che i lavori di manutenzione siano stati realizzati a regola d'arte;
- **stabilire** che la documentazione di cui al punto precedente dovrà essere scansionata e trasmessa ai seguenti indirizzi PEC dei Servizi territoriali competenti per Territorio:
  - Servizio Territoriale Bari/Bat: *upa.bari@pec.rupar.puglia.it*
  - Servizio Territoriale Foggia: *upa.foggia@pec.rupar.puglia.it*
  - Servizio Territoriale Brindisi: *upa.brindisi@pec.rupar.puglia.it*

  - Servizio Territoriale Lecce: *upa.lecce@pec.rupar.puglia.it*
- Servizio Territoriale Taranto: *upa.taranto@pec.rupar.puglia.it*

- **di dare atto che il presente provvedimento:**
  - è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle "Linee Guida per la gestione degli Atti Dirigenziali" dettate dal Segretario Generale della Giunta Regionale e dal Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
  - sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22.01.2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020;
  - il provvedimento sarà pubblicato ai sensi dell'art. 26, c.1, del D.Lgs 33/2013 nella Sezione "Amministrazione trasparente" – "Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici" sotto sezione "criteri e modalità" del sito www.regione.puglia.it;
  - sarà pubblicato nel sito regionale: www.psr.regione.puglia.it
  - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  - sarà trasmesso all'A.G.E.A. – Ufficio Sviluppo Rurale;
  - è adottato in originale ed è composto da n. 9 (nove) facciate, oltre all' allegato 1 composto da n.3 (tre) facciate, allegato 2 composto da n. 1 (una) facciata, allegato A composto da n. 9 (nove) facciate, allegato B composto da 2 (due) facciate e allegato C composto da n. 3 (tre) facciate.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura
Dott.ssa Mariangela Lomastro

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA

ALLEGATO A alla Determina n 269 del 04/04/2023

1. Premessa

Gli Avvisi Pubblici della Sottomisura 8.2 (DAdG n. 101 del 16/06/2017 e DAdG n. 279 del 11/12/2018), emanati ai sensi del comma 1, art.23, del Reg. UE n.1305/2013, hanno previsto, a seguito degli interventi conclusi di allestimento dei sistemi agro-forestali, l'erogazione, per un periodo massimo di 5 anni, di un premio annuale ad ettaro a copertura dei costi di manutenzione.

Ai fini delle operazioni di manutenzione sono ammissibili:

a) Interventi adeguati alla tipologia del sistema agroforestale impiantato inerenti: potature, tagli, decespugliazioni, falciature e pulizie, manutenzioni, sostituzioni delle fallanze nell'anno successivo al primo e altre operazioni colturali necessarie a garantire la permanenza dell'impianto in termini qualitativi e quantitativi.
b) azioni adeguate alla tipologia del sistema agroforestale impiantato, di prevenzione e protezione dell'impianto necessarie a contrastare avversità abiotiche e biotiche, al fine di garantire la permanenza a lungo termine dell'impianto in termini qualitativi e quantitativi.

Le **domande annuali per il pagamento delle manutenzioni**, siano esse DdS per la prima annualità che domande di conferma impegno per le successive annualità, dovranno essere compilate, stampate e rilasciate per il tramite delle apposite funzionalità del portale SIAN, con l'indicazione esatta degli interventi per i premi spettanti.

L'errata o mancata indicazione di superfici richieste a premio o l'errata o mancata attribuzione degli interventi richiesti a premio, in fase di compilazione e rilascio delle domande da parte degli utenti, potranno compromettere la correttezza dei pagamenti senza alcuna responsabilità da parte della Regione.

L'eventuale mancata presentazione delle domande annuali, tramite le apposite funzionalità del portale SIAN, pur in presenza di regolare esecuzione degli interventi di manutenzione, e di sussistenza dei requisiti per l'erogazione dei mancati redditi, compromette l'erogazione dei relativi pagamenti.

2. Beneficiari dei premi annuali di manutenzione sottomisura 8.2 e requisiti di ammissibilità delle domande annuali

Possono presentare domanda di sostegno per la prima richiesta di pagamento dei premi di manutenzione, i beneficiari della sottomisura 8.2 che abbiano concluso gli interventi di allestimento dei sistemi agro-forestali, e che abbiano presentato regolarmente domanda di saldo degli investimenti ai Servizi Territoriali competenti.

Possono, altresì, presentare DdP/conferma impegno per la richiesta di pagamento dei premi di manutenzione, per le successive annualità, i beneficiari con impegni in corso a seguito della presentazione di DdS ammissibile nelle precedenti annualità. Le DdS per la prima annualità di

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA

manutenzione e le DdP/Conferma Impegno vengono genericamente definite domande annuali all'interno del presente provvedimento.

Inoltre, è consentita la partecipazione al presente Avviso Pubblico anche da parte dei soggetti, che abbiano rilevato superfici interessate dall'allestimento di sistemi agro-forestali, e che siano subentrati nell'impegno al precedente conduttore, già beneficiario, quest'ultimo, della sottomisura 8.2 per il sostegno all'investimento.

La presentazione delle domande annuali per la manutenzione ed i mancati redditi è uno degli impegni previsti di cui al par.10 lett. g) dell'Avviso Pubblico di cui alla DAdG n.101/2017 e ss.mm.ii., nonché al par.11 lett. g) dell'Avviso Pubblico di cui alla DAdG n.279/2018 e ss.mm.ii.

Ai fini del corretto svolgimento del procedimento amministrativo, i beneficiari sono tenuti alla costituzione o aggiornamento del Fascicolo Aziendale preventivamente alla compilazione, stampa e rilascio delle domande sul portale SIAN.

Le operazioni di costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale comprendono l'identificazione del soggetto beneficiario, natura e forma giuridica come risultante dall'Anagrafe Tributaria, della composizione territoriale aziendale, l'identificazione dei titoli di conduzione, la predisposizione di un Piano Colturale Grafico con il quale vengono identificate le porzioni aziendali in base al loro uso del suolo rilevabile tramite il S.I.G.C.

In seguito alla costituzione e aggiornamento del Fascicolo Aziendale si potrà procedere alla compilazione, stampa e rilascio delle domande, per il tramite delle apposite funzionalità del portale SIAN, che, a decorrere dal 2020, prevede le *domande in modalità grafica*, sulla base delle informazioni contenute nel Piano Colturale Grafico.

Le superfici oggetto di DdS e/o di DdP/conferma impegno per la sottomisura 8.2 devono essere correttamente identificate nel Fascicolo Aziendale con l'occupazione del suolo identificata con una delle seguenti classificazioni riferite all'allegato n.2 Elenco Prodotti delle Istruzioni Operative AGEA n.11 prot.009654 del 10/02/2022: 788 - Siepi e Fasce Alberate, 783 - Alberi in filare, 793 - Alberi isolati, 785 -Gruppi di alberi e boschetti, corrispondenti all'impianto collaudato con la domanda di saldo dell'investimento della sottomisura 8.2.

Per i premi annuali di manutenzione sono previsti i seguenti requisiti di ammissibilità a livello della singola domanda annuale:

a) Legittima conduzione delle superfici dichiarate a premio.

   Per essere valide, cioè ammissibili a premio, le superfici dovranno essere condotte secondo uno dei titoli di conduzione previsti dalla Circolare AGEA n.120 del 01/03/2016 e ss.mm.ii. I titoli dovranno essere validi per una durata pari almeno all'impegno relativo alla domanda annuale, e rinnovati negli anni seguenti (qualora in scadenza nel corso dei 5 anni di periodo di impegno), in modo tale da garantire la continuità della conduzione.

b) Richiesta di premio per le particelle catastali derivanti dalle particelle catastali riferite alla domanda di saldo dell'investimento della sottomisura 8.2 e regolarmente collaudate dalla Regione Puglia.

c) Corrispondenza tra la superficie richiesta a premio e la superficie collaudata per la specifica tipologia di Impianto: piantagioni lineari (siepi, alberature, fasce boschive e frangivento) o impianto di una o più specie di piante arboree e arbustive autoctone, a ciclo medio-lungo, di

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA

interesse forestale e/o agro-forestale, coltivate in ordine sparso o a sesti di impianto regolari, a bassa densità (minimo 50 - massimo 250 piante forestali/ettaro).

d) Requisiti specifici per l'erogazione dei premi di manutenzione, come specificato ai successivi par. 3 e 4.
e) Conformità e completezza della documentazione tecnico-amministrativa richiesta in allegato alle domande annuali, secondo quanto disciplinato dai provvedimenti amministrativi della Regione ed esposta al successivo par. 4.
f) Rispetto del limite delle 5 annualità.

3. Entità dei premi annuali di manutenzione sottomisura 8.2 e requisiti di riferimento

Le domande annuali prevedono un pagamento legato alla superficie dichiarata in domanda ed eleggibile al premio. Ai fini dell'eleggibilità al premio, come già indicato al precedente par.2, le superfici interessate devono risultare correttamente inserite nel Fascicolo Aziendale del beneficiario e classificate con l'uso del suolo idoneo al pagamento richiesto.

Inoltre, ai fini dell'erogazione del premio annuale, l'impianto del sistema agro-forestale, comprendente le superfici e le piante (numero e specie) interessate, devono risultare regolarmente in possesso del Piano di Coltura e Conservazione, secondo quanto stabilito dalla Determinazione del Dirigente Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura, del Dirigente della Sezione Coordinamento Servizi Territoriali e del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali 24 maggio 2022, n. 353 di Approvazione degli schemi di Piani di coltura e conservazione.

Il sostegno annuo per la manutenzione sarà determinato sulla base delle operazioni effettivamente eseguite, salvo eventuali compensazioni con le restanti voci e comunque entro il massimale di aiuto annuo, come stabilito dalla seguente tabella 1.

Tabella 1 - COSTI DI MANUTENZIONE PER LA TIPOLOGIA "Piantagioni di Sistemi agroforestali a ciclo medio-lungo"

Voci costo	Costo per pianta	Numero Piante per ettaro	Costo per ettaro in €
Cure colturali su terreno comunque lavorato (sarchiature e rincalzature)	0.73	250	182,50
Fornitura piantine forestali allevate in contenitore per risarcimento fallanze (20% del totale)	1,98	50	99,00
Risarcimento fallanze con messa a dimora di piantine in contenitore (20%)	1,49	50	74,50
Potatura di formazione	1,15	250	287,50
Concimazioni	0,70	250	175,00
Interventi fitosanitari			100,00
Irrigazioni di soccorso (2 interventi)	2 x 0,59	250	295,00
TOTALE COSTI			1.213,50
AIUTO MASSIMO CONCEDIBILE – Euro per ettaro			**1.200,00**

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA

L'aiuto massimo erogabile a copertura dei costi di manutenzione è riferito alle superfici interessate dall'impianto ed è commisurato al numero delle piante, nella misura massima di 250 piante/ ettaro. Qualora l'impianto collaudato preveda un numero di piante inferiore, comunque oltre il minimo di 50 piante/ettaro, il premio annuo di manutenzione sarà determinato proporzionalmente.

I premi annuali a copertura dei costi di manutenzione saranno erogati, a seguito della dimostrazione di esecuzione delle operazioni riferite alle singole voci di costo sopra elencate e alla superficie effettivamente interessata, sulla base della documentazione probante indicata al successivo par. 4.

Relativamente al premio annuale a copertura dei costi di manutenzione, si specifica che la prima annualità del premio decorrere dall'annualità successiva alla data di presentazione della domanda di saldo.

4. Documentazione probante per il pagamento dei premi annuali di manutenzione sottomisura 8.2

I beneficiari della Sottomisura 8.2 del PSR PUGLIA 2014/2022 possono presentare domanda annuale per il premio di manutenzione e la stessa dovrà essere corredata dalla documentazione probante di seguito dettagliata, in relazione agli interventi di manutenzione eseguiti e alle relative modalità di esecuzione.

Relativamente all'evidenza di esecuzione degli interventi di manutenzione si dovranno osservare le seguenti indicazioni:

- Per le voci "*Risarcimento fallanze*" e "*Potatura di formazione*", vista la specificità delle stesse, **dovranno essere realizzata esclusivamente da una impresa boschiva** iscritta all'Albo Regionale delle Imprese Boschive, secondo quanto previsto dal vigente Regolamento Regionale n. 9 del 03/05/2013 (documentata con fatture o documenti contabili aventi forza probante equivalente).
- Per la voce "*Concimazioni*", l'esecuzione dell'intervento dovrà essere documentata con fatture (o documenti contabili aventi forza probante equivalente) per l'acquisto del concime.
- Per la richiesta di pagamento delle voci "*Fornitura di piantine*" e "*Risarcimento con messa a dimora di piantine di piantine in contenitore*" la stessa sarà riconosciuta previa presentazione della relativa **fattura** di acquisto di piantine (o documenti contabili aventi forza probante equivalente). Si fa presente che il costo per l'acquisto delle piante è a totale carico del beneficiario in quanto già finanziato con l'aiuto erogato per l'investimento. Le piantine dovranno essere accompagnate da certificazione di origine e/o fitosanitaria e dovranno corrispondere ai criteri di composizione dell'impianto e delle specie autoctone ammissibili stabiliti dal par. 3.1.3 delle Linee Guida per la progettazione e realizzazione degli imboschimenti e dei sistemi agro-forestali (DAdG n.207/2017).
- Per la voce *"irrigazione di soccorso"*, l'esecuzione degli interventi dovranno essere giustificati **da fattura** di acquisto dell'acqua (o documenti contabili aventi forza probante equivalente). In caso di approvvigionamento da fonti irrigue pubbliche e/o consortili, la fornitura dovrà essere giustificata da idonea documentazione probante. La fonte di approvvigionamento idrico dovrà essere regolarmente autorizzata in riferimento alla normativa vigente.

Le operazioni colturali, afferenti alle voci di costo riconosciute per gli interventi di manutenzione, potranno essere realizzate con le seguenti modalità:

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA

a) Esecuzione da parte del beneficiario con **"*Affidamento ad Imprese Terze*".** In tal caso la rendicontazione sarà eseguita con fatture (o documenti contabili aventi forza probante equivalente), relative ricevute di pagamento, e dichiarazioni liberatorie dei fornitori;
b) Esecuzione diretta da parte del beneficiario, cosiddetta **"*Amministrazione Diretta*"**, nel caso il beneficiario esegua gli interventi, completamente e/o in parte, con l'impiego di macchine, attrezzature e personale aziendale. In tal caso la rendicontazione prevede l'acquisizione delle:
   - fatture (o documenti contabili aventi forza probante equivalente), relative ricevute di pagamento, e dichiarazioni liberatorie dei fornitori, per la parte relativa alle forniture di materiali e/o servizi;
   - buste paga del personale impiegato per la parte realizzata con attrezzature aziendali, con espressa indicazione delle operazioni effettuate.
c) Esecuzione dei lavori **"in economia"** cioè con l'apporto lavorativo dell'imprenditore agricolo beneficiario e/o dei componenti del nucleo familiare. In tal caso la rendicontazione avverrà in base a quanto già disciplinato con Determinazione dell'Autorità di Gestione del P.S.R. Puglia n. 88 del 18/10/2011 "Approvazione delle modalità di esecuzione e rendicontazione dei lavori in economia per le Misure Forestali" (BURP n. 171 del 03/11/2011), mediante presentazione di relazione tecnica, successivamente descritta, redatta da un tecnico abilitato.

Nel caso dei lavori eseguiti secondo modalità di cui ai punti b) e c), considerando che la manodopera, nonché le macchine ed attrezzature possono essere utilizzati per le attività ordinarie del beneficiario, dovrà anche essere redatta la modulistica già definita agli allegati B) e C) della DAdG n.293/2021:

ALLEGATO B) ***Registro Giornaliero delle presenze*** – riportante la registrazione delle attività lavorative svolte da ciascun dipendente impiegato per l'esecuzione di operazioni inerenti al progetto, con l'indicazione del tempo dedicato all'operazione finanziata nel periodo interessato.

ALLEGATO C) ***Rendicontazione analitica di spesa*** – riportante le operazioni svolte con l'indicazione del periodo interessato e del costo rendicontato, distinto nelle eventuali tre componenti: Impiego di Personale, Impiego di Macchine ed Attrezzature e Forniture Esterne.

La domanda di pagamento delle manutenzioni dovrà essere integrata da una relazione redatta da un tecnico agricolo/forestale abilitato - soggetto terzo rispetto al beneficiario - nella quale devono essere analiticamente rendicontate le spese sostenute, con indicazione per ogni singola voce di costo, delle ore di impiego delle macchine e delle attrezzature aziendali utilizzate, dei materiali aziendali e delle relative quantità, nonché i relativi prezzi.

La relazione deve altresì indicare l'analisi dei costi della manodopera, con la quantificazione delle giornate dedicate ai lavori, riportando l'elenco dettagliato delle prestazioni (tipologia e tempo impiegato) fornite dal beneficiario e/o dai membri della famiglia (lavori in economia) e/o da personale proprio (lavori in amministrazione diretta). Il valore deve essere determinato tenendo conto del prezziario regionale forestale, delle capacità fisico/professionali, del tempo effettivamente prestato in "condizioni di ordinarietà" e dei salari medi giornalieri calcolati per ogni provincia.

Il tecnico dovrà inoltre produrre il certificato di regolare esecuzione dei lavori, reso in forma di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, attestante che i lavori di manutenzione siano stati realizzati a regola d'arte.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA

5. Impegni connessi

L'erogazione dei premi di manutenzione per il periodo previsto di 5 anni è condizionata al rispetto dei seguenti impegni/obblighi:

a) Mantenimento per tutto il periodo di impegno delle superfici e delle particelle dichiarate in DdS;
b) Gestione dell'impianto conforme alle disposizioni amministrative regionali vigenti e al Piano di Coltura e Conservazione (PCC) sottoscritto in fase di collaudo dell'impianto;
c) Rispetto della destinazione d'uso degli impianti agro-forestali allestiti per il periodo vincolativo definito nel provvedimento di concessione degli aiuti e nel PCC sottoscritto in fase di collaudo dell'impianto;
d) Mantenimento dell'attività agricola associata agli impianti di sistemi agro-forestali (mantenimento della superficie agricola e dell'attività agricola minima ai sensi, rispettivamente, delle lettere a) e b) dell'art. 2, comma 1 del DM 7 giugno 2018, n. 5465 e ss.mm.ii.);
e) Obblighi pertinenti di condizionalità, comprendenti i Criteri di Gestione Obbligatori (CGO) e le Norme per il Mantenimento del Terreno in Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (BCAA) contenuti nell'allegato II del Reg. (UE) 1306/2013, e come, inoltre, disciplinato dal D.M. n. 2588 del 20 marzo 2020 e ss.mm.ii.
f) Presentazione delle DdP/Conferma annuale degli impegni.

Per quanto attiene all'impegno della presentazione delle DdP/Conferma Impegni, la mancata presentazione della stessa per una annualità non consente di erogare il pagamento corrispondente.

Tuttavia, in tali casi, il beneficiario è tenuto a dimostrare l'osservanza degli impegni attraverso la documentazione tecnica e contabile precedentemente indicata al par. 4.

6. Istruttoria delle domande annuali e liquidazione degli aiuti

Le domande annuali per il pagamento dei premi di manutenzione, corredate della documentazione probante richiesta dalla Regione, saranno sottoposte ai controlli amministrativi e in loco ai sensi degli artt. 48 e 49 del Reg. UE n.809/2014, da parte dei competenti uffici istruttori, al fine di determinare gli importi spettanti.

L'istruttoria delle domande annuali e la determinazione degli importi ammissibili saranno eseguite dagli uffici istruttori regionali per il tramite delle apposite funzionalità del portale SIAN dell'OP Agea. Gli aiuti determinati ammissibili, a seguito delle verifiche istruttorie, verranno erogati dall'OP AGEA unicamente a mezzo bonifico bancario sul conto corrente validato all'interno del Fascicolo Aziendale e indicato in domanda.

Gli uffici istruttori, nel corso dei suddetti controlli, potranno acquisire eventuale ulteriore documentazione, probante le condizioni di ammissibilità e il rispetto degli impegni, finalizzata alla definizione dell'iter amministrativo interessato.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA

7. Eventuali Violazioni degli impegni

Nel caso di violazione degli impegni o delle disposizioni specifiche previste dalla concessione degli aiuti e dagli ulteriori atti conseguenti, saranno applicate le riduzioni ed esclusioni secondo quanto previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale 15 giugno 2022, n. 868 Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022. Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure connesse alle superfici e agli animali.

8. Disposizioni di carattere generale

In ottemperanza alle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti i soggetti beneficiari destinatari di concessione del sostegno del PSR Puglia 2014-2022 sono inoltre tenuti a:

- collaborare con le competenti autorità per l'espletamento delle attività di istruttoria, controllo e monitoraggio delle domande annuali e garantire l'accesso all'azienda e alla documentazione necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli;
- non produrre false dichiarazioni;
- osservare quanto previsto dall'art. 60 del Reg. UE n.1306/2013 – Clausola di elusione: *Fatte salve disposizioni specifiche, i benefici previsti dalla legislazione settoriale agricola non sono concessi alle persone fisiche o giuridiche per le quali sia accertato che hanno creato artificialmente le condizioni richieste per l'ottenimento di tali benefici in contrasto con gli obiettivi di detta legislazione;*
- Garantire il rispetto delle norme vigenti in materia di regolarità contributiva - Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), nonché il rispetto della L. R. n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal R.R. attuativo n. 31/2009.

Relativamente alla regolarità contributiva sin dalla Legge 6 aprile 2007 - art. 4 bis - si prevede che "in sede di pagamento degli aiuti comunitari, gli organismi pagatori sono autorizzati a compensare tali aiuti con i contributi previdenziali dovuti dall'impresa agricola beneficiaria, comunicati dall'Istituto previdenziale all'AGEA in via informatica. In caso di contestazioni, la legittimazione processuale passiva compete all'Istituto previdenziale". I crediti INPS maturati, a partire dal 2006, nei confronti degli agricoltori per i quali risulta aperto un fascicolo aziendale vengono registrati nella banca dati debitori dell'OP AGEA.

Inoltre, ai sensi dell'art. 2 comma 2 del decreto attuativo interministeriale, emanato il 30 gennaio 2015 "le amministrazioni procedenti per le erogazioni di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere" sono tenute a verificare la regolarità contributiva del richiedente.

L'art. 45 del Decreto-Legge 6/11/2021, n. 152, prevede che in sede di pagamento degli aiuti comunitari e nazionali, gli organismi pagatori sono autorizzati a compensare tali aiuti con i contributi previdenziali dovuti dall'impresa agricola beneficiaria, già scaduti alla data del pagamento degli aiuti medesimi.

La Circolare AGEA dell'Area Coordinamento n. 79339 del 24/11/2021 chiarisce che la modifica legislativa di cui all'art. 45 del citato decreto interviene con intenti di semplificazione nelle modalità di

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA

accertamento della regolarità contributiva delle imprese agricole attraverso l'equiparazione delle relative verifiche, ai fini dell'erogazione degli aiuti nazionali da parte degli organismi pagatori, a quelle già in essere previste per l'erogazione degli aiuti comunitari.

Pertanto, la verifica delle regolarità contributiva viene effettuata con la compensazione operata con riguardo agli importi risultanti nel Registro nazionale debitori comunicati dall'INPS sulla base degli interscambi dati informatici già in uso per gli aiuti comunitari.

9. Relazioni con il pubblico

Ulteriori informazioni inerenti al presente Avviso, potranno essere acquisite dal sito web http://psr.regione.puglia.it o contattando i seguenti referenti della Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale:

REFERENTE		EMAIL	TELEFONO
Responsabile Sottomisura 8.2	**Dott. Nicola Catalano**	n.catalano@regione.puglia.it PEC: patrimonioforestale.psr@pec.rupar.puglia.it	0805404367
Responsabile regionale Utenze portale SIAN	**Ing. Benedetto Palella**	responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it	0805405148
P.O. Servizio Territoriale Bari	**Dott. Manghisi Paolo**	p.manghisi@regione.puglia.it PEC: upa.bari@pec.rupar.puglia.it	0805404405
P.O. Servizio Territoriale Brindisi	**Dott. Gigante Raffaele**	mail: r.gigante@regione.puglia.it PEC: upa.brindisi@pec.rupar.puglia.it	0831544433
P.O. Servizio Territoriale Foggia	**Ing. Fedele Antonio Luisi**	mail: fa.luisi@regione.puglia.it PEC: upa.foggia@pec.rupar.puglia.it	0881706716
P.O. Servizio Territoriale Lecce	**Dott. Melissano Luigi**	mail: l.melissano@regione.puglia.it PEC: upa.lecce@pec.rupar.puglia.it	0832373764
P.O. Servizio Territoriale Taranto	**Dott. Di Canio Vincenzo**	v.dicanio@regione.puglia.it PEC: upa.taranto@pec.rupar.puglia.it	0997307603

10. Informativa e trattamento dati personali

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali saranno trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare del D.L. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii. e del Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n. 679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali,

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA

nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

I dati richiesti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal presente Avviso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza, trasparenza, e tutelando la riservatezza e i diritti dei dichiaranti/richiedenti, ai sensi degli articoli 2 e 11 del Codice stesso.

Il Titolare del trattamento dei dati è la Regione Puglia. Il Responsabile del trattamento dei dati personali è il Dirigente del Servizio Programma di Sviluppo Rurale. Se i dati richiesti sono obbligatori, in caso di mancato conferimento degli stessi l'interessato non può godere del servizio/beneficio richiesto. Qualora il conferimento dei dati non risulti obbligatorio ai sensi di legge, la mancata produzione degli stessi comporta l'improcedibilità dell'istanza, il parziale accoglimento della stessa o l'impossibilità di beneficiare di tutti i servizi offerti dall'Amministrazione.

In relazione al presente trattamento il dichiarante può rivolgersi al responsabile del trattamento per far valere i suoi diritti così come previsto dall'art. 7 del d.lgs. 196/2003. Le modalità di esercizio dei diritti sono previste dall'art. 8 del citato decreto.

11. Rinvio

Per quanto non espressamente previsto nelle presenti norme si rimanda agli Avvisi Pubblici della sottomisura 8.2 (DAdG n.101/2017 e DAdG n.279/2018), alle Linee Guida per la progettazione e realizzazione degli interventi (DAdG n.100/2017), al testo vigente del PSR 2014-2022 della Regione Puglia (Decisione di Esecuzione della Commissione C(2021)7246 del 30/09/2021), ai Reg. UE n. 1305/2013 e n. 2220/2020, e comunque ad ogni altra normativa regionale, nazionale e comunitaria applicabile in materia, nonché alle disposizioni attuative emanate dal Dipartimento Agricoltura della Regione Puglia, dall'AdG PSR Puglia e dall'Organismo Pagatore Agea.

il Responsabile della sottomisura 8.2

dott. Nicola Catalano

La Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura

Dott.ssa Mariangela Lomastro

Allegato "A" composto da 9 (nove) facciate

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA

ALLEGATO B alla DDS n. 269 del 04/04/2023

REGISTRO GIORNALIERO DELLE PRESENZE

DAL _____/ _____/ _____ AL _____/ _____/ _____

n° registro	
n° pagine	
data consegna	
Destinatario	

IL TECNICO **IL BENEFICIARIO**

_____ _____

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA

Segue ALLEGATO B

Registro Giornaliero delle presenze

attività dal giorno ____ /____ /_____ al giorno ___ /____ /_____

N° MATRIC.	COGNOME E NOME	DURATA ATTIVITA'		DESCRIZ. /COD. ATTIVITA'	FIRMA	NOTE
		INIZIO ORA	FINE ORA			
Il tecnico					**Il Beneficiario**	

Allegato "B" composto da 2(due) facciate

IL RESPONSABILE della SOTTOMISURA 8.2
Dott. Nicola Catalano

La Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura

Dott.ssa Mariangela Lomastro

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA

ALLEGATO C alla DDS n.269 del 04/04/2023

RENDICONTAZIONE ANALITICA DI SPESA

LAVORI DI MANUTENZIONE dell'impianto boschivo ubicato in agro del Comune di

_____

Fg. **_____** ***P.lle*** **_____**

n° registro	
n° pagine	
data consegna	
Destinatario	

IL TECNICO **IL BENEFICIARIO**

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA

segue ALLEGATO C

CONSUNTIVO LAVORI

Cod. Attività'	Descrizione Intervento/Operazione Eseguita	U. M.	Quantità	Costo Rendicontato	Impiego di personale			Impiego di Macchine/Attrezzature			Forniture Esterne			MESE ____________																														
					U. M.	Quantità	Costo Sostenuto	U. M.	Quantità	Costo Sostenuto	U. M.	Quantità	Costo Sostenuto	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31

N.B.: Il suddetto consuntivo dovrà essere integrato dalla dichiarazione, rilasciata dalla figura dirigenziale responsabile, attestante la retribuzione su base annua dei dipendenti impiegati sul progetto, nonché il metodo di calcolo (es. calcolo pro-quota o calcolo attraverso la rilevazione del tempo dedicato).

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA

segue ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI NOTORIETA' - ESECUZIONE DEI LAVORI IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA

Ai sensi degli artt. 46 e 47, D.P.R. 28 Dicembre 2000 n.445, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. medesimo.

Il/la sottoscritto/a: _____

Nato a: _____ **il**

Residente in: _____ alla

In qualità di: **Titolare/Legale rappresentante dell'impresa** _____ intestataria di domanda di pagamento di MANUTENZIONE per la Misura 8.2 del P.S.R. 2014/2020 della Regione Puglia

e

Il/la sottoscritto/a: **Dott. Agr./For.** _____

Nato a: _____ il

Residente in: _____ alla

In qualità di **Tecnico incaricato** della ditta _____

DICHIARANO

1. **Che i lavori relativi alle manutenzioni effettuate ed elencati nel Consuntivo Lavori dal _____ al _____** sono stati eseguiti con n.____ giornate di lavoro prestate da N._____ lavoratori aziendali, per un costo complessivo pari a Euro _____;
2. Che il costo è determinato sulla base del Prezzario Regionale dei lavori ed opere forestali vigente, secondo quanto riportato in busta paga

Fatto il

_____
Firma del titolare della domanda di pagamento

_____
Timbro e firma del tecnico

Si allegano copie dei documenti di riconoscimento in corso di validità
Allegato "C" composto da 3(tre) facciate

IL RESPONSABILE della SOTTOMISURA 8.2
Dott. Nicola Catalano

La Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura
Dott.ssa Mariangela Lomastro

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA

ALLEGATO 1 alla DDS n. 269 del 04/04/2023

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
UTENZE SIAN
e-mail: *n.catalano@regione.puglia.it*
responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it

OGGETTO:	**RICHIESTA AUTORIZZAZIONE CONSULTAZIONE FASCICOLI AZIENDALI** **Compilazione - Stampa e Rilascio Domande di Conferma Impegni PSR Puglia 2014/2020** **SOTTOMISURA 8.2 "*Sostegno per l'impianto ed il mantenimento dei sistemi agro forestali*"**

Il sottoscritto_____

nato a _____ il _____, residente in _____

alla via _____ n° ____ CAP_____CF: _____

Iscritto al N° _____ dell'Albo dei _____ della Provincia di _____

Tel _____ E-mail: _____PEC_____

Essendo stato autorizzato, giusta delega allegata dalle Ditte, di seguito indicate con i rispettivi CUAA, che intendono presentare istanza PSR cui all'oggetto, alla presentazione delle domande relative al **PSR PUGLIA 2014/2022 SOTTOMISURA 8.2**

CHIEDE

l'AUTORIZZAZIONE all'accesso dei dati del fascicolo aziendale, delle Ditte di seguito indicate, per l'importazione dei dati ai fini della compilazione, stampa e rilascio delle domande sul Portale SIAN.

All'uopo, fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte su portale e nell'accesso ai dati del fascicolo aziendale, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.

_____, lì _____

Timbro e firma

_____

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA

segue ALLEGATO 1

D E L E G A

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____ , residente in _____ Via _____ n° _____ - CAP _____

CF: _____ P.IVA : _____

CUAA: _____

DELEGA

Il Dott. Agr. /For/_____ _____

nato a _____ il _____, residente in _____ Via _____ n° _____ CAP _____ CF: _____ Iscritto al N° _____ dell'Albo del _____ Prov. _____

TEL._____ E-mail:_____ PEC_____

nella sua qualità di tecnico a presentare sul portale SIAN per mio conto la domanda di pagamento relativa al **PSR PUGLIA 2014 – 2022 - SOTTOMISURA 8.2;**

AUTORIZZA

lo stesso all'accesso del proprio fascicolo aziendale per la **Compilazione** – **Rilascio** - **Stampa** - sul portale SIAN della domanda;

DICHIARA

(*solo in caso di variazione***)**

DI AVER GIA' COMUNICATO AL CAA/TECNICO PRECEDENTEMENTE AUTORIZZATO, LA REVOCA ALLA PRESENTAZIONE DELLA STESSA (come da dichiarazione allegata)

Consenso al trattamento dei dati personali

Dichiara espressamente di dare il consenso al trattamento dei propri dati personali ed alla trasmissione degli stessi agli Enti, per lo svolgimento delle relative finalità istituzionali e per attività informativa sul settore di competenza, ai fini di quanto previsto dal D.Lgs. 196/2003.

_____, lì _____

Firma

_____

Allegati:

- **Documento di riconoscimento**
- **Eventuale revoca dal precedente tecnico o CAA**

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA

segue ALLEGATO 1

Elenco Ditte – Aderenti al PSR Puglia – 2014/2022 SOTTOMISURA 8.2

N°	Denominazione ditta	CUUA	Comune	Foglio di mappa	particelle
1					
2					
3					
4					
5					
6					

Timbro e firma del Tecnico Incaricato

_____

Allegato "1" composto da 3 (tre) facciate

IL RESPONSABILE della SOTTOMISURA 8.2
Dott. Nicola Catalano

La Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura
Dott.ssa Mariangela Lomastro

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA

ALLEGATO 2 alla DDS n. 269 del 04/04/2023

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
RESPONSABILE UTENZE SIAN
e-mail:
responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it

OGGETTO:	**PSR PUGLIA 2014/2022 – SOTTOMISURA 8.2 "*Sostegno per l'impianto ed il mantenimento dei sistemi agro forestali*" – AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONFERMA RICHIESTA AUTORIZZAZIONE DI PRIMO ACCESSO AL PORTALE SIAN**

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____

il _____, residente a _____ via _____

n° _____ - CAP _____CF([1]): _____ TEL. _____

Email/PEC: _____

C H I E D E

☐ LE CREDENZIALI ([2]) all'accesso al portale SIAN – Area riservata per la compilazione, stampa e rilascio delle domande, inviando la presente al seguente indirizzo mail: *responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it*
All'uopo fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte sul portale sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.

_____, lì _____

Allega alla presente:

1. fotocopia di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale;

Timbro e firma

_____

Allegato "2" composto da 1(una) facciata

IL RESPONSABILE DELLA SOTTOMISURA 8.2
Dott. Nicola Catalano

La Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura
Dott.ssa Mariangela Lomastro

[1] La mancata compilazione del campo comporta l'annullamento della richiesta. Nel caso di studi associati dovrà essere riportato il C.F. di uno dei soci.

[2] La richiesta delle credenziali deve essere presentata esclusivamente dai soggetti non autorizzati in precedenza all'accesso al portale SIAN.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 4 aprile 2023, n. 129

ID: 8798 - Procedura di verifica di ottemperanza ex art.28 del D. Lgs.152/2006 alle condizioni ambientali di cui al D.M. di assoggettabilità a VIA n. 184 del 27/08/2020 - Progetto Itinerario Napoli-Bari Raddoppio della Tratta Ferroviaria Bovino Orsara - Integrazione verifica ottemperanza n. 4 e riesame verifiche ottemperanza n. 5.

Proponente: Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. con sede in Roma, Piazza della Croce Rossa, 1.

il Dirigente *a.i.* della Sezione Autorizzazioni Ambientali

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*".

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0".

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana".

VISTA la D.G.R. n. 56 del 31.01.2022 avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale".

VISTA la D.D. n. 7 del 01.02.2022 della Direzione del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto la "Deliberazione della Giunta regionale 31 gennaio 2022, n.56, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale".

VISTA la DD. n.9 del 04.03.2022 della Direzione del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto il *"Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 3, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22.",*

VISTA la DD. n. 75 del 10.03.2022 a firma della Dirigente di Sezione, avente ad oggetto "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti".

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11"*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;

- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" e s.m.i.;
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 "*Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale";*
- l'art. 4 comma 2 del Decreto Legge 18 aprile 2019 n. 32 *"Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici",* convertito con modificazioni dalla L. 14 giugno 2019, n. 55.

CONSIDERATI gli atti del procedimento, di seguito compendiati**:**

- Decreto Ministeriale n. 184 del 27 agosto 2020, reso sulla base del parere della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 3427 del 22 maggio 2020 e del parere n. 7651 del 27 febbraio 2020 del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo, con il quale è stata determinata la compatibilità ambientale ai sensi dell'articolo 23 del D.lgs. n. 152 del 2006 per il progetto definitivo "*Itinerario Napoli-Bari raddoppio della tratta ferroviaria Bovino-Orsara*" presentato da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali richiamate agli articoli 2 e 3 del citato decreto 184/2020;
- Determinazione dirigenziale n. 379 del 07.11.2022 con la quale si considerava, sulla scorta della documentazione fornita dal proponente e delle valutazioni espresse dal Comitato regionale di VIA nel parere prot. n. AOO_089/13316 del 25.10.2022, "*…omissis…**non ottemperate** le prescrizioni nn. 5 …, di cui al Quadro della verifica di ottemperanza alle prescrizioni impartite dal Decreto Ministeriale di compatibilità ambientale n. 184 del 27 agosto 2020…omissis*".

EVIDENZIATO CHE:

- con nota prot. RFI-NEMI.DIN.DICSA.NE\A0011\P\2023\0000170 del 27/01/2023, acquista al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/1222 del 31.01.2023, il Proponente richiedeva un'audizione presso il Comitato regionale di VIA al fine di definire le azioni da intraprendere per ottemperare alla prescrizione relativa al progetto in argomento.
  In data 07.02.2023, giusta convocazione prot. AOO_089/1130 del 31.01.2023, si teneva l'audizione richiesta dal Proponente. In essa il Proponente dichiarava di aver avviato un tavolo tecnico in data 06.10.2022 con rappresentanti della Regione Puglia, compresa la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità -. Successivamente, con email del 16.02.2023, trasmetteva ulteriore documentazione progettuale (da "ALLEGATO 1" ad "ALLEGATO 5");
- con nota prot. n. AOO_145/2512 del 22.03.2023, acquista al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/4952 del 22.03.2023, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità – trasmetteva il proprio contributo in ordine alle prescrizioni nn. 4 e 5, di cui al Quadro della verifica di ottemperanza alle prescrizioni impartite dal Decreto Ministeriale di compatibilità ambientale n. 184 del 27 agosto 2020, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;
- Il Comitato regionale di v.i.a., ai sensi dell'art. 4, co. 1 del R.R. n. 07/2018, ha esperito l'attività tecnica istruttoria di verifica ex art. 28, co. 2 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e, nella seduta del 23.03.2023, si è espresso, in relazione alla condizione ambientale n. 05 riportata nel Decreto Ministeriale di compatibilità ambientale n. 184 del 27 agosto 2020, come da parere prot. n. AOO_089/5069 del 23.03.2023, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

DATO ATTO CHE:

- con riferimento alla verifica di ottemperanza ex art. 28, co. 2 del TUA per le prescrizioni e ambientali a cui è subordinata l'efficacia del Decreto Ministeriale di compatibilità ambientale n. 184 del 27.08.2020, la documentazione visionata consente la seguente valutazione:

Quadro della verifica di ottemperanza alle prescrizioni impartite con D.M. n. 184 del 27/08/2020

N	PRESCRIZIONE	CONSIDERAZIONI	ESITO VERIFICA
5	In relazione alla ZSC IT9110032 "Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata", dovrà essere definito uno specifico monitoraggio ante-in corso e post operam sugli habitat e specie faunistiche. In particolare dovrà essere elaborato, in accordo con la Regione Puglia, un progetto complessivo di monitoraggio e gestione, di durata almeno quinquennale, dei neoecosistemi derivanti dagli interventi di rivegetazione, relativamente a: - evoluzione dei suoli; - sviluppo della vegetazione; - dinamica evolutiva degli stadi delle serie vegetazionali. L'attività di monitoraggio sarà mirata a verificare l'efficacia degli interventi di mitigazione ambientale proposti ed eventualmente definire ulteriori misure di mitigazione in relazione agli obiettivi di conservazione e tutela degli habitat e delle specie definiti per il sito Natura 2000. In caso di criticità nelle azioni svolte durante il corso dei lavori, dovrà essere valutata con le Regioni competenti la sospensione dei lavori, per l'eventuale revisione migliorativa delle misure di mitigazione.		☒ **Ottemperato** ❏ Non ottemperato ❏ Da Integrare ❏ Non presente

VISTI:

- l'attività tecnica istruttoria di verifica ex art. 28, co. 2 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 4, co. 1 del R.R. n. 07/2018 svolta dal Comitato regionale di v.i.a;
- l'attività amministrativa svolta dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali;

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.e Reg. 2016/679/UE
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 28, co 2 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i., dell'art.2 co.1 della l. 241/1990 e smi, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta dal Comitato reg.le di VIA e dell'istruttoria amministrativa condotta dal Sezione Autorizzazioni Ambientali,

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento;
- **di considerare**, sulla scorta della documentazione fornita dal proponente e delle valutazioni espresse dal Comitato regionale di VIA nel parere prot. n. AOO_089/5069 del 23.03.2023, **ottemperata** la prescrizione ambientali le prescrizioni n. 5, di cui al Quadro della verifica di ottemperanza alle prescrizioni impartite dal Decreto Ministeriale di compatibilità ambientale n. 184 del 27 agosto 2020;

Costituiscono parte integrante del presente provvedimento il seguente allegato:

Allegato 1: "PARERE COMITATO VIA PROT. N. AOO_089/ 5069 del 23.03.2023, COMPRENSIVO DEL PARERE DELLA SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO – SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ –– N. AOO_145/2512 DEL 22.03.2023"

- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
  - Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. – Piazza della Croce Rossa, 1 – Roma;

- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
  - Ministero della Transizione Ecologica– – Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo – Divisione V – Sistemi di valutazione Ambientale;

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 06 pagine, compresa la presente, l'Allegato composto da n. 06 pagine, per un totale di 12 (dodici) pagine ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento,

a) è pubblicato all'Albo online del sito della Regione Puglia, ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;

b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;

c) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;

d) è trasmesso in copia all'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Parchi e Politiche Abitative;

e) è pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
(Dott.ssa Antonietta Riccio)

Il sottoscritto attesta che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del dirigente a.i. del Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali, è conforme alle risultanze istruttorie ed alla normativa vigente.

Il Funzionario istruttore
P.O. Segreteria del Comitato VIA
(Carmela Mafrica)

Carmela Mafrica
04.04.2023
08:47:28
GMT+00:00

Antonietta Riccio
05.04.2023
10:02:12
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

Parere espresso nella seduta del 23/03/2023 - Verifica di ottemperanza

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BURP n. 86 *suppl*. del 28.06.2018

Verifica dell'ottemperanza alle condizioni ambientali

contenute nel parere del Comitato VIA Regione Puglia del 25/10/2022

art. 28 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Procedimento:	**ID VIP 8798** Monitoraggio ex art. 28 D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. VIncA: ☐ **NO** ☒ **SI** *ZSC (ex SIC) "Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata" (cod. IT9110032)* Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo ☐ **NO** ☒ **SI**
Oggetto:	Procedura di verifica di ottemperanza, ex art.28 del D.Lgs. 152/2006 alle condizioni ambientali di cui al D.M. di assoggettabilità a VIA n. 184 del 27/08/2020 Progetto Itinerario Napoli Bari Raddoppio della Tratta Ferroviaria Bovino Orsara
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All.II lett. 10) *"tronchi ferroviari per il traffico a grande distanza"*
Autorità Comp.	Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (ex Ministero della Transizione Ecologica) VIA D.M. M.A.T.T.M. n. 0000184 del 27/08/2020
Proponente:	Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.

1. Elenco elaborati

Gli elaborati disponibili per la valutazione sono di seguito elencati:

- Parere del Comitato VIA della Regione Puglia del 25/10/2022, prot. n. AOO_089/13316 del 25/10/2022;
- Determinazione del dirigente la Sezione Autorizzazione Ambientali della Regione Puglia n. 379 del 07/11/2022, pubblicata sul B.U.R.P. n. 131 del 01/12/2022;
- Integrazioni del Proponente rese disponibili al Comitato VIA per le vie brevi il 23/01/2023:
  - documenti contenuti nel file "DGPI.AGPCS.PMRNNBNB.0158724.22.E (1).zip":

REGIONE PUGLIA

- DGPI.AGPCS.PMRNNBNB.0158724.22.E.pdf;
- file "RFI-NEMI.DIN.DIS.NEA0011P20220000677_2.zip" contenente la cartella "Allegati riscontro", al cui interno sono presenti i file:
  - nota riscontro regione puglia_signed.pdf
  - BOR00357OUT - AUTORIZZAZIONE IDRAULICA AUTORITA' DI BACINO.pdf
  - file "Allegato 3_Invio PMA.7z" contenente:
    - DGPI.AGPCS.PMRNNBNB.0097355.22.U.pdf
  - file "Allegato 4_Invito Tavolo Tecnico.7z" contenente:
    - RFI-NEMI.DIN.DIS.NEA0011P20220000107_1.pdf
    - RFI-NEMI.DIN.DIS.NEA0011P20220000107_2.pdf
  - file "Allegato 5_Invio Ad1.7z" contenente:
    - BOR00120_22OUTPMGml_signed.pdf
    - Elenco elaborati_Lettera AdB_14072022_signed.pdf

- documenti contenuti nel file "DGPI.AGPCS.PMRNNBNB.0007337.23.E (2).zip":
  - DGPI.AGPCS.PMRNNBNB.0007337.23.E.pdf;
  - file "RFI-NEMI.DIN.DICSA.NEA0011P20230000070_2.zip" contenente i file:
    - DGPI.AGPCS.PMRNNBNB.0158724.22.E.pdf (come su citato)
    - file "RFI-NEMI.DIN.DIS.NEA0011P20220000677_2.zip" (come su citato).

- Parere di ARPA Puglia – DAP Foggia del 24/10/2022, prot. n. 0072561-156-24/10/2022, reso disponibile il 25/10/2022.
- Documentazione del Proponente resa disponibile al Comitato VIA per le vie brevi il 17/02/2023:
  - email di Italferr del 16/02/2023 alla Segreteria del Comitato VIA, con documentazione allegata (da "ALLEGATO 1" ad "ALLEGATO 5" come di seguito indicati);
  - documenti contenuti nel file "ALLEGATO 1.7z":
    - DGPI.AGPCS.PMRNNBNB.0158724.22.E.pdf (come su citato)
    - file "RFI-NEMI.DIN.DIS.NEA0011P20220000677_2.zip" (come su citato)
  - documenti contenuti nel file "ALLEGATO 2-7z":
    - DGPI.AGPCS.PMRNNBNB.0007337.23.E.pdf (come su citato)
    - file "RFI-NEMI.DIN.DICSA.NEA0011P20230000070_2.zip" (come su citato)
  - ALLEGATO 3.pdf
  - ALLEGATO 4.pdf
  - ALLEGATO 5.pdf
  - nota rfi trasm. ult. doc. acq_prot_2538 del 17.02.23.pdf
  - documenti contenuti nel file "RFI-NEMI.DIN.DIS.NEA0011P20220000677_2.zip" (come su citato)
- Parere dell'Ufficio Parchi della Regione Puglia del 22/03/2023, prot. n. AOO_145-22/22/03/2023/2512.

REGIONE PUGLIA

2. Quadro prescrittivo

2.1. Parere del Comitato VIA del 25/10/2022

Il Parere in questione conclude che *"il riscontro dato dal Proponente alle prescrizioni ambientali di cui al provvedimento di V.I.A. D.M. M.A.T.T.M. n.184 del 27/08/2020, relativamente alle sole opere ricadenti nel territorio della Regione Puglia o ad esso strettamente afferenti, sia complessivamente positivo."*.

Ancora, con riferimento alla condizione ambientale n.5, *"Esaminata la documentazione relativa al progetto di monitoraggio ambientale, per quanto di competenza si ritiene che la condizione ambientale n.5 non risulti ottemperata e, al contempo, possa essere ottemperata tramite il tavolo tecnico su menzionato, riguardo il quale si rimanda a quanto già espresso relativamente all'ottemperanza della condizione ambientale n.4, osservando che nella documentazione in valutazione non sono presenti gli Allegati 3 e 4: le risultanze del tavolo tecnico devono essere sottoposte alle autorizzazioni ambientali della fattispecie, da conseguirsi prima dell'inizio dei lavori."*.

2.2. Determinazione dirigenziale n. 379 del 07/11/2022

Nelle conclusioni del documento in questione si determina "**di considerare**, sulla scorta della documentazione fornita dal proponente e delle valutazioni espresse dal Comitato regionale di VIA nel parere prot. n. AOO_089/13316 del 25.10.2022, **ottemperate** le prescrizioni ambientali nn. 03-04-06-07-08-11-12-22-23-24, **non ottemperate** le prescrizioni nn. 5 e 15, di cui al Quadro della verifica di ottemperanza alle prescrizioni impartite dal Decreto Ministeriale di compatibilità ambientale n. 184 del 27 agosto 2020;".

3. Audizione del 07/02/2023

Il giorno 07/02/2023, giusta convocazione con comunicazione prot. r_puglia/AOO_089-31/01/2023/1130 del 31/01/2023, si è tenuta l'audizione chiesta dal Proponente (si veda documento "ALLEGATO 3.pdf").

In essa il Proponente ha dichiarato di aver avviato il tavolo tecnico convocato con comunicazione RFI-NEMI.DIN.DIS.NEA0011P20220000107 del 02/08/2022, senza aver, tuttavia, prodotto alcun documento né verbale.

Si osserva che, secondo quanto dichiarato dal Proponente (si veda email del 16/02/2023 di Italferr alla segreteria del Comitato VIA), il suddetto tavolo tecnico risulta essersi tenuto una prima volta il 06/10/2022, con rappresentanti della Regione Puglia ed Italferr, dunque prima della seduta del Comitato VIA del 25/10/2022 (il Comitato non era stato messo al corrente di tale incontro) e dell'emissione della Determina Dirigenziale n. 379 del 07/11/2022.

4. Parere Ufficio Parchi Regione Puglia del 22/03/2023

Con riferimento al parere del 22/03/2023, cui si rimanda per la trattazione completa dei suoi contenuti, l'Ufficio Parchi della Regione Puglia ha esaminato, in particolare, gli elaborati progettuali "*Progetto di Monitoraggio Ambientale*" (codice elaborato IF2O00E22RGAC0000001A) in cui il Proponente espone l'attività di monitoraggio prevista e *"Mitigazioni ambientali Opere a Verde"* (codice elaborato IF2O00EZZRGIAC0000001C), in cui viene dettagliato ulteriormente il monitoraggio delle specie messe a dimora previste in progetto.

Il parere in questione conclude che "si ritiene che le metodiche di monitoraggio indicate siano tecnicamente e scientificamente condivisibili, tuttavia le azioni di monitoraggio relative habitat e specie di interesse conservazionistico, tutelate ai sensi della Direttiva Habitat 92/43/CEE (Allegato I e II) e presenti nel sito natura 2000 "Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata", debbano essere condotte secondo le modalità standard indicate nelle Linee Guida ISPRA per il Monitoraggio (Manuali 2016) e funzionali a restituire dati di reporting ex Articolo 17 della Direttiva Habitat.

Il proponente dovrà restituire annualmente alla Regione Puglia opportuno report dei dati acquisiti durante le campagne di monitoraggio nella ZSC IT9110032 "*Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata*" in modo da consentire la verifica dell'efficacia degli interventi di mitigazione ambientale proposti ed eventualmente

REGIONE PUGLIA

definire ulteriori misure di mitigazione in relazione agli obiettivi di conservazione e tutela degli habitat e delle specie definiti per il sito Natura 2000, così come espressamente previsto nella condizione ambientale n. 5.”.

Nello stesso parere, l’Ufficio Parchi si è espresso anche relativamente alla condizione ambientale n.4.

5. Valutazione della documentazione e dell’ottemperanza alla condizione ambientale n.5

Esaminata la documentazione integrativa resa disponibile, quanto emerso nell’audizione del Proponente del 07/02/2023 ed i pareri pervenuti, si osserva che:

a) il parere del Comitato VIA del 25/10/2022 conclude che *"il riscontro dato dal Proponente alle prescrizioni ambientali di cui al provvedimento di V.I.A. D.M. M.A.T.T.M. n.184 del 27/08/2020, relativamente alle sole opere ricadenti nel territorio della Regione Puglia o ad esso strettamente afferenti, sia complessivamente positivo"*;

b) per quanto riguarda la verifica di ottemperanza della condizione ambientale n. 5, che la D.D. n.379/2022 richiama come non ottemperata, nel parere del Comitato VIA del 25/10/2022 è detto che per la n.5 *"Esaminata la documentazione relativa al progetto di monitoraggio ambientale, per quanto di competenza si ritiene che la condizione ambientale n.5 non risulti ottemperata e, al contempo, possa essere ottemperata tramite il tavolo tecnico su menzionato, riguardo il quale si rimanda a quanto già espresso relativamente all’ottemperanza della condizione ambientale n.4, osservando che nella documentazione in valutazione non sono presenti gli Allegati 3 e 4: le risultanze del tavolo tecnico devono essere sottoposte alle autorizzazioni ambientali della fattispecie, da conseguirsi prima dell’inizio dei lavori."*;

c) riguardo la condizione ambientale n.5, come emerso nell'audizione suddetta, il Comitato VIA ha preso atto (lettera DGPI.AGPCS.PMRNNBNB.0007337.23.E del 17/01/2023 di riscontro alla Regione Puglia, con precisazioni sul PMA) che anche in altri sottocapitoli del Progetto di monitoraggio ambientale (documento IF2O00E22RGAC0000001A di progetto) venga trattata la ZSC interessata; ad ogni modo, questa specifica parte del progetto di monitoraggio ambientale è oggetto di concordamento con le Amministrazioni e gli Enti interessati nel tavolo tecnico chiesto dal Proponente con lettera RFI-NEMI.DIN.DIS. NEA0011P20220000107_1 del 02/08/2022 (invito al tavolo tecnico per la ZSC "Valle del Cervaro");

d) ancora riguardo la condizione ambientale n.5, come citato a pagina 11 del parere del Comitato VIA, *"A pagina 85 del “Progetto di monitoraggio ambientale” è affermato che «Nell’area della ZSC IT9110032 “Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata” il progetto di monitoraggio, da concordare con la Regione Puglia […]»"*, pertanto il PMA sarà compiutamente definito solo dopo il confronto con Regione Puglia ed ARPA;

e) inoltre, sempre con riferimento alla condizione ambientale n.5, nella nota di riscontro di RFI firmata in data 07/12/2022, si cita la *"Nota prot. DGPI.AGCS.PMRNNBNB.0097355.22 del 03.08.2022 di trasmissione del progetto di monitoraggio ambientale ad ARPA Campania e ARPA Puglia (Condizioni ambientali n. 4 e n.5)"* ma non risultano risposte da ARPA Puglia relative a tale progetto di monitoraggio;

f) l’Ufficio Parchi della Regione Puglia con il citato parere del 22/03/2023 si è espresso riguardo il progetto di monitoraggio ambientale (condizioni ambientali nn. 4 e 5).

Per quanto sopra esposto, **per quanto di competenza si ritiene che la citata condizione ambientale n. 5 di cui al provvedimento ministeriale di VIA n. 184 del 27 agosto 2020 sia ottemperata rispettando quanto prescritto nel parere dell’Ufficio Parchi della Regione Puglia del 22/03/2023 e le eventuali osservazioni e disposizioni che dovessero emergere dal tavolo tecnico su citato**.

REGIONE PUGLIA

I componenti del Comitato Reg.le VIA.

Si da atto che la presenza dei componenti è acclarata dalla relativa votazione nella colonna "*CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso*" della tabella che segue e che la sottoscrizione del presente verbale da parte dei partecipanti, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della odierna seduta di Comitato, è resa mediante sottoscrizione e trasmissione di apposita dichiarazione agli atti del procedimento.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali **Arch. Stefania Cascella**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
3	Difesa del suolo **Dott. Fabrizio Panariello**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
4	Tutela delle risorse idriche **Dott. Emiliano Pierelli**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche **Ing. Leonardo de Benedettis**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
6	Urbanistica	Assente
7	Infrastrutture per la mobilità **Ing. Maristella Loi**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
8	Rifiuti e bonifiche **Dott.ssa Giovanna Addati**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE

REGIONE PUGLIA

	ASSET **Ing. Maria Giovanna Altieri**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	Assente
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA	Assente
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	Assente
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	Assente
	Esperto in Scienze Geologiche **Dott.ssa Giovanna Amedei**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Esperto in Infrastrutture **Ing. Enrico Ghezzi**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Esperto in Scienze Naturali **Dott. Michele Bux**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

Sezione Autorizzazioni Ambientali
Comitato VIA
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Trasmissione a mezzo
posta elettronica ai sensi
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

OGGETTO: Linea ferroviaria dell'Itinerario Napoli – Bari – lotto Orsara-Bovino. Verifica Ottemperanza

Con riferimento al parere n. 3427 del 22 maggio 2020 relativo a *"Itinerario Napoli-Bari –Progetto definitivo del raddoppio della tratta ferroviaria Bovino-Orsara"* dell'allora Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (attuale Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica), si rappresenta quanto segue.

Il richiamato parere prevede tra le condizioni ambientali le numero 4 e 5, che presentano quale ambito di applicazione rispettivamente "*Siti Natura 2000 – Mitigazioni ambientali*" e "*Siti Natura 2000 e Monitoraggi ambientali*", per le quali lo scrivente è chiamato a fornire un contributo istruttorio per supportare la competente struttura regionale nell'espressione del parere di competenza in merito alle citate condizioni ambientali, che vengono di seguito riportate:

Condizione ambientale n. 4	
Macrofase	*Ante operam*
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	**Siti Naura 2000 – Mitigazioni ambientali**
Oggetto della prescrizione	In relazione alla grande valenza naturalistica-ambientale del territorio, e in relazione all'interferenza sulla ZSC IT9110032 *"Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata"* si richiede di concordare con la Regione Puglia, misure tese a proteggere, mantenere e migliorare la biodiversità del territorio, attraverso un progetto di riqualificazione ambientale di un'area di 1,3 ha all'interno della ZSC al fine di rafforzarne la funzionalità ecologica e paesaggistico-ambientale, tenendo conto della tutela, conservazione e rinaturalizzazione degli habitat naturali, delle aree floristiche e della fauna, considerando anche i documenti tecnici (Piani d'Azione e Linee guida) realizzati dal MATTM in materia di Conservazione e gestione della fauna e della flora nonché delle iniziative per la tutela degli habitat e delle specie realizzate nell'ambito del programma LIFE Natura.
Termine avvio verifica ottemperanza	Prima dell'avvio delle attività di cantiere.
Ente vigilante	MATTM
Enti coinvolti	Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

Condizione ambientale n. 5	
Macrofase	*Ante operam, in itinere e post operam*
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	**Siti Naura 2000 e Monitoraggi ambientali**
Oggetto della prescrizione	In relazione alla ZSC IT9110032 *"Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata"*, dovrà essere definito uno specifico monitoraggio *ante-in corso e post operam* sugli habitat e specie faunistiche. In particolare dovrà essere elaborato, in accordo con laRegione Puglia, un progetto complessivo di monitoraggio e gestione, di durata almeno quinquennale, dei neoecosistemi derivanti dagli interventi di rivegetazione, relativamente a: - evoluzione dei suoli; - sviluppo della vegetazione; - dinamica evolutiva degli stadi delle serie vegetazionali. L'attività di monitoraggio sarà mirata a verificare l'efficacia degli interventi di mitigazione ambientale proposti ed eventualmente definire ulteriori misure di mitigazione in relazione agli obiettivi di conservazione e tutela degli habitat e delle specie definiti per il sito Natura 2000. In caso di criticità nelle azioni svolte durante il corso dei lavori, dovrà essere valutata con le Regioni competenti la sospensione dei lavori, per l'eventuale revisione migliorativa delle misure di mitigazione.
Termine avvio verifica ottemperanza	Prima dell'avvio delle attività di cantiere.
Ente vigilante	MATTM
Enti coinvolti	RegionePuglia

Il Progetto Definitivo approvato con Ordinanza n. 48 *Asse Ferroviario Napoli-Bari - Raddoppio tratta Orsara-Bovino* del Commissario (art. 1, comma 1, Legge 164/2014 e s.m.i.) ha ottenuto giudizio positivo di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. n. 152/2006 con il Decreto Interministeriale n. 184 del 27-08-2020, subordinato al rispetto delle condizioni ambientali riportate nei pareri ministeriali ad esso allegati (n. 3427 del 22-05-2020 del MATTM e n. 7651 del 27-02-2020 MIBACT).

Si fa riferimento alla documentazione tecnica depositata così come resa disponibile sul sito ministeriale:

https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7054/13178?Testo=&RaggruppamentoID=27#form-cercaDocumentazione

Dalla disamina del "*Progetto di Monitoraggio Ambientale*" (codice elaborato IF2O00E22RGAC0000001A) datato Luglio 2022 nella Premessa si riporta che *La tratta Bovino-Orsara si sviluppa prevalentemente in galleria con una velocità compresa tra 200 e 250 Km/h ed ha una lunghezza complessiva L = 11,8 km. Il collegamento provvisorio, a doppio binario, è progettato con una velocità di 90 Km/h ed ha una lunghezza complessiva L = 1,08 km.*
Ricade all'interno del progetto in oggetto la demolizione del corrispondente tratto di Linea Storica.

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY Tel: +39 080 540 4337
e-mail: m.fiore@regione.puglia.it; PEC: ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

Figura 1-1. Corografia della linea. In blu la tratta in galleria, in arancio la tratta in rilevato ed in giallo le nuove viabilità.

I primi 2km di tracciato sono all'aperto prima in rilevato fino alla pk 30+950 poi in trincea fino all'imbocco della galleria. In questo ambito sono previsti prima la deviazione della SS90, per la quale si realizza un nuovo sottovia stradale che sotto-attraversa la ferrovia alla pk 30+639, successivamente il piazzale tecnologico e di sicurezza alla pk 30+872 ed infine i marciapiedi FFP di lunghezza L=410 m.

Nel parere n.3427 del 22 maggio 2020 la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale-VIA e VAS prende atto delle integrazioni del proponente che riferisce:
"Relativamente alla sottrazione diretta di habitat, ed alla conseguente perdita percentuale di habitat, i sopralluoghi preliminari eseguiti presso l'area oggetto di intervento hanno dimostrato come la maggior parte del tracciato non in galleria interferisca con aree agricole di basso valore conservazionistico; tuttavia risultano intercettati alcuni consorzi boschivi presso lo sbocco della galleria lato Napoli. Tale ambiente è ascrivibile ad un consorzio vegetazionale riconducibile alla vegetazione boscosa (Bosco Acquara), inquadrabile nelle formazioni delle foreste pannonico-balcaniche di cerro e rovere - codice 91M0; sebbene tale habitat non sia indicato come presente nella scheda Naura2000 relativa al presente SIC-ZSC, è riportato nello studio relativo al corridoio ecologico del Cervaro promosso dalla Regione Puglia nel 2016 (cfr. pag. 42 VIncA).
Presso l'alveo del Cervaro risultano inoltre interferiti alcuni aree ecotonali ascrivibili alle formazioni a dominanza di ginestra, riconducibili alle sintassonomie del Cytision o del Cytisetea scopario-striati (citisieti propriamente detti) o del Pruno-Rubion (formazioni a dominanza di ginestre ma caratterizzati dalla forte presenza di rosaceae sarmentose e arbustive, spesso accompagnate da un significativo contingente di lianose).
In considerazione dell'estensione della ZSC, che ricopre un territorio pari a circa 5.769,0 ha, e viste le aree interferite dalle opere pari a circa 1.3 ha, riferibile per la quasi totalità alla formazione 91M0, pari al 0.0002% della superficie totale, l'incidenza in termini di perdita di habitat è stata considerata trascurabile."

In riferimento alla condizione ambientale n. 4 si rappresenta quanto di seguito riportato.

Dalla consultazione del documento Piano della manutenzione delle opere a verde (codice elaborato IF2O00EZZRGIA0000001C datato con l'ultima revisione 25 Luglio 2022 si specifica che le *mitigazioni si fondano prevalentemente su interventi di recupero delle aree direttamente interessate dal progetto.*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

L'utilizzo di impianti a verde ha sia il fine di offrire riqualificazione estetico-percettiva, sia il fine di ricostruire elementi a valenza naturale in un contesto maggiormente rappresentato proprio dalla copertura vegetale naturale.
Viene proposto pertanto un sistema di interventi mirato a raggiungere i seguenti obiettivi:

- *riqualificazione dei margini della linea ferroviaria;*
- *riconnessione degli elementi lineari strutturanti il paesaggio agrario;*
- *potenziamento delle connessioni ecologiche soprattutto all'interno della ZSC "Valle del Cervaro – Bosco dell'Incoronata" e lungo l'omonima asta fluviale;*
- *rinaturalizzazione delle aree intercluse e/o aree residue;*
- *rinaturalizzazione del sedime ferroviario esistente, nei tratti che non si sovrappongono al nuovo tracciato e/o alle opere ad esso collegate;*
- *mitigazione degli effetti negativi relativamente alle visuali percepite.*

Per raggiungere gli obiettivi sopra indicati, il sistema di interventi proposto è stato suddiviso per moduli tipologici, al fine di individuare la migliore soluzione possibile in relazione al contesto territoriale ove essa deve inserirsi.I moduli tipologici individuati sono i seguenti:

Modulo A - Inerbimento mediante idrosemina
Modulo B - Filari di olivo
Modulo C - Impianto di arbusti igrofili
Modulo D - Impianto di arbusti mesofili
Modulo E - Impianto misto di specie igrofile con alberi e arbusti
Modulo F - Impianto misto di specie mesofile con alberi e arbusti
Modulo G - ilare di edera a mitigazione delle gabbionate

La localizzazione delle opere a verde lungo viene dettagliata nella seguente tabella:

IA01 da km 29+045 a km 31+080	Modulo A - Idrosemina
	Modulo B1 – Filare di *Olea europaea*
	Modulo C – Impianto di arbusti igrofili
	Modulo D – Impianto di arbusti mesofili
	Modulo E - Impianto misto di specie igrofile con alberi e arbusti
	Modulo F - Impianto misto di specie mesofile con alberi e arbusti
	Modulo G – Ripristino ante operam (aree di cantiere)
IA02 da km 40+350 a km 40+900	Modulo D – Impianto di arbusti mesofili
	Modulo E - Impianto misto di specie igrofile con alberi e arbusti
	Modulo F - Impianto misto di specie mesofile con alberi e arbusti
IA03 da km 40+900 a km 42+677	Modulo A - Idrosemina
	Modulo B2 – Filare di *Acer campestre*
	Modulo F - Impianto misto di specie mesofile con alberi e arbusti
	Modulo H - Filari di edera su gabbionata rinverdita

In riferimento al suddetto obiettivo "*potenziamento delle connessioni ecologiche soprattutto all'interno della ZSC "Valle del Cervaro –Bosco dell'Incoronata" e lungo l'omonima asta fluviale*", si ritiene che l'intervento a verde maggiormente significativo dal punto di vista ecologico e naturalistico sia quello localizzato dal km 40+350 al km 40+900 (IA02), così come riportato nell'immagine compendiata della *Planimetria degli interventi opere a verde lungo linea-Tav.2* (IF2O00EZZP5IA0000002C):

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

Facendo particolare riferimento al Modulo E, gli interventi di impianto misto di specie igrofile con alberi e arbusti indicati con E1 ed E2, aventi rispettivamente superfici di circa 0,69ha di circa 0,59ha risultano localizzati in continuità con il tipo forestale BI1 "Boschi igrofili a gallerie di salici e pioppi" così come individuato dalla DGR n. 1279/2022 "Carta delle tipologie forestali nella Regione Puglia", assimilabile all'habitat di Direttiva 92A0 "Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*".
Il Modulo F (intervento F1 avente superficie di circa 6,36ha) che prevede l'impianto misto di specie mesofile con alberi e arbusti, risulta localizzato in prossimità del tipo forestale QU4 "Querceti mesofili di roverella (con cerro, carpino nero)" ed in continuità con il codice habitat di Carta della Natura della Regione Puglia (ISPRA 204/2014) 41.7511, corrispondente al codice 91M0 di Direttiva "Foreste Pannonico-Balcaniche di cerro e rovere".
Per quanto sopra riportato, si ritiene che gli impianti prospettati nei suddetti moduli E ed F risultino funzionali a migliorare la connessione ecologica ed implementare la deframmentazione degli habitat 92A0 e 91M0.

Con riferimento alla condizione ambientale n. 5 si rappresenta quanto nel seguito.

Dalla consultazione del documento "*Progetto di Monitoraggio Ambientale*" (codice elaborato IF2O00E22RGAC0000001A) in cui si dettaglia l'attività di monitoraggio, si riporta nel seguito quanto riferito:

- al paragrafo 3.5.3 (Criteri di individuazione delle aree da monitorare) *Il territorio attraversato dal progetto, in special modo nel tratto in corrispondenza dell'area di Orsara mantiene degli elementi di pregio naturalistico, mentre nel tratto all'uscita dalla galleria Bovino lato Bovino, le aree di naturalità sono molto ridotte, avendo ormai acquisito caratteristiche essenzialmente agricole, che hanno portato nel tempo alla perdita delle identità originali. Nel territorio attraversato, dal punto di vista della copertura del suolo, si possono quindi identificare i seguenti elementi:*
  - *contesto agricolo caratterizzato da coltura a seminativo e ad oliveto;*
  - *contesto delle fasce ripariali, concernente principalmente gli ambiti di ripa dei corsi d'acqua naturali.*

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY Tel: +39 080 540 4337
e-mail: m.fiore@regione.puglia.it; PEC: ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

La scelta dei punti di monitoraggio è avvenuta nei contesti delle aree ripariali, in considerazione del fatto che le aree più pregiate dal punto di vista naturalistico sono le aree in prossimità del Cervaro, il quale costituisce un corridoio ecologico di notevole importanza per il territorio circostante.

- al paragrafo 3.5.4 (Parametri oggetto del monitoraggio) vengono riportate le specifiche relative alle tre fasi di monitoraggio (ante-operam, corso d'opera e post-operam) per:
  - comunità vegetali con *l'attribuzione delle porzioni vegetazionali rilevate a fitocenosi note e ad una loro classificazione gerarchica di naturalità, e quindi ad un loro eventuale scostamento da tali categorie durante le fasi successive*;
  - flora in grado di fornire una misura confrontabile del livello di antropizzazione a partire da un indice di naturalità, con individuazione di specie sinantropiche, specie rare o molto rare prendendo in considerazione le Liste Rosse (Conti et all., 1992,1997) elaborate dalla Società Botanica Italiana e dal WWF con il contributo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio).
  - fauna con indagini su avifauna e fauna mobile terrestre (mammiferi medi e piccoli, anfibi, rettili e chirotteri)

- al paragrafo 3.5.5 (Metodiche e strumentazione di monitoraggio) vengono riportati dettagli metodologici in merito a:
  - vegetazione e flora la cui caratterizzazione vedrà l'utilizzo di rilievi fitosociologici, censimenti floristici e geroreferenziazione con GPS per agevolare il monitoraggio nel corso degli anni. *I risultati di tali attività sono raccolti in specifiche schede, check-list e su elaborati grafici. In particolare viene redatta la Carta Fisionomico Strutturale della Vegetazione, rappresentabile su base cartografica o su ortofoto*.
  - Fauna per i cui popolamenti verranno svolti censimenti. *Vista la tipologia a carattere prevalentemente agricolo del territorio, si ritiene di poter effettuare un'analisi quali-quantitativa delle comunità ornitiche degli ecosistemi: l'avifauna, infatti, può fungere da efficace indicatore della qualità ambientale e costituisce un elemento di fondamentale importanza sia per la corretta valutazione di eventuali incidenze del progetto in esame, sia per le eventuali attività di monitoraggio connesse a quest'ultimo. In corrispondenza dei tratti a maggior naturalità, si prevede inoltre di integrare l'indagine ai Mammiferi ed ai Rettili.* Le metodologie previste consistono nel rilevamento attraverso l'osservazione diretta e mediante l'individuazione di segni di presenza, con la possibilità di prelevare campioni da sottoporre a indagini successive. Viene sottolineato che *al fine di ottenere un campionamento meno condizionato dalla casualità delle osservazioni, sarebbe necessario effettuare numerosi rilevamenti in diversi periodi dell'anno, almeno uno per stagione. Soltanto uno studio di questo tipo è, infatti, in grado di fornire informazioni precise ed attendibili sulla presenza di tutte le specie agenti nell'area, e permette di stimare le densità e la struttura di popolazione*.

- al paragrafo 3.5.6 (Articolazione temporale delle attività di monitoraggio) vengono specificate le frequenze di misurazione nelle tre fasi di monitoraggio ante-operam, in corso d'opera e post-operam (con l'ulteriore dettaglio del monitoraggio delle specie messe a dimora come previsto nel documento Mitigazioni ambientali Opere a Verde, codice elaborato IF2O00EZZRGIAC0000001C) in merito a:
  - Flora e vegetazione

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY Tel: +39 080 540 4337
e-mail: m.fiore@regione.puglia.it; PEC: ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

ATTIVITÀ	ANTE OPERAM (6MESI) (FREQUENZA)	CORSO D' OPERA (5 ANNI) (FREQUENZA)	POST OPERAM (6MESI) (FREQUENZA)	POST OPERAM (3 ANNI) (FREQUENZA) SPECIE MESSE A DIMORA
Censimento floristico *Flora - analisi floristica per fasce campione **distale** e prossimale all'opera (c)*	2 volte /anno (in condizioni stagionali e meteo-climatiche ottimali)	2 volte /anno (in condizioni stagionali e meteo-climatiche ottimali)	2 volte /anno (in condizioni stagionali e meteo-climatiche ottimali)	/
Rilievo Fitosociologico *Comunità vegetali - rilievo fitosociologico con metodo di Braun-Blanquet (d)*	1 volta /anno (in condizioni stagionali e meteo-climatiche ottimali)	1 volta /anno (in condizioni stagionali e meteo-climatiche ottimali)	1 volta /anno (in condizioni stagionali e meteo-climatiche ottimali)	1 volta /anno (in condizioni stagionali e meteo-climatiche ottimali)

Con l'ubicazione dei punti di monitoraggio come di seguito riportati:

Punto	Progr. Km	Indagini previste		
		A.O. (6 mesi)	C.O. (~5 anni)	P.O. (6 mesi)
VEG_01	37+750 (Fiume Cervaro – DT.05)	X	X	X
VEG_02	41+000 (Fiume Cervaro – AT.04)	X	X	X

Punto	Indagini previste
	P.O. (3 anni)
VEG_SD* *specie a dimora	X

specificando che *nell'area della ZSC IT9110032 "Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata", come da prescrizione dell'Ordinanza del Commissario n.48 del 29 Settembre 2020, il monitoraggio sarà di durata quinquennale con le seguenti frequenze:*

ATTIVITÀ AGGIUNTIVE NELLA ZSC IT9110032	POST OPERAM (5 ANNI) (FREQUENZA)
Rilievo Fitosociologico *Comunità vegetali - rilievo fitosociologico con metodo di Braun-Blanquet (d)*	1 volta /anno (in condizioni stagionali e meteo-climatiche ottimali)

Nelle suddette aree, interessate dalla messa a dimora delle opere a verde ricadenti all'interno della ZSC IT9110032 "Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata", vengono effettuati dei monitoraggi dello stato fito-sanitario durante la fase PO della durata di 5 anni.

- Fauna

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY Tel: +39 080 540 4337
e-mail: m.fiore@regione.puglia.it; PEC: ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

Attività	Ante Operam (6 mesi) (frequenza)	Corso d' Opera (~5 anni) (frequenza)	Post Operam (6 mesi) (frequenza)
Avifauna (AV)	4 volte	4/anno	4 volte
Fauna mobile terrestre – Mammiferi di medie e piccole dimensioni (MT)	3 volte	3/anno	3 volte
Fauna mobile terrestre – Anfibi e rettili (MT)	5 volte	5/anno	5 volte
Fauna mobile terrestre - Chirotteri	4 volte	4 volte	4 volte

Con l'ubicazione dei punti di monitoraggio come di seguito riportati:

Punto	Progr. Km	Indagini previste		
		A.O. (6 mesi)	C.O. (~5 anni)	P.O. (6 mesi)
FAU_01	37+750 (Fiume Cervaro – DT.05)	X	X	X
FAU_02	41+000 (Fiume Cervaro – AT.04)	X	X	X

Punto	Indagini previste
	P.O. (5 anni)
FAU_SD* *specie a dimora	X

specificando che *nell'area interessata dalla messa a dimora delle opere a verde ricadenti all'interno della ZSC IT9110032 "Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata", vengono effettuati dei monitoraggi della fauna durante la fase PO della durata di 5 anni.*

ATTIVITÀ AGGIUNTIVE NELLA ZSC IT9110032	POST OPERAM (5 ANNI) (FREQUENZA)
Avifauna (AV)	4 volte
Fauna mobile terrestre – Mammiferi di medie e piccole dimensioni (MT)	3 volte
Fauna mobile terrestre – Anfibi e rettili (MT)	5 volte
Fauna mobile terrestre - Chirotteri	4 volte

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY Tel: +39 080 540 4337
e-mail: m.fiore@regione.puglia.it; PEC: ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

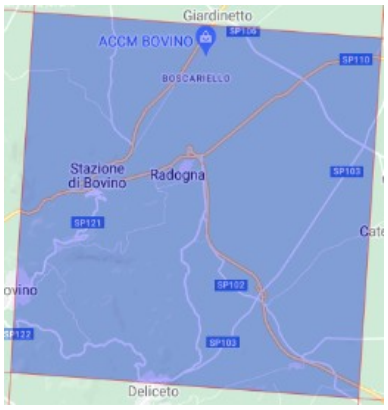
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

Dalla consultazione dei link http://reportingdirettivahabitat.isprambiente.it/habitat-cellcodes-search e http://reportingdirettivahabitat.isprambiente.it/species-cellcodes-search) che riportano i dati aggiornati all'ultimo rapporto ex Articolo 17 della Direttiva Habitat 92/43/CEE (in grado di rendicontare lo stato di conservazione e i trend delle specie e degli habitat italiani di interesse comunitario), lo scrivente ha verificato la presenza di habitat e di specie faunistiche nell'area di intervento ricadente nelle celle 10kmE476N203 e 10kmE477N203 così come mostrato nella seguente figura:

10kmE476N203 cella reporting direttiva dati 4° report (2013-2018)



10kmE477N203 cella reporting direttiva dati 4° report (2013-2018)

Nelle seguenti tabelle si riporta l'elenco degli habitat e delle specie faunistiche potenzialmente presenti all'interno delle celle 10km E476N203 e 10km E477N203 così come previsti negli strati informativi del suddetto Reporting Direttiva Habitat.

	10km E476N203	***10km E477N203***
Habitat	3280	3140
	6210	3250
	6220*	3280, 3290
	62A0	6210
	8310	6220*
	91AA*	62A0
	91M0	91AA
	92A0	91M0
	9340	92A0

Specie faunistiche	***10km E476N203***	***10km E477N203***
	5357 *Bombina pachypus*	1120 *Alburnus albidus*
	1352 *Canis lupus*	1352 *Canis lupus*
	1283 *Coronella austriaca*	1279 *Elaphe quatuorlineata*

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY Tel: +39 080 540 4337
e-mail: m.fiore@regione.puglia.it; PEC: ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

	1279 *Elaphe quatuorlineata*	5670 *Hierophis viridiflavus*
	1220 *Emys orbicularis*	5179 *Lacerta bilineata*
	1363 *Felis silvestris*	1355 *Lutra lutra*
	5670 *Hierophis viridiflavus*	1292 *Natrix tessellata*
	1344 *Hystrix cristata*	6976 *Pelophylax esculentus*
	5179 *Lacerta bilineata*	1250 *Podarcis siculus*
	6956 *Lissotriton italicus*	1849 *Ruscus aculeatus*
	1341 *Muscardinus avellanarius*	1883 *Stipa austroitalica*
	1358 *Mustela putorius*	
	1292 *Natrix tessellata*	
	6976 *Pelophylax esculentus*	
	2016 *Pipistrellus kuhlii*	
	1256 *Podarcis muralis*	
	1250 *Podarcis siculus*	
	1206 *Rana italica*	
	1849 *Ruscus aculeatus*	
	1883 *Stipa austroitalica*	
	1167 *Triturus carnifex*	
	5369 *Zamenis lineatus*	

In riferimento a quanto sopra richiamato, si ritiene che le metodiche di monitoraggio indicate siano tecnicamente e scientificamente condivisibili, tuttavia le azioni di monitoraggio relative habitat e specie di interesse conservazionistico, tutelate ai sensi della Direttiva Habitat 92/43/CEE (Allegato I e II) e presenti nel sito natura 2000 "Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata", debbano essere condotte secondo le modalità standard indicate nelle Linee Guida ISPRA per il Monitoraggio (Manuali 2016) e funzionali a restituire dati di reporting ex Articolo 17 della Direttiva Habitat.
Il proponente dovrà restituire annualmente alla Regione Puglia opportuno report dei dati acquisiti durante le campagne di monitoraggio nella ZSC IT9110032 "*Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata*"in modo da consentire la verifica dell'efficacia degli interventi di mitigazione ambientale proposti ed eventualmente definire ulteriori misure di mitigazione in relazione agli obiettivi di conservazione e tutela degli habitat e delle specie definiti per il sito Natura 2000, così come espressamente previsto nella condizione ambientale n. 5.

Le funzionarie istruttrici

Dott.ssa Maria Fiore
MARIA FIORE 22.03.2023 15:41:44 UTC

Dott.ssa Concetta Sgarra
Concetta Sgarra 22.03.2023 16:46:49 GMT+01:00

Il Dirigente del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità

Ing. Caterina Dibitonto
Caterina Dibitonto 22.03.2023 16:53:32 GMT+01:00

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY Tel: +39 080 540 4337
e-mail: m.fiore@regione.puglia.it; PEC: ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO 5 aprile 2023, n. 172

Piano Attuativo Regionale del Programma Nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL). Avviso Unico "GOL1/2022 Percorsi 1-2-3. Approvazione esiti istruttori nucleo di valutazione.

Il Dirigente della Sezione

- Visti gli artt. 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto il D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, come modificato dal D. Lgs.101/2018 in adeguamento alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 – GDPR;
- Visto il D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D. lgs. 10 agosto 2014 n. 126 " disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazioni dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1e 2 della L. 42/2009;
- Visto il D.M. 11 gennaio 2018 "Criteri per la definizione dei sistemi di accreditamento dei servizi per il lavoro" (Pubblicato nella Gazz. Uff. 19 aprile 2018, n. 91). Visto il D.P.G.R. n. 22 del 22 gennaio 2021 di adozione del nuovo modello organizzativo " M.A.I.A. 2.0" e ss.mm.ii;
- Vista la D.G.R.1974 del 07/12/2020 recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo MAIA 2.0" successivamente modificata ed integrata con D.G.R. n. 215 del 08.02.2021;
- Visto il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0", successivamente modificato ed integrato con D.P.G.R. n. 45 del 10.02.2021;
- Visto il D.P.G.R. n. 263 del 10 agosto 2021 ad oggetto "Attuazione modello Organizzativo 'MAIA 2.0' adottato con Decreto 22/2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" con il quale sono state individuate le Sezioni relative ai Dipartimenti e nello specifico, per il Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, tra le altre, la Sezione Politiche e Mercato del Lavoro;
- Vista la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 recante "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art. 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22", con la quale è stato conferito, tra gli altri, l'incarico di dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro;
- Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1734 del 28 ottobre 2021 di ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale;
- Vista la L.R. del 30/12/2021 n. 51 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia – Legge di Stabilità regionale 2022";
- Vista la L.R. del 30/12/2021 n. 52" Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";
- Vista la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022" Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario gestionale. Approvazione"

Sulla base dell'istruttoria espletata dal dott. Emidio Smaltino, Responsabile Unico del Procedimento.

Di concerto con la Dirigente della Sezione Formazione, avv. Monica Calzetta che allo scopo controfirma il presente atto.

PREMESSO CHE:

- con Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020, è stato istituito lo strumento per la ripresa, a sostegno dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- con il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, è stato disciplinato il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza;
- con la decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, è stata approvata la valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell'Italia e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
- il Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 ha modificato il regolamento (UE) n. 1303/2013, per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU).

VISTI:

- il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante «Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183», e in particolare l'art. 4, comma 1, che istituisce l'Agenzia nazionale delle politiche attive del lavoro - ANPAL;
- il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito in legge 1 luglio 2021 n. 101, recante misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti;
- il decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77, convertito in legge 29 luglio 2021 n. 108, concernente «Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure» ed, in particolare, l'art. 8 il quale stabilisce che ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;
- il decreto-legge 9 giugno 2021 n. 80, convertito in legge 6 agosto 2021 n. 113, recante «Misure per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia» ed, in particolare, il secondo periodo del comma 1 dell'art. 7 che cita espressamente «Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, si provvede alla individuazione delle amministrazioni di cui all'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77»;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;
- l'intesa, in data 21 ottobre 2021, della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, di cui al decreto legislativo 28 agosto 1997, sullo schema di decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, di adozione del Programma di Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL), di riparto della prima quota di risorse del PNRR destinate all'intervento "1.1 Politiche attive del lavoro e formazione"di attuazione dell'art. 50 bis del decreto- legge 25 Maggio 2021, n. 73.

CONSIDERATO CHE:

- con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 novembre 2021, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 306 del 27 dicembre 2021, è stato adottato il Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL);
- il Programma GOL (Garanzia Occupabilità dei Lavoratori) si inserisce nell'ambito della Missione 5, Componente 1, del PNRR, la Sezione del Piano dedicata alle politiche del lavoro e rappresenta l'elemento attorno al quale ruota l'intera azione di riforma nell'ambito delle politiche attive del lavoro che, oltre a GOL, prevede un piano per le nuove competenze, il potenziamento dei centri per l'impiego, il rafforzamento

del sistema duale. L'orizzonte temporale del Programma coincide con quello del PNRR e, quindi, del quinquennio 2021/2025;

- elementi costitutivi della riforma, da cui dipendono i finanziamenti UE, sono la definizione di milestone, che, per il programma GOL, sono i seguenti:
    - Milestone 1: entrata in vigore dei decreti interministeriali per l'approvazione di GOL e Piano Nuove Competenze entro il 2021;
    - Milestone 2: adozione di Piani regionali per la piena attuazione di GOL e raggiungimento di almeno il 10% dei beneficiari complessivi entro il 2022;
    - con l'adozione del succitato Decreto del 5 novembre 2021 è stato conseguito il primo traguardo (milestone) di cui alla missione M5, componente C1, tipologia "riforma", intervento "1.1 Politiche attive del lavoro e formazione" del PNRR;
- ai sensi dell'art. 1, comma 3, del predetto Decreto, sulla base delle indicazioni del Programma di cui al comma 1, favorendo la consultazione delle parti sociali, le Regioni adottano un Piano regionale per l'attuazione di GOL (cosiddetto PAR – piano Attuativo Regionale), che viene sottoposto alla previa valutazione di coerenza con il Programma nazionale da parte dell'ANPAL;
- al fine di rispettare il predetto secondo milestone e giungere all'adozione del PAR, la Regione Puglia, attraverso le strutture del Dipartimento delle Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, ha promosso ed avviato diverse iniziative ed attività, e in particolare:
    - è pervenuta ad un'analisi della struttura e delle dinamiche del mercato del lavoro della Regione, con particolare attenzione alle caratteristiche degli utenti dei servizi per l'impiego, all'analisi dei fabbisogni espressi dalle imprese ed alle competenze richieste nei settori in crisi e in quelli con maggiori potenzialità di sviluppo e la descrizione delle strategie di sviluppo del territorio, incentrando la propria analisi al periodo 2019-2020;
    - le attività avviate propedeutiche all'elaborazione del PAR, si sono inserite nell'ambito di un più ampio e duraturo percorso che la Regione Puglia ha intrapreso con il progetto " Agenda per il Lavoro 2021-2027", che intende rappresentare un processo partecipato non solo per la definizione del quadro strategico integrato delle iniziative che la Puglia intraprenderà nei prossimi anni per accrescere i tassi di occupazione, assicurare lavoro di qualità e nuove competenze, combattere le discriminazioni, accrescere la presenza di giovani e donne nel mondo del lavoro, ma anche per la valutazione degli impatti potenziali sul lavoro ed occupazione della duplice transizione digitale ed ecologica delineata dall'Agenda 2030 e di quelli già sperimentati, in relazione all'emergenza pandemica in atto.

DATO ATTO CHE:

- in data 28 febbraio 2022, con Deliberazione di Giunta regionale n. 261, è stato adottato il predetto Piano Attuativo Regionale (PAR) del Programma GOL;
- con nota prot. n. 4217 del 29/03/2022, ANPAL ha approvato il Piano attuativo della Regione Puglia afferente al Programma nazionale GOL, richiedendo alcune modifiche alla tabella 5.1.6 - Costo dei percorsi, nonché una nota descrittiva, per ciascun percorso, delle singole attività previste, dei costi unitari e del criterio di determinazione dei costi medi, con evidenza dei singoli soggetti beneficiari;
- con le Deliberazioni ANPAL n. 5 del 9 maggio 2022 e n. 6 del 16 maggio 2022 sono state definite le modalità delle procedure di Assessment, i nuovi standard dei servizi GOL e le relative unità di costo;
- sulla base delle ulteriori integrazioni richieste da parte di ANPAL, la Regione Puglia ha provveduto alla redazione ed invio della relativa nota di chiarimenti;
- n forza delle sopra citate DD.CC.SS., la stessa Regione, in considerazione di ciascun percorso previsto dal PAR, ha aggiornato i valori delle UCS (Unità di costo standard) associate ai singoli LEP di riferimento;
- con nota prot. n. 7872 del 16 giugno 2022 ANPAL, preso atto dei chiarimenti forniti, ha definitivamente approvato il Piano attuativo regionale, oltre che le tabelle dei costi standard aggiornate e conseguentemente validate dalla stessa, applicabili ai servizi attinenti ai quattro percorsi previsti dalla procedura di Assessment.

PRESO ATTO CHE:

- dell'intesa della Sezione Politiche e mercato del lavoro e della Sezione Formazione – afferenti al Dipartimento Politiche del lavoro, Istruzione e Formazione – di realizzare un Avviso Unico "GOL1/2022 Percorsi 1-2-3";
- della comunicazione del 20/07/2022 con cui la Regione Puglia ha inviato al Direttore Generale dell'Unità di Missione PNRR del Ministero del lavoro, dott.ssa Marianna D'Angelo, la bozza dell'Avviso unico " GOL1/2022 Percorsi 1-2-3";
- della comunicazione del 26/07/2022, ns prot. AOO_060/9615 , con cui il Direttore Generale dell'Unità di Missione PNRR del Ministero del lavoro, dott.ssa Marianna D'Angelo, ha espresso il nulla osta in merito alla pubblicazione dell'Avviso Unico al netto di alcuni punti da integrare e puntualmente elencati;
- dell'approvazione dell'Avviso Unico "GOL1/2022 Percorsi 1-2-3" con atto dirigenziale n. 365 del 5 Agosto 2022 che definisce le modalità di individuazione dei soggetti accreditati per l'erogazione di servizi per il Lavoro e dei soggetti accreditati per la Formazione Professionale, interessati alla realizzazione delle azioni previste del Piano attuativo regionale di GOL;
- della successiva determina dirigenziale n. 386 dell' 8 settembre 2022 recante "Piano Attuativo Regionale del Programma Nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL) Avviso Unico Percorsi 1-2-3. Modifica e approvazione Allegato A."

DATO ATTO CHE:

- come indicato nella Sezione 17 dell'Avviso il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 s.m.i., fino a conclusione della procedura, è il dott. Emidio Smaltino, funzionario della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro;
- con A.D. n. 537 del 8 Novembre 2022, si è provveduto a nominare i componenti del gruppo di lavoro finalizzato alla valutazione delle candidature pervenute in risposta all'Avviso pubblico approvato con A.D. n. 365 del 5 Agosto 2022 e successiva determina dirigenziale n. 386 dell' 8 settembre 2022.

PRESO ATTO CHE

sulla base dei Verbali trasmessi, dal gruppo di lavoro è emerso quanto segue:

- come da Verbale di insediamento n. 1 del 03/02/2023:
  - il nucleo di valutazione si è insediato, provvedendo ad esaminare l'elenco delle n. 197 istanze pervenute, ad acquisire le dichiarazioni di assenza di conflitti di interesse/incompatibilità e di assenza di parentela relative alle pratiche da istruirsi e rientranti nella prima finestra di valutazione (candidature pervenute tra il 07/09/2022 e il 21/09/2022 - vedi Sezione 10 dell'Avviso), sottoscritte dopo aver preso visione del relativo elenco;
  - il nucleo di valutazione ha completato l'istruttoria delle n. 197 istanze di candidatura pervenute, risultando:
    - per n. 2 Enti esito istruttorio negativo;
    - per n. 189 Enti esito istruttorio positivo;
    - per n. 6 Enti la necessità di procedere con richieste di chiarimenti e/o di integrazione;
  - Il nucleo ha precisato che n. 15 istanze pervenute fino all'08/09/2022 sono prive del formulario previsto per l'ambito di accreditamento dei Servizi per il Lavoro, e che lo stesso verrà debitamente richiesto;
- come da verbale di insediamento n. 2 del 10/03/2023:
  - il nucleo di valutazione si è insediato, provvedendo ad esaminare l'elenco delle n. 44 istanze pervenute rientranti nella seconda finestra di valutazione (candidature pervenute tra il 22/09/2022 e il 31/10/2022 - vedi Sezione 10 dell'Avviso), e nella terza finestra di valutazione (candidature pervenute tra il 01/11/2022 e il 30/11/2022 - vedi Sezione 10 dell'Avviso);

- il nucleo di valutazione ha completato l'istruttoria delle n. 44 istanze di candidatura pervenute, risultando:
    - per n. 0 Enti esito istruttorio negativo;
    - per n. 43 Enti esito istruttorio positivo;
    - per n. 1 Enti la necessità di procedere con richieste di chiarimenti e/o di integrazione:
- il nucleo ha precisato che una istanza è priva del formulario previsto per l'ambito di accreditamento dei Servizi per il Lavoro, che verrà debitamente richiesto;

- come da verbale di insediamento n. 3 del 16/03/2023:
    - il nucleo di valutazione si è insediato, provvedendo ad esaminare l'elenco delle n. 36 istanze pervenute rientranti nella quarta finestra di valutazione (candidature pervenute tra il 01/12/2022 e il 22/12/2022) e di quelle pervenute successivamente in base alla proroga dei termini di presentazione delle candidature fino al 10/3/2023, prevista con A.D. n. 686 del 21.12.2022, con A.D. n. 36 del 20 gennaio 2023 e con A.D. n. 107 del 24 febbraio 2023;
    - il nucleo di valutazione ha completato l'istruttoria delle n. 36 istanze di candidatura pervenute risultando:
        - per n. 0 Enti esito istruttorio negativo
        - per n. 34 Enti esito istruttorio positivo
        - per n. 2 Enti la necessità di procedere con richieste di chiarimenti e/o di integrazione;
    - il Nucleo ha precisato che una istanza è priva del formulario previsto per l'ambito di accreditamento dei Servizi per il Lavoro, che verrà debitamente richiesto.

CONSIDERATO CHE

- il RUP, in data 30/3/2023 tramite PEC, ha provveduto alla richiesta di integrazione dei formulari mancanti per n. 15 Enti accreditati ai servizi per il Lavoro;
- entro il termine del 3/4/2023 sono pervenuti n. 15 formulari richiesti;
- il 29/3/2023 si è proceduto con le richieste di chiarimenti e/o di integrazioni alla documentazione prodotta, risultate necessarie per n. 9 istanze, ai fini del perfezionamento della candidatura assegnando il termine di 5 giorni dalla notifica da parte del competente Ufficio per il tramite della piattaforma Sistema Puglia;
- come da verbale di insediamento n. 4 del 4/4/2023:
    - il nucleo di valutazione si è insediato, provvedendo ad esaminare le richieste di integrazioni pervenute;
    - il nucleo di valutazione ha completato l'istruttoria delle n. 5 integrazioni pervenute risultando:
        - per n. 1 Ente esito istruttorio negativo
        - per n. 4 Enti esito istruttorio positivo
    - per n. 4 Enti non risultano pervenute le richieste di integrazioni/chiarimenti entro il termine stabilito.

Tanto premesso, con il presente atto si intende:

- prendere atto degli esiti analitici delle istruttorie relative alle n. 276 istanze di candidatura pervenute;
- prendere atto dell'esito positivo della valutazione per n. 269 istanze di cui all'Allegato 1;
- prendere atto dell'esito negativo della valutazione per n. 4 istanze di cui all'Allegato 2;
- prendere atto del mancato ricevimento delle integrazioni richieste per n. 4 Enti di cui all'Allegato 3.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 e dal D.lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Reg. UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 e dal D.Lgs 101/18 e s.m.i., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i debiti dei quali i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente riportato e condiviso;
- prendere atto degli esiti analitici delle istruttorie relative alle n. 276 istanze di candidatura pervenute;
- prendere atto dell'esito positivo della valutazione per n. 269 istanze di cui all'Allegato 1;
- prendere atto dell'esito negativo della valutazione per n. 4 istanze di cui all'Allegato 2;
- prendere atto del mancato ricevimento delle integrazioni richieste per n. 4 Enti di cui all'Allegato 3 e che pertanto non risultano ammesse;
- Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP della Regione Puglia.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii.

Il presente atto composto da n° 19 facciate, compresi gli Allegati 1,2 e 3, è adottato in originale:

- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene in applicazione delle "Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1" dettate dal Segretario Generale della Presidenza;
- sarà pubblicizzato in formato tabellare mediante indicazione degli estremi identificativi nelle pagine del sito: www.regione.puglia.it - Sezione "Amministrazione Trasparente" - sottosezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art.20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 20 del 22 gennaio 2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi, a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA in ottemperanza alle medesime "Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1";

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE FORMAZIONE
Avv. Monica Calzetta

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO
Dott. Giuseppe Lella

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il sottoscritto attesta che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente e che è stato predisposto documento “per estratto” che deve essere utilizzato per la pubblicità legale.

Il Responsabile Unico del Procedimento

Dott. Emidio Smaltino

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO

Allegato "1" - Esito POSITIVO

Codice Pratica	Denominazione	Data Trasmissione
63YJ3X3	Accademia Aurea S.R.L.s.	07/09/2022 12:31
2X6SER6	AMCOL	07/09/2022 12:42
S5G5R68	AULAB SRL	07/09/2022 12:44
ONQTC02	GENESIS CONSULTING	07/09/2022 12:48
SQ8MZP2	GESFOR S.R.L.	07/09/2022 12:51
G66Y9C2	UNICA COOPERATIVA SOCIALE	07/09/2022 12:56
GD1O727	Associazione Ermes Puglia	07/09/2022 13:04
7N31L98	FMTS LAVORO S.R.L.	07/09/2022 13:22
14UD8N8	SVEG Ricerca Formazione Lavoro	07/09/2022 13:24
19D99C8	ASSOCIAZIONE BLUESEA	07/09/2022 13:24
WRDEKF0	Dasep	07/09/2022 13:26
TM2A6L3	Omniapro S.r.l.	07/09/2022 13:32
2CHZ503	BIOES SRL	07/09/2022 13:37
MUO6MY5	Adsum, Associazione Culturale di Formazione e Promozione	07/09/2022 13:38
JRF8OQ8	ASSOCIAZIONE TRABACO	07/09/2022 13:39
WTP8BA1	SANTA CHIARA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	07/09/2022 13:54
MKKCIE6	GATE	07/09/2022 13:59
GLED4E3	MERIDIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI SCS	07/09/2022 14:05
R40MKB6	Formare Puglia a.p.s.	07/09/2022 14:36
JU9MHS3	SISTEA SOCIETA' COOPERATIVA	07/09/2022 14:42
LNM46N1	SAMA FORM	07/09/2022 14:43
P6I3KS1	Global Health Care - Società Cooperativa sociale	07/09/2022 14:56
MINFXH6	associazione dante alighieri	07/09/2022 16:07
O47SAQ4	Know K. srl	07/09/2022 16:35
3AM1TY5	SKP PUGLIA S.R.L.	07/09/2022 16:37
CRYCY03	En.A.P. Puglia -Ente Addestramento Professionale Puglia	07/09/2022 16:53
3CMBYU7	FORMACT	07/09/2022 17:28
7PT6WE6	ASSOCIAZIONE FORMAZIONE & PROGRESSO	07/09/2022 17:39
5RUIXB1	D.ANTHEA ONLUS	07/09/2022 17:51
AH7LTT5	Scuola Professionale "Giacomo Rousseau" srl	07/09/2022 17:51
O0HMFT1	C.S.A.P.I.	07/09/2022 18:03

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO

KRVKWV7	Associazione Musicale ETS Francisco Tàrrega	07/09/2022 18:09
SBF4U72	ASSOCIAZIONE I CARE FORMAZIONE E SVILUPPO O.N.L.U.S.	07/09/2022 18:18
OJ5USF7	ASSOCIAZIONE MAGNA GRECIA FORMAZIONE	07/09/2022 19:18
W3LPJ34	Associazione di Promozione Sociale FORMARE	07/09/2022 19:48
GJNDPK7	Associazione PLOTEUS Impresa Sociale	07/09/2022 20:13
5LVCB41	PROMO.SI.MAR. S.R.L.	08/09/2022 08:36
NYLUFN2	CALASANZIO CULTURA E FORMAZIONE	08/09/2022 09:29
XUSHSI3	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO PUGLIA SRL- IMPRESA SOCIALE	08/09/2022 09:32
57DEAM4	ASSOCIAZIONE CAMPUS FORMAZIONE E LAVORO	08/09/2022 09:36
KAHCJ45	CENTRO STUDI LEVANTE	08/09/2022 09:43
K3QPBM4	ASSOCIAZIONE L.E.F.T. LIBERO ENTE FORMAZIONE TARANTO	08/09/2022 09:48
CY2NJE2	I.T.O. S.R.L. (ISTITUTO TECNICO ORION)	08/09/2022 10:10
5B2UOD8	CDQ ITALIA FORMAZIONE	08/09/2022 10:14
KCMF2M6	AGENZIA FORMATIVA ULISSE	08/09/2022 10:16
WPJ7I03	PASTERNAK S.r.l.	08/09/2022 10:18
RLZIA08	Circolo Culturale "Enrico Fermi"	08/09/2022 10:22
L8PTIW5	EUROAMBIENTE S.R.L.	08/09/2022 10:35
ELDURC7	GDFCORRADO SRL	08/09/2022 10:37
D72Z4A5	ISTITUTO SUPERIORE DI PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	08/09/2022 10:59
J4VESX5	SISTEMA SOCIETA COOPERATIVA ARL	08/09/2022 11:23
FMH8QR7	SIRIO SVILUPPO E FORMAZIONE ONLUS	08/09/2022 11:51
T0VPLU5	CENTRO FORMAZIONE FUTURA SRL	08/09/2022 11:59
7W25HM4	GES.FOR.	08/09/2022 12:09
NZTTV01	FORMEDIL CPT FOGGIA	08/09/2022 12:12
B93V2F2	4G FORMA APS	08/09/2022 12:33
LBL7496	PROGETTO AZIENDA S.R.L.	08/09/2022 12:53
E0H35A4	I.I.S.S. "M. DELL'AQUILA - S. STAFFA"	08/09/2022 13:03
4V9CBW3	ASSOCAZIONE CULTURALE ALFA - AGENZIA DI FORMAZIONE	08/09/2022 13:06
G42IW56	CNIPA PUGLIA	08/09/2022 13:18
W2QI4G3	CENTRO PROFESSIONALE DI FORMAZIONE E RICERCA APULIA	08/09/2022 13:18

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO

K3TJ738	UNISCO NETWORK PER LO SVILUPPO LOCALE	08/09/2022 13:21
YDHPUB8	ASSOCIAZIONE IL TRATTO DI UNIONE	08/09/2022 13:24
FTIM189	FORMEDIL CPT TARANTO	08/09/2022 13:37
LTMWYC6	PMI Formazione Puglia a.p.s.	08/09/2022 13:49
4SI2IE3	SUDFORMAZIONE SRL	08/09/2022 15:21
4FGBS65	WE WORK srl	08/09/2022 17:07
CEV6E32	ARNIA - SOCIETA' COOPERATIVA	08/09/2022 17:20
36PD8H5	C.A.T. - CENTRO DI ASSISTENZA TECNICA - CONFCOMMERCIO BARI	08/09/2022 17:32
6F3LL94	LEADER SOCIETA'COOPERATIVA CONSORTILE	08/09/2022 18:27
4FEODX1	associazione Leonardo da Vinci	08/09/2022 19:16
PMC67W6	CENTRO DI FORMAZIONE ED ORIENTAMENTO PROFESSIONALE "PADRE PIO"	08/09/2022 19:29
4BPWUB0	AIM2001 - Associazione Istruzione Milano	08/09/2022 20:17
AB5JQZ0	KHE Società Cooperativa	08/09/2022 20:45
6YCPRK9	Associazione C.F.P. Centro formazione professionale	09/09/2022 09:05
4AUDYT5	in.formazione.it	09/09/2022 09:48
QPNY860	IRIS Istituto Ricerca Internazionale per lo Sviluppo - APS	09/09/2022 09:48
GEH7D50	ATENEO PER IL LAVORO	09/09/2022 09:59
QNTHSV7	IFOA	09/09/2022 10:03
67YFHQ5	CIFIR-ONLUS	09/09/2022 10:39
KJM3M78	I.R.F.I.P. Istituto Religioso di Formazione e Istruzione Professionale	09/09/2022 10:40
JKD1PN7	ENTE UNICO SCUOLA EDILE CPT BRINDISI	09/09/2022 10:47
GALPSH6	ASSFORMEZ	09/09/2022 11:14
7SUAGS2	ABAP - A.P.S.	09/09/2022 11:44
UW2W7X4	ASSOCIAZIONE ALICANTES	09/09/2022 12:28
IG7UI74	Chàrisma Cooperativa Sociale ONLUS	09/09/2022 12:41
JYPVX25	ASCLA società cooperativa a r.l.	09/09/2022 12:41
BJWPX76	SESIL S.r.l.	09/09/2022 15:54
OZHADV8	ASSOCIAZIONE FORMAZIONE	09/09/2022 16:04
156TO23	PROFETA ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO	09/09/2022 16:15
8UIZ153	2Z COMPUTER SERVICE SAS di TRITTO RUGGERO	09/09/2022 17:36
27BGNR6	INFINITY FOUNDATION	09/09/2022 17:50

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO

4NBGDD5	TEMPI MODERNI S.P.A.	09/09/2022 17:55
4QC8X79	CSL Puglia soc coop	10/09/2022 09:51
IVPKRM7	SERVIZI INTEGRATI D'IMPRESA srl	12/09/2022 10:33
3UWD1R5	ASSOCIAZIONE PUGLIA VALORE FORMAZIONE	12/09/2022 11:33
5ANJ8R1	LA FABBRICA DEL SAPERE	12/09/2022 12:16
M7O50U3	Consvip Srl	12/09/2022 13:10
KT23KP7	SPEGEA	12/09/2022 13:11
GA1KAU5	MTM PROJECT srlu	12/09/2022 15:30
XDZSJ32	CNOS-FAP Regione Puglia	13/09/2022 10:35
ILWGVS2	ASSOCIAZIONE FORM@LLIMAC	13/09/2022 11:18
PI8VPU4	SDL FORMAZIONE SRL	13/09/2022 11:51
3BPKBW1	En.F.A.S. - ENTE DI FORMAZIONE ASSISTENZA E SVILUPPO	13/09/2022 13:58
NRGK8D6	IRSEA - Società Cooperativa Sociale	13/09/2022 15:20
APN4RX3	Formedil-Bari	13/09/2022 15:38
2HJI7U1	I.F.P. RITA LEVI MONTALCINI	13/09/2022 16:22
RD39O74	GLOCAL CONSULTING SRL	13/09/2022 16:24
45XB9I0	ETJCA SPA	13/09/2022 17:20
3X5E262	COID Srl	13/09/2022 17:29
84W1LL7	LAPE FORMAZIONE SRL	13/09/2022 17:34
EWG1EO1	TALENTFORM SPA	13/09/2022 17:50
TWIJJX3	Tota Consulting srl	13/09/2022 18:22
EF7B2C6	THE BRITISH SCHOOL TARANTO SRL	13/09/2022 18:48
BMVLC82	EFAP PUGLIA ONLUS	13/09/2022 19:00
B1TOC40	BRITISH SCHOOL OF ENGLISH S.R.L. BRINDISI	13/09/2022 19:35
L3UIHN3	Percorsi	14/09/2022 09:59
ASWYWP0	"FSC-LECCE"	14/09/2022 10:26
G9NATU5	Centro Provinciale Istruzione Adulti CPIA Lecce	14/09/2022 12:13
QI65C16	ASSOCIAZIONE HOMINES NOVI	14/09/2022 12:21
B4PDVD5	I.R.A.P.L. - Istituto Regionale Addestramento Perfezionamento Lavoratori	14/09/2022 12:31
IT3JZR5	PMI Servizi & Formazione srl	14/09/2022 12:32
NBVYI53	ENAIP Impresa Sociale srl	14/09/2022 15:27
HA98T26	POLITECNICO DEL MADE IN ITALY SCRL	14/09/2022 16:57
ZA9A592	ENNEDI SERVICE SRL	14/09/2022 17:14
T1LEJ48	ASSOCIAZIONE KRONOS	14/09/2022 18:44
R49Z2P5	KRONOS II SRL	14/09/2022 18:58

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO

YHS1VF3	IRSEO Associazione	15/09/2022 11:08
EB1AX71	DRIVERS SRL	15/09/2022 12:05
6MXMA78	C.A.T. CONFCOMMERCIO LECCE SRL	15/09/2022 12:15
GLZC8N6	ATENA FORMAZIONE E SVILUPPO SRL	15/09/2022 12:22
HKDG1R2	PSA CORPORATION SRL	15/09/2022 12:33
736NGM8	Associazione di promozione sociale FO.RI.S	15/09/2022 12:34
XE6VDC7	Associazione COOPERFORM PUGLIA - Istituto Regionale di Formazione Imprenditori, Dirigenti e Tecnici della Cooperazione Puglia	15/09/2022 12:35
DFGJM87	DOMUS MEDICA s.r.l.	15/09/2022 12:49
D1XU218	ADECCO FORMAZIONE S.R.L.	15/09/2022 12:50
Z4GPRE4	Società consortile imprendo Puglia centro assistenza tecnica confesercenti a responsabilità limitata (Società Consortile Imprendo Puglia C.A.T. Confesercenti a R.L.)	15/09/2022 15:38
U2W93Q6	Uni.Versus CSEI - Consorzio Universitario per la formazione e l'innovazione	15/09/2022 16:11
CNPMLC6	Associazione di Promozione Sociale SOFOCLE	15/09/2022 17:18
Z3RGCS7	Quasar	15/09/2022 17:22
PDFC656	SMILE PUGLIA	15/09/2022 18:11
PMFB6O8	ASSOCIAZIONE IRSEF APS	16/09/2022 09:47
HVKM7I7	METROPOLIS Consorzio di Cooperative Sociali a r.l.	16/09/2022 10:17
8PV42F1	SAFETY GROUP SRL	16/09/2022 11:05
II3B7K5	Time Vision Scarl	16/09/2022 12:44
IZ4VFY5	CIRPAS - Centro Interuniversitario di Ricerca Popolazione, Ambiente e Salute - Università degli Studi di Bari Aldo Moro	16/09/2022 13:29
MJIYC25	ENAC PUGLIA - Ente di Formazione Canossiano "Concettina Figliolia"	16/09/2022 16:37
RES4XP6	CONSORZIO MESTIERI PUGLIA SOC. COOP. SOC.	16/09/2022 16:56
2LM4M68	OXFORD	16/09/2022 16:58
16JK4X6	Phoenix società cooperativa sociale per azioni	19/09/2022 10:01
VLHOHE8	FO.R.UM. Formazione Risorse Umane	19/09/2022 10:45
BT35T22	AGROMNIA SOCIETA' COOPERATIVA	19/09/2022 11:33
OWBIHK8	FORUM LAB S.R.L.	19/09/2022 11:42

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO

J7G3MG2	ANTFORM	19/09/2022 13:20
B1OVDC6	ENFAP PUGLIA	19/09/2022 15:45
SEQ3NX7	FONDAZIONE CONSULENTI PER IL LAVORO	19/09/2022 16:59
QVWIRN7	eureka	20/09/2022 06:58
MLI4NL7	FONDAZIONE OASI (Fondazione di culto e religione Oasi Nazareth)	20/09/2022 09:36
EY58007	scuola cef snc	20/09/2022 10:10
73XUPV8	MONDO NUOVO A.P.S.	20/09/2022 11:26
4PWCB92	CeLIPS (Cultura e Lavoro Istituti Preziosissimo Sangue)	20/09/2022 11:54
K54JYV7	I.I.S.S. "GALILEO FERRARIS"	20/09/2022 12:03
C3S1FD6	CAT CONFCOMMERCIO P.M.I.	20/09/2022 12:34
JQN3LU7	AUXILIUM IMPRESA SOCIALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	20/09/2022 13:01
PKUN6T4	I.I.S.S. "EGIDIO LANOCE"	20/09/2022 13:22
PYF7H57	IFOR PMI PROMETEO PUGLIA	20/09/2022 14:10
B5LNPP6	SYNERGIE ITALIA AGENZIA PER IL LAVORO S.P.A.	20/09/2022 15:34
GYKA2T5	ASESI (Associazione Servizi Sindacali)	20/09/2022 16:18
59QMAX4	HUMANFORM SRL	20/09/2022 16:23
TU3LEX3	Staff S.p.A.	20/09/2022 16:35
FSIPC28	WOOM ITALIA S.R.L.	20/09/2022 17:10
SK5OA08	ELDAIFP S.R.L. IMPRESA SOCIALE	20/09/2022 17:12
80IDRV8	DIDATTICAWEB Soc. Coop. Soc.	20/09/2022 17:13
NL3CTO7	Centro di Ricerca, Sperimentazione e Formazione in Agricoltura "Basile Caramia"	20/09/2022 18:57
3AF3UN4	Nuovi orizzonti società cooperativa sociale	20/09/2022 19:18
1KVOW38	LA ROSA DEI VENTI – SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	20/09/2022 19:47
HJQU2S6	SICUR.A.L.A. S.R.L.	21/09/2022 07:50
ATO78R4	A.F.G. - ASSOCIAZIONE DI FORMAZIONE GLOBALE	21/09/2022 08:25
EMR2EC0	Puglia senza Ostacoli	21/09/2022 11:07
6NWHGO8	Manpower S.r.l	21/09/2022 11:58
NZJS973	Pitagora College srl	21/09/2022 12:49
76OAVK2	Adecco Italia S.p.A.	21/09/2022 14:31
9AVWI48	Associazione PMITALIA Lecce	21/09/2022 14:38
5RXU476	PRIMA Srl	21/09/2022 15:12

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO

OL9R317	EUROMEDITERRANEA SRL	21/09/2022 17:24
AHUWYI3	INFORMA SCARL	21/09/2022 17:36
F1SFBT1	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE NICOLA GARRONE	21/09/2022 18:16
RLQVE28	Impresa Sociale Generazione Lavoro Società Cooperativa Socilale	21/09/2022 18:40
M9HDTZ3	Fondazione ITS Agroalimentare Puglia	21/09/2022 18:51
UJEC5M2	FABER SUD	21/09/2022 19:59
UGYTGC1	Athena Onlus	21/09/2022 21:53
PM7IMH8	AFORISMA società cooperativa	22/09/2022 11:03
3GO4SW6	Asform (Associazione Formazione e Ricerca)	22/09/2022 11:38
VN0BB13	SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE E STUDI SPECIALIZZATI PER PROFESSIONISTI	22/09/2022 12:11
IHBUGH1	generazione vincente S.p.A.	22/09/2022 12:58
BGTOFJ2	CITYFORM ONLUS	22/09/2022 16:57
GUPKYY4	FORMAMENTE COOPERATIVA SOCIALE	22/09/2022 18:03
FQJ93R4	antonicelli snc di federico antonicelli e figli	23/09/2022 09:34
7BD79R8	Obiettivamente s.c.	23/09/2022 12:18
OTK1YE8	ACCADEMIA MEDITERRANEA	26/09/2022 12:32
LEWJTT4	Associazione Culturale Scuola 3.0	26/09/2022 13:55
JC9L1V7	ASSOCIAZIONE ARCADIA	27/09/2022 12:21
WM1M8A1	Ente Demetra scs	27/09/2022 13:25
HQCS775	LABOR LINE	27/09/2022 17:26
B8UZHR3	E.F.A.L. Salento	27/09/2022 19:18
X67UGU8	Centro Formazione Atena	28/09/2022 10:14
ATSDY42	FONDAZIONE LE COSTANTINE	28/09/2022 14:28
46EWX84	ENTE PROFESSIONALE DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE SRL	03/10/2022 13:37
XJCNXA4	Associazione di Promozione Sociale "Filippo Smaldone"	04/10/2022 14:06
N22QNX2	Factory47	05/10/2022 12:23
68PLDE7	CENTRO SERVIZI ELIAPOS s.r.l.	05/10/2022 15:12
73ULAE2	CIOFS/FP-Puglia	07/10/2022 11:24
TGZ3Q08	IISS "R. LUXEMBURG"	07/10/2022 11:58
NR1MD83	HUMANGEST S.P.A.	07/10/2022 16:35
EGOP1Q3	Soc. Coop. Soc. FANTASYLANDIA	13/10/2022 09:36
QFEKK57	C.A.T. Imprese Nord Baresi srl	13/10/2022 12:37
LI50FB5	ITCA/FAP ONLUS	14/10/2022 11:29
ZQYC7D5	Associazione Futura	17/10/2022 15:54

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO

5HYHXH7	ENTE PUGLIESE PER LA CULTURA POPOLARE E L'EDUCAZIONE PROFESSIONALE - EPCPEP	18/10/2022 10:59
9BO43D1	Talenti Srl	21/10/2022 14:25
701LDY3	ECIPA	24/10/2022 10:21
SU743L3	CSAD - Centro Studi Ambientali e Direzionali	26/10/2022 17:51
E6KC2H7	Istituto Istruzione Secondaria Superiore "Colasanto"	27/10/2022 11:14
3FJNJS7	PATRONATO ACLI	27/10/2022 15:30
ROU8XS6	TELMAR SOC. COOP. ARL	28/10/2022 11:38
HRSXGJ6	ABIGAR	28/10/2022 12:01
5YAG9U2	ASCOM CONVERSANO FORMAZIONE PROFESSIONALE	28/10/2022 18:28
OVX8071	ISTITUTO ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "ANTONIETTA DE PACE"	09/11/2022 09:26
M8QTBO7	PROGRAMMA SVILUPPO	14/11/2022 09:59
CMVJ6E8	INNOVA.MENTI	14/11/2022 19:21
THA9VC3	Consea S.r.l.	17/11/2022 12:57
Y27Y1A3	CESIFORM SRL	23/11/2022 11:03
GLT8FC3	Nuovi Incontri Cooperativa Sociale	24/11/2022 10:48
9C8YO06	A.I.FOR - Associazione Italiana Formazione	28/11/2022 17:20
H4MGOH7	Item Oxygen srl	01/12/2022 17:03
QXPHAQ3	RANDSTAD ITALIA SPA - Società Unipersonale	14/12/2022 10:55
LCYTUY2	EFFE.DI. S.R.L.	14/12/2022 11:49
EPYA5P0	D.E.A. CENTER S.A.S. di Roberta Casaluce & C.	15/12/2022 18:05
M75L3H7	pologroup	19/12/2022 09:28
CG72BT1	A.P.O.L. - Associazione tra Produttori Olivicoli - Società Cooperativa Agricola	19/12/2022 10:55
IK75XV9	Formamentis Srl	19/12/2022 17:26
NVARWT0	FORMAT ENTE DI FORMAZIONE DAUNO	19/12/2022 18:09
FFKUC77	POWER GIOB SRL	19/12/2022 19:10
MH8TQF2	AGENZIA FORMATIVA PER IL MEZZOGIORNO AGE.FOR.M.	20/12/2022 10:35
785QOQ2	JOB ITALIA S.P.A.	20/12/2022 14:23
RNT5A09	Smartjob Spa	20/12/2022 17:56
WC6PGW8	Motus Animi	21/12/2022 13:53
6POSYS5	Eurofood LF	21/12/2022 15:38

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO

7FKOR63	A.D.T.M. S.r.l.	21/12/2022 17:54
6USP1O1	AKA S.R.L.	22/12/2022 11:13
PIYIHO3	SISTEMA IMPRESA SOCIETA' CONS. A RESP. LIMITATA	22/12/2022 12:44
RLY7O81	Vega Training S.r.l	07/01/2023 09:41
HT7FBH7	EdilScuola di Puglia	17/01/2023 15:57
RM2J1I7	Inversi Engineering S.r.l.	18/01/2023 09:10
2PWV3M9	ASSOCIAZIONE HUB E.T.S.	18/01/2023 11:09
DTVAXJ6	EVOLVERE FORMAZIONE & LAVORO SRL	18/01/2023 12:23
EEGIE94	centro di formazione e alta specializzazione	20/01/2023 11:40
QDY52Q2	PROMETEO S.F.E. - SCUOLA DI FORMAZIONE D'ECCELLENZA	02/02/2023 12:56
RFGUA55	Umana S.p.A.	06/02/2023 16:08
5P4DX33	Centro Studi Valentino	16/02/2023 10:47
O4CF6D8	TECSEO	17/02/2023 18:01
LT8O6O0	SO.NE.VI. SAS	21/02/2023 13:09
PNU6IV5	FORMAMENTE SOCIETA' COOPERATIVA	23/02/2023 18:48
EDEDPV1	ACCADEMIA NUOVI STUDI INTERNAZIONALI (A.N.S.I.)	24/02/2023 09:43
UMHAR24	C.I.A.S.U. Centro Internazionale Alti Studi Universitari	07/03/2023 12:35
FS1B493	Orienta S.p.A. Societa' benefit	07/03/2023 18:04
TUFISB7	Societa' Cooperativa Sociale Libellula	09/03/2023 10:22
GOF08K7	S.TE.P.P. srl	09/03/2023 11:36
L937Y12	REGINA DELLA PACE -CENTRO SERVIZI E FORMAZIONE	09/03/2023 11:43

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO

Allegato "2" - ESITO NEGATIVO	
Codice Pratica	Data Trasmissione
75B2VO6	08/09/2022 10:47
2X5PVW0	09/09/2022 17:09
AGRK4W3	14/12/2022 11:52

Allegato "3" - PRATICHE NON PERVENUTE INTEGRAZIONI - NEGATIVE	
Codice Pratica	Data Trasmissione
4PQI195	07/09/2022 18:52
F8MQJU1	20/09/2022 15:13
P6FDWO6	21/09/2022 18:24
05F3DW1	12/10/2022 14:05

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE 5 aprile 2023, n. 93

Inclusione del Comune di Torricella (TA) nell'elenco regionale dei comuni ad economia prevalentemente turistica e città d'arte di cui alla D.G.R. n. 1017/2015 e ss.mm. ii.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- la D.G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;
- la DGR n.1518 del 31/07/2015;
- il DPGR n.443 del 31/07/2015;
- la DGR n. 458 dell'08/04/2016
- il DPGR n.304 del 10/05/2016;
- il DPGR n. 316 del 17/05/2016;
- Vista la Deliberazione di G. R. n.1974 del 07 dicembre 2020 di approvazione del nuovo Modello Organizzativo denominato MAIA 2.0;
- Visto il DPGR 22 gennaio 2021, n.22 di adozione dell'atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 con cui è stato prorogato e conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Turismo;
- Vista la D.D. n.1 del 16/02/2022;
- Vista la D.D. n. 9 del 04/03/2022 del Dipartimento Personale e Organizzazione con cui sono stati conferiti gli incarichi dei Dirigenti di Servizio;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del D.Lgs 196/03 e ss.mm.ii."Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.

In Bari, presso la sede della Sezione, sulla base della istruttoria espletata dal funzionario istruttore, dal responsabile del procedimento- P.O. "Assistenza giuridico- amministrativa in materia di Turismo", letta e confermata dal Dirigente ad interim del Servizio Sviluppo, Infrastrutture Imprese e Professioni riceve dal medesimo Dirigente la seguente relazione.

Premesso che:

La Regione Puglia, con regolamento regionale 23 dicembre 2004, n.11, in attuazione della l.r. n. 1/2003, ha istituito l'elenco regionale dei Comuni ad economia prevalentemente turistica e delle Città d'arte tenuto presso l'Assessorato al Commercio della Regione Puglia.

L'elenco, determinante ai fini della regolamentazione delle aperture degli esercizi commerciali, sebbene successivamente abbia perso tale utilità per effetto della liberalizzazione intervenuta nel settore, è stato conservato in quanto le Amministrazioni comunali hanno dimostrato un perdurante interesse ad ottenere il succitato riconoscimento, ritenendolo un valore aggiunto per certificare la realtà turistica ed artistica del rispettivo territorio.

Inoltre, in base all'art. 4 , comma 1 , del D.Lgs. 23/2011, recante disposizioni in materia di federalismo fiscale, per i Comuni, che non sono capoluogo di provincia, l'inclusione nell'elenco costituisce presupposto necessario per l'istituzione dell'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate nel proprio territorio.

Con l'entrata in vigore del "Codice del Commercio" di cui alla legge regionale 16 aprile 2015, n.24, è stato abrogato il regolamento 23 dicembre 2004, n.11 che individuava i parametri per la definizione dei comuni turistici e delle città d'arte .

Di conseguenza, nelle more di una nuova regolamentazione della materia, con D.G.R. n.1017 del 19/05/2015 sono state approvate le linee guida recanti i criteri per l'iscrizione nell'elenco dei Comuni ad economia prevalentemente turistica e Città d'arte.

Considerato che :

Ai sensi dell'art. 2 delle richiamate linee guida sono **Comuni ad economia prevalentemente turistica** quelli in cui è presente un sito di interesse storico-artistico inserito dall' UNESCO nella lista del patrimonio dell'umanità, ovvero quelli che presentano almeno 4 dei parametri indicati ai commi 2 e 3, di cui due riferiti alla domanda turistica e due riferiti all'offerta turistica.

I Parametri riferiti alla domanda turistica sono :
1. arrivi su popolazione residente: 0,3;
2. presenze su popolazione residente: 2,0;
3. arrivi su superficie territoriale (kmq): 50;
4. presenze su superficie territoriale (kmq): 300;
5. presenze più popolazione residente su superficie territoriale(kmq): 450.

I Parametri riferiti all'offerta turistica sono :

1. capacità ricettiva (posti letto) totale su popolazione residente (per 100 abitanti): 5,59;
2. strutture ricettive su popolazione residente (per 1000 abitanti): 0,3
3. unità locali relative ad attività connesse con il turismo sul totale unità locali: 1%;
4. addetti alle unità locali relative ad attività connesse con il turismo sul totale addetti unità locali:10%.

In base all'art. 3 delle linee guida sono considerate **Città d'arte** le località che possiedono almeno tre dei seguenti requisiti:

- insieme di edifici o di complessi monumentali, riconosciuti di notevole interesse storico e artistico ai sensi D.lgs. n.42/2004 e ss.mm.e ii;
- ampia presenza di opere d'arte singole o in collezioni, dichiarate di notevole interesse storico o artistico ai sensi del D.lgs. n.42 /2004 e ss.mm.e ii, a condizione che siano visibili al pubblico;
- presenza di almeno tre musei, aperti al pubblico per almeno 8 mesi l'anno, con articolata offerta di mostre e manifestazioni. I musei devono essere almeno di rilievo regionale ai sensi della L.R. n. 17/2013 ed almeno uno di essi dedicato ad argomenti storici,artistici o archeologici;
- presenza di offerta di servizi culturali, quali biblioteche, emeroteche, archivi di Stato,raccolte di documenti, di rilievo provinciale relativi a materie storiche,artistiche o archeologiche;
- presenza di attività culturali quali mostre,convegni,manifestazioni culturali o tradizionali svolte con il patrocinio della Regione, o degli altri Enti locali;
- presenza di una domanda turistica e di una offerta turistica calcolata sulla base dei parametri di cui al precedente art.2, rapportata alla popolazione della città.

L'art. 4 delle linee guida dispone inoltre che :

- sono iscritti di diritto nell'elenco i Comuni che abbiano conseguito la qualifica di Comune ad economia prevalentemente turistica o di Città d'arte ai sensi del regolamento regionale n. 11/2004.

Dato atto che:

- con DGR n. 707/2021 è stato modificato l'art. 4, comma 5 delle linee guida approvate con DGR n. 1017/2015, per cui a decorrere dall'anno 2021, la Regione verifica ogni cinque anni dalla data di iscrizione il permanere dei parametri sulla base dei quali è stata disposta l'iscrizione nell'elenco;

- con DGR n. 707/2021 è stato definito che sino al terzo anno successivo alla dichiarazione di fine emergenza sanitaria pandemica, conseguente alla diffusione del virus Covid-19, per le nuove iscrizioni dei Comuni nell'Elenco regionale dei Comuni ad economia prevalentemente turistica e Città d'arte, i parametri riferiti alla domanda turistica e all'offerta turistica previsti dalle linee guida approvate con DGR n.1017/2015, sono quelli relativi all'annualità 2019.

Rilevato che:

Con nota pec prot. n. AOO:C_1234_Reg. nr. 0000878/2023 del 23.01.2023, acquisita in atti (prot. n. AOO_056_000353 del 24.01.2023) il Comune di **Torricella (TA)** ha presentato istanza di iscrizione nell'elenco regionale dei Comuni ad economia prevalentemente turistica e città d'arte.

All'esito dell'istruttoria risulta che il Comune di **Torricella (TA)** possiede cinque dei parametri di cui al comma 2 dell'art. 2 delle Linee Guida e due dei parametri di cui al comma 3 dell'art.2 delle precitate Linee Guida : ovvero:

	Parametri di riferimento della Regione Puglia Linee Guida (DGR. 19/05/2015 n. 1017)	**Parametri comunicati dal Comune di Torricella (TA)**	**Parametri calcolati d'Ufficio Anno 2019**
Parametri Domanda (Art. 2, c. 2)			
Arrivi su Popolazione residente	0,3	1,45	1,44
Presenze su Popolazione residente	2,0	8,10	8,04
Arrivi su Superficie territoriale (km^2)	50	223,96	224
Presenze su Superficie territoriale (km^2)	300	1.245,25	1.248
Presenze + Popolazione residente su Superficie territoriale (km^2)	450	1.398,96	1.403
Parametri Offerta (Art. 2, c. 3)			
Capacità ricettiva (posti letto) su Popolazione residente (per 100 abitanti)	5,59	27,63	22,78
Strutture ricettive su Popolazione residente (per 1.000 abitanti)	0,3	16,86	4,8

VISTE:

la DGR 3 maggio 2021, n.707;

la DGR 19 maggio 2015, n. 1017;

art.4, comma 1, DLgs. 14 marzo 2011, n.23

si propone l'inclusione del Comune di **Torricella (TA)** *nell'Elenco regionale* dei *comuni ad economia prevalentemente turistica e Città d'Arte.*

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03 e ss.mm. e ii.
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla l. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal DLgs 196/03 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS 118/2011 e ss.mm.ii

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate,
viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore, dal Responsabile P.O. e dal Dirigente ad interim del Servizio Sviluppo, Infrastrutture Imprese e Professioni;

Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

D E T E R M I N A

Per quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

- **di riconoscere** al Comune di **Torricella (TA)** la qualifica di "Comune ad economia prevalentemente turistica" *e* di disporre l'iscrizione dello stesso nella sezione dedicata dell'"*Elenco regionale dei Comuni ad economia prevalentemente turistica e Città d'arte";*

- **di dare atto** che, ai sensi dell'art. 4, comma 5 delle linee guida approvate con DGR n. 1017/2015, modificate con DGR n. 707/2021, a decorrere dal 2021 la Regione verifica ogni cinque anni il permanere dei parametri sulla base dei quali è stata disposta l'iscrizione nell'elenco;

- **di dare atto** che, sino al terzo anno successivo alla dichiarazione di fine emergenza sanitaria pandemica conseguente alla diffusione del virus Covid-19, per le nuove iscrizioni dei Comuni nell'Elenco regionale dei Comuni ad economia prevalentemente turistica e Città d'arte, i parametri riferiti alla domanda turistica e all'offerta turistica previsti dalle linee guida approvate con DGR n.1017/2015, sono quelli relativi all'annualità 2019;

- **di dare atto** che il presente provvedimento :

- è immediatamente esecutivo;
- si compone di n. 6 pagine;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia nonché sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Amministrazione Trasparente - provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 D.P.G.R. n.22/2021;

- **di notificare** copia del presente provvedimento al Comune di **Torricella (TA)** a mezzo pec: **info@pec.comune.torricella.ta.it**

Il Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione
(Dott. Salvatore Patrizio Giannone)

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, statale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente di Sezione, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
(dott.ssa Rosa De Florio)

Il Responsabile P.O.

(Dott.ssa D. Genchi)

Il Dirigente ad interim del Servizio
Sviluppo, Infrastrutture, Imprese e Professioni
(Dott. Salvatore Patrizio Giannone)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE 7 aprile 2023, n. 100

Direttore tecnico agenzia di viaggio e turismo. Attuazione D.G.R. n. 811 del 06/06/2022 e D.D. n.138/2022. Abilitazione ai sensi dell'art. 2, comma 8, del D.M. Turismo n. 1432 del 5 agosto 2021- Riconoscimento sulla base dell'esperienza professionale acquisita.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Visti

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- la D.G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;
- la DGR n.1518 del 31/07/2015;
- il DPGR n.443 del 31/07/2015;
- la DGR n. 458 dell'08/04/2016
- il DPGR n.304 del 10/05/2016;
- il DPGR n. 316 del 17/05/2016;
- Vista la Deliberazione di G. R. n.1974 del 07 dicembre 2020 di approvazione del nuovo Modello Organizzativo denominato MAIA 2.0;
- Visto il DPGR 22 gennaio 2021, n.22 di adozione dell'atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0 e ss.mm.ii.;
- Vista la DGR n.1289 del 28 luglio 2021;
- la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 con cui è stato prorogato e conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Turismo;
- Vista la D.D. n.1 del 16/02/2022;
- Vista la D.D. n. 9 del 04/03/2022 del Dipartimento Personale e Organizzazione con cui sono stati conferiti gli incarichi dei Dirigenti di Servizio;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del D.Lgs 196/03 e ss.mm.ii."Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.

In Bari, presso la sede della Sezione, sulla base della istruttoria espletata dal responsabile del procedimento- P.O. "Assistenza giuridico- amministrativa in materia di Turismo" e letta e confermata dal Dirigente ad interim del Servizio Sviluppo, Infrastrutture Imprese e Professioni riceve dal medesimo Dirigente la seguente relazione.

Premesso che:

La professione di "Direttore tecnico di agenzia di viaggi e turismo" è contemplata dall'art. 20 c.d."Codice del Turismo" approvato con D.lgs. 23 maggio 2011, n. 79, secondo cui "Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri o del Ministro delegato sono fissati i requisiti professionali a livello nazionale dei direttori tecnici delle agenzie di viaggio e turismo, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano".

All'esito di una preventiva concertazione tra le strutture tecniche del Ministero del Turismo e delle Regioni, nella seduta del 4 agosto 2021, la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano ha adottato, su proposta del Ministero del Turismo, l'intesa ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 23 maggio 2011, n. 79, sullo schema di decreto del Ministro del Turismo concernente la disciplina dei requisiti professionali a livello nazionale dei Direttori tecnici delle agenzie di viaggio e turismo (Rep. Atti n. 147/CSR del 4 agosto 2021).

A seguito dell'Intesa il Ministro del Turismo ha emanato il D.M. 5 agosto 2021 (prot. n. 1432) "Requisiti

professionali a livello nazionale dei direttori tecnici di agenzia di viaggio e turismo" che è entrato in vigore in data 6 agosto 2021.

Il predetto decreto nel determinare i requisiti professionali a livello nazionale dei Direttori tecnici delle agenzie di viaggio e turismo (nello specifico trattasi di requisiti soggettivi, formativi e linguistici) individua percorsi abilitativi alternativi utili al conseguimento dell'abilitazione (essenzialmente per titoli o per esami) disponendo anche, al comma 8 dell'art. 2 (richiamando e facendo proprio quanto previsto dall'art. 29 del D.Lgs. 206/2007 - Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali …) che l'abilitazione può essere rilasciata, dalle Regioni e dalla Province autonome, anche sulla base dell'esperienza professionale acquisita al sussistere delle condizioni stabilite.

L'attività professionale di Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo è compresa nella lista II dell'Allegato IV, è per essa il riconoscimento, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs 206/2007 avviene sulla base dell'esperienza professionale al sussistere di una delle condizioni stabilite dal medesimo articolo.

Con la legge regionale n. 2 del 4 marzo 2022 "Modifiche alla legge regionale 30 aprile 2019, n. 17 (Disciplina delle agenzia di viaggio e turismo) è stato recepito il decreto del Ministero del turismo 5 agosto 2021 (Requisiti professionali a livello nazionale dei direttori tecnici delle agenzie di viaggio e turismo) allineando la legge regionale alle intervenute disposizioni statali.

Nella seduta della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 16 marzo 2022 è stato sancito l'accordo Rep. Atti n. Rep. atti n. 22/48/CR10/C16-C17 con cui sono state approvate le "Linee guida in materia di Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo".

Con delibera n. 811 del 06/06/2022 (BURP n.79 del 14/07/2022) la Giunta regionale ha demandato alla Sezione Turismo e Internazionalizzazione l'emanazione di disposizioni in materia al fine di disciplinare il percorso abilitativo e con esso i requisiti puntuali richiesti al fine dell'ottenimento dell'abilitazione ai sensi dell'art. 2, comma 8, del D.M. 1432/2021.

In attuazione della richiamata DGR n.811 del 06/06/2022, con determinazione dirigenziale n. 138 del 06/07/2022(BURP n.79 del 14/07/2022), si è provveduto ad approvare l'apposita modulistica e le relative istruzioni per la richiesta di riconoscimento dell'abilitazione professionale di Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo e, tra l'altro, la Tabella dei requisiti e la documentazione richiesta per il riconoscimento dell'esperienza professionale ai fini del rilascio dell'abilitazione di Direttore Tecnico di Agenzia di Viaggio e Turismo (art. 2, comma 8 del D.M. n. 1432 del 5 agosto 2021 e art.29 del D.Lgs. n.206/2007 e ss.mm.ii.).

Considerato che:

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2, comma 8, del D.M. n. 1432 del 5 agosto 2021 il sig. Botega Mario, nei modi e nei termini stabiliti dalla D.D. n.138 /2022, in data 10 febbraio 2023, ha richiesto il rilascio dell'abilitazione all'esercizio dell'attività di "Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo" sulla base dell'esperienza professionale acquisita. L'istanza e la relativa documentazione, inviata via pec, è stata acquisita in atti in data 13 febbraio 2023 (prot.AOO_056-0000590).

Rilevato che:

dall'istruttoria espletata dal RUP, nominato con atto dirigenziale n.138/2022, risulta che il sig. Botega Mario i cui dati anagrafici completi sono riportati nell'allegata scheda anagrafica, che non sarà pubblicata in nessuna forma e che sarà disponibile al pubblico solo nei casi di richiesta di accesso agli atti, come regolamentato dalle norme vigenti in materia, ha maturato cinque anni consecutivi in qualità di titolare equiparato (rif. art.29 comma 1, lettera a) del D.Lgs. 206/2007 e ss.mm.ii) –Rappresentante dell'Impresa s.r.l.s. – Amministratore Unico - che svolge attività di Agenzia di Viaggio e Turismo (codice ATECO 79.11).

Dato atto che :

il sig. Botega Mario ha dichiarato, altresì di essere a conoscenza che qualora dai controlli, anche successivi, il contenuto delle dichiarazioni rese in ordine ai requisiti soggettivi previsti dall'art. 2, comma 2 del D.M. 1432 del 5 agosto 2021, nonché dei requisiti formativi previsti dall'art. 2, comma 3, del D.M. 1432 del 5 agosto 2021, risultino non corrispondenti al vero, oltre le sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art.75 del D.P.R. n.445/2000).

Vista:

la documentazione acquisita in atti prodotta dalla parte richiedente l'abilitazione, costituita da :

- Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA)- Agenzia di Viaggio e Turismo- presentata alla Città Metropolitana di Bari- Servizio Promozione e Coordinamento dello Sviluppo Economico – (prot. Flusso entrata PG 0031905 del 14/03/2017) dalla quale risulta la qualità di legale rappresentante della s.r.l.s. del sig. Botega Mario;

- Visura camerale – storica di Società di Capitale - Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Bari (documento n. LZG0RZN2NT2CH6C5TYY estratto dal Registro Imprese in data 09/02/2023).

Ritenuto pertanto

- di provvedere al riconoscimento in favore del sig. Botega Mario, del possesso dei requisiti stabiliti dall'art.2 del D.M. n. 1432 del 5 agosto 2021, nonché al rilascio dell'attestato di abilitazione allo svolgimento dell'attività professionale di direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo ai sensi dell'art. 2, comma 8 del D.M. n. 1432 del 5 agosto 2021;

Visti:

- l'art. 20 del c.d. "Codice del turismo" approvato con D.lgs. 23 maggio 2011, n. 79;
- la Legge Regionale n. 17 del 30 aprile 2019 e ss.mm.ii. "*Disciplina delle agenzie di viaggio e turismo"*;
- il D.M. Turismo n. 1432 del 5 agosto 2021 "Requisiti professionali a livello nazionale dei direttori tecnici delle agenzie di viaggio e turismo";
- l'Accordo approvato dalla Conferenza delle Regioni e Province autonome in data 16 marzo 2022 Rep. atti n.22/48/CR10/C16-C17;
- la determinazione dirigenziale n. 138 del 06/07/2022;
- la D.G.R. n. 811 del 06/06/2022 "Recepimento dell'Accordo Rep. atti n.22/48/CR10/C16-C17 del 16 marzo 2022. Linee guida in materia di Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo";
- l'art. 29 del D.Lgs. n. 206 del 9 novembre 2007 "Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania".

si propone al Dirigente della Sezione l'adozione del conseguente provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo sul sito istituzionale, salve le garanzie

previste dalla L. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs 196/03 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL DLGS n.118/2011

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

I L D I R I G E N T E D E L L A S E Z I O N E

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;
viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile P.O. e dal Dirigente ad interim del Servizio Sviluppo, Infrastrutture Imprese e Professioni;

richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

D E T E R M I N A

Per quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

- **di riconoscere** al sig. Botega Mario, il possesso dei requisiti stabiliti dall'art.2 del D.M. n. 1432 del 5 agosto 2021;

- **di rilasciare** l'attestato di abilitazione allo svolgimento dell'attività professionale di direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo ai sensi dell'art. 2, comma 8 del D.M. n. 1432 del 5 agosto 2021;
I dati anagrafici completi del sig. Botega Mario sono riportati nell'allegata scheda anagrafica, che non sarà pubblicata in nessuna forma e che sarà disponibile al pubblico solo nei casi di richiesta di accesso agli atti, come regolamentato dalle norme vigenti in materia;

- **di dare atto che** qualora dai controlli, anche successivi, il contenuto delle dichiarazioni rese in ordine ai requisiti soggettivi previsti dall'art. 2, comma 2 del D.M. 1432 del 5 agosto 2021, nonché dei requisiti formativi previsti dall'art. 2, comma 3, del D.M. 1432 del 5 agosto 2021, risultino non corrispondenti al vero, oltre le sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art.75 del D.P.R. n.445/2000);

- **di dare atto** che il presente provvedimento :

è immediatamente esecutivo;

si compone di n. 7 pagine, di cui 1 di allegato;
sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia nonché sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Amministrazione Trasparente - provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 D.P.G.R. n.22/2021;

- di notificare, copia del presente provvedimento, all'indirizzo pec dell'abilitato a "Direttore tecnico di agenzie di viaggio e turismo": Botega Mario.

Il Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione

(Dott. Salvatore Patrizio Giannone)

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, statale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente di Sezione, è conforme alle risultanze istruttorie.

ll Responsabile P.O.

(Dott.ssa D. Genchi)

Il Dirigente ad interim del Servizio
Sviluppo, Infrastrutture, Imprese e Professioni
(Dott. Salvatore Patrizio Giannone)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE 11 aprile 2023, n. 101

Determinazione Dirigenziale n. 111 del 23/05/2022- avente ad oggetto "DGR n. 1767 dell'11/10/2018 - Misure compensative finalizzate al riconoscimento del titolo professionale di guida turistica nazionale in regime di stabilimento ai sensi del D.Lgs. 206/2007 e ss.mm.ii. Decreti MIBACT del 12/04/2017 e 05/08/2020. Riconoscimento abilitazione all'esercizio della professione". Modifica.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Visti

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- la D.G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;
- la DGR n.1518 del 31/07/2015;
- il DPGR n.443 del 31/07/2015;
- la DGR n. 458 dell'08/04/2016
- il DPGR n.304 del 10/05/2016;
- il DPGR n. 316 del 17/05/2016;
- Vista la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 con cui è stato prorogato e conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione;
- Vista la D.D. n.1 del 16/02/2022;
- Vista la D.D. n. 9 del 04/03/2022 del Dipartimento Personale e Organizzazione con cui sono stati conferiti gli incarichi dei Dirigenti di Servizio;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del D.Lgs 196/03 e ss.mm.ii."Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

In Bari, presso la sede della Sezione, sulla base della istruttoria espletata dal responsabile del procedimento- P.O. "Assistenza giuridico- amministrativa in materia di Turismo" e letta e confermata dal Dirigente ad interim del Servizio Sviluppo, Infrastrutture Imprese e Professioni riceve dal medesimo Dirigente la seguente relazione.

PREMESSO che

Con DGR n. 1767 dell'11 ottobre 2018 (BURP n.142 del 06/11/2018), sono state approvate le "*Linee guida per l'organizzazione delle misure compensative finalizzate al riconoscimento del titolo professionale di guida turistica nazionale in regime di stabilimento ai sensi del D.Lgs. 206/2007 e ss.mm.ii*" (d'ora innanzi anche solo "Linee guida").

La l.r. 13/2012 all'art. 6 stabilisce che per l'esercizio delle professioni di guida e accompagnatore turistico da parte di cittadini di altri Stati membri dell'Unione Europea, si applicano le disposizioni di cui al decreto legislativo 6 novembre 2007, n. 206 e ss.mm.ii. (Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania).

L'articolo 3 della legge 6 agosto 2013, n. 97, reca le disposizioni relative alla libera prestazione e all'esercizio stabile dell'attività di guida turistica da parte di cittadini dell'Unione europea prevedendo altresì che l'abilitazione alla professione di guida turistica sia valida su tutto il territorio nazionale. Nel dettaglio i commi 1 e 2 del richiamato articolo recitano:

"1. L'abilitazione alla professione di guida turistica e' valida su tutto il territorio nazionale. Ai fini dell'esercizio stabile in Italia dell'attività' di guida turistica, il riconoscimento ai sensi del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, della qualifica professionale conseguita da un cittadino dell'Unione europea in un altro Stato membro ha efficacia su tutto il territorio nazionale.

2. Fermo restando quanto previsto dal decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, i cittadini dell'Unione europea abilitati allo svolgimento dell'attività' di guida turistica nell'ambito dell'ordinamento giuridico di un altro Stato membro operano in regime di libera prestazione dei servizi senza necessità di alcuna autorizzazione ne' abilitazione, sia essa generale o specifica".

Il Ministero competente in materia, in attuazione al summenzionato Decreto Legislativo, ai fini del riconoscimento del titolo conseguito in un altro Stato Membro della U.E. dai professionisti in libertà di stabilimento in Italia, all'esito di accertata completezza della documentazione presentata dall'interessato, emana un proprio provvedimento di riconoscimento della qualifica professionale ai sensi dell'art.22 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206.

Con Decreto Ministeriale emanato dal MIBACT- Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo- Direzione Generale Turismo del 12 aprile 2017, successivamente modificato con Decreto Ministeriale del 05/08/2020, è stato riconosciuto ad una cittadina bulgara, la sig.ra **Stoilova Ivanova Gergana**, il titolo abilitante per l'accesso e l'esercizio della professione di guida turistica nazionale nelle lingue bulgaro e italiano conseguito in Bulgaria. Il decreto dispone che il riconoscimento del titolo *"è subordinato al superamento di una misura compensativa in quanto la formazione ricevuta riguarda materie sostanzialmente diverse da quelle coperte dal titolo di formazione richiesto in Italia. Tale misura compensativa sarà stabilita e organizzata, in accordo con la Regione Puglia ambito territoriale prescelto dall'interessata per l'organizzazione della misura compensativa, viene individuata in un tirocinio di 6 mesi ovvero in una prova orale".*

Ai sensi del Decreto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo (MIBACT) – Direzione Generale Turismo - del 12 aprile 2017 e successivo Decreto del 05/08/2020 la candidata **Stoilova Ivanova Gergana**, è stata abilitata all'esercizio della professione di Guida Turistica Nazionale nelle lingue bulgaro e italiano, avendo sostenuto in italiano e superato positivamente la misura compensativa ivi prevista (prova orale), con atto del Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione n.111 del 23/05/2022.

A seguito dell'adozione del richiamato provvedimento n.111/2022, alla suddetta candidata, è stato rilasciato, secondo le modalità rese note sul sito istituzionale della Regione, il tesserino di riconoscimento (n.03224) ove sono indicate in sigla le lingue in cui la candidata è abilitata ad esercitare la professione di guida turistica.

PRESO ATTO che

con pec datate 20 febbraio e 21 febbraio 2023 e relativa documentazione, acquisite in atti il 21/02/2023 (prot. AOO_056-0000693), la sig.ra **Stoilova Ivanova Gergana,** ha comunicato, che a seguito di sentenza di divorzio (n.20257579 del 20.11.2020), emessa dal Tribunale di Sofia (Bulgaria), la medesima sig.ra **Stoilova Ivanova Gergana** porterà il cognome prematrimoniale **Histrova.**

RILEVATO che

La sig.ra **Stoilova Ivanova Gergana** ha prodotto la carta d'identità rilasciata dal Ministero dell'Interno (Repubblica Italiana)- Comune di Foggia- con l'aggiornamento del cognome **Histrova.**

VISTE:
la determinazione dirigenziale n.111 del 23 maggio 2022 (BURP n. 59 del 26/05/2022);

la tessera (n.03224) – Guida Turistica Regione Puglia;
la documentazione prodotta;

si propone:

- di dare atto che, a seguito della sentenza di divorzio, alla suddetta interessata, sarà rilasciato, secondo le modalità rese note sul sito istituzionale della Regione, il tesserino di riconoscimento per esercitare la professione di guida turistica, aggiornato relativamente al cognome prematrimoniale, fatte salve le informazioni riportate nella tessera n. 03224.
- di dare atto che l'interessata dovrà restituire la tessera n.03224, rilasciata dalla Regione Puglia-Sezione Turismo e Internazionalizzazione, intestata a **Stoilova Ivanova Gergana**.

Nelle more del rilascio del tesserino di riconoscimento l'interessata potrà esercitare la professione di Guida Turistica Nazionale nelle lingue straniere per cui è stata riconosciuta l'estensione linguistica, esibendo agli organi di controllo il presente atto abilitativo.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03 e ss.mm. e ii.
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla l. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal DLgs 196/03 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL DLGS 118/2011

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE TURISMO e INTERNAZIONALIZZAZIONE

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta formulata dal Dirigente ad interim del Servizio interessato;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente dal funzionario responsabile PO e dal Dirigente ad interim del Servizio;

Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

DETERMINA

Per quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato:

- **di dare atto che**:

  • a seguito della sentenza di divorzio, alla sig.ra **Histrova Ivanova Gergana**, sarà rilasciato, secondo le modalità rese note sul sito istituzionale della Regione, il tesserino di riconoscimento per esercitare

la professione di guida turistica, ove sono indicate in sigla le lingue in cui l'interessata è abilitata ad esercitare la professione di guida turistica;

• l'interessata dovrà restituire la tessera n.03224, rilasciata dalla Regione Puglia- Sezione Turismo e Internazionalizzazione, intestata a **Stoilova Ivanova Gergana**.

•nelle more del rilascio del tesserino di riconoscimento l'interessata potrà esercitare la professione di Guida Turistica Nazionale nelle lingue per cui è stata riconosciuta l'estensione linguistica, esibendo agli organi di controllo il presente atto abilitativo;

- **di notificare** il presente provvedimento:

• alla interessata **Histrova Ivanova Gergana**;

- **di dichiarare** che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

- **dare atto** che il presente provvedimento :
•si compone di n. 5 pagine;

• sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia nonché sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Amministrazione Trasparente - provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 D.P.G.R. n.22/2021.

Il Dirigente della Sezione
(**dott.Salvatore Patrizio Giannone)**

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, statale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente di Sezione, è conforme alle risultanze istruttorie

Il Responsabile P.O.

(Dott.ssa D. Genchi)

Il Dirigente ad interim del Servizio
Sviluppo, Infrastrutture, Imprese e Professioni
(Dott. Salvatore Patrizio Giannone)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AIA - RIR 4 aprile 2023, n. 128

ID AIA 1566. Riesame con valenza di rinnovo dell'AIA rilasciata con DD. n. 10 del 02/07/2015 ex art. 29 octies D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., per adeguamento alle BAT di settore. Installazione ubicata presso il Comune di Poggiardo (LE), Contrada "Pastorizze", costituita da Impianto di Biostabilizzazione dei Rifiuti Solidi Urbani residuali della raccolta differenziata (TMB). Gestore: Progetto Ambiente Bacino Lecce Due Surl.

La Dirigente *ad interim* del Servizio AIA/RIR

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTA la Deliberazione di G.R. n. 1974 del 07/12/2020;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1424 dell'01/09/2021, avente ad oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale", con cui è stata disposta l'ulteriore proroga sino al 30.09.2021 gli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento in scadenza;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1576 del 30/09/2021, avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22" con cui è stato conferito alla Dott.ssa Antonietta Riccio l'incarico di direzione ad interim della Sezione Autorizzazione Ambientali a decorrere dal 1° novembre 2021;

VISTA la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 20 del 4/11/2021 con cui sono state conferite "le funzioni di direzione ad interim dei Servizi AIA-RIR e VIA- della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio, dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche" con "decorrenza dei suddetti incarichi dalla data di adozione del presente provvedimento, sino alla data della conclusione del procedimento di assegnazione dei nuovi incarichi di titolarità delle nuove strutture dirigenziali di Servizio";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 31 gennaio 2022, n. 56 "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale",

VISTA la determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione del 1° febbraio 2022, n. 17 con cui, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale del 31 gennaio 2022, n. 56, si provvedeva alla ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale in scadenza al 31 gennaio 2022, fino al 28 febbraio 2022;

VISTA la determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione del 4/03/2022 n. 9

"Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 3, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22." con la quale è stata nominata Dirigente ad interim del Servizio AIA RIR con decorrenza dal 1° marzo 2022 l'ing. Luigia Brizzi;

VISTA la determinazione dirigenziale n. 75 del 10/03/2022 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti";

VISTI inoltre:

- il Decreto Legislativo n. 152/06 e smi, che alla parte seconda Titolo III-BIS "Autorizzazione Integrata Ambientale" disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali;

- la Legge n. 241/90: *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.*";

- la L.R. n. 17 del 14 giugno 2007 e s.m.i.: *"Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale"*;

- la Delibera di G.R. n. 1388 del 19 settembre 2006: *"Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Individuazione della "Autorità Competente - Attivazione delle procedure tecnico-amministrative connesse";*

- la DGR n. 648 del 05/04/2011 e s.m.i. "Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. n. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedimentali e s.m.i.";

- il D. Lgs. n. 46 del 4 marzo 2014 "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)";

- il D.M. n. 58 del 6 marzo 2017 "Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Titolo III - bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis";

- la DGR n. 36 del 12/01/2018 "Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al l Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché ai compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis. Adeguamento regionale ai sensi dell'art. 10 comma 3";

- la Decisione di Esecuzione UE 2018/1147 della Commissione del 10 agosto 2018 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per le installazioni di trattamento dei rifiuti appartenenti alle attività 5.1, 5.3 e 5.5, di cui all'allegato VIII della parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;

- la Determinazione Dirigenziale n. 52 del 13/03/2019 del Servizio AIA/RIR di avvio del riesame complessivo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per le installazioni che svolgono attività di gestione dei rifiuti codici 5.3 e 5.5 dell'allegato VIII alla parte seconda del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 e s.m.i.;

Vista la relazione del Servizio, espletata dal Funzionario ing. Stefania Melis in qualità di Responsabile del Procedimento e così formulata:

RELAZIONE DEL SERVIZIO

Dalla documentazione rinvenuta in atti, si evince quanto segue.

Il procedimento prevede il riesame con valenza di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determina Dirigenziale n. 10 del 02/07/2015 e s.m.i., con contestuale adeguamento alle disposizioni delle migliori tecniche disponibili (BAT), di cui alla Decisione di Esecuzione UE 2018/1147 della Commissione

del 10 agosto 2018.
Il procedimento amministrativo riguarda l'esercizio dell'impianto di trattamento meccanico-biologico di rifiuti urbani indifferenziati non pericolosi per la produzione di Frazione Secca Combustibile (FSC), da avviare presso altro impianto all'attività di produzione di Combustibile Solido Secondario (CSS), ubicato presso il comune di Poggiardo (LE) in c.da "Pastorizze", gestito dalla Società Progetto Ambiente Bacino Le 2 S.u.r.l..
Durante l'iter istruttorio inoltre il progetto ha subito una modifica riguardante l'adeguamento dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche al R.R. n. 26/2013.

PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

1. Con Determina Dirigenziale n. 52 del 13/03/2019 della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia veniva avviato ai sensi dell'art.29 – octies del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. il riesame complessivo con valenza di rinnovo delle autorizzazioni integrate ambientali rilasciate per l'esercizio di installazioni che svolgono attività di gestione dei rifiuti ed oggetto delle BAT conclusion di cui alla Decisione della Commissione dell'Unione Europea 2018/1047 del 10/08/2018, stabilendo il relativo calendario per la presentazione della documentazione necessaria.
2. Con nota prot. n. 11529 del 01/10/2020 la società Progetto Ambiente Bacino Lecce Due Surl presentava istanza di riesame per l'impianto di gestione di RU indifferenziati (TMB) ubicato in Poggiardo, per adeguamento alle BAT di settore, dell'AIA rilasciata con DD n. 10 del 02/07/2015 e s.m.i. e contemporaneamente chiedeva anche il riesame per la discarica di servizio ubicata nel Comune di Corigliano D'Otranto, località "Masseria Scomunica", di cui al provvedimento di AIA di cui al DCD n. 36/2007.
3. Con nota acquisita al prot. n. 12123 del 12/10/2020, il Gestore inoltrava la documentazione progettuale per l'impianto complesso relativo all'istanza.
4. Con nota prot. n. 13959 del 09/11/2020, il Servizio AIA/RIR comunicava che il procedimento avrebbe avuto ad oggetto esclusivamente l'impianto di trattamento meccanico biologico di Poggiardo, in coerenza ed in continuità con gli atti già adottati dalla Regione Puglia-Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti con nota prot. n. 1992 del 19/05/2015, in cui venivano chiarite le motivazioni per cui i procedimenti di rinnovo dell'AIA riguardanti la discarica ubicata in Corigliano D'Otranto e l'impianto TMB ubicato in Poggiardo dovessero essere separati, in quanto impianti ubicati in siti non contigui e non direttamente connessi tra loro, secondo le indicazioni della circolare del Ministero dell'Ambiente prot. n. 22295 del 27/10/2014, punto 3 lettera b; con la stessa nota il Servizio AIA/RIR richiedeva integrazioni ai sensi dell'art. 29 ter co.4 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. per il perfezionamento dell'istanza.
5. Con nota prot. n. 264 del 20/11/2020 ed acquisita al prot. n. 14751 del 20/11/2020, il Gestore chiedeva delucidazioni in merito alle sorti dell'impianto di discarica ad AGER, al Servizio AIA/RIR ed al Servizio Gestione dei Rifiuti.
6. Con nota prot. n. 2000 del 12/02/2021, questo Servizio invitava AGER ed il Servizio Gestione dei Rifiuti, evidenziando l'urgenza e la delicatezza della questione, ad esprimere le valutazioni di competenza in merito alla funzione (necessaria o meno) della discarica in parola nell'ambito del sistema impiantistico regionale deputato alla gestione dei rifiuti urbani e di fornire utili informazioni sulla possibile risoluzione dei motivi ostativi che ostacolavano l'entrata in esercizio dell'impianto stesso.
7. Con nota prot. n. 14452 del 10/12/2020 il Servizio Gestione dei Rifiuti rappresentava che il percorso partecipativo di approvazione del nuovo PRGRU in fase di aggiornamento avrebbe potuto portare la Giunta ed il Consiglio Regionale neo-insediati a diverse determinazioni in merito alla suddetta discarica e che AGER, subentrata nel contratto di concessione al Commissario Delegato e all'OGA, avrebbe potuto fornire utili elementi relativamente ai motivi che avevano determinato il mancato avvio dell'esercizio dell'impianto ed agli aspetti contrattuali.

8. Con nota prot. n. 211/2021 acquisita al prot. n. 8362 del 31/05/2021, il Gestore chiedeva ad AGER di dare riscontro in merito all'impianto di discarica.

9. Con nota prot. n. 13799 del 24/09/2021, il Servizio AIA/RIR sollecitava il perfezionamento dell'istanza con la richiesta del pagamento della tariffa istruttoria prevista dalla DGR 36/2018.

10. Con nota acquisita al prot. n. 14232 del 01/10/2021, il Gestore perfezionava l'istanza con il pagamento della tariffa richiesta, allegando copia del versamento.

11. Con nota prot. n. 23 del 07/01/2022 il Servizio AIA/RIR comunicava il riavvio delle attività istruttorie e convocava la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 bis della L. 241/90 e s.m.i.. per il giorno 10 febbraio 2022 in modalità asincrona, invitando le amministrazioni in indirizzo a far pervenire entro la medesima data il proprio parere.

12. Con nota prot. n. 114 del 10/02/22, acquisita al prot. n. 1677 del 11/02/2022 il Gestore inoltrava due elaborati aggiornati (AIA_P6-OK-Planimetria Scarichi_Poggiardo-REV1 e AIA_P10-OK-Planimetria Rifiuti_ Poggiardo-REV1.pdf).

13. con nota prot. n. 1902 del 15/02/2022 il Servizio AIA/RIR trasmetteva il verbale della conferenza di servizi del 10/02/2022 invitando il Gestore ad ottemperare a tutte le richieste di integrazioni pervenute da parte degli enti e a riformulare e ad aggiornare in maniera organica tutta la documentazione tecnica sulla base delle osservazioni formulate.

    Si riportano di seguito i contributi pervenuti:

    - con nota prot. n. AOO_090/PROT/14/02/2022/0002530 la Sezione Ciclo Rifiuti E Bonifica rilevava che il Gestore, in questa fase procedimentale, avrebbe dovuto adeguare lo schema di flusso ed il bilancio di massa garantendo almeno un rendimento "medio" di cui allo schema del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani;
    - con nota prot. n. AOO_075/PROT/00540 del 27/01/2022 la Sezione Risorse Idriche richiedeva elaborati integrativi complete di soluzioni tecniche tese a superare le criticità evidenziate;
    - con nota prot. n. 0010057 - 157 - 10/02/2022 Arpa Puglia _ Dap Lecce inviava le proprie osservazioni con richiesta di revisione generale della documentazione. Venivano inoltrati anche i contributi con richiesta di integrazioni di:
        - U.O. Agenti Fisici DAP di Lecce prot. n. 9533 del 08/02/2022;
        - U.O. Centro Regionale Aria prot 10386 del 11/02/2022
    - con nota prot. n. 0001960/2022 del 18/01/2022 acquisita al prot. n. 796 del 25/01/2022, la Provincia di Lecce – Servizio Tutela e Valorizzazione Ambientale inviava le proprie osservazioni con richiesta di integrazioni.

14. Con nota prot. n. 210 del 15/04/2022 acquisita ai protocolli n. 5237 / 5238 / 5239 / 5240 / 5241 / 5242 / 5243 / 5244 / 5245 / 5246 del 20/04/2022, il Gestore trasmetteva la documentazione integrativa.

15. Con nota prot. n. 187 del 31/03/2022 acquisita al prot. n. 5248 del 20/04/2022 il gestore inoltrava la "Valutazione di Impatto Acustico".

16. Con nota prot. n. 218 del 21/04/2022 acquisita al prot. n. 5861 del 03/05/2022 il Gestore trasmetteva il PMeC aggiornato e sostitutivo di quello già inviato;

17. con nota prot. n. 267/2022 acquisita ai protocolli 7122 e 7123 del 30/05/2022, il Gestore trasmetteva il progetto relativo alla modifica dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche in adeguamento al R.R. n. 26/2013, così come richiesto ed evidenziato nella conferenza dei servizi.

18. Con nota prot. n. 7259 del 06/06/2022 il Servizio AIA/RIR convocava la Conferenza di Servizi sincrona per il giorno 28/06/2022.

19. Con nota prot. n. 8448 del 05/07/2022 il Servizio AIA/RIR trasmetteva il verbale della Conferenza dei Servizi del 28/06/2022 nel quale venivano riportate le richieste di integrazione rivolte al Gestore da parte del servizio AIA/RIR e di tutti i partecipanti e per le quali lo stesso si era dichiarato disponibile a riscontrare in maniera puntuale.

    Si riportano di seguito i contributi pervenuti ed i punti salienti della conferenza di servizi:

    - con nota prot. n. AOO_075_05886 del 15/06/2022, la Sezione Risorse Idriche faceva richiesta di chiarimenti;

- con nota prot. n. 11109 del 28/06/2022, il Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Lecce evidenziava quanto segue : "*Per le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi, restano ferme le procedure vigenti di competenza del Ministero dell'Interno. Fermo restando che per l'Autorizzazione unica l'eventuale parere dei Vigili del Fuoco, dovrà essere sempre rispettato secondo quanto previsto dalle procedure del DPR 151/2011 per le attività soggette al controllo e riportate nell'elenco allegato allo stesso DPR 151/2011; che tutte le attività, ai sensi del D.lvo 81/08, devono essere progettate, costruire ed esercite nel pieno rispetto delle norme e dei criteri di sicurezza antincendio sotto la responsabilità del titolare che ne potrà autocertificare il possesso senza variazioni.*"

- Durante la conferenza dei servizi, il Comune di Poggiardo riportava le proprie osservazioni riguardanti le molestie olfattive percepite nell'ambito del proprio territorio, mettendo in evidenza tutte le problematiche. Nel seguito il direttore di Ager proponeva al Comune, per migliorare le condizioni odorigene, di implementare un sistema di raccolta differenziata di tutte le frazioni in modo tale da evitare di conferire un rifiuto con alta carica organica che provoca cattivi odori già prima del conferimento. Pertanto il servizio AIA/RIR, per dirimere la questione, chiedeva al Gestore e ad AGER di provvedere, durante i mesi estivi, ad una programmazione dei conferimenti evitando le ore più calde, eventualmente, organizzando turnazioni che evitassero lo stazionamento davanti alle porte dell'impianto. Inoltre si chiedeva al Centro Regionale Aria di ARPA Puglia di procedere con eventuali considerazioni rispetto a quanto evidenziato dal Comune circa il funzionamento delle centraline del sistema di monitoraggio;

- successivamente si dava lettura della bozza dell'allegato tecnico, evidenziando le questioni tecniche da chiarire, approfondire e discutere e si concludeva chiedendo ai partecipanti di dare il proprio contributo per definire in maniera puntuale la bozza condivisa.

20. Con nota prot. n. 0047884 del 30/06/2022 acquisita al prot. n. 8676 11/07/2022 ARPA PUGLIA – Dap Lecce richiedeva ulteriori integrazioni e trasmetteva i pareri delle UO specialistiche del Centro Regionale Aria, con specifica richiesta di integrazioni, e di Agenti Fisici.

    Nel merito l'Unità Agenti Fisici esprimeva complessivamente il proprio parere in maniera positiva:

    - per la matrice rumore e vibrazioni non si segnalavano ulteriori criticità nella gestione del rumore ambientale, a condizione che venissero eseguiti effettivamente tutti gli interventi attuati, con l'indicazione di applicare le medesime procedure per il prosieguo dell'attività anche dopo l'avvenuto riesame;

    - per la matrice radiazioni ionizzanti, a condizione che tutte le attività venissero eseguite rigorosamente nel rispetto di quanto dichiarato, considerava la procedura proposta per gli allarmi radiometrici senza particolari rischi per i lavoratori, la popolazione e l'ambiente, rilevando solo eventuali criticità che potrebbero sorgere in merito ai tempi di riuso degli automezzi bloccati in attesa dello svuotamento del carico radioattivo anche per radionuclidi con tempi di dimezzamento di pochi giorni e alla gestione del recupero della sorgente rinvenuta tramite ditte terze. Inoltre con riferimento al PMeC, richiedeva

integrazioni documentali.

21. Con nota prot. n. 316/22 ed acquisita al prot. n. 9085 del 20/07/2022, il gestore, vista la corposità della documentazione richiesta, chiedeva di posticipare di qualche giorno la data concordata in conferenza di servizi per integrare.

22. Con nota prot. n. 329/22 del 30/07/22 acquisita al prot. n. 9524, 9525 e 9526 del 01/08/2022, con successiva nota prot. n. 336/22 acquisita al prot. n. 9687, 9688 e 9689 del 03/08/2022 e con ulteriore nota prot. n. 358/22 acquisita al prot. n. 11131 del 06/09/2022, il gestore completava l'invio delle integrazioni richieste in conferenza dei servizi del 28/06/2022.

23. Con nota prot. n. 13887 del 09/11/2022, il Servizio AIA/RIR convocava la Conferenza di Servizi, in modalità sincrona per il giorno 15/12/2022.

24. Con nota prot. n. 15814 del 19/12/2022 il Servizio AIA/RIR trasmetteva del verbale della Conferenza di Servizi del 15/12/2022, allegando le richieste di integrazioni da parte del Servizio AIA/RIR e i contributi delle Amministrazioni convocate, invitando la società Progetto Ambiente Bacino Lecce DUE S.u.r.l. a dare definitivo riscontro.

    Si riportano di seguito i contributi pervenuti ed i punti salienti:

    - con nota prot. n. 84920 del 15/12/2022, Arpa Puglia Dap LE trasmetteva le proprie osservazioni con richiesta di integrazioni. Inoltre si inoltravano i contributi specialistici di U.O.S. Agenti Fisici del DAP di Lecce (prot. ARPA Puglia n. 83030 del 07/12/2022) per le componenti "rumore e vibrazioni" e "radiazioni ionizzanti" e U.O.C. Centro Regionale Aria (prot. ARPA Puglia n. 80411 del 25/11/2022) per la matrice "emissioni in atmosfera", in cui si chiedeva di integrare la documentazione secondo le indicazioni riportate;

    - in riscontro alla richiesta dell'Arpa Puglia Dap di Lecce circa la necessità, stante l'obbligo di svuotamento integrale della vasca di accumulo entro 48 ore dalla fine di ciascun evento piovoso, di dotarsi di apposito serbatoio di capacità almeno uguale alla capacità della vasca di accumulo delle acque di prima pioggia, con cui gestire, con le modalità del deposito temporaneo, il refluo in questione", il gestore dichiarava di potersi adeguare entro il termine di 120 giorni;

    - si dava lettura approfondita della bozza di allegato tecnico AIA e venivano stabilite precisamente le formulazioni delle prescrizioni da impartire, relativamente a tutti i comparti ambientali interessati; a seguito dell'esame congiunto ed in recepimento alle richieste di chiarimenti da parte del gestore, il Servizio AIA/RIR provvedeva a fare le opportune correzioni sul documento tecnico circa le prescrizioni e gli approfondimenti rilevati. Al termine della seduta il servizio AIA/RIR chiedeva nuovamente a tutti i partecipanti entro il 23/01/2023 di rilevare le ultime ed eventuali modifiche da apportare.

25. Con nota acquisita al prot. n. 306 del 09/01/2023, il gestore presentava richiesta al Comune di Poggiardo di deroga per la gestione degli scarichi civili ai sensi del regolamento regionale n. 26/2011 e s.m.i.

26. Con pec acquisite al prot. n. 736 del 23/01/2023 e 737 del 23/01/2023, il gestore presentava le integrazioni richieste in conferenza dei servizi del 15/12/2022.

27. Con nota prot. n. 1140 del 31/01/2023, il Servizio AIA/RIR convocava la Conferenza di Servizi, in modalità sincrona per il giorno 09/03/2023.

28. Con nota prot. n. 4304 del 14/03/2023 veniva trasmesso il verbale della conferenza dei servizi del 09/03/2023 insieme ai pareri pervenuti, invitando il Gestore ad ottemperare alle richieste di revisione della documentazione progettuale. Si riportano a seguire i punti salienti:

    - Si dava lettura approfondita del parere di Arpa Puglia – DAP Lecce, nota prot. n. 16477 del 09/03/2023, in cui si evidenziava il superamento rispetto alle criticità rilevate. Venivano, inoltre, fatte specifiche richieste di aggiornamento puntuale della documentazione. Il Gestore si dichiarava disponibile alla rimodulazione della documentazione.

- Per quanto riguarda invece il parere dell'Unità Operativa del Centro Regionale Aria di Arpa Puglia, nota prot. n. 0016247 del 09/03/2023, a seguito di discussione circa la richiesta di ARPA CRA di definire limiti più cautelativi pari a 3 mg/Nm^3 per i parametri limonene, acido acetico, metilammina, dimetilammina e fenolo, rispetto a quanto prescritto nell'attuale provvedimento autorizzativo (DD n. 10/2015), l'ing. Melis, accogliendo la richiesta da parte del gestore di ridurre i limiti autorizzati precedentemente del 50 %, valutava di prescrivere nell'allegato tecnico quanto riportato di seguito: *"Il gestore dovrà effettuare una campagna di monitoraggio, con frequenza semestrale, garantendo il rispetto dei limiti per i parametri limonene, fenolo, metilammina, dimetilammina e acido acetico con il valore limite (proposto dal gestore in sede di conferenza di servizi del 09/03/2023) ridotto del 50% per due anni dal rilascio del presente provvedimento. Successivamente il gestore dovrà rispettare i limiti pari a 3 mg/Nm^3 proposti da ARPA PUGLIA-CRA con parere n. 16247 del 09/03/2023, salvo eventuale richiesta di rimodulazione del Gestore."* Tale prescrizione viene condivisa e accettata dal Gestore che dovrà rimodulare il PMeC riportando i limiti come indicati.

- In riferimento ai rilievi del Comune di Poggiardo trasmessi con nota prot. n. 1058 del 23/01/2023 ed acquisita al nostro prot. n. 1758 del 07/02/2023, si riporta quanto segue:
  - Per quanto riguarda la richiesta di ricevere comunicazioni circa i superamenti rilevati con il sistema di monitoraggio in continuo installato, la stessa veniva accolta inserendo specifica prescrizione n. 67 del paragrafo dell'allegato tecnico n. 10.3 "Emissioni diffuse e sistema di monitoraggio in continuo".
  - Per quanto riguarda, invece, la richiesta del Comune di intervenire come parte attiva nel sistema di monitoraggio in continuo per avviare il campionamento, il Gestore dichiarava che uno dei presupposti della realizzazione del sistema di rilevazione degli odori era l'assoluta autonomia del suo funzionamento, sia di rilevazione che di allarme, rispetto alle parti coinvolte ed interessate, per cui una configurazione diversa dell'assetto impiantistico approvato e realizzato metterebbe in discussione questo principio rendendo non più oggettiva la sua funzione.
  - Relativamente alla richiesta di informazione circa la sostituzione del letto biofiltrante, il gestore dichiarava che lo avrebbero sostituito a breve per quanto fosse ancora efficiente.

- Si metteva a verbale l'ulteriore contributo del rappresentante del Comune in cui veniva ribadita la richiesta di partecipazione attiva nel sistema di Monitoraggio installato. A tal riguardo, il servizio AIA/RIR rimandava ad altra sede la valutazione di tale richiesta che esulava dal procedimento in oggetto in quanto agli atti risultava un sistema di monitoraggio in continuo approvato e funzionante e, pertanto, chiedeva al Gestore di dare riscontro puntualmente e tecnicamente mentre invitava il Comune a procedere con specifica richiesta al Centro regionale Aria di Arpa Puglia.

- Si dava lettura approfondita della bozza di allegato tecnico AIA e venivano stabilite precisamente le formulazioni delle prescrizioni da impartire, relativamente a tutti i comparti ambientali interessati; a seguito dell'esame congiunto ed in recepimento alle richieste di chiarimenti da parte del gestore, il Servizio AIA/RIR provvedeva a fare le opportune correzioni sul documento tecnico circa le prescrizioni e gli approfondimenti rilevati.

- Per quanto riguarda l'Autorizzazione all'emungimento dal Pozzo P1, a seguito di richiesta di aggiornamento circa l'avanzamento dell'istanza presentata in Provincia con nota prot. 365 del 09/09/2022, si rimettevano alla Provincia gli adempimenti di competenza.

- In riferimento all'istanza di deroga presentata dal gestore al Comune di Poggiardo per continuare a gestire i reflui civili come rifiuto da smaltire presso impianti di depurazione autorizzati, in adeguamento all'art. 10bis al Regolamento della Regione Puglia n.26 del 12 dicembre 2011, il rappresentante del Comune dichiarava che la documentazione era in istruttoria.

- Si chiedeva di procedere con l'istanza di rinnovo del CPI prossimo alla scadenza valido fino al 09/04/2023.

- Venivano illustrati il foglio di calcolo della tariffa istruttoria, propedeutica all'emissione del provvedimento finale, ed il foglio del calcolo delle garanzie finanziarie che il Gestore accettava

- La seduta di CdS sincrona si riteneva conclusa all'ora indicata dalla sottoscrizione digitale con approvazione della bozza di allegato tecnico(Bozza allegato tecnico_rev 09032023_letto e confermato) così come modificato. Si precisava che tale documento sarebbe stato aggiornato con le precisazioni, già discusse in durante la conferenza del 09/03/2023, che il Gestore avrebbe dovuto produrre entro 15 giorni.

- Gli Enti partecipanti esprimevano parere favorevole al rilascio del riesame di AIA con le prescrizioni riportate nell'allegato tecnico e si dichiaravano conclusi favorevolmente i lavori della Conferenza dei Servizi.

- Si precisava inoltre che il provvedimento conclusivo di riesame sarebbe stato redatto solo a valle delle integrazioni prodotte dal Gestore, della verifica di conformità delle stesse alle risultanze dei lavori della CDS e del pagamento della tariffa istruttoria.

- Nella nota di trasmissione del verbale il servizio AIA/RIR dava riscontro alla nota del Comune di Poggiardo prot. n. 3759 del 10/03/2023 ed acquisita al prot. n. 4128 del 13/03/2023, pervenuta a valle della chiusura della conferenza dei servizi tenutasi in data 09/03/2023, con la quale Codesto Ente condizionava la sottoscrizione del verbale alle prescrizioni ivi riportate. Il servizio AIA/RIR chiariva che:

  "… le argomentazioni circa la volontà del Comune di partecipazione attiva nel sistema di monitoraggio in continuo per avviare la rilevazione sono state oggetto di esaustiva trattazione nel corso delle medesima seduta in quanto erano già state esplicitate nella nota prot. n. 1058 del 23/01/2023 (acquisita al nostro prot. n. 1758 del 07/02/2023) e nell'ulteriore contributo sempre dello stesso ente trasmesso durante la seduta (allegati al verbale). Dopo ampia e articolata discussione il responsabile del procedimento ha concluso la trattazione rimandando il tema ad altro tavolo tecnico in quanto agli atti ad oggi risulta un sistema di monitoraggio in continuo approvato e collaudato.
  I contenuti e le conclusioni del verbale di cui si è stata data lettura sono stati condivisi da tutti i partecipanti, ivi compreso il Comune. La sottoscrizione successiva del modulo di accettazione dell'autenticità dei contenuti del verbale è dovuta esclusivamente alla modalità di svolgimento da remoto delle conferenze come ampiamente illustrato all'inizio della seduta.
  Le contestazioni o le richieste di modifiche ai contenuti del verbale vanno sollevate esclusivamente in corso di seduta e prima delle conclusioni lette e condivise dai partecipanti.
  Ad ogni modo si rappresenta che la posizione dell'ente comunale è fedelmente rappresentata nello stesso verbale che qui si riporta …"

29. Con nota prot. n. 195/2023, acquisita al prot. n. 5003 del 23/03/2023, il Gestore inoltrava la ricevuta del pagamento del saldo degli oneri istruttori e trasmetteva gli elaborati revisionati con le osservazioni rilevate durante l'ultima conferenza di servizi del 09/03/2023. Con nota prot. n. 204 del 28/03/2023 acquisita al prot. n. 5540 del 03/04/2023 il gestore trasmetteva il PMeC aggiornato senza refusi.

Tutto quanto premesso, esaminata la documentazione agli atti, si osserva che:

il progetto prevede:

1. il riesame con valenza di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determina Dirigenziale n. 10 del 02/07/2015 e contestuale adeguamento alle disposizioni delle migliori tecniche disponibili (BAT), di cui alla Decisione di Esecuzione UE 2018/1147 della Commissione del 10 agosto 2018;
2. Il Gestore ha dichiarato che l'assetto impiantistico e gestionale, conforme ai vigenti titoli autorizzativi, risulta rispettoso delle prescrizioni contenute nella sopraccitata Decisione di Esecuzione UE 2018/1147.

- le attività svolte presso l'installazione, oggetto del presente procedimento amministrativo, sono sinteticamente rappresentate da impianto per il trattamento dei rifiuti urbani (attività IPPC 5.3) al fine di generare Frazione Secca Combustibile, da inviare alla produzione di Combustibile Solido Secondario (CSS);
- a partire dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Portale Ambientale della Regione Puglia, avvenuta il 10/01/2022, conformemente al punto 12 delle Linee di indirizzo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. 0022295-GAB del 27/10/2014, sino alla data odierna non sono pervenute osservazioni;
- a seguito della trasmissione del verbale dell'ultima seduta di conferenza di servizi del 09/03/2023, con nota prot. n. 4304 del 14/03/2023, non è pervenuto alcun ulteriore parere che, quindi, si intende favorevolmente acquisito da parte di tutti gli enti interessati per effetto dell'art. 14-ter della Legge 241/90 e smi;
- con il procedimento in esame è stata valutata la conformità dell'installazione alle nuove BAT Conclusion;
- il documento tecnico AIA, approvato dalla conferenza di servizi nella seduta del giorno 09/03/2023 sulla base delle posizioni prevalenti espresse, contiene le condizioni di esercizio riferite all'intera installazione, per la parte relativa alle attività interessate dal presente procedimento di riesame con valenza rinnovo e riferite al gestore Progetto Ambiente Bacino Lecce Due Surl;
- in considerazione della portata dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, quale autorizzazione all'esercizio dell'installazione a determinate condizioni che garantiscono la conformità ai requisiti IPPC relativa alle emissioni industriali e alle prestazioni ambientali associate alle migliori tecniche disponibili, si ritiene dover precisare che il presente provvedimento non costituisce titolo concessorio ma esclusivamente autorizzazione all'esercizio finché ricorrono le condizioni di cui all'articolo 5 comma 1 lettera r-bis del D.lgs.152/06 e s.m.i.;
- l'installazione è certificata ai sensi della norma UNI EN ISO 14001;
- Il termine di validità dell'AIA, ai sensi dell'art. 29-octies comma 9 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., è di 12 (dodici) anni dalla data di rilascio con obbligo di mantenimento della certificazione ai sensi della norma UNI EN ISO 14001 per l'intera durata dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Tutto quanto sopra esposto, si sottopone al Dirigente della Sezione e al Dirigente del Servizio per il provvedimento di competenza che riterranno più opportuno adottare

Il Responsabile del Procedimento
ing. Stefania Melis

La Dirigente *ad interim* del Servizio AIA/RIR

Letta e fatta propria la relazione che precede che qui si intende approvata ed integralmente richiamata e trascritta,

- in considerazione della natura dei provvedimenti/pareri sopra indicati, resi da:

1. Arpa Puglia – Dap Lecce con nota prot. n. 16477 del 09/03/2023 trasmetteva il contributo generale rispetto a tutte le matrici in cui si evidenziava il superamento circa le criticità rilevate.

2. Comando dei Vigili del Fuoco – LE – con dichiarazione resa in conferenza dei servizi del 27/09/2022 con

la quale si comunicava che l'installazione nel suo complesso era dotata di CPI valido e da aggiornare prima della scadenza;

3. in forma di assenso, per effetto dell'articolo 14-ter comma 7 della legge 241/90 e smi, da parte di tutti gli altri enti convocati e non intervenuti alle sedute di conferenza di servizi.

- vista la verifica di conformità delle ultime integrazioni prodotte dal Gestore alle risultanze dei lavori della Conferenza dei servizi del 09/03/2023;
- attesa la dimostrazione fornita dal Gestore sull'adeguamento dell'installazione alle nuove BAT di settore, di cui alla Decisione di Esecuzione UE 2018/1147 della Commissione del 10 agosto 2018, che dovrà avvenire entro i termini previsti dal Testo Unico Ambientale;
- vista la finalità dell'Autorizzazione Integrata Ambientale che, ai sensi dell'articolo 4 del D.Lgs. 152/06 e smi, ha per oggetto la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento proveniente dalle attività di cui all'allegato VIII e prevede misure tese ad evitare, ove possibile, o a ridurre le emissioni nell'aria, nell'acque e nel suolo, comprese le misure relative ai rifiuti, per conseguire un livello elevato di protezione dell'ambiente salve le disposizioni sulla valutazione di impatto ambientale;
- visto l'articolo 29-bis del Testo Unico Ambientale "Individuazione e utilizzo delle migliori tecniche disponibili" secondo cui l'Autorizzazione Integrata Ambientale in attuazione delle finalità di cui al citato articolo 4 deve essere rilasciata fissando condizioni di esercizio conformi alle migliori tecniche disponibili;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

Garanzie della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge 241/90 e dal D.Lgs. n.33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza ai cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n.196/2003 e dal D.lgs. n.101/2018 e s.m.i., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti contabili ai sensi del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

Il Presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

La Dirigente *ad interim* del Servizio AIA/RIR

DETERMINA

di autorizzare il riesame con valenza di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, per l'esercizio della installazione costituita da impianto complesso per il trattamento dei rifiuti urbani (attività IPPC 5.3) al fine di generare Frazione Secca Combustibile, da inviare alla produzione di Combustibile Solido Secondario (CSS), ubicata presso il comune di Poggiardo (LE) in c.da Pastorizze codice IPPC 5.3 di cui all'Allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs. 152/06 e smi gestita da Progetto Ambiente Bacino Lecce Due Surl, stabilendo che:

1. viene autorizzato il riesame con valenza di rinnovo ed il contestuale adeguamento alle nuove BAT di settore, di cui alla Decisione di Esecuzione UE 2018/1147 della Commissione del 10 agosto 2018;
2. viene autorizzata contestualmente la modifica per adeguamento dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche al R.R. n. 26/13;
3. devono essere rispettate tutte le condizioni di esercizio, prescrizioni ed adempimenti previsti nel presente provvedimento ed allegato "Documento Tecnico";

4. di prendere atto dell'aggiornamento dell'ultima revisione del Piano di Monitoraggio e Controllo denominato "P8 PMeC_LE2_rev.5-mar.23", inviato con nota prot n. 204 del 28/03/2023 in osservanza dell'ultimo parere ARPA (prot. n. 16477 del 09/03/2023), la cui definitiva approvazione, da comunicare all'Autorità Competente, è demandata ad ARPA Puglia- DAP LECCE;
5. il gestore, entro due mesi dalla notifica della presente AIA, deve adeguare agli importi indicati nel Documento tecnico paragrafo 19 le vigenti garanzie finanziarie con estensione all'intero periodo di validità della presente AIA e per ulteriori due anni rappresentando che l'Autorizzazione Integrata Ambientale non costituisce alcun titolo concessorio per la gestione dell'installazione ma esclusivamente autorizzazione all'esercizio dell'attività in favore del Gestore finché ricorrono le condizioni di cui all'articolo 5 comma 1 lettera r-bis del Testo Unico Ambientale;
6. il Gestore deve attuare il Piano di Monitoraggio e Controllo rispettando frequenza, tipologia e modalità dei diversi parametri da controllare, nelle parti eventualmente non in contrasto con il "Documento Tecnico";
7. il Gestore deve trasmettere specifica comunicazione all'Autorità competente, ad ARPA Puglia, alla Provincia di Lecce e al Comune di Poggiardo, ai sensi dell'art. 29-decies comma 1 del D.lgs.152/06 e s.m.i. prima di dare attuazione a quanto previsto dalla presente AIA;
8. il presente provvedimento non esonera il Gestore dal conseguimento di altre autorizzazioni o provvedimenti, previsti dalla normativa vigente per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto, di competenza di enti non intervenuti nel procedimento;
9. la presente Autorizzazione Integrata Ambientale non costituisce alcun titolo concessorio per la gestione dell'installazione, ma esclusivamente autorizzazione all'esercizio dell'attività in favore del Gestore finché ricorrono le condizioni di cui all'articolo 5 comma 1 lettera r-bis del D.lgs.152/06 e s.m.i.;
10. per ogni eventuale ulteriore modifica impiantistica, il Gestore dovrà trasmettere all'Autorità Competente la comunicazione/richiesta di autorizzazione secondo le modalità disciplinate dalla DGRP 648 del 05/04/2011 "Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedimentali" e smi";
11. Il termine di validità dell'AIA, ai sensi dell'art. 29-octies comma 9 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., è di 12 (dodici) anni dalla data di rilascio con obbligo di mantenimento della certificazione ai sensi della norma UNI EN ISO 14001 per l'intera durata dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;

di prendere atto che il Gestore ha trasmesso il pagamento della tariffa istruttoria determinata ai sensi della DGR n. 36 del 12/01/2018;

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo;

di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali - Servizio AIA-RIR, al Gestore "**Progetto Ambiente Bacino Lecce Due Surl**" tramite pec: a.albanese@pec.progetto-ambiente-le2.com;

di trasmettere il presente provvedimento all'ARPA Puglia Dipartimento Provinciale di Lecce, all'ARPA Puglia Direzione Scientifica, all'Agenzia Territoriale della Regione Puglia per il Servizio di Gestione dei Rifiuti, al Comune di Poggiardo, alla Provincia di Lecce, alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, alla Sezione Risorse Idriche, al Servizio VIA-Vinca, alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, al Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Lecce, all' Autorità di Bacino della Puglia, alla Asl competente per territorio, al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana.

Il presente provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 e s.m.i in materia di protezione dei dati personali, viene emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i., e firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Il presente provvedimento:

a) è redatto in unico originale, composto da **n. 13 facciate** e n. 5 allegati composti da :

- Allegato 1 (Documento Tecnico) di **n. 59 facciate**,
- Allegato 2 (Piano di Monitoraggio e Controllo) di **n.55 facciate**,
- Allegato 3-A (parere Arpa_DAP LE prot. n. 16477 del 09/03/2023) di **n.6 facciate**,
- Allegato 4 (parere U.O.S. Agenti Fisici DAP di Lecce prot. n. 14170 del 01/03/2023) di **n.1 facciata**,
- Allegato 5 (parere U.O.C. Centro Regionale Aria prot. n. 16247 del 09/03/2023) di **n.3 facciate.**

  per un totale di n. 137 facciate;

b) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;

c) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell›art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015.

d) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;

e) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di pubblicazione sul BURP, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *ad interim* del Servizio AIA/RIR
Ing. Luigia BRIZZI

Si attesta che:

- il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie;
- il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il Responsabile del Procedimento
ing. Stefania Melis

DOCUMENTO TECNICO

ID AIA 1566 – Riesame con valenza di rinnovo per adeguamento alla BAT di settore dell'Autorizzazione Integrata Ambientale dell'installazione a servizio dell'ambito territoriale ex LE/2 ubicato in località "Pastorizze", Comune di Poggiardo (LE).

Proponente: **Progetto Ambiente Bacino Lecce Due Srl**

SOMMARIO

1 DEFINIZIONI 5

3 IDENTIFICAZIONE DELL'INSTALLAZIONE 8

4 AUTORIZZAZIONI IN POSSESSO E CONSIDERATE NELL'AMBITO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE 10

5 DOCUMENTI PROGETTUALI ACQUISITI DURANTE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO 12

6 INQUADRAMENTO URBANISTICO E TERRITORIALE 16

7 DESCRIZIONE DELL'INSTALLAZIONE 17

8 DIMENSIONAMENTO DELL'IMPIANTO 18

8.1 DESCRIZIONE DEL CICLO PRODUTTIVO 19
8.2 FASE 1. RICEZIONE E PRETRATTAMENTO 21
8.3 FASE 2. BIOSTABILIZZAZIONE 22
8.4 FASE 3. VAGLIATURA-DEFERRIZZAZIONE 23
8.5 FASE 3. PRODUZIONE FSC ED EVENTUALE COMPATTAZIONE E FILMATURA 23
8.6 DEPOSITO BALLE 24
8.7 IMPIANTO DI TRATTAMENTO ARIA 24
8.8 IMPIANTO DI RACCOLTA DEI REFLUI DI PROCESSO 26
8.9 LAVAGGIO AUTOMEZZI 26
8.10 IMPIANTO ANTINCENDIO 26
8.11 IMPIANTO TRATTAMENTO ACQUE METEORICHE 26
8.12 VERIFICA DIMENSIONAMENTO VASCA PRIMA PIOGGIA 27
8.13 VERIFICA IDONEITÀ DEL TRATTAMENTO DELLE ACQUE SUCCESSIVE ALLA PRIMA PIOGGIA 28
8.14 GESTIONE SEPARATA DELLE ACQUE AFFERENTI ALL'AREA CASSONI 29
8.15 GESTIONE DEI REFLUI CIVILI 30
Fosse Imhoff 30

QUADRO PRESCRITTIVO 32

9 GESTIONE DEI RIFIUTI 32

9.1 POTENZIALITÀ IMPIANTISTICA 32

9.2 RIFIUTI CON RELATIVI CODICI EER ED OPERAZIONI DI TRATTAMENTO AUTORIZZATE 33
9.3 PRESCRIZIONI SPECIFICHE AI FINI DEL TRATTAMENTO DEI RIFIUTI CON CODICE EER 191212_SOVVALLO DA RICICLO DELLE FRAZIONI SECCHE RACCOLTE IN MODO DIFFERENZIATO 34
9.4 PRESCRIZIONI SULLA GESTIONE DEI RIFIUTI 36
9.4.1 Prescrizioni generali 36
9.5 RIFIUTI PRODOTTI DALL'INSTALLAZIONE 38
9.5.1 Prescrizioni sulla biostabilizzazione in biocelle 41
9.5.2 Produzione FSC 42
9.5.3 Prescrizioni sui controlli radiometrici 42
10 EMISSIONI ATMOSFERICHE 44
10.1 EMISSIONI CONVOGLIATE 44
10.2 PRESCRIZIONI SULLA GESTIONE DEL BIOFILTRO 46
10.3 EMISSIONI DIFFUSE E SISTEMA DI MONITORAGGIO IN CONTINUO 47
10.4 MISURE DISCONTINUE DEGLI AUTOCONTROLLI 48
10.5 PRESCRIZIONI RELATIVE AI METODI DI PRELIEVO E ANALISI EMISSIONI ATMOSFERA 48
Punto di prelievo: attrezzatura e collocazione 48
Accessibilità dei punti di prelievo 49
Metodi di campionamento e misura 49
Incertezza delle misurazioni 49
10.6 EMISSIONI FUGGITIVE 50
11 GESTIONE ACQUE 50
11.1 APPROVVIGIONAMENTO IDRICO 50
11.2 GESTIONE ACQUE METEORICHE 50
11.2.1 Prescrizioni di carattere generale 52
11.3 GESTIONE REFLUI CIVILI 53
11.4 GESTIONE ACQUE DI PROCESSO, DI LAVAGGIO MEZZI E DI PIAZZALE CASSONI 53
11.5 PRESCRIZIONI DI CARATTERE GENERALE 54
12 MONITORAGGIO ACQUE SOTTERRANEE E SUOLO 54
13 EMISSIONI SONORE 54

PRESCRIZIONI 54

14 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO 55

15 CONDIZIONI GENERALI PER L'ESERCIZIO DELL'INSTALLAZIONE 56

15.1 CONDIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DELL'INSTALLAZIONE 56

15.2 COMUNICAZIONI E REQUISITI DI NOTIFICA GENERALI 56

16 RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE 58

17 RELAZIONE DI RIFERIMENTO 58

18 STATO DI APPLICAZIONE DELLE BAT DI SETTORE 58

19 GARANZIE FINANZIARIE 59

1 DEFINIZIONI

Autorità competente (AC)	Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio AIA-RIR.
Autorità di controllo	Agenzia per la prevenzione e protezione dell'ambiente della Regione Puglia (ARPA).
Autorizzazione integrata ambientale (AIA)	Il provvedimento che autorizza l'esercizio di una installazione o di parte di essa a determinate condizioni che devono garantire che l'installazione sia conforme ai requisiti di cui al Titolo III-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. L'autorizzazione integrata ambientale per le installazioni rientranti nelle attività di cui all'allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato XI alla parte II del medesimo decreto e le relative condizioni sono definite avendo a riferimento le Conclusioni sulle BAT, salvo quanto previsto all'art. 29-sexies, comma 9-bis, e all'art. 29-octies.
Gestore dell'impianto di trattamento meccanico biologico	Progetto Ambiente Bacino Lecce Due Srl indicato nel testo seguente con il termine *Gestore* ai sensi dell'art.5, comma 1, lettera r-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
Installazione	Unità tecnica permanente, in cui sono svolte una o più attività elencate all'allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. e qualsiasi altra attività accessoria, che sia tecnicamente connessa con le attività svolte nel luogo suddetto e possa influire sulle emissioni e sull'inquinamento. È considerata accessoria l'attività tecnicamente connessa anche quando condotta da diverso gestore (Art. 5, comma 1, lettera i-quater del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.Lgs. 46/2014)
Inquinamento	L'introduzione diretta o indiretta, a seguito di attività umana, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore o più in generale di agenti fisici o chimici nell'aria, nell'acqua o nel suolo, che potrebbero nuocere alla salute umana o alla qualità dell'ambiente, causare il deterioramento di beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell'ambiente o ad altri suoi legittimi usi. (Art. 5, comma 1, lettera i-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.Lgs. 46/2014)

Migliori tecniche disponibili (best available techniques-BAT)	La più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti l'idoneità pratica di determinate tecniche a costituire, in linea di massima, la base dei valori limite di emissione intesi ad evitare oppure, ove ciò si riveli impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e l'impatto sull'ambiente nel suo complesso. Nel determinare le migliori tecniche disponibili, occorre tenere conto in particolare degli elementi di cui all'allegato XI alla parte II del D.Lgs 152/06 e s.m.i.. Si intende per: 1) tecniche: sia le tecniche impiegate sia le modalità di progettazione, costruzione, manutenzione, esercizio e chiusura dell'impianto; 2) disponibili: le tecniche sviluppate su una scala che ne consenta l'applicazione in condizioni economicamente e tecnicamente idonee nell'ambito del relativo comparto industriale, prendendo in considerazione i costi e i vantaggi, indipendentemente dal fatto che siano o meno applicate o prodotte in ambito nazionale, purché il gestore possa utilizzarle a condizioni ragionevoli; 3) migliori: le tecniche più efficaci per ottenere un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso; (art. 5, c. 1, lett. l-ter del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
Documento di riferimento sulle BAT (o BREF)	Documento pubblicato dalla Commissione europea ai sensi dell'articolo 13, par. 6, della Direttiva 2010/75/UE (art. 5, c. 1, lett. l-ter.1 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
Conclusioni sulle BAT	Un documento adottato secondo quanto specificato all'articolo 13, paragrafo 5, della direttiva 2010/75/UE, e pubblicato in italiano nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, contenente le parti di un BREF riguardanti le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili, la loro descrizione, le informazioni per valutarne l'applicabilità, i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili, il monitoraggio associato, i livelli di consumo associati e, se del caso, le pertinenti misure di bonifica del sito (art. 5, c. 1, lett. l-ter.2 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).

Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC)	I requisiti di monitoraggio e controllo degli impianti e delle emissioni nell'ambiente - definiti in conformità a quanto disposto dalla vigente normativa in materia ambientale e basandosi sulle conclusioni sulle BAT applicabili – che specificano la metodologia e la frequenza di misurazione, la relativa procedura di valutazione, nonché l'obbligo di comunicare all'autorità competente e ai comuni interessati dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione ambientale integrata. I dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'autorizzazione integrata ambientale sono contenuti in un documento definito "Piano di Monitoraggio e Controllo". Il PMC stabilisce le modalità e la frequenza dei controlli programmati di cui all'articolo 29-decies, comma 3 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.
Uffici presso i quali sono depositati i documenti	I documenti e gli atti inerenti al procedimento sono depositati presso la Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali.
Valore Limite di Emissione (VLE)	La massa espressa in rapporto a determinati parametri specifici, la concentrazione ovvero il livello di un'emissione che non può essere superato in uno o più periodi di tempo. I valori limite di emissione possono essere fissati anche per determinati gruppi, famiglie o categorie di sostanze, indicate nell'allegato X alla parte II del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.. I valori limite di emissione delle sostanze si applicano, tranne i casi diversamente previsti dalla legge, nel punto di fuoriuscita delle emissioni dell'impianto; nella loro determinazione non devono essere considerate eventuali diluizioni. Per quanto concerne gli scarichi indiretti in acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dall'impianto, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente, fatto salvo il rispetto delle disposizioni di cui alla parte III del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. (art. 5, c. 1, lett. i-octies, D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).

3 IDENTIFICAZIONE DELL'INSTALLAZIONE

Si riporta di seguito la SCHEDA A – Identificazione dell'impianto, tratta dalla Scheda A_luglio_2022

1 IMPIANTO COMPLESSO DI TRATTAMENTO DI RIFIUTI URBANI

denominazione	IMPIANTO COMPLESSO DI TRATTAMENTO DI RIFIUTI URBANI A SERVIZIO DELL'ex BACINO ATO LE/2 COSTITUITO DA LINEA DI SELEZIONE, BIOSTABILIZZAZIONE E PRODUZIONE RBD

da compilare per ogni attività IPPC:

codice IPPC[1]	codice NOSE-P[2]	codiceNACE[3]	codice ISTAT
5.3b – 1)	109.07	90.02	O 90.00.1

classificazione IPPC[1]	Impianti per l'eliminazione dei rifiuti non pericolosi con capacità > 50 ton/g
classificazione NOSE-P[2]	Trattamento chimico-fisico e biologico dei rifiuti
classificazione NACE[3]	Smaltimento ed eliminazione dei rifiuti
classificazione ISTAT	Raccolta e smaltimento di rifiuti solidi

In esercizio — stato impianto

Progetto Ambiente Bacino Lecce Due S.r.l. — ragione sociale

Iscrizione al Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di Taranto n. 160698

Indirizzo dell'impianto

comune	POGGIARDO	prov.	LE	CAP	73037
frazione o località	LOCALITA' "PASTORIZZE"				
via e n. civico					
telefono	0836 909524	fax		e-mail	progettoambientele2p@libero.it
coordinate geografiche	18° 22' 43.75"	E	40° 04' 28.35"	N	

Sede legale (se diversa da quella dell'impianto)

comune	MASSAFRA	prov.	TA	CAP	74100
frazione o località	Contrada FORCELLARA				
via e n. civico	Località SAN SERGIO snc				
telefono	099 8801566	fax	099 8805708	e-mail	info@cogeam.com
partita IVA	02648830731				

Responsabile legale

nome	ANTONIO	cognome	ALBANESE

Referente IPPC

nome	CARMINE	cognome	CARELLA

Superficie complessiva	m^2	51.974
Superficie coperta	m^2	11.577
Superficie piazzali.	m^2	19.630
Superficie discarica.	m^2	-
Superficie impianto recupero Biogas	m^2	-
Volume totale discarica	m^3	-
Volume residuo discarica	m^3	-

Responsabile tecnico	ING. CARMINE CARELLA
Responsabile per la sicurezza	ING. MIRCO MAUCERI

Numero totale addetti: 15

Turni di lavoro					
1 -	dalle 07:00	alle	13:15	dal lunedì al sabato
2 -	dalle 13:00	alle	19:00	dal lunedì al sabato
3 -	dalle	alle		
4 -	dalle	alle		

Periodicità dell'attività: [X] tutto l'anno

gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic

Anno di inizio dell'attività: 2009

Anno dell'ultimo ampliamento o ristrutturazione:

Data di presunta cessazione attività: 2027

4 AUTORIZZAZIONI IN POSSESSO E CONSIDERATE NELL'AMBITO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Si riportano di seguito le autorizzazioni in possesso del Gestore per l'attività oggetto del presente procedimento, contenute nella Scheda B. Rev.luglio.2022 – PRECEDENTI AUTORIZZAZIONI DELL'IMPIANTO E NORME DI RIFERIMENTO. Tab. B.1.

Settore Interessato	Provvedimento autorizzativo Data di emissione	Ente competente	Norme di riferimento	Note e considerazioni
Autorizzazione Aria Acqua IPPC	Provvedimento del Commissario Delegato n. 36/CD/07 del 31/01/2007	Commissario Delegato perl'Emergenza Ambientale in Puglia	OPCM n. 3552/2006	D.P.C.M. del 1.6.2006: Stato di emergenza ex art.5, legge n. 225/92
AIA	D. D. n. 10/2015, n. 18/2015, n. 21/2015	Ufficio Inquinamento Grandi Impianti Regione Puglia	D. Lgs 152/2006	
AIA	DD. n. 301 del 20/10/2020	Regione Puglia Servizio AIA	D. Lgs 152/2006	Aggiornamneto per modifica non sostanziale
VIA	Determinazione Dirigenziale n. 607 del 21/12/2006	Regione Puglia Assessorato Ecologia Settore Ecologia Ufficio VIA	D. Lgs 152/2006 L.R. 11/01 e s.m.i.	Parere compatibilità ambientale positivo con prescrizioni
	Determinazione Dirigenziale n. 217 del 14/04/2008	Regione Puglia Assessorato Ecologia Settore Ecologia Ufficio VIA	D. Lgs 152/2006 L.R. 11/01 e s.m.i.	Parere compatibilità ambientale positivo con prescrizioni
Variante al progetto Aggiornamento	Provvedimento del Commissario Delegato n. 89/CD/08 del 01/07/2008	Commissario Delegato perl'Emergenza Ambientale in Puglia	D. Lgs 152/2006	Autorizzazione variante e validazione progetto esecutivo
Collaudo tecnico amministrativo	89/CD 01/07/2008	Commissario Delegato perl'Emergenza Ambientale in Puglia	DPR n. 554/99	Presa in consegna anticipata dell'impianto di trattamento rifiuti urbani di Poggiardo

Settore Interessato	Provvedimento autorizzativo Data di emissione	Ente competente	Norme di riferimento	Note e considerazioni
Bonifiche	Provvedimento del Commissario Delegato n. 68/CD/11 del 11/07/2011	Commissario Delegato perl'Emergenza Ambientale in Puglia	D. Lgs 152/2006	Approvazione Messa in Sicurezza vecchia discarica
Collaudo tecnico amministrativo generale	Provvedimento del Commissario Delegato n. 20/CD/14	Commissario Delegato perl'Emergenza Ambientale in Puglia	OPCM n. 3977/2011	Rilasciato dalla Commissione il 10/07/2014, approvata dal CD
Autorizzazione all'emungimento	Autorizzazione ricerca acqua prot. n. 2592/07 del 20/03/2009	Regione Puglia – Assessorato opere pubbliche – Settore LL.PP. – Ufficio Struttura Tecnica Provinciale di Lecce	TU 11/12/1993, n. 1775 sulle acque e sugli impianti elettrici – LR 19/12/1983, n. 24 – L 5/11/1994 n. 36 – LR 5/5/1999 n. 18	**Autorizzazione da aggiornare** **Istanza alla provincia prot. 365 del 09/09/2022**
	Comunicazione prot. n. 688/CD del 31/12/2014	Commissario Delegato perl'Emergenza Ambientale in Puglia		

5 DOCUMENTI PROGETTUALI ACQUISITI DURANTE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO

Si elenca di seguito la documentazione trasmessa dal Gestore al Servizio AIA relativamente al procedimento in oggetto.

Documentazione acquisita al prot. 11529 del 01/10/2020 e 12123 del 12/10/2020

- AIA_P1_Relazione Generale LE-2_REV.2_2019
- AIA_P2_Planimetria catastale Poggiardo
- AIA_P4_Planimetria_Poggiardo
- AIA_P5_Planimetria Emissioni_Poggiardo
- AIA_P6_Planimetria Scarichi_Poggiardo
- AIA_P7-Planimetria Rumore_Poggiardo
- AIA_P8_LE.2_PMeC_rev.2019
- AIA_P9_Schema a blocchi_rev1
- AIA_P10_Planimetria Rifiuti_Poggiardo
- Alleg.2_LE2.Rel.Sintesi_Agg.2019
- Alleg.3_LE2 Rel.Impatto Acustico
- Alleg.4_LE2_PEI_Poggiardo_2019
- Alleg.5_LE2 Rapporto annuale 2019 definitivo
- LE-2.SCHEDE_AIA.REV.2019_Poggiardo_def
- LE2_prot. 218-2020_Istanza_revisione_AIA_Adeg.BAT

Documentazione acquisita al prot. 1677 del 11/02/2022

- AIA_P6-Planimetria Scarichi_Poggiardo-REV1
- AIA_P10-Planimetria Rifiuti_Poggiardo-REV1

Documentazione acquisita al prot. n. 5237/5238/5239/5240/5241/5242/5243/5244/5245/5246 del 20/04/2022

- 2020 LE-2.SCHEDE_AIA.REV.2022_
- Allegato 2 delle schede_PEI - LE2 2021
- Allegato 3 delle schede_Rapporto annuale 2020
- Allegato P1 n. 1_Verifica BAT
- Allegato P1 n. 2_Certificati ambientali
- Allegato P1 n. 3_Procedure Allarme Radiom.rev.2020
- Allegato P1 n. 4_Autorizzazione pozzo
- Allegato P1 n. 5_2014 - CD.Nota.prot.688-2014_Pozzi.Monitoraggio_integrazione
- Allegato P1 n. 6_Collaudo centraline
- Allegato P1 n. 7_Studio centraline
- Allegato P1 n. 8_Ultima corrispondenza centraline
- Allegato P1 n. 9_Relazione impatto acustico 2022
- Allegato P1 n. 10_Verifica relazione riferimento
- LE2_Allegati Valutazione Preliminare-signed

- LE2_Istanza_AIA_Mod.N.S. 2022-05-25
- LE2_Modulo_lista_controllo_val_prel_25-05-2022
- LE2_Relazione Tecnica_MnS_imp.trat.2^pioggia
- P01 Relazione Generale
- P02-Planimetria catastale Poggiardo-REV2
- P04-Planimetria_Poggiardo-REV2
- P05-bis-Schema aria-Poggiardo-REV2
- P05-Planimetria Emissioni_Poggiardo-REV2
- P06-bis-Planimetria reti reflui civili e acque processo - stato attuale
- P06-Planimetria Scarichi_Meteorici-Poggiardo-REV2
- P06-quater-stato progetto acque piovane
- P06-ter-Planimetria_stato_progetto_Rete_Reflui Poggiardo-REV2
- P07-Planimetria Rumore_Poggiardo-REV2
- P8-PMeC
- P09-Schema a blocchi_Poggiardo-REV2
- P10-Planimetria Rifiuti_Poggiardo-REV2
- P11-Piano gestione odori
- P12-Analisi comparativa
- P13-Gestione dei flussi in ingresso
- P14-Inventario reflui e scarichi gassosi
- P15-Gestione emergenze
- P16_Assoggettabilità a SEVESO
- P17-Registro_Consumi_Idrici
- P18-Mod_Registro Carburante
- P19-Report energetico 2020
- P20-BAT 4.a Ubicazione ottimale deposito
- P21-Piano efficienza energetica
- P22-Piano gestione rumore e vibrazioni
- P23-Registro energia elettrica
- P24-Registro incidenti
- P25-Statistica incidenti
- P26- Studio previsionale ricadute

Documentazione acquisita al prot. n. 7122 e 7123 del 30/05/2022

- 0.0_Insed. Localizz. PPTR_2021
- 0.1_PPTR App. 5 Ambiti Paesaggio
- 0.2_PPTR_App. 6.1.1_ult.Cont
- 0.3_PPTR_App. 6.1.1_grotte_dist
- 0.3_PPTR_App. 6.1.1_grotte
- 0.4_PPTR_App. 6.1.1_versanti dist

- 0.4_PPTR_App. 6.1.1_versanti
- 0.5_PPTR_App. 6.1.2 comp.idrologiche
- 0.5_PPTR_App. 6.1.2 idrolo.Distanze
- 0.6_PPTR App. 6.2.1 pascolo. dist
- 0.6_PPTR App. 6.2.1 pascolo
- 0.7_PPTR App. 6.22 aree protette
- 0.8_PPTR App.6.3.1_Aree Protette
- 0.9_PPTR App. Val.Percett.6.3.2
- LE2_Istanza_AIA_Mod.N.S. 2022-05-25
- LE2_Modulo_lista_controllo_val_prel_25-05-2022
- LE2_Relazione Tecnica_MnS_imp.trat.2^pioggia
- LE2_Rich.valutazione_preliminare_istanza_VIA_25.05.2022
- P06-quater-stato progetto acque piovane
- Verbale prescrizione PROGETTO AMBIENTE"

Documentazione acquisita a prot. n. 9525 – 9526 de 01/08/2022, prot. n. 9687 – 9688 – 9689 de 03/08/2022, prot. n. 11131 de 06/09/2022

- 01-P14_Diagramma di flusso_rev.2
- 03.1_5-Sistema trattamento Prima pioggia e accumulo - pianta e sezioni POGGIARDO_rev.3
- 03.5-Piazzale Cassoni Poggiardo
- 03.5-RELAZIONE area Cassoni
- 04-Certificato_agibilità_E2_Poggiardo_n.39.
- 09-P10-Planimetria Rifiuti_Poggiardo_rev.3
- 15-MOD-820-C REGISTRO INCIDENTI
- 29-E2 PIANO DI GESTIONE DEGLI ODORI
- 2020_E.2_SCHEDE_AIA_lug.2022
- All. 1 - CD 1002 del 9-12-13
- All. 2 - CD 688 del 31-12-14
- All. 3 - Regione 2592-07 del 20-03-09 + autoriz approf. 18-09-09
- All.-P1 Relazione Generale E-2 def.2022.rev.4_luglio 2022
- P8_E.2_PMeC.rev.3-luglio 2022
- Planimetria estrazione aria AS.15-Le2_P-

Documentazione acquisita al prot. n. 9524, 9525 e 9526 del 01/08/2022, al prot. n. 9687, 9688 e 9689 del 03/08/2022 e al prot. n. 11131 del 06/09/2022.

- 01-P14_Diagramma di flusso_rev.2
- 03.1_5-Sistema trattamento Prima pioggia e accumulo - pianta e sezioni POGGIARDO_rev.3
- 03.5-Piazzale Cassoni Poggiardo
- 03.5-RELAZIONE area Cassoni
- 04-Certificato_agibilità_LE2_Poggiardo_n.39
- 09-P10-Planimetria Rifiuti_Poggiardo_rev.3

- 15-MOD-820-C REGISTRO INCIDENTI
- 29-LE2 PIANO DI GESTIONE DEGLI ODORI
- LE.2_SCHEDE_AIA_lug.2022
- All. 1 - CD 1002 del 9-12-13
- All. 2 - CD 688 del 31-12-14
- All. 3 - Regione 2592-07 del 20-03-09 + autoriz approf. 18-09-09
- All.-P1 Relazione Generale LE-2 def.2022.rev.4
- P8_LE.2_PMeC.rev.3-signed.pdf"
- Planimetria estrazione aria AS.15-LE2_P
- Planimetria progetto trattamento aria 4.3.1.3
- Planimetria progetto trattamento aria 4.3.1.4

Documentazione inviata con nota prot 117-23 del 20/01/2023 acquisita al prot. n 736 e 737 del 20/01/2023

- P10-OK-Planimetria Rifiuti_Poggiardo-REV4-dic.22
- P14_OK_Schema a blocchi_rev3-dic.22
- Allegato P1 n. 1_Verifica BAT_rev.dic.22
- ID1566_Bozza Allegato tecnico cds 15.12.2022_Rev gestore
- LE.2_SCHEDE_AIA_dic.2022
- LE2_Piano_manutenzione_centraline
- LE2_RELAZIONE_SINTESI_conf.serv.15.12.22
- P1 Relazione Generale_LE-2_rev.5-dic.22
- P8 PMeC_LE2_rev.4-dic.22
- P11-Piano gestione odori-rev.6-dic.22

Documentazione inviata con nota prot 195/233 acquisita al prot. n 5003 del 23/03/2023 l 20/01/2023

- P06-ter-Planimetria_Rete_Reflui Poggiardo-REV3_marzo 2023
- P1 n. 1_Verifica BAT_rev.mar.23
- LE2_RELAZIONE_SINTESI_conf.serv.09.03.23
- P1 Relazione Generale_LE-2_rev.6-mar.23
- P8 PMeC_LE2_rev.5-dic.23
- Rapporto Tecnico T&A marzo 2023
- Ricevuta saldo tariffa AIA

N.B. Gli originali dei documenti progettuali consegnati dal proponente sono parte integrante del presente provvedimento.

6 INQUADRAMENTO URBANISTICO E TERRITORIALE

In questo paragrafo viene riportata una descrizione dell'inquadramento territoriale ed urbanistico dell'impianto in esame, tratta da P01 Relazione Generale_Rev6_marzo 2023.
L'installazione è ubicata in agro di Poggiardo (LE) località Pastorizze, al Foglio 3, particella 399, coordinate geografiche: 10°22'43.75'' E - 40°04'28.35'' e la cui superficie complessiva è di 51.974 m^2 dei quali 11.577 m^2 coperta e 19.630 m^2 di piazzali e viabilità. I centri abitati più vicini sono Poggiardo a circa 1,1 km a sud e Giuggianello a circa 1,5 km a nord. Le più vicine strade degne di nota sono la SP 213 e la SP 363.

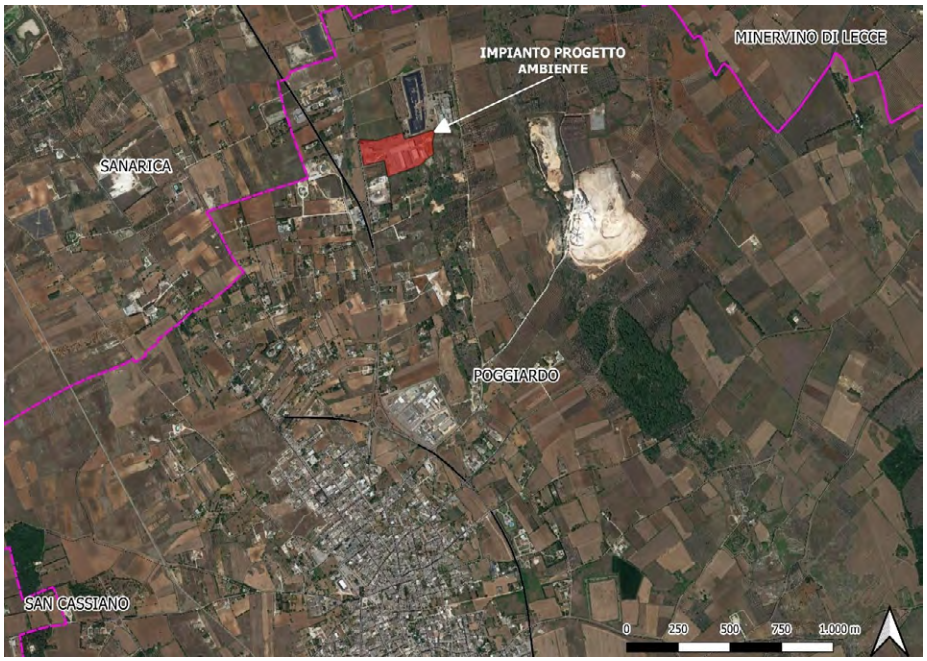


Figura 1: Inquadramento territoriale dell'area in progetto

Il sito è raggiungibile percorrendo la SP363 "di Maglie e Santa Cesarea" in direzione Sud verso Poggiardo, e da qui prendendo l'uscita per la SP213 "Giuggianello-Poggiardo" in direzione Giuggianello, sulla quale esiste un accesso diretto all'area di impianto. L'impianto è stato autorizzato con DD AIA n. 10 del 2 luglio 2015 e successivamente aggiornato con DD n. 18 e n. 21 del 2015.

Dal punto di vista urbanistico il comune di Poggiardo è dotato del Programma di Fabbricazione limitato alla parte urbanizzata e dunque non esteso all'area interessata.

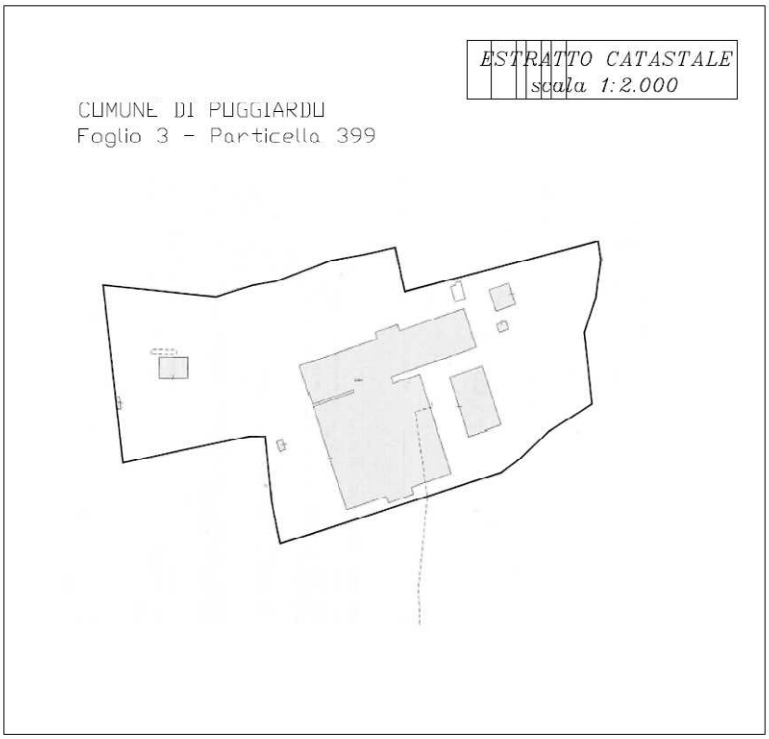


Figura 2: Estrapolazione dall'elaborato AIA_P2-Planimetria catastale Poggiardo– Stralcio Mappa Catastale

Dati catastali relativi all'impianto, riportati nel Catasto Terreni del Comune di Poggiardo:

Foglio	Particelle
3	399

7 DESCRIZIONE DELL'INSTALLAZIONE

Il Gestore è titolare di Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Regione Puglia con Determina Dirigenziale n. 10 del 2 luglio 2015, di rinnovo dell'AIA rilasciata con DCD n. 36/2007 e s.m.i. con cui si autorizzava l'impianto di gestione di RSU costituito da linea di trattamento dei rifiuti nell'agro di Poggiardo (LE) , in località Pastorizze.

Quanto di seguito è tratto, ai fini descrittivi delle varie sezioni, dalla "P.01 Relazione generale Rev.5_dicembre 2022".

8 DIMENSIONAMENTO DELL'IMPIANTO

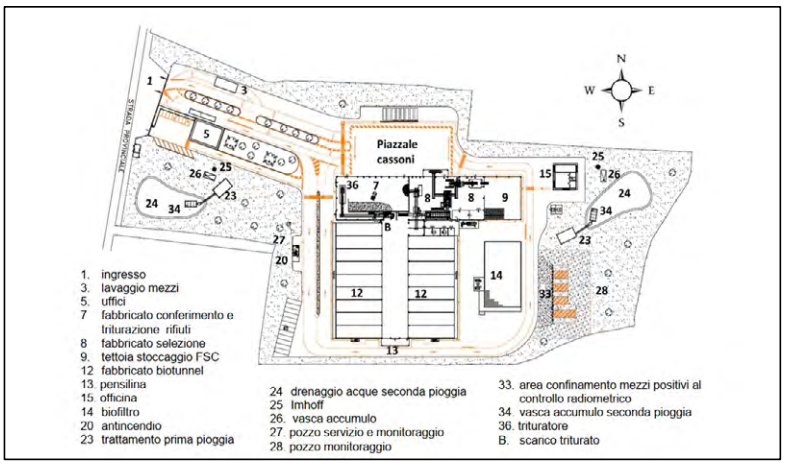


Figura 3 - Planimetria dell'insediamento

L'impianto è stato progettato per trattare i rifiuti urbani indifferenziati prodotti dai comuni dell'ex ambito LE/2, per una potenzialità massima annua di 171.600 t/anno corrispondente alla potenzialità di 550 t/g dato di progetto.

Per il dimensionamento dell'impianto si può far riferimento alle seguenti densità indicative.

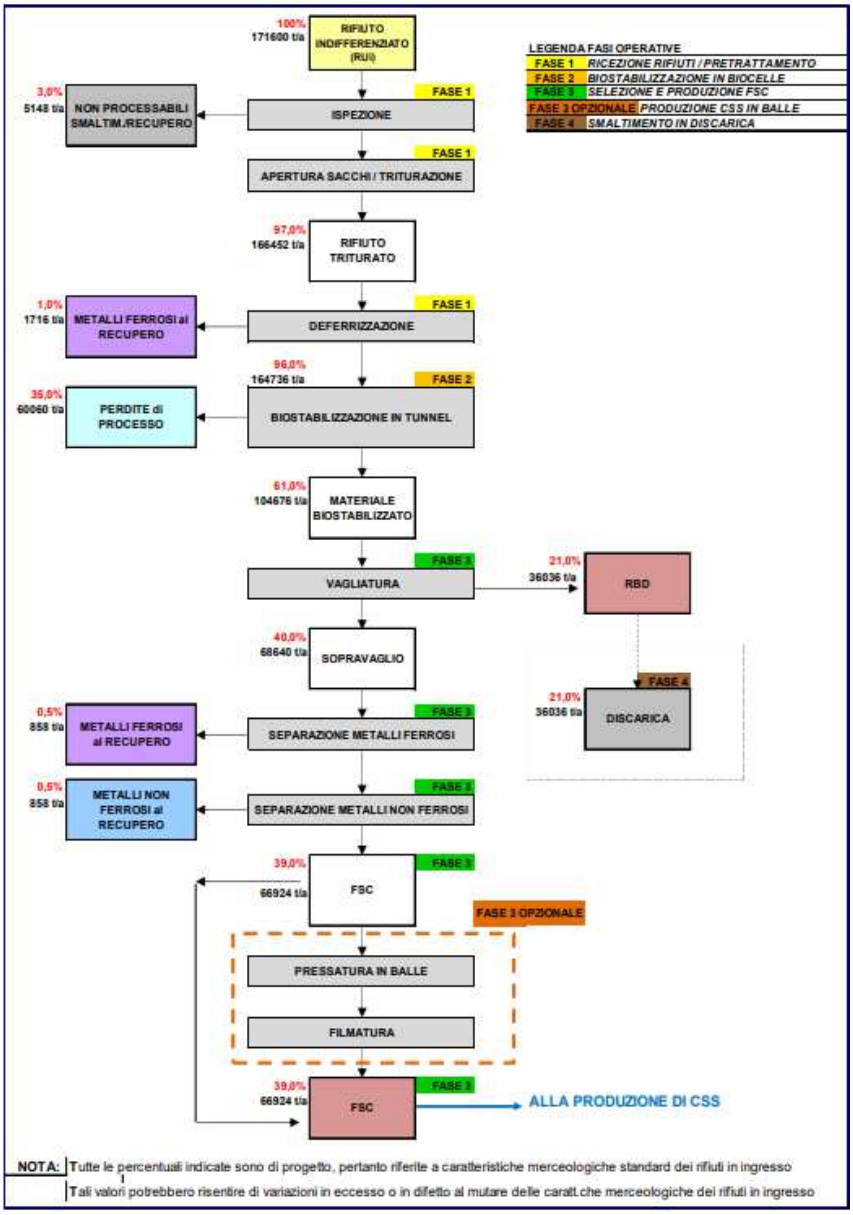
	RUi	RU triturato	Biostabilizzato	RBD	FSC	FSC in balle
Densità t/m^3	0,35-0,55	0,45	0,30	0,50	0,15	0,7

8.1 DESCRIZIONE DEL CICLO PRODUTTIVO

Il ciclo produttivo prevede la biostabilizzazione spinta della durata di 14 giorni, sino all'ottenimento di un Indice di respirazione dinamico reale (IRD_R) < 400 mg O_2 x kg $SV^{-1}h^{-1}$. Nella sua configurazione finale l'impianto è costituito da tre fasi lavorative:

Fase 1 - pretrattamento (scarico, lacerasacchi/triturazione, deferrizzazione);
Fase 2 - biostabilizzazione (17 biotunnel/biocelle di maturazione ad aerazione forzata);
Fase 3 – selezione per estrarre la frazione secca combustibile da avviare alla produzione di CSS e rifiuto biostabilizzato destinata a smaltimento in discarica, costituita da vagliatura, eliminazione metalli ferrosi e non ferrosi, ed opzionale formazione di balle e filmatura.

Si riporta lo schema a blocchi del processo con bilancio di massa teorico.


100%
171600 t/a
RIFIUTO INDIFFERENZIATO (RUI)
LEGENDA FASI OPERATIVE
FASE 1 RICEZIONE RIFIUTI / PRETRATTAMENTO
FASE 2 BIOSTABILIZZAZIONE IN BIOCELLE
FASE 3 SELEZIONE E PRODUZIONE FSC
FASE 3 OPZIONALE PRODUZIONE CSS IN BALLE
FASE 4 SMALTIMENTO IN DISCARICA
3,0%
5148 t/a
NON PROCESSABILI SMALTIM./RECUPERO
FASE 1
ISPEZIONE
FASE 1
APERTURA SACCHI / TRITURAZIONE
97,0%
166452 t/a
RIFIUTO TRITURATO
1,0%
1716 t/a
METALLI FERROSI al RECUPERO
FASE 1
DEFERRIZZAZIONE
96,0%
164736 t/a
35,0%
60060 t/a
PERDITE di PROCESSO
FASE 2
BIOSTABILIZZAZIONE IN TUNNEL
61,0%
104676 t/a
MATERIALE BIOSTABILIZZATO
FASE 3
VAGLIATURA
21,0%
36036 t/a
RBD
40,0%
68640 t/a
SOPRAVAGLIO
FASE 4
21,0%
36036 t/a
DISCARICA
0,5%
858 t/a
METALLI FERROSI al RECUPERO
FASE 3
SEPARAZIONE METALLI FERROSI
0,5%
858 t/a
METALLI NON FERROSI al RECUPERO
FASE 3
SEPARAZIONE METALLI NON FERROSI
39,0%
66924 t/a
FSC
FASE 3
FASE 3 OPZIONALE
PRESSATURA IN BALLE
FILMATURA
39,0%
66924 t/a
FSC
FASE 3
ALLA PRODUZIONE DI CSS
NOTA: Tutte le percentuali indicate sono di progetto, pertanto riferite a caratteristiche merceologiche standard dei rifiuti in ingresso
Tali valori potrebbero risentire di variazioni in eccesso o in difetto al mutare delle caratt.che merceologiche dei rifiuti in ingresso

8.2 FASE 1. RICEZIONE E PRETRATTAMENTO

Ricezione - R13

Il conferimento dei rifiuti, dopo il controllo radiometrico e successiva pesata, avviene in un fabbricato chiuso (zona n. 7_STR1) da 1.579 m^2, mantenuto in costante depressione, con portoni dotati di comando elettrico. I rifiuti sono scaricati sul pavimento del fabbricato ove subiscono ispezione visiva per eliminare eventuali rifiuti ingombranti e non processabili . L'alimentazione alla triturazione primaria avviene mediante tramoggia caricata con la pala gommata.
Durante lo scarico il rifiuto viene controllato visivamente dall'addetto, al fine di individuare ed eliminare eventuali rifiuti ingombranti e quelli evidentemente non conformi e non processabili. Qualora i rifiuti non conformi o comunque sospetti vengano individuati dall'operatore immediatamente allo scarico, questi sospende le operazioni di scarico, avvisa il Direttore Tecnico, il quale può disporre che i non processabili o non conformi vengano ricaricati sui camion e rispediti al mittente. Se, invece, il rinvenimento di tali rifiuti avviene durante le operazioni di movimentazione del rifiuto dopo lo scarico, tali rifiuti sospetti vengono segregati in un'apposita area (STR1a) e, se necessario, sottoposti a campionamento. Qualora sia confermata la non conformità dal direttore tecnico e/o dalle analisi, si procede ad avviare il rifiuto a idoneo smaltimento, addebitando i relativi costi al conferitore (se rintracciabile).
Prima lasciare l'insediamento ogni mezzo deve passare dall'area lavaggio mezzi.
L'area di conferimento (STR1) è stata dimensionata per consentire ai rifiuti in ingresso un volume sufficiente a contenere una quantità massima corrispondente a tre giorni di conferimento, in caso si verifichino inconvenienti impiantistici che impediscano l'immediata lavorazione del rifiuto.
Nel caso dell'installazione in esame, l'altezza di 3,5 m è compatibile sia con la sicurezza e stabilità dei cumuli, in quanto delimitati su due dei quattro lati da muri di contenimento, sia con la capacità gestionale, in quanto vi sono sufficienti aree di manovra per la successiva movimentazione dei rifiuti. Considerando una densità media del rifiuto di 0,45 t/m^3 e un'altezza di stoccaggio media di 3,5 m si ha che la superficie necessaria è pari a:

(550 t/g x 3g) : 0,45 m^3/t = 3.667 m^3

3.667 m^3 : 3,5 m = 1047 m^2

La superficie disponibile al netto delle aree di manovra è pari a 1.200 m^2 circa.

Pretrattamento (triturazione e deferrizzazione) – R12

In un'altra porzione dello stesso immobile (zona n. 7), il rifiuto viene trattato con trituratore lento a coltelli a comando idraulico che funge anche da aprisacco. Il rifiuto triturato è scaricato su un nastro trasportatore sulla cui parte terminale è installato un separatore magnetico per estrarre gli eventuali metalli ferrosi presenti. Il materiale triturato e i metalli ferrosi separati sono scaricati in due box distinti e adiacenti. Lo scarico del nastro trasportatore con i rifiuti triturati e deferrizzati avviene in un box dedicato (B) posizionato sul pavimento del corridoio di manovra, adiacente al box dei metalli (STR3), per poi essere trasferiti con pala gommata nei biotunnel.
La quantità massima di RUI avviata alla triturazione è di 550 t/g pari a 45,8 t/h lavorando su 12 ore al giorno. L'unità di triturazione ha potenzialità di progetto di 50 t/h e quindi è adeguatamente dimensionata.

8.3 FASE 2. BIOSTABILIZZAZIONE

Biostabilizzazione – R3

I rifiuti triturati e deferrizzati sono trasferiti nei 17 biotunnel (zona n. 12) con pala meccanica, avendo cura di distribuire in maniera regolare il materiale da trattare. Durante le fasi di carico e scarico, il tunnel viene ventilato mediante la condotta di sfogo.
Completato il caricamento si chiude il portone e si avvia il processo insufflando aria dal pavimento di calcestruzzo, nel quale è integrato il sistema di distribuzione. L'aria che attraversa la massa in maturazione viene in parte ricircolata e in parte avviata al biofiltro. A tal fine, sulla sezione di ricircolo di ogni biotunnel sono installate n. 2 serrande motorizzate che consentono, a seconda delle necessità, l'ingresso di aria esterna da miscelare a quella ricircolata. Ogni biocella è equipaggiata con aspirazione da 15.000 m^3/h.
Le biocelle sono anche dotate di tubazioni per raccogliere e allontanare le acque di percolamento, che sono convogliate nella vasca C (STR5) di circa 78 m^3. Ogni tunnel è equipaggiato con due sonde di temperatura immerse nei rifiuti e che comandano la portata di aria agendo sull'apertura delle serrande di regolazione poste sulle condotte di alimentazione, in modo da controllare il processo.

La durata del ciclo di trattamento è di 14 giorni, in modo da ottenere un Indice di Respirazione Dinamico Reale massimo (IRD_R) inferiore o uguale a 400 mg O_2 * kg $S^{-1}V^{-1}$ e umidità inferiore al 40 %. Se necessario, il rifiuto trattato può essere reimmesso in testa alla biostabilizzazione per un secondo ciclo di trattamento.

Ogni biocella è caratterizzata da:

- lunghezza interna: 30 m;
- larghezza interna: 8 m;
- altezza totale, 6 m;
- superficie aerata: 240 m^2;
- altezza massima dei cumuli: 4,5 m
- volume massimo di materiale in biostabilizzazione: 1080 m^3.

Nel caso si lavori alla potenzialità massima autorizzata, pari a 550 t/g di rifiuti in ingresso, il calcolo di dimensionamento può essere effettuato considerando l'altezza media massima del cumulo nel biotunnel pari a 4,5 m.
Il volume del rifiuto in biostabilizzazione nella biocella sarà pari a:
(30 m x 8 m x 4,5 m) = 1.080 m^3 (486 t).
Il volume di rifiuto triturato che deve essere stabilizzato per 14 giorni (96% di 550 t) corrisponde a:
(528 t/g x 14 g) : 0,45 t/m^3 = 16.427 m^3.
Il numero dei biotunnel necessari risulta allora pari a:
16.427 m^3 : 1.080 m^3/tunnel = 15,21 tunnel.
I 17 biotunnel installati, quindi, sono sufficienti anche a soddisfare le necessità impiantistiche alla massima capacità produttiva autorizzata. Ogni biotunnel, che può contenere fino a 486 t di rifiuto in biostabilizzazione, è equipaggiato con ventilatori di portata massima pari a 15.000 m^3/h con una pressione totale in mandata di circa 7.500 Pa e motore da 45 kW.
La portata specifica massima di aria insufflata nel materiale in trattamento è:
15.000 m^3/h : 486 t = 30,9 m^3/h/t

Tale valore è sicuramente adeguato alla necessità della biostabilizzazione.

8.4 FASE 3. VAGLIATURA-DEFERRIZZAZIONE

Vagliatura – R12

Terminata la biostabilizzazione, il rifiuto viene ripreso con pala gommata e trasferito in zona n. 8, nel bunker di alimentazione al vaglio rotante a sezione ottagonale con luce dei fori per metà da 50 mm e la metà restante da 80 mm.
Il vaglio separa il rifiuto in due flussi:

- sottovaglio, frammenti di dimensione inferiore alla luce del vaglio e che costituiscono il Rifiuto Biostabilizzato da Discarica (RBD), destinato allo smaltimento in discarica;
- sopravaglio, composto dalla rimanente parte, con dimensioni superiori alla luce del vaglio che dopo l'eliminazione dei metalli ferrosi e non ferrosi costituirà la frazione secca combustibile FSC.

Appena prodotto il sottovaglio viene caricato per l'avvio a smaltimento in discarica o stoccato in apposite aree in attesa di essere smaltito, mentre il sopravaglio continua con la successiva fase di selezione. In caso di sottovaglio non sia conforme può essere riprocessato inserendolo in testa all'impianto. Facendo riferimento all'elaborato *"Allegato P10-Planimetria aree di deposito materie prime ed ausiliarie,prodotti intermedi e rifiuti"* attualmente il carico della RBD può avvenire dalla postazione STR4b e STR4a e in caso di rottura del nastro trasportatore dall'area SRT4c.

Il quantitativo di RBD in stoccaggio pari 245 t è così ripartito:
- 20 t nel cassone scarrabile sotto nastro zona 8 - area STR4a
- 150 t nella zona ricezione zona 7 - STR4b con le seguenti caratteristiche: (16.6 m x 6 m x 3 m) x 0.50 t/m^3=150 t;
- 75 t nella zona manovra biotunnel zona 12 - STR4c con le seguenti caratteristiche: (10 m x 4.5 m x 3 m) x 0.50 t/ m^3=75 t.

Separazione dei metalli

In uscita dal vaglio rotante, il sopravaglio è trattato con un separatore magnetico per l'eliminazione degli eventuali metalli ferrosi sfuggiti alla prima fase di trattamento e con un separatore a correnti parassite per l'estrazione dei metalli non ferrosi. I metalli così estratti sono raccolti in box rispettivamente in STR3a e STR3b per essere poi inviati a recupero.

8.5 FASE 3. PRODUZIONE FSC ED EVENTUALE COMPATTAZIONE E FILMATURA

Il rifiuto deferrizzato costituisce la FSC che è caratterizzata da un valore di umidità non superiore al 25% (altrimenti viene riprocessata in biostabilizzazione). La FSC viene caricata generalmente su automezzi dotati di grandi cassoni STR2a ed inviata allo stato sfuso presso impianti esterni per la produzione di CSS, oppure può essere trasformata in balle e accumulata sotto la tettoia Area 9 – STR2b per il successivo trasporto presso impianti di produzione CSS.
Pertanto, a seconda delle richieste e delle disposizioni di AGER, la FSC può essere conferita anche in balle. In tal caso, la frazione solida combustibile viene trasferita ad una pressa di compattazione per la formazione di balle che vengono automaticamente legate con filo. La FSC entra per caduta nella camera di compattazione tramite la tramoggia di carico e viene sottoposta a più cicli di pressione per mezzo di un carrello di spinta traslante sull'asse orizzontale sino a formare la balla della lunghezza stabilita e quindi automaticamente legata. La balla viene poi filmata; due bobine

rotanti distribuiscono il film sulla superficie della balla movimentata da un piano mobile. Terminato il rivestimento, la balla è prelevata da un carrello elevatore con pinze e trasferita nel deposito in attesa dell'invio all'impianto di produzione CSS.
La FSC non conforme viene riprocessata inviandola in testa all'impianto oppure nelle biocelle.

La produzione massima teorica di FSC, corrispondente al 39% del Rui in ingresso (550 t/g), è di circa 214 t/giorno e cioè 19,4 t/h pari a 22,8 m^3/h (densità 0,85 t/m^3). Stimando le dimensioni di una balla pari a circa 1,1 x 1,2 x 1,5 m (2,0 m^3), si ha che ogni ora è necessario produrre: 22,8 m^3/h : 2,0 m^3 = 11 balle/h (1 balla ogni 5-6 minuti). La pressa è in grado di produrre sino a 16 balle/h e quindi è dimensionata con sufficiente margine di sicurezza.

8.6 DEPOSITO BALLE

Le balle di FSC, prodotte nell'area di imballaggio della zona 8, possono essere stoccate sotto tettoia (area 9_STR2b). Per lo stoccaggio delle balle prodotte in 7 giorni di lavorazione (alla massima capacità produttiva) è necessaria una superficie di circa 389 m^2 (4 file di balle):
Rifiuto in ingresso: 550 t/g;
Produzione FSC (39% RUi): 214 t/g
(214 t/g x 7g : 0,85 t/m^3) = 1.762 m^3
1762 m^3 : (4 x 1,1 m) = 400 m^2
La tettoia per lo stoccaggio della FSC (area 9 – STR2b) ha una superficie in pianta di 670 m^2 (28 m x 24 m), considerando un impilaggio massimo di 4 file di balle (4.4 m di altezza) si ottiene un volume massimo :
28m x 24m=670 m^2
670 m^2 x 4.4 m = 2948 m^3.
Adottando un peso specifico massimo per l'FSC in balle di 0.85 t/m^3 si ottiene uno stoccaggio massimo di:
2948 m^3 x 0.85 t/ m^3 = 2500 t.

8.7 IMPIANTO DI TRATTAMENTO ARIA

Tutti i corpi di fabbrica operano in leggera depressione e quindi sono dotati di sistema di aspirazione che assicura circa 4 ricambi all'ora. L'aria aspirata dal corpo di fabbrica in cui sono effettuati i trattamenti di selezione (FASE 1 e 3) e dalle cappe a servizio delle apparecchiature che generano polveri è convogliata in una condotta centrale. La condotta termina in un filtro a maniche per la separazione delle polveri, raccolte in sacchi e poi avviate a smaltimento, mentre l'aria purificata è inviata nel fabbricato dei biotunnel. L'aria aspirata da quest'ultimo fabbricato e dal locale ricezione viene inviata al trattamento per l'abbattimento degli odori nel biofiltro e poi rilasciata in atmosfera.
Il biofiltro è realizzato da un plenum, murature e pavimentazione forata in cemento armato, strutturata per consentire l'accesso per la posa e manutenzione del materiale filtrante. A monte del plenum di distribuzione c'è un umidificatore a ugelli nebulizzatori per il corretto funzionamento del biofiltro che in aggiunta al proprio sistema di irrigazione beneficia di umidificazione aggiuntiva. Dopo l'umidificazione, l'aria viene mandata in pressione nel plenum e quindi distribuita nel materiale biofiltrante. La condensa che si forma nel plenum giunge per pendenza in una vasca di raccolta ove confluiscono, sempre per pendenza, anche i colaticci della fase filtrante contenuta nel biofiltro. Questi reflui sono gestiti come rifiuti e avviati periodicamente a smaltimento. Il biofiltro è suddiviso da un setto di separazione centrale in due parti indipendenti per consentire la parzializzazione durante la sostituzione del materiale filtrante e le attività di manutenzione.

Fabbricato selezione

Si tratta del Fabbricato n. 8 nel quale si aspira un volume pari a 4 ricambi/ora. L'aria viene trattata con un filtro a maniche e poi convogliata nel corridoio di manovra del fabbricato di biostabilizzazione:

- superficie 1.110 m²
- altezza media 9 m
- ricambi orari 4
- volume da trattare 39.960 m³/h

Il filtro a maniche ha una portata di 40.000 m³/h.

Fabbricato ricezione

È il fabbricato n. 7 nel quale si aspira un volume pari a 4 ricambi/ora.

- superficie 1.570 m²
- altezza media 9 m
- ricambi orari 4
- volume estratto 56.500 m³/h.

L'aria interna al fabbricato ricezione è avviata con ventilatore assiale al corridoio manovra della biostabilizzazione.

Corridoio manovra biostabilizzazione

- superficie 1200 m²
- altezza media 8 m
- ricambi orari 4
- volume di 4 ricambi 38.400 m³/h.

L'aria interna al corridoio biostabilizzazione (fronte biotunnel) dopo aver attraversato i biotunnel (utilizzata come aria di processo) è avviata al biofiltro.

Aria biotunnel

Durante un ciclo di trattamento della durata di 14 giorni, ogni biocella attraversa le seguenti 4 fasi che sono: riscaldamento; igienizzazione; mantenimento; raffreddamento. In ogni fase varia il rapporto tra aria aspirata dall'esterno, aria ricircolata e aria esausta inviata al biofiltro. Si ipotizza che contemporaneamente siano attive l'80% delle biocelle e che la serranda di aspirazione verso il biofiltro sia aperta per il 20% del ciclo, pertanto la portata d'aria da trattare, proveniente dalle biocelle, è pari a: 15.000 m^3/h x 17 bioc x 80% x 20% = 40.800 m^3/h

Portata da trattare con biofiltro.

In definitiva, se si sommano tutte le portate in gioco, si ottiene un valore pari a 175.700 m^3/h.

Il sistema di biofiltrazione è stato dimensionato per una portata di aria da trattare di 180.000 m³/h. Sono stati installati due ventilatori che operano in parallelo, ciascuno di portata pari alla metà del valore di cui sopra e cioè 90.000 m³/h e prevalenza di 3.500 Pa. I ventilatori sono stati installati a monte del plenum di distribuzione al biofiltro stesso.

Per il dimensionamento del biofiltro si divide la portata teorica di aria da trattare, pari a circa 180.000 m³/h, per la portata specifica dell'aria al biofiltro (riportata nelle linee guida, 100 m³/h *m^3). Si ottiene un volume minimo del letto biofiltrante pari a (180.000 m³/h: 100 m³/h *m^3)=1.800 m^3. Considerando un'altezza di materiale biofiltrante di 1,8 m,

la superficie minima richiesta è pari a 1.000 m² (1.800 m^3 : 1,8 m) che è circa la superficie del biofiltro realizzato (1.017 m^2).

8.8 IMPIANTO DI RACCOLTA DEI REFLUI DI PROCESSO

Tutti i percolati, i colaticci e le condense provenienti dai biotunnel sono raccolti in pozzetti in cemento armato e per gravità giungono in una vasca di raccolta C/STR5 da 78 m^3; le condense del biofiltro sono accumulate nella vasca D/STR5 da 123 m^3 prossima al biofiltro stesso. Questi liquidi sono avviati a smaltimento come rifiuti.

8.9 LAVAGGIO AUTOMEZZI

È ubicato sul percorso di uscita dei mezzi che hanno conferito i rifiuti ed è utilizzato per la pulizia di ruote e chassis. Il sistema consiste in una pedana sopraelevata realizzata in cls, con piani di base convergenti in mezzeria, dove un cunicolo trasversale, protetto da un grigliato in acciaio zincato, raccoglie le acque di pulizia. Lateralmente due pareti trasparenti alveolari in policarbonato fungono da paraspruzzi. Un'idropulitrice con lancia a getto regolabile consente la pulizia manuale del veicolo. Le acque di lavaggio sono convogliate in una vasca A (STR6a - zona 26, lato ovest) e poi inviate a smaltimento.

8.10 IMPIANTO ANTINCENDIO

È alimentato da un gruppo di sollevamento acqua alloggiato nella centrale antincendio con relativa riserva idrica. L'impianto alimenta gli idranti UNI 45 per gli interni, gli idranti UNI 70 per l'esterno e un attacco UNI 70 per le autopompe dei Vigili del Fuoco. La centrale è costituita da un fabbricato fuori terra, (dimensioni utili m. 6,30 di lunghezza, m. 3,70 di larghezza e m. 3,00 d'altezza) in cui sono installati un'autoclave, costituito da due elettropompe, e un gruppo di pressurizzazione per uso antincendio, costituito da due elettropompe d'alimentazione e da una pompa di compensazione. Al di sotto della centrale è stata realizzata la vasca di riserva idrica di accumulo. L'acqua è prelevata da un pozzo adiacente (P1 in posizione 27 della planimetria), è immessa nella riserva idrica antincendio e da questa, attraverso uno sfioro, alimenta anche gli usi civili.

8.11 IMPIANTO TRATTAMENTO ACQUE METEORICHE

Le acque meteoriche raccolte dalle superfici impermeabilizzate del sito sono convogliate tramite canalizzazioni in due impianti gemelli, ognuno di pertinenza di una superficie pari a circa metà dell'area pavimentata.
Ogni impianto è costituito da una grande vasca in calcestruzzo suddivisa in due vani: il vano inferiore, nel quale tutte le acque di prima pioggia, a seguito di grigliatura, vengono separate delle acque successive ed il vano superiore dove le acque di seconda pioggia subiscono la dissabbiatura/disoleazione.
Il gestore ha presentato istanza di modifica della vasca di trattamento delle acque piovane che consiste nel creare una disconnessione idraulica tra il comparto di prima pioggia (ubicato nella parte inferiore della vasca) e quello di trattamento delle acque eccedenti di seconda pioggia (ubicato nella parte superiore della vasca). La disconnessione idraulica è realizzata mediante la chiusura della parte inferiore del canale longitudinale e l'inserimento di un foro di diametro 600 mm nella parte iniziale della vasca, subito dopo la grigliatura. Quindi l'unico punto di comunicazione tra i due vani è rappresentato da tale foro di collegamento che verrà dotato di valvola di chiusura a CLAPET munita di galleggiante. L'acqua in ingresso alla vasca dapprima incontra la sezione di grigliatura rappresentata da una griglia a

maglie 4-5 cm per il trattenimento dei materiali più grossolani quali plastiche e carte. A inizio dell'evento meteorico, la vasca di prima pioggia è vuota e la valvola a clapet è aperta, permettendo all'acqua di entrare nel vano sottostante. Man mano che si accumula l'acqua nel comparto di prima pioggia, il livello sale fino a raggiungere il limite massimo di altezza (1.10 m) in cui il clapet si chiude. Tale circostanza determina la disconnessione idraulica richiesta e il volume di prima pioggia rimane confinato e isolato dal flusso idraulico successivo.

Entro 48 ore dal termine dell'evento piovoso si procede alla rimozione e avvio a smaltimento delle acque di prima pioggia, con conferimento a impianti autorizzati. Periodicamente si ispeziona la vasca e si rimuovono per avviare a smaltimento gli eventuali residui sabbiosi.

Chiuso il Clapet, dopo la grigliatura le acque di seconda pioggia incontrano la sezione di disoleatura e successivamente la dissabbiatura per sedimentazione. Le acque trattate di seconda pioggia sfiorano dal vano e vengono convogliate verso le due vasche di accumulo, ciascuna per ogni opera terminale, con un volume di 47 m^3, per poter essere riutilizzate nel sito per l'irrigazione, l'abbattimento di polveri, etc.

Le vasche di accumulo delle acque trattate di seconda pioggia sono dotate di un sistema di troppo pieno che consente lo sfioro delle portate in eccesso (rispetto alla capacità nominale di stoccaggio). Pertanto, le quantità eccedenti il riutilizzo interno all'impianto vengono inviate verso la vasca di drenaggio/trincea drenante (S1 e S2) per l'immissione negli strati superficiali del sottosuolo, a debita distanza dalla quota di falda (S1 e S2).

8.12 VERIFICA DIMENSIONAMENTO VASCA PRIMA PIOGGIA

L'intera superficie dell'impianto di Poggiardo è stata suddivisa in due bacini tributari, ciascuno dotato della propria opera terminale ed entrambi di estensione pari a circa 2,90 ha. La superficie di competenza per il calcolo del volume delle acque di prima pioggia si riferisce alle strade, ai piazzali e alle coperture in quanto le acque dei tetti confluiscono nella stessa rete dei piazzali. Per entrambi i bacini tributari la superficie impermeabile è pari a circa 1,30 ha, ottenuta depurando l'intera superficie scolante di 2,90 ha di ciascun bacino dalle superfici destinate a verde che ammontano a circa 1,60 ha.

Vista la particolarità del sito in esame, per la determinazione dei volumi di prima pioggia si è scelta un'altezza di precipitazione di 5 mm (pari al valore massimo previsto dalle norme). Tale altezza di pioggia, moltiplicata per la superficie interessata da strade, piazzali e coperture per ciascun bacino (circa 1,30 ha), permette di determinare il volume del comparto in cui stoccare le acque di prima pioggia:

Vppmin= 0,005 m x 13.000 m^2 = 65 m^3

A seguito della modifica proposta per entrambe le vasche (disconnessione idraulica mediante clapet del volume sottostante di prima pioggia da quello sovrastante di trattamento delle acque successive), si rende necessario verificare l'adeguatezza del volume disponibile per l'accumulo delle acque di prima pioggia. Le dimensioni della vasca sono:

- lunghezza utile: 12.0 m
- larghezza utile: 5.4 m

- altezza minima comparto: 1.1 m

Il calcolo del volume di acque di prima pioggia che la vasca può contenere (Vppeff) è il seguente:

Vppeff = 12.0x5.4x1.1 = 71 m^3

Quindi, anche con la modifica funzionale proposta, il volume del comparto di prima pioggia (71 m^3) è sufficiente a garantire l'accumulo delle acque di pioggia prodotte (65 m^3).

8.13 VERIFICA IDONEITÀ DEL TRATTAMENTO DELLE ACQUE SUCCESSIVE ALLA PRIMA PIOGGIA

Chiuso il Clapet, dopo la grigliatura le acque di seconda pioggia incontrano la sezione di disoleatura e di sedimentazione. Tale sezione è rappresentata da un canale a sezione imbutiforme, sagomato in maniera da facilitare la raccolta del sedimentato nella parte inferiore dello stesso. Il canale è dotato anche di due setti trasversali semisommersi che provvedono a trattenere gli olii ed i materiali galleggianti che dovessero oltrepassare la griglia. A valle di tale tratto il canale riprende l'andamento rettangolare a sezione decrescente sino allo sbocco. L'acqua, percorrendo il tratto a sezione variabile, nelle condizioni di massima portata, a causa della presenza di due setti rallenta fino a raggiungere una velocità compresa tra 0,35 e 0,50 m/s, intervallo che assicura un'efficace sedimentazione. Quindi, una volta invasato il volume di acqua equivalente alla prima pioggia inizia il riempimento del canale superiore. L'acqua, percorrendo il canale, subirà la grigliatura grossolana e, in corrispondenza del tratto a pareti inclinate, sia la disoleatura che la sedimentazione.
La disoleatura è un pretrattamento fisico di rimozione degli oli, delle schiume e dei grassi. Essa è effettuata tramite i due setti trasversali semisommersi; questi suddividono il canale in tre scomparti. Il primo ha lo scopo di smorzare eventuali turbolenze del flusso entrante e di ripartirlo lungo tutto lo sviluppo trasversale del canale; il secondo provvede alla separazione ed allo deposito delle sostanze flottanti e, infine, lo scomparto di valle consente il deflusso dell'acqua allo scarico senza che si eserciti alcun richiamo sulle sostanze raccolte nella camera centrale.
Per la sedimentazione, invece, si sfrutta la forza di gravità per separare dall'acqua le particelle solide sedimentabili, caratterizzate da peso specifico maggiore di quello dell'acqua e che possono depositarsi sul fondo del canale in tempi accettabili. Tale processo è effettuato lungo il canale la cui lunghezza è stata calcolata in maniera tale da garantire che le particelle solide ne raggiungano il fondo prima dello sbocco. Per il suo dimensionamento si è assunta la velocità di sedimentazione rinveniente dalla legge di Stokes, valida in regime laminare:

$$V_s = \frac{g}{18}(\gamma_s - \gamma_a)\frac{D^2}{\mu}$$

in cui:

- Ys = peso specifico relativo delle particelle;
- Ya = peso specifico relativo dell'acqua;
- D = diametro equivalente delle particelle;
- μ = viscosità cinematica dell'acqua.

Noto il tirante idrico nel tratto del canale, pari a circa 0,45 m in entrambi i 2 tubi affiancati Ø500, corrispondente grosso modo al livello del pelo libero nel collettore emissario in condizioni di moto uniforme, è possibile desumere il

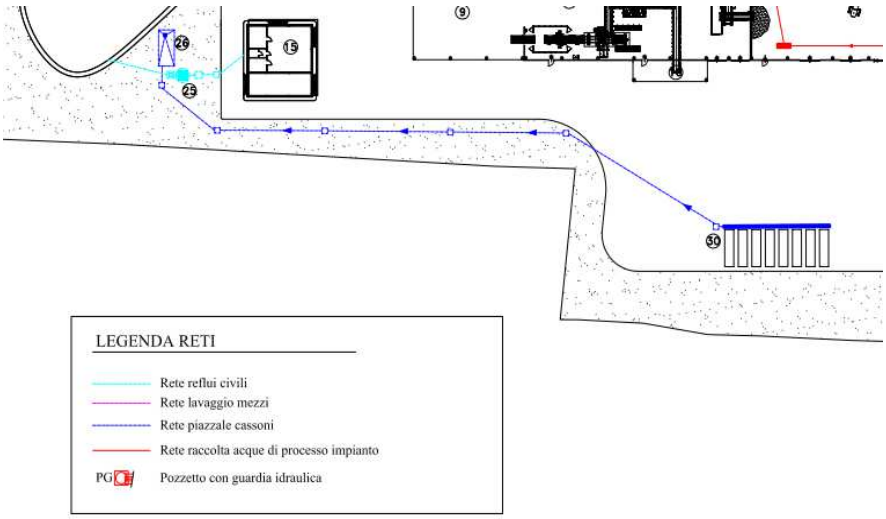
tempo massimo disponibile affinché la generica particella in ingresso possa sedimentare. Per avere la sedimentazione di una particella di assegnato diametro e peso specifico, il suo tempo di caduta verticale deve essere inferiore o al più uguale al tempo di percorrenza orizzontale. In base a questa considerazione, la lunghezza minima della vasca sarà quella che determina un tempo di percorrenza pari al tempo di caduta. La tabella seguente esplicita i risultati ottenuti:

γs	γa	μ (cmq/s)	D (mm)	Vs (m/s)	Lmin. (m)	Leffett. (m)
1,4	1,00	1,306	0,5	0,041	6,7	7,5

Si è assunto di far sedimentare, in acqua a temperatura di 10 °C (μ = 1,306), particelle di diametro equivalente pari a 0,5 mm (sabbie) aventi peso specifico relativo pari a 1,4 corrispondente a quello medio per solidi sedimentabili presenti nel liquido. Tali particelle, sedimentando, si raccolgono sul fondo del canale nella parte terminale (prima dello sbocco) e ciò consentirà di rimuovere il sedimentato in maniera facile dalla parte finale del canale, ogni qualvolta risulterà necessario. In occasione di ogni svuotamento delle acque di prima pioggia si controllerà la produzione di eventuale strato oleoso ed eventualmente si provvederà alla rimozione di tale strato in apposito contenitore da dove potrà essere caratterizzato e smaltito presso impianti autorizzati.

8.14 GESTIONE SEPARATA DELLE ACQUE AFFERENTI ALL'AREA CASSONI

Le acque piovane raccolte dal "Piazzale cassoni" (cfr elaborato "03.5-RELAZIONE AREA CASSONI), ove sono appunto in deposito i cassoni contenenti rifiuti vari provenienti dal ciclo di lavorazione (metalli ferrosi, metalli non ferrosi, etc.) sono raccolte nella vasca n. 26 e avviate periodicamente a smaltimento come rifiuti.



La gestione separata delle acque afferenti l'area cassoni è una scelta che è stata fatta in sede di progettazione definitiva ed esecutiva dell'impianto di LE2 Poggiardo. Tale soluzione progettuale è stata mantenuta dal Gestore nel corso degli anni ed è stata mantenuta anche in sede di rilascio dell'AIA di cui alla DD n.10 del 02/07/2015.

Si precisa che i cassoni depositati su tale area sono chiusi anche in copertura e sono a tenuta, pertanto l'acqua che si raccoglie nella vasca dedicata ha origine e composizione analoga a quella che transita sui piazzali.

Dall'elaborazione di dati specifici della zona delle piogge medie mensili si desume che la pioggia media annua nell'area è di 781 mm e che mediamente i giorni di pioggia sono 67. La superficie netta scolante della piazzola cassoni è di 210 m^2, pertanto il volume medio annuo di acqua da raccogliere è pari a:
Va = 781 mm x 210 m^2 = 0,781 m x 240 m^2 = 164 m^3
La vasca di contenimento, all'uopo realizzata, ubicata dietro l'officina, ha dimensioni nette in pianta 6.80 m x 3.50 m e altezza utile (sotto la quota del tubo di ingresso) pari a 2.0 m, pertanto il volume utile della vasca è:
Vt = 6,8 x 3,5 x 2,0 = 47,6 m^3
Con tali volumi in gioco, nell'arco di un anno, mediamente si dovranno operare minimo 4 svuotamenti.
Per quanto concerne le modalità di gestione, dopo ogni evento significativo di pioggia si procede al controllo del livello di riempimento della vasca e, laddove la quantità di refluo presente nella vasca raggiunga un grado di riempimento significativo e inferiore a 30 mc (calcolato in termini di rapporto tra il battente d'acqua nella vasca rispetto all'altezza utile della vasca), si procede con il relativo svuotamento mediante ditte autorizzate per il trasporto e smaltimento presso impianti di trattamento reflui liquidi debitamente autorizzati a trattare il codice EER (161002) attribuito al refluo.

8.15 GESTIONE DEI REFLUI CIVILI

Nel sito vi sono due reti di raccolta dei liquami prodotti dai servizi igienici. Una è a servizio dell'officina, l'altra degli uffici. Le due condotte fognarie confluiscono in due indipendenti sistemi di trattamento Imhoff con vasca di accumulo delle acque chiarificate (STR6c_identificato con n. 25) che sono gestite come rifiuto e inviate a smaltimento tramite autotrasportatori autorizzati. Il Gestore, per continuare a gestire i reflui civili, provenienti dai bagni della palazzina uffici e officina, come rifiuto da smaltire presso impianti di depurazione autorizzati, in adeguamento all'art. 10bis al Regolamento della Regione Puglia n.26 del 12 dicembre 2011, ha presentato istanza di deroga al Comune di Poggiardo, con nota prot. n 23/2023 (acquisita al prot. n. 725 del 09/01/2023), per cui tale ente competente dovrà rilasciare il relativo provvedimento. Nelle more del suddetto adeguamento normativo (cfr prescrizione paragrafo 11.3), i reflui saranno prelevati a mezzo autospurgo e smaltiti fuori sito come rifiuti presso impianti autorizzati.

Fosse Imhoff

In conformità alle indicazioni fornite dal RR. n.26/2011, integrato e modificato dal RR n.7/2016, nell'ambito dei trattamenti appropriati dei reflui civili sono da annoverare i trattamenti "primari" mediante fosse settiche di tipo "Imhoff". La loro funzione è quella di favorire il processo di sedimentazione del materiale grossolano trasportato dal refluo e separare il materiale leggero affiorante. In pratica il trattamento primario produce una chiarificazione in continuo del liquame riducendone il carico inquinante. La parte sedimentata che si accumula sul fondo (i cosiddetti fanghi) può andare incontro a processi di digestione anaerobica e pertanto va asportata periodicamente con idonei automezzi.
La fossa Imhoff è divisa in due comparti:

- comparto di sedimentazione nella parte alta;
- comparto di digestione fanghi nella parte sottostante.

Le fosse Imhoff sono ubicate ad almeno 5 m di distanza dai muri perimetrali dei fabbricati e ad almeno 20 m da condotte o serbatoi di acqua potabile. Entrambe le fosse (zona uffici e zona officina) sono interrate, di diametro 2 m e profondità circa 2.00 m. Per il dimensionamento si fa riferimento al parametro "Abitante Equivalente AE", corrispondente al carico organico biodegradabile avente un BOD5 pari a 60 g/giorno di ossigeno. Per l'impianto di Poggiardo i reflui civili sono rappresentati da acque reflue assimilabili alle domestiche in quanto trattasi prevalentemente di acque provenienti da attività umane e domestiche quali lavandini, wc e docce. Quindi, nel caso specifico un abitante presente corrisponde a un abitante equivalente e pertanto, avendo 13 unità di personale, si può asserire che si rientra nella casistica di AE<30 per cui il RR n.26/2011 all'Allegato 4 prevede un volume di sedimentazione di 1,0 m^3 e un volume di digestione di 4,0 m^3. Entrambe le fosse Imhoff hanno il comparto di sedimentazione da 1.7 m^3 e il comparto di digestione da 4.6 m^3.

QUADRO PRESCRITTIVO

9 GESTIONE DEI RIFIUTI

9.1 POTENZIALITÀ IMPIANTISTICA

L'installazione è autorizzata a gestire i seguenti quantitativi massimi di rifiuti con l'indicazione delle operazioni autorizzate di cui alla parte IV del D.lgs.152/06 e s.m.i.:

Tipologia rifiuti	Operazioni allegati B e C parte IV D.lgs.152/06	Operazione autorizzata	Attività svolta dal gestore	Capacità massima autorizzata (t)	Potenzialità massima giornaliera (t/g)	Potenzialità massima annua(t/a)
Rifiuti Solidi Urbani non pericolosi	Messa in riserva di rifiuti/deposito preliminare	R13/(D15*)	Stoccaggio di rifiuti provenienti dall'esterno	1650**		
	Scambio dei rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 a R11	R12	Triturazione Separazione metalli		550	171.600 (312 giorni)
	Trattamento fisico-chimico e trattamento Biologico	R3/(D8*)	Biostabilizzazione			164.736
	Scambio dei rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 a R11	R12	Vagliatura Separazione metalli			104.676
	Scambio dei rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 a R11	R12	Adeguamento volumetrico FSC opzionale			66.924
	Messa in riserva di rifiuti/deposito preliminare	R13	STR2b Stoccaggio in balle della FSC da avviare ad impianti di produzione CSS	2500		
			STR2a stoccaggio FSC sfuso	60		
	Deposito preliminare	D15	Stoccaggio della RBD (STR4a,STR4b**, STR4c)	245		

(*)L'installazione in oggetto può prevedere, come da tabella successiva, l'operazione di trattamento D8 dei rifiuti in ingresso alternativamente all'operazione R3, in ragione della diversa destinazione disposta in casi eccezionali da AGER (Agenzia Territoriale della Regione Puglia per il Servizio di Gestione dei Rifiuti) nella definizione dei flussi della fraziona secca, ovvero conferimento in discarica (operazione D8) o alla produzione di CSS per il successivo recupero energetico (operazione R3). Conseguentemente, in funzione della codifica associata al trattamento meccanico biologico (D8-R3), lo stoccaggio del rifiuto può configurarsi come deposito preliminare (D15) o messa in riserva (R13).

Operazioni allegato C parte IV D.lgs.152/06	Attività svolta dal gestore su disposizione di AGER
deposito preliminare- D15*	Stoccaggio di rifiuti provenienti dall'esterno
Trattamento fisico-chimico e trattamento Biologico-D8*	Biostabilizzazione
deposito preliminare D15*	Rifiuti biostabilizzati prima della vagliatura

(**) Tale capacità comprende sia lo stoccaggio dei rifiuti in ingresso e sia lo stoccaggio della RBD in STR4b (pari a max 150 t) in uscita dalla vagliatura. Tale quantità non deve essere superata.

9.2 RIFIUTI CON RELATIVI CODICI EER ED OPERAZIONI DI TRATTAMENTO AUTORIZZATE

Di seguito si riportano i codici EER dei rifiuti autorizzati in ingresso alla linea impiantistica.

Linea di biostabilizzazione e selezione_rifiuti in ingresso		
CODICE EER	**DESCRIZIONE EER**	**Operazioni autorizzate (allegati B e C parte IV D.lgs.152/06)**
20 02 03	Altri rifiuti non biodegradabili	R13(D15)/R12/R3(D8)
20 03 01	Rifiuti urbani non differenziati	
20 03 03	Residui della pulizia stradale	
19 12 12	Frazione secca respinta da impianti di produzione CSS scarto della lavorazione delle frazioni secche della raccolta differenziata dei comuni pugliesi (già autorizzato con DD. n. 301 del 20/10/2020)	
19 05 01	Parte di rifiuti urbani e simili non compostata (prodotta da altri impianti)	

Linea di biostabilizzazione e selezione_rifiuti prodotti		
EER	**Descrizione**	**Operazioni autorizzate (allegati B e C parte IV D.lgs.152/06)**
191212	Sopravaglio in balle(FSC) *	R13
190501	Sottovaglio (RBD)	D15

* A seconda delle richieste e delle conseguenti disposizioni di AGER, la FSC può essere conferita per la produzione di CSS anche in balle ma generalmente viene alienata allo stato sfuso.

9.3 PRESCRIZIONI SPECIFICHE AI FINI DEL TRATTAMENTO DEI RIFIUTI CON CODICE EER 191212_SOVVALLO DA RICICLO DELLE FRAZIONI SECCHE RACCOLTE IN MODO DIFFERENZIATO

Si applicano le prescrizioni così come illustrate nella DD. n. 1 del 13/01/2022 "Linee Guida regionali recanti "GESTIONE DEGLI SCARTI NON RICICLABILI PRODOTTI DAGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE FRAZIONI SECCHE DA RACCOLTA DIFFERENZIATA E DAGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLA FORSU" del 13/01/2022" e come di seguito specificate:

1. Il Gestore potrà accettare rifiuti aventi codice EER 191212, costituiti da scarti provenienti dagli impianti che effettuano operazioni di trattamento delle frazioni secche da raccolta differenziata dei rifiuti urbani operata sul territorio regionale ove le caratteristiche chimico-fisiche degli stessi non consentano l'avvio ad impianti di produzione di CSS, ovvero se è verificata anche solo una delle seguenti condizioni: umidità>25%, PCI <13.000 KJ/kg e IRD reale >800 mg O_2 x kg $SV^{-1}h^{-1}$.
2. Il Gestore potrà accettare rifiuti aventi codice EER 191212 solo a seguito di presentazione da parte dei Gestori degli impianti di trattamento delle frazioni secche da raccolta differenziata dei Comuni pugliesi della documentazione tecnica riguardante:
   - analisi merceologica e determinazione del contenuto percentuale della plastica clorurata;
   - certificato analitico di classificazione, comprensivo di giudizio sulla conferibilità in discarica e del contenuto in cloro totale rapportato al peso totale del rifiuto: il contenuto in cloro rapportato al peso del rifiuto dovrà essere <1% (s.s.);
   - nella documentazione analitica devono essere specificati il PCI, IRD reale e l'umidità;
3. la medesima documentazione deve essere prodotta da ciascun impianto conferitore con frequenza mensile per i primi tre mesi dall'inizio del trattamento. In seguito la documentazione sarà fornita con cadenza annuale, qualora l'AIA non preveda per i rifiuti in ingresso frequenze minori.
4. Il Gestore dovrà predisporre una dettagliata procedura sulle modalità di gestione dei nuovi codici EER (191212), che preveda:

a) la verifica mensile a campione, per i primi tre mesi, dei residui conferiti mediante l'esecuzione di analisi di riscontro sulle caratteristiche merceologiche e chimiche (umidità, PCI, IRD reale, cloro totale);

b) potrà essere accettata una quantità giornaliera di rifiuti (EER 191212) pari al massimo al 20% della capacità totale giornaliera di trattamento autorizzata, fermo restando che la media settimanale dovrà rimanere pari comunque al 10% del totale massimo settimanale autorizzato. Intendendo per massimo settimanale autorizzato la somma delle quantità giornaliere massime autorizzate di una settimana lavorativa. Rimane ferma la capacità di trattamento totale giornaliera e annuale autorizzata;

c) la percentuale giornaliera e settimanale di rifiuti (codice EER 191212) potrà essere eventualmente aumentata rispetto alla lettera (b) solo in presenza di modifiche impiantistiche autorizzate secondo le disposizioni di cui all'art. 29−nonies del d. lgs. 152/06 e smi, presso gli impianti TMB stessi o presso gli impianti di produzione di CSS ai quali la FSC sarà inviata. Le modifiche impiantistiche devono consentire l'eliminazione dei materiali non compatibili con il ciclo di produzione del CSS, come scarti di plastiche clorurate, tessili, metalli e inerti;

d) nella procedura di accettazione, dopo i primi tre mesi, la possibilità di effettuare con cadenza annuale le verifiche analitiche, ossia senza la ripetizione delle certificazioni al secondo e terzo mese;

e) nei primi tre mesi di trattamento, effettuazione di almeno due analisi dell'IRDP (indice respirometrico dinamico POTENZIALE) al mese del rifiuto stabilizzato in uscita dalle biocelle in cui è stata trattata quota del residuo conferito dagli impianti di trattamento delle frazioni secche da RD. Resta inteso, che i rifiuti prodotti dall'impianto (biostabilizzato e sovvallo), a seguito dell'avvio a trattamento dei nuovi codici (modifica del ciclo produttivo) devono essere riclassificati. In particolare, allo scopo di fornire maggiori informazioni agli impianti di produzione di CSS ai quali il sovvallo dei TMB (EER 191212) sarà inviato, tale rifiuto dovrà essere classificato con frequenza quindicinale per i primi tre mesi di trattamento;

f) le seguenti ulteriori modalità gestionali relative ai rifiuti EER 191212 in oggetto, ossia che:

- i rifiuti in accettazione siano avviati subito a trattamento;
- siano definite le relative modalità di stoccaggio;
- sia tenuto e compilato un registro su cui annotare le date di avvio a trattamento nonché i quantitativi dei rifiuti di cui ai nuovi codici EER.

g) inviare una comunicazione, con frequenza mensile per un primo periodo di 3 mesi, ad ARPA (quale Autorità di Controllo) ed AGER Puglia, su quantità, provenienza e modalità di trattamento dei rifiuti EER 191212, sull'esito delle verifiche di accettazione, sui controlli a campione, sulla destinazione della FSC prodotta.

9.4 PRESCRIZIONI SULLA GESTIONE DEI RIFIUTI

Il gestore è tenuto a rispettare le seguenti prescrizioni.

9.4.1 Prescrizioni generali

5. Entro il termine di 180 giorni dalla notifica del presente provvedimento, il Gestore dovrà comunicare, al Servizio AIA ed alla Sezione Ciclo rifiuti e bonifiche, l'avvenuto adeguamento del rendimento dell'impianto a quello previsto dal vigente PRGRU nel periodo transitorio (rif. fig. 24 par. 7.1 del Documento A.2.1 Scenario di Piano), in modo tale da massimizzare il rendimento del processo di trattamento meccanico biologico riducendo gli scarti da conferire a smaltimento.

6. Il gestore dovrà ordinariamente avviare a trattamento i rifiuti entro 24 ore dalla data della loro presa in carico presso l'impianto, ovvero entro e non oltre 72 ore in caso di malfunzionamenti o disposizioni dell'ente per legge deputato alla disposizione dei flussi tese a scongiurare l'interruzione del servizio sul territorio regionale..

7. Qualora il malfunzionamento dell' impianto dovesse durare più di tre giorni, il Gestore è tenuto a darne comunicazione all'Autorità Competente e ad Arpa Puglia – Dap LE e ad adottare misure di contenimento delle emissioni odorigene per tutto il periodo di durata del malfunzionamento.

8. Prima della ricezione dei rifiuti all'impianto deve essere verificata l'accettabilità degli stessi mediante le seguenti procedure:

   - sia acquisito il relativo formulario di identificazione riportante le caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti, qualora previsto dalla legislazione vigente;
   - in ingresso all'impianto devono essere accettati solo i carichi compatibili con la capacità autorizzata in termini di trattamento e stoccaggio;
   - deve essere comunicato alla Regione (Servizio AIA/RIR, Servizio Gestione Rifiuti e Vigilanza Ambientale), all'ARPA PUGLIA, all'AGER e alla Provincia, l'eventuale respingimento del carico di rifiuti entro e non oltre 24 ore, trasmettendo copia del formulario di identificazione.

9. Nella fase di accettazione si dovrà procedere alla individuazione e rimozione di rifiuti ritenuti incompatibili con le successive fasi di lavorazione. Nel caso di rinvenimento nell'area di ricezione di rifiuti non conformi o non processabili, gli stessi verranno respinti e gestiti secondo le procedure di non conformità, come indicato nel documento PMeC, ovvero viene caricato sul camion e respinto; tale operazione verrà annotata sul formulario e portata a conoscenza delle autorità competenti.

10. Se, invece, il rinvenimento di tali rifiuti avviene durante le operazioni di movimentazione del rifiuto (quindi dopo lo scarico), tali rifiuti sospetti vengono segregati in un'apposita area (STR1a) e, se necessario, sottoposti a campionamento. Qualora sia confermata la non conformità dal direttore tecnico e/o dalle analisi, si procede ad avviare il rifiuto a idoneo smaltimento (confronta par. 3.1 del PMeC).

11. Nell'installazione devono essere distinte e indicate con adeguata cartellonistica le aree di stoccaggio dei rifiuti in ingresso da trattare, le aree per lo stoccaggio delle materie prime e le aree per lo stoccaggio dei rifiuti

prodotti e destinati ad ulteriori operazioni di recupero/smaltimento.

12. Le pavimentazioni di tutte le sezioni dell'impianto (aree di transito, di sosta e di carico/scarico degli automezzi, di stoccaggio provvisorio e di trattamento), realizzate in modo tale da facilitare la ripresa dei possibili sversamenti, nonché avere caratteristiche tali da convogliare le acque e/o i percolamenti in pozzetti di raccolta a tenuta, devono essere sottoposte a periodico controllo e ad eventuale manutenzione al fine di garantire l'impermeabilità delle relative superfici, nonché occorre provvedere alla periodica pulizia delle stesse, ivi comprese scoli, canalizzazioni e tubazioni al fine di garantirne l'efficienza. Qualora siano necessari adeguamenti i materiali da utilizzare devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle caratteristiche chimico – fisiche dei rifiuti e delle sostanze contenute negli stessi.

13. Lo stoccaggio delle materie prime e di tutte le sostanze introdotte deve essere effettuato in condizioni di sicurezza, in modo da limitare le emissioni polverulente e/o nocive e da confinare eventuali sversamenti.

14. I registri di carico e scarico devono essere tenuti in conformità a quanto stabilito dall'art. 190 del D.lgs. 152/06 e smi.

15. In caso di sversamenti accidentali, la pulizia delle superfici interessate deve essere eseguita immediatamente, per quanto possibile a secco o con idonei materiali inerti assorbenti, qualora si tratti rispettivamente di materiali solidi/polverulenti o liquidi. I materiali derivanti dalle operazioni di pulizia devono essere avviati a recupero/smaltimento congiuntamente ai rifiuti in deposito temporaneo.

16. Tutti i rifiuti devono essere identificati da un codice EER, in base alla provenienza ed alle caratteristiche del rifiuto stesso e devono essere stoccati, per categorie omogenee ovvero mantenuti separati evitando miscelazioni, nelle rispettive aree dedicate dell'impianto per evitare incidenti dovuti alla possibile reazione di sostanze tra loro incompatibili e come misura per prevenire l'aggravarsi di eventuali eventi accidentali ed incendi.

17. Nella fase di stoccaggio dei rifiuti nelle aree dedicate dell'installazione devono essere tenuti separati i codici EER autorizzati in ingresso dal codice EER 191212, consistente negli scarti della lavorazione delle frazioni secche della raccolta differenziata dei comuni pugliesi, garantendo la distinzione netta sull'area di stoccaggio dallo stoccaggio dell'RBD.

18. Ai fini della sicurezza, le altezze di abbancamento dei rifiuti in cumulo non devono mai superare la quota di 4 metri qualora stoccato in forma sfusa. Nel caso di stoccaggio in balle, non possono essere impilate verticalmente più di 4 balle. In generale le caratteristiche delle aree di stoccaggio devono conformarsi alle condizioni tecniche definite dal D.M. 26.07.2022 recante: "Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi per gli stabilimenti ed impianti di stoccaggio e trattamento rifiuti"

19. I fusti e le cisternette contenenti rifiuti non devono essere sovrapposti per più di 3 piani ed il loro stoccaggio deve essere ordinato, prevedendo appositi corridoi d'ispezione per consentire il passaggio di personale e mezzi anche al fine di evitare la propagazione di eventuali incendi e facilitare le operazioni di spegnimento.

20. Le superfici scolanti devono essere mantenute in idonee condizioni di pulizia, tali da limitare l'inquinamento

delle acque meteoriche e delle acque di lavaggio delle aree esterne.

21. La viabilità e la relativa segnaletica all'interno dell'impianto deve essere adeguatamente mantenuta e la circolazione opportunamente regolamentata.

22. Gi accessi a tutte le aree di stoccaggio devono essere sempre mantenuti sgomberi, in modo tale da agevolare le movimentazioni.

23. La recinzione deve essere adeguatamente mantenuta, avendo cura di tagliare le erbe infestanti e di rimuovere eventuali rifiuti accumulati per effetto eolico o anche altre cause.

24. I macchinari e mezzi d'opera devono essere in possesso delle certificazioni di legge e oggetto di periodica manutenzione.

25. Gli impianti di spegnimento fissi dell'incendio devono essere mantenuti a regola d'arte, secondo la norma tecnica di riferimento, con verifica semestrale da annotare su registro.

26. Il personale operativo nell'impianto deve essere formato e dotato delle attrezzature e dei sistemi di protezione specifici in base alle lavorazioni svolte.

27. Tutti gli impianti devono essere oggetto di verifica e controllo periodico per assicurarne la piena efficienza e al fine di scongiurare fenomeni di incendi. Tali operazioni sono da riportare su apposito registro.

28. Al fine di scongiurare la diffusione di emissioni maleodoranti, particolarmente intense nel periodo estivo, si prescrive che oltre al lavaggio gomme venga previsto anche il lavaggio del cassone esterno dei mezzi di trasporto nel periodo estivo per eliminare le tracce di eluato a cui in genere sono associati gli odori molesti. Le operazioni di lavaggio devono essere effettuate nell'apposita sezione attrezzata e le relative acque reflue devono essere gestite come rifiuto speciale.

9.5 RIFIUTI PRODOTTI DALL'INSTALLAZIONE

29. I controlli delle aree dedicate a tutti gli stoccaggi (intesi come messa in riserva e deposito preliminare) e al deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dovranno essere eseguiti con frequenza indicata nel PMeC ed oltre ad interessare lo stato manutentivo delle aree dovranno estendersi alle giacenze dei rifiuti allocati con adozione di un registro dedicato, su cui annotare data, esito controllo per singolo aspetto verificato, eventuale intervento di ripristino e/o adeguamento necessario, addetto al controllo, ecc. inoltre si dovrà verificare la corretta etichettatura di contenitori/aree/vasche dedicati, il rispetto dei criteri per il deposito temporaneo così come definito nel PMeC. Nella relazione annuale il gestore dovrà dare evidenza degli esiti di tali verifiche.

Di seguito si riporta la tabella dei rifiuti prodotti, indicativa ma non esaustiva.

Codice EER	Descrizione	Provenienza	Modalità di stoccaggio/identificativo area	Superficie/volume)	Destinazione

190501	RBD	Biostabilizzazione-selezione	STR4a, STR4b STR4c	490 m^3	Smaltimento
19 12 12	FSC	Biostabilizzazione-selezione	STR2b STR2a	670 m^2 60 m^3	Recupero
vari	Non processabili	Cernita	Restituiti al mittente/STR1a	16 m^3	Recupero/Smaltimento
190599	Polveri filtro a maniche	Filtrazione aria	STR9	10 m^3	Smaltimento
191202	Metalli ferrosi	Biostabilizzazione-selezione	STR3 - STR3a	125 m^3	Recupero
191203	Metalli non ferrosi	Biostabilizzazione-selezione	STR3b	30 m^3	Recupero
190599	Acque di processo	Biostabilizzazione-selezione, biofiltro	STR5	201 m^3	Impianto depurazione
161002	Acque di prima pioggia	Dilavamento piazzali	STR7	140 m^3	Impianto depurazione
080318/17*	Toner	uffici	uffici		Smaltimento
130208*	Olio idraulico esausto	manutenzione	Serbatoi a tenuta/STR10	1 m^3	Recupero
130208*	Altre emulsioni	manutenzione	Serbatoi a tenuta / STR10	1 m^3	Smaltimento
150110	Imballaggi pericolosi	Biostabilizzazione selezione	STR10	0,2 m^3	Smaltimento
160601	Batterie al piombo	manutenzione	Contenitore a norma/STR10	0,5 m^3	Recupero

160107	Filtri olio	manutenzione	Contenitore a norma/STR10	0,2 m^3	Smaltimento
150203	Filtri aria e stracci	manutenzione	Contenitore a norma/STR10	0,2 m^3	Smaltimento
150202	Assorbenti, materiali filtranti	manutenzione	STR10	0,2 m^3	Smaltimento
170203	Tappeti di nastri trasportatori	manutenzione	STR10	2 m^3	Smaltimento /Recupero
161002	Acque di lavaggio mezzi	manutenzione	STR6a	50 m^3	Impianto depurazione
161002	Acque piazzale cassoni	deposito	STR6b	50 m^3	Impianto depurazione
190899	Reflui civili	Uffici e officina	STR6c	23 m^3	Impianto depurazione
200304	Fanghi fosse imhoff	Impianto reflui civili	STR6c	12 m^3	Impianto depurazione

30. Per tutti i rifiuti prodotti, non diversamente autorizzati, il Gestore è tenuto a rispettare le prescrizioni del "deposito temporaneo" secondo quanto previsto 185 bis comma 2 del D.lgs. 152/06 e smi.

31. Le singole zone di stoccaggio di rifiuti devono essere identificate con apposita cartellonistica indicante il codice EER del rifiuto presente in deposito ed caratteristica di pericolo per eventuali rifiuti pericolosi; devono inoltre essere apposte tabelle che riportino le norme di comportamento del personale addetto alle operazioni di stoccaggio.

32. Il Gestore è tenuto al rispetto di tutte le prescrizioni indicate dal D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. agli artt. 188, 188 – bis. e 190.

33. Il Gestore è tenuto ad adottare il criterio come indicato nel PMeC per la gestione dei rifiuti in deposito temporaneo, previsto dall'art. 185 bis comma 2 lett.b) del D.lgs. 152/06 e smi, con riferimento alla totalità dei rifiuti prodotti e l'eventuale variazione dovrà essere preventivamente comunicata all'Autorità di Controllo ARPA Puglia - DAP Lecce e all'Autorità Competente.

34. Il Gestore, in qualità di produttore, ha l'onere di garantire la corretta classificazione e codifica dei rifiuti prodotti secondo la legislazione vigente.

35. Per tutti i rifiuti prodotti, sia quelli da avviare a smaltimento in discarica che per i rimanenti avviati ad altro

destino, il gestore dovrà provvedere alla caratterizzazione analitica completa in occasione del primo conferimento e successivamente con frequenza almeno annuale.

36. I rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, devono essere conferiti a soggetti autorizzati per il recupero o lo smaltimento finale, escludendo ulteriori passaggi ad impianti di stoccaggio, se non strettamente collegati agli impianti di recupero di cui ai punti da R1 a R12 dell'allegato C relativo alla Parte Quarta del D.lgs. 152/06 o agli impianti di smaltimento di cui ai punti da D1 a D14 dell'allegato B relativo alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/06. Per impianto strettamente collegato si intende un impianto dal quale, per motivi tecnico/commerciali, devono obbligatoriamente transitare i rifiuti perché gli stessi possano accedere all'impianto di recupero/smaltimento finale.

37. Il gestore relativamente al conferimento in discarica dei rifiuti prodotti deve rispettare quanto disciplinato dal D.lgs.36/2003 e s.m.i..

38. La gestione dell'eluato deve avvenire nel rispetto delle regole del deposito temporaneo secondo quanto previsto 185 bis comma 2 del D.lgs. 152/06 e smi. Tutti i sistemi di accumulo dell'eluato devono essere dotati di sistemi di misurazione con annotazione delle letture mensili su un registro sottoscritto da persona incaricata. Nella relazione annuale si dovrà dare evidenza dell'eluato prodotto e misurato e quello smaltito come da formulari utilizzati per il trasporto.

39. Lo stoccaggio dei rifiuti, al fine di impedire il rilascio di liquidi pericolosi e non pericolosi, la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri durante la gestione ordinaria dell'impianto deve avvenire in modo tale da preservare i contenitori dall'azione degli agenti atmosferici e da impedire che eventuali perdite possano defluire in corpi recettori superficiali e/o profondi (in particolare terreno, pozzi, ecc.); nel caso di utilizzo di cassoni, gli stessi devono inoltre essere obbligatoriamente dotati di sistemi di chiusura superiori. Qualora siano utilizzati serbatoi contenenti rifiuti liquidi, gli stessi devono essere mantenuti chiusi ed avere bacino di contenimento.

40. Tutti i recipienti contenenti i rifiuti devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche del contenuto e devono essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe, ben visibili per dimensioni e collocazione, indicanti la natura dei rifiuti stessi. Tali recipienti, oltre ad essere provvisti di idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del contenuto, devono essere dotati di dispositivi atti a rendere sicure ed agevoli le operazioni di riempimento, svuotamento e movimentazione.

9.5.1 Prescrizioni sulla biostabilizzazione in biocelle

Il trattamento deve essere condotto alle seguenti ulteriori condizioni:

41. Deve essere garantito l'utilizzo di un gruppo di continuità per la fornitura di energia elettrica per il funzionamento dei sistemi di monitoraggio e controllo dei parametri di processo.

42. Deve essere garantita la presenza di sonde di ricambio per il monitoraggio dei parametri di processo in caso di avaria di quelle installate.

43. Deve essere evitata la fuoriuscita di percolato dalle biocelle, garantendo adeguata manutenzione per

mantenere in maniera efficiente la rete interna alle biocelle di raccolta.

44. Deve essere misurato l'IRDr, con cadenza trimestrale, sul cumulo di rifiuto biostabilizzato in uscita da una biocella a campione. L'IRDr non deve superare il valore di 400 mgO_2/ kg SV^{-1} h^{-1}. Qualora non dovesse essere raggiunto tale valore il Gestore dovrà riprocessare il rifiuto. Il campione, prelevato dal Laboratorio per le analisi, deve essere il più rappresentativo possibile dell'intero cumulo stabilizzato presente in sito. Il gestore deve comunicare ad ARPA Puglia con almeno 5 giorni di anticipo la data di campionamento da parte del Laboratorio incaricato.

45. Deve essere misurata la densità del rifiuto caricato in biocella almeno una volta l'anno. I valori rilevati devono essere inseriti in apposito registro e comunicati ad ARPA Puglia in occasione della relazione annuale sugli esiti degli autocontrolli.

46. Sui cumuli di rifiuti caricati in biocella dovrà essere garantita la misurazione della temperatura con sistema automatico e registrazione dei dati, garantendo un processo che raggiunga per almeno 3 giorni i 55°C.

47. Il Gestore deve:

- per ogni biocella riportare su apposito registro la numerazione, la data di inizio ciclo e la quota raggiunta dal rifiuto durante le fasi di caricamento in biocella;
- gestire efficientemente il software di controllo implementato in grado di tracciare qualsiasi fase di processo in biocella, con la possibilità che possano essere estrapolati, in qualsiasi momento, i parametri richiesti;
- garantire la manutenzione ordinaria delle tubazioni e degli ugelli che insufflano l'aria in biocella, effettuando ogni fine ciclo di 14 giorni la pulizia degli stessi, annotando l'attività su apposito registro.

9.5.2 Produzione FSC

48. La FSC prodotta e conferita ad impianti terzi per il successivo recupero deve avere le seguenti caratteristiche:

- IRDr < 400 mgO_2/KgSV/H;
- Umidità < 25% (frequenza semestrale);
- PCI > 13.000 KJ/Kg (frequenza semestrale).

Qualora non dovessero essere raggiunti tali valori la FSC dovrà essere riprocessata

9.5.3 Prescrizioni sui controlli radiometrici

49. Il Gestore è tenuto a garantire il funzionamento del portale per la rilevazione della radioattività in conformità a quanto disposto nella DGR PUGLIA 1096/2012 "Gestione allarmi radiometrici in impianti di trattamento/smaltimento RSU", dotandosi della consulenza di un esperto qualificato che supporterà la gestione operativa degli allarmi radiometrici.

50. Il portale deve essere posizionato a monte della pesa per controllare i veicoli che trasportano il rifiuto al

momento del passaggio attraverso l'area di misura. La calibrazione del portale deve essere eseguita in conformità alla normativa di settore;

51. L'area da destinare alla quarantena dei mezzi contenenti materiali radioattivi deve essere:

- Pavimentata con cemento lisciato, anche se all'aperto.
- Dotata di recinzione alta 1,80 metri e cancello di ingresso in modo da non consentire l'accesso a personale non autorizzato.
- Dotata di idonea segnaletica apposta sulla recinzione attestante la presenza di materiale radioattivo all'interno dell'area.
- Dotata di segnaletica orizzontale finalizzata alla individuazione dei posti sosta per i mezzi, con un buffer di almeno 5 metri fra i mezzi stessi e fra i mezzi e la recinzione.
- Dotata di sistema di video-sorveglianza.

10 EMISSIONI ATMOSFERICHE

Si riporta il quadro delle emissioni per tipologia con i parametri minimi da monitorare e i relativi valori limite.

10.1 EMISSIONI CONVOGLIATE

52. Si riporta nella seguente tabella il quadro riassuntivo e prescrittivo delle emissioni in atmosfera, di tipo convogliato:

N.	Provenienza Reparto	Altezza punto di emissione dal suolo *m*	Portata Aeriforme max *Nm^3/h*	Sostanza Inquinante	Valori autorizzati con D.D. n. 10/2015 e smi *mg/Nm^3*	Valori anno 2020 *mg/Nm^3*	Valori anno 2021 *mg/Nm^3*	Valore BAT *mg/Nm^3*	Valore autorizzato con la presente AIA *mg/Nm^3*	Tip. di abbattimento	Frequenza di monitoraggio
E1	Tutte le aree di impianto	2	180.000	Polveri	5	1,7	0,6	2-5	5	Biofiltro	Semestrale
				NH_3	5	1,2	4,8	0,3-20	5		
				H_2S	5	<0,2	0,007		1		
				TVOC	20	11,8	16,1	5-40	20		
				Concentrazione di odore	300 UO/m^3	140	190	200 – 1 000 UO/m^3	300 UO/m^3		
				Limonene	500	<0,14	<0,14		* Vedi prescrizione n. 53		
				Fenolo	20	<0,14	<0,14		* Vedi prescrizione n. 53		
				Metilammina	20	<0,14	<0,14		* Vedi prescrizione n. 53		

N.	Provenienza Reparto	Altezza punto di emissione dal suolo *m*	Portata Aeriforme max *Nm^3/h*	Sostanza Inquinante	Valori autorizzati con D.D. n. 10/2015 e smi *mg/Nm^3*	Valori anno 2020 *mg/Nm^3*	Valori anno 2021 *mg/Nm^3*	Valore BAT *mg/Nm^3*	Valore autorizzato con la presente AIA *mg/Nm^3*	Tip. di abbattimento	Frequenza di monitoraggio
				Dimetilammina	20	<0,14	<0,14		* Vedi prescrizione n. 53		
				Acido acetico	30	<0,01	0,01		* Vedi prescrizione n. 53		
E2	Gruppo elettrogeno		Attività classificata tra quelle di cui all'art.271 co.2 inserita nell'allegato IV parte 1								

53. Il gestore dovrà effettuare una campagna di monitoraggio, con frequenza semestrale, garantendo il rispetto dei limiti per i parametri limonene, fenolo, metilammina, dimetilammina e acido acetico con il valore limite (proposto dal gestore in sede di conferenza di servizi del 09/03/2023) ridotto del 50% per due anni dal rilascio del presente provvedimento. Successivamente il gestore dovrà rispettare i limiti pari a 3 *mg/Nm^3* proposti da ARPA PUGLIA-CRA con parere n. 16247 del 09/03/2023, salvo eventuale richiesta di rimodulazione del Gestore. Di seguito viene riportata tabella riepilogativa

parametro da monitorare al biofiltro	Valori autorizzati con D.D. n. 10/2015 e smi *mg/Nm^3*	Valori autorizzati con la presente AIA, ridotti del 50% rispetto ai valori autorizzati con D.D. n. 10/2015, da rispettare nei 2 anni successivi alla data di rilascio del riesame *mg/Nm^3*	Valori autorizzati con la presente AIA , da rispettare dal terzo anno successivamente alla data di rilascio del riesame *mg/Nm^3*
Limonene	500	250	3
Fenolo	20	10	3
Metilammina	20	10	3

parametro da monitorare al biofiltro	Valori autorizzati con D.D. n. 10/2015 e smi *mg/Nm^3*	Valori autorizzati con la presente AIA, ridotti del 50% rispetto ai valori autorizzati con D.D. n. 10/2015, da rispettare nei 2 anni successivi alla data di rilascio del riesame *mg/Nm^3*	Valori autorizzati con la presente AIA , da rispettare dal terzo anno successivamente alla data di rilascio del riesame *mg/Nm^3*
Dimetilammina	20	10	3
Acido acetico	30	15	3

10.2 Prescrizioni sulla gestione del biofiltro

54. Il materiale biofiltrante del biofiltro dovrà essere sostituito almeno ogni 36 mesi, salvo preventiva richiesta di proroga motivata da parte del Gestore e successivo nulla osta rilasciato dall'A.C..

55. La sostituzione del letto biofiltrante dovrà essere eseguita preferibilmente in periodi in cui sia meteorologicamente limitata la diffusione di odori (stagione invernale).

56. Nel caso in cui dagli autocontrolli relativamente a parametri tecnici di efficienza risultassero valori anomali, la sostituzione del supporto biofiltrante dovrà essere anticipata rispetto alla normale scadenza.

57. La data, la durata e la tipologia delle operazioni di manutenzione del biofiltro dovranno essere comunicati con almeno 15 giorni di anticipo all'A.C. e ad ARPA Puglia; anche il termine dei lavori di manutenzione ai biofiltri (registrazione di avvenuta manutenzione) dovrà essere comunicato agli Enti sopra indicati.

58. La sostituzione del letto biofiltrante deve essere condotta in modo da determinare la fermata (per il minor tempo possibile) di 1 modulo di biofiltro per volta; l'esercizio a regime ridotto è da considerarsi una condizione temporanea e limitata nel tempo.

59. Il Gestore deve rilevare tramite sistema automatizzato implementato il controllo della temperatura range 20 – 40°), dell'umidità del letto filtrante e del pH (range 7– 8,5)

60. Il gestore deve implementare il sistema di registrazione in continuo del funzionamento del sistema di umidificazione superficiale del biofiltro entro 6 mesi dalla notifica del presente provvedimento.

61. Per un controllo gestionale più adeguato dei parametri di funzionalità del biofiltro, dovrà essere utilizzato il seguente sistema di controllo per :

- registrazione settimanale del ΔP del letto filtrante;

- registrazione settimanale dell'umidità dell'aria in ingresso al biofiltro, dopo la camera di umidificazione;
- registrazione in continuo del funzionamento (on-off) del sistema di umidificazione superficiale del biofiltro.

62. Per la verifica dei valori limite di emissione con metodi di misura manuali devono essere utilizzati:
    - metodi UNI EN/UNI/UNICHIM;
    - metodi normati e/o ufficiali;
    - altri metodi solo se ne venga provata l'equivalenza con i metodi ufficiali e siano preventivamente concordati con l'Autorità di Controllo.
63. Il Gestore è tenuto a riportare i dati dei controlli ambientali relativi su apposito registro previsto dal punto 2.7 – Allegato VI alla parte quinta del D.lgs. 152/06 e smi; si richiede inoltre di dedicare un'apposita sezione della comunicazione di cui all'art 29 decies del Dlgs 152/06 e ss.mm.ii., alla rappresentazione degli esiti degli autocontrolli delle emissioni in atmosfera e a corredare la stessa dei certificati di prova.
64. I sistemi di contenimento degli inquinanti devono essere mantenuti in continua efficienza. Il Gestore è tenuto a registrare le attività di manutenzione e di verifica dell'efficienza dei sistemi di abbattimento asserviti ai punti di emissione convogliata.
65. Si prescrive al Gestore di istituire e redigere un registro numerato e firmato in ogni pagina, nel quale devono essere annotate le seguenti informazioni:
    - verifiche relative all'attività di monitoraggio;
    - portata ed eventuali perdite di carico (periodicità: mensile);
    - stato di compattazione del materiale filtrante (periodicità: mensile);
    - ripristino dell'altezza del letto filtrante (periodicità: semestrale);
    - sistema di umidificazione a monte del biofiltro (periodicità: mensile);
    - pulizia delle tubazioni interne con acqua a pressione all'interno del plenum (periodicità: quadrimestrale).
    - verifica dell'efficienza di abbattimento in grado di garantire il rispetto del limite per il valore in uscita di concentrazione di odori.

10.3 EMISSIONI DIFFUSE E SISTEMA DI MONITORAGGIO IN CONTINUO

In ottemperanza alla prescrizione della Determinazione Dirigenziale di Autorizzazione Integrata Ambientale n. 18 del 06/08/2015, la società ha installato nel sito tre centraline di monitoraggio in continuo dei valori di allerta per la determinazione di molestie olfattive.

66. Il gestore è tenuto ad eseguire il monitoraggio come indicato nel PMeC e nel Piano di gestione degli odori.

67. Il gestore deve comunicare all'Autorità Competente, Provincia di Lecce, ARPA Puglia – DAP Lecce e Comune di Poggiardo:
    - la segnalazione di avvenuto superamento della soglia di allerta rilevato dalle centraline del sistema di monitoraggio entro 7 giorni dall'evento di attivazione del sistema
    - in caso di accertamento di eventuali superamenti rilevati dal sistema di monitoraggio in continuo entro 5 giorni dall'emissione del rapporto di prova.
68. Il gestore è tenuto a provvedere regolarmente a mantenere pulite le aree di deposito e trattamento dei rifiuti (ambienti, zone di circolazione, aree di deposito ecc.), nastri trasportatori, apparecchiature e contenitori. e ad adottare efficaci misure di contenimento delle emissioni di polveri, quali l'umidificazione costante e sufficiente della superficie della pavimentazione.

10.4 MISURE DISCONTINUE DEGLI AUTOCONTROLLI

Il Gestore:

69. deve ottemperare alle disposizioni dell'Allegato VI punto 2.3 della Parte V del D.lgs. 152/06;
70. deve riportare i dati relativi su apposito registro previsto dal punto 2.7 – Allegato VI alla parte quinta del D.lgs. 152/06 e smi;
71. deve comunicare all'Autorità Competente, Provincia di Lecce, ARPA Puglia – DAP Lecce e Comune di Poggiardo il calendario annuale dei monitoraggio (da condividere con arpa), con preavviso della data degli autocontrolli, qualora modificata rispetto al predetto calendario, di almeno 10 giorni;
72. deve trasmettere all'Autorità Competente, Provincia di Lecce, ARPA Puglia – DAP Lecce e Comune di Poggiardo i certificati d'analisi, con la stessa frequenza prevista per il monitoraggio, entro 30 giorni dall'esecuzione del campionamento; fermo restando l'obbligo di tempestiva comunicazione in caso di accertamento di eventuali superamenti del limite fissato.
73. deve compilare il DB CET (Catasto delle emissioni territoriali).

10.5 PRESCRIZIONI RELATIVE AI METODI DI PRELIEVO E ANALISI EMISSIONI ATMOSFERA

74. Il Gestore è tenuto a rendere accessibili e campionabili le emissioni oggetto della autorizzazione, sulla base delle normative tecniche e delle normative vigenti sulla sicurezza ed igiene del lavoro.

In particolare, devono essere soddisfatti i requisiti di seguito riportati.

Punto di prelievo: attrezzatura e collocazione

Ogni punto di emissione deve essere numerato ed identificato univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di prelievo. I punti di prelievo devono essere collocati in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), preferibilmente verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Per garantire la condizione di stazionarietà necessaria alla esecuzione delle misure e

campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalle norme tecniche di riferimento. È facoltà dell'Autorità Competente richiedere eventuali modifiche del punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri la inadeguatezza. In funzione delle dimensioni del condotto devono essere previsti uno o più punti di prelievo.

Accessibilità dei punti di prelievo

I sistemi di accesso degli operatori ai punti di prelievo e misura devono garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza ed igiene del lavoro (D.Lgs. n. 81/08 e norme di buona tecnica). L'azienda dovrà fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire prelievi e misure alle emissioni.

L'azienda deve garantire l'adeguatezza di coperture, postazioni e piattaforme di lavoro e altri piani di transito sopraelevati, in relazione al carico massimo sopportabile. Le scale di accesso e la relativa postazione di lavoro devono consentire il trasporto e la manovra della strumentazione di prelievo e misura.

Il percorso di accesso alle postazioni di lavoro deve essere ben definito ed identificato nonché privo di buche, sporgenze pericolose o di materiali che ostacolino la circolazione. I lati aperti di piani di transito sopraelevati (tetti, terrazzi, passerelle, etc.) devono essere dotati di parapetti normali secondo definizioni di legge.

I punti di prelievo collocati in quota devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli: non sono considerate idonee scale portatili. Le scale fisse verticali a pioli devono essere dotate di gabbia di protezione con maglie di dimensioni adeguate ad impedire la caduta verso l'esterno.

L'accesso ai punti di campionamento può essere garantito anche a mezzo di attrezzature mobili regolarmente dotate dei necessari dispositivi di protezione.

La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone in condizioni di sicurezza. In particolare, le piattaforme di lavoro devono essere dotate di: parapetto normale su tutti i lati, piano di calpestio orizzontale ed antisdrucciolo nonché di botola incernierata non asportabile (in caso di accesso dal basso) o cancelletto con sistema di chiusura (in caso di accesso laterale) per evitare cadute e possibilmente dotate di protezione contro gli agenti atmosferici.

Metodi di campionamento e misura

Per la verifica dei valori limite di emissione devono essere utilizzati i metodi indicati nel Piano di Monitoraggio e Controllo ed allegato alla presente autorizzazione o altri metodi solo se preventivamente concordati con l'Autorità di Controllo.

Incertezza delle misurazioni

Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti con metodi normati e/o ufficiali devono riportare indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione, così come descritta e riportata nel metodo stesso. Qualora l'incertezza non venisse indicata, si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura.

10.6 Emissioni Fuggitive

Sorgenti:

Le potenziali sorgenti di emissioni fuggitive sono: valvole, flange, etc.

Misure di contenimento:

75. si prescrive al Gestore il controllo periodico della tenuta con regolare manutenzione delle relative apparecchiature, rispettando il programma per la manutenzione ordinaria di guarnizioni,valvole e flange, ecc

11 GESTIONE ACQUE

11.1 APPROVVIGIONAMENTO IDRICO

Nella tabella che segue si riporta un prospetto riepilogativo contenente la relativa fonte di approvvigionamento idrico per ciascuna tipologia di uso ed eventuali prescrizioni operative per il riutilizzo.

Tipologia	Punto di prelievo	Utilizzo	Prescrizione operativa
Acqua non potabile	Pozzo di servizio P1 in posizione 27 della planimetria	Industriale Uso antincendio Servizi igienico-sanitari Lavaggio mezzi	
Acqua irrigazione aree verdi	-Recupero acque meteoriche seconda pioggia trattate) oppure -pozzo di servizio P1	Aree verdi	A valle del trattamento, quale condizione per il riutilizzo devono essere rispettati i parametri previsti dalla Tabella 4 Allegato 5 alla parte terza del D.lgs.152/06 con verifica semestrale degli stessi

La presente autorizzazione non sostituisce la concessione dell'utilizzo delle acque sotterranee, come disciplinato all'Allegato IX alla parte seconda del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

11.2 GESTIONE ACQUE METEORICHE

L'impianto di trattamento delle acque meteoriche ha subito delle modifiche rispetto a quanto autorizzato con DD 10/2015, riguardanti la separazione netta, dopo la grigliatura, tra la prima e la seconda pioggia al fine di adeguarlo ai pareri pervenuti durante la fase istruttoria ed al R.R. n. 26/2013. Restano confermati gli scarichi S1 ed S2.

76. Entro il termine di 120 giorni dalla notifica del presente provvedimento, il Gestore dovrà comunicare, al Servizio AIA e ad ARPA DAP Lecce, l'avvenuto adeguamento circa la predisposizione dei serbatoi (di volume pari alle vasche di prima pioggia) per agevolare lo svuotamento del volume di prima pioggia entro le 48 ore

dalla fine dell'evento meteorico, anche in caso di indisponibilità degli impianti di depurazione, come da indicazione di ARPA DAP Lecce. Inoltre il gestore dovrà istituire un apposito registro in cui, per ogni evento meteorico, vanno indicati: data evento, quantitativi di acqua prodotta e trasferita nei serbatoi, quantità smaltita, FIR di smaltimento.

77. Le acque di dilavamento di seconda pioggia trattate prima di essere riutilizzate per uso irriguo in 2 bacini di drenaggio (24) convoglieranno in un pozzetto fiscale di controllo (S1 e S2) in modo da essere campionate e sottoposte ad analisi con frequenza semestrale.

Sigla pozzetto di campionamento	***Provenienza***	***Trattamento***	***Recapito finale***	***Parametri/limiti***	***Frequenza monitoraggio***
S1 *(pozzetto indicato nella planimetria All. P6)*	Acque di seconda pioggia provenienti da viabilità e piazzali della zona antistante	Grigliatura Separazione acqua di prima e seconda pioggia, accumulo delle acque di prima pioggia (entro le 48 ore dal termine dell'evento meteorico). Dissabbiatura e disoleazione acque di seconda pioggia	Bacino di drenaggio superficiale	- Parametri e VL di cui alla Tab. 4 allegato 5 alla parte III del D.Lgs 152/06 e s.m.i. - Parametri di cui al par. 2.1 allegato 5 alla parte III del D.Lgs 152/06 e s.m.i. per la verifica dell'assenza	Semestrale
S2 *(pozzetto indicato nella planimetria All. P6)*	Acque di seconda pioggia provenienti da viabilità e piazzali della zona retrostante	Grigliatura Separazione acqua di prima e seconda pioggia accumulo delle acque di prima pioggia (entro le 48 ore dal termine dell'evento meteorico).	Bacino di drenaggio superficiale	- Parametri e VL di cui alla Tab. 4 allegato 5 alla parte III del D.Lgs 152/06 e s.m.i. - Parametri di cui al par. 2.1 allegato 5 alla parte III del D.Lgs 152/06 e s.m.i. per la verifica dell'assenza	Semestrale

Sigla pozzetto di campionamento	*Provenienza*	*Trattamento*	*Recapito finale*	*Parametri/limiti*	*Frequenza monitoraggio*
		Dissabbiatura e disoleazione acque di seconda pioggia			

11.2.1 Prescrizioni di carattere generale

78. Il gestore dovrà aver cura di adottare ogni utile accorgimento per evitare la miscelazione tra le acque di prima pioggia, quelle di dilavamento successive a quelle di prima pioggia incidenti sulle superfici asfaltate a servizio dell'impianto e l'eluato degli impianti.

79. Le acque di dilavamento successive a quelle di prima pioggia trattate e accumulate potranno essere riutilizzate per irrigare le aree a verde, nel rispetto delle indicazioni riportate nel presente allegato.

80. Il Gestore è tenuto ad assicurare la corretta impermeabilizzazione dei piazzali su cui transitano i mezzi e che vengono interessati dal dilavamento delle acque meteoriche. I piazzali devono essere esenti da crepe o piccole aperture che possano favorire il ruscellamento di eventuale percolato nelle falde sotterranee.

81. È vietato depositare materiali o rifiuti sui piazzali al di fuori delle aree dedicate e/o autorizzate, indicate da apposita cartellonistica per evitare dilavamento di ulteriori sostanze nelle acque meteroriche.

82. Il Gestore è tenuto ad eseguire adeguati interventi di manutenzione con frequenza almeno semestrale alle opere interessate dallo scorrimento delle acque piovane al fine di garantire l'efficienza del drenaggio, in particolare alle vasche di sedimentazione, accumulo, al sistema di grigliatura e disoleatura, verificando che non vi siano occlusioni dello stesso che potrebbero arrecare pregiudizio al suo utilizzo.

83. Il Gestore è tenuto ad annotare sul registro di gestione dell'impianto di trattamento, da conservare presso la sede dell'impianto a disposizione dell'autorità di controllo, le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria. Inoltre, sullo stesso registro, il Gestore è tenuto ad annotare eventuali eventi di malfunzionamento e le relative misure adottate necessarie ad evitare un aumento anche temporaneo ed eventuale dell'inquinamento.

84. Il Gestore è tenuto ad annotare su apposito registro le misure gestionali adottate di profilassi igienico sanitarie atte a prevenire, soprattutto nel periodo estivo per evitare diffusione di odori molesti, proliferazione di insetti e larve e di ogni altra situazione pregiudizievole per i lavori e per l'ambiente.

85. Il Gestore deve installare un sistema fisso, opportunamente identificato, di erogazione dell'acqua riutilizzata e di relativa contabilizzazione entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento, al fine di popolare

specifico indicatore di prestazione volto a verificare l'efficienza delle modalità di riutilizzo delle acque depurate.

86. Il Gestore deve assicurare la corretta gestione dei rifiuti derivanti dalla conduzione/manutenzione dell'impianto di trattamento (ad esempio fanghi, sabbie, olii, filtri esausti) nei termini previsti dalla parte quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., ed allontanare le acque meteoriche di prima pioggia, in qualità di rifiuti, entro 48 ore dalla fine dell'evento meteorico.

87. In caso di malfunzionamento dell'impianto di trattamento, le acque meteoriche non potranno essere scaricate sul suolo e/o riutilizzate, ma dovranno essere avviate a smaltimento in impianti autorizzati.

88. Tutti i punti di scarico, di riutilizzo e di campionamento devono essere identificati con sigla a mezzo di idonea cartellonistica.

89. I pozzetti di campionamento devono essere realizzati a norma, mantenuti in buono stato e sempre facilmente accessibili per i campionamenti. Almeno due volte l'anno dovranno essere asportati i fanghi ed i sedimenti presenti sul fondo dei pozzetti stessi.

90. Le verifiche di conformità degli scarichi/risorsa recuperata devono essere effettuate tramite laboratorio accreditato ed attestate da certificati analitici redatti da professionisti chimici abilitati e iscritti all'albo. Tali verifiche devono essere comunicate almeno 10 giorni prima ad ARPA Puglia DAP Lecce. Il campionamento istantaneo dovrà essere disposto a cura dello stesso laboratorio mediante esplicitazione della procedura con verbale di campionamento da allegare al certificato analitico. Al fine dei controlli da parte delle autorità preposte, il gestore dovrà conservare, per almeno 10 anni e comunque per tutta la durata dell'AIA, copia dei certificati analitici con allegati i verbali di campionamento.

91. Il personale operativo nell'impianto deve essere formato e dotato delle attrezzature e dei sistemi di protezione specifici in base alle lavorazioni svolte.

11.3 GESTIONE REFLUI CIVILI

I reflui civili sono convogliati in due reti di raccolta con sistema di trattamento con fosse Imhoff e stoccati in 2 vasche di accumulo (STR6c in "P10-Planimetria Rifiuti_Poggiardo_rev.3") in c.a. interrate e a tenuta. Nelle more dell'adeguamento normativo di cui all'art. 10bis del R.R. n°26/2011, il gestore dovrà presentare la documentazione prevista dal R.R. 26/2011, i fanghi saranno prelevati a mezzo autospurgo e smaltiti fuori sito come rifiuti presso impianti autorizzati.

Il gestore ha presentato, con nota prot. n 23/2023 (acquisita al prot. n. 725 del 09/01/2023) l'istanza ai sensi dell'art. 10bis al Regolamento della Regione Puglia n.26 del 12 dicembre 2011, al Comune di Poggiardo che dovrà rilasciare il relativo provvedimento di deroga .

11.4 GESTIONE ACQUE DI PROCESSO, DI LAVAGGIO MEZZI E DI PIAZZALE CASSONI

Il processo industriale non prevede scarichi industriali.

92. Le acque reflue derivanti dal processo industriale e dal lavaggio ruote saranno accumulati in regime di deposito temporaneo nelle apposite vasche interrate ed impermeabilizzate esistenti (cfr "P10-Planimetria Rifiuti_Poggiardo_rev.3")e gestiti come rifiuto liquido da avviare a smaltimento esterno presso impianti terzi.

93. Le acque piovane raccolte dal "Piazzale cassoni", ove sono appunto in deposito i cassoni contenenti rifiuti vari provenienti dal ciclo di lavorazione (metalli ferrosi, metalli non ferrosi, etc.) sono raccolte nella vasca n. 26 (STR6b), gestite con le modalità del deposito temporaneo e avviate periodicamente a smaltimento come rifiuti.

11.5 PRESCRIZIONI DI CARATTERE GENERALE

94. Dovranno essere monitorati, almeno una volta all'anno, il consumo annuo di acqua, energia e materie prime, nonché la produzione annua di acque reflue, con relativa registrazione in apposito registro.

12 MONITORAGGIO ACQUE SOTTERRANEE E SUOLO

95. Il Gestore è tenuto ad effettuare il monitoraggio della qualità delle acque sotterranee secondo quanto previsto dal Piano di Monitoraggio e Controllo, con cadenza semestrale secondo i parametri e i relativi VL della Tab. 2, All. 5 parte IV, D.Lgs 152/06.

96. Il Gestore è tenuto ad effettuare, almeno una volta ogni cinque anni, il controllo del suolo ai sensi dell'art. 29-sexies comma 6-bis del Testo Unico Ambientale secondo le modalità del PMeC , e ad effettuare entro 3 mesi dalla data del rilascio della presente AIA, il primo monitoraggio.

13 EMISSIONI SONORE

Il Comune di Poggiardo non è dotato di piano di zonizzazione acustica ed al fine di poter definire la presenza di situazioni di inquinamento acustico, in attesa della suddivisione del territorio comunale nelle zone di cui alla tabella A art.1 del DPCM 14.11.1997, si applicano per le sorgenti sonore fisse i limiti di accettabilità riportati in tabella 3 ai sensi dell'art.6, DPCM 01.03.1991.

PRESCRIZIONI

97. Il Gestore deve rispettare i limiti di rumorosità stabiliti dal DPCM 01.03.1991.

98. Il Gestore deve effettuare, secondo modalità e frequenze previste nel Piano di Monitoraggio e Controllo e comunque a seguito di eventuali modifiche impiantistiche che possano determinare un incremento dell'impatto acustico, campagne di rilevamento del clima acustico, inclusa la verifica dell'assenza di componenti tonali, con le modalità ed i criteri contenuti nel DM 16.03.1998 e della Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio "circolare 6 settembre 2004 Interpretazione in materia di inquinamento acustico; criterio differenziale e applicabilità dei valori limite differenziali".

99. Le misurazioni dovranno essere effettuate con la frequenza indicata nel Piano di Monitoraggio e Controllo approvato da ARPA e comunque a seguito di eventuali modifiche impiantistiche che possano determinare un incremento dell'impatto acustico. Le misurazioni dovranno essere inserite in apposite relazioni tecniche redatte da tecnico competente in acustica. Le relazioni acustiche dovranno dimostrare la conformità alla

normativa vigente dei livelli di rumore prodotti dall'impianto, tramite l'utilizzo di opportuni modelli propagativi che, partendo dai dati acustici di progetto di tutte le sorgenti, operanti in condizione di pieno regime lavorativo, comprese quelle oggetto di modifica e/o ampliamento, consentano di fornire valutazioni relative al livello globale di rumore atteso in punti esterni al perimetro dell'area industriale e ritenuti acusticamente rappresentativi. Dette analisi previsionali dovranno, quindi, trovare piena validazione tramite opportune misure condotte nei suddetti punti di stima e tramite misure di verifica dei livelli di rumore eseguite nei pressi dei recettori individuati.

100. Al fine di minimizzare l'impatto acustico, il Gestore dovrà in particolare:

- Mantenere chiusi i portoni dello stabilimento, fatte salve le normali esigenze produttive;
- Verificare periodicamente lo stato di usura di tutte le apparecchiature che comportano impatto acustico, provvedendo alla sostituzione delle parti usurate quando necessario;
- Intervenire prontamente qualora il deterioramento o la rottura di impianti o parti di essi provochino un evidente inquinamento acustico.

101. Qualora non dovessero essere verificate le condizioni imposte dalle suddette normative, dovranno essere attuate adeguate misure di contenimento delle emissioni sonore, intervenendo sulle singole sorgenti emissive, sulle vie di propagazione o direttamente sui recettori, considerando, quale obiettivo progettuale, i valori di qualità di cui alla tab. D del DPCM 14.11.1997, ed adottando sorgenti come spettri di emissione possibilmente privi di componenti tonali; la documentazione relativa alle suddette campagne di rilevamento del clima acustico e delle eventuali misure previste per la riduzione del rumore ambientale dovrà essere trasmessa alla Autorità Competente/Autorità di Controllo.

102. Il Gestore deve garantire il monitoraggio delle emissioni sonore, sia al confine dello stabilimento e sia ai recettori, con frequenza uniforme annuale.

14 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Il Piano di Monitoraggio e Controllo predisposto per l'installazione e presentato dal gestore, visti gli accertamenti istruttori eseguiti da ARPA Puglia, è riportato in allegato.

103. Il Gestore deve attuare il Piano di Monitoraggio e Controllo allegato rispettando frequenza, tipologia e modalità dei diversi parametri da controllare, nelle parti eventualmente non in contrasto con il presente allegato.

104. Il Gestore è tenuto a mantenere in efficienza i sistemi di abbattimento e di misura delle emissioni relativi al Piano di Monitoraggio e Controllo, provvedendo periodicamente alla loro manutenzione ed alla loro riparazione nel più breve tempo possibile. Qualora si verifichino guasti o malfunzionamento dei suddetti sistemi, andrà comunicata all'Autorità Competente e ad ARPA la durata dell'interruzione e la ripresa del regolare funzionamento.

105. Tutti i risultati dei controlli e delle verifiche dovranno essere inviati all'ARPA Puglia – DAP di Lecce, all'Autorità

Competente, alla Provincia di Lecce ed al Comune di Poggiardo per i successivi controlli del rispetto delle prescrizioni da parte dell'ARPA ed eventuale adozione di provvedimenti amministrativi da parte dell'Autorità Competente e, in caso di violazioni penalmente rilevanti, anche alla competente Autorità Giudiziaria. Tali risultati dovranno essere inseriti anche nella relazione annuale

15 CONDIZIONI GENERALI PER L'ESERCIZIO DELL'INSTALLAZIONE

15.1 CONDIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DELL'INSTALLAZIONE

106. L'installazione deve essere condotta con modalità e mezzi tecnici atti ad evitare pericoli per l'ambiente ed il personale addetto. Le eventuali modifiche all'installazione dovranno essere orientate a scelte impiantistiche che permettano di:

- ottimizzare l'utilizzo delle risorse ambientali e dell'energia;
- ridurre la produzione di rifiuti, soprattutto pericolosi;
- ottimizzare i recuperi comunque intesi, con particolare riferimento al recupero delle acque meteoriche;
- diminuire le emissioni in atmosfera.

15.2 COMUNICAZIONI E REQUISITI DI NOTIFICA GENERALI

107. Il Gestore dell'installazione è tenuto a presentare all'Autorità Competente, al Comune di Poggiardo, alla Provincia di Lecce ed ARPA Puglia annualmente entro il 30 Aprile una relazione relativa all'anno solare precedente (cfr. art. 29-sexies comma 6 del TUA), che contenga almeno:

- i dati relativi al Piano di Monitoraggio e Controllo;
- un riassunto delle variazioni impiantistiche effettuate rispetto alla situazione dell'anno precedente;
- un commento ai dati presentati in modo da evidenziare le prestazioni ambientali dell'installazione nel tempo, valutando, tra l'altro, il posizionamento rispetto alle BAT (in modo sintetico, se non necessario altrimenti);
- i dati sui consumi contabilizzati di materie prime, risorse idriche e risorse energetiche da riportare in forma tabellare;
- qualora l'Autorità competente ritenga utile predisporre un modello da utilizzare per tali comunicazioni, sarà reso disponibile.

108. La relazione annuale dovrà essere organizzata per sezione e dovrà contenere indicativamente almeno i seguenti elementi:

a) ***Indicazioni generali*** sulla gestione nel complesso dell'impianto come tonnellate di rifiuti trattati e dati rilevati quali densità, Indice respirometrico, quantitativi di materie prime impiegate; quantitativi di acqua impiegata per singola provenienza, esiti dei controlli radiometrici ecc.

b) ***Sezione Emissioni in Atmosfera/Odorigene.*** Una tabella per ciascun punto di emissione convogliata con relativa ubicazione, il reparto/linea di trattamento interessata, l'elenco delle sostanze emesse, la frequenza di campionamento, il sistema di abbattimento, valore rilevato nell'anno di riferimento del report e il limite autorizzato. Dovrà, altresì, essere allegata una planimetria con ubicazione dei punti di emissione e di misura. Analogamente si dovrà procedere per le emissioni diffuse, considerando anche il sistema di monitoraggio in continuo. In ogni caso eventuali comunicazioni e certificazioni riguardanti le emissioni in atmosfera dovranno essere trasmesse prioritariamente al Centro Regionale Aria (CRA) presso ARPA Puglia, corso Trieste n.27, Bari – a mezzo PEC: aria.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it.

c) ***Sezione Scarichi Idrici.*** Si dovrà indicare il riutilizzo delle acque meteoriche e di dilavamento con annessi quantitativi e/o le motivazioni e i quantitativi eventuali di acqua non riutilizzata. In ogni caso per ciascun uso di riutilizzo e/o scarico si dovrà indicare il trattamento effettuato e la frequenza di autocontrollo, riportando in una tabella gli analiti con i limiti di legge e il valore rilevato nell'anno di riferimento del report. Dovrà, altresì, essere allegata una planimetria con ubicazione del/i pozzetto/i fiscale/i e di campionamento.

d) ***Sezione Acque sotterranee.*** Si forniranno gli esiti in forma tabellare secondo quanto indicato nel PMC,

e) ***Sezione Rifiuti***. Questa sezione dovrà contenere la descrizione della gestione dei rifiuti prodotti durante l'attività effettuando la raccolta differenziata degli stessi (imballaggi, legname, ferro, compreso lo smaltimento dei fanghi dell'impianto di trattamento delle acque ecc.). Dovrà riportare una tabella di sintesi relativa a tutti i rifiuti prodotti indicando il codice EER, sua descrizione e tipologia, il quantitativo annuo prodotto, eventuale punto di deposito temporaneo e l'impianto di destinazione con la sua tipologia se riutilizzo/riciclaggio/recupero/smaltimento. Saranno indicati i dati di reflui di processo rilevati mediante lettura mensile al contatore volumetrico in corrispondenza della/e vasca/vasche di raccolta; dovrà essere indicato inoltre il quantitativo di reflui di processo smaltiti presso ditte autorizzate e la denominazione della ditta stessa.

~~f)~~ ***Sezione Energia.*** Il bilancio energetico aziendale è un'analisi dettagliata dei consumi energetici in azienda: un'analisi che permette di individuare chiaramente costi e benefici del sistema energetico aziendale. In questa sezione dovranno essere riportati i consumi annui di energia in valore assoluto e rapportati alla produzione. Possibilmente dovranno essere previsti dei sottocontatori per sezione di impianto e per tipo di utenza (illuminazione, macchinari, riscaldamento, uffici, ecc) per individuare gli ambiti di intervento sui quali è possibile risparmiare, ottimizzare o recuperare energia.

g) ***Sezione consumi idrici.*** Analogamente ai consumi di energia e di materie prime, occorre monitorare i consumi idrici riportando i consumi idrici in valore assoluto e in rapporto alla produzione.

h) ***Sezione emergenze.*** Si dovrà definire le modalità di gestione delle emergenze in particolare per quanto riguarda l'incendio o lo sversamento accidentale.

109. Il Gestore è tenuto, al fine di garantire la massima trasparenza ed informazione al pubblico, a pubblicare la relazione di cui al punto precedente sul proprio sito web istituzionale, se presente.

110. Per ogni eventuale modifica impiantistica, il Gestore deve trasmettere all'Autorità Competente la comunicazione/richiesta di autorizzazione secondo le modalità previste dalla disciplina nazionale e regionale.

111. Il gestore deve notificare entro 48 ore dalla disponibilità dei dati all'autorità competente e ad Arpa Puglia eventuali superamenti dei limiti dei parametri monitorati riscontrati a seguito delle procedure e deve comunicare eventuali misure correttive e i termini di attuazione delle medesime.
    - Fermi e sospensioni dei conferimenti dei rifiuti in ingresso all'impianto e relative motivazioni se legate a malfunzionamenti di sezioni impiantistiche;
    - le fermate degli impianti di abbattimento delle emissioni in atmosfera, senza la possibilità di fermare immediatamente l'impianto asservito;
    - malfunzionamenti e fuori uso dei sistemi di controllo e monitoraggio;
    - incidenti di interesse ambientale che abbiano effetti all'esterno dell'installazione, compresi eventuali incendi di qualsiasi entità.
112. Il Gestore, con successiva comunicazione, deve indicare gli impatti dovuti ai rilasci di inquinanti, indicare le azioni di cautela attuate e/o necessarie, individuare eventuali monitoraggi sostitutivi. Successivamente, nel più breve tempo possibile, il Gestore deve ripristinare le normali condizioni di esercizio.
113. Qualora il Gestore intenda dismettere l'impianto o parte di esso, un anno prima della eventuale dismissione totale o parziale, dovrà presentare all'Autorità Competente, all'Autorità di controllo, alla Provincia di Lecce ed al Comune di Poggiardo, per la successiva valutazione, un piano di dismissione, dettagliando il programma di fermata definitiva, pulizia, protezione passiva e messa in sicurezza degli impianti. Il progetto dovrà essere comprensivo degli interventi necessari al ripristino e alla riqualificazione ambientale delle aree liberate.

16 RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE

Il Gestore ha dichiarato che l'attività non è assoggettabile al D.lgs.105/2015 nell'elaborato "P16_Assoggettabilità a SEVESO".

ARPA Puglia dovrà, in occasione della prima verifica ispettiva programmata, confermare l'esclusione indicata dal gestore.

17 RELAZIONE DI RIFERIMENTO

Il Gestore ha dichiarato l'esclusione dall'obbligo di redazione della "Relazione di riferimento" ai sensi dell'art.29-sexies comma 9 – quinquies, nell' "Allegato P1 n. 10_Verifica relazione riferimento_ Rev. Febbraio 2022"

18 STATO DI APPLICAZIONE DELLE BAT DI SETTORE

Lo stato di applicazione delle BAT di settore è riportato nell'elaborato "*LE2_Documento di Adeguamento BAT introdotte da Decisione di Esecuzione UE 2018/1147 della Commissione del 10 agosto 2018, rev. dicembre 22"*.

ARPA Puglia, al primo controllo ispettivo, verificherà in campo la corretta applicazione delle migliori tecniche disponibili.

19 GARANZIE FINANZIARIE

114. Il Gestore è tenuto a prestare in favore della Regione Puglia le seguenti garanzie finanziarie come indicato dalla bozza di decreto interministeriale trasmesso con nota prot.0020553/TRI del 25 luglio 2014, salvo conguaglio a seguito di pubblicazione dello stesso decreto e con l'obbligo di garantire il mantenimento della certificazione ISO 14001 per tutto il periodo di validità delle garanzie e della presente AIA.

Attività di recupero	Capacità/potenzialità massima autorizzata [t] o [t/a](A)	Coefficiente unitario (€/t) (B)		Garanzia minima per singola operazione (C) [€]	Garanzie calcolate per ciascuna operazione (D=A*B) [€]	Garanzie da prestare secondo art. 8 comma 5 lettera a della bozza di decreto interministeriale (D=A*B)	Garanzie da prestare secondo art. 8 comma 5 lettera b della bozza di decreto interministeriale (D=A*B) [€]	Importo della garanzia Max [(C);(D)] [€]
		SNP	UNP					
R13 (rifiuti in ingresso)	1.650	-	130	7.000,00 €	214.500,00 €			
R12 (triturazione e deferrizzazione)	171.600	-	7	84.000,00 €	1.201.200,00 €			
R3 (biostabilizzazione)	164.736	-	5	50.000,00 €	823.680,00 €			1.201.200,00 €
R12 (vagliatura, deferrizzazione)	104.676	-	7	84.000,00 €	732.732,00 €	1.201.200		
R12 (compattazione e filmatura FSC)	66.924	11,5	-	90.500,00 €	769.626,00 €		769.626,00 €	769.626,00 €
R13 (FSC in uscita)	2.500	145	-	10.000,00 €	362.500,00 €		362.500,00 €	362.500,00 €
D15 (RBD in uscita)	245	170	-	20.000,00 €	0,00 €		41.650,00 €	41.650,00 €
							totale complessivo	2.374.976,00 €
							Riduzione 40% (impresa certificata ISO 14001)	949.990,40 €
							TOTALE FINALE	**1.424.985,60 €**

115. Il gestore deve adeguare agli importi sopra calcolati la vigente garanzia finanziaria con estensione all'intero periodo di validità della presente AIA e per ulteriori due anni rappresentando che l'Autorizzazione Integrata Ambientale non costituisce alcun titolo concessorio per la gestione dell'installazione ma esclusivamente autorizzazione all'esercizio dell'attività in favore del Gestore finchè ricorrono le condizioni di cui all'articolo 5 comma 1 lettera r-bis del Testo Unico Ambientale.

PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE DUE S.R.L.

Elaborato P08

D.Lgs. n. 152/06

Autorizzazione Integrata Ambientale

Piano di Monitoraggio e Controllo

PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE DUE SRL

Impianto complesso di Trattamento per RUi (TMB) in località "*Pastorizze*", Poggiardo (LE) – autorizzato ai sensi del D.lgs n.152/2006 con Det. Dir. AIA della Regione Puglia n. 10/2015 s.m.i..

Rev.5 Marzo 2023

Ing. Carmine Carella

Firmato digitalmente da

CARMINE CARELLA

CN = CARMINE CARELLA
O = ORDINE DEGLI INGEGNERI DI BARI
C = IT

PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE DUE S.R.L.

INDICE

1. ATTIVITÀ 4
2. Descrizione dell'impianto e del processo di trattamento 5
2.1 Potenzialità dell'impianto 8
3. PIANO DI MONITORAGGIO e CONTROLLO 10
3.1 Gestione dei flussi in ingresso 10
3.2 Rifiuti prodotti 11
3.3 Manutenzioni 12
3.4 Scarico e rifiuti liquidi 13
3.5 Gestione sversamenti accidentali 14
3.6 Documentazione di impianto 15
3.7 Gestione delle non conformità 15
3.8 Gestione del monitoraggio ambientale 16
4. PROGRAMMA DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO 17
5. PROGRAMMA DELLE EMERGENZE 18
6. PROGRAMMA DI MONITORAGGIO 22
6.1 Punti di monitoraggio 24
6.2 Aria 24
6.2.1 Aria ambiente - centraline di monitoraggio qualità dell'aria 24
6.2.2 Biofiltro (E1) 30
6.3 Scarichi 32
6.4 Acque sotterranee 33
6.5 Rifiuti 34
6.5.1 Rifiuti in ingresso 36
6.5.2 Rifiuti prodotti 37
6.6 Rumore 41
6.7 Suolo 43
6.8 Ambienti di lavoro 44
6.9 Metodiche d'analisi 44
6.10 Espressione dei risultati e valutazione della conformità 44

Allegato 1 - Quadro sintetico degli interventi di monitoraggio e controllo.
Allegato 2 - Metodiche d'analisi

PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE DUE S.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 0264883073
Sede legale ed Uffici Amministrativi: Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 - Fax 099/8803313

PREMESSA

Il presente Piano di Monitoraggio e Controllo riguarda l'impianto di Trattamento rifiuti urbani ubicato in Poggiardo (LE), località "Pastorizze" costituito da linea di selezione, biostabilizzazione e produzione FSC di cui all'attività IPPC riportate nell'allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs n.152/2006 categoria Gestione dei rifiuti, al punto 5.3b. L'installazione risulta conforme alle BAT di Settore introdotte dalla Decisione di Esecuzione UE 2018/1147 della Commissione del 10 agosto 2018 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per le installazioni di trattamento dei rifiuti appartenenti alle attività 5.1, 5.3.

PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE DUE S.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 0264883073
Sede legale ed Uffici Amministrativi: Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 - Fax 099/8803313

1. ATTIVITÀ

L'impianto è ubicato in agro di Poggiardo (LE) località Pastorizze, Foglio 3, particella 399, coordinate geografiche: 18°22'43.75''E / 40°04'28.3 5''N ed è stato realizzato per trasformare i rifiuti urbani in:

- FSC (frazione secca combustibile) destinata a impianto di produzione CSS;
- RBD (rifiuto biostabilizzato da discarica) destinato alla discarica.

Classificazione:

		codice
IPPC	Impianti di gestione rifiuti mediante una combinazione di operazioni di recupero e smaltimento di rifiuti non pericolosi con capacità superiore a 75 ton/giorno mediante trattamento biologico.	5.3 b-1
NOSE-P	Trattamento chimico-fisico e biologico dei rifiuti	1109.07
NACE	Smaltimento ed eliminazione di rifiuti	90.02
ISTAT	Raccolta e smaltimento di rifiuti solidi	90.00.1

Informazioni generali:

Superficie complessiva (m^2)	51.974		Responsabile tecnico	Ing. Carmine Carella
Superficie coperta (m^2)	11.577		Responsabile per la sicurezza	Ing. Mirco Maucedi
Superficie piazzali (m^2)	19.630		Numero di addetti totali	15
Anno inizio attività	2009		Turni di lavoro	2 (7-18) lunedì-sabato

Provvedimenti autorizzativi di rilievo:

Ente	tipo	Data	n.
Regione Puglia	D.D. Compatibilità Ambientale	21/12/2007	607
Commissario Delegato Emergenza Ambientale di Puglia	AIA	31/01/2007	36
Regione Puglia	Rinnovo AIA	02/07/2015	10
Regione Puglia	Rettifica AIA	31/08/2015	21
Regione Puglia	Modifica non sostanziale AIA	20/10/2020	301

PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE DUE S.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 0264883073
Sede legale ed Uffici Amministrativi: Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 - Fax 099/8803313

2. Descrizione dell'impianto e del processo di trattamento

In Figura 1 è riportata una rappresentazione schematica dell'insediamento, si tratta di un estratto dell'elaborato P4 (per semplicità è stata mantenuta la stessa numerazione).

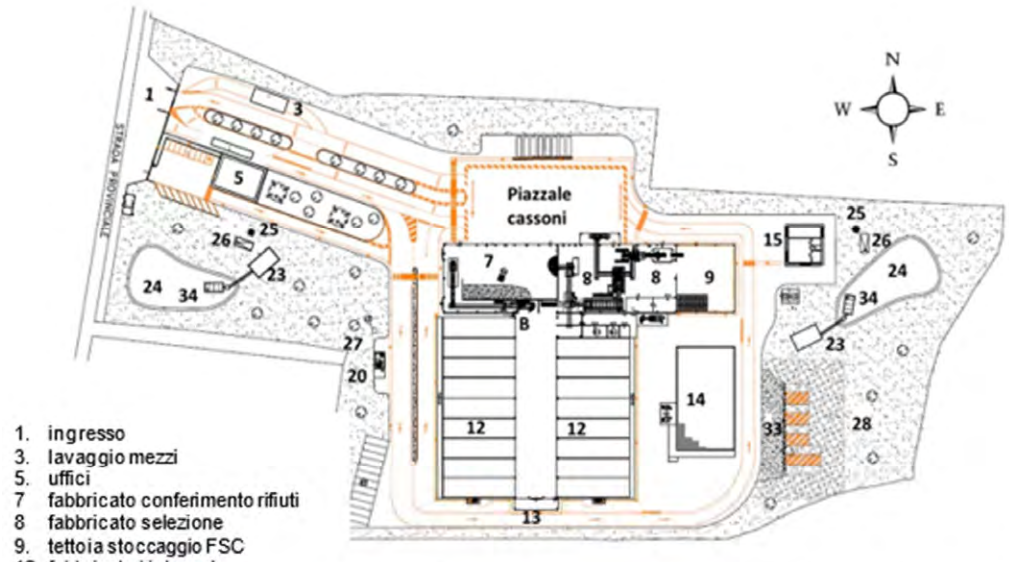


Figura 1: Planimetria dell'insediamento

Si rimanda alla relazione generale per la descrizione dettagliata delle modalità di trattamento mentre di seguito è riportato lo schema a blocchi del processo. I rifiuti sono scaricati nel fabbricato ricezione (zona n. 7), mantenuto in costante depressione, con portoni dotati di comando elettrico di accesso, ove subiscono ispezione visiva/cernita per eliminare eventuali rifiuti ingombranti e rifiuti non processabili e non conformi. **Per la gestione di tali rifiuti si rimanda al paragrafo 3.1**.

Una pala gommata alimenta il trituratore/lacerasacchi, quindi scaricati su un nastro trasportatore, in testa al quale è installato un separatore magnetico per estrarre gli eventuali metalli ferrosi presenti.

PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE DUE S.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 0264883073
Sede legale ed Uffici Amministrativi: Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 - Fax 099/8803313

I rifiuti triturati e deferrizzati sono scaricati con un nastro trasportatore in un box di raccolta e quindi trasferiti con pala gommata alla sezione di biostabilizzazione (zona n. 12), costituita da 17 biotunnel (biocelle) con relativa area di manovra.

Ogni biotunnel è dotato di sistema di immissione di aria a pavimento, estrazione arie esauste, controlli di temperatura, misurazione e controllo di portata di aria e pressione interna, raccolta percolati e condense.

La durata del ciclo di trattamento è di 12-14 giorni, in modo da ottenere un Indice di Respirazione Dinamico Reale massimo (IRDR) inferiore o uguale a 400 mg O_2x$kgSV^{-1}h^{-1}$.

La valutazione della conformità del valore al limite di processo viene effettuata considerando l'incertezza di misura, in conformità al Manuale ISPRA n. 52/2009.

Terminata la biostabilizzazione, il rifiuto viene ripreso con pala gommata e trasferito in zona n. 8, nel bunker di alimentazione del vaglio rotante con fori di diametro da 50 mm e 80 mm. Il vaglio separa il rifiuto in due flussi:

- sottovaglio, frammenti di dimensione inferiore alla luce del vaglio e che costituiscono il Rifiuto Biotabilizzato da Discarica (RBD), destinato allo smaltimento in discarica;
- sopravaglio, composto dalla rimanente parte, con dimensioni superiori alla luce del vaglio che dopo l'eliminazione dei metalli ferrosi e non, costituirà la Frazione Secca Combustibile (FSC).

In uscita dal vaglio rotante, il sopravaglio è trattato con un separatore magnetico per l'eliminazione degli eventuali metalli ferrosi sfuggiti alla prima fase di trattamento, e con un separatore a correnti parassite per l'estrazione dei metalli non ferrosi.

I metalli così estratti sono raccolti in cassonetti/carrellini separati per essere poi inviati a recupero.

Il rifiuto demetallizato costituisce la FCS destinata ad impianti esterni per la produzione di CSS. A seconda delle richieste la FSC, oltre ad essere alienata sfusa, può eventualmente essere trasferita a una pressa di compattazione per la formazione di balle rivestite con film plastico.

Terminato il rivestimento, la balla è prelevata da un carrello elevatore con pinze e trasferita nel deposito in attesa dell'invio all'impianto di produzione CSS.

PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE DUE S.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 0264883073
Sede legale ed Uffici Amministrativi: Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 - Fax 099/8803313

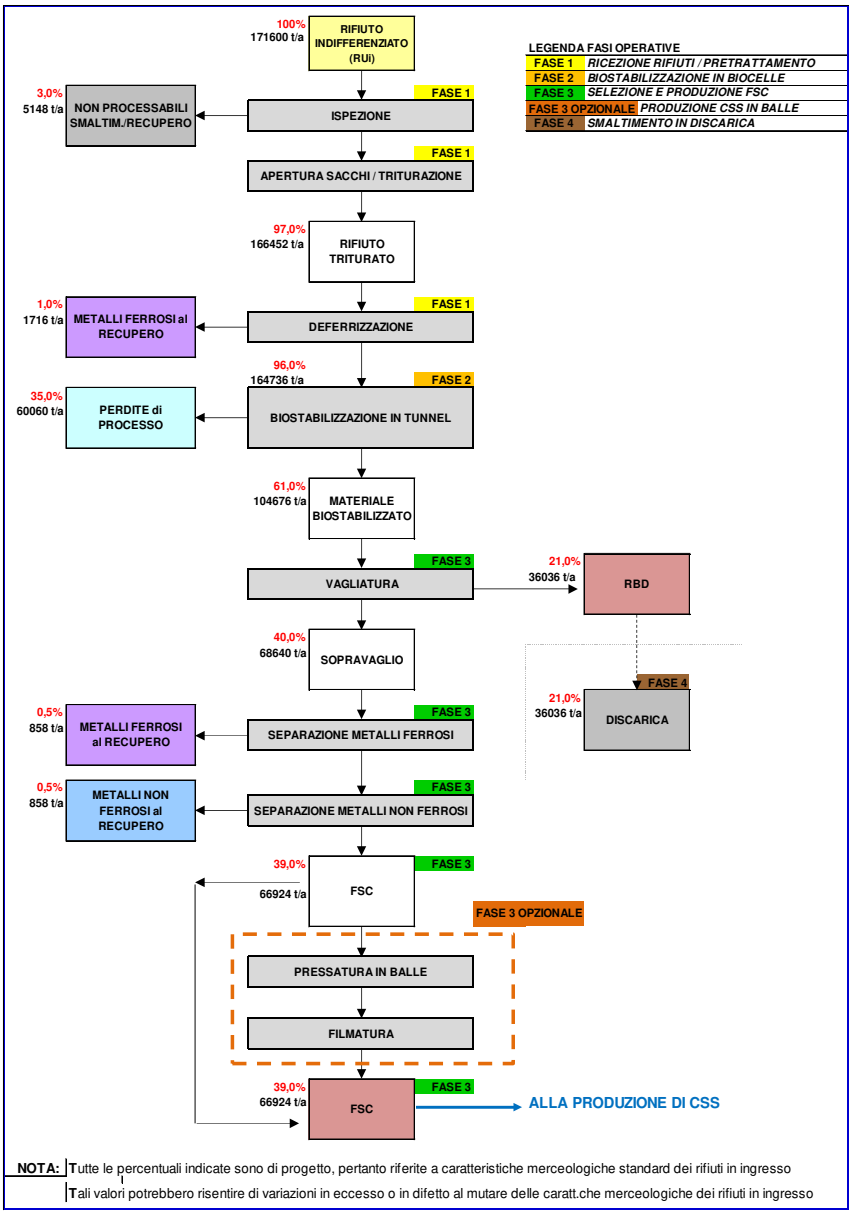


Figura 2: Schema a blocchi e bilancio di massa teorico

PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE DUE S.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 0264883073
Sede legale ed Uffici Amministrativi: Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 - Fax 099/8803313

2.1 Potenzialità dell'impianto

Nelle seguenti tabelle si riportano i rifiuti in ingresso autorizzati con D.D. 10/2015, integrata dalla D.D. n. 201 del 20 ottobre 2020 e le operazioni di trattamento ammesse con i relativi limiti quantitativi.

Tabella 1. Rifiuti autorizzati in ingresso all'impianto

200203	altri rifiuti non biodegradabili
200301	rifiuti urbani indifferenziati
200303	residui della pulizia delle strade
191212	frazione secca respinta da impianti di produzione CSS e scarto della lavorazione delle frazioni secche della raccolta differenziata dei comuni pugliesi
190501	parte di rifiuti urbani e simili non compostata (prodotta da altri impianti)

Tabella 2. Operazioni autorizzate

FASE 1		Area	capacità massima (t)	ricezione giorno (*) (t/giorno)	ricezione massima anno (t/anno)
ricezione	R13	zona 7	1.650		171.600
lacerasacchi/triturazione	R12	zona 7		550	171.600
deferrizzazione	R12	zona 12		550	171.600
FASE 2					
biostabilizzazione	R3	zona 12		528	164.736
FASE 3					
vagliatura	R12	zona 8			
separazione metalli ferrosi e non	R12	zona 8			
compattazione in balle (opzionale)	R12	zona 8			
filmatura (opzionale)		zona 8			
FSC sotto tettoia	R13	zona 9 – STR2b	2.500		
FSC carico in cassoni	R13	zona 8 – STR2a	2x30=60		
RBD	D15	zona 8 – STRA4a	20		
RBD	D15	zona 7 – STRA4b	150		
RBD	D15	zona 12 – STR4c	75		

(*) N.B.: il dato giornaliero di 550 t/g non rappresenta il limite massimo autorizzato, ma solo un dato per il dimensionamento dell'impianto. Il limite autorizzato è rappresentato dal valore annuo di 171.600 t/a di Rui in ingresso.

Nella seguente *Tabella 3* si riporta, invece, il bilancio di massa effettivo dei rifiuti in ingresso e prodotti nel periodo 2018-2021.

PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE DUE S.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 0264883073
Sede legale ed Uffici Amministrativi: Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 - Fax 099/8803313

Tabella 3. Bilanci di massa effettivi dell'impianto

	2018			2019			2020			2021	
	[t/Anno]			[t/Anno]			[t/Anno]			[t/Anno]	
RSU in Ingresso	130.180,95	100,00%		93.149,80	100,00%		78.571,76	100,00%		75.074,18	100,00%
FSC	53.827,06	41,35%		40.108,08	43,06%		33.468,96	42,60%		26.116,34	34,79%
Metalli ferrosi	1.125,20	0,86%		361,52	0,39%		259,56	0,33%		233,94	0,31%
Metalli non ferrosi	-	0,00%			0,00%			0,00%			0,00%
Perdite di processo	36.373,67	27,94%		26.310,02	28,24%		23.314,34	29,67%		25.279,84	33,67%
Non processabili	-	0,00%		-	0,00%		-	0,00%		-	0,00%
RBD	38.855,02	29,85%		26.370,18	28,31%		21.528,90	27,40%		23.444,06	31,23%

PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE DUE S.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 0264883073
Sede legale ed Uffici Amministrativi: Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 - Fax 099/8803313

3. PIANO DI MONITORAGGIO e CONTROLLO

In attuazione del comma 6, art. 29 sexies del D.Lgs. n.152/2006, il Piano di Monitoraggio e Controllo ha la principale finalità di verifica della conformità dell'esercizio alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale, della buona gestione dell'impianto, del rispetto delle BAT di settore nonchè di raccolta dei dati da comunicare agli Enti.

Progetto Ambiente Bacino Lecce Due srl conduce l'impianto rispettando i seguenti principi generali:

- tutte le operazioni di trattamento rifiuti avvengono secondo le modalità e nei luoghi indicati in AIA. In particolare, la ricezione avviene in locale mantenuti in leggera depressione, con ricambio d'aria. L'aria estratta viene convogliata in sistema di filtrazione;
- adotta misure per evitare versamenti di liquidi dagli automezzi e dalle attrezzature;
- assicura la corretta movimentazione di rifiuti e materiali vari;
- effettua le operazioni nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza e salute dei lavoratori;
- impiega mezzi meccanici adeguati e perfettamente efficienti;
- utilizza operatori addetti alla movimentazione dei mezzi qualificati:

3.1 Gestione dei flussi in ingresso

L'accesso dei rifiuti è ammesso esclusivamente negli orari di accettazione previsti. All'arrivo dei rifiuti, l'addetto effettua il controllo dei documenti, verifica che il mezzo sia stato preventivamente autorizzato e procede alla verifica dell'eventuale contaminazione radioattiva seguendo la procedura di cui alla relazione "*Gestione allarmi radiometrici in impianti di trattamento/smaltimento RUI*", riportato in **Allegato 3 alla Relazione generale (Elaborato P1)**. Esclusa la contaminazione radioattiva, si procede alla pesata e alla registrazione del carico sul registro di carico e scarico (se il rifiuto viaggia con FIR si procede a prenderlo in carico). Al primo conferimento, ogni automezzo deve esibire l'attestato di iscrizione all'Albo di Gestione Rifiuti. L'ingresso in impianto è concesso solo ai mezzi che siano stati preventivamente qualificati e programmati. Prima di concedere l'autorizzazione all'ingresso, l'addetto ispeziona visivamente il mezzo, verificando che lo stesso non produca sversamenti di rifiuti e/o percolati ed emissioni di polveri o sia caratterizzato eccessiva rumorosità. In caso ciò accada o di gravi irregolarità documentali di qualsiasi natura si respinge il mezzo e si emette un rapporto di non conformità al fornitore. Se si manifestino gravi irregolarità nel conferimento o ripetuti episodi di conferimenti irregolari, il Direttore Tecnico deciderà sulle azioni da intraprendere.

Durante lo scarico, il rifiuto viene controllato visivamente dall'addetto, al fine di individuare ed eliminare eventuali rifiuti ingombranti e quelli evidentemente non conformi e non processabili. Qualora i rifiuti non conformi o comunque sospetti, vengano individuati dall'operatore immediatamente allo scarico, questi sospende le operazioni di scarico, avvisa il Direttore Tecnico, il quale può disporre che i non processabili o non conformi vengano ricaricati sui camion e rispediti al mittente.

Se, invece, il rinvenimento di tali rifiuti avviene durante le operazioni di movimentazione del rifiuto (quindi dopo lo scarico), tali rifiuti sospetti vengono segregati in un'apposita area (STR1a) e, se necessario, sottoposti a campionamento. Qualora sia confermata la non conformità dal direttore tecnico e/o dalle analisi, si procede ad avviare il rifiuto a idoneo smaltimento, addebitando i relativi costi al conferitore (se rintracciabile).

Prima lasciare l'insediamento ogni mezzo deve passare dall'"area lavaggio mezzi".

3.2 Rifiuti prodotti

Di seguito un elenco dei principali rifiuti prodotti dall'impianto con le relative destinazioni. Come riportato nell'allegato D alla parte IV del D.Lgs n.152/06, i rifiuti contrassegnati con l'asterisco sono speciali pericolosi.

Tabella 4. Rifiuti prodotti e relative destinazioni

rifiuto	EER	provenienza	Destino (D/R)
RBD	190501	biostabilizzazione, selezione	D (discarica)
FSC	191212	biostabilizzazione, selezione	R (produzione CSS)
non processabili	200301	cernita	restituiti al mittente/D
non processabili ingombranti	200307	cernita	restituiti al mittente/D
polveri filtro maniche	190599	filtrazione aria	D
metalli ferrosi	191202	biostabilizzazione, selezione	R
metalli non ferrosi	191203	biostabilizzazione, selezione	R
acque di processo	190599	biostabilizzazione, selezione	D
acque di prima pioggia	161002	dilavamento piazzali	D
toner	080318/17*	uffici	D
olio idraulico esausto	130208 *	manutenzione	R
altre emulsioni	130208 *	manutenzione	D
imballaggi pericolosi	150110 *	biostabilizzazione, selezione	D
batterie al piombo	160601 *	manutenzione	R
filtri olio	160107 *	manutenzione	R
filtri aria e stracci	150203	manutenzione	D
assorbenti, materiali filtranti	150202 *	manutenzione	D
tappeti di nastri trasportatori	170203	manutenzioni	D/R
acque di lavaggio mezzi/piazzale cassoni	161002	manutenzioni	D
acque chiarificate Imhoff	190899	Servizi igienici	D
fanghi fosse imhoff	200304	Servizi igienici	D

PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE DUE S.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 0264883073
Sede legale ed Uffici Amministrativi: Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 - Fax 099/8803313

Resta inteso che a causa di imprevedibili situazioni o esigenze impiantistiche, potrebbero anche essere prodotte altre tipologie di rifiuti.

3.3 Manutenzioni

La società si è dotata di un apposto software, predisposto tenendo in considerazione le schede tecniche di tutte le principali attrezzature che costituiscono l'impianto, che indica le scadenze delle operazioni di manutenzione ordinarie (pulizie, lavaggi, verifica del regolare funzionamento, cambio olio, tarature e calibrazioni, etc.).

Le manutenzioni straordinarie, dovute a rotture e/o anomalie di funzionamento, vengo trattate in maniera indipendente.

Per quanto concerne le tre centraline di monitoraggio della qualità dell'aria, è stata stipulata apposita convenzione quinquennale con la società che le ha istallate, la T&A srl – spin off del Politecnico di Bari, affinché le gestisca e provveda alla costante manutenzione dei singoli componenti, secondo quanto previsto dalle case costruttrici.

Sono previste:

Manutenzione di esercizio e cioè quella effettuata dal personale di conduzione, che consiste, a titolo esemplificativo e non limitativo, nella verifica in campo del funzionamento delle varie apparecchiature, nella registrazione di tiranterie, catenarie, serraggio di guarnizioni, premistoppa ecc., registrazione di valvole, regolatori di pressione, ecc., controlli di livello, cambio di sonde, termocoppie, fusibili, lampade, nella verifica dei vari parametri elettrici, regolazioni amperometriche, pulizie filtri, lavaggi di parti degli impianti, verifica del regolare funzionamento mediante strumenti campione, degli apparecchi di segnalazione e comando.

Manutenzione ordinaria programmata, l'esecuzione di tutti gli interventi previsti nelle schede tecniche che il costruttore ha fornito per ogni macchina o sezione d'impianto. Tali interventi sono effettuati dal personale della manutenzione e da quello adibito alla conduzione. La manutenzione ordinaria programmata sarà effettuata di norma avendo cura di interrompere il meno possibile l'attività complessiva dell'impianto, mettendo di norma in sosta, se possibile, solo il particolare oggetto dell'intervento. Gli interventi di manutenzione ordinaria programmata, oltre ai rabbocchi e cambi di olii lubrificanti prevedono tutto il sistema di ingrassaggi e lubrificazioni, tarature, controllo, settaggi, etc.. Dovranno anche essere effettuati tutti i lavori di conservazione delle macchine come: sostituzione di cuscinetti, giunti parastrappi e di dilatazione, nonché i controlli dei leverismi di movimentazione, serrande di parzializzazione, riduttori di pressione, regolatori di flusso, valvole, pressostati, etc., nonché

PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE DUE S.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 0264883073
Sede legale ed Uffici Amministrativi: Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 - Fax 099/8803313

riprese di verniciature e coibentazioni. Gli interventi di manutenzione ordinaria programmata prevedono anche il ripristino e/o la sostituzione di parti usurabili come *clapet,* serrante parzializzatrici, piastre, valvole stellari, barrotti di nastri trasportatori, elementi di nastri, etc..

Manutenzione di guasto accidentale: esecuzione degli interventi di ripristino di guasti accidentali avvenuti a carico di macchinari e sezioni particolari e/o complessivi degli impianti. Sarà realizzata di norma dal personale di gestione con l'intervento eventuale di personale specializzato esterno, a seconda l'importanza e la gravità del guasto stesso.

All'atto dell'acquisto di una nuova attrezzatura, dopo aver valutato con il responsabile operativo degli impianti e con il direttore tecnico gli aspetti di natura tecnica, richiede al responsabile del sistema qualità ambiente e sicurezza (RSQAS) un parere in merito agli aspetti di sua competenza per la nuova attrezzatura. A seconda dei casi il RQAS può autorizzare l'acquisto o richiedere una ricerca di soluzioni alternative tese al miglioramento degli aspetti ambientali e di sicurezza relativi alla nuova attrezzatura.

Nei casi più semplici l'Autorizzazione del RSQAS avviene mediante apposizione di data e sigla sul retro della documentazione di analisi della nuova attrezzatura (schede tecniche del fornitore, offerta del fornitore, ordine, documentazione di analisi interna).

Nel caso in cui da una prima analisi della richiesta, il RSQAS valuti la possibilità che la nuova attrezzatura possa introdurre nuovi aspetti ambientali e/o modifiche sostanziali agli aspetti ambientali esistenti, provvede a effettuare un'analisi degli aspetti ambientali al fine di individuare soluzioni migliorative. Prima della messa in esercizio dell'attrezzatura, il RSQAS verifica che durante le operazioni di installazione e/o di manutenzione siano rispettati gli standard minimi di sicurezza e verifica la sicurezza funzionale del dispositivo. Il personale addetto all'impiego viene formato dal RSQAS in collaborazione con il responsabile funzionale e/o con il fornitore o altri soggetti, sul corretto utilizzo dell'attrezzatura per evitare rischi per la salute degli operai, per la qualità della produzione, per il rispetto dell'ambiente. Per attrezzature complesse e che comportino notevoli rischi per la salute e per l'ambiente, il Responsabile funzionale decide, in collaborazione con il RSQAS i casi in cui è necessario predisporre un'istruzione operativa o realizzare un manuale operativo.

3.4 Scarico e rifiuti liquidi

Gli unici scarichi idrici sono costituiti da quelli sul suolo delle acque di seconda pioggia trattate con grigliatura, dissabbiatura e disoleazione. Vi sono due impianti di trattamento con altrettanti scarichi, i loro dettagli sono riportati nella Relazione generale (elaborato P1) e negli elaborati P6 e P6-quater. Ogni impianto è sottoposto a periodica manutenzione. In particolare, entro 48 ore dall'evento piovoso di

PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE DUE S.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 0264883073
Sede legale ed Uffici Amministrativi: Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 - Fax 099/8803313

procede alla pulizia delle griglie, verifica e raccolta delle eventuali soluzioni oleose formatesi dalla disoleazione, raccolta delle eventuali sabbie presenti e avvio a smaltimento delle acque di prima pioggia. Le acque meteoriche di prima pioggia vengono raccolte nella vasca sottostante l'impianto di trattamento acque piovane e gestite come rifiuto (avvio a smaltimento).

Esistono due reti di reflui civili, ognuno con vasca Imhoff terminale, una a servizio dell'officina e l'altra dei locali ufficio e spogliato, Le acque chiarificate sono accumulate in una vasca di raccolta e periodicamente avviate a smaltimento presso siti autorizzati.

Prove tenuta vasche:

La prova consiste nel riempimento preventivo di ciascuna vasca con liquido fino ad un livello prefissato e alla misurazione di detto livello ad intervalli regolari.

Le misurazioni sono state condotte in un arco temporale significativo, effettuando almeno 4 misurazioni di livello nell'arco temporale prefissato. Se durante tale intervallo di tempo il livello del liquido si mantiene costante (senza apporti esterni) la prova di tenuta si ritiene effettuata con esito positivo. Il riempimento delle vasche è stato effettuato in precedenza a cura del responsabile dell'impianto. La registrazione di tali prove avviene con l'archiviazione delle relazioni di verifica e prova di tenuta del sistema di stoccaggio eluati e reflui.

Le vasche oggetto di verifica sono:

- Vasca A – reflui lavaggio mezzi
- Vasca A1 – reflui bagni uffici
- Vasca A2 – imhoff uffici
- Vasca B – prima pioggia zona uffici
- Vasca C – eluati biocelle
- Vasca D – eluati biofiltro
- Vasca E – prima pioggia zona officina
- Vasca F – reflui piazzale cassoni
- Vasca F1 – reflui bagno officina
- Vasca F2 – imhoff officina

Gli esiti delle verifiche annuali sono allegati e commentati nel report annuale di riferimento.

3.5 Gestione sversamenti accidentali

Le possibili fonti di sversamenti accidentali per malfunzionamento/rottura dei macchinari sono state

PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE DUE S.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 0264883073
Sede legale ed Uffici Amministrativi: Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 - Fax 099/8803313

individuate nelle avarie di pompe (con perdita di oli) e dei compressori con perdita di acqua. Si tratta di eventi casuali e difficilmente prevedibili, la costante manutenzione concorre ad impedirle. Si fa in ogni caso presente che tutte le superfici di lavorazione sono perfettamente impermeabilizzate.

3.6 Documentazione di impianto

La gestione dell'impianto prevede la compilazione della seguente documentazione.

Giornale di esercizio. Raccoglie tutte le annotazioni relative alla gestione dell'impianto. È costituito da fogli numerati sui quali sono riportati tutti i dati di gestione giornaliera relativi a:

- interventi di manutenzione programmata;
- eventuali interventi di manutenzione straordinaria;
- eventuali incidenti o inconvenienti vari;
- verifiche ispettive.

Modulistica del Sistema di gestione Ambientale/Qualità. Riporta:

- i monitoraggi ambientali eseguiti in accordo con PMeC;
- eventuali emergenze e relativi interventi per ritornare nelle normali condizioni operative;
- comunicazioni provenienti dagli Enti di controllo.

La registrazione delle operazioni relative alla gestione dei rifiuti è effettuata tramite software dedicato.

3.7 Gestione delle non conformità

Le non conformità sono così suddivise:

- accettazione dei rifiuti,
- gestione operativa degli impianti,
- Sistema di Gestione della Qualità, Ambiente e Sicurezza,
- reclami dei Clienti, ovvero da parte degli Enti di controllo o di cittadini su qualsiasi aspetto relativo alla gestione degli impianti, agli aspetti ambientali e/o di sicurezza.

La gestione delle non conformità e la relativa risoluzione è onere del Responsabile del Sistema di Gestione della Qualità/Ambiente e del Responsabile della Sicurezza (RSPP), sentito il Direttore Tecnico. I rapporti di non conformità sono tutti raccolti in un "Rapporto Azioni Correttive e preventive".

Al fine di individuare possibili azioni preventive tutto il personale è chiamato a:

- monitorare l'andamento dei processi produttivi, gestionali e di controllo al fine di individuare eventuali deviazioni;
- proporre modifiche ai processi e alle attrezzature utilizzate;

PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE DUE S.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 0264883073
Sede legale ed Uffici Amministrativi: Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 - Fax 099/8803313

- monitorare le prestazioni ambientali dei processi segnalando eventuali anomalie al responsabile qualità/ambiente e sicurezza.

In sede di riunione di riesame annuale del sistema di gestione qualità e ambiente, il responsabile qualità/ambiente e sicurezza predispone una relazione sulle non conformità rilevate e relative azioni correttive intraprese, al fine di analizzarne i contenuti e stabilire possibili azioni preventive.

Le non conformità per le quali è necessario informare gli enti competenti sono:

- respingimento di rifiuti in ingresso in quanto non conformi ai criteri di accettabilità;
- superamento dei limiti di emissione in atmosfera;
- superamento delle soglie di pre-allarme e di allarme per le centraline di monitoraggio della qualità dell'aria installate.

3.8 Gestione del monitoraggio ambientale

Il Gestore effettua il monitoraggio ambientale secondo quanto riportato nel piano di sorveglianza e controllo e nel piano di monitoraggio che saranno a breve illustrati. Nel caso dall'attività di monitoraggio dovessero emergere valori anomali, sarà prontamente dato avviso all'Autorità Competente. L'attuazione dei piani è una specifica responsabilità del Responsabile Ambientale che provvede alla pianificazione e alla registrazione dei monitoraggi. I risultati ottenuti saranno conservati almeno per 10 anni dall'esecuzione dei controlli e comunque per la durata dell'AIA. Entro il 30 aprile di ogni anno solare il gestore trasmette a Regione, Provincia, e ARPA Puglia una sintesi dei risultati ottenuti nell'anno solare precedente e una relazione che evidenzi la conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Nel report annuale verrà riportato il riepilogo dei valori degli indicatori definiti per l'anno di riferimento.

Nello specifico gli indicatori significativi, presi in considerazione, sono quelli legati al ciclo di trattamento dei rifiuti ed al consumo di acqua ed in particolare:

- indicatore ***KW/ton*** (consumo di energia elettrica per tonnellata di rifiuto trattato);
- indicatore **It Recup/It Prel.Pozzo** (volume di acqua recuperata rapportata al volume di acqua prelevata dal pozzo).

PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE DUE S.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 0264883073
Sede legale ed Uffici Amministrativi: Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 - Fax 099/8803313

4. PROGRAMMA DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO

Il Programma di Sorveglianza e Controllo riporta i controlli a carico del Gestore da effettuare durante l'esercizio impianto.

Tabella 5. Programma di sorveglianza e controllo

FASE	Aspetto da monitorare	Frequenza	Risorse incaricate
accettazione rifiuti in ingresso	conformità della documentazione di accompagnamento	ogni conferimento	addetto accettazione
	conformità autorizzazione trasportatore	ogni conferimento	addetto accettazione
	controllo visivo rifiuti e mezzi	ogni conferimento	addetto accettazione
	quantità rifiuti (pesata)	ogni conferimento	addetto accettazione
	controllo avvenuta registrazione	giornaliero	responsabile amministrativo
	analisi rapporti di non conformità emessi a seguito di conferimento non regolare	mensile	responsabile qualità ambiente e sicurezza
	controllo radiometrico con portale	ogni conferimento	addetto accettazione
	invio mezzo ad area decadimento	allarme portale	esperto qualificato
	controllo radiometrico con strumento portatile mezzi in area decadimento	secondo procedura approvata	esperto qualificato
gestione rifiuti prodotti	verifica delle modalità di deposito temporaneo e della registrazione dei quantitativi in deposito	settimanale	responsabile impianto
	verifica autorizzazioni impianto di destinazione, trasportatore, corretto carico sul mezzo, pesa rifiuti in uscita, registrazione sul registro di carico/scarico	a ogni carico in uscita	addetto accettazione
acque meteoriche	determinazione quantitativi smaltiti sulla base dei dati registrati sul registro di carico/scarico	mensile	responsabile impianto
	manutenzione impianto: verifica pulizia griglie, presenza soluzione oleosa, avvio a smaltimento acque di prima pioggia ed eventuale soluzione oleosa e sabbie	entro 48 ore dal termine dell'evento piovoso	responsabile impianto
verifiche e sorveglianza	analisi dello stato dell'impianto	mensile	responsabile impianto
statistiche	elaborazione risultati di gestione, del monitoraggio, non conformità, sorveglianza e controllo degli impianti, analisi dei rifiuti, bilancio annuale dei rifiuti trattati, elaborazione di tabelle riassuntive annuali, redazione relazione di gestione	annuale	responsabile tecnico
gestione emergenze	analisi cause, risoluzione e registrazione	all'occorrenza	responsabile della sicurezza, responsabile impianto
monitoraggi ambientali	verifica rispetto scadenze piano di monitoraggio	settimanale	responsabile impianto

PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE DUE S.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 0264883073
Sede legale ed Uffici Amministrativi: Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 - Fax 099/8803313

5. PROGRAMMA DELLE EMERGENZE

Di seguito il programma delle emergenze

Tabella 6. Programma di emergenza

rischio	Prevenzione emergenza	Protezione (interventi)
sicurezza salute lavoratori	documento di valutazione dei rischi adottato ai sensi del D.Lgs 81/2008 e relative azioni	interventi di pronto soccorso previsti dal documento di valutazione dei rischi
incendio	interventi previsti dal piano di emergenza incendio elaborato ai sensi del d.m. 10.3.1998, come disciplinato dal certificato di prevenzione incendi rilasciato dai v.v.f.. sono anche strumenti di prevenzione: - manutenzione programmata: - sorveglianza e il controllo dei presidi antincendio; - formazione e informazione continua dei lavoratori; - simulazioni di emergenza incendio. Applicazione circolare MATTM prot.1121/2019 e delle disposizioni di cui all'art.26 bis della legge n.1327/2018	procedure di intervento previste dal piano di emergenza incendio; procedure di chiamata rapida dei mezzi di soccorso esterno se necessario, su motivato parere dei vvf e del direttore tecnico, comunicazione dello stato di emergenza ai sindaci dei comuni limitrofi per limitare gli effetti sulla popolazione di incendi non più controllati.
sversamenti di liquidi da parte di personale interno	manutenzione dei mezzi, formazione del personale.	asportazione immediata dei liquidi, pulizia mezzi e/o delle are, emissione di un rapporto non conformità al personale.
sversamenti di liquidi da parte di personale esterno	qualificazione preventiva degli automezzi in ingresso; controlli in accettazione sui mezzi in ingresso.	rapporto di non conformità al fornitore; in caso di sversamenti ripetuti da parte dello stesso fornitore. segnalazione alle autorità competenti; asportazione immediata del liquido sversato da parte del personale interno e pulizia del mezzo e aree interessate; addebito dei costi al fornitore.
conferimento rifiuti non conformi	controlli in accettazione; formazione del personale sulle procedure previste	Se individuati immediatamante allo durante lo scarico, ricaricati sui compattatori e rispediti al mittente. Altrimenti segregazione in apposita area dei rifiuti non conformi (STRA1a).
emissioni odori e polveri	manutenzione della viabilità interna (pulizia); predisposizione di cartelli con limiti di velocità; pulizia periodica degli automezzi interni; controlli in accettazione dei mezzi esterni in ingresso all'impianto;	individuazione della fonte (automezzi interni/viabilità) e intervento straordinario di pulizia e/o modifiche alla pianificazione dei relativi interventi
diffusione di insetti, parassiti e ratti	interventi mensili di derattizzazione, disinfestazione e lotta antialare.	aumento delle frequenze e/o aumento dell'intensità dei trattamenti; interventi specifici
emissioni in atmosfera	regolare manutenzione e monitoraggio	indicazioni da programma delle mautenzioni

Per quanto riguarda l'applicazione del nuovo DM Interno 26/07/2022 in materia di prevenzione incendi si fa presente che al comma 2 dell'art.5 viene stabilito che il predetto decreto non comporta adeguamenti per le attività che, alla data di entrata in vigore dello stesso, ricadono in uno dei seguenti casi:

a) siano in possesso di atti abilitativi riguardanti anche la sussistenza dei requisiti di sicurezza antincendio, rilasciati dalle competenti autorità, così come previsto dall'art. 38, comma 1, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69;

PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE DUE S.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 0264883073
Sede legale ed Uffici Amministrativi: Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 - Fax 099/8803313

b) siano in regola con gli adempimenti previsti agli articoli 3, 4, 5 e 7 del decreto del Presidente della Repubblica 1°agosto 2011, n. 151.

Nella fattispecie il nostro impianto, nel corso dell'approvazione progettuale e prima dell'entrata in esercizio, è stato oggetto del classico iter con gli adempimenti previsti agli articoli 3, 4, 5 e 7 del decreto del Presidente della Repubblica 1°agosto 2011, n. 151 e cioè:

- *Richiesta del parere di conformità antincendio;*
- *Rilascio del parere di conformità da parte del comando dei VVFF territorialmente competente (con eventuali prescrizioni);*
- *Adeguamento alle prescrizioni e richiesta di sopralluogo per il rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi (CPI);*
- *Rilascio del CPI da parte del Comando dei VVFF territorialmente competente.*

Pertanto, alla luce di quanto sopra richiamato, l'impianto rientra pienamente nell'ambito dell'art.5 comma 2 del DM 26/07/2022 e non necessita di ulteriori adeguamenti.

Le situazioni di emergenza saranno comunicate all'Autorità Competente, il Comune ed Arpa Puglia (per mezzo sia mail che pec) e saranno adottate immediatamente misure per limitare le conseguenze ambientali e prevenire ulteriori eventuali incidenti o eventi imprevisti.

La comunicazione di cui sopra deve contenere:

a. la descrizione dell'incidente o degli eventi imprevisti;

b. le sostanze rilasciate;

c. la durata;

d. le matrici ambientali coinvolte;

e. le misure da adottare immediatamente per limitare le conseguenze ambientali e prevenire ulteriori eventuali incidenti o eventi imprevisti.

Entro il giorno successivo all'evento, il gestore invii un'ulteriore comunicazione (per mezzo PEC) che contenga oltre agli elementi precedenti, i seguenti:

a. i dati disponibili per valutare le conseguenze dell'incidente per l'ambiente;

b. l'analisi delle cause;

c. le misure di emergenza adottate;

d. le informazioni sulle misure previste per limitare gli effetti dell'incidente a medio e lungo termine

ed evitare che esso si ripeta.

PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE DUE S.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 0264883073
Sede legale ed Uffici Amministrativi: Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 - Fax 099/8803313

I criteri minimi secondo i quali il gestore deve comunicare i suddetti incidenti o eventi imprevisti, che incidano significativamente sull'ambiente, sono principalmente quelli che danno luogo a rilasci incontrollati di sostanze inquinanti ai sensi dell'Allegato X alla parte II del D.Lgs. n. 152/06 e smi, a seguito di:

a. superamenti dei limiti per le matrici ambientali;
b. malfunzionamenti dei presidi ambientali (ad esempio degli impianti di abbattimento delle emissioni in atmosfera e/o impianti di trattamento acque etc.);
c. danneggiamenti o rotture di apparecchiature/attrezzature (serbatoi, tubazioni, etc.) e degli impianti produttivi;
d. incendi;
e. esplosioni;
f. gestione non adeguata degli impianti di trattamento rifiuti e dei presidi ambientali, da parte del personale preposto e che comportano un rilascio incontrollato di sostanze inquinanti;
g. interruzioni elettriche nel caso di impossibilità a gestire il processo produttivo con sistemi alternativi (es. gruppi elettrogeni) o in generale interruzioni della fornitura di utilities;
h. rilascio non programmato e non controllato di qualsiasi sostanza pericolosa (infiammabile e/o tossica) da un contenimento primario. Il contenimento primario può essere: ad esempio un serbatoio, recipiente, tubo, autobotte, ferrocisterna, apparecchiatura destinata a contenere la sostanza o usata per il trasferimento dello stesso;
i. eventi naturali.

Per la registrazione sarà utilizzata la tabella n.7 di riepilogo degli eventi incidentali ed in più saranno fornite le seguenti informazioni: data, ora di inizio, ora di fine, fase del processo interessata, modalità di prevenzione dello stesso e di risoluzione. Tale tabella riepilogativa, debitamente compilata per l'anno di riferimento, sarà inserita nel report annuale.

PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE DUE S.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 0264883073
Sede legale ed Uffici Amministrativi: Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 - Fax 099/8803313

PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE DUE S.R.L.

Tabella 7.

PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE DUE S.R.L.

UNI EN ISO 14001:2015
REGISTRO INCONVENIENTI / INCIDENTI

rev.5
MOD-820-C
Pag. 1/3

INCONVENIENTI /INCIDENTI		**Sintetica descrizione dell'evento incidentale**	**RISULTATI ISPEZIONI**	**MODIFICHE PROCEDURE**	**Aggiornato al: 31/12/2021**
Data	**Tipo** (A) Incidente (B) Inconveniente **Livello** Basso – medio - alto – molto alto				**Rapporto di prova n°**

PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE DUE S.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 0264883073
Sede legale ed Uffici Amministrativi: Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 - Fax 099/8803313

6. PROGRAMMA DI MONITORAGGIO

Di seguito i monitoraggi da eseguire nel corso della gestione operativa dell'impianto. Una sintesi complessiva degli stessi è riportata in **Allegato n. 1** al presente piano.

Tabella 8. Monitoraggi da eseguire

componente	tipo attività	frequenza	
rumore	rumore ambiente esterno, misura Leq in base a quanto previsto da DPCM 01/03/91 e limiti di immissioni differenziali secondo l.447/95	annuale	rilevazione in punti esterni del sito
	verifica esposizione dei lavoratori al rumore (D.Lgs 81/2008)	annuale	rilevazione interna nelle zone di lavorazione come da D.Lgs 81/08
rifiuti	caratterizzazione condense biofiltro	annuale	campionamento vasca di raccolta per caratterizzazione rifiuto
	caratterizzazione acque di prima pioggia	annuale	campionamento dalla vasca di accumulo delle acque di prima pioggia dai due impianti di trattamento acque piovane e analisi di rito per la sclassificazione come rifiuto
	caratterizzazione percolati di processo	annuale	campionamento vasca di raccolta e analisi per classificazione e caratterizzazione rifiuto
	caratterizzazione FSC prodotta	semestrale	determinazione dell'umidita
		semestrale	PCI
	caratterizzazione acque lavaggio mezzi	annuale	campionamento vasca di raccolta per classificazione e caratterizzazione rifiuto.
	caratterizzazione acque piovane piazzale cassoni	annuale	campionamento vasca di raccolta per classificazione e caratterizzazione rifiuto.
	caratterizzazione metalli ferrosi e non ferrosi	annuale	campionamento e analisi per classificazione e caratterizzazione come rifiuto
	caratterizzazione polveri filtro a maniche	annuale	campionamento e analisi per classificazione e caratterizzazione come rifiuto
	caratterizzazione rifiuto in ingresso	semestrale	determinazione IRDR, analisi merceologica
	caratterizzazione rifiuto biostabilizzato	trimestrale	campionamento e determinazione IRDR e umidità
	caratterizzazione RBD prodotta	annuale	campionamento e analisi per ammissibilità in discarica D.Lgs 36/2003
scarichi	analisi acque di seconda pioggia S1	semestrale	campionamento medio nelle 3 ore e verifica del rispetto dei limiti di emissione
	analisi acque di seconda pioggia S2	semestrale	campionamento medio nelle 3 ore e verifica del rispetto dei limiti di emissione
acque	monitoraggio acque pozzo di servizio e pozzo spia	semestrale	Verifica di gran parte degli analiti contemplati nella tabella n. 2 dell'allegato 5 alla parte IV del D.Lgs 152/06
Consumi di risorse	Monitoraggio consumi gasolio	annuale	Lettura contatore litri
	Monitoraggio consumi elettrici	annuale	Lettura bollette consumi
	Monitoraggio consumi acqua	annuale	Lettura contatore litri pozzo
vasche	verifica tenuta vasche di stoccaggio rifiuti liquidi	annuale	Verifica e prova di tenuta a cura di professionista delle vasche di stoccaggio dei rifiuti liquidi: vasca liquami chiarificati zona uffici, vasca liquami chiarificati zona officina, vasca prima pioggia uffici, vasca prima pioggia officina, vasca raccolta percolati biocelle, vasca raccolta condense biofiltro

PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE DUE S.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648830731
Sede legale ed Uffici Amministrativi: Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 - Fax 099/8803313

aria	emissioni diffuse-qualità dell'aria:	continuo	Monitoraggio continuo con le tre centraline installate sul perimetro dell'impianto di H_2S, NH_3 e VOC, secondo la procedura riportata nel Piano di gestione emissioni odorigene, elaborato a seguito di confronto con ARPA Puglia.
	controllo biofiltro (E1)	semestrale	Poveri, NH_3 e ammine, H_2S e comp. soforati, conc. di odore, COT, T
		settimanale	misura Δp
		settimanale	misura umidità in ingresso al biofiltro dopo l'umidificazione
aria/sicurezza	emissione diffuse all'interno dei capannoni (D.Lgs 81/2008): polveri	trimestrale	
	emissione diffuse all'interno dei capannoni (D.Lgs 81/2008): contaminazione microbica	semestrale	
Suolo	Monitoraggio suolo	Da concordare con Arpa	Da concordare con Arpal e coordinate, la frequenza di monitoraggio, la strategia e la modalità di campionamento, il profilo analitico e i valori di riferimento

Il Gestore comunicherà entro il 30 gennaio di ogni anno il programma con le date degli autocontrolli da svolgere per l'intero anno solare (o in alternativa due programmi semestrali entro gennaio ed entro giugno) impegnandosi a comunicare preventivamente eventuali variazioni delle date indicate a causa di imprevisti e/o fermi impianto".

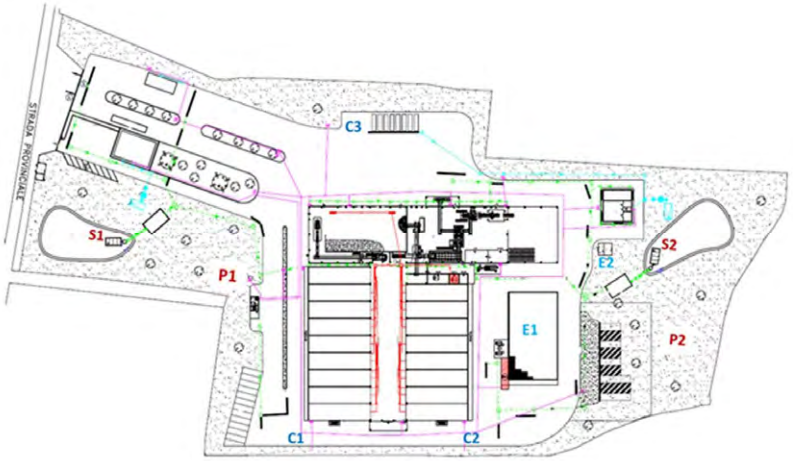
In merito alla gestione del biofiltro ed in particolare alla umidificazione dello stesso, il Gestore si impegna, entro 6 mesi dal rilascio e notifica della nuova A.I.A., a definire la fattibilità ed eventualmente ad implementare il sistema di gestione e supervisione dell'impianto con la registrazione delle attività di umidificazione del biofiltro E1.

PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE DUE S.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648830731
Sede legale ed Uffici Amministrativi: Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 - Fax 099/8803313

6.1 Punti di monitoraggio

L'ubicazione dei punti di monitoraggio delle matrici aria, scarichi e acque sotterranee è riportata in Fig.3.

Figura 3: Indicazione dei punti di monitoraggio/prelievo



S1. Scarico acque seconda pioggia
S2. Scarico acque seconda pioggia
P1. Pozzo di servizio
P2. Pozzo spia

E1. Emissione biofiltro
E2. Emissione gruppo elettrogeno
C1. Centralina aria
C2. Centralina aria
C3. Centralina aria

Si fa presente che nessun controllo o limite è previsto per l'emissione E2 -gruppo elettrogeno d'emergenza- in quanto trattasi di attività le cui emissioni sono scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico (ex art. 272 D.Lgs n.152/06), riportate nella parte prima dell'Allegato IV alla parte V dello stesso decreto.

6.2 Aria

6.2.1 Aria ambiente - centraline di monitoraggio qualità dell'aria

In ottemperanza a una prescrizione AIA, la società ha installato nel sito tre centraline di monitoraggio per la determinazione di molestie olfattive, nelle postazioni indicate in *Figura 3.1*e in *Figura 3*.

Le centraline sono state posizionate in funzione della direzione prevalente del vento tra NNW-NNE, verso il recettore Comune di Poggiardo e SE-SSW verso il recettore Comune di Giuggianello.

PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE DUE S.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648830731
Sede legale ed Uffici Amministrativi: Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 - Fax 099/8803313

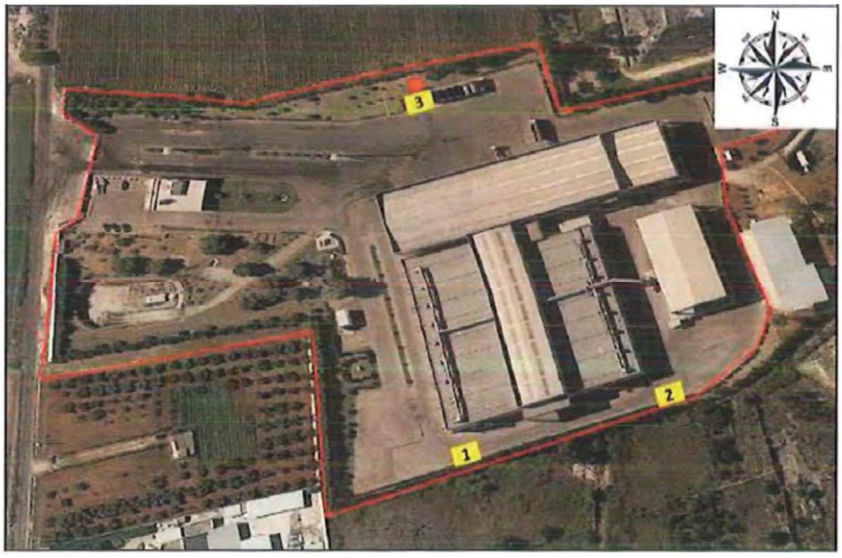


Figura 3.1: Ubicazione centraline di monitoraggio aria

Per poter individuare la presenza di un fenomeno olfattivo, spesso vengono impiegati variabili surrogate (ossia composti chimici connessi all'evento di disturbo) le cui concentrazioni possono essere correlate con le unità di odore. **Dalla fase di consultazione con ARPA Puglia relativamente alle possibili emissioni odorigene che potrebbero svilupparsi dall'impianto di Poggiardo in esame, sono state individuate come variabili surrogate NH_3, H_2S e COV**.

I primi due composti gassosi sono chiaramente legati ai processi degradativi anaerobici di materia organica e la loro presenza è strettamente correlata a composti con valori di threshold odorigena molto più bassa (ammine biogeniche e mercaptani). Il parametro COV (composti organici volatili) è una variabile caratterizzata da una minore specificità e correlazione con i parametri di disturbo olfattivo, data l'esistenza di diverse sorgenti naturali e antropiche che spesso originano emissioni di composti organici volatili (terpeni, aldeidi, acidi grassi fra le fonti naturali, BTEX, idrocarburi etc., fra quelle antropiche).

Tuttavia, numerosi lavori scientifici evidenziano come l'analisi dettagliata dei valori di COV ad alta sensibilità (1 ppb), lo studio dei valori di fondo, dell'incremento del tenore di COV, la correlazione con gli altri parametri e con le variabili meteoclimatiche, restituisca un importante criterio nella surrogazione del fenomeno di emissione odori.

Le centraline sono state così equipaggiate:

PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE DUE S.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648830731
Sede legale ed Uffici Amministrativi: Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 - Fax 099/8803313

- Analizzatore H_2S;
- Analizzatore NH_3;
- Analizzatore VOC;
- Sistema di acquisizione, elaborazione e trasmissione dati e gestione delle apparecchiature;
- Sistema di campionamento automatico discreto.

Nella sola postazione n.3 è anche stata installata una stazione meteo per l'acquisizione in tempo reale di temperatura, umidità, pressione atmosferica, velocità e direzione del vento.

Il **sensore per H_2S** è un analizzatore modello T101, di produzione T-API 1. È un sistema automatizzato per la determinazione in continuo della concentrazione di idrogeno solforato in aria. Si tratta di un analizzatore a fluorescenza di SO_2 integrato con:

- uno scrubber di SO_2, costituito da un dispositivo catalitico a temperatura ambiente in grado di rimuovere il biossido di zolfo naturalmente presente nel campione in esame;
- un convertitore di H_2S in SO_2 per ossidazione catalitica ad alta temperatura. È costituito da un dispositivo riscaldato in acciaio inox contenente il catalizzatore all'interno di un contenitore in acciaio inox, isolato termicamente e mantenuto a circa 315°C.

Dopo aver attraversato lo scrubber di SO_2, l'aria da analizzare attraversa il convertitore e quini entra nella camera di misura a fluorescenza che determina il diossido di zolfo formatosi dal solfuro di idrogeno. L'analizzatore ha le seguenti caratteristiche:

Campo di misura	0-50 ppb e 0-10 ppm
Rumore di zero	< 0,2 ppb
Rumore di span	< 0,5 % del valore letto oltre 50 ppb
Limite di rilevabilità	0,4 ppb
Linearità	1% F.S.
Precisione	0,05 % del valore letto oltre 50 ppb
Tempo di ritardo	20 s
Tempo di salita/discesa	<120 s
Temperatura di esercizio	5 – 40°C
Umidità di esercizio	5 – 95% non condensabile

L'ammoniaca viene determinata con un analizzatore modello T201, di produzione Teledyne-API 1, composto da:

- Unità analizzatore basata sul metodo di misura della chemiluminescenza;
- Convertitore di NH_3 e di NO_2 in NO (M501 NH_3).

Lo strumento determina simultaneamente anche la concentrazione in di NO, NO_2, somma degli ossidi di azoto NO+ NO_2 (NO_x) e azoto totale NO+NO_2+NH_3 (TNx).

L'analizzatore è gestito da un microprocessore integrato che consente anche la rapida verifica di eventuali anomalie dei principali componenti, compensa automaticamente le variazioni di temperatura e di pressione, fornendo così misure di concentrazione non affette da variazioni di tali parametri. L'analizzatore ha le seguenti caratteristiche principali:

Campo di misura	0-50 ppb e 0-2 ppm
Rumore di zero	< 0,5 ppb
Rumore di span	< 1,0% oltre 50 ppb
Limite di rilevabilità	1 ppb
Linearità	2% F.S. per NH^3
Tempo di ritardo	40 s
Tempo di salita/discesa	< 300 s al 90%
Temperatura di esercizio	15 – 40℃

L'analizzatore di VOC è della Ion Science (modello FALCO) basato su tecnologia PID (fotoionizzazione) ad alta sensibilità, con lampada di ionizzazione da 10,6 eV. Il sensore lavora con il principio della diffusione. L'elevata sensibilità di monitoraggio è assicurata dalla tecnologia fence-electrode, brevettata dalla casa costruttrice, che consiste nel sopprimere il contributo aspecifico di umidità e temperatura attraverso un detector di frontiera in grado di misurare in continuo il contributo di drift e sottrarlo al segnale dei VOC. Ciò ne permette l'impiego per misure di bassissime concentrazioni di VOC, anche in presenza di umidità (fino al 100% non condensabile) e temperature elevate. Queste le caratteristiche principali

Campo di misura	0 -10 ppm
Sensibilità	1 ppb
Tempo di risposta	< 30 s
Temperatura di esercizio	-20 ÷ 60℃

La strumentazione e la relativa elettronica sono installati all'interno di un cabinet.

Il sistema di acquisizione, elaborazione, trasmissione dati e gestione delle apparecchiature è

PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE DUE S.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648830731
Sede legale ed Uffici Amministrativi: Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 - Fax 099/8803313

una piattaforma hardware e software costituita da:

- Computer con adeguato sistema operativo;
- Alimentatore 230Vca/24Vcc;
- Moduli di I/O vari;
- Modem di comunicazione con il centro remoto di supervisione, raccolta ed elaborazione dati;
- Software di gestione.

I dati sono raccolti, gestiti ed elaborati dal sistema EcoManager® Web, interamente progettato e realizzato da Project Automation, caratterizzato dalle seguenti principali funzionalità:

- acquisizione automatica dati dalle stazioni periferiche di rilevamento;
- esecuzione automatica delle operazioni di validazione, elaborazione e controllo superamento valori limite e di soglia;
- gestione della archiviazione storica dei dati;
- gestione della supervisione della rete e degli allarmi;
- gestione della interfaccia operatore;
- analisi numerica e grafica dei dati;
- generazione dei report di sistema.

Il sistema è integrato con una **piattaforma OdorSENS®**, composta da un acquisitore di dati multicanale in grado di gestire diverse tipologie di sensori o dispositivi di monitoraggio complessi mediante ingressi di tipo analogico o digitale. I dati vengono archiviati sulla memoria fisica del PC e poi inviati come report via mail (frequenza programmabile).

La piattaforma può anche attivare automaticamente il campionatore automatico discreto (mod: OdorPrep® Dual Sampling) al superamento di uno o più valori soglia, secondo criteri definiti dall'operatore (valori di soglia, valori medi, combinazione di più sensori, etc.), stabilendo i parametri di campionamento (tempo, volume, tipologia, etc.). Il sistema consente anche l'avvio del campionamento manuale da remoto.

Il controllo ed elaborazione dati è stato affidato alla T&A srl Spin Off del Politecnico di Bari, S.P. 237 per Noci, 8 70017 Putignano (BA).

Sistema di campionamento automatico in discreto: OdorPREP® Dual Sampling in modalità UNI EN 13725 (Olfattometria dinamica) e UNI EN ISO 16017 (fiale da desorbimento termico).

È un dispositivo di campionamento azionabile da remoto in modalità automatica (quando si superano delle soglie preimpostate) o in manuale. La sua ideazione e sviluppo strumentale deriva da numerosi

PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE DUE S.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648830731
Sede legale ed Uffici Amministrativi: Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 - Fax 099/8803313

lavori condotti nell'ambito del monitoraggio delle emissioni odorigene su diverse tipologie di sorgente in combinazione con la piattaforma OdorSENS. OdorPREP e OdorSENS sono prodotti commerciali protetti da brevetto (Remotely activated sampling equipment of odour emissions N° 0001424257). Il campionatore viene azionato dalla piattaforma OdorSENS qualora si superino le soglie imposte, oppure da remoto dall'operatore**.**

Il campionatore consiste in un modulo dotato di due linee ognuna in doppio:

- Linea A: tubo per sacche in Nalophan;
- Linea B: fiala o supporto fisico di adsorbimento.

Le due linee sono gestibili in maniera indipendente (stesso valore di soglia o diverso). L'aria viene campionata all'interno di sacchetti di Nalophan per analisi olfattometrica con il principio a polmone (secondo quanto richiesto dalla norma ufficiale) e su fiale a desorbimento termico, per la successiva analisi chimica.

Come già riportato, Il controllo e l'elaborazione dati delle centraline è stato affidato alla T&A srl, Spin Off del Politecnico di Bari (S.P. 237 per Noci, 8 70017 Putignano - BA), che per la messa a punto del sistema ha condotto due campagne di monitoraggio. Nel corso della prima campagna, relativa al trimestre giugno-agosto 2019, si è proceduto a settare l'intero sistema, risolvendo i vari inconvenienti sperimentali. La seconda campagna è durata sei mesi (settembre 2019 - febbraio 2020), la relazione finale è riportata in allegato all'elaborato P1 - Relazione generale.

Dall'analisi statistica dei dati registrati, la società incaricata ha concordato con ARPA Puglia le seguenti soglie, così come riportato nel Piano di gestione degli odori (elaborato P11):

H_2S

- soglia di preallerta: 14 ppb per almeno cinque misure consecutive ad intervallo di 1 minuto;
- soglia di attivazione campionamento: 20 ppb per almeno cinque misure consecutive ad intervallo di 1 minuto.

NH_3

- soglia di pre-allerta: 300 ppb per 5 minuti consecutivamente;
- soglia di attivazione campionamento: 500 ppb per 5 minuti consecutivamente.

Verranno trasmettessi agli Enti competenti (A.C., ARPA Lecce e Comune di Poggiardo) i report relativi agli eventi di superamento della soglia di attivazione, entro 7 gg dal loro verificarsi.

Il piano di manutenzione annuale, concordato con il fornitore, verrà trasmesso entro il 15 gennaio dell'anno di riferimento ad Arpa CRA, Arpa DAP Lecce, Regione Puglia (settore ecologia), Provincia di Lecce e Comune di Poggiardo.

PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE DUE S.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648830731
Sede legale ed Uffici Amministrativi: Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 - Fax 099/8803313

Nel PMeC allegato all'AIA DD 10/2015 era previsto l'esecuzione di analisi semestrali per le emissioni diffuse ED1 ed ED2. Accogliendo la richiesta di ARPA Puglia CRA, **tale monitoraggio discreto viene sostituito con il monitoraggio continuo delle tre centraline, con i sopraccitati valori di allerta**.

6.2.2 Biofiltro (E1)

Su richiesta dell'amministrazione provinciale di Lecce, il gestore ha fatto eseguire uno studio previsionale delle ricadute, al fine di dimostrare che i limiti previsti dalla vigente AIA, che nel corso della conferenza di servizi ARPA Puglia ha messo in discussione, non fossero causa di inconvenienti ai vicini ricettore sensibili.

Lo studio, riportato nell'elaborato P26, è stato effettuando per la sola concentrazione di odore, in quanto parametro omnicomprensivo, considerando un flusso emissivo sovrastimato di almeno il 20% e per una concentrazione di odore pari a quella autorizzata (300 OU_E/Nm^3). I risultati ottenuti mostrano la perfetta compatibilità del limite autorizzato.

Tabella 9. Emissione in atmosfera biofiltro – limiti

EMISSIONE E1 -biofiltro (controllo semestrale) punto di campionamento in Elaborato P5				
Parametri da monitorare	**Valori limite autorizzati con D.D.10/2015 mg/Nmc**	**Valori limite autorizzati con la presente AIA da rispettare per i 2 anni successivi al rilascio (50% del precedente limite) mg/Nmc**	**Valori limite autorizzati con la presente AIA da rispettare dal terzo anno successivamente al rilascio mg/Nmc**	**Frequenza**
Polveri totali	5	5	5	Semestrale
NH3	5	5	5	Semestrale
H2S	5	1	1	Semestrale
TVOC	20	20	20	Semestrale
Concentrazione di odore	300 OU_E/Nm^3	300 OU_E/Nm^3	300 OU_E/Nm^3	Semestrale
Limonene	500	250	3	Semestrale
Fenolo	20	10	3	Semestrale
Metilammina	20	10	3	Semestrale
Dimetilammina	20	10	3	Semestrale
Acido acetico	30	15	3	semestrale

Il gestore dovrà effettuare una campagna di monitoraggio, con frequenza semestrale, garantendo il rispetto dei limiti per i parametri limonene, fenolo, metilammina, dimetilammina e acido acetico con il valore limite (proposto dal gestore in sede di conferenza di servizi del 09/03/2023) ridotto del 50% per due anni dal rilascio del presente provvedimento. Successivamente il gestore dovrà rispettare i limiti

PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE DUE S.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648830731
Sede legale ed Uffici Amministrativi: Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 - Fax 099/8803313

pari a 3 mg/Nm3 proposti da ARPA PUGLIA-CRA con parere n. 16247 del 09/03/2023, salvo eventuale richiesta di rimodulazione del Gestore (il tutto come da Tabella 9 precedente).

Inoltre il gestore deve comunicare all'Autorità Competente, Provincia di Lecce, ARPA Puglia – DAP Lecce e Comune di Poggiardo:

- la segnalazione di avvenuto superamento della soglia di allerta rilevato dalle centraline del sistema di monitoraggio entro 7 giorni dall'evento di attivazione del sistema;
- in caso di accertamento di eventuali superamenti rilevati dal sistema di monitoraggio in continuo entro 5 giorni dall'emissione del rapporto di prova.

Sarà assicurata la compilazione via web del C.E.T. gestito da Arpa Puglia ai sensi della DGR 180/2014 (B.U.R.P. n. 34 del 11.03.2014)

Si avrà cura di mantenere sempre in perfetta efficienza il biofiltro, provvedendo a sostituire il materiale filtrante ogni 36 mesi oppure ogni qual volta ci siano indicazioni del suo non perfetto funzionamento.

A seguito di motivata richiesta del Gestore all'Autorità Competente, corredata di analisi comprovanti il corretto funzionamento del biofiltro, il termine di 36 mesi per la sostituzione del materiale filtrante sarà prorogato dalla stessa A.C. per un termine di 12 mesi. In assenza di un atto formale dell'A.C., entro 30 gg. dalla richiesta del Gestore, la stessa si riterrà tacitamente rilasciata. Al termine dell'ulteriore scadenza il Gestore effettuerà nuove analisi per la verifica del corretto funzionamento del biofiltro e, in caso di esisto positivo, per la richiesta di un'ulteriore proroga di 12 mesi.

A livello operativo di adotteranno le seguenti precauzioni:

- La sostituzione del letto filtrante sarà eseguita preferibilmente in periodi in cui sia limitata meteorogicamente la diffusione degli odori (stagione invernale).
- Nel caso in cui dagli autocontrolli, relativamente a parametri tecnici di efficienza, risultassero valori anomali, la sostituzione del supporto biofiltrante dovrà essere anticipata rispetto alla normale scadenza;
- La data, la durata e la tipologia delle operazioni di manutenzione del biofiltro saranno comunicate con almeno 15 giorni di anticipo all'A.C. ARPA Puglia-DAP Lecce; anche il termine dei lavori di manutenzione del biofiltro, con registrazione di avvenuta manutenzione, dovrà essere comunicato agli Enti sopra indicati;
- La sostituzione del letto filtrante deve essere condotta in modo da determinare la fermata per il minor tempo possibile di un modulo di biofiltro per volta; l'esercizio a regime ridotto è da considerarsi una condizione temporanea e limitata nel tempo.

PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE DUE S.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648830731
Sede legale ed Uffici Amministrativi: Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 - Fax 099/8803313

6.3 Scarichi

Gli unici scarichi idrici sono costituiti da quelli sul suolo delle acque di seconda pioggia trattate con grigliatura, dissabbiatura e disoleazione. Vi sono due impianti di trattamento con altrettanti scarichi, i loro dettagli sono riportati nella Relazione generale (elaborato P1) e negli elaborati P6 e P6-quater. Ogni impianto è sottoposto a periodica manutenzione. In particolare, entro 48 ore dall'evento piovoso di procede alla pulizia delle griglie, verifica e raccolta delle eventuali soluzioni oleose formatesi dalla disoleazione, raccolta delle eventuali sabbie presenti e avvio a smaltimento delle acque di prima pioggia entro 48 ore dalla fine evento meteorico. Le acque meteoriche di prima pioggia vengono raccolte nella vasca sottostante l'impianto di trattamento acque piovane e gestite come rifiuto (avvio a smaltimento).
Su indicazione di ARPA DAP Lecce, l'A.C. ha richiesto di predisporre dei serbatoi (di volume pari alle vasche di prima pioggia) per agevolare lo svuotamento del volume di prima pioggia entro le 48 ore dalla fine dell'evento meteorico, anche in caso di indisponibilità degli impianti di depurazione. Inoltre si chiede di istituire un apposito registro in cui, per ogni evento meteorico, vanno indicati: data evento, quantitativi di acqua prodotta e trasferita nei serbatoi, quantità smaltita, FIR di smaltimento.
A tal proposito il Gestore necessita di un termine di almeno 90 gg., dalla notifica del nuovo provvedimento AIA, per adeguare l'impianto alle richieste sopra riportate ed istituire il relativo registro secondo lo schema sotto riportato, in cui andranno annotate anche le acque della vasca di raccolta dell'area cassoni con EER 161002:

Data evento meteorico	Quantità di acqua di prima pioggia prodotta e trasferita nei serbatoi	Quantità di acqua di prima pioggia smaltita	FIR smaltimento

Esistono due reti fognarie, ognuno con vasca Imhoff terminale, una a servizio dell'officina e l'altra dei locali ufficio e spogliato, Le acque chiarificate sono accumulate in una vasca di raccolta e periodicamente avviate a smaltimento presso siti autorizzati.
In conformità a quanto previsto nell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs 152/06, le analisi saranno eseguite su campioni medio compositi prelevati nelle 3 ore dai punti S1 e S2, mentre lo scarico è in corso e quindi in occasione di eventi meteorici. Di seguito i relativi limii da rispettare

PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE DUE S.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648830731
Sede legale ed Uffici Amministrativi: Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 - Fax 099/8803313

Tabella 10. Scarico acque di seconda pioggia - limiti

Punto di prelievo	Limiti (controllo semestrale) punto di campionamento in Elaborato P6	Parametri e metodica di riferimento
S1	Tab.4 e parametri par. 2.1, Allegato 5 alla Parte III del D.lgs 152/06	Vedi tabella scarichi S1 e S2 allegato 2 al PMeC
S2	Tab.4 e parametri par. 2.1, Allegato 5 alla Parte III del D.lgs 152/06	Vedi tabella scarichi S1 e S2 allegato 2 al PMeC

Tabella 11. Scarichi dell'insediamento

Sigla punto di scarico	tipologia di scarico	Recapito	Coordinate WGS84 pozzetto di campionamento	Frequenza	Presenza autocampionatore	Modalità di registrazione e trasmissione
S1	seconda pioggia	suolo/sottosuolo	40,07494N – 18,37612E	semestrale	no	certificati / relazione annuale
S2	seconda pioggia	suolo/sottosuolo	40,07558N – 18,37928E	semestrale	no	certificati / relazione annuale

Le quantità di acque di seconda pioggia utilizzate a fini irrigui verranno annotate su apposito registro con cadenza semestrale, mediante lettura del contalitri montato sulla tubazione di mandata. Le quantità verranno anche riportate nella relazione annuale.

6.4 Acque sotterranee

Come previsto nella prescrizione 41.1 del parere di ARPA Puglia DAP di Lecce allegato al verbale della Conferenza di servizi del 10 febbraio 2022, i parametri da monitorare sono stati selezionati:

> "*facendo riferimento ai parametri indicati nella Tab. 2 dell'Allegato 5 alla parte IV del D. Lgs. n. 152/06, le cui CSC costituiranno i prescritti Valori Limite ai fini del presente Piano di Monitoraggio e integrando il gruppo Metalli con tutti i parametri previsti (nn. 1-18)*".

Tabella 12. Acque sotterranee - limiti

Punto di prelievo	Parametri da monitorare punto di campionamento in **Elaborato P4**	limiti	Metodica analitica	Modalità registrazione e frequenza report
Pozzo di servizio	Vedi tabella acque di falda allegato 2 al PMeC	CSC	Vedi tabella acque di falda	certificati / relazione annuale

PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE DUE S.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648830731
Sede legale ed Uffici Amministrativi: Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 - Fax 099/8803313

P1 (27)			allegato 2 al PMeC	
Pozzo spia P2 (28)	Vedi tabella acque di falda allegato 2 al PMeC	CSC	Vedi tabella acque di falda allegato 2 al PMeC	certificati / relazione annuale

Tabella 13. Descrizione piezometri monitoraggio falda

Sigla identif.va	Coordinate	Quota del bocca-pozzo (m sul l.m.)	Lunghezza piezometro metri	Profondità tratti fenestrati	Soggiacenza statica da boccapozzo (m)	Battente colonna acqua (m)	Diametro foro (mm)	Diametro camicia (mm)	Volume 1 colonna acqua (m3)	Porta pompa (lt/sec)	Tempo spurgo 1 colonna (min)
Pozzo di servizio P1 (27)	40°04,501'N 18°22,611'E	82,80	142	Da 135 m a 140 m	87	55	360	250	2,70	110	24,5
Pozzo spia P2 (28)	40°04,515'N 18°22,765'E	84,40	70	Da 65 m a 70 m	35	35	360	250	1,70	95	18,0

I valori limite saranno, quindi, le CSC previste nella tabella 2 dell'allegato 5 alla parte IV del D.Lgs 152/06. Siccome è estremamente improbabile che l'attività svolta nell'installazione possa creare inconvenienti alla falda, sia per il tipo di attività (priva di scarichi, modesta produzione di rifiuti liquidi e superfici impermeabilizzate) che per la profondità della falda (almeno 35 m la prima, oltre 80 m la seconda), il superamento dei valori di CSC non potrà essere tout court addebitato all'attività svolta dal gestore. Così come previsto dalla legge in caso di superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione, il gestore seguirà la procedura di cui all'art. 245 del D.Lgs 152/06 mentre, nell'ipotesi che ritenga di essere responsabile dell'evento, si procederà ai sensi dell'art. 242 D.Lgs 152/06.

6.5 Rifiuti

Tabella 14. Aree di stoccaggio

Rifiuto	Codice EER	Provenienza	Sigla identificativa /ubicazione	Capacità istantanea /modalità stoccaggio	Stato fisico/ Destino	Caratteristiche area/ Tipolog. Stoccaggio- (D.T. art.185 c.02b)	Superf. (mq)	Capacità (mc)	Densità (t/mc)	Quantità
Rifiuti in ingresso	200203, 200301, 200303, 191212, 190501	Zona ricezione	STR1 – zona7- Ricezione	1650 t / cumuli	Solido	Capannone ricezione/ Messa in riserva R13	666	3000	0,45	1650 t (3 giorni)
RBD	190501	biostabilizzazione, selezione	STR 4a – zona8 - Selezione	20 t / cassone scarrabile	Solido/ Smaltimento	Capannone selezione cassone/	/	40	0,50	20 t (cassone scarrabile)

PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE DUE S.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648830731
Sede legale ed Uffici Amministrativi: Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 - Fax 099/8803313

						Stoccaggio smaltimento D15				
RBD	190501	biostabilizzazione, selezione	STR 4b – zona7 - Ricezione	150 t / cumuli	Solido/ Smaltimento	Capannone ricezione/ Stoccaggio smaltimento D15	100	300	0,50	150 t
RBD	190501	biostabilizzazione, selezione	STR 4c	75 t / cumuli	Solido/ Smaltimento	Capannone selezione/ Stoccaggio smaltimento D15	45	150	0,50	75 t
FSC	191212	biostabilizzazione, selezione	STR2a – zona8 - Selezione	60 t 2 autocarri con cassoni	Solido/ Recupero	Tettoia, scarico FSC/ Messa in riserva R13	/	/	0,15	60 t (2 autocarri con cassoni)
FSC	191212	biostabilizzazione, selezione	STR2b – zona9 – Tettoia stoccaggio FSC	2500 t / balle tettoia	Solido/ Recupero	Tettoia stoccaggio FSC/ Messa in riserva R13	670	2948	0,85	2500 t
non processabili e ingombranti	codici vari	cernita	Restituiti/STR1a Zona7-Ricezione	16 mc / cumuli o cassoni	Solido/ Smaltimento o recupero	Capannone ricezione/D.T. 1anno o 30 mc	8	16	/	/
polveri filtro maniche	190599	filtrazione aria	STR9 – zona 9 Selelzione	3 t / big bags	Solido/ smaltimento	Filtro a maniche/D.T. 1anno o 30 mc	/	10	/	3 t
Frazioni metalliche	191202	biostabilizzazione, selezione	STR3 – zona12- capannone biotunnel	35 t/cumulo o cassoni	Solido/ recupero	Box scarico/ Messa in riserva R13	15	35	1,00	35 t
Metalli ferrosi	191202	biostabilizzazione, selezione	STR3a - piazzale cassoni	60 t/ cassoni o carrellini	Solido/ recupero	Cassoni/ Carrellini/ Messa in riserva R13	/	90	0,66	60 t
Metalli non ferrosi	191203	biostabilizzazione, selezione	STR3b - piazzale cassoni	20 t/ cassoni o carrellini	Solido/ recupero	Cassoni/ Carrellini/ Messa in riserva R13	/	30	0,66	20 t
acque di processo	190599	biostabilizzazione	STR5 – zona12 biotunnel	78 t	Liquido/ smaltimento	Vasche/D.T. trimestrale	47,5	78	1,0	78 t
acque di processo	190599	biofiltro	STR5 – zona14 biofiltro	123 t	Liquido/ smaltimento	Vasche/D.T. trimestrale	49,1	123	1,0	123 t
acque di prima pioggia	161002	dilavamento piazzali	STR7 – area esterna zona ingresso	70 t	Liquido/ smaltimento	Vasche/D.T. 48 ore fine evento	63,6	70	1,0	70 t
acque di prima pioggia	161002	dilavamento piazzali	STR7 – area esterna zona retrostante	70 t	Liquido/ smaltimento	Vasche/D.T. 48 ore fine evento	63,6	70	1,0	70 t
olio idraulico esausto	130208*	manutenzione	STR10 – zona15 officina	1 mc	Liquido/ smaltimento	Officina/D.T. 1anno o 10 mc	/	1	/	/
altre emulsioni	130208*	manutenzione	STR10 – zona15 officina	1 mc	Liquido/ smaltimento	Officina/D.T. 1anno o 10 mc	/	1	/	/
imballaggi pericolosi	150110*	manutenzione	STR10 – zona15 officina	0,2 mc	Solido/ smaltimento	Officina/D.T. 1anno o 10 mc	/	0,2	/	/
batterie al piombo	160601*	manutenzione	STR10 – zona15 officina	0,5 mc	Solido/ smaltimento	Officina/D.T. 1anno o 10 mc	/	0,5	/	/
filtri olio	160107*	manutenzione	STR10 – zona15 officina	0,2 mc	Solido/ smaltimento	Officina/D.T. 1anno o 10 mc	/	0,2	/	/
Materiali filtranti e stracci	150203	manutenzione	STR10 – zona15 officina	0,2 mc	Solido/ smaltimento	Officina/D.T. 1anno o 30 mc	/	0,2	/	/
assorbenti, materiali filtranti	150202*	manutenzione	STR10 – zona15 officina	0,2 mc	Solido/ smaltimento	Officina/D.T. 1anno o 10 mc	/	0,2	/	/
tappeti di nastri	170203	manutenzioni	STR10 – zona15 officina	2 mc	Solido/ smaltimento	Officina/D.T. 1anno o 30 mc	/	2	/	/

PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE DUE S.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648830731
Sede legale ed Uffici Amministrativi: Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 - Fax 099/8803313

trasportatori										
acque di lavaggio mezzi	161002	Lavaggio mezzi	STR6a – area esterna	50 t	liquido	Vasca interrata/ D.T. trimestrale	24	50	1,0	50 t
acque piazzale cassoni	161002	Area cassoni	STR6b – area esterna	50 t	liquido	Vasca interrata/ D.T. 1anno o 30 mc	24	50	1,0	50 t
Reflui civili	190899	Reflui civili bagni uffici	STR6c	18 t	liquido	Vasche interrate/ D.T. 1anno o 30 mc	8	18	1,0	18 t
Reflui civili	190899	Reflui civili bagno officina	STR6c	5 t	liquido	Vasche interrate/ D.T. 1anno o 30 mc	4	5	1,0	5 t
fanghi fosse imhoff	200304	Reflui civili bagni uffici	STR6c	6 t	liquido	Vasche interrate/ D.T. 1anno o 30 mc	3	6	1,0	6 t
fanghi fosse imhoff	200304	Reflui civili bagno officina	STR6c	6 t	liquido	Vasche interrate/ D.T. 1anno o 30 mc	3	6	1,0	6 t

6.5.1 Rifiuti in ingresso

Con cadenza semestrale viene eseguita l'analisi merceologica e la determinazione dell'Indice di respirazione dinamico reale del rifiuto urbano indifferenziato in ingresso.

Tabella 15. Rifiuti in ingresso

200203	altri rifiuti non biodegradabili	Merceologica, IRDr
200301	rifiuti urbani indifferenziati	Merceologica, IRDr
200303	residui della pulizia delle strade	Merceologica, IRDr
191212	frazione secca respinta da impianti di produzione CSS e scarto della lavorazione delle frazioni secche della raccolta differenziata dei comuni pugliesi	Merceologica, IRDr, umidità
190501	parte di rifiuti urbani e simili non compostata (prodotta da altri impianti)	Merceologica, IRDr

Tabella 16. Criteri accettabilità dei rifiuti in ingresso

FASE	ATTIVITA'	Frequenza	Punto controllo	Modalità registrazione
accettazione rifiuti in ingresso	conformità della documentazione di accompagnamento	ogni conferimento	addetto accettazione	
	conformità autorizzazione trasportatore	ogni conferimento	addetto accettazione	Registro interno
	controllo visivo rifiuti e mezzi	ogni conferimento	addetto accettazione	
	quantità rifiuti (pesata)	ogni conferimento	addetto accettazione	Formulario
	controllo avvenuta registrazione	giornaliero	responsabile amministrativo	Registro carico scarico
	analisi rapporti di non conformità emessi a seguito di conferimento non regolare	mensile	responsabile qualità ambiente e sicurezza	Registro interno
	controllo radiometrico con portale	ogni conferimento	addetto accettazione	Registro interno

PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE DUE S.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648830731
Sede legale ed Uffici Amministrativi: Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 - Fax 099/8803313

	invio mezzo ad area decadimento	allarme portale	esperto qualificato	Registro interno
	controllo radiometrico con strumento portatile mezzi in area decadimento	secondo procedura approvata	esperto qualificato	Report tecnico
	Analisi controllo	semestrale	Zona ricezione	Verbale campionamento ed analisi

Di seguito si inserisce uno schema di tabella riepilogativa degli eventi positivi dei portali radiometrici, che verrà compilata e riportata nel rapporto annuale di ogni anno:

ANNO _____			N° EVENTI POSITIVI NELL'ANNO _____			
Data evento	Targa automezzo	Codice EER	Produttore del rifiuto	Fondo ambientale µSievert/h	Misura µSievert/h	Isotopo

6.5.2 Rifiuti prodotti

Rifiuto biostabilizzato in uscita dalle biocelle. Con cadenza trimestrale si procede alla determinazione dell'Indice di Respirazione Dinamico Reale (l'impianto è stato progettato e realizzato al fine di raggiungere un valore di IRDR al massimo di 400 mg O_2xkgSV^{-1}h^{-1}) e umidità (max 40%).

RBD. Con frequenza annuale si esegue la caratterizzazione del rifiuto ai fini dello smaltimento in discarica, effettuando le analisi richieste dal destinatario finale, secondo le metodiche previste nell'autorizzazione all'esercizio di quest'ultimo. Su richiesta del destinatario la frequenza può essere aumentata.

Se necessario, il rifiuto può anche essere reimmesso in testa alla biostabilizzazione.

FSC. Con frequenza semestrale si determina l'umidità, che deve essere al massimo del 25%, e il potere calorifico inferiore (13.000 KJ/kg).

Acque di prima pioggia. Con frequenza annuale si esegue la caratterizzazione del rifiuto ai fini dello smaltimento. Si effettueranno le analisi richieste dal destinatario finale, secondo le metodiche previste nella sua autorizzazione all'esercizio.

Percolati biostabilizzazione. Con frequenza annuale si esegue la caratterizzazione del rifiuto ai fini

PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE DUE S.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648830731
Sede legale ed Uffici Amministrativi: Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 - Fax 099/8803313

dello smaltimento. Si effettueranno le analisi richieste dal destinatario finale, secondo le metodiche previste nella sua autorizzazione all'esercizio.

Condense biofiltro. Con frequenza annuale si esegue la caratterizzazione del rifiuto ai fini dello smaltimento. Si effettueranno le analisi richieste dal destinatario finale, secondo le metodiche previste nella sua autorizzazione all'esercizio.

Acque piovane piazzali cassoni. Con frequenza annuale si esegue la caratterizzazione del rifiuto ai fini dello smaltimento. Si effettueranno le analisi richieste dal destinatario finale, secondo le metodiche previste nella sua autorizzazione all'esercizio.

Acque lavaggio mezzi. Con frequenza annuale si esegue la caratterizzazione del rifiuto ai fini dello smaltimento. Si effettueranno le analisi richieste dal destinatario finale, secondo le metodiche previste nella sua autorizzazione all'esercizio.

Polveri filtro a maniche. Con frequenza annuale si esegue la caratterizzazione del rifiuto ai fini dello smaltimento. Si effettueranno le analisi richieste dal destinatario finale, secondo le metodiche previste nella sua autorizzazione all'esercizio.

Metalli ferrosi. Con frequenza annuale si esegue la caratterizzazione del rifiuto ai fini dell'avvio a recupero. Si effettueranno le analisi richieste dal destinatario finale, secondo le metodiche previste nella sua autorizzazione all'esercizio.

Metalli non ferrosi. Con frequenza annuale si esegue la caratterizzazione del rifiuto ai fini dell'avvio a recupero. Si effettueranno le analisi richieste dal destinatario finale, secondo le metodiche previste nella sua autorizzazione all'esercizio.

Per tutti i rifiuti prodotti nel report annuale saranno comunicati in forma riepilogativa, e per codice EER, le informazioni minime quali l'attività di provenienza, quantità, destino finale secondo lo schema riportato nella Tabella 16bis di seguito riportata:

Tabella 16bis. Riepilogo rifiuti prodotti

EER	Attività di provenienza	Quantità prodotta	Quantità in uscita	Quantità complessiva in giacenza	Impianto di smaltimento/recupero (indicare sia il codice D o R, sia la denominazione dell'impianto di destino)	Rif. Analisi di conformità (per ciascun lotto di rifiuto prodotto)	Modalità di registrazione dei controlli effettuati

PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE DUE S.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648830731
Sede legale ed Uffici Amministrativi: Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 - Fax 099/8803313

A seguire le tabelle da utilizzare inerenti lo specifico controllo dello stato dei depositi temporanei:

Tabella 17. Controlli visivi su deposito temporaneo

Stoccaggio	Modalità di controllo stato stoccaggio	Frequenza controllo e registrazione dati	Modalità di registrazione
Aree di stoccaggio esterne (per rifiuti allo stato solido)	Controllo visivo	mensile	Registrazione trimestrale su registro di gestione interno
Aree di stoccaggio rifiuti allo stato liquido in vasche e/o contenitori stagni con bacino di contenimento	Controllo visivo della tenuta e/o livello di riempimento dei contenitori dei rifiuti e del bacino di contenimento	trimestrale	Registrazione trimestrale su registro di gestione interno

Area di stoccaggio (denominazione)	Coordinate / ubicazione	Data del controllo	Codici EER presenti	Stato fisico dei singoli rifiuti	Modalità di stoccaggio	Quantità presente (m3)	Quantità presente (t)

Tabella 18. Tabella controllo dei quantitativi in deposito temporaneo

PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE DUE S.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648830731
Sede legale ed Uffici Amministrativi: Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 - Fax 099/8803313

Per i rifiuti che per la loro "accettabilità" presso gli impianti di destino, ai sensi di legge o di specifiche prescrizioni AIA, hanno necessità di analisi specifiche è necessario compilare la tabella n.19.

Tipologia di Intervento	Parametri	Frequenza	Modalità registrazione
Caratterizzazione e classificazione nel rispetto del Decreto MiTE n. 47 del 09/08/2021	I parametri da ricercarsi devono essere correlati al processo produttivo che genera il rifiuto e alle eventuali sostanze pericolose utilizzate. Il verbale di campionamento deve sempre essere allegato al certificato, insieme a tutta la documentazione tecnica utilizzata ai fini della classificazione	Annuale e ad ogni modifica del ciclo produttivo o delle sostanze utilizzate che potrebbero influire sulla pericolosità del rifiuto prodotto.	
Analisi chimica per verifica di conformità impianti di destino	D.Lgs 36/03, così come modificato dal D.Lgs 121/2020, DM 05/02/1998 o comunque quelli richiesti dall'impianto di smaltimento.	Almeno annuale o con la frequenza richiesta dal destinatario	

Tabella 19. Classificazione ed ammissibilità presso impianti di destino in uscita

Tabella 19bis modalità di gestione depositi temporanei

Descrizione rifiuto	Modalità di controllo stato stoccaggio	Codice E.E.R.	Modalità gestione art.185 c.2b	Stato fisico	Modalità stoccaggio/ Identificativo area	Frequenza e modalità di registrazione
Polveri del filtro a maniche	Controllo visivo	190599	1 anno o 30 mc	solido	Dep.Temp./STR9	Trimestrale su registro gestione interno
Acque di processo	Controllo visivo della tenuta del recipiente/vasca e del livello di riempimento	190599	trimestrale	liquido	Dep.temp/STR5	Trimestrale su registro gestione interno
Acque di prima pioggia	Controllo visivo della tenuta del recipiente/vasca	161002	Entro 48 fine evento piovoso – RR 26/2013	liquido	Dep.temp./STR7	Dopo ogni evento su registro gestione interno
Acque lavaggio mezzi	Controllo visivo della tenuta del recipiente/vasca e del livello di riempimento	161002	trimestrale	liquido	Dep.temp./STR6a	Trimestrale su registro gestione interno
Acque piazzale cassoni	Controllo visivo della tenuta del recipiente/vasca e del livello di riempimento	161002	1 ANNO 30 mc	liquido	Dep.temp./STR6b	Trimestrale su registro gestione interno
Imballaggi	Controllo visivo	150110*	1 ANNO 10 mc	solido	Dep.temp/STR10	Trimestrale su registro gestione interno
Assorbenti, materiali filtranti	Controllo visivo	150202*	1 ANNO 10 mc	solido	Dep.temp/STR10	Trimestrale su registro gestione interno
Olio esausto	Controllo visivo della tenuta del recipiente/vasca e del livello di	130208*	1 ANNO 10 mc	liquido	Dep.temp/STR10	Trimestrale su registro gestione interno

	riempimento					
Filtri olio	Controllo visivo	160107*	1 ANNO 10 mc	solido	Dep.temp/STR10	Trimestrale su registro gestione interno
Batterie al piombo	Controllo visivo	160601*	1 ANNO 10 mc	solido	Dep.temp/STR10	Trimestrale su registro gestione interno
Assorbenti, materiali filtranti stracci e indumenti protettivi	Controllo visivo	150203	1 ANNO 30 mc	solido	Dep.temp/STR10	Trimestrale su registro gestione interno
Materiali plastici	Controllo visivo	170203	1 ANNO 30 mc	solido	Dep.temp/STR10	Trimestrale su registro gestione interno
Acque reflue civili	Controllo visivo della tenuta del recipiente/vasca e del livello di riempimento	190899	1 ANNO 30 mc	liquido	Dep.temp/STR6c	Trimestrale su registro gestione interno
Fanghi da fosse imhoff	Controllo visivo	200304	1 ANNO 30 mc	liquido	Dep.temp/STR6c	Trimestrale su registro gestione interno
Non propcessabili e ingombranti	Controllo visivo	vari	1 ANNO 30 mc	solido	Dep.temp/STR1a	Trimestrale su registro gestione interno

Tabella 19bis modalità di gestione depositi temporanei

6.6 Rumore

Progetto Ambiente Bacino Lecce Due srl esegue l'indagine ambientale fonometrica all'esterno del perimetro dell'impianto, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 8, comma 4, della legge 26.10.1995 n. 447 "*Legge quadro sull'inquinamento acustico*". L'obiettivo dell'indagine è la valutazione dell'impatto acustico effettuando misurazioni durante il normale funzionamento dell'impianto. Si precisa che nelle ore notturne restano in funzione sono la biostabilizzazione e la biofiltrazione dell'aria. I valori di immissione sono comprensivi del contributo del traffico stradale e, per le sole misure diurne, del contributo dei mezzi operativi in ingresso e in uscita dall'impianto. Il Comune di Poggiardo non risulta ad oggi dotato di zonizzazione acustica comunale ai sensi dell'art.6, comma1, lettera a) della legge 447 del 26/10/1995. Pertanto, con riferimento all'art.8 comma 1 del D.P.C.M. 14/11/1997, si adottano i seguenti limiti di accettabilità di cui all'art 6, comma 1 del D.P.C.M. 01/03/1991:

a) Limite diurno: 70 dB(A); b) Limite notturno: 60 dB(A)

I valori limite differenziali di immissione, definiti come differenza tra il livello di rumore equivalente all'interno degli ambienti abitativi ed il rumore residuo, sono:

- Limite differenziale diurno: 5 dB(A); - Limite differenziale notturno: 3 dB(A).

PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE DUE S.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648830731
Sede legale ed Uffici Amministrativi: Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 - Fax 099/8803313

Facendo riferimento alla seguente *Figura 4* e alla seguente *Tabella 20*, sono stati scelti i seguenti punti di misurazione significativi:

- ambiente esterno: P1, P2 e P3;
- ambiente interno: P4, ricettore acustico più prossimo all'insediamento e cioè un'abitazione a circa 160 m di distanza dal perimetro del sito. Per quest'ultimo viene verificato il criterio differenziale in periodo di riferimento notturno, effettuando il rilievo fonometrico a finestre aperte e a finestre chiuse.

Tabella 20. Punti di misurazione del rumore

P1	40°4´ 41,20´´N	18°22´ 36,00´´E
P2	40°4´ 34,41´´N	18°22´ 52,62´´E
P3	40°4´ 24,44´´N	18°22´ 41,66´´E
P4	40°4´ 24,29´´N	18°22´ 41,17´´E

Figura 4: Recettori acustici

6.7 Suolo

Su richiesta di ARPA Dap Lecce si integra il presente Piano con il monitoraggio del suolo secondo quanto disciplinato dall'art.29-sexies comma 6-bis del D.Lgs 152/06 e in particolare un controllo una volta ogni cinque anni, con il primo monitoraggio che sarà effettuato entro 3 mesi dal rilascio della nuova AIA. I punti di campionamento sono indicati con TS1, TS2 e TS3 nella Figura 5 seguente e sono stati scelti in prossimità del perimetro dell'installazione, in zone non interessate da rimaneggiamenti del suolo. Tali postazioni saranno dotate di perimetrazione con rete di dimensioni 1,0 m x1,0 m ed altezza 1,0 mt (segnalate da cartelli riportanti l'acronimo del punto).

Per ogni punto saranno determinati i parametri di cui alla Tabella 1 Allegato 5 Parte IV del D.Lgs 152/06 con i limiti di cui alla colonna B per "*siti ad uso commerciale e industriale*". Nell'Allegato 2 del presente Piano di Monitoraggio è riportata la Tabella "TOP SOIL" riepilogativa dei parametri monitorati e la metodica di analisi.

Figura 5: punti monitoraggio Top Soil nel perimetro

PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE DUE S.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648830731
Sede legale ed Uffici Amministrativi: Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 - Fax 099/8803313

6.8 Ambienti di lavoro

Al fine di valutare l'adeguatezza dei dispositivi di protezione individuale per i lavoratori e, se necessario, implementarli, con frequenza annuale si esegue la misura del rumore nei punti più rumorosi dell'installazione e semestralmente si determina la contaminazione microbica degli ambienti.

6.9 Metodiche d'analisi

Le metodiche d'analisi da utilizzare per i principali parametri sono riportate in **Allegato 2;** al laboratorio incaricato si chiederà di utilizzare l'ultimo aggiornamento disponibile di ogni metodica, compatibilmente con il rispetto delle condizioni dell'eventuale accreditamento e per questa ragione, nell'elenco in allegato n. 2 non sono riportati gli anni di riferimento. Qualora non vi siano prescrizioni di legge, è opportuno che per ogni parametro analitico siano previste più metodiche, ovviamente ben note, affermate a livello nazionale/internazionale e spesso validate da enti di certificazioni terzi. Le analisi, infatti, sono affidate a laboratori indipendenti e non controllati dal gestore, che senza preventivo avviso potrebbero modificare i metodi d'analisi. Qualora ciò accada, avendo a disposizione più scelte, la società potrebbe più facilmente reperire un nuovo laboratorio che esegua le analisi in conformità al PMeC, senza correre il rischio di non rispettare le scadenze previste.

6.10 Espressione dei risultati e valutazione della conformità

Ai laboratori d'analisi incaricati si chiederà di esprimere i risultati con l'incertezza estesa associata e un fattore di copertura (k) pari a 2 (95%). La valutazione di conformità ai limiti applicabili sarà effettuata applicando la regola n. 1 "non conforme oltre ogni ragionevole dubbio" delle linee guida SNPA n. 31/2021 "*Criteri condivisi del sistema per la stima e l'interpretazione dell'incertezza di misura e l'espressione del risultato*". Si tratta del criterio sino ad ora sempre utilizzato in conformità al manuale ISPRA n. 52/2009 "*L'analisi di conformità con i valori di legge: il ruolo dell'incertezza associata a risultati di misura.*". Resta inteso che la società si adeguerà immediatamente ad eventuali nuove disposizioni normative che prescrivano differenti modalità di verifica della conformità dei risultati ai limiti applicabili.

Ing. Carmine Carella

Allegati:

1. Quadro sintetico degli interventi di monitoraggio e controllo;
2. Metodiche d'analisi

Firmato digitalmente da
CARMINE CARELLA
CN = CARMINE CARELLA
O = ORDINE DEGLI INGEGNERI DI BARI
C = IT

PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE DUE S.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648830731
Sede legale ed Uffici Amministrativi: Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 - Fax 099/8803313

Allegato 1 - Quadro sintetico degli interventi di monitoraggio e controllo.

PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE DUE S.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648830731
Sede legale ed Uffici Amministrativi: Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 - Fax 099/8803313

Tabella 1 Frequenza dei controlli analitici.

MONITORAGGI	PARAMETRI	FREQUENZA	LIMITI
RUi in ingresso	analisi merceologica, IRDR	semestrale	-
Rifiuto biostabilizzato (*)	IRDR, umidità	trimestrale	max 400 mg O_2xkgSV^{-1}h^{-1}
RBD (*)	come da specifiche discarica di destinazione	annuale	-
Frazione secca combustibile (*)	umidità	semestrale	max 25%
	PCI	semestrale	-
Acque 1^ pioggia	come da specifiche impianto di destinazione	annuale	-
Percolati biostabilizzazione	come da specifiche impianto di destinazione	annuale	-
Condense biofiltro	come da specifiche impianto di destinazione	annuale	-
Acque piovane piazzale cassoni	come da specifiche impianto di destinazione	annuale	-
Acque lavaggio mezzi	come da specifiche impianto di destinazione	annuale	-
Polveri filtro a maniche	come da specifiche impianto di destinazione	annuale	-
Metalli ferrosi e non ferrosi	come da specifiche impianto di destinazione	annuale	-
Emissione E1 (biofiltro)	Polveri tot, NH_3 + ammine (come NH_3), H_2S e composti solforati tot., concentrazione di odore, COT, limonene, fenolo, metilammina, dimetilammina, acido acetico, T	semestrale	Vedi tab. 1.1
Ambiente esterno	rumore	annuale	70 dB(A) diurno 60 dB(A) notturno 5 dB(A)diff. diurno 3 dB(A)diff. notturno
Ambienti lavoro	rumore D.Lgs 81/08	annuale	-
Ambiente lavoro	polveri totali D.Lgs 81/08	trimestrale	-
	contaminazione microbica D.Lgs 81/08	semestrale	-
Scarichi acque II^ pioggia S1, S2	Tab.4 e par. 2.1 All.5 Parte III Dlgs 152/06	semestrale	Tab.4 e par. 2.1 All.5 Parte III Dlgs 152/06
Acque sotterranee (falda) P1 (27), P2 (28)	Al, Sb, Ag, As, Be, Cd, Co, Cr, Cr(VI), Fe, Hg, Ni, Pb, Cu, Se, Mn, Tl, Zn, B, cianuri liberi, Fluoruro, nitriti, solfati, composti organici aromatici, alifatici clorurati cancerogeni e non cancerogeni, alifatici alogenati cancerogeni, clorobenzeni, fenoli clorurati, ammine aromatiche.	semestrale	Tab. 2, All. 5 parte IV, D.Lgs 152/06
Suolo	Monitoraggio suolo	Ogni 5 anni	Vedi allegato 2 seguente "TOP SOIL"
Recupero acque seconda pioggia a fini irrigui	Le quantità di acque di seconda pioggia utilizzate a fini irrigui verranno annotate su apposito registro con cadenza semestrale, mediante lettura del contalitri montato sulla tubazione di mandata. Le quantità verranno anche riportate nella relazione annuale		

PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE DUE S.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648830731
Sede legale ed Uffici Amministrativi: Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 - Fax 099/8803313

(*) in caso di difformità il rifiuto viene riprocessato

Rispetto al precedente PMeC si fa presente che per tutti i rifiuti avviati a smaltimento presso società terze (percolato delle biocelle, condensa del biofiltro, acque di prima pioggia, acqua lavaggio mezzi, polveri filtro a maniche), è stata prevista una frequenza di controllo annuale (ad oggi non sono mai state riscontrate criticità), a meno che il destinatario non disponga differentemente. La caratterizzazione ha lo scopo di stabilire l'accettabilità dei rifiuti negli impianti di destinazione e quindi gli analiti da determinare e le relative metodiche d'analisi non possono essere decise a priori ma devono rispettare le autorizzazioni degli impianti di destino. Tali impianti potranno essere individuati di volta in volta, a secondo delle loro diponibilità. Nel presente PMeC, quindi, per tali rifiuti non sono elencati analiti da determinare e relative metodiche d'analisi.

Tabella 1.1 - limiti E1

EMISSIONE E1 -biofiltro (controllo semestrale) punto di campionamento in Elaborato P5				
Parametri da monitorare	**Valori limite autorizzati con D.D.10/2015 mg/Nmc**	**Valori limite autorizzati con la presente AIA da rispettare per i 2 anni successivi al rilascio (50% del precedente limite) mg/Nmc**	**Valori limite autorizzati con la presente AIA da rispettare dal terzo anno successivamente al rilascio mg/Nmc**	**Frequenza**
Polveri totali	5	5	5	Semestrale
NH3	5	5	5	Semestrale
H2S	5	1	1	Semestrale
TVOC	20	20	20	Semestrale
Concentrazione di odore	300 OU_E/Nm^3	300 OU_E/Nm^3	300 OU_E/Nm^3	Semestrale
Limonene	500	250	3	Semestrale
Fenolo	20	10	3	Semestrale
Metilammina	20	10	3	Semestrale
Dimetilammina	20	10	3	Semestrale
Acido acetico	30	15	3	semestrale

PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE DUE S.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648830731
Sede legale ed Uffici Amministrativi: Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 - Fax 099/8803313

Allegato 2 - Metodiche d'analisi

PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE DUE S.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648830731
Sede legale ed Uffici Amministrativi: Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 - Fax 099/8803313

EMISSIONE E1 (biofiltro)

ANALITA	metodica
COT	UNI EN 12619:2013
ammoniaca e ammine (come NH3)	NIOSH 6015:1994 NIOSH 2010:1994 NIOSH 2002:1994
dimetilammina	NIOSH 2010:1994
metilammina	NIOSH 2010:1994
etilammina	NIOSH 2010:1994
dietilammina	NIOSH 2010:1994
H2S	UNI 11574:2015
dimetildisolfuro	UNI CEN/TS 13649:2015
dimetilsolfuro	UNI CEN/TS 13649:2015
Concentrazione di odore	UNI EN 13725:2004
Limonene	UNI CEN/TS 13649:2015
Fenolo	NIOSH 2546:1994
Acido acetico	NIOSH 1603:1194

PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE DUE S.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648830731
Sede legale ed Uffici Amministrativi: Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 - Fax 099/8803313

SCARICHI S1-S2

ANALITA	metodica 1	metodiche 2
pH	APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003	
SAR	clacolo	
solidi sospesi totali	APAT CNR IRSA 2090 B Man 29 2003	
BOD5	APHA Standard Methods for the Examination of water and wastewater, ed.23nd 2017 5210 D	APAT CNR IRSA Man 29/2003- n. 5120
COD	ISO 15705	APAT CNR IRSA Man 29/2003- n. 5130
azoto totale	UNI 11658	UNI EN ISO 11905-1 + DIN 38405-9
fosforo totale	EPA 3015 + EPA 6020	EPA 6010
tensioattivi totali	UNI 10511-1 + A1 + APAT CNR IRSA 5170 Man 29 2003 + MP-219 rev3 2019	APAT CNR IRSA 5170 Man 29 2003; APAT CNR IRSA 5180 Man 29 2003
Al	EPA 3015 + EPA 6020	UNI EN ISO 17294-2
Be	EPA 3015 + EPA 6020	UNI EN ISO 17294-2
As	EPA 3015 + EPA 6020	UNI EN ISO 17294-2
Ba	EPA 3015 + EPA 6020	UNI EN ISO 17294-2
B	EPA 3015 + EPA 6020	UNI EN ISO 17294-2
Cr tot	EPA 3015 + EPA 6020	UNI EN ISO 17294-2
Fe	EPA 3015 + EPA 6020	UNI EN ISO 17294-2
Mn	EPA 3015 + EPA 6020	UNI EN ISO 17294-2
Ni	EPA 3015 + EPA 6020	UNI EN ISO 17294-2
Pb	EPA 3015 + EPA 6020	UNI EN ISO 17294-2
Cu	EPA 3015 + EPA 6020	UNI EN ISO 17294-2
Se	EPA 3015 + EPA 6020	UNI EN ISO 17294-2
Sn	EPA 3015 + EPA 6020	UNI EN ISO 17294-2
V	EPA 3015 + EPA 6020	UNI EN ISO 17294-2
Zn	EPA 3015 + EPA 6020	UNI EN ISO 17294-2
sulfuri	APAT CNR IRSA 4160 Man 29 2003	
solfiti	APAT CNR IRSA 4150 A Man 29 2003	
solfati	EPA 9056	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003
cloruri	EPA 9056	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003
flururi	EPA 9056	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003
fenoli totali	APAT CNR IRSA 5070 A2 Man 29 2003	
aldeidi totali	APAT CNR IRSA 5010 A Man 29 2003	
solventi organici aromatici totali	EPA 5030 + EPA 8260	
solventi organici azotati totali	EPA 5030 + EPA 8260	
tossicità (Daphnia magna)	APAT CNR IRSA 8020/B Man 29 2003	UNI EN ISO 6341
oli minerali	APAT CNR IRSA 5160 B2 Man 29 2003	UNI EN ISO 9377-2; 2002/ISPRA Linea Guida 123/2015

PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE DUE S.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648830731
Sede legale ed Uffici Amministrativi: Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 - Fax 099/8803313

ACQUE DI FALDA

Name	unità	Metodo	D.Lgs 152.06 e smi Tabella 2, Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta per le acque sotterranee
conducibilità elettrica a 20°C	µS/cm	APAT CNR IRSA 2030 Man 29 2003	
pH	unità pH	APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003	
temperatura	°C	APAT CNR IRSA 2100 Man 29 2003	
arsenico	µg/l	EPA 6020B 2014	10
cadmio	µg/l	EPA 6020B 2014	5
calcio	mg/l	EPA 6020B 2014	
cromo VI	µg/l	APAT CNR IRSA 3150 C Man 29 2003	5
cromo totale	µg/l	EPA 6020B 2014	50
ferro	µg/l	EPA 6020B 2014	200
magnesio	mg/l	EPA 6020B 2014	
manganese	µg/l	EPA 6020B 2014	50
mercurio	µg/l	EPA 6020B 2014	1
nichel	µg/l	EPA 6020B 2014	20
piombo	µg/l	EPA 6020B 2014	10
potassio	mg/l	EPA 6020B 2014	
rame	µg/l	EPA 6020B 2014	1000
sodio	mg/l	EPA 6020B 2014	
zinco	µg/l	EPA 6020B 2014	3000
cloruri	mg/l	EPA 9056A 2007	
cianuri liberi	µg/l	M.U. 2251:08 par. 6.4	50
fluoruri	µg/l	EPA 9056A 2007	1500
nitrati	mg/l	EPA 9056A 2007	
nitriti	µg/l	EPA 9056A 2007	500
solfati	mg/l	EPA 9056A 2007	250
etilbenzene	µg/l	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	50
stirene	µg/l	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	25
benzene	µg/l	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	1
toluene	µg/l	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	15
m,p-xilene	µg/l	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	10
triclorometano	µg/l	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	0,15
clorometano	µg/l	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	1,5
cloruro di vinile	µg/l	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	0,5
1,2-dicloroetano	µg/l	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	3
1,1-dicloroetilene	µg/l	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	0,05
esaclorobutadiene	µg/l	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	0,15
tetracloroetilene	µg/l	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	1,1
tricloroetilene	µg/l	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	1,5
sommatoria organoalogenati	µg/l	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	10
1,1-dicloroetano	µg/l	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	810
1,2-dicloroetilene	µg/l	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	60
1,2-dicloropropano	µg/l	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	0,15
1,1,2,2-tetracloroetano	µg/l	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	0,05
1,1,2-tricloroetano	µg/l	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	0,2
1,2,3-tricloropropano	µg/l	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	0,001
bromodiclorometano	µg/l	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	0,17
clorodibromometano	µg/l	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	0,13
1,2-dibromoetano	µg/l	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	0,001
tribromometano	µg/l	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	0,3
acetonitrile	µg/l	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	

PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE DUE S.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648830731
Sede legale ed Uffici Amministrativi: Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 - Fax 099/8803313

2-nitropropano	µg/l	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	
1-cloro-2-nitrobenzene	µg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270E 2018	0,5
1-cloro-3-nitrobenzene	µg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270E 2018	0,5
1-cloro-4-nitrobenzene	µg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270E 2018	0,5
1,2-dinitrobenzene	µg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270E 2018	15
1,3-dinitrobenzene	µg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270E 2018	3,7
nitrobenzene	µg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270E 2018	3,5
sommatoria organici clorurati	µg/l	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	
benzo(g,h,i)perilene	µg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270E 2018	0,01
indeno[1,2,3-c,d]pirene	µg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270E 2018	0,1
pirene	µg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270E 2018	50
benzo(a)antracene	µg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270E 2018	0,1
benzo(a)pirene	µg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270E 2018	0,01
benzo(b)fluorantene	µg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270E 2018	0,1
benzo(k)fluorantene	µg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270E 2018	0,05
crisene	µg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270E 2018	5
dibenzo(a,h)antracene	µg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270E 2018	0,01
sommatoria policiclici aromatici	µg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270E 2018	0,1
2-clorofenolo	µg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270E 2018	180
2,4-diclorofenolo	µg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270E 2018	110
fenolo	µg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270E 2018	
pentaclorofenolo	µg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270E 2018	0,5
2,4,6-triclorofenolo	µg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270E 2018	5
anilina	µg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270E 2018	10
difenilammina	µg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270E 2018	910
o,p-toluidina	µg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270E 2018	0,35
Alaclor	µg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270E 2018	0,1
Atrazina	µg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270E 2018	0,3
DDD, DDT, DDE	µg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270E 2018	0,1
Alfa-esaclorocicloesano	µg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270E 2018	0,1
Beta-esaclorocicloesano	µg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270E 2018	0,1
Gamma-esaclorocicloesano (lindano)	µg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270E 2018	0,1
aldrin	µg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270E 2018	0,03
clordano	µg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270E 2018	0,1
dieldrin	µg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270E 2018	0,03
endrin	µg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270E 2018	0,1
sommatoria fitofarmaci	µg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270E 2018	0,5
sommatoria pesticidi fosforati	µg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270E 2018	
ossidabilità	mg O2/l	UNI EN ISO 8467:1997	
BOD5	mg/l	APHA Standard Methods for the Examination of water and wastewater, ed.23nd 2017 5210 D	
TOC	mg/l	UNI EN 1484:1999	
azoto ammoniacale	mg/l	APAT CNR IRSA 4030 A1 Man 29 2003	
Boro	µg/l	EPA 6020B 2014	1000
Alluminio	µg/l	EPA 6020B 2014	200
Antimonio	µg/l	EPA 6020B 2014	5
Argento	µg/l	EPA 6020B 2014	10
Berillio	µg/l	EPA 6020B 2014	4
Cobalto	µg/l	EPA 6020B 2014	50
Selenio	µg/l	EPA 6020B 2014	10
Tallio	µg/l	EPA 6020B 2014	2

PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE DUE S.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648830731
Sede legale ed Uffici Amministrativi: Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 - Fax 099/8803313

TOP SOIL

N	Name	Metodo	unità	D.Lgs. 152/06, allegato 5 al titolo V della parte quarta Tab.1 B per uso del suolo commerciale/ industriale e s.m.i.
	sottovaglio 2mm	DM 13/09/1999 SO n 185 GU n 248 21/10/1999 Met II.1	%	
	scheletro	DM 13/09/1999 SO n 185 GU n 248 21/10/1999 Met II.1	g/kg	
	umidità (da calcolo)	CNR IRSA 2 Q 64 Vol 2 1984	%	
	cianuri liberi	MU 2251:08 App C	mg/kg	100
1	antimonio	EPA 3051A 2007 + EPA 6020B 2014	mg/kg	30
2	arsenico	EPA 3051A 2007 + EPA 6020B 2014	mg/kg	50
3	berillio	EPA 3051A 2007 + EPA 6020B 2014	mg/kg	10
4	cadmio	EPA 3051A 2007 + EPA 6020B 2014	mg/kg	15
5	cobalto	EPA 3051A 2007 + EPA 6020B 2014	mg/kg	250
6	cromo totale	EPA 3051A 2007 + EPA 6020B 2014	mg/kg	800
7	cromo VI	EPA 3060A 1996 + EPA 7196A 1992	mg/kg	15
8	mercurio	EPA 3051A 2007 + EPA 6020B 2014	mg/kg	5
9	nichel	EPA 3051A 2007 + EPA 6020B 2014	mg/kg	500
10	piombo	EPA 3051A 2007 + EPA 6020B 2014	mg/kg	1000
11	rame	EPA 3051A 2007 + EPA 6020B 2014	mg/kg	600
12	selenio	EPA 3051A 2007 + EPA 6020B 2014	mg/kg	15
13	stagno	EPA 3051A 2007 + EPA 6020B 2014	mg/kg	350
14	tallio	EPA 3051A 2007 + EPA 6020B 2014	mg/kg	10
15	vanadio	EPA 3051A 2007 + EPA 6020B 2014	mg/kg	250
16	zinco	EPA 3051A 2007 + EPA 6020B 2014	mg/kg	1500
18	fluoruri	EPA 9056A 2007	mg/kg	2000
19	benzene	EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018	mg/kg	2
20	etilbenzene	EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018	mg/kg	50
21	stirene	EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018	mg/kg	50
22	toluene	EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018	mg/kg	50
23	xilene	EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018	mg/kg	50
24	Sommatoria organici aromatici	EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018	mg/kg	100
25	benzo(a)antracene	EPA 3545A 2007 + EPA 8270E 2018	mg/kg	10
26	benzo(a)pirene	EPA 3545A 2007 + EPA 8270E 2018	mg/kg	10
27	benzo(b)fluorantene	EPA 3545A 2007 + EPA 8270E 2018	mg/kg	10
28	benzo(k)fluorantene	EPA 3545A 2007 + EPA 8270E 2018	mg/kg	10
29	benzo(g,h,i)perilene	EPA 3545A 2007 + EPA 8270E 2018	mg/kg	10

PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE DUE S.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648830731
Sede legale ed Uffici Amministrativi: Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 - Fax 099/8803313

30	crisene	EPA 3545A 2007 + EPA 8270E 2018	mg/kg	50
31	dibenzo(a,e)pirene	EPA 3545A 2007 + EPA 8270E 2018	mg/kg	10
32	dibenzo(a,l)pirene	EPA 3545A 2007 + EPA 8270E 2018	mg/kg	10
33	dibenzo(a,i)pirene	EPA 3545A 2007 + EPA 8270E 2018	mg/kg	10
34	dibenzo(a,h)pirene	EPA 3545A 2007 + EPA 8270E 2018	mg/kg	10
35	dibenzo(a,h)antracene	EPA 3545A 2007 + EPA 8270E 2018	mg/kg	10
36	indeno[1,2,3-c,d]pirene	EPA 3545A 2007 + EPA 8270E 2018	mg/kg	5
37	pirene	EPA 3545A 2007 + EPA 8270E 2018	mg/kg	50
38	sommatoria policiclici aromatici	EPA 3545A 2007 + EPA 8270E 2018	mg/kg	100
39	clorometano	EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018	mg/kg	5
40	diclorometano	EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018	mg/kg	5
41	triclorometano	EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018	mg/kg	5
42	cloruro di vinile	EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018	mg/kg	0,1
43	1,2-dicloroetano	EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018	mg/kg	5
44	1,1-dicloroetilene	EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018	mg/kg	1
45	tricloroetilene	EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018	mg/kg	10
46	tetracloroetilene	EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018	mg/kg	20
47	1,1-dicloroetano	EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018	mg/kg	30
48	1,2-dicloroetilene	EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018	mg/kg	15
49	1,1,1-tricloroetano	EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018	mg/kg	50
50	1,2-dicloropropano	EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018	mg/kg	5
51	1,1,2-tricloroetano	EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018	mg/kg	15
52	1,2,3-tricloropropano	EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018	mg/kg	10
53	1,1,2,2-tetracloroetano	EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018	mg/kg	10
54	tribromometano	EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018	mg/kg	10
55	1,2-dibromoetano	EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018	mg/kg	0,1
56	dibromoclorometano	EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018	mg/kg	10
57	bromodiclorometano	EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018	mg/kg	10
58	nitrobenzene	EPA 3545A 2007 + EPA 8270E 2018	mg/kg	30
59	1,2-dinitrobenzene	EPA 3545A 2007 + EPA 8270E 2018	mg/kg	25
60	1,3-dinitrobenzene	EPA 3545A 2007 + EPA 8270E 2018	mg/kg	25
61	cloronitrobenzeni	EPA 3545A 2007 + EPA 8270E 2018	mg/kg	10
62	monoclorobenzene	EPA 3545A 2007 + EPA 8270E 2018	mg/kg	50
63	1,2-diclorobenzene	EPA 3545A 2007 + EPA 8270E 2018	mg/kg	50
64	1,4-diclorobenzene	EPA 3545A 2007 + EPA 8270E 2018	mg/kg	10
65	1,2,4-triclorobenzene	EPA 3545A 2007 + EPA 8270E 2018	mg/kg	50
66	1,2,4,5-tetraclorobenzene	EPA 3545A 2007 + EPA 8270E 2018	mg/kg	25
67	pentaclorobenzene	EPA 3545A 2007 + EPA 8270E 2018	mg/kg	50
68	esaclorobenzene	EPA 3545A 2007 + EPA 8270E 2018	mg/kg	5
69	o-metilfenolo	EPA 3545A 2007 + EPA 8270E 2018	mg/kg	
70	(o,m,p) metilfenolo	EPA 3545A 2007 + EPA 8270E 2018	mg/kg	25

PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE DUE S.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648830731
Sede legale ed Uffici Amministrativi: Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 - Fax 099/8803313

71	fenolo	EPA 3545A 2007 + EPA 8270E 2018	mg/kg	60
72	2-clorofenolo	EPA 3545A 2007 + EPA 8270E 2018	mg/kg	25
73	2,4-diclorofenolo	EPA 3545A 2007 + EPA 8270E 2018	mg/kg	50
74	2,4,6-triclorofenolo	EPA 3545A 2007 + EPA 8270E 2018	mg/kg	5
75	pentaclorofenolo	EPA 3545A 2007 + EPA 8270E 2018	mg/kg	5
76	anilina	EPA 3545A 2007 + EPA 8270E 2018	mg/kg	5
77	o-anisidina	EPA 3545A 2007 + EPA 8270E 2018	mg/kg	10
78	m,p-anisidina	EPA 3545A 2007 + EPA 8270E 2018	mg/kg	10
79	difenilammina	EPA 3545A 2007 + EPA 8270E 2018	mg/kg	10
80	o,p-toluidina	EPA 3545A 2007 + EPA 8270E 2018	mg/kg	5
81	sommatoria ammine aromatiche	EPA 3545A 2007 + EPA 8270E 2018	mg/kg	25
92	Sommatoria di PCDD/PCDF come tossicità equivalente WHO-TEQ (2005) (da calcolo)	EPA 1613B 1994 + WHO-TEF 2005	mg/kg	0,0001
93	PCB	EPA 3545A 2007 + EPA 8270E 2018	mg/kg	5
94	Idrocarburi leggeri C<=12	EPA 5021A 2014 + EPA 8015C 2007	mg/kg	250
95	idrocarburi pesanti C>12	ISO 16703:2004	mg/kg	750

PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE DUE S.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648830731
Sede legale ed Uffici Amministrativi: Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 - Fax 099/8803313

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0157/0028/0003 - Protocollo 0016477 - 157 - 09/03/2023 - SDLE, STLE / SAS, STSG, UCG

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Stefania Melis 04.04.2023 15:20:42 GMT+01:00

Documento firmato digitalmente

A **REGIONE PUGLIA**
Servizio A.I.A. e R.I.R.
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

PROGETTO AMBIENTE BACINO LE2 surl
a.albanese@pec.progetto-ambiente-le2.com

p.c. **PROVINCIA DI LECCE**
ambiente@cert.provincia.le.it

COMUNE DI POGGIARDO
protocollo.comune.poggiardo@pec.rupar.puglia.it

ASL LECCE
protocollo@pec.asl.lecce.it

ARPA PUGLIA
TSGE
Acqua e Suolo (SAS)
Controllo di Gestione (UCG)

OGGETTO: ID AIA 1566 – PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE DUE surl - Impianto di gestione dei RU indifferenziati (TMB) ubicato in Poggiardo (LE) Contrada "Pastorizze" - Riesame con valenza di rinnovo dell'AIA rilasciata con D.D. n. 10 del 02/07/2015 ex art. 29-octies D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per adeguamento alle BAT di settore - Convocazione della Conferenza di Servizi in modalità sincrona per il giorno 09/03/2023.
Rif: Vs. nota prot. n. 1140 del 31/01/2023 (prot. ARPA Puglia n. 7122 del 01/02/2023).

1

Con riferimento alla convocazione dei lavori della Conferenza dei Servizi in modalità sincrona per il giorno 9 marzo 2023, per la valutazione collegiale della documentazione integrativa prodotta dal proponente con la nota prot. n. 117/2023 del 20/01/2023 (prot. ARPA Puglia n. 4159/2023) e resa disponibile sul Portale Ambientale[1], si riportano nel seguito le valutazioni di competenza della scrivente Agenzia.
Costituiscono parte integrante del presente parere i seguenti contributi specialistici che si allegano alla presente:

- U.O.S. Agenti Fisici del DAP di Lecce prot. ARPA Puglia n. 14170 del 01/03/2023, per le componenti "rumore e vibrazioni" e "radiazioni ionizzanti";
- U.O.C. Centro Regionale Aria prot. ARPA Puglia n. 16247 del 09/03/2023 per la matrice emissioni in atmosfera.

Le valutazioni sotto riportate fanno particolare riferimento ai seguenti documenti tecnici:

- ALL. P01 - "*Relazione Tecnica Generale*" (rev. 5 dicembre 2022);
- ALL. P08 - "*Piano di Monitoraggio e Controllo*" (rev. 4 dicembre 2022);
- "*Relazione Stato di Applicazione delle BAT Decisione UE n. 2018/1147*" (rev. dicembre 2022);
- ALL. P10 - "*Planimetria aree deposito materie prime ed ausiliarie prodotti intermedi e rifiuti*" (rev. 4 dicembre 2022).

[1] http://www.sit.puglia.it/portal/rischio_industriale/Autorizzazione+Integrata+Ambientale/Procedimenti+AIA

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Lecce
Servizio Territoriale
Via Miglietta, 2 73100 Lecce
Tel. 0832/1810018 Fax 0832/342579
PEC: *dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it*

Codice Doc: 9F-32-EC-A4-B5-EB-49-19-19-C9-5A-9C-CF-C5-59-1A-72-B2-AC-DE
Documento firmato digitalmente da LEZZI VALERIA; TREVISI GABRIELLA; Oronzo Simone; D'AGNANO ANNA MARIA; D'ANGELA ANTONIO il 09/03/2023. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0157/0028/0003 - Protocollo 0016477 - 157 - 09/03/2023 - SDLE, STLE / SAS, STSG, UCG

Facendo riferimento alle osservazioni sulla bozza di allegato tecnico, già trasmesse con nota prot. ARPA Puglia n. 7902 del 03/02/2023, si prende atto delle modifiche apportate ai contenuti dell'elaborato "*Relazione Tecnica Generale*" (rev. 5 dicembre 2022), evidenziando quanto segue:

1. L'operazione "biostabilizzazione" è indicata come R12 nella Tabella 3 a pag. 7/37, mentre nel titolo del par. 3 - *Descrizione del processo* l'operazione di biostabilizzazione è indicata come R3, analogamente a quanto riportato nella bozza di allegato tecnico; inoltre all'operazione di biostabilizzazione è associato un quantitativo di 550 t/g, nonostante al par. 4.3 il dimensionamento sia basato su una stima di circa 528 t/g (96% della potenzialità massima di RUi in ingresso).
2. Nel par. 5.3 - *Trattamento acque piovane* in merito alla proposta prescrittiva di ARPA di installare dei serbatoi esterni per la gestione delle acque di prima pioggia come rifiuto e di istituire un apposito registro degli eventi e degli smaltimenti (punto 3.2 del precedente parere prot. n. 84920/2022), il gestore ha chiesto "*un tempo di 120 gg, dalla notifica del nuovo provvedimento di AIA, per adeguare l'impianto alle richieste sopra riportate ed istituire il relativo registro*"; nel ritenere esaustivo lo schema di regsitro proposto (tabella cap. 6.3 del PMC), si demanda alle valutazioni di codesta Autorità Competente circa l'idoneità delle tempistiche richieste per l'adeguamento, ferma restando l'opportunità di avviare le registrazioni (di eventi meteorici e smaltimenti) sin dall'inizio di vigenza del nuovo provvedimento autorizzativo.
3. Nel par. 5.4 - *Area deposito cassoni* il gestore ha confermato la gestione delle acque meteoriche incidenti nell'area deposito cassoni con la modalità di raccolta e smaltimento di tutte (prima pioggia e successive), indicando, per la vasca STR6b (EER 161002), la scelta del criterio volumetrico per la gestione del deposito temporaneo; si ribadisce quanto già richiesto al punto 3.3 del sopracitato precedente parere, in merito alla necessità di prescrivere l'annotazione nello stesso registro delle acque meteoriche di prima pioggia (tabella par. 6.3 del PMC) anche gli smaltimenti delle acque raccolte in detta vasca STR6b, che secondo il criterio prescelto dovranno avvenire al raggiungimento di un volume massimo di 30 mc, indipendentemente dalla significatività del "*grado di riempimento*" della vasca così come descritto a pag. 29/37 della Relazione tecnica.

2

Con riferimento all'elaborato "***Relazione stato di applicazione delle BAT DECISIONE UE n. 2018/1147***" e ai riscontri forniti dal gestore in relazione alla precedente valutazione ARPA di cui ai punti 9, 10, 12÷16 del parere prot. ARPA Puglia n. 84920/2022, si evidenzia preliminarmente che, come richiesto, il gestore ha prodotto una versione aggiornata della relazione da approvare formalmente (rev. dicembre 2022).
Nel precisare che il rilievo n. 10 era già esaustivamente riscontrato alla data di emissione del citato parere ARPA, si riportano nel seguito le valutazioni dell'Agenzia in relazione ai restanti punti del parere con la medesima numerazione con cui sono stati formulati.

9. La Tavola P10 "*Planimetria aree deposito materie prime ed ausiliare, prodotti intermedi e rifiuti*" è stata aggiornata associando anche alle aree di stoccaggio STR1 e STR4b la tipologia di rifiuti posti in deposito (codici EER) e le relative capacità massime di stoccaggio; inoltre, tra i rifiuti in ingresso indicati in corrispondenza dell'area STR1 è stato eliminato il riferimento al codice EER 200302 *rifiuti dei mercati* di fatto non compreso tra i rifiuti accettabili in ingresso all'impianto (par. 6.5.1 *Rifiuti in ingresso* del PMC rev. 4 nonché al par. 2.2 *Rifiuti in ingresso autorizzati* della "*Relazione Tecnica Generale*" - P01 rev. 5).
12. Rispetto alla gestione delle acque reflue/piovane in tutte le aree citate nella **BAT 19g**, si rimanda a quanto riferito ai precedenti punti 2 e 3 del presente parere.
13. Rispetto al monitoraggio di potenziali perdite da strutture interrate/fuori terra richiesto dalla **BAT 19h** e alla relativa richiesta di integrare il PMC, si rimanda a quanto riportato al successivo punto 35 del presente parere.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Lecce
Servizio Territoriale
Via Miglietta, 2 73100 Lecce
Tel. 0832/1810018 Fax 0832/342579
PEC: dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Codice Doc: 9F-32-EC-A4-B5-EB-49-19-19-C9-5A-9C-CF-C5-59-1A-72-B2-AC-DE
Documento firmato digitalmente da LEZZI VALERIA; TREVISI GABRIELLA; Oronzo Simone; D'AGNANO ANNA MARIA; D'ANGELA ANTONIO il 09/03/2023. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0157/0028/0003 - Protocollo 0016477 - 157 - 09/03/2023 - SDLE, STLE / SAS, STSG, UCG

14. Con riferimento alla richiesta di valutare l'applicabilità della **BAT 19i** si rileva che permane la dichiarazione al "*dimensionamento delle cisterne di stoccaggio delle acque di prima pioggia, acque chiarificate, condense del biofiltro e percolati del biotunnel*" rispondente ai criteri definiti dalla BAT. Sul punto occorre precisare che la formazione della BAT non si riferisce al corretto dimensionamento delle aree dedicate al deposito temporaneo delle acque reflue prodotte, bensì alla eventuale predisposizione di un'adeguata capacità di deposito temporaneo per le acque reflue generate in condizioni operative diverse da quelle normali; si chiede pertanto di rivedere nuovamente l'applicabilità della BAT specificando, qualora il gestore la ritenga non applicabile, le relative motivazioni.
15. Nel premettere che, nel precedente parere ARPA, si era valutata positivamente la modifica (rev. 5) del MOD-820-C con l'inserimento della colonna "*sintetica descrizione dell'evento incidentale*", si riscontra nuovamente l'assenza del "*Registro inconvenienti/incidenti*" MOD-820-C compilato per l'annualità 2021.
16. In relazione alla **BAT 23a** e alla richiesta di inserire, congiuntamente ai dati dei consumi elettrici (kW) regolarmente comunicati, anche il valore annuale dell'indicatore di prestazione definito (kWh/t di rifiuti trattati), si rimanda al successivo punto 36 del presente parere.

Con riferimento al "**Piano di Monitoraggio e Controllo**" (Elaborato P08) e alle richieste di integrazione/revisione formulate nel precedente parere ARPA prot. n. 84920/2022 ai punti da 26 a 39 (di cui i rilievi nn. 27 e 38 erano già esaustivamente riscontrati alla data di emissione del citato parere ARPA), il gestore ha prodotto un aggiornamento del suddetto documento (rev. 4 dicembre 2022).
Preliminarmente alla valutazione dei riscontri forniti dal gestore rispetto alle richieste del citato parere ARPA, si rappresenta che alla tabella 2 del par. 2.1, come già evidenziato in precedenza per la Relazione Tecnica, alla fase di biostabilizzazione è associata l'operazione di recupero R12 in luogo di R3, nonché una capacità di trattamento (550 t/g) non coerente con quanto dichiarato al par. 4.3 della "*Relazione tecnica*" rev. 5. Si chiede di rettificare.

26. In merito all'intervenuta approvazione ed entrata in vigore del D.M. Interno del 26/07/2022 in materia di prevenzione incendi per gli impianti di stoccaggio rifiuti e alla richiesta di valutare gli eventuali adempimenti/adeguamenti per l'impianto in esame, da inserire in apposito paragrafo del PMC, il gestore al par. 5 del Piano ha specificato che "*l'impianto rientra pienamente nell'ambito dell'art. 5 comma 2 del DM 26/07/2022 e non necessita di ulteriori adeguamenti*".
28. Si riscontra nuovamente il mancato accoglimento della richiesta di prevedere il monitoraggio mensile dei quantitativi di ***acque meteoriche recuperate***, da riportare nel report annuale secondo il modello esemplificativo proposto. Pertanto, nel ribadire quanto già espresso nei precedenti pareri ARPA, si rimanda tale valutazione all'Autorità Competente.
29. **Par. 6.2 Aria** - si rimanda alle valutazioni dell'UOC Centro Regionale Aria riportate nel parere allegato prot. ARPA Puglia n. 16247 del 09/03/2023.
30. La Tabella 8 del **par. 6** ***Programma di monitoraggio***, la Tabella 11 del **par. 6.3 Scarichi** nonché la Tabella 1 dell'Allegato 1 *Quadro sinottico degli interventi di monitoraggio e controllo* sono state modificate con la rettifica della frequenza di monitoraggio da *annuale* in *semestrale*.
31. Al **par. 6.4** ***Acque Sotterranee*** la Tabella 13 *Descrizione piezometri monitoraggio falda* è stata integrata con l'inserimento delle informazioni, per ciascun piezometro, relative a diametro della tubazione, portata della pompa, volume e tempo medio di spurgo della colonna d'acqua.
    La frequenza di monitoraggio è stata rettificata come richiesto, *semestrale* in luogo di quella *annuale* precedentemente proposta (Tabella 8 del par. 6 – *Programma di Monitoraggio* e la Tabella 1 dell'Allegato 1).

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Lecce
Servizio Territoriale
Via Miglietta, 2 73100 Lecce
Tel. 0832/1810018 Fax 0832/342579
PEC: dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Codice Doc: 9F-32-EC-A4-B5-EB-49-19-19-C9-5A-9C-CF-C5-59-1A-72-B2-AC-DE
Documento firmato digitalmente da LEZZI VALERIA; TREVISI GABRIELLA; Oronzo Simone; D'AGNANO ANNA MARIA; D'ANGELA ANTONIO il 09/03/2023. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0157/0028/0003 - Protocollo 0016477 - 157 - 09/03/2023 - SDLE, STLE / SAS, STSG, UCG

Relativamente ai parametri oggetto di monitoraggio, è stata modificata la Tabella 12 *Acque sotterranee – limiti* con un rimando all'Allegato 2 al PMC in cui è stato riportato l'elenco dei parametri oggetto di monitoraggio. Sul punto si rileva che, a differenza di quanto dichiarato a pag. 32 in merito alla selezione dei parametri come da richiesta ARPA, ricomprendendo *tutti i metalli della Tab. 2 all. 5 parte IV del D. Lgs. n. 152/06 (nn. 1-18)*, nell'elenco non sono compresi Alluminio, Antimonio, Argento, Berillio, Cobalto, Selenio, Tallio e Boro. Si chiede di rettificare.

32. **Par. 6.5 Rifiuti**:
    32.1. Nella Tabella 14 *Aree di stoccaggio* sono stati aggiornati i dati per le aree STR4a-4b-4c dedicate allo stoccaggio del rifiuto biostabilizzato da discarica (RBD).
    32.2. La Tabella 15 del par. **6.5.1 *Rifiuti in ingresso*** è stata integrata con le analisi da eseguire nell'ambito dei controlli sul rifiuto in ingresso EER 200203 *altri rifiuti non biodegradabili* nonché con il parametro *umidità* sul rifiuto EER 191212 *scarto della lavorazione delle frazioni secche della raccolta differenziata* prescritto dalla D.D. 301/2020.
    32.3. Rispetto alla richiesta di specificare, al **par. 6.5.2 *Rifiuti prodotti***, il criterio adottato ai sensi dell'art. 185-*bis* c.2 del D. Lgs. n. 152/06 e smi, è stata inserita la Tabella 19-*bis Modalità di gestione depositi temporanei* in cui è specificato, per ogni rifiuto prodotto dall'attività, il criterio adottato (temporale o volumetrico).
    In relazione alle analisi da eseguire ai fini dell'accettabilità dei rifiuti prodotti presso gli impianti di destino, il gestore ha aggiornato la Tabella 19 *Classificazione ed ammissibilità presso impianti di destino in uscita* specificando nelle colonne "parametri" e "frequenza" le informazioni richieste.
    Con riferimento, invece, alla richiesta di specificare nel PMC che nel report annuale saranno comunicati i quantitativi prodotti per ogni codice EER, l'attività di provenienza ed il destino finale, come da schema proposto, non si rilevano riscontri in merito. Si ribadisce pertanto nuovamente la richiesta.
    Rispetto infine alla predisposizione di un registro interno su cui annotare gli eventi meteorici (vd. precedente punto 2), i quantitativi di acque di prima pioggia estratti dalla vasca a tenuta stagna ad ogni evento, la data di trasferimento di dette acque e quantitativo di acque smaltite con indicazione dei relativi FIR, il gestore al **par. 6.3 *Scarichi*,** come già riportato al precedente punto 2, ha inserito uno schema di registro che risulta esaustivo rispetto a quanto richiesto.
33. Rispetto alla richiesta di integrare il Piano con il monitoraggio del suolo, come disciplinato dall'art. 29-*sexies*, comma 6-*bis* del D. Lgs. n. 152/06 e smi, il gestore ha introdotto il **par. 6.7 *Suolo*** proponendo un controllo *decennale*, con il primo monitoraggio da eseguire entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'autorizzazione, su due punti denominati TS1 e TS2, raffigurati alla Figura 5. In merito a tale proposta considerata l'estensione dell'area di impianto, si ritiene debba essere aggiunto almeno un terzo punto TS3 nel terreno alle spalle dell'area deposito cassoni; rispetto alla frequenza si propone all'A.C. di prescrivere un monitoraggio *quinquennale*, mentre relativamente ai parametri oggetto di monitoraggio, è presente un rimando all'Allegato 2 al PMC, in cui è stato riportato l'elenco dei parametri oggetto di monitoraggio: per tale elenco, in analogia alla richiesta formulata nei precedenti pareri per i parametri oggetto di controllo nelle acque sotterranee, si chiede di riportare ciascun parametro associando la metodica e la CSC che costituisce il VL di riferimento ai sensi di legge (tab. 1 colonna B all. 5 parte IV del D. Lgs. n. 152/06). Si ritiene opportuno, inoltre, considerata la tipologia di impianto e di trattamenti effettuati, suggerire che dall'elenco dei parametri da analizzare nei terreni vengano eliminati i "fitofarmaci" (voci da 82 a 91 della tab. 1), amianto e esteri dell'acido ftalico (voci nn. 96-97).
    Si rileva infine che permane, nella Tabella 8 del par. 6 nonché nella Tabella 1 dell'Allegato 1 al PMC, la voce relativa al monitoraggio del suolo con la specifica "*da concordare con Arpal le coordinate, la*

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Lecce
Servizio Territoriale
Via Miglietta, 2 73100 Lecce
Tel. 0832/1810018 Fax 0832/342579
PEC: dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Codice Doc: 9F-32-EC-A4-B5-EB-49-19-19-C9-5A-9C-CF-C5-59-1A-72-B2-AC-DE
Documento firmato digitalmente da LEZZI VALERIA; TREVISI GABRIELLA; Oronzo Simone; D'AGNANO ANNA MARIA; D'ANGELA ANTONIO il 09/03/2023. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0157/0028/0003 - Protocollo 0016477 - 157 - 09/03/2023 - SDLE, STLE / SAS, STSG, UCG

frequenza di monitoraggio, la strategia e la modalità di campionamento, il profilo analitico e i valori di riferimento". Si chiede di rettificare.

34. **Par. 6.6 *Rumore*** - si rimanda alle valutazioni dell'UOS Agenti Fisici del DAP di Lecce riportate nel parere allegato prot. ARPA Puglia n. 14170 del 01/03/2023, relativo anche alla sorveglianza radiometrica.
35. Come richiesto, il **par. 3.4 *Scarico e rifiuti liquidi*** è stato integrato con la previsione di allegare e commentare nel report annuale gli esiti delle verifiche annuali di tenuta delle vasche.
36. Con riferimento alla richiesta di individuare nel PMC indicatori di performance che prendano a riferimento il *consumo di risorsa*, l'*inquinante emesso*, il *rifiuto generato* rapportati alla quantità di rifiuto in ingresso, il gestore, al **par. 3.8 *Gestione del monitoraggio ambientale***, ha individuato l'indicatore di prestazione kWh/t di rifiuti trattati, come anche richiesto per la BAT 23A.
37. Il **par. 5 *Programma delle emergenze*** è stato aggiornato inserendo la dicitura secondo cui la Tabella 7 (modello MOD-820-C implementato nell'ambito del sistema di gestione ambientale per la registrazione degli inconvenienti/incidenti) sarà riportata, debitamente compilata per l'anno di riferimento, nel report annuale.
39. In merito alla conservazione dei dati, si rileva l'aggiornamento del **par. 3.8 *Gestione del monitoraggio ambientale*** con l'estensione da 5 a 10 anni e comunque per tutta la durata dell'AIA, del periodo di conservazione dei risultati del monitoraggio e controllo.

I Funzionari
UOC Servizio Territorio DAP Lecce
dott.ssa Valeria LEZZI
dott.ssa Gabriella TREVISI

Il Dirigente
dott. geol. Oronzo SIMONE

5

Il Direttore UOC Servizio Territoriale *ad interim*
dott.ssa Anna Maria D'AGNANO

Il Direttore del Dipartimento di Lecce f.f.
dott. Antonio D'ANGELA

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Lecce
Servizio Territoriale
Via Miglietta, 2 73100 Lecce
Tel. 0832/1810018 Fax 0832/342579
PEC: dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Codice Doc: 9F-32-EC-A4-B5-EB-49-19-19-C9-5A-9C-CF-C5-59-1A-72-B2-AC-DE
Documento firmato digitalmente da LEZZI VALERIA; TREVISI GABRIELLA; Oronzo Simone; D'AGNANO ANNA MARIA; D'ANGELA ANTONIO il 09/03/2023. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0157/0028/0003 - Protocollo 0016477 - 157 - 09/03/2023 - SDLE, STLE / SAS, STSG, UCG

ALLEGATI:

- prot. ARPA Puglia n. 14170 del 01/03/2023 parere U.O.S. Agenti Fisici DAP di Lecce.
- prot. ARPA Puglia n. 16247 del 09/03/2023 parere U.O.C. Centro Regionale Aria.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Lecce
Servizio Territoriale
Via Miglietta, 2 73100 Lecce
Tel. 0832/1810018 Fax 0832/342579
PEC: dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Codice Doc: 9F-32-EC-A4-B5-EB-49-19-19-C9-5A-9C-CF-C5-59-1A-72-B2-AC-DE
Documento firmato digitalmente da LEZZI VALERIA; TREVISI GABRIELLA; Oronzo Simone; D'AGNANO ANNA MARIA; D'ANGELA ANTONIO il 09/03/2023. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0157/0028/0003 - Protocollo 0014170 - 157 - 01/03/2023 - AFLE / AFLE, SDLE, STLE

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Documento firmato digitalmente
Comunicazione interna

[Co. Att.: V2_CM]

Stefania Melis
04.04.2023
15:20:42
GMT+01:00

Ai Funzionari Istruttori del Servizio Territoriale
Dr.ssa Valeria Lezzi

e p.c. TIF dell'UOS Agenti Fisici
Dirigente dell'UOS Agenti Fisici
Direttore del Dipartimento

OGGETTO: ID AIA 1566 - Impianto di gestione dei RU indifferenziati (TMB) ubicato inPoggiardo (Le)" Contrada "Pastorizze" - Società Progetto Ambiente Bacino Lecce Due Surl. Riesame con valenza di rinnovo dell'AIA rilasciata con DD. n. 10 del 02/07/2015 exart.29 octies D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per adeguamento alle BAT di settore - Convocazione Conferenza di Servizi per il giorno 09/03/2023. Contributo specialistico in tema di Agenti Fisici.
Rif.: Regione Puglia prot. 1140 del 31/01/2023, acquisito al prot. ARPA Puglia n. 007122 del 01/02/2023.

Con la comunicazione identificata in epigrafe, la Regione Puglia - Dipartimento Ambiente, Paesaggio E Qualità Urbana Sezione Autorizzazioni Ambientali Servizio A.I.A./R.I.R. - ha indetto la Conferenza di Servizi (CdS) per il giorno 09/03/2023, rendendo disponibili al link[1] le integrazioni presentate dal Gestore Progetto Ambiente Bacino Lecce Due S.u.r.l, richieste in sede di CdS del 15/12/2022 per il procedimento in oggetto.
Nello specifico delle componenti ambientali esaminate ***"Rumore e Vibrazioni" e "Radiazioni Ionizzanti"*** e facendo seguito al precedente parere tecnico di questa U.O. Agenti Fisici rif. ns prot. n. 0083030 del 07/12/2022, trasmesso in sede di CdS del 15/12/2022, si è esaminato il Piano di Monitoraggio e Controllo (PMeC) rielaborato dal gestore denominato "**P8 PMeC_LE2_rev.4-dic.22-signed.pdf**". A seguito di tale valutazione si è constatato che, in recepimento dell'osservazione della scrivente U.O. Agenti Fisici per la componente "***Radiazioni Ionizzanti***" e in considerazione del notevole numero di controlli eseguiti nel corso dell'anno con il portale radiometrico, il Gestore ha proposto di inserire nei prossimi report annuali di autocontrollo il riepilogo dei controlli risultati positivi, con indicati la data del controllo, gli estremi del carico, il fondo ambientale rilevato, il risultato della misura e l'isotopo rilevato. Si approva tale proposta con la richiesta di inserire nel PMeC anche il solo dato numerico totale dei controlli eseguiti.
Per le componenti "***Rumore e Vibrazioni***" si era già espressa una valutazione positiva, condizionata all'effettiva esecuzione di tutti gli interventi sin qui proposti.
Tanto si doveva per gli aspetti di propria competenza.

Il Funzionario Incaricato
Dr. Antonio S. Renna

[1] http://www.sit.puglia.it/portal/rischio_industriale/Autorizzazione+Integrata+Ambientale/Procedimenti+AIA "ID AIA 1566".

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Lecce
Servizio Territoriale - UOS Agenti Fisici
Via Miglietta, 2 –73100 Lecce
Tel. 0832 1810011
e-mail: dap.le@arpa.puglia.it
PEC: dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Codice Doc: 08-FA-E5-70-D7-17-A8-0B-1D-FE-E4-9C-89-1B-E5-28-BC-99-60-5E
Documento firmato digitalmente da RENNA ANTONIO SALVATORE il 01/03/2023. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

Allegato del documento digitale con numero protocollo 2023.0016477

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0016247 - 32 - 09/03/2023 - CRA / DS -, SDLE, STLE

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

c.a. Direzione DAP LE
Direzione ST LE

Stefania Melis
04.04.2023
15:20:42
GMT+01:00

p.c. Direzione Scientifica

Oggetto: Società Progetto Ambiente Bacino Lecce Due Surl - impianto complesso di gestione dei RU indifferenziati (TMB) ubicato nel Comune di Poggiardo (LE), in località "Pastorizze" - Riesame AIA con valenza di rinnovo dell'AIA per adeguamento alle BAT di settore ai sensi dell'art.29-octies del D.Lgs.152/06 – Parere di competenza "matrice emissioni odorigene/aria" – Riscontro del Gestore, nota della Regione Puglia prot. n. 7122 del 01/02/2023. *Rif. pratica CRA_AA_18/2023.*

Come richiesto per le vie brevi da codesto DAP, si trasmettono le osservazioni di competenza dello scrivente Servizio sulla documentazione fornita dal Gestore con la nota della Regione Puglia prot. n. 7122 del 01/02/2023 nell'ambito del procedimento in oggetto.

La valutazione è stata effettuata sui seguenti documenti:

- Allegato P01 - Relazione tecnica generale rev.5 (dicembre 2022)
- Allegato P08 - Piano di Monitoraggio e Controllo rev.4 (dicembre 2022)
- Allegato P11 – Piano di gestione emissioni odorigene rev.6 (dicembre 2022)

1

Elaborato P01 - Relazione tecnica generale rev.5 (dicembre 2022)

Al punto ii della nota ARPA Puglia prot. 47245 del 28/06/2022, relativo alle osservazioni sull'elaborato "Relazione stato di applicazione delle BAT Decisione UE n. 2018/1147" in merito alla **BAT 12**, si chiedeva al Gestore di indicare una sola metodica analitica per la determinazione dei parametri chimici riportati nella tabella al paragrafo 4.1 dell'allegato P11. Ciò veniva ribadito anche nella nota ARPA Puglia prot. n. 80411 del 25/11/2022.

Il Gestore nell'allegato P11_rev.6 al paragrafo 4.1 e nell'Elaborato P8 PMeC rev4 (dicembre 2022) all'Allegato 2 ha ottemperato alla richiesta indicando un'unica metodica di analisi per i parametri chimici monitorati.

Elaborato P08 - Piano di Monitoraggio e Controllo rev.4 (dicembre 2022)

Biofiltro E1.

Al punto d) e v) della nota ARPA Puglia prot. 47245 del 28/06/2022 e successivamente nella nota ARPA Puglia prot. n. 80411 del 25/11/2022, lo scrivente Servizio indicava e ribadiva l'opportunità di definire limiti emissivi più cautelativi per i parametri limonene, acido acetico,

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica
Centro Regionale Aria
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460201 Fax 080 5460200
e-mail: aria@arpa.puglia.it

Codice Doc: F0-AB-7D-D1-5E-0D-62-C3-0F-40-C9-CE-84-9E-71-EB-3F-32-F4-56

Allegato del documento digitale con numero protocollo 2023.0016477

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0016247 - 32 - 09/03/2023 - CRA / DS -, SDLE, STLE

metilammina, dimetilammina e fenolo, rispetto a quanto prescritto nell'attuale provvedimento autorizzativo.

Il Gestore continua a non accogliere tale indicazione e a proporre, al par.6.2.2 Biofiltro E1, Tabella 9 "Emissione in atmosfera biofiltro – limiti", valori limite più elevati.

Pertanto, nel ribadire integralmente quanto già espresso nota ARPA Puglia prot. 47245 del 28/06/2022 e nella nota ARPA Puglia prot. n. 80411 del 25/11/2022, si rimanda nuovamente tale valutazione all'Autorità Competente.

Emissioni diffuse ED1 – ED2.

Sistemi di monitoraggio in continuo

Al punto vii.) della nota ARPA Puglia prot. 47245 del 28/06/2022 e della successiva nota ARPA Puglia prot. n. 80411 del 25/11/2022, lo scrivente Servizio chiedeva di rendere disponibile il piano di manutenzione delle centraline di monitoraggio in continuo concordato col fornitore.

Il Gestore ha allegato il documento "LE2_piano di manutenzione centraline" nel quale vengono indicate le operazioni di manutenzione e controllo delle centraline installate e le relative frequenze di controllo.

Il Gestore ha ottemperato alla richiesta.

Al punto viii della nota ARPA Puglia prot. n. 80411 del 25/11/2022, si riscontrava la predisposizione da parte del Gestore di un registro degli eventi odorigeni ma si richiedeva di integrare tale documento con le voci "descrizione dell'evento", "identificativo della centralina", "data e ora del superamento", "valore del parametro registrato dallo strumento", "eventuali campionamenti effettuati" ed "eventuali rapporti di prova scaturiti".

Il Gestore ha inserito nella tabella "Registro segnalazioni eventi odorigeni" al par. 6 "Programma di prevenzione e riduzione" dell'elaborato P11 Piano di gestione degli odori rev6_dic22 le voci richieste.

Il Gestore ha, pertanto, ottemperato alla richiesta.

Ulteriori prescrizioni

In merito agli aspetti gestionali e di controllo riferiti al biofiltro E1, si osserva che il PMeC rev4_dic22 continua a non riportare integralmente le prescrizioni espresse nella nota ARPA Puglia prot n. 10131 del 10/02/2022, ribadite nella successiva nota ARPA Puglia prot. n. 47245 del 28/06/2022 e nella ulteriore nota ARPA Puglia prot. n. 80411 del 25/11/2022:

- Nel capitolo 6 del PMeC rev4 Il Gestore "si impegna, entro 6 mesi dal rilascio e notifica della nuova A.I.A., a definire la fattibilità ed eventualmente ad implementare il sistema di gestione e supervisione dell'impianto con la registrazione delle attività di umidificazione del biofiltro E1".

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica
Centro Regionale Aria
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460201 Fax 080 5460200
e-mail: aria@arpa.puglia.it

Codice Doc: F0-AB-7D-D1-5E-0D-62-C3-0F-40-C9-CE-84-9E-71-EB-3F-32-F4-56

Allegato del documento digitale con numero protocollo 2023.0016477

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0016247 - 32 - 09/03/2023 - CRA / DS -, SDLE, STLE

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Si considera non accettabile la proposta del Gestore e si ribadisce la richiesta di provvedere con urgenza all'implementazione di un sistema di umidificazione del biofiltro.

Infine, nella nota ARPA Puglia prot. n. 80411 del 25/11/2022 lo scrivente Servizio, in merito alla gestione del biofiltro, aveva chiesto di integrare il PMeC con le richieste riguardanti la modalità e la frequenza della sostituzione del letto biofiltrante.

Il Gestore ha ottemperato a tali richieste.

Tanto si rimette per il seguito di conseguenza.
Distinti saluti.

Il Dirigente Responsabile
Centro Regionale Aria
Dott. Ing. Vincenzo Campanaro

Il Dirigente Ambientale
Dott. Lorenzo Angiuli

3

Il funzionario CRA
Dott.ssa Annapaola Venerdi

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica
Centro Regionale Aria
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460201 Fax 080 5460200
e-mail: aria@arpa.puglia.it

Codice Doc: F0-AB-7D-D1-5E-0D-62-C3-0F-40-C9-CE-84-9E-71-EB-3F-32-F4-56

Allegato del documento digitale con numero protocollo 2023.0016477

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL PATRIMONIO 5 aprile 2023, n. 136

Vendita mediante asta pubblica dell'immobile di proprietà della Regione Puglia denominato complesso industriale conservificio sito sulla S.S 16 Km 629,400 alla località "Passo del Compare" agro del Comune di Poggio Imperiale (FG). Approvazione dell'Avviso di Vendita e dei relativi allegati. REVOCA E RIPROPOSIZIONE A.D. 108/DIR/2023/00128.

VISTA

- la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020 e il correlato D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 di adozione del modello organizzativo denominato MAIA 2.0, così come modificato ed integrato con D.G.R. n. 1204 del 22/07/2021;
- la D.G.R. n. 679 del 26/04/2021 di nomina del Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture;
- la D.G.R. n. 1289 del 28/07/2021 relativa alla definizione delle Sezioni del Dipartimento e relative funzioni, oggetto di adozione con D.P.G.R. n. 263 del 10/08/2021;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021 con la quale, ai sensi dell'art. 22 comma 2 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021 n. 22, è stato conferito all'Avv. Costanza Moreo l'incarico di Direzione della Sezione Demanio e Patrimonio;
- la Legge 241/90 e s.m.i;
- la L.R. n. 27/1995 recante le norme in materia di disciplina del Demanio e Patrimonio regionale;
- Visto il Regolamento regionale 24 luglio 2017 n. 15, "Regolamento per l'Alienazione di beni Immobili Regionali".
- il D.P.G.R. n. 328 del 17/09/2021 – Attuazione modello Organizzativo " MAIA 2.0." adottato con Decreto n. 22/2021 e s.m.i. – Definizioni delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni. Integrazioni D.P.G.R. n. 262 del 10 Agosto 2021;

VISTO:

- la L.R. 7/97, che in particolare agli artt. 4 e 5, in applicazione del D.Lgs. 29/93 e s.m.i., ha sancito il principio della separazione dell'attività di direzione e di indirizzo politico, riservata agli organi di direzione politica della Regione, da quella di gestione amministrativa, propria dei dirigenti;
- la deliberazione di G.R. n. 3261 del 28/07/1998; (Definizione degli atti di gestione);
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs 165/01; (Funzioni e responsabilità dei Dirigenti);
- l'A.D. n. 3 del 27/06/2022 con cui il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione, integrando l'A.D. n. 2 del 20/05/2022, ha rimodulato i Servizi del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture confermando il Servizio amministrazione del patrimonio e ne ha affidato la direzione alla dott.ssa Anna De Domizio;
- A.D. n. 9 del 04/03/2022, con il quale è stato affidato alla dott.ssa Anna Antonia De Domizio l'incarico di direzione del Servizio Amministrazione del Patrimonio;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Regolamento U.E. n. 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) ed il D.Lgs. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. N. 101/2018 recante " Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (U.E.) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/04/2016 e ss.mm.ii;
- l'A.D. N. 525 del 21.06.2022 di conferimento incarico di titolarità di Posizione organizzativa denominata "Attività dispositive demanio e patrimonio" incardinata nel Servizio "Amministrazione del Patrimonio, presso la sede di Bari della Sezione Demanio e Patrimonio;

- il D. Lgs n. 118 del 23.06.2011 e s.m.i..;
- l' A.D. n. 99 del 01/03/2023, "Attribuzione di delega ex art.45 l.r. 10/07. Adozione da parte dei Dirigenti di Servizio degli atti e dei provvedimenti amministrativi inerenti le rispettive attività. Revoca e sostituzione A.D.108/2023/47";

VISTE, altresì:

- la Legge Regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2023";
- la Legge Regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025";
- la D.G.R. n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O., emerge quanto segue:

Considerato che:

- con Deliberazione della Giunta Regionale 28 marzo 2022, n. 404 è stato approvato il piano alienativo 2022 degli immobili regionali, come da elenco di cui all'allegato A alla predetta Deliberazione;
- nell'allegato A – "Tabella 1b- Beni del Patrimonio Indisponibile Fabbricati"; del suddetto piano alienativo è presente l'immobile regionale sito nel Comune di Poggio Imperiale (FG) denominato complesso industriale conservificio sito sulla S.S 16 Km 629,400 alla località "Passo del Compare";
- con la suddetta Deliberazione, la Giunta ha autorizzato l'avvio, con riferimento ai beni del patrimonio indisponibile regionale, del procedimento di alienazione a titolo oneroso, con procedura di evidenza pubblica, ai sensi della L.R. 27/1995 e R.R. n. 15/2017 e ss.mm. e ii.;
- l'immobile in oggetto è censito al Catasto Fabbricati del Comune di Poggio Imperiale al Fg. 9 p.lla 157 sub 2, p.lla 157 sub 4, p.lla 216, p.lla 217, e allo stato attuale risulta libero; Catasto Terreni del Comune di Poggio Imperiale al Fg. 9 p.lle 89, 131, 136, 138, 146, 148, 151, 152, 153, 155, 205, 207, 209, 210, 212, 214, 157, 216, 217;
- occorre procedere all'approvazione dell'allegato avviso di alienazione mediante asta pubblica dell'immobile regionale sito nel Comune di Poggio Imperiale (FG) denominato complesso industriale conservificio sito sulla S.S 16 Km 629,400 alla località "Passo del Compare", quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- al fine di consentire la massima diffusione della conoscenza dell'avviso e garantire il rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza, è necessario procedere alla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP), sull'Home page della Regione Puglia nella sezione "BANDI E AVVISI", sulla piattaforma telematica Empulia all'indirizzo www.empulia.it e all'albo pretorio online del Comune di Poggio Imperiale (FG);

Tutto ciò premesso, in considerazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 28 marzo 2022, n. 404, si può procedere con il presente atto all'approvazione dell'Avviso di vendita mediante asta pubblica dell'immobile regionale sito nel Comune di Poggio Imperiale (FG) denominato complesso industriale conservificio sito sulla S.S 16 Km 629,400 alla località "Passo del Compare" , e dei seguenti allegati:

- Mod. A/PF - Domanda di partecipazione (persone fisiche);
- Mod. A/PG – Domanda di partecipazione (persone giuridiche);
- Mod A1/PF - Dichiarazioni integrative (persone fisiche);
- Mod A1/PG - Dichiarazioni integrative (persone giuridiche);

- Mod. B) Offerta economica;
- Mod. C) Istanza di sopralluogo;
- Fac - simile modello di delega;
- Guida operativa
- Scheda immobile

Ritenuto pertanto di dover provvedere in merito con l'adozione della presente determinazione dirigenziale, trattandosi di materia non ricadente in alcuna fattispecie delle competenze attribuite agli organi di direzione politica, ex art. 4 della l.r. 7/97, bensì in quella di cui all'art. 5 co. 1 lett. a) della richiamata l.r. 7/97, attribuita alla funzione dirigenziale.

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione all'albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

La presente determina è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022.

L'impatto di genere stimato è:

□ diretto
□ indiretto
x neutro

DETERMINA

- **di approvare** integralmente quanto riportato e descritto in narrativa;
- **di approvare**, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, l'avviso di vendita mediante asta pubblica dell'immobile regionale sito nel Comune di Poggio Imperiale (FG) denominato complesso industriale conservificio sito sulla S.S 16 Km 629,400 alla località "Passo del Compare" censito al Catasto Fabbricati del Comune di Poggio Imperiale al Fg. 9 p.lla 157 sub 2, p.lla 157 sub 4, p.lla 216, p.lla 217, Catasto Terreni del Comune di Poggio Imperiale al Fg. 9 p.lle 89, 131, 136, 138, 146, 148, 151, 152, 153, 155, 205, 207, 209, 210, 212, 214, 157, 216, 217;
- e i seguenti relativi allegati:
    - Mod. A/PF - Domanda di partecipazione (persone fisiche);
    - Mod. A/PG – Domanda di partecipazione (persone giuridiche);
    - Mod A1/PF - Dichiarazioni integrative (persone fisiche);
    - Mod A1/PG - Dichiarazioni integrative (persone giuridiche);
    - Mod. B) Offerta economica;
    - Mod. C) Istanza di sopralluogo;
    - Fac - simile modello di delega;
    - Scheda immobile.

- **di dare atto** che, in ossequio ai principi di pubblicità e trasparenza, si procederà alla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP), sull'Home page della Regione Puglia nella sezione "BANDI E AVVISI", sulla piattaforma telematica Empulia all'indirizzo www.empulia.it e all'albo pretorio online del Comune di Poggio Imperiale (FG).

Il presente atto:

a. è stato elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale;
b. sarà pubblicato per 10 giorni lavorativi consecutivi a decorrere dalla data della sua adozione, ai sensi dell'Art. 20 comma 3 del DPGR n.22/2021, nelle pagine del sito www.regione.puglia.it – sezione "Pubblicità legale" – sottosezione "Albo pretorio online";
c. sarà pubblicato nelle pagine del Sito www.regione.puglia.it – sezione - "Amministrazione Trasparente" - sottosezione "Provvedimenti dirigenti Amministrativi" nonché – sottosezione Bandi di gara;
d. sarà conservato nell'archivio documentale dell'Ente (Diogene);
e. sarà pubblicato altresì nel sito www.regione.puglia.it e reso disponibile altresì nella piattaforma online www.empulia.it;
f. sarà trasmesso, per la chiusura del processo di formazione dell'atto amministrativo, nell'archivio di consultazione tramite la piattaforma CIFRA;
g. sarà trasmesso alla Struttura proponente (f.petrone@regione.puglia.it), al responsabile per la pubblicazione sul BURP (mail: burp@regione.puglia.it e PEC: burp@pec.rupar.puglia.it) e all'Albo pretorio online del Comune di Poggio Imperiale PEC: segreteria.poggioimperiale@pec.it con richiesta di pubblicazione all'Albo Pretorio Telematico del Comune stesso fino alla scadenza del bando (08.05.2023);

P.O. Attività Dispositive Demanio e Patrimonio
Francesca Petrone

Il Dirigente del Servizio Amministrazione del Patrimonio
Anna Antonia De Domizio

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE

SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL PATRIMONIO

AVVISO DI VENDITA MEDIANTE ASTA PUBBLICA

IL SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL PATRIMONIO

In esecuzione del provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 404 del 28 marzo 2022, si procedere all'alienazione, ai sensi della L.R. 28 aprile 1995 n. 27 e ss.mm.ii. e del R. R. n. 15 del 24.07.2017, mediante asta pubblica con il sistema delle offerte segrete in aumento, assumendo come base d'asta il prezzo di stima, determinato con la perizia di stima redatta da tecnico specialista incaricato, del seguente bene immobile di proprietà regionale:

N. LOTTO: Unico

OGGETTO: Complesso industriale appartenente al Patrimonio Disponibile della Regione Puglia

UBICAZIONE: Italia – Regione Puglia - Città di Poggio Imperiale (FG), situato in area caratterizzata da fondi con i relativi magazzini e/o capannoni adibiti all'attività agricola ed impianti tecnologici (Parco eolico); in un raggio di circa 2 km, si trovano gli accessi ai principali collegamenti viari (S.S. 16, SP 35, E55, S.P.37) mentre a circa 80 km è presente Porto (Manfredonia) e a circa 200 km vi è l'Aeroporto Bari-Palese (Karol Wojtyla).

ID. CATASTALI: Comune di Poggio Imperiale(FG) - Catasto Fabbricati

CATASTO FABBRICATI						
identificativi catastali		piano	categoria	Classe	consistenza	rendita
P.lla 157	Sub. 2	T	A/3	1	4,5 vani	€ 278,89
P.lla 157	Sub. 4	S1-T-1	D/7			€ 58.484,00
P.lla 216		T	F/2			
P.lla 217		T	F/2			

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE

SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL PATRIMONIO

Comune di Poggio Imperiale (FG) - Catasto Terreni

CATASTO TERRENI						
Identificativi catastali	piano	Qualità	classe	consistenza (mq)	rendita domenicale	rendita agraria
P.lle 89	T	Orto Irrig	U	1403	€ 28,98	€ 16,67
P.lle 131	T	Seminativo	2	15	€ 0,08	€ 0,05
P.lle 136	T	Relit Strad		257		
P.lle 138	T	Relit Strad		574		
P.lle 146	T	Seminativo	3	8994	€ 34,84	€ 23,23
P.lle 148	T	Orto Irrig	U	22630	€ 467,50	€ 268,81
P.lle 151	T	Seminativo	2	6549	€ 35,51	€ 20,29
P.lle 152	T	Seminativo	2	1342	€ 7,28	€ 4,16
P.lle 153	T	Seminativo	2	1688	€ 9,15	€ 5,23
P.lle 155	T	Seminativo	2	9338	€ 50,64	€ 28,94
P.lle 205	T	Orto Irrig	U	3736	€ 77,18	€ 44,38
P.lle 207	T	Orto Irrig	U	20659	€ 426,78	€ 245,40
P.lle 209	T	Orto Irrig	U	240	€ 4,96	€ 2,85
P.lle 210	T	Seminativo	2	12738	€ 69,08	€ 39,47
P.lle 212	T	Seminativo	2	2638	€ 14,31	€ 8,17
P.lle 214	T	Orto Irrig	U	8817	€ 182,14	€ 104,73
P.lla 157	T	Ente urbano		38504		
P.lla 216	T	Ente urbano		2912		
P.lla 217	T	Ente urbano		2730		

1. DESCRIZIONE DEL BENE

Il lotto oggetto di valutazione si sviluppa su una superficie catastale complessiva pari a 145.764 mq, avente forma irregolare e manto pianeggiante; confina da Nord con le p.lle 64, 45, strada ponderale, 137, 204, 35, SS 16, p.lle 13, 200, strada ponderale; l'intero perimetro risulta recintato con muretto in Cls armato e sovrastante inferriata e recinzione a maglia metallica. La proprietà è accessibile mediante ingresso pedonale e carrabile posto ad Est, parallelo alla SS n.16. Il compendio industriale, regolarmente allacciato alla rete idrico-fognante, è composto da più corpi di fabbrica quali fabbricato principale (stabilimento), palazzina uffici, alloggio custode e locali tecnici (centrale idrica, cabina elettrica e cabina comandi).

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE

SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL PATRIMONIO

2. PROVENIENZA

Il complesso industriale, nella porzione costituita da un capannone adibito a Conservificio e n. 16 lotti di terreno sono stati trasferiti mediante verbale della commissione preposta alla consegna degli immobili, impianti e attrezzature del complesso industriale conservificio, in località passo del compare in agro del comune di Poggio Imperiale (FG) in Puglia, registrato il 28.12.2004 n. 102015. I terreni furono espropriati con Decreto Prefettizio 3263/AES/1 del 28.10.1982, con verbale del 09.11.1995 l'ERSAP è stata ratificata la consegna del conservificio di Poggio Imperiale alla C.G.A. Compagnia Generale Agroindustriale spa.

3. INQUADRAMENTO URBANISTICO E CONFORMITA' EDILIZIA

Il comune di Poggio Imperiale (FG) è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con DGR n. 7743 del 05.08.1981, n. 12827 del 14.12.1982 e n. 2906 del 280.03.1983 e successiva variante non sostanziale al P.R.G. adozione delibera C.C. n. 20 del 20.07.2016. Il compendio rientra insieme ai lotti di terreno nella "zona territoriale omogenea E- Agricola". Il complesso industriale è stato realizzato e autorizzato mediante art 10 della legge del 27.10.1966, n. 910 D.M. 5535/1978 e successivi DD.MM integrativi che ha autorizzato il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste a provvedere alla realizzazione di impianti di particolare interesse pubblico, per la raccolta, conservazione, lavorazione, trasformazione e vendita di prodotti agricoli e zootecnici e la cui esecuzione è stata affidata, in concessione, agli Enti di Sviluppo Agricolo e nelle zone in cui questi non operavano, a cooperative o a loro consorzi. L'ultimo titolo abilitativo edilizio è la concessione edilizia per l'esecuzione di opere, n. 17 del 02.04.1996, di ampliamento del piazzale ed ammodernamento tecnologico. Dalla documentazioni in atti si rilevano delle residuali difformità edilizie agevolmente ripristinabili.

4. VINCOLO DI DESTINAZIONE D'USO

Il complesso immobiliare dovrà mantenere la destinazione in ragione della quale è stato realizzato.

5. STATO OCCUPAZIONALE

Il cespite risulta libero.

6. STATO DI MANUTENZIONE

Lo stato manutentivo dell'intero complesso industriale risulta essere mediocre.

7. MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA

Ai sensi dell'articolo 58 del Codice, la presente procedura è interamente svolta tramite il sistema informatico per le procedure telematiche di acquisto (di seguito Piattaforma) accessibile all'indirizzo www.empulia.it ed è in linea con quanto disposto all'articolo 44 del Codice. Tramite il sito si accede alla procedura nonché alla documentazione di gara.
Sono ammessi a presentare la propria offerta tutti i soggetti, persone fisiche o giuridiche, che posseggano la capacità di impegnarsi per contratto, ai quali non sia applicata la pena accessoria/sanzione della incapacità/divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione, nonché i requisiti di cui al punto 3 delle

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE

SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL PATRIMONIO

"Modalità di presentazione dell'offerta" del presente Avviso. Tale Avviso non vincola la Regione Puglia all'alienazione del bene.

8. PREZZO A BASE D'ASTA

€ 844.888,43 (ottocentoquarantaquattromilaottocentoottantotto/43)

9. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

La procedura sarà espletata mediante offerte segrete, in aumento rispetto al prezzo a base d'asta. Saranno escluse le offerte di importo inferiore o uguale al prezzo a base d'asta. Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

10. CONDIZIONI DI ALIENAZIONE

L'immobile viene alienato a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, compresi eventuali oneri attivi e passivi.
Non vi sarà luogo ad azione per lesione, né ad aumento o diminuzione di prezzo, per qualunque materiale errore nella descrizione dei beni posti ad alienazione, ovvero nella determinazione del prezzo, nella indicazione della superficie, della consistenza, dei confini, numeri di mappa. La Regione Puglia non assume altra obbligazione o garanzia, se non per il fatto di sofferta evizione, nel qual caso il compenso spettante al compratore sarà limitato al puro rimborso del prezzo corrisposto e delle spese contrattuali. Ove la evizione fosse parziale, il compratore non avrà diritto che al rimborso della quota di prezzo e di spese corrispondente alla parte evitta, escluso qualsiasi altro maggiore od accessorio compenso.

11. DOCUMENTAZIONE DI GARA

La documentazione integrale di gara, costituita dal presente avviso e dai relativi allegati, è disponibile sul sito *www.regione.puglia.it* e sul sito *www.empulia.it*.

12. COMUNICAZIONI

Tutte le comunicazioni e gli scambi di informazioni inerenti la presente procedura di gara saranno eseguite utilizzando mezzi di comunicazione elettronici, ai sensi dell'art. 40 del D.Lgs 50/2016 e saranno inoltrate come "avviso" all'indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante del soggetto partecipante, così come risultante dai dati presenti inseriti in fase di registrazione sul Portale EmPULIA.
Le comunicazioni relative alla presente procedura di gara – comprese le comunicazioni di esclusione – saranno comunicate agli operatori economici interessati tramite il Portale e saranno reperibili nell'area privata del Portale (ossia l'area visibile dopo l'inserimento dei codici di accesso) sia nella sezione "*documenti collegati*" sia nella cartella "*comunicazioni*". Le stesse saranno inoltrate, come avviso, all'indirizzo e-mail del legale rappresentante degli operatori economici, così come risultante dai dati presenti sul Portale.
Le comunicazioni relative: a) all'aggiudicazione; b) all'esclusione; c) alla decisione di non aggiudicare l'alienazione; d) all'attivazione del soccorso istruttorio, saranno effettuate utilizzando il

domicilio digitale presente negli indici di cui agli articoli 6-bis e 6-ter del decreto legislativo n.82/05 per gli operatori economici transfrontalieri, attraverso un indirizzo di servizio elettronico di recapito certificato qualificato ai sensi del Regolamento eIDAS. Se l'operatore economico non è presente nei predetti indici dovrà eleggere domicilio digitale speciale presso la stessa Piattaforma e le comunicazioni di cui sopra saranno effettuate utilizzando tale domicilio digitale.
I concorrenti sono tenuti ad indicare e tenere aggiornato direttamente sul Portale l'indirizzo PEC quale domicilio digitale da utilizzare ai fini delle comunicazioni, in conformità a quanto previsto dagli artt.6-bis e 6-ter del CAD; gli operatori economici transfrontalieri devono indicare un indirizzo di servizio elettronico di recapito certificato qualificato ai sensi del Regolamento eIDAS.

13. SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA E REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Alla procedura di gara potranno partecipare persone fisiche maggiorenni e persone giuridiche che non si trovino in situazioni che comportino la perdita o la sospensione della capacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda.
Sono esclusi dalla gara gli operatori economici per i quali sussistono cause di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm. e ii.
Possono partecipare alla presente procedura tutti i soggetti che siano in possesso dei requisiti da comprovare con la presentazione della documentazione amministrativa di seguito riportata nel presente avviso. È ammessa la partecipazione in forma singola o in raggruppamento, purché il raggruppamento sia già formalmente costituito alla data di presentazione dell'offerta.
Non è consentito a un medesimo soggetto di partecipare alla gara presentando più domande di ammissione come singolo e/o come concorrente in una delle forme associative di cui sopra, ovvero di avere rapporti di controllo e collegamento formale o sostanziale con altri operatori che partecipano alla gara singolarmente o nelle forme associative sopra elencate, a pena di esclusione di tutte le diverse domande presentate.
I consorzi stabili sono tenuti a indicare per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla gara; in caso di violazione sono esclusi sia il consorzio che il consorziato. Non saranno ammesse le offerte per persona da nominare.

14. REQUISITI GENERALI

Per partecipare alla procedura di gara i soggetti interessati, a pena di esclusione, dovranno compilare e inoltrare la "**Domanda di partecipazione"**, utilizzando uno dei due modelli *"A/PF – Domanda di partecipazione Persona Fisica"* ovvero *"A/PG - Domanda di partecipazione Persona Giuridica e* le "**Dichiarazioni integrative**", utilizzando uno dei modelli *"A1/PF – Dichiarazioni integrative Persona Fisica"* ovvero *"A1/PG - Dichiarazioni integrative Persona Giuridica"*, allegate al presente Avviso, nelle quali dichiareranno, in conformità alle disposizioni di cui al DPR 445/2000, di non trovarsi in alcuna delle circostanze ostative di cui all'articolo 80 del D.lgs. n.50/2016 e ss.mm.ii. e di non aver riportato condanna per alcuno dei delitti di cui all'art. 32 bis, ter e quater codice penale, dai quali consegue l'incapacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE

SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL PATRIMONIO

Tali condizioni devono permanere per tutto lo svolgimento della procedura di gara e fino alla stipulazione del contratto.

15. SOPRALLUOGO

Il sopralluogo presso il compendio immobiliare è obbligatorio, pena l'esclusione dalla gara. La richiesta di sopralluogo deve essere formalizzata, **entro le ore 12:00 del 14.04 2023**, utilizzando il Modello "C) - Istanza di sopralluogo", allegato al presente Avviso.
La richiesta deve contenere i seguenti elementi:

- se persona fisica: nome e cognome; luogo e data di nascita; Codice Fiscale; residenza; indirizzo PEC presso cui ricevere le comunicazioni;
- se persona giuridica: ragione sociale; sede legale; CF/P.IV.A.; dati del rappresentante legale quali nome e cognome, luogo e data di nascita, Codice Fiscale, indirizzo PEC presso cui ricevere le comunicazioni.

Per l'inoltro e la ricezione delle istanze di sopralluogo occorre utilizzare la funzione "*richiesta di chiarimenti*" presente sulla Piattaforma; tramite la stessa funzione, la stazione appaltante può fornire risposta contenente data, ora e luogo del sopralluogo.
Il sopralluogo potrà essere effettuato dall'interessato persona fisica, fornito di documento di riconoscimento, dal rappresentante legale in possesso del documento di identità, o da soggetto appositamente delegato, munito di delega con allegati i documenti di riconoscimento del delegante e del delegato.
Il soggetto delegato ad effettuare il sopralluogo non può ricevere l'incarico da più concorrenti.
L'Amministrazione regionale assicura la presenza di un proprio funzionario e rilascia attestazione di avvenuto sopralluogo.
L'attestazione della presa visione dello stato dei luoghi rilasciata dall'amministrazione deve essere inserita negli atti di gara, nella BUSTA N. 1) – Documentazione Amministrativa.
Con l'effettuazione del sopralluogo, l'operatore economico nulla potrà eccepire circa la non conoscenza dello stato dei luoghi.

16. GARANZIA PROVVISORIA

L'offerta deve essere corredata da una **garanzia provvisoria di € € 16.897,78 (euro sedicimilaottocentonovantasette/78),** pari al **2%** del **prezzo posto a base d'asta**, a copertura della mancata sottoscrizione del contratto dopo l'aggiudicazione dovuta ad ogni fatto riconducibile all'aggiudicatario. Sono fatti riconducibili all'aggiudicatario, tra l'altro, la mancata prova del possesso dei requisiti richiesti e dichiarati in sede di presentazione dell'offerta;
La mancata produzione della documentazione richiesta e necessaria per la stipula del contratto; ovvero nel caso di esclusione dalla gara per dichiarazioni mendaci.
La garanzia provvisoria è costituita, a scelta del concorrente:

a) con Pagamento secondo le vigenti procedure della normativa cosiddetta "PagoPA" (articolo 5 del CAD di cui al D. Lgs 82/2005) "causale deposito cauzionale, accedendo al Portale dei Pagamenti della Regione Puglia https://pagamenti-elettronici.regione.puglia.it/ con le

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE

SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL PATRIMONIO

modalità indicate nella *"Guida operativa pagamento cauzione"* disponibile sul portale Empulia tra i documenti della procedura in oggetto.

b) fideiussione bancaria o assicurativa rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di cui all'art. 93, comma 3 del D,lgs. 50/2016. In ogni caso, la garanzia fideiussoria è conforme allo schema tipo di cui all'art. 103, comma 9 del D.Lgs. 50/2016. Gli operatori economici, prima di procedere alla sottoscrizione, sono tenuti a verificare che il soggetto garante sia in possesso dell'autorizzazione al rilascio di garanzie.

In caso di prestazione di garanzia fideiussoria, questa dovrà:

1) contenere espressa menzione dell'oggetto e del soggetto garantito;
2) essere intestata a tutti gli operatori economici del costituito raggruppamento o consorzio;
3) essere conforme allo schema tipo approvato con decreto del Ministro dello sviluppo economico del 19 gennaio 2018 n. 31 (GU del 10 aprile 2018 n. 83) contenente il "Regolamento con cui si adottano gli schemi di contratti tipo per le garanzie fideiussorie previste dagli artt. 103 comma 9 e 104 comma 9 del d.lgs. 18 aprile 2016 n. 50";
4) avere validità per 180 giorni dal termine ultimo per la presentazione dell'offerta;
5) prevedere espressamente:
   a. la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il debitore;
   b. la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'art. 1957 del codice civile;
   c. la loro operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante;

La garanzia fideiussoria deve essere sottoscritta da un soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante ed essere prodotte in originale o in copia autentica ai sensi dell'art. 18 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445.

Nel caso in cui al momento della scadenza della garanzia fideiussoria non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione per cause derivanti da ritardi non dipendenti dalla volontà dell'Amministrazione, quest'ultima potrà richiedere al concorrente di estendere la durata e la validità dell'offerta e della relativa garanzia fideiussoria per ulteriori 90 giorni.

In tal caso il concorrente potrà produrre una nuova garanzia provvisoria di altro garante, in sostituzione della precedente, a condizione che abbia espressa decorrenza dalla data di presentazione dell'offerta.

Il mancato rinnovo della garanzia provvisoria nei termini richiesti dall'Amministrazione è condizione di esclusione dalla procedura.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata presentazione della garanzia provvisoria solo a condizione che sia stata già costituita formalmente prima della presentazione dell'offerta; È onere del concorrente dimostrare che tali documenti siano costituiti in data non successiva al termine di scadenza della presentazione delle offerte. È sanabile, altresì, la presentazione di una garanzia di valore inferiore o priva di una o più caratteristiche tra quelle sopra indicate (intestazione solo ad alcuni partecipanti al RTI, carenza delle clausole obbligatorie, etc.).

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE

SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL PATRIMONIO

Non è sanabile - e quindi è causa di esclusione - la sottoscrizione della garanzia provvisoria da parte di un soggetto non legittimato a rilasciare la garanzia o non autorizzato ad impegnare il garante.
Non trovando applicazione alla presente procedura il D.lgs n. 50/2016, non è ammessa alcuna riduzione della garanzia provvisoria, nemmeno per l'ipotesi in cui il concorrente sia in possesso della certificazione di qualità.
Ai non aggiudicatari la garanzia provvisoria sarà svincolata entro trenta giorni dall'aggiudicazione definitiva.

17. TERMINE E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

L'offerta e la documentazione relativa alla procedura devono essere formulate in lingua italiana **esclusivamente**, tramite il Portale di eprocurement EmPULIA, raggiungibile attraverso il sito informativo www.empulia.it oppure direttamente dall'indirizzo https://eprocurement.empulia.it/portale/LoginEsterno.asp, secondo la procedura di seguito indicata.
Non sono considerate valide le offerte presentate attraverso modalità diverse da quella sopra indicata.
Al fine di partecipare alla gara gli operatori economici concorrenti, a pena di esclusione, devono inviare, **entro e non oltre le ore 12:00 del 08.05.2023** la propria offerta telematica tramite il Portale di e-procurement EmPULIA.
L'offerta e la documentazione prevista dal presente Avviso deve essere sottoscritta con firma digitale o altra firma elettronica qualificata, o firma elettronica avanzata fermo restando la disciplina contenuta nel D.Lgs.n.82/2005.
Le dichiarazioni sostitutive si redigono ai sensi degli articoli 19, 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n.445/2000, l'utilizzo della firma digitale non richiede di allegare la copia del documento di identità del dichiarante.
La documentazione presentata in copia, ove ammessa, è accompagnata da dichiarazione di conformità all'originale ai sensi del decreto legislativo n. 82/05.
È onere del concorrente comunicare tempestivamente eventuali variazioni dei dati dichiarati in sede di gara.

1. PIATTAFORMA TELEMATICA DI NEGOZIAZIONE

Il funzionamento della Piattaforma avviene nel rispetto della legislazione vigente e, in particolare, del Regolamento UE n.910/2014 (di seguito Regolamento eIDAS - electronic IDentification Authentication and Signature), del D.Lgs. n.82/2005 (Codice dell'amministrazione digitale), del D.Lgs. n. 50/2016 e dei suoi atti di attuazione e delle Linee guida dell'AGID.
L'utilizzo della Piattaforma comporta l'accettazione tacita ed incondizionata di tutti i termini, le condizioni di utilizzo e le avvertenze contenute nei documenti di gara, nel predetto documento nonché di quanto portato a conoscenza degli utenti tramite le comunicazioni sulla Piattaforma.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE

SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL PATRIMONIO

L'utilizzo della Piattaforma avviene nel rispetto dei principi di autoresponsabilità e di diligenza professionale, secondo quanto previsto dall'articolo 1176, comma 2, del codice civile ed è regolato, tra gli altri, dai seguenti principi:

- parità di trattamento tra gli operatori economici;
- trasparenza e tracciabilità delle operazioni;
- standardizzazione dei documenti;
- comportamento secondo buona fede, ai sensi dell'articolo 1375 del codice civile;
- comportamento secondo correttezza, ai sensi dell'articolo 1175 del codice civile;
- segretezza delle offerte e loro immodificabilità una volta scaduto il termine di presentazione della domanda di partecipazione;
- gratuità. Nessun corrispettivo è dovuto dall'operatore economico e/o dall'aggiudicatario per il mero utilizzo della Piattaforma.

La Stazione appaltante non assume alcuna responsabilità per perdita di documenti e dati, danneggiamento di file e documenti, ritardi nell'inserimento di dati, documenti e/o nella presentazione della domanda, malfunzionamento, danni, pregiudizi derivanti all'operatore economico, da:

- difetti di funzionamento delle apparecchiature e dei sistemi di collegamento e programmi impiegati dal singolo operatore economico per il collegamento alla Piattaforma;
- utilizzo della Piattaforma da parte dell'operatore economico in maniera non conforme al Disciplinare e a quanto previsto nella documentazione, nelle Guide pratiche, nelle FAQ;

In caso di mancato funzionamento della Piattaforma o di malfunzionamento della stessa, non dovuti alle predette circostanze, che impediscono la corretta presentazione delle offerte, al fine di assicurare la massima partecipazione, la Stazione Appaltante può disporre la sospensione del termine di presentazione delle offerte per un periodo di tempo necessario a ripristinare il normale funzionamento della Piattaforma e la proroga dello stesso per una durata proporzionale alla durata del mancato o non corretto funzionamento, tenuto conto della gravità dello stesso.

La Piattaforma garantisce l'integrità dei dati, la riservatezza delle offerte e delle domande di partecipazione. La Piattaforma è realizzata con modalità e soluzioni tecniche che impediscono di operare variazioni sui documenti definitivi, sulle registrazioni di sistema e sulle altre rappresentazioni informatiche e telematiche degli atti e delle operazioni compiute nell'ambito delle procedure, sulla base della tecnologia esistente e disponibile.

Le attività e le operazioni effettuate nell'ambito della Piattaforma sono registrate e attribuite all'operatore economico e si intendono compiute nell'ora e nel giorno risultanti dalle registrazioni di sistema.

Il sistema operativo della Piattaforma è sincronizzato sulla scala di tempo nazionale di cui al decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 30 novembre 1993, n. 591, tramite protocollo NTP o standard superiore.

L'utilizzo e il funzionamento della Piattaforma avvengono in conformità a quanto riportato nella documentazione, nelle Guide pratiche, nelle FAQ e nella Disciplina di Utilizzo disponibili direttamente sul Portale, che costituiscono parte integrante del presente disciplinare.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE

SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL PATRIMONIO

L'acquisto, l'installazione e la configurazione dell'hardware, del software, dei certificati digitali di firma, della casella di PEC o comunque di un indirizzo di servizio elettronico di recapito certificato qualificato, nonché dei collegamenti per l'accesso alla rete Internet, restano a esclusivo carico dell'operatore economico.
La Piattaforma è accessibile sempre. Per informazioni relative alla gestione delle sospensioni, limitazioni di accesso e/o interruzioni per la manutenzione ordinaria della stessa, si rimanda all' Art. 12-Manleva della Disciplina di Utilizzo disponibile direttamente sul Portale.

Dotazioni* tecniche *per partecipare alla gara
Ai fini della partecipazione alla presente procedura, ogni operatore economico deve dotarsi, a propria cura, spesa e responsabilità della strumentazione tecnica ed informatica conforme a quella indicata nel presente disciplinare e nella documentazione, nelle Guide pratiche, nelle FAQ e nella Disciplina di Utilizzo disponibili direttamente sul Portale che disciplinano il funzionamento e l'utilizzo della Piattaforma.
In ogni caso è indispensabile:
a) disporre almeno di un personal computer conforme agli standard aggiornati di mercato, con connessione internet e dotato di un comune browser idoneo ad operare in modo corretto sulla Piattaforma;
b) disporre di un sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale (SPID) di cui all'articolo 64 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 o di altri mezzi di identificazione elettronica per il riconoscimento reciproco transfrontaliero ai sensi del Regolamento eIDAS;
c) avere un domicilio digitale presente negli indici di cui agli articoli 6-bis e 6 ter del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 o, per l'operatore economico transfrontaliero, un indirizzo di servizio elettronico di recapito certificato qualificato ai sensi del Regolamento eIDAS;
d) avere da parte del legale rappresentante dell'operatore economico (o da persona munita di idonei poteri di firma) un certificato di firma digitale in corso di validità, rilasciato da:

- un organismo incluso nell'elenco pubblico dei certificatori tenuto dall'Agenzia per l'Italia Digitale (previsto dall'articolo 29 del decreto legislativo n. 82/05);
- un certificatore operante in base a una licenza o autorizzazione rilasciata da uno Stato membro dell'Unione europea e in possesso dei requisiti previsti dal Regolamento n. 910/14;
- un certificatore stabilito in uno Stato non facente parte dell'Unione europea quando ricorre una delle seguenti condizioni:
  I. il certificatore possiede i requisiti previsti dal Regolamento n. 910/14 ed è qualificato in uno stato membro;
  II. il certificato qualificato è garantito da un certificatore stabilito nell'Unione Europea, in possesso dei requisiti di cui al regolamento n. 910/14;
  III. il certificato qualificato, o il certificatore, è riconosciuto in forza di un accordo bilaterale o multilaterale tra l'Unione Europea e paesi terzi o organizzazioni internazionali.

Identificazione
Per poter presentare offerta è necessario accedere alla Piattaforma.
L'accesso è gratuito ed è consentito a seguito dell'identificazione online dell'operatore economico.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE

SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL PATRIMONIO

L'identificazione avviene o mediante il sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese (SPID) o attraverso gli altri mezzi di identificazione elettronica per il riconoscimento reciproco transfrontaliero ai sensi del Regolamento eIDAS ovvero tramite il rilascio di specifiche credenziali; per eventuali modalità di identificazione digitale si rinvia a quanto previsto nella documentazione, nelle Guide pratiche, nelle FAQ e nella Disciplina di Utilizzo disponibili direttamente sul Portale.
Una volta completata la procedura di identificazione, ad ogni operatore economico identificato viene attribuito un profilo da utilizzare nella procedura di gara.

Presentazione *dell'offerta sulla piattaforma Empulia*
Si invitano gli operatori economici interessati a consultare le "linee guida" disponibili sul portale di EmPULIA nella sezione "Guide pratiche".
Le operazioni da seguire per presentare l'offerta sono le seguenti:

1. Registrarsi al Portale tramite l'apposito link "Registrati" presente sulla home page del sito informativo di EmPULIA (www.empulia.it): l'operatore economico deve inserire un indirizzo di Posta Elettronica Certificata del legale rappresentante;
2. Accedere al Portale inserendo le tre credenziali, cliccando su "Login";
3. Cliccare sulla sezione "BANDI";
4. Cliccare sulla riga blu dove è riportata la scritta "BANDI PUBBLICATI": si aprirà l'elenco di tutti i bandi pubblicati;
5. Cliccare sulla lente "VEDI" situata nella colonna "DETTAGLIO", in corrispondenza del bando di gara oggetto della procedura;
6. Visualizzare gli atti di gara, gli allegati e gli eventuali chiarimenti pubblicati, presenti nella sezione "DOCUMENTI COLLEGATI";
7. Cliccare sul pulsante "PARTECIPA" per creare la propria offerta (tale link scomparirà automaticamente al raggiungimento del termine di scadenza previsto per la presentazione delle offerte);
8. Denominare la propria offerta ("Titolo documento");
9. Busta "DOCUMENTAZIONE": inserire i documenti richiesti utilizzando il comando "Allegato"; il concorrente può aggiungere ulteriore documentazione tramite il comando "Aggiungi allegato"; qualora il concorrente ritenesse di non dover inserire documentazione facoltativa, lo stesso è tenuto a cancellare le righe predisposte come non obbligatorie dalla stazione appaltante (documentazione facoltativa);
10. Preparazione "OFFERTA": inserire i documenti e le informazioni richieste, presenti nell'"Elenco Prodotti", afferenti all'offerta economica secondo le modalità indicate nei successivi paragrafi;
11. Verifica informazioni: funzione che permette di controllare il corretto inserimento dei dati;
12. Aggiorna Dati Bando: funzione che permette di ripristinare i campi predisposti dalla stazione appaltante che non si intende, ovvero non è possibile, modificare;
13. Creazione "Busta Economica": tale sezione viene automaticamente compilata dal sistema, dopo aver perfezionato il corretto inserimento nella riga "Elenco Prodotti" dei dati e documenti così come richiesti nei paragrafi successivi;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE

SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL PATRIMONIO

14. Genera PDF della "Busta Economica": con tale funzione il sistema genererà, in formato.pdf, la busta economica che dovrà essere salvata sul proprio PC;
15. Apporre la firma digitale alla busta così generata;
16. Allegare il pdf firmato: utilizzare il comando "Allega pdf firmato" al fine di allegare il file (con estensione .pdf) della busta economica, nella sezione "Busta Economica". Il Sistema provvederà a effettuare una procedura di controllo della firma.
    N.B. in caso di utilizzo del comando "Modifica offerta", il sistema elimina il file riepilogativo della busta generata dalla piattaforma. Dopo aver eseguito tale azione, pertanto, l'utente dovrà ripetere le operazioni necessarie alla compilazione, come innanzi descritte a partire dal punto denominato "Preparazione OFFERTA".
17. Invio dell'offerta: cliccare sul comando "INVIO".

Credenziali d'accesso

La registrazione fornirà – entro le successive 6 ore – tre credenziali (codice d'accesso, nome utente e password), personali per ogni operatore economico registrato, necessarie per l'accesso e l'utilizzo delle funzionalità del Portale: tali credenziali saranno recapitate all'indirizzo di posta elettronica certificata del legale rappresentante, così come dichiarato all'atto della registrazione.
Tale operazione va effettuata almeno 48 ore prima della data di scadenza per la presentazione delle offerte, al fine di ottenere in tempo utile le suddette tre credenziali di accesso.
La mancata ricezione delle tre credenziali, che consentono la partecipazione alla procedura aperta, è ad esclusivo rischio del concorrente, nel caso in cui la registrazione al Portale fosse effettuata successivamente al termine temporale di 48 ore innanzi indicato.
In caso di smarrimento, è sempre possibile recuperare le citate credenziali attraverso le apposite funzioni "Hai dimenticato Codice di Accesso e Nome Utente?" e/o "Hai dimenticato la password?" presenti sulla home page del Portale. Il codice d'accesso ed il nome utente attribuiti dal sistema sono immodificabili; la password invece può essere modificata in qualunque momento tramite l'apposito link "opzioni". La lunghezza massima della password è di 12 caratteri. Tutte le comunicazioni inerenti alla presente procedura di gara saranno inoltrate come "avviso" all'indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante, così come risultante dai dati presenti sul Portale EmPULIA.

Verifica della presentazione dell'offerta sul portale

Inoltre, è possibile verificare direttamente tramite il Portale il corretto invio della propria offerta seguendo la seguente procedura:

a) inserire i propri codici di accesso;
b) cliccare sul link "BANDI A CUI STO PARTECIPANDO";
c) cliccare sulla lente "APRI" situata nella colonna "DOC COLLEGATI", posta in corrispondenza del bando di gara oggetto della procedura;
d) cliccare sulla riga blu dove è riportata la dicitura "OFFERTE";
e) visualizzare la propria OFFERTA. Dalla stessa maschera è possibile visualizzare se l'offerta è solo salvata o anche inviata (in tale ultimo caso si potrà visualizzare anche il numero di protocollo assegnato).

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE

SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL PATRIMONIO

Assistenza per l'invio dell'offerta

Di seguito, senza alcuna pretesa di esaustività, si evidenziano alcune indicazioni operative per l'iscrizione, l'accesso e l'utilizzazione del citato portale EmPULIA.

Preliminarmente si consiglia la consultazione dei seguenti documenti:

1) la *"**disciplina per l'utilizzo del servizio telematico denominato EmPULIA del Soggetto aggregatore della Regione Puglia**"*, disponibile al seguente indirizzo: *http://www.empulia.it/tno-a/empulia/Empulia/SitePages/Disciplina%20di%20utilizzo.aspx*
2) i *"**manuali d'uso**"*, dettagliati e sempre aggiornati per facilitare - mediante l'utilizzo di percorsi guidati - tutte le operazioni effettuabili *on-line* sulla piattaforma di E-Procurement EmPULIA, disponibili nella sezione *"Guide pratiche"* al seguente indirizzo: *http://www.empulia.it/tno-a/empulia/Empulia/SitePages/Guide%20Pratiche.aspx*

Per poter partecipare alla procedura è altresì opportuno verificare il possesso della dotazione tecnica minima così come specificata nella sezione "**FAQ**" del portale di *e-procurement* EmPULIA: *http://www.empulia.it/tno-a/empulia/Empulia/SitePages/FAQ.aspx*.

Si avvisa, inoltre, che i soggetti che desiderano essere eventualmente assistiti per l'invio dell'offerta, dovranno richiedere assistenza almeno 48 ore prima dalla scadenza nei giorni feriali – sabato escluso - dalle ore 9,00 alle ore 13,00 e dalle 14,00 alle 18,00, inviando una richiesta all'HELP DESK TECNICO EmPULIA all'indirizzo email: helpdesk@empulia.it, ovvero chiamando il numero verde 800900121.

Le richieste di assistenza devono essere effettuate nei giorni e negli orari di operatività del servizio di HelpDesk innanzi indicati; in ogni caso, saranno evase nelle ore di operatività dello stesso servizio.

Al fine di consentire all'operatore economico una più facile consultazione, nella sezione "BANDI A CUI STO PARTECIPANDO", sono automaticamente raggruppati tutti i bandi per i quali abbia mostrato interesse, cliccando almeno una volta sul pulsante "PARTECIPA".

Firma digitale

Per l'apposizione della firma digitale si rinvia a quanto previsto dal D.Lgs. n.82/2005 nonché dalle regole tecniche/linee guida e dai provvedimenti adottati dal DigitPA/Agenzia per l'Italia Digitale; in particolare, i concorrenti devono utilizzare a pena di esclusione un certificato qualificato non scaduto di validità, non sospeso o revocato al momento dell'inoltro. Si invita pertanto a verificarne la corretta apposizione con gli strumenti allo scopo messi a disposizione dal proprio Ente certificatore.

Il Gestore di Sistema non è un ente certificatore riconosciuto da AgID; pertanto, in nessun caso la verifica effettuata automaticamente dal portale, al momento del caricamento dei documenti, esonera la Stazione appaltante/l'Operatore economico dall'obbligo/onere di verificare la validità della firma mediante l'utilizzo di software messi a disposizione dagli Enti certificatori.

Nell'ipotesi di sottoscrizione multipla di uno stesso documento (es.: offerta in caso di coamministratori con firma congiunta), si precisa che l'utilizzo della controfirma non equivale a sottoscrizione. La funzione di controfirma, ai sensi dell'art. 24, comma 1 lettera b, della Deliberazione Cnipa (ora Agenzia per l'Italia Digitale – ex DigitPa) n. 45/2009 e successive Linee

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE

SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL PATRIMONIO

guida contenenti regole tecniche adottate dall'AGID, ha infatti la finalità di apporre una firma digitale su una precedente firma (apposta da altro sottoscrittore) e non costituisce accettazione del documento.

Indicazioni per il corretto invio dell'offerta

1) Per Portale si intende la piattaforma EmPULIA, raggiungibile tramite l'indirizzo Internet www.empulia.it, dove sono resi disponibili agli utenti i servizi e gli strumenti tecnologici della Centrale di acquisto territoriale della Regione Puglia, denominata EmPULIA;
2) Per offerta telematica si intende l'offerta inviata attraverso il Portale e comprensiva dell'istanza di partecipazione alla gara e delle dichiarazioni, l'offerta tecnica, l'offerta economica e ogni ulteriore eventuale documento, come meglio dettagliati in premessa;
3) Attraverso il comando "**Modifica offerta**", l'utente ha la possibilità di modificare il contenuto della busta "economica". Dopo aver eseguito tale azione, l'operatore deve necessariamente rigenerare il file .pdf riepilogativo delle stesse buste (come precedentemente descritto al punto "Preparazione OFFERTA" (**TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE**);
4) L'invio on-line dell'offerta telematica è ad esclusivo rischio del mittente: per tutte le scadenze temporali relative alle gare telematiche l'unico calendario e orario di riferimento sono quelli di sistema;
5) Allo scadere dei termini previsti sul bando, anche se il sistema consente ancora l'esecuzione di alcune azioni, l'invio dell'offerta sarà inibito dallo stesso;
6) Il sistema rifiuterà le offerte telematiche pervenute oltre i termini previsti per la presente procedura, informando l'operatore economico con un messaggio di notifica, nonché attraverso l'indicazione dello stato dell'offerta come "Rifiutata";
7) La piattaforma adotta come limite il secondo 00: pertanto, anche quando negli atti di gara non sono indicati i secondi, essi si intenderanno sempre pari a 00;
8) Entro il termine previsto il sistema riterrà valida, ai fini della procedura, solo l'ultima offerta telematica pervenuta. La stessa verrà considerata sostitutiva di ogni altra offerta telematica precedente;
9) La presentazione delle offerte tramite la piattaforma EmPULIA deve intendersi perfezionata nel momento in cui il concorrente visualizza un messaggio del sistema che indica la conferma del corretto invio dell'offerta. In ogni caso, il concorrente può verificare lo stato della propria offerta ("In lavorazione", ovvero "Salvato", ovvero "Inviato") accedendo dalla propria area di lavoro ai "Documenti collegati" al bando di gara, sezione "Offerta";
10) Al fine di evitare problemi durante il caricamento dei file e per non compromettere, quindi, l'inoltro dell'offerta, si consiglia di inserire nel sistema file la cui dimensione massima non superi i **7 Mbyte**.

Si evidenziano di seguito le seguenti prescrizioni vincolanti per ciascun fornitore:

1. non utilizzare file nel cui nome siano presenti accenti, apostrofi e caratteri speciali;
2. non utilizzare file presenti in cartelle nel cui nome siano presenti accenti, apostrofi e caratteri speciali;
3. utilizzare nomi brevi e senza accenti, apostrofi e caratteri speciali per nominare i documenti inviati o creati tramite il portale.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE

SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL PATRIMONIO

In caso di mancato rispetto delle prescrizioni evidenziate in merito all'estensione/nome/dimensione dei file, l'operatore economico si assume ogni responsabilità relativamente alla mancata visualizzazione dei file stessi.
Si precisa che tutti file allegati e/o costituenti l'offerta devono essere in formato **pdf/A**.

18. OFFERTA - DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

Il concorrente deve presentare, nei termini e con le modalità così come precisati al precedente art. 14, un unico plico telematico che dovrà contenere due buste.

Busta n.1 – "Busta documentazione amministrativa"
L'operatore economico dovrà inserire nella sezione del portale EmPULIA denominata "BUSTA DOCUMENTAZIONEAMMINISTRATIVA" la documentazione di seguito indicata, in formato elettronico, cliccando sul pulsante 'Allegato' e caricando il documento sulla piattaforma; nel caso di documenti analogici devono essere forniti in copia informatica a norma dell'art. 22 del d.lgs. 82/2005 e/o dell'art. 23-bis del d.lgs. 82/2005 e nel rispetto delle regole tecniche di cui all'art.71 del medesimo d.lgs. 82/2005:

- La domanda di partecipazione alla procedura di gara di cui al modello A), con apposita marca da bollo da **€ 16,00**, firmata digitalmente, a pena di esclusione, dal concorrente o, nel caso di persona giuridica, dal/dai legale /i rappresentante/i del concorrente (dal titolare in caso di imprese individuali e da tutti i soci nelle società in nome collettivo, da tutti i soci accomodatari nelle società in accomandita semplice, da tutti gli amministratori muniti di potere di rappresentanza in qualunque altro tipo di impresa). In alternativa, le istanze e le dichiarazioni potranno essere sottoscritte da un solo legale rappresentante con firma disgiunta; nella domanda deve essere specificata la forma di partecipazione; l'indirizzo di posta elettronica certificata presso cui si desidera ricevere le comunicazioni inerenti la procedura di gara e ai sensi della Legge 241/90; le dichiarazioni del possesso dei requisiti generali; le informazioni utili ai fini dell'acquisizione d'ufficio del DURC/inarcassa e della certificazione antimafia.
- Le dichiarazioni sostitutive di cui al modello A1), firmata digitalmente, a pena di esclusione, dal concorrente o, nel caso di persona giuridica, dal/dai legale /i rappresentante/i del concorrente (dal titolare in caso di imprese individuali e da tutti i soci nelle società in nome collettivo, da tutti i soci accomodatari nelle società in accomandita semplice, da tutti gli amministratori muniti di potere di rappresentanza in qualunque altro tipo di impresa). In alternativa, le istanze e le dichiarazioni potranno essere sottoscritte da un solo legale rappresentante con firma disgiunta);
- L'attestato di avvenuto sopralluogo rilasciato dall'Amministrazione attestante l'avvenuta constatazione dello stato dei luoghi;
- Documentazione attestante il versamento della garanzia provvisoria;

Busta n. 2 — "Busta economica"
L'operatore economico, a pena di esclusione, dovrà inserire nella sezione "Offerta":

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE

SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL PATRIMONIO

1. **l'indicazione del "valore offerto"** (prezzo offerto per l'acquisto dell'immobile), da applicarsi con riferimento all'importo a base d'asta, **nell'omonimo campo definito a sistema posto accanto al campo denominato "Base asta complessiva";**
   - **la propria dichiarazione d'offerta** compilata ***utilizzando il modello B) allegato***, in formato elettronico firmato digitalmente, dall'offerente o dal Legale Rappresentante, contenente il medesimo valore, in cifre e in lettere già inserito sul portale, ***nel campo denominato "Allegato economico"*** .

   Si precisa che:

l'offerta economica, che dovrà essere compilata utilizzando il modello B) allegato, dovrà indicare l'ammontare del prezzo offerto per l'acquisto dell'immobile, in cifre e lettere, in aumento rispetto alla base d'asta di Euro **844.888,43 (ottocentoquarantaquattromilaottocentoottantotto/43):** dovrà essere resa in bollo nelle forme di legge, datata e sottoscritta con firma digitale dall'offerente o dal legale rappresentante per le persone giuridiche;

- in caso di discordanza tra i dati in cifre e in lettere sarà considerata valida l'offerta espressa in lettere;
- Tutti i documenti dell'offerta economica non devono contenere riserve e/o condizioni alcuna e devono essere sottoscritti, a pena di esclusione, dal Legale Rappresentante;
- non saranno ritenute valide le offerte condizionate o espresse in modo indeterminato. Le stesse non dovranno recare, a pena di nullità, cancellazioni, aggiunte o correzioni, salvo che non siano espressamente approvate con postilla firmata dall'offerente.

2. **i costi della sicurezza di importo a pari a zero euro**, ciò a causa di un'impostazione immodificabile del modello predisposto dal Portale telematico EmPULIA. Infatti i costi della sicurezza, previsti dall'art. 95, comma 10 del D.Lgs. n. 50/2016, non sono applicabili al presente avviso di alienazione;
3. **i costi della manodopera di importo a pari a zero euro,** ciò a causa di un'impostazione immodificabile del modello predisposto dal Portale telematico EmPULIA. Infatti i costi della manodopera, previsti dall'art. 95, comma 10 del D.Lgs. n. 50/2016, non sono applicabili al presente avviso di alienazione.

19. CAUSE DI ESCLUSIONE E SOCCORSO ISTRUTTORIO

Costituiscono cause di esclusione dalla presente procedura di selezione:

- il recapito della domanda oltre il termine previsto dal presente bando;
- il mancato possesso dei requisiti di partecipazione di cui al presente bando;
- l'incertezza assoluta sul contenuto o sulla provenienza dell'offerta;
- la mancata sottoscrizione della domanda o dell'offerta;
- inidoneità ed incongruità delle offerte presentate;
- erroneo inserimento della documentazione nella busta prevista;
- la mancata produzione dell'attestazione della visione dello stato dei luoghi rilasciata dall'amministrazione;
- altre ipotesi previste nel presente bando.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE

SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL PATRIMONIO

Nei casi diversi da quelli sopra elencati, è ammessa la procedura del soccorso istruttorio, ai sensi dell'art. 83, comma 9, D. Lgs. n. 50/2016.
Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda, con esclusione di quelle afferenti all'offerta economica, possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio.
L'irregolarità essenziale è sanabile laddove non si accompagni ad una carenza sostanziale del requisito alla cui dimostrazione la documentazione omessa o irregolarmente prodotta era finalizzata. La successiva correzione o integrazione documentale è ammessa laddove consenta di attestare l'esistenza di circostanze preesistenti, vale a dire requisiti previsti per la partecipazione e documenti/elementi a corredo dell'offerta.
Nello specifico valgono le seguenti regole:

- il mancato possesso dei prescritti requisiti di partecipazione non è sanabile mediante soccorso istruttorio e determina l'esclusione dalla procedura di gara;
- l'omessa o incompleta nonché irregolare presentazione delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti di partecipazione e della domanda sono sanabili, ad eccezione delle false dichiarazioni;
- ai fini della sanatoria la stazione appaltante assegna al concorrente un congruo termine – non superiore a dieci giorni - perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere.
  Ove il concorrente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, la stazione appaltante può chiedere ulteriori precisazioni o chiarimenti, fissando un termine perentorio a pena di esclusione. In caso di inutile decorso del termine, la stazione appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.

La stazione appaltante può richiedere tramite EmPULIA, ad ogni partecipante alla gara, la documentazione integrativa che riterrà opportuna, cliccando sul corrispondente link "COMUNICAZIONE INTEGRATIVA". Gli operatori economici interessati dalla richiesta di integrazione documentale saranno preventivamente informati della stessa a mezzo PEC, trasmessa dalla piattaforma all'indirizzo del legale rappresentate dell'operatore economico, da quest'ultimo fornito in sede di registrazione alla piattaforma.
L'operatore economico potrà rispondere tramite portale (entro la scadenza dei termini indicati dalla stazione appaltante), alla richiesta di integrazione, anche con eventuale allegazione documentale, utilizzando il tasto "Crea risposta".
Scaduti i termini per la presentazione della risposta, il tasto "Crea Riposta" verrà disabilito dal sistema e l'operatore economico non potrà più rispondere alla richiesta di integrazione.
Ogni diversa richiesta di integrazione documentale potrà essere trasmessa anche tramite la funzione di "COMUNICAZIONE GENERICA": in tale ipotesi, l'operatore economico, seguendo lo stesso procedimento descritto per la" Comunicazione Integrativa", potrà ricevere comunicazioni, rispondere ed inviare documentazione aggiuntiva, tramite la funzione "Aggiungi allegato".

20. SVOLGIMENTO DELLE OPERAZIONI DI GARA

La prima seduta pubblica è alle ore 10:00 del 09.05.2023 o in diversa data che sarà comunicata ai partecipanti, si svolgerà presso la Regione Puglia — Servizio Amministrazione del Patrimonio - via

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE

SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL PATRIMONIO

Gentile n. 52 - Bari, alla presenza di un Seggio di gara, composto da un numero dispari di membri, di cui un componente con funzioni di Presidente e numero pari di membri nominati successivamente alla presentazione delle offerte, di cui uno anche con funzioni di segretario verbalizzante. Altresì vi sarà anche la possibilità di gestire la seduta da remoto attraverso la funzione “seduta virtuale” interna alla piattaforma EmPULIA.
Nella prima seduta il Seggio di gara procederà a verificare il tempestivo deposito e l’integrità dei plichi telematici inviati dai concorrenti e, una volta aperti, a controllare la presenza della BUSTA N. 1 – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA e della BUSTA N. 2 – OFFERTA ECONOMICA, nonché all’apertura della BUSTA N. 1 - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA con conseguente esame e verifica della correttezza formale dei requisiti per l'ammissione alla gara dei partecipanti.
In particolare procederà a:

a) verificare la conformità della documentazione amministrativa a quanto richiesto nel presente avviso;
b) attivare l’eventuale procedura di soccorso istruttorio;
c) redigere apposito verbale relativo alle attività svolte che determina le esclusioni e le ammissioni dalla procedura di gara.

Alla seduta pubblica potranno partecipare i legali rappresentanti/procuratori dei concorrenti oppure persone munite di specifica delega. In assenza di tali titoli, la partecipazione è ammessa come semplice uditore.
Nella stessa seduta pubblica o in seduta successiva pubblica, previa comunicazione agli interessati della data, il seggio procederà all’apertura della BUSTA n. 2 contenente l’OFFERTA ECONOMICA.
In caso di parità di prezzo di acquisto offerto, si procederà al sorteggio in seduta pubblica.
Con avviso sui siti web www.regione.puglia.it e www.empulia.it, nelle rispettive sezioni "bandi di gara/contratti", ovvero con comunicazione sulle PEC indicate dai singoli partecipanti, si comunicherà la data di convocazione delle sedute pubbliche di gara. Tale metodo di comunicazione sarà adottato anche nel caso di nuova aggiudicazione a seguito di decadenza o annullamento della precedente.

21. AGGIUDICAZIONE

All’esito delle operazioni di cui ai precedenti articoli, il Seggio di gara formulerà la proposta di aggiudicazione in favore del concorrente che abbia presentato il prezzo di acquisto più alto, chiudendo le operazioni di gara.
Il verbale di aggiudicazione non avrà gli effetti del contratto di compravendita, tuttavia sarà vincolante per l’aggiudicatario a tutti gli effetti di legge.
Con Atto Dirigenziale la Regione approva gli atti di gara ed avvia la fase di verifica dei requisiti dichiarati dal concorrente che ha offerto il miglior prezzo.
In caso di esito positivo delle verifiche, la Regione con Atto Dirigenziale procede all’aggiudicazione della gara.
Entro 10 giorni da tale aggiudicazione, ovvero diversa tempistica di seguito precisata nel caso di immobile oggetto di prelazione, la Regione comunica all’aggiudicatario designato la data entro la quale, a pena di decadenza, è tenuto a versare, a titolo di acconto, il 10% del prezzo offerto,

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE

SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL PATRIMONIO

mediante il sistema dei pagamenti PagoPA, attraverso la piattaforma elettronica Mypay Regione Puglia, tipologia di pagamento "ALIENAZIONI L.R. 27/1995", raggiungibile all'indirizzo: https://pagopa.rupar.puglia.it/pa/home.html , nonché la data entro la quale dovrà procedere alla stipula del rogito.
Il contratto è stipulato, con atto pubblico, entro 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione di cui al punto precedente.
Qualora trattasi di immobile per il quale sia in corso la verifica di interesse culturale prevista dall'art.12 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e la stessa dia esito positivo, ovvero di bene già dichiarato di interesse storico-artistico per il quale il Ministero per i Beni e le Attività Culturali non abbia ancora rilasciato l'autorizzazione alla vendita di cui all'art. 55 del citato decreto legislativo, l'aggiudicazione non potrà ritenersi definitiva in quanto resta condizionata al rilascio di tale autorizzazione. Nel caso in cui il citato Ministero non rilasci l'autorizzazione alla vendita, il contraente provvisorio decadrà da ogni diritto all'acquisto, fatto salvo il rimborso della cauzione versata.
Ai sensi del comma 3 dell'art. 10 del Regolamento Regionale n. 15 del 24.07.2017, per gli immobili soggetti a diritto di prelazione da parte degli aventi diritto, la designazione del contraente non potrà ritenersi definitiva in quanto resta condizionata all'esercizio del diritto di prelazione da parte degli eventuali aventi diritto, da esercitarsi entro 30 giorni dalla notifica dell'intervenuta aggiudicazione in favore del contraente. Trascorso infruttuosamente tale termine, l'aggiudicazione diventerà efficace.
Il prezzo di aggiudicazione è pagato per intero prima della stipula del contratto, detratto quanto versato dall'acquirente a titolo di acconto, oppure, su richiesta dell'acquirente, il primo 30% del prezzo, detratto dell'acconto già versato, prima della stipula del rogito e il restante 70% con le modalità indicate all'art. 10, comma 1, lett. b) del R.R. n. 15/2017.
In caso di mancato versamento nel termine prefissato dell'acconto del 10% dell'importo offerto, il contraente decade da ogni diritto.
In tale evenienza la Regione può designare, quale contraente, la seconda migliore offerta o attivare una nuova procedura.
In caso di rinuncia o qualora il contraente designato, in assenza di giustificato motivo, non dovesse presentarsi nel giorno fissato per la stipula del rogito, la Regione provvede all'incameramento dell'acconto versato, a titolo di penale.

22. STIPULA DEL CONTRATTO DI COMPRAVENDITA

La stipula del rogito avverrà con atto pubblico, a cura di notaio scelto dall'aggiudicatario, previo pagamento, mediante il sistema dei pagamenti PagoPA, attraverso la piattaforma elettronica Mypay Regione Puglia, tipologia di pagamento "ALIENAZIONI L.R. 27/1995", raggiungibile all'indirizzo: https://pagopa.rupar.puglia.it/pa/home.html

- del prezzo di aggiudicazione per intero, detratto quanto versato dall'acquirente a titolo di acconto;

oppure

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE

SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL PATRIMONIO

- su richiesta dell'acquirente, del primo 30% del prezzo di aggiudicazione, detratto dell'acconto già versato. Il restante 70% sarà versato con le modalità indicate all'art. 10, comma 1, lett. b) del R.R. n. 15/2017.

Il pagamento complessivo dell'immobile, oltre alle spese di rogito, imposte, tasse, IVA se ed in quanto dovuta, saranno a carico dell'acquirente.

Ove per qualsiasi causa imputabile all'offerente non si addivenga alla stipula del contratto di compravendita nel termine stabilito dall'Amministrazione regionale, l'offerta sarà ritenuta decaduta e l'acconto costituendo deposito cauzionale verrà incamerato dalla Regione a titolo di indennizzo, senza che l'offerente possa sollevare eccezione e/o contestazione alcuna. In tal caso la Regione Puglia procede all'aggiudicazione mediante scorrimento delle offerte validamente presentate.

23. PUBBLICAZIONE AVVISO

Il presente Avviso è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e sull'Home page della Regione Puglia nella sezione "BANDI E AVVISI", oltre che sulla piattaforma telematica Empulia all'indirizzo www.empulia.it e all'albo pretorio telematico sull'home page del comune di Poggio Imperiale (Fg) e, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (GURI)

2. DISPOSIZIONI FINALI

Il presente Avviso di alienazione non costituisce offerta al pubblico ai sensi dell'art. 1336 del Codice civile, né sollecitazione all'investimento ai sensi degli artt. 94 e ss. del D.Lgs. 24 Febbraio 1998 n. 58.

24. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) si informano i concorrenti che i dati raccolti saranno trattati esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento della presente procedura di gara e per le successive attività inerenti la stipula dell'atto di alienazione, nel rispetto della vigente normativa specifica e con l'impiego di misure di sicurezza atte a garantirne la riservatezza.

Finalità del trattamento

I dati forniti sono utilizzati esclusivamente per finalità di gestione della procedura di gara e per adempiere agli obblighi di legge disciplinati dal D.Lgs. n.50/2016 e smi; nello specifico:

- I dati inseriti nelle buste telematiche vengono acquisiti ai fini della partecipazione ed in particolare ai fini della effettuazione della verifica dei requisiti di carattere generale del concorrente e, per quanto riguarda la normativa antimafia, in adempimento di precisi obblighi di legge.
- I dati del concorrente aggiudicatario verranno acquisiti ai fini della stipula dell'atto di alienazione, ivi compresi gli adempimenti contabili.

Base giuridica

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE

SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL PATRIMONIO

Il trattamento dei dati per la finalità sopra descritte viene effettuato in applicazione della disciplina prevista dal D.Lgs. 50/2016 e smi, in esecuzione di un compito di interesse pubblico o comunque connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investita la Regione Puglia, ex art. 6, par. 1, lett. e) del Reg. (UE) 2016/679.

Titolare del trattamento

Regione Puglia, con sede in Bari al Lungomare Nazario Sauro n. 33, nella persona del Dirigente del Servizio Amministrazione del Patrimonio, dott.ssa Anna Antonia De Domizio, in qualità di Designato al trattamento *ex* DGR 145/2019, con i seguenti dati di contatto: recapito mail: a.dedomizio@regione.puglia.it; PEC: serviziodemaniopatrimonio.bari@regione.puglia.it.

Responsabile della protezione dei dati

Il punto di contatto con il RPD è il seguente: **rpd@regione.puglia.it**.

Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza

I dati raccolti potranno essere comunicati:

- ai dipendenti della Regione Puglia autorizzati al trattamento ex art. 29 GDPR;

1) a soggetti esterni facenti parte delle Commissioni di aggiudicazione;

- ad altre amministrazioni per le verifiche di veridicità delle informazioni rese secondo le previsioni di cui al D.P.R. n. 445/2000.

2) ad altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara nei limiti consentiti ai sensi della legge n. 241/1990. Si precisa, altresì, che ai concorrenti che lo richiedono, sarà consentito l'accesso nella forma di estrazione di copia solo dopo la dichiarazione di efficacia dell'aggiudicazione.

Trasferimento in Paesi Terzi

I dati raccolti non saranno trasferiti in altri Stati membri dell'Unione Europea né in Paesi terzi extra-UE

Modalità del trattamento

Il trattamento verrà effettuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a garantire la sicurezza e riservatezza delle informazioni rese, nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, esattezza, pertinenza e non eccedenza, adottando misure di sicurezza organizzative, tecniche ed informatiche adeguate.

Conferimento dei dati

L'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte. Ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto.

Periodo di conservazione

I dati raccolti sono conservati per il periodo di tempo strettamente necessario all'espletamento delle attività/finalità sopra descritte. Successivamente saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Diritti degli interessati

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE

SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL PATRIMONIO

Ai sensi degli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679 l'interessato può esercitare i seguenti diritti, presentando apposita istanza al Titolare del trattamento, attraverso i dati di contatto del Designato al trattamento *ex* DGR 145/2019 (Dirigente del Servizio Amministrazione del Patrimonio) come innanzi indicato, o in alternativa, contattando il Responsabile della Protezione dei dati al punto di contatto come innanzi indicato:

- Diritto d'accesso: l'interessato ha il diritto di ottenere la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e, in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali e alle informazioni specificate nell'art. 15 GDPR;
- Diritto di rettifica: l'interessato ha il diritto di ottenere, senza ingiustificato ritardo, la rettifica dei dati personali inesatti che lo riguardano e l'integrazione dei dati personali incompleti, anche fornendo una dichiarazione integrativa;
- Diritto alla cancellazione: l'interessato ha il diritto di ottenere, senza ingiustificato ritardo, la cancellazione dei dati personali che lo riguardano, qualora sussistano i motivi specificati nell'art. 17 GDPR;
- Diritto di limitazione di trattamento: l'interessato ha il diritto di ottenere la limitazione del trattamento quando ricorre una delle ipotesi previste dall'art. 18 GDPR;
- Diritto alla portabilità dei dati: l'interessato ha il diritto di ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati personali che lo riguardano ed ha il diritto di trasmettere tali dati ad un altro titolare del trattamento, senza impedimenti da parte del titolare del trattamento cui li ha forniti, qualora ricorrano i presupposti previsti dall'art. 20 del GDPR;
- Diritto di opposizione: l'interessato ha il diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento dei dati personali che lo riguardano nei casi e con le modalità previste dall'art. 21 del GDPR.

Diritto di reclamo

Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, al seguente recapito: Piazza Venezia, 11, c.a.p. 00187 - Roma - protocollo@gpdp.it .

Gli interessati hanno altresì il diritto di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del medesimo Regolamento.

25. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Anna Antonia De Domizio, Dirigente del Servizio "Amministrazione del Patrimonio", tel. 0805404069, PEC (posta elettronica certificata): serviziodemaniopatrimonio.bari@pec.rupar.puglia.it , e-mail: a.dedomizio@regione.puglia.it .

26. ALTRE INFORMAZIONI E CHIARIMENTI

Eventuali informazioni complementari e/o chiarimenti sulla documentazione di gara, formulati in lingua italiana, dovranno essere trasmessi direttamente attraverso il Portale EmPULIA utilizzando

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE

SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL PATRIMONIO

l'apposita funzione "Per inviare un quesito sulla procedura clicca qui", presente all'interno del bando relativo alla procedura di gara in oggetto e dovranno pervenire **entro e non oltre le ore 12:00 del 11.04.2023**
La richiesta dovrà indicare necessariamente il riferimento all'Avviso di alienazione, pagina, paragrafo e testo su cui si richiede il chiarimento.
Il sistema non consentirà l'invio di richieste di chiarimenti oltre il termine stabilito.
Le risposte ad eventuali quesiti in relazione alla presente gara saranno pubblicate sul Portale EmPULIA **entro le ore 12:00 del 14.04.2023** e saranno accessibili all'interno dell'invito relativo alla procedura di gara in oggetto.
L'avvenuta pubblicazione del chiarimento richiesto sarà notificata, come avviso, all'indirizzo email del legale rappresentante della ditta che ha proposto il quesito, così come risultante dai dati dallo stesso forniti in sede di registrazione al Portale.

27. CONTROVERSIE

Contro il presente Avviso pubblico di gara è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia — Bari - entro 30 giorni dalla sua pubblicazione.

28. ELENCO ALLEGATI

Costituiscono parte integrante del presente avviso i seguenti allegati da consultare ed utilizzare ai fini della presentazione dell'istanza di partecipazione alla procedura in oggetto:

- Mod. A/PF - Domanda di partecipazione (persone fisiche);
- Mod. A/PG – Domanda di partecipazione (persone giuridiche);
- Mod A1/PF - Dichiarazioni integrative (persone fisiche);
- Mod A1/PG - Dichiarazioni integrative (persone giuridiche);
- Mod. B) Offerta economica;
- Mod. C) Istanza di sopralluogo;
- Fac - simile modello di delega.
- Guida operativa
- Scheda tecnica immobile

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE

SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL PATRIMONIO

MARCA DA BOLLO

Modulo di partecipazione Persona Fisica

Alla REGIONE PUGLIA
Sezione Demanio e Patrimonio
Servizio Amministrazione del Patrimonio
Via Gentile, 52
70126 BARI

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE relativa all'AVVISO DI ALIENAZIONE MEDIANTE ASTA PUBBLICA dell'immobile di proprietà della Regione Puglia denominato Complesso Industriale Conservificio sito sulla S.S 16 Km 629,400 alla località "Passo del Compare" agro del Comune di Poggio Imperiale (FG).

Il/ I sottoscritto/i ..... nato/i a ..... il ..... residente/i a ....., Prov. ..... via ..... n....., Cod. Fisc ....., telefono ....., cellulare ..... E-mail ..... PEC .....

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole/i di quanto fissato artt. 75 e 76 del citato D.P.R. in merito alla responsabilità penale derivante da dichiarazioni mendaci, falsità negli atti, uso di atti falsi.

CHIEDE

di partecipare alla presente procedura di gara:
(annerire/barrare la casella che interessa)

€ per proprio conto;

€ per conto di Ditta Individuale _____ _____ con sede in _____ C.A.P. _____ via _____ n._____ C.F./P. IVA_____
regolarmente iscritta al Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. di _____con numero _____dal _____ in qualità di _____ munito dei prescritti poteri di rappresentanza (a tal fine si allegano alla presente i documenti comprovanti la rappresentanza legale, nonché la volontà del rappresentato di acquistare il bene).

A tal fine

DICHIARA

- di aver preso visione delle condizioni riportate nel sopracitato avviso di alienazione;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE

SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL PATRIMONIO

- di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nell'Avviso pubblico e nei relativi allegati, ivi compreso lo stato dei luoghi, che possono avere influito o influire sulla determinazione della propria offerta;
- di accettare il vincolo di destinazione per usi turistici e attività complementari per l'immobile, in ragione del quale lo stesso è stato realizzato;
- di indicare i seguenti dati: domicilio fiscale ....., codice fiscale ....., partita IVA ....., indirizzo PEC..... per ricevere comunicazioni.
- che intende procedere al pagamento del prezzo di acquisto entro la data di stipula;

(annerire/barrare la casella che interessa)

€ di autorizzare, qualora un partecipante alla gara eserciti - ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241– la facoltà di "accesso agli atti", l'Amministrazione a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara.

Ovvero

€ di autorizzare l'Amministrazione a consentire l'accesso agli atti, relativi alla documentazione presentata per la partecipazione alla gara in oggetto, nei casi di istanze di accesso civico "semplice" o "generalizzato", ai sensi del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, art. 5 commi 1 e 2, così come modificato dal D.Lgs. n. 97/2016 e nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti, secondo quanto previsto dall'articolo 5-bis dello stesso D.Lgs n. 33/2013.

ovvero

€ di non autorizzare l'accesso agli atti di gara in quanto coperti da segreto tecnico/commerciale, prendendo atto che l'Amministrazione si riserva di valutare la compatibilità dell'istanza di riservatezza con il diritto di accesso dei soggetti interessati.

Trattamento dei dati personali

Il trattamento dei dati personali, compresi quelli particolari e giudiziari, da parte della Regione Puglia è effettuato esclusivamente per lo svolgimento della presente procedura di gara nel rispetto delle disposizioni del Codice in materia di protezione dei dati personali (d.lgs.196/2003 e s.m.i. e del Regolamento UE 2016/679 – Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati).

Si informa che il trattamento dei dati personali sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela alla riservatezza.

La sottoscrizione della presente dichiarazione ha valore di attestazione di consenso per il trattamento dei dati personali conformemente a quanto sopra riportato nonché a quanto previsto nell'Informativa al Trattamento dei Dati pubblicata unitamente all'Avviso Pubblico/Rende Noto in oggetto.

ALLEGA:

- Copia fotostatica leggibile di un documento d'identità del sottoscrittore;
- Attestato di avvenuto sopralluogo (obbligatorio);
- Ricevuta di versamento della Cauzione provvisoria;
- Altro _____(specificare).

(Luogo)_____,(Data)_____

Firma_____

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE

SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL PATRIMONIO

N.B.: La DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA" e i relativi allegati vanno inseriti nella BUSTA 1 - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE

SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL PATRIMONIO

MARCA DA BOLLO

Mod. A/PF - Domanda di partecipazione Persona Giuridica

Alla REGIONE PUGLIA
Sezione Demanio e Patrimonio
Servizio Amministrazione del Patrimonio
Via Gentile, 52
70126 BARI

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE relativa all'AVVISO DI ALIENAZIONE MEDIANTE ASTA PUBBLICA dell'immobile di proprietà della Regione Puglia denominato Complesso Industriale Conservificio sito sulla S.S 16 Km 629,400 alla località "Passo del Compare" agro del Comune di Poggio Imperiale (FG).

Il/ I sottoscritto/i ..... nato/i a ..... il ..... residente/i a ....., Prov. ..... via ..... n....., Cod. Fisc ....., telefono ....., cellulare ..... E-mail ..... PEC .....

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole/i di quanto fissato artt. 75 e 76 del citato D.P.R. in merito alla responsabilità penale derivante da dichiarazioni mendaci, falsità negli atti, uso di atti falsi.

CHIEDE

di partecipare alla presente procedura di gara nella qualità di:
(annerire/barrare la casella che interessa)
☐ rappresentante legale; ☐ procuratore, munito di regolare procura per atto pubblico o scrittura privata autenticata, in nome e per conto della Società ..... con sede in ..... C.A.P. ..... via ..... n. ..... C.F./P. IVA .....;

A tal fine

DICHIARA

- di aver preso visione delle condizioni riportate nel sopracitato avviso di alienazione;
- di accettare senza eccezioni o riserve tutte le condizioni, gli effetti e le conseguenze stabilite dall'Avviso di Alienazione;
- che intende procedere al pagamento del prezzo di acquisto entro la data di stipula;

(annerire/barrare la casella che interessa)

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE

SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL PATRIMONIO

- € di autorizzare, qualora un partecipante alla gara eserciti - ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241– la facoltà di "accesso agli atti", l'Amministrazione a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara.

Ovvero

- € di autorizzare l'Amministrazione a consentire l'accesso agli atti, relativi alla documentazione presentata per la partecipazione alla gara in oggetto, nei casi di istanze di accesso civico "semplice" o "generalizzato", ai sensi del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, art. 5 commi 1 e 2, così come modificato dal D.Lgs. n. 97/2016 e nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti, secondo quanto previsto dall'articolo 5-bis dello stesso D.Lgs n. 33/2013.

ovvero

- € di non autorizzare l'accesso agli atti di gara in quanto coperti da segreto tecnico/commerciale, prendendo atto che l'Amministrazione si riserva di valutare la compatibilità dell'istanza di riservatezza con il diritto di accesso dei soggetti interessati.

Trattamento dei dati personali

Il trattamento dei dati personali, compresi quelli particolari e giudiziari, da parte della Regione Puglia è effettuato esclusivamente per lo svolgimento della presente procedura di gara nel rispetto delle disposizioni del Codice in materia di protezione dei dati personali (d.lgs.196/2003 e s.m.i. e del Regolamento UE 2016/679 – Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati).

Si informa che il trattamento dei dati personali sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela alla riservatezza.

La sottoscrizione della presente dichiarazione ha valore di attestazione di consenso per il trattamento dei dati personali conformemente a quanto sopra riportato nonché a quanto previsto nell'Informativa al Trattamento dei Dati pubblicata unitamente all'Avviso Pubblico in oggetto.

ALLEGA:

Copia fotostatica leggibile di un documento d'identità del sottoscrittore;

Attestato di avvenuto sopralluogo (obbligatorio);

Ricevuta di versamento della Cauzione provvisoria;

Altro _____(specificare).

(Luogo) _____ (Data)_____

Firma

_____

N.B.: La DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA" e i relativi allegati vanno inseriti nella BUSTA 1 - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE

SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL PATRIMONIO

Mod. A1/PF – Dichiarazioni integrative Persona Fisica

Alla REGIONE PUGLIA
Sezione Demanio e Patrimonio
Servizio Amministrazione del Patrimonio
Via Gentile, 52
70126 BARI

DICHIARAZIONI INTEGRATIVE relative all'AVVISO DI ALIENAZIONE MEDIANTE ASTA PUBBLICA dell'immobile di proprietà della Regione Puglia denominato Complesso Industriale Conservificio sito sulla S.S 16 Km 629,400 alla località "Passo del Compare" agro del Comune di Poggio Imperiale (FG).

Il/ I sottoscritto/i …… nato/i a …… il ……. residente/i a ……, Prov. …… via …… n……., Cod. Fisc ……, telefono ……, cellulare …… E-mail …… PEC ……

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole/i di quanto fissato dagli artt. 75 e 76 del citato D.P.R. in merito alla responsabilità penale derivante da dichiarazioni mendaci, falsità negli atti, uso di atti falsi

DICHIARA

1) che non incorre nelle cause di esclusione di cui all'art. 80, comma 5 lett. f-bis) e f-ter) del Codice;
2) di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta amministrativa, di amministrazione controllata o di concordato preventivo e di non avere procedimenti in corso per la dichiarazione di tali situazioni;
3) di non incorrere in una delle cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011;
4) l'insussistenza in capo al/ai sottoscritto/i delle condizioni di incompatibilità di cui all'art. 53, comma 16 ter, D.Lgs. n. 165/2001;
5) che non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o applicata una pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale per uno dei reati indicati all'art. 80, comma 1 del D.Lgs. 50/2016 ss.mm.ii.; L'esclusione in ogni caso non opera quando il reato è stato depenalizzato, ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna, ovvero in caso di revoca della condanna medesima;
6) di non aver commesso gravi violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o dello Stato cui sono stabiliti;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE

SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL PATRIMONIO

7) di non aver reso nell'anno antecedente la pubblicazione del bando false dichiarazioni in merito ai requisiti ed alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara;
8) di non aver commesso gravi violazioni, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui il concorrente è stabilito;
9) che nei propri confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. C), del D.Lgs 231/2001 o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
10) di non aver riportato condanna per alcuno dei delitti richiamati dall'articolo 32 bis, ter e quater c.p., alla quale consegue l'incapacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
11) di non trovarsi in situazione di controllo e/o collegamento ai sensi dell'art. 2359 del c.c. con altri partecipanti alla gara;
12) di non risultare moroso nei confronti dell'Amministrazione Regionale;
13) di non aver occupato abusivamente altri immobili di proprietà regionale;
14) di essere consapevole che il trattamento dei dati personali, compresi quelli particolari e giudiziari, da parte della Regione Puglia è effettuato esclusivamente per lo svolgimento della presente procedura di gara nel rispetto delle disposizioni del Codice in materia di protezione dei dati personali (d.lgs.196/2003 e s.m.i. e del Regolamento UE 2016/679 – Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati); nonché di essere a conoscenza che la sottoscrizione della presente dichiarazione ha valore di attestazione di consenso per il trattamento dei dati personali conformemente a quanto sopra riportato nonché a quanto previsto nell'Informativa al Trattamento dei Dati pubblicata unitamente all'Avviso Pubblico in oggetto.

Allega:
-copia fotostatica leggibile di un documento d'identità del/dei sottoscrittore/i;
-(eventuale) procura.

_____,_____
(luogo) (data)

Firma

_____

N.B.: Il presente modulo "Dichiarazioni integrative", opportunamente sottoscritto e corredato dei relativi documenti di riconoscimento di ciascun soggetto, va inserito nella busta 1 - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA)

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE

SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL PATRIMONIO

Mod. A1/PG – Dichiarazioni integrative Persona Giuridica

Alla REGIONE PUGLIA
Sezione Demanio e Patrimonio
Servizio Amministrazione del Patrimonio
Via Gentile, 52
70126 BARI

DICHIARAZIONI INTEGRATIVE relative all'AVVISO DI ALIENAZIONE MEDIANTE ASTA PUBBLICA dell'immobile di proprietà della Regione Puglia denominato Complesso Industriale Conservificio sito sulla S.S 16 Km 629,400 alla località "Passo del Compare" agro del Comune di Poggio Imperiale (FG).

Il/ I sottoscritto/i ..... nato/i a ..... il ..... residente/i a ....., Prov. ..... via ..... n....., Cod. Fisc ....., telefono ....., cellulare ..... E-mail ..... PEC .....

AUTORIZZATO A RAPPRESENTARE LEGALMENTE LA SOCIETA':

.....

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole/i di quanto fissato dagli artt. 75 e 76 del citato D.P.R. in merito alla responsabilità penale derivante da dichiarazioni mendaci, falsità negli atti, uso di atti falsi, limitatamente ai commi 1 lettere a), b), b-bis), c), d), e), f), g) e 2 dell'art. 80 D.Lgs. n. 50/2016, in nome e per conto dei seguenti soggetti:
(indicare i soggetti per cui si rendono le dichiarazioni - nota 1)

NOME E COGNOME	DATA E LUOGO DI NASCITA	CODICE FISCALE	RESIDENZA (INDIRIZZO COMPLETO)	QUALIFICA

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE

SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL PATRIMONIO

ovvero, indicare la banca dati ufficiale o il pubblico registro da cui i medesimi possono essere ricavati in modo aggiornato alla data di presentazione dell'offerta è la seguente:

_____

DICHIARA

1) l'inesistenza delle cause di esclusione dalla partecipazione alla presente procedura, elencate nell'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016, ed in particolare:
2) che non incorre nelle cause di esclusione di cui all'art. 80, comma 5 lett. f-bis) e f-ter) del Codice;
3) di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta amministrativa, di amministrazione controllata o di concordato preventivo e di non avere procedimenti in corso per la dichiarazione di tali situazioni;
4) per gli operatori economici ammessi al concordato preventivo con continuità aziendale di cui all'art. 186 bis del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, di indicare i seguenti estremi del provvedimento di ammissione al concordato e del provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare, rilasciati dal Tribunale di _____, nonché dichiara di non partecipare alla gara quale mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese e che le altre imprese aderenti al raggruppamento non sono assoggettate;
5) di non incorrere in una delle cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011;
6) l'insussistenza in capo al/ai sottoscritto/i delle condizioni di incompatibilità di cui all'art. 53, comma 16 ter, D.Lgs. n. 165/2001;
7) che non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o applicata una pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale per uno dei reati indicati all'art. 80, comma 1 del D.Lgs. 50/2016 ss.mm.ii. L'esclusione in ogni caso non opera quando il reato è stato depenalizzato, ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna, ovvero in caso di revoca della condanna medesima. L'esclusione opera se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; dei soci o del direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con numero di soci pari o inferiore a quattro, se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione opera operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata; l'esclusione in ogni caso non opera quando il reato è stato depenalizzato, ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna, ovvero in caso di revoca della condanna medesima;
8) di non aver commesso gravi violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o dello Stato cui sono stabiliti;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE

SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL PATRIMONIO

9) di non aver reso nell'anno antecedente la pubblicazione del bando false dichiarazioni in merito ai requisiti ed alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara;
10) di non aver commesso gravi violazioni, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui il concorrente è stabilito;
11) che nei propri confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. C), del D.Lgs 231/2001 o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
12) di non aver riportato condanna per alcuno dei delitti richiamati dall'articolo 32 bis, ter e quater c.p., alla quale consegue l'incapacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
13) di non trovarsi in situazione di controllo e/o collegamento ai sensi dell'art. 2359 del c.c. con altri partecipanti alla gara;
14) di non risultare moroso nei confronti dell'Amministrazione Regionale;
15) di non aver occupato abusivamente altri immobili di proprietà regionale;
16) di essere consapevole che il trattamento dei dati personali, compresi quelli particolari e giudiziari, da parte della Regione Puglia è effettuato esclusivamente per lo svolgimento della presente procedura di gara nel rispetto delle disposizioni del Codice in materia di protezione dei dati personali (d.lgs.196/2003 e s.m.i. e del Regolamento UE 2016/679 – Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati); nonché di essere a conoscenza che la sottoscrizione della presente dichiarazione ha valore di attestazione di consenso per il trattamento dei dati personali conformemente a quanto sopra riportato nonché a quanto previsto nell'Informativa al Trattamento dei Dati pubblicata unitamente all'Avviso Pubblico in oggetto.

Allega:
-copia fotostatica leggibile di un documento d'identità del/dei sottoscrittore/i;
-(eventuale) procura.

_____,_____
(luogo) (data)

Firma

_____

N.B.: Il presente modulo "Dichiarazioni integrative", opportunamente sottoscritto e corredato dei relativi documenti di riconoscimento di ciascun soggetto, va inserito nella busta 1 - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA)

Nota 1
Le dichiarazioni di cui ai commi 1, lettere a), b), b-bis), c), d), e), f), g) e 2 dell'art. 80 D.lgs. 18.04.2016 n. 50 devono essere rese anche in nome e per conto dei seguenti soggetti:

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE

SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL PATRIMONIO

- il titolare e direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale;
- tutti i soci ed i direttori tecnici, per le società in nome collettivo;
- tutti i soci accomandatari e i direttori tecnici, per le società in accomandita semplice;
- tutti i membri del Consiglio di Amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi gli institori e i procuratori generali, tutti i membri di direzione o di vigilanza, tutti i soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, il direttore tecnico, il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con numero di soci pari o inferiore a quattro, se si tratta di altro tipo di società o consorzio;
- soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE

SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL PATRIMONIO

MARCA DA BOLLO

Mod. B – Offerta economica

Alla REGIONE PUGLIA
Sezione Demanio e Patrimonio
Servizio Amministrazione del Patrimonio
Via Gentile, 52
70126 BARI

OFFERTA ECONOMICA relativa all'AVVISO DI ALIENAZIONE MEDIANTE ASTA PUBBLICA dell'immobile di proprietà della Regione Puglia denominato Complesso Industriale Conservificio sito sulla S.S 16 Km 629,400 alla località "Passo del Compare" agro del Comune di Poggio Imperiale (FG).

Il/ I sottoscritto/i …… nato/i a …… il ……. residente/i a ……., Prov. …… via ……. n……., Cod. Fisc ……., telefono ……., cellulare …… E-mail …… PEC ……

(barrare/annerire l'opzione che interessa)

- € in qualità di persona fisica e in proprio nome, per conto e nell'interesse proprio;
- € in qualità di Rappresentante legale della Società/Impresa/Cooperativa…… . ……. con sede legale in …… C.F/Partita IVA …… pec…… Indirizzo e-mail ……

O F F R E

il prezzo di € …… (in cifre con due cifre decimali) **diconsi euro …… / ……** (in lettere)

N.B.: la sottoscrizione dell'offerta economica deve avvenire da parte:
- del legale rappresentante dell'operatore economico offerente, in caso di impresa singola;
- del legale rappresentante dell'operatore economico mandatario, in caso di riunione di concorrenti già formalizzata.

Allegato documento/i di riconoscimento in corso di validità.

Data …… Firma ……

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE

SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL PATRIMONIO

Mod. C – Istanza di sopralluogo

Alla REGIONE PUGLIA
Sezione Demanio e Patrimonio
Servizio Amministrazione del Patrimonio
Via Gentile, 52
70126 BARI

ISTANZA DI SOPRALLUOGO relativa all'AVVISO DI ALIENAZIONE MEDIANTE ASTA PUBBLICA dell'immobile di proprietà della Regione Puglia denominato Complesso Industriale Conservificio sito sulla S.S 16 Km 629,400 alla località "Passo del Compare" agro del Comune di Poggio Imperiale (FG).

Il/ I sottoscritto/i ..... nato/i a ..... il ..... residente/i a ....., Prov. ..... via ..... n....., Cod. Fisc ....., telefono ....., cellulare ..... E-mail ..... PEC .....

(barrare/annerire l'opzione che interessa)

- € in qualità di persona fisica e in proprio nome, per conto e nell'interesse proprio;
- € in qualità di Rappresentante legale della Società/Impresa/Cooperativa..... . ..... con sede legale in ..... C.F/Partita IVA ..... pec..... Indirizzo e-mail .....
- € procuratore munito di regolare procura per atto pubblico o scrittura privata autenticata

CHIEDE

- di effettuare il sopralluogo obbligatorio previsto dall'Avviso sopra indicato;
- di ricevere le comunicazioni al seguente indirizzo P.E.C. ..... nonché al seguente indirizzo e-mail .....

Il richiedente dichiara di essere informato che la data del sopralluogo sarà concordata con un funzionario della Regione Puglia e comunicata all'interessato, agli indirizzi di posta elettronica indicati nella presente istanza.

Allega:

- Patente/C.I. n._____ rilasciata dal Comune/Prefettura/MTCT di _____;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE

SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL PATRIMONIO

- Documentazione comprovante la rappresentanza legale, ovvero _____;
- Documentazione comprovante la procura, ovvero _____;
- (Altro)_____.

_____,_____

(luogo) (data)

Firma

_____

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

- Compilare in stampatello con scrittura leggibile.
- Barrare le caselle che interessano.
- Depennare le parti che non interessano.
- Firmare per esteso con firma chiara e leggibile.
- In caso di persona giuridica, allegare documentazione attestante i poteri del sottoscrittore.
- Allegare eventuale Delega/Procura/Mandato.
- Allegare documento di riconoscimento dell'istante;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE

SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL PATRIMONIO

FAC-SIMILE Modello di Delega

Alla REGIONE PUGLIA
Sezione Demanio e Patrimonio
Servizio Amministrazione del Patrimonio
Via Gentile, 52
70126 BARI

ATTO DI DELEGA relativo all'AVVISO DI ALIENAZIONE MEDIANTE ASTA PUBBLICA dell'immobile di proprietà della Regione Puglia denominato Complesso Industriale Conservificio sito sulla S.S 16 Km 629,400 alla località "Passo del Compare" agro del Comune di Poggio Imperiale (FG).

Il/ I sottoscritto/i ..... nato/i a ..... il ..... residente/i a ....., Prov. ..... via ..... n....., Cod. Fisc ....., telefono ....., cellulare ..... E-mail ..... PEC .....

(barrare/annerire l'opzione che interessa)

- € in qualità di persona fisica e in proprio nome, per conto e nell'interesse proprio;
- € in qualità di Rappresentante legale della Società/Impresa/Cooperativa..... . ..... con sede legale in ..... C.F/Partita IVA ..... pec..... Indirizzo e-mail .....

DELEGA

il/la sig./sig.ra ..... (nome e cognome) nato/a il ..... a ..... PROV. ..... C.F. ..... residente in (Nazione) (Città) ..... Prov. ..... Via/Corso/Piazza ..... Email ..... PEC .....

- € ad effettuare, in nome e per conto del delegante, il sopralluogo previsto dall'Avviso Pubblico sopra indicato;

ovvero

- € a presenziare, in nome e per conto del delegante, alla seduta di gara pubblica del .....

Allega:

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE

SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL PATRIMONIO

- Documento di riconoscimento del Delegante;

- Documento di riconoscimento del Delegato.

_____,_____

(luogo) (data)

Firma del delegante

_____

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

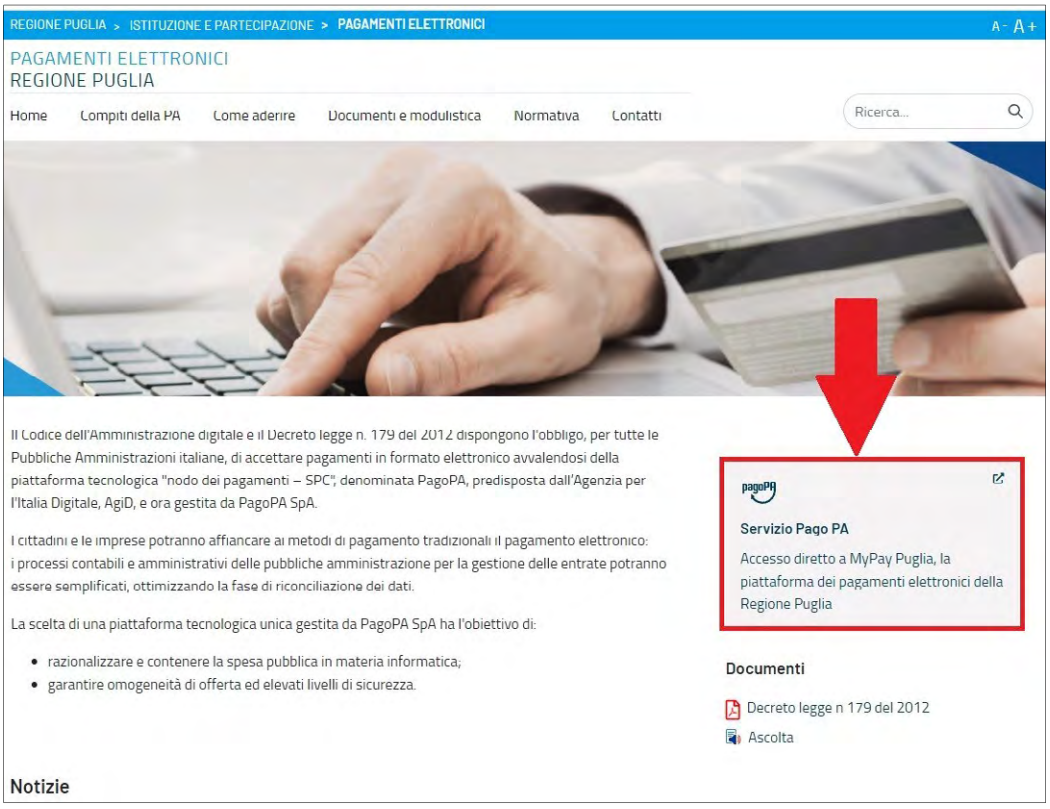
- Compilare in stampatello con scrittura leggibile.
- Barrare le caselle che interessano.
- Depennare le parti che non interessano.
- Firmare per esteso con firma chiara e leggibile.
- In caso di persona giuridica, allegare documentazione attestante i poteri del sottoscrittore.
- Allegare eventuale Delega/Procura/Mandato.
- Allegare documento di riconoscimento del delegante.
- Allegare documento di riconoscimento del delegato.

GUIDA OPERATIVA PAGAMENTO CAUZIONE

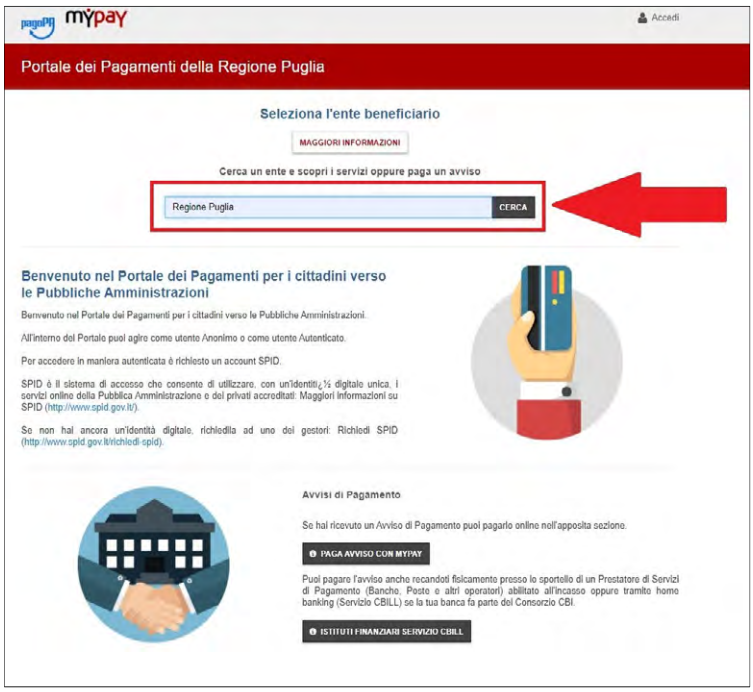
Per il pagamento della cauzione ai fini della partecipazione all'asta pubblica ai sensi della L.R. 28 aprile 1995 n. 27 e ss.mm.ii. e del R. R. n. 15 del 24.07.2017, seguire la seguente procedura articolata in **8 punti**.

1- Collegarsi al sito https://pagamenti-elettronici.regione.puglia.it/

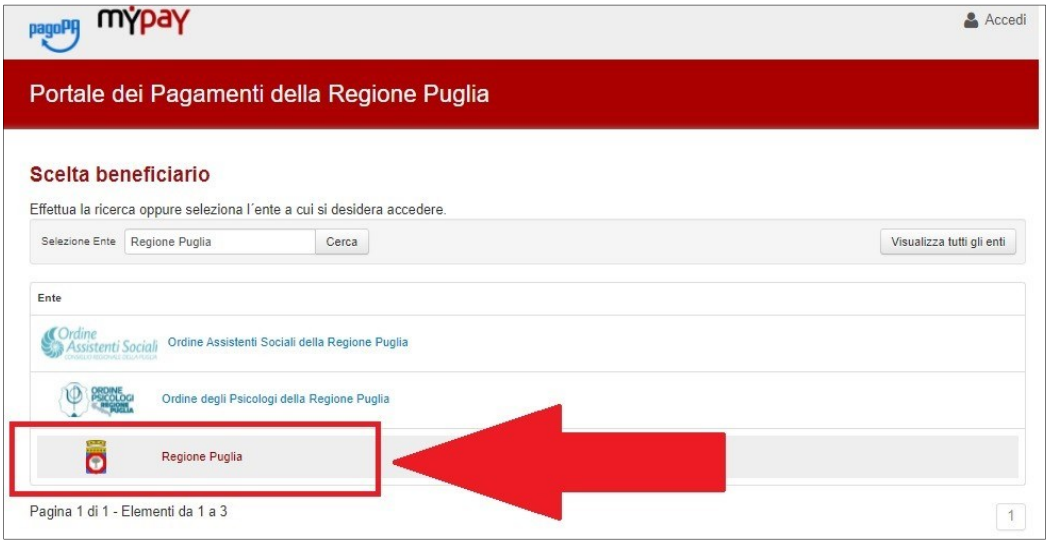
2- Selezionare "Servizio Pago PA"



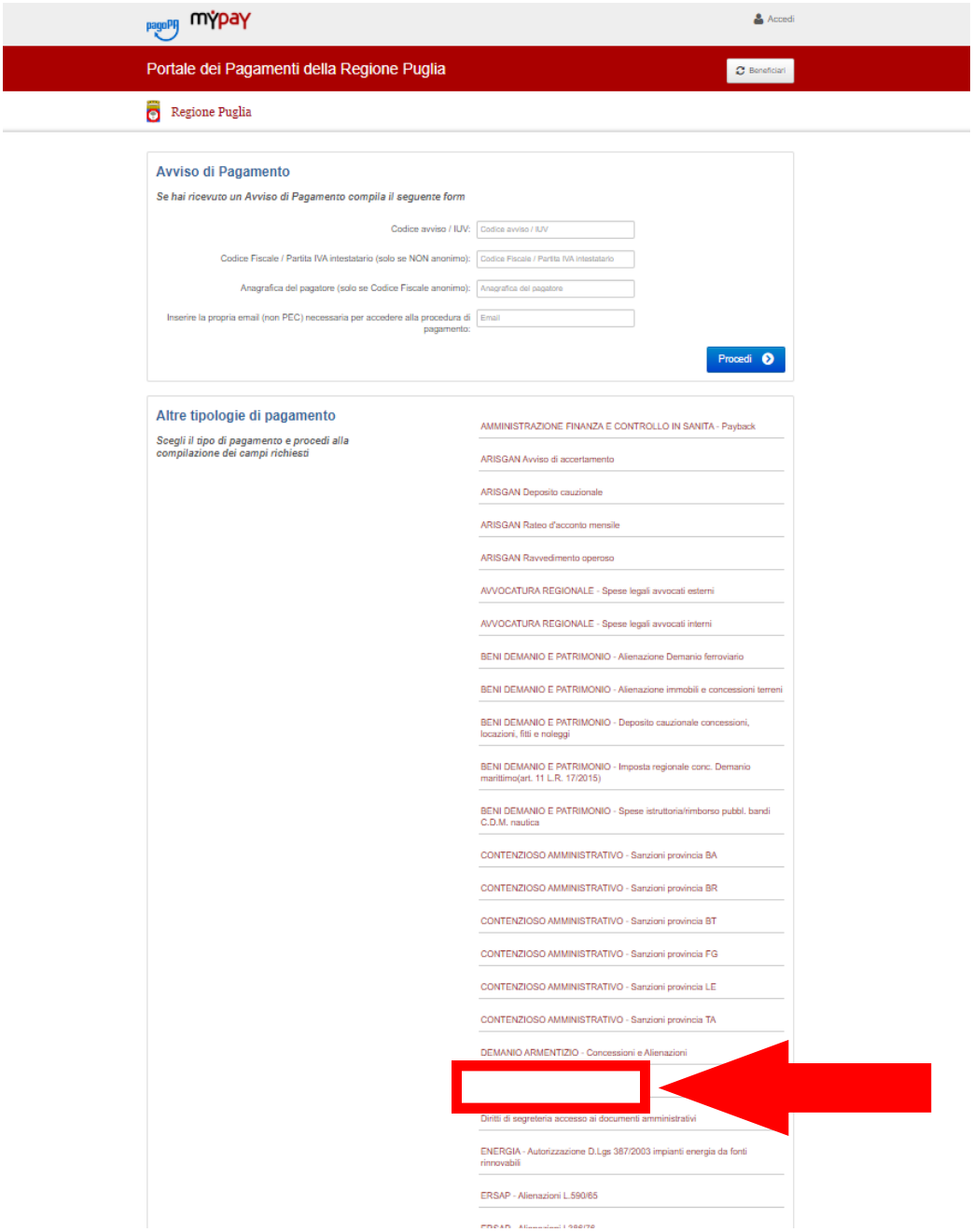
3- Digitare “Regione Puglia” nella barra di ricerca



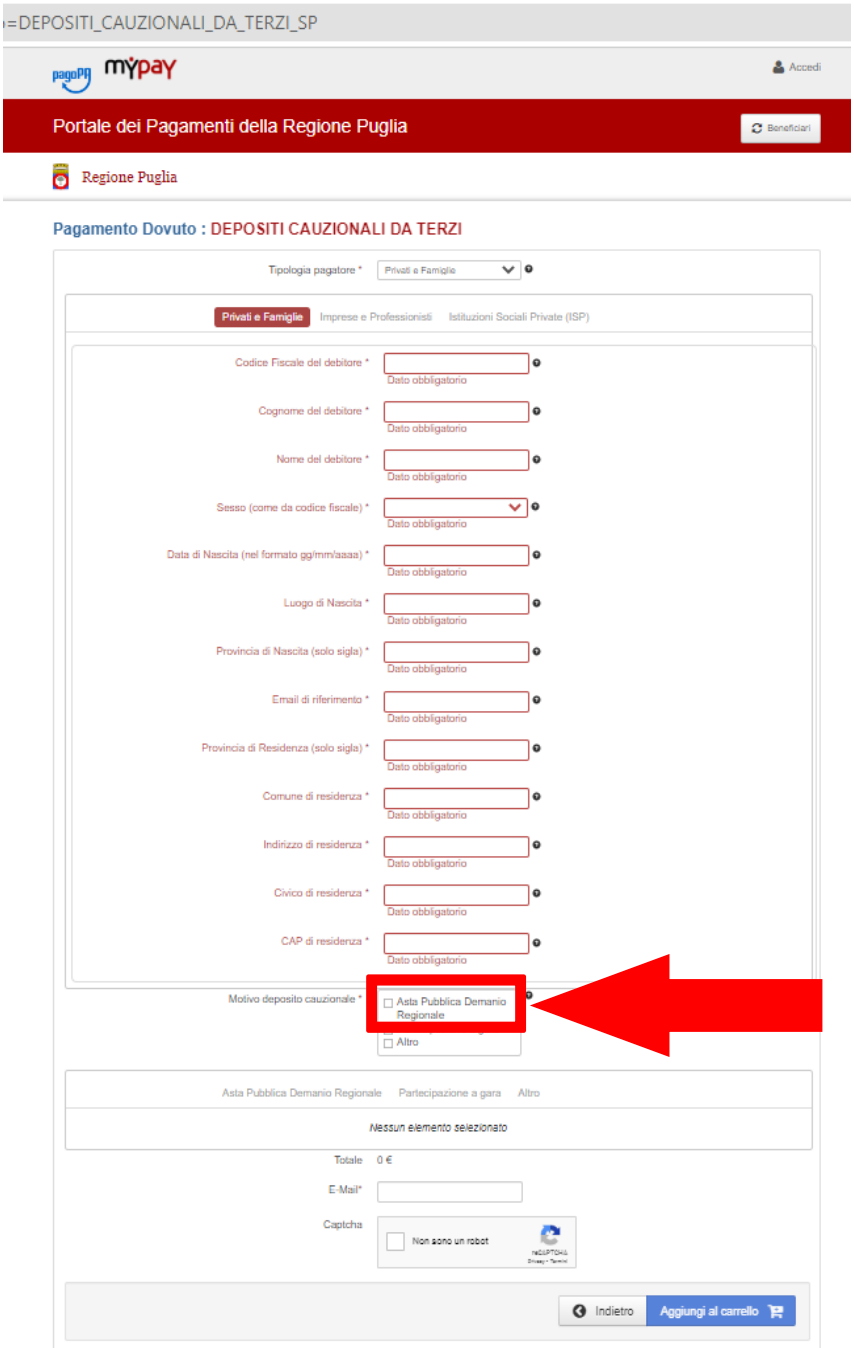
4- Cliccare sull’icona “Regione Puglia”



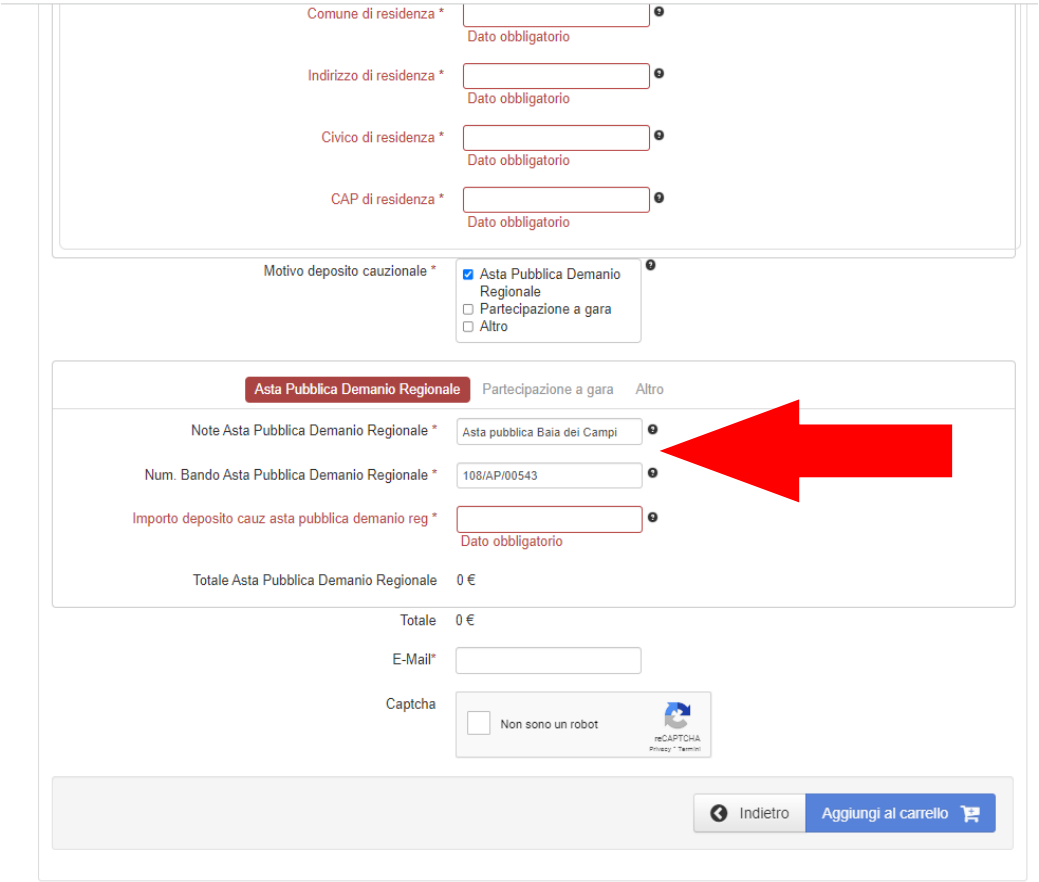
5 – Nella sezione “Altre tipologie di pagamento” cliccare su “*DEPOSITI CAUZIONALI DA TERZI*”



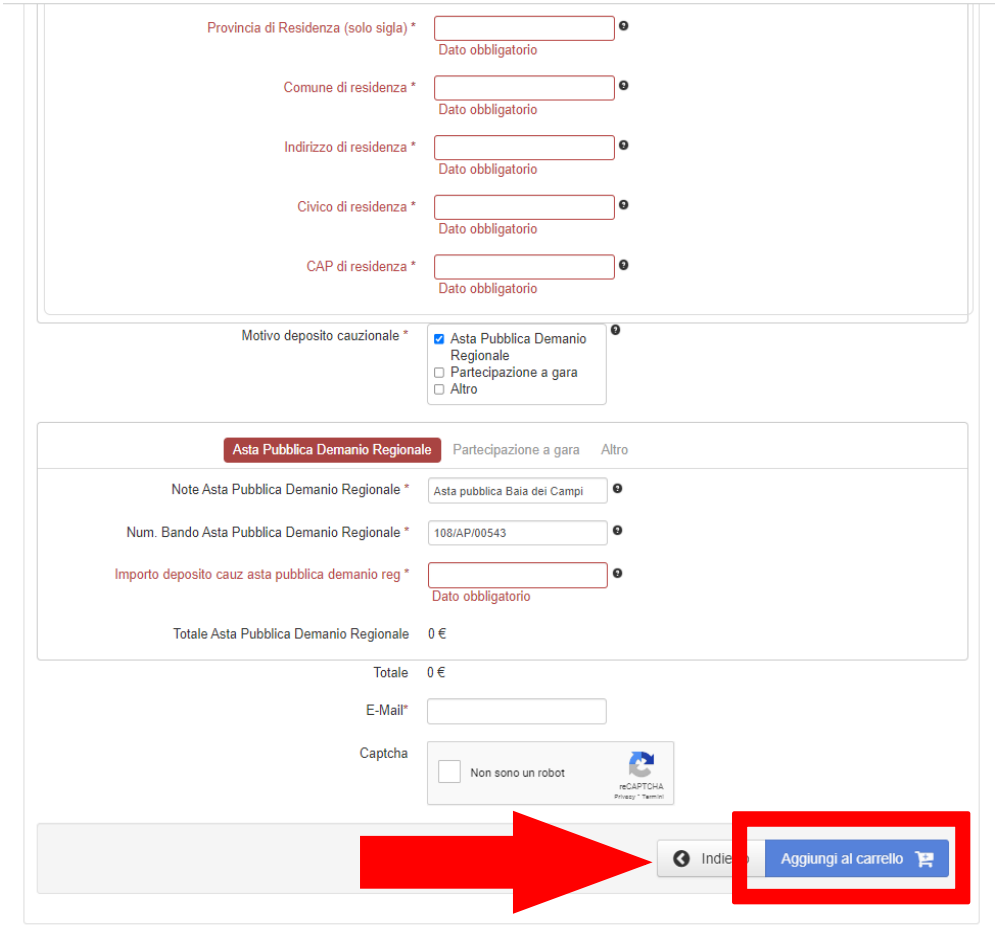
6 - Compilare i campi obbligatori che compaiono in relazione alla tipologia pagatore e selezionare nel campo “motivo deposito cauzionale” l’opzione “Asta Pubblica Demanio Regionale ”



7 – Dopo aver flaggato "*Asta pubblica Demanio Regionale*", compilare il campo "*Note Asta Pubblica Demanio Regionale*" digitando "*Asta pubblica Baia dei Campi*" ed il campo "*Asta Pubblica Demanio Regionale*" digitando "108/AP/00543. Compilare i restanti campi campi obbligatori che compaiono.



8 - Effettuare il pagamento del bollettino generato ed allegare la **QUIETANZA DI PAGAMENTO** nella **busta dell'offerta amministrativa**



VALUTAZIONE TECNICO - ESTIMATIVA

Complesso Industriale

Poggio Imperiale – Strada Statale 16

Ing. Davide Traversa
mob. 347.7580909
mail: davide.ing.traversa@gmail.com
PEC : davide.traversa@ingpec.eu

1 OGGETTO E SCOPO DELLA VALUTAZIONE

Scopo della presente relazione estimale è l'aggiornamento del più probabile valore di vendita e dal canone di locazione di un complesso industriale costituito da più corpi di fabbrica disposti su un unico livello fuori terra, fatta eccezione per la palazzina uffici che si eleva su due livelli e n. 16 lotti di terreno agricolo valutati il 06.05.2020. Le indagini relativi all'immobile da periziare sono iniziate il giorno 25.10.2022, con la firma del contratto per l'affidamento dell'incarico; in data 27.10.2022 è stato effettuato il secondo sopralluogo.

2 UBICAZIONE

L'immobile è situato in zona agricola del Comune di Poggio Imperiale (FG), in area caratterizzata da fondi con i relativi magazzini e/o capannoni adibiti all'attività agricola ed impianti tecnologici (Parco eolico); in un raggio di circa 2 km, si trovano gli accessi ai principali collegamenti viari (S.S. 16, SP 35, E55, S.P.37) mentre a circa 80 km è presente Porto (Manfredonia) e a circa 200 km vi è l'Aeroporto Bari-Palese (Karol Wojtyla).

MACROLOCALIZZAZIONE	MICROLOCALIZZAZIONE

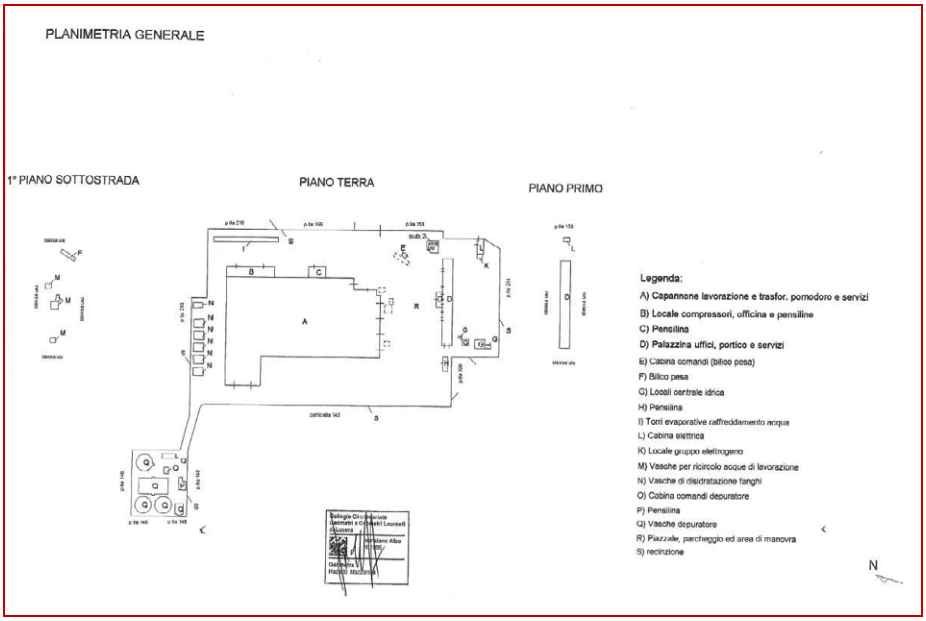
3 DESCRIZIONE

Il lotto oggetto di valutazione si sviluppa su una superficie catastale complessiva pari a 145.764 mq, avente forma irregolare e manto pianeggiante; confina da Nord con le p.lle 64, 45, strada ponderale, 137, 204, 35, SS 16, p.lle 13, 200, strada ponderale; l'intero perimetro risulta recintato con muretto in Cls armato e sovrastante inferriata e recinzione a maglia metallica.

La proprietà è accessibile mediante ingresso pedonale e carrabile posto ad Est, parallelo alla SS n.16.

Il compendio industriale, regolarmente allacciato alla rete idrico-fognante ad oggi in disuso, è composto da più corpi di fabbrica quali fabbricato principale (stabilimento), palazzina uffici, alloggio custode e locali tecnici (centrale idrica, cabina elettrica e cabina comandi).

Di seguito si riporta elaborato planimetrico contraddistinto da lettere che individuano le destinazioni d'uso:



A) Stabilimento – Edificio realizzato con struttura intelaiata con elementi prefabbricati in C.A. precompresso, copertura con tegolini in C.A. vibro-compressi e tamponamenti perimetrali in elementi prefabbricati. L'opificio è composto da un'area open space, zona magazzino e cabina elettrica. Le finiture interne sono di tipo standard con pavimentazione in battuta di cemento. All'interno del compendio è posizionata lato Sud-Est la centrale termica, all'interno della quale vi sono impianti tecnologici di elevata importanza, ad oggi non utilizzabili in quanto sono stati oggetto di vandalismo.

B) Locali compressori, officina e pensiline – Locali rappresentati planimetricamente, ma non esistenti. Si segnala l'esclusiva presenza parziale dell'intelaiatura in profilati metallici.

C) Pensilina - Area rappresentata planimetricamente, ma non esistente.

D) Palazzina Uffici, Portico e Servizi - Il corpo D si sviluppa su due livelli, in particolare al piano terra, oltre il portico d'accesso, troviamo zona mensa, cucina ed area spogliatoi, con finiture standard quali pavimenti in ceramica e graniglia di marmo, infissi interni in legno ed infissi esterni in metallo e vetro singolo. Al piano primo sono dislocati in serie i locali ufficio, accessibili mediante corridoio di distribuzione, con stesse caratteristiche manutentive e di finitura. Tutti i locali presentano infiltrazioni e quadri umidi, derivanti da una scarsa manutenzione dell'impermeabilizzazione dei solai. Il porticato presenta il distaccamento dello strato in C.A., copriferro dei pilastri, causato dall'ossidazione delle armature.

E-F) Cabina comandi e pesa – struttura in C.A. con infissi metallici, ad oggi inesistente (pesa) e oggetto di vandalismo.

G) Centrale Idrica – struttura prefabbricata su cordolo in Cls all'interno della quale è presente l'impianto antincendio e vasche di raccolta, ad oggi è stata oggetto di vandalismo.

H-P) Pensilina – struttura intelaiata con elementi metallici e copertura in lamiera.

I) Torre evaporativa e raffreddamento acqua – elementi prefabbricati, ad oggi in disuso e rivelti (presenza di n.3 torri).

L-K) Cabina elettrica e locale gruppo elettrogeno – Struttura in C.A. (corpo L) suddiviso in due livelli con due accessi, uno dei quali riservato al personale ENEL e l'altro dove sono predisposte le aperture necessarie per l'ingresso delle linee di media tensione e area trasformatori e quadri di comando dell'impianto elettrico, ad oggi non sono più presenti e tutto rivelto è stato oggetto di vandalismo; Struttura prefabbricata con copertura in lamiera metallica (Corpo K).

M-N-Q) Vasche per, ricircolo acque di lavorazione, di disidratazione fanghi e depuratore – strutture interrate in Cls in stato di disuso ed abbandono.

O) Cabina comandi depuratore - struttura in C.A. con infissi metallici.

P) Piazzale, parcheggio ed area di manovra – piazzale asfaltato di circa 17.000 mq.

R) Recinzione - muretto in Cls armato e sovrastante inferriata e recinzione a maglia metallica, ad oggi messa in sicurezza per evitare l'accesso ed ulteriori intrusioni.

L'alloggio del custode, censito al subalterno 2, presenta struttura in C.A. con infissi esterni in materiale metallico e vetro singolo, ad oggi rivelti ed in pessimo stato manutentivo.

Completano la proprietà due unità collabenti dirute, censite catastalmente alle particelle 216-217, in struttura in muratura portante, con area esterna di pertinenza e n. 16 lotti di terreno agricolo.

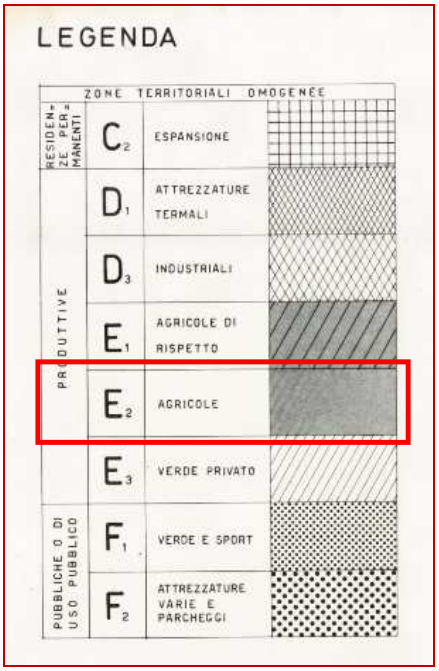
4 PROVENIENZA

Il complesso industriale, nella porzione costituita da un capannone adibito a Conservificio, e n. 16 lotti di terreno sono stati trasferiti mediante "Verbale della commissione preposta alla consegna degli immobili, impianti e attrezzature del complesso industriale Conservificio, in località passo del compare in agro del comune di Poggio Imperiale (FG) in Puglia" registrato il 28.12.2004 n. 102015. I terreni furono espropriati con Decreto prefettizio 3263/AES/1 del 28.10.1982, con verbale del 09.11.1995 l'E.R.S.A.P. è stata ratificata la consegna del "Conservificio" di Poggio Imperiale alla C.G.A. – "Compagnia Generale Agroindustriale S.p.a.".

5 INQUADRAMENTO URBANISTICO E CONFORMITÀ EDILIZIA

Il comune di Poggio Imperiale (FG) è dotato di Piano Regolatore Generale approvato definitivamente con DGR n. 7743 del 05.08.1981, n. 12827 del 14.12.1982 e n. 2906 del 28.03.1983 e successiva Variante non sostanziale al P.R.G. adozione delibera C.C. n. 20 del 20.07.2016. I dati relativi all'inquadramento urbanistico indicati nel presente paragrafo sono stati desunti dalla consultazione della documentazione disponibile "online" sul sito del SIT regione Puglia (sit.puglia.it) e dalla documentazione fornita (C.D.U. del foglio 9 particella 157).

Il compendio rientra insieme ai lotti di terreno nella “zona territoriale omogenea E – Agricola”



Il complesso industriale è stato realizzato e autorizzato mediante art. 10 della legge del 27.10.1966, n. 910 (secondo piano verde) D.M. 5535/1978 e successivi DD.MM. integrativi che ha autorizzato il Ministero dell’Agricoltura e delle Foreste a provvedere alla realizzazione di impianti di particolare interesse pubblico, per la raccolta, conservazione, lavorazione, trasformazione e vendita di prodotti agricoli e zootecnici e la cui esecuzione è stata affidata, in concessione, agli Enti di Sviluppo Agricolo e nelle zone in cui questi non operavano, a cooperative o a loro consorzi.

- Concessione per l’esecuzione di opere n. 17 del 02.04.1996 per l’esecuzione dei lavori di ampliamento del piazzale ed ammodernamento tecnologico del conservificio di Poggio Imperiale sito sulla S.S. n.16 località passo del compare.

Dall’analisi della documentazione e a seguito del sopralluogo effettuato, si sono rilevate alcune difformità quali:

- la presenza di piccoli volumi in struttura amovibile
- la demolizione di tramezzi all’interni del capannone e della palazzina uffici rappresentati nella planimetria allegata al verbale di consistenza del trasferimento della proprietà
- la demolizione dei corpi (B-C).

Tali difformità sono ripristinabili, quantificando un costo pari a circa 14.000,00 €.

6 DATI CATASTALI

Il complesso industriale ed i terreni ad esso annessi, sono censiti al Catasto Fabbricati e Terreni del Comune di Poggio Imperiale (FG) con i seguenti identificativi e caratteristiche catastali:

CATASTO TERRENI						
identificativi catastali	piano	Qualità	classe	consistenza (mq)	rendita domenicale	rendita agraria
P.lle 89	T	Orto Irrig	U	1403	€ 28,98	€ 16,67
P.lle 131	T	Seminativo	2	15	€ 0,08	€ 0,05
P.lle 136	T	Relit Strad		257		
P.lle 138	T	Relit Strad		574		
P.lle 146	T	Seminativo	3	8994	€ 34,84	€ 23,23
P.lle 148	T	Orto Irrig	U	22630	€ 467,50	€ 268,81
P.lle 151	T	Seminativo	2	6549	€ 35,51	€ 20,29
P.lle 152	T	Seminativo	2	1342	€ 7,28	€ 4,16
P.lle 153	T	Seminativo	2	1688	€ 9,15	€ 5,23
P.lle 155	T	Seminativo	2	9338	€ 50,64	€ 28,94
P.lle 205	T	Orto Irrig	U	3736	€ 77,18	€ 44,38
P.lle 207	T	Orto Irrig	U	20659	€ 426,78	€ 245,40
P.lle 209	T	Orto Irrig	U	240	€ 4,96	€ 2,85
P.lle 210	T	Seminativo	2	12738	€ 69,08	€ 39,47
P.lle 212	T	Seminativo	2	2638	€ 14,31	€ 8,17
P.lle 214	T	Orto Irrig	U	8817	€ 182,14	€ 104,73
P.lla 157	T	Ente urbano		38504		
P.lla 216	T	Ente urbano		2912		
P.lla 217	T	Ente urbano		2730		

CATASTO FABBRICATI						
identificativi catastali		piano	categoria	classe	consistenza	rendita
P.lla 157	Sub. 2	T	A/3	1	4,5 vani	€ 278,89
P.lla 157	Sub. 4	S1-T-1	D/7			€ 58.484,00
P.lla 216		T	F/2			
P.lla 217		T	F/2			

Si precisa che lo stato dei luoghi è parzialmente conforme alle planimetrie catastali per alcune variazioni di distribuzione e/o aperture interne sia della palazzina uffici, che del capannone. Inoltre non è possibile dichiarare la conformità di tutti gli ambienti, in quanto non sono stati visionati (vano gruppo elettrogeno, cabina comandi depuratore, corpo N a P1 – un paio di uffici).

Al fine di regolarizzare le criticità in elenco si ritiene necessario, oltre a idonei rilievi, redigere pratiche Do.C.Fa. per un costo complessivo pari a circa € 1.000,00.

7 CONSISTENZA

A seguito della digitalizzazione delle planimetrie catastali, opportunamente verificate a campione con misuratore laser nel corso del sopralluogo, sono state calcolati ed elaborati i dati che seguono:

Dati Catastali - NCT	Piano		Destinazione	mq	coeff.	Sup. commerciale
P.lla 89	T		Orto Irrig	1403	1	1403
P.lla 131	T		Seminativo	15	1	15
P.lla 136	T		Relit Strad	257	1	257
P.lla 138	T		Relit Strad	574	1	574
P.lla 146	T		Seminativo	8994	1	8994
P.lla 148	T		Orto Irrig	22630	1	22630
P.lla 151	T		Seminativo	6549	1	6549
P.lla 152	T		Seminativo	1342	1	1342
P.lla 153	T		Seminativo	1688	1	1688
P.lla 155	T		Seminativo	9338	1	9338
P.lla 205	T		Orto Irrig	3736	1	3736
P.lla 207	T		Orto Irrig	20659	1	20659
P.lla 209	T		Orto Irrig	240	1	240
P.lla 210	T		Seminativo	12738	1	12738
P.lla 212	T		Seminativo	2638	1	2638
P.lla 214	T		Orto Irrig	8817	1	8817
					TOT	**101618**

Dati Catastali - NCEU	Piano		Destinazione	mq	coeff.	Sup. commerciale
fg.9 p.lla 157 sub.4	T	A	Capannone	8951	1	8951
	T	B	Officina	340	0	0
	T	C	Pensilina	130	0	0
	T-1	D	Uffici	996,5	0,5	498
	T	E	Cabina Comandi	14	0,25	3,5
	T	F	Pesa	40	0	0
	T	G	Centrale Idrica	103	0,1	10
	T	H	Pensilina	50	0,1	5
	T	I	Torri evaporative	215	0	0
	T	L-K	Cabina elettrica	100	0,15	15
	S1	M	Vasche	100	0	0
	T	N	Vasche fanghi	330	0	0
	T	O	Cabina depuratore	20	0,25	5
	T	P	Pensilina	50	0,1	5
	T	Q	Vasche depuratore	541	0	0
	T	R	Piazzale	26102	0	0
	T	S	Recinzione (ml)	1060	0	0
fg.9 p.lla 157 sub.2	T		Abitazione Custode	95	0,7	66,5
fg.9 p.lla 216	T		Unità Collabente	110	1	110
			Area esterna	2802	1	2802
fg.9 p.lla 217	T		Unità Collabente	110	1	110
			Area esterna	2620	1	2620
					TOT	**15202**

Si precisa che i coefficienti di ragguaglio sono stati applicati anche sulla scorta di quanto indicato nel Manuale della Banca Dati dell'Osservatorio del Mercato Immobiliare il cui principio fa riferimento al D.P.R. 23 marzo 1998, n. 138.

Si precisa altresì che a seguito di secondo sopralluogo molte unità immobiliari erano rivelte e parzialmente demolite pertanto in alcuni casi si è utilizzato un coefficiente minore.

Ai fini valutativi la superficie commerciale, cui applicare i valori unitari medi di compravendita (€/mq), sarà pari a 9.493,05 mq (Capannone principale Sub. 4).

Si fa presente che per l'area esterna in assenza di dati certi relativamente ai comparativi, ai fini valutativi è stata internalizzata all'interno del valore unitario di vendita, inoltre per le porzioni demolite e per gli impianti particolari (speciali) è stato applicato un coefficiente pari a 0,00.

8 STATO DI MANUTENZIONE

Lo stato manutentivo dell'intero complesso industriale risulta essere mediocre. In sopralluogo si è verificato il distacco dell'intonaco sulle pareti, sia interne che esterne, quadri umidi dovuti ad infiltrazioni per deterioramento delle guaine isolanti e delle coperture, distaccamento dello strato in C.A. copriferro dei pilastri del porticato, causato dall'ossidazione delle armature, sulla palazzina uffici inoltre rispetto al sopralluogo del 27.02.2020, il capannone è stato oggetto di atti vandalici.

Si precisa inoltre, che non è stato possibile visionare la copertura dello stabile, ma rispetto alla relazione del 06/05/2020 sono state apportate delle modifiche con i "Lavori di rimozione, smaltimento e sostituzione di lastre ondulate in amianto presenti sulla Copertura" atto dirigenziale N. 01121 del 06/10/2022.

9 STATO OCCUPAZIONALE

Dal sopralluogo effettuato e dall'analisi della documentazione agli atti si è rilevato che il cespite in esame risulta essere libero.

ALLEGATO A

Figura 1 – Capannone Industriale

Figura 2 - Capannone Industriale

Figura 3 - Capannone Industriale

Figura 4 - Interno Capannone

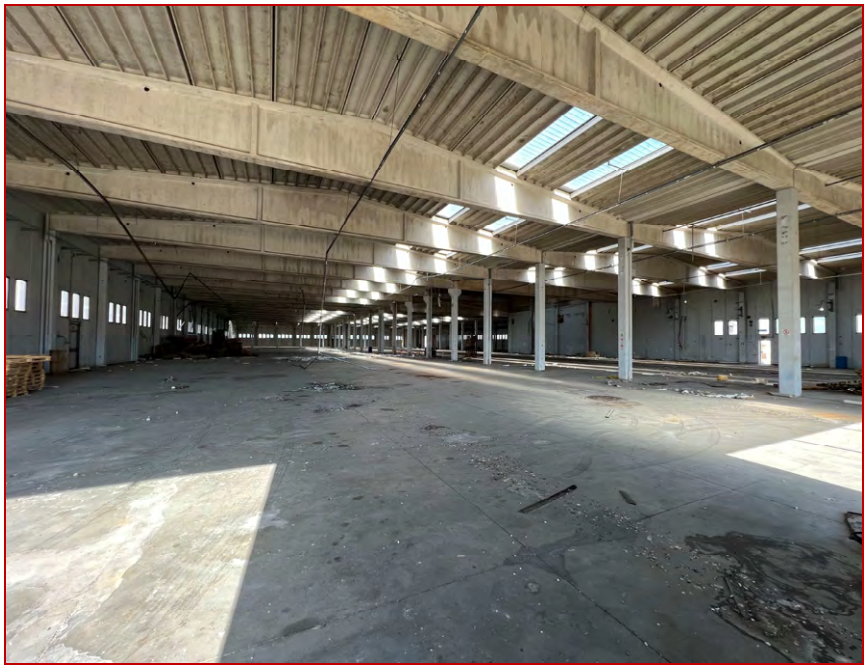


Figura 5 - Interno Capannone

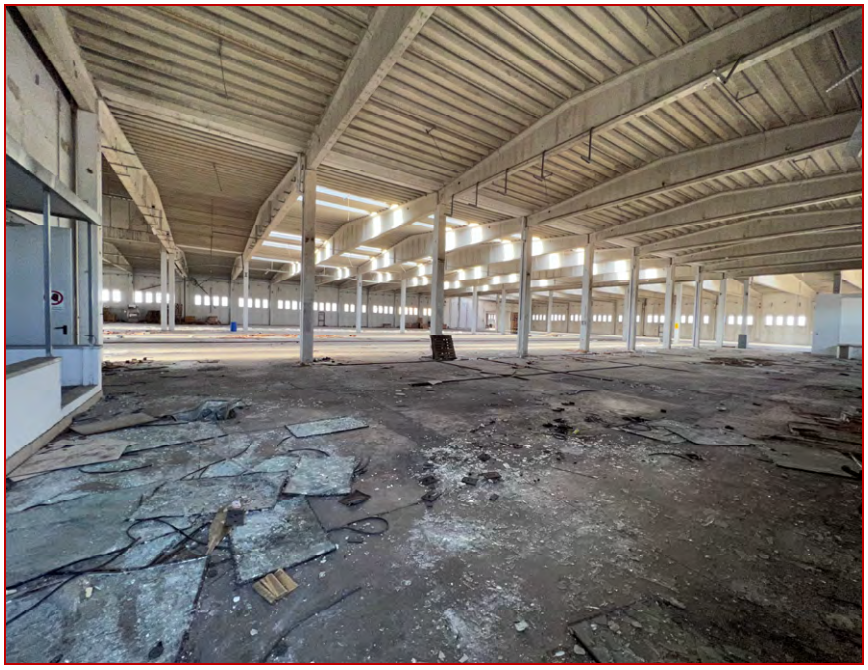


Figura 6 - Interno Capannone

Figura 7 - Palazzina Uffici

Figura 8 - Interni Mensa

Figura 9 - Interni Uffici

Figura 10 - Interni Uffici

Figura 11 - Alloggio Custode

Figura 12 – Interni alloggio Custode

Figura 13 - Locali Centrale Elettrica

Figura 14 – Interni Centrale Elettrica

Figura 15 – Locali Centrale Idrica

Figura 16 - Unità Collabente

Figura 17 - Unità Collabente

Figura 18 - Lotti di Terreno

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE DEL PSR PUGLIA 2014-2022 6 aprile 2023, n. 77

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022. Misura 8 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste - Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione e all'imboschimento". Revisione delle "Linee guida per la progettazione e realizzazione degli imboschimenti e dei sistemi agro-forestali". Proroga dei termini per la presentazione delle domande ed aggiornamento Tabella 1 Allegato A DAdG n. 66/2023 riportante gli interventi ammissibili Sottomisura 8.1 Azioni 1 e 2.

L'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR PUGLIA 2014-2022

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241, Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e ss.mm.ii.

VISTI gli articoli 4 e 5 della Legge Regionale Puglia n. 7/1997.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale (DGR)della Puglia n. 3261 del 28/07/1998.

VISTI gli articoli 4 e 16 del Decreto Legislativo (D. Lgs.) n. 165 del 30/03/2001 e s.m.i.

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

VISTO l'articolo 18 del D. Lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.

VISTA la Deliberazione n. 1612 dell'11/10/2021 con la quale la Giunta Regionale della Puglia ha nominato il Prof. Gianluca Nardone come Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020.

VISTA la nota a firma del Prof. Gianluca Nardone, Direttore di Dipartimento e Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 Prot. N. AOO_001PSR_ 14/10/2021 – 0001453 riportante "Precisazioni in merito alle funzioni di competenza dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia e del Dirigente di Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura".

VISTI la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020, Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0", come integrato e modificato con D.G.R. n. 1204 del 22/07/2021; il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021, Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"; la D.G.R. n. 1289 del 28/07/2021, in materia di "Applicazione art. 8 comma 4 del DPGR n.22/2021 Attuazione Modello MAIA 2.0 - Funzioni delle Sezioni di Dipartimento", che ha tra l'altro approvato l'istituzione e le funzioni delle Sezioni; il D.P.G.R. n. 263 del 10/08/2021 con cui è stato adottato l'atto di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni in attuazione del modello MAIA 2.0.

RILEVATO che, tra i compiti dell'Autorità di Gestione, rientrano in coerenza con i contenuti programmatici del PSR, le modalità di attuazione, con particolare riferimento agli elementi necessari alla predisposizione delle procedure di selezione dei beneficiari, gli indirizzi per lo svolgimento delle attività di controllo, monitoraggio e valutazione, nonché per l'attuazione delle norme previste dalla Commissione Europea in materia di informazione e pubblicità degli interventi previsti e realizzati.

VISTA la Determinazione n. 478 del 29/12/2021 della Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi comunitari per l'agricoltura, con la quale è stato conferito all'Ing. Alessandro Oronzo De Risi la responsabilità del Raccordo delle Misure Forestali.

VISTA la Determina dirigenziale della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 56 del 27/01/2021 con la quale è stato conferita al Dott For. Pierfrancesco Semerari la responsabilità delle Sottomisure 8.1 "Sostegno per l'imboschimento dei terreni agricoli allo scopo di incrementare la copertura del suolo", 8.6 "Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste".

VISTA la Legge 241/90 e successive modifiche e integrazioni recante norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.

VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (Testo A).

VISTO il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (G.U. n. 174 del 29 luglio 2003) "Codice in materia di protezione dei dati personali" che ha modificato la legge 31 dicembre 1996, n. 676, "Delega al Governo in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali" (G.U. n. 5 dell'8 gennaio 1997).

VISTO il D. Lgs.7-3-2005 n. 82 - Pubblicato nella G.U. 16 maggio 2005, n. 112, S.O. Codice dell'amministrazione digitale.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Sottomisura 8.1 Dott For. Pierfrancesco Semerari, responsabile del procedimento amministrativo, confermata dal Responsabile di Raccordo all'Ing. Alessandro Oronzo De Risi, dalla quale emerge quanto segue.

VISTO il Reg. (UE) n. 1305/2013 e s.m.i., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) che abroga il Reg. CE n. 1698/2005 del Consiglio.

VISTO il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul finanziamento, sulla gestione sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti (CEE) n. 352/78, (CE)165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) 485/2008.

VISTO il Reg. (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17/07/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.

VISTO il Reg. (UE) n. 809/2014 del 17/07/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda il Sistema Integrato di Gestione e di Controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

VISTO il Reg. (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11/03/ 2014 che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda il Sistema Integrato di Gestione e di Controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.

VISTO il Regolamento (UE) n. 2220/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23/12/2020, che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del FEASR e del FEAGA negli anni 2021 e 2022 e che modifica i Regg. (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013 e n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il Reg. (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022.

VISTO il decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n.2588 del 10 marzo 2020 Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. UE n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30.12.2015 relativa all'approvazione e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24.11.2015.

VISTE le modifiche successive approvate con decisione C(2017) 499 del 25 gennaio 2017, C(2017) 3154 del 5 maggio 2017, C(2017) 5454 del 27 luglio 2017, C(2017) 7387 del 31 ottobre 2017, C(2018) 5917 del 6 settembre 2018, C(2019) 9243 del 16 dicembre 2019, C(2020) 8283 del 20 novembre 2020, C(2021) 2595 del 9 aprile 2021, C(2021) 7246 del 30.09.2021, C(2022) 6084 del 19.08.2022 che approvano la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia (Italia) per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

VISTA la versione vigente n. 14.1 del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2022, aggiornata ed adottata dai Servizi della Commissione Europea con Decisione comunitaria C(2022) 9331 del 07.12.2022.

CONSIDERATO l'allegato 8 della versione 14.1 vigente PSR Puglia 2014-2022, riportante la Metodologia di calcolo di costi aggiuntivi e mancato guadagno per i premi delle misure/sottomisure/operazioni attivate dal Programma.

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 2271 del 02.01.2020 - Misura 8 - Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure non connesse alla superficie e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019.

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 868 del 15.06.2022 PSR Puglia 2014 2022 di Modifica ed Integrazione alla D.G.R. n. 508/2019 Riportante la Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari per le domande annuali di pagamento manutenzioni e mancati redditi delle sottomisure 8.1 e 8.2.

VISTI la L.R. 11 marzo 2009, n.4 e art.1 della L.R.10 dicembre 2012 n.37 che prevede l'istituzione di un Albo regionale delle imprese boschive della Regione Puglia e l'adozione di un regolamento attuativo della legge; la D.G.R. n. 774 del 23/04/2013 di adozione del Regolamento; il Regolamento Regionale 3 maggio 2013, n. 9 "Istituzione dell'Albo Regionale delle Imprese Boschive"; Determinazioni Dirigenziali di Approvazione degli elenchi aggiornati dell'Albo Regionale delle Imprese Boschive della Regione Puglia di cui al Regolamento Regionale n. 9/2013.

VISTA la DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 luglio 2022, n. 1090, Aggiornamento infrannuale del prezzario regionale delle opere pubbliche della Puglia - luglio 2022, in attuazione dall'articolo 26, comma 2, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, comprendente le voci afferenti alle OPERE FORESTALI ED ARBORICOLTURA DA LEGNO.

VISTO il Decreto Legislativo 18/04/2016 n. 50 e s.m.i., Codice dei contratti pubblici.

VISTO il Decreto Legislativo 30 giugno 2016, n. 127 Norme per il riordino della disciplina in materia di conferenza di servizi, in attuazione dell'articolo 2 della legge 7 agosto 2015, n. 124

CONSIDERATO che in seguito all'approvazione del Regolamento di transizione dei PSR dalla programmazione 2014-2020 a quella 2021-2027 (Reg. n. 2220/2020) è previsto un periodo transitorio nel 2021-22, con risorse finanziarie dedicate aggiuntive per il biennio interessato.

CONSIDERATO che, le nuove risorse finanziarie attribuite alla Sottomisura 8.1, sulla base del Piano Finanziario PSR Puglia 2014-2022 adottato dai Servizi della Commissione Europea con Decisione comunitaria C(2021) 7246 del 30.9.2021, sono pari ad € 10,00 Meuro da destinare, in parte, agli scorrimenti della precedente graduatoria, e in parte ad un nuovo Avviso Pubblico.

VISTA la conclusione, con nota AOO_001/PSR/13/12/2022/0000511, della procedura di modifica dei Criteri di Selezione della sottomisura 8.1 tramite consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza.

PRESO ATTO che ulteriori riferimenti normativi afferenti alla Sottomisura 8.1 del PSR 2014-2022 sono riportati nel sito dello Sviluppo Rurale della Regione Puglia (www.psr.regione.puglia.it).

CONSIDERATO che la DAdG n. 174 del 21/12/2022 (pubblicata sul B.U.R.P. 140 del 29-12-2022) è stato approvato l'"*AVVISO PUBBLICO per la presentazione delle domande di sostegno - BANDO 2022 - Misura 8 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste - Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione e all'imboschimento*" nell'ambito del PSR Puglia 2014/2022.

CONSIDERATO che la predetta DAdG n. 174/2022 ha stabilito che:

- il termine per la presentazione della documentazione di cui ai modelli "Allegati 1 e 2" per la abilitazione al portale SIAN è fissata al 100° giorno dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P., ossia all'08/04/2023;
- la compilazione, stampa e rilascio delle DdS sul portale SIAN saranno consentiti a decorrere dal 60° giorno e sino al 105° giorno dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P, ossia dal

27/02/2023 al 13/04/2023
- il Portale regionale resterà operativo per la compilazione dell'E.I.P. e per l'invio telematico dello stesso dal 60° giorno e sino alle ore 12:00 del 120° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P., ossia dal 27/02/2023 al 28/04/2023
- il termine per la trasmissione a mezzo PEC dell'Accordo, previsto dal principio 1 lett.b) dei Criteri di Selezione è fissato entro e non oltre il 125° giorno dalla pubblicazione del presente Avviso pubblico sul B.U.R.P. ossia al 03/05/2023

CONSIDERATO che, con DAdG n. 61 del 14/03/2023, successivamente rettificata con la DAdG n. 66 del 27/03/2023, sono state aggiornate le Linee guida approvate con la DAdG n. 207/2017 tenendo conto delle fonti informative che si sono nel tempo rese disponibili fornendo, pertanto, elementi utili alla corretta progettazione degli interventi previsti nell'ambito della Sottomisura 8.1.

VISTA la DGR n. 413 del 27/03/2023 avente ad oggetto "*Aggiornamento del prezzario regionale delle opere pubbliche della Puglia – edizione 2023, ai sensi dell'art. 13 della legge regionale n. 13 dell'11 maggio 2011, dell'art. 23, comma 7, del decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 e delle "Linee Guida per la determinazione dei prezzari regionali", approvate con decreto 13 luglio 2022 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti*".

CONSIDERATO che l'aggiornamento del Prezziario, di cui alla DGR n. 413/2023, vengono variati gli importi di alcune voci di costo, all'interno della categoria Opere Forestali e Arboricoltura da Legno, ricadenti tra le spese ammissibili della sottomisura 8.1, come da Tabella 1 dell'Allegato A della DAdG n. 66/2023.

CONSIDERATO che, la Federazione Regionale degli Ordini dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Puglia e al tre Associazioni di categoria, per le motivazioni ivi riportate, hanno richiesto una proroga ai termini stabiliti dalla DAdG n. 174/2022.

CONSIDERATO che l'aggiornamento del prezzario approvato con la DGR n. 413/2023 determina congiuntamente la necessità di aggiornare la Tabella 1 dell'Allegato A DAdG n. 66/2023 e dI adeguare l'E.I.P. nella parte relativa alle voci di costo previste dalla medesima Tabella 1.

PRESO ATTO che, alla data di emanazione del presente provvedimento, risultano già inviati telematicamente alcuni E.I.P. redatti sulla base del prezzario vigente alla data dell'approvazione della DAdG n. 147/2022.

CONSIDERATO opportuno, nell'interesse dei proponenti, consentire l'annullamento degli E.I.P. già trasmessi, al fine di consentire la loro eventuale riproposizione in considerazione dei nuovi prezzi di riferimento.

Per quanto sopra riportato e di propria competenza, si propone di:
- aggiornare la Tabella 1 dell'Allegato A DAdG n. 66/2023, come da Allegato A al presente provvedimento;
- concedere una proroga ai termini stabiliti dalla DAdG n. 174/2022 secondo le seguenti scadenze:
  - il termine per la presentazione della documentazione di cui ai modelli "Allegati 1 e 2" della DAdG n.174/2022, ai fini della abilitazione al portale SIAN, è fissato al giorno 18/05/2023;
  - il termine per la compilazione, stampa e rilascio delle DdS sul portale SIAN è fissato al giorno 28/05/2023;
  - il termine di operatività del Portale regionale https://pma.regione.puglia.it/ è fissato alle ore 12:00 del 12/06/2023, per la compilazione ed invio telematico dell'E.I.P.;
  - il termine per la trasmissione a mezzo PEC dell'Accordo, previsto dal principio 1 lett.b) dei Criteri di Selezione è fissato al giorno 17/06/2023
- consentire la possibilità di annullamento degli E.I.P. già trasmessi alla data di emanazione del presente provvedimento, al fine di permettere loro eventuale riproposizione con i nuovi prezzi di riferimento stabiliti dalla DGR n.413/2023;
- consentire che vengano eseguiti gli opportuni interventi tecnici al portale https://pma.regione.puglia.it/ per aggiornare l'E.I.P. con i nuovi prezzi di riferimento stabiliti dalla DGR n.413/2023, informando correttamente gli utenti per le eventuali temporanee sospensioni degli accessi;

- precisare che il massimale di aiuto rimane invariato sulla base giuridica costituita dalla versione vigente 14.1 del PSR Puglia 2014-2022;
- stabilire che, per quanto non previsto nel presente provvedimento, si farà riferimento alla versione vigente 14.1 del PSR Puglia 2014-2022, nonché alle ulteriori normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti;
- stabilire che si fa riserva, ove necessario, di impartire eventuali ulteriori disposizioni ed istruzioni anche per effetto dell'evoluzione della normativa comunitaria e nazionale;

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., come modificato dal d.lgs. 101/2018 e dal vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento UE innanzi richiamato; qualora detti dati fossero essenziali per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI
(ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale. Ricorrono gli obblighi di cui all'art. 26, c.1, del D.Lgs. 33/2013.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro assegnato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, statale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della Sottomisura 8.1
Dott. For. Pierfrancesco SEMERARI

Il Responsabile di Raccordo delle Misure Forestali
Ing. Alessandro Oronzo DE RISI

Tutto ciò premesso, ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di aggiornare la Tabella 1 dell'Allegato A DAdG n. 66/2023, come da Allegato A al presente provvedimento;
- di concedere una proroga ai termini stabiliti dalla DAdG n. 174/2022 secondo le seguenti scadenze:
  - il termine per la presentazione della documentazione di cui ai modelli "Allegati 1 e 2" della DAdG n.174/2022, ai fini della abilitazione al portale SIAN, è fissato al giorno 18/05/2023;

- il termine per la compilazione, stampa e rilascio delle DdS sul portale SIAN è fissato al giorno 28/05/2023;
- il termine di operatività del Portale regionale https://pma.regione.puglia.it/ è fissato alle ore 12:00 del 12/06/2023, per la compilazione ed invio telematico dell'E.I.P.;
- il termine per la trasmissione a mezzo PEC dell'Accordo, previsto dal principio 1 lett.b) dei Criteri di Selezione è fissato al giorno 17/06/2023

- di consentire la possibilità di annullamento degli E.I.P. già trasmessi alla data di emanazione del presente provvedimento, al fine di permettere loro eventuale riproposizione con i nuovi prezzi di riferimento stabiliti dalla DGR n.413/2023;
- di consentire che vengano eseguiti gli opportuni interventi tecnici al portale https://pma.regione.puglia.it/ per aggiornare l'E.I.P. con i nuovi prezzi di riferimento stabiliti dalla DGR n.413/2023, informando correttamente gli utenti per le eventuali temporanee sospensioni degli accessi;
- precisare che il massimale di aiuto rimane invariato sulla base giuridica costituita dalla versione vigente 14.1 del PSR Puglia 2014-2022;
- di stabilire che, per quanto non previsto nel presente provvedimento, si farà riferimento alla versione vigente 14.1 del PSR Puglia 2014-2022, nonché alle ulteriori normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti;
- di stabilire che si fa riserva, ove necessario, di impartire eventuali ulteriori disposizioni ed istruzioni anche per effetto dell'evoluzione della normativa comunitaria e nazionale;
- il provvedimento sarà pubblicato ai sensi dell'art. 26, c.1, del D.Lgs 33/2013 nella Sezione "Amministrazione trasparente" – "Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici" sotto sezione "criteri e modalità" del sito www.regione.puglia.it;
- di dare atto che il presente provvedimento, immediatamente esecutivo:
  - ✓ sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  - ✓ sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.psr.regione.puglia.it;
  - ✓ sarà trasmesso ad AGEA- Ufficio Sviluppo Rurale;
  - ✓ sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - ✓ sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
  - ✓ è adottato in originale ed è composto da n. 7 (*sette*) facciate e dall'Allegato A composto da n. 6 (*sei*) facciate per complessive n. 13 (*tredici*) facciate.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., avverso al presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

L'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR PUGLIA 2014-2022
(Prof. Gianluca Nardone)

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014-2020 COLTIVIAMO IDEE RACCOGLIAMO FUTURO

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambiente

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2022 Puglia

Articoli da 21 a 26 del Regolamento (UE) n. 1305/2013

Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste"

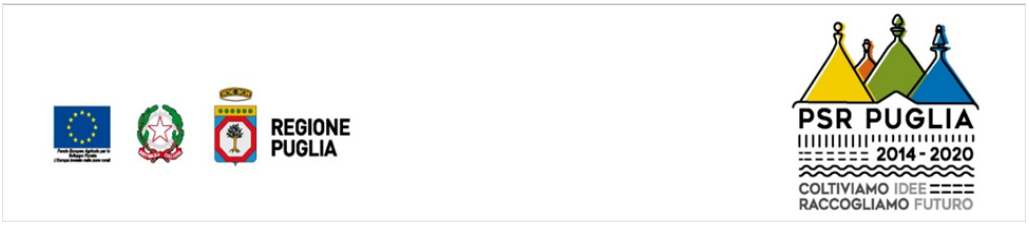
Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/all'imboschimento"

AGGIORNAMENTO DEI COSTI UNITARI PER GLI INTERVENTI AMMISSIBILI

Allegato A alla Determinazione n. 77 del 06/04/2023

Il Responsabile della Sottomisura 8.1
Dott. For. Pierfrancesco Semerari

L'Autorità di Gestione del PSR PUGLIA 2014/2022
Prof. Gianluca Nardone



Codice	Indicazione delle operazioni e delle corrispondenti voci di costo previste	Unità di riferimento	Importo Unitario Euro	Tipologia: P o S. Azioni di pertinenza			Note
				Az.1	Az.2	Az.3	
a preventivo	Spese generali come previsto Linee Guida sull'Ammissibilità delle Spese per lo Sviluppo Rurale emanate dal Mipaaf: *In caso di ammissibilità agli aiuti, l'eleggibilità delle spese di cui sopra decorre dalla data di presentazione della DdS, ad eccezione di quelle propedeutiche alla presentazione della stessa (progettazione, acquisizione autorizzazioni, ecc.) effettuate nei 24 mesi prima della presentazione della domanda stessa e connessi alla progettazione dell'intervento proposto, inclusi studi di fattibilità*.			P	P	P	Sono ammissibili fino a un massimo del 12% della spesa ammessa a finanziamento
a preventivo	Analisi chimico-fisiche del suolo			S	P	P	
	Operazioni di Ripulitura del terreno						
OF 01.03	Ripulitura di materiale arbustivo/erbaceo su terreno non boscato, eseguito a mano o con l'ausilio di attrezzature meccaniche (decespugliatore portato a spalla) comprese le operazioni di raccolta, asportazione e distruzione del materiale di risulta. Da eseguirsi solo quando la vegetazione esistente, per densità e consistenza, non possa essere eliminata contestualmente alle successive lavorazioni del terreno previste in progetto. Terreno scarsamente infestato (meno del 50% della superficie)	Ha	1.022,58	S	NA	NA	Si applica solo ai terreni non agricoli. P in caso di forte infestazione del terreno tale da rendere difficoltose o impossibili le operazioni di imboschimento. Comunque si può optare per una sola di queste modalità.
OF 01.04	Ripulitura come alla voce precedente ma su terreno infestato (oltre il 50%)	Ha	1.472,46	S	NA	NA	
OF 01.05	Ripulitura, come alla voce precedente, ma eseguita con criterio selettivo con rilascio di rinnovazione o materiale vegetale di interesse forestale (maggiorazione del 20%). Terreno scarsamente infestato (meno del 50% della superficie)	Ha	1.126,24	S	NA	NA	
OF 01.06	Ripulitura, come alla voce precedente, ma eseguita con criterio selettivo con rilascio di rinnovazione o materiale vegetale di interesse forestale (maggiorazione del 20%). Terreno infestato (oltre il 50% della superficie)	Ha	1.622,49	S	NA	NA	
OF 01.07	Ripulitura di materiale arbustivo/erbaceo su terreno non boscato, mediante taglio, amminutamento e spargimento sul terreno del materiale vegetale, eseguito con mezzi meccanici (decespugliatore portato da trattrice) comprese eventuali operazioni accessorie. Terreno poco accidentato.	Ha	551,21	S	NA	NA	
OF 01.08	Ripulitura, come alla voce precedente, ma eseguita su terreno mediamente accidentato	Ha	848,69	S	NA	NA	
	Operazioni di Concimazione organica						
OF 01.09	Interramento di materiale organico locale o trasportato (eseguito con fresa o altro attrezzo equivalente)	ha	319,35	S	P	P	P in caso di terreno poco fertile, fortemente degradato, povero di elementi nutritivi.
OF 01.10	Fornitura e spandimento di ammendante organico (3kg/mq) da eseguirsi tra l'aratura e la finitura superficiale	ha	1.145,49	S	P	P	

Codice	Voce	Unità di riferimento	Importo Unitario Euro	Tipologia: P o S. Azioni di pertinenza			Note
				Az.1	Az.2	Az.3	
Operazioni di Preparazione e lavorazione del terreno							
OF 01.11	Lavorazione andante del terreno in prima classe di pendenza (0-20%), eseguita con mezzo meccanico di adeguata potenza attrezzato con aratro da scasso di tipo forestale o con ripper a tre ancore (a seconda della natura del terreno), alla profondità non inferiore a 60 cm, compreso eventuale amminutamento del terreno ed ogni altro onere. Su terreno agricolo o ex agricolo	ha	1.021,92	S	P	P	Si può optare per una sola di queste modalità e comunque un relazione alle operazioni di apertura buche per la messa a dimora delle piante. (*) Per un massimo di 3.800 ml/ha
OF 01.12	Lavorazione come sopra, su terreno tenace ed in presenza di matrice rocciosa suscettibile di rottura	ha	1.596,75	S	P	P	
OF 01.13 (*)	Lavorazione del terreno eseguita a strisce della larghezza non inferiore a 100 cm, profondità di m 0,5-0,7 compresi amminutamento ed ogni altro onere. Superficie effettivamente lavorata (superficie ragguagliata). Su terreno agricolo o ex agricolo	m	0,25	S	P	P	
OF 01.14 (*)	Lavorazione come sopra, su terreno tenace ed in presenza di matrice rocciosa suscettibile di rottura	m	0,57	S	P	P	
OF 01.15	Lavorazione andante del terreno alla profondità non inferiore a 60 cm in prima e seconda classe di pendenza, eseguita a macchina mediante scarificatura ripetuta in croce su terreno con matrice rocciosa suscettibile di rottura. Superficie effettivamente lavorata (superficie ragguagliata)	ha	2.235,44	S	P	P	
OF 03.01	Erpicatura del terreno	ha	227,10	S	S	S	
Operazioni di Sistemazioni idraulico agrarie							
OF 01.16	Formazione di gradoncini e/o banchette della larghezza non inferiore ad 80 cm eseguiti a mano lungo le curve di livello con il decespugliamento, profilatura in contropendenza e regolarizzazione delle scarpate a monte e a valle, compresa la lavorazione del terreno ad una profondità, misurata a monte, non inferiore a 30 cm. Prima classe di pendenza (0-20%) (analisi per 100 ml)	ml	7,79	S	S	S	si può optare per una sola di queste modalità.
OF 01.17	Lavorazione come sopra, su terreno in seconda classe di pendenza (20-40%)	ml	10,09	S	S	S	
OF 01.18	Formazione di finti gradoni (assolcatura) della larghezza non inferiore ad 80 cm in prima e seconda classe di pendenza, eseguita lungo le curve di livello, a due o più passaggi, con mezzo meccanico attrezzato con aratro monovomere, aratro ripuntatore e/o ripper modificato, compresa profilatura in contropendenza e regolarizzazione, ove necessario, delle scarpate a monte e a valle ed ogni altro onere. (analisi per 100 ml)	ml	1,62	S	S	S	
OF 01.19	Formazione di terrazzi della larghezza media di 3 m, eseguiti a macchina, compresa lavorazione del terreno in piano ad una profondità non inferiore a 60 cm, regolarizzazione della scarpata a monte ed a valle ed ogni altro onere. Su terreno in prima classe di pendenza (0-20%) (analisi per 100 ml)	ml	5,37	S	S	S	
OF 01.20	Lavorazione come sopra, su terreno in seconda classe di pendenza (20-40%) (Analisi per 100 ml)	ml	7,22	S	S	S	
OF 01.36	Squadro del terreno precedentemente livellato per un	ha	319,69	NA	S	NA	

	impianto di 400 piante/ha						
OF 01.37	Squadro del terreno precedentemente livellato per un impianto di 1600 piante/ha	Ha	503,51	S	NA	S	
Codice	**Voce**	**Unità di riferimento**	**Importo Unitario Euro**	**Tipologia: P o S. Azioni di pertinenza**			**Note**
				Az.1	**Az.2**	**Az.3**	
Operazioni di apertura buche preventive alla messa a dimora delle piante							
OF 01.22	Apertura manuale di buche in terreno precedentemente lavorato, cm 40x40x40	cad.	1,51	P	P	P	Si può optare per una sola di queste modalità sulla stessa superficie. (*) Solo nel caso in cui non sia stata inserita la "Preparazione e lavorazione del terreno" con cod. da OF 01.11 a OF 01.15
OF 01.23 (*)	Apertura manuale di buche in terreno compatto	cad.	3,38	S	NA	NA	
OF 01.24	Apertura buca con trivella meccanica (diametro cm 40, profondità cm 40)	cad.	2,28	P	P	P	
OF 01.25 (*)	Apertura di buche, con trivella meccanica, in terreno di qualsiasi natura e consistenza, compreso ogni altro onere ed accessorio.	cad.	2,84	S	NA	NA	
OF 01.26 (*)	Apertura di buche delle dimensioni minime cm. 50x50x50, eseguita con mezzo meccanico (scavatore a cucchiaio), su terreno di qualsiasi natura e consistenza compreso ogni altro onere ed accessorio.	cad.	3,62	S	NA	NA	
Operazioni di Messa a dimora delle piante							
OF 01.27	Collocamento a dimora di piantina resinosa e latifoglia a radice nuda, comprese la ricolmatura con compressione del terreno adiacente le radici delle piante, la razionale posa in tagliola, l'imbozzimatura, la spuntatura delle radici ed ogni altra operazione necessaria a dare l'opera eseguita a regola d'arte (escluso la fornitura della pianta)	cad.	1,63	P	P	P	Si può optare per una sola di queste modalità.
OF 01.28	Collocamento a dimora di latifoglia in contenitore, compresa la ricolmatura con compressione del terreno (escluso la fornitura della pianta)	cad.	2,05	P	P	P	
Operazioni di Fornitura delle piante							
OF 01.29	Fornitura di piantina di latifoglia o conifera a radice nuda	cad.	1,21	P	P	P	OF 01.27 è da evitare in caso di impianto in siti con clima caldo-arido e terreno molto permeabile. Comunque si può optare per una sola di queste modalità.
OF 01.30	Fornitura di piantina di latifoglia o conifera in fitocella	cad.	2,74	P	P	P	
OF 01.31	Fornitura di piantine di pregio per arboricoltura da legno (Noce, Ciliegio, ecc.)	cad.	3,79	NA	P	NA	
Operazioni di fornitura e posa in opera delle cannucce di sostegno							
OF 01.38	Cannucce di bambù per sostegno piantine e/o protezioni individuali (lunghezza 1,5m)	cad.	0,44	S	S	S	
OF 01.39	Messa in opera di canne di bambù, compresa legatura alla protezione individuale	cad.	0,90	S	S	S	
Operazioni di Pacciamatura							

OF 01.21	Pacciamatura localizzata con dischi o quadretti in materiale ligno-cellulosico biodegradabile, di dimensioni minime cm 40x40, compreso acquisto, fornitura posa ed ancoraggio con picchetti. (analisi per 100 ml)	cad.	3,22	S	S/P	S	P in caso di terreni caratterizzati da elevata aridità e con clima fortemente siccitoso.
Codice	**Voce**	**Unità di riferimento**	**Importo Unitario Euro**	**Tipologia: P o S. Azioni di pertinenza**			**Note**
				Az.1	**Az.2**	**Az.3**	
	Operazioni di protezione delle piante						
OF 01.32	Fornitura in opera di paletti tutori in legno (h non minore di 1,80 m e D in punta non minore di 3 cm), comprese operazioni di carico/scarico e trasporto ed ogni altro onere (solo per impianti da arboricoltura da legno e latifoglie di pregio).	cad.	6,24	NA	S	NA	
OF 01.33	Formazione di siepe mediante la posa in opera di arbusti di specie varie di altezza variabile (cm 20-50) consistente nell'apertura di trincea di cm 40x40 in terreno precedentemente lavorato e posa in opera delle piante alla distanza di cm 25, compreso ogni onere (escluso la fornitura della piante)	Ml	7,26	S	S	S	
OF 01.34	Fornitura e messa in opera di un cilindro protettivo in rete per piantine (tree shelter) per la protezione della piantina dagli ungulati.	cad.	2,98	NA	S/P	NA	P in caso di siti con danni da fauna selvatica
OF 04.10	Chiudenda a 5 ordini di filo spinato a 3 fili e 4 punte, zincato, sorretto o tenuto in tensione da pali di castagno o di robinia della lunghezza di m 1,80 e diametro di cm 8, posti ad una distanza di m 2 l'uno dall'altro, compresi i puntoni ed i tiranti nelle deviazioni. (Analisi per 100 ml)	Ml	18,57	S	S/P	S	P in caso sia necessario isolare l'impianto dall'ambiente esterno (sicurezza, danni da fauna selvatica)
OF 04.19	Protezioni individuali a rete in materiale plastico di altezza fino a cm 60 cm e di diametro 13-14 cm	Cad	0,41	S	S	S	
OF 04.20	Protezioni individuali a rete in materiale plastico di altezza fino a cm 100 e di diametro 13-14 cm	Cad	0,83	S	S	S	
OF 04.21	Protezioni individuali tubolari in PVC fotodegradabile (shelter) di altezza fino a cm 100.	Cad	0,89	S	S	S	
OF 04.22	Protezioni individuali tubolari in PVC fotodegradabilie (shelter) di altezza superiore a cm 100	Cad	1,41	S	S	S	S
OF. 03.07	Irrigazione di soccorso, compreso l'approvigionamento idrico a qualsiasi distanza e qualunque quantità, distrubuzione dell'acqua con qualsiasi mezzo o modo per ciascun intervento e piantina (quantità 20 l). Analisi riferita a 400 piante	Cad.	0,75	S	S/P	S	P in caso di ambienti siccitosi
A preventivo	Impianto irriguo	Ha	800,00	NA	P	NA	
A preventivo	Trattamenti fitosanitari			S	S	S	I trattamenti dovranno essere eseguiti con formulati

							ammessi in agricoltura biologica
Da prezzario	Fornitura di piantine per risarcimento fallanze come da voci elencate alla precedente categoria *Operazioni di Fornitura delle piante (OF 01.29 – OF 01.30 – OF 01.31)*			S	S	S	Fino ad un massimo del 20% della superficie imboschita prima dell'ultimazione dei lavori.

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE DEL PSR PUGLIA 2014-2022 6 aprile 2023, n. 78

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022. Misura 7 "Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali".Sottomisura 7.2 "Investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico". Operazione 7.2.B "Investimento su piccola scala per l'ammodernamento della viabilità comunale secondaria esistente".

AVVISO PUBBLICO per la presentazione delle domande di sostegno.

L'Autorità di Gestione del P.S.R. Puglia 2014/2022

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.Lgs. n. 29 del 03/02/1993 e ss.mm.ii., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale n.15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

VISTO il Regolamento Regionale del 29 settembre 2009, N. 20 "Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il Reg. (UE) n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 1518 del 31/07/2015 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA" – approvazione atto di alta organizzazione;

VISTA la DPGR n. 22 del 21/01/2021 di adozione dell'atto di Alta Organizzazione del Modello Organizzativo denominato "MAIA 2.0" e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1576 del 30/09/2021 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura alla Dott.ssa Mariangela Lomastro;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1612 del 11/10/2021 con la quale è stato conferito l'incarico di Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2022 al Prof. Gianluca Nardone;

VISTA la nota a firma del Prof. Gianluca Nardone, Direttore di Dipartimento ed Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2022, Prot. n. AOO_001_PSR 14/10/2021 – 0001453 riportante "Precisazioni in merito alle funzioni di competenza dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia e del Dirigente di Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura";

VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 478 del 29/12/2021 di conferimento incarichi di responsabili di raccordo, con cui veniva conferito all'Ing. Alessandro De Risi la responsabilità del Raccordo della Misure Forestali;

VISTO l'Atto Dirigenziale n. 173 del 04/03/2022 con il quale è stato conferito l'incarico di Responsabile delle Sottomisura 7.2 e 7.6 all'Arch. Mina Ritella;

Sulla base dell'istruttoria, espletata dalla Responsabile della Sottomisura 7.2 arch. Mina Ritella, dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;

VISTO il Reg. (UE) n.1305/2013 del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) che abroga il Reg. (CE) n.1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo del 17.12.2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

VISTO il Reg. (UE) n.640/2014 della Commissione dell'11.03.2014 che integra il Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

VISTO il Reg. (UE) n.808/2014 della Commissione del 17.07.2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n.1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO il Reg. (UE) n.809/2014 del 17.07.2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Reg. (UE) 2017/2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13.12.2017 che modifica i Reg. (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013, n. 1307/2013, n. 1308/2013 e n. 652/2014;

VISTO il Reg. (UE) 2020/2220 del Parlamento europeo e del Consiglio: disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del FEASR e del FEAGA negli anni 2021 e 2022 e che modifica i Regolamenti (UE) nn. 1305/2013, 1306/2013 e 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il Reg. (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

VISTO il Reg. di esecuzione (UE) 2021/73 della Commissione del 26 gennaio 2021;

VISTA la Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C(2015) 8412 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015, pubblicata nel BURP n. 3 del 19/01/2016, avente ad oggetto "Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea C (2015) 8412 del 24/11/2015";

VISTE le modifiche successive approvate con decisione C (2017) 499 del 25 gennaio 2017, C(2017) 3154 del 5 maggio 2017,C(2017) 5454 del 27 luglio 2017, C(2017) 7387 del 31 ottobre 2017,C(2018) 5917 del 6 settembre 2018, C(2019) 9243 del 16 dicembre 2019, C(2020) 8283 del 20 novembre 2020, C(2021) 2595 del 9 aprile 2021 e C(2021) 7246 del 30.09.2021. C (2022) 6084 del 19 agosto 2022, C (2022) 9331 del 7 dicembre 2022 che approvano la modifica del PSR della Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento Europeo e del Consiglio che ha prorogato la durata del periodo di programmazione 2014-2020 fino al 31 dicembre 2022;

VISTA la versione vigente n. 14.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, aggiornata ed adottata dai Servizi della Commissione Europea con Decisione comunitaria C (2022) 9331 del 07/12/2022;

PRESO ATTO che lo stanziamento delle risorse dedicate al presente avviso pubblico, stabilite in 17,5 milioni di euro, deriva dalla dotazione finanziaria della misura 7 - priorità 6b, come indicata nel capitolo 10 del PSR Puglia 2014/2022, versione 14.1 vigente;

VISTA la scheda di Misura 7 – Sottomisura 7.2 Operazione 7.2.B del PSR Puglia 2014-2022;

PRESO ATTO dell'approvazione dei Criteri di Selezione, derivanti dalla procedura scritta del Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2014-2022, avviata con nota prot. n° AOO_001/PSR/03/02/2023/0000068 e conclusa con nota prot. n° AOO_001/PROT/15/02/2023/0000124;

Tutto ciò premesso e per le ragioni innanzi esposte, si propone di approvare, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno relative alla Sottomisura 7.2. *"Investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico"* – Operazione 7.2.B *"Investimenti su piccola scala per l'ammodernamento della viabilità comunale secondaria esistente",* come riportato nell'Allegato A, che costituisce parte integrante del presente provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016 e del D. Lgs 196/2003, come modificato dal D.Lgs n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza

"La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., come modificato dal d.lgs. 101/2018 e dal vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento UE innanzi richiamato; qualora detti dati fossero essenziali per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati."

ADEMPIMENTI CONTABILI
(ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione, e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ricorrono gli obblighi di cui all'art.26, c.1. dl D.Lgs. 33/2013.

La sottoscritta attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile della Sottomisura 7.2
Arch. Mina Ritella

Visto

Il Responsabile di Raccordo delle Misure forestali

Ing. Alessandro De Risi

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta formulata dalla Responsabile di Sottomisura.

Vista la sottoscrizione da parte del precitato Responsabile alla proposta del presente provvedimento.

L'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR PUGLIA 2014 -2022

DETERMINA

- **di prendere atto e condividere** tutto quanto in narrativa riportato e che qui si intende integralmente trascritto;
- **di approvare**, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno relative alla Sottomisura 7.2. *"Investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico"* – Operazione 7.2.B *"Investimenti su piccola scala per l'ammodernamento della viabilità comunale secondaria esistente",* come riportato nell'Allegato A, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
- **di stabilire** che la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia assume valore di comunicazione ai richiedenti gli aiuti dei termini e delle modalità di presentazione delle domande e della documentazione;
- **di dare atto** che il presente provvedimento:
  - è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
  - sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 3 n. 22 22.01.2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020;
  - il provvedimento sarà pubblicato ai sensi dell'art. 26, c.1, del D.Lgs 33/2013 nella Sezione "Amministrazione trasparente" – "Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici" sottosezione "criteri e modalità" del sito www.regione.puglia.it";
  - sarà pubblicato nel sito regionale: www.psr.regione.puglia.it;
  - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  - sarà trasmesso all'A.G.E.A. – Ufficio Sviluppo Rurale;
  - è adottato in originale ed è composto da n. 5 (*cinque*) pagine e dall'allegato A composto da n. 62 (*sessantadue*) pagine, firmati digitalmente.

L'Autorità di Gestione
del PSR Puglia 2014/2022
Prof. Gianluca Nardone

ALLEGATO A alla DAG N. 78 del 06/04/2023

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014 - 2022 COLTIVIAMO IDEE RACCOGLIAMO FUTURO

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) 2014-2022 PUGLIA	
AVVISO PUBBLICO	REG. (UE) N. 1305/2013 Art. 20
Codice misura	n. 7 Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali
Codice sottomisura	n. 7.2 "Investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico"
Codice operazione	n. 7.2.B "Investimenti su piccola scala per l'ammodernamento della viabilità comunale secondaria esistente"
Modalità presentazione domanda di sostegno	Dematerializzata

La Responsabile della Sottomisura 7.2
Arch. Mina Ritella

Il Responsabile di Raccordo delle Misure Forestali
Ing. Alessandro De Risi

L'AUTORITA' DI GESTIONE DEL PSR PUGLIA 2014-2022
Prof. Gianluca Nardone

Il presente Allegato è composto da n. 62 fogli

INDICE

1. PREMESSA 4
2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI 4
3. PRINCIPALI DEFINIZIONI 5
4. OBIETTIVI - CONTRIBUTO A PRIORITÀ E FOCUS AREA DEL PSR 2014-2022 5
5. DESCRIZIONE DEL TIPO DI INTERVENTO 5
6. LOCALIZZAZIONE 6
7. RISORSE FINANZIARIE 6
8. SOGGETTI BENEFICIARI 6
9. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ 6
10. OBBLIGHI E IMPEGNI 7
11. ENTITÀ DEL SOSTEGNO PUBBLICO E TIPOLOGIA DI PROGETTO 8
12. DETTAGLIO DEI COSTI AMMISSIBILI E DEI COSTI NON AMMISSIBILI 9
12.1 Costi ammissibili 9
12.2 Costi non ammissibili 10
12.3 Limitazioni e precisazioni 10
13. CRITERI DI SELEZIONE 11
14. TERMINI E MODALITÀ OPERATIVE PER LA PRESENTAZIONE DELLA DdS E DELLA RELATIVA DOCUMENTAZIONE 15
14.1 Documentazione da presentare in allegato alla DdS 17
14.2 Anomalie del sistema informatico 19
15. FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA DELLE DdS RICEVIBILI AMMESSE ALL'ISTRUTTORIA TECNICO - AMMINISTRATIVA 19
16. ACQUISIZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE TECNICO - AMMINISTRATIVA 20
17. ISTRUTTORIA TECNICO - AMMINISTRATIVA E GRADUATORIA DI AMMISSIBILITA' 21
18. PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE 22
18.1 Investimenti in assenza di titoli abilitativi 22
18.2 Investimenti che necessitano di una preventiva acquisizione di titoli abilitativi 23
19. TERMINI E MODALITÀ DI ESECUZIONE DELLE ATTIVITÀ 24
19.1 Termini per le procedure di gara 24
19.2 Termini per la conclusione degli Interventi 25
20. IMPUTABILITÀ, PERTINENZA, CONGRUITÀ E RAGIONEVOLEZZA DELLA SPESA 25
20.1 Ragionevolezza della spesa effettuata da Enti pubblici e organismi di diritto pubblico e da soggetti tenuti al rispetto della normativa appalti pubblici 25
20.2 Ragionevolezza nel caso di acquisizione beni e servizi da parte di Enti Pubblici 27

20.3 Ragionevolezza delle spese generali con impiego del personale dipendente del soggetto beneficiario 29
21. AMMISIBILITA', LEGITTIMITA' E TRASPARENZA DELLE SPESE 30
22. DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI E MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE 31
23. TERMINI E MODALITA' DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO - PRESENTAZIONE DELLE DdP 32
24. DOMANDA DI PAGAMENTO DELL'ANTICIPAZIONE 32
25. DOMANDA DI PAGAMENTO DELL'ACCONTO 33
26. DOMANDA DI PAGAMENTO DEL SALDO E ACCERTAMENTO DI REGOLARE ESECUZIONE DELLE OPERE 34
27. MODALITA' E TEMPI DI COMPILAZIONE DELLE CHECK LIST AGEA 36
28. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E SANZIONI AMMINISTRATIVE 36
29. RICORSI E RIESAMI 38
30. RECESSO/RINUNCIA DAGLI IMPEGNI 38
31. VARIANTI, ADATTAMENTI TECNICI E PROROGHE 39
31.1 Tipologie di variante 39
31.1.1 Variante progettuale 39
31.1.2 Variante per Cambio Localizzazione degli Investimenti 40
31.1.3 Variante per Cambio Beneficiario 40
31.1.4 Variante per Ribasso d'Asta 40
31.2. Principi generali 40
31.3. Termini per la presentazione delle varianti 41
31.4 Gestione procedurale delle richieste di variante 41
31.5 Disciplina degli adattamenti tecnici 42
32. CAUSE DI FORZA MAGGIORE 42
33. ERRORI PALESI 43
33.1 Procedura per il riconoscimento dell'errore palese su iniziativa di parte 44
33.2 Procedura per il riconoscimento dell'errore palese su iniziativa d'ufficio 44
34. RETTIFICA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO 45
35. VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM) 45
36. DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE 46
37. RELAZIONI CON IL PUBBLICO 46
38. INFORMATIVA PRIVACY E TRATTAMENTO DATI PERSONALI 47
39. OBBLIGHI DI INFORMAZIONE A CARICO DEI BENEFICIARI 48
40. RINVIO 49
41. ALLEGATI 49

1. PREMESSA

La Sottomisura 7.2 prevede un "Sostegno a investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico", in attuazione di quanto previsto dall'art. 20 lettera b) del Reg. (UE) n. 1305/2013.

2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

La normativa comunitaria, nazionale e regionale richiamata nel presente Avviso è consultabile all'indirizzo https://psr.regione.puglia.it/ nella sezione "Regolamenti UE e Normativa".

Nello specifico, per la Sottomisura 7.2 si elencano, di seguito, i collegamenti con altra normativa di riferimento:

- **D. Lgs. n. 33/2013** "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- **D. Lgs n. 159/2011** "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché' nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm.ii.;
- **D. Lgs. n. 50/2016** "Codice dei contratti pubblici" e ss.mm.ii.;
  N.B.: L'attuale Codice dei contratti, così come disposto dall'articolo 226, comma 1 del nuovo Codice (D.Lgs n. 36 del 31.03.2023), sarà abrogato a partire dal 1° luglio 2023 e, a partire dalla stessa data, le disposizioni di cui al precedente d.lgs 18 aprile 2016, n. 50, continueranno ad applicarsi, esclusivamente ai procedimenti in corso di cui al comma 2.
  Inoltre, l'art. 225 del nuovo Codice riporta le 'disposizioni transitorie e di coordinamento' e pertanto, fino alla data del 31.12.2023 resteranno in vigore le disposizioni di cui agli articoli 21, comma 7, 29, 40, 41 comma 2-bis, 44, 52, 53, 58, 74, 81, 85, 105, comma 7, 111, comma 2-bis, 213, commi 8, 9 e 10, 214, comma 6, del codice dei contratti pubblici, di cui al d.lgs 18 aprile 2016, n. 50.
- **Linee Guida n. 4, di attuazione del Decreto Legislativo n. 50/2016**, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici", approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016, Aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 1° marzo 2018;
- **D.M. n. 1444/1968** "Limiti inderogabili di densità edilizia, di altezza, di distanza fra i fabbricati e rapporti massimi tra gli spazi destinati agli insediamenti residenziali e produttivi e spazi pubblici o riservati alle attività collettive, al verde pubblico o a parcheggi, da osservare ai fini della formazione dei nuovi strumenti urbanistici o della revisione di quelli esistenti, ai sensi dell'art. 17 della legge n. 765 del 1967";
- **D.G.R. n. 176 del 16/02/2015** "Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR/P)" e ss.mm.ii;
- **Decreto del Ministro n. 17070 del 19.11.2012** - Osservatorio Nazionale del Paesaggio Rurale, delle pratiche agricole e conoscenze tradizionali;
- **D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42** - Codice dei beni culturali e del paesaggio e ss.mm.ii.;
- **D. Lgs.30 aprile 1992, n. 285** – Nuovo Codice della Strada;
- **D.P.R. n. 495/1992 e ss.mm.ii.** - Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada;
- **Linee Guida sull'Ammissibilità delle Spese per lo Sviluppo Rurale 2014-2020** emanate con Decreto

MIPAAF n.0014786 del 13/01/2021 sulla base dell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta del 5 novembre 2020;

- **Determinazione dell'Autorità di Gestione del 14 settembre 2022, n. 634** PSR Puglia 2014-2022. Adozione Check List di verifica delle procedure d'appalto;
- **Legge Regionale Puglia n. 26 del 01/08/2020** art. 6 "Strade ricadenti nei comuni pugliesi";
- **Legge Regionale Puglia n. 1 del 23 gennaio 2013** "Interventi per favorire lo sviluppo della mobilità ciclistica";
- **Legge 120/2020 art. 49**;
- **DM 557/99** "Regolamento recante norme per la definizione delle caratteristiche tecniche delle piste ciclabili.": https://www.bosettiegatti.eu/info/norme/statali/1999_0557.htm;
- **Piano Generale Mobilità Ciclistica**: https://www.mit.gov.it/nfsmitgov/files/media/notizia/2022-08/PG%20Mobilit%C3%A0%20Ciclista%20e%20allegati.pdf;
- **Vademecum della ciclabilità**: http://mobilita.regione.puglia.it/downloads/Cyronmed/CYRONMED_Vademecum_della_ciclabilita.pdf

3. PRINCIPALI DEFINIZIONI

Le principali definizioni utilizzate nel presente Avviso Pubblico sono consultabili, nella sezione "Glossario", all'indirizzo https://psr.regione.puglia.it/lettera a del Portale PSR Puglia 2014-2022.

4. OBIETTIVI - CONTRIBUTO A PRIORITÀ E FOCUS AREA DEL PSR 2014-2022

La Sottomisura 7.2 – Operazione B ha la finalità di incrementare il livello di servizi per la popolazione rurale che spesso si trova a vivere delle condizioni di disagio. Sono evidenti le carenze infrastrutturali di alcune zone rurali che ne limitano lo sviluppo socioeconomico e da cui discendono esigenze connesse al loro superamento. Le principali criticità attengono al miglioramento dell'accessibilità del territorio rurale, da cui scaturisce l'esigenza di riqualificazione sostanziale della viabilità comunale secondaria, attraverso il miglioramento dei tracciati e l'eliminazione delle situazioni che possono pregiudicare la sicurezza della popolazione.

Il miglioramento della percorribilità delle infrastrutture determinerebbe un incremento del livello di servizi e dell'attrattività delle aree rurali intermedie (C) e di quelle con problemi di sviluppo (D) adottate dal PSR Puglia 2014-2020, poiché oltre alle popolazioni residenti potrebbe essere di beneficio per il sistema delle imprese impattando positivamente anche sul livello di imprenditorialità delle suddette aree.

L'intervento contribuisce a soddisfare il Fabbisogno 32 (Progetti sviluppo locale con approccio partecipativo e non per realizzare azioni di sistema, per innalzare indici qualità di vita) e rientra nell'ambito della Priorità P6 (adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali) Focus Area 6B (Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali).

5. DESCRIZIONE DEL TIPO DI INTERVENTO

L'operazione 7.2.B sostiene l'ammodernamento delle strade **comunali** extraurbane secondarie esistenti (di esclusiva proprietà pubblica), così come definite all'art. 2 del D. Lgs.30 aprile 1992, n. 285 – Nuovo Codice della Strada.

6. LOCALIZZAZIONE

Gli interventi sostenuti dal presente Avviso pubblico devono essere localizzati nelle aree rurali intermedie (C) e di quelle con problemi di sviluppo (D) adottate dal PSR Puglia 2014-2020, ad esclusione delle macroaree A e B. La classificazione delle aree rurali pugliesi per il PSR 2014-2020 è consultabile sul sito del PSR Puglia. Si riporta di seguito il link diretto:

https://psr.regione.puglia.it/documents/33128/124411/Classificazione+delle+Aree+Rurali+PSR+2014-2020+-+Elenco+dei+Comuni.pdf/9ab8df6f-3d06-27cb-5e45-fe05c1e76903.

7. RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie attribuite al presente Avviso pubblico sono pari complessivamente ad **euro 17.500.000,00** (diciassettemilioniecinquecentomilaeuro/00).

8. SOGGETTI BENEFICIARI

I beneficiari del presente Avviso pubblico sono **Comuni e Unioni di Comuni** di cui all'art. 32 del D.Lgs n. 267/2000. Nel caso trattasi di Unione di comuni, lo stesso dovrà essere iscritto al "Registro regionale delle Unioni di Comuni Pugliesi" (art. 17, L.r. n. 34/2014) e non dovrà essere costituita da Comuni localizzati nelle precitate macroaree rurali pugliesi A e B del PSR Puglia 2014-2022.

9. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Costituiscono condizioni di ammissibilità ai benefici del presente Avviso, i punti di seguito elencati e che devono sussistere alla data di rilascio della DdS:

a) Il sostegno nell'ambito della presente misura riguarda esclusivamente infrastrutture su piccola scala. Per "infrastruttura su piccola scala" si intende un bene immobile costituito da opere, impianti e installazioni permanenti, per il quale sono previsti investimenti ricadenti nell'articolo 45 del regolamento (UE) n.1305/2013 non superiori a 500.000,00 euro, riferiti alla spesa ammissibile indicata nella domanda di partecipazione al bando.
b) Gli investimenti sono sovvenzionabili se gli interventi a cui si riferiscono sono realizzati sulla base di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali, ai sensi del Reg. (UE) 1305/2013, ove tali piani esistano, e se sono conformi alle pertinenti strategie di sviluppo locale.
c) Non sono ammessi investimenti realizzati prima della presentazione della domanda di sostegno (il verbale di consegna di inizio lavori deve essere successivo alla presentazione della DdS).
d) È necessario non aver ottenuto altri finanziamenti per ciascuna voce oggetto della domanda di sostegno (come dettagliate nella documentazione a corredo della DdS).
e) È necessario raggiungere il punteggio minimo di accesso pari a 30 punti sulla base dei Criteri di Selezione di cui al successivo paragrafo 13 "Criteri di Selezione".
f) La documentazione da trasmettere allegata alla DdS di cui al par. 14 deve essere completa e conforme alle disposizioni previste dal presente Avviso pubblico.
g) Gli interventi devono riguardare le strade comunali extraurbane secondarie esistenti localizzate nelle macroaree C e D; sono escluse le macroaree A e B del PSR Puglia 2014-2020.
h) Nel caso in cui un soggetto richiedente (CUAA) presenti più domande di sostegno, le strade oggetto dell'investimento individuate nei singoli LOTTI PROGETTUALI COLLAUDABILI, dovranno:
   - non avere la stessa denominazione/localizzazione;
   - non essere contigue;

- non avere nodi di interconnessione tra loro.

Il beneficiario dovrà, inoltre, rispettare le seguenti ulteriori condizioni di ammissibilità che verranno verificate prima dell'adozione del provvedimento di concessione e degli altri atti ad esso collegati:

1) non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca e recupero di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2022, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;
2) non essere destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che ha dichiarato un aiuto illegittimo ed incompatibile con il mercato interno, come stabilito al punto 27 degli Orientamenti della Commissione per gli aiuti di Stato nei settori agricolo/forestale/aree rurali 2014-2022;
3) non essere stato dichiarato ente in stato di dissesto finanziario, o in caso contrario, alla data della presentazione della DdS sia intervenuto il decreto di approvazione e la conseguente deliberazione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato.

Prima dell'adozione del provvedimento di concessione del sostegno e di eventuali altri atti ad esso collegati, nel corso dei controlli amministrativi, si procederà alla verifica delle suddette condizioni di ammissibilità. Il mancato rispetto anche solo di una delle condizioni innanzi indicate comporta l'inammissibilità della DdS.

10. OBBLIGHI E IMPEGNI

Gli Enti richiedenti il sostegno, al momento della sottoscrizione della Domanda di Sostegno (DdS), devono assumere l'impegno a rispettare per tutta la durata dell'operazione, i seguenti obblighi ed impegni:

A. Obblighi

1) costituire e/o aggiornare il fascicolo aziendale prima della presentazione della Domanda di Sostegno (DdS), ai sensi della normativa dell'Organismo Pagatore (OP) Agea;
2) inserimento, negli atti di programmazione economica dell'Ente ai sensi dell'art.21 del D. Lgs. n.50/2016 (programma biennale degli acquisti di beni e servizi e programma triennale dei lavori pubblici), dell'investimento oggetto della DdS e inserimento nel Bilancio Comunale dei necessari capitoli di entrata e di spesa dedicati alla Sottomisura 7.2 Operazione B, correttamente classificati e idonei all'introito delle somme e al loro successivo utilizzo;
3) rispettare tutte le azioni di informazione e comunicazione (es. sito web, poster, targhe, cartelloni) in base a quanto previsto dal presente Avviso e dalla normativa comunitaria (Regg. (UE) n. 1305/2013 e n. 808/2014 - allegato III e ss.mm.ii.);
4) custodire in sicurezza la documentazione tecnico-amministrativa-contabile relativa all'intervento, al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi; tale custodia dovrà essere assicurata almeno fino a cinque anni dalla data del pagamento finale del contributo;
5) rispettare le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs. n 81/2008 e s.m.i;
6) garantire il rispetto della normativa generale sugli appalti e delle relative procedure, di cui al Decreto Legislativo n. 50/2016, nonché delle ulteriori disposizioni del Decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36 convertito con la Legge 29 giugno 2022, n. 79, recante: «ulteriori misure urgenti per

l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)», e ulteriori successive modifiche ed integrazioni;

7) rispettare la Legge regionale n. 28/2006 Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare e del Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009.

B. Impegni

1) mantenere i requisiti di ammissibilità di cui al precedente paragrafo per tutta la durata della concessione;
2) mantenere i requisiti di cui al successivo paragrafo 13 "Criteri di Selezione" per tutta la durata della concessione, pena l'esclusione;
3) osservare le modalità di esecuzione degli interventi previste dall'avviso e/o dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati;
4) osservare i termini di esecuzione degli interventi previsti dall'avviso e/o dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati;
5) osservare le modalità di rendicontazione delle spese relative agli interventi ammissibili dal bando secondo quanto previsto dall'avviso, dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati;
6) osservare i termini di presentazione della Domanda di saldo previsti dall'avviso e/o dal provvedimento di concessione e da eventuali altri atti correlati;
7) mantenere la destinazione d'uso degli investimenti realizzati per le medesime finalità per cui sono stati approvati per un periodo minimo di cinque anni a decorrere dalla data del pagamento finale del contributo (cfr. Reg. UE n. 1303/2013, articolo 71 "Stabilità delle operazioni").

A seguito dell'adozione del provvedimento di concessione del sostegno e di eventuali altri atti ad esso collegati, nel corso dei controlli amministrativi e in loco delle DdP, come previsto dal Reg. (UE) n. 809/2014, si procederà alla verifica dei suddetti obblighi e impegni.

In caso di inadempienza, saranno applicate sanzioni che possono comportare una riduzione graduale del sostegno o l'esclusione o la decadenza dallo stesso. Il regime sanzionatorio che disciplina le tipologie di sanzioni correlate alle inadempienze sarà definito con apposito provvedimento amministrativo.

I suddetti obblighi e impegni sono oggetto di verifica secondo quanto dettagliato al successivo paragrafo 35 "Verificabilità e controllabilità delle misure (VCM)".

Ulteriori dettagli e disposizioni in merito agli impegni potranno essere specificati all'interno dei successivi provvedimenti.

11. ENTITÀ DEL SOSTEGNO PUBBLICO E TIPOLOGIA DI PROGETTO

La Sottomisura 7.2.B prevede l'erogazione di un sostegno, in termini di contributo in conto capitale, commisurato ai costi sostenuti e regolarmente approvati, pari al **100% della spesa ammessa**.

Il **costo totale del singolo investimento proposto (comprensivo delle spese generali e IVA)** dovrà essere compreso tra **€ 100.000,00** (centomilaeuro/00) e **€ 250.000,00** (duecentocinquantamilaeuro/00).

Nel caso in cui la spesa prevista nel progetto superi la spesa massima ammissibile, è necessario individuare all'interno del progetto stesso uno specifico **LOTTO FUNZIONALE COLLAUDABILE**, chiaramente identificabile negli elaborati grafici e nel computo metrico estimativo e nel quadro economico riepilogativo, che rispetti il limite massimo di € 250.000,00.

Detto LOTTO dovrà assicurare la FUNZIONALITÀ, FRUIBILITÀ DELL'INFRASTRUTTURA, raggiungendo l'obiettivo della sottomisura. In tal caso, si precisa altresì, che la spesa complessiva prevista nel progetto non dovrà comunque essere superiore a € 500.000,00, nel rispetto del requisito di "*infrastruttura su piccola scala*" di cui al par. 9 a), e la spesa eccedente rispetto il limite massimo ammissibile (pari ad € 250.000) resterà a totale carico del richiedente.

Ogni soggetto richiedente (CUAA) potrà presentare più domande di sostegno, riferite a differenti lotti progettuali funzionali e collaudabili, nel rispetto di quanto stabilito al paragrafo 9 "Condizioni di ammissibilità" - lettera h), fino al raggiungimento di una **spesa massima complessiva (comprensiva di spese generali e IVA) pari ad € 1.000.000,00 (unmilionediuero/00)**.

Qualora il Comune ricada nell'ambito di un'Unione di Comuni, si precisa che dovrà scegliere se candidarsi individualmente (CUAA del singolo Comune) o in forma partecipata (CUAA dell'Unione di Comuni).

In tal caso, nella definizione dei Lotti Progettuali precitati, **resta fermo il divieto di frazionamento artificioso, ai sensi dell'art. 35 comma 6 del D.Lgs. 50/2016** che cita *"La scelta del metodo per il calcolo del valore stimato di un appalto o concessione non può essere fatta con l'intenzione di escluderlo dall'ambito di applicazione delle disposizioni del presente codice relative alle soglie europee. Un appalto non può essere frazionato allo scopo di evitare l'applicazione delle norme del presente codice tranne nel caso in cui ragioni oggettive lo giustifichino",* e il rispetto della condizione di ammissibilità relativa alla *"infrastruttura su piccola scala"* di cui al par. 9 a).

12. DETTAGLIO DEI COSTI AMMISSIBILI E DEI COSTI NON AMMISSIBILI

12.1 Costi ammissibili

Relativamente agli investimenti dettagliati al precedente paragrafo 11 "Entità del sostegno pubblico e tipologia di progetto", sono ammissibili al finanziamento gli investimenti materiali, di cui all'art. 45 del Regolamento (UE) 1305/2013, per l'ammodernamento delle strade comunali secondarie extraurbane, come descritte nel paragrafo 5.

Nello specifico sono ammissibili le seguenti voci di spesa:

- lavori di rifacimento della sede stradale esistente;
- lavori relativi ad impianti funzionali agli interventi da realizzare;
- sostituzione, manutenzione straordinaria o inserimento di elementi di protezione della strada, se di competenza dell'ente proprietario della strada;
- acquisto e posa in opera di segnaletica e attrezzature funzionali agli interventi da realizzare;
- acquisto e posa in opera di illuminazione a risparmio energetico, nel rispetto dei requisiti CAM;
- IVA, solo nei casi in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale sull'IVA e nel rispetto di quanto disposto dall'art. 69, par. 3, punto c) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- spese generali (come onorari di architetti, agronomi, ingegneri e consulenti, studi di fattibilità, ecc.), fino a un massimo del 12% della spesa ammessa a finanziamento, ai sensi dell'art. 45 co. 2, lett. c) del Reg. (UE) n. 1305/2013, se direttamente collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione.

Nel caso di Enti pubblici, gli incentivi per le funzioni tecniche previsti dall' art. 113 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., nella misura dell'ottanta per cento delle risorse finanziarie di cui ai commi 2 e 3,

possono essere considerati ammissibili a condizione che sia rispettata la normativa comunitaria e nazionale applicabile e che la rendicontazione consenta di individuare e di ripercorrere il lavoro svolto in riferimento alla specifica attività eseguita.

Le spese sopra elencate sono ammissibili nel limite massimo innanzi indicato della spesa ammessa a finanziamento, da verificarsi nel corso dei controlli amministrativi delle Domande di Pagamento di acconto e saldo (di seguito DdP), sulla base della spesa effettivamente sostenuta e rendicontata dal beneficiario del sostegno.

12.2 Costi non ammissibili

In generale non sono ammissibili al sostegno, di cui alla presente Operazione, le spese seguenti spese:

- le spese sostenute prima della presentazione della DdS, fatte salve eventuali le spese generali di cui all'art. 45.2 c) del Reg. (UE) n. 1305/2013, effettuate nei 24 mesi prima della presentazione della domanda stessa e connesse alla progettazione dell'intervento proposto nella domanda di sostegno, inclusi gli studi di fattibilità;
- le spese sostenute oltre il termine previsto per la rendicontazione o quietanzate successivamente alla scadenza dei termini previsti per la rendicontazione;
- i costi dettagliati nell'art. 69, comma 3, del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- l'acquisto di beni e di materiale usato;
- le opere a verde;
- investimenti non riconducibili alle finalità dell'investimento finanziato;
- i beni non durevoli, quali ad esempio i materiali di consumo a ciclo breve che non possono rispettare quanto stabilito all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (beni con durata inferiore a 5 anni a partire dal pagamento finale al beneficiario, corrispondente alla data di erogazione del saldo);
- la manutenzione ordinaria dei beni immobili.

12.3 Limitazioni e precisazioni

Ai fini dell'ammissibilità agli aiuti, gli investimenti oggetto del sostegno dovranno risultare conformi alle norme UE, nazionali e regionali secondo quanto previsto all'art. 6 del Reg. (UE) n. 1303/2013 "Conformità al diritto dell'UE e nazionale".

Gli investimenti proposti ricadenti all'interno di aree con vincoli (ambientali, paesaggistici, vincoli di altra natura) devono essere autorizzati dagli Enti competenti e realizzati conformemente agli atti amministrativi vigenti.

Nella redazione del computo metrico estimativo a corredo della DdS è possibile comprendere anche la voce relativa agli **imprevisti**, **la cui percentuale è definita nel massimale del 10% del totale delle spese relative ad investimenti materiali**.

L'ammissibilità delle spese per gli interventi proposti decorre dalla data di presentazione della domanda di sostegno, ad eccezione di quelle propedeutiche alla presentazione della stessa (progettazione, acquisizione autorizzazioni, ecc.).

Ulteriori dettagli e disposizioni in merito ai costi ammissibili potranno essere specificati all'interno di successivi provvedimenti.

13. CRITERI DI SELEZIONE

i. Elementi essenziali della Sottomisura

Obiettivi: incrementare il livello di servizi per la popolazione rurale che spesso si trova a vivere delle condizioni di disagio, mediante il miglioramento dell'accessibilità del territorio rurale e la riqualificazione sostanziale delle strade extraurbane secondarie comunali.

Localizzazione: aree rurali ricadenti nelle macroaree C e D del PSR Puglia 2014/2022.

Beneficiari: Comuni e Unioni di comuni di cui all'articolo 32 del decreto legislativo 267/2000.

ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

1. Densità di insediamenti abitativi nelle aree rurali comunali. I criteri di selezione saranno definiti in maniera tale da privilegiare i territori con maggiore densità;
2. Utilizzo di materiali e tecnologie innovativi a basso impatto ambientale;
3. Utilizzo della strada oggetto di intervento anche per la mobilità lenta.

iii. Criteri di Valutazione

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel Programma, sono declinati nei seguenti macro-criteri:

- ambiti territoriali;
- tipologia delle operazioni attivate;
- beneficiari.

A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

Principio 1 – Densità di insediamenti abitativi nelle aree rurali comunali. I criteri di selezione saranno definiti in maniera tale da privilegiare i territori con maggiore densità.	**Punti**
CRITERIO 1: Selezione dei Comuni della Regione Puglia in base al "Grado di Urbanizzazione" secondo la classificazione elaborata dall'ISTAT* [1]	
Grado di Urbanizzazione 1: "Città" o "Zone densamente popolate"	5
Grado di Urbanizzazione 2: "Piccole città e sobborghi" o "Zone a densità intermedia di popolazione"	10
Grado di Urbanizzazione 3: ""Zone rurali" o "Zone scarsamente popolate"	15
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE CRITERIO 1	**15**

***1** I dati relativi al "**Grado di Urbanizzazione**" sono disponibili al link https://www.istat.it/it/archivio/156224 alla voce "Classificazioni statistiche e dimensione dei Comuni" - Classificazioni statistiche – anni 2017-

2022 (zip) – "Classificazioni statistiche-e-dimensione-dei-comuni_31_12_2021.xls"; (Codice identificativo Regione Puglia: n° 16).
Nel caso di richiesta avanzata da Unione di comuni, il punteggio relativo al criterio 1 sarà determinato come media aritmetica dei punteggi dei singoli comuni.

Principio 1 – Densità di insediamenti abitativi nelle aree rurali comunali. I criteri di selezione saranno definiti in maniera tale da privilegiare i territori con maggiore densità.	**Punti**
CRITERIO 2: Selezione dei Comuni della Regione Puglia in base alla "SUPERFICIE TERRITORIALE COMUNALE (kmq)" *2	
Superficie territoriale comunale **< 100 Kmq**	10
100 Kmq ≤ Superficie territoriale comunale **< 300 Kmq**	20
Superficie territoriale comunale ≥ **300 Kmq**	30
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE CRITERIO 2	**30**

***2** I dati relativi alla "*Superficie territoriale (kmq) al 01/01/2021*" sono disponibili al link https://www.istat.it/it/archivio/156224 alla voce "Classificazioni statistiche e dimensione dei Comuni" - Classificazioni statistiche – anni 2017-2022 (zip) – "Classificazioni statistiche-e-dimensione-dei-comuni_31_12_2021.xls"; (Codice identificativo Regione Puglia: n° 16).
Nel caso di richiesta avanzata da Unione di comuni, il punteggio relativo al criterio 2 sarà determinato sulla base della somma delle superfici territoriali dei singoli comuni.

B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DI INTERVENTO

Principio 2 – Utilizzo di materiali e tecnologie innovativi a basso impatto ambientale	**Punti**
Investimenti che prevedono il recupero dell'asfalto fresato e successivo conferimento ad impianti autorizzati al recupero e trattamento, per tutta l'estensione del/dei tratti di strada previsti nella domanda di sostegno	25
Investimenti che prevedono l'impiego di "Conglomerato bituminoso di recupero", di provenienza esterna al cantiere, preventivamente qualificato in conformità alla norma UNI EN 13108-8, per tutta l'estensione del/dei tratti di strada previsti nella domanda di sostegno o in generale "Conglomerati bituminosi a basso impatto ambientale" certificati, la cui qualifica sia dimostrata da apposita certificazione ambientale rilasciata da ente qualificato	15
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE PRINCIPIO 2	**40**

Principio 3 –Utilizzo della strada oggetto di intervento anche per la mobilità lenta	**Punti**
Investimenti che prevedono interventi di **moderazione delle velocità veicolare** (segnaletica, dispositivi tecnici, interventi infrastrutturali, ecc.) finalizzati alla sicurezza da parte di tutti i fruitori (ciclisti, pedoni, ecc.)	**15**
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE PRINCIPIO 3	**15**

C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

Non Applicabile

Il punteggio minimo per accedere al finanziamento è pari a 30 punti.

A parità di punteggio si darà priorità ai Comuni con superficie territoriale comunale maggiore.

A parità di superficie territoriale comunale si darà priorità al Comune con popolazione residente maggiore.

In caso di più DdS presentate dallo stesso richiedente (CUAA), aventi parità di punteggio, si rispetterà il grado di priorità indicato dal richiedente stesso nella documentazione presentata.

QUADRO SINTETICO

SINTESI CRITERI DI SELEZIONE	
PRINCIPIO 1 – Densità di insediamenti abitativi nelle aree rurali comunali I criteri di selezione saranno definiti in maniera tale da privilegiare i territori con maggiore densità.	
CRITERIO 1: Selezione dei Comuni della Regione Puglia in base al "**Grado di Urbanizzazione**" secondo la classificazione elaborata dall'ISTAT	**PUNTEGGIO**
Grado di Urbanizzazione 1: "Città" o "Zone densamente popolate"	5
Grado di Urbanizzazione 2: "Piccole città e sobborghi" o "Zone a densità intermedia di popolazione"	10
Grado di Urbanizzazione 3: ""Zone rurali" o "Zone scarsamente popolate".	15
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE CRITERIO 1	**15**
CRITERIO 2: Selezione dei Comuni della Regione Puglia in base alla "**SUPERFICIE TERRITORIALE COMUNALE** (kmq)" sulla base dei dati ISTAT al 01/01/2021	**PUNTEGGIO**
Superficie territoriale comunale **< 100 Kmq**	10
100 Kmq ≤ Superficie territoriale comunale **< 300 Kmq**	20
Superficie territoriale comunale **≥ 300 Kmq**	30
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE CRITERIO 2	**30**
PUNTEGGIO TOTALE PRINCIPIO 1	**45**
PRINCIPIO 2 – Utilizzo di materiali e tecnologie innovativi a basso impatto ambientale	
Investimenti che prevedono il recupero dell'asfalto fresato e successivo conferimento ad impianti autorizzati al recupero e trattamento, per tutta l'estensione del/dei tratti di strada previsti nella domanda di sostegno	25
Investimenti che prevedono l'impiego di "Conglomerato bituminoso di recupero", di provenienza esterna al cantiere, preventivamente qualificato in conformità alla norma UNI EN 13108-8, per tutta l'estensione del/dei tratti di strada previsti nella domanda di sostegno o in generale "Conglomerati bituminosi a basso impatto ambientale" certificati, la cui qualifica sia dimostrata da apposita certificazione ambientale rilasciata da ente qualificato	15
PUNTEGGIO TOTALE PRINCIPIO 2	**40**
PRINCIPIO 3 – Utilizzo della strada oggetto di intervento anche per la mobilità lenta	
Investimenti che prevedono interventi di **moderazione delle velocità veicolare** (segnaletica, dispositivi tecnici, interventi infrastrutturali, ecc.) finalizzati alla sicurezza da parte di tutti i fruitori (ciclisti, pedoni, ecc.)	**15**
PUNTEGGIO TOTALE PRINCIPIO 3	**15**
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	**100**

14. TERMINI E MODALITÀ OPERATIVE PER LA PRESENTAZIONE DELLA DdS E DELLA RELATIVA DOCUMENTAZIONE

La DdS, completa dei documenti e delle dichiarazioni di cui al successivo sottoparagrafo 14.1 "Documentazione da presentare in allegato alla DdS", deve essere **rilasciata entro le ore 23:59 del quarantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURP secondo le modalità previste da Agea per la procedura dematerializzata.**

Nel caso in cui il termine ultimo di presentazione della Domanda di Sostengo coincida con giorno festivo, lo stesso è fissato al giorno lavorativo successivo.

La partecipazione avverrà tramite il portale telematico accessibile all'indirizzo https://www.sian.it/portale-sian/home.jsp **a partire dalle ore 12:00 del decimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURP**.

I soggetti candidati all' Avviso pubblico, nonché i consulenti tecnici incaricati, devono essere muniti di PEC per consentire le comunicazioni tra l'Amministrazione Regionale e gli stessi soggetti, relativamente ai procedimenti amministrativi in cui sono interessati.

Tutte le comunicazioni dovranno avvenire esclusivamente a mezzo PEC del richiedente/beneficiario, riportata nel fascicolo aziendale, come indicato nelle Istruzioni Operative n.11 prot. 009654 del 10/02/2022 e ss.mm.ii. emanate dall'OP AGEA. Il richiedente dovrà aggiornare il fascicolo aziendale inserendo l'indirizzo PEC da utilizzare per tutte le comunicazioni relative alla Sottomisura.

Analogamente il richiedente/beneficiario dovrà indirizzare le proprie comunicazioni all'indirizzo PEC del Responsabile della Sottomisura: architetturarurale.psr@pec.rupar.puglia.it.

Si evidenzia, inoltre, che a partire dal 1° ottobre 2021, in accordo con le disposizioni del D.L. n. 76 del 16 luglio 2020, successivamente convertito con Legge n. 120 dell'11 settembre 2020, l'accesso ai servizi online offerti tramite il SIAN per gli Utenti Qualificati potrà essere effettuato esclusivamente tramite credenziali SPID, CIE o CNS.

Le Amministrazioni comunali che intendono partecipare al presente Avviso pubblico devono seguire le seguenti fasi operative:

1. **Costituire e/o aggiornare il fascicolo aziendale** sul portale SIAN per il tramite di uno dei Centri di Assistenza Agricola (CAA) riconosciuti dall'Organismo Pagatore AGEA**.**

   I dati, le informazioni e la documentazione di riferimento, contenuti nel fascicolo aziendale costituiscono la base per le verifiche effettuate dagli uffici istruttori al fine di riscontrare la situazione reale richiesta nella domanda di sostegno (artt.3-4-5 del Decreto MIPAAF n. 162 del 12 gennaio 2015).

2. **Effettuare la procedura di AUTENTICAZIONE sul portale SIAN per il richiedente gli aiuti.**

La procedura dematerializzata prevede, per il rilascio della DdS, **la firma elettronica con codice OTP** (On Time Password), come disciplinato dalle Istruzioni Operative n. 11 prot. 009654 dell'08/02/2022 e ss.mm.ii., emanate dall'OP AGEA.

Pertanto, il richiedente gli aiuti deve preventivamente registrarsi al portale SIAN, ottenere le credenziali di accesso come "*utente qualificato*", aggiornare il proprio profilo inserendo il proprio numero di cellulare (necessario per ricevere l'SMS con il codice OTP) ed accettare le condizioni di utilizzo

della firma elettronica. **Il mancato aggiornamento del profilo utente non consentirà il rilascio della Domanda di Sostegno.**

Al momento della firma elettronica della domanda, il sistema verificherà che il codice fiscale del richiedente gli aiuti sia abilitato all'utilizzo della firma elettronica stessa. Nel caso non rispettasse i requisiti, l'utente verrà invitato ad aggiornare le informazioni. Se il controllo è positivo verrà inviato il codice OTP con un SMS sul telefono cellulare del richiedente gli aiuti; il codice resterà valido per un intervallo di tempo limitato e dovrà essere digitato dall'utente per convalidare il rilascio della domanda.

La procedura di registrazione sul portale SIAN, da parte del soggetto che voglia candidarsi all'Avviso pubblico, dovrà essere effettuata con la dovuta tempestività al fine di consentire i tempi tecnici necessari all'espletamento della richiesta.

3. **Scegliere il soggetto a cui delegare le attività di Compilazione, Stampa e rilascio della DdS**

I soggetti abilitati alla compilazione della DdS per via telematica sono:

a) i Centri Assistenza Agricola (CAA);
b) i liberi professionisti abilitati iscritti negli appositi albi professionali e delegati dal rappresentante legale, mediante la compilazione del modello redatto secondo la modulistica SIAN: Allegato 1.

Nel caso in cui il soggetto delegato sia un libero professionista, come al precedente punto b), i richiedenti dovranno compilare il modello **Allegato 1** indicando il soggetto delegato alla consultazione del proprio fascicolo aziendale ed alla "Compilazione, stampa e rilascio della DdS" nel portale SIAN a valere sulla Sottomisura 7.2.B del PSR Puglia 2014-2022 e delle relative DdP.

4. (Solo per i soggetti non abilitati al SIAN) **Richiedere l'AUTORIZZAZIONE ALL'ACCESSO AL PORTALE SIAN**

Se il soggetto incaricato è un libero professionista privo di utenza sul portale SIAN, egli dovrà richiedere al Responsabile regionale delle utenze SIAN, idonee credenziali di accesso all'area riservata sul portale SIAN (richiesta di autorizzazione all'accesso al portale SIAN), **compilando la modulistica di cui agli Allegati 2 e 2/A e inviandola, congiuntamente all'Allegato 1, alla seguente mail: responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it**.

Coloro che sono stati già autorizzati all'accesso al portale SIAN o il CAA detentore del fascicolo aziendale del richiedente il sostegno, non necessitando di preventiva autorizzazione da parte della Regione.

5. **Richiedere l'ABILITAZIONE ALLA COMPILAZIONE DELLA DdS**

Il soggetto delegato alla "Compilazione, stampa e rilascio della DdS" nel portale SIAN a valere sulla Sottomisura 7.2.B del PSR Puglia 2014-2022, **dovrà compilare la modulistica di cui agli Allegati 2 e 2/A** (richiesta di abilitazione alla compilazione della DDS) **e inviarla, congiuntamente all'Allegato 1, alla seguente PEC: architetturarurale.psr@pec.rupar.puglia.it.**

Le richieste di cui ai punti 4. e 5. potranno essere inviate entro e non oltre il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURP. Le richieste pervenute oltre tale termine non saranno prese in considerazione.

Le precitate fasi dovranno essere eseguite con estrema tempestività al momento della pubblicazione del presente Avviso pubblico al fine di consentire i tempi tecnici necessari per l'espletamento delle richieste e per poter procedere con le successive fasi.

6. Attivare la procedura di COMPILAZIONE, STAMPA E RILASCIO DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

La DdS deve essere compilata, stampata e rilasciata in forma telematica utilizzando le funzionalità on-line disponibili sul portale SIAN, nella sezione "Servizi" – "Gestione Aiuti" – "Sviluppo Rurale 2014-2020" - "Compilazione domande sostegno-Mis. no conn. Superfici/Animali".

Nell'utilizzo dell'applicativo SIAN per la fase di "Compilazione, stampa e rilascio" della domanda di sostegno, i soggetti accreditati potranno fare riferimento al **Manuale utente** pubblicato nell'area riservata del portale alla sezione "Utilità" – "Download" – "Download Documentazione" – "Manuali Svilup. Rur. 2014-2020 – Misure Strutturali" o utilizzando il seguente link: https://www.sian.it/download/zfadlx010?id=444867.

GUIDA OPERATIVE PER LA COMPILAZIONE, STAMPA E RILASCIO DELLA DdS:

Si potrà procedere alla Compilazione della domanda, selezionando la fase di "Compilazione", ricercando l'Azienda (beneficiario) attraverso il codice CUAA e procedendo alla compilazione di un NUOVO ATTO, utilizzando il Profilo Ente: Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura, Svil. Rur. Ed Amb.

Preliminarmente al rilascio della DdS, alla stessa deve essere allegata con procedura dematerializzata tutta la documentazione riportata al successivo sottoparagrafo 14.1.

Completata la fase di compilazione, l'utente abilitato provvederà alla stampa definitiva della DdS; nel corrispondente quadro del modello di domanda – destinato a tracciare il nominativo di colui che ha curato la compilazione e stampa della domanda - sono riportati la data, il nome e cognome dell'operatore che ha stampato la domanda, inoltre è riportato l'elenco degli allegati previsti in domanda. Il sistema attribuirà il numero di domanda (BARCODE) sul modello nel formato PDF.

Terminata la fase di compilazione e stampa definitiva della DdS, l'utente abilitato richiederà di apporre la firma elettronica con codice OTP, selezionando il campo "Firma con OTP"; a questo punto, il SIAN fornirà, tramite SMS indirizzato al numero di cellulare indicato dal soggetto richiedente, l'OTP da utilizzare per la **sottoscrizione con firma elettronica OTP della DdS**, **e non verrà richiesto al richiedente gli aiuti di apporre la firma autografa sulla domanda stampata.** Lo stato della DdS cambierà da "compilata" a "stampata" e la domanda non potrà più essere modificata.

Successivamente si procederà alla "Stampa Modello Conferma Firma OTP". Verrà generato un file in formato pdf. Quest'ultimo deve essere caricato a sistema con il tasto "Upload Modello Conferma Firma OTP" e si potrà così procedere alla fase finale di "Rilascio con PIN statico". Per effettuare questa operazione, verrà richiesto all'utente di inserire il proprio codice PIN statico. Lo stato della domanda passerà a "rilasciato". La domanda non potrà più essere modificata, in quanto l'atto è inoltrato all'AdG per l'avviamento del procedimento amministrativo.

Qualora, il RILASCIO della Domanda di Sostegno non dovesse essere effettuato entro i termini previsti dal presente Avviso pubblico, a causa della ricezione tardiva dell'OTP all'interessato, si determinerà l'IRRICEVIBILITÀ della DdS per mancato rilascio nei termini.

Non saranno prese in considerazione le Domande di Sostegno presentate con modalità differenti rispetto a quelle stabilite nel presente provvedimento.

14.1 Documentazione da presentare in allegato alla DdS

Preliminarmente al rilascio della DdS, alla stessa deve essere allegata, con procedura dematerializzata e per un massimo di **100 MB** (compresa la stessa DdS), la documentazione di seguito riportata:

a) copia del documento di identità in corso di validità del rappresentante legale dell'Ente;
b) atto di nomina del Responsabile Unico del Procedimento in seno all'Amministrazione richiedente e suo documento di identità;
c) dichiarazione, sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'Ente, su "Obblighi e Impegni", da redigere secondo l'Allegato 3 al presente Avviso;

d) **formulario degli interventi** in formato pdf firmato del RUP e dal tecnico incaricato (Allegato 7 - reso disponibile in formato editabile sul portale https://psr.regione.puglia.it/sottomisura-7.2.b?redirect=%2Fmisura-7);

N.B.: Nel formulario devono essere indicate OBBLIGATORIAMENTE tutte le strade oggetto degli interventi. Le strade non indicate nel formulario saranno escluse dagli aiuti;

e) **studio di fattibilità verificato dal RUP** (completo di tutta la documentazione prevista dal D.P.R 5 ottobre 2010, n. 207, art. 14 co. 1, co.2 lett. a) b) c) e d);

f) **documentazione fotografica *ante operam*** recante i riferimenti delle strade oggetto di intervento; le foto devono essere geo-referenziate, datate e il numero delle foto deve essere sufficiente a documentare l'intero tratto stradale comprese tutte le eventuali variazioni plano-altimetriche (es. curve, dossi, tornanti, incroci ecc.). Il numero minimo delle foto deve essere pari a una ogni 50 metri di strada o frazioni di esse;

g) **computo metrico estimativo** analitico con dettaglio delle voci di costo determinate sulla base di prezziari di riferimento (con l'indicazione dei relativi atti amministrativi di adozione da parte degli Enti pubblici di riferimento), e delle nuove voci di costo determinate ai sensi dell'art. 32 comma 2 del DPR 207/2010.
Anche per la determinazione delle spese generali, nel limite massimo del 12% rispetto all'importo degli investimenti materiali, gli importi richiesti dovranno derivare secondo la procedura e la documentazione descritta al paragrafo 20 "Imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza della spesa" per la Ragionevolezza delle spese generali. Il computo metrico estimativo analitico dovrà riportare le singole voci di spesa al netto dell'IVA, il corrispondente costo dell'IVA determinata in relazione all'aliquota di riferimento e il totale al lordo dell'IVA per le quantità/unità di intervento determinate;

h) **quadro economico** riepilogativo di spesa riportante il riepilogo delle spese relative agli investimenti materiali, con distinzione della quota imponibile e della quota IVA, le spese per imprevisti nella misura massima del 10% del totale degli investimenti materiali, le spese generali nella misura massima del 12% riferite alla sommatoria delle spese per investimenti materiali determinate dal computo metrico comprensiva degli imprevisti. Anche le spese generali devono riportare gli importi con distinzione della quota imponibile e della quota IVA (ove prevista);

i) **dichiarazione redatta da parte del Legale Rappresentante dell'Ente in cui si attesta che l'Ente non si trova in stato di dissesto finanziario** o, in caso contrario, che sia intervenuto il decreto di approvazione e la conseguente deliberazione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato;

j) nel caso in cui l'Ente si trovi in stato di dissesto, **Delibera dell'Organo competente** con cui è stato approvato il piano di risanamento finanziario e l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato;

k) **documentazione utile a comprovare il possesso dei requisiti** per l'attribuzione dei punteggi di cui ai principi 2 e 3 dettagliati al paragrafo 13 del presente Avviso "Criteri di selezione" (Allegato 4);

l) **atto dirigenziale recante la competenza e classificazione dei tratti di strada oggetto di intervento** ed eventuale verbale di consegna tra enti (in caso di cambio di competenza) e ogni altra documentazione atta a dimostrare la classificazione delle strade comunali oggetto di intervento;

m) **check List di verifica delle procedure d'appalto** approvate con DAG n.634/2022 relativamente alla fase di autovalutazione pre-aggiudicazione gara (Allegato A DAG n.634/2022).

Si invitano i richiedenti a compilare la precitata check list sulla piattaforma CL Appalti Agea https://agriodc.regione.puglia.it/cgi-bin/agricla/b_29/agricla_b_29.cgi, previa richiesta di autenticazione redatta secondo il modello Allegato 5, da inviare alla PEC architetturarurale.psr@pec.rupar.puglia.it. La precitata richiesta di autenticazione potrà essere

inviata entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURP. Solo nel caso in cui non fosse possibile abilitarsi sulla piattaforma, è comunque garantita la compilazione della CL resa disponibile nel formato editabile sul portale https://psr.regione.puglia.it/sottomisura-7.2.b?redirect=%2Fmisura-7.

Nel caso in cui un soggetto richiedente (CUAA) presenti più domande di sostegno, sarà necessario trasmettere la seguente ulteriore documentazione:

n) **quadro di unione** dei diversi lotti progettuali previsti nelle differenti domande di sostegno con allegata **dichiarazione sostitutiva di atto notorio redatta da parte del Legale Rappresentante dell'Ente** recante il grado di priorità attribuito ai diversi lotti progettuali (la DSAN verrà utilizzata dal RSM per selezionare le DdS in caso di esaurimento delle risorse finanziarie disponibili della presente misura).

Nel caso in cui il richiedente il sostegno sia un Unione di Comuni, sarà necessario trasmettere la seguente ulteriore documentazione:

o) **atto costitutivo** dell'Unione di Comuni;
p) **statuto dell'Unione dei Comuni** con DATI di pubblicazione sul BURP.

Ulteriore documentazione potrà essere richiesta, qualora ritenuta necessaria.

14.2 Anomalie del sistema informatico

La corretta esecuzione delle operazioni di compilazione, stampa e rilascio delle DdS può essere ostacolata da anomalie del sistema informatico, compromettendo la regolare partecipazione al bando. In tali casi l'utente deve attivare una procedura di segnalazione al Numero Verde Agea/SIAN 800-365024 (o alla mail helpdesk@l3-sian.it) ed acquisire un ticket, dando evidenza del problema e della responsabilità a carico del sistema informatico. Il soggetto interessato potrà candidarsi al bando, procedendo all'invio della documentazione prevista, a mezzo PEC, con allegata la documentazione probante l'apertura del ticket. Successivamente l'ufficio regionale valuterà se il mancato rilascio sul Portale Sian è a carico del sistema informatico. In tal caso la DdS verrà inserita nelle cosiddette "*Liste di Perfezionamento*".

15. FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA DELLE DdS RICEVIBILI AMMESSE ALL'ISTRUTTORIA TECNICO - AMMINISTRATIVA

Allo scadere dei termini per il rilascio della DdS, il Responsabile di Misura provvederà a redigere l'elenco delle domande di sostegno rilasciate, stilato sulla base dei punteggi dichiarati, della spesa richiesta. Sulla base del precitato elenco verrà approvata, nel rispetto dei criteri di priorità stabiliti al paragrafo 13 "Criteri di selezione", la graduatoria delle DdS ricevibili ammesse all'istruttoria tecnico-amministrativa, potenzialmente finanziabili in base alle risorse disponibili, oltre ad una quota di riserva aggiuntiva.

La graduatoria sarà approvata con apposito provvedimento del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura, sarà pubblicato sul BURP e nel sito https://psr.regione.puglia.it. La pubblicazione assumerà valore di notifica ai richiedenti gli aiuti.

Con il medesimo provvedimento saranno stabiliti gli adempimenti successivi a carico dei richiedenti, con la relativa tempistica.

16. ACQUISIZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE TECNICO - AMMINISTRATIVA

I richiedenti gli aiuti che si saranno collocati in posizione utile in graduatoria dovranno inviare all'indirizzo PEC architetturarurale.psr@pec.rupar.puglia.it, **entro e non oltre i termini previsti dal provvedimento di pubblicazione della graduatoria delle DdS ricevibili ammesse all'istruttoria** ,pena l'esclusione, la documentazione integrativa necessaria per l'espletamento della fase di istruttoria tecnico-amministrativa come indicato di seguito:

a) **progetto definitivo** ai sensi dell'articolo 23 del D. Lgs 18 aprile 2016, n. 50 dell'intervento programmato con firma digitale del professionista tecnico abilitato. Il progetto dovrà contenere, al minimo, la seguente documentazione tra quella prevista dal d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 art. 24:
   1. relazione tecnico – descrittiva completa di tutte le informazioni necessarie ad un'opportuna ed esaustiva conoscenza dell'intervento, di tutti gli aspetti richiamati nel presente Avviso pubblico e dei punteggi di cui ai criteri di valutazione descritti nel paragrafo 13;
   2. rilievi;
   3. elaborati grafici;
   4. computo metrico estimativo;
   5. elenco dei prezzi unitari ed eventuale analisi dei prezzi;
   6. quadro economico.

b) **atto attestante l'impegno ad inserire gli interventi nel programma triennale dei lavori pubblici** ed in quello annuale degli interventi dell'Ente (indicandone gli estremi di approvazione), se ricorre il presupposto normativo, ovvero dichiarazione sottoscritta dal Rappresentante Legale in cui si dichiari che non ricorre il presupposto normativo per l'inserimento dell'intervento nei predetti piani dell'Ente;

c) **atto attestante l'impegno ad inserire gli interventi nel programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi** superiori ad euro 40.000,00, se ricorre il presupposto normativo, ovvero dichiarazione sottoscritta dal Rappresentante Legale in cui si dichiari che non ricorre il presupposto normativo per l'inserimento dell'intervento nel predetto piano dell'Ente;

d) **atti di approvazione del progetto proposto con la relativa previsione di spesa** finalizzati alla richiesta di contributo PSR Puglia 2014-2022 - SM 7.2.B, da parte del competente organo comunale;

e) **specifica documentazione atta a dimostrare la ragionevolezza della spesa** nel rispetto della normativa generale sugli appalti, di cui al Decreto Legislativo n. 50/2016 e successive modificazioni ed integrazioni, ai fini dell'individuazione del fornitore, e quindi, dell'ammissibilità della spesa per l'esecuzione di opere, servizi e forniture, da parte degli Enti pubblici (paragrafo 20 "Imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza della spesa").
   Per i casi di ricorso a professionisti esterni, relativamente alle spese generali, la documentazione giustificativa di spesa richiesta è rappresentata dal calcolo del costo di riferimento sulla base del DM 17 giugno 2016 e il Piano dei fabbisogni con l'indicazione delle figure professionali da impiegare, del periodo di realizzazione del progetto e del costo orario di ogni figura.

f) **verifica del progetto definitivo** a cura del Rup, ai sensi di quanto disposto dal comma 6 dell'art. 26 del d.lgs 18 aprile 2016, n. 50;

g) ove pertinente, **estratto della determina a contrarre** (o altro atto equipollente) con la quale il Rup ha motivato la scelta della procedura di selezione del professionista incaricato, opportunamente corredata del foglio di calcolo del corrispettivo posto a base di gara, ai sensi del D.M. 17 giugno 2016;

h) ove pertinente, **piano dei fabbisogni del personale dipendente o parasubordinato da impiegare sul progetto**, così come indicato nella lettera di AGEA prot. 70049 del 20.10.2021 riportante le Istruzioni per la rendicontazione ed il controllo delle Spese per il personale dedicato a funzioni Tecniche (art. 45 par 2 lettera c del 1305/2013);
i) **dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà**, sottoscritta dal RUP, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, in cui si dichiara che i lavori oggetto della DdS non sono stati realizzati prima della presentazione della domanda;
j) **dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà**, sottoscritta dal Tecnico progettista e dal RUP, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, recante tutti i titoli abilitativi necessari per eseguire i lavori.

Ulteriore documentazione potrà essere richiesta, qualora ritenuta necessaria.

I soggetti che non trasmetteranno la precitata documentazione nei termini stabiliti nel provvedimento di pubblicazione della graduatoria saranno esclusi dalla graduatoria stessa e la DdS sarà considerata inammissibile. L'esito della verifica sarà comunicato a mezzo PEC ai richiedenti, ai sensi dell'art. 10/bis della Legge 241/90.

17. ISTRUTTORIA TECNICO - AMMINISTRATIVA E GRADUATORIA DI AMMISSIBILITA'

Per le Dds che si saranno collocate in posizione utile in graduatoria e che avranno trasmesso la documentazione di cui al paragrafo 16, nei termini previsti, verranno attivate le verifiche di ammissibilità (art. 48 Reg. (UE) n. 809/2014).

Le DdS da sottoporre alla fase di istruttoria tecnico-amministrativa saranno preliminarmente oggetto di verifica dei criteri previsti dal sistema VCM (Verificabilità e Controllabilità delle Misure) di cui al paragrafo 35 "Verificabilità e controllabilità delle misure (VCM)".

Le verifiche di ammissibilità effettuate riguarderanno il controllo dei seguenti aspetti:

1. possesso dei requisiti di ammissibilità previsti al paragrafo 9. Il mancato possesso dei requisiti determina la non ammissibilità della DdS;
2. l'ammissibilità degli interventi in coerenza con gli interventi ammissibili previsti al paragrafo 12 "Dettaglio dei costi ammissibili e dei costi non ammissibili" e la loro fattibilità tecnico ed economica. La verifica si conclude con la definizione degli interventi e delle spese ammissibili;
3. la corretta attribuzione dei punteggi previsti dai Criteri di Selezione di cui al paragrafo 13 e delle relative priorità. Il mancato raggiungimento del punteggio minimo determina la non ammissibilità della DdS;
4. la veridicità delle dichiarazioni e applicazioni dell'art. 60 del Reg. (UE) n. 1306/2013. Il riscontro di dichiarazioni non veritiere e/o il mancato soddisfacimento di condizioni previste nell'Avviso relative ai requisiti di ammissibilità determinano la non ammissibilità ai benefici.

Nel corso dei controlli precitati potrà essere richiesta documentazione aggiuntiva necessaria al fine di valutare l'ammissibilità dell'operazione proposta (c.d. "soccorso istruttorio" ai sensi dell'art. 6, lett. B), Legge n. 241/1990).

In caso di esito negativo di detta attività istruttoria, al soggetto candidato, ai sensi dell'art. 10 bis della L. n. 241/1990, sarà inviata comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza. Tale

comunicazione interrompe i termini per la conclusione del procedimento che ricominciano a decorrere dieci giorni dopo la data di presentazione delle osservazioni o, in mancanza delle stesse, trascorsi i dieci giorni dal ricevimento della comunicazione. L'eventuale mancato accoglimento delle osservazioni, con l'indicazione delle relative motivazioni, verrà formalmente comunicato agli interessati.

Relativamente invece alle DdS per le quali l'istruttoria tecnico-amministrativa si concluderà con esito positivo, il Responsabile di Misura, prenderà atto delle istruttorie effettuate e redigerà la graduatoria recante le Dds ammissibili con i dettagli relativi ai punteggi, spesa ammissibile e contributo concedibile e l'elenco delle Dds non ammissibili.

La graduatoria sarà approvata con provvedimento del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura, pubblicato sul BURP e sul sito https://psr.regione.puglia.it. Tale pubblicazione assumerà valore di notifica ufficiale ai richiedenti.

Considerato che la fase di istruttoria tecnico – amministrativa non determina alcun impegno giuridicamente vincolante dell'amministrazione alla concessione del finanziamento, per le DdS non ammissibili al finanziamento, restano completamente a carico degli stessi richiedenti eventuali spese sostenute da questi ultimi per la partecipazione al presente Avviso.

18. PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE

Sulla base degli esiti dei controlli istruttori, effettuati gli accertamenti, le verifiche e gli adempimenti propedeutici previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura emetterà il provvedimento di concessione del sostegno che riporterà il dettaglio delle tipologie di attività ammissibili, della spesa ammissibile e del contributo concedibile, nonché degli ulteriori adempimenti a carico dei richiedenti gli aiuti.

Il provvedimento di pubblicazione della graduatoria definitiva di ammissibilità agli aiuti, cui al paragrafo 17, stabilirà gli adempimenti successivi a carico dei richiedenti propedeutici al provvedimento di concessione.

18.1 Investimenti in assenza di titoli abilitativi

Per le Domande di sostegno relative ad interventi per i quali non sono necessari titoli abilitativi per l'esecuzione dei lavori i richiedenti dovranno trasmettere alla PEC architetturarurale.psr@pec.rupar.puglia.it, nei termini stabiliti nel provvedimento di ammissibilità di cui al precedente paragrafo, la seguente documentazione:

1. Dichiarazione sostitutiva di notorietà sottoscritta dal RUP, dal progettista relativa all'assenza di titolo abilitativi.

In seguito alla ricezione della suddetta documentazione si procederà all'espletamento dei controlli della stessa nonché alle verifiche conclusive di sussistenza delle condizioni soggettive di ammissibilità al sostegno come indicate al paragrafo 9 "Condizioni di ammissibilità ".

Sulla base degli esiti dei controlli istruttori, effettuati gli accertamenti, le verifiche e gli adempimenti propedeutici previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, **il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura emetterà il provvedimento di concessione del sostegno che riporterà i dettagli della spesa ammessa e del contributo concesso, nonché degli ulteriori**

adempimenti a carico dei beneficiari. Il provvedimento verrà pubblicato sul sito del PSR Puglia e trasmesso a mezzo PEC ai beneficiari.

18.2 Investimenti che necessitano di una preventiva acquisizione di titoli abilitativi

Per le Domande di sostegno relative ad interventi per i quali è necessari acquisire titoli abilitativi per l'esecuzione dei lavori, il provvedimento di pubblicazione della graduatoria definitiva di ammissibilità agli aiuti, cui al paragrafo 17, sarà condizionato all'**attivazione da parte dei richiedenti delle procedure per l'acquisizione dei titoli abilitativi stessi**, nei termini previsti nel provvedimento stesso.

Perfezionata le attività di acquisizione dei titoli abilitativi, nei termini stabiliti, i richiedenti dovranno trasmettere la seguente documentazione:

1. titoli abilitativi conseguenti per la cantierabilità degli interventi;
2. dichiarazione dell'identicità del progetto (Allegato 6);
3. elaborati grafici di progetto revisionati a seguito dei titoli abilitativi, ove differenti rispetto a quelli del progetto definitivo di cui al paragrafo 16;
4. computo metrico analitico e quadro riepilogativo di spesa revisionati a seguito dei titoli abilitativi, ove differenti rispetto a quelli di cui al paragrafo 16.

In seguito alla ricezione della suddetta documentazione si procederà all'espletamento dei controlli della stessa nonché alle verifiche conclusive di sussistenza delle condizioni soggettive di ammissibilità al sostegno come indicate al paragrafo 9 "Condizioni di ammissibilità.

Sulla base degli esiti dei controlli istruttori, effettuati gli accertamenti, le verifiche e gli adempimenti propedeutici previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, **il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura emetterà il provvedimento di concessione del sostegno che riporterà i dettagli della spesa ammessa e del contributo concesso, nonché degli ulteriori adempimenti a carico dei beneficiari.** Il provvedimento verrà pubblicato sul sito del PSR Puglia e trasmesso a mezzo PEC ai beneficiari.

Considerato che la fase di istruttoria tecnico – amministrativa non determina alcun impegno giuridicamente vincolante dell'amministrazione alla concessione del finanziamento, per le DdS non ammissibili al finanziamento, restano completamente a carico degli stessi richiedenti eventuali spese sostenute da questi ultimi per la partecipazione al presente Avviso, ivi incluse quelle propedeutiche all'ottenimento dei titoli abilitativi.

In considerazione della necessità di espletare le procedure d'appalto, l'importo della concessione del contributo potrà essere confermato o rettificato in riduzione, attraverso l'istituto della variante di progetto, a seguito della conclusione delle procedure di appalto fino all'assegnazione dei lavori alla/e impresa/e aggiudicataria/e.

Si precisa che in ogni caso il contributo concesso, è suscettibile di variazione qualora il progetto esecutivo post-gara, di cui alle successive fasi, comporti variazioni rispetto al progetto precedentemente approvato.

19. TERMINI E MODALITÀ DI ESECUZIONE DELLE ATTIVITÀ

19.1 Termini per le procedure di gara

I beneficiari del provvedimento di concessione dovranno avviare le procedure di gara entro e non oltre 30 gg successivi a decorrere dalla data della PEC di comunicazione del provvedimento di concessione degli aiuti.

Le procedure di gara, fino all'aggiudicazione definitiva, dovranno concludersi entro e non oltre 150 gg dalla pubblicazione della determina di indizione di gara.

Entro e non oltre 60 giorni successivi all'aggiudicazione definitiva il beneficiario dovrà trasmettere alla PEC architetturarurale.psr@pec.rupar.puglia.it, **la seguente documentazione**:

a) atti di approvazione da parte dei competenti organi comunali relativi all'investimento, compreso inserimento nel piano triennale delle OO.PP., nomina del RUP, ecc.;
b) comunicazione relativa ai capitoli di entrata e di spesa dedicati alla Sottomisura 7.2 Operazione B, correttamente classificati e idonei all'introito delle somme e al loro successivo utilizzo attivati nel Bilancio Comunale;
c) **Copia contratto stipulato con l'aggiudicatario** ai sensi del comma 14 dell'art. 32 del D. Lgs 18 aprile 2016, n. 50
d) **progetto esecutivo** ai sensi dell'articolo 23 del D. Lgs 18 aprile 2016, n. 50 dell'intervento programmato con firma digitale del professionista tecnico abilitato, posto a base di gara;
e) **quadro economico e quadro riepilogativo di spesa esecutivi rideterminati** a seguito della gara espletata;
f) **verifica e validazione del progetto** da parte del RUP ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo n. 50/2016 e s.m.i., con indicazione degli estremi del provvedimento di nomina del RUP;
g) **atti di gara e aggiudicazione definitiva,** a firma del Responsabile dell'Ufficio Tecnico e/o del RUP;
h) check list AGEA di Autovalutazione POST AGGIUDICAZIONE GARA per ogni procedura d'appalto - ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. - compresa nella domanda di pagamento (Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia n. 634 del 14.09.2022). Si invitano i richiedenti a compilare la precitata check list sulla piattaforma CL Appalti Agea https://agriodc.regione.puglia.it/cgi-bin/agricla/b_29/agricla_b_29.cgi;
i) **copia della polizza di assicurazione**, che copra i danni subiti dalle stazioni appaltanti, resa dall'esecutore dei lavori almeno dieci giorni prima della consegna dei lavori, ai sensi dell'art. 103 comma 7) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.
j) **verbale di consegna dei lavori, dei servizi e/o delle forniture**, a cura del direttore dei lavori (DL) / Direttore di esecuzione (DEC), previa disposizione del RUP e sottoscritta dal titolare dell'impresa, e vistato dal RUP, ai sensi dell'art. 5 comma 1 del DM 49/2018 (entro non oltre 45 giorni dalla data di stipula del contratto d'appalto);
k) **notifica preliminare, ove pertinente**, ai sensi dell'art. 99 del d.lgs. 81/2008.

Considerato che il contributo concesso è suscettibile di variazioni derivanti dalle procedure di gara, si precisa che le eventuali economie di progetto/gara introiteranno nella disponibilità finanziaria della S.M. 7.2 B e non vi è possibilità di riutilizzo di tali somme. **Il beneficiario dovrà pertanto presentare, ad integrazione della precitata documentazione, una richiesta di variante in diminuzione per ribasso d'asta.**

19.2 Termini per la conclusione degli Interventi

Le attività ammesse a finanziamento dovranno essere concluse **entro i termini stabiliti nel provvedimento di concessione e comunque entro e non oltre il 30 giugno 2025**.

20. IMPUTABILITÀ, PERTINENZA, CONGRUITÀ E RAGIONEVOLEZZA DELLA SPESA

Ai sensi dell'art. 60, comma 2.1, del Reg. (UE) n. 1305/13 "Sono ammissibili a contributo del FEASR soltanto le spese sostenute per operazioni decise dall'autorità di gestione del relativo programma o sotto la sua responsabilità, secondo i criteri di selezione (laddove applicabili) stabiliti dall'organismo competente.".

In ogni caso, le attività e le relative spese ammissibili sono unicamente quelle inserite nel progetto presentato ed ammesso a finanziamento a seguito di istruttoria di ammissibilità e destinatario del provvedimento di concessione degli aiuti.

Ai fini dell'erogazione del sostegno, le *Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020, emanate dal Mipaaf, al par. 2.3*, definiscono che **le voci di spesa per risultare ammissibili devono**:

- essere imputabili ad un'operazione finanziata: ossia vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi del progetto beneficiario della Sotto Misura 7.2B;
- essere pertinenti rispetto all'azione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'azione stessa;
- essere congrue rispetto all'azione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del Progetto;
- essere necessarie per attuare l'azione o l'operazione oggetto della sovvenzione;
- essere completamente tracciate attraverso specifico conto corrente dedicato intestato al beneficiario;
- riguardare interventi approvati dall'Autorità di Gestione del programma, o sotto la sua responsabilità, ed ammessi a finanziamento a seguito delle verifiche di ammissibilità;
- essere sostenuta nel periodo di ammissibilità delle spese.

I costi, comprese le spese generali, devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

Per verificare la ragionevolezza dei costi, si deve far ricorso ad uno dei seguenti metodi, adottato singolarmente o in maniera mista laddove l'adozione di un solo metodo non garantisca un'adeguata valutazione:

1) confronto tra preventivi (almeno tre);
2) adozione di un listino dei prezzi di mercato o database costantemente aggiornato e realistico delle varie categorie di macchine, attrezzature, nonché altri lavori compresi quelli di impiantistica (Listino Prezzi Regionale D.G.R. n.611/2019 o altro prezziario vigente);
3) valutazione tecnica indipendente sui costi.

20.1 Ragionevolezza della spesa effettuata da Enti pubblici e organismi di diritto pubblico e da soggetti tenuti al rispetto della normativa appalti pubblici

Nel caso di operazioni realizzate da Enti Pubblici o da soggetti tenuti al rispetto della normativa degli appalti pubblici deve essere garantito il rispetto della normativa generale sugli appalti, di cui al Decreto Legislativo n. 50/2016 e successive modificazioni ed integrazioni, così come riportato al *par. 3.2 delle Linee*

guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020, emanate dal Mipaaf (OPERAZIONI REALIZZATE DA ENTI PUBBLICI E ORGANISMI DI DIRITTO PUBBLICO E DA SOGGETTI TENUTI AL RISPETTO DELLA NORMATIVA APPALTI PUBBLICI).

Ai fini dell'individuazione del fornitore, e quindi, dell'ammissibilità della spesa per l'esecuzione di opere, servizi e forniture, gli Enti pubblici possono utilizzare, a titolo esemplificativo:

- le procedure ad evidenza pubblica di cui agli artt. 60 e 61 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i;
- le procedure previste dall'art. 36 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i per l'affidamento di contratti di importo fino alla soglia comunitaria, nel rispetto delle Linee guida Anac che disciplinano la materia;
- le procedure negoziate senza bando, nel caso in cui ricorrano le condizioni di cui all'art.63 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., tenuto conto anche delle Linee guida Anac che disciplinano la materia;
- il contratto di affidamento diretto "in house providing", nel rispetto di quanto previsto dall'art. 192, D.lgs. n.50/2016 e ss.mm.ii9;
- accordi con altra Amministrazione pubblica, ai sensi dell'art.15 della L. 241/1990.

Si specifica che anche in caso di acquisizione di beni e servizi di importo inferiore a 5.000 euro, deve essere giustificata la ragionevolezza dei costi attraverso uno dei metodi illustrati al precedente paragrafo.

Nel caso in cui la scelta dell'Ente ricada nell'affidamento in "house providing", per la legittimità dello stesso è necessario che concorrano i seguenti elementi, così come previsto dalla su indicata normativa:

- l'amministrazione aggiudicatrice eserciti sul soggetto affidatario un "controllo analogo" a quello esercitato sui propri servizi;
- il soggetto affidatario svolga più dell'80% delle prestazioni effettuate a favore dell'amministrazione aggiudicatrice o di un altro ente pubblico controllato dalla prima;
- nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione private che non comportano controllo o potere di veto e che non esercitano un'influenza dominante sulla medesima persona giuridica.

In tutte le procedure di selezione dei fornitori gli Enti Pubblici dovranno fornire garanzie in merito alla ragionevolezza dei costi, compreso il caso di ricorso a società in house. In particolare, nel caso degli affidamenti in "house providing" tali garanzie dovranno fare riferimento alla ragionevolezza dei costi di personale sostenuti direttamente, alla congruità delle spese generali, e al rispetto delle procedure di selezione di fornitori terzi di beni e servizi. Per quanto riguarda la qualità dei servizi offerti dalle strutture in house, questi dovranno essere comparabili (in termini di qualità, profili professionali e costi) alle migliori esperienze di mercato.

Il rispetto delle vigenti disposizioni legislative deve essere garantito anche nella fase di scelta del soggetto incaricato della progettazione e direzione lavori.

Si rappresenta altresì che la gestione delle economie di progetto/gara è condotta attraverso l'istituto della variante in diminuzione con conseguente redazione di un nuovo quadro economico esecutivo. **Pertanto, non vi è possibilità di riutilizzare tali somme che tornano nella disponibilità della Regione.**

Successivamente all'affidamento, **gli Enti devono vigilare sul rispetto dei termini contrattuali**, con particolare riguardo all'affidamento di servizi supplementari, di varianti e proroghe ai sensi dell'art. 106 del D.lgs. 50/2016.

Nel caso in cui l'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture sia di importo inferiore alla soglia di rilevanza comunitaria gli enti pubblici possono realizzare direttamente alcune operazioni, in

amministrazione diretta o mediante affidamento diretto, secondo quanto previsto dall'art. 36 D.lgs. n.50/2016 e ss.mm.ii. In questo caso, affinché le relative spese possano essere considerate ammissibili, l'ente pubblico che le sostiene assicura il rispetto della normativa comunitaria e nazionale sugli appalti e adotta ogni iniziativa volta a garantire la massima trasparenza nelle fasi di progettazione e realizzazione degli interventi, nonché di contabilizzazione delle spese sostenute (p.e. timesheet).

Nel caso di provvedimenti di concessione ad Enti pubblici per attività per le quali si rende necessario far ricorso a procedure di gara, l'erogazione degli anticipi sarà commisurata all'importo definitivo.

In relazione alle spese generali, nel caso di Enti pubblici, gli incentivi per le funzioni tecniche previsti dall' art. 113 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., nella misura dell'ottanta per cento delle risorse finanziarie di cui ai commi 2 e 3, possono essere considerati ammissibili a condizione che sia rispettata la normativa comunitaria e nazionale applicabile e che la rendicontazione consenta di individuare e di ripercorrere il lavoro svolto in riferimento alla specifica attività eseguita.

Le verifiche sulla ragionevolezza dei costi saranno effettuate in sede di controlli amministrativi delle DdS ai sensi dell'art. 48 Reg. UE n.809/2014 e ss.mm.ii.

Tali controlli vengono tracciati con apposite check list adottate con DAdG n.634 del 14.09.2022. Inoltre, al fine di valutare la ragionevolezza, dovranno essere allegate alle domande di pagamento le check list di autovalutazione ad uso dei beneficiari per la verifica delle procedure di appalto di cui al D.Lgs n. 50/2016, da utilizzare nei casi di procedure di gara sugli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture, così come disciplinato nella Delibera della Giunta Regionale n. 1797 del 7 ottobre 2019.

Con DAdG n.634 del 14.09.2022 sono state adottate le Check List di verifica delle procedure d'appalto da adottarsi per le varie fasi procedurali connesse alle DdS e alle domande di pagamento. Si precisa che, ai sensi del DM n. 10255/2018 così come integrate con nota MIPAAF n. 0343555 del 03/08/2022 (riportante le disposizioni attuative del regime di condizionalità ai sensi del Reg. UE n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale), la irregolarità di esecuzione delle procedure di appalto determina specifiche riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto delle regole sugli appalti pubblici. In caso di inadempienze alle regole sugli appalti pubblici, è determinata la correzione finanziaria da applicare al Beneficiario inadempiente sulla base della normativa comunitaria e nazionale vigente.

20.2 Ragionevolezza nel caso di acquisizione beni e servizi da parte di Enti Pubblici

I costi devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione, in particolare in termini di efficienza.

L'affidamento di beni e servizi dovrà essere, comunque, svolto sulla base delle procedure previste dal codice in relazione all'importo dei beni e dei servizi, previa indagine di mercato preordinata, finalizzata a verificare la ragionevolezza della spesa e a determinare il valore dell'importo da porre a base di successiva procedura di gara. La fase di indagine di mercato non ingenera negli operatori eventualmente coinvolti alcuna aspettativa di affidamento per il successivo invito alla procedura.

Tale fase, esclusivamente finalizzata a giustificare la ragionevolezza della spesa, sarà condotta mediante consultazione del mercato elettronico della pubblica amministrazione. I beneficiari pubblici dovranno acquisire, sul MEPA o altro mercato elettronico ai sensi di legge, le offerte/prezzi complete di tutte le informazioni utili alla compilazione delle check-list di confronto preventivi, che dovranno essere sempre redatte in sede di istruttoria delle DDS. Alla DDS, il beneficiario, dovrà allegare tutta la documentazione derivante dalla consultazione del MEPA/Altro mercato elettronico (offerte e listino/elenco dei prodotti).

In analogia a quanto previsto per le verifiche di ragionevolezza basate sul confronto dei preventivi, il beneficiario dovrà acquisire su MEPA tre offerte/prezzi. Il beneficiario deve allegare alla DDS la specifica relazione, a firma del RUP, nella quale si descrive la procedura seguita, ai fini della ragionevolezza dei costi inseriti nel Quadro Economico Riepilogativo della DDS stessa. La relazione verrà allegata, in sede di istruttoria della DDS, alla check list relativa alla ragionevolezza della spesa.

Nel caso in cui dalla consultazione del mercato elettronico e/o dal MEPA non emerga la merceologia interessata, la stazione appaltante deve ricorrere al mercato libero, fermo restando la presentazione di specifica relazione nella quale il beneficiario descrive la categoria interessata e fornisce traccia della ricerca effettuata con esiti negativi.

In tal caso, al fine di valutare la ragionevolezza dei costi, in sede di presentazione della domanda di sostegno si deve far ricorso al confronto tra preventivi. L'acquisizione dei preventivi deve obbligatoriamente avvenire attraverso specifica funzionalità disponibile sul portale SIAN; pertanto, non saranno ammessi preventivi acquisiti con altre modalità.

La procedura su riportata relativamente alle merceologie non rilevate sul mercato elettronico, potrà essere sostituita con il ricorso a listini dei prezzi di mercato o ad un database periodicamente aggiornato.

Per i beni e le attrezzature afferenti ad impianti o processi innovativi e per i servizi, per i quali non è possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro, sarà necessario presentare una relazione tecnica illustrativa della scelta del bene e dei motivi che giustificano l'unicità del preventivo proposto.

In caso di progetti complessi nei quali non è utilizzabile il confronto tra diverse offerte o laddove le offerte divergono per parametri tecnici (es. macchinari o attrezzature o servizi specialistici innovativi non ancora diffusi sul mercato o che necessitano di adattamenti specialistici), la ragionevolezza dei costi potrà essere dimostrata attraverso una ricerca di mercato per ottenere informazioni comparative e indipendenti sui prezzi del prodotto, dei materiali che lo compongono o dei servizi specialistici da acquistare sul mercato. Il riferimento alle banche dati dei prezzi e dei listini ufficiali può essere utile, ma è preferibile l'adozione di un metodo misto (es. confronto tra preventivi e consultazione listino prezzi e/o parere di esperto).

In tal caso, il Beneficiario deve produrre una relazione giustificativa della scelta operata nella quale saranno giustificati i prezzi elementari utilizzati per la formazione del prezzo del bene deducendoli da listini ufficiali o da idonee indagini di mercato (tramite il mercato elettronico della pubblica amministrazione e, solo laddove la categoria merceologica non sia ivi presente, tramite mercato libero).

In fase di istruttoria, ai fini della ragionevolezza della spesa, sarà sempre e comunque necessario compilare la check list di ragionevolezza basata sul confronto tra preventivi. Anche in caso di presentazione di unico preventivo accompagnato da relazione che giustifica la scelta, si richiede la compilazione della specifica check list di ragionevolezza preventivi.

Nel caso in cui per l'esecuzione di opere edili e affini, si faccia riferimento ad un computo metrico estimativo, i prezzi unitari elencati dovranno fare riferimento al "Listino prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia" in vigore alla data di presentazione della DdS, utilizzando in tal modo l'adozione di un listino dei prezzi di mercato quale metodologia per la verifica della ragionevolezza dei costi.

In nessun modo potrà essere modificata una qualsiasi voce del prezzario regionale, senza l'accompagnamento della relativa giustificazione dello scostamento realizzato attraverso la formulazione del relativo giustificativo di costo (c.d. "analisi prezzi specifica"), come da DGR n. 611 del 29-03-2019.

Per voci di spesa non contemplate nel "Listino prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia" gli stessi potranno essere giustificati, così come previsto dalla normativa vigente (art. 32 del DPR 207/2010 e ss.mm.ii; DGR n. 611 del 29- 03-2019 e ss.mm.ii.), si potranno utilizzare specifiche "analisi prezzi" che traducano precisamente l'intervento in esame, utilizzando, per queste, le voci elementari del prezzario o, in assenza di queste ultime, prezzi elementari dedotti da listini ufficiali o da idonee indagini di mercato.

20.3 Ragionevolezza delle spese generali con impiego del personale dipendente del soggetto beneficiario

Le Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020, emanate dal Mipaaf, per la categoria degli Investimenti (fattispecie art. 45 Reg. UE n.1305/2013), prevedono inoltre: **Le spese relative agli apporti lavorativi forniti dai dipendenti del beneficiario del contributo sono una spesa ammissibile.**

Sono, pertanto, ammissibili le spese relative al personale dichiarate nell'ambito delle misure del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 ai sensi del Reg. (UE) n 1305/2013, connesse alle spese generali come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità di cui all'art. 45 par 2 lettera c del 1305/2013.

In tali casi si fa riferimento ai costi del personale interno alla struttura organizzativa del beneficiario che afferiscono generalmente a contratti di lavoro dipendente e contratti con lavoratori autonomi parasubordinati, ovvero personale dipendente del beneficiario, regolarmente censito ed impegnato nella realizzazione dell'intervento.

In presenza di attività professionali, riconducibili a spese generali, da effettuare con l'ausilio di personale dipendente o parasubordinato, la ragionevolezza delle spese generali è verificata attraverso il ricorso a costi di riferimento. In particolare, il costo di riferimento utilizzato, di prassi, per la verifica della ragionevolezza delle spese generali è rappresentato dal Decreto ministeriale 17 giugno 2016, avente ad oggetto "Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 174 del 27 luglio 2016.

Per il calcolo del costo di riferimento, quale costo ragionevole e ammissibile in fase di istruttoria della DdS, fermo restando il principio "dei costi sostenuti e dei pagamenti effettuati" da verificarsi in istruttoria della DdP, si applicano i parametri previsti dal DM 17 giugno 2016, agli artt. 2 e 3.

In presenza di attività professionali, riconducibili a spese generali, da effettuare con l'ausilio di personale dipendente o parasubordinato, le verifiche di ragionevolezza specifiche per le spese generali saranno integrate dai controlli di ragionevolezza da effettuare sulle spese del personale. In quest'ambito:

i. il beneficiario, in sede di presentazione della domanda di sostegno, elabora un'analisi dei fabbisogni attraverso la quale giustifica, dal punto di vista quali quantitativo, il personale che prevede di impiegare sul progetto, indicando le figure professionali previste (e relative qualifiche) con il corrispondente impiego temporale previsto;

ii. il funzionario istruttore verifica la congruità dei fabbisogni descritti dal beneficiario e la ragionevolezza dei costi esposti utilizzando come riferimento il contratto di lavoro pertinente (CCNL). Tali verifiche saranno finalizzate ad attestare che i fabbisogni descritti nel piano siano pertinenti e proporzionati, in termini di qualità e quantità delle risorse umane proposte, al servizio da svolgere e che il prezzo di queste risorse umane sia congruo;

iii. il funzionario provvede a tracciare le verifiche di ragionevolezza del costo del personale utilizzando la Check list Agea sui costi di riferimento;

iv. Il funzionario esegue un'analisi comparativa degli esiti delle verifiche di ragionevolezza condotte, sulle spese generali da effettuare con l'ausilio di personale dipendente, eseguendo le verifiche secondo la sequenza descritta di seguito:

- l'analisi dei fabbisogni e del costo del personale previsto dal CCNL di riferimento e della normativa applicabile in materia di incentivi alla progettazione;
- la verifica del rispetto del limite percentuale eventualmente previsto dal bando per le spese generali nel loro complesso;
- l'utilizzo del DM 17 giugno 2016. Si evidenzia che nel caso di risorse interne, l'importo determinato sulla base del DM parametri rappresenta il tetto massimo di riferimento al quale riferirsi.

La spesa ammissibile, per ogni figura professionale prevista dal piano dei fabbisogni, sarà quella determinata attraverso le verifiche di ragionevolezza delle spese del personale, fermo restando che in nessun caso potrà essere ammessa una spesa maggiore di quella determinata come costo di riferimento con l'utilizzo del DM 17 giugno 2016.

Ai fini della rendicontazione delle attività svolte dal personale dipendente, con la presentazione delle domande di pagamento degli acconti e del saldo, dovrà essere prodotta la busta paga del dipendente che ha svolto l'attività, con relativa ricevuta di pagamento, e apposito prospetto riepilogativo (timesheet) del tempo impiegato sottoscritto dal dipendente stesso e dal titolare/legale rappresentante dell'impresa beneficiaria; sono ammissibili anche i relativi oneri riflessi purché giustificati con apposita documentazione.

Nel caso di beneficiari Enti Pubblici il prospetto riepilogativo (timesheet) del tempo impiegato dovrà essere sottoscritto dal dipendente stesso e dal responsabile del personale dell'Ente ed il pagamento sarà documentato con la busta paga del dipendente e il mandato da parte della tesoreria.

Ulteriori dettagli e disposizioni in merito all'imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza delle spese potranno essere specificati all'interno dei successivi provvedimenti.

21. AMMISIBILITA', LEGITTIMITA' E TRASPARENZA DELLE SPESE

Per l'Ammissibilità, legittimità delle spese di cui alla presente Operazione si rimanda a quanto previsto dalle "*Linee Guida sull'ammissibilità relative allo sviluppo rurale 2014-2020*" emanate con Decreto MIPAAF n. 0014786 del 13/01/2021 e ss.mm.ii. sulla base dell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta del 5 novembre 2020.

Ai fini della legittimità e della corretta contabilizzazione delle spese, sono ammissibili i costi effettivamente sostenuti che siano identificabili e verificabili nell'ambito dei controlli amministrativi e in loco previsti dalla regolamentazione comunitaria. Le spese ammesse sono erogate se effettivamente e integralmente sostenute dal Beneficiario finale, e devono corrispondere a "**pagamenti effettuati**", comprovati da fatture quietanzate o da documenti equipollenti e da relative ricevute di pagamento verificate nel corso dei controlli amministrativi delle DdP di acconto e saldo e, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probante equivalente. Per documento contabile avente forza probante equivalente si intende, nei casi in cui le norme fiscali contabili non rendano pertinente l'emissione di fattura, ogni documento comprovante che la scrittura contabile rifletta fedelmente la realtà, in conformità alla normativa vigente in materia di contabilità.

In caso di ammissibilità al sostegno, l'eleggibilità delle spese di cui sopra decorre dalla data di presentazione della DdS, ad eccezione di quelle propedeutiche alla presentazione della stessa effettuate nei 24 mesi precedenti alla presentazione della domanda e connessi alla progettazione dell'intervento

proposto, inclusi studi di fattibilità. Per queste ultime spese saranno ammessi al sostegno pagamenti sostenuti dal richiedente e opportunamente tracciati, anche se non riferiti ai capitoli di spesa dedicati attivati per l'Operazione.

Nel caso in cui, a consuntivo con la domanda di saldo, il totale delle spese ammissibili sostenute risulti inferiore al contributo concesso, la misura del contributo verrà rideterminato in misura corrispondente, fatta salva l'applicazione di eventuali sanzioni amministrative.

Ulteriori dettagli e disposizioni in merito ai costi ammissibili potranno essere specificati all'interno dei successivi provvedimenti.

22. DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI E MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE

Fermo restando le disposizioni specifiche che potranno essere contenute nel provvedimento di concessione e negli atti conseguenti, lo **stato di avanzamento lavori**, finalizzato all'erogazione di acconto sul contributo concesso, nonché la **contabilità finale** degli stessi, finalizzata all'erogazione del saldo, devono essere supportati da documenti giustificativi di spesa.

Il beneficiario del sostegno dovrà produrre giustificazione delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi, a corredo delle DdP degli acconti e del saldo come meglio dettagliato ai paragrafi 24 "Domanda di pagamento dell'acconto" e 26 "Domanda di pagamento del saldo ed accertamento di regolare esecuzione delle opere".

Per consentire la tracciabilità dei pagamenti connessi alla realizzazione degli interventi ammessi al sostegno, i beneficiari devono utilizzare le modalità di pagamento consentite ordinariamente per le pubbliche amministrazioni, tra quelle previste al paragrafo 3.17 delle "*Linee Guida sull'ammissibilità relative allo sviluppo rurale 2014-2020*" emanate con Decreto MIPAAF n. 0014786 del 13/01/2021 e ss.mm.ii. sulla base dell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta del 5 novembre 2020.

Nel caso di spese rendicontate per le attività svolte dal personale dipendente di enti pubblici deve essere prodotta la busta paga del dipendente che ha svolto l'attività e apposito prospetto riepilogativo (*timesheet*) del tempo impiegato sottoscritto dal dipendente stesso e dal competente responsabile dell'ente; sono ammissibili anche i relativi oneri riflessi purché giustificati con apposita documentazione.

Nel caso di pagamenti effettuati da enti pubblici, il momento del pagamento è identificato dalla data di esecuzione del mandato da parte della tesoreria.

I documenti giustificativi di spesa (fatture e/o documentazione equipollente) dovranno riportare dettagliatamente la fornitura o prestazione oggetto di rendicontazione e garantire idoneo sistema di tracciatura mediante inserimento del **Codice Unico di Progetto "CUP"** (acquisito dalla Stazione Appaltante al momento della redazione del Progetto di investimento, ai sensi dell'art. 11 della L. n.3 del 2003), sulla base di quanto disciplinato con DAGG n. 54/2021, n. 171/2021 e n. 83/2022, e **Codice Identificativo di Gara CIG** richiesto a cura dell'Amministrazione Appaltante.

In nessun caso sono consentiti pagamenti in contanti.

Nel caso in cui tali fatture saranno prive di CUP, poiché emesse prima del suo rilascio, occorre che il beneficiario proceda alla loro regolarizzazione ai fini della tracciatura, come indicato dalle DAdG n. 54/2021, n. 171/2021 e n. 83/2022.

Tutti i pagamenti riguardanti la realizzazione degli interventi devono transitare attraverso appositi capitoli di entrata e di spesa dedicati alla sottomisura 7.2 Operazione B, correttamente classificati e idonei all'introito delle somme e al loro successivo utilizzo.

Ulteriori dettagli e disposizioni in merito alla documentazione di spesa potranno essere specificati all'interno dei successivi provvedimenti.

23. TERMINI E MODALITA' DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO - PRESENTAZIONE DELLE DdP

I beneficiari dovranno compilare e rilasciare nel portale SIAN le Domande di Pagamento, nel rispetto delle modalità e dei termini che saranno stabiliti nel provvedimento di concessione e/o in altri provvedimenti correlati nonché secondo le procedure stabilite dall'OP AGEA. L'erogazione del sostegno pubblico concesso, infatti, è effettuata da AGEA in seguito all'espletamento delle procedure regolamentari previste.

Per l'erogazione del contributo in conto capitale, potranno essere presentate le seguenti tipologie di DdP:

- DdP dell'Anticipazione;
- DdP di Acconto su Stato di Avanzamento Lavori (SAL);
- DdP del Saldo.

La compilazione delle DdP avverrà con procedura dematerializzata per il tramite dei CAA o del professionista abilitato e delegato.

La sottoscrizione della DdP da parte del richiedente è effettuata con firma elettronica mediante codice OTP, secondo le modalità stabilite da AGEA. L'erogazione del sostegno pubblico concesso è effettuata dall'OP AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura).

Il totale del contributo erogabile sotto forma di anticipazione e acconto non potrà essere superiore al 90 % del contributo concesso.

In aggiunta a quanto previsto dai successivi paragrafi, ulteriori dettagli e disposizioni in merito alle DdP e alla relativa documentazione potranno essere specificati all'interno di successivi provvedimenti.

24. DOMANDA DI PAGAMENTO DELL'ANTICIPAZIONE

Secondo quanto previsto dall'art. 45 paragrafo 4 e dall'art. 63 del Reg. (UE) n. 1305/2013, limitatamente agli investimenti, **è possibile presentare una sola domanda di pagamento di anticipazione.**

Il beneficiario potrà presentare domanda di anticipo in una delle seguenti fasi:

1) **dopo la concessione con gare da espletare;**
2) **dopo l'espletamento delle gare e dopo la presentazione della variante per ribasso d'asta.**

Nella ipotesi di cui al punto 1), la DdP dell'anticipazione può essere richiesta nella misura massima del 35% dell'aiuto pubblico per l'investimento determinato nell'atto di concessione.

Nell'ipotesi di cui al punto 2), la DdP dell'anticipazione può essere richiesta nella misura massima del 50% dell'aiuto pubblico, corrispondente all'importo definitivo risultante dalla variante in diminuzione di cui al paragrafo 5 dell'Allegato A DAdG n. 163 del 2020 (variante in diminuzione a seguito di ribassi d'asta).

La DdP dell'anticipo deve essere compilata, stampata e rilasciata nel portale SIAN caratterizzata dal profilo Ente: Reg. Puglia - Dip. Agric., Svil. Rur. ed Amb., dopo l'emissione del provvedimento di concessione del sostegno ed entro i termini e secondo le modalità stabiliti dallo stesso o in altre disposizioni approvate con provvedimenti successivi.

La domanda di pagamento dell'anticipo deve essere compilata, sottoscritta con firma OTP e rilasciata nel portale SIAN secondo le modalità previste dall'OP AGEA per la procedura dematerializzata, entro i termini e secondo le modalità stabiliti dal provvedimento di concessione del sostegno e deve essere corredata dalla dichiarazione di impegno a garanzia dell'anticipo dell'aiuto, pari al 100% dell'importo dell'anticipo richiesto.

Lo schema di dichiarazione di impegno a garanzia dell'anticipo da utilizzare è disponibile sul portale SIAN, nella sezione relativa alla compilazione delle domande di pagamento e dovrà essere generato successivamente al rilascio della DDP di anticipo.

La dichiarazione di impegno a garanzia dell'anticipo, firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente beneficiario, dovrà essere inviata al seguente indirizzo PEC: architetturarurale.psr@pec.rupar.puglia.it.

La dichiarazione di impegno a garanzia dell'anticipo sarà svincolata da AGEA previa autorizzazione della Regione Puglia.

L'anticipo deve essere obbligatoriamente riconciliato con fatture quietanzate da produrre nella domanda di pagamento del saldo.

A saldo dopo aver fatto il riepilogo delle somme concesse, erogate con i SAL e da liquidare a saldo, l'eventuale contributo non riconciliato viene recuperato avviando la procedura di registrazione debito.

25. DOMANDA DI PAGAMENTO DELL'ACCONTO

La DdP del sostegno concesso, nella forma di acconto su Stato di Avanzamento dei Lavori (SAL), deve essere compilata, stampata e rilasciata nel portale SIAN caratterizzata dal profilo ente Servizio Territoriale Agricoltura Competente, con procedura dematerializzata e firmata elettronicamente con codice OTP, secondo le modalità stabilite da AGEA.

La DdP di acconto deve essere supportata da uno stato di avanzamento dei lavori ammessi ai benefici e dalla documentazione giustificativa della relativa spesa sostenuta.

Preliminarmente al rilascio della DdP, alla stessa deve essere allegata con procedura dematerializzata la seguente documentazione minima:

a) **relazione sintetica sullo stato di avanzamento delle attività di progetto**, sottoscritta dal richiedente, dal RUP e dai tecnici professionisti incaricati della progettazione e/o direzione lavori, che documenti altresì la coerenza tra le attività realizzate rispetto al progetto approvato e la quota di SAL richiesto;
b) **contabilità analitica** degli interventi realizzati e compresi nel SAL prodotti dall'appaltatore, vidimati dal Direttore dei Lavori/Direttore di esecuzione e vistati dal RUP, redatta in ossequio all'art. 14 del DECRETO 7 marzo 2018, n. 49;
c) **documentazione contabile giustificativa delle spese sostenute**: fatture in formato elettronico (xlm.p7m) e/o giustificativi di spesa equipollenti, relative ricevute di pagamento e dichiarazioni liberatorie dei fornitori. Sulle relative fatture deve essere indicato con chiarezza l'oggetto dell'acquisto, il CUP e il CIG. Ai fini dell'ammissibilità al pagamento dei documenti contabili si rimanda

a quanto previsto dalle DAGG. n. 54/2021, n. 171/2021 n. 83/2022 e ss.mm.ii. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;

d) **copia dei Documenti di Trasporto ove pertinente**;
e) **quadro economico riepilogativo** di tutti gli interventi realizzati datato, timbrato e firmato dal direttore dei lavori;
f) **check list AGEA di Autovalutazione POST AGGIUDICAZIONE GARA** per ogni procedura d'appalto - ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. - compresa nella domanda di pagamento (Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia n. 634 del 14.09.2022). Si invitano i richiedenti a compilare la precitata check list sulla piattaforma CL Appalti Agea https://agriodc.regione.puglia.it/cgi-bin/agricla/b_29/agricla_b_29.cgi secondo quanto indicato al par. 14.1 lett. l);
g) **dichiarazione redatta da parte del Legale Rappresentante dell'Ente in cui si attesta che l'Ente non si trova in stato di dissesto finanziario** o, in caso contrario, che sia intervenuto il decreto di approvazione e la conseguente deliberazione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato;
h) nel caso in cui l'Ente si trovi in stato di dissesto, **Delibera dell'Organo competente** con cui è stato approvato il piano di risanamento finanziario e l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato.

Gli uffici di competenza, nel corso dei controlli di ammissibilità delle DdP, potranno richiedere documentazione aggiuntiva. (c.d. "soccorso istruttorio" ai sensi dell'art. 6, lett. B), Legge n. 241/1990).

Potranno essere presentate al massimo 2 (due) DdP di acconto. Le DdP di acconto non potranno superare complessivamente il 40% del contributo concesso, qualora sia stata richiesta e liquidata una DdP di pagamento dell'anticipo, in modo che l'erogazione complessiva degli acconti e anticipo non superi il 90 % della concessione. **Qualora non sia stata richiesta e liquidata una DdP di Anticipo, la DdP dell'acconto non potrà essere inferiore al 30% e non superiore al 90% del contributo concesso.**

Provvedimenti successivi al presente avviso stabiliranno ulteriori adempimenti a carico dei beneficiari ai fini della presentazione delle domande di pagamento e successiva liquidazione.

26. DOMANDA DI PAGAMENTO DEL SALDO E ACCERTAMENTO DI REGOLARE ESECUZIONE DELLE OPERE

Gli interventi ammessi ai benefici dovranno essere ultimati entro i termini stabiliti nel provvedimento di concessione e **comunque entro e non oltre il 30 giugno 2025 e la DdP a saldo deve essere rilasciata nel portale SIAN entro e non oltre il 30° gg successivo.**

Ai fini della valutazione dei termini per la conclusione degli interventi, devono sussistere, contemporaneamente, tutte le seguenti condizioni:

- gli interventi ammessi ai benefici risultino terminati, comprese le spese generali;
- tutte le relative fatture (o documenti contabili con forza probante equivalente) per i suddetti interventi risultino regolarmente emesse;
- tutti i pagamenti, relativi ai suddetti interventi e relative fatture (o documenti contabili con forza probante equivalente) risultino saldati.

Il saldo del contributo in conto capitale sarà liquidato dopo gli accertamenti finali di regolare esecuzione degli interventi.

La DdP del saldo deve essere compilata e rilasciata, con procedura dematerializzata, nel portale SIAN caratterizzata dal profilo ente Servizio Territoriale Agricoltura Competente **entro e non oltre il 30° giorno successivo al termine ultimo di completamento degli interventi, come indicato nel provvedimento di concessione.**

Preliminarmente al rilascio della DdP, alla stessa deve essere allegata con procedura dematerializzata la seguente documentazione minima:

a) **relazione tecnica finale a saldo delle attività di progetto realizzate**, sottoscritta dal RUP e dal Direttore dei Lavori, che documenti altresì la coerenza tra le attività realizzate rispetto al progetto approvato e alle precedenti domande di Stato Avanzamento Lavori;
b) **certificato di regolare esecuzione e/o collaudo**, rilasciato dal Direttore dei Lavori e vistato dal RUP ai sensi dell'art. 102 comma 2 del Codice a garanzia della conclusione dei lavori;
c) **documentazione contabile della spesa sostenuta**, contenente obbligatoriamente:
   1. copia conforme degli atti amministrativi con relativi allegati quali fatture in formato elettronico (xlm.p7m) e documenti di trasporto (ove espressamente indicati in fattura) o di altri documenti quietanzati aventi valore probatorio equipollente relativi alle spese sostenute. Sulle relative fatture deve essere indicato con chiarezza l'oggetto dell'acquisto, il CUP (Codice Unico di Progetto) e il CIG (Codice Identificativo di Gara). Ai fini dell'ammissibilità al pagamento dei documenti contabili si rimanda a quanto previsto dalle DAGG n. 54/2021, n. 171/2021 n. 83/2022 e ss.mm.ii. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
   2. copia dei mandati di pagamento regolarmente quietanzati dalla banca;
   3. dichiarazione sottoscritta e timbrata di quietanza liberatoria della ditta fornitrice, su carta intestata;
d) **quadro economico riepilogativo di tutti gli interventi realizzati** datato, timbrato e firmato dal direttore dei lavori e/o da tecnico abilitato;
e) **elaborati tecnico-contabili di fine lavori, servizi e forniture** redatti secondo quanto previsto dalle normative vigenti in materia di lavori pubblici (D.Lgs n.50/2016) comprensivi di:
   1. relazione sul conto finale;
   2. copia degli elaborati grafici finali e del layout ove pertinente;
   3. documentazione fotografica, relativa ad eventuali lavorazioni in corso e attestante lo stato finale dei luoghi alla fine dei lavori;
   4. contabilità finale dei lavori, servizi e forniture (Stato Finale, Registro di Contabilità, Libretto delle Misure);
   5. certificato di ultimazione dei lavori, servizi e forniture contenente tutte le informazioni sullo stato delle opere realizzate e da cui si evinca che tutte le opere siano perfettamente agibili e finite in ogni loro parte;
   6. certificato di regolare esecuzione o certificato di collaudo o certificato di conformità, che attesti la conformità contrattuale delle opere realizzate.
f) **dichiarazione redatta da parte del Legale Rappresentante dell'Ente in cui si attesta che l'Ente non si trova in stato di dissesto finanziario** o, in caso contrario, che sia intervenuto il decreto di approvazione e la conseguente deliberazione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato;
g) nel caso in cui l'Ente si trovi in stato di dissesto, **Delibera dell'Organo competente** con cui è stato approvato il piano di risanamento finanziario e l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato;

Ulteriore documentazione potrà essere richiesta dagli uffici competenti dell'istruttoria, nel corso dei controlli di ammissibilità delle DdP, per consentire il completamento e la corretta determinazione degli esiti.

27. MODALITA' E TEMPI DI COMPILAZIONE DELLE CHECK LIST AGEA

La compilazione delle Check List AGEA, approvate con Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia (n. 634 del 14.09.2022) e da allegare, obbligatoriamente, alla DdS e successive DdP, per l'autovalutazione delle procedure adottate dai potenziali beneficiari, dovrà avvenire in due fasi distinte e cioè in fase PRE AGGIUDICAZIONE GARA ed in fase POST AGGIUDICAZIONE GARA:

1. **PRE AGGIUDICAZIONE GARA:** nella fase precedente all'aggiudicazione della gara (alla presentazione della domanda di sostegno) devono essere compilati i quadri A, B, C, D ed E, non inserendo quelle eventuali informazioni che saranno disponibili solo ad appalto aggiudicato;

2. **POST AGGIUDICAZIONE GARA:** nella fase successiva all'aggiudicazione della gara (alla presentazione della domanda di sostegno, se l'appalto è stato già aggiudicato, ovvero alla presentazione della prima domanda di pagamento utile), devono essere compilati i quadri:

- A, B, C, D ed E inserendo le eventuali nuove informazioni a seguito dell'aggiudicazione dell'appalto;
- il quadro Q che sintetizza le informazioni sull'esecuzione del contratto;
- in funzione del tipo di procedura adottata una tra le seguenti check list: F, F bis, G, H, I, L, M, N, O, P, R.

Le Check List dovranno essere legate ad una singola procedura (identificata con il relativo CIG) e alle stesse dovranno essere allegati tutti gli atti consequenziali (determine, verbali di gara, contratto di affidamento, etc.), a dimostrazione delle informazioni dichiarate dal RUP sull'espletamento della gara e sull'esecuzione del contratto.

Eventuali dichiarazioni riportate sulle Check List non chiaramente desumibili dagli atti di gara dovranno essere direttamente attestate dal RUP.

Si precisa, inoltre, che le Check List di AUTOVALUTAZIONE POST GARA devono essere ripresentate, attesa la "dinamicità" di compilazione delle stesse, ed integrate ogni qualvolta si verifichi una nuova attività, allegando i relativi atti giustificativi (ad esempio subappalto, modifiche al progetto, etc.) ed, in ultimo, in sede di presentazione della Domanda di Saldo con tutte le informazioni inerenti la conclusione dell'appalto (certificato di regolare esecuzione, determina di liquidazione, etc.).

Le inadempienze non rispettose dell'applicazione delle norme previste dal codice degli appalti e dei contratti pubblici, approvate con il D. Lgs n. 50 del 18 aprile 2016, e successive modifiche ed integrazioni, saranno determinate ai sensi dei DM 10255/2018 e DM 2588/2020 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale", in applicazione delle penalità indicate nelle check-list approvate con DAG n. 634 del 14.09.2022.

28. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E SANZIONI AMMINISTRATIVE

Tutte le DdP di Acconto per Stato Avanzamento Lavori e di Saldo sono sottoposte a controlli amministrativi di ammissibilità per verificare:

- che le attività realizzate siano rispondenti agli interventi approvati in sede di concessione del sostegno;
- l'ammissibilità delle spese sostenute attraverso l'esame dei giustificativi di spesa e della restante documentazione tecnica e contabile;

- il rispetto degli impegni assunti e connessi all'operazione finanziata;
- gli ulteriori elementi di conformità e legittimità della spesa definiti dall'art. 48 del Reg. (UE) n. 809/2014.

I controlli amministrativi comprendono, inoltre, prima dell'erogazione del saldo, almeno una *visita in situ* per accertare la realizzazione degli investimenti finanziati e la corrispondenza della documentazione tecnica e contabile allegata alle DdP con l'effettiva realizzazione degli interventi rendicontati.

Ai sensi dell'art. 49 Reg. (UE) n. 809/2014 le DdP sono inoltre sottoposte a controlli a campione, cosiddetti *controlli in loco*. Tali controlli devono essere eseguiti da funzionari che non devono aver partecipato ai controlli amministrativi sulla stessa operazione.

A seguito dei suddetti controlli viene determinata la spesa ammessa agli aiuti per la singola DdP verificata ed il relativo contributo erogabile al beneficiario.

Qualora, nel corso dei suddetti controlli, venissero riscontrate inadempienze o violazioni delle disposizioni connesse alla concessione del sostegno si applicano le sanzioni amministrative definite ai sensi del Reg. (UE) n. 1306/2013 e del Decreto del Ministero Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20 marzo 2020 (Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale).

In caso di inadempienze, riscontrate nel corso dei controlli delle DdP, si applicano, per ogni infrazione, le sanzioni amministrative in termini di riduzione parziale o totale dei pagamenti ammessi, per la tipologia di operazione a cui si riferiscono gli impegni violati. La percentuale della riduzione sarà determinata in base alla gravità, entità e durata di ciascuna violazione secondo le modalità meglio specificate nel provvedimento che verrà predisposto. In caso di violazioni di gravità, entità e durata di livello massimo, il beneficiario è escluso dal sostegno con conseguente revoca della concessione e recupero degli importi precedentemente erogati.

Con successivo provvedimento amministrativo saranno definite le suddette sanzioni amministrative, in termini di riduzione parziale o totale dei pagamenti ai sensi della regolamentazione comunitaria e nazionale vigente.

Inoltre, a conclusione dei controlli amministrativi e della determinazione della spesa ammessa e del contributo erogabile, ai sensi dell'art. 63 Reg. (UE) n. 809/2014, qualora il contributo richiesto superi più del 10 % quello erogabile, al contributo erogabile si applica una sanzione pari alla differenza tra i due valori e comunque non oltre la revoca totale del sostegno.

Tuttavia, non si applicano sanzioni se il beneficiario può dimostrare in modo soddisfacente all'autorità competente di non essere responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile o se l'autorità competente accerta altrimenti che l'interessato non è responsabile.

Ai sensi dell'art. 52 Reg. (UE) n. 809/2014, limitatamente alle spese per investimenti e successivamente all'erogazione del saldo, l'investimento finanziato può essere soggetto ad un controllo ex post, per la verifica della sussistenza dell'investimento nelle modalità con cui è stato finanziato e del mantenimento degli impegni connessi all'art. 71 del Reg (UE) n. 1303/2013 (*Stabilità delle operazioni*).

Inoltre, con i controlli ex post, tra gli altri impegni, dovrà essere garantita la raccolta e la trasmissione di tutta la documentazione richiesta.

La disciplina delle sanzioni amministrative si applica, secondo il quadro normativo di riferimento nazionale e regionale, anche alle eventuali inadempienze rilevate a seguito dei controlli ex-post.

Tutte le attività istruttorie e di controllo delle DdP vengono tracciate e registrate per il tramite delle apposite funzionalità del portale SIAN dell'OP AGEA, compresa l'eventuale applicazione delle sanzioni amministrative.

Ulteriori dettagli e disposizioni in merito ai controlli delle DdP e alle eventuali sanzioni potranno essere specificati all'interno dei successivi provvedimenti, anche in relazione all'evoluzione normativa.

29. RICORSI E RIESAMI

Avverso ogni provvedimento emesso nel corso del procedimento sarà possibile presentare, nei termini consentiti, ricorso gerarchico o ricorso giurisdizionale.

Il ricorso gerarchico dovrà essere indirizzato alla Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura della Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale – Lungomare Nazario Sauro 45/47 – 70121 Bari - PEC: sezione.attuazionepsr@pec.rupar.puglia.it entro e non oltre 30 giorni dalla data di notifica della comunicazione degli esiti istruttori. Non è consentito il ricorso per omessa lettura della PEC qualora la notifica dell'atto avverso il quale si ricorre è avvenuta tramite questo strumento di comunicazione.

Il ricorso, sottoscritto dal beneficiario, dovrà essere munito di marca da bollo (nel caso di trasmissione telematica, al ricorso dovrà essere allegata dichiarazione ex art. 46 e segg. del D.P.R. n. 445/2000 di assolvimento dell'imposta di bollo).

Il ricorso giurisdizionale, invece, va presentato all'Autorità Giudiziaria competente nel rispetto delle procedure e dei tempi stabiliti nell'ordinamento giuridico. La scelta dell'Autorità Giudiziaria competente va individuata dal beneficiario avendo riguardo all'oggetto del contendere.

Eventuali richieste di riesame, infine, devono essere presentate dal beneficiario direttamente all'ufficio che ha curato l'istruttoria tecnico-amministrativa per la quale si chiede il riesame. La richiesta di riesame deve essere adeguatamente motivata e supportata da idonea documentazione, ove pertinente.

30. RECESSO/RINUNCIA DAGLI IMPEGNI

Per recesso dagli impegni assunti si intende la rinuncia volontaria al contributo.

I soggetti titolari di DdS ai sensi del presente provvedimento amministrativo possono eventualmente rinunciare alla candidatura esprimendo formale rinuncia inviata a mezzo PEC al Responsabile della Sottomisura, provvedendo a cancellare la DdS sul portale SIAN. In tal modo gli uffici istruttori sospendono il procedimento delle domande interessate ed i richiedenti non avranno nulla a pretendere dall'Amministrazione Regionale.

Qualora, successivamente all'emissione della concessione del sostegno, il beneficiario del sostegno, non fosse in grado di portare a termine gli interventi finanziati, lo stesso potrà recedere dal sostegno esprimendo formale rinuncia inviata a mezzo PEC al Responsabile della Sottomisura.

Il recesso dal sostegno a seguito di rinuncia determina la revoca del sostegno nei casi in cui gli interventi non siano stati avviati, nonché l'eventuale restituzione degli importi erogati a titolo di anticipazione.

Per i casi di recesso in presenza di interventi avviati e/o parzialmente realizzati saranno applicate le eventuali sanzioni amministrative previste ai sensi della disciplina vigente, anche in considerazione dello stato di realizzazione del Progetto finanziato.

Ulteriori dettagli e disposizioni in merito al recesso/rinuncia potranno essere specificati all'interno dei successivi provvedimenti.

31. VARIANTI, ADATTAMENTI TECNICI E PROROGHE

In termini di principi generali di riferimento, non sono ammissibili varianti in corso d'opera che comportano modifiche agli obiettivi ed ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile, tali da inficiare la finanziabilità stessa, compresa la sussistenza dei Requisiti di Ammissibilità e del punteggio minimo di ammissibilità ai fini della concessione degli aiuti.

Non sono ammissibili:

- varianti in aumento della spesa ammessa agli aiuti e del conseguente aiuto concesso;
- varianti in aumento delle voci di spesa già approvate con la concessione degli aiuti, secondo i limiti dei preventivi prescelti e/o delle voci di costo da Prezziario di riferimento vigente;
- varianti in aumento degli interventi con limiti imposti dal bando (per es. % delle spese generali);
- varianti che inficiano i termini per la conclusione degli interventi stabiliti nella concessione degli aiuti ed eventualmente legittimamente prorogati;
- cambio della localizzazione degli investimenti, intesa quale spostamento su altre strade non comprese nel progetto approvato con la concessione degli aiuti.

Nella valutazione generale delle varianti e delle relative disposizioni procedurali, particolare attenzione andrà rivolta al mantenimento dei requisiti che hanno determinato l'approvazione del Progetto.

Ulteriori dettagli e disposizioni in merito alle varianti, adattamenti tecnici e proroghe potranno essere specificati all'interno dei successivi provvedimenti.

31.1 Tipologie di variante

È attualmente disponibile nel portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) una procedura informatica, con relativa modulistica, che permette di presentare la "DOMANDA DI VARIANTE - PSR 2014-2020" per le cosiddette MISURE NON CONNESSE ALLA SUPERFICIE O AGLI ANIMALI.

La procedura del SIAN e la relativa modulistica distinguono le seguenti tipologie di variante:

- *Variante progettuale;*
- *Variante per Cambio Localizzazione degli Investimenti;*
- *Variante per Cambio Beneficiario;*
- *Variante per Ribasso d'Asta.*

Nel caso specifico della Sottomisura 7.2 B si riporta quanto segue:

31.1.1 Variante progettuale

Tale tipologia di variante e ammessa alle seguenti condizioni:

- modifiche tecniche sostanziali delle opere approvate e/o modifiche della tipologia delle opere approvate: possono essere richieste solo dopo la concessione del finanziamento; sono consentite nel rispetto dei requisiti di ammissibilità del bando, se sussistono i titoli abilitativi eventualmente già conseguiti e se vengano rispettate le eventuali indicazioni tecniche e relative limitazioni previste dal presente Avviso e dai conseguenti atti amministrativi;

- modifiche delle voci di spesa: possono essere richieste solo dopo la concessione del finanziamento; sono consentite purché sussistano i titoli abilitativi eventualmente già conseguiti con il rilascio della concessione degli aiuti e vengano rispettate le eventuali indicazioni tecniche e relative limitazioni previste dal presente Avviso e dai conseguenti atti amministrativi. Per le voci di spesa da prezziario si farà riferimento al prezziario di riferimento tempo per tempo vigente.

In riferimento alle variazioni delle voci di spesa si rimanda all'art. 106 del D.Lgs 50/2016 nonché all'art. 26 del D.L. 17.05.2022 n.50 convertito con modifiche nella Legge 15.07.2022 n. 91.

31.1.2 Variante per Cambio Localizzazione degli Investimenti

Per la sottomisura 7.2.B non è prevista questa fattispecie di variante.

31.1.3 Variante per Cambio Beneficiario

Il cambio di beneficiario è generalmente consentito nel rispetto di quanto previsto dall'art. 8 "Cessione di aziende" del Reg. (UE) n. 809/2014 nonché nel rispetto dei requisiti soggettivi previsti dal bando.

Essendo i beneficiari Enti pubblici e considerato che gli interventi previsti riguardano le strade rurali di competenza degli Enti locali che hanno richiesto il sostegno, per la sottomisura 7.2.B non è prevista questa fattispecie di variante.

31.1.4 Variante per Ribasso d'Asta

Tale tipologia di variante è ammessa nei casi pertinenti.

31.2. Principi generali

Fatti salvi i casi espressamente previsti dalla normativa vigente, in linea generale, al fine di garantire una maggiore trasparenza, efficacia ed efficienza della spesa, nonché certezza dei tempi di realizzazione delle iniziative finanziate, il beneficiario può richiedere una sola variante per tutte le tipologie indicate.

Nella valutazione generale delle varianti e delle relative disposizioni procedurali adottate, particolare attenzione andrà rivolta al mantenimento dei requisiti di ammissibilità soggettiva ed oggettiva nonché dei requisiti che hanno determinato l'approvazione del progetto in base ai criteri di selezione.

Pertanto, la proposizione di varianti che comportino il mancato mantenimento del rispetto delle condizioni di ammissibilità non è ammissibile, al pari delle varianti per le quali, in esito alla valutazione delle stesse, il richiedente non conservi posizione utile in graduatoria ai fini della concessione del sostegno o sia compromesso il punteggio minimo previsto dall'avviso pubblico in quanto da considerarsi criterio di ammissibilità.

Di conseguenza, sono ammissibili solo varianti che non determinino modifiche del punteggio acquisito o che, in caso di riduzione del punteggio complessivo attribuibile alla domanda di variante, questo non sia inferiore a quello ottenuto dall'ultima ditta finanziabile.

La variante non può causare un aumento dell'importo concesso. Qualora la variante approvata comporti un incremento del costo totale dell'investimento ammesso, la parte eccedente l'importo originario è a totale carico del beneficiario e sarà parte integrante dell'oggetto delle verifiche che saranno realizzate anche ai fini dell'accertamento finale tecnico-amministrativo sulla regolare esecuzione dell'intervento.

In ogni caso, anche in seguito a eventuali varianti approvate, **il progetto ammesso agli aiuti non potrà concludersi con una percentuale di realizzazione inferiore al 80%, rispetto alla spesa ammessa agli aiuti,**

fatti salvi i casi di forza maggiore e circostanze eccezionali ai sensi dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 1306/2013 e dell'art. 4 del Reg. (UE) n. 640/2014, pena la revoca.

Di norma non sono considerate varianti al progetto originario le modifiche di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative come definite al successivo paragrafo 31.5 "Disciplina degli adattamenti tecnici".

31.3. Termini per la presentazione delle varianti

La variante non può comportare la proroga delle scadenze stabilite per la presentazione della documentazione obbligatoria prevista nell'Avviso pubblico, né la proroga della data stabilita per l'ultimazione dei lavori.

31.4 Gestione procedurale delle richieste di variante

Le varianti in corso d'opera, corredate di tutta la documentazione tecnica necessaria alla loro valutazione, devono essere preventivamente richieste, a mezzo PEC, al Responsabile della Sottomisura, che provvederà alle verifiche istruttorie di pertinenza, valutandone l'ammissibilità secondo i suddetti criteri, ed alla conseguente comunicazione degli esiti al beneficiario a mezzo PEC. In aggiunta, le procedure di variante dovranno essere gestite per il tramite delle apposite funzionalità del portale SIAN, attraverso la presentazione dell'istanza di variante da parte del beneficiario e l'istruttoria delle stessa da parte del Responsabile della Sottomisura.

La Domanda di variante dovrà essere corredata della seguente documentazione:

- **relazione di variante descrittiva** delle motivazioni e della natura tecnica della variante con riferimento alle finalità del progetto;
- **quadro comparativo della situazione ante e post variante proposta**, ove si verifichino variazioni rispetto al computo metrico estimativo analitico riferito al progetto esecutivo;
- **documentazione tecnica aggiornata alla proposta di variante** (computo metrico estimativo, elaborati di progetto, preventivi, ecc.).;
- **eventuale atto di sottomissione e verbale di concordamento nuovi prezzi** (ai sensi del D.M 49/2018 Art.22 comma 4 'Modifiche, variazioni e varianti contrattuali' e del D.lgs 50/2016 Art.106 comma 12 'Modifica di contratti durante il periodo di efficacia').

Ulteriore altra documentazione potrà essere richiesta a seguito dell'approvazione dell'apposito atto amministrativo.

Nella valutazione generale delle varianti in corso d'opera e delle relative disposizioni procedurali, ai fini della loro approvazione, particolare attenzione andrà rivolta al mantenimento dei requisiti che hanno determinato l'approvazione del progetto in base ai criteri di selezione, nonché al mantenimento degli *Impegni* e degli *Altri Obblighi*. Eventuali varianti che compromettano i Requisiti di Ammissibilità, la soglia di punteggio minimo ai fini della concessione degli aiuti, gli Impegni ed Altri Obblighi, non sono ammissibili, fatti salvi i casi di forza maggiore e circostanze eccezionali ai sensi dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 1306/2013 e dell'art. 4 del Reg. (UE) n. 640/2014.

In tutti i casi, le varianti saranno approvate solamente in linea tecnica e l'aiuto sarà calcolato sulla nuova spesa ammessa; la richiesta di variante non può determinare un aumento dell'importo dell'aiuto concesso.

Le spese ammesse in variante sono eleggibili agli aiuti solo se sostenute successivamente alla data di rilascio della domanda di variante, fatte salve le eventuali spese propedeutiche all'ottenimento di nuovi titoli abilitativi.

Nel caso di esito sfavorevole della richiesta di variante il beneficiario resta comunque obbligato alla realizzazione del progetto originariamente approvato ed ammesso ai benefici e in caso di mancata realizzazione degli investimenti previsti nello stesso si provvederà alla revoca di tutti i benefici concessi e al recupero degli aiuti già erogati maggiorati degli interessi legali nel frattempo maturati e nel rispetto delle procedure stabilite da AGEA.

31.5 Disciplina degli adattamenti tecnici

Le modifiche progettuali di lieve entità, definite come adattamenti tecnici, potrebbero essere consentite secondo i principi di seguito riportati.

Di norma, non sono considerate varianti al progetto originario, bensì adattamenti tecnici, le modifiche di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative purché contenute in una percentuale massima del 10% della spesa ammessa al sostengo e comunque non oltre il **10%** della stessa, **senza che vi sia in nessun caso aumento dell'importo della concessione**. In altri termini un importo massimo del 10% della spesa può essere spostato da una categoria di lavoro ad un'altra.

In tale fattispecie rientra anche quella del cambio di fornitore purché sia garantita la possibilità di identificare il bene e fermo restando la spesa determinata nel computo metrico approvato; ove si tratti di bene a preventivo, tale cambio di fornitore dovrà essere formalizzato con la presentazione di un nuovo preventivo, attraverso la procedura dematerializzata su portale SIAN "Gestione preventivi per Domanda di Sostegno".

Per gli adattamenti tecnici non è prevista preventiva richiesta da parte del beneficiario al Responsabile di Misura, ma gli stessi dovranno essere descritti e giustificati con specifica relazione tecnica ed eventuale documentazione aggiuntiva in allegato alla pertinente DdP di acconto o di saldo.

Qualora gli "adattamenti tecnici ed economici", risultassero non conformi ed ammissibili, il Responsabile di Sottomisura comunicherà l'esito negativo al soggetto beneficiario.

Qualora a saldo, assicurando l'esecuzione degli interventi approvati e il raggiungimento delle finalità del progetto, si verifichino economie di progetto, le corrispondenti somme non potranno essere riutilizzare dal beneficiario e tali somme dovranno tornare nella disponibilità della Regione.

Il mancato rispetto delle suddette disposizioni, in termini di varianti in corso d'opera ed adattamenti tecnici, determina l'inammissibilità delle relative spese. Analogamente in caso di mancata approvazione di varianti, le relative spese saranno ritenute non ammissibili ai fini della rendicontazione delle DdP di acconto e/o saldo.

Ulteriori disposizioni in relazione alle varianti, adattamenti tecnici e proroghe potranno essere riportati in provvedimenti successivi.

32. CAUSE DI FORZA MAGGIORE

Le cause di forza maggiore e le circostanze eccezionali, in applicazione di quanto previsto dall'art. 2, co. 2, del Reg. (UE) n. 1306/2013, dell'art. 4 Reg. (UE) n. 640/2014 e loro ss.mm.ii., si configurano come eventi indipendenti dalla volontà dei beneficiari tali da non poter essere da questi previsti, pur con la dovuta diligenza, e che impediscono loro di adempiere, in tutto o in parte, agli obblighi e agli impegni.

In generale, la "forza maggiore" e le "circostanze eccezionali" possono essere riconosciute nei seguenti casi (dal regolamento UE sopra citato):

a) il decesso del beneficiario;
b) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
c) una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;
d) la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;
e) un'epizoozia o una fitopatia che colpisce la totalità o una parte, rispettivamente, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
f) l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.

Nello specifico, per quanto attiene il presente Avviso a valere sulla Sottomisura 7.2.B possono essere riconoscibili solo le seguenti cause di "forza maggiore" e/o "circostanze eccezionali":

a) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
b) una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'immobile oggetto di investimento;
c) la distruzione fortuita dell'opera oggetto di finanziamento;
d) l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'immobile oggetto di investimento se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.

Le cause di forza maggiore e le circostanze eccezionali non trovano applicazione nelle seguenti fattispecie:

a) rinuncia senza restituzione dell'agevolazione;
b) ritardo nella realizzazione dell'operazione e nella richiesta di erogazione di contributo;
c) ritardo nella presentazione di integrazioni, istanze previste dalle vigenti disposizioni o richieste dall'Amministrazione;
d) proroghe ulteriori rispetto a quelle concesse;

La possibilità di invocare le cause di forza maggiore e/o le circostanze eccezionali sussiste solo a condizione che l'esistenza delle medesime, unitamente alla documentazione ad esse relativa, sia comunicata alla Struttura regionale competente a decorrere dal momento in cui l'interessato è in grado di provvedervi.

33. ERRORI PALESI

L'art. 4 del Reg. (UE) n. 809/2014 precisa che le domande di sostegno e di pagamento possono essere modificate, dopo la presentazione, in caso di "errori palesi" riconosciuti dalle autorità competenti sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede. Sono errori palesi solo quegli errori che possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo.

Si elencano a titolo esemplificativo situazioni che possono rientrare nella definizione di errore palese, fermo restando il principio della buona fede del beneficiario ed escludendo qualsiasi volontà di frode:

- errori di compilazione della domanda e/o dei documenti e/o applicativi informatizzati ad essa connessi;
- mancata selezione di un flag di spunta, di una specifica voce e/o campi o caselle non compilate o informazioni mancanti, che siano coerenti con l'azione richiesta, quando l'associazione obbligata di tale utilizzo all'azione sia oggettivamente rilevabile dal contenuto della domanda e/o dei documenti

e/o applicativi informatizzati ad essa connessi, salvo casi di reiterazione che denotino grave negligenza del beneficiario;

- errori derivanti da verifiche di coerenza (es.: informazioni contraddittorie): nel caso di allegati presenti in domanda e/o dei documenti e/o applicativi informatizzati ad essa connessi; errori aritmetici che emergono nell'analisi puntuale della documentazione, errori nella compilazione di allegati, ecc. (es. somme sbagliate dei computi metrici). La coerenza andrà verificata tra la domanda e la restante documentazione allegata, ma anche tra una DdP e le precedenti domande e corrispondente documentazione.

Al fine di garantire una omogenea applicazione delle procedure di selezione ed una uniforme gestione degli errori, al momento della presentazione della domanda non sono considerabili errori palesi:

- CUAA: errata o mancata indicazione;
- firma del richiedente/i sul modulo della domanda: mancata apposizione al documento della firma digitale;
- interventi componenti l'operazione: errata o mancata indicazione;
- errata dichiarazione di requisiti che determinano l'ammissibilità al sostegno.

33.1 Procedura per il riconoscimento dell'errore palese su iniziativa di parte

Nel caso in cui il richiedente/beneficiario chieda formalmente il riconoscimento dell'errore palese, dovrà presentare un'istanza entro e non oltre 15 giorni dalla data di scadenza prevista dal presente avviso per la presentazione della DdS o dal rilascio della DdP. Tale richiesta deve essere presentata a mezzo PEC al Responsabile dell'operazione e deve contenere le seguenti informazioni minime:

- numero della domanda in cui l'errore è stato commesso;
- descrizione dell'errore o della circostanza segnalata, con sufficiente grado di dettaglio, motivazioni in base alle quali si richiede di riconoscere il carattere di errore palese;
- documentazione necessaria ad una valutazione di merito.

L'organo competente, quindi, ne valuta la ricevibilità in base ai criteri sopra descritti e decide se valutare l'errore come passibile di correzione, dandone comunicazione al richiedente.

Nella comunicazione vengono, inoltre, indicati i termini entro cui procedere alla correzione dell'errore (generalmente entro 15 giorni continuativi dalla data di consegna della comunicazione).

Qualora l'esito della richiesta sia negativo ne sarà data comunicazione all'interessato con l'indicazione delle motivazioni e, conseguentemente, il procedimento prosegue solo per le operazioni, azioni o tipologie di intervento ritenuti ammissibili a pagamento.

33.2 Procedura per il riconoscimento dell'errore palese su iniziativa d'ufficio

L'errore rilevato dall'Amministrazione viene segnalato alla ditta con comunicazione ai sensi dell'art. 10bis della L. n. 241/1990, alla quale spetterà l'onere di dimostrare l'esistenza dell'errore palese e richiederne il riconoscimento allegando la documentazione necessaria o richiamandola qualora la stessa sia già in possesso dell'Amministrazione procedente, con le modalità e le tempistiche indicate.

In caso di mancato riscontro, il procedimento viene chiuso senza riconoscimento di errore palese.

34. RETTIFICA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

In alcuni casi possono verificarsi anomalie e discordanze di dati e/o informazioni tra la DdS e la restante documentazione progettuale richiesta in allegato. In tali circostanze si può ricorrere all'accertamento dei dati e/o delle informazioni reali ed effettive sulla base dell'eventuale documentazione probante facente parte della documentazione allegata alla DdS o ulteriore documentazione da richiedersi nel corso dell'istruttoria ed è possibile ricorrere alla casistica di errore palese.

Eventuali Domande di rettifica, a seguito di domande già rilasciate, possono essere compilate, stampate e rilasciate entro e non oltre 15 giorni consecutivi dal termine per il rilascio della DdS. Oltre tali termini le rettifiche proposte non saranno accettate e rimane valida la domanda iniziale.

35. VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM)

L'art. 62 del Reg. (UE) n. 1305/2013 stabilisce che gli Stati Membri garantiscono che tutte le misure di sviluppo rurale che intendono attuare siano verificabili e controllabili.

Tutti i criteri di ammissibilità, gli impegni e i criteri di selezione devono essere definiti in modo oggettivo tale da essere applicati senza possibilità di diverse interpretazioni. Inoltre, il controllo del rispetto degli stessi deve essere certo e con un costo amministrativo sostenibile rispetto al contributo erogato.

I rischi rilevabili nell'implementazione della misura nel suo complesso sono riferibili alle categorie, come definite nella scheda predisposta dai Servizi della Commissione in merito all'art. 62 del Reg. (UE) n. 1305/2013 "Verificabilità e Controllabilità delle Misure". Per ciascuna Misura, Sottomisura, Operazione del PSR Puglia 2014-2022, all'interno delle singole schede, sono stati individuati i potenziali rischi inerenti all'attuazione delle stesse (Misura, Sottomisura, Operazione) e le conseguenti iniziative per attenuare tali rischi.

In generale, i rischi risultano rilevabili sulla base dell'esperienza pregressa nella gestione del PSR Puglia 2007-2013 per le misure analoghe, nonché sulla base delle risultanze dei precedenti Audit comunitari.

In considerazione di quanto sopra riportato, la gestione della misura ha elementi di complessità, pertanto, dovrà attuarsi con modalità pienamente rispondenti alle esigenze di controllo, nell'ipotesi di mettere in atto le misure di mitigazione dei rischi.

Ai fini degli adempimenti regolamentari l'AdG e l'OP AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM "Verificabilità e Controllabilità delle Misure" reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, allo scopo di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list, predisposte all'interno del Sistema stesso, che saranno messe a disposizione sia dei beneficiari sia del personale che eseguirà i controlli.

Il rispetto degli impegni previsti dall'operazione è effettuato tramite controlli di tipo amministrativo sul 100% delle domande, attraverso il Sistema Informativo (S.I.) dell'Organismo Pagatore.

In aggiunta sono previsti Controlli in loco: eseguiti ai sensi e con le modalità del Reg. (UE) n. 809/2014 di esecuzione del Reg. (UE) n. 1306/2013.

Per dare attuazione alle disposizioni regolamentari, preliminarmente all'attivazione della fase di presentazione delle DdS, saranno espletate le procedure di Valutazione e Controllabilità previste dall'art. 62 del Reg. (UE) n. 1305/2013 con il suddetto Sistema Informativo.

36. DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE

Per tutto quanto non definito e specificato dettagliatamente nel presente Avviso, si rimanda a quanto previsto nel PSR Puglia 2014-2022 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C (2021)7246 del 30/09/2021 e s.m.i., nella scheda della Sottomisura 7.2.B e nelle Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014-2022.

In ottemperanza alle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti i soggetti beneficiari destinatari di concessione del sostegno del PSR Puglia 2014-2022 sono inoltre tenuti a:

- collaborare con le competenti autorità per l'espletamento delle attività di istruttoria, controllo e monitoraggio delle DdS, delle DdP e delle fasi di attuazione del progetto;
- non produrre false dichiarazioni;
- conservare tutti i documenti in forma di originali o di copie autenticate, o in forma elettronica secondo la normativa vigente;
- osservare quanto previsto dall'art. 60 del Reg. (UE) n. 1306/2013 – Clausola di elusione: *Fatte salve disposizioni specifiche, i benefici previsti dalla legislazione settoriale agricola non sono concessi alle persone fisiche o giuridiche per le quali sia accertato che hanno creato artificialmente le condizioni richieste per l'ottenimento di tali benefici in contrasto con gli obiettivi di detta legislazione.*
- garantire il rispetto delle norme vigenti in materia regolarità dei lavoratori e l'applicazione dei Contratti Collettivi di Lavoro di categoria, nonché le norme di igiene e sicurezza del lavoro di cui al D. Lgs. n.81/2008. Inoltre, devono rispettare quanto stabilito dalla L.R. n.28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal Regolamento regionale attuativo n.31/2009 (in particolare quanto previsto al comma 1 e 2 dell'art.2).

37. RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Ulteriori informazioni inerenti al presente Avviso, potranno essere acquisite dal sito web http://psr.regione.puglia.it o contattando i seguenti referenti della Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale:

REFERENTI		EMAIL	TELEFONO
Responsabile Sottomisura 7.2.B	**Arch. Mina Ritella**	m.ritella@regione.puglia.it architetturarurale.psr@pec.rupar.puglia.it	0805405211
Responsabile di Raccordo	**Ing. Alessandro De Risi**	ao.derisi@regione.puglia.it	0805405452
Responsabile regionale Utenze portale SIAN	**Dott. Benedetto Palella**	responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it	080 5406860

Per quanto attiene la gestione dei procedimenti e le comunicazioni tra i richiedenti il sostegno e gli Enti interessati dalla gestione dei procedimenti (OP Agea e Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale), con Decreto del Presidente del Consiglio del 22 luglio 2011 è stata data attuazione all'art. 5 bis del D.lgs. n. 82/2005, che prevede che a partire dal 2013, lo scambio di informazioni e documenti debba avvenire attraverso strumenti informatici.

Con successivi interventi legislativi è stata stabilita l'obbligatorietà dell'utilizzo della Posta Elettronica Certificata.

L'obbligo dell'utilizzo della PEC è previsto per le Pubbliche Amministrazioni, le Società di capitali e di persone, i Professionisti iscritti in albi o elenchi pubblici, i Cittadini privati.

La PEC deve essere utilizzata nei seguenti casi:

- per richiedere informazioni alle pubbliche amministrazioni;
- per inviare istanze o trasmettere documentazione alle pubbliche amministrazioni;
- per ricevere documenti, informazioni e comunicazioni dalle pubbliche amministrazioni.

La trasmissione del documento informatico per via telematica, effettuata mediante la PEC, equivale, nei casi consentiti dalla legge, alla notificazione per mezzo della posta. La data e l'ora di trasmissione e di ricezione di un documento informatico trasmesso mediante PEC sono opponibili ai terzi se conformi alle disposizioni di legge.

Il soggetto richiedente che comunica il proprio indirizzo di PEC, nell'apposita sezione del fascicolo aziendale, può ricevere comunicazioni dall'OP AGEA e dalla Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, direttamente al proprio indirizzo PEC.

Si forniscono di seguito ulteriori riferimenti dell'OP Agea e dei Servizi Territoriali Competenti:

La casella PEC dell'OP Agea è la seguente:	protocollo@pec.agea.gov.it
Servizio Territoriale dell'Agricoltura **BARI_BAT**	upa.bari@pec.rupar.puglia.it
Servizio Territoriale dell'Agricoltura **FOGGIA**	upa.foggia@pec.rupar.puglia.it
Servizio Territoriale dell'Agricoltura **LECCE**	upa.lecce@pec.rupar.puglia.it
Servizio Territoriale dell'Agricoltura **TARANTO-BRINDISI**	upa.taranto@pec.rupar.puglia.it upa.brindisi@pec.rupar.puglia.it

38. INFORMATIVA PRIVACY E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare al Decreto Legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" così come modificato dal Reg. (UE) n. 2016/679 (GDPR).

I dati richiesti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal presente Avviso e il loro trattamento è connesso all'esercizio delle Pubbliche Funzioni di cui è investito il titolare.

Il Titolare del Trattamento è la Regione Puglia con sede in Bari al Lungomare Nazario Sauro n. 33, nella persona del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi comunitari per l'Agricoltura in qualità di Designato al trattamento ex DGR n. 145/2019, con i seguenti dati di contatto: sezione.attuazionepsr@pec.rupar.puglia.it.

Il punto di contatto con il Responsabile della Protezione dei Dati (in seguito RPD) è il seguente: rpd@regione.puglia.it.

Il trattamento dei dati avviene di regola con strumenti misti (strumenti cartacei e/o digitali) e, segnatamente, attraverso le funzionalità del portale SIAN, del Portale EIP Puglia, del portale PSR-SIARP e nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, esattezza, pertinenza e non eccedenza, adottando misure di sicurezza organizzative, tecniche ed informatiche adeguate.

L'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte. Ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto.

I dati sono conservati per il periodo necessario all'espletamento della procedura selettiva e dei successivi controlli amministrativi.

È fatta salva la conservazione per periodi più lunghi per fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici secondo quanto previsto dall'art. 5, co. 1, lett. e) GDPR.

Ai sensi dell'art. 15 e seguenti del Reg. (UE) n. 2016/679 l'interessato può esercitare i seguenti diritti, presentando apposita istanza al Titolare del trattamento, attraverso i dati di contatto del Designato al trattamento ex DGR n. 145/2019 (sezione.attuazionepsr@pec.rupar.puglia.it) come innanzi indicato, o in alternativa contattando il RPD al punto di contatto come innanzi indicato:

- Diritto d'accesso: l'interessato ha il diritto di ottenere la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e, in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali e alle informazioni specificate nell'art. 15 GDPR;
- Diritto di rettifica: l'interessato ha il diritto di ottenere, senza ingiustificato ritardo, la rettifica dei dati personali inesatti che lo riguardano e l'integrazione dei dati personali incompleti, anche fornendo una dichiarazione integrativa;
- Diritto alla cancellazione: l'interessato ha il diritto di ottenere, senza ingiustificato ritardo, la cancellazione dei dati personali che lo riguardano, qualora sussistano i motivi specificati nell'art. 17 GDPR;
- Diritto di limitazione di trattamento: l'interessato ha il diritto di ottenere la limitazione del trattamento quando ricorre una delle ipotesi previste dall'art. 18 GDPR;
- Diritto alla portabilità dei dati: l'interessato ha il diritto di ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati personali che lo riguardano ed ha il diritto di trasmettere tali dati ad un altro titolare del trattamento, senza impedimenti da parte del titolare del trattamento cui li ha forniti, qualora ricorrano i presupposti previsti dall'art. 20 del GDPR;
- Diritto di opposizione: l'interessato ha il diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento dei dati personali che lo riguardano nei casi e con le modalità previste dall'art. 21 del GDPR.

Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Reg. (UE) n. 2016/679, al seguente recapito: Piazza Venezia, 11, c.a.p. 00187 - Roma - protocollo@gpdp.it .

Gli interessati hanno altresì il diritto di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del medesimo Regolamento.

39. OBBLIGHI DI INFORMAZIONE A CARICO DEI BENEFICIARI

I Regolamenti Europei (nn. 1305/2013 e 808/2014 - allegato III e ss.mm.i.) prevedono specifiche disposizioni in materia di obblighi di informazione a carico dei beneficiari delle misure del programma di Sviluppo Rurale PSR 2014-2022.

Per il rispetto di tali obblighi il beneficiario deve fare riferimento a quanto indicato documento "*Obblighi di informazione e pubblicità - Linee guida per i beneficiari*", consultabile all'indirizzo http://psr.regione.puglia.it/linee-guida-per-i-beneficiari, al fine di informare sulla corretta applicazione di tali norme.

40. RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nelle presenti norme si fa riferimento alle disposizioni contenute nel PSR 2014-2022 della Regione Puglia, alle disposizioni dettate dal Reg. (UE) del Consiglio n. 1305/2013 e comunque ad ogni altra normativa regionale, nazionale e comunitaria applicabile in materia, nonché a quelle previste nelle disposizioni attuative emanate dall'AdG e dall'Organismo Pagatore Agea.

41. ALLEGATI

Allegato 1 - Delega Tecnico incaricato Sottomisura 7.2.B;
Allegato 2 - Richiesta Autorizzazione accesso al Portale SIAN e/o Abilitazione alla presentazione delle domande di sostegno per la Sottomisura 7.2.B;
Allegato 2/A - Elenco dei richiedenti da abilitare nel portale SIAN per la presentazione delle domande di sostegno per la Sottomisura 7.2.B.;
Allegato 3 - Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio per la sottoscrizione degli "Obblighi e Impegni" per la Sottomisura 7.2.B;
Allegato 4 – Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa ai requisiti per l'attribuzione del punteggio di cui ai Criteri di Selezione dell'Avviso pubblico Sottomisura 7.2 B – Principi 2 e 3;
Allegato 5 – Richiesta credenziali accesso applicativo 'SOFTWARE CHECK LIST APPALTI' per la presentazione delle domande di sostegno e successive Domande di Pagamento per la Sottomisura 7.2. B;
Allegato 6 - Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio relativa all'identicità del progetto ai sensi dell'Avviso pubblico Sottomisura 7.2.B;
Allegato 7 - Formulario degli interventi Sottomisura 7.2.B.

ALLEGATO 1 - Delega Tecnico incaricato Sottomisura 7.2 B

Da compilare in Word e inviare in formato pdf/A

Al Tecnico incaricato _____

Via _____ **n.** __
CAP: _____ **Città:** _____

Oggetto:	**PSR Puglia 2014-2022.** **Sottomisura 7.2 B "Investimenti su piccola scala per l'ammodernamento della viabilità comunale secondaria esistente"**

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____

il _____, residente in _____ alla Via _____

n° _____ CAP _____ C.F.: _____ TEL: _____

PEC: _____ nella sua qualità di Legale Rappresentante del_____

DELEGA

_____, in qualità di tecnico incaricato, iscritto al n°

_____ dell'Albo/Collegio Professionale degli/dei _____ della Provincia

di _____ C.F.: _____ TEL: _____ P.IVA _____

PEC: _____

alla consultazione del proprio fascicolo aziendale ed alla compilazione, stampa e rilascio della DdS sul portale SIAN a valere sulla Sottomisura 7.2 B del PSR Puglia 2014-2022 e delle relative DdP.

_____, lì _____

Firma

_____

Allegati: Documento di riconoscimento

Consenso al trattamento dei dati personali

Dichiara espressamente di dare il consenso al trattamento dei propri dati personali ed alla trasmissione degli stessi agli Enti, per lo svolgimento delle relative finalità istituzionali e per attività informativa sul settore di competenza, ai fini di quanto previsto dal D. Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" così come modificato dal Regolamento UE 2016/679 (GDPR).

_____, lì _____ Firma

_____

ALLEGATO 2 - Richiesta Autorizzazione accesso al Portale SIAN e/o Abilitazione alla presentazione delle domande di sostegno per la Sottomisura 7.2 B

Da compilare in Word e inviare in formato pdf/A

Alla Regione Puglia
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
Lungomare Nazario Sauro, 45
70121 BARI (BA)

Oggetto:	**PSR Puglia 2014-2022.** **Sottomisura 7.2 B "Investimenti su piccola scala per l'ammodernamento della viabilità comunale secondaria esistente"**

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____

il _____, residente in _____ alla Via _____

n° _____ CAP _____ C.F.: _____ TEL: _____

PEC: _____ nella qualità di tecnico delegato

CHIEDE

☐ **l'AUTORIZZAZIONE** [1] all'accesso al portale SIAN – Area riservata per la compilazione, stampa e rilascio delle domande.

☐ **l'ABILITAZIONE** [2] alla compilazione della domanda di aiuto relativa alla Sottomisura 7.2

All'uopo fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte sul portale sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.

_____, lì _____

Allega alla presente: fotocopia di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale del tecnico incaricato e del richiedente l'aiuto.

Timbro e firma

_____

[1] La richiesta di autorizzazione e l'elenco dei richiedenti da abilitare nel portale SIAN (Allegato 2/A) devono essere inviati al Ing. Benedetto Palella a mezzo mail a: **responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it**, congiuntamente all'Allegato 1.

[2] La richiesta di abilitazione e l'elenco dei richiedenti da abilitare nel portale SIAN (Allegato 2/A) deve essere inviata a mezzo mail a: **architetturarurale.psr@pec.rupar.puglia.it**, congiuntamente all'Allegato 1.

ALLEGATO 2/A - Elenco dei richiedenti da abilitare nel portale SIAN per la presentazione delle domande di sostegno per la Sottomisura 7.2 B

Da compilare in Word e inviare in formato pdf/A

Alla Regione Puglia
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
Lungomare Nazario Sauro, 45
70121 BARI (BA)

Il Tecnico incaricato

Elenco dei richiedenti da abilitare nel portale SIAN per la presentazione delle domande di sostegno per la Sottomisura 7.2 B		
N.	**RICHIEDENTI L'AIUTO**	
	Denominazione	***C.U.A.A.***

(Firma e timbro professionale del tecnico)

ALLEGATO 3 – Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio per la sottoscrizione degli Obblighi e Impegni ai sensi dell'Avviso pubblico Sottomisura 7.2 B

Da compilare in Word e inviare in formato pdf/A

Alla Regione Puglia
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
Lungomare Nazario Sauro, 45
70121 BARI (BA)

Oggetto:	**PSR Puglia 2014-2022 - Sottomisura 7.2 B "Investimenti su piccola scala per l'ammodernamento della viabilità comunale secondaria esistente"** **Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio per la sottoscrizione degli "Obblighi e Impegni"**

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____

il _____, residente in _____ alla Via _____

n° _____ CAP _____ C.F.: _____ TEL: _____

nella sua qualità di Legale Rappresentante del_____

CONSAPEVOLE

della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità negli atti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 e dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni,

DICHIARA

di impegnarsi a:

1. costituire e/o aggiornare il fascicolo aziendale prima della presentazione della Domanda di Sostegno (DdS), ai sensi della normativa dell'Organismo Pagatore (OP) Agea;
2. inserire, negli atti di programmazione economica dell'Ente ai sensi dell'art.21 del D. Lgs. n.50/2016 (programma biennale degli acquisti di beni e servizi e programma triennale dei lavori pubblici), l'investimento oggetto della DdS e inserire nel Bilancio Comunale i necessari capitoli di entrata e di spesa dedicati alla Sottomisura 7.2 Operazione B, correttamente classificati e idonei all'introito delle somme e al loro successivo utilizzo;
3. rispettare tutte le azioni di informazione e comunicazione (es. sito web, poster, targhe, cartelloni) in base a quanto previsto dal presente Avviso e dalla normativa comunitaria (Regg. (UE) n. 1305/2013 e n. 808/2014 - allegato III e ss.mm.ii.);
4. custodire in sicurezza la documentazione tecnico-amministrativa-contabile relativa all'intervento, al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi; tale custodia dovrà essere assicurata almeno fino a cinque anni dalla data del pagamento finale del contributo;
5. rispettare le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs. n 81/2008 e s.m.i;
6. garantire il rispetto della normativa generale sugli appalti e delle relative procedure, di cui al Decreto Legislativo n. 50/2016, nonché delle ulteriori disposizioni del Decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36 convertito con la Legge 29 giugno 2022, n. 79, recante: «ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)», e ulteriori successive modifiche ed integrazioni;
7. rispettare la Legge regionale n. 28/2006 Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare e del Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009;
8. mantenere i requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo "Condizioni di ammissibilità" dell'Avviso Pubblico per tutta la durata della concessione;
9. mantenere i requisiti di cui al paragrafo "Criteri di Selezione" per tutta la durata della concessione, pena l'esclusione;

10. osservare le modalità di esecuzione degli interventi previste dall'avviso e/o dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati;

11. osservare i termini di esecuzione degli interventi previsti dall'avviso e/o dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati.;

12. osservare le modalità di rendicontazione delle spese relative agli interventi ammissibili dal bando secondo quanto previsto dall'avviso pubblico, dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati;

13. osservare i termini di presentazione della Domanda di saldo previsti dall'avviso e/o dal provvedimento di concessione e da eventuali altri atti correlati;

14. mantenere la destinazione d'uso degli investimenti realizzati per le medesime finalità per cui sono stati approvati per un periodo minimo di cinque anni a decorrere dalla data del pagamento finale del contributo (cfr. Reg. UE n. 1303/2013, articolo 71 "Stabilità delle operazioni").

Allega copia del seguente documento di riconoscimento: _____

_____
(Firma)

ALLEGATO 4 – Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa ai requisiti per l'attribuzione del punteggio di cui ai Criteri di Selezione dell'Avviso pubblico Sottomisura 7.2 B – **Principi 2 e 3 (**ai sensi degli artt. 46 e 47, D.P.R. 28 Dicembre 2000 n. 445)

Da compilare in Word e allegare in formato pdf/A alla Domanda di sostegno sul Portale SIAN

Oggetto:	**PSR Puglia 2014-2022 - Sottomisura 7.2 B "Investimenti su piccola scala per l'ammodernamento della viabilità comunale secondaria esistente"** **Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio per l'attribuzione dei punteggi (Principi 2 e 3)**

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a _____il_____

residente in _____via _____ n°____ C.F. _____

iscritto all'Albo_____ n° _____ Prov. _____ Cell._____

PEC: _____e-mail_____

in qualità di Professionista incaricato da

(Dati del Legale rappresentante dell'Ente)

(Cognome e Nome) _____ nato/a a _____

il _____, residente in _____ alla Via _____

n° _____ CAP _____ C.F.: _____ TEL: _____

nella sua qualità di Legale Rappresentante

del_____, con sede legale _____

in Via/Piazza_____n° _____CAP_____

partita IVA/C.F._____ TEL: _____PEC:_____

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art.76 D.P.R. 445 del 28/12/2000 e dall'art. 481 e 489 del Codice penale

DICHIARA

sulla base delle scelte progettuali effettuate, il possesso dei requisiti per l'attribuzione del seguente punteggio:

PRINCIPIO 2 – Utilizzo di materiali e tecnologie innovativi a basso impatto ambientale	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO AUTOVALUTAZIONE
Investimenti che prevedono il recupero dell'asfalto fresato e successivo conferimento ad impianti autorizzati al recupero e trattamento, per tutta l'estensione del/dei tratti di strada previsti nella domanda di sostegno	25	
Investimenti che prevedono l'impiego di "Conglomerato bituminoso di recupero", di provenienza esterna al cantiere, preventivamente qualificato in conformità alla norma UNI EN 13108-8, per tutta l'estensione del/dei tratti di strada previsti nella domanda di sostegno o in generale "Conglomerati bituminosi a basso impatto ambientale" certificati, la cui qualifica sia dimostrata da apposita certificazione ambientale rilasciata da ente qualificato	15	
PUNTEGGIO TOTALE PRINCIPIO 2	40	

PRINCIPIO 3 – Utilizzo della strada oggetto di intervento anche per la mobilità lenta	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO AUTOVALUTAZIONE
Investimenti che prevedono interventi di moderazione delle velocità veicolare (segnaletica, dispositivi tecnici, interventi infrastrutturali, ecc.) finalizzati alla sicurezza da parte di tutti i fruitori (ciclisti, pedoni, ecc.)	15	

GIUSTIFICATIVI DEI PUNTEGGI ATTRIBUITI:

PRINCIPIO 2 – Utilizzo di materiali e tecnologie innovativi a basso impatto ambientale
RIPORTARE DI SEGUITO EVENTUALI DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI E **OBBLIGATORIAMENTE** UN QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO DELLE VOCI DI SPESA INSERITE NEL CME RELATIVE AGLI "Investimenti che prevedono il recupero dell'asfalto fresato e successivo conferimento ad impianti autorizzati al recupero e trattamento, per tutta l'estensione del/dei tratti di strada previsti nella domanda di sostegno"

PRINCIPIO 2 – Utilizzo di materiali e tecnologie innovativi a basso impatto ambientale
RIPORTARE DI SEGUITO **OBBLIGATORIAMENTE** SCHEDE TECNICHE DEI MATERIALI CON RELATIVA CERTIFICAZIONE AMBIENTALE E UN QUADRO RIEPILOGATIVO DELLE VOCI DI SPESA INSERITE NEL CME RELATIVE AGLI "Investimenti che prevedono l'impiego di "Conglomerato bituminoso di recupero", di provenienza esterna al cantiere, preventivamente qualificato in conformità alla norma UNI EN 13108-8, per tutta l'estensione del/dei tratti di strada previsti nella domanda di sostegno o in generale "Conglomerati bituminosi a basso impatto ambientale" certificati, la cui qualifica sia dimostrata da apposita certificazione ambientale rilasciata da ente qualificato"

PRINCIPIO 3 – Utilizzo della strada oggetto di intervento anche per la mobilità lenta
RIPORTARE DI SEGUITO **OBBLIGATORIAMENTE** UN QUADRO RIEPILOGATIVO DELLE VOCI DI SPESA INSERITE NEL CME RELATIVE AGLI "Investimenti che prevedono interventi di moderazione delle velocità veicolare (segnaletica, dispositivi tecnici, interventi infrastrutturali, ecc.) finalizzati alla sicurezza da parte di tutti i fruitori (ciclisti, pedoni, ecc.)"

Il Tecnico incaricato VISTO: Il RUP

_____ _____

ALLEGATO 5 – RICHIESTA CREDENZIALI ACCESSO APPLICATIVO 'SOFTWARE CHECK LIST APPALTI' per la presentazione delle domande di sostegno e successive Domande di Pagamento per la Sottomisura 7.2 B*

Da compilare in Word e inviare in formato pdf/A

Alla Regione Puglia
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
Lungomare Nazario Sauro, 45
70121 BARI (BA)

Con la presente il/la sottoscritto/a_____, nato/a a _____il_____, in qualità di _____del Comune di_____, chiede che vengano assegnate le credenziali (ID e Password) per l'accesso ai test di prova avviati da *Agriconsulting spa* sull'applicativo software per la compilazione semiautomatizzata e facilitata per le Check List Appalti.

Ruolo utente [B=Beneficiario]:	
Tipo [E=Ente]:	
Codice Fiscale:	
Password:	
Cognome e Nome:	
E-mail istituzionale:	
Telefono:	
Misura/Sotto Misura/Bando di riferimento	
Data inizio e fine validità accessi:	
Note (eventuali informazioni aggiuntive):	

Alla presente si allegano copia del documento di identità in corso di validità e codice fiscale.

*Luogo*_____, *data* _____

Firma

_____

*La richiesta deve essere inviata alla PEC: **architetturarurale.psr@pec.rupar.puglia.it**

ALLEGATO 6 – Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio relativa all'identicità del progetto ai sensi dell'Avviso pubblico Sottomisura 7.2 B

Da compilare in Word e inviare in formato pdf/A

Oggetto:	**PSR Puglia 2014-2022 - Sottomisura 7.2 B "Investimenti su piccola scala per l'ammodernamento della viabilità comunale secondaria esistente"** **Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio per l'identicità del progetto**

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____

il _____, residente in _____ alla Via _____

n° _____ CAP _____ C.F.: _____ TEL: _____

nella sua qualità di Legale Rappresentante

del Comune di _____, con sede legale _____

in Via/Piazza _____n° _____CAP_____

partita IVA/C.F._____ TEL: _____PEC:_____

titolare della DdS n° _____

CONSAPEVOLE

delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dei benefici di cui agli art. 75 e76 de D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;

DICHIARA CHE

1. la copia del progetto definitivo allegato alla domanda di sostegno coincide con quella presentata alle amministrazioni competenti deputate al rilascio dei titoli abilitativi;
2. non sono intervenute modifiche del progetto definitivo a seguito della conclusione dei procedimenti amministrativi (concessioni, autorizzazioni, pareri, nulla osta, provvedimento di conclusione della procedura ambientale se del caso) necessari alla realizzazione dell'investimento;
3. sono intervenute modifiche del progetto definitivo a seguito della conclusione dei procedimenti amministrativi (concessioni, autorizzazioni, pareri, nulla osta, provvedimento di conclusione della procedura ambientale se del caso) necessari alla realizzazione dell'investimento, allegando al presente documento le modifiche intervenute.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 de Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679.

Allega copia del seguente documento di riconoscimento: _____

Firma

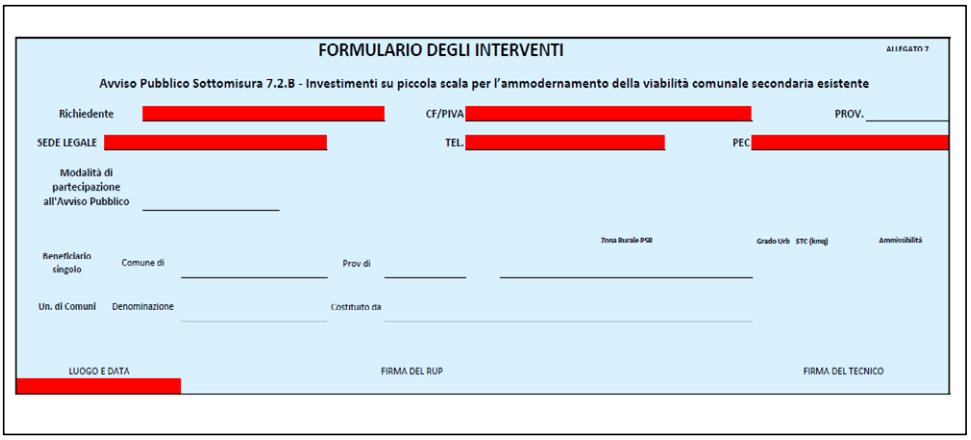
Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014 - 2022 COLTIVIAMO IDEE RACCOGLIAMO FUTURO

ALLEGATO 7 – Formulario degli interventi Sottomisura 7.2. B

Da compilare in Excel e allegare in formato pdf/A alla Domanda di sostegno sul Portale SIAN



FORMULARIO DEGLI INTERVENTI

ALLEGATO 7

Avviso Pubblico Sottomisura 7.2.B - Investimenti su piccola scala per l'ammodernamento della viabilità comunale secondaria esistente

Richiedente [redacted] CF/PIVA [redacted] PROV. _____

SEDE LEGALE [redacted] TEL. [redacted] PEC [redacted]

Modalità di partecipazione all'Avviso Pubblico _____

Zona Rurale PSR | Grado Urb | STC (kmq) | Ammissibilità

Beneficiario singolo | Comune di _____ | Prov di _____

Un. di Comuni | Denominazione _____ | Costituito da _____

LUOGO E DATA [redacted] FIRMA DEL RUP FIRMA DEL TECNICO

-Pag.1-

QUADRO LOCALIZZAZIONE INTERVENTI

DEFINIZIONE DEI TRATTI DI STRADA IN PROGETTO

TRATTO N°	Ente Competente	Denominazione della strada comunale extraurbana secondaria	Coordinate geografiche INIZIO tratto strada	Coordinate geografiche FINE tratto strada	Lunghezza (ml)
1	Comune di Alfa	nome strada alfa	41°06'30.9"N 16°53'30.7"E	41°06'30.9"N 16°53'30.7"E	xxx
2	Comune di Beta	nome strada beta	41°06'30.9"N 16°53'30.7"E	41°06'30.9"N 16°53'30.7"E	xxx
3	Comune di Gamma	nome strada gamma	41°06'30.9"N 16°53'30.7"E	41°06'30.9"N 16°53'30.7"E	xxx
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					
11					
12					
13					
14					
15					
16					
17					
18					
19					
20					
21					
22					
23					
24					
25					
26					
27					
28					
29					
30					

Pag.2-

MACROCRITERI DI VALUTAZIONE: A) AMBITI TERRITORIALI - B)TIPOLOGIA DI INTERVENTO

PRINCIPIO N° 1 - Densità di insediamenti abitativi nelle aree rurali comunali				PRINCIPIO N° 2 – Utilizzo di materiali e tecnologie innovativi a basso impatto ambientale				PRINCIPIO N° 3 – Utilizzo della strada oggetto di intervento anche per la mobilità lenta	
Criterio 1: Grado di Urbanizzazione		Criterio 2: Superficie territoriale comunale							
"Grado di Urbanizzazione" del Comune secondo la classificazione elaborata dall'ISTAT* (1 o 2 o 3) (*)		Selezione dei Comuni della Regione Puglia in base alla "Superficie territoriale comunale (kmq)" (**)		Investimenti che prevedono il recupero dell'asfalto fresato e successivo conferimento ad impianti autorizzati al recupero e trattamento, per tutta l'estensione del/dei tratti di strada previsti nella domanda di sostegno		Investimenti che prevedono l'impiego di "Conglomerato bituminoso di recupero", di provenienza esterna al cantiere, preventivamente qualificato in conformità alla norma UNI EN 13108-8, per tutta l'estensione del/dei tratti di strada previsti nella domanda di sostegno o in generale "Conglomerati bituminosi a basso impatto ambientale" certificati, la cui qualifica sia dimostrata da apposita certificazione ambientale rilasciata da ente qualificato		Investimenti che prevedono interventi di moderazione delle velocità veicolare (segnaletica, dispositivi tecnici, interventi infrastrutturali, ecc.) finalizzati alla sicurezza da parte di tutti i fruitori (ciclisti, pedoni, ecc.)	
Punteggio	#N/D	Punteggio	#N/D	SI	25	SI	15	SI	15

(*) Nel caso di richiesta avanzata da Unione di comuni, il punteggio relativo al Criterio 1 è stato calcolato come media aritmetica dei punteggi dei singoli comuni
(**) Nel caso di richiesta avanzata da Unione di comuni, il punteggio relativo al Criterio 2 è stato determinato sulla base della somma delle superfici territoriali dei singoli comuni

-Pag.3-

RIEPILOGO PUNTEGGIO	
MACROCRITERI/PRINCIPI	**PUNTEGGIO**
A) Ambiti territoriali	**(max 45)**
1 - Densità di insediamenti abitativi nelle aree rurali comunali. I criteri di selezione saranno definiti in maniera tale da privilegiare i territori con maggiore densità.	#N/D
B) Tipologia delle operazioni attivate	**(max 55)**
2 - Utilizzo di materiali e tecnologie innovativi a basso impatto ambientale	40
3 - Utilizzo della strada oggetto di intervento anche per la mobilità lenta.	15
iii. TOTALE	**#N/D**

-Pag.4-

Avviso Pubblico Sottomisura 7.2.B - Investimenti su piccola scala per l'ammodernamento della viabilità comunale secondaria esistente		
	QUADRO ECONOMICO INTERVENTO	
	0	
A	LAVORI	
A1	SPESE LAVORI	
A2	ONERI DELLA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIB.	
	TOTALE SPESE MATERIALI	€ -
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
B1 (**)	SPESE GENERALI	
B2	IMPREVISTI (MAX 10% del totale SPESE MATERIALI)	
B3	IVA LAVORI	
B4 (**)	IVA E IMPOSTE CONTRIBUTI DOVUTI PER LEGGE SULLE SPESE GENERALI	
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ -
	TOTALE PROGETTO(*)	€ -

(*) L'importo totale del progetto deve coincidere con quanto richiesto nella DDS rilascita siul SIAN
(**) La sommatoria delle voci B1 e B4 deve coincidere con la voce di spesa "Spese Generali" della DdS rilasciata sul SIAN

-Pag.5-

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

Estratto D.D. 5 aprile 2023, n. 500

PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO UNICO REGIONALE (P.A.U.R.) DI CUI ALL'ART. 27-BIS D.LGS. 152/2006, PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE FOTOVOLTAICA, DENOMINATO "SAN LEUCIO", DI POTENZA NOMINALE COMPLESSIVA PARI A 26,129 MW (GIÀ 46,51 MW), NONCHÉ OPERE CONNESSE ED INFRASTRUTTURE INDISPENSABILI, SITO IN LOCALITÀ MASSERIA SAN LEUCIO NEL COMUNE DI SERRACAPRIOLA (FG) .

PROPONENTE: SERRACAPRIOLA SRL

COD. PRAT.: 2019/00087/VIA-PAUR.

Il Dirigente del Settore Ambiente della Provincia di Foggia con determinazione dirigenziale n. 500 del 05/04/2023, ha adottato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 14 e segg. della Legge n. 241/90, un **Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) positivo** in ordine all'approvazione, alla realizzazione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica, denominato "San Leucio", di potenza nominale complessiva pari a 26,129 mw (già 46,51 mw), nonché opere connesse ed infrastrutture indispensabili, sito in località Masseria San Leucio nel Comune di Serracapriola (Fg). Ditta proponente: Serracapriola Srl - Cod. Prat.: 2019/00087/Via-Paur.

Provincia di Foggia
Settore Ambiente

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

Estratto D.D. 6 aprile 2023, n. 512

PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO UNICO REGIONALE (P.A.U.R.) DI CUI ALL'ART. 27-BIS D.LGS. 152/2006, PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO EOLICO RICADENTE NEI COMUNI DI ORTA NOVA E CERIGNOLA IN LOCALITÀ 'TRAMEZZO' COSTITUITO DA N. 10 AEREOGENERATORI DELLA POTENZA UNITARIA DI 3,0 MW PER UNA POTENZA COMPLESSIVA PARI A 30 MW - RIMODULATO IN N. 7 AEROGENERATORI DA 4,2 MW CADAUNO PER UNA POTENZA COMPLESSIVA PARI A 29,4 MW E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA NUOVA SE 150/380 KV RTN 'CERIGNOLA'.

PROPONENTE: BIOENERGIA S.R.L.

COMUNE DI: ORTA NOVA (FG), CERIGNOLA (FG).

COD. PRAT.: 2021/00165 /VIA-PAUR.

Il Dirigente del Settore Ambiente della Provincia di Foggia con determinazione dirigenziale n. 512 del 06/04/2023, ha adottato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 14 e segg. della Legge n. 241/90, un **Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale** (**PAUR**) **positivo** in ordine all'approvazione, alla realizzazione di un impianto eolico ricadente nei Comuni di Orta Nova e Cerignola in località 'Tramezzo' costituito da n. 10 aereogeneratori della potenza unitaria di 3,0 MW per una potenza complessiva pari a 30 MW - rimodulato in n. 7 aerogeneratori da 4,2 MW cadauno per una potenza complessiva pari a 29,4 MW e relative opere di connessione alla nuova se 150/380 KV RTN 'Cerignola'. Proponente: Bioenergia s.r.l. - Cod. Prat.: 2021/00165/VIA-PAUR

Provincia di Foggia
Settore Ambiente

COMUNE DI BISCEGLIE

Estratto provvedimento 5 aprile 2023, prot. n. 17796

Occupazione permanente delle aree comprese nel "Recupero isolati nel centro storico da adibire ad alloggi sociali".

Si rende noto che il Dirigente della Ripartizione Pianificazione Programmi ed Infrastrutture del Comune di Bisceglie con provvedimento in data 05/04/2023, prot. 17796, ha autorizzato l'occupazione permanente delle seguenti aree comprese nel "Recupero isolati nel centro storico da adibire ad alloggi sociali", nell'ambito del programma di Rigenerazione urbana sostenibile, approvata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 110 del 31/07/2020:

n. ordine 1: Capurso Lucia - luogo e data di nascita assenti - Foglio 9 – p.lla 1106/2 – Indennità espropriativa € 4.950,00;

n. ordine 2: Storitigagi Laura - luogo e data di nascita assenti –Foglio 9 – p.lla 1107/1 – Indennità espropriativa € 2.310,00;

n. ordine 3: Antifora Susanna - luogo e data di nascita assenti - Foglio 9 – p.lla 1110/1 – Indennità espropriativa € 6.600,00;

n. ordine 4: Di Molfetta Maria - luogo e data di nascita assenti - Foglio 9 – p.lla 1112/1 – Indennità espropriativa € 10.560,00;

n. ordine 5: Malcangi Gaetano, Giulia, Rosa, Savina, Vincenzo - luogo e data di nascita assenti - Foglio 9 – p.lla 1566/1 – Indennità espropriativa € 3.300,00;

n. ordine 6: Salerno Maria - luogo e data di nascita assenti - Foglio 9 – p.lla 1556/2 – Indennità espropriativa € 4.785,00;

n. ordine 7: S.B. - n.a. Bisceglie 08/12/1941 - Foglio 9 – p.lla 1566/3 – Indennità espropriativa € 5.940,00;

n. ordine 8: Valente Nicola - luogo e data di nascita assenti - Foglio 9 – p.lla 1566/4 – Indennità espropriativa € 4.290,00;

n. ordine 9: Di Ceglie Angela - luogo e data di nascita assenti - Foglio 9 – p.lla 1653/1 – Indennità espropriativa € 3.795,00;

n. ordine 10: Di Ceglie Angela - luogo e data di nascita assenti - Foglio 9 – p.lla 1653/2 – Indennità espropriativa € 12.210,00;

n. ordine 11: Di Liddo Vincenzo, Evangelista Caterina - luogo e data di nascita assenti - Foglio 9 – p.lla 1653/3 – Indennità espropriativa € 2.640,00;

n. ordine 12: Di Liddo Vincenzo, Evangelista Caterina - luogo e data di nascita assenti - Foglio 9 – p.lla 1653/4 – Indennità espropriativa € 3.300,00;

n. ordine 13: Di Liddo Vincenzo, Evangelista Caterina - luogo e data di nascita assenti - Foglio 9 – p.lla 1653/5 – Indennità espropriativa € 4.290,00;

n. ordine 14: L.F. - n.a. Ruvo in Puglia 13/12/1978- Foglio 9 – p.lla 1654/1 – Indennità espropriativa € 68,75;

n. ordine 15: L.F. - n.a. Ruvo in Puglia 13/12/1978- Foglio 9 – p.lla 1654/2 – Indennità espropriativa € 85,94;

n. ordine 16: Associazione Maria SS del Pozzo con sede a Bisceglie in Via Fragata, 12 - Foglio 9 – p.lla 1654/3 – Indennità espropriativa € 7.260,00;

n. ordine 17: Pasculli Vincenza - luogo e data di nascita assenti - Foglio 9 – p.lla 1654/4 – Indennità espropriativa € 2.158,00;

n. ordine 18: C.M. n.a. Bisceglie 22/02/1926, O.E. n.a. Bisceglie 27/03/1940, O.G. n.a. Bisceglie 19/04/1950, O.I. n.a. Bisceglie 27/02/1948, O.L. n.a. Bisceglie 16/08/1942, O.M. n.a. Bisceglie 21/10/1952, O.T. n.a. Bisceglie 25/07/1936, P.P. n.a. Bisceglie 03/02/1936, P.M. n.a. Bisceglie 13/01/1945, P.M. n.a. Bisceglie 16/01/1947 - Foglio 9 – p.lla 1655/2 – Indennità espropriativa € 6.435,00;

n. ordine 19: G.A. n.a. Bisceglie 25/11/1951, G.A. n.a. Bisceglie 10/02/1962, G.A. n.a. Bisceglie 23/10/1925, G.C. n.a. Bisceglie 01/12/1927, G.G. n.a. Bisceglie 25/10/1929, G.M. n.a. Bisceglie 14/09/1935, G.M. n.a. Bisceglie 09/10/1953, G.M. n.a. Bisceglie 23/03/1932 - Foglio 9 – p.lla 1657/1 – Indennità espropriativa € 2.805,00;

n. ordine 20: Di Natale Maria - luogo e data di nascita assenti - Foglio 9 – p.lla 1657/2 – Indennità espropriativa € 6.600,00.

Bisceglie 5/04/2023

COMUNE DI BISCEGLIE

Dirigente della Ripartizione Pianificazione Programmi ed Infrastrutture

Arch. Giacomo LOSAPIO

COMUNE DI ORIA

Estratto Determina del Responsabile del Servizio 4 Settore - Ufficio Tecnico Comunale 20 marzo 2023, n. 325 Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS. PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN CENTRO SPORTIVO DENOMINATO "SANTA RITA" DA UBICARSI IN AGRO DI ORIA (BR) ALLA CONTRADA PRETI

Determina del Responsabile del Servizio 4 Settore – Ufficio Tecnico Comunale n. 325 del 20/03/2023 PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS, ai sensi DELL'ART.8 DELLA L.R. N.44/2012 E SS.MM.II. del Progetto per la realizzazione di un centro sportivo denominato "SANTA RITA" da ubicarsi in agro di Oria (BR) alla Contrada Preti - ATTESTAZIONE DELLA SUSSISTENZA DELLA ESCLUSIONE DELLA PROCEDURA VAS
*****estratto stralcio*****

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTI:

- la L. 241/1990 e ss. mm. ii.;
- il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica" e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18, "Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali", pubblicato sul BURP n. 134 del 15/10/2013;

Autorità Procedente: Comune di Oria – II Settore – Attività Produttive, Suap, Turismo, Servizi Culturali e Scolastici, Sport;

Autorità Competente: Comune di Oria – IV Settore – Ufficio Tecnico Comunale, Servizio Tutela Ambientale, Autorizzazioni Paesaggistiche e Verde Urbano;

omissis....

RILEVATI i seguenti contributi da parte degli S.C.M.A. pervenuti entro i termini che si allegano in copia al presente provvedimento per a farne parte integrale e sostanziale:

- Provincia di Brindisi nota PEC prot.n. 17903 del 21/10/2021;
- Arpa Puglia nota PEC prot.n. 21636 del 15/11/2021;
- Provincia di Brindisi nota PEC prot.n. 1005 del 25/01/2022;
- Acquedotto Pugliese nota PEC prot.n. 1229 del 26/01/2022;
- Arpa Puglia nota PEC prot.n. 2477 del 11/02/2022;
- Arpa Puglia nota PEC prot.n. 37 del 03/01/2022;
- Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Brindisi nota PEC prot.n. 4128 del 08/03/2022;
- Autorità di Bacino nota PEC prot.n. 4153 del 09/03/2022;
- Arpa Puglia nota PEC prot.n. 11260 del 06/07/2022;
- Arpa Puglia nota PEC prot.n. 11827 del 15/07/2022;

omissis....

DATO ATTO CHE la Commissione Locale per il Paesaggio, riunitasi in data 13/09/2022, ha redatto verbale n. 14/2022, pratica-01, inerente alla Verifica di assoggettabilita' a VAS (ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 ed 8 L.R. n.44/2012 e ss.mm.ii) del Progetto per la realizzazione di un centro sportivo denominato "SANTA RITA" da ubicarsi in agro di Oria (BR) alla Contrada Preti, esprimendo il seguente parere: *Rilevato che l'intervento: a) interessa una superficie di soli 3000 mq del lotto, proponendo una occupazione quasi integrale dello stesso, mediante la realizzazione di impianti sportivi che potrebbero invasivamente occultare la fruizione visiva del*

centro storico di Oria; b) è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS del progetto per la realizzazione di un centro sportivo, in variante allo strumento urbanistico vigente; c) non esonera l'Autorità procedente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla l.r. 11/2001 e ss.mm.ii. e al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione. La CLP compentente in materia di VAS, reputa la proposta di variante da suolo con destinazione agricola a servizi per la collettività ***NON ASSOGGETTABILE ALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA*** *di cui agli articoli da 9 a 15 della L.R. 44/2012 e* ss.mm.ii.*.*

omissis....

DETERMINA

1. **DI DICHIARARE** le premesse, che qui si intendono integralmente riportate, parte integrante del presente provvedimento;
2. **DI DICHIARARE** assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica ed ESCLUDERE dalla procedura VAS di cui agli articoli 9-15 della L.R. 44/2012 il "Progetto per la realizzazione di un centro sportivo denominato SANTA RITA da ubicarsi in agro di Oria (BR) alla Contrada Preti," per tutte le motivazioni espresse in narrativa;
3. **DI DEMANDARE** all'amministrazione procedente l'assolvimento degli adempimenti finalizzati alla conclusione della procedura riferita al progetto in oggetto;
4. **DI PROVVEDERE**, ai sensi dell'art.8, comma 5, della Legge Regionale n.44/2012 e ss.mm.ii. Alla pubblicazione integrale all'albo pretorio on-line e sul sito istituzionale dell'Ente, nonché di trasmettere all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione sul BURP.

COMUNE DI SAN GIOVANNI ROTONDO

Deliberazione C.C n. 65 del 25 novembre 2022

ADOZIONE PROGETTO DI VARIANTE DEI LOTTI 8-9-10 DEL P.P. DEL COMPARTO "N" DENOMINATO CAVALLO STALLONE PER VARIAZIONE SAGOMA DI MASSIMO INGOMBRO.

L'anno duemilaventidue il giorno venticinque del mese di novembre alle ore 17:03, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione Ordinaria , Pubblica di Prima convocazione, per deliberare sulle proposte contenute nell'ordine del giorno allegato all'invito diramato dal Presidente del Consiglio.

Ad inizio trattazione risultano i seguenti consiglieri:

CRISETTI MICHELE	**P**	**GEMMA DOMENICO**	**A**
Scarano Giuseppina	**P**	**CUSENZA GAETANO**	**P**
FANIA MICHELANTONIO	**P**	**CANISTRO NUNZIATA**	**A**
COLELLA ANTONIO	**P**	**MANGIACOTTI GIUSEPPE**	**A**
CIAVARELLA MAURO PIO	**P**	**CAPPUCCI MAURO**	**A**
MISCHITELLI LUCIA	**A**	**CENTRA MICHELE**	**A**
RICCIARDI SALVATORE	**P**	**MIGLIONICO GIUSEPPE**	**A**
MARUZZI LEONARDO	**P**	**PALLADINO NUNZIATA**	**P**
CAPPUCCI ANTONIO PIO	**P**		

Partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza ed è incaricato della redazione del presente verbale il dott. Rosati Fernando Antonio, SEGRETARIO GENERALE.

Presiede il Sig. RICCIARDI SALVATORE - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Sindaco dà lettura della relazione inerente l'argomento in oggetto, predisposta dall'Ufficio Urbanistica:

"Premesso che:

con delibera di C.C. n. 30 del 18.03.2004 è stato approvato il P.P. del comparto "N";

in data 12.09.2022 al prot. gen. n. 39798 è pervenuta richiesta a, firma di omissis e omissis, in qualità di proprietarie dei lotti 8-9-10 ricadenti nell'ambito del P.P. Comparto "N" del vigente P.R.G. di S. Giovanni Rotondo, di modifica al predetto P.P. Comparto "N" dei lotti 8-9-10.

La richiesta di variante è correlata della sotto elencata documentazione, con relativi allegati ed elaborati scritto-grafici:

1. Relazione tecnica;
2. Tavola unica - stralci planimetrici relativi al P.P. in oggetto con indicazione della modifica richiesta;
3. Dichiarazione dei proprietari;
4. Dichiarazione del Presidente del consorzio di presa visione del progetto;
5. Dichiarazione del progettista.

La presente relazione tecnica illustra il progetto relativo alla variazione della sagoma di massimo ingombro dei lotti 8-9-10 del P.P. del Comparto "N" del P.R.G. denominato "Cavallo Stallone".

Per la zona è stato redatto un piano particolareggiato approvato definitivamente dal C.C. con Delibera n. 30 del 18.03.2004 e successiva convenzione edilizia, redatta dal Notaio Rosa Giuliani, oltre a varie modifiche e varianti proposte da altri soggetti interessati.

La presente variante interessa unicamente i lotti in oggetto inizialmente tutti intestati a Cassano Bambina, allo stato attuale, invece, con Atto Pubblico Notarile del 08.06.2022, la sig.ra omissis ha acquistato il Lotto n. 10, per cui la richiesta della presente variante è inoltrata da omissis e omissis.

Il motivo della presente variante mira a realizzare sui lotti in questione corpi di fabbrica con tipologie e dimensioni più consoni alle proprie esigenze. Infatti, sui lotti, secondo il P.P. approvato, si potrà realizzare un corpo di fabbrica di dimensione planimetrica di non oltre i 90 mq, che risulta insufficiente per realizzare un appartamento articolato su un solo piano.

I lotti interessati alla presente variante , sono di dimensioni leggermente diversi tra di loro e tutti e tre confinano con il lato Ovest di Via L. Giuva, mentre solo il lotto n. 10, con il lato Su, confina con Via P. Mascagni. I lotti sono riportati nel Catasto Terreni del Comune di S. Giovanni Rotondo al Foglio n. 57 e sono contraddistinti con le seguenti particelle:

LOTTO N. 8

Particelle	**mq.**
2533	17
2535	14
2638	11
2640	128
2642	127
totale mq. 297	

_____

LOTTO N. 9

Particelle	**mq.**
2639	98
2641	1
2678	67
2674	66
totale mq. 232	

_____

LOTTO N. 10

Particelle	**mq.**
2639	3
2635	79
1456	160
2675	33
2679	1
2539	23
totale mq. 300	

_____

Allo stato attuale, secondo il P.P. approvato, i lotti in oggetto sono in aderenza tra di loro e la loro linea di massimo sviluppo segue la distanza di 5 mt., sia dai lotti confinanti n. 7-11-12 che dalle strade pubbliche. Si fa presente che nell'ambito dello stesso P.P. per altri lotti limitrofi la distanza della linea di massimo sviluppo dalle strade pubbliche è a 2 mt. o 1,5 mt.

Il presente progetto propone esclusivamente la modifica di linea di massimo sviluppo dei lotti 8-9-10 senza apportare nessuna modifica ai parametri del P.P. approvato o ad altri lotti.

La presente variante si riduce ad un allungamento verso ovest della linea di massimo ingombro, lasciando invariate le distanze della stessa linea degli altri lati del confine. In particolare sul lato Ovest la distanza prevista con la presente variante, tra la linea di massimo sviluppo e la strada di P.P., passerà dagli attuali 5 mt. circa a 3 mt., distanza comunque maggiore di quella di altri lotti posti nelle vicinanze dalla strada.

Si precisa che i parametri generali del Piano Attuativo restano inalterati rispetto all'ultima modifica approvata e a cui si rimanda per la verifica, come per le NTA e altre disposizioni.

Per quanto innanzi si propone al Consiglio Comunale di adottare la variante relativa alla modifica dei lotti 8-9-10 del P.P. comparto "N" denominato "Cavallo Stallone".

Tanto premesso;

Per quanto innanzi riportato si propone al Consiglio Comunale di determinarsi in ordine alla proposta dell' U.T.C. sopra riportata.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione dell' Assessore all'Urbanistica;

Visto il parere della IV^ Commissione Consiliare ;

Visto il parere tecnico favorevole, espresso dal Dirigente della III^ Area ;

Vista la L.R. n. 56/80;

Con voti favorevoli 10 resi palesemente dai presenti e votanti;

D E L I B E R A

1. di adottare ai sensi della L.R. n. 56/80 – art. 21 - la variante relativa alla modifica dei lotti 8-9-10 del P.P. comparto "N" denominato "Cavallo Stallone", di cui alla richiesta del 12.09.2022 prot. n. 39798 a firma di omissis e omissis, in qualità di proprietarie dei lotti 8-9-10, come da istruttoria tecnica dell'Ufficio Urbanistica innanzi riportata e che qui si intende integralmente trascritta;

2. di dare atto che il progetto comprende i seguenti elaborati scritto-grafici, allegati alla nota prot. 39798 del 12.09.2022:
   - Relazione tecnica;
   - Tavola unica - stralci planimetrici relativi al P.P. in oggetto con indicazione della modifica richiesta;
   - Dichiarazione dei proprietari;
   - Dichiarazione del Presidente del consorzio di presa visione del progetto;
   - Dichiarazione del progettista.

Di demandare al Dirigente Area III^ gli adempimenti successivi all'adozione del presente atto, ivi compresa la pubblicazione ai sensi della legge regionale n. 56/80.

Successivamente il consiglio comunale con voti favorevoli 10 resi palesemente dai presenti e votanti

dichiara il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 del D.Lgs. n.ro 267/2000 e ss.mm.ii.-

ut/erp

PARERI

Espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1° D. Lgs. 267/2000

PARERE: ***Favorevole*** in ordine alla regolarità tecnica

Il Dirigente dell'Area III

Lì 21-09-22 *Longo Ing. Saverio Pio*

Letto, confermato e sottoscritto:

Il Presidente	Il SEGRETARIO GENERALE
RICCIARDI SALVATORE	Rosati Fernando Antonio

COMUNE DI SAN GIOVANNI ROTONDO

Deliberazione C.C n. 66 del 25 novembre 2022

ADOZIONE VARIANTE ALLA DISTRIBUZIONE DEI LOTTI NN. 65-66-67-68 DEL P.P. COMPARTO "N".

L'anno duemilaventidue il giorno venticinque del mese di novembre alle ore 17:03, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione Ordinaria , Pubblica di Prima convocazione, per deliberare sulle proposte contenute nell'ordine del giorno allegato all'invito diramato dal Presidente del Consiglio.

Ad inizio trattazione risultano i seguenti consiglieri:

CRISETTI MICHELE	**P**	**GEMMA DOMENICO**	**A**
Scarano Giuseppina	**P**	**CUSENZA GAETANO**	**P**
FANIA MICHELANTONIO	**P**	**CANISTRO NUNZIATA**	**A**
COLELLA ANTONIO	**P**	**MANGIACOTTI GIUSEPPE**	**A**
CIAVARELLA MAURO PIO	**P**	**CAPPUCCI MAURO**	**A**
MISCHITELLI LUCIA	**A**	**CENTRA MICHELE**	**A**
RICCIARDI SALVATORE	**P**	**MIGLIONICO GIUSEPPE**	**A**
MARUZZI LEONARDO	**P**	**PALLADINO NUNZIATA**	**P**
CAPPUCCI ANTONIO PIO	**P**		

Partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza ed è incaricato della redazione del presente verbale il dott. Rosati Fernando Antonio, SEGRETARIO GENERALE.

Presiede il Sig. RICCIARDI SALVATORE - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Sindaco dà lettura della relazione inerente l'argomento in oggetto, predisposta dall'Ufficio Urbanistica:

"Premesso che:

con delibera di C.C. n. 30 del 18.03.2004 è stato approvato il P.P. del comparto "N";

in data 07.04.2022 al prot. gen. n. 14852 è pervenuta richiesta a, firma di omissis e omissis, in qualità di proprietarie dei lotti 65-66-67-68 del P.P. Comparto "N", di apportare una modifica al predetto P.P., ai lotti 65-66-67-68.

La richiesta di variante è correlata della sotto elencata documentazione, con relativi allegati ed elaborati scritto-grafici a firma dell'ing. Luigi Sabatelli:

1. Relazione tecnica illustrativa;
2. Documentazione fotografica;
3. Stralcio della planimetrico del P.R.G.;
4. Planimetria generale del P.P. approvato con individuazione dei lotti 65-66-67-68;
5. Planimetria generale del P.P. in variante con individuazione dei lotti 65-66-67-68;
6. Stralcio planimetrico del P.P. approvato e di progetto con individuazione dei lotti 65-66-67-68;
7. Stralcio planimetrico catastale del P.P. approvato e di progetto con individuazione dei lotti 65-66-67-68;
8. Autorizzazione rilasciata dal Consorzio del Comparto "N" a firma del Presidente in carica per la variante proposta;

9. Dichiarazione dei committenti;
10. Dichiarazione del progettista.

La proposta di variante al predetto P.P. Comparto “N” interessa unicamente i lotti 65-66-67-68 e non altera in alcun modo i parametri urbanistici del Piano. I lotti in questione ricadono in unica area fondiaria di estensione pari a 1722 mq a cui, il piano originario assegnava 3013 mc di volumetria disponibile.
Parte dell’area è stata oggetto di edificazione in quanto i lotti 66 e 68 sono stati accorpati per realizzare un fabbricato che risulta legittimato dal P.d.C. n. 79 del 03.06.2008.
Le proprietarie intendono procedere alla divisione formale dell’originaria area fondiaria in modo da definire e identificare, oltre ai lotti edificati, due ulteriori lotti da destinare alla vendita.
La conformazione dei lotti previsti assicurerà, comunque, il rispetto delle distanze di m. 5 dai confini e m. 10 tra i fabbricati. Il muro interno di divisione che delimita il box interrato viene lasciato immutato, mentre la parte restante, di m. 33 di lunghezza, viene spostata di 2 metri.
I lotti 65 e 67 vengono ridimensionati in modo da rispettare i 5 metri di distanza di confine interno di separazione dai lotti 66 e 68.
Per i lotti 65 e 67 è prevista la possibilità, previo accordo dei legittimi proprietari, di edificare in aderenza.

Il piano particolareggiato approvato prevede per i lotti 65-66-67-68 una superficie fondiaria di mq. 1772, volume totale di 3013,5 mc, distanza tra fabbricati m. 10, distanza dai fabbricati m. 10 e distanza dai confini m. 5.

Lotti 66 e 68 di variante:
- un unico fabbricato multifamiliare già realizzato con P.d.C. n. 79 del 03.03.2008;
- superficie fondiaria 994 mq.;
- volume totale 1144,44 mc;
- distanza dai fabbricati m. 10;
- distanza dai confini m. 5.

Lotto 65 di variante:
- previsione di un unico fabbricato multifamiliare;
- superficie fondiaria 353 mq.;
- volume totale 845,28 mc;
- distanza dai fabbricati m. 10;
- distanza dai confini m. 5;
- possibilità di costruzione in aderenza con il lotto 67.

Lotto 67 di variante:
- previsione di un unico fabbricato multifamiliare;
- superficie fondiaria 375 mq.;
- volume totale 845,28 mc;
- distanza dai fabbricati m. 10;
- distanza dai confini m. 5;
- possibilità di costruzione in aderenza con il lotto 65.

Volumetria alienata:
- volume totale 178,50 mc;.

La tipologia edilizia per i lotti 65 e 67 di variante è la multifamiliare, già prevista dalle NTA del P.P. approvato.
La tipologia edilizia realizzata nei lotti 66 e 68 è la multifamiliare, già prevista dalle NTA del P.P. approvato.

I fabbricati hanno una destinazione d’uso abitativa, identica a quella prevista dal P.P. approvato.

Non sono previste variazioni alle NTA vigenti di Piano e già approvate e viene preservata la piena conformità della situazione di variante al P.R.G. vigente.
Per quanto non evidenziato alla presente si rimanda agli allegati grafici.

Visto l'istruttoria tecnica in data 10.05.2022, condivisa e fatta propria dal Dirigente dell'Area 3^, che di seguito si riporta: "la proposta di variante dei lotti 65-66-67-68 del P.P. "Comparto N" si ritiene che possa essere accolta, in quanto, non comporta alcuna variazione dei parametri urbanistici precedentemente assentiti nella approvazione del P.P. citato, non vi è aumento di cubatura disponibile e, che eventuali variazioni catastali o delle proprietà siano regolarizzate preventivamente alla richiesta dei relativi titoli edilizi".

Per quanto innanzi si propone al Consiglio comunale di adottare la variante relativa alla distribuzione dei lotti 65-66-67-68 del P.P. comparto "N".

Tanto premesso;

Per quanto innanzi riportato si propone al Consiglio Comunale di determinarsi in ordine alla proposta dell' U.T.C. sopra riportata.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione dell' Assessore all'Urbanistica;

Visto il parere della IV^ Commissione Consiliare ;

Visto il parere tecnico favorevole, espresso dal Dirigente della III^ Area ;

Vista la L.R. n. 56/80;

Con voti favorevoli 10 resi palesemente dai presenti e votanti;

D E L I B E R A

1. di adottare ai sensi della L.R. n. 56/80 – art. 21 - la variante relativa alla distribuzione dei lotti 65-66-67-68 del P.P. comparto "N", di cui alla richiesta del 07.04.2022 prot. n. 14852 a firma di omissis e omissis come da istruttoria tecnica dell'Ufficio Urbanistica innanzi riportata e che qui si intende integralmente trascritta;

2. di dare atto che il progetto comprende i seguenti elaborati scritto-grafici, allegati alla nota prot. 14852 del 07.04.2022:
   - Dichiarazione dei committenti;
   - Dichiarazione del progettista;
   - Autorizzazione rilasciata dal Consorzio del Comparto "N" a firma del Presidente in carica per la variante proposta;
   - Relazione tecnica illustrativa;
   - Tav. 1 - Stralcio della planimetrico del P.R.G.;
   - Tav. 2- Planimetria generale del P.P. approvato con individuazione dei lotti 65-66-67-68;
   - Tav. 3 - Planimetria generale del P.P. in variante con individuazione dei lotti 65-66-67-68;
   - Tav. 4 - Stralcio planimetrico del P.P. approvato e di progetto con individuazione dei lotti 65-66-67-68;
   - Tav. 5 - Stralcio planimetrico catastale del P.P. approvato e di progetto con individuazione dei

lotti 65-66-67-68;

- Documentazione fotografica;

Di demandare al Dirigente Area III^ gli adempimenti successivi all'adozione del presente atto, ivi compresa la pubblicazione ai sensi della legge regionale n. 56/80.

Successivamente il consiglio comunale con voti favorevoli 10 resi palesemente dai presenti e votanti, dichiara il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 del D.Lgs. n.ro 267/2000 e ss.mm.ii.-

ut/erp

PARERI

Espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1° D. Lgs. 267/2000

PARERE: ***Favorevole*** in ordine alla regolarità tecnica

Il Dirigente dell'Area III

Lì 10-05-22 *Longo Ing. Saverio Pio*

Letto, confermato e sottoscritto:

Il Presidente
RICCIARDI SALVATORE

Il SEGRETARIO GENERALE
Rosati Fernando Antonio

COMUNE DI SAN SEVERO

Estratto Deliberazione di Consiglio Comunale 03 marzo 2023, n. 15

Piano Urbanistico Esecutivo (PUE) in zona Br3 - art. p28 delle N.T.A. del PUG - APPROVAZIONE

L'anno **duemilaventitre**, il giorno **tre** del mese di marzo, alle ore **10:00** si è riunito, in **seduta pubblica** di **seconda convocazione**, il Consiglio comunale

"…omissis…"

IL CONSIGLIO COMUNALE

"…omissis…"

Dato atto altresì che, in applicazione dell'art. 7, comma 7.2, lett. c) del R.R. n. 18/2013, trattandosi di piano urbanistico comunale di riqualificazione che interessa una superficie inferiore a 2 ettari e ricade nei limiti di cui ai punti I – II e III della medesima lettera c) dell'art. 7.2 R.R. 18/2013, si è proceduto alla registrazione dell'intervento escluso dalle procedure di VAS con le modalità di cui all'art. 7.4 e 7.5 del medesimo R.R. n. 18/2013 (codice VAS-1474-REG-071051-008);

"…omissis…"

Visti:

- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 53 del 07/12/2020 di adozione del Piano Urbanistico Esecutivo (PUE) per la realizzazione di un complesso di edilizia residenziale, uffici ed attività commerciali da realizzarsi in zona Br3 (art. p28 NTA del PUG) - DITTA: Di Capua Società Agricola a r.l;
- l'avviso di deposito prot. n. 29500 del 14/10/2021, con il quale la Delibera del Consiglio Comunale n. 25 del 09/05/2022, unitamente agli elaborati progettuali digitali, è stata depositata presso gli Uffici dell'Area V - Urbanistica e Attività Produttive, oltre che sul sito informatico e istituzionale dell'ente www.comune.san-severo.fg.it nella sezione Avvisi e nella Sezione Amministrazione Trasparente, per quindici giorni consecutivi, in libera visione al pubblico, per presentare le osservazioni, anche ai sensi dell'articolo 9 della L. 241/ 1990;

Dato atto che non sono pervenute osservazioni alla scadenza del termine per la presentazione delle stesse;

"…omissis…"

DELIBERA

1. la premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;
2. **di approvare**, ai sensi dell'art. 16 comma 7 della Legge Regionale n. 20 del 27.07.2001, il **Piano Urbanistico Esecutivo (PUE)** presentato dalla società Di Capua Società Agricola a r.l, relativo all'area di intervento in area prospiciente la via *omissis* identificata al N.C.E.U. al F. *omisis*, p.lla *omissis*, della superficie complessiva di mq 4130, ricadente nella zona tipizzata Br3 del PUG vigente, che comprende *"gli edifici più recenti della periferia sorti a seguito delle indicazioni del Piano Regolatore degli anni '70, in ragione di bassi indici edificatori e al di fuori di strumenti di pianificazione attuativa",* disciplinata dall' art. p28 delle NTA del PUG;
3. di dare atto che il PUE risulta costituito dai seguenti elaborati scritto-grafici trasmessi in data 12/07/2018, con nota prot. n. 4352, che anche se non materialmente allegati ne costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e risultano disponibili agli atti dell'Area Urbanistica e Attività Produttive:
   - Relazione Tecnica;
   - Tav. 1 – Aerofotogrammetrico di zona – Stralcio PUG – Inquadramento catastale;
   - Tav. 2 – Rilievo Plano-Altimetrico – Stato di fatto – Rilievo fotografico;

- Tav. 3 – Rilievo sottoservizi – Mappa delle destinazioni d'uso – Mappa della
- viabilità;
  Tav. 4 – Planivolumetrico – Sovrapposizione catastale – Superficie fondiaria
- e superficie da cedere – Individuazione urbanizzazione primaria e secondaria;
- Tav. 5 – Verifica distanze urbanistiche;
- Tav. 6 – Individuazione dei lotti e tipologie edilizie;
- Tav. 7 – Dettagli progettuali – Prospetti e sezioni;
- Schema di Convenzione Urbanistica;

4. di dare atto in attuazione dell'art. 16, commi 8 e 9, della L.R. n. 20/2001, che la delibera di approvazione sarà pubblicata, per estratto, sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia e che il PUE acquisterà efficacia dal giorno successivo a quello dalla medesima pubblicazione;
5. di dare mandato al Dirigente Area V di procedere all'adozione degli atti amministrativi conseguenti all'approvazione del presente provvedimento.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Attesa la necessità e l'urgenza di dare immediata esecutività al presente atto;
Visto l'art.134 comma 4 del D.Lgs.n.267/2000 e ss.mm.ed ii.;

"…omissis…"

DELIBERA

- Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 16 marzo 2023, n. 100

Appalto per la costituzione del "Sistema Informativo Pugliese dell'Ambiente" - Risoluzione per inadempimento dei contratti rep. n.007712 del 28.11.2006, rep. n.008810 del 01.03.2007, rep. n.008011 del 01.03.2007, addendum rep. n.9464 del 10.07.2008. Nomina per subentro presidente commissione di collaudo.

LA DIRIGENTE *a.i.* DELLA SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Sulla scorta dell'istruttoria espletata dal funzionario della dott. Ricco Matteo ha adottato il seguente provvedimento.

PREMESSO CHE

- con riferimento all'appalto per la costituzione del "Sistema Informativo Pugliese dell'Ambiente" questa Sezione, con D.D. n. 207 del 19.05.2021 ha provveduto a risolvere per inadempimento dell'appaltatore i contratti rep. n.007712 del 28.11.2006, rep. n.008810 del 01.03.2007, rep. n.008011 del 01.03.2007, addendum rep. n.9464 del 10.07.2008;
- con provvedimento del Settore Lavori Pubblici n. 2268 del 03.04.2007 sono stati conferiti gli incarichi di componenti della Commissioni di colludo all'ing. Gennaro Russo, all'ing. Giancarlo Chiaia e all'ing. Giuseppe di Brina con attribuzione delle funzioni di presidente di detta Commissione all'ing. Russo già dipendente di questa Amministrazione regionale;
- con comunicazioni acclarate al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 10609 del 11.09.2020 e 12478 del 19.10.2020 l'ing. Gennaro Russo, in qualità di componente della Commissione di Collaudo dell'appalto SIPA, ha richiesto chiarimenti in ordine alla vigenza dell'incarico professionale atteso, nelle more, il proprio collocamento in quiescenza per intervenuto pensionamento;
- con note prot. n. 12914 del 26.10.2020 e prot. n. 346 del 12.01.2021 questa Sezione ha richiesto, in merito parere all'avvocatura Regionale;
- valutato il parere reso in merito dall'Avvocatura Regionale con nota prot. n. 2782 del 16.03.2021, il predetto si ritiene decaduto a seguito del collocamento in quiescenza dell'ing. Russo;
- con nota prot. n. 3808 del 22.03.2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali considerato:
  - che la medesima Sezione svolge da novembre 2019 anche la funzione di stazione appaltante;
  - di dover provvedere all'affidamento dell'incarico di Presidente della Commissione di Collaudo dell'intervento di cui all'oggetto al fine di ricostituire la composizione operativa di detta Commissione;
  - la Sezione non dispone al suo interno di professionalità in possesso delle specifiche competenze tecniche necessarie a ricoprire il ruolo di presidente di Commissione di collaudo;

  ha richiesto all'agenzia regionale ASSET, in ragione dei compiti e delle funzioni ad essa istituzionalmente attribuiti, la disponibilità a supportare la scrivente nell'individuazione di personale idoneo ad espletare le funzioni ascritte al ruolo di Presidente di Commissione di Collaudo per appalti di fornitura di lavoro e servizi;
- con nota prot. n. ASSET/A00_1/PROT/0001814 del 16.05.2022 l'Agenzia regionale ha indicato l'ing. Franco Bruno, funzionario in servizio presso la suddetta Agenzia, quale professionalità idonea ad espletare l'incarico di presidente della Commissione di Collaudo;
- con nota prot. n. 7213 del 01.06.2022 la sezione Autorizzazioni Ambientali ha manifestato l'intenzione di conferire l'incarico di cui sopra all'ing. Bruno;
- con nota prot. n. ASSET/A00_1/PROT/0002201 del 07.06.2022 l'ing. Bruno ha richiesto la trasmissione della documentazione necessaria all'espletamento dell'incarico;

- con nota prot. n. ASSET/A00_1/PROT/0002779 del 01.07.2022 l'ing. Bruno, nel confermare la disponibilità all'accettazione dell'incarico, ha comunicato che sulla base della documentazione trasmessa dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali con nota prot. n. 8156 del 27.06.2022, "si è determinato il compenso per l'attività di collaudo ai sensi del D.M. 17.06.2016, risultando pari, al netto del ribasso offerto, ad euro 14.000,00 (quattordicimila/00)". Nella suddetta nota è chiarito che il compenso , al termine delle attività, dovrà essere versato ad ASSET, la quale procederà nel rispetto dell'art. 61, comma 9, del DL 25 giugno 2008 n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133 a liquidare il 50 per cento al tecnico incaricato;
- con nota prot. n. 1092 del 30.01.2023 la Sezione autorizzazioni Ambientali ha richiesto al tecnico incaricato chiarimenti circa la determinazione dell'importo del compenso richiesto;
- con nota prot. n. asset/AOO_1/PROT/0000684 acquisita al protocollo della sezione Autorizzazioni Ambientali n. A00/089_14.02.2023 n. 2311 il tecnico incaricato ha fornito i richiesti chiarimenti;

CONSIDERATO CHE

- con atto di citazione a comparire all'udienza del 15.06.2022 notificato alla Regione Puglia il RTI ha richiesto al giudice adito: a)di accertare e dichiarare l'invalidità e/o illegittimità e/o l'inefficacia del provvedimento di risoluzione dei contratti n. contratti rep. n. 007712 del 28.11.2006, rep. n. 008010 del 01.03.2007, rep. n.008011 del 01.03.2007, addendum rep.9464 del 10.07.2008 **(**adottato dalla scrivente con determina dirigenziale n. 207 del 19.05.2021; b) di accertare il grave inadempimento della Regione alle obbligazioni nascenti dai contratti e per l'effetto risolverli per ex art. 1453 del cod. civ.; c) condannare la Regione al risarcimento dei danni nella misura descritta in citazione;

- a seguito della intervenuta risoluzione contrattuale sono poste in capo alla Commissione di Collaudo le attività di cui all'art. 108 comma 7 del Dlgs 50/2016 "*Qualora sia stato nominato, l'organo di collaudo procede a redigere, acquisito lo stato di consistenza, un verbale di accertamento tecnico e contabile con le modalità di cui al presente codice. Con il verbale è accertata la corrispondenza tra quanto eseguito fino alla risoluzione del contratto e ammesso in contabilità e quanto previsto nel progetto approvato nonché nelle eventuali perizie di variante; è altresì accertata la presenza di eventuali opere, riportate nello stato di consistenza, ma non previste nel progetto approvato nonché nelle eventuali perizie di variante"*

RITENUTO pertanto indispensabile ed indifferibile che la commissione di collaudo ponga in essere le attività di cui al citato art. 108 comma 7 del D.lgs 50/2016;

TUTTO CIÒ PREMESSO

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali";*

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* ed il Reg. 2016/679/UE;

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*";

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";*

VISTA il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "MAIA";

VISTA la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto "*Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni"*;

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "*Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni"***;**

VISTE le Linee guida per la gestione degli atti dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta Regionale con nota prot. A00_22/652 del 31.03.2020;

VISTA la D.G.R. n.1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n.211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R**.**";

VISTA la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: "*Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio"*;

VISTA la legge Regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia;

VISTA la legge Regionale n. 33 del 29/12/2022"Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

VISTO il D.lgs 157/1995;

VISTO il D.lgs 163/06;

VISTO il D.lgs 50/2016;

VISTA la Legge 241 del 1990;

VISTO il DPR 207/2010;

VISTO il DM 17.06.2016

VISTO il D.L. 25 giugno 2008, n. 112

Garanzia di riservatezza ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016
La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione

dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 e smi, ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari in quanto applicabili. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022.

L'impatto di genere stimato è:

❏ diretto

❏ indiretto

X neutro

Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2001 e smi e della l.r. n. 28/2001 e smi

Esercizio Finanziario 2023

Bilancio VINCOLATO

Il presente provvedimento trova copertura a valere **sul capitolo U1095105** ("*quota regionale per l'attuazione della misura 1.5 sistema informativo ambientale del P.O.R. 2000-2006. Obiettivo 1 -FESR)*, **impegno n. 3016004976** assunto con determina dirigenziale Servizio Ecologia n. 511del 09.11.2006 comporta una spesa di complessivi € 14.000,00 a carico del Bilancio Vincolato Regionale.

DETERMINA

1. **di dichiarare** tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato, parte integrante del presente provvedimento;
2. **di nominare** presidente della Commissione di Collaudo per l'appalto "SIPA" di cui ai contratti rep. n.007712 del 28.11.2006, rep. n.008810 del 01.03.2007, rep. n.008011 del 01.03.2007, addendum rep. n.9464 del 10.07.2008 l'ing. Franco Bruno, in sostituzione dell'ing. Gennaro Russo;
3. **di disporre** che, al momento dell'accettazione dell'incarico il presidente nominato renda apposita dichiarazione di assenza di conflitto di interessi;
4. **di accettare** la determinazione del compenso, pari ad € 14000,00 nonché le modalità di versamento dello stesso cosi come specificate nella nota prot. Asset/A00-1/PROT/0002779 del 01.07.2022**;**
5. **di demandare** alla Commissione di Collaudo l'espletamento delle attività di cui alll'art.108 comma 7 del D.lgs 50/2016 successive all'intervenuta risoluzione contrattuale disposta con determina dirigenziale n.207 del 19.05.2021;
6. **di notificare** il presente atto all'ing. Franco Bruno ai componenti della commissione Ing. Giancarlo Chiaia ed Ing. Giuseppe di Brina e al Direttore dei Lavori;
7. **di trasmettere** il presente atto, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del D.P.G.R. n. 443/2015, al Segretariato Generale della Giunta Regionale, all'Avvocatura Regionale, al Direttore dei Lavori;
8. **di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. in versione integrale;

Il presente provvedimento composto da n. 5 facciate, è adottato in unico originale:

a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al co. 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;

b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;

c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
d) sarà pubblicato sul BURP.

La Dirigente *a.i.* della Sezione
Autorizzazioni Ambientali
Dott.ssa Antonietta Riccio

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale e che il presente provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Dirigente, è conforme alle risultanze istruttorie.
Il Funzionario P.O.

Dott. Matteo Riccio

COMUNE DI BARI
Deserzione gara n. CD23001 - Lotto di gara n. 2

COMUNE DI BARI

Ripartizione stazione unica appaltante, contratti e gestione lavori pubblici

Deserzione gara n. CD23001 – Lotto di gara n. 2

STAZIONE APPALTANTE: Comune di Bari - Ripartizione Stazione Unica Appaltante, Contratti e Gestione Lavori Pubblici - Via Garruba, 51 - 70122 - BARI (BA) - Tel. 080.5775043-08.

OGGETTO APPALTO: procedura **CD23001** rilascio di due concessioni demaniali marittime con finalita' turistico-ricreativa, della durata minima di 15 anni e massima di 20 anni, relative a due locali, siti nel Comune di Bari, Localita' San Girolamo al lungomare IX Maggio, ubicati presso la struttura del Waterfront: **LOTTO N. 2:** locale ubicato all'estremita' del lato destro del fabbricato (guardando il mare), delle dimensioni, su base catastale, di mq 243,00 di superficie coperta (piano terra e primo piano) e di mq 108,00 di superficie destinata a balconi e terrazzo (fg 7 p.lla 1947 sub 7 in nceu). esercizio dell'attivita' commerciale di vendita di prodotti e/o servizi nei settori sportivo e/o turistico.
DESERZIONE: giusta Determinazione Dirigenziale DD-10 00811/2023 del 6.4.2023 la procedura in questione per il Lotto di gara n. 2 è stata dichiarata deserta per mancanza di offerte.

ULTERIORI INFORMAZIONI: si rinvia alla documentazione di gara ed elaborati progettuali reperibili su www.comune.bari.it.

IL DIRIGENTE
Avv. Pierina Nardulli

COMUNE DI FRANCAVILLA FONTANA

Estratto bando di gara a procedura di gara aperta per l'affidamento dei lavori nell'ambito dell'intervento "PAC - ASSE C COMPLEMENTARE AL PON "INFRASTRUTTURE E RETI" 2014-2020. LAVORI DI REALIZZAZIONE PERCORSI CICLOPEDONALI IN FRANCAVILLA FONTANA, ASSI CORSO GARIBALDI - VIA FORLEO - VIA ROCCELLA - AREA CENTRO STORICO, IN SINERGIA CON IL PERCORSO COSTITUITO DALLA RETE CICLABILE EUROPEA EUROVELO EV5 - VIA ROMEA FRANCIGENA. CIG: 9756620985 CUP: G61B22001890006".

Comune di Francavilla Fontana (Br)

Bando di gara - CIG 9756620985

E' stata pubblicata in GURI n. 42 del 12/04/2023, la procedura di gara aperta per l'affidamento dei lavori nell'ambito dell'intervento "PAC – ASSE C COMPLEMENTARE AL PON "INFRASTRUTTURE E RETI" 2014-2020. LAVORI DI REALIZZAZIONE PERCORSI CICLOPEDONALI IN FRANCAVILLA FONTANA, ASSI CORSO GARIBALDI - VIA FORLEO – VIA ROCCELLA – AREA CENTRO STORICO, IN SINERGIA CON IL PERCORSO COSTITUITO DALLA RETE CICLABILE EUROPEA EUROVELO EV5 – VIA ROMEA FRANCIGENA. CIG: 9756620985 CUP: G61B22001890006"

Importo a base di gara € 657.094,91 oltre IVA.

Termine ricezione offerte: Giovedi - 11 Maggio 2023 - 10:30

Apertura offerte: Giovedi - 11 Maggio 2023 - 11:00.

Procedura: Telematica aperta con criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa su

RUP: Ing. Irene Licari

Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale di gara disponibile su: www.comune.francavillafontana.br.it e su https://francavillafontana.tuttogare.it/gare/id79414-dettaglio

Il dirigente dell'area tecnica LL.PP.
arch. Luigi Resta

Concorsi

CONSIGLIO REGIONALE PUGLIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE DEL SEGRETARIO GENERALE 12 aprile 2023, n. 47

Indizione dell' Avviso pubblico per l'aggiornamento dell'elenco dei candidati alla nomina a componente del Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Puglia per l'anno 2023.

IL DIRIGENTE

Il giorno mercoledì 12 del mese di aprile dell'anno 2023 nella sede della Segreteria Generale del Consiglio Regionale della Puglia, sulla base dell'istruttoria che riferisce:

Visto lo Statuto della Regione Puglia che all'art. 23 stabilisce che il Consiglio regionale ha piena autonomia organizzativa, funzionale e contabile;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 30 Marzo 2001, n. 165 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"* e succ. mod. e int.;

Vista la legge regionale 21 Marzo 2007, n. 6 recante "*Norme sull'autonomia organizzativa, funzionale e contabile del Consiglio Regionale*";

Vista la legge regionale 4 febbraio 1997 n.7 recante "*Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale"*;

Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio n. 27 dell'8 febbraio 2016, di attuazione dell'autonomia organizzativa, funzionale e contabile del Consiglio Regionale, in osservanza alla L.R. 7/2004, art. 23, nonché di approvazione dello schema di Alta Organizzazione del Consiglio Regionale della Puglia, la successiva deliberazione n. 39 del 20 aprile 2016 di approvazione definitiva del medesimo Atto di Alta Organizzazione nonché la DGR n. 1500 del 28.09.2016 con cui si è preso atto del verbale recante "*Definizione delle modalità amministrativo-gestionali di attuazione della Autonomia del Consiglio regionale, come definita dalla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 27 dell'8 febbraio 2016 e dall'Atto di Alta Organizzazione del Consiglio regionale della Puglia, approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 39 del 20 aprile 2016*".

Visto l'Atto di Alta Organizzazione recante il "*Regolamento di Organizzazione del Consiglio Regionale della Puglia*", nel testo coordinato adottato con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 17/2021.

Vista la deliberazione n. 328 del 29 dicembre 2009 dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio, con la quale sono state emanate direttive per l'adozione delle determinazioni dirigenziali;

Visti:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il Reg. (UE) 2016/679 recante "Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali";
- il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 recante "*Codice in materia di protezione di dati personali*";
- il D.Lgs. 24 gennaio 2006, n. 36 recante "Attuazione della direttiva 2003/98/CE relativa al riutilizzo di documenti nel settore pubblico";
- il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recante "*Codice dell'Amministrazione digitale*", e in particolare gli artt.20, 40 e 54;
- l'art. 32 della legge 28 giugno 2009, n. 69 *"Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*" recante l'obbligo di adempiere alla pubblicità degli atti sui siti istituzionali;
- la legge regionale 20 giugno 2008, n. 15 recante "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa della Regione Puglia";
- l'art. 6 della legge regionale 20 aprile 1994, n. 13, *"Esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'anno finanziario 1994. Proroga ed integrazione"* che detta disposizioni sulla pubblicazione sul BURP;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2001, n. 118 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1*

e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", così come modificato e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
Vista la legge regionale 16 gennaio 2001, n. 28 recante "*Riforma dell'ordinamento regionale in materia di programmazione, bilancio, contabilità regionale e controlli*";
Visto il Regolamento di Amministrazione e Contabilità del Consiglio Regionale;
Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 143 del 13 dicembre 2022, di approvazione del Bilancio di previsione del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023/2025;
Vista la deliberazione n. 129 del 20 dicembre 2022 del Consiglio regionale della Puglia con la quale è stato approvato il "Bilancio di previsione del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025", di cui alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 13 dicembre 2022, n. 143;
Vista la L.R. n. 33 del 29 dicembre 2022 con cui è stato approvato il Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia;
Richiamata la Determina del Segretario Generale n. 46 del 6 luglio 2021 di approvazione della direttiva recante "*Disposizioni transitorie per la revisione dei processi per l'adozione delle determinazioni dirigenziali e la pubblicazione sul Nuovo Albo Pretorio on line del Consiglio regionale della Puglia*" e la successiva Determina n. 88 del 16 dicembre 2021 di integrazione della citata D.D. n. 46/21;
Vista la Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 39 del 9 giugno 2021 con la quale è stato conferito l'incarico di Segretario Generale del Consiglio regionale;
Vista la Determina del Segretario Generale n. 25 del 22/02/2023 di conferimento dell'incarico della Posizione Organizzativa denominata "*Controlli procedimentali e gestione dei rischi specifici*" alla dottoressa Angela D'Innella;

Visti
- l'art.14, comma 1, lett. e) del decreto-legge 13 agosto 2011, n.138, convertito con modifiche dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, che prevede l'istituzione del Collegio dei Revisori dei Conti, quale organo di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione dell'ente, dotati di soggetti in possesso dei requisiti previsti dai principi contabili internazionali, aventi la qualifica di revisori legali di cui al decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, ed in possesso di specifica qualificazione professionale in materia di contabilità pubblica e gestione economica e finanziaria anche degli enti territoriali;
- il Capo III rubricato "Norme di disciplina del Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Puglia" della l.r. 28 dicembre 2012 n. 45, i cui articoli 53 e seguenti istituiscono e disciplinano il Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Puglia, quale organo di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione, che opera in raccordo con la Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per la Puglia;
- il Regolamento regionale n. 5 del 24 marzo 2014, attuativo delle richiamate disposizioni di legge, per la nomina e lo svolgimento dei lavori del collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art. 58 della legge regionale 28 dicembre 2012, n. 45;

Richiamata la determinazione n. 10 del 6 luglio 2015, con la quale il Segretario *pro tempore*, a seguito di apposito Avviso, adottato con atto n. 12 del 14.4.2014, ha istituito il citato Elenco dei candidati alla nomina a Revisore dei Conti della Regione Puglia.
Atteso che l'art. 6 del citato Regolamento regionale rubricato "Aggiornamento dell'elenco", al comma 1, statuisce "*1. Successivamente alla costituzione dell'elenco, i soggetti interessati possono presentare domanda di iscrizione all'elenco entro i termini previsti all'articolo 54, comma 2, della legge regionale 28 dicembre 2012, n. 45 secondo le modalità indicate all'articolo 2 del presente regolamento; 2. I candidati già iscritti nell'elenco devono presentare entro i termini e con le modalità previste al precedente comma la dichiarazione attestante il conseguimento di almeno dieci crediti formativi ai sensi dell'articolo 54, comma 1, lettera d), della legge regionale 28 dicembre 2012, n. 45; 3. Entro i successivi 30 giorni dallo spirare dei termini di cui ai commi 1 e 2 del presente articolo, il Segretario Generale del Consiglio regionale provvede con proprio atto all'aggiornamento annuale dell'elenco.*"
Ritenuto, pertanto, di dover procedere per l'anno 2023 all'attivazione di idonea procedura – mediante avviso pubblico – al fine di consentire nuove manifestazioni di disponibilità a ricoprire l'incarico di Revisore dei

Conti della Regione Puglia e di aggiornare i titoli connessi ai candidati già presenti nell'elenco dei Revisori dei Conti della Regione Puglia, aggiornato da ultimo con determinazione del Segretario Generale del Consiglio Regionale n. 94 del 26 luglio 2022 ed integrato con determinazione n. 116 del 27/09/2022;

Preso atto che i Componenti dell'attuale Collegio dei Revisori, nominati con decreto del Presidente della Giunta Regionale del 10 febbraio 2021, n. 43, resteranno in carica per un periodo di anni 5 decorrenti dalla data di esecutività della delibera di nomina, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 45/12;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N.28/2001 E AL REGOLAMENTO DI AMMINISTRAZIONE E CONTABILITA' DEL CONSIGLIO REGIONALE.

La presente determinazione NON comporta adempimenti contabili.

Tutto ciò premesso

DETERMINA

per quanto espresso in narrativa, che si intende integralmente riportato:

- **di indire** l'Avviso pubblico per l'aggiornamento per il 2023 dell'elenco di candidati alla nomina a componente del Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Puglia ai sensi dell'art. 54, come modificato dall'art. 101 della L.r. n. n. 67 del 29 dicembre 2017, e dei successivi articoli della L.R. 28/12/2012 n. 45 e del Regolamento regionale attuativo 24/3/2014 n. 5, nel testo allegato al presente provvedimento **(All. A)**, parte integrante e sostanziale dello stesso;
- **di adottare** il *modulo_1* di domanda di iscrizione **(All. B)** per nuove manifestazioni di disponibilità a ricoprire l'incarico di Revisore dei Conti della Regione Puglia e il *modulo_2* di attestazione dei titoli **(All. C)** per i candidati già presenti nell'elenco dei Revisori dei Conti, che saranno resi disponibili in modalità editabile sul sito del Consiglio Regionale Collegio dei Revisori, insieme all'informativa ex art. 13 del Reg. (UE) 2016/679 **(All. D)**;
- **di disporre**, ai sensi dell'art. 54, comma 2, della L.R. 45/2012, dell'art. 2 del Regolamento regionale n. 5/2014 e dell'art. 18 della l.r. 20 giugno 2008, n. 15, la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia – dando atto che la data di pubblicazione del presente provvedimento costituisce termine iniziale per la decorrenza dei **trenta giorni** utili alla presentazione delle domande di iscrizione e aggiornamento dei titoli per gli iscritti;
- **di disporre**, altresì, la pubblicazione del provvedimento medesimo sul sito Amministrazione Trasparente del Consiglio Regionale, nella sezione "Concorsi e avvisi" e sul sito del Collegio dei revisori dei conti, nella sezione "Concorsi e Avvisi";
- **di dare** atto che la presente determinazione è immediatamente esecutiva.

Il presente provvedimento, redatto in un unico originale e composto da n. 5 facciate è:

- formato e sottoscritto in modalità digitale ed è raccolto e conservato, in conformità alla normativa vigente, nel sistema di gestione e archiviazione documentale del Consiglio Regionale;
- pubblicato all'Albo del Consiglio Regionale per n. 15 giorni lavorativi consecutivi a cura della Segreteria Generale in versione integrale;
- pubblicato sul BURP in versione integrale;
- pubblicato sul sito Amministrazione Trasparente del Consiglio Regionale ai sensi del D.Lgs. 33/13, alla voce "Concorsi e Avvisi";

- pubblicato alla voce “Archivio Atti” della pagina dell’Albo on line del Consiglio Regionale, nel rispetto della normativa in tema di trattamento dei dati personali, per un periodo non eccedente 5 anni dalla pubblicazione, per finalità di pubblicazione proattiva;

Garanzie alla riservatezza. La pubblicazione dell’atto sul B.U.R.P., all’Albo Pretorio on line o sul sito AT del Consiglio regionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza degli interessati, secondo quanto disposto dal Reg. (UE) 2016/679, dal D.lgs. n. 196/03 e ss.mm.ii., e ai sensi del vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari e il riferimento a categorie di dati “particolari” ai sensi degli artt. 9 e 10 del Reg. (UE) n. 679. Eventuali dati non oggetto di pubblicazione, indispensabili per l’adozione dell’atto, sono indicati in documenti separati, esplicitamente richiamati nel presente atto.

Il Dirigente
Domenica Gattulli

Il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, statale e comunitaria ed è conforme alle risultanze dell’istruttoria.

La titolare di E.Q. - Controlli procedimentali e
gestione rischi specifici
Angela D’Innella

ALLEGATO A

"A V V I S O P U B B L I C O"

per l'aggiornamento dell'elenco di candidati alla nomina a componente del Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 54 della legge regionale 28/12/2012 n. 45, come modificato dall'art. 101 della L.R. n. 67 del 29 dicembre 2017, e del relativo Regolamento regionale di attuazione n. 5 del 24 marzo 2014 .

Si rende noto che il Consiglio regionale della Puglia procede all'aggiornamento dell'elenco dei candidati alla nomina a componente del Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Puglia, così come disposto dall'art. 54, comma 2, della legge regionale 28/12/2012, n. 45, e dal Regolamento Regionale 24 marzo 2014, n. 5.

I revisori inseriti nell'elenco aggiornato da ultimo, con determinazione del Segretario Generale del Consiglio Regionale n. 94 del 26 luglio 2022 ed integrato con determinazione n. 116 del 27/09/2022, sono tenuti ad attestare il conseguimento di almeno dieci crediti formativi, ai sensi dell'art. 54, comma 1, lettera d) della l.r. n.45/2012.

E' altresì consentito a coloro che sono in possesso dei requisiti previsti dalla vigente normativa e di seguito riportati, di presentare la domanda di candidatura alla nomina di componente del Collegio per l'inserimento nell'elenco dei Revisori dei Conti della Regione Puglia.

Le dichiarazioni rese dai soggetti già inseriti nel suddetto elenco dei Revisori, con attestazione del conseguimento di almeno dieci crediti formativi, e le domande di candidatura per l'inserimento nell'elenco medesimo devono essere presentate, a pena di inammissibilità, nei termini e con le modalità di cui al presente avviso.

Art. 1

Requisiti per l'iscrizione nell'elenco

1. Possono chiedere l'iscrizione nell'elenco coloro i quali, alla data di presentazione della domanda, siano in possesso dei seguenti requisiti di cui all'art. 54 della l.r. 28/12/2012, n. 45, come modificato dall'art. 101 della L.R. n. 67 del 29 dicembre 2017:

a) iscrizione nel registro dei revisori legali istituito dal decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 (Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE), con anzianità di iscrizione non inferiore a dieci anni;

b) possesso di laurea magistrale, laurea a ciclo unico o diploma di laurea antecedente al decreto Ministero dell'università della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509 (Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei), vecchio ordinamento, in scienze economiche o giuridiche;

c) esperienza maturata per almeno cinque anni, come revisore dei conti di Province o Comuni superiori a cinquantamila abitanti o negli enti del Servizio sanitario, nelle Università pubbliche e nelle Aziende di trasporto pubblico locale di rilevante interesse in ambito regionale ovvero, in alternativa, con lo svolgimento di incarichi dirigenziali, di pari durata e presso enti con analoghe caratteristiche, di responsabilità in ambito economico-finanziario;

d) acquisizione, nell'anno 2022, di almeno dieci crediti formativi annuali in materia di contabilità pubblica secondo percorsi di formazione e aggiornamento qualificati dall'acquisizione di speciali competenze nei settori in cui la Corte dei conti esercita funzioni di controllo;

e) onorabilità, professionalità e indipendenza, ai sensi dell'articolo 2387 del Codice civile.

Art. 2

Cause di ineleggibilità e incompatibilità

1. Ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 55 della L.R. n. 45/2012, sono ineleggibili alla carica di componente del Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Puglia:

a) coloro che si trovano nelle condizioni previste dagli articoli 2382 e 2399 del Codice civile;

b) coloro che ricoprono la carica di Presidente della Regione, di assessore regionale, di consigliere regionale e coloro che hanno ricoperto tali cariche nella legislatura precedente;

c) coloro che sono legati alla Regione Puglia, o a enti da questa controllati, da un rapporto di lavoro o da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita, ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale;

d) il coniuge, i parenti e gli affini, entro il quarto grado, del Presidente, degli assessori e dei consiglieri regionali in carica all'atto della nomina.

2. La mancata indicazione nella domanda di iscrizione nell'elenco circa l'assenza anche solo di una delle cause di ineleggibilità di cui al comma 1 è causa di esclusione dalla procedura.

3. Ai sensi del comma 3 dell'art. 55 della l.r. 45/2012, sono incompatibili con la carica di componente del Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Puglia coloro i quali rivestono la carica di Presidente di Provincia, Sindaco, Assessore, Consigliere, Revisore dei conti di ente locale ricompreso nell'ambito territoriale della Regione Puglia, ovvero, di enti del Servizio sanitario e delle aziende di trasporto pubblico locale di interesse regionale.

4. I componenti dell'organo di revisione contabile non possono assumere incarichi o consulenze presso la Regione Puglia o presso organismi o istituzioni dipendenti o comunque sottoposti al controllo o vigilanza dello stesso.

5. Ai sensi dell'art. 53, comma 8, del decreto legislativo 30/3/2001 n. 165, l'incarico di componente del Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Puglia non può essere conferito a dipendenti di altre amministrazioni pubbliche senza la previa autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza dei dipendenti stessi.

Art. 3

Contenuto e modalità di presentazione delle domande di iscrizione

1. La domanda di iscrizione nell'elenco, ai sensi dell'art. 2 del Regolamento regionale n. 5/2014, deve riportare:

a) nome, cognome, luogo di nascita, residenza, recapito telefonico, e indirizzo PEC;

b) attestazione, sotto forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia

di documentazione amministrativa, emanato con decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 concernente:

1) possesso dei requisiti di cui all'articolo 54 della legge regionale 28 dicembre 2012, n. 45, come modificato dall'art. 101 della L.R. n. 67 del 29 dicembre 2017, riportati nell'art. 1 del presente Avviso;
2) assenza di cause di ineleggibilità di cui all'articolo 55, commi 1 e 2, della legge regionale 28 dicembre 2012, n. 45, riportati nell'art. 2, comma 1, del presente Avviso;
3) assenza di cause di incompatibilità di cui all'articolo 55, comma 3, della legge regionale 28 dicembre 2012, n. 45, riportati nell'art. 2, comma 3, del presente Avviso, ovvero dell'eventuale sussistenza di una causa di incompatibilità rimuovibile;
4) in caso di soggetto dipendente pubblico, l'indicazione dell'Ente di appartenenza e il relativo indirizzo.

c) impegno a comunicare, nel caso di iscrizione nell'elenco, ogni variazione rilevante della situazione soggettiva oggetto della dichiarazione.

2. Le dichiarazioni sono rese e sottoscritte con firma digitale e hanno valore di dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà, ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa). Per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, si applicano le sanzioni penali di cui all'articolo 76 del citato D.P.R. 445/2000.

3. La compilazione della domanda di iscrizione deve avvenire compilando il Modello 1) che l'istante deve sottoscrivere con firma digitale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, comma 2, del D.P.R. 445/00, e trasmettere, a pena di inammissibilità, alla casella di posta elettronica certificata revisoriconti@pec.consiglio.puglia.it.

Art. 4

Modalità di dimostrazione del permanere dei requisiti

per i candidati già iscritti nell'Elenco vigente

1. I candidati già iscritti nell'elenco devono presentare, a pena di cancellazione dall'elenco stesso, una dichiarazione attestante, il conseguimento nell'anno 2022 di almeno dieci crediti formativi annuali, ai sensi dell'art. 54, comma 1, lettera d), della l.r. 45/2012, dell'art. 6, comma 2, nonché dell'art. 2, comma 3, del Regolamento regionale n. 5/2014.
2. La compilazione della domanda di aggiornamento deve avvenire utilizzando il Modello 2) che l'istante deve sottoscrivere con firma digitale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, comma 2, del D.P.R. 445/00, e trasmettere, a pena di inammissibilità, alla casella di posta elettronica certificata revisoriconti@pec.consiglio.puglia.it.

Art. 5

Termini per la presentazione delle domande di iscrizione e degli adempimenti

per i soggetti già iscritti

1. Le nuove domande di inserimento nell'Elenco e le dichiarazioni dei candidati già iscritti nell'elenco aggiornato con determinazione del Segretario Generale del Consiglio Regionale n. 94 del 26 luglio 2022 ed integrato con determinazione n. 116 del 27/9/2022 devono essere presentate esclusivamente a mezzo di posta elettronica certificata entro e non oltre le ore 12,00 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul B.U.R.P.
2. Costituisce espressa causa di inammissibilità con esclusione automatica dalla procedura e/o causa di cancellazione dall'elenco la compilazione e presentazione della domanda di iscrizione e della attestazione della permanenza dei requisiti di iscrizione, con modalità diverse da quelle stabilite agli artt. 3 e 4 o oltre i termini sopra fissati.

Art. 6

Modalità e termini entro cui esaminare le domande di iscrizione nell'Elenco

1. Il responsabile del procedimento di formazione, tenuta ed aggiornamento dell'elenco dei revisori dei conti della Regione Puglia, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, è la PO Controlli Procedimentali e Gestione dei Rischi Specifici del Segretariato Generale del Consiglio Regionale;
2. In attuazione del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché in conformità alle disposizioni regionali in materia, la struttura responsabile del procedimento procederà

d'ufficio al controllo su un campione non inferiore al 10% delle dichiarazioni sostitutive prodotte dagli istanti, relativamente alla sussistenza dei requisiti di cui all'art. 54, comma 1, lettere a), b), c) e d) ed e) della l.r. 45/2012, come modificato dall'art. 101 della L.R. n. 67 del 29 dicembre 2017, riportati nell'art. 1 del presente Avviso.

3. Il responsabile del procedimento richiederà ai candidati nei confronti dei quali procedere alla verifica di cui al comma 2, a mezzo PEC, tutte le indicazioni utili a consentire di esperire il controllo di cui al comma 2. Il candidato deve dare riscontro alla richiesta, a mezzo PEC, entro due giorni.

Art. 7

Adempimenti del Segretario Generale del Consiglio Regionale

1. Il Segretario Generale del Consiglio Regionale, al termine dell'istruttoria di cui all'art. 6, adotta il provvedimento di ammissione ovvero di non ammissione o di esclusione dall'elenco e lo notifica tempestivamente al soggetto interessato, a mezzo PEC. Avverso tale atto, i candidati non ammessi o esclusi possono presentare ricorso motivato al Segretario Generale del Consiglio Regionale, a mezzo PEC, entro cinque giorni dalla notifica del provvedimento.

2. Il Segretario Generale del Consiglio Regionale, entro i successivi dieci giorni, si pronuncia sul ricorso e adotta, in via definitiva, determinazione sulla effettiva sussistenza delle cause di non ammissione o di esclusione dall'elenco, notificandola tempestivamente all'interessato a mezzo PEC.

3. Dei provvedimenti di non ammissione ovvero di cancellazione dall'elenco, nonché della relativa causa, è data notizia, per i trenta giorni successivi alla decisione del Segretario Generale, nell'apposita sezione del sito istituzionale del Consiglio Regionale dedicata all'Elenco.

4. Gli iscritti al Registro dei revisori sono responsabili per le informazioni fornite al momento della registrazione e comunicano tempestivamente qualsiasi variazione rilevante.

Art. 8

Aggiornamento dell'elenco

1. Il presente Avviso sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per un periodo di trenta giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 54 della l.r. 45/2012.

2. Entro i successivi trenta giorni dallo spirare del termine di cui al comma 1, il Segretario Generale del Consiglio Regionale provvede con proprio atto all'aggiornamento annuale dell'elenco.

IL SEGRETARIO GENERALE

Avv. Domenica Gattulli

Firmato digitalmente da GATTULLI DOMENICA
C=IT
O=CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA

La Responsabile del procedimento

Angela D'Innella – PO Controlli procedimentali e gestione dei rischi specifici

pec: revisoriconti@pec.consiglio.puglia.it

Allegato B
Modulo 1

Al Segretario Generale del Consiglio
Regionale della Puglia
revisoriconti@pec.consiglio.puglia.it

Oggetto: Domanda d'iscrizione nell'Elenco regionale dei candidati alla nomina a componente del Collegio dei revisori dei conti della Regione Puglia di cui all'articolo 54 della legge regionale 28 dicembre 2012, n. 45, come modificato dall'articolo 101 della legge regionale 29 dicembre 2017, n.67

II/La sottoscritto/a.....…….....
nato/a a..... il .....……, residente a .....…….....
in via/piazza.....n .....…… , recapito telefonico
……..……..., indirizzo PEC …..……

CHIEDE

nelle forme e per gli effetti previsti dall'art. 38, comma 2, del DPR 445/00, di essere iscritto nell'elenco regionale dei candidati alla nomina a componente del Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Puglia, di cui all'articolo 54 della legge regionale 28 dicembre 2012, n. 45 e s.m.i. A tal fine,

DICHIARA

ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali per dichiarazioni mendaci, formazione e uso di atti falsi, così come disposto dell'art. 76 del citato d.p.r. 445/2000, quanto segue:

1. di essere iscritto nel registro dei revisori legali di cui al decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 (Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE) al n. ……. dal ……. (*indicare giorno, mese ed anno*) (l'anzianità di iscrizione non deve essere inferiore a dieci anni ex art. 54, comma 1, lettera a), della l.r. 45/2012);

2. di possedere il seguente titolo di studio ai sensi dell'art. 54, co. 1, lett. b, della L.R.. 45/2012 e s.m.i. (laurea magistrale, laurea a ciclo unico o diploma di laurea antecedente al decreto del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica n. 509 del 3.11.1999, vecchio ordinamento in scienze economiche e giuridiche): ……

3. di aver maturato la/le esperienza/e professionale/i, almeno quinquennale, di cui all'art. 54, comma 1, lettera c), della l.r. 45/2012 e s.m.i., come revisore dei conti di Province o Comuni superiori a cinquantamila abitanti o negli enti dei servizio sanitario, nelle università, pubbliche e nelle aziende

di trasporto pubblico locale di interesse regionale ovvero, in alternativa, con lo svolgimento di incarichi dirigenziali, di pari durata e presso enti con analoghe caratteristiche, di responsabilità in ambito economico-finanziario, come di seguito specificato: ….....

4. di aver acquisito, nell'anno solare 2022, i seguenti crediti formativi di cui all'art. 54, comma 1, lettera d), della l.r. 45/2012 e s.m.i. (almeno 10 crediti formativi in materia di contabilità pubblica secondo percorsi di formazione e aggiornamento qualificati dall'acquisizione di speciali competenze ni settori in cui la Corte dei Conti esercita funzioni di controllo) come di seguito specificato:
……
5. di essere in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza, ai sensi dell'articolo 2387 del Codice civile;
6. di non trovarsi nelle ipotesi previste quali cause di ineleggibilità dall'articolo 55, commi 1 e 2, della l.r. 45/2012 e s.m.i.;
7. di non trovarsi nelle ipotesi previste quali cause di incompatibilità dall'articolo 55, comma 3, della l.r. 45/2012 e s.m.i. ovvero che sussiste la seguente causa di incompatibilità rimuovibile: ……;
8. di essere / non essere dipendente di ente pubblico: in caso affermativo indicare l'ente di appartenenza (*denominazione ed indirizzo completo*)
…….....
N.B. Si ricorda che ai sensi dell'articolo 53, comma 7, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), i dipendenti pubblici non possono svolgere incarichi retribuiti che non siano stati **previamente autorizzati dall'amministrazione di appartenenza)**.

Dichiara altresì di essere consapevole che:

- la verifica con esito negativo delle dichiarazioni relative al possesso dei requisiti necessari all'iscrizione e al mantenimento della stessa, è causa di non ammissione o di cancellazione dall'elenco;
- di voler ricevere ogni comunicazione al seguente recapito: PEC …….……..

e si impegna:

- a comunicare, nel caso di iscrizione nell'elenco, ogni variazione rilevante della situazione soggettiva oggetto della presente dichiarazione;
-a fornire tutte le indicazioni utili a consentire all'Amministrazione di esperire con immediatezza il controllo relativo alla veridicità delle dichiarazioni rese;
- a comunicare tempestivamente l'eventuale modifica dei dati di recapito sopra indicati.

Luogo, data

Firma

Allegato C
Modulo 2

Al Segretario Generale del Consiglio
Regionale della Puglia
revisoriconti@pec.consiglio.puglia.it

Oggetto: Requisiti di appartenenza all'elenco dei revisori dei conti della Regione Puglia (articolo 54, comma 1, lettera d), della legge regionale 28 dicembre 2012, n. 45 - modificato dall'articolo 101 della legge regionale 29 dicembre 2017, n. 67 - e articolo 6, comma 2 del regolamento regionale n. 5/2014) – Acquisizione crediti formativi anno 2022

Il/La sottoscritto/a …….., nato/a …… il ……., residente a ……., iscritto/a nell'elenco dei revisori dei conti della Regione Puglia (aggiornato con Determina del Segretario Generale del C.R. n. 94 del 26 luglio 2022 ed integrato con determinazione n. 116 del 27/9/2022), ai sensi ed agli effetti dell'articolo 54, comma 1, lettera d), della l.r. 45/2012 - modificato dall'art. 101 della l.r. 67/2017, e dell'articolo 6, comma 2 del regolamento regionale n. 5/2014,

DICHIARA

ai sensi degli articoli 38, comma 2, 46 e 47 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali per dichiarazioni mendaci, formazione e uso di atti falsi, così come disposto dell'art. 76 del citato d.p.r. 445/2000:

- di aver acquisito, nell'anno solare 2022, i seguenti crediti formativi:

……

- di essere consapevole che la verifica con esito negativo delle dichiarazioni relative al possesso dei requisiti necessari al mantenimento della iscrizione è causa di cancellazione dall'elenco;
- di voler ricevere ogni comunicazione al seguente recapito PEC: ……..

e si impegna:

- a comunicare tempestivamente ogni variazione rilevante della propria situazione soggettiva in relazione ai requisiti di cui all'art. 54, comma 1, lett. e), e alle cause di ineleggibilità o incompatibilità di cui all'art. 55 della L.R. 45/12;
- a fornire tutte le indicazioni utili a consentire all'Amministrazione di esperire con immediatezza il controllo relativo alla veridicità della dichiarazione resa;
- a comunicare tempestivamente l'eventuale modifica dei dati di recapito sopra indicati.

Firma

Allegato D

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO UE 2016/679

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679 del 2016 il trattamento dei dati personali sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti.

Titolare: Consiglio regionale della Puglia, con sede in Via Gentile, n. 52, protocollo@pec.consiglio.puglia.it.

Designato: Segretario Generale del Consiglio regionale revisoriconti@pec.consiglio.puglia.it

Responsabile della protezione dei dati: Punto di contatto - segretario.generale@consiglio.puglia.it

Finalità e Base giuridica: Il trattamento dei dati è finalizzato all'aggiornamento dell'elenco dei candidati alla nomina a componente del Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Puglia mediante avviso pubblico, nonché ad accertare il possesso dei requisiti, e viene effettuato ai sensi dell'art. 6, co. 1, lett. e) del Regolamento (UE) 679/2016 – nell'esercizio dei pubblici poteri svolti dal Consiglio regionale della Puglia, ai sensi della L.R. 45/12 e del Regolamento 5/14.

Tipologia di dati trattati: Sono raccolti e trattati esclusivamente i dati personali comuni (quali nome, cognome e indirizzo e-mail, esperienze professionali, iscrizione albo revisori legali etc), necessari per svolgere l'istruttoria per l'iscrizione nell'elenco dei Revisori dei Conti.

Destinatari e categorie di destinatari dei dati e trasferimento dei dati:

I dati possono essere comunicati, anche per via telematica, alla Giunta regionale della Puglia. L'elenco dei soggetti candidati alla nomina di Revisore dei Conti della Regione Puglia è pubblicato online con diffusione dei soli dati comuni i (nome, cognome, numero di iscrizione al registro dei revisori dei conti). I dati saranno inoltre oggetto di diffusione limitatamente a quanto prescritto dalla normativa sulla trasparenza (D. Lgs. 33/2013) e potranno essere oggetto del diritto di accesso ai sensi della L.241/90. I dati saranno trattati all'interno dell'Unione Europea e conservati su server ubicati all'interno dell'Unione Europea.

Modalità del trattamento e conservazione dei dati:

Il trattamento sarà svolto in modalità digitale e analogica, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Reg. UE 679/2016, ad opera di soggetti appositamente autorizzati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del Reg. UE 679/2016 e dall'art. 2-quaterdecies del D.Lgs. 196/2003. Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 del Reg. UE 679/2016, i dati personali saranno conservati per il periodo di tempo necessario per il conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati.

Diritti degli interessati: Gli interessati hanno il diritto di ottenere dal Consiglio Regionale della Puglia l'accesso ai propri dati personali e la rettifica o, laddove previsto, la cancellazione degli stessi e la limitazione del trattamento che li riguarda, o di opporsi al trattamento (artt. 15 e seg. GDPR). L'apposita istanza al Consiglio Regionale della Puglia è presentata al punto di contatto del Responsabile della protezione dei dati innanzi indicato.

Diritto di reclamo: Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del medesimo Regolamento.

Per il Consiglio regionale della Puglia – Titolare
Il Segretario Generale del Consiglio
Avv. Domenica GATTULLI

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA 6 aprile 2023, n. 37

Concorso pubblico per titoli ed esami per la formazione di una graduatoria unica regionale per l'assegnazione di sedi farmaceutiche vacanti e/o di nuova istituzione per il privato esercizio nella Regione Puglia indetto con DGR n. 61 del 3.02.2009. Esclusione dalla graduatoria del dottor N.G.

Il DIRIGENTE della SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA

VISTO il d. lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1974 del 7.12.2020;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22.01.2021;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1289 del 28.07.2021;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1576 del 30.09.2021;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1734 del 28/10/2021;

VISTO l'art. 32 della legge n. 69/2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il d lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii. e il Regolamento UE 2016/679.

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa, di seguito riportata

Premesso che:

- con deliberazione di Giunta regionale n. 61 del 3.02.2009, pubblicata sul BURP n. 25 del 12.02.2009 e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 14 del 20.02.2009 – 4^ serie speciale, conformemente a quanto previsto dall'art. 48, co. 29, della l. 24.11.2003, n. 326 e dall'art. 3, co. 43, della L.R. Puglia n. 40 del 31.12.2007, è stato indetto pubblico concorso ordinario per la formazione di una graduatoria unica regionale per l'assegnazione di sedi farmaceutiche vacanti e/o di nuova istituzione per il privato esercizio nella Regione Puglia;
- con determinazione dirigenziale n. 261 del 5.07.2011, pubblicata sul BURP n. 107 del 7.07.2011, è stata approvata la graduatoria definitiva dei candidati risultati idonei al concorso in parola;
- con deliberazione di Giunta regionale n. 1345 del 5.06.2015, la Regione ha autorizzato l'utilizzo della graduatoria di cui alla D.D. 261/2011 (in scadenza al 7.07.2015) al fine di procedere all'assegnazione delle nuove sedi *"… da istituirsi con successivo provvedimento giuntale sulla base dei dati Istat di popolazione residente al 2014 e al termine del procedimento amministrativo in itinere …"*;
- con successivi atti giuntali la Regione Puglia, sulla base del numero di abitanti residenti aggiornato al 31.12.2014, ha istituito le seguenti sedi farmaceutiche:
  - 60^ e la 61^ sede a quorum pieno nel Comune di Taranto (D.G.R. n. 1847 del 19.10.2015);
  - 98^ sede a quorum pieno e 99^ sede a quorum parziale nel Comune di Bari (D.G.R. n. 139 del 23.02.2016);
  - 17^ sede a quorum pieno nel Comune di Trani (D.G.R. n. 1845 del 19.10.2015);
  - 6^ sede a quorum parziale nel Comune di Rutigliano (D.G.R. n. 1846 del 19.10.2015).

Viste:

- la sentenza del TAR di Bari, sezione seconda, n. 441/2021 che ha disposto che *"… la DGR n. 1345 del 5.06.2015, adottata proprio in vista dell'approssimarsi di siffatto termine di scadenza, ne ha autorizzato l'utilizzo al solo fine di procedere all'assegnazione delle nuove sedi da istituire con successivo provvedimento giuntale sulla base dei dati ISTAT di popolazione residente al 2014 al termine del procedimento in itinere …"*;

- la sentenza di cui sopra, che ha limitato l'efficacia della DGR 1345 del 5.06.2015 alle sedi farmaceutiche di Bari, Trani e Rutigliano, istituite, rispettivamente, con D.G.R. n. 139 del 23.02.2016, D.G.R. n. 1845 del 19.10.2015, e D.G.R. n. 1846 del 19.10.2015, e ha escluso dalla procedura di interpello e successiva assegnazione le due sedi farmaceutiche di Taranto perché l'istituzione è stata annullata con decreto del Presidente della Repubblica del 4 luglio 2019;

- la nota del Comune di Bari, acquisita al prot. AOO_197_4226 del 28.07.2021, con la quale è stata trasmessa la Deliberazione di Giunta Comunale n. 264/2021 che ha approvato 97 sedi farmaceutiche (tutte aperte e funzionanti) e soppresso, per effetto della ridefinizione dei confini di alcune zone, la 98^ e 99^ sede farmaceutica del Comune di Bari, istituite con D.G.R. n. 139 del 23.02.2016;

- la determinazione dirigenziale n. 77 del 6.09.2022, pubblicata sul BURP n. 106 del 29.09.2022, con cui è stato approvato l'atto ricognitivo delle nuove sedi farmaceutiche istituite sulla base dei dati ISTAT di popolazione residente al 2014, che non siano state medio tempore soppresse, ovvero:

  - 6^ sede farmaceutica nel Comune di Rutigliano, istituita con D.G.R. n. 1846 del 19.10.2015 (delimitazioni: strada contrada S. Lorenzo, via Campania, via Magna Grecia fino a via Noicattaro, via Cellamare fino all'agro);

  - 17^ sede farmaceutica nel Comune di Trani, istituita con D.G.R. n. 1845 del 19.10.2015 (delimitazioni: dall'agro fino a via S. Lucia, via S. Lucia fino a Strada Statale 16, Strada Statale 16 fino a viale Germania, viale Germania fino a viale Grecia, viale Grecia fino a via Portogallo, via Portogallo fino a via Gran Bretagna, via Gran Bretagna fino a via Salvemini, via Salvemini fino a strada vicinale Monachelle, strada vicinale Monachelle fino all'agro).

- la stessa determinazione dirigenziale n. 77 del 6.09.2022 che, in attuazione della richiamata sentenza del TAR di Bari, sezione seconda, n. 441/2021, oltre ad approvare l'atto di ricognizione di cui sopra, ha indetto la procedura di interpello dei candidati risultati idonei al *"Bando concorso pubblico per titoli ed esami per la formazione di una graduatoria unica regionale per l'assegnazione di sedi farmaceutiche vacanti e/o di nuova istituzione per il privato esercizio nella Regione Puglia"*, indetto con DGR n. 61 del 3.02.2009, e ai quali non sia già stata assegnata una delle farmacie messe a concorso ai sensi del comma 2 dell'art. 2 della legge 28 ottobre 1999, n. 389;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1574 del 14.11.2022, con la quale si è disposto di delegare il Dirigente della Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa del Dipartimento Promozione della Salute e Benessere Animale all'adozione degli atti di assegnazione e revoca delle sedi farmaceutiche oggetto dell'interpello concorsuale di cui alla D.D. n. 77 del 6.09.2022, in luogo del Presidente della Giunta regionale, *"… al fine di assicurare massima celerità al procedimento amministrativo de quo"*.

Considerato che:

- entro i termini previsti dalla determinazione dirigenziale n. 77 del 6.09.2022, sono pervenute al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, Sezione n. 43 istanze di assegnazione con indicazione dell'ordine di preferenza delle sedi disponibili;

- il primo dei 43 candidati istanti, al quale non fosse stata già assegnata una delle farmacie messe a concorso ai sensi del comma 2 dell'art. 2 della legge 28 ottobre 1999, n. 389, utilmente posto nella graduatoria degli idonei, pubblicata sul BURP n. 107 del 7.07.2011, alla posizione n. XX ha opzionato la

sede farmaceutica n. 17 del Comune di Trani (BT);

- il secondo dei 43 candidati istanti, al quale non fosse stata già assegnata una delle farmacie messe a concorso ai sensi del comma 2 dell'art. 2 della legge 28 ottobre 1999, n. 389), utilmente posto nella graduatoria degli idonei, pubblicata sul BURP n. 107 del 7.07.2011, alla posizione n. XX ha opzionato la sede farmaceutica n. 6 del Comune di Rutigliano (BA);
- con determinazione dirigenziale n. 87 del 17.11.2022, pubblicata sul BURP n. 128 del 24.11.2022, è stata assegnata la sede farmaceutica n. 17 del Comune di Trani (BT) al dott. V.C.;
- con determinazione dirigenziale n. 88 del 17.11.2022, pubblicata sul BURP n. 128 del 24.11.2022, è stata assegnata la sede farmaceutica n. 6 del Comune di Rutigliano (BA) al dott. G.B.;
- a seguito dei controlli previsti dall'art. 12 del bando di cui alla DGR n. 61 del 3.02.2009, effettuati dalla Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa a mezzo di visure camerali, con determinazione dirigenziale n. 9 del 27.01.2023 è stata stabilita la decadenza e l'esclusione dalla graduatoria del dottor V.C. e la conseguente revoca dell'assegnazione della sede farmaceutica n. 17 del comune di Trani, mentre con determinazione dirigenziale n. 24 del 13.03.2023 il dottor G.B- è stato dichiarato decaduto ed escluso dalla graduatoria con conseguente revoca dell'assegnazione della sede n. 6 del Comune di Rutigliano;
- il terzo dei 43 candidati istanti, al quale non fosse stata già assegnata una delle farmacie messe a concorso ai sensi del comma 2 dell'art. 2 della legge 28 ottobre 1999, n. 389, utilmente posto nella graduatoria degli idonei, pubblicata sul BURP n. 107 del 7.07.2011, alla posizione n. XX, ha opzionato la sede farmaceutica n. XX del Comune di Trani (BT), successivamente assegnata con determinazione dirigenziale n. 32 del 23.03.2023;
- il quarto dei 43 candidati istanti, al quale non fosse stata già assegnata una delle farmacie messe a concorso ai sensi del comma 2 dell'art. 2 della legge 28 ottobre 1999, n. 389, è risultato il dott. N.G., nato a Xxxxxxxx (XX) il xx.xx.xxxx residente a Xxxxx C.F. XXXXXXXXXXXXXXXX, utilmente posto nella graduatoria degli idonei, pubblicata sul BURP n. 107 del 7.07.2011, alla posizione n. XX;
- con nota prot. AOO_197/1163 del 23.03.2023, trasmessa al dott. N.G. a mezzo pec il giorno 24.03.2023, la Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa ha contestato la violazione dell'articolo 12, comma 4, della legge n. 475/1968 e dell'articolo 112, comma 3, del R.D. 27 luglio 1934, n. 1265, assegnando un termine di dieci giorni per avanzare eventuali controdeduzioni ed esibire l'atto notarile di conferimento della titolarità della *"Xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx"* alla società *"Xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx xxxxxxxxx"*;
- entro i termini di cui sopra, il dott. N.G. non ha presentato alcuna memoria, né esibito i documenti richiesti;

Visti:

- il comma 4 dell'art. 12 della legge n. 475/1968 secondo cui *"Il farmacista che abbia ceduto la propria farmacia ai sensi del presente articolo o del successivo articolo 18 non può concorrere all'assegnazione di un'altra farmacia se non sono trascorsi almeno dieci anni dall'atto del trasferimento"*;
- l'art. 112 del R.D. 27 luglio 1934, n. 1265 secondo cui *"Chi sia già autorizzato all'esercizio di una farmacia può concorrere all'esercizio di un'altra; ma decade di diritto dalla prima autorizzazione, quando, ottenuta la seconda, non vi rinunzi con dichiarazione notificata al prefetto entro dieci giorni dalla partecipazione del risultato del concorso"*.

Si rende necessario, sulla base delle verifiche istruttorie di cui sopra, disporre l'esclusione del dott. N.G., nato a Xxxxxxxx (XX) il xx.xx.xxxx residente a Xxxxx C.F. XXXXXXXXXXXXXXXX, dalla graduatoria concorsuale pubblicata sul BURP n. 107 del 7.07.2011.

Verifica ai sensi del d.lgs. 196/03 e ss.mm.ii. e del Reg. UE/- Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dalla normativa nazionale e comunitaria in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI del d. lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

- Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate che ritiene di condividere;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito;

DETERMINA

1. Di **approvare** quanto riportato in narrativa che qui si intende integralmente richiamato.
2. Di **escludere** dalla graduatoria concorsuale pubblicata sul BURP n. 107 del 7.07.2011 il dott. N.G., nato a Xxxxxxxx (XX) il xx.xx.xxxx residente a Xxxxx C.F. XXXXXXXXXXXXXXXX.
3. Di **disporre** la notifica via PEC del presente atto al dottor N.G.
4. Di **disporre** che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.
5. Di **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'albo telematico della Regione Puglia ai fini della pubblicità legale;
b) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it;
e) il presente atto, composto da n. 6 facciate, è adottato in un unico originale;

Il Dirigente della Sezione
dott. Paolo Stella

I sottoscritti attestano che il presente procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie
I sottoscritti attestano che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il Funzionario P.O. "*Attività amministrativa farmaceutica*" *dott. Natalino Claudio Patané*

Il Funzionario P.O. "*Assistenza Farmaceutica Convenzionata*" *dott. Giuseppe Labbruzzo*

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 11 aprile 2023, n. 91

Concorso pubblico per esami per l'ammissione di n. 201 medici al Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia 2022- 2025. Rettifica della Determinazione dirigenziale n. 60 del 14 marzo 2023 ed approvazione della nuova graduatoria regionale di merito. - C.U.P. B34C22002000006.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art.18 del D.Lgs 196/03 " Codice in materia di protezione dei dati personali";
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;
- Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 322 del 07 marzo 2022 con cui è stato conferito l'incarico di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
- Vista la Determinazione dirigenziale n.22 del 29 agosto 2022 con cui è stato conferito l'incarico di Direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale - Rapporti istituzionali e Capitale umano S.S.R.;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario responsabile P.O., confermata dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale - Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R., riceve la seguente relazione.

Premesso che:

- il Decreto Legislativo 17 Agosto 1999 n. 368 disciplina, al Titolo IV, Capo I, la Formazione Specifica in Medicina Generale, prevedendo:
  - agli artt. 21 e 24 che per l'esercizio dell'attività di medico chirurgo di Medicina Generale nell'ambito del S.S.N. è necessario il possesso del diploma di formazione specifica in Medicina Generale rilasciato a seguito della frequenza del relativo Corso di Formazione della durata di tre anni (36 mesi);
  - all' art. 28 che l'istituzione e l'organizzazione del citato Corso di Formazione spettano alle Regioni e alle Provincie Autonome;
  - all'art. 25, co.2, che le Regioni e le Province autonome emanano ogni anno "i bandi di concorso per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale, in conformità ai principi fondamentali definiti dal Ministero della Salute, per la disciplina unitaria del sistema".
- Il D.M. Salute del 7 marzo 2006 definisce poi i principi fondamentali per la disciplina unitaria in materia di Formazione Specifica in Medicina Generale, prevedendo all'art. 1 che:
  - le Regioni e le Province autonome emanano ogni anno bandi di concorso per l'ammissione ai Corsi triennali di Formazione Specifica in Medicina Generale;
  - i contingenti numerici da ammettere annualmente ai corsi sono determinati dai medesimi Enti sulla base delle proprie esigenze e delle proprie necessità formative evidenziate nelle rilevazioni dei fabbisogni, tenendo conto, altresì, delle risorse disponibili e dei limiti concordati con il Ministero della Salute;
  - i bandi di concorso per l'accesso al Corso di Formazione in esame approvati da ciascuna Regione e/o Provincia Autonome devono contenere le medesime disposizioni.

Rilevato che:

- la Regione Puglia, in attuazione della richiamata normativa con Determinazione Dirigenziale n. 405 del 29 novembre 2022 (pubblicata nel B.U.R.P. n° 131 del 01/12/2022 e per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie IV Speciale – Concorsi ed Esami n. 100 del 20 dicembre 2022) ha indetto pubblico concorso per l'ammissione di n. 201 medici al Corso Triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale 2022-2025, approvando il relativo bando;
- in particolare la citata Determinazione n. 405/2022 ha specificato che n. 130 borse sono finanziate con risorse a valere sul Fondo Sanitario Nazionale a destinazione vincolata, come da nota del Ministero della Salute prot. 22267 del 04/11/2022 e n. 71 borse aggiuntive sono finanziate con risorse assegnate con D.M. Salute del 22 settembre 2022, in conformità alle previsioni del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.), Missione 6, Componente C2, Investimento 2.2: "Sviluppo delle competenze tecniche, professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario".

Considerato che:

- il Ministero della Salute, con Avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, 4^ Serie Speciale Concorsi ed Esami, n.100, del 20 dicembre 2022, ha fissato per il 01 marzo 2023 la data del Concorso per l'ammissione al Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale.;
- entro il termine ultimo per la presentazione delle istanze di partecipazione al concorso (19 gennaio 2023), sono state correttamente acquisite sulla piattaforma telematica n. 330 (trecentotrenta) domande;
- con Determinazione del Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta n. 37 del 20 febbraio 2023 è stata disposta l'ammissione di n. 330 candidati al concorso in esame;
- con Determinazione del Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta n.42 del 21 febbraio 2023 è stata costituita la Commissione esaminatrice del concorso;
- in data 01 marzo 2023, presso il Nuovo Padiglione della Fiera del Levante, ha avuto luogo la prova del concorso per l'ammissione al C.F.S.M.G. delle Regione Puglia 2022/2025;
- a conclusione dei lavori, il segretario della Commissione selettiva del concorso, con nota prot. AOO-183-4393 del 9 marzo 2023, ha trasmesso al Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale - Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R. la graduatoria di merito, unitamente ai verbali ed agli atti concorsuali.
- con Determinazione del Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta n. 60 del 14 marzo 2023 - pubblicata nel B.U.R.P. n. 25 del 16.03.2023 - è stata pertanto approvata, ai sensi dell'art. 11, co. 4, del bando di riferimento, la graduatoria regionale dei candidati che hanno superato la prova scritta del concorso per l'ammissione al C.F.S.M.G. 2022/2025

Considerato:

- che la competente Struttura regionale ha consentito a tutti i partecipanti alla prova scritta di visualizzare il proprio modulo risposte ed il relativo correttore, anche al fine comunicare eventuali errori materiali della graduatoria, in conformità ai contenuti dell'art. 11,. co. 7, del bando di riferimento;
- che sono state segnalate da parte di alcuni partecipanti delle imprecisioni di calcolo e precisamente:
  a) con PEC acquisite al protocollo della competente Struttura regionale, prot. AOO_183-0004918, 183-0004917, 0004920, 0004921 del 21.03.2023, rispettivamente i dott.ri Pazienza Antonia, Sansone Riccardo, Leporale Rosaria, Galeone Mariagrazia hanno segnalato un disallineamento tra la votazione riportata nella citata Determinazione Dirigenziale di approvazione della graduatoria regionale di merito e quella risultante dalla correzione effettuata dagli stessi a seguito della pubblicazione sulla piattaforma elettronica "Sistema Puglia" del proprio modulo delle risposte e del relativo correttore;
  b) con PEC acquisita al protocollo della competente Struttura regionale, prot. AOO_183-0004856 del 19/03/2023 la dottoressa Chiara Filoni ha evidenziato analogo disallineamento tra votazione riportata nella graduatoria approvata e quella risultante dalla correzione effettuata dalla stessa dopo la pubblicazione del modulo risposte e del correttore;

c) con istanze acquisite al prot. 183-0005159 e 0005394 del 26 e del 28 marzo 2023 le dottoresse Romina Napoletano e Rossana Laurello hanno presentato istanze volte alla rettifica del punteggio loro attribuito;

- la Commissione esaminatrice nella seduta dell'11 aprile 2023 ha riscontrato una erronea attribuzione dei punteggi nei confronti dei medici che avevano proposto istanza di revisione, ed ha proceduto a controllare tutti gli altri elaborati, procedendo a rettificare tutti i punteggi calcolati erroneamente. Ad eccezione che per il candidato dott. Sansone, per il quale l'errore è dovuto ad un abbinamento errato tra la scheda test ed il correttore, in tutti gli altri casi l'inesatta attribuzione del punteggio è da ascrivere al malfunzionamento del sistema di lettura ottica, come da verbale della Commissione esaminatrice agli atti di questa Sezione.

Pertanto, con il presente schema di provvedimento si propone di:

- prendere atto delle determinazioni assunte dalla Commissione esaminatrice nella seduta dell' 11 aprile 2023, rettificando, conseguentemente, l'elenco dei candidati che hanno superato la prova scritta – in allegato sub "A" alla determinazione dirigenziale n. 60 del 14 marzo .
- procedere conseguentemente, sulla base delle determinazioni assunte dalla Commissione esaminatrice e delle autodichiarazioni rese dai candidati in sede di presentazione della domanda di partecipazione e, comunque, fatto salvo l'esito delle verifiche in ordine alla veridicità delle autodichiarazioni medesime, ad una nuova approvazione della graduatoria regionale di merito recante i nominativi dei candidati che hanno superato la prova scritta del citato concorso, in allegato sub "A" al presente schema di provvedimento, di n. 4 (quattro) pagine, quale sua parte integrante e sostanziale - che sostituisce integralmente l'allegato "A" precedentemente approvato con Determinazione dirigenziale n. 60 del 14 marzo 2023;
- dare atto che i candidati di cui alla citata graduatoria sono ammessi al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia 2022/2025 nei limiti del contingente fissato dall'art. 1 del bando di riferimento;
- dare atto altresì che i n. 201 medici ammessi al C.F.S.M.G. della Regione Puglia 2022/2025 risultano assegnatari di borse di studio finanziate sia con risorse a valere sul Fondo Sanitario Nazionale, sia con risorse di cui Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.), in particolare:
  - n. 130 borse di studio sono finanziate in via ordinaria, con risorse a valere sul Fondo Sanitario Nazionale;
  - n. 71 borse di studio finanziate risultano finanziate con risorse assegnate con D.M. Salute del 22 settembre 2022, in conformità alle previsioni del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.),
- disporre la pubblicazione del presente schema di provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n.13 del 12.04.1994;
- disporre l'affissione della graduatoria di merito presso gli Ordini provinciali dei Medici chirurghi ed odontoiatri della Regione.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS n. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI di cui al D.lgs. 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio Regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio Regionale.

Il Dirigente della Sezione
(Mauro Nicastro)

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

- Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;
- Letta la proposta formulata e sottoscritta dal funzionario Responsabile P.O. e confermata dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale - Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R.;
- Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L.R. 4.2.1997, n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

D E T E R M I N A

- di prendere atto delle determinazioni assunte dalla Commissione esaminatrice nella seduta del 11 aprile 2023, rettificando, conseguentemente, l'elenco dei candidati che hanno superato la prova scritta – in allegato sub "A" alla determinazione dirigenziale n. 60 del 14 marzo;
- di procedere conseguentemente, sulla base delle determinazioni assunte dalla Commissione esaminatrice e delle autodichiarazioni rese dai candidati in sede di presentazione della domanda di partecipazione e, comunque, fatto salvo l'esito delle verifiche in ordine alla veridicità delle autodichiarazioni medesime, ad una nuova approvazione della graduatoria regionale di merito recante i nominativi dei candidati che hanno superato la prova scritta del citato concorso, in allegato sub "A" al presente provvedimento, di n. 4 (quattro) pagine, quale sua parte integrante e sostanziale - che sostituisce integralmente l'allegato "A" precedentemente approvato con Determinazione dirigenziale n. 60 del 14 marzo 2023;
- di dare atto che i candidati di cui alla citata graduatoria sono ammessi al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia 2022/2025 nei limiti del contingente fissato dall'art. 1 del bando di riferimento;
- di dare atto altresì che i n. 201 medici ammessi al C.F.S.M.G. della Regione Puglia 2022/2025 risultano assegnatari di borse di studio finanziate sia con risorse a valere sul Fondo Sanitario Nazionale, sia con risorse di cui Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.); in particolare:
  - n. 130 borse di studio sono finanziate in via ordinaria, con risorse a valere sul Fondo Sanitario Nazionale;
  - n. 71 borse di studio finanziate risultano finanziate con risorse assegnate con D.M. Salute del 22 settembre 2022, in conformità alle previsioni del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.);
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n.13 del 12.04.1994;
- di disporre l'affissione della graduatoria di merito presso gli Ordini provinciali dei Medici chirurghi ed odontoiatri della Regione.

Il presente provvedimento:

a) è formato con mezzi informatici e firmato digitalmente;
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale
c) sarà pubblicato all'albo telematico della Regione Puglia;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia;
e) sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
f) composto da n. 12 (dodici) facciate è adottato in originale e viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione
(Mauro Nicastro)

I sottoscritti attestano che il presente procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.
I sottoscritti attestano che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il Funzionario istruttore (Giuseppe Capaldo)

Il Dirigente di Servizio (Antonella Caroli)

GRADUATORIA CONCORSO PER L'AMMISSIONE AL CFSMG 2022/2025

POSIZIONE	PUNTEGGIO	CANDIDATO	DATA DI NASCITA	ESITO
1	91,00	FARINO SILVANA	22/07/1993	AMMESSO
2	90,00	PELLEGRINO GIUSEPPE	25/07/1991	AMMESSO
3	90,00	FERRARI SARA	19/10/1990	AMMESSO
4	85,00	BOTTAZZO DARIO	24/08/1992	AMMESSO
5	84,00	MAPPA ELISA	20/02/1997	AMMESSO
6	84,00	SANSONE RICCARDO	20/06/1989	AMMESSO
7	83,00	PECORA MARILENA	15/11/1993	AMMESSO
8	83,00	CARLUCCI SILVIA	14/04/1992	AMMESSO
9	82,00	ALEMANNO GIOVANNI	06/07/1997	AMMESSO
10	81,00	LABARILE LORENZO	25/07/1991	AMMESSO
11	80,00	LABELLARTE ANTONIO	08/03/1998	AMMESSO
12	80,00	RUSSO SIMONA	08/09/1996	AMMESSO
13	79,00	TAVERI SIMONA	21/08/1996	AMMESSO
14	78,00	CARLONE SEBASTIANO	22/05/1988	AMMESSO
15	77,00	SANSEVERINO RAFFAELE	05/04/1996	AMMESSO
16	77,00	D'AMORE FRANCESCA MARIA	29/02/1996	AMMESSO
17	77,00	TRAGNI DANIELE	18/02/1993	AMMESSO
18	76,00	LATERZA ROSA	29/08/1995	AMMESSO
19	76,00	DELVECCHIO VINCENZO	25/05/1994	AMMESSO
20	76,00	RIZZI VERONICA	15/09/1982	AMMESSO
21	75,00	GARGANO ANGELA	21/01/1997	AMMESSO
22	75,00	SANGHEZ DE LUNA ROSACHIARA	29/09/1995	AMMESSO
23	75,00	QUARTA LORENZO	28/04/1995	AMMESSO
24	75,00	COSTANZA EMANUELE	04/03/1990	AMMESSO
25	74,00	RUGGE GENNARO	17/03/1997	AMMESSO
26	74,00	SAVINA MARIA FRANCESCA	17/08/1996	AMMESSO
27	74,00	ABBRACCIAVENTO OSCAR	01/04/1994	AMMESSO
28	74,00	MONTANARO MARTA MARIA	23/03/1994	AMMESSO
29	74,00	SERRA ALESSANDRO	23/10/1992	AMMESSO
30	74,00	GIANNOCCOLO CLARISSA	17/03/1992	AMMESSO
31	74,00	NAPOLETANO ROMINA	25/11/1990	AMMESSO
32	74,00	POPOLIZIO PIERPAOLO	26/06/1987	AMMESSO
33	74,00	AMORESE LILLA'	09/03/1984	AMMESSO
34	73,00	DE FRANCISCIS BENEDETTA	10/05/1997	AMMESSO
35	73,00	PASSASEO SOFIA	10/04/1997	AMMESSO
36	73,00	ALFARANO MARIA CLARA	01/09/1996	AMMESSO
37	73,00	GAUDIUSO GABRIELE VINCENZO	06/10/1987	AMMESSO
38	73,00	ALEANDRI ALESSANDRA	08/12/1981	AMMESSO
39	72,00	D'ARPA ROSSELLA	05/08/1997	AMMESSO
40	72,00	GAROFOLI ROSSELLA	09/07/1996	AMMESSO
41	72,00	GATTO ALESSIA	11/08/1994	AMMESSO
42	72,00	PAVONE ANGELO	01/07/1994	AMMESSO
43	72,00	DI MISCIA GIUSEPPE	12/02/1994	AMMESSO
44	72,00	PIZZINO MARCO COSIMO	18/04/1993	AMMESSO
45	72,00	QUARANTA FRANCESCO	14/10/1991	AMMESSO
46	71,00	PAGLIARA STEFANIA	03/12/1994	AMMESSO
47	71,00	DIMONTE RUGGIERO	26/03/1990	AMMESSO
48	70,00	NINIVAGGI DARIO	23/06/1995	AMMESSO
49	70,00	LAZZARO FRANCESCA	29/03/1994	AMMESSO
50	69,00	MIGGIANO ANGELO	29/02/1996	AMMESSO
51	69,00	RIZZELLO DENISE	20/07/1995	AMMESSO
52	69,00	ROMA FEDERICA	08/04/1995	AMMESSO
53	69,00	MILILLO FEDERICA	02/04/1994	AMMESSO
54	69,00	FORNARO FRANCESCO	09/07/1993	AMMESSO
55	69,00	DI MONTE MIRIAM AUSILIA	21/05/1992	AMMESSO
56	69,00	SANITATE MARIA ANTONIETTA	06/02/1988	AMMESSO
57	69,00	FORMICA ROBERTO LUCIANO	05/06/1984	AMMESSO
58	68,00	SPAGNOLO FRANCESCA	26/02/1998	AMMESSO
59	68,00	ISCERI DAVIDE	10/12/1997	AMMESSO
60	68,00	MAZZOTTA SOFIA MARIA	08/05/1994	AMMESSO

POSIZIONE	PUNTEGGIO	CANDIDATO	DATA DI NASCITA	ESITO
61	68,00	QUARTICELLI LUANA	24/03/1993	AMMESSO
62	68,00	DI MEO ERMINIA	31/10/1992	AMMESSO
63	68,00	STOMACI MARCELLO	18/01/1991	AMMESSO
64	68,00	D'AMBROSIO GIANLUCA	05/05/1990	AMMESSO
65	68,00	MARINO ANTONELLA	27/02/1990	AMMESSO
66	68,00	TORRES VITO	21/11/1985	AMMESSO
67	68,00	INCALZA GAETANO	22/04/1965	AMMESSO
68	67,00	VAIRA MARA	08/10/1996	AMMESSO
69	67,00	FERRANTE MARCO	10/03/1994	AMMESSO
70	67,00	TREVISO CLAUDIA	25/10/1993	AMMESSO
71	67,00	CASAMASSIMA BIAGIO	31/08/1988	AMMESSO
72	67,00	PAZIENZA ANTONIA	12/05/1988	AMMESSO
73	67,00	AULETTA STEFANIA ANNA	09/02/1985	AMMESSO
74	66,00	DE RENZIS STEFANO	14/05/1997	AMMESSO
75	66,00	MONDELLO GIORGIO	09/08/1995	AMMESSO
76	66,00	PAPPALARDO JOLANDA	03/01/1995	AMMESSO
77	66,00	LUPERTO PAOLO ANTONIO	04/03/1994	AMMESSO
78	66,00	TOMMASI ANGELA	27/01/1992	AMMESSO
79	66,00	DENITTIS NAZARIO	30/06/1980	AMMESSO
80	65,00	GALLUCCIO CARLA	06/12/1997	AMMESSO
81	65,00	DE RITO ANDREA	05/11/1988	AMMESSO
82	65,00	GRAMEGNA MAURIZIO	29/04/1988	AMMESSO
83	65,00	PUTZOLU MARINA	24/11/1987	AMMESSO
84	65,00	LOPEZ LINDA CATERINA	03/05/1975	AMMESSO
85	64,00	PALMA ANNACHIARA	14/09/1996	AMMESSO
86	64,00	DE RINALDIS FRANCESCO	22/01/1996	AMMESSO
87	64,00	BELMONTE SILVIA ANNA MARIA	16/04/1995	AMMESSO
88	64,00	LIMITONE GABRIELE	09/09/1994	AMMESSO
89	64,00	DORONZO MARIA ANGELA	31/12/1993	AMMESSO
90	64,00	GUERRA STERPETA	30/06/1991	AMMESSO
91	64,00	LANZILLOTTA GIACOMA	14/12/1983	AMMESSO
92	63,00	LEPORALE ROSARIA	31/07/1997	AMMESSO
93	63,00	CUSANNO PAOLO	05/03/1996	AMMESSO
94	63,00	MARTUCCI BRIGIDA	10/08/1995	AMMESSO
95	63,00	COLONNA ANTONIETTA MARIA DANIELA	12/06/1995	AMMESSO
96	63,00	GADALETA DAVIDE	05/03/1987	AMMESSO
97	63,00	GALEONE MARIA GRAZIA	13/02/1986	AMMESSO
98	63,00	FILONI CHIARA	29/09/1982	AMMESSO
99	63,00	GAUDIOMONTE VITTORIO	02/06/1972	AMMESSO
100	62,00	CASTALDO MARIAPAOLA	24/04/1997	AMMESSO
101	62,00	AUGUSTI EMANUELE	17/06/1996	AMMESSO
102	62,00	PAGLIARULO ENRICO	06/04/1996	AMMESSO
103	62,00	QUATELA ANTONIO ROBERTO	18/07/1994	AMMESSO
104	62,00	GALEONE COSIMO	18/09/1993	AMMESSO
105	62,00	DEFONTE LUCIA	16/02/1988	AMMESSO
106	62,00	MERICO VALENTINA	09/06/1979	AMMESSO
107	61,00	LEOGRANDE DOMENICO	28/01/1998	AMMESSO
108	61,00	ABRUZZESE ELSA ROBERTA	08/03/1996	AMMESSO
109	61,00	GAROFOLI GRAZIA	21/03/1995	AMMESSO
110	61,00	DE DONNO PAOLA	09/07/1994	AMMESSO
111	61,00	RAFFAELE ANGELICA	29/12/1992	AMMESSO
112	61,00	LILLO MARIA ROSA	30/11/1992	AMMESSO
113	61,00	GRAMEGNA DAVIDE	30/03/1992	AMMESSO
114	61,00	MORCALDI ROSSELLA	16/01/1991	AMMESSO
115	61,00	GARGANO MAURIZIO	14/10/1990	AMMESSO
116	61,00	ORLANDO GIANCARLO	02/02/1989	AMMESSO
117	61,00	DELLA CORTE COSTANTINO GIUSEPPE MICHELE	08/06/1988	AMMESSO
118	61,00	NUZZOLESE MANUEL	08/05/1988	AMMESSO
119	60,00	CAVALLO MICHELE	25/11/1997	AMMESSO
120	60,00	MAZZOTTA FRANCESCA	30/06/1997	AMMESSO
121	60,00	SERPENTINO MICHELE	16/03/1997	AMMESSO

POSIZIONE	PUNTEGGIO	CANDIDATO	DATA DI NASCITA	ESITO
122	60,00	ANTONACI ALESSIO	08/12/1995	AMMESSO
123	60,00	LETIZIA ALESSANDRA	20/01/1995	AMMESSO
124	60,00	COLAPIETRO ANTONIO	07/01/1994	AMMESSO
125	60,00	RONDINONE DAVIDE PIO	30/10/1992	AMMESSO
126	60,00	CAGLIULI FABIANA DESIRE'	28/06/1990	AMMESSO
127	60,00	CRISTIANO GIUSEPPE	10/06/1988	AMMESSO
128	60,00	MARRONE ANDREA MARIA	15/09/1987	AMMESSO
129	60,00	SANTORO ANGELO	12/08/1983	AMMESSO
130	60,00	CORTELLINO ORIANA	10/03/1980	AMMESSO
131	60,00	GRASSI MARIA EMANUELA	10/01/1975	AMMESSO
132	60,00	MARTINO DANIELA	04/11/1974	AMMESSO
133	59,00	GAGLIONE VALERIA	18/07/1997	AMMESSO
134	59,00	MICCOLI FRANCESCO	14/12/1994	AMMESSO
135	59,00	BARILE ELENA	05/12/1994	AMMESSO
136	59,00	FERRULLI SANTINA	30/01/1994	AMMESSO
137	59,00	PUNGENTE COSIMO SALVATORE	17/04/1991	AMMESSO
138	59,00	MARCHESE MARIO	31/07/1981	AMMESSO
139	58,00	CIAURRO GIANMARCO	13/11/1995	AMMESSO
140	58,00	D'AUCELLI LOREDANA	22/05/1995	AMMESSO
141	58,00	MORGIGNO FEDERICA	16/10/1994	AMMESSO
142	58,00	CASIERE VIVIAN	10/02/1994	AMMESSO
143	58,00	SUMA PIERFRANCESCO	30/10/1992	AMMESSO
144	57,00	ABBAS SAMARA	18/09/1991	AMMESSO
145	57,00	LAURELLO ROSSANA	11/05/1989	AMMESSO
146	57,00	INDENNITATE CARLO	20/11/1969	AMMESSO
147	56,00	LATELA ANTONIO	20/09/1984	AMMESSO
148	56,00	LAPORTA BARBARA ANNA	17/03/1980	AMMESSO
149	55,00	PIGNATELLI MICHELE	13/05/1996	AMMESSO
150	55,00	FRANGILLO VALERIA	06/04/1995	AMMESSO
151	55,00	RENNA GIUSEPPE	04/01/1995	AMMESSO
152	55,00	IANTOSCHI PASQUALE	25/08/1990	AMMESSO
153	55,00	SABATO SARA	20/11/1985	AMMESSO
154	55,00	PANICO FRANCESCA	08/05/1984	AMMESSO
155	55,00	PECCARISI FRANCESCO	02/07/1983	AMMESSO
156	54,00	CAPECE DANIELA	19/03/1996	AMMESSO
157	54,00	CALABRESE MARCO	06/05/1995	AMMESSO
158	54,00	FAIANO PRISCILLA	08/09/1994	AMMESSO
159	54,00	STORELLI DONATO	04/09/1993	AMMESSO
160	54,00	VERSIENTI GUGLIELMO	21/07/1993	AMMESSO
161	54,00	MASUCCI MARIACHIARA	03/09/1985	AMMESSO
162	54,00	BORGIA PIERPAOLO	08/08/1973	AMMESSO
163	53,00	SOZZI JACOPO	27/11/1997	AMMESSO
164	53,00	SARUBBI LEONARDO	06/01/1997	AMMESSO
165	53,00	LEO GIULIA	13/04/1995	AMMESSO
166	53,00	NARDELLA ALESSANDRA	02/07/1990	AMMESSO
167	53,00	MIRAGLIA DAMIANA	28/11/1981	AMMESSO
168	53,00	BELLOTTI ANNAINCORONATA	26/11/1980	AMMESSO
169	52,00	D'ADDETTA PAOLA	29/06/1996	AMMESSO
170	52,00	CIRILLO NICOLETTA	11/04/1994	AMMESSO
171	52,00	DENTAMARO SERGIO	08/07/1993	AMMESSO
172	52,00	PASSARELLA GIUSEPPINA ANNA	19/05/1968	AMMESSO
173	51,00	ZIZZI MADIA MARIA	03/08/1978	AMMESSO
174	51,00	DE SERIO ALESSANDRA	28/10/1976	AMMESSO
175	51,00	PAPPALARDI CARMELA	16/10/1974	AMMESSO
176	50,00	SCIANARO ERMINIA	27/09/1996	AMMESSO
177	49,00	PEPE MILIZIA MARIARITA	13/09/1974	AMMESSO
178	49,00	IANNETTI AURELIA	17/04/1974	AMMESSO
179	49,00	PERULLI MILENA	15/05/1973	AMMESSO
180	48,00	MASI MARIA FRANCESCA	16/01/1996	AMMESSO
181	48,00	PAVONE IRENE	27/07/1995	AMMESSO
182	48,00	DE BLASI MARIA ROBERTA	04/10/1990	AMMESSO

POSIZIONE	PUNTEGGIO	CANDIDATO	DATA DI NASCITA	ESITO
183	48,00	CRAMAROSSA DANIELA	18/12/1984	AMMESSO
184	47,00	FAVALE FRANCESCA ROSSANA	09/08/1994	AMMESSO
185	47,00	DI GIORGIO IDILIA	28/06/1977	AMMESSO
186	47,00	FISCHETTI FRANCESCO	14/09/1960	AMMESSO
187	46,00	MOREI LICIA	09/05/1996	AMMESSO
188	46,00	SANTAMARIA ANNA	15/11/1993	AMMESSO
189	46,00	NESCI EMANUELA	01/11/1986	AMMESSO
190	46,00	PASTORE PATRIZIA	13/08/1974	AMMESSO
191	45,00	MARINELLI DANILO LEONARDO	28/10/1982	AMMESSO
192	44,00	SELLITRI CLAUDIA MARIA	02/07/1994	AMMESSO
193	44,00	BOVE FRANCESCO COSTANTINO	15/07/1993	AMMESSO
194	44,00	MONTECASINO ANNALIZIA	07/04/1993	AMMESSO
195	44,00	L'ABBATE GIUSEPPE	29/11/1981	AMMESSO
196	44,00	CARELLA ROBERTA	18/04/1980	AMMESSO
197	44,00	DE VENERE ANGELO	26/10/1964	AMMESSO
198	43,00	DI MODUGNO BENEDETTO	21/06/1995	AMMESSO
199	41,00	MINERVA NADIA	12/03/1980	AMMESSO
200	41,00	PALMISANO MARIA ANTONIA	12/09/1964	AMMESSO
201	39,00	FORTUNATO MARIA CRISTINA	02/05/1983	AMMESSO
202	37,00	CANDITA ALESSANDRO	22/04/1986	IDONEO
203	31,00	LOBALSAMO VITTORIA	16/09/1986	IDONEO
204	29,00	BIANCO LUIGI	18/08/1988	IDONEO
205	25,00	CARLINO VITTORIO	24/03/1988	IDONEO
206	19,00	FRUGIS MARIA TERESA	22/07/1992	IDONEO

Antonella Caroli
11.04.2023 18:02:54
GMT+00:00

REGIONE PUGLIA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

PUBBLICAZIONE AMBITI CARENTI DEL RUOLO UNICO DI ASSISTENZA PRIMARIA AD ATTIVITÀ ORARIA RILEVATI AI SENSI DELL'ART. 34 DELL'ACN 28/04/2022, DALLE AZIENDE SANITARIE - CON RIFERIMENTO ALL'ANNO 2023.

ACCORDO COLLETTIVO NAZIONALE PER LA DISCIPLINA DEI RAPPORTI CON I MEDICI DI MEDICINA GENERALE

PUBBLICAZIONE DEGLI AMBITI CARENTI DEL RUOLO UNICO DI ASSISTENZA PRIMARIA AD ATTIVITA' ORARIA RILEVATI AI SENSI DELL'ART. 34 DELL'ACN 28/04/2022, DALLE AZIENDE SANITARIE CON RIFERIMENTO ALL'ANNO 2023

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI BARI				
Lungomare Starita n. 6 - 70123 Bari				
DISTRETTO	**COMUNE**	**INCARICHI**	**ORE CARENZE**	**NOTA**
1	Molfetta	2	48	D.D.G n. 245 del 7/02/2023
2	Corato	2	48	D.D.G n. 245 del 7/02/2023
3	Palo del Colle	1	24	D.D.G n. 245 del 7/02/2023
3	Bitonto	1	24	D.D.G n. 245 del 7/02/2023
4	Gravina in puglia	3	72	2 D.D.G n. 245 del 7/02/2023 e 1 nota prot. n. 44250 del 29/03/2023
4	Santeramo in Colle	1	24	Nota prot. n. 44250 del 29/03/2023
5	Acquaviva	1	24	D.D.G n. 245 del 7/02/2023
5	Grumo appula	2	48	D.D.G n. 245 del 7/02/2023
9	Modugno	1	24	D.D.G n. 245 del 7/02/2023
9	Bitetto	3	72	1 Nota prot. n. 44250 del 29/03/2023 2 nota n. 49689 del 6/04/23
9	Bitritto	1	24	Nota prot. N. 50134 del 7/04/2023
10	Valenzano	2	48	D.D.G n. 245 del 7/02/2023
10	Capurso	1	24	D.D.G n. 245 del 7/02/2023
10	Adelfia	1	24	D.D.G n. 245 del 7/02/2023
11	Rutigliano	1	24	D.D.G n. 245 del 7/02/2023
11	Mola di Bari	2	48	1 D.D.G n. 245 del 7/02/2023 e 1 nota prot. n. 44250 del 29/03/2023
11	Noicattaro	1	24	nota n. 49698 del 6/04/23
12	Monopoli	1	24	D.D.G n. 245 del 7/02/2023
12	Conversano	1	24	Nota prot. n. 44250 del 29/03/2023
12	Polignano	1	24	Nota prot. n. 44250 del 29/03/2023
13	Gioia del Colle	1	24	D.D.G n. 245 del 7/02/2023
14	Putignano	3	72	1 D.D.G n. 245 del 7/02/2023 2 nota n. 49698 del 6/04/23
14	Locorotondo	1	24	D.D.G n. 245 del 7/02/2023
14	Alberobello	1	24	Nota prot. n. 44250 del 29/03/2023
Unico	Bari Centro	1	24	D.D.G n. 245 del 7/02/2023
Unico	Bari - Carbonara	2	48	D.D.G n. 245 del 7/02/2023
Unico	Bari - Japigia	3	72	1 D.D.G n. 245 del 7/02/2023 e 1 nota prot. n. 44250 del 29/03/2023 1 nota n. 49689 del 6/04/23

Unico	Bari - Enziteto	1	24	Nota prot. n. 44250 del 29/03/2023
	TOTALE	**42**	**1008**	

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI BR Via Napoli n. 8 72100 Brindisi				
DISTRETTO	**COMUNE**	**INCARICHI**	**ORE CARENZE**	**NOTA**
2	Fasano	2	48	Nota prot n. 28777 del 28/03/2023
2	Cisternino	2	48	Nota prot n. 28777 del 28/03/2023
2	Ostuni	3	72	Nota prot n. 28777 del 28/03/2023
3	Francavilla Fontana	1	24	Nota prot n. 28777 del 28/03/2023
3	Carovigno	2	48	Nota prot n. 28777 del 28/03/2023
3	Ceglie Messapica	1	24	Nota prot n. 28777 del 28/03/2023
3	Oria	1	24	Nota prot n. 28777 del 28/03/2023
4	Latiano	1	24	Nota prot n. 28777 del 28/03/2023
4	Mesagne	2	48	Nota prot n. 28777 del 28/03/2023
4	San Pancrazio Salentino	1	24	Nota prot n. 28777 del 28/03/2023
	TOTALE	**16**	**384**	

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE BT Via Fornaci n. 201 - 76123 Andria				
DISTRETTO	**COMUNE**	**INCARICHI**	**ORE CARENZE**	**NOTA**
1	Margherita di Savoia	3	72	D.D.G n. 326 del 22/02/2023
1	San Ferdinando di P.	1	24	D.D.G n. 326 del 22/02/2023
1	Trinitapoli	1	24	D.D.G n. 326 del 22/02/2023
2	Andria	2	48	D.D.G n. 326 del 22/02/2023
3	Spinazzola	1	24	D.D.G n. 326 del 22/02/2023
4	Barletta	2	48	D.D.G n. 326 del 22/02/2023
5	Bisceglie	2	48	D.D.G n. 326 del 22/02/2023
5	Trani	2	48	D.D.G n. 326 del 22/02/2023
	TOTALE	**14**	**336**	

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI FOGGIA Via M. Protano n. 13 - 71121 Foggia				
DISTRETTO	**COMUNE**	**INCARICHI**	**ORE CARENZE**	**NOTA**
51	Apricena	1	24	D.C.S n. 171 del 11/02/2023
51	San Severo	3	72	D.C.S n. 171 del 11/02/2023
51	Serracapriola	1	24	D.C.S n. 171 del 11/02/2023

51	San Paolo di Civitate	1	24	D.C.S n. 171 del 11/02/2023
51	Torre Maggiore	2	48	D.C.S n. 171 del 11/02/2023
52	San Giovanni Rotondo	1	24	D.C.S n. 171 del 11/02/2023
53	Carpino	1	24	D.C.S n. 171 del 11/02/2023
53	Peschici	1	24	D.C.S n. 171 del 11/02/2023
53	Vico del Gargano	1	24	D.C.S n. 171 del 11/02/2023
54	Manfredonia	2	48	D.C.S n. 171 del 11/02/2023
54	Monte Sant'Angelo	1	24	D.C.S n. 171 del 11/02/2023
55	Carapelle	3	72	D.C.S n. 171 del 11/02/2023
55	Cerignola	4	96	D.C.S n. 171 del 11/02/2023
55	Stornarella	1	24	D.C.S n. 171 del 11/02/2023
58	Casalnuovo Monterotaro	1	24	D.C.S n. 171 del 11/02/2023
58	Castelnuovo della Daunia	1	24	D.C.S n. 171 del 11/02/2023
58	Motta Montecorvino	1	24	D.C.S n. 171 del 11/02/2023
58	Pietramontecorvino	1	24	D.C.S n. 171 del 11/02/2023
58	Voltura	2	48	D.C.S n. 171 del 11/02/2023
59	Anzano di Puglia	1	24	D.C.S n. 171 del 11/02/2023
59	Ascoli Satriano	3	72	D.C.S n. 171 del 11/02/2023
59	Bovino	1	24	D.C.S n. 171 del 11/02/2023
59	Candela	1	24	D.C.S n. 171 del 11/02/2023
59	Castelluccio Valmaggiore	1	24	D.C.S n. 171 del 11/02/2023
59	Deliceto	1	24	D.C.S n. 171 del 11/02/2023
59	Monteleone di Puglia	1	24	D.C.S n. 171 del 11/02/2023
59	Panni	2	48	D.C.S n. 171 del 11/02/2023
59	Rocchetta Sant'Antonio	3	72	D.C.S n. 171 del 11/02/2023
59	Troia	1	24	D.C.S n. 171 del 11/02/2023
60	Foggia	5	120	D.C.S n. 171 del 11/02/2023
	TOTALE	**49**	**1176**	

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI LECCE

Via Miglietta n. 5 -73100 Lecce

DISTRETTO	COMUNE	INCARICHI	ORE CARENZE	NOTA
51	Lecce	3	72	Nota prot. n. 25084 del 15/02/2023
51	Lizzanello	1	24	Nota prot. n. 25084 del 15/02/2023
51	San Donato	1	24	Nota prot. n. 25084 del 15/02/2023
52	Campi Salentina	1	24	Nota prot. n. 25084 del 15/02/2023
52	Carmiano	1	24	Nota prot. n. 25084 del 15/02/2023
52	Novoli	1	24	Nota prot. n. 25084 del 15/02/2023

52	Trepuzzi	3	72	Nota prot. n. 25084 del 15/02/2023
53	Copertino	1	24	Nota prot. n. 25084 del 15/02/2023
53	Galatone	1	24	Nota prot. n. 25084 del 15/02/2023
53	Leverano	1	24	Nota prot. n. 25084 del 15/02/2023
53	Nardò	2	48	Nota prot. n. 25084 del 15/02/2023
53	Porto Cesario	1	24	Nota prot. n. 25084 del 15/02/2023
54	Martano	1	24	Nota prot. n. 25084 del 15/02/2023
54	Melendugno	3	72	Nota prot. n. 25084 del 15/02/2023
54	Sternatia	1	24	Nota prot. n. 25084 del 15/02/2023
55	Aradeo	2	48	Nota prot. n. 25084 del 15/02/2023
55	Galatina	1	24	Nota prot. n. 25084 del 15/02/2023
55	Neviano	1	24	Nota prot. n. 25084 del 15/02/2023
56	Alezio	2	48	Nota prot. n. 25084 del 15/02/2023
56	Gallipoli	1	24	Nota prot. n. 25084 del 15/02/2023
56	Mellisano	3	72	Nota prot. n. 25084 del 15/02/2023
56	Racale	2	48	Nota prot. n. 25084 del 15/02/2023
56	Sannicola	1	24	Nota prot. n. 25084 del 15/02/2023
56	Taviano	2	48	Nota prot. n. 25084 del 15/02/2023
57	Bagnolo del Salento	1	24	Nota prot. n. 25084 del 15/02/2023
57	Corigliano d'Otranto	1	24	Nota prot. n. 25084 del 15/02/2023
57	Muro Leccese	1	24	Nota prot. n. 25084 del 15/02/2023
57	Otranto	3	72	Nota prot. n. 25084 del 15/02/2023
58	Poggiardo	1	24	Nota prot. n. 25084 del 15/02/2023
58	Uggiano la Chiesa	1	24	Nota prot. n. 25084 del 15/02/2023
59	Casarano	2	48	Nota prot. n. 25084 del 15/02/2023
59	Matino	3	72	Nota prot. n. 25084 del 15/02/2023
59	Ruffano	3	72	Nota prot. n. 25084 del 15/02/2023
59	Taurisano	3	72	Nota prot. n. 25084 del 15/02/2023
60	Alessano	2	48	Nota prot. n. 25084 del 15/02/2023
60	Castrignano del Capo	1	24	Nota prot. n. 25084 del 15/02/2023
60	Corsano	3	72	Nota prot. n. 25084 del 15/02/2023
60	Miggiano	2	48	Nota prot. n. 25084 del 15/02/2023
60	Presicce	2	48	Nota prot. n. 25084 del 15/02/2023
60	Salve	1	24	Nota prot. n. 25084 del 15/02/2023
60	Tricase	1	24	Nota prot. n. 25084 del 15/02/2023
60	Ugento	1	24	Nota prot. n. 25084 del 15/02/2023
	TOTALE	**69**	**1656**	

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI TARANTO Viale Virgilio n. 31 74100 Taranto				
DISTRETTO	**COMUNE**	**INCARICHI**	**ORE CARENZE**	**NOTA**
1	Ginosa	1	24	Nota prot n. 13318 del 24/01/2023
1	Laterza	2	48	Nota prot n. 13318 del 24/01/2023

1	Castellaneta	1	24	Nota prot n. 13318 del 24/01/2023
2	Palagiano	1	24	Nota prot n. 13318 del 24/01/2023
2	Massafra	3	72	Nota prot n. 13318 del 24/01/2023
5	Martina Franca	3	72	Note prot n. 13318 del 24/01/2023 e n. 25960 del 13/02/2023
6	Montemesola	4	96	Note prot n. 13318 del 24/01/2023 e n. 25960 del 13/02/2023
6	Pulsano	1	24	Note prot n. 25960 del 13/02/2023
Unico	Taranto (Via Magna Grecia)	5	120	Nota prot n. 13318 del 24/01/2023
unico	Taranto Paolo VI	1	24	Nota prot n. 13318 del 24/01/2023
	TOTALE	**22**	**528**	

La procedura di assegnazione delle carenze DEL RUOLO UNICO DI ASSISTENZA PRIMARIA AD ATTIVITA' ORARIA è gestita dalle AZIENDE SANITARIE PROVINCIALI secondo le modalità previste dall'art. 34 "Accordo collettivo nazionale di medicina generale del 28/04/2022.

La graduatoria regionale di medicina generale a cui fare riferimento è quella valida per l'anno 2023, approvata con determinazione dirigenziale n. 407 del 30/11/2022 e pubblicata sul BURP n. 131 Straord. del' 1/12/2022.
A tale riguardo si precisa che, oltre ai trasferenti ed agli iscritti in graduatoria valevole per l'anno 2023, potranno concorrere per il conferimento degli incarichi vacanti anche i medici che hanno acquisito il titolo di formazione specifica in medicina generale successivamente alla scadenza della domanda di inclusione nella graduatoria regionale (15.02.2022) e comunque oltre il termine del 15.09.2022, ai sensi dell'art. 19 co. 2 lett. c). ACN 28/04/2022.
Pertanto, in ragione della condizione che per la graduatoria anno 2023 potevano concorrere soltanto i medici in possesso dei titoli alla data del 31/12/2021, potranno presentare domanda secondo la graduazione prevista dall'art. 34 comma 5 lett. c), solo i medici che frequentando il corso in formazione specifica in medicina generale del triennio 2018/2021, che per ragioni e circostanze a loro non imputabili (quali assenze per malattie, gravidanza, ampliamento del termine per lo scorrimento della graduatoria degli idonei) hanno conseguito il diploma dopo il termine di scadenza della domanda: 15/02/2022, e comunque oltre il 15/09/2022, autocertificandone il possesso all'atto della presentazione della domanda per le zone carenti.

Gli aspiranti devono produrre, a mezzo raccomandata, entro 20 (venti) giorni dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, istanza di assegnazione di incarico,– PENA ESCLUSIONE -, in conformità agli schemi allegati, indirizzandola alle AZIENDE Sanitarie Provinciali competenti.

- **Allegato "A" domanda per trasferimento (medici in possesso dei requisiti di cui all'art. 34 comma 5 lett. a) punto *ii)* ACN 28/04/2022;**
- **Allegato "B" domanda per graduatoria (medici in possesso dei requisiti di cui all'art. 34 comma 5 lett. b) ACN 28/04/2022, novellato dall'art 6 ACN 21/06/2018;**
- **Allegato "C" domande per i medici in possesso del CFSMG (medici in possesso dei requisiti di cui all'art. 34 comma 5 lett. c) ACN 28/04/22, riferiti al corso 2018/2021;**

In allegato alla domanda gli aspiranti devono inoltrare una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi dell'art. 47 della legge n. 445/00, esente da bollo, con allegata copia fotostatica di un documento di identità, attestante l'esistenza di rapporto di lavoro dipendente in atto alla data di presentazione della

domanda, anche a titolo precario, trattamenti di pensione e se si trovano in posizione di incompatibilità.

Le situazioni di incompatibilità devono cessare nei termini di cui al comma 4, dell'art. 21, ACN 28/04/2022.

Per l'assegnazione delle carenze del ruolo unico di assistenza primaria ad attività oraria mediante graduatoria regionale di medicina generale si applicano, ai sensi del comma 13 lett. a) e b), dell' art. 34 dell'ACN del 28/04/2022, le seguenti percentuali di riserva dei posti:

1) **Percentuale del 80% a favore dei medici in possesso del titolo di formazione specifica in medicina generale D.L.vo n. 256/91 e delle norme corrispondenti di cui D.L.vo n. 368/99 e di cui al D.L.vo n. 277/03;**

2) **Percentuale del 20% per i medici in possesso di titolo equipollente al titolo di formazione specifica in medina generale.**

Gli aspiranti in possesso di entrambi i requisiti previsti dall'art. 34, comma 13, lett. (a) e (b), del ACN 28/04/22, possono concorrere ESCLUSIVAMENTE per una delle sopra indicate percentuali di riserva ai sensi dell'art. 34, comma 15, ACN 28/04/22. LA RISERVA PER LA QUALE L'ASPIRANTE INTENDE CONCORRERE DEVE ESSERE INDICATA NELL' ISTANZA DI ASSEGNAZIONE DELL'INCARICO, PENA ESCLUSIONE.
In conformità a quanto concordato in sede di Comitato Permanente Regionale, nella seduta del 13/01/2014, al fine di garantire lo snellimento delle procedure di assegnazione degli incarichi carenti, gli stessi saranno assegnati in unica soluzione, nel rispetto delle percentuali surrichiamate, previa convocazione di tutti gli aventi titolo da parte della ASL interessata anche tramite posta certificata.

Al termine delle assegnazioni, gli incarichi residui dovranno essere tempestivamente comunicati alla SEZIONE STRATEGIA E GOVERNO DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA della Regione Puglia, al seguente indirizzo pec:

servizio.paos.regione@pec.rupar.puglia.it, per consentire i successivi adempimenti di cui al novellato art. 34 co. 17 dell'ACN 28/04/2022. A conclusione di quest'ultima procedura, gli incarichi che dovessero risultare ancora vacanti potranno essere assegnati ai medici ancora iscritti al corso di formazione in medicina generale di cui al D.L.vo. n. 256/91 e delle norme corrispondenti di cui D.L.vo n. 368/99 e D.L.vo n. 277/03, ai sensi generale D.L. 14/ dicembre 2018 n. 135, art. 9, convertito in legge 11 febbraio 2018, n. 12, nel rispetto della graduatoria e con limite orario previsto dal verbale delle pre intese sottoscritto c/o la SISAC in data 08/08/2019, così come integrata dalla L.F. n. 178 punto 424.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO
(Dott. Vito Carbone)

IL DIRIGENTE DI SEZIONE
(Dott. Mauro Nicastro)

ALLEGATO "A"

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DEL RUOLO UNICO DI ASSISTENZA PRIMARIA AD ATTIVITA' ORARIA (ANNO 2023)
(PER TRASFERIMENTO)

BOLLO

ALL'AZIENDA SANITARIA LOCALE o PROVINCIALE DI_____

VIA _____

RACCOMANDATA

Il sottoscritto dott._____ nato a_____

Prov. ___il _____M __F __codice fiscale_____ residente a _____

Prov.____ via _____ n. _____ c.a.p. _____ tel. _____

e residente nel territorio della Regione_____, dal _____, titolare di incarico a tempo

indeterminato per la Continuità Assistenziale presso l'Azienda ASL _____ di _____ per l'ambito

distrettuale di_____ della Regione _____ dal _____ e con anzianità complessiva di

Continuità Assistenziale pari a mesi _____.

FA DOMANDA DI TRASFERIMENTO

Secondo quanto previsto dall'art. 34, comma 5, lett. a) punto ii) dell'Accordo collettivo nazionale per la medicina generale 28/04/2022, per l'assegnazione, degli incarichi vacanti del ruolo unico di assistenza primaria ad attività oraria sul BURP n._____del _____ , e segnatamente per i seguenti incarichi:

Comune _____ Distretto_____ incarico vacante ore _____ ASL _____

Comune _____ Distretto_____ incarico vacante ore _____ ASL _____

Comune _____ Distretto_____ incarico vacante ore _____ ASL _____

Comune _____ Distretto_____ incarico vacante ore _____ ASL _____

Allega alla presente la documentazione o autocertificazione e dichiarazione sostitutiva di notorietà (resa ai sensi dell'art. 46 e 47 della legge 445/00) atta a comprovare il diritto a concorrere ai sensi dell'art. 34, comma 5 lett. a) punto ii) dell'ACN 28/04/2022 e l'anzianità complessiva di incarico in Continuità Assistenziale:

allegati n. _____ (_____) documenti.

Chiede che per ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso :

□ indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) _____
(Campo obbligatorio)

□ la propria residenza

□ il domicilio sotto indicato:

c/o_____Comune_____c.a.p._____

Prov. _____indirizzo_____, n._____

Data_____ **_____**
(firma per esteso)

N.B. L'autocertificazione e la dichiarazione sostitutiva di notorietà sono esenti da bollo e vanno corredate da copia fotostatica del documento di identità.

ALLEGATO "B"

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DEL RUOLO UNICO DI ASSISTENZA PRIMARIA AD ATTIVITA' ORARIA (ANNO 2023)
(PER GRADUATORIA)

BOLLO

ALL'AZIENDA SANITARIA LOCALE o PROVINCIALE DI_____

VIA_____

RACCOMANDATA

Il sottoscritto dott._____ nato a_____

Prov. ___il _____M __F __codice fiscale_____ Residente a _____

Prov. _____ Via _____n. ____c.a.p. _____tel. _____

e residente nel territorio della Regione _____dal _____ inserito nella graduatoria regionale definitiva,

valevole per l'anno 2023 al posto n. _____con punti _____ pubblicata sul BURP n. 131 *straord*. del 1/12/2022**.**

FA DOMANDA

Secondo quanto previsto dall'art. 34, comma 5, lett. b), dell'Accordo collettivo nazionale per la medicina generale di cui all'ACN 28/04/2022, di assegnazione, degli incarichi vacanti del ruolo unico di assistenza primaria ad attività oraria sul BURP n._____ del_____, e segnatamente per i seguenti incarichi:

Comune _____ Distretto_____ incarico vacante ore _____ ASL _____

Comune _____ Distretto_____ incarico vacante ore _____ ASL _____

Comune _____ Distretto_____ incarico vacante ore _____ ASL _____

Comune _____ Distretto_____ incarico vacante ore _____ ASL _____

Chiede a tal fine, in osservanza di quanto previsto dall'art. 34, commi 13 dell' ACN 28/04/2022, di poter accedere alla riserva di assegnazione, come appresso indicato (*barrare una sola casella; in caso di barratura di entrambe le caselle o mancata indicazione della riserva prescelta, la domanda non potrà essere valutata):*

- ❑ **Riserva per i medici in possesso del titolo di formazione specifica in medicina generale di cui al D.L.vo n. 256\91 e delle norme corrispondenti di cui al D.L.vo n. 368/99 e D.L.vo 277/03 (art. 34comma 13 lett. a, ACN 28/04/22);**
- ❑ **Riserva per i medici in possesso del titolo equipollente (art. 34, comma 13 lett. b ACN 28/04/22).**

Chiede che per ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso :

□ **indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) _____**
(Campo obbligatorio)

□ **la propria residenza**

□ **il domicilio sotto indicato:**

c/o_____Comune_____c.a.p._____

Prov. _____indirizzo_____, n._____

Data_____ **_____**
(firma per esteso)

N.B. L'autocertificazione e la dichiarazione sostitutiva di notorietà sono esenti da bollo e vanno corredate da copia fotostatica del documento di identità.

ALLEGATO "C"

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DEL RUOLO UNICO DI ASSISTENZA PRIMARIA AD ATTIVITA' ORARIA (ANNO 2023)
(medici che hanno conseguito titolo di formazione specifica in M.G. relativo al corso 2018-2021, dopo il 15 settembre 2022 art. 34 co.5 lett.c)

BOLLO

ALL'AZIENDA SANITARIA LOCALE o PROVINCIALE DI_____

VIA_____

RACCOMANDATA

Il sottoscritto dott._____ nato a_____

Prov. _____il _____M __F __codice fiscale_____ Residente a

_____Prov. _____ Via _____n. ____c.a.p. _____tel.

_____ nel territorio della Regione_____, Cell._____ e laureato in data

_____, presso l'Università_____ all'età di_____ anni, , con voto di

laurea_____.

FA DOMANDA

Secondo quanto previsto dall'art. 34, comma 5, lett. c), dell'Accordo collettivo nazionale per la medicina generale di cui all'ACN 28/04/2022, di assegnazione, degli incarichi vacanti del ruolo unico di assistenza primaria ad attività oraria sul BURP n._____ del_____, e segnatamente per i seguenti incarichi:

Comune _____ Distretto_____ incarico vacante ore _____ ASL _____

Comune _____ Distretto_____ incarico vacante ore _____ ASL _____

Comune _____ Distretto_____ incarico vacante ore _____ ASL _____

Comune _____ Distretto_____ incarico vacante ore _____ ASL _____

Chiede a tal fine, in osservanza a quanto previsto dall'art. 34 co. 12 dell'ACN 28/04/2022 di poter accedere alla assegnazione, in subordine agli aventi diritto titolo per trasferimento e per graduatoria, nel rispetto della graduatoria prevista dall' articolo 19.

Chiede che per ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:

□ **indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) _____**
(Campo obbligatorio)

□ **la propria residenza**

□ **il domicilio sotto indicato:**

c/o_____Comune_____c.a.p._____

Prov. _____indirizzo_____, n._____

Allega alla presente certificato storico di residenza o autocertificazione e dichiarazione sostitutiva e Attestato di formazione al CFSMG.

Data_____ **_____**
(firma per esteso)

N.B. L'autocertificazione e la dichiarazione sostitutiva di notorietà sono esenti da bollo e vanno corredate da copia fotostatica del documento di identità.

ASL LE

AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DI INCARICO QUINQUENNALE DI DIRETTORE MEDICO DI STRUTTURA COMPLESSA DELLA DISCIPLINA DI DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO OSPEDALIERO DELL'OSPEDALE "VITO FAZZI" DI LECCE.

In esecuzione della deliberazione n. 41 del 15/03/2023 è indetto avviso pubblico per il conferimento di incarico di Direttore Medico di Struttura Complessa della disciplina di Direzione Medica di Presidio Ospedaliero dell'Ospedale "Vito Fazzi" di Lecce.

L'incarico ha durata di anni cinque con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per periodo più breve.

L'incarico comporta l'esclusività del rapporto di lavoro e l'assoggettamento alle verifiche di cui all'art. 15 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e agli artt. 19, 55 e segg. del C.C.N.L. dell'Area della Sanità 19 dicembre 2019.

L'incarico sarà attivato a seguito di apposito contratto individuale di lavoro, stipulato ai sensi dell'art. 11 del C.C.N.L. dell'Area della Sanità 19 dicembre 2019 con tutti i contenuti previsti dall'art. 10 del regolamento regionale 3 dicembre 2013, n. 24.

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative nonché dai contratti collettivi di lavoro dell'Area della Sanità.

L'Azienda, secondo quanto disposto dal punto 1 dell'art. 7 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

L'Azienda si riserva la facoltà di reiterare l'avviso nel caso in cui pervengano, entro il termine di scadenza per la presentazione delle domande, un numero di candidature inferiore a quattro.

PROFILO DEL DIRIGENTE DA INCARICARE PER LA STRUTTURA COMPLESSA DI DIREZIONE MEDICA DELL'OSPEDALE "V. FAZZI" DI LECCE

Profilo Oggettivo

Organizzazione: La U.O.C. Direzione Medica è Struttura dell'Ospedale "V. Fazzi" di Lecce classificato D.E.U. II° livello dalla D.G.R. n. 161 del 29.2.2016 e ss.mm.ii.

La Direzione Medica di Presidio, in particolare, assolve ai seguenti compiti:

- Vigila sul mantenimento dei requisiti igienico-sanitari.
- Svolge attività di sorveglianza e verifica di denuncia delle malattie infettive e collabora con il C.I.O. nelle attività di prevenzione, profilassi e studio delle infezioni ospedaliere.
- Vigila sul mantenimento dei requisiti autorizzativi e di accreditamento delle UU.OO./Servizi di afferenza previsti dalla normativa nazionale e regionale in materia.
- Gestisce e vigila sull'attività necroscopica.
- Provvede al controllo, all'archiviazione ed alla conservazione della cartella clinica e rilascia copia della documentazione sanitaria agli aventi diritto.
- Collabora con il Coordinatore locale dei prelievi alle attività di prelievo di organi e tessuti e raccolta di sangue cordonale per donazioni autologhe.
- Vigila sul corretto uso dei farmaci, degli stupefacenti, dei presidi sanitari e delle tecnologie sanitarie.

- Garantisce l'efficienza organizzativa in relazione alla sicurezza in corso di emergenze sanitarie;
- Collabora alla verifica sull'idoneità sanitaria del personale dell'Ospedale ed in particolare cura le pratiche in materia di radioprotezione.

Coordina organizzativamente e verifica le attività sanitarie dell'Ospedale attraverso:

- la collaborazione con l'Ufficio delle Professioni Sanitarie di Presidio nella gestione delle attività sanitarie del personale tecnico e infermieristico;
- la verifica dell'appropriatezza nella gestione dei turni di guardia e di reperibilità dei medici dell'Ospedale;
- la collaborazione con il Responsabile del Blocco Operatorio nell'applicazione del regolamento di gestione delle attività del Blocco Operatorio;
- la collaborazione con le Unità di Staff della Direzione Sanitaria Aziendale (Servizio di Ingegneria Clinica, Servizio Qualità e Controllo Rischio Clinico, Servizio Professioni Sanitarie, ecc.);
- la collaborazione con il Servizio aziendale preposto alla gestione delle verifiche sulla appropriatezza delle prestazioni ambulatoriali e di ricovero erogate.

Garantisce la pronta disponibilità di un dirigente medico per tutti i giorni feriali e festivi.

Profilo Soggettivo

Specifiche competenze tecnico professionali richieste

La gestione delle attività ed il perseguimento degli obiettivi sopra descritti presuppongono la necessità di un Direttore dell'area di Direzione Medica di presidio ospedaliero in possesso di documentate competenze professionali coerenti con l'organizzazione sopra descritta; è ritenuta inoltre preferibile la conoscenza della normativa nazionale e regionale relativa ai diversi setting assistenziali ed in materia di accreditamento.

Le competenze manageriali devono invece essere costituite principalmente da:

- documentata esperienza con ruoli di responsabilità nella gestione pregressa di strutture semplici e/o complesse ovvero con altra tipologia di incarico;
- adeguata conoscenza e consolidato utilizzo dei sistemi qualità e gestione del rischio clinico;
- capacità di promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili, collegati all'attività professionale;
- conoscenza ed utilizzo di elementi di governo clinico;
- utilizzo degli strumenti di verifica dell'appropriatezza delle prestazioni sanitarie;
- utilizzo sistemi di verifica e miglioramento della documentazione sanitaria;
- capacità di direzione della struttura, con assunzione della responsabilità ai fini organizzativi e gestionali, in stretta collaborazione con il Direttore Sanitario Aziendale;
- capacità di mantenere rapporti costruttivi con i Dipartimenti clinici aziendali;
- capacità di integrare l'Ospedale con la rete territoriale;
- capacità di utilizzo degli strumenti di budget e del conto economico;
- capacità di programmare e gestire le risorse materiali e professionali finalizzate al raggiungimento di obiettivi e risultati dell'attività propria e dei collaboratori;
- capacità nel favorire il lavoro di gruppo, lo sviluppo professionale dei professionisti anche attraverso lo strumento della formazione, della collaborazione e dello sviluppo delle capacità professionali individuali;
- capacità di programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a

competenze professionali e comportamenti organizzativi;

- Capacità di promuovere opportunità formative per i propri collaboratori;
- capacità di promuovere e gestire le riunioni di carattere organizzativo con i collaboratori;
- capacità di promuovere nei collaboratori comportamenti di gestione dell'autonomia tecnico professionale;
- capacità di gestire i conflitti interni al gruppo e costruire un buon clima in ambito organizzativo;
- capacità di promuovere l'introduzione e l'implementazione di nuovi modelli organizzativi ed assistenziali;
- capacità di promuovere azioni finalizzate all'introduzione e all'aggiornamento di protocolli e procedure operative assistenziali curandone la corretta applicazione;
- aderenza alle indicazioni riportate nel Piano Nazionale Linee Guida;
- conoscenza di strumenti di gestione informatica (data base gestionali, cartella clinica);
- conoscenza dei dettami del D. Lgs. n. 81/2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- capacità di garantire la sicurezza e la privacy dei pazienti e degli utenti;
- capacità di promuovere la cura del diritto all'informazione dell'utente e della sua famiglia;
- promuovere l'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti;
- garantire il rispetto della normativa in ambito di anticorruzione e promuovere la conoscenza del regolamento aziendale nell'ambito della struttura gestita;
- collaborare con il Responsabile Aziendale della Prevenzione della corruzione al miglioramento delle prassi aziendali;
- Adeguate capacità di formulare il Dossier Formativo e di realizzare corsi di formazione in favore delle specifiche professionalità presenti nell'UOC da dirigere.

Percorso formativo

- Attività formativa acquisita negli ultimi 5 anni

Pubblicazioni

- Produzione scientifica pertinente, di rilievo nazionale e internazionale, editata negli ultimi 10 anni

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

L'accesso all'incarico è riservato a coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti Generali:

1. Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

2. Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura della ASL LECCE, prima dell'ammissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26 - comma 1° - del D.P.R. 20/12/1979, n. 761 è dispensato dalla visita medica;

3. Godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati interdetti

dai pubblici uffici, coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo, coloro che sono stati destituiti o dispensati o licenziati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, coloro che sono stati dichiarati decaduti da un impiego presso una pubblica amministrazione a seguito dell'accertamento che l'impiego stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili o con dichiarazioni mendace.

Requisiti Specifici:

- Iscrizione all'albo professionale dell'Ordine dei Medici, attestata da certificazione presentata nei modi di legge, ovvero iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
- Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina di Direzione Medica di Presidio Ospedaliero o disciplina equipollente, ai sensi del Decreto del Ministro della Sanità del 30/01/1998 e s.m.i., e specializzazione nella disciplina di Direzione Medica di Presidio Ospedaliero o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina di Direzione Medica di Presidio Ospedaliero;
- Curriculum professionale che documenti le attività professionali, di studio e direzionali - organizzative del candidato;
- Attestato di formazione manageriale. Ai sensi dell'art. 15, comma 2, del Decreto del Presidente della Repubblica n. 484/1997 fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale, gli incarichi quinquennali di secondo livello sono attribuiti con il possesso dei requisiti di cui ai punti precedenti con esclusione del requisito di cui al punto 4), fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato nel primo corso utile. Ai sensi dell'art. 15, comma 8 del Decreto Legislativo n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni, l'attestato deve essere conseguito entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

L'accertamento del possesso dei requisiti prescritti è effettuato dalla commissione preposta all'espletamento della selezione.

Si precisa, inoltre che:

- L'anzianità di servizio utile per l'accesso agli incarichi di Dirigente di struttura complessa deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie.
- È valutato il servizio non di ruolo a titolo di incarico, di supplenza o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario, di borsista o similari, ed il servizio di cui al settimo comma dell›articolo unico del decreto legge 23 dicembre 1978, n. 817, convertito, con modificazioni dalla legge 19 febbraio 1979, n. 54. Il triennio di formazione di cui all›articolo 17 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è valutato con riferimento al servizio effettivamente prestato nelle singole discipline. A tal fine nelle certificazioni dovranno essere specificate le date iniziali e terminali del periodo prestato in ogni singola disciplina.
- Nelle certificazioni di servizio devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività.
- I servizi e i titoli acquisiti presso gli istituti, enti ed istituzioni private di cui all'articolo 4, commi 12 e 13, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni, sono equiparati ai corrispondenti servizi e titoli acquisiti presso le aziende sanitarie, secondo quanto disposto dagli articoli 25 e 26 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761.

- Il servizio prestato all'estero dai cittadini italiani e dai cittadini degli Stati membri della Unione Europea, nelle istituzioni e fondazioni pubbliche e private senza scopo di lucro, ivi compreso quello prestato ai sensi della legge 26 febbraio 1987, n. 49, equiparabile a quello prestato dal personale del ruolo sanitario, è valutato come il corrispondente servizio prestato nel territorio nazionale se riconosciuto ai sensi della legge 10 luglio 1960, n. 735, e successive modificazioni.
- Il servizio prestato presso organismi internazionali è riconosciuto con le procedure della legge 10 luglio 1960, n. 735, in analogia a quanto previsto per i servizi ospedalieri.

Nessun limite di età è fissato per l'accesso al posto, a norma dell'art. 3 della Legge 15 maggio 1997, n. 127.

L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età. In tal caso la durata dell'incarico viene correlata al raggiungimento del predetto limite, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del C.C.N.L. 19 dicembre 2019 per l'Area della Sanità.

E' inoltre richiesto ai candidati il possesso di un indirizzo P.E.C. personale da indicare obbligatoriamente nella domanda di partecipazione. All'indirizzo P.E.C. personale verranno inoltrate tutte le comunicazioni e le notifiche inerenti il presente avviso pubblico.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Il presente bando viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il termine per la presentazione delle domande è perentorio e scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo, non festivo.

Le domande di partecipazione all'avviso, redatte in carta semplice, indirizzate al Direttore Generale della ASL LECCE Via Miglietta, n. 5 - 73100 Lecce devono essere inoltrate, a pena di esclusione, con la seguente modalità:

- a mezzo di posta elettronica certificata (p.e.c.) ai seguenti indirizzi:
  concorsi.area.personale@pec.asl.lecce.it

In applicazione della L. 150/2009 e della circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 12/2010, la domanda di partecipazione al concorso pubblico e la relativa documentazione (**massimo 20 MB**) possono pervenire per via telematica, entro il termine di scadenza, al citato indirizzo di posta elettronica certificata: **concorsi.area.personale@pec.asl.lecce.it**.

La validità della trasmissione e ricezione della corrispondenza è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. La domanda si intende sottoscritta se prodotta nel rispetto dell'art. 65 del D.Lgs. 82/2005 (Codice dell'amministrazione digitale).

Si precisa che la validità di tale invio è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzato alla casella di posta elettronica certificata sopra indicata.

Analogamente, non sarà considerato valido, ai fini della partecipazione al concorso, l'invio ad un altro, ancorché certificato, indirizzo di posta elettronica di questa Azienda.

Il candidato dovrà comunque allegare, copia di un documento valido di identità.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione della domanda.

Si rende noto che, le domande inviate prima della pubblicazione del presente bando - per estratto - nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e quelle inviate dopo la scadenza del termine previsto, non saranno prese in considerazione.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti o titoli è priva di effetti e i documenti o ì titoli, inviati successivamente alla scadenza del termine, non saranno presi in considerazione.

L'Azienda non assume responsabilità per la dispersione dì comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore che comportino il ritardo nella presentazione della domanda rispetto ai termini previsti nel presente bando.

Nella domanda di ammissione, datata e firmata, redatta secondo lo schema esemplificativo di cui all'Allegato, sotto forma di autocertificazione, l'aspirante deve dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/00, e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 D.P.R. n. 445/00, e s.m.i., nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna, quanto segue:

- cognome e nome;
- data e luogo di nascita, codice fiscale, residenza;
- possesso della cittadinanza italiana, ovvero requisiti sostitutivi di cui all'art. 38 D. Lgs. n. 165/01, e s.m.i.;
- titoli di studio posseduti e requisiti specifici di ammissione;
- Comune d'iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- di godere dei diritti civili e politici;
- le eventuali condanne penali riportate e/o i procedimenti penali a carico dichiarandone espressamente, in caso negativo, l'assenza;
- posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soggetti nati entro il 31/12/1985);
- servizi prestati presso PP.AA., nonché eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
- dichiarazione di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili, ovvero di essere cessato dal servizio presso una pubblica amministrazione indicandone il motivo;
- l'indirizzo PEC personale (obbligatorio) necessario per tutte **le comunicazioni e le notifiche inerenti il presente avviso pubblico**;
- il domicilio completo di numero di codice di avviamento postale, di numero telefonico (anche cellulare) e indirizzo e-mail;
- dichiarazione di accettazione delle condizioni fissate dal bando;
- consenso, ai sensi del D.lgs. n. 196/03 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679), alla A.S.L. LECCE al trattamento dei dati personali forniti, finalizzato agli adempimenti connessi all'espletamento della procedura concorsuale;
- data e firma in calce in originale. La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione, ai sensi dell'art. 39, comma 1, del DPR 28.12.2000 n. 445. La mancata sottoscrizione della domanda o la omessa dichiarazione nella stessa dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dall'avviso.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione al concorso, i concorrenti devono allegare:

- Curriculum, redatto in carta semplice, datato, firmato e autocertificato nei modi di legge, da cui risultino le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, così come prescritto dall'art. 8 comma 3 del DPR 10/12/97 n. 484, che saranno valutate secondo le disposizioni di cui all'art. 15, comma 7 bis, lett. d) del D. Lgs 502/92. Il contenuto del curriculum dovrà far riferimenti in particolare:

a. Alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b. Alla posizione funzionale del candidato nelle strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
c. Alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità. **Le attività/casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza**;
d. Ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
e. Alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario **con indicazione delle ore annue di insegnamento**;
f. Alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore;
g. Alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori. **Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di legge, ovvero in semplice copia fotostatica tratta dagli originali pubblicati con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che ne attesti la conformità all'originale.** Di tali lavori scientifici deve essere prodotto elenco dettagliato, con numerazione progressiva in relazione al corrispondente documento e con indicazione della relativa forma originale o autenticata; Qualora le pubblicazioni siano solo elencate e non allegate per intero, o sia indicato il sito web da cui scaricarle senza allegarle per intero, non si procederà alla loro valutazione.
h. Alla continuità e alla rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi.

I contenuti del curriculum, esclusi quelli relativi alla sola tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate di cui al punto c) e quelli relativi alle pubblicazioni di cui al punto g), devono essere autocertificati dal candidato stesso mediante dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni.

Il curriculum qualora non reso sotto forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o atto di notorietà, o non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio.

- **Tutte le certificazioni, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., relative ai titoli che i**

candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione, tra cui titoli di carriera e di studio, nonché il possesso dei requisiti di ammissione.

Nella dichiarazione sostitutiva relativa ai servizi prestati deve essere specificato:

- esatta denominazione dell'Ente presso cui il servizio è stato prestato (se trattasi di Enti diversi dal SSN deve essere precisato se l'Ente è pubblico, privato, accreditato o se convenzionato con il SSN);
- profilo professionale e disciplina di inquadramento;
- durata del rapporto di lavoro (indicando il giorno, il mese e l'anno di inizio e cessazione, nonché le eventuali interruzioni per aspettative senza assegni);
- la natura giuridica del rapporto di lavoro (se subordinato a tempo indeterminato, determinato, libero professionale, convenzione, co.co.co., co.co.pro, ecc.)
- durata dell'orario settimanale (se a tempo pieno o parziale e, in tale ultima ipotesi, indicando la percentuale di part-time);

Nella dichiarazione sostitutiva:

- per i corsi di aggiornamento professionale va indicato: il titolo dell'evento; l'organizzazione dell'evento; la sede e la durata; l'eventuale esame finale; la qualità di docente o relatore;
- per gli incarichi di docenza va indicato: l'ente presso il quale è stata effettuata la docenza; la durata dell'incarico; il numero totale di ore d'insegnamento e la disciplina della docenza;
- per i corsi di perfezionamento, i master e i dottorati di ricerca va indicato: l'Ente presso il quale è stato conseguito; l'esatta denominazione del corso o master o dottorato; la disciplina; la durata; la data di conseguimento del titolo; per le borse di studio e gli assegni di ricerca va indicato: l'Ente presso il quale si è tenuto; la durata e la disciplina.

Per i corsi di perfezionamenti, i master, i dottorati, le borse di studio e gli assegni di ricerca il punteggio sarà attribuito solo a titolo conseguito.

- **Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per autocertificare la conformità all'originale delle copie allegate**.

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

- **Un elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato;**

- **Fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità, pena la non ammissione**;

Le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e/o di atto di notorietà, perché possano essere prese in considerazione devono risultare da atto formale distinto dalla domanda ed accompagnate dalla fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Si rammenta che L'Amministrazione può effettuare, anche a campione, idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e che, oltre alla decadenza dell'interessato dai benefici eventualmente conseguiti sulla base di dichiarazioni non veritiere, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

COMMISSIONE E MODALITA' DI SELEZIONE

Il Direttore Generale, dopo la scadenza del bando di concorso, nomina la commissione di valutazione secondo le procedure previste dall'art. 15 del D.lgs 502/1992 e s.m.i.

La Commissione riceve dall'azienda il profilo del dirigente da incaricare. Sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza del profilo ricercato e degli esiti del colloquio, attribuisce a ciascun candidato un punteggio complessivo secondo criteri fissati preventivamente e redige la graduatoria dei candidati.

La Commissione dispone complessivamente di 80 punti, 50 dei quali relativi al curriculum e 30 al colloquio.

La valutazione del curriculum precede il colloquio.

In caso di parità di voto nelle deliberazioni della Commissione prevale il voto del Presidente.

Gli elementi contenuti nel curriculum devono essere valutati in correlazione con il grado di attinenza alle descritte esigenze aziendali e con riferimento:

- Alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (massimo punti 5);
- Alla posizione funzionale del candidato nelle strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività ed alle sue competenze con indicazione dì specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti (massimo punti 15);
- Alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termine di volume e complessità. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o Unità operativa di appartenenza (massimo punti 12);
- Ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori (massimo punti 2);
- Alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario (massimo punti 5);
- Alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore (massimo punti 3);
- Alla produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica (massimo punti 5);
- Alla continuità e alla rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi (massimo punti 3).

Prima dell'espletamento del colloquio, la Commissione, con il supporto specifico del Direttore Sanitario, illustra nel dettaglio il contenuto, oggettivo e soggettivo, della posizione da conferire, affinché i candidati stessi possano esporre interventi mirati ed innovativi volti al miglioramento della struttura, sia dal punto di vista clinico che da quello organizzativo.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti alle caratteristiche professionali determinate dall'Azienda.

La Commissione terrà conto della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte, dell'uso di linguaggio scientifico appropriato, della capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la miglior risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia e dell'economicità degli interventi.

Il colloquio è anche diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholders della struttura stessa.

Nel caso la Commissione lo ritenga opportuno potrà esprimere valutazioni specifiche in merito all'idoneità dei candidati attraverso modalità che consentano di stabilire relazioni con la struttura ed il personale ad essa appartenente, anche attraverso sopralluoghi e colloqui, stabilendo i tempi di inserimento nell'ambito della procedura e dandone preventiva comunicazione ai candidati, al fine di acquisire ulteriori elementi atti a permettere al candidato di esprimere nel colloquio e nella relazione la propria visione sulla conduzione della struttura ed alla Commissione di valutarne i contenuti.

Nell'ambito della procedura selettiva e per integrare gli elementi di valutazione del colloquio, potrà essere richiesto ai candidati di predispone, nel giorno fissato per il colloquio, una relazione scritta su temi individuati dalla Commissione. In tal caso, la relazione scritta costituisce elemento di valutazione nell'ambito della macro area in questione, contribuendo alla definizione del relativo tetto massimo di punteggio.

Il superamento della prova colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

I candidati saranno convocati per il colloquio non meno di quindici giorni prima del giorno fissato esclusivamente a mezzo di posta elettronica certificata (p.e.c.).

I candidati convocati per il colloquio dovranno presentarsi muniti di un documento di identità valido a norma di legge.

Il colloquio si svolgerà in un'aula aperta al pubblico, ferma restando la possibilità di non far assistere alle operazioni gli altri candidati qualora la Commissione intenda gestire il colloquio con modalità uniformi, somministrando ai candidati le medesime domande.

La mancata presentazione al colloquio equivale a rinuncia.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il Direttore Generale procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio nell'ambito della graduatoria predisposta dalla commissione. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età.

Ai sensi dell'art. 15, comma 7 ter, del D.lgs 502/92, l'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabili di altri sei, sulla base della valutazione di cui al comma 5 del medesimo art. 15.

L'incarico avrà la durata quinquennale con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per un periodo più breve.

Il trattamento economico è stabilito dal vigente C.C.N.L. dell'area della Sanità.

Il Dirigente non confermato nell'incarico è destinato ad altra funzione con la perdita del relativo specifico trattamento economico.

Nel caso di dimissioni o di decadenza da parte del Dirigente incaricato nei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, l'Azienda si riserva la facoltà di procedere alla sostituzione conferendo l'incarico mediante scorrimento della graduatoria dei candidati.

L'incarico di direttore medico implica il rapporto di lavoro esclusivo e a tempo pieno, ai sensi dell'art. 15 quinquies del D.lgs 502/92 e s.m.i.

Il candidato al quale sarà attribuito l'incarico stipulerà il contratto individuale di lavoro, ai sensi della vigente normativa in materia ed in conformità a quanto stabilito dal Regolamento Regionale della Regione Puglia 3 Dicembre 2013, n. 24 approvato con DGR 2207 del 26.11.2013.

SORTEGGIO COMMISSIONE

Il sorteggio dei componenti la Commissione esaminatrice verrà effettuato presso la sede legale dell'Azienda – Via Miglietta n. 5 Lecce - alle ore 10.00 del primo martedì del mese successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande. In caso di giorno festivo sarà effettuato nello stesso luogo e alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Nel caso in cui il sorteggio, per causa di forza maggiore oppure legittimo impedimento dei componenti la Commissione di sorteggio, non possa aver luogo nel giorno sopra indicato, ovvero qualora debba essere ripetuto, a seguito di rinuncia da parte dei componenti effettivi o dei componenti supplenti sorteggiati o di qualsiasi legittimo impedimento degli stessi di far parte della Commissione esaminatrice, il sorteggio medesimo sarà effettuato nella stessa sede, previo avviso che sarà pubblicato nel sito web istituzionale, nella pagina relativa alla ASL di Lecce del Portale Regionale della Salute (www.sanita.puglia.it) nella Sezione Albo Pretorio, fino al completamento delle operazioni relative.

TRASPARENZA

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 15 D.lgs 502/92 e s.m.i. e dal R.R. 24/2013, saranno pubblicati nel sito web istituzionale, nella pagina relativa alla ASL di Lecce del Portale Regionale della Salute (www.sanita.puglia.it) nella Sezione Albo Pretorio – Accesso all'Albo Pretorio - Ricerca concorso:

- Il profilo professionale del dirigente da incaricare;
- La data e il luogo del sorteggio per la nomina della Commissione;
- La nomina della Commissione di valutazione;
- I curricula dei candidati presentatisi al colloquio;
- La relazione della Commissione redatta in forma sintetica, prima della nomina;
- L'atto di attribuzione dell'incarico.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Nel rispetto di quanto disposto dal D.lgs 30.6.2003, n. 196 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679), e per le finalità connesse allo svolgimento della procedura selettiva, l'Azienda è autorizzata al trattamento dei dati personali dei concorrenti, compresi i dati sensibili.

NORME FINALI

Con la partecipazione al presente avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso.

Si fa riserva di reiterare l'avviso nel caso siano pervenute entro la data di scadenza dell'avviso, un numero di candidature inferiore a 4 (quattro).

L'Amministrazione si riserva, comunque, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, per legittimi motivi senza che i concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta.

La procedura selettiva sarà completata entro il termine massimo di 180 giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Tenuto conto che con deliberazione della Giunta Regionale n. 2074 del 06/12/2021 è stato previsto lo scorporo del P.O. Vito Fazzi di Lecce dalla ASL Lecce e la configurazione della costituenda Azienda Ospedaliera "Vito Fazzi", nel caso lo scorporo e la costituzione e organizzazione della nuova Azienda Ospedaliera determinino la cessazione dell'incarico conferito con questa procedura, troveranno applicazione le norme (di garanzia) contenute nel regolamento regionale 17 ottobre 2012, n. 26 e, in particolare, l'art. 5 che disciplina la ricollocazione interna all'Azienda e nella deliberazione n. 301 del 21/04/2021 di approvazione del regolamento per l'affidamento e la revoca degli incarichi dirigenziali Area Sanità (medica e veterinaria, sanitaria e delle professioni sanitarie) e, in particolare, gli artt. 8 e 9 del detto regolamento. Pertanto, al Dirigente che cessa dall'incarico a seguito della nuova organizzazione aziendale è conferito altro incarico di Direzione di struttura complessa.

Per quanto non previsto dal presente bando, si fa riferimento alle norme di legge in materia.
Per eventuali chiarimenti o informazioni, i candidati potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale della ASL LECCE, Via Miglietta n. 5 – Lecce - tel.0832/215799 – 215298 - 215804 – 215226 (segreteria), indirizzo e-mail: **concorsi.dirigenza@ausl.le.it**; indirizzo p.e.c.: **concorsi.area.personale@pec.asl.lecce.it**.

PUBBLICITÀ

Il Presente bando sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per estratto nella Gazzetta Ufficiale Italiana e sul sito web della ASL Lecce.

Il Direttore Generale
Avv. Stefano Rossi

Al Direttore Generale della
Azienda Sanitaria Locale di Lecce
Via Miglietta, n. 5
73100 LECCE

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____

residente a _____

in via _____ n. _____

chiede di essere ammesso all'avviso pubblico per il conferimento, ai sensi dell'art. 15-ter del D.Lgs. 502/92 e s.m.i., di incarico quinquennale di Direttore Medico di Struttura Complessa della disciplina di Direzione Medica di Presidio Ospedaliero dell'Ospedale "Vito Fazzi" di Lecce, indetto con deliberazione n. 41 del 15/03/2023.

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci o non più rispondenti a verità e di formazione o uso di atti falsi, si applicheranno le sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del vigente Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa e che, ai sensi dell'art. 75 del Testo unico citato, decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, sotto la sua personale responsabilità dichiara:

a) di essere nato a _____ il _____,
Codice Fiscale _____;

b) di essere residente in _____ Prov. _____
CAP _____Via _____ n. _____;
telefono _____; mail _____;

c) posta elettronica certificata (**per le comunicazioni e le notifiche inerenti il presente avviso pubblico)** _____;

d) di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno Stato membro dell'Unione Europea:
_____;

e) di essere in possesso della laurea in _____
conseguita in data _____ presso _____;

f) di essere in possesso della specializzazione nella disciplina di
_____
conseguita presso _____
in data _____

g) di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei Medici di _____;

h) di essere attualmente in servizio a tempo indeterminato dal _____ presso la A.S.L o Azienda Ospedaliera o Ente di

_____ e di essere inquadrato nel profilo professionale di _____ per la disciplina di _____:

i) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____;(1)

j) di godere dei diritti politici;

k) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso _____;(2)

l) di essere nella seguente posizione riguardo agli obblighi militari _____;(3)

m) di aver prestato i seguenti servizi presso Pubbliche Amministrazioni _____ _____;(4)

n) di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili;

o) di accettare tutte le condizioni previste dal bando;

p) di manifestare il proprio consenso, ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/2003 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679), al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura.

Il sottoscritto allega alla presente domanda:

1. fotocopia di documento di identità valido;
2. curriculum formativo e professionale e relativa documentazione;
3. elenco dei documenti e dei titoli.

Data _____

Firma (per esteso)

_____

(1) chi non è iscritto nelle liste elettorali deve indicarne il motivo
(2) chi ha riportato condanne penali o ha provvedimenti in corso deve esplicitamente dichiararlo
(3) se espletato indicare qualifica, periodo e durata nei quali il servizio è stato prestato
(4) specificare le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego

CURRICULUM PROFESSIONALE
(artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000)

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a_____ il _____

residente in _____ Prov. _____ CAP _____

Via _____n. _____

consapevole, secondo quanto prescritto dall'Art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, in caso di dichiarazioni non veritiere

DICHIARA

sotto la propria responsabilità quanto segue:

Attività professionali, di studio, direzionali-organizzative con riferimento:

- **alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime**:

_____
_____
_____
_____

- **alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti**:

_____
_____
_____
_____

- **alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo dell'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabili in termine di volume e complessità** (le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza):

_____
_____
_____
_____

Soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori:

_____
_____
_____
_____

Attività didattiche presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento:

_____
_____
_____
_____

Partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore:

_____
_____
_____
_____

Produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori (le pubblicazioni devono essere edite a stampa e devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di legge, ovvero in semplice copia fotostatica tratta dagli originali pubblicati con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che ne attesti la conformità all'originale. Di tali lavori scientifici deve essere prodotto elenco dettagliato, con numerazione progressiva in relazione al corrispondente documento e con indicazione della relativa forma originale o autenticata):

_____
_____
_____
_____

Continuità e rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso di precedenti incarichi:

_____
_____
_____
_____

Luogo e data_____

FIRMA

_____

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Artt. 46 del DPR n. 445/2000)

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a_____ il _____

residente in _____ Prov. _____ CAP _____

Via _____N. _____

consapevole, secondo quanto prescritto dall'Art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art. 75 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, in caso di dichiarazioni non veritiere, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- di essere in possesso di:

Laurea in _____
conseguita in data ____/____/_____ presso _____

Specializzazione in _____

conseguita in data ____/____/_____ presso _____

Iscrizione ordine Medici provincia di _____ dal ____/____/_____ al n. _____

Attestato di formazione manageriale: ☐ SI (conseguito in data ____/____/_____) ☐ NO

Eventuali altri titoli (master, dottorato, …):

- Titolo _____

conseguito il ____/____/_____ presso _____
dal ____/____/_____ al ____/____/_____ durata _____

- di aver svolto le seguenti attività di docenza:

Materia di insegnamento _____

presso _____

corso di studi _____

dal ____/____/_____ al ____/____/_____ n. ore di insegnamento totali _____

- di aver partecipato ai seguenti eventi formativi (corsi, convegni, seminari, ecc.):

Denominazione _____

organizzato da _____

luogo _____ durata dal ____/____/_____ al ____/____/_____

in qualità di: □ uditore □ relatore □ moderatore □ con esame finale □ senza esame finale

Luogo e data_____

FIRMA

_____

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Artt. 19 e 47 del DPR n. 445/2000)

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a_____ il _____

residente in _____ Prov. _____ CAP _____

Via _____n. _____

consapevole, secondo quanto prescritto dall'Art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, in caso di dichiarazioni non veritiere, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- Servizi prestati:

Denominazione Ente: _____

□ Ente pubblico □ privato accredit./convenz. SSN □ privato non accredit./convenz. SSN

□ altro_____

Profilo professionale: _____

U.O.:_____

Disciplina: _____

Tipologia incarico: □ Tempo indeterminato □ Tempo determinato □ CoCoCo □ CoCoPro

□ Convenzione □ Libero professionale □ Borsista □ altro_____

dal ____/____/_____ al ____/____/_____ □ Full time (38 h/sett.) □ part-time (_____h/sett.)

Eventuali periodi di aspettativa:

- dal ____/____/_____ al ____/____/_____ motivazione: _____

- che le copie di cui al successivo elenco sono conformi all'originale in possesso del sottoscritto:

1. _____
2. _____
3. _____

Luogo e data_____

FIRMA

_____

ASL TA

Avviso Pubblico riservato al personale che opera a qualunque titolo nei servizi di emergenza urgenza del SET 118 ASL Taranto per la selezione di n. 400 partecipanti al Corso formativo per autisti/soccorritori e soccorritori addetti al servizio di emergenza urgenza 118.

In esecuzione della Deliberazione D.G. 872 del 06.04.2023 è indetto un Avviso Pubblico riservato al personale che opera a qualunque titolo nei servizi di emergenza urgenza del SET 118 ASL Taranto per la selezione di n. 400 partecipanti al *Corso formativo per autisti/soccorritori e soccorritori addetti al servizio di emergenza urgenza 118*.

1) REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono presentare domanda all'Avviso in argomento il personale che opera a qualunque titolo nei servizi di emergenza urgenza del SET 118 ASL Taranto;

in caso di domande eccedenti le disponibilità dei posti, il corso sarà riservato prioritariamente a coloro che operano nei servizi di emergenza/urgenza del SET 118 ASL Taranto e che hanno svolto almeno un turno di servizio di 6 ore lavorative alla data del 31 gennaio 2021;

in caso di domande di partecipazione inferiori al numero dei posti disponibili, al corso potranno partecipare gli autisti OTS della ASL Taranto;

2) DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

Il personale, che opera a qualunque titolo nei servizi di emergenza urgenza del SET 118 ASL Taranto, interessato alla inclusione nella graduatoria per la partecipazione al corso, dovrà presentare la domanda di partecipazione, che verrà resa sottoforma di autocertificazione – ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 Dicembre 2000, n. 445: "Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa", esclusivamente in modalità telematica, via internet all'indirizzo web: formazione.asl.taranto.it, compilando lo specifico modulo on line secondo le istruzioni inviate sull'indirizzo di posta elettronica eletto dal candidato e pubblicate anche nella sezione dedicata.

La domanda di partecipazione dovrà essere presentata entro il termine del decimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia esclusivamente mediante la compilazione on line dello specifico modulo, secondo le istruzioni pubblicate nella sezione dedicata.

L'amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da eventuali disguidi tecnici/informatici che si dovessero verificare da parte del server.

Le domande dovranno essere compilate entro e non oltre le ore 23,59 del giorno di scadenza indicato nell'art. 2 del presente Avviso. Il termine per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio e, pertanto, le domande di partecipazione, nonché la documentazione richiesta, devono pervenire, a pena di esclusione, entro il termine sopraindicato, anche nel caso in cui lo stesso coincida con un giorno festivo. Si precisa che l'eventuale riserva di invio successivo di documenti e qualsiasi altra comunicazione rettificativa o integrativa della domanda successiva alla data di scadenza del presente Avviso sarà priva di effetto e la domanda carente dei dati richiesti dal presente Avviso **sarà esclusa**. Eventuali dichiarazioni mendaci presentate sotto forma di autocertificazione all'atto di presentazione della domanda prevederanno l'esclusione alla partecipazione all'avviso e la conseguente segnalazione all'Autorità competente.

La S.S.D. Formazione di questa ASL provvederà a:

- raccogliere le istanze prodotte in modalità telematica (secondo le modalità ed i termini previsti in Avviso);
- elaborare l' elenco di candidati;
- inviare l'Elenco di cui sopra al Direttore del SET 118 per la valutazione dei titoli e la redazione dell'elenco degli ammessi e degli eventuali non ammessi, declinando in quest'ultimo caso le motivazioni.

3) REDAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione dovranno essere redatte esclusivamente in modalità telematica, via internet

all'indirizzo web: formazione.asl.taranto.it, compilando lo specifico modulo on line secondo le istruzioni inviate sull'indirizzo di posta elettronica eletto dal candidato e pubblicate anche nella sezione dedicata.
Si precisa che le domande trasmesse in difformità a quanto specificato nell'art. 3 del presente Avviso **saranno escluse**.
Gli aspiranti dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni, a pena di esclusione, i propri dati anagrafici, il luogo di residenza, l'indirizzo, i recapiti telefonici, il proprio indirizzo di posta elettronica, nonché tutte le attività di cui al punto 1 svolte alla data di scadenza del presente Avviso.

4) GRADUAZIONE DELLE DOMANDE

I candidati ammessi al Corso – nei limiti previsti di 400 partecipanti complessivi – saranno selezionati tra il personale che opera a qualunque titolo nei servizi di emergenza urgenza del SET 118 ASL Taranto.
I requisiti richiesti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.
Viene fatta salva la possibilità, che in caso di domande eccedenti le disponibilità dei posti, il corso sarà riservato prioritariamente a coloro che operano nei servizi di emergenza/urgenza del SET 118 ASL Taranto e che hanno svolto almeno un turno di servizio di 6 ore lavorative alla data del 31 gennaio 2021, e che in caso di domande di partecipazione inferiori al numero dei posti disponibili, al corso potranno partecipare gli autisti OTS della ASL Taranto.

5) QUOTA DI ISCRIZIONE

È prevista una quota di iscrizione a copertura delle spese di organizzazione e gestione del corso determinata in € 130,00 (centotrenta/00), esente IVA ai sensi dell'art.14, comma 10, della L. 537/1993 e comprensiva del Bollo di € 2,00.
La quota prevista dovrà essere versata in un'unica soluzione, contestualmente alla presentazione della domanda di partecipazione, con le seguenti modalità: bonifico su c/c bancario indirizzato alla Azienda Sanitaria Locale di Taranto – Viale Virgilio n. 31 – 74121 TARANTO. Causale: Iscrizione al ***"CORSO FORMATIVO PER AUTISTI/SOCCORRITORI E SOCCORRITORI ADDETTI AL SERVIZIO DI EMERGENZA/URGENZA 118 Sig. ……"***, Codice IBAN: IT32S0103015801000000706982. All'atto di presentazione della domanda, dovrà essere allegata copia della ricevuta del suddetto bonifico. Il mancato pagamento della quota di iscrizione non consentirà il completamento della domanda, nonché, la frequenza al Corso. Nel caso in cui il candidato allegasse una documentazione differente dalla copia del bonifico, lo stesso **sarà ritenuto escluso.**
Decorsi i termini di presentazione della domanda, la S.S.D. Formazione di questa ASL, dopo aver acquisito le copie delle ricevute dei versamenti, invierà tutti i dati all'Area Gestione Risorse Economico Finanziarie per l'emissione delle fatture nei confronti dei partecipanti.

6) ARTICOLAZIONE DEL CORSO

Il Corso è articolato nel seguente modo:

- teoria effettuata mediante lezioni online, contemporaneamente a tutti gli iscritti, in 10 giorni
- tirocinio esentato solo per gli iscritti che documentino, sino al giorno precedente l'inizio del corso, almeno 3 settimane consecutive di servizio nel SET 118 Taranto
- pratica effettuata, nei tre corsi modulari previsti, di BLSD, PBLSD, BTC, a partire dai primi 50 discenti che saranno individuati in modo prioritario tra coloro che hanno svolto almeno un turno di servizio di 6 ore lavorative alla data del 31 gennaio 2021
- attivazione dello svolgimento dei corsi modulari dedicati alla parte pratica per i blocchi successivi di discenti, nell'ordine che gli uffici vorranno stabilire, per gruppi sequenziali di 50 unità, con prima data utile di esame, immediatamente dopo lo svolgimento dei tre corsi modulari a completamento della teoria e dell'eventuale tirocinio a bordo dei mezzi di soccorso, qualora non emendato per la documentata presenza in servizio di tre settimane consecutive nel SET 118 Taranto.
- prima data utile di esame, per i primi 50 discenti che abbiano seguito la parte teorica, che abbiano

effettuato la parte pratica e per i quali sia stato emendato il tirocinio, da stabilirsi il 15° giorno lavorativo dalla data di partenza del corso

- la formazione e l'esame finale dovranno interessare prioritariamente il personale che sarà oggetto di assunzione nella Società Sanitaservice ASL TA Srl;
- la frequenza delle attività corsuali, così come programmate, è obbligatoria;
- la Commissione dell'esame finale del Corso sarà nominata dal Direttore del SET 118 che ricopre il ruolo di Direttore Scientifico del Corso, il quale individuerà i componenti tra il personale interno all'Azienda che ha svolto attività di docenza, dandone comunicazione alla SSD Formazione;

Si precisa che l'idoneità, conseguente al superamento del corso, sarà requisito fondamentale per la prosecuzione delle attività di servizio a bordo dei mezzi del SET 118.

7) PROCEDURE DI CONVOCAZIONE

Le procedure di convocazione e tutte le comunicazioni inerenti al presente Avviso saranno effettuate **solo ed esclusivamente** all'indirizzo eletto dal partecipante.

Si precisa che, con riferimento alla ricezione di comunicazioni, l'ASL non è responsabile della mancata consegna dovuta ad indirizzo e-mail scritto in modo errato e/o illegibile. La mancata ricezione delle comunicazioni inerenti al presente Avviso, dovuta ad un malfunzionamento del servizio di posta del destinatario è a carico dello stesso ed esonera questa ASL da qualsiasi obbligo di reinvio delle stesse comunicazioni.

8) PRIVACY

I dati forniti dai partecipanti al presente avviso pubblico saranno trattati nel rispetto di quanto previsto dal REG. UE 679/2016.

9) CAUSE DI ESCLUSIONE

Sono cause di esclusione:

- l'invio della domanda di partecipazione mediante una modalità diversa da quella indicata nel punto 2) del presente Avviso;
- la presentazione della domanda oltre i termini perentori indicati nel presente Avviso;
- la presentazione della domanda prima della pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- la mancata indicazione, nella domanda, di almeno uno dei requisiti di partecipazione di cui al punto 2) del presente Avviso;
- la mancata indicazione di un indirizzo di posta elettronica cui questa ASL possa inviare tutte le comunicazioni inerenti al presente Avviso;
- la redazione di domande incomplete dei dati necessari per la formulazione delle graduatorie o difformi dal modulo presente on line.

Non sarà presa in considerazione l'eventuale riserva di invio successivo di documenti e qualsiasi altra comunicazione rettificativa o integrativa della domanda successiva alla data di scadenza del presente Avviso.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Vito Gregorio Colacicco

IRCCS ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II" BARI

AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER LA FORMAZIONE DI UN ELENCO DI SOGGETTI IDONEI AL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI COMPONENTE DELL'ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE DELL'IRCCS "ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II" DI BARI.

VISTA *la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;*

VISTO *il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";*

VISTO *il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali";*

VISTO *il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 recante "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" e, in particolare, gli articoli 14 e 14-bis;*

VISTO *il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 2016, n. 105, recante "Regolamento di disciplina delle funzioni del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di misurazione e valutazione della performance delle pubbliche amministrazioni" e, in particolare, l'articolo 6, secondo il quale i componenti degli Organismi indipendenti di valutazione (OIV) sono nominati da ciascuna amministrazione tra i soggetti iscritti nell'Elenco nazionale dei componenti degli OIV della performance;*

VISTO *il Decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione 6 agosto 2020 recante "Disciplina dell'elenco nazionale dei componenti degli organismi indipendenti di valutazione";*

VISTA *la deliberazione n. 98 del 5.02.2020 con la quale è stata disposta la nomina dei componenti dell'OIV dell'IRCCS Istituto Tumori Giovanni Paolo II e stabilito che la durata triennale decorre dalla data di insediamento nelle funzioni da parte dell'Organismo;*

CONSIDERATA *la scadenza dell'OIV, a seguito del compiersi del triennio previsto per il 26 maggio 2023;*

CONSIDERATO *che, ai sensi del comma 2-bis dell'articolo 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, come modificato dall'articolo 11, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 74, il predetto Organismo è costituito, di norma, in forma collegiale con tre componenti;*

Art. 1 - OGGETTO DELL'INCARICO

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 320 del 31.03.2023, è indetto avviso di selezione pubblica, per titoli e colloquio, per la formazione di una graduatoria di soggetti idonei per il conferimento dell'incarico di componente dell'organismo Indipendente di Valutazione delle Performance dell'IRCCS "Istituto Tumori Giovanni Paolo II". L'Organismo Indipendente di Valutazione delle Performance è composto da tre componenti iscritti nell'Elenco Nazionali di cui al D.M. del 6/8/2020.

Art. 2 - DURATA DELL'INCARICO

L'incarico viene affidato per la durata di anni 3 (tre) decorrenti dalla data riportata nel provvedimento di nomina, non è prorogabile e potrà essere rinnovato formalmente per una sola volta, previa procedura comparativa.

L'incarico cesserà immediatamente al venir meno dei requisiti di cui all'art. 2 del D.M. del 6/8/2020, ovvero in caso di decadenza, cancellazione, mancato rinnovo dell'iscrizione nell'Elenco Nazionale dei componenti degli Organismi Indipendenti di Valutazione delle Performance.

Art. 3 - REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare alla selezione coloro che risultano iscritti da almeno sei mesi (alla data di scadenza dell'avviso) nell'Elenco Nazionale dei Componenti dell'Organismo Indipendente di Valutazione delle Performance, istituito dall'art. 1 del D.M. del 6/8/2020; a tal fine i candidati devono indicare il numero progressivo di iscrizione, la data di iscrizione e la fascia professionale di iscrizione.

Il Presidente sarà scelto come disposto dall'art. 7 del D.M. del 6/8/2020 tra coloro che risultano iscritti nelle fasce professionale 2 e 3.

Art. 4 – INCOMPATIBILITA'

Non possono essere nominati componenti dell'organismo indipendente di valutazione coloro che:

1. siano dipendenti dell'IRCCS "Istituto Tumori Giovanni Paolo II" e coloro che rivestano incarichi pubblici elettivi o cariche in partiti politici o in organizzazioni sindacali ovvero che abbiano rapporti continuativi di collaborazione o di consulenza con le predette organizzazioni, ovvero che abbiano gestito simili incarichi o cariche o che abbiano avuto simili rapporti nei tre anni precedenti la designazione (art. 14, comma 8 del D.Lgs. 150/2009 e s.m.i);

2. si trovino, nei confronti dell'Istituto, in una situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi propri, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado.

Art. 5- LIMITI RELATIVI ALL'APPARTENENZA A PIU' ORGANISMI INDIPENDENTI DI VALUTAZIONE

Considerando quanto previsto dall'art. 8 D.M. del 6/8/2020 ciascun soggetto iscritto nell'Elenco Nazionale e in possesso dei requisiti previsti può appartenere a più OIV per un massimo di quattro; per i dipendenti delle pubbliche amministrazioni il predetto limite è pari a due.

Art. 6 - TERMINI E MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

La domanda di partecipazione al presente avviso, debitamente datata e firmata dal candidato e redatta in carta semplice secondo il fac-simile di cui all'allegato A) del presente bando, deve essere indirizzata, con la documentazione ad essa allegata, al DIRETTORE GENERALE DELL'IRCCS **"ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II"** - via Orazio Flacco n. 65, 70125 Bari - e deve essere presentata entro e non oltre le ore 24:00 del 15° giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e inoltrata esclusivamente con le seguenti modalità:

A) **a mezzo di raccomandata A/R** indirizzata al Direttore Generale dell'IRCCS "**ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II"** - via Orazio Flacco n. 65, 70125 Bari, riportando nell'oggetto della busta di spedizione la seguente dicitura: "Domanda di selezione pubblica per l'individuazione dei componenti dell'organismo Indipendente di Valutazione delle Performance", con l'indicazione del mittente;

B) **consegna a mano presso l'Ufficio Protocollo Generale** dell'IRCCS "**ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II"**
- via Orazio Flacco n. 65, 70125 Bari,- nei giorni feriali, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 12:00 sulla busta contenente la domanda di partecipazione dovrà essere riportata la dicitura: "Domanda di selezione pubblica per l'individuazione dei componenti dell'organismo Indipendente di Valutazione delle Performance", con l'indicazione del mittente;

C) **invio tramite PEC, personale del candidato, di un file in formato PDF** all'indirizzo: risorse.umane@pec.oncologico.bari.it, contenente la domanda di partecipazione, i documenti da allegare, il curriculum vitae e le dichiarazioni sostitutive.

Non sarà considerata valida, ai fini della partecipazione all'avviso, la trasmissione telematica mediante invio ad altro indirizzo PEC dell'istituto diverso da quello sopra indicato.

Saranno considerate irricevibili, con conseguente esclusione dei candidati dalla procedura selettiva, le domande (con allegati) che non soddisfino i requisiti di formato (pdf. A) benché trasmesse via PEC, nonché le domande inviate da una casella di posta elettronica non certificata.

L'Amministrazione non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei files. Non sono ammessi altri mezzi di presentazione della domanda a pena di esclusione.

La PEC indicata dal candidato nella domanda costituirà per l'Istituto l'unica a cui far riferimento per successive comunicazioni. L'invio deve avvenire in un'unica spedizione con file solo in formato PDF e cartella zippata non superiore a 20 MB contenente i seguenti allegati:
- domanda;
- l'elenco dei documenti;
- cartella con tutta la documentazione;
- copia fotostatica di documento di riconoscimento in corso di validità.

Nel caso in cui il termine per la presentazione della domanda dovesse coincidere con un giorno festivo, lo stesso sarà prorogato al giorno feriale immediatamente successivo. L'IRCCS non assume alcuna responsabilità per la mancata ricezione della domanda per cause non imputabili allo stesso.

Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Risorse Umane - tel. 080-5555147/148 nelle ore di ufficio (esclusivamente dalle ore 10.00 alle ore 12.00 di tutti i giorni feriali, escluso il sabato). Per quanto non previsto dal presente bando, valgono le vigenti norme di legge in materia di procedure concorsuali.

Art. 7 - DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La domanda di partecipazione, debitamente autocertificata ai sensi di legge, deve riportare le informazioni che seguono, come riportate nell' allegato A) al presente avviso:
- cognome e nome, codice fiscale, luogo e data di nascita, cittadinanza italiana o di uno stato membro dell'Unione Europea, luogo di residenza, numero di telefono, indirizzo e-mail della propria Posta Elettronica (preferibilmente certificata);
- godimento dei diritti civili e politici;
- non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti giudiziari iscritti nel casellario giudiziale; le cause di esclusione operano anche nel caso in cui la sentenza definitiva disponga l'applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del c.p.p.
- essere iscritto nell'Elenco Nazionale dei Componenti dell'organismo Indipendente di Valutazione delle Performance, con indicazione della data di iscrizione e della fascia;
- essere in possesso del diploma di laurea (vecchio ordinamento) o laurea specialistica laurea magistrale, con indicazione dell'università, data e luogo di conseguimento;
- essere in possesso dei requisiti di competenza ed esperienza nonché dei requisiti di integrità di cui all'art. 2 comma 1 lettere b) e c) del D.M. del 6/8/2020;
- di non superare, nell'ipotesi di assunzione dell'incarico, i limiti di appartenenza a più OIV fissati dall'art.8 del D.M. del 6/8/2020;
- l'insussistenza di cause di incompatibilità di cui al precedente art.4 del presente Avviso di selezione;
- di esprimere il proprio consenso al trattamento dei dati personali e di eventuali dati sensibili contenuti nella domanda ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003.

Art. 8 - DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione dovranno essere allegati:

a. curriculum vitae aggiornato, autocertificato ai sensi del DPR 445/2000, debitamente sottoscritto, che evidenzi i titoli, le competenze e le esperienze maturate;

b. sintetica relazione di accompagnamento al curriculum, illustrativa delle competenze ed esperienze ritenute maggiormente significative in relazione all'incarico da svolgere secondo il seguente schema:

AREA DELLA CONOSCENZA - possesso del diploma di laurea (vecchio ordinamento) o laurea specialistica o laurea magistrale. È valutabile il possesso di titoli riconosciuti equivalenti rilasciati in altri Paesi dell'Unione Europea. Dovranno essere indicati gli estremi del provvedimento con il quale è stata dichiarata l'equipollenza.

AREA DELL'ESPERIENZA - possesso di comprovata esperienza professionale di almeno 5 (cinque) anni, maturata presso pubbliche amministrazioni o aziende private, nella misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale, nella pianificazione, nel controllo di gestione, nella programmazione finanziaria e di bilancio e nel risk management;

AREA CAPACITA' MANAGERIALI E DI COMUNICAZIONE - possesso di adeguate competenze e capacità manageriali e relazionali, dovendo promuovere i valori di miglioramento continuo della performance e della qualità del servizio nonché della trasparenza e della integrità. Le predette capacità e competenze specifiche saranno accertate dagli elementi desumibili dal curriculum.

AREA DELL'ESPERIENZA NELLO STESSO RUOLO - assume rilievo l'esperienza già maturata nella stessa qualifica di componente/presidente di OIV/NIV, anche presso altra amministrazione fermo restante quanto previsto in ordine alla rilevanza di una eventuale rimozione dell'incarico.

AREA DELLA FORMAZIONE - Esperienza formativa nella promozione dei valori della trasparenza, dell'integrità e del miglioramento continuo nell'ambito dell'organizzazione lavorativa - discente/docente.

ALTRO - solo se pertinente alla promozione dei valori della trasparenza, dell'integrità e del miglioramento continuo nell'ambito dell'organizzazione lavorativa;

c. dichiarazione, ai sensi della normativa vigente, di assenza di cause di incompatibilità di cui al precedente art. 4, secondo il modello allegato (**All. B**);

d. copia di un documento di riconoscimento in corso di validità;

e. informativa del trattamento dati personali.

Si precisa comunque che l'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi e i dati necessari a determinare il possesso dei requisiti ed i titoli da valutare. La mancanza anche parziale di tali elementi potrà comportare, secondo i casi, l'esclusione del candidato dalla selezione o la mancata attribuzione di punteggi curriculari.
Tutti i requisiti richiesti e i titoli che si intende far valere devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda.

Ai sensi del DPR n. 445/2000 e ss.mm.ii., le dichiarazioni rese nell'istanza di ammissione alla procedura hanno valore di dichiarazioni sostitutive. Nel caso di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni previste dagli artt. 75 e 76 del citato decreto.
L'Istituto non assume responsabilità per dispersione o smarrimento di comunicazioni in conseguenza di errate indicazione del recapito dell'interessato, per mancata o tardiva comunicazione di nuovo indirizzo PEC.

Art. 9 - AMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE

Le domande non sottoscritte e/o inviate oltre il termine previsto saranno considerate inammissibili.
La data di presentazione della domanda sarà attestata dal sistema di consegna/accettazione della PEC.

Art. 10 - CRITERI DI SELEZIONE E NOMINA DELLA COMMISSIONE DI ESPERTI

La selezione dei candidati sarà effettuata da una Commissione sulla base della comparazione dei curricula

presentati, nonché dei risultati del colloquio.
La Commissione sarà composta da n. 3 componenti e n. 1 Segretario da nominarsi con deliberazione del Direttore Generale.
Il colloquio verterà sull'esperienza maturata da ciascun candidato nell'ambito della misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale, nella pianificazione, nel controllo di gestione, nella programmazione finanziaria e di bilancio e nel risk management; nello stesso verranno approfondite la capacità di problem solving e la capacità di gestione del conflitto.
All'esito della valutazione dei titoli e del colloquio, la commissione formulerà una graduatoria dalla quale attingere per l'affidamento degli incarichi oggetto del presente avviso, tenendo conto, altresì, di quanto previsto dall' art. 7, comma 7 del D.M. del 6/8/2020 in merito all'equilibrio di genere.
La data e la sede del colloquio saranno comunicate ai candidati a mezzo di posta elettronica certificata spedita almeno 10 (dieci) giorni prima della data del colloquio medesimo all'indirizzo indicato nella domanda di partecipazione.
I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, ora e sede stabiliti saranno dichiarati decaduti, quale che sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla loro volontà.
La Commissione, al termine della valutazione dei curricula e del colloquio, esplicita un giudizio sintetico esprimendo un voto numerico.

Per la determinazione della graduatoria, verranno assegnati:
50 punti per il C.V.
50 punti per il colloquio

I punteggi verranno attribuiti nel modo che segue:

a) Corsi di specializzazione o alta formazione post-laurea e dottorati [MASSIMO 10 PUNTI]:

1) Corso di specializzazione biennale attinente alla materia dell'incarico: 3 punti;
2) Corso di specializzazione biennale non strettamente attinente alla materia dell'incarico: 1 punto;
3) Corso di alta formazione attinente alla materia dell'incarico: 2 punti;
4) Corso di alta formazione non strettamente attinente alla materia dell'incarico: 0,75 punti;
5) Dottorato di ricerca attinente alla materia dell'incarico: 3 punti;
6) Dottorato di ricerca non strettamente attinente alla materia dell'incarico: 1 punto;

b) Pubblicazioni scientifiche [ATTRIBUIBILI MASSIMO 10 PUNTI]:

1) Se attinenti alla materia dell'incarico: 0,5 punti;
2) Se non strettamente attinenti alla materia dell'incarico: 0,1 punti;

c) Partecipazione pregressa ad altri O.I.V., Nuclei di valutazione e Organismi di Vigilanza [ATTRIBUIBILI MASSIMO 10 PUNTI]:

1) Se in strutture pubbliche, per ogni partecipazione: 4 punti;
2) Se in strutture private, per ogni partecipazione: 1,5 punti;

d) Esperienza lavorativa in settori attinenti quelli dell'avviso (misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale, pianificazione, controllo di gestione, programmazione finanziaria e di bilancio e risk management) [ATTRIBUIBILI MASSIMO 10 PUNTI]:

1) Se in strutture pubbliche, per ogni anno: 3 punti;

2) Se in strutture private, per ogni anno: 1 punto;

e) Incarichi di insegnamento accademico [ATTRIBUIBILI MASSIMO 10 PUNTI]:

1) Incarico annuale presso università pubblica in materie attinenti: 2 punti;
2) Incarico annuale presso università pubblica in materie non strettamente attinenti: 1 punto;
3) Incarico annuale presso università privata in materie attinenti: 1 punto;
4) Incarico annuale presso università privata in materie non strettamente attinenti: 0,50 punti.

Art. 11- CONFERIMENTO DELL'INCARICO E COMPENSO

Il Direttore Generale con atto deliberativo nominerà i componenti l'O.I.V. secondo l'ordine della graduatoria formulata sulla base della somma dei punteggi del C.V. e del colloquio e nel rispetto dell'equilibrio di genere, di modo che almeno un componente sia donna.
La decorrenza dell'incarico sarà stabilita nell'atto deliberativo di nomina.

Con l'accettazione dell'incarico si intendono implicitamente accettate, senza riserva, tutte le norme che regolano lo stato giuridico ed il trattamento economico dei componenti dell'OIV.
Il compenso annuo lordo onnicomprensivo da attribuire ai singoli componenti dell'OIV è determinato sulla base di quanto previsto dall'art. 14 Legge Regionale 5 dicembre 2001 n. 32, ridotto del 30% con Legge Regionale 31 dicembre 2007 n. 40 e s.m.i. e decurtato successivamente del 10% dalla Legge Regionale 4 gennaio 2011 n. 1, per i componenti dipendenti da altre Pubbliche Amministrazioni è pari a euro 3.904,41 lordi, mentre per i componenti esterni è pari a euro 5.856,62 lordi, oltre Iva e cap come per legge se dovuti.

Art. 12 - RISERVE DELL 'AMMINISTRAZIONE

L'IRCCS Istituto Tumori Giovanni Paolo II, si riserva la facoltà di:

a) effettuare idonei controlli delle dichiarazioni riportate nel curriculum professionale a norma dell'art. 71 del DPR n. 445/2000 ss.mm.ii.,
b) revocare, modificare o integrare il presente Avviso in caso di giustificate motivazioni.

Art. 13 – IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Il Responsabile del procedimento di cui al presente Avviso, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge 7 agosto 1990, n. 241, è il Collaboratore amministrativo professionale cat. D, Dott.ssa Giuseppina Tota, Area Gestione Risorse Umane, e-mail g.tota@oncologico.bari.it.

Art. 14 – PRIVACY E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Ai sensi del decreto legislativo 30/06/2003, n.196 e s.m.i. e del Regolamento UE 2016/679, i dati personali, forniti dai candidati saranno raccolti presso l'IRCCS Istituto Tumori Giovanni Paolo II, dal Responsabile del procedimento per le finalità di gestione della selezione e potranno essere trattati, anche successivamente all'instaurazione del rapporto, per le finalità inerenti la gestione del rapporto stesso ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto. In qualunque momento il candidato potrà chiedere ed ottenere la cancellazione, integrazione, correzione ai sensi dell'art.7 d.lgs n. 196/2003.

Il Direttore Generale
Avv. Alessandro Delle Donne

IRCCS "Giovanni Paolo II"
PugliaSalute

Allegato A

Al Direttore Generale IRCCS
Istituto Tumori Giovanni Paolo II
Via Orazio Flacco n. 65
70125 Bari

Oggetto: Domanda di selezione per l'individuazione dei componenti dell'organismo Indipendente di Valutazione delle Performance.

Il/La sottoscritto/a_____ nato/a _____Prov (____) e residente in_____ prov. (__) via_____ n._____ CAP _____telefono_____ e-mail _____ codice fiscale_____

Consapevole che, ai sensi dell'art.76 del DPR n. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii. le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, interdizione temporanea dai pubblici uffici,

CHIEDE

di essere ammesso/a a partecipare alla selezione, per titoli e colloquio, in oggetto indicata.

A tal fine, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 dichiara:

- di godere dei diritti civili e politici;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana, ovvero di un altro Stato membro dell'Unione Europea;
- di non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti giudiziari iscritti nel casellario giudiziale e di essere in possesso dei requisiti di cui all'art.2 co. lett. C del DM 6 Agosto 2020;
- di essere iscritto nell'Elenco Nazionale dei Componenti dell'organismo Indipendente di Valutazione del le Performance, dal collocato in fascia;
- di essere in possesso del diploma di laurea (vecchio ordinamento) o laurea specialistica laurea magistrale, in conseguita presso l'Università degli Studi di nell'anno accademico;
- di essere in possesso dei requisiti di competenza ed esperienza nonché dei requisiti di integrità di cui all'art. 2 comma 1 lettere b) e c) del DM 6 Agosto 2020;
- di non superare, nell'ipotesi di assunzione dell'incarico, i limiti di appartenenza a più OIV fissati dall'art.8 del DM 6 Agosto 2020;
- l'insussistenza di cause di incompatibilità, inconferibilità e conflitto di interessi di cui all'allegato B);
- di esprimere il proprio consenso al trattamento dei dati personali e di eventuali dati sensibili contenuti nella domanda ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003.

Firma

_____

IRCCS "Giovanni Paolo II"
PugliaSalute

ALLEGA:

1) MODELLO DI CUI ALL'ALLEGATO B) DEBITAMENTE COMPLETATO E FIRMATO;
2) COPIA DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO IN CORSO DI VALIDITÀ';
3) CURRICULUM VITAE AUTOCERTIFICATO, Al SENSI DEL D.P.R. 445/2000;
4) RELAZIONE ACCOMPAGNATORIA C.V redatta ai sensi del D.P.R. 445/2000 secondo il seguente schema:

AREA DELLA CONOSCENZA - possesso del diploma di laurea (vecchio ordinamento) o laurea specialistica o laurea magistrale. È valutabile il possesso di titoli riconosciuti equivalenti rilasciati in altri Paesi dell'Unione Europea. Dovranno essere indicati gli estremi del provvedimento con il quale è stata dichiarata l'equipollenza.

AREA DELL'ESPERIENZA - possesso di comprovata esperienza professionale di almeno 5 (cinque) anni, maturata presso pubbliche amministrazioni o aziende private, nella misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale, nella pianificazione, nel controllo di gestione, nella programmazione finanziaria e di bilancio e nel risk management;

AREA CAPACITA' MANAGERIALI E DI COMUNICAZIONE - possesso di adeguate competenze e capacità manageriali e relazionali, dovendo promuovere i valori di miglioramento continuo della performance e della qualità del servizio nonché della trasparenza e della integrità. Le predette capacità e competenze specifiche saranno accertate dagli elementi desumibili dal curriculum.

AREA DELL'ESPERIENZA NELLO STESSO RUOLO - assume rilievo l'esperienza già maturata nella stessa qualifica di componente/presidente di OIV/NIV, anche presso altra amministrazione fermo restante quanto previsto in ordine alla rilevanza di una eventuale rimozione dell'incarico.

AREA DELLA FORMAZIONE - Esperienza formativa nella promozione dei valori della trasparenza, dell'integrità e del miglioramento continuo nell'ambito dell'organizzazione lavorativa - discente/docente.

ALTRO - solo se pertinente alla promozione dei valori della trasparenza, dell'integrità e del miglioramento continuo nell'ambito dell'organizzazione lavorativa

IRCCS "Giovanni Paolo II"
PugliaSalute

Allegato B

Al Direttore Generale IRCCS
Istituto Tumori Giovanni Paolo II
Via Orazio Flacco n. 65
70125 Bari

DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI CAUSE OSTATIVE, DI INCOMPATIBILITA', DI INCONFERIBILITA', DI CONFLITTO DI INTERESSE CON L'INCARICO DI COMPONENTE DELL'ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE (OIV) DELL'IRCCS "ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II" E SUSSISTENZA REQUISITI DI INTEGRITA'.

Il / La sottoscritto / a Dichiara ai sensi dell'art.47 del DPR n.445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii di:

1- non essere dipendente dell'IRCCS "ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II" e di non rivestire incarichi pubblici elettivi o cariche in partiti politici o in organizzazioni sindacali ovvero di non avere rapporti continuativi di collaborazione o di consulenza con le predette organizzazioni, ovvero di non avere rivestito simili incarichi o cariche o di non avere avuto simili rapporti nei tre anni precedenti, (art. 14, comma 8 del D.Lgs. 150/2009 e s.m.i);
2- di non trovarsi, nei confronti dell'IRCCS "ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II" in una situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi propri, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado.

Requisiti di integrità cui all'art. 2 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 06.08.2020:

-di non essere stato condannato con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione, per un delitto contro la pubblica Amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ambiente, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
-di non essere stato sottoposto a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, concernente il codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136, salvi gli effetti della riabilitazione(*);
- di non trovarsi in stato di interdizione anche temporanea o di sospensione dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese(*);
-di non essere stato condannato con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione, alla reclusione per un tempo superiore a due anni per qualunque delitto non colposo.

Luogo_____ Data_____

Firma

_____

IRCCS ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II" BARI

Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di n.1 Borsa di Studio con livello di qualificazione B1 JUNIOR - profilo Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico, per lo svolgimento delle attività di studio e ricerca nell'ambito del Progetto 5x1000 anno 2017 dal titolo: "Rilevazione di virus noti e di nuova identificazione in tessuti sani e neoplasie solide maligne mediante lo sviluppo di metodiche e protocolli di laboratorio" (delib. 131/2020) - CUP F93C20005880001 - P.I. Dr. Alfredo Francesco Zito.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della propria deliberazione n. 304 del 31.03.2023, indice il presente Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di n.1 Borsa di Studio con livello di qualificazione B1 JUNIOR – profilo Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico, per lo svolgimento delle attività di studio e ricerca nell'ambito del Progetto 5x1000 anno 2017 dal titolo: "*Rilevazione di virus noti e di nuova identificazione in tessuti sani e neoplasie solide maligne mediante lo sviluppo di metodiche e protocolli di laboratorio*" (delib. 131/2020) - CUP F93C20005880001 - P.I. Dr. Alfredo Francesco Zito;

Visto il Nuovo Regolamento per il conferimento delle Borse di Studio, approvato con deliberazione del Direttore Generale n.298 del 06.07.2022;

Art. 1
Finalità

Gli IRCCS sono enti che, oltre a prestazioni di ricovero e cura di alta specialità, perseguono finalità di Ricerca nel campo biomedico e in quello dell'organizzazione e gestione dei servizi sanitari, ed hanno inoltre mandato di svolgere alta formazione nell'ambito dei settori di Ricerca e attività di riferimento. Ciò premesso, l'IRCCS Istituto Tumori "*Giovanni Paolo II*" di Bari può indire selezioni per l'assegnazione di Borse di Studio a favore di laureati al fine di contribuire con la loro attività di studio allo sviluppo dei progetti di Ricerca e consentire loro un periodo di formazione teorico-pratica e di specializzazione nei settori di Ricerca istituzionali o in quelli di supporto.

Art. 2
Obiettivi del Bando

La risorsa verrà formata ed avviata ad attività di:

- Allestimento dei preparati cito-istologici;
- Estrazione di acidi nucleici;
- Digitalizzazione dei preparati istologici.

Art. 3
Requisiti generali e specifici di ammissione alla selezione

Ai fini dell'ammissione alla presente procedura, i partecipanti devono risultare in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici, alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda, ed il mancato possesso anche solo di un requisito comporta la non ammissione alla selezione.
Saranno ammessi alla selezione i candidati che possiedono i seguenti requisiti:

Requisiti generali:

a) *Cittadinanza italiana, oppure di essere cittadino comunitario (specificare la cittadinanza), oppure di essere cittadino non comunitario in possesso di regolare titolo di soggiorno (specificando la cittadinanza ed allegando adeguata e comprovante documentazione relativa al titolo di soggiorno);*

b) *godere dei diritti civili e politici. I cittadini italiani devono dichiarare nella domanda il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime.*

Requisiti specifici:

a) *Laurea di 1° livello (triennale) in "Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico" o lauree equipollenti ai sensi di legge, conseguita da non più di 5 anni;*

b) *Età non superiore ai 40 anni, accertata alla data di scadenza del presente avviso.*

Potrà essere considerato requisito preferenziale, a parità di punteggio, esclusivamente il possesso di Esperienza maturata e documentata in laboratori di Anatomia Patologica.

I candidati in possesso di titoli di studio acquisiti presso Università non italiane, devono corredare la domanda di partecipazione con un documento attestante l'equipollenza e la convalida da parte dei competenti Organi Ministeriali Italiani dei titoli di studio e professionali relativamente alle attività sanitarie (es. Laurea in Medicina e Chirurgia).
I candidati in possesso del titolo di cui alla lettera a) dei "Requisiti specifici" sopraelencati o di altro titolo accademico equivalente che sia stato rilasciato da un Paese dell'Unione Europea, possono essere ammessi a partecipare alla selezione purché i suddetti titoli siano equiparati con D.P.C.M., ai sensi dell'art.38, c.3 del D.Lgs. 165/2001.
I requisiti devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione alla selezione. **La mancanza, o l'omessa dichiarazione, anche di uno solo di essi comporta la non ammissione alla selezione.**
Scopo della Borsa di Studio è consentire la formazione e la specializzazione del Borsista con espletamento di ricerche e lavori scientifici; pertanto il vincitore è tenuto a frequentare il proprio settore di attività per tutta la durata del godimento della Borsa.

Art. 4
Modalità e termini di presentazione della domanda di partecipazione

La domanda di partecipazione, redatta in carta semplice e sottoscritta dal candidato - a pena di esclusione - deve essere redatta secondo lo schema di domanda allegato al presente bando (**allegato A**), indirizzata al Direttore Generale dell'IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II", Via Orazio Flacco n. 65, 70125 – Bari, **entro e non oltre le ore 24:00** (termine perentorio) **del quindicesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia** e inviata tramite il servizio postale a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, oppure mediante posta elettronica certificata (PEC), non sono ammessi altri mezzi di presentazione, a pena di esclusione.

Le modalità di invio dell'istanza sono le seguenti:

a) a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo: Direttore Generale dell'IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II", Via Orazio Flacco n. 65, 70125 – Bari, entro il suddetto termine. A tal fine fa fede la data di spedizione comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. Se il giorno di scadenza è festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio e pertanto non è ammessa la presentazione di documenti oltre la scadenza del termine per l'invio delle domande ed è priva di effetto la riserva di presentazione successiva eventualmente espressa dal candidato. Le domande spedite successivamente al temine non verranno prese in considerazione. Ugualmente non verranno prese in considerazione, per le esigenze operative dell'Istituto, le domande e la documentazione che, benché spedite nel termine di scadenza, pervengano, materialmente, successivamente all'adozione del provvedimento deliberativo di nomina del vincitore della selezione. L'Istituto non assume responsabilità per lo smarrimento di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo

indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali e telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore. I partecipanti dovranno, altresì, riportare sulla busta gli estremi del mittente e la seguente dicitura: "***Domanda di partecipazione alla selezione indetta con deliberazione n. 304 del 31.03.2023***";

b) tramite casella personale di Posta Elettronica Certificata (P.E.C.) - al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: *selezioni.ricerca@pec.oncologico.bari.it*, in applicazione del *"Nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)"*. In caso di utilizzo di PEC per l'invio della domanda, la casella di posta elettronica certificata utilizzata si intende automaticamente eletta a domicilio informatico. Chi utilizza tale modalità, dovrà indicare nell'oggetto della PEC la seguente dicitura "***Domanda di partecipazione alla selezione indetta con deliberazione n. 304 del 31.03.2023***". La validità dell'istanza inviata a mezzo posta elettronica certificata è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, di una casella di posta elettronica certificata (P.E.C.) **esclusivamente personale, a pena di esclusione**. Non sarà pertanto ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica certificata altrui o da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire con allegati, esclusivamente in formato PDF non superiori a complessivi 2Mb ed a 151 dpi, i seguenti file:

- **domanda di partecipazione (allegato A – B – C – D);**
- **curriculum vitae in formato europeo;**
- **unico file contenente l'ulteriore documentazione.**

Saranno considerate irricevibili, con conseguente esclusione dei candidati dalla procedura selettiva, le domande (con allegati) che non soddisfino i requisiti di formato (PDF), benché trasmesse via PEC, nonché le domande inviate da una casella di posta elettronica non certificata. L'Istituto non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei files. In caso di invio tramite PEC farà fede la data e l'ora corrispondenti a quelle della ricevuta di accettazione della stessa mail.

L'Istituto, nel caso di istanza pervenuta tramite PEC, è autorizzata ad utilizzare per ogni comunicazione, qualora lo ritenesse opportuno, il medesimo mezzo con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi da parte del candidato.

Nella domanda di ammissione all'Avviso pubblico, datata e firmata *(**allegato "A": schema di domanda**)*, gli aspiranti devono dichiarare sotto la propria responsabilità il possesso dei seguenti requisiti, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 consapevoli delle responsabilità penali cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art.76 del D.P.R. 445/2000:

1. cognome, nome, data, luogo di nascita, residenza ed eventuale recapito telefonico.
2. il codice fiscale
3. l'indirizzo di posta elettronica semplice/ordinaria;
4. l'indirizzo di posta elettronica certificata (P.E.C.);
5. il possesso della cittadinanza italiana o equiparata o di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero di altra cittadinanza e del requisito utile alla partecipazione alla selezione tra quelli indicati dall'art. 38 del D.Lgs. n.165/2001;
6. di non aver procedimenti penali in corso e di non aver riportato condanne penali che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, il conseguimento di una Borsa di Studio da parte di una pubblica amministrazione;
7. il possesso dei requisiti richiesti ai punti indicati del paragrafo "Requisiti specifici" *(nella dichiarazione dei titoli di studio deve essere indicata la data esatta del conseguimento e della sede, la votazione finale riportata, la denominazione completa dell'Università presso il quale sono stati conseguiti nonché, nel caso di conseguimento all'estero, degli estremi del provvedimento Ministeriale con il quale ne è stato disposta l'equipollenza, la convalida ed il riconoscimento in Italia)*;
8. il possesso degli ulteriori requisiti o di eventuali altri titoli, secondo quanto previsto dall'avviso;

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare l'esatto recapito qualora il medesimo non coincida con la residenza; ove tale recapito non venisse indicato le comunicazioni saranno inoltrate alla residenza dichiarata; in ogni caso l'amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario. Il candidato dovrà

inoltre autorizzare l'amministrazione al trattamento dei propri dati personali ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196. Le comunicazioni potranno essere effettuate anche tramite posta elettronica (P.E.C.).
La mancanza della firma da apporre in calce alla domanda trasmessa a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento o a mezzo PEC comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura in argomento.
L'omissione, nella domanda, anche di una sola dichiarazione relativa ai requisiti richiesti per l'ammissione, non altrimenti rilevabili, determina l'esclusione dalla presente procedura.
La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. La mancata firma autografa sull'istanza di partecipazione cartacea, il non rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 65 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)" e alla circolare n. 12/2010 del Dipartimento Funzione Pubblica, circa la validità della sottoscrizione dell'istanza di partecipazione inviata tramite posta elettronica certificata, determina l'esclusione dalla procedura selettiva.

Art. 5
Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione

Ai sensi dell'art. 40, comma 1 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., i certificati rilasciati dalla Pubblica Amministrazione e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 (*dichiarazioni sostitutive di certificazioni*) e 47 (*dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà*) del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. L'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari, pertanto, non prenderà in considerazione i certificati rilasciati da pubbliche amministrazioni eventualmente allegati alla domanda di partecipazione alla presente procedura selettiva.
A corredo della domanda, i partecipanti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità, consapevoli delle sanzioni previste dall'art. 76 del DPR 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci :

- il cognome , il nome , la data , il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana, oppure di essere cittadino comunitario (specificando la cittadinanza), oppure di essere cittadino non comunitario in possesso di regolare titolo di soggiorno (specificando la cittadinanza ed allegando adeguata e comprovante documentazione relativa al titolo di soggiorno);
- il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa; oppure indicare le eventuali condanne penali riportate;
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
- di possedere tutti i requisiti specifici di ammissione;
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto essere fatta ogni necessaria comunicazione;
- di accettare le condizioni fissate dal bando compresa la modalità di convocazione delle prove;

dovranno altresì allegare:

1. curriculum professionale, in formato europeo, datato e sottoscritto;
2. titoli di studio conseguiti;
3. documentazione riguardante l'attività lavorativa e scientifica svolta (pubblicazioni edite a stampa, borse di studio, collaborazioni, ulteriori servizi);
4. ogni altra documentazione utile in relazione al tipo di selezione;
5. fotocopia di un documento di identità;
6. elenco dei documenti e dei titoli presentati.

A pena di esclusione, tutta la documentazione ed i titoli necessari per l'ammissione devono essere prodotti in originale od in copia autenticata o autocertificata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000) utilizzando gli allegati B e C. La dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dell'atto di notorietà deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità. In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti delle certificazioni, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione

del titolo autocertificato. Resta salva la facoltà, per l'Istituto, di verificare quanto dichiarato e/o prodotto dal candidato. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato e/o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità di atti e di dichiarazioni mendaci.
Le pubblicazioni dovranno essere necessariamente edite a stampa e allegate in originale od in copia autenticata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000), ed essere attinenti o affini alla materia del concorso.

Art. 6
Ammissione alla selezione

Per l'ammissione alla selezione è necessario il possesso dei requisiti prescritti nell'avviso. È altresì necessario che la domanda di partecipazione sia firmata e che la stessa sia presentata nei modi e nei termini previsti dall'Avviso.
I candidati possono essere ammessi con riserva alla selezione previa verifica della completezza e della correttezza della domanda di partecipazione con riferimento al possesso dei requisiti prescritti, alla avvenuta sottoscrizione della domanda ed al rispetto dei modi e dei termini di presentazione.
I requisiti di ammissione devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione alla selezione. La mancanza, o l'omessa dichiarazione, anche di uno solo di essi comporta la non ammissione alla selezione.
Sono causa di **immediata esclusione**:

- domanda spedita fuori termine;
- mancanza in allegato di un documento di identità in corso di validità;
- omissione della firma in calce alla domanda;
- mancanza di uno dei requisiti specifici di ammissione;

L'ammissibilità, ovvero la non ammissibilità dei candidati alla procedura oggetto del presente avviso (per mancanza dei requisiti prescritti), verrà verificata dall'ufficio Personale dell'Istituto e deliberata, con provvedimento motivato, del Commissario Straordinario. La pubblicazione sul sito web istituzionale www.sanita.puglia.it/web/irccs, sezione albo pretorio/concorsi della deliberazione di ammissione/non ammissione dei candidati avrà valore di notifica a tutti gli effetti per gli interessati.

Art.7
Modalità di selezione

La selezione del candidato viene effettuata da un apposita Commissione nominata con deliberazione del Direttore Generale su proposta della Direzione Scientifica e avverrà per titoli e colloquio che verterà su argomenti generali pertinenti la tematica ed i settori specifici nel presente bando.
A norma dell'art. n.11 del Nuovo Regolamento per il conferimento delle Borse di Studio, approvato con deliberazione del Direttore Generale n.298/2022, la Commissione Esaminatrice dispone di 100 punti così ripartiti:

a)	**Curriculum vitae e studiorum** (con valutazione in particolare della pertinenza del curriculum al settore di Ricerca oggetto della Borsa di Studio)	**punti 60**
b)	**Prova colloquio**	**punti 40**

La valutazione dei titoli sarà effettuata prima della prova colloquio.

Il voto di laurea verrà così valutato:

da	94/110	fino a 99/110	= punti	1
da	100/110	fino a 105/110	= punti	3
da	106/110	fino a 110/110	= punti	5
Addizionale per la Lode			= punti	1

Inoltre, verranno assegnati punteggi per curriculum vitae e pubblicazioni così come di seguito riportato:

Titolo	Punteggio	
Altre lauree magistrali pertinenti oltre a quella richiesta per l'ammissione	3	punti
Dottorato di Ricerca o Specializzazione nel settore di ricerca specifico della BS o ad esso affine, tranne per le BS di qualificazione di livello per cui costituiscono requisiti di ammissione	2	punti
Master accademici di **I** livello nel settore di ricerca specifico della BS o ad esso affine	1	punto
Master accademici di **II** livello nel settore di ricerca specifico della BS o ad esso affine	2	punti
Contratti c/o strutture pubbliche nella disciplina del concorso	1	punto x anno
Servizio di ruolo c/o strutture pubbliche nella disciplina del concorso	1,50	punti x anno
Servizio (documentato) c/o strutture private nella disciplina del concorso	0,50	punti x anno
Collaborazione a progetto nella disciplina del concorso (anche mensile)	0,50	punti x anno frazionabili
Borsa di studio nella disciplina del concorso in Italia	1	punto x anno
Borsa di studio nella disciplina del concorso all'estero	5	punti x anno
Frequenza volontaria presso strutture di Ricerca nella disciplina del concorso	0,20	punti x anno
Attività didattica nella disciplina di concorso	0,30	punti x anno
Corsi di formazione nella disciplina del concorso (minimo 30 giorni)	0,10	punti x mese
Meeting nella disciplina del concorso (minimo 30 giorni)	0,05	punti x mese
Certificazione ECDL/EIPASS	0,50	punti
Conoscenza della lingua inglese: o Livello di lingua inglese B2 riconosciuti (*Cambridge* ...) o Livello di lingua inglese C riconosciuto	 2 4	 punti punti
Pubblicazione scientifica su riviste impattate nella quale il candidato compaia come Autore	0,50	punti
Pubblicazione scientifica in riviste impattate nella quale il candidato compaia come 1° oppure ultimo Autore	1	punto
Pubblicazioni in lingua italiana	0,20	punti
Abstract in lingua inglese nella disciplina inerente al concorso	0,02	punti

Saranno considerati titoli preferenziali, oltre ad essere parametrati come punteggio, il possesso di specializzazione o dottorato di Ricerca nel settore di Ricerca oggetto della Borsa di Studio (o in un settore di Ricerca ad esso affine).
La prova d'esame consiste in un colloquio durante il quale il candidato dovrà dimostrare di essere a conoscenza ed aver compreso il razionale del progetto di Ricerca per cui è stata indetta la Borsa di Studio.
Potrà anche essere richiesta una presentazione in PowerPoint delle pregresse attività di Ricerca condotte dal candidato nel corso della propria carriera scolastico - professionale.

La Commissione Esaminatrice procederà all'identificazione e valutazione dei candidati idonei e formulerà la graduatoria di merito secondo l'ordine dei punti risultanti dalla votazione complessiva riportata da ciascun candidato. Sarà dichiarato NON idoneo in graduatoria il candidato che abbia ottenuto nel colloquio un punteggio inferiore a **28/40**.
In caso di parità, fra due o più candidati verrà preferito il candidato più giovane di età, come previsto dall'art. 2, comma 9, della Legge 16.06.1998, n. 191.

Art. 8
Convocazione

I concorrenti dovranno presentarsi al colloquio muniti di idoneo documento di riconoscimento, in corso di validità. Luogo, data e ora del colloquio saranno resi noti esclusivamente mediante avviso di convocazione dei candidati pubblicato sul sito istituzionale (*https://www.sanita.puglia.it/ServizioAlbopretorioWeb/ricercaItem.ctrl?aziendaParam=giovannipaolo&tipoItemParam=concorso*), con un preavviso di almeno **5 giorni**.

Detta pubblicazione avrà valore di notifica agli interessati. Non è previsto l'invio di alcuna comunicazione personale ai concorrenti.
I candidati che per qualsiasi motivo non saranno presenti all'ora e nel giorno fissati per lo svolgimento della prova colloquio, saranno dichiarati decaduti dalla selezione, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Art. 9
Graduatoria di Merito

L'elenco dei candidati idonei formulato dalla Commissione Esaminatrice sarà approvato con deliberazione del Direttore Generale dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari.
La graduatoria verrà resa disponibile esclusivamente tramite pubblicazione sul sito web istituzionale www.sanita.puglia.it/web/irccs alla sezione albo pretorio/concorsi. La suddetta pubblicazione varrà ad ogni effetto di legge quale notifica ai candidati della posizione ottenuta nell'elenco degli idonei e non verranno inviate ai candidati ulteriori comunicazioni scritte.

Art. 10
Conferimento, durata, svolgimento e compenso dell'incarico

La Borsa di Studio avrà durata pari a mesi 12 (dodici) e sarà eventualmente rinnovabile o prorogabile per un periodo complessivo non superiore ai 24 mesi, previa verifica del livello di formazione, raggiunto e della disponibilità di ulteriori fondi inerenti il progetto in oggetto e decorrerà dalla data di stipula del contratto di Borsa di Studio.
Il contratto potrà essere sottoscritto soltanto previa verifica documentale del possesso dei requisiti prescritti e dei titoli che hanno consentito l'accesso alle procedure selettive.
Il costo complessivo lordo della Borsa di Studio sarà di € 16.000,00, oltre IRAP prevista per legge, e troverà capienza sui fondi del progetto in oggetto - P.I. Dr. Alfredo Francesco Zito, la cui disponibilità è stata accertata dalla Direzione Scientifica. Il pagamento della Borsa di Studio avverrà in rate mensili posticipate di uguale importo, al netto delle ritenute erariali, dopo aver acquisito il benestare da parte del Responsabile Scientifico della Ricerca.
In caso di rinuncia o di decadenza del vincitore, anche dopo il parziale godimento della Borsa, l'Istituto si riserva la facoltà di conferire la Borsa, per il periodo residuo fino alla naturale scadenza, al candidato risultato idoneo, secondo l'ordine della graduatoria di merito.
Il conferimento della Borsa di Studio non si configura in alcun modo come rapporto di lavoro subordinato/dipendente, né pubblico né privato né da diritto a trattamenti previdenziali o assistenziali, valutazioni o riconoscimenti giuridici ed economici ai fini della carriera, o riconoscimenti di anzianità a fini previdenziali, fatto salvo quanto specificamente previsto da eventuali successive norme di legge al riguardo.

Art. 11
Diritti e doveri del Borsista

Entro e non oltre 5 giorni lavorativi dalla comunicazione di conferimento, l'assegnatario dovrà far pervenire all'Ufficio Competente, pena la decadenza, una dichiarazione scritta di accettazione senza riserve (a mezzo PEC o posta elettronica ordinaria) della Borsa di Studio alle condizioni del regolamento vigente ed in particolare del presente articolo.
Il Borsista è tenuto a frequentare, secondo le modalità stabilite dal Responsabile, la Struttura Operativa alla quale è assegnato per l'espletamento dell'attività di formazione/ricerca nell'ambito del progetto relativo alla Borsa di Studio. Inoltre, nella dichiarazione di accettazione, l'assegnatario dovrà dichiarare di essere a conoscenza che il godimento della Borsa di Studio non dà luogo a rapporto di impiego; non dà diritto ad alcun trattamento previdenziale, né a valutazione ai fini economici e giuridici di carriera, e che, qualora

la sua attività dia luogo anche incidentalmente ad invenzioni o scoperte, i diritti relativi a detta scoperta/ invenzione appartengono all'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari, salvo il diritto dell'inventore ad esserne riconosciuto autore.

L'assegnatario della Borsa di Studio è tenuto a:

a) iniziare la propria attività presso l'Istituto alla data indicata nella lettera di assegnazione;
b) frequentare con impegno e diligenza e contribuire materialmente ed intellettualmente al conseguimento degli obiettivi del progetto di Ricerca oggetto della Borsa di Studio e alle attività della Struttura Operativa, secondo le indicazioni e sotto la responsabilità del proprio Tutor/Responsabile della Ricerca;
c) partecipare attivamente alle attività di sperimentazione animale, qualora previste;
d) partecipare ai seminari e/o corsi formativi specificamente indicati dalla Direzione Scientifica;
e) osservare le norme interne della Struttura Operativa e dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari ed adottare un abbigliamento e comportamento discreto e rispettoso delle norme igieniche e di sicurezza nonché della peculiarità dell'ambiente in cui opera;
f) rispettare la segnaletica di sicurezza e le norme o procedure di sicurezza impartite o segnalate dal proprio Tutor;
g) relazionare regolarmente al proprio Tutor e al Responsabile della Struttura Operativa sui progressi relativamente al progetto di Ricerca cui prende parte;
h) un mese prima della data di scadenza della Borsa di Studio, il Borsista è tenuto a presentare alla Direzione Scientifica una relazione sull'attività svolta nel periodo di formazione, controfirmata dal Responsabile Scientifico della Ricerca e dal Responsabile di Struttura Operativa. In caso di mancata presentazione della relazione finale, non verrà corrisposta l'ultima rata della Borsa di Studio e il Borsista sarà escluso da successive assegnazioni di Borsa di Studio presso l'Istituto;
i) almeno una volta nell'anno il Borsista è tenuto a presentare i risultati della propria attività di studio/ ricerca durante le riunioni scientifiche organizzate dal Responsabile della Ricerca; la partecipazione attiva a questi eventi è requisito necessario per l'eventuale rinnovo della Borsa di Studio.

Il Borsista si impegna, inoltre, a:

- mantenere nella più assoluta e completa riservatezza e a trattare come confidenziali tutti i dati e le notizie apprese durante il periodo di Borsa di Studio e a farne uso esclusivamente nei limiti di tale rapporto, pena la revoca della Borsa di Studio. Tale obbligo di segretezza resterà in vigore anche dopo la scadenza della Borsa di Studio;
- accettare che tutti i dati, i risultati e le invenzioni, siano esse brevettabili o meno, effettuati od ottenuti in esecuzione della Borsa di Studio, saranno di proprietà esclusiva dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari. Resta fermo il diritto del Borsista ad essere riconosciuto come coautore in sede di deposito di domanda di brevetto e/o di pubblicazione scientifica qualora egli abbia contribuito intellettualmente in maniera significativa al raggiungimento dei risultati scientifici;
- non svolgere attività professionale in concorrenza a quella dell'Istituto.

Il Borsista sarà munito di apposito tesserino di rilevazione della presenza rilasciato dall'Ufficio competente dell'Area Gestione Risorse Umane, che avrà quale unica finalità quella di rilevare la presenza dello stesso all'interno dell'Istituto per finalità di carattere medico-legale e assicurativo.

Il Borsista può assentarsi per brevi periodi per esigenze personali, previa comunicazione al Responsabile Scientifico della Ricerca e al Responsabile di Struttura Operativa e autorizzazione da parte del Direttore Scientifico. Le assenze non dovranno essere di durata tale da pregiudicare la sua formazione e comunque non dovranno ordinariamente protrarsi per un periodo complessivo superiore a 28 giorni nell'arco dell'anno, pena la revoca della Borsa. Eventuali deroghe a questa norma verranno consentite dal Direttore Scientifico, solo a seguito di richiesta scritta e motivata da parte del Responsabile del Progetto di Ricerca e del Responsabile di Struttura Operativa. Il Direttore Scientifico, fatte le adeguate valutazioni di opportunità, disporrà in merito.

In ottemperanza al D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (art. 40, comma 1 e art. 41, comma 2) il Borsista sarà sottoposto a

visita medica, da parte del Medico competente dell'Istituto, al fine di valutare la sua idoneità alle attività previste nel contratto di Borsa di studio.

Art. 12
Assicurazione

Il Borsista, ai fini della regolare fruizione della Borsa di Studio, ha l'obbligo di stipulare, a proprie spese e antecedentemente la firma del contratto, una polizza assicurativa contro i rischi derivanti da responsabilità civile nei confronti di terzi e per i danni derivanti da infortuni occorsi o malattie contratte durante o a causa dell'espletamento delle attività affidategli. Per i danni non risolvibili dalla copertura assicurativa il borsista è tenuto a risarcire tutte le somme pagate in più dall'Istituto qualora l'evento dannoso sia stato dal borsista causato per dolo o colpa grave.

Art. 13
Decadenza e revoca dalla Borsa di Studio

Decadono automaticamente dal godimento della Borsa di Studio coloro che non assolvono agli obblighi connessi alla Borsa di Studio e cioè quando:

a) non si presentino, salvo giustificato motivo, presso la Struttura Operativa di riferimento, il giorno stabilito per iniziare la propria attività;
b) sia accertata una causa di incompatibilità;
c) si assentino dalla Struttura Operativa per varie ragioni per un periodo superiore a 3 settimane consecutive, salvo particolari accordi con il Responsabile Scientifico della Ricerca e della Struttura Operativa;
d) si assentino per un periodo complessivo superiore ai 28 giorni l'anno (salvo deroghe, come da art. 11);
e) per qualsiasi ragione venga meno l'idoneità del candidato all'espletamento delle attività previste nel bando.

La Borsa di Studio verrà revocata, su richiesta congiunta del Responsabile di Progetto e del Responsabile della S.O. cui afferisce, nei seguenti casi:

a) per ripetute violazioni degli obblighi di cui al precedente art. 11;
b) per insufficiente impegno alle finalità di cui ai precedenti artt. 1 e 11;
c) per contegno scorretto nei confronti di colleghi, dipendenti ed utenti.

Nei casi in cui si verifichino le condizioni di decadenza o revoca di una Borsa di Studio, il Responsabile Scientifico della Ricerca ed il Responsabile di Struttura Operativa comunicheranno tempestivamente tale evenienza alla Direzione Scientifica che provvederà di conseguenza.

Art. 14
Assegnazione della Borsa

Al vincitore verrà inviata comunicazione scritta, indirizzata al recapito indicato nella domanda, nella quale verranno specificati la data di inizio di frequenza e il termine entro il quale il candidato dovrà far pervenire la conferma per iscritto dell'accettazione della Borsa alle condizioni del regolamento vigente.

Art. 15
Godimento della Borsa di Studio

Il godimento della Borsa implica la regolare frequenza dell'Istituto per l'espletamento dell'attività di Ricerca affidata, secondo le direttive del Responsabile del Progetto e nel rispetto delle norme organizzative interne dell'Istituto e di quelle particolari del settore in cui viene svolta l'attività.

L'Istituto, su proposta motivata del Responsabile del Progetto e del Direttore Scientifico, potrà deliberare previo esame delle giustificazioni del Borsista, la sospensione della Borsa o la decadenza della stessa, per coloro i quali non assolvano agli obblighi loro connessi o che diano luogo a rilievi, da parte del Responsabile della Ricerca cui afferiscono.
Nel corso del godimento della Borsa, può essere consentita a giudizio del Responsabile del Settore competente nonché del Responsabile della Ricerca, una sospensione dell'attività del Borsista che non può superare cumulativamente i 30 giorni.
Al Borsista è consentita l'assenza per gravidanza, per un periodo non superiore a mesi 5 (cinque), in analogia a quanto stabilito dal D.Lgs. n. 251 del 26/03/2001 e s.m.i., con sospensione del compenso previsto durante il periodo di interruzione. Il periodo di sospensione potrà essere recuperato successivamente alla ripresa dell'attività, attestata dal Referente Aziendale del Progetto.

Art. 16
Divieto di cumulo - Incompatibilità

La Borsa di Studio non è cumulabile con altre Borse di Studio o contratti a tempo determinato. È inoltre incompatibile con rapporti di lavoro con Istituzioni pubbliche o private e/o con Privati il cui orario si sovrapponga a quello concordato per la frequenza della Struttura Operativa presso cui è in atto la Borsa di Studio.
L'iscrizione a corsi di studio post-laurea (specializzazione, Dottorati di Ricerca, etc.) è consentita solo nell'ambito di specifiche convenzioni tra l'Istituto e l'Università; la frequenza ai corsi dovrà comunque rientrare nei periodi di assenza previsti dall'art. 16 del Regolamento approvato con deliberazione n. 298/2022;

Art. 17
Pubblicità

Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e all'Albo Pretorio dell'Istituto, www.sanita.puglia.it/web/irccs alla sezione albo pretorio/concorsi.
La risultanza finale della valutazione comparata sarà formalizzata in atti con provvedimento deliberativo del Direttore Generale.

Art. 18
Trattamento dati personali

Ai sensi degli artt. 13-14 del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016), si informano gli interessati che il trattamento dei dati personali forniti dai candidati, in sede di partecipazione al presente avviso di concorso pubblico/reclutamento personale, saranno raccolti e trattati dall'Istituto Tumori Giovanni Paolo II di Bari - IRCCS, in qualità di Titolare del trattamento dei dati. I dati personali dei candidati saranno trattati, anche attraverso sistemi informatizzati, per le finalità di gestione della selezione e dell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro.
I dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori dell'IRCCS o delle società di servizi espressamente designate in qualità di responsabili del trattamento. Al di fuori di queste ipotesi, i dati non saranno diffusi, né saranno comunicati a terzi, fatti salvi i casi in cui si renda necessario comunicarli ad altri soggetti coinvolti nell'attività istruttoria e nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione Europea.
Gli interessati hanno il diritto di ottenere dall'IRCCS, nei casi previsti, l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt.15 e ss. del Regolamento UE 2016/679). L'apposita istanza è presentata al Titolare del trattamento (Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari con sede legale in Viale Orazio Flacco 65 - 70124 (BA) - email: segreteriadg@oncologico.bari.it pec: direzione.generale@pec.oncologico.bari.it) o direttamente al Responsabile della protezione dei dati (email: rpd@oncologico.bari.it - pec: privacy@pec.oncologico.bari.it).

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dalla disciplina rilevante in materia di protezione dei dati personali hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento (UE) 2016/679, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. art. 79 del Regolamento citato. Per ulteriori informazioni sul trattamento dei dati personali si rinvia all'informativa specifica in allegato al presente bando/avviso di selezione e resa disponibile nell'apposita sezione "Privacy" del sito internet istituzionale all'indirizzo https://www.sanita.puglia.it/web/irccs/privacy1.

A corredo della domanda di partecipazione alla selezione, il candidato è tenuto a presentare l'**Allegato D "Informazioni sul trattamento dei dati personali"** debitamente sottoscritto.

Art. 19
Disposizioni finali

Con la partecipazione alla presente selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso, nonché delle disposizioni di legge vigenti in materia.

L'Istituto si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere e/o revocare il presente bando, con provvedimento motivato, a suo insindacabile giudizio e senza che i candidati possano invocare pretese o diritti di Sorta.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Risorse Umane dell'Istituto – Via Camillo Rosalba n. 47/z – 70124 Bari – Tel. 0805555148 – PEC: *selezioni.ricerca@pec.oncologico.bari.it*.

IL DIRETTORE GENERALE
Avv. Alessandro Delle Donne

IRCCS "Giovanni Paolo II"
PugliaSalute

ALLEGATO A - (SCHEMA DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE)

AL DIRETTORE GENERALE - ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II "ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO" - VIA ORAZIO FLACCO, 65 - 70125 BARI

Il sottoscritto/a .....

chiede

di poter partecipare all'**Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di n.1 Borsa di Studio con livello di qualificazione B1 JUNIOR – profilo Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico, per lo svolgimento delle attività di studio e ricerca nell'ambito del Progetto 5x1000 anno 2017 dal titolo: "*Rilevazione di virus noti e di nuova identificazione in tessuti sani e neoplasie solide maligne mediante lo sviluppo di metodiche e protocolli di laboratorio*" (delib. 131/2020) - CUP F93C20005880001 - P.I. Dr. Alfredo Francesco Zito.**

Pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. ..... del .....

A tal fine, sotto la propria responsabilità ed ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia

dichiara

- di essere nato a ..... prov. (.....) il .....;
- di essere residente a ..... prov. (.....) via ..... n. ..... C.A.P. .....;
- codice fiscale .....;

dichiara altresì di essere in possesso dei sotto indicati requisiti generali e specifici di ammissione alla selezione previsti dall'art. 1 del bando di selezione:

Requisiti generali:

- di possedere la cittadinanza .....;
- di essere / non essere iscritto nelle liste elettorali del comune di (1).....;
- di aver / non avere riportato condanne penali (2) .....;
- di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
- di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva .....;
- di essere idoneo al servizio continuativo e incondizionato all'incarico conferibile;

Requisiti specifici:

- di essere in possesso del seguente titolo di studio ..... conseguito presso .....con votazione..... in data .....;

IRCCS "Giovanni Paolo II"
PugliaSalute

- di essere in possesso del seguente titolo di studio (Master)..... conseguito presso ..... in data ..... (*ove prevista dal bando*);
- di essere in possesso del titolo di Specialista in ..... conseguito presso ..... in data ..... (*ove previsto dal bando*);
- di essere in possesso dell'abilitazione professionale conseguita in data ..... presso ..... (*ove prevista dal bando*);
- di essere iscritto all'Ordine Professionale de__ ..... della provincia di ..... con anzianità dal ..... (*ove previsto dal bando*);
- di avere conoscenza della lingua ..... scritta e parlata (*ove prevista dal bando*);
- di avere documentata esperienza in ..... conseguita presso ..... dal ..... al ..... (*ove prevista dal bando*);
- essere co-autore di n. ____ pubblicazioni scientifiche nel medesimo settore di ricerca, su riviste indicizzate e datore di Impact Factor (*ove prevista dal bando*);

Dichiara inoltre:

- di avere / non avere prestato servizio presso (3) ..... dal ..... al .....
- il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi: .....
- .....
- di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo: località/Stato ..... via ..... n. ..... C.A.P. .....Telefono ..... email ..... PEC .....

Allega alla presente curriculum formativo e professionale datato e firmato e l'elenco datato e firmato dei documenti e titoli presentati, numerati progressivamente.

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, ai sensi del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale.

Data, _____

Firma

_____

(1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.

IRCCS "Giovanni Paolo II"
PugliaSalute

(2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o Perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.

(3) In caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie.

IRCCS "Giovanni Paolo II"
PugliaSalute

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI DEGLI ARTT.19 E 47 DEL

Il sottoscritto/a .....
nato/a a ..... prov. ..... il ..... e residente in ..... alla via .....
consapevole che, ai sensi dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia

DICHIARA

che le copie dei titoli qui sotto elencati sono conformi agli originali:

1) _____
2) _____
3) _____
4) _____
5) _____
6) _____
7) _____
8) _____

Data, _____

Il dichiarante

_____

N.B.: 1) Specificare per ogni copia il numero dei fogli da cui è composta;
2) Allegare copia fronte/retro di un valido documento di identità.

IRCCS "Giovanni Paolo II"
PugliaSalute

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE AI SENSI DELL' ART.46 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445

Il sottoscritto/a ……
nato/a a …… prov. …….. il …… e residente in …….. alla via ……

consapevole che, ai sensi dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia

DICHIARA

** di essere in possesso dei seguenti titoli:

Data, _____

Il dichiarante

_____

** Identificare con precisione l'Istituto o l'Ente che ha rilasciato il titolo con l'indicazione della data di conseguimento dello stesso.
I dati sopra riportati saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente ai fini del procedimento concorsuale per il quale sono richiesti e per le finalità strettamente connesse a tale scopo, ai sensi del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196.

IRCCS "Giovanni Paolo II"
PugliaSalute

ALLEGATO D

INFORMAZIONI SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

La presente informativa viene resa, ai sensi degli artt. 13-14 del Regolamento UE n. 679/2016 del 27 aprile 2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati – di seguito Regolamento o RGPD), di cui potrà prendere visione sul sito del Garante per la Protezione dei Dati Personali (http://www.garanteprivacy.it/regolamentoue), in relazione al trattamento dei dati personali nell'ambito delle procedure concorsuali ed assegnazioni incarichi da parte dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari.

Titolare del trattamento Chi determina le finalità ed i mezzi del trattamento dei Suoi dati personali?	**Istituto Tumori "Giovanni Paolo II"** Viale Orazio Flacco 65 - 70124 Bari Tel.: 0805555053 email: segreteriadg@oncologico.bari.it Pec: direzione.generale@pec.oncologico.bari.it
Responsabile della Protezione dei Dati Chi vigila sulla protezione dei Suoi dati personali?	Dott.ssa Iris Mannarini Tel.: 0805555389 email: rpd@oncologico.bari.it Pec: privacy@pec.oncologico.bari.it
Finalità del Trattamento A quale scopo trattiamo i Suoi dati personali?	**Base Giuridica del Trattamento** Quali sono i presupposti di liceità del trattamento deidati personali?
I Suoi dati personali saranno utilizzati esclusivamente per le seguenti finalità: • attività amministrative connesse all'espletamento delle procedure concorsuali/selettive; • gestione della selezione e dell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro; • accertamento della sussistenza dei requisiti richiesti per la partecipazione alle prove selettive (titoli, curriculum, esperienza) e dell'assenza di cause ostative alla partecipazione (dati giudiziari, incompatibilità, inconferibilità); • attività di pubblicazione di atti, documenti ed informazioni sull'Albo on-line e nelle sezioni dell'Amministrazione Trasparente del sito web istituzionale, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., qualora previsto da disposizioni di legge; • gestione dell'accesso procedimentale, accesso civico, accesso generalizzato; • difesa in giudizio.	Il trattamento dei dati personali è necessario per assolvere gli obblighi di legge tra i quali il rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità, imparzialità connessi al procedimento di selezione stesso ai quali è soggetto l'Istituto. Di seguito le principali basi giuridiche del trattamento: • Il trattamento dei dati personali risulta necessario per l'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o all'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso (art. 6 par. 1 lett. b) del RGPD); • Il trattamento è necessario per adempiere a obblighi di legge, ai sensi dell'art. 6 par. 1 lett. c) del RGPD); • Il trattamento è necessario per l'instaurazione, gestione ed estinzione, di rapporti di lavoro di qualunque tipo, ai sensi dell'art. 2-sexies par. lett. dd) del d.lgs 196/03, così come modificato dal d.lgs 101/18.

IRCCS "Giovanni Paolo II"
PugliaSalute

Dati Personali trattati	Periodo di Conservazione	Destinatari
Quali tipologie di dati sono trattati?	Per quanto tempo sono conservati i dati personali?	A chi possono essere comunicatii dati personali?
Per le finalità sopraindicate potranno essere raccolti e trattati i seguenti dati personali: • Dati personali (dati anagrafici, domicili digitali, indirizzi di posta elettronica e recapiti telefonici, luoghi di residenza e domicilio; codice fiscale, titoli di studio, esperienze lavorative, documentiidentità) • Dati appartenenti a categorie particolari (relativi allo stato di salute) e dati giudiziari (relativi a condanne penali o reati).	I dati personali raccolti attraverso la domanda di partecipazione e riferiti alla Sua "candidatura/selezione", saranno conservati per unperiodo di tempo non superiorea quello necessario agli scopi peri quali sono stati raccolti, peradempiere ad obblighi contrattuali o precontrattuali, di legge e/o di regolamento (fatti salvi i termini prescrizionali e di legge, nel rispetto dei diritti e in ottemperanza degli obblighi conseguenti). In particolare, i criteri utilizzati per determinareil periodo di conservazione sono stabiliti da specifiche norme che regolamentano l'attività istituzionale dell'Istituto e dal vigente Piano di conservazione aziendale cui si rinvia. I dati, gli atti e le informazioni pubblicate sul sito web istituzionale, saranno disponibili all'Albo Pretorio online per 15 giorni (salvo diversi termini previsti dalla legge) mentre saranno conservati per 5 anni dal 1° gennaio successivo all'anno di pubblicazione sulla sezione Amministrazione Trasparente, qualora previsto.	I suoi dati personali potranno essere comunicati, oltre che al personale interno previamente autorizzato, a Enti Pubblici e Autorità in forza di obblighi normativi, a soggetti terzi (persone fisiche o giuridiche) che svolgono servizi per conto dell'Istituto, in qualità di Responsabili del trattamento o Titolari autonomi o contitolari del trattamento. L'elenco dettagliato dei soggetti esterni che trattano dati per conto dell'Istituto è disponibile facendone richiesta al Titolare del trattamento o al Responsabile della protezione dei dati personali. I dati personali non saranno soggetti a diffusione (con tale termine intendendosi il darne conoscenza in qualunque modo ad una pluralità di soggetti indeterminati), salvo che per le pubblicazioni obbligatorie previste per legge da inserire nella sezione "Albo on line" e "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale.

La informiamo altresì dell'esistenza di alcuni Suoi diritti sui dati personali e sulle relative modalità per esercitare gli stessi nei confronti del Titolare del trattamento.

DIRITTI ESERCITABILI Quali sono i Suoi diritti e come può esercitarli?	
Accesso ai Suoi dati personali – art. 15 GDPR	**Rettifica** dei Suoi dati personali – art. 16 GDPR
Cancellazione dei dati personali – art.17 GDPR	**Limitazione** del trattamento dei Suoi dati personali – art. 18 GDPR

IRCCS "Giovanni Paolo II"
PugliaSalute

Portabilità dei dati personali – art. 20 GDPR	**Opposizione** al trattamento dei Suoi dati personali – art. 21 GDPR

Diritto alla comunicazione della violazione dei Suoi dati personali – art. 34 GDPR	**Diritto al reclamo** all'Autorità Garante – art. 77 GDPR
Dati di contatto per l'esercizio dei diritti	email: rpd@oncologico.bari.it Pec: privacy@pec.oncologico.bari.it
Revoca del consenso	Il trattamento dei dati personali nell'ambito del reclutamento di personale non richiede il consenso dell'interessato in quanto previsto da norme di legge per finalità di interesse pubblico.
Previsione di processo decisionale automatizzato – Profilazione	Non è prevista alcuna forma di processo decisionale automatizzato.
Trasferimento dati verso Paesi Terzi extra UE	I Suoi dati personali non saranno oggetto di trasferimento presso Paesi Terzi extra europei.
Conferimento dei dati	Il conferimento dei dati personali indicati nella domanda e nei documenti richiesti è obbligatorio. Il mancato conferimento potrebbe comportare l'impossibilità per l'Istituto di prendere in considerazione la Sua candidatura e la partecipazione alla procedura concorsuale o fase del reclutamento di personale.
Fonte dei dati	I dati personali sono raccolti direttamente dall'interessato ed in parte possono essere raccolti anche presso terzi, per gli adempimenti di legge, richiedendoli direttamente presso altre pubbliche amministrazioni e autorità, nonché tramite banche dati pubbliche.

La versione aggiornata di questa informativa è sempre disponibile sul sito web istituzionale all'indirizzo https://www.sanita.puglia.it/web/irccs, nell'apposita sezione "Privacy".

[leggi il QR code per accedere subito alle informative on-line]

Il Titolare del trattamento dei dati personali

Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari

PRESA VISIONE

Il/La sottoscritto/a (nome e cognome)_____

Dichiara di aver ricevuto, letto e compreso le informazioni sul trattamento dei dati personali rese dall'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari nell'ambito dell'Avviso di Selezione Pubblica.

Luogo e data_____

Firma_____

IRCCS ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II" BARI

Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di n.1 Borsa di Studio con livello di qualificazione B3 SENIOR - profilo Psicologo, per lo svolgimento delle attività di studio e ricerca nell'ambito del Progetto "Screening in high-risk subjects: cancro del pancreas" (delib. 621/2022) - CUP F93C22000530001 - P.I. Dr.ssa Margherita Patruno.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della propria deliberazione n. 326 del 05.04.2023, indice il presente Avviso di selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 Borsa di Studio con livello di qualificazione B3 SENIOR – profilo Psicologo, della durata di mesi 12 (dodici) rinnovabile o prorogabile per un periodo complessivo non superiore ai 24 mesi, previa verifica del livello di formazione, raggiunto e della disponibilità di ulteriori fondi, per lo svolgimento delle attività di studio e ricerca nell'ambito del Progetto "*Screening in high-risk subjects: cancro del pancreas*" (delib. 621/2022) - CUP F93C22000530001 - P.I. Dr.ssa Margherita Patruno;

Visto il Nuovo Regolamento per il conferimento delle Borse di Studio, approvato con deliberazione del Direttore Generale n.728 del 21.12.2022;

Art. 1
Finalità

Gli IRCCS sono enti che, oltre a prestazioni di ricovero e cura di alta specialità, perseguono finalità di Ricerca nel campo biomedico e in quello dell'organizzazione e gestione dei servizi sanitari, ed hanno inoltre mandato di svolgere alta formazione nell'ambito dei settori di Ricerca e attività di riferimento. Ciò premesso, l'IRCCS Istituto Tumori "*Giovanni Paolo II*" di Bari può indire selezioni per l'assegnazione di Borse di Studio a favore di laureati al fine di contribuire con la loro attività di studio allo sviluppo dei progetti di Ricerca e consentire loro un periodo di formazione teorico-pratica e di specializzazione nei settori di Ricerca istituzionali o in quelli di supporto.

Art. 2
Obiettivi del Bando

La risorsa verrà formata ed avviata ad attività di:

- ✓ *Somministrazione di reattivi psicologici agli individui ad alto rischio eredo-familiare di tumore pancreatico per valutarne il distress e la eventuale presenza di sintomi ansioso/depressivi in relazione alla consulenza onco-genetica e/o alla loro condizione genetica familiare;*
- ✓ *Sostegno psicologico degli individui ad elevato rischio oncologico ereditario per favorirne l'aderenza ai programmi di follow-up clinico-strumentale.*
- ✓ *Sostegno ai clinici impegnati nella consulenza onco-genetica e nel follow-up clinico strumentale per orientare al meglio la comunicazione con gli individui ad alto rischio eredo – familiare di tumore pancreatico.*

Art. 3
Requisiti generali e specifici di ammissione alla selezione

Ai fini dell'ammissione alla presente procedura, i partecipanti devono risultare in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici, alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda, ed il mancato possesso anche solo di un requisito comporta la non ammissione alla selezione.
Saranno ammessi alla selezione i candidati che possiedono i seguenti requisiti:

Requisiti generali:

a) *Cittadinanza italiana, oppure di essere cittadino comunitario (specificare la cittadinanza), oppure di essere cittadino non comunitario in possesso di regolare titolo di soggiorno (specificando la cittadinanza ed allegando adeguata e comprovante documentazione relativa al titolo di soggiorno);*
b) *godere dei diritti civili e politici. I cittadini italiani devono dichiarare nella domanda il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime.*

Requisiti specifici:

a) *Laurea di 2° Livello (magistrale/specialistica) in "Psicologia" o lauree equipollenti vecchio ordinamento;*

   oppure:

   Laurea di 1° Livello (triennale) in "Psicologia" o lauree equipollenti ai sensi di legge, più Master accademico almeno di I° Livello, in materie attinenti alle attività della Borsa di Studio;

b) *Coautore di almeno 3 (tre) pubblicazioni scientifiche su riviste indicizzate nel medesimo settore di ricerca e nella fattispecie nel campo della psiconcologia e/o della genetica oncologica.*

Saranno considerati requisiti preferenziali, a parità di punteggio finale, il possesso di:

- Comprovata esperienza in ambito psico-oncologico, soprattutto nel campo del *counselling* oncogenetico;
- Conoscenza della lingua Inglese;

I candidati in possesso di titoli di studio acquisiti presso Università non italiane, devono corredare la domanda di partecipazione con un documento attestante l'equipollenza e la convalida da parte dei competenti Organi Ministeriali Italiani dei titoli di studio e professionali relativamente alle attività sanitarie (es. Laurea in Medicina e Chirurgia).

I candidati in possesso del titolo di cui alla lettera a) dei "Requisiti specifici" sopraelencati o di altro titolo accademico equivalente che sia stato rilasciato da un Paese dell'Unione Europea, possono essere ammessi a partecipare alla selezione purché i suddetti titoli siano equiparati con D.P.C.M., ai sensi dell'art.38, c.3 del D.Lgs. 165/2001.

I requisiti devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione alla selezione. **La mancanza, o l'omessa dichiarazione, anche di uno solo di essi comporta la non ammissione alla selezione.**

Scopo della Borsa di Studio è consentire la formazione e la specializzazione del Borsista con espletamento di ricerche e lavori scientifici; pertanto il vincitore è tenuto a frequentare il proprio settore di attività per tutta la durata del godimento della Borsa.

Art. 4
Modalità e termini di presentazione della domanda di partecipazione

La domanda di partecipazione, redatta in carta semplice e sottoscritta dal candidato - a pena di esclusione - deve essere redatta secondo lo schema di domanda allegato al presente bando (**allegato A**), indirizzata al Direttore Generale dell'IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II", Via Orazio Flacco n. 65, 70125 – Bari, **entro e non oltre le ore 24:00** (termine perentorio) **del quindicesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia** e inviata tramite il servizio postale a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, oppure mediante posta elettronica certificata (PEC), non sono ammessi altri mezzi di presentazione, a pena di esclusione.

Le modalità di invio dell'istanza sono le seguenti:

a) a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo: Direttore Generale dell'IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II", Via Orazio Flacco n. 65, 70125 – Bari, entro il suddetto termine. A tal fine fa fede la data di spedizione comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. Se il giorno di scadenza è festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio e pertanto non è ammessa la presentazione di documenti oltre la scadenza del termine per l'invio delle domande ed è priva di effetto la riserva di presentazione successiva eventualmente espressa dal candidato. Le domande spedite successivamente al temine non verranno prese in considerazione. Ugualmente non verranno prese in considerazione, per le esigenze operative dell'Istituto, le domande e la documentazione che, benché spedite nel termine di scadenza, pervengano, materialmente, successivamente all'adozione del provvedimento deliberativo di nomina del vincitore della selezione. L'Istituto non assume responsabilità per lo smarrimento di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali e telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore. I partecipanti dovranno, altresì, riportare sulla busta gli estremi del mittente e la seguente dicitura: "***Domanda di partecipazione alla selezione indetta con deliberazione n. 326 del 05.04.2023***";

b) tramite casella personale di Posta Elettronica Certificata (P.E.C.) - al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: *selezioni.ricerca@pec.oncologico.bari.it*, in applicazione del *"Nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)"*. In caso di utilizzo di PEC per l'invio della domanda, la casella di posta elettronica certificata utilizzata si intende automaticamente eletta a domicilio informatico. Chi utilizza tale modalità, dovrà indicare nell'oggetto della PEC la seguente dicitura "***Domanda di partecipazione alla selezione indetta con deliberazione n. 326 del 05.04.2023***". La validità dell'istanza inviata a mezzo posta elettronica certificata è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, di una casella di posta elettronica certificata (P.E.C.) **esclusivamente personale, a pena di esclusione**. Non sarà pertanto ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica certificata altrui o da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire con allegati, esclusivamente in formato PDF non superiori a complessivi 2Mb ed a 151 dpi, i seguenti file:
   - **domanda di partecipazione (allegato A – B – C – D);**
   - **curriculum vitae in formato europeo;**
   - **unico file contenente l'ulteriore documentazione.**

Saranno considerate irricevibili, con conseguente esclusione dei candidati dalla procedura selettiva, le domande (con allegati) che non soddisfino i requisiti di formato (PDF), benché trasmesse via PEC, nonché le domande inviate da una casella di posta elettronica non certificata. L'Istituto non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei files. In caso di invio tramite PEC farà fede la data e l'ora corrispondenti a quelle della ricevuta di accettazione della stessa mail.

L'Istituto, nel caso di istanza pervenuta tramite PEC, è autorizzata ad utilizzare per ogni comunicazione, qualora lo ritenesse opportuno, il medesimo mezzo con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi da parte del candidato.

Nella domanda di ammissione all'Avviso pubblico, datata e firmata *(**allegato "A": schema di domanda**)*, gli aspiranti devono dichiarare sotto la propria responsabilità il possesso dei seguenti requisiti, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 consapevoli delle responsabilità penali cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art.76 del D.P.R. 445/2000:

1. cognome, nome, data, luogo di nascita, residenza ed eventuale recapito telefonico.
2. il codice fiscale
3. l'indirizzo di posta elettronica semplice/ordinaria;
4. l'indirizzo di posta elettronica certificata (P.E.C.);

5. il possesso della cittadinanza italiana o equiparata o di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero di altra cittadinanza e del requisito utile alla partecipazione alla selezione tra quelli indicati dall'art. 38 del D.Lgs. n.165/2001;
6. di non aver procedimenti penali in corso e di non aver riportato condanne penali che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, il conseguimento di una Borsa di Studio da parte di una pubblica amministrazione;
7. il possesso dei requisiti richiesti ai punti indicati del paragrafo "Requisiti specifici" *(nella dichiarazione dei titoli di studio deve essere indicata la data esatta del conseguimento e della sede, la votazione finale riportata, la denominazione completa dell'Università presso il quale sono stati conseguiti nonché, nel caso di conseguimento all'estero, degli estremi del provvedimento Ministeriale con il quale ne è stato disposta l'equipollenza, la convalida ed il riconoscimento in Italia)*;
8. il possesso degli ulteriori requisiti o di eventuali altri titoli, secondo quanto previsto dall'avviso;

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare l'esatto recapito qualora il medesimo non coincida con la residenza; ove tale recapito non venisse indicato le comunicazioni saranno inoltrate alla residenza dichiarata; in ogni caso l'amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario. Il candidato dovrà inoltre autorizzare l'amministrazione al trattamento dei propri dati personali ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196. Le comunicazioni potranno essere effettuate anche tramite posta elettronica (P.E.C.).

La mancanza della firma da apporre in calce alla domanda trasmessa a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento o a mezzo PEC comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura in argomento.

L'omissione, nella domanda, anche di una sola dichiarazione relativa ai requisiti richiesti per l'ammissione, non altrimenti rilevabili, determina l'esclusione dalla presente procedura.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. La mancata firma autografa sull'istanza di partecipazione cartacea, il non rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 65 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)" e alla circolare n. 12/2010 del Dipartimento Funzione Pubblica, circa la validità della sottoscrizione dell'istanza di partecipazione inviata tramite posta elettronica certificata, determina l'esclusione dalla procedura selettiva.

Art. 5
Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione

Ai sensi dell'art. 40, comma 1 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., i certificati rilasciati dalla Pubblica Amministrazione e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 (*dichiarazioni sostitutive di certificazioni*) e 47 (*dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà*) del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. L'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari, pertanto, non prenderà in considerazione i certificati rilasciati da pubbliche amministrazioni eventualmente allegati alla domanda di partecipazione alla presente procedura selettiva.

A corredo della domanda, i partecipanti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità, consapevoli delle sanzioni previste dall'art. 76 del DPR 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci :

- il cognome , il nome , la data , il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana, oppure di essere cittadino comunitario (specificando la cittadinanza), oppure di essere cittadino non comunitario in possesso di regolare titolo di soggiorno (specificando la cittadinanza ed allegando adeguata e comprovante documentazione relativa al titolo di soggiorno);
- il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa; oppure indicare le eventuali condanne penali riportate;
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;

- di possedere tutti i requisiti specifici di ammissione;
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto essere fatta ogni necessaria comunicazione;
- di accettare le condizioni fissate dal bando compresa la modalità di convocazione delle prove;

dovranno altresì allegare:

1. curriculum professionale, in formato europeo, datato e sottoscritto;
2. titoli di studio conseguiti;
3. documentazione riguardante l'attività lavorativa e scientifica svolta (pubblicazioni edite a stampa, borse di studio, collaborazioni, ulteriori servizi);
4. ogni altra documentazione utile in relazione al tipo di selezione;
5. fotocopia di un documento di identità;
6. elenco dei documenti e dei titoli presentati.

A pena di esclusione, tutta la documentazione ed i titoli necessari per l'ammissione devono essere prodotti in originale od in copia autenticata o autocertificata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000) utilizzando gli allegati B e C. La dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dell'atto di notorietà deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità. In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti delle certificazioni, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo autocertificato. Resta salva la facoltà, per l'Istituto, di verificare quanto dichiarato e/o prodotto dal candidato. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato e/o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità di atti e di dichiarazioni mendaci.
Le pubblicazioni dovranno essere necessariamente edite a stampa e allegate in originale od in copia autenticata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000), ed essere attinenti o affini alla materia del concorso.

Art. 6
Ammissione alla selezione

Per l'ammissione alla selezione è necessario il possesso dei requisiti prescritti nell'avviso. È altresì necessario che la domanda di partecipazione sia firmata e che la stessa sia presentata nei modi e nei termini previsti dall'Avviso.
I candidati possono essere ammessi con riserva alla selezione previa verifica della completezza e della correttezza della domanda di partecipazione con riferimento al possesso dei requisiti prescritti, alla avvenuta sottoscrizione della domanda ed al rispetto dei modi e dei termini di presentazione.

I requisiti di ammissione devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione alla selezione. La mancanza, o l'omessa dichiarazione, anche di uno solo di essi comporta la non ammissione alla selezione.

Sono causa di **immediata esclusione**:

- domanda spedita fuori termine;
- mancanza in allegato di un documento di identità in corso di validità;
- omissione della firma in calce alla domanda;
- mancanza di uno dei requisiti specifici di ammissione;

L'ammissibilità, ovvero la non ammissibilità dei candidati alla procedura oggetto del presente avviso (per mancanza dei requisiti prescritti), verrà verificata dall'ufficio Personale dell'Istituto e deliberata, con provvedimento motivato, del Commissario Straordinario. La pubblicazione sul sito web istituzionale www.sanita.puglia.it/web/irccs, sezione albo pretorio/concorsi della deliberazione di ammissione/non ammissione dei candidati avrà valore di notifica a tutti gli effetti per gli interessati.

Art.7
Modalità di selezione

La selezione del candidato viene effettuata da un apposita Commissione nominata con deliberazione del

Direttore Generale su proposta della Direzione Scientifica e avverrà per titoli e colloquio che verterà su argomenti generali pertinenti la tematica ed i settori specifici nel presente bando.
A norma dell'art. n.11 del Nuovo Regolamento per il conferimento delle Borse di Studio, approvato con deliberazione del Direttore Generale n. 298/2022, la Commissione Esaminatrice dispone di 100 punti così ripartiti:

a) **Curriculum vitae e studiorum** (con valutazione in particolare della pertinenza del curriculum al settore di Ricerca oggetto della Borsa di Studio) **punti 60**
b) **Prova colloquio** **punti 40**

La valutazione dei titoli sarà effettuata prima della prova colloquio.

Il voto di laurea verrà così valutato:

da 94/110 fino a 99/110 = punti 1
da 100/110 fino a 105/110 = punti 3
da 106/110 fino a 110/110 = punti 5
Addizionale per la Lode = punti 1

Inoltre, verranno assegnati punteggi per curriculum vitae e pubblicazioni così come di seguito riportato:

Titolo	**Punteggio**	
Altre lauree magistrali pertinenti oltre a quella richiesta per l'ammissione	3	punti
Dottorato di Ricerca o Specializzazione nel settore di ricerca specifico della BS o ad esso affine, tranne per le BS di qualificazione di livello per cui costituiscono requisiti di ammissione	2	punti
Master accademici di **I** livello nel settore di ricerca specifico della BS o ad esso affine	1	punto
Master accademici di **II** livello nel settore di ricerca specifico della BS o ad esso affine	2	punti
Contratti c/o strutture pubbliche nella disciplina del concorso	1	punto x anno
Servizio di ruolo c/o strutture pubbliche nella disciplina del concorso	1,50	punti x anno
Servizio (documentato) c/o strutture private nella disciplina del concorso	0,50	punti x anno
Collaborazione a progetto nella disciplina del concorso (anche mensile)	0,50	punti x anno frazionabili
Borsa di studio nella disciplina del concorso in Italia	1	punto x anno
Borsa di studio nella disciplina del concorso all'estero	5	punti x anno
Frequenza volontaria presso strutture di Ricerca nella disciplina del concorso	0,20	punti x anno
Attività didattica nella disciplina di concorso	0,30	punti x anno
Corsi di formazione nella disciplina del concorso (minimo 30 giorni)	0,10	punti x mese
Meeting nella disciplina del concorso (minimo 30 giorni)	0,05	punti x mese
Certificazione ECDL/EIPASS	0,50	punti
Conoscenza della lingua inglese: ○ Livello di lingua inglese B2 riconosciuti (*Cambridge* ...) ○ Livello di lingua inglese C riconosciuto	 2 4	 punti punti
Pubblicazione scientifica su riviste impattate nella quale il candidato compaia come Autore	0,50	punti
Pubblicazione scientifica in riviste impattate nella quale il candidato compaia come 1° oppure ultimo Autore	1	punto
Pubblicazioni in lingua italiana	0,20	punti
Abstract in lingua inglese nella disciplina inerente al concorso	0,02	punti

Saranno considerati titoli preferenziali, oltre ad essere parametrati come punteggio, il possesso di specializzazione o dottorato di Ricerca nel settore di Ricerca oggetto della Borsa di Studio (o in un settore di Ricerca ad esso affine).

La prova d'esame consiste in un colloquio durante il quale il candidato dovrà dimostrare di essere a conoscenza ed aver compreso il razionale del progetto di Ricerca per cui è stata indetta la Borsa di Studio.
Potrà anche essere richiesta una presentazione in PowerPoint delle pregresse attività di Ricerca condotte dal candidato nel corso della propria carriera scolastico - professionale.

La Commissione Esaminatrice procederà all'identificazione e valutazione dei candidati idonei e formulerà la graduatoria di merito secondo l'ordine dei punti risultanti dalla votazione complessiva riportata da ciascun candidato. Sarà dichiarato NON idoneo in graduatoria il candidato che abbia ottenuto nel colloquio un punteggio inferiore a **28/40**.
In caso di parità, fra due o più candidati verrà preferito il candidato più giovane di età, come previsto dall'art. 2, comma 9, della Legge 16.06.1998, n. 191.

Art. 8
Convocazione

I concorrenti dovranno presentarsi al colloquio muniti di idoneo documento di riconoscimento, in corso di validità. Luogo, data e ora del colloquio saranno resi noti esclusivamente mediante avviso di convocazione dei candidati pubblicato sul sito istituzionale (*https://www.sanita.puglia.it/ServizioAlbopretorioWeb/ricercaItem.ctrl?aziendaParam=giovannipaolo&tipoItemParam=concorso*), con un preavviso di almeno **5 giorni**.
Detta pubblicazione avrà valore di notifica agli interessati. Non è previsto l'invio di alcuna comunicazione personale ai concorrenti.
I candidati che per qualsiasi motivo non saranno presenti all'ora e nel giorno fissati per lo svolgimento della prova colloquio, saranno dichiarati decaduti dalla selezione, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Art. 9
Graduatoria di Merito

L'elenco dei candidati idonei formulato dalla Commissione Esaminatrice sarà approvato con deliberazione del Direttore Generale dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari.
La graduatoria verrà resa disponibile esclusivamente tramite pubblicazione sul sito web istituzionale www.sanita.puglia.it/web/irccs alla sezione albo pretorio/concorsi. La suddetta pubblicazione varrà ad ogni effetto di legge quale notifica ai candidati della posizione ottenuta nell'elenco degli idonei e non verranno inviate ai candidati ulteriori comunicazioni scritte.

Art.10
Conferimento, durata, svolgimento e compenso dell'incarico

La Borsa di Studio avrà durata pari a mesi 12 (dodici) e sarà eventualmente rinnovabile o prorogabile per un periodo complessivo non superiore ai 24 mesi, previa verifica del livello di formazione, raggiunto e della disponibilità di ulteriori fondi inerenti il progetto in oggetto e decorrerà dalla data di stipula del contratto di Borsa di Studio.

Il contratto potrà essere sottoscritto soltanto previa verifica documentale del possesso dei requisiti prescritti e dei titoli che hanno consentito l'accesso alle procedure selettive.

Il borsista riceverà un compenso annuale complessivo, relativo ai 12 mesi della durata della Borsa di Studio, pari a €. 24.000,00 che graverà sui fondi del progetto in oggetto - P.I. Dr.ssa Margherita Patruno, la cui disponibilità è stata accertata dalla Direzione Scientifica. Il pagamento della Borsa di Studio avverrà in rate mensili posticipate di uguale importo, al netto delle ritenute erariali, dopo aver acquisito il benestare da parte del Responsabile Scientifico della Ricerca.

In caso di rinuncia o di decadenza del vincitore, anche dopo il parziale godimento della Borsa, l'Istituto si riserva la facoltà di conferire la Borsa, per il periodo residuo fino alla naturale scadenza, al candidato risultato idoneo, secondo l'ordine della graduatoria di merito.

Il conferimento della Borsa di Studio non si configura in alcun modo come rapporto di lavoro subordinato/dipendente, né pubblico né privato né da diritto a trattamenti previdenziali o assistenziali, valutazioni o riconoscimenti giuridici ed economici ai fini della carriera, o riconoscimenti di anzianità a fini previdenziali, fatto salvo quanto specificamente previsto da eventuali successive norme di legge al riguardo.

Art. 11
Diritti e doveri del Borsista

Entro e non oltre 5 giorni lavorativi dalla comunicazione di conferimento, l'assegnatario dovrà far pervenire all'Ufficio Competente, pena la decadenza, una dichiarazione scritta di accettazione senza riserve (a mezzo PEC o posta elettronica ordinaria) della Borsa di Studio alle condizioni del regolamento vigente ed in particolare del presente articolo.
Il Borsista è tenuto a frequentare, secondo le modalità stabilite dal Responsabile, la Struttura Operativa alla quale è assegnato per l'espletamento dell'attività di formazione/ricerca nell'ambito del progetto relativo alla Borsa di Studio. Inoltre, nella dichiarazione di accettazione, l'assegnatario dovrà dichiarare di essere a conoscenza che il godimento della Borsa di Studio non dà luogo a rapporto di impiego; non dà diritto ad alcun trattamento previdenziale, né a valutazione ai fini economici e giuridici di carriera, e che, qualora la sua attività dia luogo anche incidentalmente ad invenzioni o scoperte, i diritti relativi a detta scoperta/invenzione appartengono all'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari, salvo il diritto dell'inventore ad esserne riconosciuto autore.

L'assegnatario della Borsa di Studio è tenuto a:

a) iniziare la propria attività presso l'Istituto alla data indicata nella lettera di assegnazione;
b) frequentare con impegno e diligenza e contribuire materialmente ed intellettualmente al conseguimento degli obiettivi del progetto di Ricerca oggetto della Borsa di Studio e alle attività della Struttura Operativa, secondo le indicazioni e sotto la responsabilità del proprio Tutor/Responsabile della Ricerca;
c) partecipare attivamente alle attività di sperimentazione animale, qualora previste;
d) partecipare ai seminari e/o corsi formativi specificamente indicati dalla Direzione Scientifica;
e) osservare le norme interne della Struttura Operativa e dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari ed adottare un abbigliamento e comportamento discreto e rispettoso delle norme igieniche e di sicurezza nonché della peculiarità dell'ambiente in cui opera;
f) rispettare la segnaletica di sicurezza e le norme o procedure di sicurezza impartite o segnalate dal proprio Tutor;
g) relazionare regolarmente al proprio Tutor e al Responsabile della Struttura Operativa sui progressi relativamente al progetto di Ricerca cui prende parte;
h) un mese prima della data di scadenza della Borsa di Studio, il Borsista è tenuto a presentare alla Direzione Scientifica una relazione sull'attività svolta nel periodo di formazione, controfirmata dal Responsabile Scientifico della Ricerca e dal Responsabile di Struttura Operativa. In caso di mancata presentazione della relazione finale, non verrà corrisposta l'ultima rata della Borsa di Studio e il Borsista sarà escluso da successive assegnazioni di Borsa di Studio presso l'Istituto;
i) almeno una volta nell'anno il Borsista è tenuto a presentare i risultati della propria attività di studio/ricerca durante le riunioni scientifiche organizzate dal Responsabile della Ricerca; la partecipazione attiva a questi eventi è requisito necessario per l'eventuale rinnovo della Borsa di Studio.

Il Borsista si impegna, inoltre, a:

- mantenere nella più assoluta e completa riservatezza e a trattare come confidenziali tutti i dati e le notizie apprese durante il periodo di Borsa di Studio e a farne uso esclusivamente nei limiti di tale

rapporto, pena la revoca della Borsa di Studio. Tale obbligo di segretezza resterà in vigore anche dopo la scadenza della Borsa di Studio;

- accettare che tutti i dati, i risultati e le invenzioni, siano esse brevettabili o meno, effettuati od ottenuti in esecuzione della Borsa di Studio, saranno di proprietà esclusiva dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari. Resta fermo il diritto del Borsista ad essere riconosciuto come coautore in sede di deposito di domanda di brevetto e/o di pubblicazione scientifica qualora egli abbia contribuito intellettualmente in maniera significativa al raggiungimento dei risultati scientifici;
- non svolgere attività professionale in concorrenza a quella dell'Istituto.

Il Borsista sarà munito di apposito tesserino di rilevazione della presenza rilasciato dall'Ufficio competente dell'Area Gestione Risorse Umane, che avrà quale unica finalità quella di rilevare la presenza dello stesso all'interno dell'Istituto per finalità di carattere medico-legale e assicurativo.
Il Borsista può assentarsi per brevi periodi per esigenze personali, previa comunicazione al Responsabile Scientifico della Ricerca e al Responsabile di Struttura Operativa e autorizzazione da parte del Direttore Scientifico. Le assenze non dovranno essere di durata tale da pregiudicare la sua formazione e comunque non dovranno ordinariamente protrarsi per un periodo complessivo superiore a 28 giorni nell'arco dell'anno, pena la revoca della Borsa. Eventuali deroghe a questa norma verranno consentite dal Direttore Scientifico, solo a seguito di richiesta scritta e motivata da parte del Responsabile del Progetto di Ricerca e del Responsabile di Struttura Operativa. Il Direttore Scientifico, fatte le adeguate valutazioni di opportunità, disporrà in merito.

In ottemperanza al D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (art. 40, comma 1 e art. 41, comma 2) il Borsista sarà sottoposto a visita medica, da parte del Medico competente dell'Istituto, al fine di valutare la sua idoneità alle attività previste nel contratto di Borsa di studio.

Art. 12
Assicurazione

Il Borsista, ai fini della regolare fruizione della Borsa di Studio, ha l'obbligo di stipulare, a proprie spese e antecedentemente la firma del contratto, una polizza assicurativa contro i rischi derivanti da responsabilità civile nei confronti di terzi e per i danni derivanti da infortuni occorsi o malattie contratte durante o a causa dell'espletamento delle attività affidategli. Per i danni non risolvibili dalla copertura assicurativa il borsista è tenuto a risarcire tutte le somme pagate in più dall'Istituto qualora l'evento dannoso sia stato dal borsista causato per dolo o colpa grave.

Art. 13
Decadenza e revoca dalla Borsa di Studio

Decadono automaticamente dal godimento della Borsa di Studio coloro che non assolvono agli obblighi connessi alla Borsa di Studio e cioè quando:

a) non si presentino, salvo giustificato motivo, presso la Struttura Operativa di riferimento, il giorno stabilito per iniziare la propria attività;
b) sia accertata una causa di incompatibilità;
c) si assentino dalla Struttura Operativa per varie ragioni per un periodo superiore a 3 settimane consecutive, salvo particolari accordi con il Responsabile Scientifico della Ricerca e della Struttura Operativa;
d) si assentino per un periodo complessivo superiore ai 28 giorni l'anno (salvo deroghe, come da art. 11);
e) per qualsiasi ragione venga meno l'idoneità del candidato all'espletamento delle attività previste nel bando.

La Borsa di Studio verrà revocata, su richiesta congiunta del Responsabile di Progetto e del Responsabile della S.O. cui afferisce, nei seguenti casi:

a) per ripetute violazioni degli obblighi di cui al precedente art. 11;
b) per insufficiente impegno alle finalità di cui ai precedenti artt. 1 e 11;
c) per contegno scorretto nei confronti di colleghi, dipendenti ed utenti.

Nei casi in cui si verifichino le condizioni di decadenza o revoca di una Borsa di Studio, il Responsabile Scientifico della Ricerca ed il Responsabile di Struttura Operativa comunicheranno tempestivamente tale evenienza alla Direzione Scientifica che provvederà di conseguenza.

Art. 14
Assegnazione della Borsa

Al vincitore verrà inviata comunicazione scritta, indirizzata al recapito indicato nella domanda, nella quale verranno specificati la data di inizio di frequenza e il termine entro il quale il candidato dovrà far pervenire la conferma per iscritto dell'accettazione della Borsa alle condizioni del regolamento vigente.

Art. 15
Godimento della Borsa di Studio

Il godimento della Borsa implica la regolare frequenza dell'Istituto per l'espletamento dell'attività di Ricerca affidata, secondo le direttive del Responsabile del Progetto e nel rispetto delle norme organizzative interne dell'Istituto e di quelle particolari del settore in cui viene svolta l'attività.
L'Istituto, su proposta motivata del Responsabile del Progetto e del Direttore Scientifico, potrà deliberare previo esame delle giustificazioni del Borsista, la sospensione della Borsa o la decadenza della stessa, per coloro i quali non assolvano agli obblighi loro connessi o che diano luogo a rilievi, da parte del Responsabile della Ricerca cui afferiscono.
Nel corso del godimento della Borsa, può essere consentita a giudizio del Responsabile del Settore competente nonché del Responsabile della Ricerca, una sospensione dell'attività del Borsista che non può superare cumulativamente i 30 giorni.
Al Borsista è consentita l'assenza per gravidanza, per un periodo non superiore a mesi 5 (cinque), in analogia a quanto stabilito dal D.Lgs. n. 251 del 26/03/2001 e s.m.i., con sospensione del compenso previsto durante il periodo di interruzione. Il periodo di sospensione potrà essere recuperato successivamente alla ripresa dell'attività, attestata dal Referente Aziendale del Progetto.

Art. 16
Divieto di cumulo - Incompatibilità

La Borsa di Studio non è cumulabile con altre Borse di Studio o contratti a tempo determinato. È inoltre incompatibile con rapporti di lavoro con Istituzioni pubbliche o private e/o con Privati il cui orario si sovrapponga a quello concordato per la frequenza della Struttura Operativa presso cui è in atto la Borsa di Studio.
L'iscrizione a corsi di studio post-laurea (specializzazione, Dottorati di Ricerca, etc.) è consentita solo nell'ambito di specifiche convenzioni tra l'Istituto e l'Università; la frequenza ai corsi dovrà comunque rientrare nei periodi di assenza previsti dall'art. 16 del Regolamento approvato con deliberazione n. 298/2022;

Art. 17
Pubblicità

Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e all'Albo Pretorio dell'Istituto, www.sanita.puglia.it/web/irccs alla sezione albo pretorio/concorsi.
La risultanza finale della valutazione comparata sarà formalizzata in atti con provvedimento deliberativo del Direttore Generale.

Art. 18
Trattamento dati personali

Ai sensi degli artt. 13-14 del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016), si informano gli interessati che il trattamento dei dati personali forniti dai candidati, in sede di partecipazione al presente avviso di concorso pubblico/reclutamento personale, saranno raccolti e trattati dall'Istituto Tumori Giovanni Paolo II di Bari - IRCCS, in qualità di Titolare del trattamento dei dati. I dati personali dei candidati saranno trattati, anche attraverso sistemi informatizzati, per le finalità di gestione della selezione e dell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro.
I dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori dell'IRCCS o delle società di servizi espressamente designate in qualità di responsabili del trattamento. Al di fuori di queste ipotesi, i dati non saranno diffusi, né saranno comunicati a terzi, fatti salvi i casi in cui si renda necessario comunicarli ad altri soggetti coinvolti nell'attività istruttoria e nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione Europea.
Gli interessati hanno il diritto di ottenere dall'IRCCS, nei casi previsti, l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt.15 e ss. del Regolamento UE 2016/679). L'apposita istanza è presentata al Titolare del trattamento (Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari con sede legale in Viale Orazio Flacco 65 - 70124 (BA) - email: segreteriadg@oncologico.bari.it pec: direzione.generale@pec.oncologico.bari.it) o direttamente al Responsabile della protezione dei dati (email: rpd@oncologico.bari.it - pec: privacy@pec.oncologico.bari.it).
Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dalla disciplina rilevante in materia di protezione dei dati personali hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento (UE) 2016/679, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. art. 79 del Regolamento citato. Per ulteriori informazioni sul trattamento dei dati personali si rinvia all'informativa specifica in allegato al presente bando/avviso di selezione e resa disponibile nell'apposita sezione "Privacy" del sito internet istituzionale all'indirizzo https://www.sanita.puglia.it/web/irccs/privacy1.
A corredo della domanda di partecipazione alla selezione, il candidato è tenuto a presentare l'**Allegato D "Informazioni sul trattamento dei dati personali"** debitamente sottoscritto.

Art. 19
Disposizioni finali

Con la partecipazione alla presente selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso, nonché delle disposizioni di legge vigenti in materia.
L'Istituto si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere e/o revocare il presente bando, con provvedimento motivato, a suo insindacabile giudizio e senza che i candidati possano invocare pretese o diritti di Sorta.
Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Risorse Umane dell'Istituto – Via Camillo Rosalba n. 47/z – 70124 Bari – Tel. 0805555148 – PEC: *selezioni.ricerca@pec.oncologico.bari.it*.

IL DIRETTORE GENERALE
Avv. Alessandro Delle Donne

IRCCS "Giovanni Paolo II"
PugliaSalute

ALLEGATO A - (SCHEMA DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE)

AL DIRETTORE GENERALE - ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II "ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO" - VIA ORAZIO FLACCO, 65 - 70125 BARI

Il sottoscritto/a .....

chiede

di poter partecipare all'**Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di n.1 Borsa di Studio con livello di qualificazione B3 SENIOR – profilo Psicologo, per lo svolgimento delle attività di studio e ricerca nell'ambito del Progetto "*Screening in high-risk subjects: cancro del pancreas*" (delib. 621/2022) - CUP F93C22000530001 - P.I. Dr.ssa Margherita Patruno.**

Pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. ..... del .....

A tal fine, sotto la propria responsabilità ed ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia

dichiara

- di essere nato a ..... prov. (.....) il .....;
- di essere residente a ..... prov. (.....) via ..... n. ..... C.A.P. .....;
- codice fiscale .....;

dichiara altresì di essere in possesso dei sotto indicati requisiti generali e specifici di ammissione alla selezione previsti dall'art. 1 del bando di selezione:

Requisiti generali:

- di possedere la cittadinanza .....;
- di essere / non essere iscritto nelle liste elettorali del comune di (1).....;
- di aver / non avere riportato condanne penali (2) .....;
- di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
- di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva .....;
- di essere idoneo al servizio continuativo e incondizionato all'incarico conferibile;

Requisiti specifici:

- di essere in possesso del seguente titolo di studio ..... conseguito presso .....con votazione..... in data .....;
- di essere in possesso del seguente titolo di studio (Master)..... conseguito presso ..... in data ..... (*ove prevista dal bando*);

IRCCS "Giovanni Paolo II"
PugliaSalute

- di essere in possesso del titolo di Specialista in ..... conseguito presso ..... in data ..... (*ove previsto dal bando*);
- di essere in possesso dell'abilitazione professionale conseguita in data ..... presso ..... (*ove prevista dal bando*);
- di essere iscritto all'Ordine Professionale de__ ..... della provincia di ..... con anzianità dal ..... (*ove previsto dal bando*);
- di avere conoscenza della lingua ..... scritta e parlata (*ove prevista dal bando*);
- di avere documentata esperienza in ..... conseguita presso ..... dal ..... al ..... (*ove prevista dal bando*);
- essere co-autore di n. ____ pubblicazioni scientifiche nel medesimo settore di ricerca, su riviste indicizzate e datore di Impact Factor (*ove prevista dal bando*);

Dichiara inoltre:

- di avere / non avere prestato servizio presso (3) ..... dal ..... al .....
- il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi: .....
- .....
- di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo: località/Stato ..... via ..... n. ..... C.A.P. .....Telefono ..... email ..... PEC .....

Allega alla presente curriculum formativo e professionale datato e firmato e l'elenco datato e firmato dei documenti e titoli presentati, numerati progressivamente.

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, ai sensi del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale.

Data, _____

Firma

_____

(1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.
(2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o Perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.
(3) In caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie.

IRCCS "Giovanni Paolo II"
PugliaSalute

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI DEGLI ARTT.19 E 47 DEL

Il sottoscritto/a .....
nato/a a ..... prov. ..... il ..... e residente in ..... alla via .....
consapevole che, ai sensi dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia

DICHIARA

che le copie dei titoli qui sotto elencati sono conformi agli originali:

1) _____
2) _____
3) _____
4) _____
5) _____
6) _____
7) _____
8) _____

Data, _____

Il dichiarante

_____

N.B.: 1) Specificare per ogni copia il numero dei fogli da cui è composta;
2) Allegare copia fronte/retro di un valido documento di identità.

IRCCS "Giovanni Paolo II"
PugliaSalute

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE AI SENSI DELL' ART.46 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445

Il sottoscritto/a ……
nato/a a …… prov. …… il …… e residente in …… alla via ……

consapevole che, ai sensi dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia

DICHIARA

** di essere in possesso dei seguenti titoli:

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Data, _____

Il dichiarante

_____

** Identificare con precisione l'Istituto o l'Ente che ha rilasciato il titolo con l'indicazione della data di conseguimento dello stesso.
I dati sopra riportati saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente ai fini del procedimento concorsuale per il quale sono richiesti e per le finalità strettamente connesse a tale scopo, ai sensi del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196.

IRCCS "Giovanni Paolo II"
PugliaSalute

ALLEGATO D

INFORMAZIONI SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

La presente informativa viene resa, ai sensi degli artt. 13-14 del Regolamento UE n. 679/2016 del 27 aprile 2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati – di seguito Regolamento o RGPD), di cui potrà prendere visione sul sito del Garante per la Protezione dei Dati Personali (http://www.garanteprivacy.it/regolamentoue), in relazione al trattamento dei dati personali nell'ambito delle procedure concorsuali ed assegnazioni incarichi da parte dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari.

Titolare del trattamento Chi determina le finalità ed i mezzi del trattamento dei Suoi dati personali?	**Istituto Tumori "Giovanni Paolo II"** Viale Orazio Flacco 65 - 70124 Bari Tel.: 0805555053 email: segreteriadg@oncologico.bari.it Pec: direzione.generale@pec.oncologico.bari.it
Responsabile della Protezione dei Dati Chi vigila sulla protezione dei Suoi dati personali?	Dott.ssa Iris Mannarini Tel.: 0805555389 email: rpd@oncologico.bari.it Pec: privacy@pec.oncologico.bari.it
Finalità del Trattamento A quale scopo trattiamo i Suoi dati personali?	**Base Giuridica del Trattamento** Quali sono i presupposti di liceità del trattamento deidati personali?
I Suoi dati personali saranno utilizzati esclusivamente per le seguenti finalità: • attività amministrative connesse all'espletamento delle procedure concorsuali/selettive; • gestione della selezione e dell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro; • accertamento della sussistenza dei requisiti richiesti per la partecipazione alle prove selettive (titoli, curriculum, esperienza) e dell'assenza di cause ostative alla partecipazione (dati giudiziari, incompatibilità, inconferibilità); • attività di pubblicazione di atti, documenti ed informazioni sull'Albo on-line e nelle sezioni dell'Amministrazione Trasparente del sito web istituzionale, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., qualora previsto da disposizioni di legge; • gestione dell'accesso procedimentale, accesso civico, accesso generalizzato; • difesa in giudizio.	Il trattamento dei dati personali è necessario per assolvere gli obblighi di legge tra i quali il rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità, imparzialità connessi al procedimento di selezione stesso ai quali è soggetto l'Istituto. Di seguito le principali basi giuridiche del trattamento: • Il trattamento dei dati personali risulta necessario per l'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o all'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso (art. 6 par. 1 lett. b) del RGPD); • Il trattamento è necessario per adempiere a obblighi di legge, ai sensi dell'art. 6 par. 1 lett. c) del RGPD); • Il trattamento è necessario per l'instaurazione, gestione ed estinzione, di rapporti di lavoro di qualunque tipo, ai sensi dell'art. 2-sexies par. lett. dd) del d.lgs 196/03, così come modificato dal d.lgs 101/18.

IRCCS "Giovanni Paolo II"
PugliaSalute

Dati Personali trattati	Periodo di Conservazione	Destinatari
Quali tipologie di dati sono trattati?	Per quanto tempo sono conservati i dati personali?	A chi possono essere comunicatii dati personali?
Per le finalità sopraindicate potranno essere raccolti e trattati i seguenti dati personali: • Dati personali (dati anagrafici, domicili digitali, indirizzi di posta elettronica e recapiti telefonici, luoghi di residenza e domicilio; codice fiscale, titoli di studio, esperienze lavorative, documentiidentità) • Dati appartenenti a categorie particolari (relativi allo stato di salute) e dati giudiziari (relativi a condanne penali o reati).	I dati personali raccolti attraverso la domanda di partecipazione e riferiti alla Sua "candidatura/selezione", saranno conservati per unperiodo di tempo non superiorea quello necessario agli scopi peri quali sono stati raccolti, peradempiere ad obblighi contrattuali o precontrattuali, di legge e/o di regolamento (fatti salvi i termini prescrizionali e di legge, nel rispetto dei diritti e in ottemperanza degli obblighi conseguenti). In particolare, i criteri utilizzati per determinareil periodo di conservazione sono stabiliti da specifiche norme che regolamentano l'attività istituzionale dell'Istituto e dal vigente Piano di conservazione aziendale cui si rinvia. I dati, gli atti e le informazioni pubblicate sul sito web istituzionale, saranno disponibili all'Albo Pretorio online per 15 giorni (salvo diversi termini previsti dalla legge) mentre saranno conservati per 5 anni dal 1° gennaio successivo all'anno di pubblicazione sulla sezione Amministrazione Trasparente, qualora previsto.	I suoi dati personali potranno essere comunicati, oltre che al personale interno previamente autorizzato, a Enti Pubblici e Autorità in forza di obblighi normativi, a soggetti terzi (persone fisiche o giuridiche) che svolgono servizi per conto dell'Istituto, in qualità di Responsabili del trattamento o Titolari autonomi o contitolari del trattamento. L'elenco dettagliato dei soggetti esterni che trattano dati per conto dell'Istituto è disponibile facendone richiesta al Titolare del trattamento o al Responsabile della protezione dei dati personali. I dati personali non saranno soggetti a diffusione (con tale termine intendendosi il darne conoscenza in qualunque modo ad una pluralità di soggetti indeterminati), salvo che per le pubblicazioni obbligatorie previste per legge da inserire nella sezione "Albo on line" e "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale.

La informiamo altresì dell'esistenza di alcuni Suoi diritti sui dati personali e sulle relative modalità per esercitare gli stessi nei confronti del Titolare del trattamento.

DIRITTI ESERCITABILI Quali sono i Suoi diritti e come può esercitarli?	
Accesso ai Suoi dati personali – art. 15 GDPR	**Rettifica** dei Suoi dati personali – art. 16 GDPR
Cancellazione dei dati personali – art.17 GDPR	**Limitazione** del trattamento dei Suoi dati personali – art. 18 GDPR

IRCCS "Giovanni Paolo II"
PugliaSalute

Portabilità dei dati personali – art. 20 GDPR	**Opposizione** al trattamento dei Suoi dati personali – art. 21 GDPR

Diritto alla comunicazione della violazione dei Suoi dati personali – art. 34 GDPR	**Diritto al reclamo** all'Autorità Garante – art. 77 GDPR
Dati di contatto per l'esercizio dei diritti	email: rpd@oncologico.bari.it Pec: privacy@pec.oncologico.bari.it
Revoca del consenso	Il trattamento dei dati personali nell'ambito del reclutamento di personale non richiede il consenso dell'interessato in quanto previsto da norme di legge per finalità di interesse pubblico.
Previsione di processo decisionale automatizzato – Profilazione	Non è prevista alcuna forma di processo decisionale automatizzato.
Trasferimento dati verso Paesi Terzi extra UE	I Suoi dati personali non saranno oggetto di trasferimento presso Paesi Terzi extra europei.
Conferimento dei dati	Il conferimento dei dati personali indicati nella domanda e nei documenti richiesti è obbligatorio. Il mancato conferimento potrebbe comportare l'impossibilità per l'Istituto di prendere in considerazione la Sua candidatura e la partecipazione alla procedura concorsuale o fase del reclutamento di personale.
Fonte dei dati	I dati personali sono raccolti direttamente dall'interessato ed in parte possono essere raccolti anche presso terzi, per gli adempimenti di legge, richiedendoli direttamente presso altre pubbliche amministrazioni e autorità, nonché tramite banche dati pubbliche.

La versione aggiornata di questa informativa è sempre disponibile sul sito web istituzionale all'indirizzo https://www.sanita.puglia.it/web/irccs, nell'apposita sezione "Privacy".

[leggi il QR code per accedere subito alle informative on-line]

Il Titolare del trattamento dei dati personali

Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari

PRESA VISIONE

Il/La sottoscritto/a (nome e cognome)_____

Dichiara di aver ricevuto, letto e compreso le informazioni sul trattamento dei dati personali rese dall'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari nell'ambito dell'Avviso di Selezione Pubblica.

Luogo e data_____

Firma_____

GAL DAUNOFANTINO

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO N. 2 DEL 06/04/2023

Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 19 - Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della Strategia". SSL 2014/2020 GAL DAUNOFANTINO - Azione 3 - Intervento 3.1 - Potenziamento e valorizzazione del capitale territoriale - Approvazione della graduatoria definitiva delle Domande di Sostegno ammesse e non ammesse al finanziamento (III^ Fascia).

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO N. 2 DEL 06/04/2023

Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 19 - Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della Strategia". SSL 2014/2020 GAL DAUNOFANTINO - Azione 3 - Intervento 3.1 – Potenziamento e valorizzazione del capitale territoriale - Approvazione della graduatoria definitiva delle Domande di Sostegno ammesse e non ammesse al finanziamento (III^ Fascia).

Il Responsabile Unico del Procedimento

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29/10/2014 di approvazione dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia e definizione delle modalità di applicazione dei Fondi Strutturali di Investimento e dei Programmi di Sviluppo Rurale (PSR);

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2424 del 30/12/2015 recante "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014-2020 – Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412";

VISTE le Decisioni di esecuzione C(2017) 499 del 25 gennaio 2017, C(2017) 3154 del 5 maggio 2017 e C(2017) 5454 del 27/7/2017 e C(2017) 7387 del 31/10/2017 nonché la C(2018) 5917 del 06/09/2018 che approvano le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020;

VISTE le "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" adottate in Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 09/05/2019;

VISTO il Piano di Azione Locale del Gruppo di Azione Locale GAL DaunOfantino. (di seguito, per brevità, GAL DaunOfantino), approvato dalla Regione Puglia con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 178 del 13/09/2017;

VISTA la Convenzione tra Regione Puglia e GAL Daunofantino sottoscritta in data 09/11/2017 registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di BARI dell'Agenzia delle Entrate al n. 288;

VISTO il verbale del CdA del 13/08/2020 con il quale è stato approvato l'Avviso Pubblico relativo Azione 3 - Intervento 3.1 – "Potenziamento e valorizzazione del capitale territoriale" pubblicato sul BURP n. 128 del 10/09/2020 e successiva riapertura dei termini con determina Dir. N.5 del 15/03/2021 (II^ Fascia) pubblicato sul BURP n. 40 del 18/03/2021 e successiva riapertura dei termini con determina Dir. N.6 del 08/08/2022 (III^ Fascia) pubblicato sul BURP n. 91 del 18/08/2022;

CONSIDERATO che sono state ritenute ricevibili n.1 DDS, giusta determina del RUP n. 8 dell'14/11/2022;

CONSIDERATO che sono state ritenute non ricevibili n. 1 domanda di sostegno giusta determina del RUP n. 8 dell'14/11/2022;

VISTA la determina del RUP n.7 del 07/10/2022 con la quale è stato nominato il Gruppo di Lavoro incaricato alla verifica di ammissibilità delle DdS pervenute;

PRESO ATTO che la Commissione Tecnica di Valutazione nominata per l'istruttoria tecnico-amministrativa delle domande di sostegno, ha inviato al RUP in data 05/04/2023 le risultanze con le quali sono stati comunicati i punteggi attribuiti a ciascun progetto, l'investimento ammissibile a finanziamento ed il contributo concedibile;

CONSIDERATO che le risorse finanziaria previste dal presente Avviso sono pari ad € 600.000,00, così come indicato al paragrafo 6 "Risorse finanziarie" dell'Avviso.

Tutto ciò premesso, per le ragioni sopra riportate, il Responsabile del Procedimento

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse e che qui si intende integralmente riportato;
- di approvare la graduatoria definitiva delle domande di sostegno ammissibili riportate nell'allegato "A" costituita da n.1 DdS ammissibili e finanziabili;
- di stabilire che gli interventi ammessi a beneficio dovranno essere avviati entro 1 mesi dalla data di concessione del sostegno ed essere conclusi entro 12 mesi dalla data dell'avvio dell'investimento;
- di pubblicare il presente provvedimento e relativi allegati nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale del GAL DaunOfantino www.galdaunofantino.it;
- dare atto che la pubblicazione del presente provvedimento e relativi allegati sul BURP assume valore di notifica ai soggetti collocati in elenco;
- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;
- di dare atto che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale.

Il Responsabile Unico del Procedimento
(dott. Nicola Maria Trombetta)

ALLEGATO "A"
ALLA DETERMINA RUP N. 2 DEL 06/04/2023

ELENCO DELLE DOMANDE AMMESSE AL FINAZIAMENTO

AZIONE 3 - **INTERVENTO 3.1** – POTENZIAMENTO E VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE TERRITORIALE – SSL GAL DAUNOFANTINO. 2014-2020
AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 05/08/2022 PUBBLICATO SUL BURP N. 91 DEL 18/08/2022 (III^ FASCIA)

Numero Posizione Graduatoria	Denominazione Richiedente	Numero DdS	Totale punteggio assegnato	Totale investimento dichiarato	Totale investimento ammissibile	Investimento non ammissibile	Contributo pubblico concedibile	Esito valutazione
1	COMUNE DI MARGHERITA DI SAVOIA	24250100245	70	€ 300.000,00	€ 276.431,11	€ 23.568,89	€ 276.431,11	Ammessa e finanziabile

F.to Il Responsabile del Procedimento
Dott. Nicola Maria Trombetta

Avvisi

COMUNE DI GALLIPOLI

Avviso pubblico di avvio consultazione nell'ambito della procedura VAS. Piano di lottizzazione convenzionato "Giardini" - Comparto R1. Proponente: Consorzio "Giardini".

AVVISO PUBBLICO

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) ex L . R . 44/2012 e D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
Reg. Provv. N. 2 del 9/11/2022
Piano di lottizzazione convenzionato "Giardini" - Comparto R1.
Proponente: Consorzio "Giardini".
Autorità Procedente: Sportello Unico Edilizia - Comune di Gallipoli.
Autorità Competente: Ufficio Paesaggio, Parco e Autorizzazioni Ambientali - Comune di Gallipoli
Avvio consultazione nell'ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica, ex art. 14 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..
Trasmissione ex art. 9 L. R. 44/2012 ex art. 13 comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Il Responsabile dell'Ufficio Paesaggio, Autorizzazioni Ambientali e Parco del Comune di Gallipoli, in qualità di Autorità competente, ai sensi della L.R. 44/2012 e del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., comunica che la Giunta Comunale con Deliberazione del N. 377 del 25/10/2022 ha adottato il Piano di Lottizzazione Convenzionato - "Giardini" - Comparto R1 ex L.L. R.R. N°56/80 e 20/2001 composto dai seguenti elaborati:

- Relazione generale e finanziaria
- *Tav. 1 - Individuazione comparto sul territorio comunale e su ortofoto - Stralcio dal PPA 2011/2015 - Stralcio dal PRGC e destinazione d'uso delle aree.*
- *Tav. 2 - Stralcio dal Foglio di Mappa n° 10 - Perimetro del Comparto su stralcio catastale, Rilievo aerofotogrammetrico SIT Regione Puglia Punti, di ripresa fotografica dell'area*
- *Tav. 3 - Stralcio dal Foglio di Mappa n° 10 – Tabella di partecipazione al Comparto Individuazione delle superfici - Individuazione delle proprietà*
- *Tav. 4 - Individuazione del Comparto su ortofoto della Regione Puglia - Previsioni del PRGC e del PPA 2011/2015 con destinazione d'uso delle aree Rilievo ulivi monumentali e non..*
- *Tav. 5 – Previsioni di Piano su stralcio catastale ed aerofogrammetria del S.I.T. Regione Puglia - Dimensionamento*
- *Tav. 6 - Zonizzazione – Destinazione d'uso delle aree - Alb eri d'ulivo esistenti - muretti a secco esistenti*
- *Tav. 7 - Zonizzazione - Alberi d'ulivo esistenti disseccati causa xylella- nuova collocazione muretti a secco*
- *Tav. 8 - Lottizzazione – Sagoma di massimo ingombro degli edifici – Fili fissi*
- *Tav. 9a - Urbanizzazioni Primarie – Reti pubbliche -Idrica – Fognante acque nere - Acque pluviali*
- *Tav. 9b - Urbanizzazioni Primarie - Reti pubbliche - Pubblica illuminazione - Rete stradale e pedonale – Parcheggi - Sezioni stradali*
- *Tav. 10 - Lottizzazione – Profili e sezioni*
- *Tav. 11 - Planovolumetria*
- *Tav. 12a - Tipi edilizi – Lotto C/2 A e C /2 B – Planimetrie, prospetti, sezioni, volumi e superfici*
- *Tav. 12b - Tipi edilizi i – Lotto C/4 - Planimetrie*
- *Tav. 12c - Tipi edilizi – Lotto C/4 - Prospetti, sezioni, volumi e superfici Tav. 13 - Piano quotato dell'area (Geom. Marco Giuranna) Allegato A – Visure catastali*
- *Allegato B - Documentazione fotografica con riferimento Tav. 2*
- *Allegato C – Norme Tecniche d'Attuazione*

- *Allegato D - Schema convenzione*
- *Allegato E – Relazione di compatibilità con il P.P.T.R.*
- *Allegato F – Relazione paesaggistica semplificata (D.P.C.M. 12.12.2005)*
- *Allegato G – Istanza di parere di compatibilità paesaggistica*
- *Allegato H – Render*
- *Allegato I - Uso del suolo, muri a secco, localizzazione ulivi*
- *Allegato L - Analisi botanico – vegetazionale e fito climatica*
- *Allegato M - V.A.S. – Rapporto Preliminare di Orientamento*
- *Allegato N - Studio Geo – Idro – Morfologico e Tecnico e verifica di compatibilità con gli strumenti di pianificazione territoriale*
- *Scheda di controllo urbanistico con Parere del Dirigente*

La presente è indirizzata agli Enti territoriali ed istituzionali interessati, ai Soggetti Competenti in Materia Ambientale (SCMA) e al pubblico interessato, per consentire a quanti interessati l'opportunità di esprimersi in relazione ai contenuti dello strumento pianificatorio adottato.

Si rappresenta che le eventuali osservazioni, redatte in forma scritta e corredate dei dati identificativi del mittente, dovranno essere trasmesse a mezzo pec all'indirizzo sportellounicoedilizia.comunegallipoli@pec.rupar.puglia.it, indicando nell'oggetto "Osservazioni DGC 377/2022 adozione Piano di lottizzazione convenzionato "Giardini" - Comparto R1.".

Il termine utile per la presentazione delle osservazioni da parte di chiunque ne abbia interesse è fissato, a norma dell'art. 14, comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., come modificato dall'art. 18, comma 1, lettera a), del decreto-legge n. 152 del 2021, in 45 giorni dalla data di pubblicazione dell'Avviso di Avvio consultazione, ex art. 14 comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. sul BURP.

Si informa, inoltre, che tutti documenti di riferimento per la consultazione, in forma integrale, sono depositati presso la sede dello Sportello Unico Edilizia del Comune di Gallipoli (Autorità procedente), dell'Ufficio Paesaggio, Autorizzazioni Ambientali e Parco del Comune di Gallipoli (Autorità Competente) site in Via Pavia s.n.c. - 73014 Gallipoli (Le) e depositata presso gli uffici della Regione Puglia e della Provincia di Lecce.

Per il medesimo fine tutta la documentazione è, altresì, disponibile nell'Area Trasparenza del sito web del Comune di Gallipoli al seguente indirizzo http://trasparenza.parsec326.it/en/gallipoli/-/pubblicazionionline_WAR_pubblicazionionlineportlet nella sezione "Pianificazione urbanistica".

Il Responsabile dell'Ufficio Autorizzazioni Ambientali

Arch. Francesco Bua

COMUNE DI GALLIPOLI

Avviso pubblico di avvio consultazione nell'ambito della procedura VAS. Piano di lottizzazione convenzionato "Calamate" - Comparto R2a. Proponente Consorzio Calamate.

AVVISO PUBBLICO

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) ex L . R . 44/2012 e D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
Reg. Provv. N. 3 del 9/11/2022
Piano di lottizzazione convenzionato "Calamate" - Comparto R2a.
Proponente Consorzio Calamate.
Autorità Competente: Ufficio Paesaggio, Parco e Autorizzazioni Ambientali - Comune di Gallipoli
Avvio consultazione nell'ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica, ex art. 14 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Il Responsabile dell'Ufficio Paesaggio, Autorizzazioni Ambientali e Parco del Comune di Gallipoli, in qualità di Autorità competente, ai sensi del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., comunica che la Giunta Comunale con Deliberazione del N. 375 del 25/10/2022 ha adottato il Piano di Lottizzazione Convenzionato - "Calamate" - Comparto R2A L.L. R.R. N°56/80 e 20/2001 composto dai seguenti elaborati:

- *Tav. 01 – Relazione illustrativa con specifici riferimenti alle prescrizioni e previsioni del PRG;*
- *Tav. 02 – Visure catastali;*
- *Tav. 03 – Planimetrie di PLC ridotte alla scala delle tavole di PRG*;
- *Tav. 04 – Rappresentazione del PLC su mappe catastali;*
- *Tav. 05.1 – Progetti schematici delle urbanizzazioni primarie e secondarie ;*
- *Tav. 05.2 – Progetti schematici delle urbanizzazioni primarie e secondarie ;*
- *Tav. 05.3 – Progetti schematici delle urbanizzazioni primarie e secondarie;*
- *Tav. 06.a – Planimetria generale con studi compositivi e tipologici – Suddivisione in unità minime di intervento delle aree edificabili in scala 1:2000 – 1:200;*
- *Tav. 06.b – Planimetria generale con studi compositivi e tipologici - Sezioni e profili in scala 1:2000 - 1:500;*
- *Tav. 06.c – Planimetria generale con studi compositivi e tipologici - Attrezzature commerciali, uffici e parcheggi sotterranei in scala 1:2000 - 1:200;*
- *Tav. 07 – Elenchi catastali delle proprietà – Estratto originale della mappa catastale;*
- *Tav. 08 – Piano quotato dell'area oggetto dell'intervento in scala 1:1000 con curve di livello a intervalli di 1 metro e profili altimetrici;*
- *Tav. 09 – Planimetria generale di progetto: Indicazioni delle piantumazioni esistenti in scala 1:500;*
- *Tav. 10 – Planimetria generale di progetto: Indicazioni ingombro e sagome degli edifici in scala 1:500;*
- *Tav. 11 – Planimetria di progetto quotata, in scala 1:500, contenente:*
  a) Le suddivisioni in lotti
  b) Le aree e le opere da destinare all'urbanizzazione primaria;
  c) Le aree e le opere da destinare all'urbanizzazione secondaria;
  d) Le aree da destinare alla edificazione;
  e) Le sagome di massimo ingombro degli edifici da realizzare
- *Tav. 12 – Tabella degli indici, parametri e standard urbanistici;*
- *Tav. 13 – Planimetrie ed altimetrie, in scala 1:500, degli edifici da realizzare;*
- *Tav. 14 – Norme urbanistico-edilizie per l'esecuzione del PLC;*

- *Tav. 15 – Relazione finanziaria con l'indicazione sommaria degli oneri da ripartire tra Comune e privati;*
- *Tav. 16 – Schema di convenzione (regolante i rapporti tra Comune e proprietari degli immobili compresi nel PLC ed avente i contenuti stabiliti dall'art. 28 della LR 56/80 e dell'art. 131 del Regolamento Edilizio Comunale;*
- *All. A – Relazione di compatibilità con il PPTR;*
- *All. B – Elaborati grafici del PPTR;*
- *All. C – Rilievo fotografico dello stato di fatto su ortofoto con indicazione dei punti di ripresa;*
- *All. D – Relazione paesaggistica redatta secondo quanto stabilito dal D.P.C.M. Del 12.12.2005;*
- *All. E – Istanza di parere di compatibilità paesaggistica;*
- *All. F – Rapporto preliminare di Orientamento ai fini VAS ;*
- *All. G – Relazione tecnica: Caratterizzazione agro-ecologica e vegetazionale;*
- *All. H - Studio idro – geo - morfologico e sismico;*
- Scheda di controllo urbanistico con Parere del Dirigente

La presente è indirizzata agli Enti territoriali ed istituzionali interessati, ai Soggetti Competenti in Materia Ambientale (SCMA) e al pubblico interessato, per consentire a quanti interessati l'opportunità di esprimersi in relazione ai contenuti dello strumento pianificatorio adottato.

Si rappresenta che le eventuali osservazioni, redatte in forma scritta e corredate dei dati identificativi del mittente, dovranno essere trasmesse a mezzo pec all'indirizzo sportellounicoedilizia.comunegallipoli@pec.rupar.puglia.it, indicando nell'oggetto "Osservazioni DGC 375/2022 adozione Piano di lottizzazione convenzionato "Calamate" - Comparto R2a.".

Il termine utile per la presentazione delle osservazioni da parte di chiunque ne abbia interesse è fissato, a norma dell'art. 14, comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., come modificato dall'art. 18, comma 1, lettera a), del decreto-legge n. 152 del 2021, in 45 giorni dalla data di pubblicazione dell'Avviso di Avvio consultazione, ex art. 14 comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. sul BURP.

Si informa, inoltre, che tutti documenti di riferimento per la consultazione, in forma integrale, sono depositati presso la sede dello Sportello Unico Edilizia del Comune di Gallipoli (Autorità procedente), dell'Ufficio Paesaggio, Autorizzazioni Ambientali e Parco del Comune di Gallipoli (Autorità Competente) site in Via Pavia s.n.c. - 73014 Gallipoli (Le) e depositata presso gli uffici della Regione Puglia e della Provincia di Lecce.

Per il medesimo fine tutta la documentazione è, altresì, disponibile nell'Area Trasparenza del sito web del Comune di Gallipoli al seguente indirizzo http://trasparenza.parsec326.it/en/gallipoli/-/pubblicazionionline_WAR_pubblicazionionlineportlet nella sezione "Pianificazione urbanistica".

Il Responsabile dell'Ufficio Autorizzazioni Ambientali
Arch. Francesco Bua

ASL BA

AVVISO PUBBLICO RICERCA DI IMMOBILE NEL COMUNE DI CORATO DA ACQUISIRE IN LOCAZIONE E DA ADIBIRE A SEDE DELLA NEUROPSICHIATRIA DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA E DEGLI AMBULATORI TERRITORIALI DELLA RIABILITAZIONE DI CORATO.

Questa Amministrazione, in esecuzione della Delibera del Direttore Generale n. 729 del 05/04/2023, intende ricercare in locazione, attraverso le modalità ed i parametri posti dall'art. 2, comma 222 e 222 *bis*, L. 191/2009, con modifiche apportate dall'art. 3, comma 9, D.L. 6 luglio 2012 n. 95, convertito nella L. 135/2012, e dall'art. 1, comma 387, punto 2), della L. 27 dicembre 2013 n. 147, un immobile da destinare **a sede della Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza e degli ambulatori territoriali della riabilitazione di Corato della ASL della Provincia di Bari, la cui superficie risulti di complessivi 1100 mq circa, (la superficie offerta non può essere inferiore a quella richiesta, ma superiore entro i limiti del 20% della superficie indicata), articolata in più locali in grado di accogliere le attività di seguito specificate:**

- **pedagogiche; infermieristiche, mediche, psicologiche, riabilitative, di assistenza;**

Si dà atto che, secondo quanto attualmente previsto dalla normativa, anche secondaria, in materia, è già stata precedentemente avanzata richiesta all'Agenzia Regionale del Demanio Puglia-Basilicata, nonché alla Regione Puglia, alla Città Metropolitana di Bari, al Comune di Corato (BA), al fine di ottenere da questi l'eventuale disponibilità, senza alcun onere per l'amministrazione, di immobili aventi le superfici sopra indicate.

L'immobile richiesto deve essere stato già edificato al momento della pubblicazione della presente indagine.

Costituiscono criteri preferenziali per la selezione dell'immobile richiesto:

- ubicazione nel territorio comunale di Corato (BA);
- razionale distribuzione degli spazi, da intendersi in termini di idoneità dei locali preposti rispetto all'uso richiesto;
- agevoli collegamenti con le principali vie di comunicazione, in ambito adeguatamente servito da mezzi pubblici;
- disponibilità di area di pertinenza da destinare a parcheggio per dipendenti ed utenti (superficie da non considerare ai fini del calcolo del canone di locazione);
- conformità alla Regola Tecnica di prevenzione incendi approvata con D.P.R. 151/2011 e ss.mm.ii. e relativa certificazione in merito alla prevenzione incendi;
- rispondenza alle norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/2008);
- conformità alla normativa vigente riguardante il risparmio energetico (L. 10/1991, D.Lgs. 192/2005, D.Lgs. 311/2006, D.P.R. 59/2009, D.M. 26 giugno 2009 e ss.mm.ii.);
- rispondenza alle prescrizioni di cui al D.Lgs. 503/1996 ed alla normativa vigente in materia di eliminazione delle barriere architettoniche;
- conformità degli immobili alla normativa vigente in materia edilizia, urbanistica ed ambientale, ed in particolare regolarità urbanistica e conformità della destinazione d'uso allo strumento urbanistico vigente;
- efficienza energetica;
- efficienza degli impianti: gli spazi locati dovranno essere dotati di impianti certificati in conformità alla normativa vigente ed interamente cablati (c.d. "cablaggio strutturato": cavi secondo la categoria prevista dalla normativa vigente, fonia, corrente elettrica di supporto ai PC, etc…), così da poter essere immediatamente fruibili rispetto all'uso prefissato. In mancanza, si chiede all'offerente di manifestare sin d'ora la disponibilità ad operare in ogni attività di cablaggio che dovesse rendersi necessaria a rendere l'immobile idoneo alla specifica destinazione d'uso;
- impianto di climatizzazione caldo/freddo dei locali.

Saranno considerate ammissibili anche proposte di immobili o porzioni di immobili da ristrutturare, per i quali la proprietà si impegna a realizzare, a propria cura, oneri e spese, le opere necessarie a rendere l'immobile conforme alle disposizioni di legge, ai requisiti richiesti e/o ad ulteriori esigenze della parte locataria. La proprietà offerente si impegna ad effettuare detti eventuali adeguamenti, inderogabilmente, entro 3 mesi dalla stipula del contratto, considerate le necessità di utilizzazione impellenti dell'Amministrazione. I lavori dovranno essere concordati con l'Area Gestione Tecnica della ASL della Provincia di Bari affinché l'immobile sia adeguato funzionalmente e normativamente per lo svolgimento delle attività sanitarie di pubblica utilità a cui è destinato.

DURATA DEL CONTRATTO

La locazione avrà una durata contrattuale di anni 6 (sei).

L'Amministrazione ha facoltà di recedere dal contratto in qualunque momento, salvo preavviso di 6 mesi, in caso di sopravvenuta disponibilità di immobili demaniali, appartenenti al fondo immobili pubblici, al fondo patrimonio uno o confiscati alla criminalità organizzata, nonché nell'ipotesi di costruzione di immobili di proprietà.

TERMINE ULTIMO E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

Le offerte, sottoscritte dal proprietario dell'immobile o dal legale rappresentante, dovranno pervenire in un plico sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura, mediante consegna a mano, ovvero spedizione posta a mezzo raccomandata A/R o PEC, entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia al seguente indirizzo:

ASL della Provincia di Bari – Area Gestione Tecnica – c/o il P.O. "Di Venere" – Palazzina Uffici Amministrativi – Piano terzo – 70131 Bari.

PEC: agtecnica.aslbari@pec.rupar.puglia.it

Il recapito tempestivo del plico rimane in ogni caso ad esclusivo rischio del mittente; l'ASL della Provincia di Bari non è tenuta ad effettuare alcuna indagine circa i motivi di ritardo nel recapito del plico.
Non saranno prese in considerazione offerte presentate da intermediari o da agenzie d'intermediazione immobiliare.

Sul plico sigillato dovranno essere chiaramente indicati i dati dell'offerente (nominativo/ragione sociale del mittente, domicilio, indirizzo di posta elettronica ordinaria, indirizzo di posta elettronica certificata).

Il plico dovrà recare all'esterno la dicitura **"Ricerca immobile in locazione da destinare a sede della Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza e degli ambulatori territoriali della riabilitazione di Corato – Offerta"** e dovrà contenere al suo interno **due buste a loro volta idoneamente sigillate e controfirmate sui lembi di chiusura recanti l'intestazione del mittente, l'oggetto del presente avviso e le seguenti diciture:**
BUSTA "A" – DOCUMENTAZIONE TECNICA – AMMINISTRATIVA.
BUSTA "B" – OFFERTA ECONOMICA.
Si farà luogo all'esclusione dalla gara nel caso in cui manchi o risulti irregolare o incompleto anche uno soltanto dei documenti o dichiarazioni richieste, fatta salva la facoltà di soccorso istruttorio.
Determina l'esclusione dalla gara il fatto che l'offerta non sia contenuta nell'apposita busta interna.

ELEMENTI ESSENZIALI DELL'OFFERTA

Il plico dovrà contenerne al suo interno:

BUSTA "A" – DOCUMENTAZIONE TECNICA – AMMINISTRATIVA, come detto, idoneamente sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, con l'indicazione del mittente, l'oggetto del presente avviso e la scrittura BUSTA "A" – DOCUMENTAZIONE TECNICA – AMMINISTRATIVA contenente:

1. **domanda di partecipazione**, **redatta secondo lo schema di cui all'allegato *sub* a**);
2. **unitamente alla domanda di partecipazione, l'offerente dovrà compilare l'allegato *sub* b), nel quale sarà chiamato a dichiarare il possesso dei requisiti di cui all'art. 80 D.Lgs. 50/2016 (rubricato: "requisiti di ordine generale"), nonché l'assenza di altre condizioni che possano invalidare il perfezionarsi della locazione o comportino il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;**
3. **l'offerente dovrà presentare inoltre una relazione descrittiva attestante i seguenti elementi/requisiti tecnici dell'immobile:**
   - titolo di proprietà dell'immobile o di legittimazione alla sua locazione e visure storiche catastali aggiornate;
   - situazione giuridica dell'immobile con riferimento a gravami, pesi, diritti attivi o passivi;
   - relazione particolareggiata tecnico-descrittiva, inerente alle caratteristiche costruttive dell'immobile, con particolare riferimento ad ubicazione, epoca di costruzione, dati catastali, struttura, nonché con la descrizione dei materiali, della finitura, delle dotazioni tecnologiche ed impiantistiche, carichi statici dei solai;
   - elaborato planimetrico dell'immobile, in idonea scala grafica e opportunamente quotato (possibilmente anche con copia in formato elettronico);
   - assunzione di impegno da parte della proprietà a richiedere ad un tecnico incaricato dalla stessa e regolarmente iscritto all'Albo Professionale una dichiarazione, da rilasciarsi prima della sottoscrizione del contratto di locazione, attestante che:
     - l'immobile è rispondente alle prescrizioni di cui all'allegato IV del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii., in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
     - gli impianti a servizio dell'immobile sono conformi alle previsioni della L. 46/1990 e del D.M. 37/2008 e ss.mm.ii.;
     - l'immobile è conforme alla normativa vigente in materia di superamento delle barriere architettoniche (L. 13/89 e ss.mm.ii.);
     - l'immobile ha destinazione conforme ai servizi da rendersi e che tale destinazione è legittima sotto il profilo urbanistico-edilizio, come risulta dal relativo titolo abilitativi (permesso di costruire, concessione edilizia, DIA, ecc.);
     - certificato prevenzione incendi o SCIA rilasciato dai Vigili del Fuoco e, qualora non dovuto, dichiarazione attestante che l'attività stessa non è soggetta alle visite ed ai controlli afferenti alla prevenzione incendi;
   - autocertificazione attestante che la destinazione dell'immobile ad ufficio è pienamente compatibile con gli strumenti urbanistici vigenti;
   - certificato di agibilità e di destinazione d'uso attuale;
   - attestazione di certificazione energetica, fornita dalla proprietà, con l'indicazione del grado di efficienza energetica dell'edificio come previsto dal D.lgs. 192/2005 e ss.mm.ii. e dal D.M. 26/06/2009;
   - eventuale documentazione fotografica;
   - ogni altra documentazione ritenuta dall'offerente per descrivere al meglio le caratteristiche essenziali dell'immobile proposto.

L'Offerente potrà altresì predisporre elaborati grafici dal quale si evincano le soluzioni architettoniche distributive proposte.

BUSTA "B" – OFFERTA ECONOMICA, come detto, idoneamente sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, con l'indicazione del mittente, l'oggetto del presente avviso e la scrittura BUSTA "B" – OFFERTA ECONOMICA contenente:

1. **Offerta economica, di cui all'allegato *sub* c)**, sottoscritta dal soggetto dotato dei necessari poteri

(persona/e fisica/che e/o eventuale/i rappresentante/i di persona giuridica/che) – unita copia fotostatica di un valido documento d'identità del firmatario – con indicazione dell'importo del canone annuo di locazione dell'immobile proposto al netto dell'I.V.A.. **Dovrà essere altresì indicato il valore del canone richiesto a mezzo del rapporto € / mq x mese.**

La proprietà dovrà assicurare la propria disponibilità ad accettare il canone di locazione che sarà ritenuto congruo dall'Agenzia del Demanio.

N.B.: In luogo della suddetta documentazione, possono essere prodotte copie informali dei rispettivi certificati/attestazioni/elaborati tecnici, congiuntamente ad un'opportuna dichiarazione sostitutiva sulla sussistenza di tutti i requisiti sopra indicati, contenente altresì l'impegno a produrre successivamente la documentazione stessa, nelle forme previste, a richiesta dell'Amministrazione.
La citata dichiarazione, se presentata, deve essere resa ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000 e ss.mm. ii., sottoscritta dal soggetto munito dei necessari poteri ed unita a copia fotostatica di un valido documento d'identità del dichiarante stesso.

Non si procederà all'apertura dei plichi pervenuti oltre il termine sopra indicato. Per le offerte inviate a mezzo posta, si considera valida come data di consegna quella di invio della raccomandata (data e ora previsti saranno gli stessi della consegna a mano).

MODALITÀ DI SELEZIONE DEL CONTRAENTE-LOCATORE

Successivamente alla data di scadenza della presentazione delle offerte, l'Amministrazione procederà a nominare una apposita Commissione di gara deputata alla valutazione delle dichiarazioni di disponibilità ed alla scelta del miglior offerente. La Commissione, composta da membri della ASL della Provincia di Bari individuati per specifiche competenze in materia tecnica, amministrativa e di accreditamento si riunirà, entro dieci giorni dalla scadenza delle presentazioni delle offerte, per individuare l'offerta economicamente più vantaggiosa in virtù di punteggi che verranno attribuiti sulla base e secondo le seguenti connotazioni e peculiarità dell'immobile proposto.
Il punteggio sarà cosi attribuito:

1. **Massimo punti 70** attribuibili all'aspetto tecnico/qualitativo, come meglio di seguito specificato;
2. **Massimo punti 30** attribuiti all'offerta con il canone (in € al mq x anno) di locazione più basso (alle altre offerte il punteggio verrà assegnato con il criterio della proporzione inversa).

La Commissione procederà alla valutazione della documentazione tecnica, procedendo a stilare una graduatoria delle offerte tecniche valide, sulla scorta dei seguenti criteri di valutazione:

1. Ubicazione ed accessibilità – **max punti 20**
2. Layout funzionale proposto – **max punti 20**
3. Caratteristiche tecniche – architettoniche dell'immobile – **max punti 20**
4. Area di pertinenza, da destinare a parcheggio (coperta o scoperta) – **max punti 10**

L'offerta tecnica che **non avrà raggiunto almeno 40 punti,** come punteggio relativo agli aspetti sopra indicati, **non verrà ammessa alla fase successiva**.

Il punteggio relativo all'offerta economica sarò attribuito secondo la seguente formula, con Pi (Punteggio da attribuire al concorrente i-esimo)

$$Pi = \frac{\text{Prezzo in € al mq/annuo minimo offerto x 30}}{\text{Prezzo offerto in € al mq/annuo dal concorrente i-esimo}}$$

Successivamente l'Amministrazione, per il tramite del suo Responsabile del Procedimento, fatta salva l'ipotesi

di valutare la congruità delle offerte presentate e che, in base ad elementi specifici, appaiano anomale, riscontrata la veridicità di tutto quanto prodotto e dichiarato in sede di offerta, procederà all'aggiudicazione definitiva della procedura.

Resta inteso che il locatore, con l'offerta proposta, si impegna a realizzare tutti gli adeguamenti distributivi ed impiantistici dell'immobile che saranno ritenuti necessari.

Informativa Privacy: ai sensi del Regolamento UE 2016/679 – "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati" e del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di Protezione dei Dati Personali", così come modificato dal D.Lgs. 101/2018, si informa che il titolare del trattamento è la ASL della Provincia di Bari con sede in Bari - via Lungomare Starita, 6. Tutti i dati richiesti rivestono carattere obbligatorio ed il concorrente è tenuto a renderli, pena la mancata partecipazione alla procedura. Il trattamento dei dati verrà effettuato in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere attuato mediante strumenti manuali e informatici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli. Tali dati potranno essere anche abbinati a quelli di altri soggetti in base a criteri qualitativi, quantitativi e temporali di volta in volta individuati. I dati possono essere comunicati a: eventuali soggetti terzi, in qualità di consulenti tecnici, che il Ministero della Giustizia riterrà eventualmente opportuno individuare al fine di valutare le successive offerte economiche; ad altri enti pubblici come per legge. Relativamente ai suddetti dati all'interessato vengono riconosciuti i diritti di cui al D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii.("Codice della Privacy").

Si precisa che:

- ✓ il presente Avviso ha la finalità di porre in essere una ricerca di mercato e non vincola in alcun modo questa Amministrazione, la quale si riserva, a proprio insindacabile giudizio, di non selezionare alcuna offerta, ovvero di selezionare l'offerta che riterrà preferibile, nonché la facoltà di recedere dalle trattative, senza obbligo di motivazione, qualunque sia il grado di avanzamento delle stesse. Nessun diritto o aspettativa sorge in capo alle parti offerenti per il semplice fatto della presentazione dell'offerta;
- ✓ l'Amministrazione potrà procedere alla valutazione **anche in presenza di una sola proposta valida**;
- ✓ l'Amministrazione potrà effettuare uno o più sopralluoghi, concordati con uno o più offerenti, sull'immobile proposto al fine di verificarne l'idoneità rispetto alle finalità della presente indagine immobiliare;
- ✓ nel caso in cui venisse accertata la non rispondenza dell'immobile a quanto attestato nell'offerta, ovvero nel caso di accertata irregolarità dal punto di vista urbanistico e/o normativo, si dovrà intendere revocato ogni eventuale accordo sopravvenuto ed il soggetto proponente sarà obbligato a rimborsare tutte le spese sostenute sino alla data dell'interruzione della trattativa;
- ✓ agli offerenti non verrà corrisposto alcun rimborso, a qualsiasi titolo o ragione, per la documentazione presentata, che sarà acquisita agli atti e non verrà restituita;
- ✓ l'offerente si impegna a tener ferma la proposta per il termine di 12 mesi, decorrente dalla scadenza del presente avviso pubblico;
- ✓ con la partecipazione al presente annuncio, l'offerente prende espressamente atto che l'Area non ha alcun obbligo di comunicazione di esito dell'indagine e che, per effetto, è esclusivo onere dell'offerente richiedere informazioni sullo stato del procedimento;
- ✓ i dati raccolti saranno trattati, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., esclusivamente nell'ambito della presente ricerca d'immobile; con la sottoscrizione dell'offerta, il partecipante esprime, pertanto, il proprio assenso al predetto trattamento.

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito istituzionale web della ASL della Provincia di Bari nelle sezioni "*Albo pretorio on-line*" e "*Amministrazione Trasparente*"- "*Bando di gara e contratti*" – sotto-sezione "*atti delle amministrazioni aggiudicatrice e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura*", sull'Albo Pretorio del Comune di Corato e nel BURP.

Eventuali chiarimenti potranno essere richiesti alla ASL della Provincia di Bari – Area Gestione Tecnica:

Telefono: 080 501.5941-5963-5961
E-Mail: segreteria.agt@asl.bari.it
PEC: agtecnica.aslbari@pec.rupar.puglia.it

Responsabile del Procedimento: ing. Nicola Sansolini.

Il Direttore
Area Gestione Tecnica
Ing. Nicola Sansolini

Il Direttore Generale ASL BA
Dott. Antonio Sanguedolce

ALLEGATO SUB A)

(DA INSERIRE NELLA BUSTA "A")

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art. 46 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

Il/I/sottoscritto/i_____nato/ia_____
_____il_____e residente/i
in_____via_____ n._____
mail_____PEC_____
C.F./P.IVA_____;

DOMICILIO PER LE COMUNICAZIONI

Sig./ra_____Indirizzo:_____

Comune:_____ cap_____Prov._____

Tel./Cell._____E-mail_____PEC_____

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e consapevole delle sanzioni penali e delle conseguenze previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. medesimo per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, sotto la propria personale responsabilità

DICHIARA/NO

a) di partecipare per:

□ proprio conto;

□ conto di altre persone fisiche (a tal fine, oltre alla presente dichiarazione, riferita al rappresentato, si allega alla presente la procura speciale originale con firma autenticata);

□ conto di Ditta Individuale/Società/Ente/Associazione/Fondazione_____, con sede in _____ _____ Via _____n.____,C.F./P.IVA_____, in qualità di_____ munito dei prescritti poteri di rappresentanza (a tal fine si allegano alla presente i documenti comprovanti la rappresentanza legale, nonché la volontà del rappresentato di partecipare alla gara in oggetto; per le ditte individuali/società si allega, altresì, copia della C.C.I.A.A.);

b) di essere edotto/i e di accettare integralmente le condizioni di cui all'avviso di indagine di mercato immobiliare;

c) di proporre, per le finalità dell'avviso di cui alla precedente lett. *b*), l'immobile sito in_____, Via/C.so/Piazza_____ n._____, identificato al NCEU al Foglio _____ Mapp. _____ sub. _____;

d) di essere proprietario dell'immobile proposto alla precedente lettera *c*) o di avere comunque la disponibilità, giuridica e materiale, per concedere in locazione il bene;

e) che la destinazione urbanistica dell'immobile/i proposto/i è compatibile con l'uso previsto dal presente avviso immobiliare;

f) che l'/gli immobile/i è/sono in possesso del certificato di agibilità ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii. (se a disposizione inserire gli estremi del certificato di agibilità _____);

g) che tutti gli impianti sono funzionali e conformi alla normativa vigente e che l'immobile /i rispetta/no tutte le leggi attualmente vigenti in materia di igiene e sicurezza ovvero assunzione di impegno da parte della proprietà a richiedere ad un tecnico incaricato dalla stessa e regolarmente iscritto all'Albo Professionale una dichiarazione, da rilasciarsi prima della sottoscrizione del contratto di locazione, attestante che l'immobile è: conforme/i alle normative vigenti in materia di impianti, di superamento delle barriere architettoniche (L. 13/1989 e ss.mm.ii.), di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.), conforme alle previsioni della L. 46/90 e del D.M. 37/2008 e ss.mm.ii. e che la destinazione ad ufficio pubblico è compatibile con gli strumenti urbanistici vigenti e adottati; dotato di certificato prevenzione incendi o SCIA rilasciato dai Vigili del Fuoco e, qualora non dovuto, dichiarazione attestante che l'attività stessa non è soggetta alle visite ed ai controlli afferenti alla prevenzione incendi.

Elenco allegati:

- Copia del documento di identità in corso di validità

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati" e dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii. "Codice in materia di Protezione dei Dati Personali", si autorizza al trattamento dei dati personali.

(**N.B. Il mancato consenso al trattamento dei dati comporta l'esclusione della domanda per l'impossibilità dell'Amministrazione di portare a compimento l'iter amministrativo)**

Luogo e data IL/I DICHIARANTE/I

_____

ALLEGATO SUB B)

(DA INSERIRE NELLA BUSTA "A")

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art. 46 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

Il/I/sottoscritto/i_____nato/ia_____ _____il_____e residente/i in_____via_____ n.____E-mail_____PEC_____ C.F./P.IVA_____, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e consapevole delle sanzioni penali e delle conseguenze previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. medesimo per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, sotto la propria personale responsabilità

DICHIARA/NO (*)

il possesso dei requisiti di cui all'art. 80 D.Lgs. 50/2016 (rubricato: "requisiti di ordine generale"), nonché l'assenza di altre condizioni che possano invalidare il perfezionarsi della locazione o comportino il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione e, in particolare:

a) di non essere stato/i dichiarato/i interdetto/i, inabilitato/i o fallito/i o comunque destinatario/i di provvedimenti che comportino il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione e che non sono in corso a proprio carico procedimenti per la dichiarazione dello stato di cui sopra;

(in caso di partecipazione in forma associata)

- che la Ditta Individuale/Società/Ente/Associazione/Fondazione non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo o sottoposta a procedure concorsuali o a qualunque altra procedura che denoti lo stato di insolvenza o la cessazione dell'attività e non è destinataria/o di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al D.Lgs. 231/2001;

b) che non sussiste alcuna causa di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 o di tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4 del medesimo Decreto;
c) che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza definitiva di condanna o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;
d) che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza definitiva di condanna o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, terrorismo, sfruttamento del lavoro minorile e ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
e) di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato di appartenenza;

f) di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato di appartenenza;
g) di non essere stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale, aggravati ai sensi dell'articolo 7 del D.L. 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla L. 12 luglio 1991, n. 203;

o, in alternativa,

h) che, pur essendo stato vittima dei reati di cui sopra, non ha omesso di denunciare i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'4, comma 1, della L. 24 novembre 1981, n. 689.

Elenco allegati:

- Copia del documento di identità in corso di validità

Luogo e data IL/I DICHIARANTE/I

_____ _____

NB: in caso di partecipazione in forma associata, le dichiarazioni di cui alle lettere b), c), d), e), f), g) vanno rese anche dagli amministratori delegati e dai procuratori muniti di poteri di rappresentanza verso l'esterno.

ALLEGATO SUB C)

(DA INSERIRE NELLA BUSTA "B")

OFFERTA ECONOMICA

Il/I/sottoscritto/i_____nato/ia_____
_____il_____e residente/i
in_____via_____n.____
E-mail_____PEC_____
C.F./P.IVA_____,

ai fini del presente avviso indica quale ipotetico canone di locazione l'importo di:

(in cifre)_____(netto IVA)

(in lettere)_____(netto IVA)

mq per mese.

L'offerente dichiara sin d'ora la propria disponibilità ad accettare il canone di locazione che sarà ritenuto congruo dall'Agenzia del Demanio.

La presente proposta ha validità di mesi 12 con decorrenza dalla scadenza dell'avviso pubblico.

Luogo e data

_____

IL/I DICHIARANTE/I

_____

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE

Decreto del Segretario Generale n. 197 del 28 marzo 2023

Adozione proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità geomorfologica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) - Rischio da frana della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia,Unit of Management ITR161I020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto"relativamente al Comune di Giovinazzo (BA), zona periurbana nei pressi della "Strada Vicinale Patierno".

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione*";

Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;

Visto in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

Visto l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

Visto l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che "*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*", nonché l'art. 175 del medesimo decreto;

Visto il D.M. n. 161 del 29/05/2019 e s.m.i. che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;

Visto l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale",* convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero*

dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa";

Visto l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *" Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica*";

Vista la Delibera n. 39/2005 del Comitato Istituzionale della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia con la quale è stato approvato, per l'allora territorio di competenza oggi denominato "UoM Regionale Puglia e interregionale Ofanto", il "Piano Stralcio d'Assetto Idrogeologico – PAI" in uno alle "Norme Tecniche di Attuazione – NTA" del medesimo PAI, così come pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 8 in data 11/01/2006 e le s.m.i.;

Visti gli artt. 24 e 25 delle "Norme Tecniche di attuazione – NTA" del "Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico - PAI";

Considerato che per il comune di Giovinazzo, la proposta di modifica di perimetrazione del PAI è stata avviata a seguito delle attività istituzionali di co-pianificazione intraprese tra l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e il comune di Giovinazzo, volte alla definizione del Piano Urbanistico Generale (PUG) del medesimo comune; in particolare, è emersa la necessità di aggiornare il "PAI - Assetto geomorfologico" in corrispondenza di un ambiente caveale naturale (sito in un'area di SE del territorio comunale nei pressi della linea ferroviaria e della "Strada Vicinale Patierno") non considerato nelle attuali classificazioni di "pericolosità geomorfologica" del medesimo PAI;

Considerato che l'Autorità di Bacino Distrettuale, tenuto conto delle potenziali condizioni di pericolosità associate agli ambienti naturali ipogei, nonché di rischio ove interferenti con manufatti antropici (nel caso in esame con la linea ferroviaria), ha elaborato la proposta di aggiornamento del PAI, richiedendo al comune di Giovinazzo informazioni di dettaglio circa l'ipogeo in parola. Tali richieste non risultano essere state riscontrate, pertanto la proposta di aggiornamento tiene conto delle sole informazioni rinvenienti dal citato archivio della Federazione Speleologica Pugliese. La proposta di aggiornamento in parola è stata, comunque, condivisa dal comune di Giovinazzo con nota comunale prot. n. 24375 del 17.11.2022, acquisita agli atti al n. 31257 del 17.11.2022;

Vista la proposta di modifica alla perimetrazione/classificazione delle aree a pericolosità geomorfologica per il comune di Giovinazzo elaborata dalla Segreteria Tecnica Operativa dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale sulla base degli esiti dell'attività istruttoria condotta, che prevede l'inserimento di aree a "*Pericolosità geomorfologica molto elevata (PG3)*" e a "*Pericolosità geomorfologica elevata (PG2)*" in corrispondenza dell'area caveale ubicata in zona periurbana nei pressi della "Strada Vicinale Patierno";

Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta del 14.02.2023, in ragione dei risultati delle attività istruttorie tecniche ed amministrative poste in essere dalla Segreteria Tecnica Operativa, con Delibera n. 2.3, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018, alla proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità geomorfologica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio da frana della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto", relativamente al comune di Giovinazzo, zona periurbana nei pressi della "Strada Vicinale Patierno", così come riportata nei seguenti elaborati allegati alla stessa delibera:

- *Stralcio della "Carta della pericolosità - Assetto geomorfologico" del PAI vigente della ex Autorità di*

Bacino Interregionale della Puglia, relativa al settore di territorio oggetto di modifica;

- *Stralcio della "Carta della pericolosità - Assetto geomorfologico" del PAI della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, contenente la proposta di modifica alla perimetrazione per il settore di territorio interessato;*

Considerato che la suddetta Delibera n. 2.3 della Conferenza Operativa, nelle more della conclusione dei procedimenti di cui all'art. 68 comma 4 ter del D.lgs 152/2006, nelle aree interessate dalla modifica della perimetrazione in parola non perimetrate o con livello di pericolosità/rischio da frana inferiore nell'ambito del Piano Stralcio vigente propone l'adozione, a titolo di Misure di Salvaguardia, delle Norme di Attuazione del PAI, ai sensi dell'art. 4 ter del D.lgs 152/2006;

Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di Bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

Considerato che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedura semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

Considerato che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 stabilisce che "*Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis*";

Vista la nota prot. 17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell'articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al MATTM (oggi MASE) un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;

Vista la nota prot. n. 76476 del 30/09/2020, acquista al protocollo con n.18629 del 01/10/2020, con la quale il MATTM (oggi MASE) ha riscontrato la proposta del Segretario Generale raccomandando "…omissis… di procedere nel rispetto della normativa successivamente intervenuta ...omissis;

Vista la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquista al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione per la Sicurezza del Suolo e dell'Acqua del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MASE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter dell'art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verifichino le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

Visto il D.P.C.M. del 25 agosto 2022, registrato alla Corte dei Conti in data 22 settembre 2022, al n. 2353, di conferma, a decorrere dal 14.07.2022, quale Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale della dott.ssa Vera Corbelli;

Ritenuto che la suddetta modifica alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità geomorfologica del PAI in argomento, derivante da approfondimento del quadro conoscitivo, rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152/2006, come integrato dalla L. N. 120 del 11.09.2020;

Ritenuto altresì di poter adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006, la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità geomorfologica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) – Rischio da frana della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia,

Unit of Management ITR161I020 “Regionale Puglia e interregionale Ofanto” relativamente al Comune di Giovinazzo (BA), zona periurbana nei pressi della “Strada Vicinale Patierno”;

Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Di adottare, ai sensi dell’art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità geomorfologica del Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico (PAI) – Rischio da frana della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 “Regionale Puglia e interregionale Ofanto” relativamente al Comune di Giovinazzo (BA), zona periurbana nei pressi della “Strada Vicinale Patierno”, così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente Decreto:

- *Stralcio della “Carta della pericolosità - Assetto geomorfologico” del PAI vigente della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativa al settore di territorio oggetto di modifica;*
- *Stralcio della “Carta della pericolosità - Assetto geomorfologico” del PAI della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, contenente la proposta di modifica alla perimetrazione per il settore di territorio interessato;*

2. Di adottare a titolo di Misure di salvaguardia, ai sensi dell’articolo 68 comma 4 ter del D.Lgs. n. 152/2006, le Norme di Attuazione del vigente “Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico” nelle aree di cui al punto 1 non perimetrate o con livello di pericolosità e/o rischio/attenzione da frana inferiore nell’ambito del Piano Stralcio vigente in argomento. Le Misure di Salvaguardia sono immediatamente vincolanti con efficacia dalla data di pubblicazione del presente Decreto sul sito dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale e restano in vigore fino alla conclusione dei procedimenti di aggiornamento di cui al punto 1 e comunque non oltre tre anni.

3. Di dare avvio al percorso di partecipazione previsto dall’ art. 68, comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in oggetto da parte dei soggetti interessati. Le eventuali osservazioni devono essere trasmesse, all’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale, all’indirizzo dedicato pai@pec.distrettoappenninomeridionale.it, a mezzo posta elettronica certificata, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

4. Le eventuali osservazioni di cui al precedente punto 3, relativamente a modifiche delle cartografie del PAI, dovranno individuare, altresì, qualitativamente e quantitativamente i relativi livelli di pericolosità e di rischio sul territorio attraverso un adeguato dettaglio conoscitivo geologico, geotecnico ed uso del suolo, restituiti in formato vettoriale georeferenziato nel sistema WGS84-UTM 33N (*shape files*).

5. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale www.distrettoappenninomeridionale.it, nella home page, Sezione PAI - Modifiche e Varianti, sottosezioni: Modifiche al PAI/Adozione modifiche al PAI (decreti di adozione commi 4 bis e 4 ter, art. 68, D.Lgs. 152/2006) e nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezioni: Provvedimenti/Provvedimenti Segretario Generale, depositato e consultabile presso l’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale – Sede Caserta.

6. Il presente decreto è altresì trasmesso, alla Regione Puglia, alla Città Metropolitana di Bari ed

all'Amministrazione comunale di Giovinazzo (BA), per la pubblicazione all'albo pretorio per 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol. Vera Corbelli

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE

Decreto del Segretario Generale n. 202 del 28 marzo 2023

Adozione proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) - Rischio idraulico della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto" relativamente al Comune di Massafra (TA), area a sud-est del centro abitato.

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione*";

Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;

Visto in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

Visto l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

Visto l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che "*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*", nonché l'art. 175 del medesimo decreto;

Visto il D.M. n. 161 del 29/05/2019 e s.m.i. che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;

Visto l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale",* convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio*

dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa";

Visto l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *" Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica*";

Vista la Delibera n. 39/2005 del Comitato Istituzionale della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia con la quale è stato approvato, per l'allora territorio di competenza oggi denominato "UoM Regionale Puglia e interregionale Ofanto", il "Piano Stralcio d'Assetto Idrogeologico – PAI" in uno alle "Norme Tecniche di Attuazione – NTA" del medesimo PAI, così come pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 8 in data 11/01/2006 e le s.m.i.;

Visti gli artt. 24 e 25 delle "Norme Tecniche di attuazione – NTA" del "Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico - PAI";

Considerato che per il comune di Massafra, la proposta di modifica di perimetrazione del PAI è stata avviata a seguito di specifica istanza da parte della società Calke s.r.l., presentata con nota del 05.08.2022, acquisita agli atti al n. 21682/2022, con la quale sono stati trasmessi gli elaborati relativi allo Studio idrologico e idraulico per un futuro progetto di un Capannone ricadente in località Mazzarelli nel Comune di Massafra. In particolare lo studio idrologico e idraulico inviato a corredo dell'istanza, definisce e valuta le possibili connessioni esistenti fra il reticolo idrografico "delle Gravine dell'Arco Jonico Tarantino" presenti a sud-est dell'abitato di Massafra ed alcune cave dismesse del bacino estrattivo calcarenitico di Massafra, ubicate a monte della S.S.7, al margine della cui sede ricade l'area di progetto (Part. 288 del Foglio 73);

Considerato che, a seguito di prima analisi dell'istanza della società Calke s.r.l. da parte dell'Autorità di Bacino Distrettuale, con nota protocollo n. 31645 del 21.11.2022, veniva rilevata la necessità di estendere lo studio ad un'area più ampia al fine di ottenere lo schematismo completo fino alla confluenza con il canale Patemisco. Gli istanti trasmettevano opportune integrazioni con nota agli atti prot. n. 34277 del 15.12.2022. Lo studio integrativo inviato ha pertanto previsto una ulteriore analisi idrologica individuando nel dettaglio tutti i bacini idrografici coinvolti. Tutte le analisi eseguite risultano condotte con metodologie di studio morfologico, idrologico ed idraulico ormai consolidate all'interno del PAI e usualmente utilizzate da questa Segreteria Tecnica Operativa;

Vista la proposta di modifica alla perimetrazione/classificazione delle aree a pericolosità idraulica per il comune di Massafra elaborata dalla Segreteria Tecnica Operativa dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale sulla base degli esiti dell'attività istruttoria condotta che prevede l'inserimento di aree ad "*alta pericolosità idraulica (AP)*", a "*media pericolosità idraulica (MP)*" e a "*Bassa pericolosità idraulica (BP)*", in luogo di aree attualmente classificate come "*reticolo idrografico*" e contestualmente la modifica/adeguamento del tracciato del reticolo idrografico di riferimento, nell'areale a sud-est del centro abitato;

Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta del 14.02.2023, in ragione dei risultati delle attività istruttorie tecniche ed amministrative poste in essere dalla Segreteria Tecnica Operativa, con Delibera n. 3, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018, alla proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio idraulico della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto", relativamente al comune di Massafra, area a sud-est del centro abitato, così come riportata nei seguenti elaborati allegati alla stessa delibera:

- *Stralcio della "Carta della pericolosità – Assetto idraulico" del PAI vigente della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, e del reticolo idrografico di riferimento, relativa al settore di territorio oggetto di modifica;*
- *Stralcio della "Carta della pericolosità – Assetto idraulico" del PAI della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia contenente la proposta di modifica alla perimetrazione per il settore di territorio interessato e il reticolo idrografico di riferimento;*

Considerato che la suddetta Delibera n. 2.3 della Conferenza Operativa, nelle more della conclusione dei procedimenti di cui all'art. 68 comma 4 ter del D.lgs 152/2006, nelle aree interessate dalla modifica della perimetrazione in parola non perimetrate o con livello di pericolosità/rischio da frana inferiore nell'ambito del Piano Stralcio vigente propone l'adozione, a titolo di Misure di Salvaguardia, delle Norme di Attuazione del PAI, ai sensi dell'art. 4 ter del D.lgs 152/2006;

Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di Bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

Considerato che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedura semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

Considerato che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 stabilisce che "*Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis*";

Vista la nota prot. 17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell'articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al MATTM (oggi MASE) un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;

Vista la nota prot. n. 76476 del 30/09/2020, acquista al protocollo con n.18629 del 01/10/2020, con la quale il MATTM (oggi MASE) ha riscontrato la proposta del Segretario Generale raccomandando "…omissis… di procedere nel rispetto della normativa successivamente intervenuta ...omissis;

Vista la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquista al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MASE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter dell'art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verifichino le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

Visto il D.P.C.M. del 25 agosto 2022, registrato alla Corte dei Conti in data 22 settembre 2022, al n. 2353, di conferma, a decorrere dal 14.07.2022, quale Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale della dott.ssa Vera Corbelli;

Ritenuto che la suddetta modifica alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del PAI in argomento, derivante da approfondimento del quadro conoscitivo, rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152/2006, come integrato dalla L. N. 120 del 11.09.2020;

Ritenuto altresì di poter adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006, la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) – Rischio idraulico della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of

Management ITR161I020 “Regionale Puglia e interregionale Ofanto” relativamente al Comune di Massafra (TA), area a sud-est del centro abitato;

Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Di adottare, ai sensi dell’art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico (PAI) – Rischio idraulico della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 “Regionale Puglia e interregionale Ofanto” relativamente al Comune di Massafra (TA), area a sud-est del centro abitato, così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente Decreto:

- *Stralcio della “Carta della pericolosità – Assetto idraulico” del PAI vigente della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, e del reticolo idrografico di riferimento, relativa al settore di territorio oggetto di modifica;*
- *Stralcio della “Carta della pericolosità – Assetto idraulico” del PAI della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia contenente la proposta di modifica alla perimetrazione per il settore di territorio interessato e il reticolo idrografico di riferimento;*

2. Di adottare a titolo di Misure di salvaguardia, ai sensi dell’articolo 68 comma 4 ter del D.Lgs. n. 152/2006, le Norme di Attuazione del vigente “Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico” nelle aree di cui al punto 1 non perimetrate o con livello di pericolosità e/o rischio/attenzione idraulico inferiore nell’ambito del Piano Stralcio vigente in argomento. Le Misure di Salvaguardia sono immediatamente vincolanti con efficacia dalla data di pubblicazione del presente Decreto sul sito dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale e restano in vigore fino alla conclusione dei procedimenti di aggiornamento di cui al punto 1 e comunque non oltre tre anni.

3. Di dare avvio al percorso di partecipazione previsto dall’ art. 68, comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in oggetto da parte dei soggetti interessati. Le eventuali osservazioni devono essere trasmesse, all’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale, all’indirizzo dedicato pai@pec.distrettoappenninomeridionale.it, a mezzo posta elettronica certificata, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

4. Le eventuali osservazioni di cui al precedente punto 3, relativamente a modifiche delle cartografie del PAI, dovranno individuare, altresì, qualitativamente e quantitativamente i relativi livelli di pericolosità e di rischio sul territorio attraverso un adeguato dettaglio conoscitivo topografico, idrologico, idraulico ed uso del suolo, restituiti in formato vettoriale georeferenziato nel sistema WGS84-UTM 33N (*shape files*).

5. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale www.distrettoappenninomeridionale.it, nella home page, Sezione PAI - Modifiche e Varianti, sottosezioni: Modifiche al PAI/Adozione modifiche al PAI (decreti di adozione commi 4 bis e 4 ter, art. 68, D.Lgs. 152/2006) e nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezioni: Provvedimenti/Provvedimenti Segretario Generale, depositato e consultabile presso l’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale – Sede Caserta.

6. Il presente decreto è altresì trasmesso, alla Regione Puglia, alla Provincia di Taranto ed all’Amministrazione

comunale di Massafra (TA), per la pubblicazione all'albo pretorio per 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol. Vera Corbelli

EBITESC - ENTE BILATERALE TERZO SETTORE E COOPERAZIONE

Fondo pubblico-privato per il sostegno alla genitorialità e alla conciliazione vita-lavoro. Avviso 1/2023 SOSTEGNO A LAVORATRICI E LAVORATORI DELLE AZIENDE ISCRITTE AD EBITESC.

Viste:

- la D.D. n. 1112 del 3/12/2019, che ha approvato l'Avviso Pubblico per la *Selezione dei Soggetti Intermediari per la gestione dei Fondi pubblico-privati per il sostegno ai genitori e alla conciliazione vita-lavoro*;
- la D.D. n. 1205 del 20/12/2019, che ha approvato la graduatoria dei Soggetti ammissibili al finanziamento per la gestione dei Fondi pubblico-privati per il sostegno ai genitori e alla conciliazione vita-lavoro in esito all'Avviso pubblico di selezione approvato con la D.D. n. 1112 del 3/12/2019, ripartito ed impegnato le risorse nei confronti dei Soggetti Beneficiari individuati;
- la D.D. n. 276 del 8/04/2020, avente ad oggetto **"**Avviso di Selezione dei Soggetti Intermediari per la gestione dei Fondi pubblico-privati per il sostegno ai genitori e alla conciliazione vita-lavoro – D.D.1112/2019. Misure urgenti per avviare interventi indifferibili a seguito della pandemia Covid-19. Modifica schema Convenzione approvato con D.D. 1205/2019*".*
- la nota AOO_146/PROT/04/04/2023/0003645 con cui la Regione Puglia ha approvato lo schema di Avviso ed espresso parerefavorevole all'avvio dell'intervento.

Art.1 - Obiettivi generali e finalità dell'Avviso

Il presente Avviso, in linea con gli indirizzi nazionali e regionali sulle politiche di conciliazione vita lavoro e di sostegno alla genitorialità, intende agevolare tutti i dipendenti residenti nella regione Puglia degli enti associati ad **EBITESC** nella fruizione di servizi che favoriscano percorsi di conciliazione vita-lavoro e di sostegno alla genitorialità*.*

Art. 2 – Descrizione dei requisiti di accesso e delle misure erogabili

Alla luce degli obiettivi e finalità del presente Avviso, possono presentare domanda di accesso al Fondo

- le lavoratrici e i lavoratori:
  - occupati e residenti in Puglia;
  - dipendenti, a tempo determinato o indeterminato, da almeno 6 mesi in aziende aderenti all'Ente Bilaterale Terzo Settore e Cooperazione EBITESC che svolgono la propria attività presso le sedi operative della regione Puglia;
  - di aziende aderenti all'Ente Bilaterale Terzo Settore e Cooperazione EBITESC che svolgono la propria attività presso le sedi operative della regione Puglia e che, alla data di presentazione della domanda del/della dipendente all'EBITESC, siano in regola con la contribuzione al fondo;
- i cui nuclei famigliari con figli fiscalmente a carico abbiano i seguenti requisiti:
  - **un reddito ISEE del nucleo familiare stabilmente convivente non superiore a € 25.000,00, qualora lo stesso sia composto da un solo figlio;**
  - **un reddito ISEE del nucleo familiare stabilmente convivente non superiore a € 30.000,00, qualora lo stesso sia composto da due figli;**
  - **un reddito ISEE del nucleo familiare stabilmente convivente non superiore a € 35.000,00, qualora lo stesso sia composto da tre figli;**
  - **un reddito ISEE del nucleo familiare stabilmente convivente non superiore a € 40.000,00, qualora lo stesso sia composto da più di tre figli.**

Ai lavoratori e lavoratrici in possesso dei requisiti richiesti, sono riconosciute le seguenti **Misure di sostegno alla famiglia, a lavoratori e lavoratrici:**

1. **Sussidio di € 500,00 una tantum per ogni figlio fiscalmente a carico, come da D.lgs. 21 dicembre 2021, n. 230 ("Assegno Unico Universale") al 01.01.2023;**
    a. figli maggiorenni studenti che seguono un percorso di studi universitario, che per età risultano esclusi dal suddetto decreto, ma che non abbiano compiuto il trentesimo anno di età
2. **Sussidio di € 600,00 una tantum per ogni figlio disabile fiscalmente a carico con una percentuale di disabilità di almeno il 70%;**
3. **Rimborso spese visite specialistiche, esami diagnostici connesse alla gravidanza sostenute dalla lavoratrice o dalla coniuge o partner risultante nell'ISEE** (visite ginecologiche, ecografia, visita morfologica, G- test/villocentesi/amniocentesi) **e spese di puericultura** (pannolini, latte in polvere, biancheria e vestiti per neonati, fasciatoio, passeggino, ovetto, navetta) sostenute dal 01.01.2023;
4. **Rimborso spese visite mediche specialistiche, per analisi ed esami specialistici per la prevenzione e diagnosi dei tumori o per l'acquisto di ausili protesici, per sé e per i propri familiari fiscalmente a carico** (esami del sangue, visita senologica, ecografia mammaria, mammografia, esame della prostata, pap-test, controllo dei nei), per l'acquisto di ausili protesici di qualsiasi natura, sostenute dal 01.01.2023; **Rimborso del 30% per rincari energetici:** sostegno economico nella misura del 30% per le bollette di luce, gas sostenuta dal dichiarante o da un componete il nucleo familiare di riferimento attestante da dichiarazione ISEE in vigore. La spesa è riconoscibile dal 01/01/2022 al 31/12/2023.
5. **Premio natalità e adozione di € 500,00 una tantum:** sostegno economico per nuovi nati e figli adottati, a partire dal 01/01/2023.

Le misure sono cumulabili tra loro, per un importo massimo complessivo per nucleo familiare di € 2.500,00. Le misure 1,2 e 6 sono alternative fra loro riguardo allo stesso figlio.

Le spese rimborsate non devono essere oggetto di ulteriori aiuti da parte di Stato, Regioni e Comuni e non sono cumulabili con misure similari esclusivamente finanziate dalla Regione Puglia ma possono esserlo con l'assegno unico universale. A livello statale infatti, il decreto legislativo 21 dicembre del 2021 n. 230, istitutivo dell'assegno unico e universale per i figli a carico, all'art. 7 intitolato "Compatibilità rispetto alle prestazioni sociali", dispone che "L'assegno di cui all'articolo 1 è compatibile con la fruizione di eventuali altre misure a favore dei figli a carico erogate dalle regioni, province autonome di Trento e di Bolzano e dagli enti locali".

In nessun caso potranno essere accolte istanze di rimborso spese sostenute in contanti.

Art. 3 – Termini e Modalità di presentazione della domanda di contributo

Le domande di contributo potranno essere presentate a partire dal 01/04/2023 al 31/12/2023 e c omunque fino ad esaurimento dei fondi stanziati.

La domanda deve essere presentata dal dipendente dell'azienda associato attraverso la compilazione della modulistica scaricabile dal sito www.ebitesc.it.

La domanda e i suoi allegati vanno inviati via mail all'indirizzo di posta ordinaria: ebitesc@gmail.com.

Il formulario per la presentazione della domanda di contributo deve essere regolarmente compilato e sottoscritto, avendo cura di allegare la documentazione richiesta in copia conforme all'originale.

La documentazione richiesta per tutte le domande è la seguente:

- **per la lavoratrice/il lavoratore dipendente**, ultima busta paga (da cui si evinca un'anzianità di servizio di almeno 6 mesi) precedente alla presentazione della domanda, attestante il rapporto di lavoro in essere con una delle aziende aderenti all'Ente Bilaterale;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui il lavoratore dichiari di non aver ricevuto rimborsi statati, regionali o comunali a valere sulle stesse tipologie di misure per le quali si richiede il contributo o, qualora li abbia ricevuti, di specificarne tipologia, modalità e importo (già contenuta nel modulo di domanda);
- autocertificazione di Stato di famiglia (già contenuta nel modulo di domanda);
- documento di identità in corso di validità del richiedente;

- autorizzazione al trattamento dei dati personali.

Alle domande di cui al punto 2), è necessario inoltre allegare:

- Certificazione medica attestante la disabilità rilasciata da Ente pubblico.

Alle domande di cui al punto 3), è necessario inoltre allegare:

- Certificazione sanitaria del medico specialista;
- Copia della fattura/ricevuta, intestata al lavoratore/lavoratrice o alla/al coniuge dello/a stesso/a, rilasciata dal medico specialista o dalla struttura che ha eseguito l'esame diagnostico, con specifica indicazione della prestazione erogata;
- Copia della fattura/ricevuta della spesa sostenuta per spese di puericultura.
- Copia della documentazione bancaria attestante il pagamento delle spese chieste a rimborso.

Alle domande di cui al punto 4), è necessario inoltre allegare:

- Copia della fattura/ricevuta, intestata al lavoratore/lavoratrice o alla/al coniuge dello/a stesso/a, rilasciata dal medico specialista o dalla struttura che ha eseguito l'esame diagnostico, con specifica indicazione della prestazione erogata.
- Copia della documentazione bancaria attestante il pagamento delle spese chieste a rimborso.

Alle domande di cui al punto 5), è necessario inoltre allegare:

- Copia della fattura/bolletta, intestata al lavoratore/lavoratrice o alla/al coniuge dello/a stesso/a o da un componente il nucleo familiare attestante da dichiarazione ISEE.

Alle domande di cui al punto 6), è necessario inoltre allegare:

- Attestato di nascita o adozione

Art. 4 – Cause di Inammissibilità delle Domande

Le domande saranno considerate inammissibili se:

- pervenute oltre l'esaurimento della dotazione finanziaria disponibile di cui al successivo art. 5;
- presentate da soggetto diverso da quelli indicati nel bando ovvero privo dei requisiti previsti dall'art. 2 del presente Avviso;
- pervenute in modalità diverse da quelle indicate all'art. 3 del presente Avviso;
- prive della documentazione a corredo prevista dall'art. 3 del presente Avviso.

Potranno essere richieste integrazioni documentali al soggetto richiedente, in circostanze non espressamente ricomprese tra i casi d'inammissibilità di cui al precedente paragrafo, assegnando per ottemperare un termine non inferiore a 10 (dieci) e non superiore a 20 (venti) giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta. Le integrazioni documentali richieste dovranno essere trasmesse in allegato al messaggio via indirizzo di posta ordinaria: ebitesc@gmail.com.

Art. 5 Dotazione finanziaria

L'Avviso è finanziato con le risorse del Fondo pubblico-privato per il sostegno ai genitori e alla conciliazione vita-lavoro, che EBITESC ha costituito a valle degli esiti della procedura di selezione promossa dalla Regione Puglia - Sezione Promozione della Salute e del Benessere - Servizio Minori Famiglie e Pari Opportunità tramite Avviso pubblico (D.D. 1112/2019), volta a individuare i soggetti Intermediari cui assegnare il compito di

erogare misure volte ad ampliare il quadro delle tutele a beneficio dei lavoratori, in base ai quali EBITESC è risultato ammissibile al finanziamento (D.D. 1205/2019).
La dotazione finanziaria del suddetto Fondo ammonta a **266.828,71** euro.
Le risorse destinate esclusivamente alla erogazione delle misure di sostegno definita dal presente Avviso ammontano a **145.731,49** euro.
Dell'avvenuto esaurimento delle risorse disponibili verrà data comunicazione sul sito www.ebitesc.it.

Art. 6 Attività di verifica e controllo
EBITESC si riserva la facoltà di procedere in qualsiasi momento alla verifica della veridicità delle dichiarazioni rese al momento della presentazione della richiesta di contributo.
Nei casi in cui si riscontrino in sede di verifica della documentazione prodotta l'assenza di uno o più requisiti di ammissibilità o la presenza di dichiarazioni false o mendaci rese dal richiedente si procederà con la revoca del contributo concesso ed il richiedente dovrà provvedere alla restituzione delle somme indebitamente ricevute.

Art. 7 Pubblicità
Il presente Avviso verrà pubblicato su sul sito www.ebitesc.it e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) all'interno del sito www.regione.puglia.it.

Art. 8 Trattamento dei Dati Personali e Protocollo Domande
I dati personali conferiti ai fini della partecipazione al presente Avviso sono raccolti e trattati nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali**.**

Art. 9 Modalità di richiesta Informazioni
Le informazioni in ordine al presente Avviso potranno essere richieste con le seguenti modalità:
- posta elettronica: ebitesc@gmail.com
- telefono: 0881.610363

SOCIETA' ACQUEDOTTO PUGLIESE
Decreto prot n. 19525 del 17 marzo 2023
Esproprio.

ACQUEDOTTO PUGLIESE – DIR.INDUSTRIALE - INGEGNERIA
(Delega n. 55 del 04/08/2021 dell'Autorità Idrica Pugliese)

Oggetto: *Intervento R14254 - MST "Realizzazione della strada a servizio del pozzo n. 2 in località Serra D'Arco in* ***agro di Spinazzola****"* – **DECRETO DI ESPROPRIAZIONE - DEPOSITI**

UFFICIO ESPROPRI E SANATORIE

Premesso che:

- con Determina Dirigenziale n. 167/2021 del 14/09/2021 l'Autorità Idrica Pugliese ha approvato il su citato progetto e ha contestualmente dichiarato la pubblica utilità delle opere ivi previste;
- con la Determinazione n. 55 del 04_08_2021 l'Autorità Idrica Pugliese ha conferito la delega all'Acquedotto Pugliese S.p.A. per l'esercizio delle potestà espropriative strumentali alla realizzazione dei lavori in oggetto;
- l'Acquedotto Pugliese S.p.A. ha accettato la predetta delega, costituendo l'ufficio per le espropriazioni assegnando le procure per l'esecuzione di tali funzioni all'Ing. Sergio Blasi e nominando come Responsabile di questo procedimento espropriativo il geom. Gianvito Sportelli;
- la suddetta disciplina di delega contempla – alle lettere g) h) e i) dell'art. 2 – anche le attività connesse al presente atto;
- è stata data comunicazione ai proprietari interessati dell'efficacia della suddetta dichiarazione di pubblica utilità, giusto art.17 del D.P.R. 327/2001, invitando nel contempo i proprietari a presentare osservazioni scritte o fornire ogni utile elemento per determinare il valore da attribuire all'area ai fini della liquidazione;
- per i proprietari che non hanno accettato le indennità offerte è stato ordinato il depostio delle indennità presso la Cassa DD PP dello Stato, secondo l'importo e l'ordinanza di deposito indicata nell'allagato n.2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- le aree espropriate sono esattamente quelle individualte nel Catasto Terreni, trattandosi di esproprio totale dell'area;

Dato Atto che: - sulle aree è stato apposto il vincolo espropriativo con delibere dei Consigli Comunali indicate nell'allagato n.2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- le indennità d'esproprio sono state depositate a favore degli interessati, secondo i titoli di avvenuto versamento al MEF indicati nell'allagato n.2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visto: Il D.P.R. 327/01 e successive integrazioni e modificazioni, con particolare riferimento all'art. 23

DECRETA

1) in favore dell'amministrazione utilizzatrice **Regione Puglia Demanio Acquedotto codice fiscale 80017210727** e per i fini di cui in narrativa, l'espropriazione degli immobili indicati nell'elenco allegato n.1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2) Il presente decreto sarà notificato ai rispettivi intestatari, ai sensi del comma 5 dell'art. 23 e del comma 7 dell'art. 26 del D.P.R. 327/01 pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, con il solo allegato n.3 a tutela della privacy, ed eseguito mediante la redazione di verbali di consistenza ed immissione in possesso redatti in contraddittorio con i proprietari ai sensi dell'art.24 del DPR 327/2001, salvo essere stata assorbita la presente esecuzione da quella avvenuta per l'occupazione anticipata degli immobili;

3) Il presente decreto sarà registrato, trascritto e volturato presso i competenti Uffici Pubblici in favore dell'amministrazione utilizzatrice **Regione Puglia Demanio Acquedotto codice fiscale 80017210727** dei beni immobili espropriati per pubblica utilità con il presente provvedimento.
4) Dalla notifica agli interessati il presente decreto è opponibile, entro trenta giorni mediante ricorso all'autorità giudiziaria contro l'indennità determinata, ovvero entro sessanta giorni mediante ricorso al T.A.R. Puglia avverso i contenuti amministrativi dell'atto;
5) Alle proprietà divise o intercluse dall'esproprio suddetto è lasciata facoltà d'attraversamento della fascia di esproprio in un punto da concordare. Tale facoltà, con validità sino al 31/12/2023, non avrà alcun gravame per i proprietari, fatto salvo, a pena di decadenza, l'obbligo di sottoscrizione di dichiarazione d'intenti, sempre a cura dei proprietari, all'osservanza di tutte le prescrizioni tecniche che il personale di A.Q.P. territorialmente competente riterrà utile prevedere a tutela dell'opera idrico/fognaria coinvolta. Alla scadenza del 31/12/2023 la facoltà dell'attraversamento sarà rinnovabile su richiesta di parte.
6) Trattandosi di opera di pubblica utilità, i cui espropri sono stati eseguiti in base al DPR 327/01, si chiede la registrazione con i benefici fiscali disposti dall'art. 32 del DPR 29/09/1973 n. 601 e DPR 26/04/1986 n. 131, art 1, ed esente da bollo, giusta leggi 21/11/1967 n. 1149 e 26/10/1972 n. 642.
Bari, lì 17/03/2023

Il Responsabile dell'Ufficio Espropri e Sanatorie
(Procura Notaio F. Mori Rep. 1.548 del 16 febbraio 2022)
Ing. Sergio Blasi

Allegati:

1 Elenco Beni Espropriati

2 Elenco Riferimenti Procedura

3 Elenco Pubblicazione

Intervento R14254 - MST "Realizzazione della strada a servizio del pozzo n. 2 in località Serra D'Arco in agro di Spinazzola"

Allegato al Decreto Prot. 19525/AQP del 17/03/2023

Numero		Dati Proprietari	Dati catastali							Indennità		
PIANO	DITTA	Nome e Cognome	Fg	p.lla orginaria	p.lla definitiva	% proprietà	Qualità	Superficie esproprio	Comune	Esproprio	Occupazione soprassuolo manufatti	TOTALE
3	2	Gaetano Di Noia	54	212	212	**100**	SEMINATIVO	60	Spinazzola	€ 240,00	/	**€ 240,00**

Il Responsabile dell'Ufficio Espropri e Sanatorie
(Procura Notaio F. Mori Rep. 1.548 del 16 febbraio 2022)
Ing. Sergio Blasi

CONSORZIO DI BONIFICA MONTANA DEL GARGANO
Estratto provvedimento n. 64/2023
PAGAMENTO INDENNITA' ESPROPRIO.

ESTRATTO PROVVEDIMENTO PAGAMENTO

INDENNITA' ESPROPRIO

codice CUP : I25E14000000001

RENDE NOTO

che, ai sensi degli art. 20 c. 8 e 26 del D.P.R. n. 327 dell'8/06/2001 e s.m.i. il Presidente p.t. di questo Consorzio, con provvedimento n. 64/23, ha autorizzato il pagamento dell'indennità spettanti per legge, a favore delle ditte proprietarie dei fondi interessati dagli "interventi per l'utilizzazione delle acque reflue del Comune di San Giovanni Rotondo per la razionalizzazione delle aree irrigue in località Le Matine".
Ove chiunque volesse prendere visione del provvedimento cui trattasi, correlato dall'elenco delle ditte, dei fondi interessati e degli importi da corrispondere, potrà recarsi presso l'Ufficio Espropri di questo Consorzio, sito alla via su indicata o sul sito www.bonificadelgargano.it sezione espropri. Link https://www.bonificadelgargano.it/espropri/
Il provvedimento de quo s'intenderà esecutivo se, trascorsi 30gg. dalla presente pubblicazione non risulteranno pervenute opposizioni per iscritto anche da parte di terzi aventi diritto.
IL PRESIDENTE (dott. Michele PALMIERI)

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372 / 6524
Sito internet: http://burp.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)

Francesco
Monaco
13.04.2023
13:51:47
GMT+01:00